6 7 I 9
M
XXXI. 1. 9
1 4. S.
Digitized by Google

DITTIONARIO
VOLGARE ET LATINO,

CON LE SVE AVTORITA' DELLA LINGVA, Tolte da buoni autori Toſcani, doue è tornato bene: & con le dittioni latine corriſpondenti à dittione per dittione volgare, ſubito poſte doppo; confermate dal teſtimonio de i migliori autori Latini:

ET CON TANTA DILIGENZA ORDINATO, ET arrichito; che oltre l'ordinaria commodità de i Dittionarij; abbraccia anco ſotto breuità il fior de i Prontuarij, de i Calepini moderni, dell'Apparato del RICCIO, dell'oſſeruationi del NIZOLIO, dell'eleganze d'ALDO, dell'oſſeruationi del GODSCALCO, & dell'opere d'altri famoſi Vocaboliſti.

Con la Lingua Fiamminga, Spagnuola, & Altre lingue;
Come nella lettera a i Lettori ſi manifeſta;

Fatica di

ORATIO TOSCANELLA.

CON PRIVILEGIO.



IN VENETIA,

M D LXVIII.

AL MOLTO GENTILE ET GENEROSO SIG. IL SIG. GIOVANNI AMAUSER,

ORATIO TOSCANELLA.

QVANTO ſia ſtato ſempre vtile & onoreuole l'aiutar l'un l'altro, tutti coloro ſel ſanno, che di lettere affatto ignoranti nõ ſono. Poi, che non ſolamente gli inuentori di coſe vtili, & i benefattori del proſſimo ſono ſtati ſtimati, amati, & riueriti; ma come Dei ancora dall'Antichità adorati. Fede ne fanno gli Ercoli, i Mercurij, gli Apollini, i Gioui, & tanti altri antichi valoroſi huomini, che per hauer trouato inuentioni vtili al rimanente de i mortali, & per hauer procurato loro beneficij; à tanto vennero, che le genti non contente d'onorarli, & ringratiarli quanto patiſcono i termini dell'humanità; paſſarono à render loro gli onori, & quelle gratie, che ſono proprie & ſolamente degne della Maeſtà

di DIO. L'adorare huomini per Dei, fù mala coſa: ma buona, anzi ottima coſa è il giouare à gli huomini quanto il più ſi può; perche troppo ſiamo ſottopoſti a i formidabili colpi di fortuna; & troppo breui ſono i giorni di vita noſtra. A queſto conſiderando io; poi che le dottrine apprender nõ ſi poſſono ſenza cognitione delle lingue; & in particolare da noi altri, ſenza cognitione della latina; quando chi apprender la latina vuole, è conſtretto con duriſsima fatica, & moleſtiſsima noia addimandar d'ogni dittione il maeſtro; onde poi, ò non può ſaper ſe non poche uoci latine; ò le apprende dopo molto, & molto tempo: accioche i belli ingegni quel tempo non perdano dietro à parole, che nelle coſe conſumar douerebbono; ho fatto queſto Dittionario, che dal volgare comincia; con lo aiuto del quale certamente & preſtamente potrà ciaſcuno ſtudioſo farſi patrone della lingua ben Latina; & con eſſo lei ſalire in pochi giorni i monti delle dottrine, che alzano gli huomini alli ſcanni della immortalità. Queſto Dittionario ho io fatto, & fatto a queſto fine; & lo conſacro di viuo core a Voſtra Signoria. A Voſtra Signoria dico lo conſacro, perche la conoſco coſi amabile & leale & generoſa, che (ſia ciò da me ſcritto ſenza offeſa della modeſtia ſua) è la grandezza della ſua famiglia, è l'ornamento della ſua patria, & lo ſplendore della ſua non mai à pieno

lodata

lodata natione. Ella ha dato ſaggio non a Vinegia ſola, ma alle più nobili città dell'Italia, della Germania, della Francia, della Grecia, & d'altre parti del mondo, di tanta accortezza, & prudenza, & lealtà nella mercatantia; che quando la mercatantia foſſe arte ſordida & vile; ſi come è nobile & di prezzo; da lei acquiſterebbe & nobiltà, & ſtima ſopra ogni credenza grande & mirabile. Ella nel gouerno di caſa ſua, & particolarmente nella buona creanza, & ammaeſtramento di RVBERTO, & GIROLAMO ſuoi ancor teneri figliuoli veglia di maniera, che & caſa ſua ſarà ſempre fiorita, & abondeuole d'ogni bene; & ſuoi figliuoli riuſciranno letteratiſsimi, & coſtumatiſsimi. Ella è ripiena di tutte quelle perfette virtù & di natura, & d'arte; & di tutte quelle illuſtri qualità, che ſi poſſano deſiderare. Ella (per dirla a un tratto) al colmo de gli honori, & delle glorie camina à ſi gran paſsi, che ò ci giungerà toſto; ò ſi laſcierà à dietro infiniti altri. Se queſta mia fatica merita gratie, & onori; rendaſi tutto l'onor, & ogni gratia à Voſtra Sig. perche teſſendola, in lei ſempre hebbi il penſiero, & da lei preſi l'eſſempio di far queſto giouamento alla Republica de i letterati. IDDIO la faccia feliciſsima, ſi come l'ha fatta valoroſiſsima, corteſiſsima, & diſpoſtiſsima al porgere vtile al mondo.

Di Vinegia.

A I L E T T O R I
S T V D I O S I,
ORATIO TOSCANELLA.

PRIMA, ch'io mi metteſſi alla impreſa di teſſer queſto Dittionario, ſtudioſiſſimi lettori, me ne conſigliai con molti amici miei, & ſignori: & tra gli altri hebbi per conſiglio da Monſig: SIGISMONDO [illegible] dotto in Teologia, in leggi, & in altre facoltà, quanto ſi può più deſiderare da ogni pellegrino, & felice ingegno; di porre le dittioni volgari, à più modi volgari; accioche hauendoſi copia delle forme latine in abondanza; delle volgari ancora abondeuole copia s'haueſſe. Appreſſo l'eccellente M. CELIO MAGNO, che tra i famoſi letterati è in rariſſima ſtima; mi eſſortò a porci la lingua Fiamminga, la Spagnuola, & altre ancora, s'io poteſſi; per giouamento de i Fiamminghi, Spagnuoli, & d'altre nationi, che non haueſſero guſto di queſta noſtra belliſſima lingua; & principianti foſſero nello ſtudio della lingua latina. Così ho fatto adunque; che ſempre, doue mi è ſtato conceduto il poter ciò fare; ho in varij modi volgari vna dittione, & vna forma volgare poſta. Vi ho fatta aggiungere la lingua Fiamminga per tutto; da me vi ho aggiunta la Spagnuola, & in moltiſſimi luochi la Franceſe, Todeſca, Greca volgare, Greca latina, & Turca. Intorno alla Turca, Greca latina, Greca volgare, Todeſca, Franceſe, & Spagnuola; mi ſon ſeruito di alcuni vocabolarij in ſtampa; ma però confuſi in guiſa, che mi è conuenuto con molte uigilie, & diſturbi ridurli all'ordine d'alfabeto; & poi col-

locare

locare le dittioni a i loro regolati luochi. Quanto poi alla lingua Fiamminga, mi ſon valuto dell'opera di M. GERARDO DALANTO; giouane dottiſſimo nella lingua Latina, & Greca; & molto amico mio. Et perche foſſe più commoda l'opera; ho fatto le tauole ordinatiſſime di tutte queſte lingue, cauatone le Greche.

Diligentiſſimo ſono ſtato in queſta opera; & accioche parte di cotale diligenza mia ſi conoſca; per ordine porrò quì ſotto alcune coſe; che ciò daranno à diuedere.

Ho poſte (come ho detto) le dittioni à più modi latini, & volgari. Gli eſſempi, ò vogliam dire autorità delle dittioni latine, ſono de i migliori autori; & ſempre, che ho potuto addurne di Cic. l'ho fatto, più toſto, che d'altri autori, quantunque buoni.

Le autorità delle dittioni volgari, ſono del Petrarca, del Boccaccio, dell'Arioſto, del Bembo, del VENIERO, & del DOLCE.

Ho ſcritto quali ſiano nomi Aggettiui, quali Participij, quali Verbali: & ſimili, per maggior chiarezza de i nouelli ſcolari.

Gli Auerbi co i loro nomi; cioè di Qualità, di Quantità; ò d'altra ſorte, come ſono.

I verbi, co i preteriti, & co i ſupini, ſe ne hanno; affine che lo ſcolare non inciampi.

Gli eſſempi in verſo latino, ho tradotti in verſo volgare: Gli eſſempi latini in proſa; medeſimamente da me ſono ſtati in proſa volgare tradotti.

Ho poſto alle dittioni, che patiſcono articoli, i ſuoi articoli; accioche in vn tratto i fanciulli conoſcano ſe ſono maſchili, o feminini; o di genere neutro.

V'ho interpoſte anco le Note di GRATIOSO EPIDAVRITE feliciſſimo anticario, che mi peruennero molti meſi ſono alle mani; lequali Note non ſono più ſtate in ſtampa; & ſono diuerſe da quelle di Valerio Probo; della Topografia del Marliano; delle Anticaglie di Verona; di Torello Seraina; & d'altri, che ſono in luce. Coſa molto vtile per interpretare ſaſſi; ouero altra memoria antica. Quel mio Prontuario, che è in ſtampa è differentiſſimo da queſto.

Quando metto l'eleganze d'Aldo ſotto i verbi, ò nomi ſuoi proprij; ò per propria giuridittione abbracciantigli: le pongo tutte per l'infinito; & ſeparo l'elocutioni; ò inſieme le ſparſe raccolgo; perche i fanciulli non ſanno porle inſieme; & non hanno tanto giudicio: La qual coſa importa aſſai, & torna loro in aſſai vtile. In oltre, quando occorre voltarle paſſiuamente; ancora che paſſiuamente da Aldo poſte non

ſte non

*ſte non ſiano, le volto; & coſi pel contrario; & dalla copia de i verbi cauo copia di nomi; & dalla copia di nomi, cauo verbi, o auerbi: & da gli auerbi; cauo nomi, ò verbi: et coſi con Cic. inſegno à parlare, & à ſcriuere ben latino; ſeruēdomi però dell'elegāze (come ho detto) d'*ALDO*; che nell'eccellent. ſ.* M. PAOLO *MANVTIO, & in ſuo figliuolo viue l'anima di Cicerone, & fioriſce il Candor della Romana fauella. Vero è, che i volgari di coſi fatte eleganze à queſto modo traſportate ſono tutti miei.*

Auertaſi, che quando dico; Nelle oſſeruationi del NIZOLIO, *che fù oſſeruator mirabile della lingua ben latina; quei vocaboli ſono vſati da Cicerone: perche ſe il Nizolio mette à più modi vna parte d'oratione: la mette in quei modi, che la vsò Cicer.*

In ſomma vi faccio dono d'vn Dittionario, che vi può far buoni, & candidi ſcrittori latini; perche le voci contenute da lui ſono buone, & candide, & più toſto ho voluto farlo men copioſo, che copioſo di voci barbare, lequali ammorbano le ſcritture.

Doue nomino Plutarco; od altro autor greco; intendo lo interprete loro latino. *Viuete felici; & moſtrate ſegno, che le mie fatiche vi piacciano.*

TAVOLA PER ALFABETO DELLE DITTIONI FIAMMINGHE,

Con le quali ſi poſſono le Latine corriſpondenti trouare.

AErſderin. vedi : Budello.
Aiuuyn.vedi : Cipolla.
Aerſte.vedi: coſa graue.
Amaanck.vedi coſa pigliata.
Afſeudden.vedi : crollare vna coſa ſi, che ſi faccia cadere.
Aenghenucht aendoen.vedi: dar dolore.
Afcomende vedi deſcendente.
Afcomſte.vedi: deſcendenza.
Afgheboocht.vedi : diſtorto,
Alloen ſlapen. vedi : dormire ſeparatamente.
Als dach en nacht euen lanck ſyn. vedi: equinottio.
Aſeminghe. vedi: eſpiratione.
Aenghenaem ſyn vedi: eſſer grato.
Aenſicht.vedi: faccia.
Aerbeit. vedi : fatica:
Aerbeiden.vedi, faticarſi.
Aſem.vedi: fiato.
Appel granaten blom.vedi : fior di pomo granato.
Altyt inden crych ſyn. vedi : frequentare la guerra.
Altyt op ſyn huc ſtaen.vedi: Hauer l'animo deſto..
Autace. vedi : altare.
Anders. vedi: altramente.
Ander halfmael.vedi altrettanto.
Ander.vedi : altro.
Alluyn. vedi : alume.
Ambaſſatore bode. vedi : ambaſciatore.
Ammirael uander ſeen.vedi:ammiraglio.
Anatomy.vedi anatomia.
Ancker.vedi : ancora.
Ael.vedi: anguilla.
Appelleren. vedi: appellarſi.
Appellegrin: vedi : appellatione.
Alleinskens.vedi: à poco, à poco.
Aengryping. vedi: apprenſione.
Arent. vedi : aquila.
Akeley.vedi:Aquileggia.
Aken. vedi:aquiſgrano.
Alleen inden laſt laten ſteken. vedi: abbandonar ne i biſogni.
Abdiſch.vedi abbadeſſa.
Apt.vedi:abbate.
Aenſtoot,aenſprong.vedi:abbattimento.
Afgryſelicheit, grouuelicheit. vedi : Abominento.
Aenneinen datmen hembiet. vedi accettare vna oblatione.
Aenuallende of biuallendt dinc. vedi: accidente.
Aenlockinghe.vedi: adeſcamento.
Aenlocken.vedi: adeſcare.
Aenghelockt.uedi:adeſcato.
Aenlocker.vedi:adeſcatore.
Allen ſyn beſt doen.vedi: adoperare ogni ſua poſſanza.
Aenbidden vedi: adorare.
Aenbeddinghe.vedi: adoratione.
Afgodery.vedi:adoratione d'idoli.
Aenghebeden.vedi: adorato.
Aengheſpen.vedi : affibbiare.
Als een ey eyſghe uuys.vedi à foggia d'un'ouo.
Achter halen.vedi: aggiungere alcuno in viaggio.
Aen handt houden die handen eſamen vughē. vedi:aggiungere mano a mano.
Aldroppe lende.vedi à goccia, à goccia.
Alckerman.vedi: agricoltore.
Aelbaſtert. vedi: alabaſtro,
Auerrech.vedi: al contrario.
Aen die rechterhant.vedi:alla deſtra.
Auerrechs. vedi: alla riuerſcia.
Aengheloct.vedi : allettato.
Auontueren.vedi arriſchiare.
Allen den bras in die vbaechſc bael ſtellē. vedi:arriſchiare il tutto.
Aencominghe. vedi: arriuamento.
Aenghelant.vedi:arriuato.
Afdrooghen.vedi:aſciugare,

Aenhoorder. vedi: aſcoltare.
Aenſpronck. vedi: aſſalto.
Afsetter. vedi: aſſaſsino di ſtrada.
Anuuyſen. vedi: aſſegnare.
Afhouden. vedi aſtenerſi.
Afhoudringhe. vedi: aſtinenza.
Aencleuende ſick te. vedi attaccamento.
Aenechten. vedi, attaccare.
Aen een nueuen. vedi: attaccare vna coſa all'altra.
Aenneghelen. vedi: attaccare à chiodo.
Aen den riem hanghelen. vedi: attaccarſe alla cintola.
Aenſpeten aenſpellen. vedi: attacarci un'aco.
Aencleuen. vedi: attaccarſi à qualche coſa.
Aenghehecht. vedi: attaccato.
Aen den riem gheanghen. vedi: attaccato ad una correggia.
Aenmerkinghe. vedi: attentione.
Aentreckinghe. vedi: atto di tirare.
Aentreckende. vedi: attrattiuo.
Autentelych. vedi: autentico.
Aluaſteencomen. vedi: auicinarſi.
Ader leechſt. vedi: baſſo, profondo.
Afgheroopen ſlach of erych. vedi: battaglie publicate.
Aerbeiden. vedi: lauorare.
Acht. vedi rotto.
Abroot. vedi: pane.
Alfgaen. vedi: ſmontare.
Aluanghen. vedi: ſopraprendere.
B Yiemanden comen. vedi: arriuare ad alcuno.
Braden. vedi: arroſtire.
Beeltſnyden of beelddrucen. vedi: arte d'intagliare.
Beldſnyden. vedi: arte di ſcultura.
Beeldſnyden. vedi: arte d'intagliare imagini.
Boeuery. vedi: arte giottoneſca.
Buſgheſchut. vedi: artiglierie.
Blaſinghe. vedi aſpiratione.
Beſpringher vedi: aſſaltatore.
Beliggen. vedi: aſſediare.
Belegghen. vedi: aſſediato.
Belech. vedi: aſſedio.
Byeen vuaſsinghe. vedi: aſſembramento di più coſe.
Belooften. vedi: aſsicuranza.
Borchſtellen. vedi: aſsicurare.
By ſtaende. vedi: aſsiſtente.
Beſolding ontfanghen. vedi: aſſoldarſi.
Bouen maten loos. vedi: aſtutiſsimo.
Boos. vedi: atroce.
Booſelick vreedelick. vedi: atrocemente.
Beuuaren. vedi: cuſtodire.
Bactant. vedi: dente maſcellaro.
Bironen. vedi: dentro.
Bogheren. vedi: deſiderare.
Begheerte. vedi: deſiderio.
Begherende ſoo ueel hem ghenoch is. vedi: deſiderante quanto gli baſta.
Beſchermen. vedi: difendere.
Beſchermer. vedi: difenſore.
Beſcherming. vedi: difeſa.
Begheren uraghen. vedi: dimandare.
Beuuiſen. vedi: dimoſtrare.
Beuſeling clappen. vedi: dir coſe di poco ualore.
Betuyghen. vedi: dir una coſa, & affermarla.
Bedroeft. vedi: dolente.
Berau hebben. vedi: dolerſi di hauer fatto qualche coſa.
Beroofſter. vedi: donna che ſpoglia.
Barbieſter. vedi: donna barbiera.
Bouen maten. vedi: eccesſiuamente.
Brief. vedi: epiſtola.
Bemimien. vedi: eſſer amico.
Ballingſyn. vedi: eſſer bandito.
Beſpot uuoredden. vedi: eſſer beſſato da alcuno.
Bacant uuordden. vedi: eſſer conoſciuto.
Boot ſcap. vedi: faccenda.
Bedmaker. vedi: facitor di letto.
Betrouuuen. vedi: fidarſi.
Blom. vedi: fiore.
Bloien. vedi: fiorire.
Bluerganck. vedi. fluſſo.
Boren. vedi: forare.
Bruer. vedi: fratello.
Bladeren. vedi: frondi.
Buytentyts. vedi: fuor di tempo.
Buyten. vedi: fuor di paeſe.
Been. vedi: gamba.
Beleeftheit. vedi: gentilezza.
Bommelbieſe. vedi: giunto.

By

By ſyn eet ſuueeren. vedi: giurar ſerma-
mente.
Bult. vedi: gobbo.
Bottelick. vedi: goffamente.
Biemen. vedi: gouernatore di molte api.
Beuuuaert. vedi: grauato.
Bot. vedi: groſſo.
Bekyken. vedi: guardare.
Bequaem. vedi: habile.
Bleeckachtich. vedi: alquanto pallido.
Bemimmen. vedi: amare.
Bitter. vedi: amaro.
Bemint. vedi: amato.
Bode des uredts. vedi; ambaſciatore di
pace.
Bequamelick. vedi: a miſura.
Betuoueren, vedi: ammaliare.
Beruoets gaen. vedi: andar diſcalzo.
By nacht gaen. vedi: andar di notte.
Benaut heit. vedi: angoſcia.
Bandt, vedi: annodamento.
Boitſchappen. vedi: annonciare.
Bien. vedi: à pè.
Bererden. vedi: apparecchiare.
Begherlicheden. vedi: appetito.
Begherten omte eten. vedi: appetito di
mangiare.
Blyghelaet toonen. vedi: applaudere.
Byuoeghen. vedi: applicare.
Byuoeghing. vedi: applicatione.
By aen vedi: appò.
By. vedi: appreſſo.
Boomken. vedi: arboſcello.
Boochſcken. vedi: archetto.
Buſch rorer uurtoier. vedi: archibugio.
Buſchiters. vedi: archibuſieri.
Boghe. vedi: arco.
Bernende. vedi: ardente.
Bernt. vedi: ardere.
Brant. vedi: ardore.
Bonten. tabbar. vedi: bauaro di pelle.
Boch. vedi: becco animale.
Beck. vedi: becco di uccello.
Begheckſt. vedi: beffato.
Blancketkel. vedi: belletto.
Betamelick. vedi: ben fatto.
Brenghen. vedi: ber con altri.
Blasfemering. vedi: beſtemmia.
Blasfemeren. vedi: beſtemmiare.
Beeſt. vedi: beſtia.
Blancketkel. vedi: biaua.
Beet. vedi: bieta herba.
Boſch. vedi: boſco.
Broeck. vedi: brache.
Branden. vedi: bruſciare.
Botter. vedi: butiro.
Begryp. vedi: capacità di vaſo.
Berooft. vedi: chi è ſtato rubato.
Borgher. vedi: cittadino.
Beurucht. vedi coſa grauida.
Baſſen, baſten, bebaſſen, aenbaſſen. vedi:
abbaiare.
Bebaſt, beroepen. vedi: abbaiato.
Beneden. vedi: abaſſo.
Bruechten, beſtooten, beſcieten. vedi: ab-
battere.
Beuochten, beſtooten, beſcoten. vedi: ab-
battuto.
Buyten hoeps gheuallen, buytens hoeps
gheſchi eden, of ghebeuren. vedi: ac-
cadere inſperatamente.
Byuoeghinghe. vedi: accoſtamento.
Beclach. vedi: accuſa.
Beſchuldighen. vedi: accuſare.
Beſchul dicht vedi: accuſato.
Beſchuldigher. vedi: accuſatore.
Beclaghenerſſer. nedi: accuſatrice.
Bitter. vedi: acerbo.
Beſerenckelt. Bedroeuende. vedi: addo-
lorante.
Bedroeuen. vedi: addolorare.
Beſighen. vedi: adoperare.
By een coppelen. vedi: adunare come ad
vn giogo.
Beueſtinghen. vedi: affermamento.
Betrouuuen. vedi: affidare il ſuo.
Berooct. vedi: affumato.
Boghes gheuuys. vedi: a foggia di arco.
Bekergheuuys. vedi: a forma di calice.
Beurreſen. vedi: agghiacciare.
Byuoeghen. vedi: aggiungere.
Beſuuaren. vedi: aggrauare.
Behulper. vedi: aiutatore.
Behulperſter. vedi: aiutatrice.
Boom. vedi: albero.
Bly ſchap. vedi: allegrezza.
Blyurolick. vedi: allegro.
Bekyuinghe. vedi: aſpra riprenſione di

qualche errore.
Bequamicheit. vedi: attitudine.
Bequan. vedi: atto.
Bygheruert vedi: auicinato.
Beroepen. vedi: attizzare.
Bequaem gheboren. vedi: atto nato.
Bequaem om te climmen. vedi: atto a montare.
By eenghaen. vedi: auicinarſi ad altri.
Blau. vedi: azuro colore.
Baetſtoue. vedi: bagno.
Bal. vedi: balla.
Bannen. vedi: bandire.
Berbierſter. vedi barbiera.
Berbier. vedi barbiero.
Baſtaert. vedi: baſtardo.
Boghe. vedi: baleſtra.
Boochſcutter. vedi: baloſtriero.
Balſem. vedi: balſamo.
Baerdeken vedi: barba picciola.
Brabant. vedi: barbanteſi.
Baenderheer vedi: barone.
Bly ſchap met hael en uoet toonen. vedi: batter con mani, & piedi.
Beelt. vedi: imagine.
Betoomen. vedi: incapezzare.
Beſict. vedi: infermo di mal caduco.
Bedrighen. vedi: ingannare.
Bedroch. vedi: inganno.
Bedrigher. vedi: ingannatore.
Bedde. vedi: letto.
Boec. vedi: libro.
Bater. vedi: migliore.
Bete. vedi: morſo.
Bloote. vedi: nudo.
Bieden. vedi: offeritſi.
Been. vedi: oſſo.
Bleck. vedi: ottone metallo.
Beringhe. vedi: parto.
Bidden. vedi: pregare.
Beroepen. vedi: prouocare.
Breken. vedi: rompere.
Bloet. vedi: ſangue.
Baſeyen. vedi: ſeminare.
Begrauen. vedi: ſepellire.
Begrafenis. vedi: ſapoltura.
Buyck. vedi: uentre.
Berſmet. vedi: nato di qualche coſa.
Boeck. vedi: uolume.

CRiapſac. vedi: bolgia di cuoio.
Cort. vedi: breue.
Calek. vedi: calcina.
Canker. vedi: cancaro infermità.
Coual. vedi: cappuccio.
Cena. vedi: cena.
Claer. vedi chiaro.
Cautachtich. vedi: alquanto freddo.
Claorachtich. vedi: alquanto chiaro.
Crepen gaen. vedi: andar zoppo.
Cleinmgredicheit. vedi: anguſtia.
Cort begryp. vedi: argomento.
Cleercest. vedi: armaro da ueſti.
Cortſel, corting. vedi: abbreuiamento.
Cortten. vedi: abbreuiare.
Craenſgheuuyſch, uuyns gheuuys. vedi: accannellato.
Cenſuuorden. vedi: accordarſi a qualche coſa.
Claghelyc. vedi: accuſatoriamente.
Crom. vedi: adunco.
Copſgheuuys tychelſgheuuys, vedi: a foggia di tegole.
Campuechterſgheuuys. vedi: a foggia di lotta.
Camſgheuuys. vedi: a foggia di dente d'un pettine.
Criker dach. vedi: alba.
Coken. vedi: cuocere.
Colicampas. vedi: dolor colico.
Cortſe. vedi: febbre.
Cortos ouer den vierden dach. vedi: febbre terzana.
Cloouen. vedi: fendere.
Cloouinghe. vedi: fendimento.
Cracht. vedi: forza.
Cout. vedi: freddo.
Coude. vedi: freddo ſoſtantiuo.
Cruymelen brocskens. vedi: fregole, & altre coſe tolte di tauola.
Corenbyter. vedi: gargatore.
Cryt. vedi: geſſo.
Corens ſulder. vedi: granaro.
Cleinen rooſtel. vedi: gratella.
Crekel. vedi: grillo di campo.
Crane. vedi: grù.
Cruyt. vedi: herba.
Cleuerenbladér. vedi: herba di tre foglie.
Conſte. vedi: arte.

Conſte

Conſte om te dienẽ of iat aente ſchaffen. vedi : arte di qualche miniſterio.
Conſt int gaut te uuergeken. vedi: arte di lauorare in oro.
Conſte uan comedien te ſpelen. vedi: arte di rappreſentar comedie.
Conſte uan uuolt te hauenen. vedi : arte di lana di qualunque ſorte.
Conſte om beelden uan aerde te maken. vedi: arte di fare imagini di terra.
Conſtenaer. vedi: artefice.
Canghiter. vedi : artefice d'ampolle.
Croon maker. vedi : artefice di ghirlande di fiori.
Conſt. vedi: artificio.
Conſtelick. vedi : artificioſamente.
Clacht teghen een die met rechtuaerdelick ghededeilt en heeft. vedi: attione, querela contra chi non haueſſe diſtribuito egualmente.
Cordendenſer: vedi: ballator ſu la corda.
Cuſsinghe. vedi: baſciamento.
Cuſſen. vedi: baſciare.
Cuſſaert. vedi: baſciatore.
Cloppen. vedi: battere.
Cranck tuuack. vedi : impotente.
Crepel maken. vedi: inzoppare.
Colf, vedi : mazza.
Coopman. vedi: negotiatore.

DOnkerachtich. vedi: alquãto oſcuro.
Doofachtich. vedi: alquanto ſordo.
Droefactich. vedi: alquanto dolce.
Die timmerazi hooghen. vedi : alzar fabrica.
Dootslaen. vedi: ammaſſare.
Dootgheslaen. vedi: ammaſſato.
Dicubilſgnen. vedi: andar ſouente.
Den rechten ubech uolghen. vedi: andar a buon camino.
Dill. vedi: aneto.
Die ſiel. vedi: anima.
Dier ghediert. vedi: animale.
Dierken, vedi : animaletto.
Dierlick. vedi : animato.
Drooch, vedi : anno ſecto.
Die popelſy. vedi :apopleſsia.
Den peys breghenden. vedi: apportante.
Dat onghenucht me brenge. vedi : aportatore di anſietà.
Derren. vedi; ardire.
Dyck. vedi : argine.
Dieloche. vedi: aria.
Drinckinghe. vedi : bere.
Dranck. vedi: beuanda.
Drinckinghe. vedi: beuimento.
Den rym. vedi : brina.
Duer vedi: caro.
Dinck onder het dack. vedi : coſa ſotto le tegole.
Doorcoken vedi: cuocer perfettamente.
Daer op achten. vedi: curarſi.
Danſen. vedi: danzare.
Daeer nae dat. vedi; dapoiche.
Den coſt gheuen: vedi : dare il uiuere.
Dien uan het rot is. vedi : della ſquadra di diece huomini.
Diluyuic in breken dei uuaters. vedi ; diluuio.
Dat een urou uan eeren aencngaet. vedi : di femina honorata.
Dat die bruylaſt aengaet. vedi: di nozze.
Dat die gheuancniſſe aengaet. vedi : di prigione.
Den hope uuech uueerpen. vedi : diſperarſi.
Diſputati. vedi; diſputa.
Dools laen. vedi: diſtruggere.
Des pincen ſchenk. vedi: dono di Rè.
Dobbel. vedi: doppio.
Daer: vedi: doue.
Daermen niet op climmen en mach. vedi: doue non ſi può montare.
Daermen niet uuoonen en mach. vedi: doue non ſi può habitare.
Draeck, vedi: drago.
Draexken. vedi : dragoncello.
Doexken. vedi: drappo picciolo.
Dat allen den nacht oluert. vedi: durante tutta notte.
Die het oorlich veruuect, vedi : eccitante la guerra.
Dronckenſcap. vedi : embriacchezzo.
Droncken. vedi : embriacco.
Doen. vedi: fare.
Den ſtoep. vedi : entrata della caſa.
Den aenuanc uellaten, den aenslach laten ſteken. vedi: abbandonar l'impreſa.
Dennen boom. vedi : abeto.

Die naturlicke, ſcoont heit,uer beeliken. vedi: abbruttire.
Die boecken opeen ry ſchicken, die boecken in deer ordinanzi ſtellen. vedi: accommodare i libri per ordine.
Die ghift met ſchoone uuoordẽ uergrooten. vedi: accompagnar un preſente con parole gentili.
Die bedden maken. vedi: acconciar letti.
Den uuyn uuateren. vedi: addacquare il uino.
Dooſheit der lit maten. vedi: addormentamento.
Dobblet. vedi à doppie.
Dat die pluymſtryckery toebehoort. vedi: adulatoria coſa.
Den raet op die merckt uerſamen. vedi: adunare il Senato nella piazza.
Den raet uergoderen. vedi: adunare il Senato.
Die locht. vedi: aere di ſopra.
Die caude locht. vedi: aere di ſotto.
Dat uan locht is vedi: aereo.
Die caluer ſcheren. vedi: affaticarſi inutilmente.
Dregaen. ved: affrettare il paſſo.
Den uiant te uelt comen, ſlach leueren. vedi: affrontare la ſchiera inimica.
Die ooren uerhuoghen. vedi: aggradir le orecchie.
Die uloer effenen. vedi: agguagliar l'aia.
Diep inden dach. vedi: à giorno chiaro.
Die ooxtmaent vedi: Agoſto meſe.
Die landt baudinghe. vedi: agricoltura.
Die byl ſlypen. vedi aguzzar manare.
Die ſchildering uer uollen. vedi: aiutare vna dipintura.
Die memori helpen en ſtercken. vedi aiutar la memoria.
Den uloghel uan het ſlachordel. vedi: ala di una ſquadra.
Dat uliecht. vedi: alato.
Dooſken. vedi: albio picciolo.
Doen. vedi: alhora.
Daer en is gheen hulpaen. vedi.
Den derſt uerſlaen. vedi: allegger ir la ſete.
Den logher. vedi: alloggiamẽto di ſoldati.
Du ualinck. vedi: errante.
Du ualen. vedi errare.
Duualen doet. vedi: errare per imprudenza.
Duualing. vedi: errore.
Die ſcaemt verloren hebben. vedi eſſer dishonorato.
Den tyt uan ucertien iaren int manieken ende uam tuualeſ int uuyſken. vedi: età di anni quatocdici ne' maſchi; & di dodici nelle femine.
Den ulieghenden tyt. vedi: età, che paſſa toſto.
Die cortſe ouer den uierden dach. vedi: febbre quartana.
Dicuuils blyuen ſtaen. vedi: fermarſi più uolte per ſtrada.
Dochter vedi figliuola.
Drom. vedi filo di trama.
Deeghen coeck. vedi: focaccia.
Des heeren ghebot uolbrenghẽ. vedi: fornicare il comandamento del patrone.
Die timmeragie uoleynden. vedi: fornire di fabricare.
Dieſte. vedi: furto.
Dach. vedi: giorno.
Daerdach. vedi: giorno chiaro.
Dach der gheboorten. vedi: giorno del naſcer d'alcuno.
Daechs te uoren. vedi: giorno auanti.
Die Kele. vedi: gola.
Dancbaer. vedi grato.
Dicte uan eenen uingher. vedi: groſſezza di un dito.
Dick. vedi groſſo.
Die uucake. vedi: guardia.
Dootelick oorloch. vedi, guerra mortale, per la quale una parte è del tutto diſtrutta.
Die by een uloet uuoont. vedi: habitatore uicino à fiume.
Dootſlach. vedi: homicidio.
Die uloer haudiuen. vedi: batter la terra per fermarla.
Die ſchel ocen die dore trecken. vedi: battere a una porta col battitore.
Die huyſen ter ueder uuerpen. vedi: batter à terra caſe.
Die dore cloppen. vedi: batter alla porta.
Den ſlach in die locht uerlieſen. vedi: batter in uano.

Doopſel. vedi: batteſimo.
Die blader uan den boon ſlaen. vedi: battere giù le foglie d'un'albero.
Die haud teghen een ſmyten. vedi: batter le mani l'una all'altra.
Die locht met uleughelen ſlaen. vedi: batter l'aria con l'ali.
Den rinckolder of harniſch aendoen. vedi: armarſi.
Die uloer heyen. vedi: battere il pauimento.
Die conſte uan conterfeiten. vedi: arte di lineare.
Des granſtmakers ambach. vedi: arte di ſepelire.
Die conſte uan het ſchip te uueren. vedi: arte di gouernar naui.
Des backers ambacht. vedi: arte di far pane.
Die conſte uan boomen te leyden. vedi: arte di far figure di uerdure, & d'alberi.
Die conſte in hout te ſnyden. vedi: arte di lauorare al torno.
Die conſt van honich te maken. vedi: artificio di far mele.
Die ulochels. vedi: aſcelle.
Die tanden Knerſelen. vedi: battere i dẽti.
Die ooghen drooghen. vedi: aſciugar gli occhi.
Den hych. vedi: aſmo.
Den ſchepers ſtorck. vedi: baſtone paſtorale.
Daer in driuen. vedi: aſſalire.
Die handen teghen een ſlaen. vedi: batter le mani l'una contra l'altra.
Die ſterckſte des uiandts breken. vedi: aſſalire il forte del nemico.
Die uianden beſpringhen. vedi: aſſaltare gli inimici.
Die vueghen beligghen of beſetten. vedi: aſſaltare alla ſtrada.
Die erfſtreckinghe uuyſen. vedi: aſſegnare i confini.
Dachuaerden. vedi: aſſegnare d'accordo il giorno di comperare, etc.
Dachuaert des ghetuichs ſtellen. vedi: aſſegnare un giorno di produrre un teſtimonio.
Die redden daer by ſtellen. vedi: aſſegnar la ragione.
Dachuaert ſtallen. vedi: aſſegnare il giorno di comparere in giudicio.
Dat uerſtroit is uergaderen. vedi: aſſembrare.
Die laetſte dinghen by die ierſte ghelychen. vedi: aſſomigliar le coſe ultime alle prime.
Doof maken. vedi: aſſordare.
Die uuapenen neder legghen. vedi: aſtenerſi dalle arme.
Die ſyn natuer can beduuinghen. vedi: aſtinente.
Die ſtadt uan athenen. vedi, attenere.
Doopen. vedi batteggiare.
Die uan athenen. vedi: Ateniesi.
Den ronden chilt een die ſchouuuer hanghelen. vedi: attaccarſi la rotella alle ſpalle.
Den huydel aenden. vedi: attaccar la borſa al collo.
Don lof toeſcryuen. vedi: attribuir laude.
Doonde. vedi: attuoſo.
Dicken ſtoc. vedi: baſton groſſo.
Dat ouer is ghebleuen. vedi: auanzo.
Die uan ghelt ſynen godt maeckt. vedi: auaro.
Datmen hooren mach. vedi: audibile.
Die ſchepen aen het landt legghen. vedi: auicinar le naui à terra.
Den dach ghenaeckt. vedi: auicinarſi il patto.
Donckerlick. vedi: auilupatamente.
Den prys uerhooghen. vedi: aumentar il prezzo all'incanto.
Den troſch. vedi: bagaglie d'uno eſſercito.
Die pen natmaken. vedi: bagnar la canna.
Danſen. vedi: ballare.
Den uoet houden. vedi: ballare à miſura.
Danſter. uedi: ballarina.
Danſer. vedi: ballarino.
Danſch. vedi: ballo.
Duuaes. vedi: balordi.
Den ban. vedi: bando.
Den baert. vedi: barba.
Die dochten. vedi: banchi di galea.
Den ſchepẽſtoel. vedi: bãco della ragione.
Die ſyden der poorten. vedi: banda delle porte.

Der oſchen baert.vadi:barba di bue.
Der hapnen haert die hoender lellen. vedi:barba di gallo.
Die roynoede.vedi:bariſello.
Die handt cuſſen.vedi:baſciar la mano.
Dorluchttich. vedi illuſtre.
Dieken. vedi: iſpeſsire.
Doot ſlach.vedi micidio.
Dreighen.vedi minacciare.
Die doot.vedi: morte.
Deel.vedi: parte.
Deilen vedi:partire.
Dorruheit.vedi: ſeccura.
Die fuueede.vedi:ſecondo.
Den raet. vedi: Senato.
Droocheit. vedi: ſiccità.
Dack.vedi:tetto.
Doot ſlaen.vedi: uccidere.
Druyf. vedi: uua.
EEnen hertneckighen uecht.vedi: battaglia conſtante.
Eenen ureeſélicken ſlach. vedi: battaglia ardente.
Een dem mennicht uan ſchepen.vedi:armata di mare picciola.
Een uychſmans leerſe. vedi armatura delle gambe.
Een coppel groote beeſten. vedi:armēto.
Een coppel oſſchen.vedi: armento.
Een coppel oſſchen. vedi: armento, che mugge.
Een ſuete melody uan ſanck.vedi: armonia.
Een egghe of eechde.vedi:arpegara.
Egghen Vedi: arpegare.
Een ryf of ruyfel.vedi:arpego.
Een uuerhaſck puthaeck.vedi:arpione.
Een ghelick braden.vedi:arroſtire equalmente.
Een plars daer die ſchepen beyloten ſtaē. vedi:arſenale.
Eens uuert ſambacht. vedi: arte di tauerniero.
Een gheldighe conſte. vedi: arte di gran guadagno.
Eeu groot ſtuck boeſs. vedi: artefice di ſcceleraggini.
Eſelshoeder.vedi:aſinaro.
Een eſel tken, vedi: aſinello.
Eſel. vedi: aſino.
Eſels uan grooten prys.vedi:aſini uenduti per molti danari.
Een uberckl cortten,een ſtuck cortter maken. vedi: abbreuiare.
Eens maken. vedi: accordare.
Eens geuuordden. vedi: accordato.
Eeck. vedi: aceto.
Een mauueerdich menſch. vedi: à chi ſi entra facilmente.
Effenen, ghelyckmaken. vedi: adeguare.
Een ſoonuerkiſer. vedi: adottatore.
Een ſtadt uer hongheren. vedi: affamare una città.
Een die iaſeit. vedi: affermatiuo.
Eenen dract ſmaels. vedi: a filo a filo.
Eenen acker te grauen beſtaden. vedi: affittare un campo.
Een hoef uerhueren. vedi: affittare poſſeſsione.
Een uuel daet ouer die ander doen. vedi: aggiungere piacere a piacere.
Een quaet ouer het ander. vedi:aggiungere calamità a calamità.
Een die uergadert. vedi: aggiungitore.
Een lammeken. vedi: agnello, che ancora latta.
Een lam uan een iaer. vedi: agnello di uno anno.
Een naelde. vedi: ago da cucire.
Een ſpel. vedi: ago picciolo.
Een anghel. vedi: ago delle api.
Eenen boom uol uruchten. vedi: albero con rami carichi di frutti.
Een tonneken. vedi: albio.
Ennich dinck. vedi: alcuna coſa.
Ennich mael. vedi: alcuna uolta.
Een die iet ueruremet. vedi: alienatore.
Een opuoeder. vedi: alleuatore.
Een opuoetſter. vedi: alleuatrice.
El ſen boom. vedi: alno albero.
Eenen lauuuerboom. vedi: alloro albero.
Een lutsken ghelyk. vedi: alquanto ſimile.
Een urou ſeer lieſhebaē.vedi: amare grādemente una donna.
Eerghiruheit. vedi: ambitione.
Eerghiruh. vedi: ambitioſo.
Een ghelaſen pul. vedi: ampolla.

Erghent gaen. vedi: andare a qualche luoco.
Enghel. vedi: Angelo.
Een ende. vedi: anitra.
Een endeken. vedi: anitrella.
Elen. vedi: annobelire.
Erghent nae haken. vedi appoggiarſi.
Eren. vedi: arare.
Eringhe. vedi: aratione.
Ermen.erder. vedi: aratore.
Een peeldooſe. vedi: armario.
Een mutze. vedi: berretta.
Eruueten. vedi: biſo.
Een hol. vedi: cauerna.
Euuech. vedi: continuo.
Eenen uont. vedi: coſa trouata penſando.
Een ſeue. vedi: criuello.
Eenen uhegher of ſcrekenborgher.
Egſempel gheuen. vedi, dare eſſempio.
Een ſtuck uuercks aenbeſtaden. vedi: dar da fare un'opera per certo prezzo.
Eynden. vedi: determinare.
Een beſluyt der ratsheeren. vedi: determinatione.
Een ſaeck beſchermen. vedi: difendere una cauſa.
Een voornemen hebben. vedi: diſegnare.
Een iace out. uedi di un'anno.
Een ſchenk vedi: donatione.
Eeruueerdighe vrou vedi: donna degna.
Een urou die op die ſleit ſpeelt. vedi: donna, che ſuona di piffaro.
Een coppel beeſten. vedi: drappello.
Erghent aen tuuyfeben. vedi dubitar di qualche coſa.
Een ſtadt timmeren. vedi: edificare una città.
Een leuen verkieſen. vedi, eleggere una maniera di uiuere.
Erghent met uullen. vedi: empir di qualche coſa.
Eenen derm. vedi: entraglie.
Eenen mont der leeden. vedi: entrata di un porto di mare.
Een lydiedt. vedi: epitafio di ſepoltura.
Een duyſenaer. vedi: eremita.
Expreſſelick beecheylick. vedi: eſpeſſamente.
Een here: vedi: eſſercito.

Een tortſe. vedi: face.
Edel. vedi: famoſo.
Eeen oorde aenſlypen. vedi: far la punta à qualche coſa.
Een borgher maken. vedi: fare un cittadino.
Een vrou die groot graet. vedi: femina grauida.
Een urou die haer ſtonden heeft. vedi, femina, che ha il ſuo corſo di ſangue.
Een vrou die baren uuil. vedi; femina, che trauaglia di partorire.
Een hoyſchuer. vedi: fenile.
Einde. vedi: fine.
Einden. vedi: finire.
Een boonſtelen op rieten pyp. vedi flauto di cicuta.
Een blat des booms. vedi: foglia.
Een lauueren croon. vedi: foglia di lauro.
Een. vedi: forfice.
Eeen mier. vedi: formica.
Een ſlingher. vedi: fromba.
Een ſpel. vedi: fuſo.
Een uoghel cau. vedi: fuſo.
Een uoghel cau. vedi: gabbia.
Eenen hoop doots uolcs. vedi: gente aſſai uediſa.
Een ſpruyt onder dem boom. vedi: geràmoglio à pi. dell'albero.
Een croon uan blommen. vedi: ghirlanda di fiori.
Een croon uan lauuueren blader. vedi: ghirlanda di foglie di lauro.
Een blommen cransken. vedi: ghirlanetta di fiori.
Een ſpele. vedi: gioco.
Eter. vedi: goloſo.
Een druyue groot als een oſchen hooft. vedi: grappa di uua grande, come la teſta di bue.
Een cud clein beeſten. vedi: gregge d'animali.
Een urou die het huys beuuaert. vedi: guardiana di caſa.
Een cnop uan een rooſe of dier gheliken. vedi: guſcia di qualche frutto.
Een leuen proeuen. vedi: guſtare alquanto una foggia di uita.
Erſghenaem. vedi: herede.

Erffenis. Vedi : heredità.
Eerlick. Vedi, honeſtamente.
Eerlicheit. Vedi, honeſtate.
Eerlick. Vedi, honeſto.
Eeren. Vedi, honorare.
Eer. Vedi, honore.
Een ſerpent of ſlanghe. Vedi, aſpido.
Erghens nae hakei. Vedi, aſpirare di hauere alcuna coſa.
Een ſpyl des ouaghenrades. Vedi, aſſe, intorno al quale ſi uolge la ruota.
Een ſtercke beſchieten. Vedi, battere una fortezza con artigliaria.
Een on uuyſelycken ſtryt. Vedi, battimẽto fatto di uolontà.
Erghent teghenghe ſlaen. Vedi, battuto contra qualche coſa.
Een uluchtighe uergadering uolcks. Vedi, diſſembramento di gente.
Eenen dicken hoop uolcks. Vedi, aſſembramento di gente riſtretta.
Een hereracht ouerrecenbren ghen. Vedi aſſembrare uno eſſercito.
Eentken. Vedi, aſſo nelle carte da giuocare.
Eenen dach ſonder uuyn te drincken ſyn. Vedi, aſtenerſi un giorno da ber uino.
Erghent op nau toeleghen. Vedi, attendere à qualche coſa.
Een uuercken. Vedi, attione.
Eenen man allen ding toeſchicekn.
Eens anders lof hem ſeluen toe ſcryuen. Vedi, attribuirſi la gloria altrui.
Eer dan. Vedi, auanti che.
Een preken uol uolks. Vedi, auditorio pieno.
Een honichbie. Vedi, auero, ouero ape, che fa il mele.
Een honemel. Vedi, aue, o ape ſterile.
Een myt. Vedi, bagattino.
Eenen rinck. Vedi, auello.
Eẽs anders uoirſpraeck ſyn. vedi, auocare.
Eenen cuſch. Vedi, baſcio.
Een gheertken of rueken vedi, bacchetta.
Een becken. Vedi, baccino di lauar le mani.
Een coren are. Vedi, barba di frumento.
Eenen ſaer langhen baert. Vedi, barba lunga fino al petto.
Eenen luttel ghebaert, vedi, barbuto alquanto.
Een ſuel ſchuyt. vedi, barca picciola, & ueloce.
Eenen uuaghen of al daermen iet met uueret. vedi, barella.
Een baie. vedi, barro.
Een utken ſtelen. vedi, baſciare alla ſfuggita.
Een rondeel in die ſtadtmuer. Vedi, baſtione.
Een ſtoxken. vedi, baſtoncello.
Enen leuu ſtoc. vedi, baſtone da ſoſtentarſi.
Eylant. vedi, iſola.
Eenooch. vedi, loſco.
Eenen hoop. vedi, mucchio.
Edick vedi, ogni ſorte d'aceto.
Een once. Vedi, oncia.
Ey. Vedi, ouo.
Eenen. vedi, remo.
Eenen tyt. vedi, ſecolo.

FErubeelemblom. Vedi, amaranto herba.
Filoſoomp. vedi, amatore della ſapientia.
Fin ſtellen. vedi, acconciare.
Faem. vedi, fama.
Fleſch. vedi, fiaſco.
Flexken. vedi, fiaſco picciolo.
Fondament. vedi, fondamento.
Fortuyn. vedi, fortuna.
Fleſcb. vedi, boccale.
Fleitinghe. ghedruys des uuynts, of des monts. vedi, zuffolo.

GHebennendyen. vedi benedire.
Gebreck. vedi, biſogno:
Gaen. vedi, caminare.
Grys. vedi, canuto.
Gheheiſcht dinck. vedi, coſa, che ſi dimanda.
Ghelouen. vedi, credere.
Ghereet ghel. vedi, danari contati.
Gherooft ghelt. vedi, danari raccolti delle ſpoglie inimiche.
Ghelt. vedi, danaro.
Gheldich. vedi, danaroſo.
Gheuen. vedi, dare.
Gout met gheuuicht. vedi, dare oro à peſo

lt ſo per far qualche coſa.
Gheeygheut.vedi,dato in ſeruitù.
Ghebreck. vedi, defetto.
Granſcheick.vedi,del tutto.
Ganſch bederuë.vedi,deſertare del tutto.
Grooten boſt te camer te gaen. vedi, deſiderio inſatiabile di ſcaricare il corpo con poco effetto.
Gheuuonte groote uerkeering. vedi, dimeſtichezza.
Ghebreck aetmoede,vedi,diſagio.
Grooten ſchenck doen. vedi, donare largamente.
Ghifte. vedi, dono.
Ganſch den morghen ſlapen. vedi, dormir tutta la mattina.
Gheleert..vedi dotto.
Ghetimmert. vedi, edificato.
Ghelych. vedi, eguale.
Gheuult..vedi, empiuto.
Gheſtraft uuordden. vedi, eſſer punito di qualche coſa.
Gruen ſyn. vedi,eſſer uerdeggiante.
Ghecrult. vedi,fatto ricco.
Gonſte. vedi, fauore.
Gonſtich..vedi, fauoreuole.
Gheloue. vedi,fede.
Ghetrou.vedi, fedele.
Ghetrouuuelicheit. vedi, fedeltà.
Ghetrouuuelick. vedi, fedelmente.
Gheluℭte.vedi, felicità.
Gheluckich. vedi, felice.
Gheclooft ghelyck eenen oſchen uoet. vedi, fenduto in due parti.
Ghecloof.vedi,feſſo.
Ghelußter Kinderen.vedi,figliuole di due ſorelle.
Ghedaente. vedi, figura.
Gruen uuerck. vedi, figura di uerdure; ò d'alberi, come di boſſo.
Gans het ulaſch af ſpinnen.vedi,filare tutto lo ſtame, che è nella rocca.
Garen. vedi, filo.
Gheſſelen.vedi flagellare.
Grone. vedi, fondo.
Galghe; vedi, forca.
Gheanghelt. vedi, fornito di hami.
Grodte maerſtuheit doen. vedi, forzarſi ad una impreſa.

Gelocrſieheit. vedi, geloſia.
Geloirs.vedi,geloſo.
Grans te ſamen.vedi,generalmente.
Gonſte.vedi,gratia.
Gront.vedi,guado.
Gheuult. vedi, guarnito.
Gheruſtelick uuoonen. vedi, hab tare chetamente.
Goerden moet hebben. vedi, hauer buono animo.
Grouuel hebben. vedi, hauere ſpauẽtato.
Ghiſteren; vedi, hieri.
Gheeert; vedi, honorato.
Grouuuel. vedi, horrore.
Gheuuapent. vedi, armato.
Ganſehgheuuapent. vedi, armato da capo à piedi.
Ghirich. vedi, auaro.
Goedimckent. vedi, arrogante.
Ghebraden. vedi,arroſtito.
Gauteriuue.vedi arſenico.
Ghebrant.vedi,arſo.
Gheſchieden.vedi, auenire.
Gheluck.vedi,auentura.
Gheluckich.vedi, auenturato.
Guychelery.vedi, arte di Zàtatano.
Ghelaeſmaker vedi,artefice di vetti.
Ghenoch.vedi, a ſofficienza.
Ghenoch: vedi,aſſai.
Gheſchieden. vedi,auenire.
Gheluck. uedi, auentura.
Gheuueldighen aenſproneck.vedi, aſſalimento con empito.
Gheuueldeghen inloop of aenpronck. vedi, aſſalto impetuoſo.
Gheſet. vedi, aſſegnato.
Groote ſchuden uan uiſsichen.vedi,aſſembramento di peſci.
Groote mennicht. vedi, aſſembramento grande.
Goote meanicht uan mannen ende urouuen. vedi,aſſembramento d'huomini, & donne.
Ghelicken.vedi, aſſomigliare.
Gheuuent.vedi,aſſuefatto.
Gaiſlaen. vedi, attendere.
Ghed uueerſt.vedi,attrauerſato.
Ghirichlick.vedi, auaramente.
Ghiricheit. vedi, auaritia.

Gheuuoin te ſtellen. vedi: auezzato à rubare.
Ghenakinghe.uedi:auicinamento.
Ghenaken.vedi:auicinare.
Goet uergaderen ſonder om ſien. vedi: aumentare.
Groot uader.vedi:auolo.
Ghier.vedi:auoltore uccello.
Ghuychelaer.vedi: bagattelliere.
Grauachtich tuſchen uuit en blau. vedi: baio colore.
Ghaſtery. vedi: bacchettamento.
Gaſtery houddê.vedi:bâchettare inſieme
Ghe ſelſchap uan tien menshen.vedi:banda da diece huomini.
Ghebannen.vedi: bandito.
Gheiten baert.vedi: barba della capra.
Ghebaert. vedi: barbuto.
Ghenoch ſyn. vedi: baſtare.
Gheltſlaen .vedi,batter monete.
Ghelt ſmeden.vedi:batter danari.
Ghelenckt .vedi: allungato.
Gheleert.vedi ammaeſtrato.
Goet uercryghen. vedi, ammaſſar ricchezze.
Gaende. vedi, andante.
Gaen.Vedi,andare.
Gaen ubandelen. vedi, andare à uedere.
Gaen eeren. vedi, andar per fare honore.
Gaen bedelen. vedi,andar cercando.
Gaen dolen.vedi:andar topinando.
Gheeſten.vedi, anime de' morti.
Gheruſt hert.vedi:animo picciolo.
Groot moedich.vedi,animoſo.
Gheens ſius.vedi, â niun modo.
Gheſubart.Vedi, annegrito.
Gapen.Vedi, âprir la bocca.
Gapen om iet te uatten.Vedi,aprir la bocca in prender qualche coſa.
Gapinghe der eende.Vedi,apritura grande di terra.
Gapingder aerden. Vedi, apritura della terra.
Ghebeurt. Vedi,accaduto.
Ghe uoecht beſtelt,gheſtelt.Vedi, accommodato.
Gheſelſchap doen:Vedi,accompagnare.
Gheſelſchap houden ten huyſe toe. Vedi accompagnar fin quaſi à caſa.
Gheſelſchap doen:Vedi accompagnare al cuno per fare il ſuo debito.
Gheſchicht:Vedi,acconcio.
Goet cryghen: Vedi, accumular danari con modi leciti,& illeciti.
Garſt uuater:Vedi, acqua d'orzo.
Gheuuater:Vedi, acquato.
Ghetalueruullinghe:Vedi,adempimento di numero di maeſtrato.
Godt gruet uu:Vedi, à Dio.
Grammaken:Vedi, adirare altri.
Grooten aerbeit doen.Vedi, affaticarſi.
Grooten aerbeit: Vedi, affaticarſi in coſa di poca utilità.
Ganſchelik:.Vedi,affatto.
Groot legherette: Vedi,affettatione:
Gonſte,hertelicheit: Vedi, affettione.
Groote quellagi int hart hebben: Vedi, affligerſi nell'animo.
Grieeel of guts gheuuys: Vedi à foggia di canale.
Ghepurpert:Vedi, â foggia di porpora:
Ghelyck als uiſch ſchuppen. Vedi à foggia di ſcaglie.
Ghelick gohuen. Vedi à foggia di onde.
Ghelick een hooghe pileru.Vedi, à forma di grande ſtatura.
Gheſelſchap.Vedi, aggiungimento.
Gheuuet.vedi, aguzzato.
Gheherbercht.Vedi, albergato.
Groote blyſchap hebben. Vedi allegrarſi grandemente.
Gheſoden.Vedi, alleſſo.
Ghechſmerinch.Vedi alquanto ſciocco.
Gheſtoort.Vedi,irato.
Gheuylt.Vedi, limato.
Golue. Vedi, onda.
Gout. Vedi, oro.
Gheuuyt.Vedi,ſacro.
Gapen.Vedi, sbadigliare.
Gheuyl.Vedi, ſpraiamento.
Grippel.Vedi,ſcolatoio.
Gram ſyn. Vedi,ſdegnarſi.
Ghelyck. Vedi, ſimile.
HEr ſtuyderen laten die boeken achter die Kiſt uuerpen. vedi: abbandonar li ſtudi.
Her ſeil uerlaten. vedi: abbandonare il giuoco.

Gem

Hem cleer uerkeeren na die manierē uoeghen. vedi: accommodarſi a i coſtumi altrui pratticando inſieme.
Hem uae den tit uoeghen. vedi: accommodarſi al tempo.
Hem na dae gheleghent heit der dinghē uoeghen. vedi: accommodarſi alla conditione delle coſe.
Hupſelic. vedi: acconciamente.
Heet hooft inden ſpighel ſchiken of toemaken. vedi: acconciarſi il capo allo ſpecchio.
Hem byſtellen. vedi: accoſtarſi.
Hem ſtoren. vedi: adirarſi.
Het hooft te ſamen ſteken. vedi: adunarſi per ragionar d'una coſa.
Hierom. vedi: adunque.
Hem buyten ty en ſtond uermuden. vedi: affatticarſi fuor di tempo.
Hulp: vedi: aiuto:
Hulp uan buyten. vedi: aiuto eſterno.
Helleberdier. vedi: alabardiero.
Herberghen. vedi: albergare.
Herberghiere. vedi: albergatore.
Herberghinghe. vedi: albergamento.
Herberch. vedi: albergo.
Het ſeil. vedi: albero uela grande del nauilio.
Hem uan eens anders urinſchalp uerureem den. vedi: alienarſi dell'amicitia altrui.
Hem urolick maken. vedi: allegrarſi.
Hem ueruerſen. vedi: allontanarſi.
Huydens daechs. vedi: al preſente.
Hertnackich ſegghen dat daer bedroch is. vedi: affermar che ci è inganno.
Hem opneſtelen al ſtukende. vedi: affibbiar le ſtringhe a lacci, & non a groppi.
Huerder of uerhuerder. vedi: affittuale.
Haeſtelick. vedi. affrettatamente.
Haeſt. vedi: affrettamento.
Haeſt uu met raſſche handen. vedi: affrettarſi.
Hem te uroch haeſten. vedi: affrettarſi innanzi tempo.
Hem haeſten. vedi: affrettarſi di andare.
Hem haeſten om hem opte gheuen. vedi: affrettarſi a renderſi.
Houens gheuuys. vedi: a foggia di fornace.
Hoers gheuuys, op ſyn hoers. vedi: a foggia di meretrice.
Het derde iaer by tuuoede uoeghen. vedi: aggiungere il terzo anno.
Hieren bouen. vedi: aggiungeſi.
Het uuortoach. vedi: aggiorna.
Hem uergrooten. vedi: aggrandirſi.
Het uerſtandt ſcherpen. vedi: agūzzar lo ingegno.
Helpen. vedi: aiutare.
Helpen die ſpys uerteren. vedi: aiutar alla digeſtione.
Het egghen. vedi: arpegamento.
Hem opergheuen. vedi: arrenderſi.
Hoouerdich em ſyn ſchoonheit. vedi: arrogante per beltà.
Houerdelic kouerdrachelick. vedi: arrogantemente.
Het ghebraden. vedi: arroſto.
Handſchauuuinghe. vedi: arte d'indouinare guardando le linee della mano.
Hem aen die handuueel drooghen. vedi: aſciugarſi alla touaglia.
Heimelic ktoeucyſteren. vedi: aſcoltare di naſcoſto.
Heimelick. vedi: aſcoſamente.
Hygart. vedi: aſmatico.
Herdelick. vedi: aſpramente.
Herdicheit. vedi: aſprezza.
Hardneckicheit te uachtē. vedi: aſprezza.
Herd. vedi: aſpro.
Hem ueruaſten. vedi: atterrare con &c.
Het huys ter neder trecken ende uerdeſtrueren. vedi: atterrar la caſa.
Herdde boomen met die byl ter aerden uueren. vedi: atterrare alberi duri, & forti.
Het ſtadtboeck. vedi: attribuirſi.
Hauer. vedi: auena, o uena.
Haeſnote. vedi: auellana domeſtica.
Hem auentueren. vedi: auentuararſi.
Hem uuennen. vedi: auezzarſi.
Hem tot erbeit uuennen. Vedi, auezzarſi alle fatiche.
Hem tot uerſcheiden locht uuennen. Vedi auezzarſi all'aere di diuerſi paeſi.
Hem uerſnooden. Vedi, auilirſi.

Het oten uermeer deren. Vedi, aumentare il cibo.
Het haer obynden of opuuynden. Vedi, auolgere i capelli.
Het haer in een goude huyf uuirynden. Vedi, auolgere i capelli in cuffia d'oto.
Herdelich. Vedi, auſteramente.
Herdtheit. Vedi, auſterità.
Herſt. Vedi, autunno.
Hoer. Vedi, bagaſcia.
Hier en daer cuſchen. Vedi, baſciar hor queſto, hor quello.
Het fondament of den uoet. Vedi, baſe.
Het yſer ſmeden. Vedi, battere il fetro.
Haer. Vedi, crine.
Herte. Vedi, cuore.
Hueder. Vedi, cuſtode.
Hem tot omutticheit gheuen. Vedi, darſi alla dapocagine.
Hem tot iemants urinſcap gheuen. Vedi, dargli in amicitia perpetua di alcuno.
Hem tot danſen gheuen. Vedi, darſi al ballare.
Hem uer maken. Vedi, dilettarſi.
Hulo begheren. Vedi, dimandare aiuto.
Hem ſeluen erghent toe gheuen. Vedi, diſporſi.
Huyſurou. Vedi, donna maritata.
Het hooft doet my uom die ſon uue. Vedi, duolmi il capo per ſtare al ſole.
Hertheir. Vedi, durezza.
Herr. Vedi, duro.
Hert als een yſeit. Vedi, duro, come ferro, che non ſi può ammollire.
Herdt als eenen hooré. Vedi, duro quaſi, come corno.
Herd als aenen ſtaen. Vedi, duro, come pietra.
Herdt als een hout. Vedi, duro, come legno.
Het is redelick. Vedi, è coſa ragioneuole.
Heerlick. Vedi, egregio.
Het hemels uuet. Vedi, elemento del fuoco.
Heuuel. Vedi, eleuatura di terra.
Het lyck. Vedi, eſſequie.
Hem verſpreyen. vedi, eſſer diuolgato per tutto.
Hongher. vedi, fame.
Huiſgheim. vedi, famiglia.
Henen ſcilen. vedi, far uela.
Hoomoedighe urou. vedi, femina coraggioſa.
Het uloet ſtil doen ſtaen. vedi, fermar l'acque d'un fiume
Hoefyſer. vedi, ferro da cauallo.
Hoye. vedi, fieno.
Hier en tuſchen. vedi, fra queſto mezo.
Haeſt. vedi, fretta.
Haeſtelick. vedi, frettoloſamente.
Haeſtich. vedi, frettoloſo.
Hupsheit. vedi, galantaria.
Hupskens. vedi, galantino.
Heme. vedi, gallina.
Hupſelick. vedi, garbaramente.
Her buychſel des cnies. vedi, garletto.
Hupſelik. vedi, gentilmente.
Houenier. vedi, giardiniero.
Hof. vedi, giardino.
Heilichdach. vedi, giorni di feſta.
Halſdoech. vedi, gorziera.
Hebben. vedi, hauere.
Het grootſt onderuuyn hebben. vedi, hauer principale dominio, & autorità di commandare.
Hayden. vedi, hoggi.
Herberch. vedi, hoſteria.
Hups. vedi, bene.
Hiel. vedi, calcagno.
Hondt. vedi, cane.
Hoec. vedi, cantone di ogni caſa.
Hooft. vedi, capo.
Hoys. vedi, caſa.
Heetachrich. vedi, alquanto bogliente.
Heſachrich. vedi, alquanto rauco,
Haeckachtich. vedi, alquanto rapace.
Hoochlick uerheuentlick. vedi, altamẽte.
Hooghe muren. vedi, alte mura.
Hoochheit. vedi, altezza.
Hoochte uan tabalef uingheren. vedi, altezza di dodici dita.
Hoouerdich om ſyn ricdom. vedi, altero per la robba.
Hooch. vedi, alto.
Hooch tubee cuybitem. vedi, alto due cubiti.
Hooch een cuybit. vedi, alto un cubito.
Hem uelſen. vedi, ammorbarſi.

Hert. vedi, animo.
Hyghen. vedi, anſare.
Herſchyninghe. vedi, apparitione.
Het gaet aen. vedi, appartiene.
Hanghen. vedi, appiccare.
Hertaechelick. vedi, implacabilmente.
Halft. vedi, mezo.
Haet. vedi, odio.
Hatelych. vedi, odioſamente.
Hauen. vedi, porto.
Heimelicken. vedi, ſecretamente.
Heimelick vedi, ſecreto.
Hulpe. vedi, ſoſtentacolo.
Houden. vedi, tenere.
Heybanck. vedi, terreno.

IN het honderſte blat. vedi, à cento foggie.
Ick bedroef my als icker op dencke. vedi, addolorarſi penſando.
Inganck. vedi, adito.
Ionckeit. vedi, adoleſcenza.
Inet ten lyck gaen. vedi, adoperarſi nelle eſſequie.
Ia en neen ſegghen. vedi, affermare, & negare una coſa.
Inden rooch hanghen. vedi, affumare.
Iemandt by tgheſelſchap uoeghen: vedi, aggiungere alcuno ad una compagnia.
Iemande. vedi, alcuno.
Int beghinſel uan die lenten vedi, al principio di primauera.
Incruypen. vedi, arrapparſi.
Iemant achterhalen. vedi, arriuare alcuno per ſtrada.
Iemant ryckmaken. vedi arrichire alcuno.
Iemant onuoirſiens beſpringhen. vedi, aſſalire alcuno all'improuiſo.
Iemanden op het lyf ſpringhen. vedi, aſſalire alcuno.
Iemant met liſt beſpringhen. vedi, aſſalire alcuno con aſtutie.
Iemanden op hat lyf ſyn. vedi, aſſaltare.
Iemats leidicheit toeſcryuen. vedi, aſſegnare à dapocaggine.
Iemant eer aendoen. vedi, aſſegnare meriteuolmente honore altrui.
Iemanden uan die clacht uerloſſen. vedi, aſſoluere alcuno di alcuna accuſa.

Iemant gram maken. vedi, attizzare alcuno.
Irt oor luyſteren. vedi, auiſar nell'orecchia, ò di ſecreto.
Iemant ontbeiden dat hy ſyn deel brẽgt om auout mad te eten. vedi, auiſar ciaſcuno, che per cenar porti la parte ſua.
In een uuryndẽ rinckgheuuys. vedi, auolgerſi in più cerchi come le biſcie.
Iuoren been. vedi, auorio.
Iemant met ghel tuechten. vedi, battere alcuno a forza di danari.
Iemant die uuang met ſlaen blau maken. vedi, battere ad alcuno.
Iemant on cryſelick cloppen. vedi, battere aſpramente alcuno
Iemant met uuiſten onder die uoet nemen. vedi, batterſi ſotto piedi alcuno a pugni, & calzi.
Inheyinghe. vedi, battimento cõtra qualche coſa.
Incoken. vedi, cuocer di dentro.
Iemants fame uerbreiden. vedi, dar chiara fama.
Iemant moedelick ſyn. vedi, dar noia.
In ioch in boerden. vedi, da ſcherzo.
Iet dat ick te beuuaren gheuen heb. vedi, depoſito.
Ick heb begheerten. vedi, deſiderio di udire.
Iet groots uan ſyn ouerhooft begheren. vedi, dimandar coſa grande di uno inferiore al ſuperiore.
Iemants meining uerherſchen. vedi, dimandar conſiglio con inſtanza.
Iemant pryſen. vedi, dir bene.
Iemant lakeh vedi, dir male.
Iemant eer beuuyſen. vedi, donare ad alcuno grado.
Iemant ſym liefde ſchencken. vedi: donare il ſuo amore ad altri.
Ingaen. vedi: entrare.
In grooten tuuyſel comen. vedi: entrare in dubbioſi penſieri.
Incomſt. vedi: entrata.
Inganck. vedi: entrata in qualche coſa.
Iemant macht of ſtaet ondertaſten. vedi: eſſaminare la cõditione di alcuno.
In een hooghe herberch ligghen. vedi: eſſere

esſere alloggiato magnificamente.
Iet met gheuualt en met groote moit ucrcryghen. vedi: fare uſcire alcuna coſa à forza di colpi.
Inuallende cortſe. vedi: febbre, che ritorna poi che ſi era del tutto partita.
Inſtelder. vedi: fondatore.
Iet ſyn maecſel gheuen. vedi: formare.
Iemant uan ſyn uornemen brenghen. Vedi: forzare uno a mutare opinione.
Ionck. vedi: giouane.
Ionghelinck die quaet leuen leit. vedi: giouane diſſoluto.
Int ſtolt. vedi: inchiauato.
Iuſquiamis. vedi: iuſquiamio herba.
Ieghelick. vedi: ogni.
In huys ghelaten toeghelaten. vedi: ammeſſo.
Iong kyndts gheubys. vedi: à modo di fanciullo.
Inden ban gaen. vedi: andare in eſsilio.
In die ubey gaen. vedi: andare in paſcolo.
Iaer. vedi: anno.
Inden rechten ſtuyderē. Vedi: applicarſi.
KEuken. Vedi: cucina.
Kinderdom. Vedi: età fanciulleſca.
Knecht dienaer. Vedi: famiglio.
Kinderen. Vedi, figliuolare.
Knie. Vedi, ginocchio.
Kennep. Vedi, canape.
Kers. Vedi, candela.
Keylder. Vedi, candeliero.
Ketting. Vedi, catena.
Kyeuenſters gheuuys. Vedi, à foggia di geloſia.
Knynſgheuuys. Vedi, à foggia di conio.
Knerſelinghe. Vedi, aſprezza, che ſi ſente nel maneggiare.
Kin derſpil laten uaren. Vedi, attendere a coſe grandi.
Kiſt. Vedi, arca.
LEeren. Vedi, imparare.
Looten. Vedi, impiombare.
Laten. Vedi, laſciare.
Lecken. Vedi, leccare.
Leſer. Vedi, lettore,
Leynden. Vedi, lombo.
Leyden. Vedi, menare.
Legghen. Vedi, miſtura.
Ledich. Vedi, otioſo.
Laut. Vedi, paeſe.
Leyden: Vedi, patire.
Lauhen. Vedi, ridere.
Luyden. Vedi, riſuonare.
Loos. Vedi, ſagace.
Liefluk. Vedi, amabile.
Liefhebber uryert. Vedi, amatore.
Lidt uor lidt. Vedi, membro.
Laudt urinſchap. Vedi, amicitia.
Leeringhe. Vedi, ammaeſtramento fatto à bocca.
Leeren onderubyſen. Vedi, ammaeſtrare.
Liefd. Vedi, amore.
Lieflick. Vedi, amoreuolmente.
Lieflicheit. Vedi, amoreuolezza.
Lanſera gaen. Vedi, andar più piano.
Leurmeret. Vedi, argomēto cauillatorio.
Lruyue. Vedi, benda.
Luyt ſinghen. Vedi, cantare ad alta uoce.
Luſten. Vedi, compiacere.
Lepel. Vedi, cucchiaro.
Leder. Vedi, cuoio.
Ley, omut. Vedi, dapoco.
Leckertong. Vedi, delicato.
Looblau. Vedi, di color ſimile al piombo.
Lis en laghen legghen. Vedi, diſporre una fallacia.
Lic urouuuen. Vedi, donne condotte à prezzo per piāgere, & laudare i morti.
Lynen doexkem. Vedi, drappo di lino.
Liy heeft uuat profytsghedaen. Vedi, egli ha fatto progreſſo qualche poco.
Liy ſcluer. Vedi, egli ſteſſo.
Liy heuet al doorgheslaen. Vedi, egli hà conſumato il tutto.
Liy hal drie of u er brieuen gheſeuden Vedi, egli haueua mandato tre, ò quattrò uolte lettere.
Liy heeft het hechtken uerloren. Vedi, egli ha perduto il ſuo hauere.
Licht. Vedi, facile.
Lechtem te keeren. Vedi, facile da uoltare.
Lchtelick. Vedi, facilmente.
Licht om te handelen. vedi, facile da maneggiare.
Laten uueten. vedi, fare à ſapere.
Leengoet. vedi, fideicommiſſo.

Lieflick. vedi, giocondo.
Luſtighen dach. vedi, giorno piaceuole;
Leiden. vedi, guidare.
Loſt hebben om te cacken. vedi, hauer uoglia di andar del corpo.
Licht uuapent. vedi, armati alla leggiera.
Licht ruxter licht uoitkecht. vedi, armato alla leggiera.
Lichte uuapen. vedi, armatura alla leggiera.
Lkyſteren. vedi, aſcoltare le altrui parole.
Laten ſtekē. vedi, aſtenerſi dalle impreſe.
Looſelick vedi, aſtutamente.
Loosheit. vedi, aſtutia.
Loos. vedi, aſtuto.
Leiber. vedi, atto da condurre.
Looſelick. vedi: auedutamente.
Laten uueten. vedi, auiſare.
Leech. vedi, baſſo.
Loffery, ſtoytery. vadi, abbaiamento.
Leeghen. vedi, abbaſſare.
Legher, ſlaen. vedi, accampare.
Looſelic. vedi, accortamente.
Looſicheit. vedi, accortezza.
Loos. vedi, accorto.
Loock. vedi, aglio.
Lam. vedi, agnello.
Lynd. vedi, albero chiamato tiglio.
Leuhſetten. vedi, ſeder ocioſo.
Leelick. vedi, ſfigurato.
Leuen. Vedi, uiuere.

M Anieren. vedi, accoſtumare.
Mer nochthās. vedi, ad ogni modo.
Mindelicki vedi, affabile.
Meuuerdelick. vedi, affabilmente.
Moeten doen, daer niet uan noode en is. vedi, affaticarſi fuori di propoſito.
Met die ſaech of coerts opten hals. vedi, affebbrato.
Met grooter begheertten. vedi, affettuoſamente.
Met grooten aerſt. vedi, à gara.
Malcāderē helpē. vedi, aiutar l'un l'altro.
Maſtboom. vedi, albero di naue.
Mameken. vedi, maſchio.
Medecryn. vedi, medicina.
Menghen. vedi, meſcolare.
Maent. vedi, meſe.
Meyen. vedi, mietere.
Minder. vedi, minore.
Maet. vedi, miſura.
Meten. vedi, miſurare.
Muer. vedi, muraglia.
Moſſel. vedi, ogni peſce di guſcia dura.
Moicldeachtelick. vedi, alquanto moleſtamente.
Met hoopkens. vedi, à mucchi.
Met oncien. vedi, à oncia.
Met deelkens. vedi, a parte, a parte.
Manier. vedi, coſtume.
Meerderen. vedi, creſcere.
Middichmael eten. vedi, deſinare.
Met bedroch uerſueken. vedi, dimandar con inganno.
Met die uuuortel uutteriken. vedi, diradicare.
Miſual. vedi, diſgratia.
Mishaghen. vedi: diſpiacere.
Middachſlaep. vedi, dormire, cioè il dormire, che ſi fà in ſul mezo giorno.
Myns mãsbruer. vedi, fratello del marito.
Met boos opſet bekyken. vedi, guardare maluagiamente.
Malcanderē eerē. vedi, honorarſi inſieme.
Mildicheit. vedi, benignità.
Mildelick. vedi, benigniſsimamente.
Mont. vedi, bocca.
Montuol. vedi, boccone.
Mandt. vedi, caneſtro.
Mercken. vedi, comprendere.
Met een colf in die uuyſt. vedi, armato di mazza.
Met een ſchilt gheuuapent. vedi, armato di brocchiero.
Met een lancie in die unyſt. vedi, armato di lancia.
Met eenen ronden ſchilt be uuapent. vedi, armato di rotella.
Met uierdels int ſlachordē. vedi, a ſchiera.
Met berddes. vedi, a ſcheggie.
Met grau pappier drooghen. vedi, aſciugar con carta ſuccherina.
Meulenceſel. vedi, aſino, che mena la mola.
Met acker uoren. vedi, à ſolchi.
Meinīnghe. vedi, aſpettatione.
Met grooten grouuuel uuachten. vedi, aſpettare con anſietà.

Met hoopen indē legher. vedi, à ſquadre.
Met gheuuelt daer in uallen. vedi, aſſalire con empito.
Moet grypen. vedi, aſsicurarſi.
Meet op den uuelluſt meer toe legghen dan op hoocheit uan faem. vedi, attendere a i piaceri più, che alla fama.
Met iemanden uerbont maken of iet ontiden. vedi, auiſare un'altro di qualche coſa.
Myns uuyfs groot uader. vedi, auolo di mia moglie, o di mio marito.
Morghenſtont. vedi, aurora.
Maeltyt. vedi, banchetto.
Met ſtoken ſlaen. vedi, baſtonare.
Met den uoet teghen die aerde ſtooten. vedi, batter col piè la terra.
Met den hooft teghen die muer loopen. vedi, batter la teſta al muro.
Misbaer betoonē. vedi, batterſi ꝑ dolore.
Magher. vedi, ſmagrirſi.
NEyen. vedi, cucire.
Naerſich. vedi, diligente.
Naerſtechek. vedi, diligentemente.
Naerſticheit. vedi, diligenza.
Nat ſyn. vedi, eſſer bagnato.
Nauelſgheuuys. vedi, fatto à foggia d'ombilico
Nu terſpont. vedi, hora hora.
Nu dit. vedi, hora ſi conforma con una coſa, hora con l'altra diuerſa.
Nauolghen. vedi, imitare.
Naerſticheit. vedi, induſtria.
Natuer. vedi, natura.
Nichte. vedi, nezza.
Neſtelen. vedi, nidificare.
Niet. vedi, niente.
Neue. vedi, nipote.
Niemant. vedi, niuno huomo.
Note. vedi, noce.
Name. vedi, nome.
Namen. vedi, nominare.
Neue. vedi, parente.
Nette. vedi, rete.
Nu, te hans. vedi, adeſſo.
Netſgheuuys. vedi, a foggia di rete.
Nae toe cruypen. vedi, agrapparſi.
Nederuuaerts. vedi, all'ingiù.
Nae die ſelue plaets toe. vedi, al medeſimo luoco.
Naerſtich æmnercken. vedi, conſiderar con diligenza.
Naeſtelick leeren. vedi, attendere fermamente alli ſtudi.
Naerſtelick vedi, attentamente.
Neue. vedi, attinente.
Nat maken. vedi, bagnare.
Nat. vedi, bagnato.
Nat ghemaeċt int uloet. vedi, bagnato nel fiume.
Naci. vedi, banda.
Niet ſeer. vedi, alquanto odioſo.
Neuelachtich. vedi, alquanto nuuoloſo.
Nat. vedi, ammolito.
Nauaerſich. vedi, anſioſamente.
Nau. vedi, à penna.
Naeghen plaets toe. vedi, à quel luoco.
Naeby. vedi, uicino.
OOrlich ſchepē. vedi, armata di mare.
Omerommen. vedi, arrampinare.
Onuerſiens op den hals cōmen. vedi, arriuare d'improuiſo.
Opelimmen. vedi, aſcendere.
Onderdanicheit. vedi, aſcoltamento.
Omlegghen. vedi, attorniare.
Onderdanich. vedi, aſcoltare.
Op dié baen beſtooten. vedi, aſſalire alla ſtrada.
Oueren hooping. vedi, aſſembramento.
Ouereenhoopen. vedi, aſſembrare.
Onteſlaen. vedi, aſſoluere.
Ontbyndinghe. vedi, aſſolutione.
Ouer onrecht. vedi, à torto.
Op drie manieren. vedi, à tre modi.
Op leuſeling ſyn ſinnen legghen. vedi, attendere a coſe uili.
Op ſchoſſen en broſſen toeleghen.
Op uuinning toe legghen. vedi, attendere al guadagno.
Op clein dringhen naerſtich toelegghen en die groote laten uaren. vedi, attendere a i negotij leggieri, & laſciar gli importanti.
Op eerlicke dinghen toelegghen. vedi, attendere à coſe honorate.
Op die letteren toelegghen. vedi, attendere alle arme.
Onder ligghen. vedi, atterrare.

Ontoen-

Ontoenber. vedi, atto da diſciorre.
Omuuyndé. vedi, attortigliare d'intorno.
Ouergheſcheten. vedi, auezzato.
Ouobleeſſel. vedi, auanzature delle grappe ſpremute.
Oueruloedichat. vedi, auanzo ſouerchio.
Onder mueren gaen. vedi, auicinarſi alla muraglia.
Ommantighe beghertte. vedi, auidità.
Oom. vedi, auolo grande.
Ouerauuader vedi, auolo del biſauolo.
Onghedeeſemt broomt. vedi, azimo.
Oplaſlen. vedi, baiare.
Oorlich. vedi, battaglia.
Oorlichs. vedi, bellicoſo.
Opheuden. vedi, ceſſare.
Oueruloeden. vedi, colar di ſopra.
Onſterck. vedi, coſa non fortificata.
Ontuuetent vedi, ignorante.
Onruerbaer. vedi, immobile.
Ommanſerlick. vedi, immoderato.
Onſterflick. vedi, immortale.
Onſterflicheit. vedi, immortalità.
Omnoghalick. vedi, impoſsibile.
Onrechr. vedi, ingiuria.
Onooſelheit. vedi, innocenza.
Onagzen. vedi, negligente.
Oneffen. vedi, non pari.
Onbereit. vedi, non preparato.
Ooghe. vedi, occhio.
Offerhandt. vedi, offerta.
Och. vedi, oime.
Olyfboom. vedi, oliua.
Oerüallen. vedi, opprimere.
Ordineren. vedi, ordinare.
Oor. vedi, orecchio.
Onſchuldinghe. vedi, ſcuſa.
Oueru loe dich. vedi, abondante.
Oueruloe debyc. vedi, abondantemente.
Oueru loe dicheit. vedi, abondanza.
Omhelſing. vedi, abbracciamento.
Omhelſen. vedi, abbracciare.
Omhelſt. vedi, abbracciato.
Onſteken. vedi, accendere.
Ontfanghen, aennemen. vedi, accettare.
Ontfanghē, aenghenomē. vedi, accettato.
Ouere en comende. vedi, accordante.
Oueren hoo pen. vedi, accumulare.
Opghe hoopt vedi, accumulato.

Outreē hoo pinghe. vedi, accumulatione.
Onghenucht hebben. vedi, addolorarſi.
Onghenucht uan iemants hebben. vedi, addolorarſi per alcuno.
Ontſlaep maken. vedi, addormentare.
Ontſlaep. vedi, addormentato.
Opeen ander. vedi, ad altro luoco.
Ouerſpildoen. vedi, adulterare.
Ouerſpel. vedi, adulterio.
Ouerſpelder. vedi, adultero.
Ongheuuaſchen. vedi, adulto.
Onghenucht maken. vedi, affannarſi.
Ommatich. vedi, affettuoſo.
Ouerſtulit uan bitter onghenucht. vedi, afflitto.
Op dat. vedi, à fin che.
Op ſy meyskēs. vedi, a foggia di fanciulla.
Opeenen ſcherpen torenſgheuuys. vedi, à foggia di piramide.
Op comen. vedi, agrappare.
Ouer hoop. vedi, à greggi.
Ouerlandt. vedi, Alamagna.
Op den ouden ſlach. uedi, all'antica.
Op ſyn ateenſch. uedi, all'Ateniese.
Opneſtelen. uedi, allacciare.
Ombenaudelick. uedi, alla ſciolta.
Opuoe dinghel. uedi, alleuamento.
Opuoeden. uedi, alleuare.
Opgheuoet. uedi, alleuato.
Opuueerts. uedi, all'inſù.
Onder uuylen. uedi, alquante uolte.
Op een ender. uedi, altroue.
Opheffen. uedi, alzare.
Op ſyn teenen ſtaen. uedi, alzarſi.
Onderuly ſinghe. uedi, ammaeſtramēto.
Oueren hoopinghe. uedi, ammaſſamēto.
Ouereenhoopen. uedi, amaſſare.
Omnatighe liefde. uedi, amor diſordinato
Ouer een rollen. uedi, ammucchiare.
Oock. noch. uedi, ancora.
Oueralgaen. uedi, andar per tutto.
Om ubatergaen, uedi, andar per acqua.
Om hou gaen. uedi, andar'à pigliar legne.
Ouer ubater gaen. uedi, andar ſopra l'acqua in naue.
Opubaſſchen. uedi, andar creſcendo.
Ouergaen. uedi, andar di ſopra.
Om raet gaen. uedi, andar per conſulto.
Oudt. uedi, annoſo.

Out. vedi, antico.
Ope. vedi, aperto.
Ouer al open. vedi, aperto da ogni parte.
Opendoen. vedi, aprire.
Oueral. vedi, à qualunque luoco.
Opdeſe manier. vedi, à queſto modo.
Omneyẽ doorneyẽ. vedi, cucir d'intorno.
Open neer hippelen. vedi, danzare ſenza ordine.
Omiutticheit. vedi, dapocagine.
Ombeleuet. vedi, diſcorteſe.
On uruchtbaer urou. vedi, donna, che ha partorito.
Onbermlierticheit. vedi, durezza di cuore.
Op eens andermans erft timmeren. vedi, edificare sù quel d'altri.
Op een nieu timmeren. vedi, edificare da nouo.
Onder ſuaken. vedi, eſſaminare.
Oudermod. vedi, età.
Oudermod uan tuuee raren. vedi, età di due anni:
Ouderdem uan achtien iaren. vedi, età di anni diciotto.
Openbeer dinck. vedi, euidenza.
Opengapen. vedi, fenderſi.
Ouen. vedi forno.
Om hooch gaen. vedi, forzarſi di montar più alto.
Onder uryuen. vedi, fregar di ſotto.
Ontdeit uoorooſt. vedi, fronte ſcoperta.
Ouer motghendach. vedi, giorno ſeguente à dimane.
Ops uellen. vedi, gonfiarſi.
Onuerſadelik aenſchouuuen. vedi, guardatura inſatiabile.
Onderlegghen onderſetten. vedi, guarnir di ſoſtentacoli.
Oorlich. vedi, guerra.
Ont cuoopen. vedi, ſnodare.
Ouercleet. vedi, ſopraueſta.
PEertſma. vedi, crini.
Pyl. vedi, dardo.
Plom uuordden. vedi, diuenir debole.
Plaeſter. vedi, empiaſtro.
Pryſen lof ſueken. vedi, eſſercitarſi per acquiſtar laude.
Potten of camen dreyen. vedi, fare qualche coſa di terra.
Pype. vedi, flauto.
Piſpot. vedi, boccale da piſciare.
Puyet. vedi, broſſola.
Platuoet. vedi, chi ha i piedi piani.
Poſſare, ſtuytuos, bleſer, breebaert. vedi, abbaiatore.
Pluymſtrycken. vedi, adulare.
Pluymſtrykinghe. vedi, adulatione.
Puls of cruyx ghehuys. vedi, à foggia di ampolla.
Paerthudet. vedi, armentaro di caualle.
Potbacker of beeldbacker ambacht. vedi, arte da far uaſi.
Pappier maker. vedi, arteſice di carta.
Procuen vedi aſſaggiare.
Ploech. vedi, aratro.
Pappier treſoorkẽ. vedi, armaro da carta.
Pryſen. vedi, laudare.
Prys, lof. vedi, laude.
Preſpot. vedi, orinale.
Pynden. vedi, tormentare.
Profyt. vedi, vtilità.
QVellen. vedi, annoiare.
Quade tyding vedi, annõciamẽto.
Quade tyding draghen. vedi, annonciare triſte noue.
Quade tydinghe. vedi, auiſi cattiui.
Quellen. vedi, affiggere.
Quellagien of onghenucht hebben. vedi, affligerſi.
Quellagie. vedi, afflittione.
Qualnaghel. vedi, affliggitore.
Quaer egſempel gheuen. vedi, dare ad alcuno occaſione di mal fare.
Quellẽmet ueel ſnaps. vedi, dir uillania.
RImpelen opſcarten. vedi, creſpare.
Rauue. vedi, crudo.
Raet uornemen. vedi, diſegno.
Rechtelick. vedi, drittamente.
Recht. vedi, dritto.
Redelicheit. vedi, equità.
Rugſlaghen cryghen. vedi, eſſer battuto ſul doſſo.
Recht doeninghe. vedi, eſſercitio di giuridittione, che rende giuſtitia alle parti.
Rycdom. vedi, facoltà.
Rontom uryuen. vedi, fregare d'intorno.
Regheren. vedi, gouernare.

Regeerder.

Regeerder. Vedi, gouernatore.
Riddiment. vedi, gouerno.
Rontom crauuuen: Vedi, grattare d'intorno.
Roepen. Vedi, gridare.
Rontomkiken. vedi, guardar d'intorno.
Roof. vedi, bottino.
Riem.vedi,cintura.
Raet.vedi,conſiglio.
Rekenaerſter. vedi, abachiera.
Rekenier. vedi, abachiſta.
Ruyten en roouen. vedi, abbottinare.
Ret achter aen die uuoorden hanghen. vedi aggiungere à quanto s'è detto.
Rechtuuaerts. vedi, al dritto.
Rouuuehick. vedi, alla groſſa.
Rantſtuyl: vedi, alocco uccello.
Recht teghen auer. vedi, all'oppoſito.
Ryckmaken. vedi, arricchire.
Recht op iemants afscheit aencomen. vedi, arriuare in ſul partire di alcuno.
Rootmaken. Vedi, arroſsire.
Rootubordden. Vedi, arroſirſi.
Rontom ghebrant. Vedi, arſo da ogni parte.
Reken conſte. Vedi, arte di annouerare.
Ruyten en roouen. Vedi, aſſaſsinare.
Redden. Vedi, aſſegnare ragioni.
Raetsheer. Vedi, aſſeſſore.
Recht te pas. Vedi, a tempo.
Rontom. Vedi, attorno,attorno.
Ront om uouden ef uuynden. Vedi, auiluppare d'intorno.
Rontom uloedē. Vedi, bagnar d'intorno.
Ronde danſchen. Vedi, ballo tondo.
Ranſtuul. Vedi, barbagianni.
Regeren. Vedi, amminiſtrare.
Rontom gaen. Vedi, andar d'intorno.
Rinxken. Vedi, anelletto.
Rinck. Vedi, anello.
Ruyken. Vedi, annaſcere.
Rekenconſt. Vedi, aritmetica.
Rekenboek, Vedi, libro di conti de' mercatanti.
Ryp. Vedi, maturo.
Ram. Vedi Montone.
Ruren. Vedi, mouere.
Ruycken. Vedi, odorare.

Reuck. Vedi, odore.
Ryck. Vedi, ricco.
Ruſt. Vedi, ripoſo.
Root. Vedi, roſſo.
Roeſt. Vedi, ruggine.
Raetſel. Vedi, ſentenza oſcura.
Roeien. Vedi, tirare.
Rontomſcheren. Vedi, tōder d'intorno.
Ruyſel. Vedi, uanghetto.

SPytachtich. Vedi, alquanto oltraggioſo.
Spytelukachtich. Vedi, alquanto oltraggioſamente.
Subackachtich. Vedi, alquanto indebolito.
Suetachtich. Vedi, alquanto dolce.
Schamelachtich. Vedi, alquanto uergognoſo.
Subartachtich. Vedi, alquanto nero.
Soo ueel. Vedi, altrettanto.
Seer heſhebben. Vedi, amare grandemente.
Seer urienthoudt. Vedi, amiciſsimo.
Sieck. Vedi, amalato.
Stuhtinghe inder religien. Vedi, ammaeſtramenti in qualche religione.
Slaef ubordden. Vedi, andare in ſeruitù.
Sielken. Vedi, animetta.
Seerout. Vedi antichiſsimo.
Subeeren. Vedi, apoſtemare.
Sonnich. Vedi, aprico.
Sprockel. vedi, Aprile meſe.
Sont. vedi, arena.
Siluer. vedi, argento.
Siluer ſmit. vedi, argentaro.
Stuytenerſter. vedi, abbaiatrice.
Schimelen. vedi, abbarbagliare.
Seerdiepen cuyil. vedi, abiſſo.
Scroomen, uerſaoomen. vedi, aborrire.
Synen legher, teghen des uiandts legher ſlaen. vedi, accamparſi all'incontro.
Stael. vedi, acciaio.
Schieken, beelpen, beſtellen, uughen. vedi, accommodare.
Schiken. vedi, accorciare.
Suricheit. vedi, acetoſità.
Scherpelic. vedi, acutamente.
Scherpicheit. vedi, acutezzà.
Scherp. vedi, acuto.

Sleymeren . vedi , addormentarſi .
Soonuerkieſinghe. vedi, adottatione.
Schoonpratcr.vedi,adulatore.
Scoonpretſter.vedi,adulatrice.
Suuaer onghenucht.vedi, affanno.
Stan taſtelic kia ſegghen. vedi, affermare.
Stantuaſtelick.vedi,affermatamente .
Synt hert erghent op ganſchelick ſtellen. vedi, affettionarſi del tutto .
Seer haeſten . vedi , affrettare .
Sym faom uermeerderen . vedi , aggrandir la riputatione .
Synen naem uergrootem . vedi , aggrandir la fama .
Syn goet uermeerderen. vedi , aggrandire le facoltà .
Syn ryck of landt grooter makē.vedi, aggrandire l'imperio .
Suuack.vedi, agile.
Suuackelick.vedi, agilmente .
Suuacheit. vedi, agilità.
Suricheit.vedi,agrezza .
Suer uuorden.vedi, agrire.
Sure . vedi,agro .
Surachtich.vedi,agro alquanto.
Slyemghe.vedi,aguzzamento .
Scherpen, vedi, aguzzare.
Scherpals een naebde.vedi, aguzzo à forma d'ago .
Seecruyt . vedi , alega herba di mare .
Seer hupſch. vedi, á linea .
Soo groot als.vedi,alla grandezza
Sonder uoorſichtuheit. vedi, alla ſproueduta .
Sieden.vedi,alleſſare .
Sonder uerheceden.vedi, all'improuiſo.
Sotterchtelick.vedi, alquāto ſeioccamēte.
Salicheit.vedi,beatitudine.
Salichit.vedi,beato.
Schoon. vedi , bello .
Seer luttel. vedi,ben poco .
Schande . vedi , biaſimo .
Seer heet.vedi,bollente .
Singhen.vedi, cantare.
Slap. vedi,coſa non teſa .
Siecte.vedi,infermità .
Sieck.vedi,infermo .
Struck.vedi,laccio.
Suutten.vedi,moccare.
Secht.vedi, molle .
Suyuer . vedi, mondo .
Sengher . vedi , muſico .
Shime . vedi , ombra .
Stillen.vedi,placare .
Stof.vedi,poluere.
Steken.vedi,pungere.
Snelle. vedi, rapido.
Stelen.vedi,rubare .
Scryuen.vedi,ſcriuere.
Scryuer.vedi,ſcrittore.
Scheuring deh.ghemaeches.. creuatura.
Siften.vedi,criuellare .
Studden . vedi,crollare .
Slaepmuts.vedi,cuffia.
Sorghe vedi, cura .
Scade.vedi, danno .
Scult. vedi, debito.
Sculdenaer.vedi, debitore
Suuack.crack.vedi,debile .
Suuachicheit onſterckneit . vedi , debolezza.
Seer begheren . vedi , deſiderar molto il regno .
Suuaerhek. vedi,difficilmente .
Suuaerheit.vedi,difficoltà.
Segghen. vedi, dire.
Scande.vedi,dishonore .
Scauen.vedi,dolare.
Soet. vedi,dolce .
Soet als moſt.vedi, dolce come moſto.
Sueteluk.vedi,dolcemente .
Sueticheit.vedi,dolcezza .
Schencken.vedi, donare .
Schencker.vedi, donatore .
Slapen.vedi, dormire .
Siek hem.vedi,eccolo là .
Stadt meeſter.vedi, edile.
Soodanighen memorie had hy . vedi, era di tale memoria .
Scatury.vedi, eſſentione .
Suuellen.vedi,eſſer gonfio .
Sueteren ſomer.vedi, eſtate piu tēperata .
Spyt doen.vedi,fare diſpetto .
Stil ſtaen.vedi,fermarſi in qualche luoco.
Schieten.vedi, ficcare.
Sone.vedi, figliuolo.
Spinnen.vedi, filare:
Snot.vedi,flemma .

Steenſlouen.vedi,fornace.
Sterck.vedi,forte.
Seer gheſtroot.vedi, forte turbato.
Sterken.vedi,fortificare.
Sterkelick.vedi,gagliardamente.
Slecht uolck.vedi gente di poca ſtima.
Schoon.vedi, gentile.
Sant onder het uuater.vedi, ghiaia.
Stuetelick.vedi, giocondamente.
Sterfdach. vedi,giorno di morte.
Spelen. vedi, giuocare.
Suueren.vedi,giurare.
Suuaer.vedi, graue.
Schoot.vedi: grembo.
Spelonke:vedi, grotta.
Seer eynſelyck.vedi, horrido.
Schepen uom oorlick nerſtroit. vedi, armata di mare ſparſa.
Slachorden dat op dem loop ſtaet. vedi, armatà, che ſtà per fuggire.
Seil conſte.vedi,arte marinareſca.
Scher mens conſte. vedi, arte di ſcherma.
Schilderen.vedi,arte del dipingere.
Schiproouery:vedi, arte di corſale.
Schuyelhoeck.vedi,aſcoſagna.
Syn leuē een ander betro uuuen. vedi,aſſicurar la uita ſua nelle mani altrui.
Scherpen.vedi,aſſotigliare.
Smeden.vedi,aſſotigliar col martello.
Soberlick.vedi,aſtinentemente.
Sterrenconſt.vedi,aſtrologia.
Synen ſinne uerergherer. vedi, attaccarſi al ſuo peggio..
Syn uuorit hauden. vedi, attendere alla promeſſa.
Syn gheſon theit uuaernemen.vedi,attēdere alla ſanità.
Syn profyt gaiſlaen.vedi,attendere al ſuo utile.
Seer naerſtich.vedi,attentiſsimo.
Stout.vedi, audace.
Stoutelick.vedi,audacemente.
Stout heit.vedi, audacia.
Saerckery. vedi, auidità grande.
Saerbegherlick.vedi,auidamente.
Steur maken.vedi auſtero.
Staen gapen.vedi, badare.
Stamelen.vedi, balbettare.
Stamelinghe.vedi,balbezza.

Syduuorme.vedi,bambagia.
Schebelleken.vedi, banco picciolo.
Seer cuſchen. vedi; baſciare ſtrettamente.
Seerhertelick cuſſen. vedi, baſciar con affettione.
Sechelick.vedi, baſſamente.
Sadel uan hout.vedi,baſto per aſini.
Stock.vedi,baſtone.
Sterkelick ſlaen.vedi, batter fortemente.
Slipperachtich.vedi, ſdrucciolo.
Siſſen.vedi, ſedere.
Saet.vedi,ſeme.
Seyden vedi,ſeminare.
Straf. vedi ſeuero.
Slings.vedi,ſiniſtro.
Stillen.vedi,tranquillare.
Schaer.vedi,turba.
Snelhic.vedi,uelocemente.
Smeren.vedi,ugnere.
Suycher. uedi, zuccaro.

TEr handt ſtellen ofbeuelen.vedi,mettere alle mani uno, ò più.
Tellen. uedi,numerare.
Traechachtich. uedi, alquanto tardo di corpo.
Troetelen.uedi,alluſengare.
Ten oneeren uryden.uedi, amare impudicamente.
Teghen gaen.uedi, andar contra.
Pe bed gaen.uedi,andare à dormire.
Te niet gaen.uedi, andare in ruina.
Te uuer gaen.uedi, andare al fuoco.
Ten ſtryttgaen.uedi, andare à cōbattere.
Teghen gaen.uedi,andare incontro.
Tocuoe ghing.uedi,appropriatione.
Tralyen.uedi cancelli.
Telbaer. uedi, che ſi può annouerare.
Troetelen,urinſchaptoonem. uedi, accarezzare.
Troetelen ghelyo die hoeren doen. uedi, accarezzar come fanno le meretrici.
Toon.uedi,accento.
Ten lick gaen. uedi, accompagnare alla ſepoltura.
Te uergheefs bidden of uiaghen.vedi,addimendare indarno.
Tiendobbel..vedi, à diece doppi.
Te uergheefs aerbeyden. vedi, affaticarſi indarno.

Te nau

Te nau gheſocht.vedi, affettato.
Trepper. vedi, affrontatore.
Teghen een ouer uorder handt. vedi, à faccia, à faccia.
Toemaet. vedi, aggiunta.
Ten gront,int diep.vedi,al fondo.
Ter goeder auõtuer.vedi,alla buon'hora
Ter quader auontuer.vedi, alla mal'hora.
Teghen.vedi,all'incontro:
Te miſten. vedi, almeno.
Te uoren coken.vedi,cuocer auaci.
Toegheſchict ghelt. vedi, danari conſegnati.
Te beuuarẽs gheuẽ.vedi,dare in guardia.
Tollenaer.vedi, datiale.
Toll.vedi,datio.
Ten uuerſel vedi, diſeſa contra qualche coſa.
Tuueedrachtuh ſyn.vedi,diſcordare.
Tuueedrachticheit.vedi, diſcordia.
Te ueren uerhuyſen. vedi, diſloggiar prima.
Tuualef.vedi,dodici.
Ten middach toeſlapen. vedi, dormire a mezo giorno.
Tuuyfel.vedi,dubbio.
Tuuyfelick.vedi,dubbioſamente.
Tuuyfelachtich.vedi,dubbioſo.
Tuuyfelen.vedi,dubitare.
Tuuee.vedi, due.
Tuueemael.vedi,due uolte.
Tydelick.vedi,durante un tempo.
Te uele. vedi, eccesſiuo.
Timmeren.vedi,edificare.
Timmerman.vedi, edificatore.
Timmeragie. vedi, edificio.
Te ſemen gheuſent. vedi, eſſercitato inſieme.
Te niet gaen.vedi,eſſer ridotto à nulla.
Tuſſchen berden ligghen vedi,eſſere ſteſo tra due.
Teſtament maken.vedi, far teſtamento.
Tot glimder toe.vedi,fin là.
Tot nu toe. vedi, fin à queſto tempo.
Tot hier toe.vedi,fin a queſto luoco.
Tot ghenẽ tyt toe.vedi, fin à quel tempo.
Ten laet ſten.vedi,finalmente.
Toom. vedi,freno.
Tſamen ſittinghe. vedi, gente poſta à ſedere inſieme.
Tranſderdaechs.vedi,giorno dietro
Toemaet. vedi, giũta ſopra al giuſto peſo.
Te ſamen roepen.vedi, gridare inſieme.
Tuueedrachtich ſyn.vedi, hauere inſieme controuerſia.
Te ſcheep aencomen.vedi, arriuare.
Timmerman. vedi, artefice di coſe dure.
Tot grooteryckdom comen. vedi, aſcendere a ricchezze.
Toedooren.vedi, aſcoltare.
Toeuuyſen. vedi, aſſegnar per giudicio.
Tyt ſetten.vedi, aſſegnare il tempo.
Timmeragie vedi, aſſembramento di più coſe inſieme.
Toegheuen.vedi, attribuire
Te uroch.vedi, auanti tempo.
Toehoorder. vedi, auditore.
Teghenſpoet.vedi, auerſità.
Teulle naersbanck.vedi, banco da datiali.
Tommen.vedi,barrattare.
Teghen den anderen ſinyten.vedi, battere una coſa con l'altra.
Tſtamen toghen een goien. vedi, batter due coſe l'una contra l'altra.
Tſamen ſmitinghe. vedi, battimento di più coſe inſieme.
Tſamen heyinghe.vedi, battimento di una coſa contra l'altra.
Tſtament ſmytinghe der handẽ om miſbaer te doen. vedi, battimento di mani per dolore.
Teeknen vedi,ſegnare.
Teeken. vedi, ſeguire.
Te uelle.vedi, troppo.
Toehooren. vedi, vdire alcuno.

VErtlatinghe.vedi,abbandonamento.
Verlaten.vedi,abbandonare.
Verleeghing, uernedering. vedi, abbaſſamento.
Vernedert,uerleeckt. vedi, abbaſſato.
Verabeling,uercierſel.vedi,abbellimento.
Verchoonen,uerabelen.vedi,abbellire.
Vermaledydehe.vedi, abominabile.
Vermaled dyden uo een quaet teeben hebben. vedi,abominare.
Vermaledyding. vedi, abominatione.
Vemaledyt. vedi abominato.
Vol of oueruloedich ſyn. vedi, abondare.

Ver-

Veruuerpinghe. vedi: abiettione.
Verbranding, uerberinnghe. vedi: abruggiamento.
Verbranden, uerbornen. vedi: abruggiare.
Verbrandt, uerbernt. vedi: abbruggiato.
Vniuerſiteit. vedi: academie.
Vuencken, aenuuencken. vedi, accennare.
Verſe Keringhe. vedi accennar con la teſta di acconſentire.
Verſekert. vedi, accertato.
Vueteringhe. vedi, addacquamento.
Vercoſen als ſone. vedi, adottato.
Verſinnicht, gheſtilt. vedi, acchetato.
Verblynden, blynt maken. vedi, acciecare.
Verghe ſelſchaeeinghe. vedi: accompagnamento.
Verghe ſelſchappen, hem niet een ander uerſamen. vedi, accompagnarſi.
Ven een meining ſyn. vedi, acconſentire.
Vutſchryuen. vedi: accoppiare.
Verſament by een uergodert. vedi, accoppiato.
Verbont. vedi, accordo.
Vermeerderende. vedi: accreſcente.
Vermeerderen. vedi, accreſcere.
Vermeerderinghe. vedi, accreſcimento.
Vermeerdert. vedi, accreſciuto.
Vuater. vedi acqua.
Vercryghen. vedi, acquiſtare.
Vueteren, vedi, adacquare.
Verſueten. vedi, addolcire.
Venushaer. vedi, adianto bianco.
Verdonckeren een uueinich. vedi, adombrare.
Voer ſyn ſone uerkieſen. vedi: adottare.
Verkoſen rycdom. vedi, adottiua coſa.
Verkoſen in die plaets. vedi, adottiuo.
Vuaſchende pluymſtryckery. vedi, adulatione, che creſce.
Verſamen. vedi, adunare.
Verſaminghe. vedi, adunanza.
Vutghehonghert. vedi, affamato.
Volonghenuchten. vedi: affannato.
Vſenen. vedi, affaticare.
Vuater dorſen. vedi, affaticarſi in coſa picciola troppo artificioſamente.
Verhueren. vedi, affittare.
Verhuringhe. vedi, affitto.
Vuorghen, vedi, affogare.

Verdrencken, vedi, affondare.
Vochtuheit. vedi, agghiacciato.
Vuoorden by ſyn reden uoeghen. vedi, aggiungere parole al ſuo parlare.
Vuyl met uuyl loonen of uutruchten. vedi, aggiungere bruttura à bruttnra.
Vermeerdert. vedi, aggiunto.
Vergrooten. vedi, aggrandire.
Vercieren. vedi, agratiare.
Verghelycken. vedi, agguagliare.
Vuynter lammer. agnelli nati d'inuerno.
Vuey lammer. vedi, agnelli paſcolanti.
Vloghel. vedi, ala di uccello.
Vuerdinne. vedi, albergatrice.
Vreemden boom. vedi, albero portato di paeſe ſtrano.
Vaendragher. vedi, alfiero.
Vyen. verureemden. vedi, alienare.
Verureemdt. vedi, alienato.
Verureemdinghe vedi, alienatione.
Verleider. vedi, alienatore da qualche buóna impreſa.
Verdrencken. vedi, allagare.
Verdrenckinghe. vedi, allagamento.
Vuyden. vedi, allargare.
Verlichten. vedi, alleggerire.
Verlichtinghe. vedi, alleggerimento.
Verlichtinghe der quellagien. vedi, alleggerimento d'affanno.
Verheughen. vedi, allegrare.
Vuel ende eerlick opuoeden. vedi, alleuar bene, & pudicamente.
Van iong Kyndes opueden. vedi, alleuar fin da bambino.
Vuat daghen. vedi, alquanti.
Vuet. vedi, alquanto.
Vuat tyts. vedi, alquanto tempo.
Vuat euentuerlick. vedi, alquatno ardito.
Vuitachtich. vedi, alquanto bianco.
Vuerachtich. vedi alquanto ſimile al color di fiamma.
Vuylachtich. vedi, alquanto ſozzo.
Vuat groſachtich. vedi, alquanto ruſtico.
Vuat bitterachtich. vedi, alquanto amato.
Vuapen. vedi, arme.
Vuapenẽ die dẽ crych uoleindt hebbẽ. vedi, arme, che mettono fine alle guerre.
Vuapenen handelen. vedi, armeggiare.
Vueluerende groeyende beeſten. vedi, armen-

menti graſsi.
Veruuding uan paerden.vedi,armento di caualli.
Verbrandinghe.vedi, arſura.
Verbladeringhe. arſura,che cauſa piaghe.
Vuorſtel conſt.vedi, arte di lotta.
Vogheliacht.vedi,arte di uccellare.
Veſconſte.vedi,arte di tingere.
Vuarſegghery.vedi, arte d'indouinare.
Veruber ambacht.vedi,arte di tintore.
Vueuerembacht.vedi,arte di teſſere.
Vri conſten.vedi, arti liberali.
Verberghen.vedi,aſcondere.
Verborghen.vedi,aſcoſo.
Vuildem eſel.vedi,aſinello ſaluatico.
Vui uer uuachten deſe tuuee dinghen. vedi, aſpettare.
Vuillecom.vedi, aſpettato.
Van allen canten beſprighen. vedi, aſſalir da ogni banda.
Vergaderinguan uolck uin raet te houdē vedi, aſſembramento di popolo.
Vergadering des rickdachs. vedi, aſſembramento di tutto il popolo.
Vuiſſelaer.vedi,barbiero.
Vendel.vedi,bandiera.
Vergheuen.vedi, attoſsicare.
Vyandt. vedi, auerſario.
Vermanen.vedi,auertire.
Vergadert.vedi,aſſembrato.
Vueghen.vedi,aſſettare.
Verdoouen.vedi,aſſordare.
Voghel ſcuy uuyt.vedi,aſtore uccello.
Vureetheit ſchruemelicheit.vedi,atrocità
Voir. vedi,auanti.
Vut natueren tot allens bequaem. vedi, atto ad ogni coſa per natura.
Vetuuinnelick.vedi, atto da eſſer uinto.
Voir.deſen tyt.vedi,auanti à queſto tēpo.
Voir het dachlicht.vedi,auanti giorno.
Voirtgāck. vedi,auāzamēto incaminādo.
Veroueren.vedi,auanzare.
Vueinttelen. vedi, auoltolare.
Vreck.vedi,auaro.
Vuorderlicke ghiricheit.uedi, auaritia marauiglioſa.
Vergheuen.vedi,auelenare.
Vernynde bouten of pylen.vedi,auelenar le ſaette.

Vergheuinghe.vedi,auelenatione.
Vergheuer,vergheuen.vedi, auelenatore.
Vermandnt.vedi,auiſato.
Vermaender.vedi,auiſatore.
Vermarringhe.vedi, auiſo.
Vuilde haeſnote. uedi, auellana ſaluatica.
Vutganck of eyndt des dincks.vedi, auenimento.
Van een noitſakelick dinck uermanen. vedi,auertir di coſa neceſſaria.
Vuenninghe gheuoint. auezzamento.
Vuennen.vedi,auezzare.
Vuychelaer.vedi,augurio.
Vermeerdering.vedi,aumento.
Vergaderincg of reepinghe uan uriendē om uoir ons te ſprekē.vedi,auocatio, ò rannanza d'amici à dar aiuto.
Voirſpraeck. vedi,auocato.
Vuelghefienheit.uedi,autorità.
Voetſter.vedi, badia.
Vuyndtal.uedi,balla da uento.
Vuaechſchale.uedi, ballanza.
Vledermys.uedi, barbaſtello.
Van leegher af comſte.uedi,baſſo, di baſſa conditione.
Vuerſlaen.uedi,batter fuoco.
Vuol Kemmen of cloppen.batter lana.
Voot ſtootinghe teghen die aerde.uedi, battimento del piè à terra.
Vuilde coren blom.uedi,batti ſecolla.
Vureet.uedi,crudele.
Vureedelick.uedi crudelmente.
Vureetheit.uedi,crudeltà.
Vuiech.uedi,cune de' fanciulli.
Vuachte.nedi,cuſtodia.
Van ſeuen iaren.uedi, d'anni ſette.
Vanuier iaren af heruuaert.uedi, da quattro anni in quà.
Veur.uedi,dauanti.
Vueerdich.uedi,degno.
Vueerdich ghepreſen te ſyn.uedi, degno di eſſer lodato.
Vuert ghegheeſſelt te ſyn. uedi, degno di ſcorreggiate.
Vuert gheach te ſyn. uedi, degno, che ſe ne tenga conto.
Voonder delich. degno d'ammiratione.
Voornemen.uedi,deliberare.
Vuerentlick.uedi,del mondo.

Vuitte.

Vuitte tandeu. uedi, dente.
Van die beſte uander ſtadt. uedi, deriuati per linea maſculina da i principali.
Vuilderins. uedi, deſerto.
Vuraecghieruheit. uedi, deſiderio di uendetta.
Vuileom aenghernaem. uedi, deſiderato.
Van pappier uedi, di carta.
Van hys tot huys. uedi, di caſa.
Verclaren, uedi, dichiarare.
Vuit als melck. uedi, di latte.
Vfeninghe, uedi, eſſercitio.
Verclaert uuorddē. uedi, eſſer dichiarato.
Vermaké.ghenucht aēdoē. uedi, dilettare.
Vergheten. uedi, dimenticare.
Vergheting. uedi, dimenticanza.
Vergheerachtich vedi, dimenticheuole.
Vā clein afcomſte. vedi, di baſſa cōditione.
Vertoeuen. vedi, dimorare.
Van edolē ſtem. vedi, di nobile progenie.
Vuyt en breet reden: vedi, dir molto.
Vueerdom: vedi, dolore.
Vrouue. vedi, donna.
Van eē moeder. vedi, d'una iſteſſa madre.
Van een mudde. vedi, d'un moggio.
Van cenen uoet. vedi, d'un piede.
Van eené uuiel. vedi, d'uno iſteſſo uolere.
Vutghenomen: vedi, eccetto.
Vuecken. vedi, eccitare.
Vrouuen natuer aendoé. vedi, effeminare.
Vuteemelick. vedi, egregiamente.
Vuelſprekentheit. vedi, elegante parlare.
Vut het hoopken kieſen. vedi, eleggere uno tra gli altri.
Vercoſſen. vedi, eletto.
Vuelſprekende. vedi, eloquente.
Vuelſprekentheit. vedi, eloquenza.
Verbeteren. vedi, emendare.
Veruullinghe. vedi, empimento.
Veruullen. vedi, empire.
Vutſpreken. vedi, eſprimere.
Vuyndech. vedi, eſpoſto al uento.
Vuit ſyn. vedi, eſſer bianco.
Vā die hemelſche inuloedinghe beſtormt uuordden. vedi, eſſer da influſſo celeſte aſsiderato.
Vreeſelick ſyn. vedi, eſſere horribile.
Vuederom in ſyn ocide leuen comen. vedi, eſſer rimeſſo nella ſua prima foggia di uiuere.
Verdeenen. vedi, eſtenuare.
Vuttreckinghe. vedi, eſtirpamento.
Vuttrecken. vedi, eſtirpare.
Verherdden. vedi, fare aſpro, & rozo.
Voordienen. vedi, far ſeruigio ad alcuno.
Vol uuormen ſyn vedi, far uermi.
Vat ſteen. vedi, fatto di ſaſſo.
Vrou. vedi, femina.
Veſtighen. vedi, fermare.
Veſtichcit. vedi, fermezza.
Vuonden. vedi, ferire.
Vreeſelick. vedi, feroce.
Vureetheit. vedi, ferocità.
Vruchtbaer vedi, fertile.
Vuerich. vedi, fiammeggiante.
Vyghe. vedi, figo.
Vychboom. vedi, fico albero.
Vuilde beeſt. vedi, fiera.
Vueeſſone. vedi, figliuolo rimaſto ſolo per la morte paterna.
Verſieren. vedi, fingere.
Verſierſel. vedi, fingimento.
Verſierlick. vedi, fintamente.
Venken. vedi, finocchio.
Vloet. vedi, fiume.
Vuigert bladeren. vedi, foglie di uitī.
Vuiſſen. vedi, forbire.
Vorm. vedi, forma.
Volcynden. vedi, fornire.
Vryelick. vedi, francamente.
Vryuen ſcheueren. vedi, fregare.
Verſch. vedi, freſco.
Voorhooft. vedi, fronte.
Vrucht. vedi, frutto.
Vlucht. vedi, fuga.
Velt uluchtuch. vedi, fuggittiuo.
Vuer. vedi, fuoco.
Vuer dat ſomtyts uutgaet. vedi, fuoco eſtinto alle volte.
Voortbrenghen. vedi, generare.
Vueedom aendoen. vedi, generar dolore.
Volck. vedi, gente.
Vutſpruyten. vedi, germogliare.
Vel rat. vedi, ghiro animale.
Vuaghenſpilſgheuuys. vedi, giocoſamēte.
Verheſſinghe des hortten: vedi, gioia.
Vronghel. vedi, gioncata.
Vaſteldach. vedi, giorni di digiuno.

Valſchen eet doen. vedi, giurar falſo.
Vuinnen. vedi, guadagnare.
Vuinninghe. vedi, guadagno.
Van bouen neder kykende. vedi, guardante di alto a baſſo.
Vuoonen. vedi, habitare.
Vuoonplaets. vedi, habitatione.
Vuoonder. vedi, habitatore.
Vandoen hebben. vedi, hauer biſogno.
Van bey ſyden hope hebben. vedi, hauere ſperanza da due bande.
Vuaterſucht. vedi, hidropiſia.
Vuater ſuchit. vedi, hidropico.
Vre. vedi, hora.
Vuerdin vedi, hoſteria.
Vuaſchen. vedi, lauare.
Vryheit. vedi, libertà.
Vylen. vedi, limare.
Vuyl. vedi, lordo.
Vuylheit. vedi, lordura.
Vele. vedi, molto.
Vortellen. vedi. narrare.
Van noode. vedi, neceſſario.
Voodeu. vedi, nudrire.
Vuolck. vedi, nuuola.
Verbynden. vedi, obligare.
Verbenden. vedi, obligato.
Verbent. vedi, obligo.
Vuaer. vedi, oue auerbio locale.
Vierbont. vedi, patto.
Vreeſe. vedi, paura.
Vol vedi, pieno.
Verha. vedi, raccontamento.
Vloer. uedi, battuto.
Vleeſchuys. uedi, beccaria.
Vueldaet. uedi, beneficio.
Vuittuheit. uedi, bianchezza.
Vuit. uedi, bianco.
Vut ghelcſen. uedi, coſa eletta.
Vbat uermetēde. uedi, alquanto arrogāte.
Vbat uermetentachtich. uedi, alquanto arrogantemente.
Vbat gheluachtich. uedi, alquanto giallo.
Vbat beblocit. uedi, alquāto inſāguinato.
Vbat onghenuchelick. alquanto moleſto.
Vbat onſchamel. uedi, alquāto impudico.
Vbat onghenuchchelick. alquāto odioſo.
Verrotachtich. uedi, alquanto rancio.
Vbat uerſleten uedi, alquanto fruſto.
Vbat uerſaecht. uedi, alquantó ſpauētato.
Vbat opgheblaſen. uedi, alquāto gonfio.
Veranderem. uedi, alterare.
Veranderinghe. uedi, alteratione.
Verheuen. uedi, alzato.
Vryaert liefhebber. uedi, amante.
Vryaers gheubiſmet liefd. amantamente.
Vrindelick. uedi, amicheuolmente.
Vrinſcap. uedi, amicitia.
Vby ubater uanden houe. uedi, amicitie.
Vrindt. uedi, amico.
Verbeteren uedi, ammendare.
Vbeycken. uedi, ammollire.
Vermanen. uedi, ammonire.
Vermanen. uedi, ammonitione.
Vaderlicke liefde. uedi, amor di padri uer ſo figliuoli.
Verbluſsinghe. uedi, ammorzamento.
Verhoopmg. uedi, ammucchiamento.
Verſchimmelen. uedi, ammuffare.
Vbech gaen. uedi, andar uia.
Verſincken. uedi, andare à fondo.
Voergaen. uedi, andare auanti.
Voortganck. uedi, andata più auanti.
Verdrencken. uedi, annegare.
Voruaders. uedi, anteceſſori.
Voercomen. uedi, anticipare.
Voercomen. uedi, anticipato.
Voercominghen. uedi, anticipatione.
Voerſien. uedi, antiuedere.
Vbapenen. uedi, arma.
Vuapenen. uedi, armare.
Verdrooghen. uedi, ſeccare.
Ver uuen. uedi, tingere.
Vat. uedi, uaſo.
Vuaer. uedi, uero.
Vuyn. uedi, uino.
Vlutte. uedi, zattera.
YSer. uedi, ferro.
Yſic. uedi, gelato.
Yſ. uedi, ghiaccio.
Yſercruyt. uedi, berbena herba.
ZEel. uedi, fune.
Ziden. uedi, bollire.

Il fine della tauola delle dittioni Fiamminghe.

TAVOLA PER ALFABETO DELLE DITTIONI SPAGNVOLE,

Lequali corriſpondono alle voci Italiane, coi loro numeri.

Algun lugar. vedi, à qualche luoco. à c. 69.
Abadador de maniares. vedi, cuoco, à c. 145.
Abadeſa. vedi, à banda ſiniſtra. à c. 1.
Abatido. vedi, abbattuto c. 2.
Abatimento deſtruycion. vedi, abbattimento di foreſte. c. 2.
Abatir der, ibar deſtruyr, echarpor tierra. vedi, abbattere. c. 2
Abaxado abatido, cioè cabir baxo. vedi, abbaſſato. c. 2
Abaxo, come aca, abaxo todo quanto ay es mortal vedi, à baſſo. c. 2
Abbad. vedi, abbate. c. 2
Abbatia. vedi, badia. c. 100
Abeia. vedi, aue. c. 95
Abeia. vedi, ape. c. 63
Abertura grande de bocca. vedi, apritura di bocca, quando ſi ride. c. 69
Abeto. vedi, abete. c. 3
Abiſmo, el profondo, los abiſmos del ynfierno. vedi, abiſſo. c. 3
Abladar. vedi, ciančiatore. c. 134
Abominable: deteſtable, hidionda odioſa à todos. vedi, abominabile. c. 3
Abominacion, maldicion. vedi, abominatione. c. 3
Abominado, deſcomulgado, deſecado de todos y que todos, hy yédel. vedi, abominado. c. 3
Abominar, maldezir. vedi, abominare. c. 3
Abondar. vedi, auanzare. c. 93
Aborrecer, que rermal: utar mal con el: no poderlo uer. vedi, abotrire. c. 4
Aborrecimiento: enemiſta a: tenor mal uier tranas: contra ell. vedi, aborrimento. c. 4
Abracado fauorecido: vedi, abbracciato. 5
Abracar, fauorecer; tener de balxo de ſu fauor yamparo, de fetden, y en ſeruat vedi, abbracciare. c. 4
Abraco: vedi, abbracciamento. c. 4
Abraſado, encendido, inflammado, quomado, becopoluos, e di qui uene braſa, per il carbone acceſo. vedi, abbraggiato. c. 5
Abraſar. vedi, abbruggiare. c. 5
Abreuar, & è proprio di beſtie dar de beuer, quitar la ced. od altri, prio d'huomini, il luogo doue beuono le beſtie. vedi, abeuerare. c. 3.
Abreuiado, corto. vedi, accorciato. c. 10
Abreuiadura. vedi, abbreuiamento. c. 5.
Abreuiar, acortar, hazer con breuedad. vedi abbreuiare un'opera. c. 5
Abrico. vedi, aprico. c. 68
Abrido. vedi, aperto. c. 64
Abrir carta menſaiera. vedi, aprir la lettera. c. 69
Abrire. vedi, aprire. c. 68
Abrir la bocca. vedi, aprir la bocca. c. 69
Ábrir la bocca, o henderſe alguna coſa. vedi, sbadagliare. c. 225
Abuello. vedi, auolo. c. 98
Abundancia, copia, riqueza. vedi, abondanza. c. 4
Abundancia, hartura: ma queſto ultimo s'applica a i cibi ſolamente, & abundancia ad ogni coſa, come abundancia de oratori, de hablar, etc. vedi, abondanza d'oratori. c. 4
Abundantemente, copioſamente, e non ſi dice, llena, ne hartamente vedi, abondantemente. c. 4
Abundante. vedi, abondante. c. 3
Abundar, tener harto de vna coſa: tener abundancia, ſer abundoſo, abundante copioſo lleno riquezas de amigos de autoritadi, de bienes, de harienda, de fama, de honrra, de yngenio, de gratias, y uirtudes. vedi, abondar d'ingegno. c. 3
Acabado de hazer. vedi, perfetto. c. 209

Acabar de hazer obra, vedi, fornire.c.173
Acabar, o deſſindar. vedi, terminare:c.238
Acalerturado, enfermo de caletura: fatigado cō la caletura. vedi, affebbrato. 21
Acanalado. vedi, a foggia di canale.c.25
Acanalar, acanalado: participio, hazer a manera de canales, las canales, ſi chiamano, l'embrice, ouer coppo, per doue corre l'acqua, & ancora ſi chiama in Sp. teia, tolto forſe dal latino che ſi chiama tegula, æ. vedi, accannellato:c.6
Acatamiento de Dios, del padre, & madre & della patria. vedi, pietà:c.210
Acemit. vedi, fior della farina.c.172
Acetar el partido, recebir la oferta. come Q. Lollio haſi deforcado acetar y recebir la leyes, y los ofrecimiētos de Apronio. vedi, accettare una oblatione.c.7
Accidia. vedi, accidia.c.7
Accortar, abbreuiar. vedi, accorciare.c.10
Accoſtumbramiento. vedi, auezzamento.:c.96
Accoſtumbrar a otro. vedi, auezzare. c.96
Accuſation falſa. vedi, calonnia:c.122
Acelga yerua. vedi, bieta herba:c.114
Acenſuar, arender un pedaço de tierra. vedi, affittare un campo: c.25.
Acergar, o allegar. vedi, auicinare:c.97
Acercarſe alla puerta. vedi, approſsimarſi alla porta.c.68
Accercarſe, o allegarſe alla uiez. vedi, approſsimarſi alla uecchiezza.c.68
Acercarſe, o alegarſe. vedi, auicinarſi. c.97
Acetado, admitido. vedi, accettuato.c.7
Acezar, o ſoſpirar deſſeādo. vedi, anſare.61
Acezo, o ſoſpiro. vedi, aſmo: c.83
Acibar, o zayula yerua conotida. vedi, alo herba.c.37
Acidente, caſo, ſucceſſo, fortuna, ueutura, accortecimiento. vedi, accidente ſenza ragion.c.8
Acometer, o arremeter. vedi, aſſaltare. 84
Accometimiento con impetu. vedi, aſſalto impetuoſo.c.85
Acometimiento. vedi aſſalto: c.85
Acomodar. vedi, accommodare.c.8
Acompanamiento. vedi, accompagnamēto: c 8
Acompanar, hazer compagnia: ſeguir lo. Ayrle con el ciē: y las de mas coſas que acompagnare zora uide, en la qual ningunb ſamas, ſale lſabio. vedi, accompagnare.c.8
Acontecer. vedi, auenire.c.95
Acontecido, ſucedido. vedi, accaduto. c.6
Acordar, conuenir, & concertar. vedi, accordare.c.10
Acordarſe hazer paz, concertarſe en treſi proprio della ling. vedi, accordarſi. c.10
Acoſſar, o canſar, o fatigar a otro, vedi, faticarſi.c.168.
Acoſtumbrar, bien acoſtumbrado, biene riado. vedi acoſtumare.c.11
Acoſtuimbrar, o ſoler. vedi, ſolere. c.232
Acoſtumbrarſe a trabaiar affannando. vedi, auezzati alle fatiche.c.96.
Acoſtumbrarſe. vedi, eſſer ſolito.c.165
Acōſtuumbrarſi. vedi, auezzarſi.c.96
Acocear. vedi, calcitrare.c.122
Acquirido. vedi, acquiſtato. c.15
Acrecentado, multiplicado, engrādecido, aumentado. vedi, accreſciuto.c.12
Acrecentador, multiplicador, aumentador. vedi, accreſcitore.c.12
Acrecentamiento, multiplication, aumēto. vedi, accreſcimento.c.12
Acrecentamiento. vedi, aumento.c.98
Acrecentar, aumentar, amplificar, multiplicar. vedi, accreſcere.c.11
Acrecentar lo beneficios. vedi, aggiungere piacere a piacere.c.26
Acuerdo, concierto. vedi, accordo. c.10
Acumular, ſuntar, crecer, amontonar. vedi, accumular: c.12
Acuſado, culpado, meglio. vedi, accuſato di auaritia.c.13
Acuſadora, plau tu me eres acuſadora. vedi, accuſatrice. c.13
Acuſador. Cic. Bruto acuſador de grande efficacia y peſado. vedi, acuſador. c.13
Acuſador, que tiene la quarta parte. vedi, accuſatore che hauea la quarta parte d' i beni confiſcati.c.13
Acuſar. vedi, accuſare.c.12.
Adelfa. vedi, albero che ha foglie ſimili ad un mandolaio: c.33
Adelgazar, lo grueſſo. uedi eſtenuare. 165
Adelgazar lo grueſſo. vedi, ſminuire. 232

Delle dittioni Spag.

Aderezar. vedi, acconciare. c.9.
A Dios, Dios te ſalue, mantenga, os Dios, vedi, a Dio, car. 17
Adminiſtrar, od ſeruir a otro. vedi, amminiſtrare. c.49
Adnucir el yugo. vedi, accettare una ſoggettione. car.7
Adobar. vedi, acconciarſi. c.9
Adoho. vedi, galanteria. c.175
Adonde. vedi, doue. c.157
Adonde. vedi, oue. c.206
Adorar. vedi, adorare: c.18
Adormido: dormido adormecido. vedi, addormentato. c 16
Adquirir. vedi, acquiſtare: c.14
Adriç. vedi, adri: c.18
Adultero. vedi, adultero: c.19
Adultiero, vedi, adulterio: c.19
Aeruera con que tragamos. vedi, gola. carte 178
Afable, conuerſable, cortes, amigable, ybiẽ hablada. vedi, affabile. c.20
Afan trabaſo, dolor, paſion, peſadumbre. vedi, affanno: car.21
Afearſe, hazerſo feo, y de ſeſmeſable. vedi, abbruttire. c.5
Afectado demaſiado de diligente. vedi, affettato. car.22
Afectation, ſuperſticion. vedi, affettatione: car.22
Afeitar para engãnar. vedi, sbellettare: car. 225
Afeite engãnoſo. vedi, aue, ò ape ſterile: carte 95
Afeyte embornizarſe blarqueãſe, alcaholarſe per traslatione. vedi, abbellire: c.2
Affirmar, o hazer cierto. vedi, ratificare: car. 218
Affligir con el aiũ. vedi, atterrare con digiuno: car.91
Affligir, o derribar a tierra. vedi, atterrare: car.91
Aficion, amar, uoluntad, inclinacion de animo. vedi, affettione: c 22
Afilel, o aguis pequẽna. vedi, ago picciolo: carte 29
Afin de que le reſtituyeſe lo . i ueres, que por hauerlos deſamparado eſtauã enaſados. vedi, abbandonamento: car.1
Afirmar, aſegurar que es anſi, certificar vedi, aſſermare: car.22
Afligido, cuytado. vedi, afflitto: c.23
Affligir, atormentar. vedi, affligere. c.23
Afligir. vedi, annoiare alcuno: c.60
Aflition congoxa. vedi, afflittione: c.23
Afoyte hermoſura, pulidez lindeza. vedi, abbellimento: c.2
Agalla del pece. vedi, branche: c.119
Agenar. vedi, alienare: c.34
Aggrauar, e noiar. vedi, moleſtare. c.196
Aggrauiar, o apeſgar. vedi, aggrauare. c.28
Agora, poco hà paſſado. vedi, horahora car. 181.
Agora. vedi, al preſente. c 37.
Agradecida, o aplacible. vedi, grato. c.178.
Agraz. vedi, agreſto. c.29.
Agrũ, o azedura. vedi, agrezza. c.29.
Agua almizclade. vedi, acqua muſchiata. car. 14.
Agua clara vedi, acqua chiariſicata. c.14.
Agua de ceuada oratate. vedi, acqua d'orzo: car. 14.
Aguado humido. vedi, acqueo. c.14.
Aguado moſado. vedi, acquato. c.14.
Aguado ſolo al uino, ma agli huomini moſado, ai campi regado, diceſsi ancora, aguados ad un huomo che nõ beue uino. vedi, adacquato. c.15.
Aguaducho. vedi, acquedotto. c.14.
Agua manãtial que mana. vedi, acqua di continuo ſorgente. c.14.
Agua en que ſe lauã las manos. vedi, lauature di mano. c.189.
Agua louediza. vedi, acquapioggiana. c.14
Aguar el uino. vedi, adacquar'il uino. c.15
Agua roſada. vedi, acqua roſa. c.14.
Agua. vedi, acqua c.14
Agudeza. vedi, aſturezza. c.15.
Agudo, o zuio, aguzado. vedi, acuto. c.15
Aguia paladar peſcado. vedi, ago da cucire. car. 29.
Aguijonear, o incitar. vedi, ſtimulare car. 235.
Agula. vedi, aquila. car.70.
Aguzar. vedi, aguzzar. c.30
Aguzar vedi, aſſottigliare. c.88.
Ahiſado. vedi, adottato. c.18
Ahiſado. vedi, adottiuo. c.18.

Ahumado, profumado, çaumado. vedi, affumato. car. 24
Ahumar, profumar, eahumar. vedi, affumare. car. 24.
Airadamente. vedi, iratamente. c. 188
Aiudador. vedi, aiutator. c. 31
Aiuno. vedi, digiuno. c. 151
Aiuntar. vedi, congiungere. c. 139
Alabaſtro. vedi, alabaſtro. c. 32
Ala della gente de cauallo tendida. vedi, ala d'una ſquadra. c. 31
Ala dell'aue. vedi, ala d'ucello. c. 31
Ala dell'ombre. vedi, aſcella. c. 82
Alagar el paſo. vedi, affrettare il paſſo. c. 24
Alamo negrillo. vedi, alno albero c. 37
Alanima, che lucha ſalir fuera del cuerpo. vedi, anima che s'affanna uſcir del corpo. car. 57
Alanima por la qual biuimos. vedi, anima. car. 57.
Alas uezes. vedi, alcuna uolta. c. 33
Albahaca. vedi, baſilicò. c. 105
Albanar a do acuden las priuadas. vedi, ſcolatoio d'una città. c. 226
Albarda. vedi, baſto per aſini. c. 105
Alborotadoramente. vedi, ſeditioſamente. car. 228.
Alcahuera de turpes amiſtades. vedi, ruffiana. car. 223
Alcahuere de turpes amores. vedi, ruffiano. car. 223
Alcançar alguno por el camino. vedi, aggiunger alcuno in uiaggio c. 26
Alcapparra. vedi, capparo. c. 126
Al doble. vedi, a doppio. c. 18
Alegrarſe. vedi, allegrarſi c. 35.
Alegre. vedi, allegro. c. 36
Alegria. vedi, allegrezza. c. 36
Alferez. vedi, alfiero: c. 34
Algodon. vedi, bombagia: c. 102
Alguirnalda pequeña. vedi, ghirlandetta di fiori: c. 176
Alguirnalda de laurel. vedi, ghirlanda di fiori di lauro: c. 176
Algunas uezes. vedi, alquante uolte: c. 37
Alguno, o alguna, o alguna coſa. vedi, alcuno: car. 34
Algunos en numero. vedi, alquanti: c. 37
Algun tanto tal. vedi, alquanto: c. 38
Alhaia. vedi, borſa: c. 117
Alimpiademento de ſuperfluidades. vedi, moccamento: c. 196
Alempiar fregando. vedi, mondare: c 196
Alimpiar l'oio con que umos. vedi, aſciugar gli occhi: c. 82
Alimpiarſe al lenzo. vedi, aſciugarſi alla touaglia: c. 82
Alimpiarſe la fruente. vedi, aſciugarſi la faccia: car. 82
Alimpiar. vedi, aſciugare: c. 82
Alimpiar. vedi forbire: c. 173
Aliofar menudo, o perla grueſſa. vedi, perla: car. 209
Aliuio. vedi, alleggerimento: c. 35
All'antiqua, o uieza. vedi, all'antica: c. 34
Alla yazija. vedi, andare a coricarſi: c. 53
Allegador. vedi, acquiſtator: c. 15
Allegado vedi, auicinato: c. 97
Allegarſe, iuntarſe. vedi, accoſtarſi: c. 11
Allegarſe, o dudar. vedi, appoggiarſi: c. 67
Allego haziẽda. vedi, acquiſto facoltà: c. 15
Allegrarſe. vedi, eſſer allegro: c. 163
Allegria ſaltando. vedi, gioia: c. 176
Allidonde alguno eſta. vedi, a quel luoco: carte 69
Allyuiar, o aliuiarar lo cargado. vedi, alleggerire: car. 35
Alma ataujada d'enſeñanza. vedi, animo ornato di ſcienza: c. 58
Alma clara. vedi, animo ſereno: c 58
Alma conſtãte. vedi, animo conſtãte: c. 58
Alma dudoſa. vedi, animo dubbioſo: c. 58
Alma limpia de hezes. vedi, animo ben purgato: car. 58
Alma limpia, & entera. vedi, animo ſincero: car. 59
Alma pequeña. vedi, animo picciolo: c. 58
Alma queda. vedi, animo ripoſato: c. 58
Almario para guardar coſas. vedi, armario: car. 75
Almaro para guardar la carta, o hoia. vedi, armaro di carta: c. 75
Almaro para guardar unguentos. vedi, armaro da unguenti: c. 75
Almaro pertinecente a pan. vedi, armaro da pane: car. 75
Almarraxa de uidro. vedi, bicchiero: c. 114
Alma ſoſega ſin turbation. vedi, animo tranquillo.

tranquillo . c. 58
Almoracen:fiel de las medidas: fiel de lo-
ſchidalgos.vedi A.E.c.20
Alomenos o ſi al que no. vedi almeno. 37
Alquilar: dar alquilar, y tomar alquiler, a-
rendar.vedi, affittare.c.23
Al reues de otra coſa . vedi alla riuerſcia. c. 35
Altamente.vedi, ſublimemente.c.236
Alterazaua de las naues. vedi, arſenale.79
Altura.vedi, altezza.c.40
Aluaialde.vedi,biacca.c.114
Alua, que antecede al dia.vedi,aurora. 99
Alua que antecede al diu. vedi,alba.c.32
Alumbre.vedi, à lume. c.41
Aloxa . vedi, beuanda d'acqua , & di me-
le.c.113.
Alzato arriba. vedi, alzato.c.42
Amador de las antiguedades. vedi, anti-
quario. c.62
Amador.vedi,amator. c.44
Amado.vedi,amato.c.44.
Amadezinar.vedi, medicare.c.194
A manera de ampolla : oredomq . vedi, à
foggia di ampolla.c.24
A manera de arco, en oſcardoſe.vedi, à
foggia di arco. c.25
A manera de red. vedi, a foggia di rete. 25
A manera de puta.vedi. à foggia di mere-
trice. c.25
A manera de ſieruo.vedi, ſeruilmẽte. 229
Amanſar al ſannudo.vedi, placare.c.211
Amar à uezes. vedi, amar chi ci ama. c.43
Amar como enamorado. vedi, amar, im-
pudicamente.c.43
Amar con afficion, & paſsion. vedi, ama-
re.c.42
Amar cõ razon.vedi, amare alquãto . c.43
Amar perdidamente.vedi, amare, gran-
demente.c.43
Amar y traer de lexos.vedi,attribuirſi.93
Ambar.vedi,ambra.c. 45.
Ambaxador de pax . vedi, ambaſciator di
pace.c.44
Amenazar.vedi, minacciare.c.195
Amenazas.vedi,minaccia. c.195
Ametiſto piedra pcioſa. vedi, ametiſto. 45
Amientado.vedi,attaccato ad una coreg-
gia . c. 90
Antigo,& bien quiſto.vedi, amoreuole.50
Amigable, & familiarmente . vedi, fami-
liarmente. c.166
Amigablemente.vedi,amicheuolmẽte.45
Amiga pequeña.vedi, amica picciola. 45
Amigo honeſto,en buena parte . vedi, a-
mico . c. 46
Amigo in grande manera. vedi, amiciſsi-
mo. c.45
Amigo iuntamente con otros.vedi, ami-
co de l'amico. c.47
Amiſtad , & bien querencia , vedi , amo-
reuolezza.c.51. vedi, beneuolẽtia.c.111
Amiſtad.vedi,amicitia.c 45.
Ammarillecerſe. vedi, impallidire. c.184
Ammollentar otra uez.vedi, ammollir be
ne. c. 49
Ammollentar vedi, ammollir nell'acqua.
c.49.
Amoneſtamento.vedi, ammonitione.49
Amoneſtar antes. vedi, ammonire pri-
ma. c.49.
Amoneſtar iuntamente.vedi, ammonire.
c.49
Amontonado, acrecentado, crecido. vedi,
accumulato.c.12
Amontonado. vedi, aſſembrato . c.86
Amontonamiẽto.vedi, ammaſſamẽto. 48
Amontonar coſas menudas: vedi, ammũc
chiare.c.51
Amontonar dineros como quier , a cueſ-
to, o aderecho. vedi , accumular danari
con modi leciti,& illeciti.c.12
Amontonar gente di güierra.vedi,aſſem-
brare un'eſſercito.c.86.
Amõtonar,o ayuntar.vedi, ammaſſare.48
Amõtonar,o ayuntar.vedi,aſſembrare.86
Amontonar, ſobre otra coſa, hay algunas
que amontonã: ſobre montelillos de le
gũbres.vedi, accumular di ſopra.c.12
Amontonar una coſa a otra.vedi, aumen-
tare.c.98
Amor caſto, & oneſto.vedi, carità. c.126
Amoroſa,& amigablemente.vedi, aman-
temente. c.42
Amor. vedi, amore.c.50
Amotinarſe: hazer motin: hazer ſalto.ve-
di, abbottinare.c.4
Ampolla , o redoma de uidro . vedi, am-
polla.

pòlla.c.51. vedi, fiaſco picciolo . c.170
Amprender.vedi,imparare.c.184
Anadir,acrecentar,ſuntar. vedi,aggiungere in ſignificatione d'accreſcere. c.26
Anadir, vedi,allungare,& ſtendere. c.41
Ancha, & conrradamente . vedi, ampiamente.c.51
Ancha de la naue.vedi,ancora.c.52
Ancançar porruego.vedi,ottenere.c. 206
Andar en derredor de lugar. vedi, andar d'intorno.c.52
Andar en lugar de banno. vedi, andare al bagno.c.55
Andar las beſtias de dos en dos pies.vedi, à paſſo,a paſſo.c.63
Andar benos de ſu caſa.vedi,andar in paeſe eſterno.c.53
Andar no ſintiendolo.vedi,agrappare. 28
Andar per las putenas.vedi,andar p bordelli.c.52
Andas, o lechiga de muerto. vedi, cadeletto.c.121
Andas para muertos.vedi,barra. c.104
Andas pequénas para uno ſolo.vedi, carro conradineſco.c.127
Aneldo.vedi,fiato.c.170
Angel.vedi,angelo. c.56
Anguilla.vedi,anguilla.c.56
Anguſtia, anxia o congoxa. vedi, angoſcia.c.56
Anguſtia.vedi,anguſtia.c.57
Anidar, o hazer,o deponer nido.vedi,nidificare.c.200
Anillo.vedi,anello.c.56
Animal que ſe cria en caſa. vedi, animal da ingraſſare.c.57
Animal que tiene anima.vedi,aĩale. c.57
Anima rational con que entendemos.vedi,animo.c.58
Animoſitad aſsi.vedi,animoſità. c 59
Anis.vedi,aniſo.c.59
Annade.vedi,anitra.c.59
Anno.vedi,anno.c.60
Ano ſabiendas.vedi,ignorante.c.183
Anſarino.vedi,papero.c.207
Anſar, o pato,o ganſo.vedi,oca. c.202
Antenna della naue que cruza el maſte. vedi,antenna.c.62
Ante,o adelante.vedi,auanti.c.93
Ante,o adelante.vedi,dauanti.c.147
Antes nò.vedi.anzi.c.63
Antifaz amarillo della nouia.vedi,alquãto ſimile al color di fiamma.c.38
Antigua,& uiziamiento.vedi, anticamẽte.c.62
Antiguedad,o ueieza.vedi,antichità. c.62
Antiquiſsimo.vedi,antichiſsimo c.62
Antrada.vedi,adito.c.17
A ora e agora.vedi,adeſſo.c. 17
A otro lugar: a otra parte . vedi, ad altro luoco c. 16
Apaciguador.vedi,apportante pace.c.68
Apagare.vedi,ammorzare.c.81
Apagado.vedi ammorzato.c.81
Aparecer.vedi, farſi uedere. c.167
Apareiado.vedi,acconcio.c.9
Apareiado.vedi,apparecchiato.c.65
Apareiar banno.vedi, apparecchiare bagno.c.65
Apareiar combite de muchos.vedi, apparecchiare un conuito.c.65
Apareiar la comida temprana, o yantar. vedi,apparecchiare il diſinare. c.65
Apareiar la flota a yuntamiẽto de nauios. vedi apparecchiare armata di mare. 65
Apareiar la pelea, o la batalla.vedi, apparecchiare la guerra.c.65
Apareiar qualquier manier que no es pã. vedi,apparecchiare companatico. c.65
Apareiarſe de yr à peltar . vedi , apparecchiarſi di andare alla guerra. c 65
Apareiar.vedi,apparecechiare.c.65
Apareiarſe.vedi,apparecchiarſi. c.65
Apareiado:atauiado,vdomo,proprio.vedi,accommodato.c. 8
Apartadamente.vedi,ſeparatamente.229
Apartar lo limpio.vedi,burattare. c.121
Apartarſe de lugar . vedi , andare errando c.53
Apartar una coſa de otra. vedi, ſeparare. c.229
Apedrear.vedi,lapidare.c.189
Apelar para el ſuperior.vedi, appellarſi al giudice ſuperiore. c. 66
A penas.vedi,a pena.c.63
Aporcibimiento para pelear . vedi, apparecchiamento delle arme.c.65
Aparecer.vedi, apparire.c.66

Apio

Apio.vedi,apio herba.c.64
Aporſia.vedi,agora.c.25
Appareiar la meſa en que como oſmos.vedi,apparecchiar la tauola: c.65
Appartar a cequia del rio. vedi, deriuare: car. 149
Applicarſe hazerſe a la uolũtad de lotro: conformar ſu uoluntad con la de los otros, e queſto uerbo ſi può applicare in Spag.a tutti queſti modi di parlare, bochè ha il uerbo accommodarſi, vedi,accommodarſi a i coſtumi altrui pratticando inſieme: c.8
Apreſſuradamente. vedi, frettoloſamente: c.174
Apreſurar,dar prieſa. vedi,affrettare:c 24
Apretado todos. vedi.arſo da ogni parte. car. 79
A puerta, a puerta. vedi, a porta, a porta: car.64
Aquador,ouer aguadero a cacan.vedi,acquaruolo: car.14
A quattro uezes. vedi, a quattro doppie. a car. 69.
Aquende.vedi,di quà: c.153
Aquitarſe, repoſarſe, aplacar, pacificar, e ſcampar, proprio de l'acqua,e de uenti, e charſe è del fuogo,apagarſe, è di tutti tre ceſar,che ſi dice, ya haceſado el uiento, el agua, el fuego, aie proprio eſſere acchetato.vedi,acchetare.c.7
Aquiſtar la gracia, e ſtar bien con todos, hazer ſe amigo de todos. vedi, accettar beneuoglienza:c.6.
Ara,o altar para ſacrificare. vedi, altare: car. 40
Arar,od labrar la tierra. vedi, arare:c.70
Arbol de un tronco.vedi,albero: c.33
Arboleda lugar de arboles.vedi,boſcaglia d'alberi:c.118
Arbol. vedi, arbore: c.71
Arca,o caxa de guardia. vedi,arca: c.71
Arco del ſol con luuia. vedi, arco del cielo: car. 72
Arco.vedi, arco: c.72
Arder. vedi, ardere: c.72
Ardimento. vedi, ardimento. c.73
Arena. vedi, arena: c.73
Arrendador. vedi,affittuale: c.73
Arendamiento. vedi, affitto: c.73
Arendar la heredad. vedi, affittar poſſeſſione: car.23
Armado de lanza por herir. vedi,armato di lancia: car.75
Armado del eſcudo.vedi,armato di broccchiero: car.75
Armado de porra. vedi, armato di mazza: car.75
Armado de broques. vedi, armato di rotella: car.75
Armado di paues. vedi, armato di targa: car. 76
Armado. vedi, armato: c.75
Armadura di piernas. vedi, armatura del le gambe: c.76
Armadura. vedi, armatura: c.76
Armar con armas. vedi, armare. c.75
Armas para nos defender,o offender. vedi, arma: car.74
Armas. vedi, arme: c.76
Armuelles. vedi, attriplice herba: c.93
Arrabal cerua della ciudad.vedi,borgo de la città: car.117
Arrahian ſilueſtre. vedi, bruſco herba da far ſcope: car. 120.
Arrancar algo de lugar. vedi, diradicare: car 153
Arrançar de raiz. vedi, eſtirpare: c.165
Arrebatar, o robar. vedi,rapire:c.218
Arremetter con impetu. vedi,aſſalire con empito: car.84
Arremeter el enemigos publicos. vedi, aſſaltar gli inimici: c.84
Arremeter. vedi, andar per parlare ad alguno: car.52
Arrendador de a quella tal renta. vedi, datiale: car. 147
Arriba,o de arriba. vedi, all'in sù: c.37
Arrimarſe abuenar bol,od i puerbio uier abuen arbol ſe arrima, buenas ombra le cobiſa. vedi, accoſtarci ai grandi.c.11
Arrimar una coſa a otra. vedi, applicare. car.67
Arrugar la peleia.vedi,creſpare:c.144
Arte de caza de aues. vedi, arte di uccellare: car. 80
Arte de cuento.vedi,arte di annouerare: car. 80

Arte de diuina por iuyzios. vedi, aſtrologia: car.88
Arte de diuinar por ſacrificios. vedi, arte d'indouinare: car. 80
Arte di edificar. vedi, architettura: c.71
Arte da eſgremuir. vedi, arte di ſcherma. carte 80
Arte de hazer alguna coſa de barro. vedi, arte di fare imagini di terra: c.80
Arte de hazer engenno, o per trecho pare cõbatir. vedi, arte di far machine. 81
Arte de hazer eſtatuas. vedi, arte d'intagliare imagini: car.81
Arte de labrar de oro. vedi, arte di lauorare in oro: car.80
Arte de lauar. vedi, arte di tentore: c.80
Arte del cuento. vedi, aritmetica: c.74
Arte del guerredar a cuorpo a cuorpo. vedi, arte da guerra: c 80
Arte del iardinero. vedi, arte di far figure di uerdure: car. 81
Arte di mucho dinero. vedi, arte di gran guadagno: car.80
Arte da nauegar. vedi, arte marineſca: 80
Arte de ombre libre de ſeruidumbre. vedi, arti liberali: car.81
Arte de piantar de colores. vedi, arte del dipingere: car.80
Arte de tauernera, o uenta. vedi, arte di tauerniero: car.85
Arte de texer. vedi, arte da teſſere: c.81
Arte de tintores. vedi, arte di tingere: 80
Arte de tornear, o eſculpir. vedi, arte di lauorare al tornio: c.8
Arte di yuego, o brula. vedi, arte di zaratano: car.80
Arte hecha de barro. vedi, arte da far uaſi: car. 80
Artellerie: vedi, artiglierie: c.81
Arte para hazer alguna obra. vedi, artificio: car.81
Arte perteneciente a coſſario ladron de la mar. vedi. arte di corſale: c.80
Arte que labra de ſinzel. vedi, arte d'intagliar: c.80
Arte. vedi, arte: c.79
Arze, arbol. vedi, acero albero: c.13
Aſaz. vedi, a ſofficienza: c.83
Aſentar el real, poner lai tierdas, cercar la tierra. vedi, accadere: c.6
Aſperamente. vedi, aſpramente: c.83
Aſperezza. vedi, aſprezza: c.84
Aſperezza. vedi, auſterità: c.99
Aſpero, duro, auſtero, cruel. vedi, acerbo: car.13
Aſſado de bezzato, o annoio. vedi, arroſto di uitello: car.79
Aſſado. vedi, arroſto: c.79
Aſſazi. vedi, aſſai: c.84
Aſſecahar. vedi, apparecchiare inſidie ad alcuno: c.65
Aſſemeiar a otra coſa. vedi, aſſomigliare: car. 87
Aſsicomo. vedi, ſi come: c.231
Aſsiente del real. vedi, alloggiamento de ſoldati: car.37
Aſnero vedi, aſinaro: c.83
Aſno: vedi, aſino: car.83
Aſparrago. vedi, aſparago coltiuato: c.83
Aſtilla aſtilla. vedi, a ſcheggie: c.82
Aſtucia, o prudentia. vedi, ſagacità: c.224
Aſtutamente, agudamente. vedi, acutamente: car.15
Aſtuta, o prudentemente. vedi, ſagacemente: car. 224
Aſtutia, o cautela. vedi, aſtutia: c.89
Atacar les aguſecas con lazadas, y no por oendos. vedi, affibiar le ſtringhe a lacci, & non a groppi: c.22
Atado. vedi, legato: c.190
Atadura. vedi, annodamento: c.60
Atar. vedi, annodare: c.60
Ataſire del albarda. vedi, groppiera: c.178
Atauiadamente. vedi, ornatamente: c.205
Atauiado. vedi, ornato: c.206
Ataniar. vedi, ornare: c.205
Atauier, o apuntar uno con otro. vedi, aſſettare: car.87
Atormentador, que entriſtece, que affligie, que da paſion. vedi, addolorãte: c.15
Atraer con galagos me. vedi, accarrezzar come fanno le meretrici: c.6
Atraimiento por halagos. vedi, allettato: car.36
Attauiado. vedi, ben fatto: c. 101
Attentamiente. vedi, attentamente: c.91
Attribuir, od dar algo per ſententia. vedi, aſſegnare per giudicio: c.85

Attribuir

Attribuir od dar algo por ſentencia. vedi, appropriare: c.68
Attribuir. vedi, attribuire: c 92
Auarienta, & codicioſamente. vedi, auaramente: c.93
Auariento. vedi auaro: c.94
Auatitia, o codicias. vedi, auaritia: c.94
Audiencia. vedi, audienza: c.94
Auellana. vedi, auellana domeſtica: c.95
Auellano arbol conocido. vedi, auellana ſaluatica: car.95
Auentura. vedi, auentura: c.95
Auena. vedi, auena: c.95
Auentura. vedi, forſe: c.173
Auer dolor, & uergueça. vedi, dolerſi di hauer fatto qualche coſa: c.156
Auer gana de mear. vedi, bramar d'orina re: car.119
Auer meneſter algo. vedi, biſognare. 115
Auezes vedi, ſcambieuolmente: c.226
Auiſadamente, ſagazmente, aſtutamente. vedi, accortamente: c.11
Auiſado, ſagaz, aſtuto. recatador, deſpierto muybiuo malitioſo, que entiende toda uellaqueria. vedi, accorto: c.11
Aunque. vedi, benche: c.110
Auogado. vedi, auocato: c.98
Autoritad. vedi, autorità: c.99
Axia baxo. vedi, all'ingiù: c.37
Axorca o manilla. vedi, grembiale: c.178
Aier. vedi. hieri: c.181
Ay, o alli do alguno eſta. vedi, iui: c.188
Ayo que aſsieria los ninos. vedi, alleuatore: car.36
Ayrarſe enoſarſe. vedi, adirarſi: c.17
Ayr claro. vedi, aria ſerena: c.74
Ayre bueno. vedi, aria buona: c 74
Ayre del cielo. vedi, aere di ſopra: c.20
Ayre, & coſa d'ayre, todos es ayre, per me tafora, ſi dice a una coſa, che non è nien te. vedi, aere di ſotto: c.28
Ayre. vedi, aria: c.74
Ayrtamiento, allegamiento ma meglio, allegada nome, come dir, quando fue uoſtra allegada, cioè quando fu il uoſtro auicinamento quiui. vedi, accoſtamento: car. 11
Ayudadora. vedi, aiutatrice: c.31
Ayudar. vedi, aiutare: c.30
Ayuda. vedi, aiuto: c.31
Ayuntadamēte. vedi, cōgiuntamēte: c.139
Ayuntamiento como ganados. vedi, aſſembramento: c.86
Ayutamiento. vedi, aggiungimento: c.26
Ayuntamiento. vedi, accoppiamento: c.10
Ayuntamiento. vedi, adunanza: c.19
Ayuntar, iuntar. vedi, accoppiare: c.10
Ayuntar. vedi, adunare: c. 19
Ayuntarſe con muger agena. vedi, adulterare: c.19
Azedarſe alguna coſa. vedi, agrire: c.30
Azedera. vedi, acetoſa herba: c 13
Azeite de azeitunas. vedi, olio: c.204
Azeituna. vedi, oliua: c.204
Azero. vedi, acciaio: c.7
Azotadizo. vedi, degnò di ſcorreggiate: car. 148
Azotar con azores: o por herircon coſa luenga. vedi, baſtonare: c 105
B Acha de cera, o tea encendida. vedi, face: car 166
Badil, la palla de hierro. vedi, badile. a carte 100
Bagnado. vedi: bagnato: c.100
Bagnar. vedi, bagnare. c.100
Bala de uiēto para iugar. vedi, balla da uēto per giuocare: c.101
Balanza. vedi, bilancia: c.114
Ballaſſo. vedi, baſſo: c.101
Balleſtra. vedi, baleſtra: c.101
Balleſtero. vedi, baleſtriero: c 101
Balſamo arbol, & unguento. vedi, balſamo: car.102
Baluarte de fortalezza. vedi, balloardo: car. 110
Bambanearſe. vedi, titubare: c.240
Bandera. vedi, bandiera: c.103
Banno. vedi, bagno: c.100
Baptiſmo. vedi, batteſimo: c.107
Barbal vedi, barbazzale: c.104
Barba. vedi, barba: c.103
Baron. vedi, barone: c. 104
Baruado, lo que tiene barbas. vedi, barbuto: car. 104
Baruas de las cabras, o cabrones. vedi, barba della capra: c.103
Baruera, o treſquiladora. vedi, barbiera: car. 103

Baruera,o teſquiladora.vedi, donna barbiera.c.157
Baruera.vedi,barbiera.c.103
Baraeria,la tienda del baruero. vedi, barbeaia.c.103
Baruero. vedi, barbiero: c.103
Baſiliſca animal proprio d'Africa.vedi, baſiliſco:c.105
Baruera armadura della barua.vedi,bauiera dell'elmetto: c.107
Baſtardo. vedi,baſtardo: c.105
Batalla guierra. vedi,battaglia: c.106
Baxa, o humilmente. vedi, humilmente. car. 182
Baxar, e abaxar decendid. vedi, abbaſſare: carte 2
Baxeza,o humildad.vedi,humiltà:c.182
Baxo,o abattido,o humildo. vedi, humile: car. 182
Baxo. vedi,baſſo: car.105
Baylar bien. vedi,ballare a miſura: c.102
Baço,o yada. vedi, milza: c.195
Bazin.vedi,bacino da lauar le mani:c.100
Bebe. vedi, bere: c.112
Beccado que cabe en la bocca.vedi,boccone: car. 116
Bedega. vedi, caneua: c.124
Bendezir diuulgar por fama, & gloria. vedi dir bene: car 153
Beneficio. vedi, beneficio: c.111
Benignidad. vedi, humanità: c.182
Beſador. vedi, baſciatore: c.104
Beſar de enamorado. vedi,baſciare con affettione: c.104
Peſar efficacemente.vedi,baſciare ſtrettamente: car.104
Beſar la mano.vedi,baſciar la mano:c.104
Beſar. vedi, baſciare: c.104
Beſo. vedi, baſcio: c.104
Beſtia animal brauo, & fiero. vedi, beſtia. carte 113
Beſtia braua, & fiera. vedi, beſtia ſaluatica: car.113
Beſtia braua,& fiera. vedi, fiera: c.170
Beſtia comun a tierra,o a mar.vedi,beſtia grande: car. 113
Beſtia de cargo.vedi,beſtia da ſoma.c.113
Beſtia. vedi,beſtia: c.113
Peuedor de leche. vedi, beuitor di latte: car. 113
Beuedor. vedi, beuitor: c.113
Biuer coſa caliente. vedi, beuer beuanda calda: car.112
Beuer prouocando a otro, vedi,beuer con altri: car. 112
Betonica. vedi, betonica herba: c.113
Betum.generalmente.vedi,bitume:c.115
Beuedor grãde. vedi,beuitor grãde:c.113
Beuer en contrario de otro. vedi, beuer tutto affatto: c.112
Beuer iuntamente.vedi,bere inſieme:112
Beço della bocca. vedi,labbro: c.189
Bien accoſtumbrado. vedi, ben coſtumato: car. 110
Bien bechor, & franco. vedi, benefattore, car. 110
Bien dezido.vedi,benedetto: c.110
Bien auenturada, & fertilmente. vedi,felicemente: c. 169
Bien auenturada,& perſettamente: vedi, recatamente: car.108
Bien auenturança, o fertilidad. vedi, felicità: car.169
Bien auenturanza. vedi,beatitudine. 108
Bien hazer a otro co larguezza, & liberalidad. vedi, beneficiare infinitamente alcuno: c.111
Bien hazer liberalmente a otro. vedi, beneficiare molto alcuno: c.111
Bien hazer. vedi, beneficiare: c.110
Bien hazir porfiadamente. vedi, beneficiarſi: c.111
Bien quiſta,& amigablemente. vedi,amoreuolmente: c 51
Bien.vedi,bene: c.110
Birreto,vedi,berretta: c.112
Biſnieto hijo dellos nietos, & por el ſobrino nieto de los hermanos. vedi,figliuolo di mio nipote per diritta linea. 170
Biſsieſto. vedi, biſſeſto: c.118
Blanco color.vedi bianco colore: c.114
Blãco dell'ojo.vedi,biãco dell'occhio: 114
Blanco. vedi, bianco: c.114
Blancura.vedi,bianchezza: c.114
Blanda,o manſamẽte.vedi,baſſamẽte.105
Bocca dell'eſtomago, o uientre. vedi, ſtomaco: car.235
Boccado,o moededuro.vedi,morſo: c.197

Bode-

Bodega,o tauerna, o tienda. vedi, bottega: car.118
Boffettada. vedi,boffetto: c.116
Bolado de arriba a baxo. vedi,rotolato al l'ingiù: car 222
Bollicio, o alborote de pueblo: vedi, ſeditione: carte 228
Bolſa para dineros.vedi, borſa: c.117
Bolſa. vedi, bolgia di cuoio: c. 116
Bombarda.vedi,bombardar: c.117
Bondat. vedi, bontà: c.117
Bononica.vedi,Bologna.c.117
Bopreza,o meneſtero.vedi,careſtia. c.126
Boril piedra precioſa vedi, barillo. c.112
Boſlar,o por bondar.vedi faticarſi:c.168
Boſque conſagrado a algua dios. vedi,boſco che non ſi taglia.c.118
Boſque para paſtos. vedi, boſco nouello. c.118
Botor.vedi, bruſco, o poſtema di color di cera.c.120
Box arbol conocido.vedi,boſſo.c.118
Boxedal.vedi,luoco piantato di boſsi.192
Boz que retũba,& reſurſe.vedi,echo. 160
Brachas.vedi,calzoni.c.123
Bragas. vedi,brache.119
Bramar el buey, o uacca.vedi, mugghiare de' buoi.c.198
Braſa carbon encendido. vedi, braggia di fuoco.c.119
Braua,& decatinadamente. vedi, ferocemente.c.170.
Braue,& rigoroſamente,vedi,ſeueramente.c.230
Braueza ſin tino.vedi,ferocità.c.170.
Brazo.vedi,braccio.c.119.
Breuedad,o cortetad.vedi,breuità. 119
Breue,& cortamẽte. vedi, breuemẽte. 119
Brotar,& echar renueuo lo ſarboles. vedi, germogliare.c.176
Bũblido.vedi,à leſſo.c.36
Bucado amargo.vedi,bocca amara. c.116
Buchete enxuta.vedi,bocca ſecca.c.116
Buchete; o bucado.vedi,bocca.c.116.
Buchette dell'horno para cozer pan.vedi, bocca del forno c.116
Buchette maldiciente. vedi, bocca maldicente.c.116
Bucey.vedi,bue.c.120
Buena nueua.vedi,buona noua.c.121
Bueno.vedi,buono. c.121
Buhu.vedi, alloco.c.37
Buo aue.vedi,barbagianni.c.103
Burdel,vedi,bordello.c.117
Burla,o eſcarnio, o donayre. vedi, ridicolo.c.220
Burla,o iuego d' palabras: vedi giuoco. 176
Buſcar la occaſion, o achaque. vedi,cercar la opportunità.c.130
Buſcar por el raſtro,o piſadas. vedi,cercar con diligenza la traccia di qualche coſa.c.130
Buſcar.vedi,cercare.c.130
Buxeta.vedi,boſſolo.c.118
CAbelladura.vedi,capigliatura.125
Cabellos canos. vedi, capelli canuti. c.125
Cabellos no labrados. vedi,capelli non ornati. c.126.
Cabeſtro.vedi,cauezza.c.129
Cabezzal para la cabezza. vedi, cauezzale.c.129.
Cabeza.vedi,capo..c.125
Cabeza.vedi,capolino.c.125
Cabo de obra.vedi,effetto.c.160
Cabra pequẽna.vedi,capretta.c.126
Cabra.vedi,capra. c.126
Cabrerizo que cabras guarda. vedi, capraio.c.126
Cabron.vedi, becco animale. 108
Cabro pequẽno.vedi,capretto. c.126
Cachorro.vedi, cagnuolo. c.122
Cadena.vedi,catena.c.128
Caer,morir,& acontecer.vedi cadere.121
Caer ſubitamente: vedi, cominciar a cadere. c.137
Calamar peſcado conocido.vedi, calamaro peſce.c.122
Calderon.vedi,caldaia.c.122
Caldo della carne, o peſcado.vedi, broda. c.120
Caldo.vedi,caldo.c.122
Calentar muchas uezes.vedi,ſcaldar ſpeſſo.c.226
Calentar otra coſa.vedi,ſcaldar.c.226
Calix vedi,calice.c.122
Callar,& no hablar.vedi,tacere.c.237
Callo de pie, o mano,o de otra parte. vedi,

di,callo. c.122
Cal para edificar.vedi, calcina. c.122
Calo annar de ombre.vedi,calcagno. 122
Calor.vedi,caldezza. c.122
Caluez de cabellos.vedi caluezza. c.123
Caluo.vedi,caluo. c.123
Calzar los pies.vedi calzare.123
Calzerero.vedi calzolaio.123
Camara de nouizas . vedi , camera di nouizzi. 123
Camara.vedi,camera.123
Cambiador,o banquero publico.vedi,bāchiero. c.102
Camello.vedi,camello.c.123
Camera pequēna.vedi cameretta. 123
Camino dereco.vedi,al dritto.c.34
Camino.vedi,camino.c.123
Campagna.vedi,campo.123
Canaſta.vedi,caneſtro. c.124
Canaſtrillo.vedi,canaſtrello.c.124
Cancer.vedi,cancaro infirmità.c.124
Candela.vedi, candela di ſeuo c.124
Candelero.vedi, candeliero.224
Cancion.vedi,canzone.c.125
Candil.vedi,lucerna.c.192
Canna.vedi,canna. c.124
Cannò de agua.vedi,cannale.c.124
Canno pequéno.vedi, cannaletto. c.124
Cantar a menudo.vedi,cantare alla sfuggita.c.124
Cantar a otra coſa . vedi , cantare a uerſo d'un'altro.c.124
Cantar la lechuza . vedi , gridare come la ciuetta.c.178
Cantar la rana. vedi, gridare come le rane.c.178
Cantar muchas uezes.vedi,cantar ſpeſſo. car 124
Cantar.vedi,cantare.c.124
Canto accordado.vedi,cōcordanza.c.138
Canto, o canzion.vedi,canto.c.124
Cantor que canta.vedi,chi inſegna muſica.c. 133
Cantor.vedi,cantore.c.125
Cantor,vedi,muſico.c.198
Caollos.vedi,capelli.c.125
Capacidad de caber.vedi,capacità. c.125
Capitan de cient armados. vedi, capitano di cento fanti. c.125
Capitan.vedi,capitano. c.125
Capitel de colunna, ò pilar. vedi, capitello. c.125
Cappon.vedi,capone.c.126.
Capra montes.vedi,capra ſaluatica. c.126
Cara a cara.vedi,a faccia, a faccia. c.24
Caracuol. vedi,buouolo.c.121
Carbon.vedi,carbone. c.126
Carcax , o aliaua . vedi , carcaſſo di saette . c.126
Carcel lugar de priſiō.vedi,prigione. 214
Cardinal.vedi,cardinale.c.126
Cardo que ſe labra, & comemos. vedi, archichiocco.c.71
Carmenar , o cardar lana.vedi, ſcardaſſare. c.226
Carnaceria, o peſcaderia.vedi,bottega doue ſi uende ogni uiuanda.c.118
Carnero animal conocido. vedi , montone. c.196
Carne.vedi,carne,c.127
Carnizeria.vedi,beccaria.c.108
Carnizero.vedi,beccaio. c.108
Caro.vedi,caro.e.127
Carpe arbol conocido. vedi,carpino albero. c:127
Carrizo canna de las lagunas.vedi , carice herba acuta , & duriſsima, che è ſimile allo ſparto.c.126
Carretta para leuar cargos . vedi , carriola c.127
Carrettero,o regidor de carro.vedi, biolco.c.115
Carro para lleuar cargo.vedi, barella.104
Carro.vedi,carro.c.127
Carta menſaiera.vedi,epiſtola.c.162
Carte para iugar . vedi , carte da giuocare.c.127
Caruoncol piedra , carboncol que ſe ſuele ahornagar.vedi,carboncello.126
Carzo , o coſa eſsitexida . vedi, arpegara. car.77
Carzo, o coſa aſsi texida. vedi , barella di letame.c.104
Caſamiento.vedi,matrimonio.c.193
Caſa que ſe mora.vedi,caſa.c.127
Caſcaio arena con guijas.vedi,ghiaia. 176
Caſa pequéna.vedi,caſetta.c.128
Caſo, o fortuna.vedi,caſo.c.128

Caſtañal

Caſtanal. vedi, luoco pianto di caſtagnari: car. 192
Caſtidad cō uerguēza. vedi, pudicitia: 205
Caſtidad. vedi, caſtità: c. 128
Caſtigador. vedi, caſtigatore: c. 128
Caſtigar vedi, caſtigare: 128
Caſtigo, o correttion. vedi, caſtigo: 128
Caſtillo, o uilla cercada. vedi, caſtello: 128
Caualarizo de cauallos. caualcatore: 128
Caualgar. vedi, caualcare: c. 129
Caualleria. vedi, caualeria: 129
Cauallo pequenno. vedi, poledro: c. 211
Cauallo. vedi, cauallo. c. 129
Cauar, o horadar. vedi, cauare: c. 129
Cauar, o horadar. vedi, forare: c. 173
Caucion. vedi, cautione: c. 130
Cauſa, o el achaque, o la occaſion. vedi, cauſa: car 129
Cautelosamente. vedi, aſtutamente: c. 83
Cautelosamente. vedi, cautamente: c. 129
Caution, o cautela. vedi, aſsicuranza: c. 87
Caxa dellos amillos. vedi, armario di gemme: car. 75
Caxa, o arca. vedi, caſſa: c. 128
Caxa, o funda del libro. vedi, armaro di libri: car. 75
Caxe, o funde, del libro vedi, ſcancelli da tener libri: car. 226
Cayado de paſtor. vedi, baſtone paſtorale: car 106
Cayado, o bordon pequenno. vedi, baſtōcello: car. 105
Cayado, o bordon. vedi, baſtone: c. 105
Caydo. vedi, baſtone da ſoſtentarſi: c. 106
Cegar otro. vedi, ciecare: c. 134
Cegar quitar la uiſta de los ojos. vedi, acciecare: car. 8
Celoſa, o la embidioſa. vedi, geloſia, c. 175
Celoſo, e el embidioſo, vedi, geloſo: c. 175
Cenar. vedi, cenar: c. 130
Cena. vedi, cena: c. 130
Cennir. vedi, cingere: c. 135
Centellear echar centellas de fuego. vedi, batter fuoco: c. 106
Centellear echar centellas. vedi, ſcintillare: car. 226
Certidumbre, confermacion. vedi, affermamento: car. 21
Cera del panal. vedi, cera: c. 130
Çerca de lugar, o de perſona. vedi, appo, & appreſſo: c. 67
Cercar do en pontan te xbique. vedi, armarſi: car. 75
Cerçar de palizada, o baluarte. vedi, attorniare: car. 92
Cercar en la tierra derrehor. vedi, andar pel mondo: car. 85
Cercar e rodear todo el mondo. vedi, andar attorno per lo mondo: c. 52
Cercar, e rodear. vedi, circondare: c. 135
Cerceta aue. vedi, folica uccello: c. 172
Cerco. vedi, albio: c. 33
Cerimonia. vedi, cerimonia: c. 131
Cerneias, o crines dellos animales. vedi crini, che pendono dal collo del cauallo: car. 144
Cernir. vedi, criuellare: c. 144
Cerrado. vedi, rinchiuſo d'intorno: c. 221
Cerradura, o encerramiento. vedi, chioſtro: car. 134
Cerrar. vedi, rinchiudere: c. 221
Cerrar. vedi, ſerrare: c. 229
Cerrion, ouero, mocos del carambano, o gota de agua elada. vedi, acqua gelata che pende dal tetto: c. 14
Certar, o taiar, o fender. vedi, fendere: c. 169
Certidumbre. vedi, certezza: c. 131
Ceſſamiento. vedi, ceſſamento: c. 131
Ceſſar, tardar. vedi, ceſſare: c. 131
Ceuar halagar, regalar, atraer engannar. vedi, adeſcare: c. 16
Ceuo, halago, regalo. vedi, adeſcamēto. 16
Ceuo, o mantenimienta. vedi, cibo: c. 134
Chiminea. vedi, camino pel quale eſſe fuori il fumo: car. 123
Cimiento, o çania de a quel edificio. vedi, fondamento: c. 172
Cinco, a cinco, de cinco, en cinco. vedi, a cinque, a cinque: c. 13
Ciertamente, ſin duda firmamente. vedi, affermatamente: c. 22
Cinta para cennir de baxo. vedi, cintura da ſpada: car. 135
Cient aſſes como marauedis. vedi, moneta di cento aſsi: c. 196
Ciento pueſto en orden. vedi, centeſimo: car. 130
Cien uezes tanto plin, lequal acerca de

nos otros, lien ueces tanto ſe uendia, docien manieras. vedi,a cẽto foggie.13
Cienza emmada parte.vedi,cõſcieza.140
Ciertamente.vedi,certamente: c.131
Cierto engenno para combatir. vedi,ariete machina: c.74
Cierto olor,o materia oloroſa.vedi,albero odorifero ſimile alla uite ſaluatica: car.33
Cierua. vedi, cerua: c.131
Cieruo.vedi,ceruo: c.131
Cinta. vedi, centura: c.136.
Cinta della muger: vedi,cintola: c.135
Cipres.vedi,cipreſſo albero: c.135
Ciſne,aue. vedi, cigno: c.135
Ciudadano. vedi, cittadino: c.135
Ciudad compagnia de ciudadanos: vedi, città: car.135
Ciuil, o polidamente.vedi,ciuilmẽte.136
Clamor,& boz grande. vedi,grido: c.178
Claramente.vedi,apertamente:c 64
Clarezza,o eſclarecimiento de fama.vedi, chiarezza: c.132
Claridad, o manifeſtacion. vedi, euidenza: car. 165
Claridad. vedi, ſerenità: c.219
Claro. vedi, lucente: c.192
Clima en que ſe parte la tierra. vedi, clima: car.136
Cloque.vedi,arpione: c.77
Cobcia de matiada, de las honrras. vedi, brama di acquiſtar credito: c.119
Cobdicia. vedi, appetito di qualche coſa: car.67
Cobrar mala fama. vedi,acquiſtarſi infamia di eſſer crudele: c.14
Cobrar credito. vedi,acquiſtar fede: c.15
Codicia marauilloſa. vedi,auaritia marauiglioſa: car.94
Codiciamento.vedi,concupiſcenza: c.138
Codicia,o auaricia.vedi,auidità: c.97
Codiciar. vedi, appetire: c.66
Codicia vedi, brama: c.119
Codicioſamente, auarientamente. vedi, auidamente: c.97
Codo.vedi,gombito delle braccia: c.178
Coger como para dua,o ſeruicio. vedi, angareggiare: c.56
Coger,o concluyr. vedi,raccogliere: c.217
Cola.vedi, coda: c.136
Colgar,o ahorcar. vedi, appiccare: c.67
Colmar,o amõtonar. vedi, ammaſſare in un monticello: c.48
Colmenero: vedi, gouernatore di molte api: car. 178
Combatir coſa fuerte. vedi, battere una fortezza con artiglieria: c.107
Combite publico. vedi,banchetto: c.102
Comer.vedi,deſinare: c.150
Comenzo de la obra. vedi, principio. 214
Como a canales, percioche canal ſi chiama la tegola.vedi,a foggia di tegole.25
Comunicar, o dar parte. vedi, participare: car. 208
Compaña.vedi,raunanza di perſone.218
Companero. vedi, compagno: c.137
Compannia.vedi,compagnia: c.137
Compannia: vedi, conſortio: c.141
Componedo. vedi, ben'ordinato: c.111
Comun.vedi,commune: c.187
Con caſtitad.vedi, caſta: c.128
Conceio. vedi, aſſembramento di popolo: car.86
Concertadamente. vedi, conueneuolmente: car.142
Concertarſe con ſu acreedor, pagar ſus deudas: vedi, accordarſi col ſuo creditore: car.10
Concertarſe preſto. vedi,accordarſi: c.10
Concluir,o cerrar vedi,concludere: c.138
Conde pleyto.vedi,litigioſo: c.191
Condicion de no morir. vedi, immortalità: car. 184
Condicion natural de cadauno. vedi, ingegno: car.186
Condicion natural de cadauno. vedi, natura di ciaſcuno: c.198
Coneio. vedi, coniglio: c.139
Con grandeza di animo. vedi, magnanimamente: c.193
Confermadamente en mal. vedi, oſtinatamente: car.206
Confiarſe de alguno. vedi, fidarſi: c.170
Confiar.vedi,dare in guardia: c.147
Cõfirmaciõ en mal.vedi,oſtinatione. 206
Confirmacion.vedi, accertamento: c.7
Confiſcar, o publicar los bienes. vedi,confiſcare: car.139

Conformãdo, acordado, concertado. uedi, accordato: c.10
Conformare con ſu uoluntad: uedi, accordarſi all'altrui uolontà: c.10
Confundir: uedi, confondere: c.139
Confuſa, & mezcladamente: uedi, confuſamente: c.139
Confuſion, & mezcla: uedi, cõfuſione: 139
Congoxamente: uedi, anſioſamente: c.61
Congoxa. vedi, anſietà. c.61
Coniectura. vedi, congettura. c.139.
Con mocedad. vedi, à modo di fanciullo. c.50
Conocer. vedi, conoſcere. c.139
Conocimiento de nueuo. vedi, apprenſione. c.68
Con refrenamiento de lo ageno. vedi, aſtinentemente. c.88
Con razon, e tiempo. vedi, à tempo. c.89
Conſeguientemiente vedi, conſeguentemente. c.140
Conſeiero. vedi, conſigliero. c.140
Conſeio. vedi, conſiglio c.140
Conſentimiento. vedi, conſenſo. c.140
Conſentimiento. vedi, cõſentimento 140
Conſentir. vedi, acconſentire. c.9
Conſideracion. vedi, conſideratione. 140
Conſolar con palabras. vedi, cõſolare 140
Conſolacion con palabras. vedi, conſolatione. c.140
Conſonancia en la muſica. vedi, armonia. c.76
Conſpiracion. vedi, congiura. c.139
Conſtancia. vedi, conſtanza. c.141
Conſtellacion del cielo. vedi, conſtellatione. c.142
Conſtreñido. vedi, sforzato à fare qualche coſa. c.230
Conſtreñir, o ayudar: vedi, sforzare. 230
Coſtumbre. vedi, coſtume c.143
Contadera, que haze cuẽtas: vedi, abacchiera. c.1
Contador, o dezidor. vedi, narratore: 198
Contador. vedi, abachiſta: c.1
Contar hiſtorias, o razonar. vedi, narrare. c.198
Contar por numeros de dios, o dioſes. ve di, annouerare tra i Dei. c.61
Cõtar por numeros. vedi, annouerare. 61
Cõtar por numeros. vedi, numerare 201
Contendedora que diſputa. vedi, donna, o coſa che giudica. c.156
Contender con otro por eleito. vedi, eſperimentare. c.163
Contencion porfioſa. vedi, contentione. car.141
Continuadamente. vedi, perpetuamente. c.209
Continuar alguna coſa. vedi, perpetuare. c.229
Continuacion. vedi, continuatione. 141
Con todo eſo. vedi, ad ogni modo. c.17
Contramina Nebriſ. vedi, cõtramina. 142
Contrario. vedi, contrario. c.142
Conuener lo honeſto. vedi, eſſer conueniente c.164
Conueniente. vedi, condecente. c.139
Conuerſion. vedi, conuerſione. c.142
Copete de los cobellos. vedi, capelli, che ſi portano auanti la fronte. c.125
Corazon. vedi, cuore: c.145
Cordero. vedi, agnello. c.19
Corida. vedi, corſo. c.143
Corona, o alguirnalda de laures. vedi, foglia di lauro. c.172
Coronar. vedi, coronare. c.142
Corregir. vedi, correggere. 142
Corregir. vedi, ammendare. c.49
Correr aſsi. vedi, fluſſo. c.172
Correr lo liquido. vedi, sbriſciare. c.225
Corriendo a gota a gota. vedi, a goccia, a goccia. c.29
Corruda. vedi, aſparago ſaluatico c.83
Cortadura en partes diuerſas de miembro. vedi, anatomia. c.51
Corta obra de encomendar. vedi, breue raccomandatione. c.119
Cortar. vedi, ſegar. c.228
Corteſemente, amigablemente. vedi, affabilmente. c.20
Corteſia. vedi, pia ceuolmente. c.210
Coſa aborrecible, o enoioſa: vedi, odioſo. c.203
Coſa airada, o ſannuda vedi, irato. c.188
Coſa alta, o honda. vedi, alto. c.40
Coſa amada. vedi, caro, in ſignification d'amato. c.127
Coſa amarga. vedi, amaro. c.44

Coſa aſpera al ſentido del toccar. vedi, aſpro.c.84
Coſa aſpera en lo que tocca al guſto.vedi, auſtero.c.99
Coſa aſpera, ò ſuzia. vedi, aſprezza che ſi ſente nel maneggiare.c.84
Coſa aſsi confirmada en mal. vedi, oſtinato.c.206
Coſa aſtuta,o cautelosa vedi, aſtuto.c.89
Coſa attrauesſada.vedi, attrauerſato.c.92
Coſa ayrada.vedi, offeſo.c.203
Coſa azeda.vedi, agro.c.30
Coſa azul eſcura.vedi, azurro colore.c 99
Coſa barnizada.vedi, inuernicato.c.187
Coſa baxa, o onda. vedi, baſſo profondo. car.105
Coſa ben auenturada, & perfetta vedi, beato.c.108
Coſa bienauenturada, o fertile.vedi, felice.c.169
Coſa blanca,o cana de cabello.vedi, canuto. c.125
Coſa blanquezina,o blanca un poco.vedi, biancheggiante.c.114
Coſa bota contraria de aguda.vedi, groſſo ſpuntato.c.179
Coſa braua, o fuerte con deſatino,vedi, feroce.c.170
Coſa breue o corta vedi, breue.c.119
Coſa buena de comer.vedi buon da mangiare.c.121
Coſa caſera,o di caſa.vedi, domeſtico.156
Coſa caſta, o religioſa.vedi, caſto.128
Coſa cautelosa.vedi, cauto.c.130
Coſa que quita algo.vedi, priuatiuo.214
Coſa cenzenna, o ſin leuadura. vedi, azimo.c.99
Coſa ciega.vedi, cieco.c.134
Coſa cierta, nò dudoſa.vedi, certo.c.131
Coſa clara, & eſclarecida en fama: vedi, chiaro.c.134
Coſa clara.vedi, chiaro.c 132
Coſa commũ de todos.vedi, publico.215
Coſa commanillas, o manijas.vedi, portatore di braccialetti.c.212
Coſa con anzuelos.vedi, fornito di hami. car.173
Coſa concorde .vedi d'uno iſteſſo uolere. car.159
Coſa confuſa, & mezclada.uedi, confuſo. car.139
Coſa congoxoſa.uedi, anſioſo.c.61
Coſa contraria, que contradize. uedi, auerſario.c.96
Coſa cauſada con trabaſo.uedi, laſſo. 189
Coſa corcobada.uedi, gobbo.c.177
Coſa creible.uedi, credibile.c.144
Coſa cruel.uedi, crudele.c.144
Coſa de caſtillo.uedi, caſtellano.c.128
Coſa dannoſa, o menguadora. uedi, apportante danno.c.68
Coſa de acqueſte uientre.uedi, d'una iſteſſa madre.c.158
Coſa de anſar, o para anſar. uedi, coſa d'occa.c.143
Coſa d'aſno, o aſna: uedi, coſa pertinente ad aſino: c.143
Coſa de beuer, uedi, ogni coſa buena da bere.c 204
Coſa de carta: uedi, di carta: c.150
Coſa de caſamiento, o bodas.uedi, di nozze: c. 152
Coſa de color amarilla: uedi, pallido: 207
Coſa de hembra.uedi, feminile.c.169
Coſa deleitoſa.uedi, coſa diletteuole. 151
Coſa delicada, o regalada: uedi, delicato. car.148
Coſa del mundo.uedi, del mondo: 148
Coſa de longura de un pie.uedi, d'un piede.car.159.
Coſa del todo punto.uedi, compiuto.138
Coſa de luengos cabellos: uedi, capigliuto: c. 125
Coſa de malaguero. uedi, apportente triſta uentura: c.68
Coſa demandada aſsi: uedi, coſa che ſi dimanda: c.143
Coſa de materia de piedras: uedi, fatto di ſaſſo: c.168
Coſa de materia de ſangre: uedi, ſanguigno: c. 224
Coſa de montanna: uedi, boſcareccio.118
Coſa de mucha obra.uedi, chi ha biſogno di grand'opera.c.133
Coſa de muchas tabillas: uedi, fatto a moſaico: c.168
Coſa de mucho dinero: uedi, danaroſo: car.146

Coſa de muchos nieruos: uedi, neruoſo: ib car.199
Coſa de mucho uiento: uedi, eſpoſto al uento: c.163
Coſa dentada de pequeños dientes: uedi, chi ha piccioli denti: c.132
Coſa de ciudad: uedi, pertinente alla città.c.209
Coſa de partido, o condicion: uedi, condicionale.c.139
Coſa de poco tiempo: uedi, freſco: 174
Coſa de primer occupada: uedi, occupato: c.202
Coſa de priſion.vedi, di prigione.c.153
Coſa de quien no ſe deue fiar. vedi, ſleale.c.231
Coſa derecha vedi, dritto. c.158
Coſa de rio.vedi, fluuiale.c.172
Coſa deſigual.vedi, non pari.c.201
Coſa deſnuda.vedi, nudo.201
Coſa de ſta manera. vedi, di ſimil ſorte. car.154
Coſa de ueras, & no de burla. vedi, coſa graue. c 143
Coſa digna de ſer amada: vedi, amabile.42
Coſa digna deſſer amada.vedi, attrattiuo: car.92
Coſa difficile de hazer.vedi, difficile.151
Coſa diligente, & curioſa. vedi, diligente. car.151
Coſa dudoſa.vedi, dubbioſo.c.158
Coſa dudoſa.vedi, dubbio, controuerſia. car.158
Coſa dura, cruel, o difficile.vedi, duro.159
Coſa elegida. vedi, coſa eletta.c.143
Coſa embriaga.vedi, ebrio.c.159
Coſa en adobo. vedi, buono da condire. car.121
Coſa engañoſa.vedi, fallace.c.166
Coſa en que mucho cabe.vedi, capace.125
Coſa enſennada.vedi, dotto. c.157
Coſa eſcaſſa, & corta.vedi, corto.c.143
Coſa eſcura, o ciega.vedi, caliginoſo.122
Coſa eſſo meſmo lodoſa. vedi, fangoſo. car.167
Coſa familiar, o amiga de caſa.vedi, famigliare.car.166
Coſa famoſa.vedi, glorioſo.c.177
Coſa fauorable.vedi, fauoreuole.c.168
Coſa fea, & deſoneſta.vedi, lordo.192
Coſa fertile.vedi, fertile.c.170
Coſa fiel.vedi, fedele.c.169
Coſa fiera braua, & cruel.vedi, fiero.170
Coſa firma que eſta, e puede eſtar. vedi, ſtabile. c.239
Coſa fruttuoſa.vedi, fruttuoſo. c.174
Coſa fuerte, o uezia.vedi, robuſto.c.222
Coſa goloſa, o glotoria.vedi, goloſo.c.178
Coſa graue, moleſta, e peſada.vedi, graue. car. 178
Coſa habile para tener, o tratar.vedi, habile.c.180
Coſa hódada, ó que no puede noſer.vedi, fatale.c.168
Coſa harta como quiera.vedi, ſatollo. 225
Coſa hedionda.vedi, puzzolente.c.216
Coſa hendida en dos partes.vedi, fenduto in due parti.c.169
Coſa hermoſa por proportion. vedi, bello. c. 110
Coſa hueca.vedi, cauato. c.129
Coſa humana, o benigna. vedi, clemente. car.136. vedi, humano. car.182
Coſa idonea, & ataujada.vedi, atto.c.92
Coſa igual a otra coſa.vedi, eguale.c.161
Coſa inchada.vedi, alquanto gonfio. c.40
Coſa incontinente de paſsion.vedi, incontinente.c.185
Coſa inhumana terrible, e cruel. vedi, atroce c.90
Coſa larga, franca, liberal. vedi, benigno. car.111
Coſa llana.vedi, piano.c.210
Coſa llena de cueuas.vedi, pieno di cauerne.c.210
Coſa llena de eſtiercol. vedi, ben letamato.c.111
Coſa llena de poluo.vedi, polueroſo.212
Coſa llena de tenieblas. vedi, tenebroſo. car.238
Coſa ligera.vedi, preſto.c.214
Coſa liggera para hazer alguna coſa, vedi, agile.c.28
Coſa limpia, o aceytada. vedi, mōdo.196
Coſa linda, galana, & gentil.vedi, elegante.c.161
Coſa madura.vedi, maturo. 194
Coſa magra.vedi, magro.c.193

Co

Coſa mala.vedi,cattiuo.c.128
Coſa mezquina,o deſdicada.vedi,miſero: car.196
Coſa mortadera,o que trae muerte.vedi, mortifero.car.197
Coſa mortal, o que puede morir. vedi, mortale.c.197
Coſa mucha pereza.vedi,poltrone. c. 212
Coſa mucho mohoſa.vedi,muffo.c.197
Coſa muerta.vedi,morto.c.197
Coſa muyarrebata.vedi,impettuoſo. 184
Coſa muyroma de narizes. vedi, chi ha le nari aperte in ſù. c 133
Coſa natural.vedi,naturale.c.198
Coſa neceſſaria.vedi,neceſſario.c.199
Coſa negligente,& diſcuydada.vedi,negligente.c.199
Coſa negligente,& perezoſa. vedi, da poco.c.147
Coſa no deſetada.vedi, irriſoluto.c. 188
Coſa no fortalecida.vedi,coſa non fortificata.c.143
Coſa no partible en partes. vedi,indiuiſibile. c.185
Coſa no aparcebida. vedi, non preparato. car.201
Coſa no religioſa.vedi,irreligioſo.c.188
Coſa nulloſa.vedi,nuuoloſo.c.201
Coſa obſcura, o no luzida. vedi, oſcuro car.206
Coſa oſada ſin tiento, & prudentia. vedi, a'quanto ardito.c.38. vedi,audace.c.94
Coſa para quel iardin.vedi, figura di uerdure.c.170
Coſa para atalayar,o mirar.vedi, che ſerue a ſpiare.c.132
Coſa para nugar.vedi,negatiuo.c.199
Coſa para razonar alli. vedi, appartenente ad uno aſſembramento. c.66
Coſa para ſubijr.vedi, atto a montare. 92
Coſa perdidoſa, o de ſe ſtrado. vedi, calamitoſo.c.122
Coſa perezoſa.vedi,pigro.c.211
Coſa perteneciente a las naues. vedi, nauale.c.199
Coſa perteneciente alla plata.vedi,argentaro.c.73
Coſa perteneciente alla tal obra.vedi, fabrile.c.166
Coſa ptenecięte a fiera vedi,ferino. c.169
Coſa perteneciente a matronas. vedi, di femina honorata.c.150
Coſa perteneciente a orden.vedi,ordinario.c 215
Coſa perteneciente a perlado. vedi, Pontificale.c.212
Coſa perteneciente a ſeruicio. vedi, coſa da ſeruire.c.143
Coſa ptenecięte a ſeruo.vedi, ſeruile.229
Coſa peſada, & noioſa.vedi moleſto. 196
Coſa polida.vedi,polito. c.211
Coſa primera en orden.vedi,primo.214
Coſa principal del pueblo:vedi,popolare. car. 212
Coſa prudente,& ſabia.vedi,prudēte.215
Coſa que acoſtumbra;o es acoſtumbrada. vedi,aſſuefatto.c.88
Coſa que beue uino puro.vedi, beuitor di uino ſenza acqua.c.113
Coſa que buenamente ſe puede excuſar vedi,ſcuſabile.c.227
Coſa que da grandes bozes.vedi,gridatore.c. 178
Coſa que da plazer a otro. vedi, giocondo.c.176
Coſa q̃ dura un mes.vedi, d'un meſe. 159
Coſa que eſpanta.vedi,terribile. c.239
Coſa que eſta mucho aſſentada. vedi, chi guadagna facēdo l'arte ſua ſedēdo. 133
Coſa que eſta ſempre abierta.vedi,aperto da ogni parte.c.64
Coſa que ha miſericordia:vedi,miſericordioſo c.196
Coſa q̃ ha,o da aſtio.vedi,faſtidioſo.168
Coſa que haze danno,o menoſcabo. vedi dannoſo.c.146
Coſa que haze geſtos,& uiſages. vedi, attuoſo.c.93
Coſa que ligeramente ſe puede boluer.vedi,atto da condurre.c.92
Coſa que mucho amenaza. vedi, minaccieuole.c.195
Coſa que mucho ſuena.vedi, ſonnacchiare c.232
Coſa que muerde,o maldize. vedi, mordace.c.197
Coſa que no deue ſer amada.vedi, chi nō ha coſa da farſi amare. c.133

Coſa

Coſa que no puede eſſer corrompida.vedi,inuiolabile.c. 187
Coſa q̃ no puede ſer.vedi,impoſsibile.184
Coſa que no ſe puede aplacar.vedi, implacabile.c.184
Coſa que non ſe puede contar. vedi, inenarrabile:car.186
Coſa que no ſe puede doblegar. vedi, che non ſi può piegare: c.132
Coſa que pertenece a cabellos. vedi, che ſerue a capelli: c.131
Coſa que por ſi cae. vedi,caduco: c.122
Coſa que puede ſer. vedi, poſsibile:c.213
Coſa que queda, o reſtante. vedi, auanzo: car.93
Coſa que ſe beue. vedi, beuanda:c.113
Coſa que ſe deſliga,o resbala.vedi,sdrucciolоſo:c.228
Coſa que ſempre dura,& uiue.vedi,eterno: car. 165
Coſa que ſe puede amanſar. vedi, placabile: car. 211
Coſa que ſe puede conocer. vedi,conoſcibile: car.139
Coſa que ſe puede contar.vedi,che ſi può annouerare: c.132
Coſa que ſe puede partir en partes. vedi, diuiſibile: c.155
Coſa que ſe puede reboluer.vedi,facile da uoltare: c.166
Coſa que ſe ſente, o ſe puede ſentir. vedi, ſenſibile: c.229
Coſa que ſe ſuffre,o puede ſuffrir. vedi,tolerabile: c. 280
Coſa,que ſe tratta,o ſe puede trattar. vedi facile da maneggiare: c. 166
Coſa que ſe uence, o puede uencer. vedi, atto da eſſer uinto.c.92
Coſa que ſe yela,o puede elar. vedi, gelato: car.175
Coſa que tiene mucha ſed. vedi, ſitibondo: car.231
Coſa que tiene,o trae alas.vedi,alato:c.32
Coſa que tiene patas de anade. vedi, chi ha i piedi piani come l'occa: c.133
Coſa que tiene punta,o aguyó.vedi,aguzzo: car.30
Coſa que trae hoias. vedi, che produce frondi: car.132
Coſa que uiene a caſo,& fortuna.vedi,caſuale: car. 128
Coſa recinda. vedi, rugidoſo: c.223
Coſa rauda,o legera.vedi,rapido:c.218
Coſa rauioſa. vedi, rabbioſo: c.217
Coſa real,o pertenecíente a Rey.vedi,regale: c.219
Coſa religioſa, o temoroſa. vedi, religioſo: car. 219
Coſa récilloſa,o riſadora.vedi,riſſoſo.221
Coſa rica. vedi, rico: c.220
Coſa ſalada,o donoſa.vedi,faceto: c.116
Coſa ſin frutto.vedi,ſterile: c.235
Coſa ſin neruios.vedi,ſneruato:c.232
Coſa ſin remedio. vedi, alla quale non ſi può trouar rimedio: c.35
Coſa ſoberuia,o de dura ceruiz.vedi,oſtinato: car.206
Coſa ſola, & ſennera.vedi,eremità: c.163
Coſa ſoſegada,& queda.vedi,chi ſtà in riposo: car.133
Coſa ſombria. vedi,ombroſo: c.204
Coſa ſuelta para dezir,o hazer.vedi,libero: car. 191
Coſa ſuzia, o auarienta. vedi, alquanto ſciocco: car.38
Coſa tardia,o grueſſa d'ingenio. vedi, alquanto tardo di corpo,o di ſpirito:c 40
Coſa temeroſa, o appreſſurada. vedi, alquanto ſpauentato: c.40
Coſa temeroſa,o medroſa.vedi,formidabile: car.173
Coſa trattable humana,& cortes.vedi,facile: car.166
Coſa trepada,o pintada.vedi,fatto in pezzi di color diuerſo: c.168
coſa turbia,o perturbada. vedi, fortuneuole: car.173
Coſa ueſtida de ueſtidura negras.vedi,annegrito: c.60
Coſa uieia de muchos annos. vedi,annoſo: car.61
Coſa un poco aſsi blanca. vedi, alquanto bianco: c.38
Coſa un poco campeſina vedi, alquanto ruſtico: car.38
Coſa un poco eſcura.vedi,alquanto oſcuro: car.39
Coſa un poco dobile,& flaca.vedi,alquanto in-

to indebolito: c.38
Coſa un poco fria. alquanto freddo.38
Coſa un poco negra. vedi, alquanto nero: car.39
Coſa un poco preſontuoſa. vedi, alquanto arrogante: c.38
Coſa un poco ronca. vedi, alquanto rauco: car.39
Coſa un poco ſemeiante a otro. vedi, alquanto ſimile: car.39
Coſa un poco triſte. alquanto dolẽte.40
Coſer. vedi, cucire: c.145
Coſtumbrar con otro. vedi, prattiçare inſieme: car.213
Coſtumbre. vedi, prattica: c.213
Coxquear. vedi, andar zoppo: c.53
Cozer adelãte. vedi, cuocer per auãti.145
Cozer entre. vedi, cuocer di dentro: c.145
Cozer. vedi, cuocere: c.145
Cozina. vedi, cucina: c.145
Crecer. vedi, andar creſcendo: c.54
Creciente, o tempeſtad della mar. vedi, bollimento del mar: c.117
Crecimiento, acrecentamiento. vedi, accumulatione: c.12
Credito, o preſtido, o deuda. vedi, credito: car.144
Creer. vedi, credere: c.143
Creiblemente. vedi, credibilmente: c.144
Creido. vedi, creditor: c.144
Crezer una coſa cõtra. vedi, appigliarſi.67
Crianza de niños vedi, alleuamento: c.36
Crianza como di ciudad. vedi, buona gratia. car.121
Criar. vedi, nudrire: c.201
Cribo. vedi, criuello: c.144
Crudo, no cozido. vedi, crudo.144
Crueldad. vedi, crudeltà: c.144
Cruelmente. vedi, auſteramente: c.99
Cruelmente. vedi, crudelmente: c.144
Cruzado a manera de rexa de hierrro, o de palo: vedi, a foggia di geloſia: c.25
Cuajarſe. vedi, apprenderſi: c.68
Cubierta de uelo. vedi, benda: c.110
Cubrir hazer ſombra. vedi, adõbrare: c.17
Cuento cogido de unidades. vedi, numero. car. 201
Cuerda para atar alguna coſa. vedi, fune: car. 175
Cuero corambre. vedi, cuoio: c.145
Cueruo marino. vedi, ſmergo uccello.232
Cueua, o concauidad. vedi, cauerna: c.129
Culambrillo de pozo yerua. vedi, adianto biuno, ouero capel venere: c.17
Cumplida de ardimiento, heruientemente. vedi, ardentemente: c.72
Cumplimiento de numero. vedi adempimento di numero di maeſtrato: c.16
Cuna. vedi, cune de fanciulli: c.145
Cuerpo. vedi, corpo: c.142
Curtir, o remoiar. vedi, macerare: c.192
DAlle, que tiene hierro cubierto. vedi, bordone che ha dentro uno ſtocco: car. 117
Damno perdida qualquier. vedi, auerſità: car. 96
Danno por dicta qualquier. vedi, calamità: car. 122
Danno, o menoſcabo. vedi, danno: c.146
Dançar, o baylar. vedi, ſaltare: c.224
Danzadora, o bayladora. vedi, ballarina: car. 102
Danza, o bayle. vedi, ballo: c.102
Danzar en derredor. vedi, ballo tondo: car. 102
Dar fauor a otro. vedi, applaudere: c.67
Dar fauor a otro. vedi, batter le mani l'una con l'altra per qualche nouità, che piace: car. 106
Dar galardon. vedi, rimunerare: c.221
Dar le conſeio. vedi, conſigliare: c.140
Dar obra a algo. vedi, attendere a qualche coſa: car.91
Dar obra a coſe da ſennor. vedi, attendere a coſe honorate: c.91
Dar obra a comier. vedi, attendere ſolamente a mangiare: c.90
Dar aliento, & fauor a otro. vedi, aſpirare di hauere alcuna coſa: c.83
Dar obra alle ſanidad. vedi, attendere alla ſanità: car.91
Darſe prieſa. vedi, affrettarſi: c.24
Dar trabaſo alguno, dar peſadumbre, dar faſtidio, enorſe dice trabaſar in queſto ſenſo, percioche il uerbo trabaſar ſi piglia ſempre in ſignificatione paſsiua, e perciò non ſi può dire, yo te trabaſo, ma io te doy trabaſo, percioche trabaſar pro-

ſar propriamente uuol dire dar opera ad alguna ſenza anima, como io trabaſo en eſeneuir, io trabaſo & leer, ouer yo trabaſo, ſimplicemente, uorrò dire; io dò opera ad alcuna coſa, che m'appartiene. vedi, affaticare: c.21
Dar. vedi, dare: c.147
De algun otro lugar. vedi, altronde: c.41
Debilitar, o enflauuecer a otro. vedi, effeminare: c.160
Debil. vedi, debile: c.147
De burla contrario de ueras. vedi, giocóſamente: car.176
De cada parte. vedi, da ogni parte: c.146
De caſa en caſas vedi, di caſa per caſa. 150
Decendientes. vedi, deſcendenti: c.153
Declarar lo eſcuro. vedi, eſporre: c.163
Declarar. vedi, dichiarare: c.150
De companna en companna. vedi, a ſquadre: car.84
De dentro. vedi, intrinſeco: c.187
Dedication. vedi, dedicatione: c.148
De donde. vedi, oue: c.204
De emelga en emelga. vedi, a ſolchi: c.83
De eſquadra en eſquadra. vedi, a ſchiera. car.82
Defender. vedi, difendere: c.150
Defendedor. vedi, difenſore: c.151
Defenſion. vedi, difeſa: c.151
Deleitar. vedi, dilettar: c.151
Deleites. vedi, delicie: c.148
Delfin de la mar. vedi, delfino peſce. 148
Delicadamente. vedi, delicatamente. 148
Deliberacion. vedi, deliberatione: c.148
Del todo punto. vedi, compiutaméte. 138
Del todo punto. vedi, del tutto: c.149
Del todo. vedi, al tutto: c.41
Deluuio uniuerſal, o auenida vedi, deluuio: c.152
Demandarle conſeio. vedi, cóſigliarſi. 140
Demandar. vedi, dimandare: c.182
Demediado. vedi, mezo: c.195
De miembro, en miembro. vedi, a membro, a membro: c.45
De monton, en montó. vedi, a mucchi. 51
Demoſtrar. vedi, dimoſtrare: c.152
Dende, o deſpues. vedi, dapoi: c.147
Denúciar, o traer nueuas. vedi, auiſare 97
De onza, en onza. vedi, a oncia, a oncia. 63
De palabra, en palabra. vedi, a parola per parola: car.63
De parte, en parte. vedi, a parte per parte car.63
Depoſito, o lo que ſe aſpetta. vedi, depoſito: car. 148
De rebano, en rebano, o amanadas. vedi, a greggi: car.29
Derramadamente. vedi, ſparſamente. 233
Derramar en algo. vedi, infondere: c. 186
Derramar. vedi, ſpargere: c.233
Derribar a tierre la caſa, que ſe mora. vedi, atterrare la caſa: c.9
Derribar coſa de morada. vedi, batter a terra caſe: car. 107
Derribar. vedi, andar in ruina: c.54
Derribar. vedi, rouinare: c.222
De quattro, en quattro. vedi, a quattro, a quattro: car.69
De que tierra, o uando. vedi, di qual paeſe: car. 153
Deſaccoſtumbrarſe aſsi. vedi, mutar coſtume: c.198
Deſacoſtumbrarſe. vedi, diſuſarſi: c.154
Deſafiado. vedi, sfidato: c.230
Deſafiar al enimigo. vedi, sfidare: c.230
Deſafiar el enemigo. vedi, prouocare: 215
Deſambarrar lo embarrado. vedi, sboccare: car.225
Deſamparar, dexar, no hazer caro, menos preciar no tener cuéta, no curarſe. vedi, abbandonare: c.1
Deſatable. vedi, atto da diſciorre: c.98
Deſcargar el uientre. vedi, andar del corpo: car.55
Deſcender de lugar. vedi, deſcendere. 149
Deſcolorado vedi; ſcolorito: c.226
Deſcordar. vedi, diſcordare: c.153
Deſcozer, o mucho cozer. vedi, cuocer perfettamente: c.145
Deſcubrir lo cubierto: vedi, riuelare: c.221
Deſcuydo. vedi, negligenza: c.199
Deſdennar. vedi, ſdegnarſi: c.228
Deſenfrenado. vedi, sbrigliato: c.225
Deſenfrenado. vedi, sfrenato: c.230
Deſperar. vedi, deſperarſi: c.87
Deſetar lo atado. vedi, aſſoluere: c.87
Deſagradar. vedi, diſpiacere uerbo: c.154
Deſgraciadamente. vedi, ſgratiatamente:

te: car. 230
Deſguegonçadamente. vedi, sfacciatamente: car.230
Deshetrar, o deſenelar. vedi, ſnodare. 232
Deſletar. vedi, ſlattare: c.231
Deſlindar, o poner lindes. vedi, limitare: car.191
Deſlizamiento. vedi, ſdrucciolaméto. 228
Deſlomado, o deſrengado. vedi, rotto nel la ſchiena: c.222
Deſlomar, o derregar. vedi, ſlombare. 231
Deſmenuzar. vedi, menomare: c.194
Deſnudar lo ueſtido. vedi, nudare: c.201
Deſnudez dello deſnudo. vedi, nudità: car. 201
Deſolar, o ceinar lo poblado vedi, rouinar fino al ſuolo: c.222
Deſordenadamente. vedi, diſordinatamente: c. 154
Deſoto eſcondido ſin duenno. vedi, theſoro: c 239
Deſplegar. vedi, allargare: c.35
Deſpenſa para el camino. vedi, ogni coſa portata per andare in uiaggio: c.204
Deſperar. vedi, deſtare: c.150
Deſpertar otra uez a otro. vedi, riſuſcitare. car. 221
Deſpoiar a otro de dignidad. vedi, priuare: car. 214
Deſpoiar. vedi, ſpogliare: c.234
Deſpoios. vedi, ſpoglia: c.234
Deſpueſque. vedi, dapoiche: c.147
Deſſeado. vedi, bramato: c.119
Deſſeado. vedi, deſiderato. c.150
Deſſear lo bueno, o malo. vedi, bramare. car.119
Deſſear lo que falta. vedi, deſiderare. 149
Deſſear quel d'otro. vedi, bramar l'altrui. car. 119
Deſſendimiento. vedi, deſcendenza. c.149
Deſſeo de comier. vedi, appetito di mangiare. car.67
Deſſeo deſenfrenado. vedi, appetito deſordinato: c.67
Deſſeo. vedi, appetito: c.67
Deſſeo. vedi, deſiderio: c.149
Deſterrado, o fuera de ſu tierra. vedi, bandito: car. 103
Deſterrar, o echar del termino. vedi, bandire. car. 103
Deſtierro fuerra de ſu caſa, o ciudad. vedi, bando. car.103
Deſtinguir entre partes. vedi, circondare con ſiepe. car.135
Deſtro de entrambos las manos. vedi, chi uſa ambedue le mani come la deſtra: car. 134
Deſtrucion. vedi, diſtruttione. c.155
Deſtruidor. vedi, diſtruggitore. c.155
Deſtruyr. vedi, diſtruggere. c.155
De tras adelante. vedi, chi fa alla rouerſcia di quello, che ſi dee. c.133
Deſuanecerſe la guerra. vedi, andar in fumo la guerra. c.55
Deſuarios de uanas palabras. vedi, cianciare. c. 134
Des. vedi, ſtrenatamente. c.230
Deſundura. vedi, diſgratia. c.154
Deſuergonçado. vedi, sfacciato. c.230
Deſuerguença. vedi, sfacciatagine. c.230
Deſuiarſe de algun lugar, o perſona. vedi, allontanarſi: c.37
Deſyerto. vedi, deſerto, c.149
Detardarſe. vedi, badare. c.100
Determinar, & definir. vedi, determinare. car.180
De todo en todo, totalmente, cumplidamente. vedi, affatto. c.21
Detraer diziendo mal de alguno. vedi, dir male: car. 153
Deuda. vedi, debito: c.147
Deudor. vedi, debitore. c.147
Dexalos cotudios. vedi, abbandonar li ſtudi. car.1
Dexar de florecer. vedi, sfiorarſi. c.230
Dexar deſemparar la ympreſa. vedi, abbandonar l'impreſa. c.2
Dexar en lai neciſidades. vedi, abbandonar ne i biſogni. c.2
Dexarſe de alguna coſa. vedi, laſciare ſtare. car.189
Dexar. vedi, laſciare. 189
Dezidor, o cantador de palabras. vedi, narratore di fauole. c.198
Dezir bien. vedi, benedire. c. 110
Dezir lo q̃ otro eſcriua. vedi, dettare. 150
Dezir muchas palabras: vedi, dir molto. car. 153

Dezir.vedi, dire.c.153
Dia de guardar, vedi, feſta.c.170
Die del nacimiẽto. vedi, giorno del naſcer d'alcuno.c.177
Dia.vedi, giorno.177
Dico.vedi, detto.c.150
Diente.vedi, dente.c.148
Diez tanto.vedi, a diece doppi c.17
Differencia.vedi, differenza.c.151
Difficilmente vedi, difficilmente.151
Difficultad de hazer alcuna coſa.vedi, difficoltà.c.151
Digeſtion della uiuanda, o mangiar. vedi, padimento.c.207
Dignidad del Papa, o perlados.vedi, Pontificato.c.212
Dignidad del ſacerdote. vedi, ſacerdotio. car.223
Dignidad.vedi, dignità.c.148
Digno.vedi, degno.c.148
Dilatar, enſanchar, & eſtender.vedi, ſlargare.c.231
Diligeute & curioſamẽte. vedi, diligentemente.c.151
Diligentia, & curioſidad. vedi, diligenza. car.151
Dinero.vedi, danaro.c.146
Dios, o dioceſes.vedi, Dio.c.152
Diſcipulo.vedi, diſcepolo.c.155
Diſcordaren qualquier modo: vedi, alterare.c.40
Diſcordia.vedi, diſcordia.c.154
Diſponer en partes.vedi, diſporre.154
Diſpoſicion en partes: vedi, diſpoſitione. car.154
Diſpueſto.vedi, animoſo.c.59
Diſuadir.vedi, diſſuadere.154
Diuinacion par las rayas della mano.vedi, arte d'indouinare guardando le linee della mano.c.80
Diuinac on per agueros.vedi, augurio.96
Diuinar coſa da eſtar.vedi, annonciare coſa da ueuire.c.61
Diuerſitat dellas coſas.vedi, diuerſità.155
Dobladdmente.vedi, doppiameute.c.157
Doble.vedi, doppio c.157
Dolar, vedi, dolare.156
Dolencia, o mala diſpoſicion.vedi, compleſsione cattiua.c.138
Dolencia que ſe paga. vedi, attaccamento.c.90
Dolencie de ojos.vedi, male d'occhi.c.193
Doler, o dolerſe.vedi, dolerſi.c.156
Doliendoſe.vedi, dolentemente.156
Dolor.vedi, dolore.156
Donacion que ſe haze al buio. vedi donatione.c.156
Donaire moteiando.vedi, motto. c 197
Donar, dar gracioſo.vedi, donare.c.156
Donayres de palabras.vedi, facetie.c.166
Donde paſſa el ayre.vedi, arteria.c.81
Donoſa, & gracioſamente.vedi, facetamẽte.c.166
Don.vedi, dono.c.157
Dorada peſce.vedi, orata peſce.c.205
Dormir al medio dia.vedi, dormire a mezo giorno.c.157
Dormir, a parte.vedi, dormir ſeparatamente.c.157
Dormir.vedi, dormire.c.157
Dos.vedi, due.c.159
Dos uezes.vedi, due uolte. 159
Dottrina, o enſennanza. vedi, diſciplina. car.155
Dottrina, o enſennãza.vedi, dottrina.157
Doze en numero.vedi, dodici.c.156
Dragon, o ſerpiente.vedi, drago.c.158
Dudoſamente aſsi. vedi, dubbioſamente. car.158
Dulce.vedi, dolce.c.156
Dulçura.vedi, dolcezza.156
Dunzador, o baylador.vedi, ballarino.102
Duramente.vedi, duramente.c.159
Durar en tiempo.vedi, durare.159
Dureza.vedi, durezza. 159
Echado fuera.vedi, cacciato fuori.c.121
Echar fuera forceiando: vedi, cacciar fuori.c.121
Edad de los mancebos: vedi, età di anni quatordici.c.165
Edad que buela.vedi, età, che paſſa toſto. car.165
Edad tierna.vedi, età fanciulleſca.c.165
Edad.vedi, età.c.165
Edificar.vedi, edificare.c.160
Edificio.vedi, edificio.c.160
Egleſya.vedi, chieſa.c.134
Elado, heco un yelo.vedi, aggiacciata.c.16

Elar, e nel preſente, yela, in terza perſona. vedi, agghiacciare.c.26
Elarſe. vedi, agghiacciarſi. c.26
Elcançar aquienra adelante. vedi, aggiunger chi ne ua inanti.26
El domaſiadamētē cobdicioſo de honrras vedi, ambitioſo.c.44
Eleger, o eſcoger. vedi, eleggere.c.161
Elegido. vedi, elettore.161
Elegir cō otros a ſu collegio. vedi, eleggere alcuno in collegio.c.161
Elocution. vedi, elocutione.c.161
Eloquente, & copioſamente. vedi, eloquētemente.c.161
El que acrecienta. vedi, accreſcente.c.11
Embermo gerſud. vedi, arroſirſi.c.79
Embermeiamento. vedi, roſſezza.c.222
Embermeiar otra coſa. vedi, arroſsire.79
Emblanquecerſe. vedi, eſſer bianco.164
Emboltenо de benas. vedi, faſceto. c.168
Emboluer cabelli della cabeza. vedi, auolgere i capelli.c.98
Emboluer cabelli en oro. vedi, auolgere i capelli in cuffia d'oro. c.98
Emboluer en derredor. vedi, auiluppare d'intorno.c.97
Emboluer, o ammontonar. vedi, ammucchiare in tondo.c.51
Emboluer. vedi, attortigliare d'intorno. car. 92
Embriaguez. vedi, ebrietà.c.159
Embraguez. vedi, embriachezzo.c.162
Emendar. vedi, emendare.c.162
Empapar en zumo. vedi, ammollire.c.49
Empecer. vedi, nuocere.c.201
Emplaſtro para mitigar dolor. vedi, coſa, che acheta.c.143
Emplaſtro que ſe pone ala llaga. vedi, empiaſtro.c.162
Emponzoñamiento. vedi, auelenatione. car.95
Emponzonnar las ſaettas. vedi, auelenare le ſaette.c.95
Emponzonnar, o tendir. vedi, auelenare. car.95
Emprenar, o hazer fertile, & copioſo. vedi, render fertile.219
Emprennada. vedi, coſa graueda.c. 143
Emprennar, o parir. vedi, figliuolare.170
Empuxar a lexos. vedi, cacciare. Petr. 121
Empuxar de hugár. vedi, ſpinger fuori. car.234
Empuxar ha zia otra coſa. vedi, arriuare. car.77
Enamorado, & enamorada. vedi, amante. car.42
Encabeſtrar. vedi, incapezzare.c.185
Encantecion. vedi, incanto.185
Encender el fuego y encender, la candela, encender la lumbre. vedi, accender.c.7
Encender l'ombre, o preſto enſannarſe. vedi, attizzare alcuno.c.92
Encendido, la luna encendida de los rayos del Sol. vedi, acceſo.c.7
Encenſio, & in plurale, encenſios. vedi, abſintio.c.5
En cima de otras coſas. vedi, apparente.65
Encommendar, o alabar. vedi, raccomandare.c.217
Encommendar, o confiar. vedi, dar commiſsione.c.147
Encontrar el ſquadro del enemigo, toparſe con el ſalirle al en euentro. vedi, affrontar la ſchiera inimica.c.24
Encontrar. vedi, andar contra c.53
Encreſpado los cabellos: vedi, fatto riccio. car.168
Encubrir; o por eſconder. vedi aſcondere: car. 82
Endecaderas de los muertos. vedi, donne condotte a prezzo.c.157
Enderredor. vedi, attorno, attorno.c.92
En dos maneras. vedi, a due modi.c.18
Eneldo yerua oloroſa. vedi, aneto.c.56.
E nel meſmo lugar. vedi, nel medeſimo luoco.c.199
Enfermo de paſsion del cuerpo: vedi, ammalato. c.48
Enfermo de paſsion del cuerpo: vedi, infermo.c.186
Enflaquezedo: vedi, effeminato.c.160
Enfrenar. vedi, refrenare.c.219
Enfrente de otro lugar. vedi, all'oppoſito. car.37
Engannador. vedi, ingannatore.c.186
Engannare. vedi, ingannare.186
Enganno, o mengua, o falta. vedi, inganno: c.186

Enganno-

Engannoſamente. vedi, fraudolentemente: car. 174
Engenno para combatir. vedi, bombarda.c.117
Engendrar.vedi, generare.c.175
En lazar atar anudar.vedi, affibbiare.c.22
En lazar.vedi,allacciare.c.35
En muchas maneras vedi, à più modi.64
En negrecer a otra coſa. vedi, annegrire. car.60
En ninguna manera. vedi, à niũ modo.59
En otra manera.vedi,altramente. c.41
Enoſar,ayrar.vedi,adirare altri. c.17
En otro lugar.vedi,altroue.c.41
Enrriquecer otro. vedi, arricchire alcuno. car.77
Enrriquecer.vedi,arricchire.77
Erroquecer.vedi,diuenir rauco.c.155
Enſalzar.vedi,alzare.c.42
Enſanchar, o eſtender.vedi,aggrãdire. 27
Enſennanza de dottrina.vedi, ammaeſtramento.c.48
Enſennanza de dottrina . vedi, eruditione. car 163
Enſennado dottrina.vedi,erudito.c.163
Enſenar crianza alos ninos. vedi, alleuare.car.36
Enſenar principios.vedi,ammaeſtrare. 47
Enſennarſi de preſto.vedi, ſdegnarſi contra alcuno. c.228
Enſenſios.vedi,aſcenſo. c.86
Enſoberue cerſe o glouaſſa. vedi, inſuperbire. c.188
Enſordar a otro.vedi,aſſordare. c.87
Enſuçciar.vedi,ſporcarce. c.234
Entender, ſentir, diceſi ancora caer en ello, come nomi ſon accorto, ſi direbbe, no he caydo en ello: vedi le oſſeruationi della lingua Spagnuola che trouerai queſto, & altri modi. vedi, accordo di pace.c.10
Entendimiento, o memoria. vedi, mente. car.194
Enterrar vedi, ſepelire.c.229
Entra dentro de lugar.vedi,entrare.c.162
Entraſacar los ramos . vedi, sbrancar gli alberi.c.225
En tres maneras.vedi,a tre modi.c.90
Entre. vedi, de otro. c.148
Entricarſe, adereçarſe la cabeza . vedi, acconciarſi il capo allo ſpecchio. c.9
En triſtecer, affligir: attormẽtar. vedi, addolorare.c.15.
En uerdecerſe.vedi,eſſer uerdeggiãte. 165
Epitafio della ſepultura . vedi, epitafio di ſepoltura.c.162
Era para trillar los panes.vedi, ara.70
Eregia contraria de religion. vedi, impietà.c.184
Erguinas, o olſarias, o mochila. vedi, bolgia.c.116
Erizo como de caſtaña, o belloto.vedi, guſcia di qualche frutto.c.179
Errad, o error.vedi,errore. c.163
Errar, o apatearſe de lugar. vedi, errare. car. 163
Eſcalentamiẽto.vedi, caldo ſoſtãtiuo. 122
Eſcalentamiento vedi,ſcaldamento.226
Eſcalentarſe vedi,ſcaldarſi.226
Eſcamado a manera de eſcamas. vedi, à foggia di ſcaglie.c.20
Eſcanno, o banco para ſe aſſentar . vedi, banco picciolo.c.102
Eſcanno, o banco para ſe aſſentar. vedi, ſcanno.c.226
Eſcarnecer.vedi,beffare.c.108
Eſcarnecer.vedi, berteggiare.c.112
Eſcarnio.vedi,beffa.c.108
Eſcarnio.vedi,berteggiamento.c.112
Eſcarnecedor.vedi,beffatore c.108
Eſcarnecedo.vedi,beffato. 108
Eſchiſe, batel de naue.vedi,batello. c.106
Eſclareçer y aclarar otra coſa.vedi, chiarificare.c.c.134
Eſclarecido, o famoſo un bien. vedi, illuſtrare.c.183
Eſcodrunnar mucho. vedi, cercar con diligenza.c.130
Eſconder, o encubrir. vedi, naſcõdere.198
Eſconder, o encubrir. vedi, occultare 203
Eſcõderſe.vedi,naſconderſi.c.198
Eſcondedijo lugar de eſconder. vedi, aſcoſagna.c.82
Eſcondidamente.vedi,aſcoſamente.c.82
Eſcondidamente.vedi,naſcoſamente. 198
Eſcondido.vedi, aſcoſo.c.82
Eſcriptura de ſu propria man.vedi,ſcritto di propria mano.c.227

Eſcriuania.vedi,calamaio:c.122
Eſcriuir.vedi ſcriuere.c.227
Eſcuela,eſtudio publico.vedi, academia.6
Eſculpidor, o entallador. vedi, ſcultore. car. 227
Eſcupir.vedi,ſputare, 234
Eſcurecer otra coſa.vedi,oſcurare. c.206
Eſcuridad, o ceguad.vedi,caligine c.122
Eſcuſar trayendo caſas,vedi,ſcuſare, 227
Eſcrimidor de eſpada.vedi,gladiatore.177
Esforçamiento.vedi,sforzo.230.
Es la uon,ancora ſi dice, es lauon, un'anello d'una catena,hora ſia ferro, hora d'oro.vedi,accialino.c.7
Eſpacios de dos annos.vedi,età di due anni.car.165
Eſparto yerua propria de eſpanna . vedi, geneſta.c.176
Eſpatula dl boticario.vedi,cucchiaro.145
Eſperado.vedi,aſpettato.c.83
Eſparar deſcablamente.vedi,aſpettar con anſietà.c.83
Eſperiencia.vedi,eſperienza.c.163
Eſpeluzar ſe con frio.vedi, hauer ſpauento.car.180
Eſperar.vedi,aſpettare. c.83
Eſpeſſar.vedi,inſpeſsire.c.187
Eſpeſſo.vedi,ſpeſſo.c.234
Eſpirar,& reſpirar.vedi, ſpirare.234
Eſprimir, o repreſentar . vedi, eſprimere. car.163
Eſpuerta.vedi,ceſto.131
Eſquadra de cantero.vedi, ſquarra 234
Eſtablecer hermoſura a otro . vedi, aſſegnare meriteuole honore altrui c.86
Eſtablecer a tiempo.vedi, aſſegnare il tempo : car. 86
Eſtablecer.vedi,ſtabilire.c.235
Eſtablecimiento de ley. vedi,clauſula.136
Eſtado de cadauna pſona.vedi, ſtato. 235
Eſtangarſe el agua.vedi,allagare. c.35
Eſtanque docrian pezes.vedi,piſcina. 211
Eſtar agradecido, o a placible vedi, eſſer grato.c.164
Eſtar attento.vedi,attendere.c.90
Eſtar deſterrado,o fuera de ſu tierra.vedi, eſſer bandito.c.164
Eſtar enfermo de paſsion corporal . vedi, ammalare.c.45
Eſtar enfermo de paſsion corporal. vedi, infermare : car. 186
Eſtar en lugar. vedi, dimorare.c.152
Eſtar en lugar. vedi, fermarſi in qualche luoco. c 164
Eſta reducido a nada.vedi, eſſer ridotto a nulla. car.165
Eſtatua imagen de bulto.vedi,ſtatua. 235
Eſterder, o dilatar el tiempo. vedi, allungare.c.41
Eſtender.vedi,porgere.c.212
Eſternudo.vedi,ſternuto.c.235
Eſtima en quealguno es tenida . vedi, riputatione.c.221
Eſtio quarta parte dell'anno. vedi, eſtate piu temperata.c 165
Eſtrago de cuerpos muertos . vedi, gente aſſai uccifa . c. 176
Eſtrenella,o pianeta.vedi,ſtella.c.235
Eſtudiar le coſe della guierra. vedi, attendere alle arme.c.91
Eſtudiar.vedi,attendere alle lettere:c.91
Eſtudiar.vedi,ſtudiare. c.236
Eſtudio,o fauor.vedi,ſtudio.236
Eſtudioſo,ofauorable. vedi, ſtudioſo: 236
Examinar,peſar,o iuzgar, vedi,eſſaminare.car 163
Excellente,& altamente.vedi, eccellentemente.c.159
Excelente.vedi,eccellente: 159
Exequias la entaa de los puertos.vedi,eſſequie. car.163
Expreſſa , & claramente : vedi, eſpreſſamente: car. 163
FAbrica, o obra che ſe acaba con la mano : vedi , fabrica. c. 166
Fabrica o obra,que ſe acaba con la manos: vedi, aſſembramento di piu coſe inſieme : c. 86
Falcedad.vedi,falſità:c.166
Falſo accuſador.vedi,calonniatore.
Falſamente.vedi,falſamente: c.166
Falſa o mengar. vedi,defetto: c. 151
Familia coſas que ſonas de caſas:vedi, famiglia: c. 166
Familiare: vedi,famiglio:c.166
Fama buona,o mala: vedi,famoſo:c.166
Famoſo en buona parte.vedi,famoſo.167
Fatigarſe.vedi,affaticarſi :c.21

Fati-

Fatigarſe affligerſe attormētarſe. vedi,affannarſi. car.20
Fatigado affligido dontorido trabaſado cuipado. vedi,affannato grādemēte.21
Faciencia e ſuffrimento.vedi,paciēza.208
Fauore. vedi, fauore.c.168
Fauorecer.vedi,fauorire. c.168
Fauorable. vedi,ſecondo proſpero.c.228
Faxa quie ſe embuelue al cuerpo. vedi, faſcia. car.168
Fea & deſoneſtamente.vedi, bruttamente. car. 120
Fea & diſoneſmente.vedi,lordamēte.192
Fealdad, o deſcoreſidad. vedi, bruttezza. car.120
Fenecedo. vedi,finito. c.172
Feneter,o diffinir.vedi,finire.c 121
Feo,o desfigurado.vedi, sfigurato. 230
Fe por que oimos algo.vedi,fede.c.169
Fertilidad. vedi,fertilità. c.170
Feicondo. vedi,feſſo. c.170
Fiador de alguna pſona. vedi,ſicurtà.231
Feredad, o deſoneſtidad. vedi, lordurà. car. 192
Fiar la perſona.vedi, obligarſi.c.202
Fiar per alguno.vedi,far ſicurtà.c.167
Fiar en ſancienda de alguno, fiarſe des, ouer,confiarſe. vedi,affidare.e.22
Fineza della perſona.vedi,obligo.c.202
Fielmente.vedi,fidelmente. c.169
Figeres. vedi, forfice.c.173
Figura.vedi, figura.c.170
Fiebre.vedi, febbre. 169
Fierme dia de guardar. vedi,fine.c.169
Finalmente,o alcabo.vedi, finalmēte.177
Fingido.vedi,finto.c.172
Fingir uiſiones.vedi,imaginare.c.83
Fine,o falida dello incierto. vedi, auuenimento. car.95
Fin,o cabo, o remine d'ombra. vedi, fine. car. 171
Firmezza. vedi, fermezza.c.169
Firme que eſsi muda.vedi, aſſegnato.86
Fior. vedi,fiore.c.172
Fermezza para edime. vedi, imbelimento. car. 235
Flapezza, ofiebedad. vedi,debolezza.148
Flemma.vedi, flemma. c.172
Florecer.vedi,fiorire. c.172
Flota ayuntamiento de nauios.vedi,armata di mare. c. 75
Fondador d'algun edificio. vedi,fondatore. car.172
Foradar.vedi,forare. c.173
Forma de cada coſa.vedi,forma.173
Formar due figure alla coſa. vedi, formare. car.173
Formecedar.vedi, apparecchiar.c.173
Fortalecer,o guarnecer. vedi, fortificare. car. 173
Fortalecimiento, o guarnicion. vedi, fortezza. c. 173
Forteleza roquem,o alcuſar de ciudad. vedi, rocca. c.222
Fortaleza uirtud d'anima. vedi, fortezza. car. 173
Foſſa. vedi, foſſa.c.173
Fregar.vedi,fregare. c.174
Freno. vedi,freno. c.174
Frio,o freſcura.vedi,freddo ſoſtātiuo.174
Fruente. vedi,fronte.c.174
Frumento.vedi,frumento.c.174
Frutto della terra.vedi,ogni ſorte di frutti. car. 204
Frùtto della terra.vedi, biada da mangiare. car. 114
Fuerſa aſsi ſecha. vedi,frutto c.236
Fuerte.vedi,forte c.173
Fuerte,& effortadamente.vedi,fortemente. car. 173
Fuerza.vedi, forza. c.173
Fuerza,o reziura.vedi,robuſtezza c.222
Fueſar,o regannar.vedi, batter'i dēti.106
Fullaro enganador de ſuergozado. vedi, affanno. car.24
Fundo. vedi,fondo. c.172.
Fuaziata. vedi, faccia. c.166
GAfeti.vedi,agrimonia herba.c.30
Galandonar dalla buena obra. vedi, premiare. car.213
Galgo para liebres. vedi, cane da caccia. car. 124
Gamonito. vedi,asfodelo herba.c.83
Ganar la amiſtade,ganar la uoluntade.vedi,acquiſtar l'altrui beneuoglenza.c.14
Ganadi grueſsi. vedi, armenti graſsi.c.76
Ganar la uida.vedi acquiſtarli facilmente il uiuere. car.1

Ganancia.vedi,guadagno.c.179

Ganar dinenos en obra de puta un poco oneſta. vedi, puttaneggiare.c.116

Ganado maxor como buey cauallo. vedi, armento. car.76

Ganar.vedi,guadagnare. c.179

Ganarſi la gran del puablo, hazerſe amigo del publo.vedi, acquiſtarſi la gratia del populo. c.14

Ganná,que ara la tierra.vedi,ararore.170

Gannir il can, o la rupoſa.vedi, ſgagnolire. car. 130

Ganco de paſtor.vedi, baſtone. c.105

Gariafa.vedi,boccale.c.111

Gancanzos.vedi,biſi bianchi.c.115

Garzos.vedi,bace colore.c.101

Gargauero. vedi, gargattone.c.175

Gargauero canna del pulmon. vedi,arteria del polmone.c.81

Garico. vedi, garito.c.25

Garfij,o eſcarpie,o code. vedi,aſole.c.83

Gatear por el ſuelo, por andar nod ſinriē dolo. vedi, arrapparſi per qualche luoco.car 77

Gatto paus. vedi, moimone.c.133

Gentilmente.vedi, gentilmente. c.176

Gente de pie pueſta en ordenanza. vedi, ſquadra de 1000.pedoni.c.234.

Generation obra de engendrar. vedi, generatione. c.175

Gentileza.vedi, gentilezza.c.176

Gloria que conſigue la uirtud. vedi, gloria. car. 177.

Glorioſamente. vedi, glorioſamente.177

Gouernador,o regidor. vedi,gouernatore. car.178

Gouernar,o regier. vedi,gouernare.c.178

Grillos. vedi,grillo di campo.c.178

Grama yeruo. vedi,berbona herba. c.111

Grande animo. vedi,animo grande.c.58

Granario.vedi granaro.c 178

Granillo de razino. vedi,granello ſpecialmente de uua.c.178

Granizo. vedi, tempeſta.c.238

Granzas, o ahochaduras de pan. vedi, bulla. car 120.

Gratia.vedi,gratia. c.178.

Groſſura alla baniga. vedi, budello largo. car. 20

Grueſſa en eſpelſura.vedi, groſſo.c.179

Grulla aue conocida. vedi, gru.c.179

Guante. vedi, guanto.c.179

Guardador ad guardadora. vedi, cuſtode. car.145

Guardado en uno.vedi,conſeruare c.140

Guardar.vedi,cuſtodire. c.145

Guarda obra,o pſono vedi, cuſtodia.145

Guerrear contra la tierra naturaleza.vedi,d'andare armato cōtra la patria.53

Guerrear.vedi,combattere.c.139.

Guiar,o capitanear gente. condurre. 139

Guinar,hazer de loio. vedi,accennare.c.6

Guiar vedi, guidare.c.179

Guiar olleuar de dieſtro. vedi, menare. car. 144

Gueruion.vedi,euforbio herba.c.165

Guſtar como quien haze ſalua. vedi, guſtare. car. 179

Guſtar como quiem haze ſalua. vedi, aſſaggiare. car.84

HAblar algo a otro perſona. vedi, parlar ad un'altro.c.208

Hablar naturalmente. vedi, parlare. car. 207

Hablar intricadamente. vedi, bunder dubbioſo. car.179

Habito de mucho zarlar. vedi, cianciamento. car. 134

Habito de mucho arrebatar. vedi, rapacità. car. 218

Habito di mucho pelear. vedi, aſprezzà oſtinatione di combattere.c.84

Habito de mucho callar. vedi, taciturnità. car. 237.

Hablador parlero,& mentiroſo .vedi,ciarlare. car. 134

Habla.vedi,parlamento. c.208

Hacha de cera antea ancadiſa. vedi, torchio. car. 240

Hado que es la uolontà de Dios. vedi, fato. car. 168

Halagar & liſonidar. vedi, alluſengare.41

Halagar & enamorar o hazer amigo. vedi,racconciliare. c 217

Halagar,& liſongear. vedi,andare a verſo ad alcuno. c.52

Hambriento muerto de hambra. vedi, affamato. car.20

Humbre.

Humbre. vedi, fame. c.166
Hartar. vedi, baiare. c.225
Haſta qn. vedi, fin a quel tempo, c.171
Haſtidioſamente, o con haſtio. vedi, faſti-
dioſamente. c.168
Haſta a qui tiempo, o lugar. vedi, fin a que
ſto tempo. c. 121
Hauer, o tener. vedi, hauere, c. 180
Hauer gana de cagar. vedi, hauer voglia di
andar del corpo. c. 180
Haua legumbre conocida. vedi, faua. c.68
Hauer meneſter algo. vedi, hauer biſo-
gno. car. 180
Hauer gana de comer. vedi, hauer ame
car. 180
Hauer gana de cenar. vedi, bramar di ce-
nare. car. 119
Hauer gana de ſe caſar. vedi, bramar di
maritarſi. c. 119
Hauerſe con todos. vedi, accordarſi a i cō
ſtumi altrui. c.8
Hazer amiſtad honeſta. vedi, amicarſi con
alcuno. car. 45
Hazer nouedad de algo. vedi, far qualche
coſa di nouo. car. 167
Hazedor. vedi, facitore. c.166
Hazer ſacrificio. vedi, ſacrificare. c.223
Hazerſe piedra. vedi, mutarſi in pietra.
car. 108
Hazer coſa de barro, o por componer, o
fingir falſo. vedi, fingere. c.172
Hazedor de hoia del libro vedi, artefice
di carta. car. 81
Hazer combite publico. vedi, banchetta-
re inſieme. car. 102
Hazer materia de apoſtema. uedi, apoſte-
mare, car. 64
Hazer. uedi, fare. c.167
Hazedor de grande, & deforme pecado.
vedi, artefice di ſceleraggini. c.81
Hazedor dellas coronas. vedi, artefice di
ghirlande. c. 81
Hazer ſeguro, o deſcuydado. vedi, aſsicu-
rare. car. 87
Hazer coſas de barro. vedi, far qualche co
ſa di terra. c.167
Hazer de ſlizar, o resbalar a otro. vedi,
ſdrucciolare. c.228
Hazer chorro della agua bina, danzar, o
baylar. vedi, balare. c.102
Hazer danno. vedi, danneggiare. c.146
Hazio la mano izguierdo. vedi, andar a
man ſiniſtra c.53
Hazer aſsiento la coſa peſada. vedi, anda-
re a fondo. c.53
Hazer a otro glorioſo. vedi, glorificare.
car. 177
Hazer ladron ſaltcado. vedi, aſſaltare alla
ſtrada. car. 85
Hazedor de ampolla, o redoma de uidro.
vedi, artefice di ampolle. c.81
Hazedor de alguna arte, o obra. vedi, ar-
tefice. car. 81
Hazer cauſas, o achagues vedi, cauſare.
car. 129
Hazedor de hurto ſecreto, & eſcondido.
vedi, auezzo a rubare. c.96
Hazedor dell'eſempio en que nos mira-
mos. vedi, chi fà uetri, chi fà ſpecchi, o
uetro occhiali. c.124
Hazedor de uidro. vedi, artefice di uetri.
car. 81
Heco publicos de cada dia. vedi, atti pu-
blici. car. 91
Heder. vedi, puzzare. c.216
Hembra en todo genero de animales. ve-
di, femina. c.169
Hender ſe e neſque braiarſe. vedi, parti-
re. car. 208
Herrir puerta. vedi, batter' alla porta. 207
Heno yerua ſegada, & ſecca. vedi, fieno. 170
Hendedura, o abertura como la bocca. ve
di, apritura della terra fatta da ſe ſteſ-
ſa. car. 69
Hendedura. vedi, cendimento. c.169
Herir combatiente de puerta. vedi, bat-
ter ad una porta col battitore. c.106
Herir moneda. vedi, batter monete. c.106
Herida. vedi, battimento contra qualche
coſa. car. 101
Hermandad de hermanos. vedi, fraterni-
tà. car. 174
Heruentiſsimo ardimento. vedi, ardentiſ
ſimo caldo. c.22
Herir una coſa con otra. vedi, batter due
coſe l'una con l'altra. c.166
Herir. vedi, ferire. c.169
Heredar la herentia. vedi, hereditare. 181

h Heruier

Heruier de codicia. vedi, arder di auaritia. car.77
Herir fierro. vedi, batter il ferro. c.107
Heredere vedi, herede. c.181
Hermana de padre, e de madre. vedi, ſorella. car.233
Herir cabezza alla morada. vedi, batter la teſta al muro. c.107
Herida. vedi, battimento di piu coſe inſieme. car. 107
Herida. vedi, piaga. c. 210
Herir una coſa a otra, quebrar una coſa en otra. vedi, battere una coſa contra l'altra. car.10
Herreria lugar do ſe haze hierro. vedi, bottega di magnano. c.118
Herrumbre del hierro. vedi, ruggine del ferro. car.223
Herir los pecos llorãdo. vedi, batterſi per dolore. car. 107
Heruer de embidia. vedi, bollire d'inuidia. car. 117
Heruer. vedi, bollire. c.117
Heruiente. vedi, bollente. 116
Herir, o marar a hierro. vedi, flagellare. car. 172
Herrumbre. vedi, ruggine. c.223
Hermano della biſabuella. vedi, auolo grã de di mio padre & madre. c.99
Hermuſura. vedi, bellezza. c.109
Hermeio. vedi, roſſo. c.222
Hermano. vedi, fratello. c.174
Herredad. vedi, heredità. c.181
Hierro. vedi, ferro. 170
Hijo. vedi, figliuola. c.170
Higuera. vedi, fico albero. c.170
Hijo della cabra. vedi, capretto ſeluatico. car. 126
Hijo aſsi delibrado por el padre. vedi, emancipato. c. 162
Hilo que ſe hila. vedi, filo. c.171
Hilar lino, o lana. vedi, filare. c.171
Hilo a hilo. vedi, filo a filo. 22
Hincar alla cinta. vedi, attaccare alla cintola. car. 90
Hincar. vedi, ficcare. c.170
Hincarſe. vedi, gonfio. c.164
Hincar una coſa, a otra. vedi, attaccar una coſa all'altra. c.90
Hincar. vedi, attaccare. c.90
Hincado. vedi, attaccato. c.90
Hincar a cauo de harro o otro. vedi, attaccare a chi ode. c.90
Hinchazon tras las oreias. vedi, apoſtema dietro l'orecchie. c.64
Hincar in cruz. vedi, crucifigere. c.144
Hincler de algo. vedi, empire. c.162
Hiſtoriador. vedi, hiſtorico. c.181
Hiſo del aſno ſilueſter. vedi, aſinello ſaluatico. car. 83
Hiſtorias que proceden de anno en anno. vedi, annale. c.59
Hoia dell'arbol. vedi, frondi. c. 174
Hoia dell'arbol, o yerua, o otra coſa: vedi, foglia car. 172
Holganſa del trauaio. vedi, riposo. c.221
Hollar, o cozear. vedi, calcete co i piedi. car. 122
Holgado. vedi, ripoſato. c.227
Holgar. vedi, ripoſare. c 227
Hombre quoda peſadumbre, peſado, moleſto, enoſoſo. vedi, affliggitore. c.23
Honeſto. vedi, honeſto. c.181
Hongoſo. vedi, di natura di fongo. c.152
Honrar. vedi, honorare. c.181
Honeſtad. vedi, honeſtade. c.81
Honrada. vedi, honorato. c.180
Honeſtamente. vedi, honeſtamente. c.181
Hera. vedi, hora. c.180
Hornaza. vedi, fornace. c.178
Horno. vedi, forno. c.173
Hormiga. vedi, formica. c.173
Hoz de qualquier manera que ſea. vedi, falce. car. 166
Hueſpeda aſsi. vedi, hoſteria. c.182
Hueſte, & gente di guerra. vedi, eſſercito. car.164
Hueſpedi que ricebe, & recebido. vedi, albergatore. car. 33
Hueſpeda aſsi: vedi, albergatrice. c.133
Huerto. vedi, giardino. c.176
Hueco del cuerpo de l'ombre. vedi, arca del petto. c.71
Huego. uedi, fuoco. c.175
Hueſſo. uedi, oſſo. 106
Huir alla parte de los enemigos. uedi, andar dalla parte de gl'inimici. c.54
Huir. uedi, fuggire: c.124

Humani-

Humanidad di ombre. vedi, clementia. car. 136
Humero de hogar. uedi, fumaruolo. 175.
Humedecerſe.uedi,eſſer bagnato.163
Humana, & benignamente. uedi, humanamente.c.282
Humdarſe arogar.uedi,abbaſſarſe ad uſar preghi.c.2
Hundirſe anegar uedi,affondare.c.23
Hurto ſecreto & eſcondido: uedi, furto. car.175
Hurtar de eſcondedas.uedi,rubare: c. 222
Hurto dello ſagrado.uedi,ſacrilegio.223
Huſo para hilar.uedi,fuſo:c.175
Huſorido, o moiado. uedi, humido.182
Huyda o corrida ligera.uedi, fuga. c.124
IAola uara laſaues.uedi, gabbia.c.175
Iarro uaſijo para uino. uedi, bottaccio. car. 118
Iarro uaſija para uino.uedi,fiaſco.c.170
Idoneid,od atauio,vedi,attitudine: c.92
Iedra.vedi,hedera :c.180
Iezo ieruia nota.vedi, ebulo,herba. c.159
Igualdad del dia e la noche.vedi, equinocar:162
Ignorancia.vedi,groſſolaneria:c.179
Igualar una coſa a otra. vedi, agguagliare:car.28
Igualdad.vedi,egualità. c.161
Ilaca ad no firmemente.vedi,infermamẽte:car.186
Illa cercada de mar, o de rio. vedi, iſola. car.188
Ilamar acabildo.vedi,adunar il Senato.19
Ilegar y allear. vedi, aggiunger alcuno ad una compagnia: c.26
Ilegarſe e coſi ſi dice, ilegate acaquiero mellegara: caſa in uece di uoglio andare a caſa:vedi, aggiungere: c.26
Ileno de peſcado, o de peces. vedi le dittioni,abondante di peſce. c.4
Ileno de palmas.vedi le dittioni, abondãte di palme: c.3
Imagen vedi,imagine: c.193
Immoderata od ocioſa religione.vedi,ſuperſtitione. c.236
Importunamente. vedi, fuor di tempo. car.175
Impoſsibile.vedi, impoſsibile. c.184
Increpar maldezir.vedi,beſtẽmiare.c.11
Inducimiento. vedi,eſſortatione.c.165
Inducir ò amoneſtar.vedi,eſſortar.165
Infamia,o mala fama.vedi,infamia. c.186
Infamia ò mala fama.vedi,diſhonore.154
Iñfierno.vedi,inferno:c 186
Infortunio. vedi,diſgratia:c.154
Infruonarſe ò corromperſe. vedi, amorbarſi:c.50
Ingiuria.vedi,ingiuria. c.186
Inhumano od cruelmente. vedi, atrocemente:c.90
Inhumanidad od crueza. vedi, atrocità. car. 90
Inieſta o por la retama.vedi,gineſtra.176
Iniuriar con bozes od iniurias.vedi, villania. c. 153
Inozento vedi,innocente: c.186
Inſtrumento,vedi,inſtrumento. c. 188
Inſtrumento para herir, o para tañer:vedi,archeto:c.71
Intricadamente.vedi, auiluppatamẽte.97
Ioyo ò vallico yerua nota.vedi,loglio.192
Iqualmente. vedi,equalmente. c.161
Ir camino.vedi,caminare.c.123
Ir deſtriero de ſu caſa, o ciudad: vedi, andare in eſsilio: c.53
Ir al lugar de priſion.vedi, andare in prigione: c.55
Ira.vedi,ira: c.188
Ira enuegecida o enoio.vedi,odio: c.202
Ira oue permanece.vedi,deſiderio di vendetta: c. 149
Iſtoria que per dedia endia. vedi, giornale: c. 176
Iuez de los edificios o tachas de beſtias od por el almotach oficiel de las medicas od por a quel fiel de parte de los hidalgos vedi,edile: c.160
Iuglar.vedi,bagattegliere.c.100
Iũtado unido atado:vedi,accoppiato.c.10
Iuntarſe a hablar. vedi, adunarſi per ragionare d'una coſa: c. 19
Iuridicion como ſenorio. vedi, eſſercitio di giuriditione: c.164
Iurar.vedi,giurare:c.177
Iurar falſamente: vedi,hiurar falſo: c.177
Iuſticia que tiempla el rigor del derecho. car. 162

LAbrar de buril, o ſinzel. vedi, ſcolpir: car. 228
Labrador del campo. vedi, agricoltor: car. 30
Labrança: vedi, agricoltura: c.29
Labrador della terra: vedi, lauoratore di terre: c. 189
Labrar de martillo: vedi, aſſottigliare col martello.c 88
Ladrar.vedi,baiare: c.101
Ladradora.vedi,abbaiatrice: c.1
Ladron,che robba publicamente,vedi, ladro: c.189
Ladrador.vedi,abbaiatore: c.1
Lacrimar dellos ojos. vedi, canton de gli occhi: c. 124
Lamedor.vedi, elettuario: c.161
La muzer yr al marito. vedi, andar a marito: c. 55
Loablemente,vedi,lodeuolmente: c.191
Larguezza liberalidad. vedi, benignità. c. 111
Laton moriſco.vedi, ottone metallo.206
Lauar dehc,lauare.vedi,lauello: c.189
Laures.vedi,alloro albero: c.37
Lauar.vedi,lauare: c.189
Lazo.vedi,laccio: c.189
Lecho.vedi,letto: c.190
Leer letras, ò libros: vedi,leggere: c.190
Legacia ò embexada. vedi, ambaſciaria. car. 44
Legado nuncio, o embaxador. vedi, ambaſciatore: c. 44
Leggerezza de hazer alguna coſa.vedi, agilità: c. 25
Legion capitania,cala hueſto. vedi, ſquadra di ſoldati: c.233
Legno.vedi,legno: c. 190
Lenado quelleua denna al real. vedi, ſacomano: c. 253
Leon.vedi, leone: c.190
Letterado indocte calas leyes.vedi, auocatuzzo: c. 98
Lettra carta menſaiera.vedi,lettere: c.190
Lexos de caſa.vedi,fuor del paeſe: c.175
Lex, ò parundo, o condicion de perſona, o eſtado.vedi, conditione: c.13
Liberalmente.vedi,benignamente: c. 111
Libra de ſinzel. vedi, arte di ſcoltura: c.80
Librar, o arrebatar.vedi, cauar di mano: car. 129
Librar de ſeruidumbre, ò peligro.vedi,liberar: c. 191
Libre ò hidalgamente. vedi, francamente: c. 174
Libro de las cuentas del logro.vedi, libro de conti de mercanti: c.191
Libro. vedi,libro: c.191
Libro pequenno.vedi,libretto: c.191
Libro abreuiado: uedi, breuiario: c.119
Licion de leer.uedi, lettione.190
Licentia.uedi,licenza.191
Legerezza.uedi, preſtezza. 214
Legeramente.uedi,facilmente.186
Legeramente.uedi,preſtamento.214
Legeramente para quello.uedi, agilmente: car. 28
Lima uedi,lima.c.191
Limar.uedi, limare. 191
Limadura obra de limar. uedi, limatura. car. 191
Limpia,& enteramente. uedi, ſinceramẽte: car. 231
Limpio,& catero.uedi,ſincero: c.231
Limpiezza.uedi,mondezza: c.196
Linea,o troſo.uedi,linea. 191
Linda galana gentilmente.uedi,elegante: car. 161
Linde ò termino.uedi,frontiera: c.154
Lindeza gada ò gentileza.uedi, eleganza. car.161
Lio obleyto, o conneio.uedi,lite.c. 191
Lirio conderno.uedi, car.181
Liron animal noto, uedi, giro animale. car. 176
Liſongear.uedi,adulare: c.18
Liſongera,uedi,adulatrice: c.19
Liſongero.uedi,adulatore.19
Liſongero engannador.uedi, adeſcatore, car. 17
Liſonſa.uedi,adulatione.c.19
Loar,o alabar, o nõbrar, vedi,laudar.189
Loco. vedi,mato.c.193
Logica.vedi, logica. c.192
Lombrignera yerua. vedi, abrotano herba. car 5
Logaraſsi foma.vedi,eſpugnatore.c.163
Los dias, que ſon para elegir dignidad: vedi,

vedi, aſſembramento di tutto il popolo. car. 88
Lozania, o obra de retozar. vedi, apetito laſciuo. car. 69
Luſir o reſplendecer. vedi, lucere: c. 195
Lector. vedi, lettor: c. 20
Luchar. vedi, lottare inſieme: c. 192
Lugar profundo. vedi, caua: c. 128
Lugar cercado. vedi, aſſediato: c. 85
Lugar que haze armas. vedi, armamento: car. 74
Lugar donde ſi ponen la ueſtes. vedi, armari di ueſti: c. 75
Lugar por humear. vedi, camino da fuoco: car. 123
Lugar donde ſi ponen la uaſia. vedi, ſcaffa: car. 225
Luz. vedi, luce: c. 192
Luzir. vedi, aggiorna. c. 27
MAcho. vedi, maſchio. c. 193
Macho en cada una eſpecie: vedi, materia: c. 193
Madeugada antes del dia. vedi, auanti giorno: car. 93
Madraſtra. vedi, matrigna: c. 193
Madre. vedi, madre: c. 193
Maeſtro. vedi, maeſtro: c. 193
Maeſtro di obra. vedi, architetto: c. 71
Manzana. vedi, porro: c. 212
Manada rebano o piara de ganado. vedi, grege de animali: c. 168
Manana. vedi, matina: c. 193
Mancebo baruiponiente. vedi, adulto. 19
Mancebo, ò manceba e edad. vedi, giouane: c. 177
Mandare come ſcñor. vedi, commandare: car. 137
Mandare coſtoſo. vedi, apparecchio grãde di uiuande. c. 65
Mano dereca. vedi, deſtra: c. 150
Mantaniza. vedi, ammazzamento: c. 48
Mãto de encima di pelegia. vedi, lauoro di pele: c. 107
Marcielago, vedi, barbaſtello: c. 103
Marfil diente de elefante. vedi, auorico: car. 99
Marido della hermana, cunado. vedi, fratello del marito: c. 174
Marido. vedi, marito & moglie. c. 193
Matado. vedi, ammazzado: c. 48
Matanza di madre. vedi, micidio di madre: car. 195
Matanza di ombre. vedi, micidio. 195
Matar. vedi, ammazzar: c. 48
Meda. vedi, metà: c. 194
Media noche, quando todo callan. vedi, parte della notte: c. 208
Medicina. vedi, medicina. 194
Medico curator de dolentias. vedi, medico: car. 194
Medida. vedi, miſura. c. 196
Medir. vedi, miſurare. 196
Meneſter. vedi, biſogno: c. 115
Menor. vedi, minore: c. 195
Menoſpreciar. vedi, ſprezzar: c. 234
Menoſprecio. vedi, ſprezzatura. 234
Menoſprecio banera abbattimento. vedi, la dittione, abbaſſamento: c 2
Menoſpreciar. vedi, diſpreciare: c. 154
Mentida. vedi, bugia. c. 120
Merar o acattar. vedi, guardare: c. 179
Meter todo ſu poter, poter toda ſu autorità. vedi, adoperare ogni ſua poſſanza. car. 18
Mezolar, o enturiuar. vedi, meſcolare car. 194
Mecedero. vedi, caccia di miniſtrare. 130
Mecha ò mechero del caldin. vedi, lucigno della lucerna: c. 192
Mechero del caldin. vedi, becco della lampada: c. 108
Mageſtad: vedi, maeſtà. c. 193
Magular la carne. vedi, batter ad alcuno la faccia: c. 106
Miedo ò eſpeluzo perfrio vedi, horrore: car. 182
Mieſe que de alli ſe coge. vedi, biada da ſegare: car. 114
Milagroſamente haſsi. vedi, prodigalmente: car. 214
Mina para minar fortaleza. vedi, mina. car. 195
Mirando como concuno. vedi, à foggia di cugnio: car. 25
Mirar ouer con los ojos. vedi, riguardare. car. 220
Mirauiloſo. vedi, miracoloſo: c. 195
Miſericordia. vedi, miſericordia. c. 196

Miti-

Mit'gare.vedi,addolcire:c.15
Modecir.vedi,muffirſi.c.197
Modecido.vedi,muffito: c.197
Moderno.vedi,moderuo:c.196
Moeda ò montana freſca boſque.vedi, boſco: car. 118
Moiadura.vedi,guazzetti: c.179
Moiar.vedi,bagnare.c.100
Moiar il pane. vedi, bagnar il pane. 100
Mocedad.vedi,adoleſcenza:c.17
Moler.vedi,macinare:c. 193
Moleſtar & noiando. vedi,annoiare: c.60
Moleſtar ò eſoſperar.vedi,aggrauare inſignatione di moleſtare:c.28
Morador que mora cerca del rio.vedi,habitatof uicino al fiume: c.180
Moneda.vedi,moneta: c.66
Monte della tierra.vedi,monte:c. 196
Montear,ò cazar.vedi,cacciare: c.121
Monte di tierra.vedi,argine: c 75
Morada. vedi, habitatione: c.180
Morádor.vedi,habitator.180
Mordet.vedi,mordere. c. 197
Morire vedi,morire. 197
Moſtrare.vedi,moſtrare 197
Mouer. vedi,mouere.197
Mouer alcuna coſa.vedi,crollare c 144
Mouer,ò deſpertare á otro. vedi, eccitare: car. 160
Mouimento obra di mouer. vedi, moto. car. 197
Mucho. c. 208
Mucho ſegar.vedi,mietere: c 195
Mudar caſa con otro.vedi, andar ad habitar: c.53
Mudar.vedi,mutare:c.148
Muerte de ombre. vedi, homicidio. 161
Muerte.vedi,morte.c.197
Murador. vedi,muratore.c.198
Mundano.vedi,mondano.c.196
Muger que tene harpa. vedi, citariſta. car. 135
Muger.vedi,donna.c.156
NAcer.vedi, naſcere.c.198
Nadador.vedi,natatore.c.201
Naranio.vedi,arantio:c.70
Naturalezza.vedi,natura. c.198
Naturalmente.vedi,naturalmente. c.198
Nauegar.vedi,nauigare.c.199
Naue.vedi naue.c.199
Neceſsitad.vedi, neceſsità. 199
Neceſſariamente. vedi, neceſſariamente. car. 199
Necedadono ſabiduria. vedi, ignoranza. car 186
Negar, ò non confeſſar. vedi, denegare. car. 148
Negotiator.vedi,negotiatore. c.199
Negotio. vedi,facenda.c.166
Negar.vedi,negare:c.199
Negotio.vedi,negotio.199
Negro vedi, negrezza.199
Negotiar.vedi,negotiare. 199
Nieto ò per il ſobrino.vedi, nepote.199
Nieto.vedi,nipote: c.200
Ninguno.vedi,niuno huomo.c.200
Ninos.vedi,aleuatrice.36
No acantando vedi, irreuerentemente. car. 188
No acatamento uedi,irreuerenza.c.188
Noblecer, ò hacer, notable. vedi, annobilire.c.60
Noble.vedi,nobile.c.200
Noblezza ò hidalguia.vedi,nobiltà.c.200
Noche.vedi,notte.c.201
No liberal:vedi,diſcorteſe.c.145
No maduridamente en ſu tiempo. vedi, auanti tempo.c.93
Nombre.vedi,nome.c.200
Nomeriecendolo.vedi,a torto.c.188
No mirado deantes. vedi, alla ſprouedu-ta: car. 35
No reſponder a ſu caſa & genero. vedi, degenerare. c. 148
Norte que eſt contra eſte. vedi, antartico: car. 62
Nudo.vedi,nodo.c.200
Nueuas malas.vedi,auiſi cattiui. c.98
Nuez.vedi, nozze.c.200
Nuue.vedi,uuuola.c.201
OBedezer.vedi,obedire.c.201
Obedecer a otro. vedi, aſcoltare,ubidire. car. 82
Obedecer ſiguiẽdo.vedi,cõpiacere. c.138
Obra de cominzar. vedi, comintiamento. car. 137
Obra d'aparegiar.vedi,appar ecchio c.65
Obra da hazer ondas lamar. vedi, ondeggiamen-

giamento.c.204
Obra de diuulgar.vedi,fama.c.166
Obra de pecar . vedi,peccato.c.209
Obra de herir llorando. vedi, battimento di nome per dolore.c.107
Obra dhacer,o padecer,vedi,aſſembramẽto grande. c.86
Obra de patear .vedi, battimento del pie in terra. car. 197
Obra de nadar. vedi,nuotamento.c.201
Obra de ſobre puiar.vedi,eccellẽza. c.159
Obra de comer. vedi, bachetamẽto.c 102
Obra de que mar. vedi,arſura.c.79
Obra de nauegar aſi . vedi, arte di gouernar naui. car.80
Obra de ſubornar uotos por la cobdicia demaſiada delus horrans . vedi, ambitione . car. 44
Obra de riprender con aſperezza . vedi, aſpra riprenſione di qualche errore.83
Obra de maldezir. vedi,beſtemmia.c.112
Obra de agenar. vedi,alienatione.c.34
Obra de ecennar. vedi , ammaeſtramento. car. 47
Obra de eſtar attento. vedi, attẽtione.91
Obra de reboſar.vedi,ſuãzoſouerchio.93
Obra de martuorio . vedi , arte di ſepelire. car. 80
Obra de artificio. vedi,fabricare. c.166
Obra de bambanearſe . vedi, titubatione. car. 240
Obra de beuer . vedi , bere nome . c. 102
Obra de la panaderia.vedi, arte di far pane. car. 80
Obra de apaziguar . vedi, pacificatione . car. 207
Obra de ſecuaiar.vedi, aſſembramento di piu coſe. car. 86
Obra de dormire a medio dia. vedi, dormire,cioè il dormire,che ſi fà in ſu'l mezo giorno. car.157
Obra de ſalir con impetu.vedi,aſſalimento con impeto. c.84
Obra de ye adelante.vedi,andata piu auãti. car. 55
Obra de raer.vedi, emulatione.c.61
Obra de amanzar. vedi, placabilità:c.211
Obra del purgar.vedi,purgatione.c.216
Obra de traer menſage. vedi, annonciamento. c.60
Obra de buſcar. vedi,inquiſitione.c.187
Obra de axugar, o acoſſar. vedi,a giorno chiaro.car. 208
Obra de andar camino . vedi, andata di quà, & di là.c.55
Obra da reboſar.vedi,allagamento.c.35
Obra de remedar. vedi, imitatione.c.183
Obra aguijaer,o accoſar. vedi, ſmouimento. car.232
Obra de lana. vedi,arte di lana.c. 80
Obra de libror. vedi, liberatione. c.191
Obra de reſpirar.vedi, reſpiramento.219
Obra de oyr eſcucheando . vedi , aſcoltamento. c.82
Obra de tomar per cõbatter. vedi,eſpugnatione. c. 163
Obra đ imaginar.vedi,imaginatione.183
Obra de rebocar.vedi,inondatione.c.186
Obra de ſatisfazer. vedi, ſatisfacione.225
Obra de echar fuera. vedi,coſa gittata dal mar al lito. c. 145
Obra de punir, o caſtigar . vedi, punitione. car.215
Obra de gouernar , & regir. vedi, gouerno. car. 178
Obra de traer alla memoria . vedi , accuſo. car.98
Obra de acabar de hazer.vedi, perfettione. car. 209
Obra que queda heca. vedi, opera.c.205
Obra de amontonar . vedi , ammucchiamento. car. 95
Obra de dar fauor a otro. vedi, applauſo. car. 67
Obra de benuoler.vedi,riuolutione.221
Obra heca de miel . vedi , artificio di far mele. car.81
Obra de apelar. vedi, appellatione.c.66
Obra de yr alla mamar. vedi,nominaglia. car. 200
Obra de nauigar. vedi,nauigatione c.199
Obra de caſtrar los animales.vedi,caſtratura.car.128
Obra di eſſercitar, o fatigar. vedi, ſatisfacione. car.164
Obra de hazer. vedi, attione.c.92
Obra de arguir.vedi,argumento.c.74
Obra de arimar una coſa a otra. vedi, applicatio-

plicatione . c.67
Obra de labrar la tierra.vedi, aratione.60
Obra de polir.vedi, politezza.c.211
Obra de loar,o alabrar.vedi,lauorare.199
Obra de comer golacinas. vedi, auidità grande di mangiare.c.97
Obra de apagar. vedi, ammorzamẽto.51
Obra de andar, en lugar vedi, entrata in qualche coſa.c.162
Obra de alarir abertura. c. 69
Obra de eſtar enfermo. vedi, infirmirà. car. 186
Obra de elegir.vedi,elettione. c.161
Obra de repetir . vedi , replica di qualche coſa. car.219
Obra de beſar.vedi,baſciamento.c. 104
Obra de dar gualardon . vedi, rimuneratione. car.221
Obra de romper releando. vedi, abbattimento de una coſa contra l'altra:c.167
Obra de enſanarſe.vedi,ſdegno.c.228
Obra de ſperarhaſsi.vedi,aſpettatione 83
Obra de contar haſsi.vedi,oratione.c.198
Obra de eſcularo uelar.vedi,guardia.170
Obra de atar.vedi, obligo.c.208
Obra de gritar.vedi,sbraggiamento. 225
Obra da proua. vedi,approbatione.c.68
Obra de partir.vedi,partimento.c.208
Obra de occupar,o tornar. vedi,occupatione. car.202
Obra de ſaçar lo atado. vedi, aſſolutione. car. 87
Obra de ecar el ſpirito. c. 113
Obra de acercar, o alegar . vedi, auicinamento. car.97
Obra de los entre ſacar. vedi,sbracamento de habeni.c 225.
Obra de apartare. vedi,ſeparamento.229
Obra de eſcriuir. vedi,ſcrittura.c:227
Obra de pagar,o deſatar. vedi, pagamento. car.207
Obra de yr adelante. vedi, auanzamento incaminando.c.93
Obra de applicar.vedi,appropriatione.68
Ochenta en numero. vedi,ottanta. c.206
Occupar,o tomar de primero. vedi,occupare.car.202
Odra de parauion aporzanue. vedi, odro di pele da porui dentro uino.c 203
Offender.vedi,offendere c.203
Offenſione, o trompezadura . vedi, offeſa. car. 203
Official de qualquera arte vedi , artefico di coſe dure. c. 81
Official de qualquera arte.vedi, fabro.166
Offrecer.vedi,offerirſi.c.203
Ojo que uemos.vedi,occhio.c.202
Olla pequenna.vedi, pignatela.c.201
Olla con luſpies para cozer.vedi, pignata co i piedi.car.211
Oluidança. vedi, dimenticanza. c.152
Ocho enumero.vedi,otto.c.206
Olmo.vedi,olmo albero.c.204
Olor.vedi, odoro.c.203
Oluidadiſa. vedi, dimenticheuole.c.152
Ombre utile, & modeſto . vedi, chi uiue ſauiamente. c.133
Ombre eſangretador. vedi, ſanguinario car. 282
Ombre de armado de armadura de armas leuianas.vedi, armato alla leggiera con frombe. c.76
Ombre que eſta cerca de alguna coſa. vedi,aſiſtente de alcuna coſa.c. 107
Ombre de barcheza.vedi,baſſa conditione. car.105
Ombre que aze neceſsitado, o meneſtar . vedi, biſogno. c.115
Ombre furioſo. vedi, infuriato.c.186
Ombre inuentiuo.vedi,mecanico.c 194
Ombre grimerizo . vedi , capitano della prima banda.c.215
Ombre mortali,o quello uede moris.vedi, huomini mortali. c.182
Ombre,o coſa che anda camino.vedi,andante . car.52
Ombre timoroſe de Dios . vedi , diuoto. car. 155
Ombre que andas per los mercados.vedi, zaratano:c.134
Ombre ſabio,prudente,& aſtuto.uedi,ſagace:c.224
Ombre que anſa ò ſoſpira deſeando . uedi,aſmaico:car.83
Ombre armado del todos . uedi , armato da capo a piedi:c.75
Ombre de potentia o ſeñorio , uedi , chi ha gran potere:c.133

Ombre. vedi, huomo. c.182
Ombre, che nõ penſa. vedi, ſpẽſerato. 233.
Ombre que urta lo ſagrado. vedi, ſacrilego. car. 223
Ombre que haze la ſalua guſtando. vedi, credenciere. c.143
Ombre al borotadoro. vedi, ſeditione. car. 228
Ombre mucho querneador. vedi, bellicoſo. car. 110.
Ombre oſado ſintiento, & prudentia. vedi, ardito. car.73
O miziano que mato ombre. vedi, omicidiale. c.193
Onda, o ola que haze el agua. vedi, onda car.204
Ondear. vedi, ondeggiar ſopra l'acque. car. 204
Ondra, o ermioſura. vedi, honore. c.181
Onſa. vedi, oncia. c.224
Ordenar, ocuipar. vedi, mangiar in leto. car. 196
Ordenar. vedi, indrizzare. c.193
Orme. vedi, ordine. c.205
Origen enocimento. vedi, origine. c.205
Oro. vedi, oro. c 206
Oro pimente vedi, arſenico. c.79
Orſuelo que naſa cerca de logio, vedi, orciuolo infirmità. c.208
Oſadamente. vedi, arditamente. c.73
Oſadamente. vedi, temerariamẽte. c.238
Oſadia. vedi, temerità. c.238
Oſadia. vedi, audacia. c.94
Oſcuridamente. vedi, oſcuramente. c.206
Oſpediamento. vedi, albergamento. c.33
Oſpedar. vedi, albergare. c.32.
Oſpedar, o otro dando lo poſada. vedi, alloggiare. car.37
Oſtra de la mar. vedi, ogni peſce di guſcia dura. c.73
Othognio. vedi, autunno. c.99
Otorgamiento. vedi, conceſsione. c.138
Otros. vedi, altro. c.41
Otros tantos en quantitad. vedi, altretanto. car.41
Otrotantos. vedi, altretanto. c.41
Ouitar oraer. vedi, ſcancellare. c.106
Oy. vedi, hoggi. c.181
Oydor. vedi, auditore. c.94
Oydor que eſi oye. vedi, aſcoltatore. c.82
Oyreſcucando. vedi, aſcoltare. c.82
Oyreſcucando eſcondidamẽte vedi, aſcoltare. car. 182
Oyreſcucando le palabre de otros. vedi, aſcoltar le altrui parole. c.82

PActear, o hazer pacto. vedi, patteggiare. car. 208
Pacificamente. vedi, pacificamẽte. 207
Pacto, o obra de pactear. vedi, patto. 208
Pad. vedi, padre. c.207
Padecer. vedi, patire. c.208
Padecer ſoffrir moleſtias. vedi, tolerare. car 240
Padrido. vedi, adoratore. c.18
Pagar, o deratar. vedi, pagare. c.207
Palabra. vedi, parola. c.208
Palemino, o paloma. vedi, colombino. 137
Panarizo cerca de las unas. vedi, apoſtema che uiene al ſondo delle ongie. c.64
Pandaro, o maiador. vedi, paſtor. c.211
Papa, o perlado en las coſas ſagradas. vedi, pontifice. c.212
Papel, carta, o hota del libro. vedi, carta car. 127.
Parabla de bien dezir. vedi, buona parola car. 121
Pared. vedi, muro. c.198
Pared fraguada de tierra como ſi haze el horno e per altro nome ſi chiama tapiada. vedi, a foggia di fornace. c.25
Pariente. vedi, attinente. c.91
Parillas. vedi, gratella. c.178
Particularmẽte. vedi, particolarmẽte. 208
Parto. vedi, parto. c.208
Partida del lugar. vedi, partenza. c.208
Partir en partes. vedi, ſmembrare. c.231
Partido en partes. vedi, ſbranato. c.225
Parte de algun lugar todo entro. vedi, parte. car. 208
Partir en partes. vedi, diuidere. c.155
Paſſar, o caminar allende. vedi, andar uagando ſenza tener miſura. c.54
Paſmado, o eſpantado. vedi, ſtupido. c.236
Paſmo, o eſpanto. vedi, ſtupidità. c.236
Paſtor de qualquier ganado. vedi, paſtore. car. 208
Paſmo, o eſpanto. vedi, ſtupore. c.236
Patear en deſſaor, vedi, batter col piede

la terra. car. 106
Patientè e ſuffridamente. vedi, patientemente. c. 208
Patrimonio por cadauno es eſtimado. vedi, eſtimo. c. 165
Patro. vedi, paſcolo. c. 208
Pauſa ſilencio en tiempo. vedi, pauſa. 209
Paz. vedi, pace. c. 207
Peccado de omiſsion, & negligentia. vedi, delitto: car. 148
Peccade, o danno. vedi, ogni mancamento. car. 204
Peccado grande, & deforme. vedi, ſceleragine. car. 226
Pedrezita. vedi, pietra picciola. c. 210
Pelota, o poma, o uillo dehilado. vedi, globo. car. 177
Pelóta, para giuga generalmente, vedi, balla. car. 101
Pella redunda. vedi, ogni cóſa rotóda. 246
Penſar. vedi, conſiderare. c. 140
Penna, o tormento. vedi, ſupplicio. c. 237
Penſar. vedi, penſare. c. 209
Penſamento. vedi, penſiero. c. 209
Pereza. vedi, poltronaria. c. 212
Pergamine. vedi, bergamine. c. 112
Pertiner. vedi, appartenerſi. c. 66
Pereza. vedi, pigrizia: c. 211
Pero, o pera. vedi, cane. c. 124
Pertenecer. vedi, pertenere: c. 209
Perdidamente amar. vedi, amare grandemente. c. 43
Perezoſamẽte. vedi, poltroneſcamẽte. 211
Perteneſe. vedi, appartiene: c. 66
Peſtana, parpado deloglio. vedi, ciglio. 135
Peſo, balanza. vedi, balanza: c. 101
Peſadumbre, & noia. vedi, moleſtia: c. 196
Pico. vedi, becco di ucello: c. 108
Piedra. vedi, pietra: c. 210
Piedra imanzeuo del hierro. vedi, calamita pietra: c. 122
Pierna. vedi, gamba: c. 175
Pintor de uarios colores. vedi, dipintor. car. 153
Pintura, o arte del pintar. vedi, dipintura. car. 153
Pimpollo, que nace al pie del arbor. vedi, germoglio a pie de l'albero: c. 176
Piſonear compiſones. vedi, batter la terra per fermarla: car. 106
Plazentera, & allegramenre. vedi, giocondamente: c. 176
Plazer, & allegria. vedi, giocondità: c. 176
Platero que labro de zincel. vedi, ſcoltore: c. 226
Placenteramente. vedi, placatamente. 211
Plata. vedi, argento: c. 73
Platano. vedi, platano albero: c. 211
Placado, mitigado, ceſado, repoſado, apogado. vedi, acchetato: c. 7
Pleytear. vedi, litigare: c. 191
Pleyteador. vedi, litigante: c. 191
Pobreza. vedi, pouertà: c. 213
Pobreza, neceſitade. vedi, diſagio: c. 153
Poco a poco. vedi, a poco poco: c. 67
Pocas uezes. vedi, rare uolte: c 215
Podiendo ſe ſuffrir. vedi, tolerabilmente: car. 240
Poluo. vedi, poluere: c. 212
Polir, o acicalar. vedi, politi: c. 211
Polo del mondo. vedi, polo: c. 212
Pompa. vedi, pompa: c. 212
Ponido, o deſuera. vedi, uenturato: c. 96
Poner. vedi, porre. c. 212
Poner ſitio o cerco a lugar. vedi, aſſediar: car. 85
Poquillo. uedi, ben poco: c. 111
Porqueno, icco, por que eningua eplo come neaſemos aman aquien, & alguire polpu; die ſemos borre ler. vedi, acciochè a niun tempo: c. 8
Por hiſar, o achiſar, o tomar por hiſo. vedi, adottare: c. 18
Portera. vedi, portinara: c. 212
Por ayuntar de barco. vedi, aggiũger parole al ſuo parlare: c. 26
Portal fuora di caſa. vedi, entrata della caſa: car. 165
Portero. vedi, portinaro: c. 212
Portal publico para paſſearſe. vedi, loggia: car. 192
Por pintarſi. vedi, balletto: c. 109
Por qui. vedi, afin che: c. 24
Poſtilla de ſarna o buna. vedi, broſſola. 120
Poſſada o meſon. vedi, oſteria: c. 182
Poſſente del peaiere vedi, banco da datiali: car. 102
Pozra. vedi, mazza. c. 194

Preceder

Preceder yendo dell'ante.vedi, andare a-uanti : car.54

Preſtezza prieſa.vedi, affrettamento. c.24

Preſutoſamente,preſto,preſtamẽte. uedi, affrettatamente c.23

Preſuntuoſa, ò ſuperbiamente.uedi, arrogantemente: c.78

Preſuntion & ſoberuia.uedi, arrogãza. 78

Preſtar ouer a prouochar.vedi, accommãdar : car. 76

Precio eſtimacion de cada coſa.vedi, prezzo : car. 214

Preſuntuoſamente . vedi, alquanto arrogantemente: c.38

Preſtar lo que ſe ha da boluer.vedi, dare à preſtanza:c.147

Preſto,& allamano. vedi, in pronto.184

Prihuela o lazzo . vedi, ceppo da i piedi : car. 130

Primos hijos de hermanas : vedi, figliuoli di due ſorelle.c.170

Prieſſa ò quexara.vedi, fretta:c.174

Primieramente.vedi, primieramente. 214

Promettimento.vedi, promeſſa. 214

Profeſia o reſpueſta de dios: vedi , oraculo : car. 205

Prouincia della regiõ.vedi, prouincia. 215

Proprio conueniente cite, lai agiones que ſe acuerdan con la uirtude.vedi, accordante c.10

Proſperidade, que ſuuede. vedi, ſuneſsio. car. 236

Pronõciar.vedi, eſprimere: c.163

Prouocar ò encerder ò azomar . vedi , attizzare : c. 92

Prometter.vedi, promettere: c.214

Propriamente, auiſadamente, giuſtamente, polidamente, gentilmente, bien, cõme era razon, con gentileza , con lindo modo y gracia ſingular.vedi, acconciamente : car. 90

Prudente,& ſauiamente .vedi, prudentemente : car. 215

Prudẽzia & ſabiduria.vedi, prudenza. 215

Pueblo de menudes.vedi, plebe:c.211

Publicador.vedi, publicatore:c. 215

Publicar.vedi, publicare. c.215

Puente vedi, ponte:c.212

Puerto de los marineros.vedi, porto. 212

Pulgon que roe las uennas.vedi, ruga che mangia le herbe. c.223

Pulſo della uena.vedi, polſo.c.212

Pulbito,ò predicatoio. vedi, pulpito.215

Puntia agudo.vedi, acuto per puntuto.15

Punzadura.vedi, beccatura: c.108

Punetto.vedi, punto:c.215

Punir ò caſtigar.vedi, punire.215

Punzado.vedi, beccato:c.108

Punidor.vedi, punitore:c.215

Punzar vedi, pungere. 215

Punti agudo mucho. vedi, acuto molto in ponta. car 15

Puorto pordonde il ſuo ſale ala mar . vedi, entra di un porto di mare:c.162

Puriza dura.vedi, punta: c.215

Puta un poco honeſta.vedi, bagaſcia.100

QVadrar una coſa con otra.vedi, ſquadrare : car. 234

Qualquier augijon ò punta aguda. vedi, ago delle api:c.29

Quantità,como piedra,como dineros.vedi, quantità continua: c.216

Quantidad.vedi, quantità:c.217

Quebrantar.vedi, rompere in pezzi:c.222

Que uſa de malitias.vedi, garbuglio: 175

Que libra.vedi, liberatore:c.191

Que aſsi biue iuntamente.vedi, dozinante : car. 157

Que uẽde unguẽtos.vedi, muſchiero. 198

Que buſca aſsi.vedi, cercatore:c.131

Que mucho,& demaſiadamente perla.vedi, aſſegnare ragione:c.85

Que eſcriue componiẽdo obra.vedi ſcrittore: c.227

Que è ſtà de l'ante.vedi, anteceſſori:c.62

Que anda en los corrillos.vedi, cercatori: car. 131.

Que no ſe puede eſcuſar. vedi , fatalmente: car. 168

Que no ſe puede mouer.vedi , immobili : car. 183

Que perdio coſa amada.vedi, orbo. c.205

Que ſe ri frena de tomar l'ageno . vedi , aſtinente: car. 88

Que haze alguna coſa.vedi, efficiẽte. 160

Que no tiene baruas.vedi, ſbarbato.225

Que mado,ardido.comido pel fuego, becho poluos: vedi, abbruggiato: c.5

Que haſsi halaga,& enamora:vedi,raccō-
ciliatore : c.217
Quebrantar los terrones. vedi , arpegare
la terra . car. 77
Que adeuina por aguero de aues. vedi,
augure.c.69
Que haze paz.vedi,pacificatore: c.207
Que haze, ò uende coſa rellena , ò recal-
cada,ò embutida. vedi, chi tiene uccelli
ingraſſa per uenderli:c.132
Que no puede morir. vedi, immortale.
car. 184
Que edefica caſa o templo . vedi, edifica-
tore : c.160
Quella habla.vedi,eloquenza:c.161
Quella duracion ſin comieion, & ſin. ve-
di,eternità:c.165
Quemar,ò apretar.vedi,bruſciare:c.120
Quel que eſcriue lo que otro dize. ve-
di,nodaio.c.200
Quella dentadura ſalida a fuera. vedi,ele-
uatura di dentini:c.161
Que acaba de hazer alguna : vedi, effetti-
uo : car.160
Quella coſa que aſsi ſe comedia . vedi, ſi-
deicommiſſo:c.170
Que no ſe puede comprender.vedi,incō-
prenſibile: c. 185
Quemado a ſu madre.vedi, micidiale del-
la madre : c. 195
Que tiene hojas de oro.vedi, biondo.115
Que tenne harpa.vedi,citaredo.135
Que rige el carro.vedi,carrattiero. 127
Queſo.vedi,formaggio : c.173
Quemadura, ardor,encendimiento, fue-
go grande.vedi,abbruggiamento.c.5
Que habla copioſa,& eſparzidamente,ve-
di, eloquente: c. 161
Que ha ardimento:vedi,ardente: c.72
Que duda.Chi ſtà con ſoſpetto: c.133
Queſtor en lugar de otro queſtor . vedi,
chi con autorità di camerlengo gouer-
na una prouincia: c. 133
Que haze iuſtitia , que iguala las partes.
vedi, Chi fà iuſtitia : c. 133
Que perde. vedi , chi ha perduto qualche
coſa : c. 133
Que cria baco.vedi, melzoſo : c. 195
Que lleua acueſtas alguna coſa.vedi, car-
rattiere:c.127
Que aiud à otro con ſu uoto.vedi, chi fa-
uoriſce con parole,& da la uoce:c.133
Quezer, o embriagare.vedi,andar quà &
là furioſamente.c.52
Que anda a buſcar mineros . vedi, alchi-
miſta : c. 33
Que erra.vedi,errante: c.163
Que fà l'obra d'agenar. vedi, alienatore.
car. 34
Quel que haze donacion.vedi, donatore.
car. 156
Quebrantado.vedi,rotto:c.222
Quebrantador.vedi,rōpitor di muri. 222
Que tiene, ò que trae baruas:vedi,alquā-
to barbuto: car. 104
Que deſafia a otro.vedi, ſfidatore: c.230
Quemado.vedi,arſo:c.79
Que trae coſa en adobo. vedi, chi ſa con-
dir le uiuande:c.132
Quella dignidad.vedi,edilità. c.160
Que mucho arrebata vedi, rapace:c.218
Que da autoritad alcuna coſa.vedi, auto-
rità : c.99
Que acomete,o ardemente. vedi, aſſalta-
re : car. 88
Quitar la lay que eſta en el uſo. vedi, an-
nullare:c.61
Quitar el euero,o hollee jo. vedi, ſcorza-
re : car. 227
Quitar la heuilla,o candado . vedi, ſfib-
biare : car. 230
Quitar la flor dello florio. vedi, ſfiorare :
car. 230
Quitado.vedi,annullato:c.61
Quomado.vedi,bruſtolato nella pūta.120
RAer, ò quitar. vedi, caſſare:c.128
Raer,o arrebatar.vedi,radere: c.217
Ralo.vedi,raro: c.218
Ramo del arbol.vedi,ramo:c.218
Rana.vedi,rana: c.218
Ranacurjo de la rana.vedi,ranocchio.218
Raſcar la ſanar.vedi,grattarſi. c.178
Raſpa della eſpiga del pan. vedi , barba di
frumento : c.103
Raton.vedi,ropo:c.240
Rauia dolencia de los canes . vedi , rab-
bia : car. 217
Rauioſamente.vedi,rabbioſamente.c.217

Realmente

Realmente.vedi,regalmente:c.219
Rebolde.vedi,rubello:c.223
Rebeldia.vedi,rebellione : c.218
Recalcado.vedi,guarnito: c. 179
Recatadamente penſar a loque ha de venir: vedi,accortamẽte dell'auuenire. 11
Recebir paraſi. vedi,ammettere:c.49
Recebir per amigo :confeſar deſer detal vedi, accettare: c.7
Recebir faſtidio,y dolor.vedi,addolorarſi: car. 16
Recoger, recebrir ,cobrar. vedi, riceuere. car. 220
Recomendar. vedi, raccomandare alcuna coſa nel fin d'una lettera: c.217
Recordation a otro. vedi, raccontamento: car. 217
Recordar alguna coſa a otro. vedi, raccontare: c. 217
Recordarſe.vedi,ricordarſi:c.220
Recrear,o reſtaurare.vedi, ricreare: c.220
Red.vedi, rete: c.219
Redondament.vedi,rotondamente.222
Redondear per todas partes.vedi,rotondare: c. 222
Redondo.vedi,rotondo: c.222
Refrenamiento dello ageno.vedi, aſtinenza: car. 88
Refriamento.vedi,refrigerio:c. 219
Regalar,liſongear,hazer regalos: traer la manopo el corno.vedi, accarezzar aſtutamente la regina con parole:c.6
Regar.vedi,adacquare: c.15
Region, o reyno.vedi, paeſi: c.207
Regir, o guernar.vedi,reggere:c.219
Regola.vedi,regola:c.219.
Reglada.vedi, a linea: c.34
Reglada,& diligentemente.vedi, a piombino :car. 64
Reguzo.vedi,grembo:c.178
Releuies.vedi, auanzature: c.93
Relieues.vedi, fregole : c.174
Relincar el cauallo a uoce vedi,annitrire: car. 60
Relinchido del cauallo.vedi,annitrimento: car. 60
Relprider.vedi,reprendere:c. 221
Reluzir.vedi,riſplendere:c.221
Remedar, contrahazer.vedi,imitare.183
Remendar.vedi,racconciare.217
Remo.vedi,remo: c.219
Renta,de cadaun anno.vedi,entrata. 162
Renta rentada, o importantia . vedi, datio: c: 147
Repartimento.vedi,diuiſione:c.155
Reprender.vedi,biaſimare:c.114
Reprender codicia.vedi,biaſimare di auaricia: c. 114
Reprender la haronia, & floiuoria . vedi, biaſimare l'altrui dapocagine:c.114
Reporender el coſtumbre de otro . vedi, biaſimare gli altrui coſtumi:c.114
Repreſentador de comedias.vedi,che rappreſenta comedie:c.131
Reſalgar ayer ua ponco non ſa o uenenoſa vedi,aconito:c.14
Reſiſtir.vedi,reſiſtere: c.219
Reſplandecientemente vedi, ſplendidamente : c.234
Reſplandeciente.vedi,ſplendido: c.234
Reſplendor.vedi,ſplendore: c.234
Reſplendecer.vedi,ſplendere.234
Reſpueſta.vedi,riſpoſta:c.251
Reſurtimento.vedi,balzo:c.102
Reſurtir en partes diuerſas . vedi, ſaltar fuori: c. 224
Reſurtir en partes diuerſas. vedi, romperſi: c. 222
Rexas o uerias para apartar. vedi, geloſia feneſtra: car. 135
Rexas dell'appartemiento.vedi, cancelli: car. 124
Reyna muger del Rey. vedi, Regina.219
Reyno.vedi, regno: c.219
Rigor.vedi,ſeuerità: c. 230
Riguroſo.vedi,ſeuero:c.230
Rincon.vedi,cantone di ogni coſa:c.125
Riquezza.vedi,richezze:c.220
Riquezas.vedi,beni: c. 111
Robar el campo.vedi,ſaccheggiare: c 223
Robar ſalteando.vedi,aſſaſsinare:c 85
Robar ſalteando.vedi,alla ſtrada. 85
Robo.vedi,rapina.c.218
Rodilla.vedi,ginocchio:c.176
Rodilla, o graganta del pie:vedi,garletto. car. 175
Roer.vedi,rodere.c.222
Rogar.vedi,aregar.c 213

Romper

Romper. vedi, rompere: c.222
Roedo. uedi, rodutto. c.222
Roſa vedi, roſa.222
Rozar, o arrancar, rayces. vedi, alienare.34
Ruda. vedi, ruta, herba: c.223
Rueca para hilar. vedi, rocca da filare. 222
Rueda. vedi, ruota. c.223
Ruego. vedi, reghiera. c.213
Ruga. vedi, ruga di pelle. c.223
Rumper batalla. vedi, andare a combattere: car.55
Ruyſennor. vedi, roſignuolo: car.222
SAbia, o cientificamente. vedi, aueduta-mente. car.95
Sabiduria. vedi, ſapienza. c.225
Sabroſo al guſto. vedi, ſaporito. c.225
Sacar el raſtro por olar. vedi, odorare. 203
Sacar ò uaziar. vedi, cauar fuori. c.129
Sacerdote. vedi, ſacerdote c.223
Sacrificio vedi, ſacrificio. c.223
Sacudimento. vedi, fracaſſamento. 174
Sacudir. vedi, battera. c.106
Sacudir en diuerſas partes. vedi, crollare alguna coſa ſi che ſi faccia cadere. 144
Sacudir uno cō otro. vedi, fraccaſſare. 174
Saetta o uira o freſcha. vedi, ſaetta. 223
Sagacidad, aſtucia, recatamiento. vedi, accortezza: c.11
Sagrado. vedi, ſacro: c.233
Sagrado con iuramento. vedi: ſacroſanto. car. 223
Sahorno del ſudor. vedi, aſsicuratione. 87
Salida a fuera. vedi, apparitione. c.66
Salidor fuera. vedi, apparitore. 66.
Salir fuera de lugar. vedi, apparir fuori. 66
Salſa de coſas ſaladas. vedi, ogni carne, & peſce ſalato: c.204
Salſeretta de donde echan los dados. vedi boſſola da tenerci dentro i dati. c.118
Saltar de allegrezza. vedi, gioire. c.176
Saludar denunciando ſaludes. vedi, ſalutare: car. 224
Saluador. vedi, ſaluator. 224
Salud vedi, ſalute. 224
Sangre e nel adal biuo. vedi, ſangue. 224
Sanidad. vedi, ſanità. 224
Santidad. vedi, ſantità: 224
Santo o dedicado à Dios. vedi, ſanto. 224
Sapo o eſcuerſo. vedi, roſpo trouato in una cauerna. car.222
Sortera para freir. vedi, antiamo. c.162
Satisfazer de fianſas, o deuda. vedi, ſatisfare. car. 225
Sazon con tiempo. vedi, opportunità. 205
Se allega a lugar, o a otra coſa. vedi, auicinarſi ad altri. c.97
Secco. vedi, ſecco. 228
Secreto, & guardado. vedi, ſecreto. c.228
Se eſcalentar. vedi, ſcaldarſi molto. c.226
Se groliar, por algun lieto. vedi, gloriarſi. car. 177
Seguridad, ò deſcuydo. vedi, ſicurtà, ſicurezza. car. 231
Seguro o deſcuydado vedi, ſicuro. 231
Selender, o abrir. vedi, ſenderſi: c.169
Sellar lettra carta menſaiera. vedi, bollar lettere. car.116
Seliender, o abrir. vedi, aprirſi. c.69
Sen col. Senza: c 223
Sembrar ſemiente. vedi, ſemiente. c.229
Semeiante en figura. vedi, ſimile. c. 231
Semola o acemit. vedi, amite. c.47
Senado, o regimento de ciudad. vedi, Senato. c.229
Senador, o regidor de ciudad. vedi, Senatore. car 229
Senal de uirtud en los ninnos. vedi, apparenza di uirtù in un fanciullo. c.66
Sencierto. vedi, accertato. c.7
Sen muy honrrodo. vedi, le dittioni abondar di honori. c.3
Sennal della compra. vedi, cappara. 125.
Señal para ſeñalar algo. vedi, ſegno. c.229
Senna decada eſquadra. vedi, ſquadra di diece huomini. c.224
Sēnal para ſennalar. uedi, bolo. c.117
Señal pequeño della herida. vedi, piaga picciola. c.210
Sēnal della cabeça para conſentir. vedi, cenno. car. 130
Sēnalar, o hazer noue dal en algo. vedi, diſegnare. car.154
Sennalar para alguna coſa: eſtablecer. vedi, aſſegnare. c 85
Señalar. vedi, ſegnare. c. 228
Sennaladamente. vedi, egregiamente. 161
Sennalar. vedi, dolare. c.116
Señor. vedi, ſignore. c.231

Sennorio.

Sennorio.uedi,ſignoria. c.231
Sennorio.uedi,dominio: c. 156
Sentencia,o parear.vedi, ſentenza.c.229
Sentido potentia para ſentir. vedi, ſenſo. car. 229
Sentir con otro.vedi, conſentire: c.140
Sentir.vedi,ſentire.229
Sepoltura.vedi,auello.c.95
Sepoltura cerro,o collado. vedi,eleuatura di terra: c.161
Sepultura. vedi, ſepoltura:c.229
Sepultura con lettras en la uia publica.vedi,muchio di terra:c.197
Ser enlodad. vedi,côuertirſi in fango.142
Serefrenar de tomar lo ageno. vedi, aſtenerſi: c. 88
Serendir al uencedor,o corcador.vedi,arrenderſi: c.77
Sereno & claro. vedi, ſereno:c.229
Seruir.vedi,ſeruire: c.229
Setta,che cadauno ſegue.vedi,ſetta.c.230
Sierpe. vedi, ſerpente: c.229
Siempre.vedi,ſempre: c.229
Sieruo,o eſclauo.vedi, ſeruitore: c.230
Sin miſericordia. vedi, durezza di cuore. car. 159
Siniestro. vedi, ſiniſtro: c.231
Singular. vedi,ſingolare: c.231
Singularmente.vedi,ciaſcuno ſeparatamẽte un dopo l'altro per minuto: c.134
Singularmente. vedi, ſingularmente.231
Sitio, o cerco de lugar. vedi,aſſedio:c.85
Sitio de lugar diſpoſition. vedi a c.231
Soberuiamente. vedi, ſuperbamente.236
Soberuio. vedi, ſuperbo: c.236
Soberuio.vedi,arrogante: c.78
Sobrado,o entreſuelo. vedi, intrauatura. car. 187
Sobrar amigos con deuidas. vedi, acquiſtar amici con doni: c.14
Sobre buiar a otro. vedi, eſſer eccellente. car. 164
Sobreſer. vedi,ceſſar da far qualche impreſa: car. 131
Solamente.vedi,ſolamente:c.232
Solazi conſolation de obra. vedi, ſolazzo. car. 232
Solda,o ſonda para medir degua. vedi,ſcãdaglio: car. 226
Soldar cõ piombo. vedi,impiombare.184
Soldar. vedi, ſaldare:c.224
Solidad. vedi, diſerto: c.149
Solene.vedi,ſolenne: c.232
Solloſo, o obra de hipar. vedi, ſingulto. car. 231
Solodad. vedi, creato: c.163
Sombra. vedi, ombra: c.208
Sombroro. vedi, cappello: c.120
Sombrero de cabezza. vedi, cappuccio. car. 126
Someterſe ſugutarſe: vedi, accettare una ſoggettione: c.7
Son,o ſonido. vedi, huomo:c.236
Sonar otra uez. vedi, riſuonare:c 221
Sonnoliento. vedi, ſonnolente: c.232
Soplar.vedi, ſoffiare: c.232
Soruedura pequenna. vedi, beuanda picciola: car.113
Soruer. vedi,ſorbire: c.233
Soar,o pagar pena. vedi,eſſer punito.162
Sottilezza,o delgaldez. vedi,ſottilità.233
Souoiamento, obra de traer. vedi, atto di tirare: c. 92
Spero.vedi,ſperare: c.232
Subdar. vedi,dubitare: c.188
Subir arriba. vedi,aſcendere: c.82
Subtil de ingenio.vedi,ſottile: c.233
Sudar manando ſudor.vedi,ſudare: c.236
Sudario,o toca de lienzo. vedi,facciolerto da naſo: car. 166
Sudo de caſa.vedi,baturo terrazzo.107
Suelto de regola. vedi, licentioſo troppo. car. 191
Sueltamente.vedi,alla ſciolta: c.35
Suenno quando dormimos. vedi, ſonno: car. 232
Suerte. vedi, ſorte: c.233
Suozidad. vedi,ſporchezzo: c 234
Superabundado. vedi, auazzato: c.93
Supplicar con reuerenza. vedi, ſupplicare: car. 237
TAbla. vedi,tauola: c.287
Tanbien. vedi,ancora: c.51
Tardamudar. vedi, balbettare: c.101
Tardamudo. vedi,balbo: c.101
Tardamudo vedi, balbezza: c.101
Tarduſa.vedi,tardanza: c.237
Tardio. vedi, tardezza: c.237

Tauernero,o uentero. vedi,oſtiero:c.205
Taiado de caſa.vedi,tetto: c.299
Temer . vedi, temer: c.238
Temoroſamente. vedi,timidamente. 239
Tempeſtad de uietos.vedi, tempeſta procella: car.238
Templado.vedi,imoderato:c.184
Templado. vedi,ſobrio:c.232
Templar.vedi, temperare:c.238
Temoradura.vedi,timidità:c.233
Tener los ojos baxos. vedi,le dittioni abbaſſar gli occhi: c.2
Tener queſtion. vedi, hauer inſieme controuerſia: c.180
Tener fiebre. vedi,hauer la febre:c.180
Tenir,o moiar.vedi,tincrede:c.134
Tenor. vedi,timore: c.239
Tercero nieto . vedi, nipote di mio nipote: car.200
Termino,o fin.vedi, termine:c.238
Termiella.vedi,cartilagine delle orecchie, o del naſo: c.127
Tera albol.vedi,albero chiamato tiglio.99
Terro della tierra . vedi, ceſpuglio di terra. car.171
Teſtamento.vedi,teſtamento: c.239
Tetula.vedi, chi ha gran manoele:c.133
Tibienza.vedi,tepidezza:c.238
Tiempo.vedi,tempo:c.238
Tienda in que ſe lobea cobre. vedi,bottega doue ſi lauora di rame: c.118
Tienda pertenecciente alla plata.vedi,bottega da argentieri: c.113
Tienda dōde labet el platero. vedi,bottega da lauor d'oro : c.118
Tierra elemento dello ſquatro. vedi, terra: car.238
Tilla.vedi,balleſtriere di galea:c.101
Tinaia,o uaſija grande del batto.vedi,botte: car. 118
Tintoro de tinta para eſcreuir. vedi, calamaro: car.122
Tintor de colores.vedi,tentore:c.229
Tintura.vedi, tintura: c.239
Tionda donde algo ſe baze. vedi, bottega de ogni arte: c.115
Tirar,o lanzar tiro. vedi,lanciare dardi lō tano: car. 189
Titulo de alguna obra , o ſcritta. vedi, titolo: car.240
Toda la gente de una nacion . vedi , gente: car. 176
Tomar,o toner. vedi,toccare:c.240
Tomar,o caber. vedi, togliere:c.240
Tomar combatā do. vedi, eſpugnare.163
Tomar,o caber.vedi, pigliare:c.211
Tomar,o prender. vedi, apprendere:c.68
Tomar pro hombre una ciudad vedi,aſfamare una città: c.20
Tomar por el coſto apreciare una coſa. vedi , accettare in ſtima apprezzata roba: car.6
Toner,o tormentare.vedi,torcera:c.24
Torcido. vedi,adunco: c.20
Tormento.vedi,tormento: c.280
Tornar atras ſtra coſa.vedi,ritirare:c.221
Torna altra ueza las amiſtad.vedi, conciliare: car. 138
Tornar lo nebecido. vedi, rendere:c.119
Tornar otra ueza eſpirar. vedi,reſpirare car. 219
Tore para difendere.vedi,baſtioni,c.105
Toſtado.vedi,arroſtito: c.79
Toſtar,o por guemar. vedi, arroſtire:c.79
Traca, o tracar uebbo, che uol dir metter a ſegno la prima uolta, cioè far le prime linde de una pittura. vedi, abozzatura: car. 4
Traco.vedi,lienamento:c.191
Traedor de mutuas.vedi,aiutatore:c.98
Traer menſaie,o nueuas.vedi, annonciare: car.61
Traer nueuas del deſeco.vedi,annonciare il diuortio : c.61
Traer nieuas antes.vedi , annonciar prima: car.61
Traer nieuas malas. vedi,annonciar triſte nuoue: car.61
Traer alla memoria.vedi,auertir:c.96
Trepador que anda ſobre marome . vedi, balator ſu la corda: c.107
Tribunal aſciento dè iuex. vedi, banco del la ragione : c.102
Tripa anca. vedi,budelo gentile ſotto i ro gnoni:c.120
Tripas aſſadura . vedi , budele piu ſottili . car. 120
Tripas ad aſſadura.vedi,enterge: c.162

Trobuſar

Trabuſar en uano. vedi, affaticarſi in darno: car. 121
Trocar una coſa con otra. vedi, barattare: c. 104
Trocar dineros.vedi,cambiar ſcudi: c.123
Tronco maſgue grueſſo dal arbol, vedi,baſton groſſo: c.106
Trouar ingradar uno con otro.vedi,metter inſieme:c.134
Tuerto magnado del un ogio. vedi, louo. car. 192
VAdo. vedi, guado. c.174
Vaſtar,o ſpaciarſe. vedi,andar uagando: car.53
Vagar, o ſpaciarſe. vedi, correr quà, & là. car. 142
Valerſe d'alcuno,meter en ombra. vedi, adoperare: c.18
Valiente, & ponderoſamente. vedi, gagliardamente: c 175
Vallena.vedi,balena peſce:c 101
Vanda de caualero. vedi, centura da ſpada.car. 135
Vaguero,o boxero. vedi,boaro: c.116
Varon,o mugar a cauallo.vedi,caualiero car. 129
Varon,o mugier pobre. vedi, pouero.213
Vaziado el curuio della uuas. vedi, chi ha mandato un uaſo da granelli:c.132
Vena,que mada ſangre,o pudre.vedi,apoſtema: car.64
Vecimiento. vedi, animale offerto in ſacrificio: car.57
Vendidor. vedi, reuendaruolo: c. 219
Venir de l'ante.vedi,anticipare:c.62
Verano. vedi, al principio di primauera. car. 37
Ver antes.vedi,antiuedere: c.62
Verdugo.vedi,bagia: c.116
Verga. vedi,bacheta: c.100
Veſtidura de barca de otra taziente camiſa. vedi,camiſcia netta:c.123
Veſtidura par e l'agua. vedi, feltrone.169
Vingare. vedi,aceto: c.13
Viſaguella. vedi, biſauola: c.118
Viſaguello. vedi, biſauolo: c.115
Vna cierta eſtrella. vedi, cagna picciola. car. 122
Vna cierta ſerpente propria de Africa. vedi, aſpido:c.83
Vna coſa que brama en otra.vedi,battuto contra qualche coſa: c.107
Vna yerca, & flor que nuncha ſemarchita. vedi, amurato herba: c.42
Vn cierto genero d'arueias.vedi,biſo.115
Vn cierto touado de mugeras. vedi, cuffia: car. 145
Vn dia de ſpuias. vedi, giorno dietro.177
Vn genero d'aluarcoques. vedi,armelino albero: car.76
Vn genero de nauio muy ligero. vedi,barca picciola: c. 104
Vniuerſalmente. vedi,generalmente.175
Vntado con creda.vedi,imbiancato di creda: car. 183
Voluer.vedi,render il contracambio,ſpecialmente in male: c.219
Vrina. vedi,orina: c.205
YArdinero. vedi, giardinero: c.176
Yegua.vedi,caualla: c.129
Yeguarizo que echagaranno.vedi,armentaro di caualle: c. 76
Yelo. vedi,brina. c.120
Yelo elada vedi,giaccio: c.176
Yema del ſarmiente, o otro arbol. vedi, botton della uite: c. 118
Yerba.vedi,herba: c.180
Yerua conocida.vedi,amarella herba:c.43
Yerua que nace è nel agua. vedi, alega 34
Yeruo legumbre. vedi,biſi neri: c.115
Yeſſo. vedi,geſſo: c.176
Yguarla,è ygualarſe,empareſar. vedi, adeguare: car. 16
Yo vedi, io: c.187
Yr a algun lugar. vedi, andare a qualche luoco: car.53
Yr a bruſcar panes tigro. vedi, andare a raccogliér il frumento: c 53
Yr a bruſcar paſto de beſtias. vedi, andare in paſcolo: c.53
Yr a candar. vedi, andar'a cantare:c 55
Yr a cornes. vedi,andare a conuito:c.53
Yr adefuera de fortalecimiento. vedi, andare fuora de i forti: c.55
Yr a dimandar lo conſeio. vedi, andar per conſulto:c.55
Yr a dormir. vedi,andare a dormire: c.54
Yr a guerrear. vedi,andar alla guerra. 53

Yr honrar. vedi, andar per far honore. 53
Yr a lugar alcuno. vedi, andar uerſo alcuno: car. 52
Yr auer alguna coſa. vedi, andar a ueder: car. 53
Yr alla flaura. vedi, andar a ſonar: c. 55
Yr al huego. vedi andar al fuoco: c. 15
Yr all'obra de paſſearſe. vedi, andar a ſpaſſo: car. 53
Yr all'obra de ſeruidombre. vedi, andar in ſeruitù: c. 53
Yr all'ombre que adouina por coniectura: vedi, andar all'indouino. c. 53
Yr alla puerta. vedi, andar alla porta: c. 55
Yr alla tierra naturaleza. vedi, andar alla patria: c 53
Yr bien auuenturata. vedi, andar a buon camino: c. 52
Yr bolando. vedi, andar a uolar: c. 54
Yr contra algun airado, o ſanudo: c. 53
Yr de algun lugar. vedi, andarſene: c. 52
Yr de algun lugar, o perſona. vedi, andar uia: car. 52
Yr donde quieraque. vedi, andar per tutto: car. 52
Yr en cerco. vedi, andar in torno: c. 52
Yr en quentro, vedi, andar in torno: c. 55
Yr in altura. vedi, andar in alto: c. 54
Yr la noce. vedi, andar di notte: c. 55
Yr legado, o noncio, o imbaxador. vedi, andar ambaſciatore: c. 53
Yr mas del uientre. vedi, andar piu ueloce del uento: c. 52
Yr muchas uezzes. vedi, andar ſouēte. 52
Yr pie antepie. vedi, andar pian piano: car. 54
Yr por agua para el real. vedi, andar per aqua: car. 53
Yr por lenna o de madera. vedi, andar a pigliar legne: c. 53
Yr por ſus pis mutinas. vedi, andar: c. 52
Yr ſobre. vedi, andar di ſopra: c. 52
ZAbullirſe de banco del agua. vedi, annegare: car. 59
Zabullirſe. vedi, annegarſi: c. 59
Zanzaioſo. vedi, che ha le gābe ſtorte. 133
Zebollas. vedi, cipolla: c. 135
Zeniza. vedi, cenere: c. 130
Zielo. vedi, cielo: c. 134
Ziento. vedi, cento: c. 130
Ziſterna. vedi, ciſterna: c. 135
Zucar. vedi, giuocare: c. 177
Zumo de agraz. vedi, agreſta: c. 29

Il fine della tauola delle Dittioni Spagnuole.

TAVOLA PER ALFABETO DELLE DITTIONI TODESCHE,

Con le quali ſi poſſono le Latine corriſpondenti trouare.

ARm. vedi, Braccio.
Aſch. vedi, cenere.
Armbroſt.vedi,baleſtra.
Altbar.vedi,altare.
Auguſtein. vedi, ambra.
Ancker. vedi, ancora.
Ael.vedi, anguilla.
Ammeditiglreyt.vedi,anguſtia.
Adlel vedi,aquila.
Aelternn.vedi,arare.
Angeſicht.vedi, faccia.
Attem. vedi,fiato.
Ambetlien.vedi,adorare.
Agreſt vedi, agreſto.
Arbeythen.vedi,lauorare.
Are zney.vedi,medicina.
Are zet.vedi,medico.
BOcly.vedi,becco animale.
Bononinng.vedi,bollire.
Buchs.vedi,bombarda.
Becettel vedi, borſa.
Blinndt.vedi,cieco:
Burger.vedi,cittadino.
Beſcheiden.vedi,corteſe.
Brates.vedi,arroſto.
Beythen.vedi,aſpettare.
Beclrinn.vedi,bacino.
Badenn.vedi, bagnare.
Baotſtuh. vedi, bagno.
Balas.vedi,balaſſo.
Bogner.vedi, baleſtriero.
Baem vuol.vedi, bambagia.
Bart. vedi, barba.
Banlrhart.vedi,baſtardo.
Bitter.vedi,amare.
Byeneu die.vedi, ape.
Ben.vedi,dare.
Beſchirmen.vedi, difendere.
Bauhen.vedi,edıncare.
Bauu.vedi,edificatore.
Bohrenn. vedi,forare.
Bruber.vedi,fratello.
Beſcheydenn.vedi, honeſto.
Beſcheydentlich.vedi,honeſtamente.
Brun.vedi,aqua di continuo.
Bublido, vedi,aleſſo.
Beth. vedi,letto.
Buuecher.vedi, libro.
Beuuegen. vedi,mouere.
Beſchelenn.vedi, raccommandare.
CApaun.vedi, capone.
Claffer.vedi,bianciatore.
Ciſtern.vedi, ciſterna:
Chas: vedi, oca.
DIe kiſt.vedi,caſſa.
De dieneer.vedi,famiglio.
Derschoes.vedi,grembo.
Der abt.vedi,abbate.
Das byl.vedi,imagine.
Dye hell.vedi,infermo.
Derzornn.vedi,ira.
Die maeſt.vedi, miſura.
ES eſt vuol taon. vedi, ben fatto.
Etiſt guot. vedi, buono.
Eſell. vedi,aſino.
Eptey.vedi, badare.
Eriſtimban.vedi,bandito.
Eyn ampull.vedi,ampolla.
Entten.vedi, anitra.
Es iſt offen.vedi, aperto.
Ein pommeranz baun. vedi, aranzio.
Eyſen.vedi,ferro.
Edell.vedi, gentile.
Eys.vedi, ghiaccio.
Erb.vedi,herede.
Eis vuerdez. vedi,accordare.
Effige.vedi,aceto.
Eull.vedi, alocco.
Ehemn.vedi,marito.
FEſſer.vedi,botte.
Ferſſen.vedi,calcagno.
Fleyſch.vedi, carne.
Furſprech.vedi, auorio.
Famer.vedi,bandiera.

Freyer.vedi,barone.
Freüntſchäfft.vedi,amicitia.
Franu.vedi,donna.
Fullen.vedi,empire.
Flaſch.vedi,fiaſco.
Feygen baum.vedi,fico, albero.
Figur.vedi, figura.
Fadem.vedi,filo.
Ferichel.vedi,finocchio.
Fiecht:vedi, abete.
Fleiſſend vuaſſer.vedi, acqua colante.
Flugel.vedi, ala di uccello.
Freudt.vedi, allegrezza.
Freilich.vedi,allegro.
GRauu.vedi,berettino.
Glas.vedi, bicchiero.
Goltieag.vedi, bilancia.
Glut.vedi,braggia.
Glaczent.vedi,caluo.
Glock.vedi,campo.
Gayſs.vedi,capra.
Geich.vedi,cintura.
Gemmeynn.vedi,commune.
Geſel.vedi,compagno.
Geben:vedi, conſigliare.
Genug.vedi,aſſai.
Geitzig.uedi,auaro.
Geytikeyt.uedi, auaritia.
Gioclrler.uedi,bagarelliere.
Geneczet uedi,bagnato.
Gold uyag.uedi,ballanza.
Gunuer.uedi,amico.
Got.uedi, Dio.
Gruenen.uedi, fiorire.
Grunt.uedi, fondo.
Grabe.uedi,foſſa.
Garth.uedi,giardino.
Gnade.uedi,gratia.
Grill.uedi,grillo.
Gouuynnen uedi,guadagnare.
Gouynnſt.uedi,guadagno.
Graſz.uedi,herba.
Geſternn.uedi,hieri.
Gheorſan ſcxnn.uedi,obedire.
HEnckenn.uedi,boia.
Huer hauſz.uedi,bordello.
Heyſz.uedi, caldo.
Heis.uedi,caldo di ſtate.
Hoſen.uedi,calze.
Hahr.uedi, capelli.
Haupt man.uedi,capitano.
Haubt.uedi, capo.
Hutt.uedi, capello.
Halffter. uedi, cauerna
Hundert.uedi, cento.
Hirſch.uedi,ceruo.
Hynde.uedi,cerua.
Himel.uedi, cielo.
Hoerung.uedi,audienza.
Herbeſt. uedi, autunno.
Hantbogen.uedi, arco.
Harneſchz.uedi, arma.
Harth. uedi,duro.
Hehr.uedi,eſſercito.
Hau.uedi, fieno.
Hot.vedi,foco.
Heuth.uedi, hoggi.
Hietz.uedi, adeſſo.
Hart arbeitten uedi,affaticarſi.
Helfſen.uedi, aiutare.
Hilff.uedi,aiuto.
Herbrigen.uedi,albergare.
IAr.uedi,anno.
Ich.uedi,Io.
Iſtbeſſer.uedi, migliore.
KAlch. uedi,calcina.
Keſſel.uedi,caldaia.
Kelch.uedi,calicetto.
Kamer.uedi,camera.
Kanker.uedi,cancaro infermità.
Kol.uedi,carbone.
Kocher uedi, carcaſſo.
Ketten.uedi, catena.
Korch.uedi,chieſa.
Kumilklina.uedi,coniglio.
Kuechen.uedi, cucina.
Kalt.uedi,freddo.
Kehl.uedi,gola.
Knebleiz. uedi, maſchio.
Kleinner.uedi.minore.
LRuglr.uedi, boccale fiaſco.
Lugin.uedi,bugia.
Lrellic.vedi,calice.
Lremeltyer.uedi,camello.
Lremnat.uedi,camino.
Lrercz.uedi, camela.
Leuchter.uedi,candeliero.
Leyp.uedi, corpo.

Lieben.vedi,amare.
Liebe.vedi, amore.
Leder.uedi, cuoio.
Luueiz:uedi, frumento.
Luter uyaſſer.uedi acqua chiarificata.
Lrnabloch. uedi, aglio.
Lemlinn:uedi, agnello.
Lernen:uedi,imparare.
Liecht:uedi,lucente.
MEzcler.vedi,beccaio.
Mund.vedi, bocca.
Morder.vedi, aſſaiſsimo.
Manlich.vedi, animoſo.
Matlos.vedi,debile.
Medlein.vedi,femina.
Maleen.vedi,acconciare.
Maun.vedi,huomo.
Monatta. vedi, meſe.
Mittendurch.vedi, meta.
Milez.vedi, milza.
Meſſen.vedi, miſurare.
Meurer.vedi, muratore.
NAbell.vedi,belico.
Naoter.vedi, biſſa.
Nieder.vedi,baſſo.
Nehen.vedi, cucire.
Nadren.vedi,abbaſſare.
Nadel.vedi,ago.
Narr.vedi, matto.
Nues.vedi, noce.
Necz.vedi,rete.
OChs.vedi, bue.
Ordnunge. vedi, ordine.
PArreyth.vedi,beretta
Papier.vedi, carta.
Pfenuing vedi, danaro.
REyttenn.vedi,caualcare.
Ritter.vedi,caualliero.
Roſz. vedi, cauallo.
Rat. vedi,coniglio.
Regenbog.vedi, arco del cielo.
Reden.vedi,narrare.
Raychtumb.vedi,ricchezze.
SElikeyt.vedi, beatitudine.
Selig.vedi, beato.
Scnabel.vedi,becco di uccello.
Schelten.vedi,beſtemmiare.
Sieden.vedi,bollire.
Saghiag.vedi,butiro.
Schueſter.vedi, calzolaio.
Singenn.vedi,cantare.
Sennger vedi,cantore.
Scuu in flailch.vedi, carne.
Straffenn.vedi,caſtigare.
Suechenn.vedi, cercare.
Schlaluſel.vedi, chiaue.
Stadt.vedi,città.
Schuuannz.vedi, coda.
Steblyn.vedi, bacchetta.
Sayg am.vedi,balia.
Scherer.vedi,barbiero.
Streit.vedi,battaglia.
Suez. vedi, dolce.
Sohn.vedi, figliuolo.
Schenekbag.vedi,danno.
Schlaffen.vedi,dormire.
Schecher. vedi,forfice.
Stack.vedi,forte.
Stirn.vedi, fronte.
Spinnem.vedi,galantaria.
Schenckel. vedi,gamba.
Spielenn.vedi,giuocare.
Stahel.vedi,acciaio.
Sterbenn.vedi,morire.
Scimlig.vedi,muffito.
Schiff.vedi, naue.
Seytiniag. vedi,olio.
TRinlren.vedi, bere.
Tinch faſz.vedi, calamaro.
Teurnng.vedi,careſtia.
Teuer.vedi, carro.
Trucht.vedi,caſſetta.
Tenn.vedi,combattere.
Troeſten.vedi,conſolare.
Tauffen brunnen.vedi, batteſimo.
Toethen.vedi,ammazzare.
Teun.vedi,ara.
Thon.vedi,fare:
Tochter.vedi, figliuola.
Tauch.vedi,gallina.
Tag.vedi,giorno.
Tage.vedi, hora.
Tragheyt.vedi,accidia.
Todt.vedi,morto.
VIech.vedi,beſtia.
Vuſeiſz.vedi, bianco.
Vran.vedi,biſauola.
Vrenltel.vedi,biſauolo.

Vuald. vedi, boſco.
Vuaſſer grab.vedi,cannale.
Vuider.vedi,caſtore animale.
Vuider uuercig. vedi, contrario.
Vuapnet.uedi, armato.
Verporgen. vedi, aſcoſo.
Vualfiſch.vedi,balena.
Vffthuenn.vedi, aprire.
Vuirdig.vedi,degno.
Vuueſten.vedi,diſerto.
Vngluck. vedi, diſgratia.
Verterben.uedi, diſtruggere.
Vuo.uedi, doue.
Volbringen. uedi, finire,
Volk.uedi,gente.
Vuoh nenu. uedi, habitare.
Vuonnung.uedi,habitatione.
Verbrennen uedi, abbruggiare.
Vuermuth.uedi,abſintio.
Vaſſer.uedi,acqua.
Vnmuglich.uedi,impoſsibile.
Vſculdigen kidlei.uedi,innocente.
Vrbaub.uedi,licenza.
Viel.uedi,molto.
Vueltlich.uedi, mondano.
Veruuandeln.uedi, mutare.
Vuolkenn.uedi, nuuolo.
Vuexnen.uedi,piangere.
Vuiddergeben.uedi,rendere.
Vueyden.uedi,ſalice.

Z Vuyhel.uedi,cipolla.
Zypreſz.uedi, cipreſſo.
Zuriechten.uedi, apparecchiare.
Zugericht,uedi, apparecchiato.
Zuueyfach.uedi,doppo.
Zuueylern.uedi,dubitare.
Zuuey.uedi,doue:
Zerclieben.uedi,fendere.
Zercloben.uedi,feſſo.
Zaum.uedi, freno.
Zornhmus.uedi,granaro.
Zuuuege bringen.uedi,acquiſtare.

Il fine della Tauola
Todeſca.

TAVOLA PER ALFABETO DELLE DITTIONI TVRCHE,

Con le quali ſi poſſono le latine corriſpondenti trouare.

AOgday. vedi, frumento.
Adam. vedi, huomo.
Alma. vedi, pomo.
BVla, & aurat. vedi, donna.
Bot. vedi, fuocò.
Bueteln. vedi, burattare.
Barbuzi. vedi, calzolaio.
CHio. vedi, la dittione figliuola.
Cherdas. vedi, fratello.
Capap. vedi, arroſto.
Choyn. vedi, bue.
Charachus. vedi, aquila.
Chus. vedi, porco.
Duſech. vedi, letto.
GHeih. vedi, ceruo.
Gioch. vedi, cielo.
Geich. vedi, cintura.
HIun. vedi, giorno.
Hach. vedi, bianco colore.
Heyhaltum. vedi, buono.
Hil. vedi, anno.
Hodun. vedi, legno.
IEſech. vedi, aſino.
Iochari. vedi, alto.
Iumis. vedi, argento.
Ihagni. vedi, alleſſo.
Immo. vedi, ouo.
OGlam. vedi, figliuolo.
Ochius. vedi, capra.
SHu. vedi, acqua.
Scheindi. vedi, adeſſo.
Serbetta. vedi, medicina.
Seyti. vedi, olio.
Sethis. vedi, otto.
TAuch. vedi, gallina.
Terber. vedi, barbiero.
Tachiea. vedi, berretta.
Thus. vedi, ſale.
Vrdech. vedi, anitra.
Zera. vedi, medico.

Il fine della tauola Turca.

TAVOLA PER ALFABETO DELLE DITTIONI FRANCESI, CON LEQVALI

ſi poſſono le latine corriſpondenti trouare.

ABruler. vedi, abbruggiare.
Autel. vedi, altare.
Aymer. vedi, amare.
Amer. vedi, amaro.
Ambre. vedi, ambra.
Amithie. vedi, amicitia.
Amy. vedi, amico.
Amour. vedi, amore.
Ampole. vedi, ampolla.
Aucre. vedi, ancora.
Aneaul. vedi, anello.
Angeliche ſauuage. vedi, angelica ſaluatica.
Ange. vedi, angelo.
Arbre vedi, antenna.
Apareille. vedi, apparecchiare.
Aygle. vedi, aquila.
Arbre. vedi, arbore.
Arc. vedi, arco.
Arc de la pluye. vedi, arco del cielo.
Argente. vedi, argento.
Aer: vedi, aria.
Afaire. vedi, fare.
Aler. vedi, filare.
Aucourdui. vedi, hoggi.
Aueugle. vedi, cieco.
Aroti. vedi, arroſto.
Aſne. vedi, aſino.
Attendre. vedi, aſpettare.
Aſſea. vedi, aſſai.
Auanzer. vedi, auanzare.
Auaricieux. vedi, auaro.
Auariccie. vedi, auaritia.
Audience. vedi, audienza.
Auocat. vedi, auocato.
Autumpne. vedi, autunno.
Abaye. vedi, badia.
Arbeleſte. vedi, baleſtra.
Adoubre. vedi, acconciare.
Acorder. vedi, accordare.
Aue. vedi, acqua.
Aigues mortes. vedi, acqua morta.
Aqueſte. vedi, acquiſtato.
Auoir gran paine. vedi, affaticarſi.
Accuſen. vedi, accuſare.
Au. vedi, aglio.
Ayder. vedi, aiutare.
Ayde. vedi, aiuto.
Aprendere. vedi, imparare.

BRide. vedi, freno.
Beneure. vedi, beatitudine.
Beneurus. vedi, beato.
Bouchir. vedi, beccaio.
Bouch. vedi, becco animale.
Bech. vedi, becco di uccello.
Bec. vedi, becco d'oca.
Boulanie. vedi, belico. Buyre. vedi, bere.
Bonnet. vedi, berretta.
Blamer. vedi, beſtemmiare.
Beſte. vedi, beſtia.
Blan. vedi, bianco colore.
Balance. vedi, bilãcia. Bouriau. vedi, boia.
Bouli. vedi, bollire.
Bolonge. vedi, Bologna.
Bombarde. vedi, bombarda.
Bordeau. vedi, bordello.
Bourſe. vedi, borſa. Boys. vedi, boſco.
Bras. vedi, braccio. Braſe. vedi, braggia.
Brouillart. vedi, brina.
Beus. vedi, bue.
Biche. vedi, cerua.
Burgois. vedi, cittadino.
Bacin. vedi, bacino.
Bateleur. vedi, bagatelliere.
Bagnier. vedi, bagnare.
Ballas. vedi, ballaſſo.
Balaine. vedi, balene peſce.
Baleſtrier. vedi, baleſtriero.
Banniero. vedi, bandiera.
Barbe. vedi, barba.
Barbier· vedi, barbiero.
Baron. vedi, barone.
Beſſe. vedi, baſſo.
Baſtart. vedi, baſtardo.
Battaille. vedi, battaglia.
Batre. vedi, battere.
Batteſme. vedi, batteſimo.

Branche urſine. vedi, accanto.
Boys. vedi, legno.
Biaucop. vedi, molto.
CAnne. vedi, anitra.
Ciel. vedi, cielo.
Chauen. vedi, allocco uccello.
Cribre. vedi, criuello.
Cuyſine. vedi, cucina.
Couldre. vedi, cucire.
Cuir. vedi, cuoio.
Complire. vedi, finire.
Chalderon. vedi, caldaia.
Chault. vedi, caldo.
Calice. vedi, calice.
Cordongnier. vedi, calzolaio.
Camel. vedi, camello animale.
Chiminee. vedi, camino.
Cloche. vedi, campo.
Chanchre. vedi, cancaro.
Chandele. vedi, candela.
Chandelier: vedi, candeliero.
Chanter. vedi, cantare.
Cantheur. vedi, cantore.
Cheueutx. vedi, capelli.
Chef. vedi, capo.
Chapiau. vedi, capello.
Charbon. vedi, carbone.
Cherte: vedi, careſtia.
Cher. vedi, carne. Cher. vedi caro.
Chaſtier. vedi, caſtigare.
Cheuallier. vedi, caualiero.
Cheuaul. vedi cauallo.
Cheuetre. vedi, cauezza.
Cerf. vedi, ceruò.
Clef. vedi, chiaue.
Cipres. vedi, cipreſſo.
Ciſterne. vedi, ciſterna.
Cite. vedi, città.
Combatre. vedi, combattere.
Communs. vedi, commune.
Compagnon. vedi, compagno.
Connin. vedi, coniglio.
Conſeiller. vedi, conſigliare.
Conſeil. vedi, conſiglio.
Conforter. vedi, conſolare.
Corp. vedi, corpo.
Contraire. vedi, contrario.
DEnies. vedi, danaro.
Donner. vedi, dare.
Depuiſſance. vedi, debile.
Digne. vedi, degno.
Deſert. vedi, deſerto.
Defendere. vedi, difendere.
Dieu. vedi, Dio.
Doux. vedi, dolce.
Donna. vedi, dama.
Double. vedi, doppio.
Dormir. vedi, dormire.
Doubter vedi, dubitare.
Deulx. vedi, due.
Dur. vedi, duro.
Demourer. vedi, habitare.
Dendare. vedi, cenere.
EStre ame. vedi, amato.
Eſtre aparillie. vedi, apparecchiato.
En quel lieu. vedi, doue.
Edifer. vedi, edificare.
Emplir. vedi, empire.
Entour. vedi, attorno.
Eſtre baigne. vedi, bagnato.
Enfer: uedi, infermo.
Emouuir. vedi, mouere.
FIeure. vedi, febbre.
Femme. vedi, femina.
Fenche. vedi, fendere.
Fendu. vedi, feſſo.
Flaſco. vedi, fiaſco.
Figuir. vedi, fico albero.
Fain. vedi, fieno.
Fille. vedi, figliuola.
Filtz. vedi, figliuolo.
Figure. vedi, figura.
Fil. vedi, filo.
Feneal. uedi, finocchio.
Fleuri. uedi, fiorire.
Fon. vedi, fondo.
Forer. vedi, forare. Fort. vedi, forte.
Frere. vedi, fratello.
Froyt. vedi, freddo ſoſt.
Fron. vedi, fronte.
Forment. vedi, frumento.
Fuſiau. vedi, fuſo.
Fault. vedi, biſognare.
Frene. vedi, abete.
Fol. vedi, matto.
GRan corage. vedi, animoſo.
Goſter. vedi, diſtruggere.
Gentil. vedi, gentile.

Gueulle.vedi,gola.
Grannier.vedi,granaro.
Grace.vedi,gratia.
Geron.vedi,grembo.
Gaugnier.vedi,guadagnare.
Gaing.vedi,guadagno.
Grant pere.vedi,auolo.
Gourmie.vedi, barbazzale.
HAbitations.vedi, habitatione.
Heritage. vedi, heredità.
Hier.vedi,hieri.
Honeſtement.vedi,honeſtamente.
Honeſtre.vedi,honeſto.
Heure. vedi,hora.
Homme.vedi,huomo.
IAmme.vedi, gamba.
Iour.vedi,giorno.
Iouer vedi,giuocare.
Ileſt bon. vedi, buono.
Ioueur.vedi,cianciatore.
Ioye.vedi,allegrezza.
Ioyeux.vedi,allegro.
Ihagni.vedi,aleſſo.
Impoſsible.vedi, impoſsibile.
Innocens.vedi,innocente.
LAn:vedi,la dittione,anno.
Ledifice.vedi,edificio.
Loſt:vedi,eſſercito.
Leine.uedi, fiato.
Legliſe:uedi,chieſa.
Lauanzer.uedi, auanzato.
Labbe:uedi,abbate.
Les elles:vedi, ala di uccello.
Logier:vedi, allargare.
Lira:uedi, ira.
Louer: uedi, laudare.
Lyon uedi, leone.
Licence:uedi,licenza.
Lucerna:uedi, lucerna.
MAle grace:uedi,diſgratia.
Mere de la grãt mer. vedi, biſauola.
Menterie: uedi, bugia.
Muce: uedi, aſcondere.
Muce: uedi aſcoſo.
Maudrier: uedi, aſſaſsino di ſtrada.
Moy:uedi, Io.
Mari:uedi,marito.
Medicine: uedi, medicina.
Medecin.uedi,medico
Moys: uedi,meſe.
Moytie.uedi,meta.
Meſure:uedi, miſura.
Meſurer:uedi, miſurare.
Mondaine:uedi,mondano.
Morir:uedi,morire.
Muſi:uedi, muffito.
Maſſon:uedi, muratore.
Muer:uedi,mutare.
NOriſſe:uedi,balia.
Nef:uedi, naue.
Noyx:uedi,noce.
Non:uedi,nome.
Nuez:uedi,nuuola.
OVurir:uedi, aprire.
Ongnon:uedi,cipolla.
Obeyr:uedi, obedire.
Ordre:uedi, ordine.
Ou: uedi, oue.
PEre du grãt: uedi la dittione, biſauolo.
Papier.uedi, carta.
Pareſſe:uedi, accidia.
Plus bon:uedi,migliore.
Plus petit ung peu:uedi,minore.
Parler:uedi, narrare.
Pleurer:uedi, piangere.
QVeu uedi,botte.
Queue:uedi,coda.
RAte:uedi, milza.
Raccomander: uedi, raccomandare.
Rendre:uedi,rendere.
Richeſſe:uedi, ricchezze.
SAblon: uedi, arena.
Seruiteur:uedi, famiglio.
Scrittoire:uedi,calamaro.
Serchier:uedi,cercare.
Sau:uedi,ſalice.
TVer:uedi, ammazzare.
Talon:uedi,calcagno.
Teſte chaulue.uedi,caluo.
VIſaige:uedi,faceeia.
Voir:uedi,bicchiero.
Verge: uedi,bacchetta.
Vinaigre:uedi, aceto.
Vergua:uedi,agreſto.
YMage: uedi,imagine.

Il fine della tauola Franceſe.

TAVOLA DE I NOMI PROPRII IN QVESTA OPERA CONTENVTI.

ADriano. a car. 187
Agoſtino Amai. c.172
Agoſtino Ortica. c.74
Agoſtino Valerio.c.171
L'Alciato.c.79
Alberto Lollio.c.30
Aldo. c.66
Aldo Manutio,figliuolo di M.Paolo nella lett. a i lettori.
Aleſſandro Piccolomini. c.62
Alfonſo Duca di Ferrara. c.70
Aluiſe Buonardo. c.190
Andrea Palladio.c.117
Annibal Caro. c.190
Andrea Fuluio.c.62
Antonio Tileſio. c.101

Monſig. Barbaro. c.70
Bartolomeo Riccio. c.29
Bernardino Daniello. c.30
Bernardino Feliciano. c.190
Bernardino Trebatio Vincentino. c.19
Bernardo Taſſo. c.109

Carlo Sigonio. c.51. & 82
Celio Rodigino. c.94
Celio Magno nella lettera a i lettori.

Daniello. c.102
Domenico Veniero. c.28

Elena Cornera. c.109
Elena Loredana nuora del Sereniſsimo Prencipe. c.109
Elena Moro. c.109
Elena Zantana. c.109

Fiorenza Cappella c.109
Franceſco Melchiori.c.70
Franceſco Robortello. c.190
Franceſco Sanſouino. c.18
Franceſco Veniero. c.57

Gabriel Simeoni. c.74
Gaſparino. c.101
Gerardo Dalanto nella lett. a i lettori.
Giacomo Lanteri. c.27
Giacomo Sannazaro. c.71
Giacopo Nardi. c.72
Giorgio Dati. c.89
Giorgio Gradenico. c.235
Gio. Andrea dell'Anguillara. c.28
Gio. Battiſta Raſario. c.190
Gio. Giacomo Leonardi. c.73
Giouanni Godſcalco. c.91
Giouanni Foreſto. c.190
Giouanni Perſicino. c.70
Giouanni Amauſer nella lett. dedic.
Girolamo Ruſcelli. c.44
Girolamo Amauſer nella lett. dedic.
Giulia Gonzaga. c.109
Giulio Camillo. c.56
Giulio Palamede. c.18
Gratioſo Epidaurite nella lett. a i lettori.
Guglielmo Coul. c.37. 74
Guicciardini. c.181

Iſabella Gonzaga. c.109

Laura Trona. c 109
Lazaro Baifio. c.79
Lodouico Arioſto. c.71
Lodouico Auanzi. c.57
Lodouico Dolce. c.28. 29
Lodouico Domenichi. c.181
Lucio Fauno. c.32 56
Lucretia Gonzaga. c.109

Marcantonio Mocenico. c.171
Maria Contarina, fù Loredana. c.109
Maria Marcello. c.109
Marietta Giuſtiniana. c.109
Marina da Moſto. c.109
Maſsimiliano Imperatore. c.70
Michiele Braccietto. c.70

Natale

Natale de Conti. c.190
Nicolo Liburnico. c.17. 62
Nicolo Simo. c.96

Ottauiano Mirandola. c.94

Il Pontano. c.71
Paolo Manutio. c.190
Peurbachio. 96
Pierio Valeriano. c.70
Pietro Bembo. c.71
P. Nicolo Liburnio. c.62

Rauiſio Teſtore. c.80
Ruberto Amauſer nella lett. dedic.

Il Ruſcelli. c.109

Saluator Bartoloccio. c.213
Sigiſmondo Catti Monſig. nella lettera, a i lettori.
Simon dalla Barba da Peſcia. c.70

Tomaſo Bragadino. c.30
Torquato Taſſo. c.110

Zaccheria Lilio Vicentino. c.92

IL FINE DELLA TAVOLA
de i nomi proprij.

DITTIONARIO VOLGARE,

CON LE SVE DITTIONI LATINE ſubito doppo à parola, per parola; ò à forma per forma; & con altre lingue,

DI ORATIO TOSCANELLA.

A: E' la prima lettera dello alfabetto, da uarie nationi uariamēte ſcritta: di cui altri hanno a pieno fauellato. Quei, che fanno ꝓfeſsione di memoria artificioſa, uſano di porre in uece dell'A, queſte imagini, cioè un compaſſo, una ſcala da tre piedi. Vedi il Cong. della mem. Artif. à c.48. b. Quando gli antichi ſegnauano un'A, uoleuano inferire Aulo: quādo due A A, ſignificauano Auguſta: leggi Valerio Prob. nelle lettere antich. L'A, fà le ſillabe graui, & ſe è nel fine del uocabolo, gli dà grauità: Bembo nelle proſe. con la nota dell'A, aſſolueuano i Romani i ſuoi rei. Crinito lib.6.cap.6.

A: Petr. A' DIO diletta obedīte ancella. Ad prepoſitione accuſatiua: Cic. nella ep. Ad quod tempus te expectem neſcio: A' che tēpo io mi ſtia aſpettandoti nol sò: De' ſuoi uarij ſignificati uedi la Fabrica del Mondo dell'Alunno.

A. B. queſte due lettere preſſo Valerio Prob. nelle lettere antiche ſignificano Alia Bona, cioè altri beni.

Abacchiera: Bocc. poſto, ch'ella nō foſſe coſi buona abacchiera, gli diceſſe uent'otto. In altra guiſa direbbeſi: Maeſtra di conto, contiſta. Hæc ratiocinatrix, cis: hæc calculatrix, cis: a rationibus. In lingua Fiam. Rekenaerſter. Spagnuo. cōtadera, que haze cuētas.

Abachiſta, conuſta, maeſtro di conti, facitor di conti, arittnetico, ragionato. Hic ratiocinator, ris, Cic. ad Attic. Hilarem dico ratiocinatorem: Dico uno allegro abachiſta. altrimenti: Hic calculator, ris. Martial. lib.10. Nec calculator, nec notarius uelox: Ne abachiſta, ne ſcriuan ueloce. Abachiſta in lingua Fiamminga ſi dice Rekenier, & Spagn. contador.

Abacuc, ouero mare di Sala: Hircanum, ouero Caſpium mare. Tolomeo lo fa lago. No. Pr. In lingua Fiāminga, l'offery, ſtuytery. Spag. ladrido.

Abbaiamento. Hic latratus, tus: Vir. nel v. dell' Encid. ſæuitque canum latratus in auras: L'abbaiamento in uan de' cani s'aſpra.

Abbaiare. Bocc. Tutti quelli della cōtrada abbaiano addoſſo. Allatro, as, Liu. 8. guerra Meced. Qui uiuo quoque eo allatrare eius ma-

gnitudinem ſolitus erat. Ilquale, anco quando egli era uiuo, hauea in coſtume di abbaiar alla ſua grã dezza. Latro, as: Cic. per Seſto Roſc. Canes qui et latrare, & mordere poſſunt: Cani, iquali & poſſono abbaiare, & mordere. Baubor, aris. Lucr. lib. 5. Et cum deſerti baubantur in ædibus. Et quando abbandonati, nelle caſe abbaiano: fingono una coſi fatta uoce i fanciulli in Italia, quando imitar uogliono gli abbaiamenti de i cani. Oblatro, as: Silio lib. 8. In Fiam. Baſſen, baſtẽ, bebaſſen, aenbaſſen. Spag. ladrar, uerbo della prima maniera.

Abbaiato. Latratus, participio. Statio. i. Achil. Iuſtaque Caphareus latratum pelago tollens caput: Et a cãto Cafareo, che del mare Profondo eſtolle l'abbaiato capo. In Fiam. Bebaſt, beroepen.

Abbaiatore: Bocc. Va' uia, credi tu, ch'io creda a gli abbaiatori? Hic latrator, oris: Virg. lib. 8. dell'Ene. Omnigenumque Deum mõſtra, & latrator Anubis: Et d'ogni ſorte monſtruoſi Dei: E Anube abbaiator. Hic oblatrator, oris. In Fiã. poffart, ſtuy tuos, bleſer, breebaert. Spag. ladrador.

Abbaiatrice. Hæc oblatratrix, cis: Plau. Mil. Sed nolo mihi oblatratricem in ædes intromittere: Ma non uoglio tirarmi in caſa una abbaiatrice. In ling. Fiam. ſtuy tenerſter. Spag. ladradora.

Abbadeſſa, Badeſſa, Bocc. l'Abbadeſſa andãdo un dì tutta ſola per lo giardino. Hæc antiſtita, tæ: Cic. I. V. Cereris ſacerdotes, atque illius fani antiſtitæ: Le ſacerdoteſſe di Cerere: & l'abbadeſſe di q̃l tẽpio. In ling. Fiam. Abdiſch.

A banda ſiniſtra. Siniſtrorſum. Cæſarẽ nec comment. Sp. Abadeſa.

Abbandonamento. Hæc deſtitutio, nis, Cic. per Clu. Vt iudices deſtitutione iratos illi redderet. A fin di rendergli i giudici, per l'abbandonamento irati. In lingua Fiamen. Verdlatinghe. Spagno. a fin de que le reſtituyeſe lo. i ueres, que por hauerlos deſamparado eſtauan enaſados.

Abbandonare. Petr. Et come uita ancor non abbandono. Deſtituo, is, tui, tutum: Cic. per S. R. Roſcius ſocios induxit, decepit, deſtituit: Roſcio induſſe i compagni, gli ingannò, gli abbandonò. Linquo, uis, qui, lictum: Cic. del Fat. Vt is in inſula Lemno linqueretur: Accioche egli foſſe nell'iſola di Lenno abbãdonato. Deſero, Derelinquo: de aliqua re minime laboro: negligo, ratio rerum mearũ quid poſtulet minime cogito: diſcedo ab aliqua re: deficio ab aliqua re: deſciſco ab aliqua re: dalle Eleganze d'Aldo. In ling. Fiam. Verlaten. Spagn. de ſamparat, dexar, no hazen caro, menos preciar no tener euenta: no curarſe.

Abbandonar cauſa, ò abbandonamento di cauſa: Hoc eremodicium cij. Vlp.

Abbandonar li ſtudi. Abdicare literarũ ſtudia: Dalle offer. del Godſc. Renuntiare literis: dallo ſteſſo. Feriari a ſtudijs. ſtudia intermittere: ſtudiorum uſum dimittere: deponere ſtudiorum onus: omittere ſtudia: leuare animum onere ſtudiorum: animum a ſtudiis abducere: Dalle eleganze d'Aldo. In Fiam. Het ſtuy derem laten uaren,

die

die boeken achter die kiſt vlerpen. Spa. dexalos co tu dios.

Abbandonar il giuoco. Intermittere ludos: Dalle oſſer. del Godſc. In Fiam. Hetſeyl uerlaten.

Abbandonar ne i biſogni. Deſerere aliquem fide, & factis in ęrumnis. oſſer. del Godſc. In Fiam. alleen in denlaſt laten ſteken: Spag. dexar en lai neceſidades.

Abbãdonar l'impreſa. Haſtam abĳcere: Cic. nell'orat. per Mur. In Fiam. Den aenuanc uerlaten, den aenslach laten ſteken. Spag. dexar deſamparar laympreſa.

Abbandonato. Petr. Et hanno i corpi abbãdonati in terra. Defectus, a, um: Cic. ad Attic. Libri ad Varonem nõ morabuntur: ſunt enim defecti, ut uidiſti. Non ſi penerà molto a mandare i libri a Varrone: perche giacciono abbandonati, come hai ueduto. Deſertus, a, um. Virg. nel 4. dell'Eneid. Hinc deſerta ſiti regio: Quinci la ragione abbandonata per ſete. Deſtitutus, a, um: Cic. nel 1. de gli uff. ſi ſe deſtitutum queratur: ſe ſi lamenta d'eſſere ſtato abbandonato. Altrimenti diceſi, derelictus, neglectus, poſthabitus. Cic. In Fiam. Verlaten. Spa. deſamparado, meno ſpreciado, deſechado.

Abbarbagliare: Petr. La luce, che da lũgi gli abbarbaglia. Perſtringere oculos, allucinor: Lucil. In Fiam. Schimelen. Spag. ofuſcar: quitar la uiſta de los oios.

Abbaſſamento Hæc deiectio, nis: Cic. per Cec. Qui illam uim, deiectionemque fecerit. Chi quello sforzo, & quello abbaſſamento s'hauerà fatto. Hic deiectus, ctus: Liu. In Fiam. Verleeghiag. vernedering. Spag. me nos precio, baxera, abatimento.

Abbaſſare. Petr. Et gli occhi in terra lagrimando abbaſſo. Recello, is, lui, lere. Liu. 4. della guerra Pun. Ferrea manus quum iniecta prorę eſſet: grauique libramento plumbi recelleret ad ſolum: Eſſendo la man di ferro alla proua lanciata: & abbaſſandoſi uerſo terra pel graue contrapeſo di piombo. In Fiam. leeghen, nederlaten. In Todeſc. nidren. In Franc. beſſer. In Spag. baxar: e abaxar decendit.

Abbaſſar gli occhi. lumina demittere. Ouid. In Spagn. tener los oios baxos.

Abbaſſarſi ad uſar preghi. Ad preces deſcendere. Sen. In Spag. humi darſe a Rogar.

Abbaſſarſi, ſubſido, is. Virg. In Fiam. Hen uernederen, hemurleeghen.

Abbaſſare il uiſo. Vultum deĳcere. Virg. 4. dell'Eneid.

Abbaſſato. Deiectus, ta, tum, partic. Cic. per Cec. Deiectus uultũ: Tenendo il uolto abbaſſato. Demiſſus, a, um, parti. Cic. per Cluc. At C. Fabritius a ſubſellĳs demiſſo capite diſceſſerat. Ma Gaio Fabritio abbaſſato il capo s'era partito. Depreſſus, a, um. Cic. contra Piſo. Altero ad frontem ſublato, altero ad mentum depreſſo ſuper cilio. Con l'uno de' ſopracigli uerſo la fronte alzato: & con l'altro, uerſo il mento abbaſſato. In Fiã. Vernedert, uerleecht. Spag. abaxado, de miſſo capite, abatido, cioè cabirbaxo.

A baſſo. Infra. Cic. nel ſogn. Infra autem iam nihil eſt niſi mortale. Ma a baſſo horamai non è coſa, che mortale non ſia. In Fiam. Beneden.

neden. Spag. abaxo, come aca abaxo todo quanto ay es mortal.

Abbate. Bocc. l'Abbate come ſauio hauea l'alterezza giù poſta. Hic abbas, tis. Georgio Valla, I libri eccleſiaſtici. Hic archimandrita, tæ. Dai Greci. In Fiam. apt. In Franceſe labbe. In Spag. abbad. In Tod. der abt.

Abbattere. Petr. La manſueta uoſtra & gentil agna Abbatte i fieri lupi, Deturbo, as. Cic. Parad. Cũ parietes deturbabas: Quando tu abbatteui i muri. Percello, lis, perculi, perculſum: Cic. p Mar. Quos amiſimus ciues, eos Martis uis perculit, non ira uictoriæ. La forza di Marte ha quei cittadini abbattuti, che perdemmo: non l'ira della uittoria. Spag. abatir derribar, deſtruyr, e charpor tierra. Procello, lis, proculi, proculſum. Plinio nei Panag. Erant ſub oculis naufragia multorum, quos inuidioſa tranquillitate prouectos, improuiſus turbo proculerat. Haueanſi dinanzi a gli occhi i naufragij di molti, iquali da inuidioſa tranquillità inalzati, uno improuiſo nembo abbattuti s'hauea. Proſterno, nis, proſtraui, proſtratum: Cicer. nelle epiſt. Proſternere, atque obterere obtrectationes maleuolorum. Abbattere, & fracaſſare le maledicenze, di coloro, che uogliono male. Altrimenti diceſi: Demolior, Deijcio, detrudo: oſſer. del Nizolio. In Fiam. Beuecthen, beſtooten, beſchieten.

Abbattimento. Hæc diſturbatio, nis, Cic. ne gli vff. Vt in diſturbatione Corinthi: Come nello abbattimẽto di Corinto. Altrimenti, euerſio, nis, oſſer. del Niz. In Fiam. Aenſtoot, Aenſprong.

Abbattimento di foreſte. Strages nemorum. Sil. Spag. abattimento deſtruycion.

Abbattuto. Bocc. poſcia, ch'io veggio abbattuto il nimico della mia honeſtà. Proſtratus, ta, tum, particip. Cic. dell'ora. Virtus afflicta, & proſtrata: la uirtù afflitta, & abbattuta. In Fiam. Beuochten, beſtooten, beſchoten. Spag. abatido.

Abedeuy: fiume della Bertagna. Hic Tuerobius, bij: Tolom. nel 2. lib. a cap. 3. Nei nom. Propr.

Abbellimento, ripolimento, liſcio, liſciamento, ornamento, acconciamento, conciero, ſtriſciamento. Hoc honeſtamentum, ti. Senec. nelle epi. Nullo enim honeſtamento eget uirtus. La uirtù non ha biſogno d'abellimento di ſorte alcuna. Altrimenti. Fucus, pigmentum, ornatus peregrinus, & accerſitus, fallacia, fraus. oſſer. del Niz. uedi Bellezza. In Fiam. verabeling. uercirſel. Spag. Afoy te hermoſura, pulidezlindeza.

Abbellire. Bocc. Chi della cagione di queſto ſuo abbellirſi domandata l'haueſſe. Altrimenti, ripulire, liſciare, ornare, acconciare, ſtriſciare, dipingere, ſcialbare. Condecoro, as, aui, tum. Terent. nel prolo. della Heci. Vobis datur poteſtas condecorandi ludos ſcenicos. A uoi è conceduto il potere abbellire li ſpettacoli ſcenici. Vedi farſi bella. In Fiam. Verſchoonen, uerabelen. Spa. afeytarſe embarnizarſe. blarqueanſe: alcoholarſe per traslatione.

Abete. Petr. Ma ir loruece un'abete un faggio, un pino, Hæc abies, tis,

tis, Cic. nelle Tuſc. Toſti ſtant parietes deformati, atque abiete criſpa: Stanſi i muri abbruggiati tutti iguaſti, & con l'abete pieno di uene ondeggiati. Hæc ſapinus, ni. Plin. Vedi della natura dell'abete eſſo Plinio: & l'officina del Teſt. Ne gli emblemi dello Alciato, l'abete ha ſignificatione di cōmodità grandiſsima nelle auerſità. L'abete atto a ſolcare i mari ondoſi, Naſce ne gli alti monti: & ne i gran danni E' di commodità rara, & ſuprema. In Fiam. Dannenboom. In France. frene. In Spag. abeto.

Abbeuerare. Boc. Le loro beſtie abbeuerando. Altrimenti, Dar bere, trar ſete ad alcuno: Stutar la ſete, ammorzare, eſtinguer la ſete ad alcuno: porger bere. Aquari: Sall. nella guerra Giugurt. Aquatum eſt equos egreſſus: uſcì ad abbeuerar i caualli. In Spagnu. a breuar, & è proprio di beſtie dar: de beuer, quitar la ced. & altri, proprio d'huomini, il luogo doue beuono le beſtie. abreuaderos.

Abbiettione: ſprezzatura. Hæc abiectio, nis. Cic. contra Piſon. & è nome uerbale. In Fiam. veryber pinghe me nos precio: poco caſohazer.

Abila, che è monte della Mauritania, dirimpetto al monte Calpe di Spagna. Hic Abila, læ. Queſti due monti ſi chiamano le colonne d'Ercole, perche Ercole non paſsò quei monti. Vedi il Boc. ne i monti ſelue &c. queſti due mōti erano inſieme congionti, ma Ercole li separò accio che il mare Mediterraneo paſſaſſe: uedi Stephano negro. Queſto mōte Calpe, è in Zibilterra: e coſi ſi chiama hora monte Gibraltar, & il mare paſſa per mezzo queſti due monti, e perciò ſi chiama Mediterraneo, perche paſſa per mezzo della terra.

Abiſſo. Petr. Pommi in ciel, od in terra, od in abiſſo. Hæc abyſſus, abyſsi. Voce ſpeſſo uſata nelle ſacre lettere: Et abiſſo uuol ſignifficare profondità immenſa: & alle uolte ſi piglia per lo inferno. In Fiam. Seer diepen cuyil. In Spag. abiſmo, el profundo, los abiſmos del ynfierno.

Abominabile, meglio abomineuole. Boc. La mutata Mirra abomineuole per gli ſuoi amori. Abonandus, a, um, parti. Quintil. lib. 8. Abominanda hæc infelicitas erat. Era abomineuole queſta infelicità. In Fiam. vermaledydehe. In Spag. abominable: deteſtable, hidionda, odioſa a todos.

Abominare: ſprezzare, hauere a ſchiuo. Abominor, aris. Plin. Quæ in tantum abominatur uitia: Che tanto ha i uitij a ſchiuo. Deteſtari aliquid. Ouid. In Fiam. vermaladyden voeen quaet teeben hebben. In Spagn. abominar, maldezir.

Abominatione, diſprezzo, ſchifezza, faſtidio. Hæc abominatio, nis uerbale. Altrimente, Execratio, deteſtatio, Prontuario. In Fiam. vermaledyding. In Spag. abominacion, maldicion.

Abominato, ſprezzato, hauuto a ſchiuo. Abominatus, ta, tum, partic. Oratio nella 16. od. Parētibus abominatus Annibal. Dal padre & madre Annbale ſchifato. In Fiam.

Fiam. Vermaledyt. In Spag. abominado, deſcomulgado, deſechado de todos y que todos, hy yendel.

Abondare. Petr. Del cibo onde'l ſignor mio ſempre abonda. Altrimente, hauer copia, hauer douitia, eſſer douitioſo, eſſere copioſo. Abundo, as. Cic. nell'ep. Tu conſilio nõ eges, uel abundas potius. Tu non ſei di conſiglio mancheuole, ma piu toſto abondeuole. Affluo, redundo, circumfluo, magnã copiam habeo. oſſer. del Nizolio. Affluo, is, xi, xum. Cic. dei Fini. Et ad eos cum ſuauitate afflueret. Et uerſo loro con ſoauità abondaſſe. Exubero, as, Plin. ne i Paneg. Non ne cernere datur, ut ſine ullius iniuria omnis uſibus noſtris annus exuberet? O non ſi può uedere, che l'anno tutto reca abondanza a gli uſi noſtri? Fluo, is, xi, xum, Plaut.

Abondar di facetie, fluere facetijs.

Abondar di parenti: affluere affinib.

Abondar d'amici: affluere amicis.

Abondar d'autorità: affluere auctoritate.

Abondar d'eloquenza: affluere eloquentia.

Abondar d'amici dottiſsimi: affluere familiaritate doctiſsimorum hominum.

Abondar di fama: affluere gloria rerum geſtarum.

Abondar d'honori, cioè eſſer honoratiſsimo: affluere honoribus. In Spag. ſen muy honrrado.

Abondar d'ngegno, cioè eſſere ingenioſo: affluere ingenio. Dalle oſſer. del Godſc. In lingua Fiamminga abondar ſi dice vol of oueruloedich ſyn. In Spagn. abundar, tener harto de una coſa: tener abundancia, ſer abundoſo, abundante copioſo, lleno Riquezas. de amigos de autoritadi, de bienes, de harierda, de fama, de honrra, de yngenio, de gracias, y uirtudes: & è meglio parlar per il nome: uno, che uuol dire pieno, che per abondar, ne eſſer abondãte, in lingua Spag. percioche non è termine, che l'uſi tanto.

Abondante, abondeuole, copioſo, douitioſo. Affluens, tis, particip. Cicero per Clu. Domus Scelere omni affluens: Caſa abondeuole d'ogni ſceleratezza. Abundãs, tis, aggettiuo. Cic. de i chiari ora. Non erat abundans, non inops tamen. Non era douitioſo: ne però pouero. Copioſus, ſa, ſum, aggett. Cic. dell'Orat. Multa & varia & copioſa oratio: Molta & uaria & abondante oratione. Huber, Diues. oſſer. del Niz. Hic, & hæc dapalis, & hoc dapale: aggett. Titinnio Varrone Dapalis cœna: Cena abondeuole. In Spagno. abundante. Abondante di lagrime: lachrymoſus, a um. Cic. nell'Arato. Labitur illa ſimul gnatã lachrymoſa requirens. Abondante di lagrime ella ſcorre, cercando la figliuola. Abondante di grani: grauatus, ta, tum. Colum.

Abondante di palme: palmoſus, ſa, ſum: Virg. nel 3. dell'Enei. Teque datis linquo uentis palmoſa Selinis. E te di palme abondante Seline, Date le uele a i uenti adietro laſcio. Percopioſus, a, ſum. aggetti Pinio nell'Epiſt. Quæ de me ſcripſiſti, in quibus quidem percopioſus fuiſti. Quelle coſe, che tu hai di me ſcritte: nellequali a confeſſare

il

il uero ſei ſtato molto abondante: In Spag. lleno da palmas.

Abondante di peſce. Piſculentus,ta,tum: Plaut. nel Rud. Qui ſalſis locis incolit piſculentis: Ilquale habita in luochi ſalati abondanti di peſce. redundans,tis,partic. Cice. Reprimere lacum redundãtẽ. Ritornar nel ſuo letto il lago ſouerchiamẽte abondãte. In Fiã. abõdante ſi dice, oueru loedich: In Spa. lleno de peſcado, o depeces:

Abondantemente, abondeuolmente, copioſamente, douitioſamente. Abundanter, Cice. ad Here. Satis abundanter demonſtratum eſt: aſſai abondeuolmente s'è dimoſtro. Copioſe, large, oſſer. del Nizolio. affluenter: Cic. Tuſc. Quoque affluẽtius uoluptates hauriat: altreſi più abõdeuolmẽte i piaceri ſi tragga. Copioſe: Cic. della Nat. Paſtum animantibus largè & copioſè natura comparauit: La natura largamente, & copioſamente produſſe il mangiare a gli animali. Vberrimè, largiter, prolixè, abundanter: oſſer. del Nizolio. Cumulatè: Cic. ad Atti. Cumulatè publicanis ſatisfactum: Haſsi abondeuolmẽte ſodisfatto a i datiali. Plenè, maiore menſura: oſſer. del Nizol. Opiparè: Cic. negli vff. Opiparè a Pythio erat apparatum cõuiuium: douitioſamente da Pithio era ſtato apparecchiato vn banchetto. Lautè, apparatè, ſplendidè: oſſer. del Nizol. Plena manu. Cic. Profluenter. Cic. nelle Tuſcu. Ergo omnia profluenter, abſolutè, proſperè. adunque ogni coſa abondeuolmente, perfettamente, proſperamente. abundè, Salluſt. In Fiam. Oueruloedebyc: In Spag. abundantemente, copioſamente, e non ſi dice llena, ne hartamente.

Abondanza. Boc. Soprauennero in tanta abondanza le lagrime. altrimente, copia, douitia. Hęc abũdantia, tiæ. Cic. nelle Ep. abundantia quadam amoris erga me tui: Per una certa abõdãza dell'amor tuo uerſo me. Hęc affluentia, tiæ. Cic. cõtra Rul. copia, atque affluẽtia rerũ oium: copia & abondãza di tutte le coſe. copia ubertas, magnitudo: oſſ. del Niz. Cornucopiæ indeclinabile: teſtimonio Plin. In Spag. abundãcia, copia, riqueza.

Abondanza d'oratori: Fœtus oratorum. Cic. hæc profluẽtia, huius profluentiæ: Cicer. nelle Parti. Inanis profluentia loquendi: Vana abõdanza di parlare. In greco uolgar l'abbondanza ſi dice, Phtignia, in greco latino, Eſporia εὐπορία: Coro. Pret. Chi ha piacer di ſapere oue ſia abondanza di queſta, ò quella coſa particolare, come d'oro, peſci, balſamo, bitume, & il reſto legga l'offic. del Teſtore, nel fine, l'opera intitolata Cornucopiæ. In Fiam. Oueruloedicheit: In Spag. abundancia hartura: ma queſto ultimo s'applica a i cibi ſolamente, & abundancia, ad ogni coſa, come abundancia de oratori, dehablar etc.

Aborrire. Petr. Se brama honore, e'l ſuo contrario abhorre: altrimenti hauere in odio, hauere a ſchiuo. abhorreo, es, abhorrui, abhorrere: Ci. dell'ora. Sin planè abhorrebit, & erit abſurdus: Ma ſe aborrirà affatto: & ſarà ſconueneuole. Nelle oſſer. del Niz. ſi trouano per aborrire tutte le infraſcritte uoci: abhorrens

rens eſſe, aſpernari, ſugere, abeſſe, religioni habere, diſcrepare, alienus eſſe ab aliqua re: lõgiſsime eſſe remotus, longiſsime abeſſe a uoluntate faciendi aliquid, alienum animum ab aliqua re habere, deteſtari, horrori habere. adhorreſco, ſcis, adhorrui, adhorreſcere. Ouid. a Liuia. Ipſe pater flauis Tyberinus adhorruit undis: L'aborrì il padre ſteſſo Tiberino Con l'onde gialle. In Fiãmen. ſchroomen, uer ſchroomen. In Spag. aborrecer, querermal: utar mal con el: no poder lo uer.

Aborrimento, ſchiffamento, alienamento, diſpiacere, ſprezzamento, odio: lontananza d'animo, di uolontà, di piacere, di diletto. hæc deteſtatio, nis, uerbale: Cic. per Domit. Pro deteſtatione tot ſcelerum unam aram nefariè conſecrarat. Per lo aborrimento di tante ribalderie hauea uno altare ſceleratamente conſecrato. In altra guiſa latinamente l'aborrimento ſi dice: Deprecatio, execratio: Oſſer. del Niz. In Fiam. afgry ſelicgeit groubbelicheit. In Spagn. aborrecimiento: enemiſta a: tenor mal uier tranas: contraell.

Abbottinare, far bottino, predare, far preda. agere predas. Sall. nella guerra di Giugurta, nella quale, uſa a queſto propoſito anco prędari. Vedi l'oſſer. del Godſc. In Fiam. Ruyten en roouen. In Sp. amotinarſe: hazer motin: hazer ſalto.

Abozzatura, primo ſchizzo, ordimento di qualche coſa. Hæc adumbratio, nis, uerbale. Cice. dell'orat. alicuius rei ſi non perſectio: at conatus tamen, atque adumbratio. Se non la perfettione di qualche coſa: Sì almeno il tentatiuo, & l'abozzatura: In Spagn. traca: e tracar uerbo: che uol dire mettere a ſegno, la prima uolta: cioe, far le prime linee d'una pittura.

Abbracciamento. Bocc. Di non uolere de ſuoi abbracciamenti in alcuna maniera. Diceſi anco abbracciare. Boc. Et ueggendo le tenere lagrime, gli abbracciari, & gli honeſti baſci. hic amplexus, as, uerbale. Cic. della diuin. Puer circumplicatus ſerpentis amplexu. Il fanciullo annodato dallo abbractiamento del ſerpente. hic circumplexus, us, uerbale. Plin. lib. 10. Lacertæ, ut ea quæ ſine pedibus ſunt, circumplexa Venerem nouere: Le lucerte, come quelle, che ſenza piedi ſono, conobbero Venere con lo abbracciamento, hic complexus, us, uerbale. Cice. nell'xi. delle Filipp. collocutiones familiariſsimę, cõplexusque ſummæ beneuolentiæ. Ragionamenti famigliariſsimi, & abbracciamenti di ſomma beneuoglienza. In lingua Fiam. Omhelſing. In Spagn. abraco.

Abbracciare. Arioſto. Non coſì ſtrettamẽte hedera abbraccia. amplector, eris. Cic. contra Catil. Paruulus filius, qui mihi uidetur amplecti Rempublicam: Il piçciolo figliuoletto, ilquale a me pare, che la Republica abbracci. amplexor aris. Cice. nelle Epiſto. Inimicum meum ſic amplexabuntur: coſì abbracciauano l'inimico mio. amplexu circumplico, complectare oſſer. del Nizo. Circundo, das, dedi, datum. Cic. dell'Orat. Tu autẽ exiguis quibuſdã finibus, totum orato-

oratoris munus circundediſti: Ma tu con alcuni piccioli confini abbracciato t'hai tutto l'ufficio del l'oratore. Vlnis circundare: Stati, vlnis circumligare: Stati, Circumplector, eris. Cice. dell'vni. Eoque motu vndique eſt circumplexus: & per quel mouimento da ogni parte gli abbracciò. Complector, eris. C c. per Fon. ſoror fratrem cõplexa tenet. La ſorella tiene il fratello abbracciato. Foueo, es, ui, Ci. nelle ep. Inimicum meum ſic in manibus habebant, ſic fauebant, ſic oſculabantur. Coſi teneuano accarezzato il mio inimico: coſi lo abbracciauano: coſi lo fauoriuano. Stringere colla blandis lacertis. oſſer. del Godſc. Bembo nelle lettere, in ogni modo abbracciatelmi ſtretto, ſe tuttauia fatto ui uerrà il poterlo abbracciare. In lingua Fiam. Omhelſen. In Spag. abracar, fauorecer, tener de balxo de ſu fauor y amparo, de fetden, y en ſeruat.

Abbracciato: Bocc. Col deſtro braccio abbracciato ſotto il collo di Ricciardo. Amplexus, xa, xum, particip. Liu. Cornua hoſtium in orbem amplexus: Hauẽdo le corna de gli inimici in cerchio abbracciate. Circumplexus, xa, xum, particip. Cic. I. A. Qui domini patrimonium cicumplexus: Ilquale hauendo il patrimonio del patrone abbracciato. Complexus, xa, xum, partic. Virg. nel 6. Læta deū partu centum complexa nepotes. Piena di gaudio pel parto de' Dei, Cento nepoti abbracciati tenendo. In ling. Fiam. ombhelſt. In Spag. abracado fauorecido.

Abbraggiato, acceſo, infiammato, fiammeggiante, infocato, focoſo. Hic & hæc & hoc recandens, huius recandentis, parti. Plin. lib. 37. Radios in ſe recandentes diſcurrere. Diſcorrer raggi in ſe abbraggiati. In Spag. abraſado, encendido, inflamado, quomado, hechopoluos, e di qui uene braſa, per il carbone acceſo.

Abbreuiamento, accorzamento, cõpendio. Hoc compendium, dij. Quintil. lib. I. Syllabis nullum cõpendium eſt: Le ſillabe non riceuono ſorte alcuna d'abbreuiamento. Ma il uero ſignificato della uoce latina, compendium, è utilità & guadagno: & Cic. ſempre l'uſa per ſignificar guadagno, & utilità. altrimenti, quæſtus, utilitas. Vedi l'oſſer. del Nizol. In ling. Fiam. Cortſel, corting. In Spag. abreuiadura.

Abbreuiare. Bocc. Chi ha la noſtra uita con ueleno uoluto abbreuiare? Breue aliquid facere. Cic. contra Sall. Iam dabo operam, quàm maximè potero, ut breue id faciã. Horamai m'affannerò d'abbreuiar ciò con ogni mio potere. Breuio, as, è barbaro, come ſi può uedere in piè delle oſſeruationi del Niz. doue egli fa quella aggiunta dei nomi barbari. In Fiamm. cortten.

Abbreuiare un'opera. Referre in cõmentarium aliquid. Cic. ad Att. Leggi l'oſſer. del Godſc. In Fiam. een vberck, cortten, een ſtuck. cortter maken. In Spag. abreuiar, acortar, hazer con breuedad.

Abrotano herba. Hoc abrotanum, in Plin. Hæc abrotanus, in Luc. In greco, Ἀβρότονον. In Franceſe, Auronne, ou garderobbe. Fuſchio

nell'effigie delle piante. In Spag. lombriguera y erua.

Abbruggiamento, incendio, arſura. Hæc deflagratio,nis:uerbale. Cic. de i Fin. Terrarum omnium deflagratio. Abbruggiamento di tutta la terra. Hæc exuſtio,nis:uerb. Cice. nel ſogn. Eluuiones,exuſtioneſque terrarum. L'innondationi,& gli abbruggiamenti della terra. Flamma, ardor in altro modo:oſſer.del Niz. Hoc incendium, dij: Cic.contra Cat. Cædes,incendia, rapinæ: Vccifioni, incēdij, rapine. In Fiam.verbranding,uerberinnghe. In Spag.que madura,ardor, encendimiento,fuego grande.

Abbruggiare. Arioſt. Ch'arriua in parte, oue s'abbruggia l'ale. Amburo,is,uſsi,,ſtum: Ma la piu uera ſua ſignificatione è: Abbruggiare d'intorno. Cice. per Mil. vt Clodius ſine exequijs ambureretur. Che Clodio ſenza eſſequie s'abbruggiaſſe. Ardeſco,ſcis: Virg.nel primo dell'Eneid. Expleri mentē nequit : ardeſcitque tuendo Phœniſſa. La regina Didon ſatiar nō puote La mēte,e abbruggia piu, quanto più guarda. Deuro, ris, uſsi,uſtum: Liu.nel 9.della guerra Maced. Ipſis montes duos Balliſtam, ſuis montiumque tenentibus deuſsit. Tenendo eſsi due mōti Balliſta, & Suiſmontio, abbruggiò. Exuro,ris,uſsi, uſtum:Cic.cōtra Ver. Adrianus domi ſuæ uiuus exuſtus eſt. Adriano fu abbruggiato uiuo in caſa ſua. Comburo: oſſer.del Niz. Peruro,ris,uſsi,uſtū: Liu.4.della guerra Cartag. Peruſti, populatique latè agri Abbruggiate, & ſaccheggiate tutte le campagne d'attorno. Da ſeignibus:

Facere incendium: Plaut. Abſumere aliquid : vaſtiſsimum incendiū multas priuatorū domos abſumpſit: Vn grandiſsimo incēdio molte caſe di priuati abbruggiò: oſſer. del Godſc, greco uolgare. Nacapſi:grec.lat.caſlæ. καῦσαι. coro pretios. In Fiam. verbranden, uerbornen. In Franc.abruler. In Sp. abraſar. In Todeſ.verbrēnen.

Abbruggiato, arſo, conſumato dal fuoco ridotto in cenere: incenerito. Boc. con una carta di pecora abbruggiata ſe altri la tira. Obuſtus,ſta,ſtum,aggetti. Ouid. In Fiam. verbrandt, verbernt. In Spag.que mado, ardido, comido pel fuego, hechopoluos.

Abbruttire, far brutto, guaſtare: ſcōciar bellezza: abbruttir bellezza natia credēdolaſi abbellire. Ebur atramento,cādefacere. In Fiam. Die naturlicke ſcoonheit uerbeeliken. In Spag.a fearſe,hazerſefeo, y de ſeſmeſable.

Abbruzzo: Già chiamauaſi Sannio: & è un paeſe d'Italia, poſto fra la Marca d'Ancona, Terra di Lauoro, & la Puglia. Hæc Oenotria, triæ: Strab. lib. 6.

Abſintio, aſſenzo, aſſentio herba amara. Petr. E'l mel'amaro, & addolcir l'aſſentio. Hoc abſinthium,ij,uel abſynthium,ij: Sono di due ſorti aſſenzo: Aſſenzo uogare, & aſſenzo pontico. L'aſſenzo uolgare in greco ſi dice, ἀψίνθιον ἰδιώτικον : in Franceſe: abſinſe, aluynt, ou fort: L'aſſenzo pontico, in greco ſi chiama ἀψίνθιον ποντικόν, in Franceſe, abſinſe poutic, ou Romanit : Fuſchio nell'effig. delle piante. In Franc.aloyne. In Spa. encenſio,& in plurale, encenſios.

A.C.

A. C. Preſſo Valerio Probi nelle let tere antiche ſignifica, actio: cioè attione preſſo Gratioſo Epidaurite nelle Note. A.C. ſignifica: Acceleraui: ts'affrettò: accommodè: agiatamente. Preſſo il medeſimo A. C. con un punto per banda al C. ſignifica, Acta cauſa: Fornita la cauſa. Actione conſcripta: Seritta l'attione.

Academia, ſcola publica, ſtudio publico. Era academia una ſcola publica in Atene preſſo il bagno. Era anco un luoco non molto diſcoſto dalla città d'Atene, coſi detto da un gran barone, chiamato Academo, doue per l'amenità cō correuano di molti filoſofi. Cice. della Diuin. Inque academia umbrifera: Et nell'ombroſa academia. In latino academia alle uolte ſi prononcia con la penultima, lunga, alle uolte con la penultima corta. In Fiam. vniuerſiteit. in Spag. eſcuela eſtudio publico.

Accaduto, interuenuto, ſucceſſo, ſopragiunto, ſoprauenuto, ſopraprefo, occorſo. Egli è accaduto. Accidit. Cic. Poteſt accidere. Può accadere. altrimenti. Euenit contingit, uſuuenit, cadit, caſus incidit ſæpè fit. oſſer. del Niz. In Fiam. ghebeurt, gheuallen, gheſchiet, in Spag. acontecido, ſucedido.

Accadere, interuenire, ſuccedere, ſopragiungere, ſoprauenire, ſopraprendere, occorrere. Res eſt, res fert, tempus fert, occaſio fert, res poſcit, res exigit, res requirit, tempus poſtulat, tempus poſcit, tempus exigit, tempus requirit: occaſio ſe offert: occaſio ſe dat, occaſio ſe oſtendit: fortuna fert, fortuna affert, fortuna defert, fortuna præbet: Eleganze d'Aldo. S'io ui ubidiſco, & male ne uiene, io che ne poſſo? Lettere del Bembo. Il che ſuole a pochiſsimi auenire. Lettere del Bemb. Accadere inſperatamente. Accidere præter opinionem Cic. oſſer. del Godſc. In Fiã. Buyten hoeps gheuollen, buytens hoeps gheſchieden, ot ghebeuren. In Spag. aſentar el Real, poner las tierdas, cercar la tierra.

Accampare, mettere il campo, porre il campo, aſſediare, attorniare, circondare di genti, mettere in aſſedio, alloggiare il campo, eſſere attendato. Caſtrametor, aris, atus. Liu. nel 4. della guerra Mace. Vbi caſtrametantes Romanos: Doue i Romani accampanuſi. Facere caſtra: Ceſ. nei commen. oſſer. del Godſc. Ponere caſtra, locare caſtra, cōſtituere caſtra, metari, obſidione cingere, obſidere, ſepire copijs, ſepire exercitu. Elegan. d'Aldo. In Fiam. legherslaen. Se uuoi ſapere, come ſi accampauano i Romani, uedi la figura del campo de Rom. nella caſtrametatione del ſig. Guglielmo Choul.

Accamparſi all'incontro del campo inimico: conferre caſtra caſtris, ex oppoſito metari. Ceſ. oſſeru. del Godſcalc. In Fiam. Synen legher, teghen des uiandts legherslaen.

Accannellare, fare a uſo di mazza ferrata: ſtriare, ſtrias facere. Vitr. lib. quarto.

Accannellato, guſcie creſpe, incauate. Striatus, ta, tum. Pli. Lib. 26. Molon capò eſt ſtriatus. Molone ha il capo accannellato. In Fiam. craenſgheuuyſch, uuynſgheuuys. In Spag. acanalar, acanalado: participio.

ticipio, hazer a manera de canales, las canales, ſi chiamano, l'embrice, ouer coppo, per doue corre l'acqua, & ancora ſi chiama in Spag. teia, tolto forſi dal latino che ſi chiama, tegula e.

Accanto. Virg. nella Buc. eglo. 3. Et molli circum eſt anſas amplexus acantho. Et i manichi ha cinto d'o gn'intorno. Di molle acantho. Il Fuſchio nell'effig. delle piãte ne fa di due ſorti, & pone anco le effigie d'ambe due le ſorti: la prima ſorte dice, che ſi chiama accanto uero, & in altro modo per l'Italia, Branca orſina uera, in latino, acanthus uera. Grecamente, ἄκανθα παιδέρως. In Franceſe: Branche urſine. La ſeconda parte, eſſo chiama accãto ſaluatico. In gre. detto ἄκανθα. In latino, acanthus Germanica. In Fran. Branche urſine ſauuage.

Accarezzare non uſato dal Boc. carezzare, & careggiare, uſati dal Bocc. far uezzi, uſato dal Bemb. nelle lett. altrimenti, far carezze, far buon uiſo, raccorre corteſemẽte, accettare humanamẽte uedere cõ buõ uiſo, moſtrare allegrezze d'animo raccogliendo alcuno, luſingare, far feſta, andar a uerſo, adulare. adulor, ris, tus. Cice. nelle Tuſc. Pinnata cauda noſtrũ adulat ſanguinẽ. Con la coda di piume accarezza il noſtro ſangue. alludo, dis, uſi, uſum. Cice. dell'orat. Galba autem alludens uariè: Ma Galba ſcherzando uariamente. In Fiamen. Troete'en, urinschap toonomem.

Accarezzare aſtutamente la regina con parole: ambire reginam affatu: Virg. in Spagn. regalar: liſongear, hazer. Regalos: traet la manopo el corno.

Accarezzare vna donna: alludere ad mulierem. Teren. Complecti: perhumaniter excipere: hilari admodum, ac benigno vultu excipere: excipere omni genere humanitatis: excipere quàm licet humaniſsimè: excipere ſic, ut nihil humanius: excipere eo uultu, qui facilè gratiam ineat: excipere eo uultu, qui beneuolentiam conciliet: excipere eo uultu, qui hominum animos amore deuinciat: excipere eo uultu, qui ad amandum alliciat. Eleganze d'Ald.

Accarezzar come fanno le meretrici: ſubblandiri. Plaut. nella Caſi. oſſer. del Godſc. In Fiam. troetelen ghely e die hoeren doen. In Spag. a traer con Galagos me.

Accettar beneuoglienza, farſi beneuoli, render beneuoli, indurre a beneuoglienza. Captare beneuolentiam. Cic. nel i. della Ret. ad Her. In Fiam. ſi dice, ontleenen, per ſignificar, tor d'impreſto. In Spag. aquiſtar la gratia: e ſtar bien con todos hazer ſe amigo de todos.

Accattare in ſtima apprezzata robba, tor per ſtima. In æſtimationẽ accipere aliquid. Cic. In Spag. tomar por el coſto: apçiar una coſa.

Accennare. Petr. Doue armato fier Marte, & non accenna. Altrimenti, far ſembiante, far cenno, far ſegno, far moſtra. Nicto, nictas, nictaui, nictatum. & propriamente queſto uerbo ſtà per far di cenno con l'occhio. Plaut. nell'Aſin. Neque illa ulli homini nutet, nictet, annuat. Ne ch'ella faccia ſegno col capo, ne accenni con l'occhio, ne acconſenta in altra guiſa. Nictor, aris, atus. uerbo deponent.

Pli.

Plin.lib.ij. Eædem nictantur: Accennino le medeſime. In Fiam. uuencken,aenuuencken. In Spa. guinar:hazer de loio.

Accennare con la teſta di acconſentire. Annuo,annuis,annui,annuere. Terent. Accennare col capo di non uolere. Abnuo,abnuis,abnui, abnutum.

Accendere. Petr. Ma poi, che'l ciel accende le ſue ſtelle. Accendo,dis, di,enſum. Cice. de Vn. Deus ipſe ſolem,quaſi lumen accendit. Iddio ſteſſo accende il ſole a uſo di lume. Acuere. Cic. In excitando, & acuendo plurimum ualet. Nel deſtare,& accendere gioua moltiſſimamente. Exacuo. Cic. Solicitudines meas quotidie magis tua rita exacuiſt. I tuoi meriti per giorno ſempre più accendono i miei faſtidi. Peracuo. Ita mihi pectus peracuit. Di maniera mi acceſe il petto. Accendere il fuoco,ignem accendere. Virg. In Fiam. ling. onſteken,aenſteken. In Spag. encender el fuego y encender,la candela,encender la lumbre.

Accento. Dolce nel 3.delle oſſer.accento è detto da Ad latina prepoſitione,& da canto,che latinamente ſi prende per canto, & ſuono. L'accento ſi pone per ſignificare l'alzamento, ò l'abbaſſamento della ſillaba. Hic accentus, huius accentus,uerbale. Diomede. Gli accenti più uſati da noi, tre ſono, Acuto, che ſi ſegna coſì ´. graue, che ſi nota a queſto modo `. circonfleſſo, che ſi ſcriue in queſta guiſa ^. In Fiam. toon.

Accertamento,affermamento,affermatione. Hæc affirmatio,nis.uerbale. Cic. ne gli vff. Iuſiurandum eſt affirmatio religioſa: Il ſacramento è un religioſo accertamento. In Fiam. verſekeringhe, In Sp. confirmacion.

Accertato.in Fiam.ſi dice,uerſekert.

Accertato, certus,ta, tum. In Spag. ſencierto.

Acceſo. Petr. Se non,ch'i ardo,come acceſo legno. accenſus,ſa,ſum,particip. Cic. del ſogn. Luna radijs Solis accenſa. La Luna acceſa da i raggi del Sole. In Spag. encendido, la Luna encendida de los rayos del Sol.

Accettare,aceſto,as, Plaut. nel Pſeudolo. Argentum accepto: Accetto l'argento. Accipio, is, epi, ptum. Cic. nelle epiſ. Accepimus conditiones: Habbiamo accettati i patti. Admitto, tis, iſi, iſſum. Plaut. nel Truc. Dona admittere: Accettare i doni. accettar uno in amicitia. Accipere aliquem in amicitiã: Parlar di Liuio. In Fiam. ontſanghen, aennemen. In Spag. Recebir por amigo: cõfeſar deſer de tal.

Accettare una ſoggettione. acceptare iugum. Sil. Ital. lib. 7. In Spag. ſometerſe ſugetarſe. altrimenti capere,recipere. oſſeru. del Niz. In altro uolgare, ammettere, riceuere. In Spag. admitir el yugo.

Accettare una oblatione, venire ad conditiones alicuius. Cic. nelle oratio. Scitote Q. Lollium coactũ ad Apronij leges,conditionesque uenire. Sappiate che Q. Lollio è ſtato conſtretto accettar le leggi, & l'oblationi d'Apronio. oſſeru. del Godſc. In Fiam. aennemen datmen hem biet. In Spag. accetar el partido. Recebir la oferta, come Q. Lollio haſi doforcado accetar y Recebir las leyes, y los ofrecimi-

cimientos de Apronio.

Accettato : ammeſſo. acceptus, pta, ptum partic. Cic. animis aduerſis acceptus. Con animi contrarij accettáto. In Fiã. Ontfanghen, aenghenomen. In Spagn. acetado : admitido.

Acchetare. Boc. alquanto la tẽpſta acchetata. altrimente, acquetare, placare, rẽder cheto, chetare, tranquillare pacificare, raddolcire. trãquillo, as, aui. Cic. nella top. ut aut ꝑturbentur animi: aut trãquillentur: accioche ò ſi perturbaſſero gli animi: ò ſi acchettaſſero. Sedo, as, aui, atum: Cice. ad Attico. Sermunculum omnem, aut reſtrinxeris: aut ſedaris: ogni ragionamentuzzo ouero ammorzerai : ouero acqueterai. Sedationem affero, reſtringuo, mitigo, mollio, comprimo, contraho, placo, tutti ſtanno ꝑ acchettare. Oſſer. del Nizo. acchetarſi alla uerità, confeſſarla. veris concedere. Oratio. In Spag. aquietarſe, repoſarſe, aplacar, pacificar, eſcãpar, proprio de l'acqua, e de' uenti, e charſe, e del fuogo, apagarſe : e di tutti tre ceſar : che ſi dice, ya haces ado el uiento, el agua : el fuego : & è proprio eſſere acchetato :

Acchetato, acquetato, placato, reſo, cheto, chetato, tranquillato, pacificato, raddolcito, mitigato. ſedatus, ata, atum. Cice. della Diuin. Illa ẽt parte animi, in qua irarum exiſtit ardor, ſedata, atque reſtincta. Eſſendo anco acchetata, & ammorzata quella parte di animo, nella quale l'ardor della ira ſi ſoggiorna. In altro modo latinamente : Tranquillus, mitigatus, reſtinctus placatus. In Fiam. verſinnicht, gheſtilt. Spa. Placado, mitigado: ceſado, repoſado, apagado.

Accia. Bocc. Quãta cenere ſi uoglia a cuocere una mataſſa di accia. altrimenti diceſi, filo, lino, lana, per filare. hoc filum, li. Oui. nel 4. della Metam. E quibus vna leui deducens pollice filum. Delle quali una gia torcẽdo il filo col leggier dito groſſo della mano. In Spa. hilo, bocca: quanta uniza ſequiera paracozer, una madexa de hilo.

Acciaio. Ne ha cuore di diamante, ò di acciaio. acies. Pli. hic chalybs, calybis. Virgil. nell's. dell'Eneid. vulnificusque calybs uaſta fornace liqueſcit. Et l'acciaio al ferir pronto ſi sface, Ne la uaſta fornace. In Fiam. Stael. In Franc. acier. In Spagno. azero.

Accialino. Bocc. Con l'accialino, che ſeco hauea il ſuo torchietto acceſe. hic chalybs chalybis, ma impropriamente. Coſi detto da i Calibi popoli in Ponto, preſſo il fiume Termodoonte, doue naſce in grã copia. In Spag. es la uon, ancora ſi dice, eslauon, vn'anello d'una catena, hora ſia di ferro, hora d'oro.

Accidia : ocioſità, poltroneria. Hæc acccidia, iæ, uoce uſata nelle ſacre lettere. In greco uolgare ella ſi chiama: Ocgnia i ameglia. In greco latino : accidia i rathynua: ἀκηδία ἢ ῥαθυμία. Coron. Preti. In Fran. pareſſe. In Spag. accidia, In Tod. tragheyt. pereza, ocioſidad.

Accidente. Petr. Si che s'altro accidente nol diſtorna. auenimento Bemb. nelle lett. auenimenti, auenturoſi. altrimenti, vario caſo, diuerſità di fortuna, percoſſa della ſorte. hoc accidens, tis. Quintil. nelle

Decla.

Decla. Per expertos tibi humanorum accidentium caſus: per li caſi da te prouati de gli accidenti humani. hæc accidentia,tiæ,uerbale. Plinio libr. 32. In latino per altro modo. Telum fortunæ,caſus,euectus rerum uarius: Elegan. d'Aldo.

Accidente ſenza ragione, ò fondamento: cœcus caſus.Cic. In Fiã. Cenuellendt of byuallendt dinc. Spag.acidente caſo,ſucceſo,fortuna,uentura acortecimiento,

Acciecare,cauar gli occhi, tor gli occhi, tor la uiſta, cacciar gli occhi, far cieco,render cieco. occœco,as, aui. Cic.nel 3.dell'orat. Tenebræ cõduplicantur,noctesque & nimbũ occæcat nigror. Raddoppianſi le tenebre,& una nerezza accieca le notti, & un nembo. Cœcare lumen adimere: oſſeru.del Godſc. In Fiam. verblynden, blint maken. In Spag.cegar,quitar la uiſta de los oſos.

Accioche non. Ne: Cic.nelle Epiſto. Quę ne ſpes eum fallat,uehementer te rogo. accioche coſi fatta ſperanza non l'inganni,grandemente te ne prego.altrimẽti:ut ne, quo ne,quominus,an ut.oſſer.del Niz. In Fiam. opt dat niet.

Accioche a niun tempo. Nequando. Cice, dell'amicitia. Vt nequando amare inciperemus eum, quẽ aliquãdo odiiſe poſſemus: accioche a niun tẽpo cominciaſsimo amar colui:che a qualche tempo poteſſimo odiare. In Spagn. por que no:cico:porque enninguaeplo come neaſemos aman,aquien & alguire polpu: die ſemos borreler.

Accõmodare, adagiare. Boc.Penſò di poterſi adagiare p lo coſtui amore. Spa. aſentar, preſtar, ſalir cõ la coſa a lui. In altra maniera: aſſettare,ordinare,agiare, adattare,far riuſcire una coſa a propoſito.accõmodo,as,aui,atum.Cic.nell'epiſt. peto a te,ut ei de habitatione accõmodes: Ti chiedo,che tu lo accõmodi di ſtanza. altrimenti, commodo,apto, refero, naturam meã uerſo & ad tempus rego:oſſer.del Niz.Creare commoditates. Plau. nel Pen. Mihi cõmoditates creas, per quello,che barbaramẽte ſi direbbe: Facis mihi magnum placitum: Tu mi fai un gran piacere. facere poteſtatem alicuius rei. Var. oſſerur. del Godſc. In Fiammin. Schicken, behelpen, beſtellen,vughen. In Spa.acomodar.

Accõmodarſi al gouerno publico.accõmodare ſe ad Rẽpublicã. Cic.

Accommodare d'intorno.circumpono,nis, poſui,ſitum,. Plin.

Accommodare i ſuoi ſtudii all'altrui arbitrio. colere ſtudia ad arbitriũ alterius. Cic.

Accommodare diceſi per altra maniera in latino.Concedere aliquid alicui, conſulere cõmodo alicuius, ſinere uti aliqua re: licere alicui aliqua re ab aliquo conceſſa frui, licere beneficio alicuius frui:licere humanitate, ac liberaſitate alicuius frui.Elegan.d'Ald. In Spag. preſtar,ouer a prouochar.

Accommodarſi all'altrui età. Seruire alicuius ætati. Cice.

Accommodare i libri per ordine. Expedire libros. Viues nelle eſſer.del la ling.lat.c.38.righe 14. In Fiã. die boeken opeen ry ſchicken,die boeken in haer ordinanzi ſtellen.

Accordarſi a i coſtumi altrui: Inſanire cum inſanientibus. Spag. hauerſe con todos.

Ac-

Accõmodarſi a i coſtumi altrui prat ticando inſieme. Conglutinare uo luntates conſuetudine. Cice. nelle famigl. vitæ diſsimilitudo non eſt paſſa uoluntates noſtras conſuetu dine conglutinari. La diſſomigliã za della uita non ha patito, che ci accommodiamo a i coſtumi l'un dell'altro pratticando inſieme: & coſi i noſtri uoleri piu ſtrettamen te legare in uno. In Fiam. Hem doer uerkeeren na die manieren uoeghen. Spagn. applicarſe ha zerſe ala uolunta de lotro: confor mar ſu uolũtad cõ la de los otros, e queſto uerbo hauerſe, ſi puo ap plicare in Spa. a tutti queſti modi di parlare, che ha il uerbo accom modarſi.

Accommodarſi al tempo. Seruire ſcenæ. Cic. a Brut. In Fiam. Hem uaeden tit uoeghen.

Accommodarſi alla conditione del le coſe. vti foro. Terent. nel Form. Sciſti uti foro: Tu hai ſaputo accõ modarti alla cõditione delle coſe. In Fiam. Hem na dae gheleghent heit der dinghen uoeghen.

Accommodato, adagiato, aſſettato, ordinato, agiato, adattato, accon cio, atto. aptus, ta, tum: Cic. dell'o rat. Pæan minime eſt aptus ad uer ſum. Il piè peano non è accommo dato al uerſo. altrimente in lati no, accommodatus, appoſitus, cõ ueniens, cõgruens, quod decet, cõ ſtitutus, habilis, idoneus, conſenta neus, cohærens, connoxus. Nelle oſſer. del Niz. In Fiam. Ghe uo echt, beſtelt, gheſtelt. In Spagn. apareſado: a tauiado, vdomo, pro prio.

Accompagnamento, cõpagnia fat ta, compagnia tenuta, ò che ſi tie ne. hæc aſſettatio, nis: uerbale. Cic. a Qu. di Peto. Sed quoniam aſſe ctationis mentio facta eſt. Ma per che s'è fatta mentione dello accõ pagnamento. hic comitatus, tus: & barbaramẽte ſi dice, hæc comi tatio, onis. vedi in piè delle oſſer. del Nizo. l'aggiunta de i uocabuli barbari con buon latino expreſsi, dalla lettera C. In Fiam. uerghe ſelſchaecinghe. In Spagn. acom panamiento.

Accompagnare. Petr. Et tutta notte par che m'accompagne. aſſocio, a s, aui, atũ. Claudio della guerra Gild. 97. cornua ſummis aſſociant malis. a l'alte antenne accompa gnan le corna. comito, as, aui, atũ. Ouid. del Pont. Quem pia nobiſ cum proles comitauit euntem: par tendo la pietoſa prole mia N'ha accompagnato: & queſto uerbo è attiuo, & da lui ne naſce il uerbo paſsi. comitor, aris. Vedi il Pront. Comitor, aris, atus. uerbo depon. Cic. nel 5. delle Tuſcu. Cæteraque quæ comitantur huic uitæ, in qua ſapiẽs nemo efficitur unquam. Et il rimanente delle altre coſe, che queſta uita accompagnano nella quale niuno giamai ſauio diuẽta. In Fiam. Gheſelſchap doen, gheſel ſchap houden. In Spag. acom parar, hazer compagnia: ſeguirlo yrſe con el: cie: y la: demas coſas que acompagnare zora uida, enla qual ninguno famas: ſale ſabio. Conſocio, as, aui, atum. Cice. Dei Fin. Neque uerò rectum eſt, cum amicis aut benemeritis conſocia re, aut cõiungere iniuriam. Ne ſtà bene accõpagnare, ò congiunge re ingiuria a gli amici, ò a coloro da i quali s'ha benefici riceuuti.

. Deducere aliquē: Cic. della vecch. aliquō eum deducit, ubi futurus ſit æternus. Lo accompagna a qualche luoco, doue habbia a diuentare eterno. altrimenti in uolgare: far compagnia, tener cōpagnia, darſi in compagno, andar dietro per honorare. altrimenti in latino. comes eſſe alicui, ſe alicui comitem adiū gere, aſsiduum ſe comitem dare, hærere alicui, hęrere lateri alicuius, a latere alicuius non diſcedere, a latere alicuius non diuelli, aſsiduus cum aliquo eſſe, nunquam ab aliquo ſeiungi, nunquam ab aliquo digredi, nunquam ab aliquo recedere. Elegan. d'Ald. Socio, as, aui, atum. Cic.

Accompagnar per generatione. con genero, as, aui, Ennio.

Accompagnanteſi facilmente con altrui, cioè chi facilmente con altri s'accompagna. hic & hæc ſociabilis, & hoc ſociabile. Pli.

Accompagnare un preſenre con parole gentili. ornare munus uerbis. Ter. nell'Eunu. Munus noſtrum ornato uerbis, quoad poteris. accompagnerai il noſtro dono con quelle piu gentili parole, che tu potrai. In Fia. Die ghift met ſchoone vuoorden uergrooten.

Accompagnar fin quaſi a caſa. Subſequi ad fores aliquem ꝓpius. oſſeru. del Godſc. dall'S. In Fiam. Gheſelſchap houden ten huyſe toe.

Accompagnar alla ſepoltura. accedere in funus. Cic. accedere quenquam uetat in funus aliorum: uietata, che alcuno poſſa accompagnare alla ſepoltura corpo ſtraniero. In Fiam. diceſi accompagnare alla ſepoltura: Ten lichk gaen.

Accompagnarſi. accedere ad ſocietatem rei. Cic. ad ſocietatem integerrimorum, & maximorum periculorum accedam. Accompagnerommi a gli integerrimi, & a i pericoli grandiſsimi. In Fiam. Verghe ſel ſchapen, hemmet een ander uerſamen.

Accompagnar a caſa. deducere aliquem. Ter. hunc deduce ad militem: mena coſtui fino a caſa del ſoldato. In Fiam. Gheſelſchap doen, ten huiſe toe.

Accōpagnare alcuno per fare il ſuo debito. aſſectari aliquem officiꝭ gratia. Viues nell'eſſere della lingua lat. c.72. righe 28. In Fiam. gheſelſcap doen, om ſyn heuſcheit te toonem, om ſyn diuoor te doē.

Acconciamente. Bocc. aſſai acconciamente facendo. Altrimente, Bene, auedutamente, auenentemente, attamente, politamente, con deſtro modo, con gentil maniera, in auueduta guiſa, con attilatura, con politezza, con deſtrezza, con auuenentezza, conueneuolmente, con conueneuolezza, con gratia, con garbo, gratioſamente, garbatamente. Accōmodatè auerbio. Cic. dell'Orat. Definire aliquid ad popularem intelligentiam accommodate. Difinire qualche coſa coſi acconciamente che il popolo l'intenda. Accommodè auerb. uſato da Quintil. aptè, auerb. Cic. de gli vff. Facilè iudicabimus quid eorū aptè fiat: ageuolmente giudicheremo, che di loro acconciamente ſi faccia. In altro modo latino: Appoſitè, congruenter, nelle offer. del Niz. Cōmodè auerb. Cic. dell'Amic. Multa ab aliquo breuiter, & commo-

de dicta: Molte coſe da alcuno breuemente, & accōciamente dette. altrimenti: Bene, rectè, commodùm: nelle oſſer. del Niz. Percommodè auerb. Cic. nelle Tuſc. Itaque, ſiue caſu accidit, ſiue conſilio, percommodè factum eſt: Pertanto, ò ſia accaduto per caſo, ò per conſiglio, è acconciamēte accaduto. Per altro modo in lingua latina diceſi. Benè, probè, præclarè, ualde commode, ratione, bona ratione, concinnè, pulchrè, appoſitè, affabrè, fabrè, artificioſè: Nelle oſſer. del Niz. In Fiam. Hupſelic, ruſtich, gheſchictelyc. In Spag. propriamente, auiſadamente, iuſtamente, pulidamente, gentilmente, bien como era razon, cō gentileza, con lindo modo y gracia ſingular.

Acconciare. Bocc. Fattoſi tutti i ſuoi ueſtimenti in una camera acconciare. altrimenti: Accommodare, addattare, aſſettare, raſſettare, racconciare, polire, ripolire, abbellire, rimbellire. Apto. as. Cic. dell'Orat. Hoc uerbum eſt ad id aptatum, quod ante dixerat: Queſta uoce è accommodata a quello, che per lo adietro detto s'hauea. Per altro modo, connectere, coniungere, expolire, limare, conglutinare: nelle oſſerua: del Niz. In Fiam. Fyn ſtellen, hupſch ſchiken. In Franc. adoubre. In Spag. aderezar. In Tod. maehen.

Acconciare le braccie in forma di due archi. Concauare brachia in duos arcus. Ouid.

Acconciar letti. Sternere lectos, lectulos: nelle oſſer. del Godſc. alla lettera S, & medeſimamente nello apparato del Riccio. In Fiam. die bedden maken, die bedden ſpreyen.

Acconciarſi i capelli. Cōmodare capillum. Plaut. In Spag. adobar.

Acconciarſi la faccia, ripulirla, abbellirla. Vultus componere. Ouid.

Acconciare le pelli. Perficere pelles. Plin.

Acconciarſi il capo allo ſpecchio. Implicare ad ſpeculum caput. nelle oſſer. del Godſc. alla lettera. I. In Fiam. Heet hooft inden ſpighel ſchiken of toemaken. In Spag. enricarſe, aderciarſe la cabeza.

Acconcio. Bocc. Incominciò in accōcio de' fatti ſuoi a dire. altrimenti. Atto, buono, accommodato, al propoſito, polito, attilato, gentile, auuenente, garbato, gratioſo, conueneuole, forbito, aſſettato, quadrante, appropriato. Accommodatus, ta, tum, partic. ò piu toſto nome di particip. Cic. nelle Acad. Oratio ad perſuadendum accommodata: Oratione acconcia al perſuadere. altrimenti in latino: Aptus, congruens, conſtitutus: nelle oſſer. del Niz. Præcipuo quodam naturæ munere aptus, appoſitus ad omnia, factus ad omnia, natus ad omnia, habens hoc a natura, ut quamcumque ad rem ſe conferat, ea non peſſimè perfungatur: habens hoc a natura, ut quā cumque rem capeſſat, ex ea cum laude diſcedat. Eleganz. d'Ald. In Fiam. Gheſchict, hupſch, opgheſtelt. in Spag. apareiado.

Acconcio da radere. Hic, & hæc raſilis, & hoc raſile. Plin.

Acconſentire. Bocc. doue ella a i ſuoi piaceri acconſentire ſi uoleſſe. Per altro modo, conſentire. entrare in opinione, eſſere d'un medeſimo parere

parere. Accedere alicui: accedere ad alicuius ſententiam: ire pedibus in ſententiam, ſuffragari, ſententiæ ſubſcribere: nelle oſſer. del Godſc. In dexteram partem pedibus transire: parlar di Liuio. Quint. Manibus, pedibusq. imus in ſententiam neceſsitatis. Noi ac conſentiamo in tutto, & per tutto al uoler della neceſsità. accredo, is, Col. Aequieſcis. Cic. In Fiam. Van een me ming ſyn. In Spag. conſentir.

Accoppiamento, giuntura. Hæc iunctura, ræ; uoce uſata da Plin. & da Col. Hæc adiunctio, nis. Cic. In Spag. ayuntamiento.

Accoppiare, aggiungere, attaccare. Adiugo, as, aui, atum: Plin. Adiungo, gis, unxi, unctum. Cic. Copulo, as, aui, atum. Plin. In altra guiſa uolgarmente diceſi, legare inſieme, por ſotto un giogo, giungere, accozzare, aſsēbrare, unire. In Fiā. uutſchryuen. In Sp. ayūtar, iūtar.

Accoppiare i buoi. Iungere tauros. Virg.

Accoppiato, aggiunto, attaccato, legato inſieme, poſto ſotto un giogo, accozzato, aſſembrato, unito. Adiugatus, ta, tum: adiunctus, ta, adiūctum: copulatus, ta, tum. In Fiam. uerſament by een uergadert. In Spagn. Iuntado, unido, atado.

Accorciare, raccorciare. Bocc. chi nō ſa', che la lunghezza, & la cortezza del tempo allunga, & raccorcia la noia? Altrimenti, abbreuiare, troncare, accortare. Addere, uel ponere aliquid ad compendiū. Plaut. Compenſare: uerbo uſato da Seneca per accorciare. Decurto, as, aui. Plin. lib. xxv. In Fiam. ſchiken, opſtellen. In Spag. acortar, abreuiar.

Accorciato, raccorciato, abbreuiato, troncato, accortato. Decurtatus, ta, tum. Cice. dell'Orat. Animus mutila ſentit quædam, & quaſi decurtata: L'animo ſente alcune coſe monche, & quaſi raccorciate. Per altro modo in latino: in compendium redactum, ad compendium poſitum, compenſatum. In Spag. abreuiado, corto.

Accordante, cōueniente. Hic & hæc & hoc congruens: partic. Cic. de i fini de' beni. Actiones uirtutibus congruentes. Attioni accordantiſi alle uirtù. In altra maniera latina diceſi: congruens, aptus, accommodatus, conueniens, conſentiens. Nelle oſſer. del Niz. In Fiā. Ouereen comende. In Spag. proprio conueniente, cice, lai agiones que ſe acuerdan con la uirtude.

Accordare. Petr. D'ingegno poſe ad accordar le parti. Trāſigere. Ter. Inter ſe tranſigant ipſi, ut lubet: Faccino fra eſsi, che accordo lor piace. Componere aliquem alteri, aliquid cum aliquo, aliquid inter aliquos, actiones, animos. oſſer. del Godſc. In uolgare altrimenti diceſi: por accordo, metter d'accordo, metter concordia. In Fiam. eenſmaken, uerſamen, ouereembrenghen, ſtellen. In Franc. acorder. In Spagn. acordar, conuenir, & concertar.

Accordarſi a ſouuenire alle parti del Senato. Acclinare ſe ad cauſam Senatus. Liui.

Accordare gēti, far far la pace. coagmentare pacem. Cic.

Accordarſi. accedere ad conditionē. Cic. Condemnari cum iſtius inui-

dia, infamiaque malebant, quàm ad eius conditiones, pactionesque accedere. Più toſto uoleano eſſere condannati per la inuidia, & infamia di coſtui, che accordarſi ſeco. In Spag. acordarſe hazer paz, concertarſe en treſi, ꝓprio della ling.

Accordarſi preſto. Facile conficere omnia. viues nell'oſſer. della ling. lat. c. 41. righe 26. In Spagn. concertarſe preſto.

Accordarſi a qualche coſa: annuo, is, annui. Cice. della Nat. annuere te uideo: veggo, che tu t'accordi. Adſtipulor, aris, uerbo deponēt. Plin. concordo, as, aui, atum. Cic. nelle Tuſc. Sic animi ſanitas dicitur, cū eius iudicia, opinionesque concordant. Coſi diceſi ſanità d'animo, quando i di lui giudicij, & l'opinioni s'accordano. Per altro modo: conflo, congruo, conſentio, cū aliquo ſentio, idem ſentio, concino, concentum ſeruo: Nelle oſſer. del Niz. In Fiam. cenſuuorden, uerbont malten.

Accordarſi all'altrui uolontà. conformare ſe ad alicuius uoluntatē. Cic. Accordarſi, eſſere d'un parere, acconſentire. conſentio, tis, ſenſi, ſenſum. Plin. In Spag. conformarſe con ſu uoluntad.

Accordarſi col ſuo creditore, pagare i ſuoi debiti. Nomina expedire. Cic. In Spag. concertarſe con ſu acreedor, pagar ſus deudas.

Accordato. Bocc. Et eſſendoſi tutti a queſto conſiglio accordati. Conſenſus, ſa, ſum. partic. Gellio l'uſa. conuentus, ta, tum: partic. Sall. nella guerra Giugur. Sæpè eum cum imperatoribus Romanis pacem conuentam fruſtra. Speſſo co i capitani Romani eſſerſi indarno accordati. In ling. Fiam. Eens geſuordden, ueraccordeert. In Spag. cōformado acordado, cōcertado.

Accordo. Arioſto: Et non uuol dell'accordo intender uerbo. altrimēti: acconſentimento, accettamento di patto, conuentione. Hæc aſſenſio, nis. uerbale. Cic. nel 4. delle Acad. Neque peccare quenquam, niſi aſſenſione: Ne peccare alcuno, ſe non per accordo. Accordo fatto tra molti: hoc condictū, cti. Feſt. Accordo, patto: hæc conuentio, nis, uerbale. Vulpia. Hæc conuenientia, tiæ. Cic. de gli vff. Pulchritudo, uenuſtas, conuenientia partium: La bellezza, la uenuſtà, l'accordo delle parti. Hic conuentus, tus: Cic. ad Her. Sunt item pacta, quæ ſine legibus obſeruantur ex conuentu: ci ſono parimente patti, che ſenza leggi s'oſſeruano per accordo. Hæc pactio, onis. uerbale. Cic. a Q. Fratello. In pactionibus faciendis legem ſpectare Cenſoriam: che nel far gli accordi biſogna hauer riguardo alla legge Cenſoria. per altro modo: pactum, conditio, fœdus, promiſſio, deciſio: nelle oſſer. del Niz. In Fiam. uerbont, uerſaminghe, eenſuueſinghe. In Spagn. acuerdo, concierto.

Accordo di pace tra chi d'amici ſono diuentati nemici, confederatione, riconciliatione. Hæc reconciliatio, onis: uerbale. Cice. ad Att. Cæſar agit de reconciliatione gratiæ ſuæ, & Pompeij. Ceſare tratta dell'accordo di pace tra ſe & Pōp.

Accorgerſi. Petr. Dal manifeſto accorger delle genti. Sentire. Ter. Si ſenſero hodie quicquam in his tè nuptijs fallaciæ conari. S'io m'accorgerò

corgerò c'hoggi pure un poco di tradimento tu tenti uſare in queſte nozze. In Spag. entender, ſentir, diceſi ancora caer en ello, come non mi ſon accorto, ſi direbbe, no he caydo en ello, uedi le oſſeruationi della lingua Spagnuola che trouerai queſto, & altri modi.

Accortamente. Petr. Ritrarmi accortamente dallo ſtratio. altrimenti, ſagacemente, prudentemente, ſauiamente, auedutamente, ſcaltritamente, ſentitamente, aſtutamẽte, diligentemente, ſtudioſamente. accuratè, auerbio di qualità. Cic. ad Attico. accuratè uelim perſcribas: uoglio, che accortamente tu mi ſcriua. In altra guiſa: diligenter, ſtudioſè, exquiſitè: nelle oſſer. del Niz. Perſalſè: Cic. a Q. Frat. Perſalſè & humaniter mihi gratias egit: accortamente & gentilmente mi ringratiò. Vafrè: auerbio. Cic. cõtra Verre. Nihil uafre, nec malitioſè fecit: niente fece accortamente, ò malitioſamẽte. Per altro modo: callidè. Cic. In Fiã. Looſelic. In Spag. auiſadamente, ſagazmente, aſtutamiente.

Accortamente penſare dell'auenire. accuro, as, aui, atum: Plaut. Sobriè accurate. con buon ſenno penſare accortamente allo auenire. Spag. recatadamente penſar a lo que ha de uenir.

Accortezza, auedimento, accorgimento. Bocc. Non hauendo accorgimento di mandarlo. Hæc accuratio, onis uerbale. Cice. de i chiari oratori. In inueniendis, componẽdiſque rebus mira accuratio. vna marauiglioſa accortezza nel ritrouare, & mettere a uno le coſe. Hoc uaframentum, ti. Val. Max: Hæc calliditas, tis. Ter. in ling. Fiam. Looſicheit. In Spag. ſagacidad: aſtucia: recatamiento.

Accorto. Petr. vn ſignor ualoroſo accorto, & ſaggio. altrimenti: ſauio, prudente, aueduto, ſcaltro, ſagace, ſentito, aſtuto, ingenioſo, circõſpetto, diligẽte, prattico, deſto, ſuegliato. accuratus, ta, tum. Cic. De i famoſi orat. accuratum et exquiſitũ dicendi genus: Maniera di parlare accorta, & ſcelta. Per altro modo: Meditatus, prouiſus, exquiſitus: nelle oſſ. del Nizo. callidus, da, dum. Cice. per Clu. Qui ad fraudẽ callidi ſunt. I quali ſono accorti nel lo ingannare. In altra maniera: aſtutus, uerſutus, uafer, malitioſus, peritus, eruditus artificio ſimulationis, ueteratorius, ueterator, non incallidus: Nelle oſſer. del Niz. cõſyderatus, ta, tum. Cic. ne i Parad. cui uiuendi uia conſyderata atque prouiſa eſt: Il quale è accorto et bene auertito nella ſtrada del uiuere. vafer, fra, uafrum. Cic. ad Att. vafer ille Siculus Epicharmus: Epicarmo, quello accorto Siciliano. hic & hæc uerſipellis, & hoc uerſipelle. Plaut. uerſutus, ta, tum. Cice. de i Fin. Quid enim eſt aliud eſſe uerſutum? Et che altra coſa è l'eſſere accorto? altrimenti, malitioſus, multiplex, qui mentem ad malitiam conuertit. Nel 2. Prontuar. In lingua Fiam. Loos. In Spag. auiſado: ſagaz, aſtuto, Recatado: deſpierto muy biuo: malicioſo: queentiende toda uellaqueria.

Accoſtamento, appreſſamento, auicinamento, approſsimamẽto. hæc adhęſio, onis, uerbale. Cic. de i Fin. Ita effici complexiones, & copulationes.

lationes, & adhæſiones atomorũ inter ſe. Di qui naſcere gli abbracciamenti, i congiungimenti, & gli accoſtamẽti de gli atomi fra loro. In Fiam. Byuoeghinghe byſettinghe,. In Spag. ayrtamiento: allegamiento ma meglio, allegada, nome: comedir: quando fue vrã allegada: cioe', quando fu, il uoſtro auicinamento quiui.

Accoſtarſi. Petr. M'accoſtai lor: che l'un ſpirito amico. Per altro modo, auicinarſi, appreſſarſi, approſſimarſi. accedere propius. Cice. ſi propius acceſsiſſem. S'io mi ci haueſsi accoſtato. cohæreo, hæres, hæſi, hæſum. Cice. nell'orat. vt inter ſe quã'n aptiſsimè cohæreant. accioche fra loro conueneuoliſsimamente s'accoſtino. Per altra guiſa: conuenire, conſtare: nelle oſſeruan. del Nizolio. cohæreſco, ſcis. Cice. de i Fin. atomos ita ferri: ut concurſionibus inter ſe cohæreſcant. Gli atomi eſſer per tal modo portati: che per le ſcorrerie loro inſieme s'accoſtano. In ling. Fiamẽ. Hem, byſtellen, hem byſetten, hem byuughem. In Spagn. allegarſe iuntarſe.

Accoſtarſi a i grandi. ad felicem inflectere parietem. In Spagn. arrimarſe abuenar bol: & in prouerbio, uier abuen arbol. ſe arrima: buenas ombra le cobiſa.

Accoſtarſi a i piu ricchi. ab aſinis ad boues trãſcendere. Plaut. nell'Aularia: il prouerbio è, quien abuen arbol ſe arrima buena ſombra le cobiſa: ſi dice per quegli che s'accoſtano a i ricchi.

Accoſtumare: uoce mai uſata (ch'io mi ſappia) dal Bocc. ne coſtumare: pche coſtumare ſignifica preſſo lui pratticare, uſare in corte, ò altroue. Io qui intendo accoſtumare, per render coſtumato, gentile: ornar di coſtumi, informar di coſtumi, ben creare, render di buona creanza, empir di notabili coſtumi, far riuſcire ualoroſo & coſtumato, auezzar ben creato. conſuefacio, acis, eci, actum. Teren. & Var. Per altro modo. Fingere animos pueriles, formare. nelle oſſer. del Godſc. dal uerbo Fingo. In lingua Fiam. Manieren, goede manieren leeren. In Spa. acoſtumbrar, bien acoſtumbrado, bienecriado.

Accreſcente. hic, & hæc, & hoc augens, tis. partit. Cic. In lin. Fiam. vermeerderende, uuaſchende. In Spag. elque acrecienta.

Accreſcere. Boc. con arte quelli cercare d'accreſcere. augeo, amplifico, magnum uel maius facio, propago: & non s'uſa augumento, pche è dittione barbara: uedi l'aggiunta de i uocabuli barbari in piè delle oſſ. del Niz. accreſco, ſcis, eui. Sall. adaugeo, es, auxi, ctum. Cice. ad Her. Hæc ſigna adaugẽt ſuſpicionem. Queſti ſegnali accreſcono il ſoſpetto. aucto, as, aui, auctatũ: Plaut. Facere acceſsionem. Ceſa. Magnas odij ſui fecerat acceſsiones: Hauea grandemente accreſciuto l'odio contra di ſe. altrimenti uolgare, aumentare, multiplicare. altrimenti latino. amplificare, protendere, producere, proferre, multum addere, adiungere: Nelle eleganz. d'Ald. In Fiam. Vermeerderen, vergrooten. In Sp. acrecentar: aumentar: amplificar, multiplicar.

Accreſcere il patrimonio. Pennas nido

do maiores extendere. Oratio nel l'Epiſt.

Accreſcimento, multiplicamento, aumento, aggrandimento, accreſcere. Bocc. uno accreſcere di ſplẽdore alla loro maturità. hęc amplificatio, onis, & hæc accretio, onis. & hoc incrementum, ti: & barbaramente ſi dice, hæc augmentatio, onis: & hoc augmentum, ti: vedi l'aggiunta de i uocaboli barbari del Niz. in piè delle ſue oſſer. hæc accretio, onis, uerbale. Cice. nelle Tuſc. Lunam accretione, et diminutione luminis: La luna con lo accreſcimento, & menomamento del lume. Hoc accrementum, ti: Plin. lib. 9. In mari tam latè ſupino, mollique, ac fertili accremẽto, In mare coſi ampiamente diſteſo: & accreſcimento molle, & fertile. Hic adauctus, huius adauctus: uerbale. Lucr. lib. ij. Hilari grãdeſcere adauctu. D'accreſcimento largo irſi aggrãdendo. Hoc augmen, augminis. Lucr. hęc augmentatio, onis: hoc augmentum, ti: queſte ultime uoci non ſono ben latine: ma piu toſto barbare, che nò. In Fiam. uermeerderinghe, uergrootinghe, vuaſsinghe. In Spa. acrecentamiento, multiplication, aumento.

Accreſcitore, moltiplicatore, aggrãditore, augmentatore. hic amplificator, oris. Cic. nelle Epi. Me tuę dignitatis nõ modo fautorem, ſed etiam amplificatorem cognoſces: Tu mi conoſcerai non ſolo fautore della dignità tua: ma accreſcitore ancora. Hic augmentator, oris: Ma è uoce non molto latina: vedi ſopra ciò l'aggiunta de i uocaboli barbari del Niz. in piè delle ſue oſſer. In Spag. acrecentador, multiplicador, aumentador.

Accreſciuto, moltiplicato, aggrandito, augmentato, ampliato. auctus, cta, ctũ. partici. & nome dal uerbo augeor. Ci. ad Atti. Filiolo me auctũ ſcito: Sappi ch'io ſon ſtato accreſciuto d'un figliuoletto cioè, mi è nato. altrimẽti, ornatus, amplificatus, exaggeratus: nelle oſſ. del Niz. Cumulatus, ta, tum. Cic. dell'orat. Omni laude cumulatus orator: Orator d'ogni laude accreſciuto. altrimenti, expletus, perfectus, plenus: Nelle oſſ. del Nizo. In lingua Fiam. vermeerdert, uergroot. In Spa. acrecentado, multiplicado, engrandecido, aumentado:

Accumulare, accozzare, mettere a uno, ammaſſare. adaggero, as, aui. atum. Plin. aggero, as, aui, atum. Virgil. ij. dell'Eneid. Et his onerat dictis, atque aggerat iras. et di queſte parole ei rẽde carco, E accumula in gran ſomma l'ire inſieme. accreſco, ſcis, eui. Cice. dell'Inu. Flumen enim ſubitò accreuit. Perche ſubitamẽte l'acqua nel fiume s'accumulò. augere opes, augere peculium. Nelle oſſ. del Godſc. dal uerbo augeo. accumulo, as, aui, atum. Cic. contra Rul. auget, addit, accumulat aurum ex præda. accreſce, aggiunge, accumula oro della preda. altrimenti: conſtruo, coaceruo: nell'oſſ. del Nizo. In Fiam. ouereenhoopen. In Spa. acumular, ſuntar, crecer, amontonar.

Accumular di ſopra. Superingero, ingeris, geſsi, geſtum. Plini. lib. 18. Sunt qui leguminum aceruos ſuperingerant. Ci ſono di quelli, che accumulanò diſopra monucelli di legu-

legumi. Per altro modo in lingua latina: aggeratim ſuperimpono, aceruatim ſuperimpono. Pront. par.ij. In Spag. amontonar, ſobre otra coſa, hay algunos que amontonan: ſobre montelillos, delegumbres: Plin.

Accumular danari con modi leciti, et illeciti. a mortuo tributum exigere. In ling. Fiam. goet eryghen, het ſy met recht, of met ourecht. In Spagn. amontonar dineros como quier, acuerto o aderecho.

Accumulatione. Bocc. nel Fil. accumulatione di pene: ma non di noue parole ui potrei dire. hæc coaceruatio, coaceruationis: Cic. nelle Parti. Frequentatione argmentorũ, & coaceruatione uniuerſa, motus animorũ incitare. Incitar i mouimenti de gli animi con la moltitudine de gli argomenti, & con tutta la loro accumulatione. per altro modo: cumulatio, cõgeries. nelle oſſer. del Nizo. In ling. Fiam. ouereenhoopinghe. In lingua Spang. crecimiento, acrecentamiento.

Accumulato. Sannaz. Non diſprezzar ciò che in tua gloria accumulo. altrimenti, ammaſſato, accozzato, meſſo in vno, fatto in cumulo. Coaceruatus, ta, tum, particip. Cic. contra Rull. Videtis conſtitutam & coaceruatam pecuniã: voi uedete il danaro apparecchiato, & accumulato. In ling. Fiam. Opgheoopt ghehoopt. In lingua Sp. amontonado, acrecentado, crecido.

Accuſa. Bocc. auenne, che la ingiuſta accuſa di coſtei. Cice. de i chiari orato. M. Brutus accuſationem factitauit. M. Bruto diede l'accuſa. In altro modo: Nominis delatio. In Fiam. Beclach, ſcheldinghe, beclaghing. In Sp. accuſacion.

Accuſa, & cauſa che ſi tratta contra traditori. Hæc iſangelia, liæ. Cel. Rodig. nelle lettioni antich. li b. v. cap. iij.

Accuſare. Petr. io mi ſoglio accuſare & hor mi ſcuſo. altrimenti: querelare, far reo, dare accuſa, chiamare in giudicio, conſtringere a dar conto della uita ſua, conſtringere a prouar la ſua innocenza, cõſtringere a giuſtificarſi dell'opere ſue. In greco uolgare: Nacaricoriſi: in greco latino: Mempheſthæ: μέμφεσθαι. Cor. Pret. al uerbo accuſare. accuſo, as, aui, atum. Cice. nelle Epiſt. Cuius tu deſperationem accuſare ſolitus es: La cui deſperatione tu ſei ſolito di accuſare. In altro modo latino: Cauſam in aliquem confero, culpam in aliquẽ confero, culpam in aliquem tranſfero, culpam alicuius accuſo, poſtulo, inſimulo, arguo, compello, appello, criminor, cito, nomen defero, diem dico, in crimen uoco, aliquem reũ cito, in iudicium uoco, reum facio, in reos refero, in iudicium capitis uoco, litem intendo, litem infero, mulctam peto, litem capitis in aliquem infero, capitis aliquem arceſſo, in iudicium capitis arceſſo, aliquem ambitus crimine acerſo, periculũ capitis alicui infero, in capitis periculum uoco, in diſcrimẽ capitis adduco, alicuius criminis aliquem reum facio, actionem perduellionis alicui intendo, nomẽ alicuius defero, nomen alicui defero, in ſummum capitis periculum aliquem arceſſo, aliquẽ iudicio arceſſere, aliquem

iudicio

iudicio perſequi . nelle offer. del Niz. ſi leggono le ſopratocche uo ci & ſemplici,& congiunte,& traſlate: & holle quà portate per commodità di quei, che trouar non le ſanno per uia de i ſuoi capi latini principali. Cogere actorum ſuo rum rationem reddere: cogere rerum a ſe geſtarum rationem reddere: cogere uitam alicuius probare, cogere innocentiam alicuius ꝓbare, facere iudicium ſubire, cogere ſedere reorum loco, cogere iudicum tribunal adire, cogere accuſatorum audire impura maledicta, cogere aliquem accuſationis moleſtiam ſuſtinere. Arceſſo, ceſsis, iui,itum.Cic. Accuſare alcuno de i complici. Trahere aliquem in crimen. Cic. Criminor, aris. Cic. Queſto uerbo ſtà anco per accuſar falſamēte. Poſtulare reum per accuſare. Plin. Iun. Prodo,dis,didi,ditum.Cic. Accuſare falſamente, ingannare, ſycophantor, aris. Plaut. In Fiam. Beſchuldighen, ſchuldighen, ſchelden, beclagetē. In Spag. acuſar.

Accuſare di ladroneccio, agere furti aliquem, uel cum aliquo. Cicer. Quum te furti ageret: accuſandoti di ladroneccio.

Accuſare alcuno di coſa,che importi la uita: arceſſere in iudicium capitis aliquem. Cic. Neque unquā innocentem in iudicium capitis arceſſas: non accuſar mai di coſa, che importi la uita uno innocente. queſta elocutione è anco di ſopra.

Accuſare. Ducere in iudicium,in ius. Ter. Si uim faciet, in ius ducito hominem. Se ti uſerà uiolenza, accuſalo. In Franç.acuſer. In Spagn. acuſar.

Accuſare ſpeſſo.Factitare accuſationem. Cic. nelle orat.

Accuſare uno innocente. Afferre crimen falſum innocenti.

Accuſare al maeſtro. aliquem apud præceptorē deferre. Viues.nell'eſſ. della lingua lat.c.ij. righe 7. altro modo, Far la norma.

Accuſar di uero errore. aliquem ueræ culpæ reum agere. Viueſ. dell'eſſ.della ling.lat.c.38. righe 19.

Accuſato. Bocc. Il Conte d'Anuerſa accuſato, ua in eſsilio: accuſatus,ta,tum.Cic. Argutus,uta,utū partic.Plinio. altrimenti. Inſimulatus,criminatus, delatus, accerſitus, in iudicium uocatus, reus factus. In Fiam. Beſchuldicht, beclaecht, gheſcolden.

Accuſato di auaritia, di hauer preſo danari: Reus auaritiæ. Cic. In Spa. acuſado, culpado meglio.

Accuſatore, querelatore, riuelatore d'ecceſſo,di misfatto,di ſceleratezza, di ribalderia, di peccato. Hic accuſator,oris.Cic.de i chiari Orato.M. Brutus accuſator uehemēs, & moleſtus. M. Bruto accuſatore efficace, & moleſto. In Fiam. beſchuldigher,clagher,beclagher. In Spag.acuſador. Cic.Bruto acuſador de grāde eficacia y peſado.

Accuſatore che hauea la quarta parte de i beni confiſcati:Hic quadruplator, oris. Cic. ad Heren. Quadruplator, ut breuiter deſcribam, capitalis eſt. L'accuſatore, che ha la quarta parte de i beni confiſcati, per deſcriuerloti breuemente, s'impaccia ne i termini, ne i quali ci ua la uita. In Spago. acuſador que tiene la quarta parte.

Accuſatoriamente.Cic.contra Verr. Non agam tecū accuſatoriè Non procederò teco accuſatoriamente In lingua Fiam.claghaelyc,beclaghelyc,

ghelyc, beſchuldichlic.

Accuſatrice. Hæc accuſatrix, tricis. Plaut. nell'Aſin. Tu mihi accuſatrix ades. Tu mi ſei accuſatrice. In ling. Fiam. Beclaghenerſſer, claghenſter, beſchuldighenarſter. In Spag. acuſadora, plau tu me eres acuſadora.

A cento foggie, in cento doppie, in cento guiſe, in cento maniere. Centuplicato: auerbio. Plin. lib. 6. Quæ apud nos centuplicato uæneant. Lequali coſe preſſo noi a cento doppie ſi uēdano: a cento foggie. In ling. Fiā. in het honderſte blat. In Spag. cien uezes tanto plin, lo qual acerca de nos otros, lien ueces tāto ſe uēdia, docien maneras.

Acerbo. Arioſto, Et ſi dimoſtra ſi nel uiſo acerbo. Acerbus, ba, bum. Cic. de i chiari orat. Acerbus in uituperando: acerbo nel biaſimare. Per altro modo: habens acerbitatē, aliquid acerbitatis habens, auſterus: nelle offer. del Niz. In ling. Fiam. Bitter. In Spag. aſpero, duro, auſtero, cruel.

Acetabolo pianta. Hoc acetabulum, li. Ce ne ſono di due ſorti, una chiamata in latino, acetabulum albū, cioè acetabolo bianco, che in lingua Franceſe s'appella, Graſſette. l'altra: in latino, acetabulum purpureum: in Franceſe, Graſſette ſeconde eſpece: in uolgare noſtro, acetabolo porporeo. vedi le loro effigie nel Fuſchio dell'effig. delle piante.

Acero albero. Sannaz. Che di ſedermi ſolo a piè d'un'acero. Hęc acer, ris: uel aceris, ris. Plin. lib. 16. Nuper uile fuiſti acer. Non è molto, acero che in uil prezzo foſti: Et però molti uogliono, che acer ſia di genere neut. In Spa. arze, arbol.

Aceto. Hoc acetū, ti, Plaut. nel Pſeud. Neſcio quid aceti habet in pectore: Non sò che d'aceto nel petto s'habbia. In greco uolgare, xidi, s'appella: in greco latino, ὄξος. In Fiam. Eeke, edick. In Turc. Sirche. In Franc. vinaigre. In Spa. vinagre. In Tode. effigk.

Aceto condito con laſſerpitio. Laſſerpitiatum acetum. Plin.

Acetoſa herba. Hæc oxalis, lis. In greco, ὀξαλίς. In Franceſe, Vinette, ozeille, ſalette. vedi in ſua effigie nel Fuſchio delle effig. delle piant. In Spag. azedera.

Acetoſità. Hic acor, oris. Quint. lib. 9. cap. 3. Vt in cibis interim acor: come nelle uiuande alle uolte l'acetoſità. In ling. Fiam. ſuricheit, azedia, agrura, elagrio di alguna coſa.

Aceuta, che coſi hoggidi ſi nomina Abila, monte d'Africa. Hic Abila, læ. Queſto monte, è il monte Calpe in Europa diconſi eſſere la meta delle fatiche d'Ercole: però coloro, che ſono natij di quei mōti, gli chiamano le colonne d'Ercole, ancora che tutti due ſi chiamano in latino, abyla: ma uno è monte, e l'altro è paeſe, uedi Plinio. queſta Aceuta, è un paeſe in Siria, & è diuerſo da quel monte, che e' in Zibilterra.

Acheloo fiume. Hic Achelous, oi: primieramente ſi dicea in latino Thoas: Mutò poi il nome ſotto il Re Acheloo. Sinn. del Teſt.

Achille. Petr. Achille, Vliſſe, & gli altri ſemidei. Hic Achilles, lis. Per altro modo in latino: Hic Aeacides, hic Pelides, hic Chironis alumnus. Sin. del Teſt.

A cinque a cinque. Quini, quinæ, quina nel numero del piu. Cice. I. P.

Quini

Quini in lectulis, ſæpè plures. A cinque per letto, & ſpeſſo più. In Spagn. cinco a cinco, de cinco en cinco.

A chi è ſtato commandato. Iuſſus, ſa, ſum. particip. da iubeor. Liu. lib. 1. Sed alijs alio itinere iuſsis certo tempore ad regiam uenire paſtoribus. Ma eſſendo ſtati altri paſtori commandati a uenire al palazzo regale in certo tempo.

A chi uien laſciato qualche coſa in teſtamento. Legatarius, ria, rium. Giuſtin. nella inſtit. de i legat. Sed ſi rem legatarij quis ei legauerit, inutile eſt legatum. Ma ſe alcuno a chi ſi laſcia qualche coſa per teſtamento, allo ſteſſo laſcierà del ſuo, inutile rieſce il legato.

A chi ſpeſſo uien meno il core. ſyntecticus, ca, cum. Plin. lib. xxviij. Syntecticus, comitialibus in uino. A chi ſpeſſo uien meno il core, a i caduchi nel uino. Per altro modo in latino: Qui ſyntexi frequenter corripitur: qui animi deliquio laborat.

A chi ſi entra facilmente. Aditu clemens. Claudiano. In lingua Fiã. een meuueerdich menſch.

Acqua. Petr. L'acqua nel uiſo con le man mi ſparſe. Hæc aqua, uæ: Cice. per Qu. R. Ignis in aquam coniectus, continuò extinguitur: Il fuoco gittato nell'acqua di ſubito s'ammorza. Hæc lympha, phæ. Colum. Altrimenti. Humor, gelidus riuus: nelle oſſer. del Niz. In greco uolgare: Nero. in greco latino, hydor, ὕδωρ. In Fiam. uuater. In Turch. shu. In Tod. uuaſſer. In Franc. auc. In Spag. agua.

Acqua eccellẽte. aqua eximia. Colu.

Aqua lenta, groſſa. Aqua pigra. Plin.

Aqua calda. Hęc calda, caldæ. Giuue.

Acqua chiarificata. Liquefacta unda. Ouid. In Spag. agua clara.

Acqua di continuo ſorgente. Manalis fons. In Spag. agua manantial que mana.

Acqua di orzo. Hoc zythum, thi. Plin. In Fiamm. garſt uuater. In Spag. agua de ceuada ordiate.

Acqua doue ſia nitro. Nitrata aqua. Martial.

Acqua pioggiana. Pluuia aqua. In Spag. aqua, llouediza.

Acqua colante, ò corrente. Aqua profluens. In Tod. fleiſſend uuaſſer.

Aqua gelata, che pende dal tetto. Hæc ſtiria, riæ. Virg. nel 3. della Georgica. Stiriaque impexis induit horrida barbis. L'horrida acqua gelata ne le barbe Non pettinate alta durezza preſe. In Spag. cerrion ouero, mocos del carambano, ò gota de agua elada.

Acqua roſa. aqua roſacea. Viues. nell'eſſ. della ling. lat. c. 102. righe 15. In Spag. agua roſada.

Acqua muſchiata. Aqua moſcata. Viues. nell'eſſ. della ling. lat. c. 102. a righe 15. In Spag. agua almizclada.

Acquapendente città de i Toſcani. Hæc Aucula, læ: altrimenti, hæc Aquula, læ. Tolom. Nom. prop.

Acquamorta, in Franceſe, Aigues mortes, città della Gallia Narboneſe. Foſſæ Marianæ nel numero del più. Tolom. ne i Nom. prop.

Acquaruolo. Hic perductor, oris. Plaut. altrimenti, il ruffiano. In Spagn. aquador, ouer aguadero, acacan.

Acquatico. Hic, & hæc aquatilis, le, nans, natans, aquarum incola: & barbaramente ſi dice aquaticus, ca, cum. Vedi l'aggiunta de i nomi barbari del Niz. in piè del

le ſue oſſer. alla uoce Aquaticus.

Aquato, humido, di acqua. Aquatus, ta, tum. aggett. Plin. lib. 28. Omne autem uernum aquatius æſtiuo. Tutto quello della Primauera é piu aquato di quello della ſtate. Intendeua dilatte. In Fi. gheuuatert: in Sp. aguado moſado.

Acquedotto. Hic aquæductus, uctus. Cic. ad Att. De aquæductu probé feciſti: Quanto all'acquedotto tu hai fatto bene. Per altro modo in latino: Ductus aquæ, tubus, euripus: nelle oſſer. del Niz. Acquedotto é un termine legale, coſi diffinito nella Inſtituta, al tit. della ſer. de i poderi ruſti. Aquæductus eſt uis ducendæ aquæ per fundum alienum. L'acquedotto é una podeſtá di poter condurre aqua per le terre altrui. Spag. aguaducho.

Acqueo, che tien dell'acqua, che ha dell'humiditá. Humidus, da, dum. Cic. nell'Arat. Humida Aurora. L'aurora acquea, ó che ha dell'humiditá. Aqueus, ea, eum: é uoce non troppo latina. vedi l'aggiunta de i nomi barbari del Nizo. in pie' delle ſue oſſer. Spag. aguado humido.

Aconito. Ce ne ſono di due ſorti. Vna, che in latino ſi chiama, Aconitum Pardalianches: ἀκόνιτον παρδαλιαγχές: In Frã. eſtrangle liepard. L'altra, che in latino ſi chiama, aconitum lycoctonum luteum. ἀκόνιτον λυκόκτονον. In Fr. Madrietres, eſtrangle loup. vedi d'ambedue loro l'effigie, nelle effig. delle piante del Fuch. in ſeſtodecimo a c. 48. & 49. In Sp. reſalgar ayer ua ponco non ſa, ouenenoſa.

Acquiſtare. Pet. In qualche modo nõ d'acquiſtar fama. Peruenire all'ottenimento. Bemb. nelle lett. ſi peruiene all'ottenimẽto di ſi alta gratia. altrimenti: guadagnare. auanzar robba. accumular danari, arricchir col guadagno. acquiro, ris, ſiui, itum. Cice. ne gli vffic. Philoſophi, qui ſemper aliquid acquirunt: I filoſofi, che ſempre acquiſtano qualche coſa. Per altro modo latinamente: quæro. comparo, cõcilio, adiungo, paro, colligo, adipiſcor, perſequor, conſequor: nelle oſſer. del Nizo. adipiſcor, eris, adeptus. Cice. de gli vff. Is inſidiis, & malitia laudem eſt adeptus: coſtui s'ha cõ tradimenti, et malitia guadagnata laude. comparo, as, aui, atum. Cice. ad Her. Huic induſtria uirtutem comparauit. la induſtria acquiſtó uirtu' a coſtui. Conſulere opibus, parare, conſulere quæſtui ſuo, conquirere. nelle oſſeruan. del Godſc. dal uerbo conſulere. Lucri plurimum facere, lucrari plurimum, quæſtus maximos facere, congerere opes, comparare diuitias, pecuniam colligere, aliquid in quæſtum conferre: nelle eleganze d'Ald. In ling. Fiam. vercryghẽ uuinnen. In Fran. acquiſter. In Sp. adquirir.

Acquiſtare l'altrui beneuoglienza: colligere beneuolentiam alicuius. Cic. In Spag. ganar la amiſtad, ganar la uoluntad.

Acquiſtarſi la gratia del popolo: populo, as. Pacuuio. In Spagn. ganarſe la gratia del puablo, hazer ſe amigo del publo.

Acquiſtar amici con doni. Redimere ſibi amicos. Cic. Spag. ſobrar amigos con dadiuas.

Acquiſtarſi infamia di eſſer crudele. inuidiam colligere crudelitatis ex ali-

aliqua re. Cic. Spag. cobrar ma la fama.

Acquiſtarſi facilmente il uiuere. quęrere facilè uictum. Ter. Spa. ganar la uida.

Acquiſtar fede. Cōciliare fidem. Cic. Quæ motu animorum conciliet in dicendo fidem. Laquale col mouimento de gli animi s'acquiſti fede nel dire. Spa. cobrar credito.

Acquiſtarſi amici, Parare amicitias. nelle oſſer. del Godſc. al uerbo parare. Parare amicos ſibi beneficio ſuo: Ter. nel Eunu. Vt aliquos pararem amicos beneficio meo. Per acquiſtarmi col far bene altrui qualche amico.

Acquiſtarſi due amici con vn'opera ſola. Duos amicos de eadem dealbare fidelia.

Acquiſto facoltà. acquiro ſubſtantiam. In greco uolgare, Keroæno uion. In greco latino, ctomæ ctima, κτῶμαι κτῆμα. Cor. Pret. Spag. allego hazienda.

Acquiſtato. acquiſitus, ta, tum. In greco uolgare: Kerdæmeno. In greco latino: Kectimenon κεκτημένον. Coro. Pret. In Fran. aqueſte. In Spagn. acquirido.

Acquiſtatore. Hic partor, oris. uerbale. Plaut. Spag. allegador.

Acquiſto di proprietà per lungo uſo di tempo. Hæc uſucapio, onis. Cic. dell'orat. vſucapionum, & tutelarum iura. Le ragioni de gli acquiſti di proprietà per lungo uſo di tempo, & delle tutele.

Acutamente. acutè auerb. di qualità. Cice. dell'amic. acutè reſpondere: riſpondere acutamēte. In Fiam. cherpelic. Spagn. aſtutamente. agudamente.

Acutezza, per altro modo. acume. Boc. Che non potendo con l'acume dell'occhio mortale, nel ſecreto della diuina mēte trapaſſare in alcun modo. Hoc acumen, nis. uerbale. Cice. nell'Epiſt. Qui propter acumen occultiſsima perſpicis: Ilquale, per l'acutezza della uiſta le coſe occoltiſsime uedi. Hæc acies. iei. Cic. In lingua Fiam. ſcherpicheit. Spa. agudeza.

Acuto. Petr. Porfirio, che d'acuti ſillogiſmi. acutus, ta, tum, nome di partici. dal uerbo acuo. Plini. acutus, perſottile & ingenioſo. Cic. della N. Antiochus homo imprimis acutus: Antiocho huomo ſopratutto ingenioſo. In altro modo latino: ſubtilis, acer, perſpicax: nelle oſſer. del Niz. In Fiam. ſcherp. Spag. agudo, ozuio, aguzado.

Acuto alquanto, & ſottile. acutulus, la, lum. Cic. della N. Zenoniſque breues, acutulaſque concluſiones: & le breui, & alquanto acute concluſioni di Zenone.

Acuto per pontuto. cacuminatus, ta, tum. Plin. Spa. puntiagudo.

Acuto, p aguzzo, & tagliente a foggia di coltello: cultellatus, ta, tum. Plin. lib. 32. Quoniā ſit dorſo cultellato. Perche ha il dorſo aguzzo, & tagliēte a foggia di coltello.

Acuto, per ben tagliente. Peracutus, ta, tum. Mart.

Acuto moltamente. Præacutus, ta, tum. Ceſ. ne i Com. della guerra Franc. ſudibus præacutis. con pali moltamente aguzzi.

Acuto molto in punta. Præpilatus, ta, tum. Liu. nel 6. della guer. Cartag. præpilatiſque miſsilibus iaculati ſunt. Cō arme da lāciare molto aguzze in punta cominciarono a ferir di lontano. Spagn. punti agudo mucho.

Acuto in punta, cioè puntuto di ſotto,

to, come un pero. Turbinatus,ta, tum: Plin.lib.15. Turbinatior pyris figura. Figura piu acuta in punta che i peri.

A. D. Nelle noti di Gratioſo Epidaurite, ſignifica, Actio data: Attion data. A. D. Adiutor, aiutatore. A.D.I. Adiutor,aiutator. A.D.A.S. Ad dandam actionem ſibi: A' dargli l'attione. A. D. E. Ad effectorem:al facitore. A.D.F: Ad finem:al fine. A.D.I.P. Adiutor pro uinciæ. aiutator della prouincia. A.D.L. Ad locum:al luoco. A.D.D. Ad Dictatorem:al dittatore. A.D.P. Ante diem pridie. Vn giorno inanzi il tempo.

Addacquamento,inaffiamento. Hęc rigatio,onis.uerbale da rigo,as.co lum.lib.ij:Sin autem ſicco loco ſeri debuerint,quod rigationem miniſtrari non expediat. Ma ſe douerranno eſſere in luoco ſecco ſeminati, perche non ſia loro utile l'addacquamento. In lingua Fiam. vueteringhe.

Addacquare: inaffiare, dare acqua. Irrigo,as,aui,atum. Cice.della N. Aegyptum Nilus irrigat. Il Nilo adacqua l'Egitto. Rigo,as, aui, atum:Cic.ad Eren. Iſti cum ſe fontes eſſe dicant: & omnium rigare debeant ingenia: Facendo coſtoro profeſsione di eſſere i fonti: & douendo inaffiare gli ingegni di tutti. Reſpergo,gis.Cic.contra Verr. Quum Prætoris oculos prædonũ remi reſpergerent: Addacquando i remi de corſali gli occhi del Pretore. Altrimenti in latino. Aſpergo,perfundo,conſpergo: nelle oſſ. del Niz. In ling:Fiam.vueteren, beſprenghen. In Spa.Regar.

Addacquare il uino. Infuſcare merum: Plaut. nella Ciſt. Diluere. Godſc.nelle oſſ.dal uerbo infuſcare. In ling.Fiam. den vuin vuateren. Spa.aguar el uino.

Addacquato,inaffiato, bagnato.Reſperſus,ſa,ſum. Cice.dell'orat. Simulachrum ſanguine reſperſum. La ſtatua bagnata di ſangue. Per altro modo: aſperſu: nelle oſſ. del Niz.In ling.Fiam. beſprenckelt. In Spa.aguado ſolo al uino: ma a gli huomini moſado: a i cãpi Regado: diceſi ancora: aguados ad un huomo che non beue uino.

Addimandare indarno. Aquã e pumice poſtulare.Plaut. uedi al uerbo domandare, & dimandare. In lingua Fiam. te uergheefs bidden of uraghen.

Addimandi ciaſcuno di quello, che gli fa meglio. Petat quiſque ex ſententia palati ſui. Viues. c.95. a righe ij. Fiam. begeert een ider, duuelck hem beſt ſunct.

Addolcire. Petr. Quel può ſolo addolcir la doglia mia. Commitigo, as, Ter. Dulceſco,ſcis. Cic. edulco, as. Mactio. Mulceo, ces, ulſi,ulſum. Virg. In ling,Fiam.uerſueten. In Spagn. mitigar.

Addolorante,che addolora,che porge dolore, che attriſta, che affligge,che tormenta,che da paſsione, che affãna,che da affanno. Faciẽs, uel efficiens dolorem, inurens dolorem: doloríficus poi è uoce piu toſto barbara, che nõ. Vedi l'aggiunta de i nomi Barbari del Niz. in piè delle ſue oſſeru. In lingua Fiam. bedroeuende. Spag. atormentador: que entriſtece: que aflige: que dapaſion.

Addolorare, addogliare. Petr. Nouella d'eſta uita, che m'addoglia. In altra guiſa: empir di doglia, ingombrar di dolore, recare affanno,

no, dar paſsione, recar cordoglio, affliggere, tormẽtare, dar rammarico, recar moleſtia, & grauezza, recar duolo, pungere il cuore, fare ſtare di doloroſa uoglia, dar riſcaldamento, & diſpiacerę aſſai. Incutere dolorem alicui: nelle oſſer. del Godſc. dal uerbo Incutere. inurere dolorem animis. Cice. uidete quãtum, & quàm acerbum dolorem ſociorum animis inuſſerint. vedete quanto, & come acerbamente s'habbiano addolorati i compagni. Altrimenti in latino: Afferre magnum dolorem, afferre grauẽ ſolicitudinem, afferre multũ acerbitatis, parere multum acerbitatis, magno dolore afficere, ualde perturbare, ualde affligere, ualde commouere, mordere, pungere: nelle Eleganz. d'Ald. In lingua Fiã. bedroeuen. onghenucht aendoen. In Spag. en triſtecer: afligir: atormentar.

Addolorarſi, ſentir dolore, patir martire, ſoſtener cordoglio, prouare eſtremo dolore, fieramente cruciarſi, ſenza fine trauagliarſi, render ogni parte dell'animo inquieta. Concipere dolorem animi, cõcipere mœrorem, concipere triſtitiam: nelle oſſeru. del Godſc. In Fiam. onghenucht hebben. Per altro modo in lingua latina: Dolorem ſuſtinere: dolorem pati: dolorem ferre grauem: dolorem ferre acerbum: dolorem ferre eiuſmodi, qui ferri uix poſsit: dolorem incredibilem capere, dolorem incredibilem ſuſcipere, dolorem haurire, dolorem trahere, dolore angi, dolore confici, excruciari, torqueri, affligi, uexari, perturbari, frangi, dolore exagitari, dolore diuexari, perturbari, affici, uerſari in acerbiſsima ſolicitudine, dolore diſcruciari, dolore diuelli, dolore diſrumpi, dolore perimi, dolore interimi, exanimari, dolore contabeſcere, dolore opprimi, dolore perdi: labefactari ui curarum, ac ſolicitudinis: concurſu moleſtiarum conuelli: iacere in mœrore, ac ſordibus: curis macerari: ægritudine animi contabeſcere: ægritudine animi laborare: uerſari in ſummo dolore: uerſari in acerba ſolicitudine: uerſari in graui cura: uerſari in moleſtia, uerſari in angore: uerſari in mœrore: nelle elegan. d'Aldo. Sp. Recebir faſtidio, y dolor.

Addolorarſi per alcuno. Capere dolorem ex aliquo. Ter. nell'Andr. In F. onghenucht uan iemants hebben.

Addolorarſi penſando: Indipiſcor multum incogitando dolorem: nelle oſſer. del Godſc. al uerbo, Indipiſcor. In F. Ick bedroef my als icker op dencke.

Addormentare, addormire. Petr. Queſto d'allhor, ch'i m'addormiua in faſce. altrimenti: Far dormire, far chiuder gli occhi in ſonno, far prender ſonno, indurre a dolce ſonno. Conſopio, pis, piui, pitum: Cic. nelle Tuſc. Endymion a luna conſopitus putatur: ſi tiene, che Endimione ſia ſtato dalla Luna addormentato. Per altro modo in latino: obruo, in ſomnum induco: nelle oſſer. del Nizo. ſoporo, oras, aui, atum. Plin. lib. 28. Flumina & aquarum impetus ſiſti: ſerpentes ſoporari: i fiumi & l'impeto delle acque fermarſi: i ſerpenti addormentarſi. Per altra maniera latinamente: ſoporẽ inducere: nella ij. par. de i Pront. Fi. ontslaer maken, ontslaer uuighen: dormir

ador-

adormeçer.

Addormentamento: ſtupore di membri. hic torpor, oris. Cic. della Nat. Atramenti effuſione ſepiæ, torpore torpedines ſe tutantur. Con lo ſpargimento dello inchioſtro della ſeppa li ſtupori de i membri ſi difendono dallo adormentamento loro. vedi ſtupor de i membri. Fi. dooſheit der litmaten.

Addormentarſi, prender ſonno, chiuder gli occhi in dolce ſonno, ſtender le membra in alto ſonno: laſciare ſcorrere il ſonno dolcemente per le membra. Addormiſco, iſcis, iui, itum. Suet. nella uita di Claud. Ceſ. Et quoties poſt cibum addormiſceret: Et quãte uolte s'addormentaua dopo mangiare. vedi dormire. Fi. sluymeren. dormirſe, adormuterce, tener ſuerio, e ſtar ſonoliento.

Addormentato, ſteſo nel ſonno, ſepolto nel ſonno, ſtretto dal ſonno. ſopitus, ita, itũ. Cic. della Diu. ſopito çorpore animus uigilat: Addormẽtato il corpo, l'animo ueglia. ſoporatus, ata, atũ. Plin. veternoſus, ſa, ſum. Pli. Fi. ontslaer. Sp. adormido: dormido adormecido.

Ad altro luoco. Aliò, auerbio locale a luoco. Cic. per Clue. Tamen uocat me aliò iamdudum tacita ueſtra expectatio. Nondimeno la uoſtra tacita aſpettatione horamai ad altro luoco mi chiama. Fiã. oreenſader. Spa. a otro lugar: a otra parte.

Adeguare. Petr. Chi le diſaguaglianze noſtre adegua. Per altro modo agguagliare, fare uguale, rẽder pari, chiuder ne i termini della parità. Aequo, as, aui, atum. Cic. de gli vffi. Hi libri iam ſe illis ferè æquarunt. Horamai queſti libri ſi hanno quaſi a quelli agguagliati. Altrimenti in lat. Exæquo, aſſequor, gradus tollo, parem facio: nec maius, nec minus fieri: nelle oſſer. del Niz. Fiam. effenen ghelyckmaken. Sp. ygualar: e ygualarſe, emparesſarſe.

Adempimento di numero di Maeſtrato. Hæc ſubſortitio, onis. Cice. per Clue. Nam de ſubſortitione illa Iuniana iudicum, nihil dico: Per cioche non faccio motto di quello adempimento di numero di giudici. Giuniano. Fi. ghetaleruul linghe: In Sp. cumplimiento de numero.

Adeſcamento, ineſcamento, incitamento, luſinghe, inuito, allettamẽto. Hæc allectatio, onis. uerbale, da allecto, as. Quintil. lib. i. Allectatio nutricum. L'adeſcamẽto delle nudrici. hic illectus, huius illectus: uerbale. Plaut. nella Bacch. Magis illectum tuum: quàm lectum timeo Temò piu il tuo ineſcamento, che il letto. Fi. aenlockinghe. Spa. ceuo: halago: Regalo.

Adeſcare, ineſcare. Petr. Ne però ſmorſo i dolci ineſcat'hami. altrimenti: incitare, prouocare, aguzzare l'appetito, deſtar la uoglia, inuogliare, luſingare, inuitare, allettare, tirar con luſinghe, & uezzi. Allecto, as, aui, atum, Cic. dell'Amic. Qui ipſi illam allectant, & inuitant. iquali iſteſsi l'adeſcano, & l'inuitano. Per altra guiſa latinamente. Prolecto, allicio, inuito, blande: nelle oſſer. del Niz. Capto, as, aui, atum. Ouid. Delinio, inis, iui, itum. Cice. per Clu. Ea animum adoleſcentis pellexit ijs omnibus rebus, quibus illa ętas capi, & deliniri poteſt. Eſſa ineſcò l'animo del giouanetto con tutti quei

quei mezi, coi quali quella età può eſſer preſa; & adeſcata. Illicio, icis, exi, ectum. Cic. dell'Amic. Similitudo illicit ad amicitiam: La ſomiglianza adeſca ad amicitia. Ineſco, eſcas, aui, atum. Ter. ne gli Adelp. Nunquā rem. facies, abi: neſcis ineſcare homines: Tu non farai mai robba, ua con Dio: tu non ſai ineſcar gli huomini. Obeſco, eſcas, aui, atum. Colum. lib. 8. Madefactoque triticeo pane, obeſcant auem. Et bagnato del pane di frumento, adeſcano l'ucello. In Fi. aenlocken: Sp. ceuar ha lagar, Regalar, atraer enganar.

Adeſcato, ineſcato, prouocato, incitato, luſingato, allettato, tirato con arte, inuogliato, meſſo in appetito, tirato con luſinghe, & dolci uezzi, attratto. Delinitus, ita, itum. partic. Cic. dell'Orat. Genus hominum: diſertorum oratione delinitum: una ſorte d'huomini adeſcato dal parlamento de i facondi. In ling. Fiam. aenghelockt.

Adeſcatore, ineſcatore, prouocatore, incitatore, luſinghiero, uezzoſo, allettatore. Hic allector, oris, uerbale da allicio. Colum. lib. 8. Qui ab aucupibus in hunc uſū nutriti, quaſi allectores ſint captiuorum. I quali ſono da gli uccellatori a queſto uſo nutriti, quaſi che ſiano adeſcatori de i prigionieri: parla iui de i tordi. In ling. Fi. aenlocker. Sp. liſongero enganador.

Adeſſo. Petr. Dianzi, adeſſo, hier, diman, mattino, & ſera. Per altro modo: horamai toſto. Iam auerbio tēporale. Ter. Eun. Accede ad ignem hunc; & iam caleſces plus ſatis. Accoſtati a queſto fuoco, che adeſſo più di quello che meſtiero ſarebbe ti riſcalderai, in altra maniera latina. Nunc, hoc tempore, in preſentia, hodie, altàs etenim, per hæc tēpora: nelle oſſer. del Niz. Altrimenti uolgare. poco fa, non è molto, non ha guari, poco è, a i tempi noſtri. in latino: Modo, pauloante, memoria noſtra: nelle oſſe. del Niz. In Fi. nu, te haus. In Turc. ſchindi. In To. hietz. Sp. aora e agora.

Adianto bianco, ouero, Capel Venere. Adianthum candidum: ἀδίαντον λευκόν. in Fr. cheueux de Venus, vedi la ſua effigie nelle effigie delle piante del Fuſch. in ſeſtodecimo. a c. 46. in ling. Fi. uenushaer. in Sp. culantrillo de pozo yerua.

Adiece doppi. Decuplus, pla, plum. Liu. nel 9. lib. della guerra Maced. Vti ea quoque decuplo tanto pluris qui quanto eſſent æſtimarentur. Accioche quelle coſe parimente foſſero a diece doppi tanto piu ſtimate di quello, che ualeſſero. in Fi. tiendobbel. in Sp. diez tanto.

Adige fiume che naſce dalle Alpi di Trento, come ſcriue Plinio, & metta capo nel mare Adriano. Petr. Nō Teſin, Pò, Varo, Arno, Adige, & Tebro. Hic Atheſis, huius Atheſis, & Ateſis, huius Ateſis], ſenza aſpiratione: Virg. nel ix. dell'Eneid. ſiue Padi ripis, Ateſim ſeu propter amænum. ouer del Po dietro le uaghe riue, Ouer lungo l'ameno Adige, e caro. Se uuoi uedere altro di queſto fiume ſcritto, leggi l'opera di Gio. Boccaccio de i monti, ſelue fiumi, laghi, mari, & paludi: doue anco leggēdo ti chiarirai di quanti fiumi, laghi, paludi, fonti, mari, monti, & ſelue ſono al mondo. Et ſe non lo intendi latino, ſappi ch'egli è ſtato tradotto in uolgare Italiano dal ben dotto M. NICOLO LIBVRNICO.

A DIO, Dio ti ſalui, Dio ti guardi, Dio ti mantenga, Dio ti conſerui. Aueto. Sall. in Fi. godt gruet uu, godt beuuaer uu. Sp. a dios, dios te ſalue, mantenga os dios.

Adirare altri, mouere ad ira, mouere a colera, far montare in colera, prouocare a colera, accendere ad ira, in fiammare di colera, far adirare, far corrucciare, fare auāpare d'ira. Stomachum facere, bilem commouere, inducere aliquem ad iram: impellere aliquem ad iram, incitare aliquem ad iram, facere, ut iraſcatur aliquis: facere, ut ira commoueatur aliquis: facere, ut ira afficiatur aliquis: facere, ut ira corripiatur aliquis: facere, ut exardeſcat aliquis: facere, ut exardeat aliquis: facere, ut aliquis ira flagret, nelle elegan. d'Aldo. in Fi. grammaken. Sp. e no far ayrar.

Adirarſi. Petr. Se CHRISTO teco al fine non s'adira. Exardere, aut exardeſcere in iras. Virg. nel 7. parlando d'Aletto. Excandere, & excandeſco, ſcis. Cic. nelle Tuſc. Hæc nullam habent uim, niſi ira excanduit fortitudo. Queſte coſe non hanno forza di ſorte alcuna: la fortezza non s'acceſe ſe non per l'ira. Per altro modo latino: Exardeſcere iraſci, inflammari: nelle oſſer. del Niz. Dare operam iræ: Plaut. nel Pen. Iræ operam dedimus: Noi ci ſiamo adirati. Stomachari, induci ad iram, impelli ad iram, incitari ad iram, ira commoueri, ira affici, ira corripi, ira flagrare. Dalle elegan: d'Ald. Altrimenti in uolgare ſi dice: Montare in ira, montare in colera: corrucciarſi, accenderſi d'ira: infiammarſi d'ira, ò di colera: auampar d'ira, o di colera. in Fi. hem ſtoren. Sp. ayrarſe enoſarſe.

Adito, entrata, camino. Hic aditus, tus, uerbale da adeo. Cic. nelle ep. Duo ſunt aditus in Ciliciam ex Syria. Due ſono gli aditi, per liquali ſi puo andare dalla Soria nella Caramania. Per altro modo in latino. Via, introitus, ueſtibulum nelle oſſer. del Niz. in Fi. inganck, toeganck. Sp. antrada.

Ad ogni modo, nondimeno, con tutto ciò, Attamen. Plaut. cæterum: Liu. Omnifariam tamen. Ter. vel. Ter. Plaut. in Fi. mer nochthans. Sp. con todo eſo.

Adoleſcenza, che è quello ſpacio di uita, che ſi ha da i quatordici anni fino a i uent'uno. per altro modo Giouentù, & giouanezza. Bocc. La giouanezza è tutta ſottopoſta alle amoroſe leggi. Hæc adoleſcentia, tiæ. Cic. nella Top. Adoleſcentia eſt flos ætatis: L'adoleſcenza e' il flor dell'età. in Fi. ionckheit, ieucht. in Sp. mocedad.

Adombrare. Petr. De' be uoſtr'occhi il dolce lume adombra. Per altro modo: Cuopre, uela, ammanta, offoſca, ombreggia. Adumbro, adumbras, adumbraui, adumbratū. Cic. de i Fin. In qua hæc honeſta, quæ intelligimus, a natura tanquā adumbrantur, ſed in pueris expreſſa. Nel laquale quelle coſe honorate, che noi intendiamo, dalla natura ſono, come adombrate: ma ne i fanciulli dal uiuo ritratte. Sappi, che Cic. uſa queſto uerbo adumbro, ſe non ſempre: quaſi ſempre per imitare, & fingere come fanno i dipintori: cioe' per ritrarre ò con le parole. ò col pēnello. Obumbro, obumbras, obū̄braui, obumbratum. Virg. nel xij. dell'Enei. Adumbrant æthera telis. cuoprono l'aria di ſaette, & dardi. Ouid. nel 14. delle Trasformationi.

Lucus

Lucus obumbrat templum; adombra il tempio il folto boſcò ombroſo. in Fi. uerdonckeren een uueinichna conterfeiten. Sp. cubrir, hazer ſombra.

Adoperare, & adoprare. Petr. E'l cielo in ciò s'adopra. Per altro modo: Porre in opera, ſeruirſi di qualche coſa, ò d'alcuno: uſare l'opra, accommodarſi dell'uſo di qualche coſa: ualerſi d'alcuno, ò di qualche coſa. Gell. in Fi. beſighen. Vti ad aliquid aliquo, ouero aliqua re: uti opera alicuius: alicui ſe committere: alicui ſe tradere ſi quid agendum eſt, dare operam, ut per aliquem agatur: dalle eleganz. d'Aldo. in Fi. jet erghens toe beſighen. Spa. ualerſe de alguno, meter en obra.

Adoperare ogni ſua poſſanza. Nauo, nauas, nauaui, nauatum: ma ſempre con l'aggiunta della dittione opera. Cic. nell'ep. Vtinam potuiſſem pro tuis ampliſsimis erga me ſtudijs, atque beneficijs tibi operam meam, ſtudiumque nauare. Voleſſe Dio, che io haueſsi potuto adoperare ogni mia poſſanza & diligenza in ſeruigio tuo, ſecondo la grandezza de i fauori, & de i beneficij ſegnalati, che tu m'hai fatti. Per altro modo in latino: præſtare operam, exhibere operã: nelle oſſ. del Niz. in Fi: allen ſyn beſt doen. Sp. meter todo ſu poder: poner toda ſu autoridad.

Adoperarſi nelle eſſequie. Adiutare funus. Ter. in Fi. metten lyck gaen.

A' doppie: Duplicato, auerbio. Plin. lib. ij. Rurſus Saturni, & Iouis duplicato digrediũtur. Di nuouo quelle di Saturno, & di Gioue a doppie fanno partenza. in Fi. dobbelt. Sp. al doble.

Adorare. Petr. Da me l'alma adorar, forſe'l farei. Per altro modo: Riuerire, inginocchiarſi, ginocchiarſi, piegarſi humilmente. Adoro, adoras, adoraui, adoratum. Virg. nel ij. dell'Eneid. Et ſanctum ſydus adorat. Et quella ſanta ſtella inchina, e adora. Aduenero, aris, atus, ſum. Var. lib. i. Item aduenero Mineruam, & Venerem. Ancora adoro di uiuo core Minerua, & Venere. in greco uolg. diceſi: proskygnin: ouero, na paracaleſi, in greco lat. proskygnin προσκυνεῖν: ouero p. ſeſchiſtæ προσδοκεῖσθαι. Coro. pret. Colo, uenero: che adoro ha del barbaro. Vedi l'aggiunta de i uoc. Barbari del Niz. in pie' delle ſue oſſer. al uerbo Adoro. in Fi. aenbidden. Fr. adorar. Sp. adorar. in Tod. anbetthen.

Adoratione. Hæc adoratio, onis: uoce ſpeſſo uſata dalla chieſa. in greco uolgare s'appella, proskygniſis. in lat. medeſimamente proskygniſis προσκύνησις. Coro. pret. in Fi. aenbiddinghe:

Adoratione d'idoli. Hæc idolatria, æ, uoce delle ſacre lettere. in Fiam. afgodery.

Adorato. Adoratus, ta, tum. Liu. Adorati dij. Gli adorati dei. in Fiam. aenghebeden.

Adottare, adottare un figliuolo, torre uno per figliuolo d'anima: come queſto ſi poſſa fare, & ſi faccia, uedi nel primo lib. della Inſtituta, al tit. xi. delle Adottioni. Et ſe tu non intendi la Inſtituta latina coſi puntalmente, ſappi che è ſtata feliciſſimamẽte tradotta da M. FRANCESCO Sanſouino, huomo a i di' noſtri di gran lettere & fama.

Adopto, as, aui, atum. Cic. nelle ep. Adoleſcens, quẽ C. Memmius Pa-

 tren-

trenſium legibus adoptauit. Il giouanetto, ilquale Gaio Mẽmio adottò ſecondo le leggi di quei di Patraſſo. In altra guiſa alla latina. Filium facio, filium inſtituo: nelle oſſer. del Niz. Arrogare aliquem in filium. Gell. in Fi. uoet ſyn ſone uerkieſen. Sp. por hiſar, o ahiſar, o tomar por hiſo.

Adottiua coſa. adoptiuus, iua, iuum. Ouid Adoptiuæ opes: le ricchezze adottiue. in Fi. uerkoſen rycdom.

Adottiuo. Hic adoptiuus, iui. Gell. in Fi. uerkoſen in die plaets uan eenen ſone, ahiſado: Sp.

Adottato, preſo per figliuolo d'anima. Adoptatus, ta, tum. Cice. per la ſua caſa. Nam adoptatum, ſtatim emancipari: perche adottato, ſubito ſia emancipato. in Fi. uerſoſen als ſone. Sp. ahiſado.

Adottatore, chi prende per figliuolo d'anima. Hic adoptator, oris, uerbale. Gel. lib. 5. in Fi. een ſoonuerkiſer. Sp. padrino.

Adottatitio. Hic adoptatitius, tij. Plau. nel Pen. Demarco fuit adoptatitius: fu adottatitio a Demarco.

Adottatione. Hæc adoptatio, onis. uerbale. Senec. Gell. nel 5. lib. uoce rariſsime uolte uſata. Hæc adoptio, onis: uoce deriuata da adoptatio, onis, per ſyncopa: cioè pel troncamẽto in mezo della ſillaba, ta. Cic. nelle Tuſc. Quid propagatio nominis? quid adoptionis filiorum? Che ſarebbe del prolungamento del nome? Che delle adottationi? in Fi. ſoonuerkreſinghe. kyntmakinghe.

Adri, città della regione di Venetia ſecondo Tolomeo, uedi l'Italia riſtaurata del Biondo, & l'opere di frate Leandro. Hoggi, quantunque picciola ſia, & grandemente moleſtata dall'acque, è ancora in piedi, & in eſſa ci uiue il molto eccellente, & famoſo fiſico M. GIVLIO Palamede quello, che con tanta ſua fatica ha fatto quelle Tauola per ordine d'alfabeto a tutte l'opere d'Ariſtotile, & d'Auerroè. Hæc Atria, Atriæ. Molti moderni ſcriuono, & dicono: Hæc Adria, driæ. uedi il uo lume de i nom. pp. alla uoce Atria. Sp. Adriæ.

Adriatico. Adrianus, na, num: & diceſi latinamente & bene, Mare Adrianum, il mare Adriano, quello che altri chiamano Mare ſuperum: il mar ſuperiore. Molti ſcriuono, & dicono Adriaticus, ca, cum: ma non è uoce comporteuolmente latina. uedi l'aggiũta de i uocab. Barb. del Niz. in piè delle ſue oſſer. al uocabolo Adriaticus.

A due modi, ò maniere. Bifariã auerb. Cic. l'uſa. Sp. en dos maneras.

Adulare, luſingare. Bocc. Luſingalo, fagli uezzi. Per altro modo: Andare a uerſo, ſecõdare, ſeguir con parole le uoglie altrui, dar nell'humore, grattar l'orecchie: parlare a compiacenza: tener dietro alle uoglie, alli appetiti altrui: paſcer di fumo, paſcer di uẽto, empir di uẽto, paſcer di boria, ſoffiar boria in alcuno. in Fi. pluynſtrycken. S. liſongear, traer la mano por el cerro, andar aſabor deſupaladar. Cercopiſſare: metafora tolta da gli animali, che col mouer la coda luſingano: come piace a Criſippo. In altra guiſa latina: Aliquid auribus alicuius dare: gratiam alicuius aucupari: aliquid loqui ad uoluntatem: alicuius auribus inſeruire: eſſe blandus: aſſentatione uti: aſſentationis uitio gratiam alicuius quærere: fictè loqui ad colligẽdam beneuolentiam alicuius, fictè loqui ad gratiam alicuius ineundam, fictè

ad

loqui ſe, ut alicui adiungat: ficte loqui alicuius in amicitiam, ut ſe penitus inſinuet: Dalle eleganz. d'Ald. Ancora: adulo, as, uerbo uſato da Cic. adulor, aris, blandior, aſſentor, omnia ad uoluntatem loqui, nihil ad ueritatem: conuertere vultum ad ſenſum alterius: conuertere nutum ad uoluntatem alterius: nelle oſſer. del Niz. Fiam. na den mont ſpreken.

Adulatione. hæc adulatio, onis. uerbal. Cic. dell'Amic. Sic habendũ: in amicitiis nullam peſtem eſſe maiorem, quàm adulationem. Coſi biſogna per fermo tenere, che non ſia nell'amicitia la maggior peſte dell'adulátione. Per altro modo: aſſentatio, ſimulatio: nelle oſſ. del Niz. hęc aſſentatio, onis. Ci. dell'Amic. aſſentatio uitiorum adiutrix procul amoueatur: Sia diſcacciata l'adulatione aiutatrice de i uitij. Fiam. pluymſtrinkghe.

Adulatione, che creſce. Adulatio gliſcens. Tacit. Quei, che uſauano le figure hieroglifice in uece di lettere, quãdo uoleuano ſignificare un'huomo ingãnato per adulatione, dipingeuano un ceruo con un ſonatore di piffaro: perche il ceruo s'indolciſce udendo ſonare: & coſi, in un certo modo ſcordato di ſe ſteſſo. ſi prende. vedi Oro Apolline Niliaco delle Note Hieroglifici, tradotto in latino dal diligentiſsimo BERNARDINO TREBATIO Vincentino, a c. 25. Fia. uuaiſchen de pluymſtryckery. In Spagn. liſonſa.

Adulatore, ſimulatore, fingitore, luſinghiero. Hic adulator, oris, uerb. Cic. ad Her. Nolo eſſe laudator, ne uidear adulator. Non uoglio eſſere laudatore, per non parere adulatore. Per altro modo in latino: Aſſentator, homo leuis, fallax: ad uoluntatem loquens omnia, nihil ad ueritatem: oſſ. del Niz. hic captator, oris, uerbale. Giuu. Sat. 10. vt captatori moueat faſtidia Coſſo: che infaſtidiſce Coſſo adulatore. Hic palpator, oris: Plaut. nel Rud. Malum, periurum, palpatorem. Triſto, ſpergiuro, adulatore. Se vuoi hauere eſſempi de i piu ſegnalati adulatori: leggi l'Officina del Teſtore in quarto a c. 125. Fiam. ſcoonprater. Spa. liſongero.

Adulatoria coſa. adulatorius, ria, rium. Aggett. Tacit. Fiam. dat die pluymſtyckery toebelroort.

Adulatrice: Ario. volta la turba adulatrice il piede. hæc adulatrix, tricis. Fi. ſchoonpretſter. Sp. liſongera.

Adulterare, giacerſi con la moglie altrui, meſcolarſi con la moglie altrui, uſar cõ la moglie altrui, conoſcer carnalmente l'altrui moglie: prenderſi amoroſo piacere con la moglie altrui, prender diletto con l'altrui moglie, cultiuare l'altrui terreno, uiolare le leggi del matrimonio, uiolar l'altrui letto, commettere adulterio. adultero, as, aui, atũ. Cic. delle legg. Latro. Fiã. ouerſpildoen. Spa. ayuntarſe con muger agena. Cinari, adulterare, teſtamenta ſupponere. Aſſaſsinare, adulterare, cambiare i teſtamenti. Per altro modo, corrumpo, ſtupro: nelle oſſ. del Niz. facere adulterium. Gell. capere uſuram corporis uxoris alterius. Plaut. uſuramque eius corporis cepit ſibi. & ſi giacque con la di lui mogliera. committere adulterium. nelle oſſer. del Godſ. adulteror. aris, & mœchor, aris. ma il Niz. nell'aggiunta, che fa de i nomi Bar. in piè delle ſue oſſer. dice, che mœchor non è latino com-

porteuole: & che adulteror è il latino. cubile alterius ineo. nelle oſſ. del Niz. Fia. ouerſpildoen uerualſchen.
Adulterio, peccato che ſi fa con la moglie altrui, meſcolamento cõ la moglie altrui: conoſcimento dell'altrui moglie carnalmente: prendimento di diletto con l'altrui moglie: uiolamento delle leggi del matrimonio. hoc adulterium, rij. Cic. qualem exiſtimas, qui in adulterio deprehenditur? Quale ti credi, che diuenga colui, che in adulterio uien colto? Per altro modo lat. hoc ſtuprum, ſtupri: nelle oſſ. del Nizo. Petr. ne gli adulteri, tubi, ne le mal nate. Fia. ouerſpel. Spag. adultiero.
Adultero, conoſcitore dell'altrui moglie, rompitore della fede matrimoniale, guaſtatore delle leggi matrimoniali: turbatore della ſerenità del matrimonio. hic adulter, eri. Cic. per Seſt. Clodius ſororis adulter. Clodio adultero della ſorella. per altra maniera latina: Mœchus alienæ coniugis corrumpitur: nelle oſſ. del Nizol. Se vuoi ſapere quali ſiano ſtati i maggiori adulteri, & le maggiori adultere nominate dalli ſcrittori, leggi l'Offi. del Teſtor. in quarto. a c. 313. in Fiam. ouerſpelder. Spag. adultero.
Adulto, creſciuto, fuori della fanciullezza, giouane, adultus, ta, tum, partici. come uogliono alcuni, dal uer. adoleſco: ma piu toſto nome. Ci. contra Verr. Puer adulta ætate. Fanciullo già creſciuto ad età giouenile. Per altro modo latinamente: Grandior ætas, progreſſus ætatis: nelle oſſ. del Niz. Fi. opgheuuaſchen, uoſuuaſchen. Sp. mancebo: baruiponiete.
Adunare, Petr. adunar ſempre quel, ch'un hora ſgombre. In altro modo: mettere inſieme: raccorre, ammucchiare, accozzare, aſſembrare aduno, as, aui, atum. Plin. aggrego, as, aui, atum. Cice. per Mur. Quare ego te ſemper in noſtrum numerũ aggregare ſoleo. Il perche ti ſoglio ſempre nel noſtro numero adunare Per altro modo lat. cõgiungo: nelle oſſ. del Niz. circumaggero, ras, aui, atum: il Nizol. nell'aggiunta che fa de i nomi Barb. in piè delle ſue oſſ. dice al uerbo aduno, che aduno, as; non è latinamente detto: ma che ſi dee dire: In unum locum congrego: in unum conduco: in unum redigo: in unum confero. Fiam. uerſamen, uereenighen. Sp. ayuntar.
Adunare il Senato nella piazza. citare Senatum in forum. Liu. Fiam. den raet op die merckt uerſamen. Spa. llamar acabildo.
Adunare, come ad un giogo. coniugo, as, aui, atum. Cic. ne gli vff. Eſt ea iucundiſsima amicitia, quam morum ſimilitudo coniugauit. Quella è dolciſsima amicitia, che la ſomiglianza de i coſtumi ha come ad un giogo adunata. Fia. by een copellen.
Adunare il Senato. Senatum cogere. Cic. nell'epiſt. Recordare cætera, q̃ cito Senatum coegerim. Ricordati delle altre coſe: con quanta preſtezza io habbia il Senato adunato. In Fiam. den raet uergaderen.
Adunarſi per ragionare d'una coſa. cõuenire de re aliqua. Cic. per Cec. Neminem coegeris, ipſi cõuenerint ſua ſponte. non chiamare niuno, perche eſsi da ſe medeſimi per ragionar di queſta coſa inſieme ſi aduneranno. In Fia. het hooff te ſamen ſteken. Sp. iuntarſe, ahablar.
Adunanza, racolta, congregamento, raunamento inſieme, raccoglimento, unimento a uno. collectaneus, nea, neum. Plin. li. 34. Aes collecta-

neum

neum. Adunanza di danari. Fia. uerſaminghe. Sp. ayuntamiento.

Adunco. Petr. Lappole, & ſterchi con la falce adūca. Per altro modo: curuo, torto, piegato. camurus, camura, camurum. Virgi. nel 3. della Georg. Et camuris hirtæ ſub cornibus aures. Et l'hirte orecchie ſotto i corni adunchi. Fia. crom. Sp. torcido.

Adunque. Pet. Ch'ogni ſtil uince: & poi ſoſpire: Adunque, ergo, congiūtione. Cic. nelle Academ. Quiſt. Ergo is excæcat nos: aut orbat ſenſibus? Adunque coſtui ci accieca, ò dei ſenſi ci priua? Per altro modo: igitur, cauſa. nelle oſſ. del Nizo. Igitur, congiuntione. Cice. per Liga. Habes igitur Tubero. Tu hai adūque o Tuberone. Fiam. hierom. daerom. Sp. luego: pues.

A. E. Vedi delle ſignific. di queſte due lettere, et da per loro, & con altre cō giunte: le lettere antiche di Valerio Probo: la Topografia della città di Roma del Marliano: Torello Serai na dell'antichità di Verona: & ſimili autori, ch'io qui porrò ſolo, quanto nelle Note di Gratioſo Epidaurite trouerò ſcritto, cioè l'infraſcritte lettere. AEDIL. CVR. Aedilis curulis: Edile curule. AEDIL. PL. Aedilis plebis. Edile della plebe. Fiam. ſtatmeilter. Sp. almotacen: fiel de las medidas: fiel de loſchi dalgos.

Aere di ſopra: hic æther, ris. Cice. della N. ſtelle, atque omnis æther. Le ſtelle: & tutto l'aere di ſopra. Fiam. die locht. Sp. ayre del cielo.

Aere di ſotto. Pet. Aer ſacro ſereno. altrimenti, aria: Arioſt. Di cocenti ſoſpir l'aria accendea. Cic. della N. aer, qui natura eſt maxime frigidus. l'aere di ſotto, che per ſua natura è grandiſsimamente freddo. Per altro modo alla latina: cęlum, anima, ſpiritus, æther, Iupiter. Nelle oſſ. del Niz. Vedi nell'Elucidar. poetic. Peſto, Hiperborei, Tempſe. Fia. die caude locht. Sp. ayre, & coſa d'ayre: todo es ayre: per metafora: ſi dice a una coſa, che non è niente.

Aereo, d'aere, pertinēte ad aere: æthereus, rea, reum: ouero, ætherius, ria, ium. Cic. della Diu. æthereus ignis. fuoco aereo. Virg. nell'Eneid. ætheriasque ſedes. & l'aeree ſedi. altrimenti in latino: aerius, ria, riū, ouerò, aereus, rea, reum. animalis, ſpirabilis, flabilis: nelle oſſ. del Niz. In Fiam. dat uan locht is.

A. F. Queſte due lettere nelle Note di Gratioſo Epidaurite ſignificano, ad finem: al fine. A. F. B. R. ad foſſam breuem. alla breue foſſa. Fiam. by den cortten graft.

Affabile. Petr. Quel ſi penſoſo è Vliſſe affabil ombra. Per altro modo, Gratioſo nel parlare, piaceuole nel udire, dolce nel conuerſare, ſoaue nel parlare, dolce pratica, benegno ad udire. hic & hæc affabilis, & hoc affabile da affor, aris. Cic. ne gli uff. cum & mulieribus inſeruiret, & in omni ſermone omnibus affabilem ſe eſſe uellet. ſeruendo a donne, & uolendo in ogni ſorte di parlamento fare lo affabile con tutti. Fiam. mindelicK. meuuerdich. Sp. afable: conuerſable: cortes, amigable, y bien hablada.

Affabilmente, con dolcezza di practicare, piaceuolmente, manſuetamēte, benegnamente. affabiliter. Gell. Il Nizol. nell'aggiunta, che egli fà de i nomi barbari in piè delle ſue oſſeruationi, alla uoce affabiliter: dice che affabiliter è uoce barb. et che in ſua uece ſi dee uſare. comiter. Cice. cōtra Ant. Salutare benignè, comiter

ter appellare unumquenque. Salutare benegnamente, chiamare affabilmente ciaſcuno per nome. altrimenti in lat. humanè, humaniter, benignè. Fiam. meuuerdelicK. Sp. corteſemente: amigablemente.

Affamare una città, metter a fame una città, far diuentar famelica una città: indurre a fame una città, cōſtringere a rabioſa fame una città. Premere fame urbem. vedi l'oſſeru. del Godſc. al uerbo premere. Fia. een ſtadt uerbongheren. uuthongheren Sp. tomar por hambre una ceudad.

Affamato. Bocca. vna ueltra nera affamata & ſpauenteuole. Altrimenti, famelico, bramoſo di cibo, uoglioſo di mangiare, ſtimulato da fame, pieno di fame, quaſi rabbioſo per la fame, cacciato dalla fame. hic eſurio, onis. Plau. Perſa. Nam eſurio uenio: non aduenio, ſaturio. Perche io uengo affamato, & non uengo ſatollo. ſaturio, et eſurio ſono parole antiche. famelicus, ica, icum: famelico, affamato. Arioſ. O fameliche fiere e crude harpie. Ter. nell'Eunu. Ille ubi miſer famelicus uidet me eſſe in tantum honorem. come quel miſero morto di fame mi uede in tanta riputatione. Il Niz. nell'aggiunta de i nomi barbari in piè delle oſſ. alla dittione famelicus: dice che famelicus nō è uoce ben latina: ma che ſi deè dire, fame enectus. Spagno. hambriento muerto de hambra.

Affannarſi. Bemb. nelle Rime. Et per noi ripoſar, ſe ſteſſo affanni. In altro modo adolorarſi, rammaricarſi affliggerſi, tormētarſi, trauagliarſi, ſentir ſommo diſpiacere, ondeggiar ne i faſtidi, darſi in preda all'affanno. Auertì che affannarſi ſignifica faticarſi molto, & ſentir, ò patire, ò prouare affanno. Quando ſtà per faticarſi molto: diceſi in latino. adlaboro, oras, oraui, oratum. Cice. de i chiari orat. an tu, inquit, adlaboraſſe huic modo Bruto probaturus es? Egli dice al preſente: ſei tu per lodare, che molto in queſta opera Bruto intitolata, affaticato mi ſia? altrimēti alla latina. valde laboro, elaboro. Nizol. nelle oſſeru. Quando ſtà per ſentire, per patire, ò per prouare affanno: latinamente ſi dice, doloris plurimum haurire: doloris plurimū accipere: doloris plurimum capere: doloris plurimum ferre: grauiter affici, magna ſolicitudine affici, uexari, opprimi: ita dolere, ut nemo magis: tam dolere, quàm qui maximè: ferre aliquid acerbiſsimè: ferre aliquid ſic, ut iucunditatem omnes penitus amittat: ſummam ſentire acerbitatem: maximam ad ſolicitudinē traduci: ſolicitudine premi, quæ ferri non poſsit: uinci ſolicitudine: frangi ſolicitudine: dolorem ſuſtinere: dolorem ferre grauem: dolorem ferre acerbum: dolorem ferre eiuſmodi, qui ferri uix poſsit: dolorem incredibilem capere: dolorem incredibilem ſuſcipere: dolorem incredibilē trahere: dolore angi: dolore confici: dolore excruciari: dolore torqueri: affligi, uexari: perturbari dolore: dolore affici: uerſari in acerbiſsima ſolicitudine: dolore diſcruciari: dolore diuelli: dolore diſrumpi: dolore perimi: dolore interimi: dolore exanimari: dolore cōtabeſcere: dolore opprimi: dolore perdi: labefactari concurſu moleſtiarū: iacere in mœrore ac ſordibus: curis macerari: ægritudine contabeſcere: uerſari in ſummo dolore: uehementiſsimè ſolicitari: acerbiſsimè dolere: dolore angi incredibili: angi intimis ſenſibus, fluctibus

ctibus

ctibus curarum iactari. dalle eleganze d'Ald. In Fi. onghenucht maken. Spa. fatigarſe afligirſe, atormentarſe.

Affannato grandemente, trauagliato grandemente, adolorato ſopramodo, afflitto incredibilmente, diſpiacciuto in gran maniera: combattuto fieramente da trauagli: fortuneggiato pericoloſamente da gli affanni: attriſtato ſopra i gradi della patienza humana. Miſer animi. Plau. fluctibus curarũ iactatus: maxima ſolicitudine affectus: ea ſolicitudine oppreſſus, quæ ferri non poſsit: miro dolore peremptus: labefactatus miſerè concurſu moleſtiarum. Dalle elegan. d'Ald. per torcimento cauate. in Fi. uol onghenuchten. Sp. fatigado, afligido, dolorido trabaſado, cuytado.

Affanni ſecreti, affanni, che nõ laſciano ripoſar la perſona: Præcordia inquieta. Horat.

Affanno. Petr. Fine nõ pongo al mio oſtinato affanno. altrimenti. Cordoglio, paſsione, doglia, afflittione: graue cura, grandiſsimo penſiero: dolore intolerabile, tormento acerbo, pena amara, trauaglio penetreuole, angoſcia incomparabile, rammarico fiero, faſtidio ondoſo. Hæc ægritudo, inis: denominatiuo. Cic. de i Fin. Omnes metus, & ægritudines ad dolorem referuntur. Tutte le paure, & tutti gli affanni ſi riducono al dolore. Per altro modo latino: ægrimonia. nelle off. del Niz. Dolor plurimus: ſolicitudo magna: acerbitas ſumma: cũ maxima: moleſtia incredibilis: mœror acerbus: angor uehementiſsimus. Cauate per piegamento: cioè per quello che i latini chiamano infleſsione, & per deriuamento dalle eleganz. d'Ald. in greco uolgare l'affanno ſi dice: picra: in gr. lat. perialgia, περιαλγία nella Cor. pret. in Fi. ſuuaer onghenucth. Sp. afan trabaſo, dolor, paſion, peſadumbre.

Affaticare. Petr. O ciechi il tanto affaticar, che gioua. altrimenti: affaticar alcuno: tenere affaticato, tenere eſſercitato, tener in eſſercitio, nõ laſciare agghiacciar nell'otio: non laſciar marcire nella pigritia: tener deſto con fatica: ſeruirſi dell'induſtria altrui: cimentar con fatica. Exercere aliquem. Ter. Ego te exercebo hodie, ut dignus. Io ti affaticherò hoggi come tu meriti. Tractare aliquem, defatigare aliquem: nelle oſſe. del Godſc. al uerbo exercere. In Fi. uſenen. Sp. dar trabaſo alguno, dar peſadumbre, dar faſtidio: enorſe dice trabaſar in queſto ſenſo, percioche il uerbo trabaſar, ſi piglia ſempre in ſignificatione paſſiua, e perciò non ſi puo dire, yo te trabaſo: ma yo te doy trabaſo: percioche trabaſar, propriamente uuol dire dar opera a alcuna coſa ſenza anima: come yo trabaſo en eſeneuir, io trabaſo & leer, ouer yo trabaſo, ſemplicemente: uorrò dire, io do opera a alcuna coſa, che m'appartiene.

Affaticarſi. Petr. Et quanto indarno s'affatica, & ſuda. altrimenti. Eſſere inimico capitale dell'otio: non ſtar mai otioſo: fuggir l'otio: affinar le forze del corpo, ò dell'ingegno nelle fatiche: tenere eſſercitato ſe ſteſſo: affannarſi, adoperare ogni ſorte d'induſtria in qualche coſa: operar per alcuno caldamente, uegliar per alcuno a fauor d'alcuno aggiũgere quello ſtudio, che ſi può maggiore. adoperarſi per animo meriteuole d'eſſer fauorito più, che

BIBLIOTECA NAZ. ROMA VITTORIO EMANUELE

mezanamente: nelle lett. del Bembo. Subire laborem. Cice. ad Att. Iſtos labores, quos nunc in naufragijs noſtris ſcuſcipis, non ſubijſſes. Tu non ti fareſti affatticato nelle diſauenture noſtre del modo, che fai. Fallere otium, diſcutere otium, laborare, rei operam dare: nelle oſſ. del Godſc. al uerbo fallere. Conferre omne conſilium, ſtudium, officium, operam, laborem, diligentiam ad amplitudinem alicuius. Cice. nelle ep. Dalle elegan. d'Ald. Nimis elaborare, inuigilare, ſudare, exercere ſe nimis immoderatè: laborioſè tractare aliquid: laborioſè aliquid colere: laborioſè aliquid exercere: imminuere uires in aliqua re: conſumere ui res in aliqua re: exhaurire uires in aliqua re: delibrare uires in aliqua re: infirmare uires in aliqua re: affligere uires in aliqua re. In Fi. grooten aerbeit doen. In Fr. auoir gran paine. In Sp. fatigarſe. in Tod. hart arbeitten.

Affaticarſi fuor di tempo. Senis mutare linguam. in Fi. hem buyten tyt enſtond uermaiden.

Affaticarſi indarno. Agere actum. Teren. ne gli Adel. Actum agam. M'affaticherò indarno. Capere laborem inanem. Terent. nell'Heci. Perdereoperam, & oleum. Plaut. nel Pen. Ego & oleum, & operam perdidi. Io mi ſono affaticato indarno. Dependere operam incaſſum: nelle oſſer. del Godſc. al uerbo Dependere. Surdo oppedere: laterem lauare: lapidē elixare: Aethiopem lauare: Aethiopem dealbare: Ararelittus: Harrenæ mandare ſemina: In aqua ſementem facere: In ſaxis ſeminare: Ignem diſſecare: in aqua ſcribere: in harena ædificare: uentoscolere; Feratum nrare docere: Cribro aquam haurire. Apud fimum odorum uaporem ſpargere: Reti uentos uenari: Tranquillum æthera remigare: mortuum flagellare. In Fi. te uergheefs aerbey den. Sp. traballar en uano.

Affaticarſi in coſa picciola troppo artificioſamente. Aranearum telas texere. In Fi. uuater dorſſen.

Affaticarſi fuori di propoſito. Ollam exornare. In Fi. moeten doen, daer niet uan noode en is.

Affaticarſi inutilmente. Aſinum tondere. In Fi. die caluer ſcheren.

Affaticarſi in coſa di poca utilità. Cauam Arabiam ferere. In Fi. grooten aerbeit, clein profyt.

Affatto, del tutto planè, omnino, penitus, perfectè, ex omni parte, uſquequaque, nelle elegan. d'Ald. In Fi. ganſchelik. Sp. de todo en todo, totalmente, cumplidamente.

Affebbrato, con la febre addoſſo, moleſtato dalla febbre, aggrauato dalla febre, infermo di febbre: ammalato di febre: tormentato da febbre, trauagliato da febbte, oppreſſo da febbre: roſo da febbre: anguſtiato da febbre, febbroſo, febbricitante. Febriculoſus, ſa, ſum. Gell. Non morbus hic febriculoſum. Malattia qui non tiene affebrato. Hic & hæc & hoc febriens: partic. Col. lib. 6. Febrienti mulæ cruda braſsica datur. Alla mula affebbrata, ſi dà de' caoli crudi. Hic & hæc & hoc febricitans, tis. Colu. lib. 6. Febricitanti boui conuenit abſtinere cibo uno die. Biſogna, che il bue affebbrato ſtia ſenza mangiare un giorno. In Fi. met die ſaech of coerts opten hals. Sp. a calerturado, enfermo de calettura; fatigado con la calentura.

Affermamento, accertamento, affermatione

mationē. hæc confirmitas,tis.Plaut. Os habet linguam,perfidiam, malitiam,atque audaciam, confidentiam,confirmitatem,fraudulētiam. La bocca ha la lingua, la perfidia, la malitia,& l'audacia: La proſontione,l'affermamēto,l'inganno. aſſeueratio,onis.Quint.& Cic.ad Atti. omni aſſeueratione tibi affirmo. con ogni accertamento t'affermo. In Fiam. beueſtghen uerſekeren. Spa.centidumbre,confirmacion.

Affermare. Petr. Ma ricadendo afferma. altrimenti: dar la ferma, dar la poſta: accertare, fermamente aſsicurare,accettar per uero, accettar per buono:accettar per grato,per ragioneuole. affirmo,as,aui,atum: compoſto da ad,& firmo.Ci.ad Att.affirmo tibi nullam cōſolationem eſſe talem. T'affermo niun conforto eſſer tale. Per altro modo in latino: confirmo, aſſero, aſſeuero, adiuro, aio: nelle oſſ.del Nizo.annuo,nuis, nui.Plau.aſſeuero,as,aui,atum. Ci. contra Ant.idque ſe facturum aſſeuerauit.et affermò di far ciò.aſtruere. Plin.firmo,as,aui,atum. Liu.ſolido,as,aui,atum.Plin. Fi.ſtantaſtelick ia ſegghen. In Sp. afirmar, aſegurar que es anſi, certificar.

Affermare, che ci è inganno:fraudem aſtruere. Sen. Fiam. hertneckich ſegghen dat daer bedroch is.

Affermare,& negare una coſa. figere clauum, & refigere: nelle oſſer.del Godſc. al uerbo figere. In Fia. ia en neen ſegghen.

Affermatamente, affermatiuamente. affirmatè: auerb. Cice. ne gli vffic. Quod affirmatè, quaſi Deo teſte promiſeris,id eſt tenēdum. Quello, che affermatamēte tu prometterai: quaſi come Dio teſtimonio ci foſſe: biſogna,che tu mantenghi. aſſeueranter.Cic.ad Atti. Q. Cicero ualde aſſeueranter cum eo locutus eſt. Q: Cicerone aſſai affermatiuamente, & ſul ſaldo ha parlato con lui. aſſeuerate, auerb.uſato da Gellio. In Fia.ſtantuaſtelick. In Sp. cientamente, ſin duda firmemente.

Affermatiuo. hic,& hæc,& hoc aiens. coſi ſcriue il Niz. nei ſuoi uocaboli barbari in pie' delle oſſ. doue afferma,che aiens è buon latino:& affirmatiuus,ua, uum non buono. vedi iui alla dittione affirmatiuus. In Fiam. een die ia ſeit.

Affettatamēte cercare. aſciſcere leporem. Cic.vt appareret in eo natiuū quendam leporem eſſe:non aſcitū. ſi che ſi uedeua in lui una certa piaceuolezza natia: & non affettatamente cerca.

Affettatione.hęc appetitio,onis:& hęc conſectatio, onis: uoci uſate da Cic. hæc affectatio,onis, non e' uocabolo ben latino:vedi i uocab.barb.del Nizo.nel fine delle ſue oſſ.dalla parola affectatio. Fi.groot begherte. Spa. afectation, ſuperſticion.

Affettatò,con troppo ſtudio cerco,che puzza da lucerna,che fa ſtrepito, in che s'e' uſato, ò s'uſa troppa diligēza,fatieuole,gonfio, pieno di gonfiezza, che ha del uento, che ha del borioſo.Nimis exquiſitus,nimis appetitus, putidus, odioſus, qui omni ex genere orationē aucupatur: qui omnes undique floſculos capit: Et uſandoſi la uoce,affectatus,ta,tum: s'uſerebbe uoce non latina. vedi il Nizol.nell'aggiunta de i uoc. barb. in piè delle oſſ.alla uoce affectatus. In Fiam. te nau gheſocht. In Spa. afectado demaſiado de diligente.

Affettionarſi del tutto. Transfundere omnem amorē ſuum in aliud. Cic. nelle orat. Fiam. ſyn hert erghent

F ij op.

op, ganſchelick ſtellen.

Affettione. Bocc. con tanta affettione le coſe ualoroſamente operate. altrimenti:amore,amoreuolezza,beneuoglienza, affetto d'animo,inchinatione d'animo, uolonta' pronta, diſpoſitione amoreuole, affettuoſa inchinatione piena d'affetto: inchinatione piena d'amoroſo deſio: fiāma d'amore, fuoco di carita', caldo di buon uolere. hic affectus,huius affectus uerbale. uoce uſata da Quintil. nelle Inſt.orat. in piu luochi. Beneuolentia præclara: amor rectus: iudiciū ſincerum,ſimplexque, pietas ſumma: charitas ſingularis:mirifica animi propenſio in aliquem, ſenſus intimus patens. cauati dalle Eleg. d'Ald. in piu luochi, quaſi per deriuatione. Il Bem. parlando d'affettione, nelle ſue candidiſsime lettere uſa queſti tiri. Quāto ſi conuiene alla mia uera & antica affettion uerſo uoi. Io uiuo continuamente con la memoria del uoſtro ualore nell'anima. con quello oſſeruante affetto che mi ſi conuiene. Di ſi amicheuole uolonta' uerſo me. alquale anticamente ſono affetionato. La mia uerſo lui affettione, & oſſeruātia ardentiſsima. Di buoniſsimo animo. Niuna coſa fò piu uolentieri. Nelle quali ueggo il tuo grande affetto uerſo me. Fia. gonſtre, hertelicheit. Sp. aficion,amor,uoluntad, inclinacion de animo.

Affettuoſamente, con affetto ſingolare,con amor caldo: ſuiſceratamente,caldamente,cō inchinatione d'animo affettuoſa, con ardente deſiderio,ardentemente,con ardore incōparabile. cupide' auerb. Cice. ne gli vffic. cum utriſque ſeparatim locutus eſt,ne cupide' quid agerent. con ambedue in diſparte parlò; & diſſe loro, che non faceſſero coſa alcuna affettuoſamente. Per altro modo in latino:ſtudioſe', cupidiſsime': nelle oſſ. del Nizol. Fiam. met grooter begheertten.

Affettuoſo,pieno d'affetto,pieno d'ardente deſiderio,affettionato, colmo di uero amore:tinto di cādida amoreuolezza:coperto di pura affettione,& candidezza d'animo. Præclarus beneuolentia: ſummæ pietatis uir: ſingularis charitatis inſignis:mirifice' propenſus in aliquem. fatte uſcire dalle Elegan. d'Ald. Fiam. ommatich begheerlick.

Affibbiare,legare, annodare. fibulo, las,aui,atum. Col. lib. i. Omneſque parietum, & ſoli iuncturæ teſtaceis puluinis fibulantur. Tutte le commiſſure de i muri,et della terra,s'affibbiano inſieme con letti di terra cotta. infibulo, as, aui, atum. Celſ. lib. 7. infibulare quoque adoleſcentulos quidam ualetudinis cauſa con ſueuerunt. alcuni parimente hanno hauto in coſtume d'affibbiare i giouanetti per tenergli piu ſani. Fia. aengheſpen, aenncnoopen. Spa. en lazar atar anudar.

Affibbiar le ſtringhe a lacci, & non a groppi. aſtringere nodo laxo gemino, quod eſt elegantius. viueſ. nel l'eſſec. della ling. lat. c. 5. a righe xx. Fia. hem opneſtelen al ſtrukende, en niet cnoopende. Sp. atacar las aguſecas con lazadas, yno por oendos.

Affidare il ſuo. Mandare fidei alicuius aliquid. nelle oſſer. del Godſc. al uerbo, Mandare. Fiam. betrouuuen. Spag. fiar ſu hazienda de alguno: fiarſedel,ouer, confiarſe.

A' filo, a' filo. filatim,auerbio. Lucre. lib. ij. filatim quum diſtrahitur, diſperditur omnis. Quando ſi ua sfilando

lando a' filo a' filo, In ogni parte ſua tutto ſi perde. Fiam. eenen draet ſmaelſ. Sp. hilo a hilo.

Affittare.dare ad affitto,dare a pigione. Eloco,cas,aui,atum. Cice. contra Verr. Xenophon fundum elocatum eſſe dicebat. Xenofonte diceua, che quella poſſeſsione era affittata. Loco,as.Cice. Fiam. uerhueren. Sp.alquilar:dar alquiler: y tomar alquiler, arendar.

Affittare un campo. Locare agrum fodiendum.Plau. Fi. eenen acker te grauen beſtaden. Sp.acenſuar, arendar un pedaço de tierra.

Affittar poſſeſsione. Elocare fundum. nelle oſſ. del Godſç. al uerbo elocare. Fiam.een hoef uerhueren. Spa. arendar la heredad.

Affitto,affittanza.hæc cōductio, onis, uerbale.Cic.per Ceci.cùm idem ex eadem conductione fuerit in fundo.Eſſendo il medeſimo per la medeſima affittanza nella poſſeſsione. Per altro modo in latino.Redēptio,collectio.nelle oſſer.del Nizol. hæc locatio,onis. Ci.contra Verr.3. Hic iſtius ſcelerata locatione, nefarioque latrocinio. coſtui per lo affitto ſcelerato di queſto,& per l'horrendo aſſaſsinamento. Fi. uerhuringhe. Spa.arendamiento.

Affittuale: chi da', o' prende ad affitto. hic locator,oris.uerbale.Pli.lib.7. et locatorem funeris ab eo elatum. et l'affittuale dell'eſſequie da lui inalzato. Fiam. hauerder of uerhuerder. Sp.arendador.

Affliggere. Bocca. Securamente ſe tu hieri ci affligeſti. altrimēti,crucciare, tormentare, dare afflittione, dar cordoglio,dar paſsione,trafiggere, pungere il core, empir d'angoſcia, trauagliare.Solicito,as,aui,atū.Cic. ad Attic. Multa ſunt,quæ me ſolicitant,angūtque. Molte coſe ſono,che mi affliggono,et mi moleſtano.Per altro modo lati. afficio, ango, ſolicitum habeo,miſerum habeo: nelle oſſ.del Niz. dalle eleg.d'Ald.ho poi queſti in queſta guiſa cauati. affligere aliquem, triſtiſsimis curis aliquē uexare:triſtiſsimis curis aliquē conficere: mœrore debilitare aliquem, mœrore conficere aliquem: mœrore obruere aliquem. Fia. quellen, onghenucht aendoen. tempteren. Sp. afligir,atormentar.

Affligerſi. Arioſt. Et s'affligge, & ſi duol,che per lui ſia. altrimenti: cruciarſi,tormētarſi, darſi i preda all'afflittione, uiuere afflitta uita: uiuer tormētoſa uita:uiuere angoſcioſa uita,ſtare in cōtinui,& pungēti aſſalti cō l'afflittione:rāmaricarſi: uiuere in rāmarico,&dolore:menar uita acerbamēte doloroſa:afflittamente paſſar l'hore del giorno,& della notte. affligo,gis,ixi,ictum,uerbo compoſto da ab, & fligo uerbo inuſitato. Cic.della vecch. Senectus eneruat, & affligit homines.La uecchiezza indeboliſce, & affligge gli huomini. afflicto,as,aui,atum.Ci.ad Att. Hic tu me accuſas,ꝙ me afflictem. Qui tu m'accuſi, ch'io m'affligga. Per altro modo in lati.conficio,crucio,iacto,profligo,proſterno, de primo: nelle oſſ.del Niz. & nelle eleg. d'Ald. Iacere in mœrore, ac ſordibus: afflictus mœrore iacere: languere animus alicuius: triſtiſsimis uexari curis: triſtiſsimis confici curis: mœrore contabeſcere: mœrore debilitari:mœrore confici: mœrore obrui:nihil aliquo triſtius eſſe:deditus triſtitiæ eſſe. Fiam. quellagien of onggenucht hebben.

Affligerſi nell'animo. angere ſeſe animi. Plaut. Fia.groote quellagi int

hert hebben.

Afflittione. Bocc. Che ſai tu di mia afflittione? altrimenti in noſtra ling. rammarico, crucio, ambaſcia, tormento, pena, martire, cordoglio, angoſcia, puntura, traffitta, paſsione, duolo, trauaglio, diſturbo acerbo, acerbità d'animo. hęc afflictio, onis, uerbale. Cic. nelle Tuſc. tabem, cruciatũ, afflictionem. malinconia, tormento, afflittione. hic cruciatus, tus. nel ſopratocco eſſempio. hæc afflictatio, onis. uerb. Ci. nelle Tuſc. afflictatio, deſperatio, et ſi qua ſunt de genere eodem. afflittione, deſperatione, & ſe altre coſe di queſta ſorte ſono. anco diceſi: ægritudo cum uexatione corporis. hic afflictus, huius afflictus, uerbale. Cic. nelle Tuſc. 2. Effœminata uirtus afflictu occidit. La uirtu che ha del feminile per afflittione ſi muore. dalle elegã. d'Ald. Mœror, mœſtitia, triſtitia, animi dolor, animi cura, animi ſollicitudo, angor. Fia. quellagie. onghenucht. Sp. afliction congoxa.

Afflitto. Pet. Et come uero prigioniero afflitto. altrimẽte, anguſtiato, rammaricato, appaſsionato, tormentato, addolorato, cruciato, pieno di cordoglio, pieno di tormento, pieno di afflittione: turbato grandemẽte. afflictus, cta, ctum, partic. Cic. ad Att. afflictus, & fractus animus. animo afflitto, & conquaſſato. Per altro modo lat. proſtratus, iacẽs: nelle oſſ. del Nizo. conflictatus, ta, tum: Plin. Quelle forme, che ſeguono, ho io cauate dalle eleg. d'Ald. con quella deſtrezza, che ho ſaputo uſar migliore: cioè: triſtis ualde: mœrore preſſus grauiſsimo: mœrore laceratus: mœrore confectus: uerſatus in mœrore, ac ſordibus: datus totus mœrori: triſtitiæ totus traditus: mœrore oppreſſus. Fi. ouerſtulcht uan bitter onghenucht. Sp. afligido, cuytado.

Affliggitore, cruciatore, tormẽtatore, anguſtiatore, huomo, che da cordoglio: huomo che reca paſsione: che affanna: che affligge, che trauaglia, che moleſta, che annoia, che turba. Hic afflictor ctoris, uerbale. Cic. I. P. Afflictor, proditor Senatus. affliggitore, traditor del Senato. dalle eleg. d'Ald. Triſtiſsimis uexãs curis: triſtiſsimis cõficiens curis: mœrore contabeſcens: mœrore debilitans, mœrore obruens: mœrore premens grauiſsimo: mœrore lacerãs: mœrori dans: triſtitiæ tradens: mœrore opprimens. Fi. quelnaggel. Sp. hombre quodapeſa dumbre: peſado, moleſto: enoſoſo.

Affogare. Bocc. Ma uoleſſe Iddio, che egli ui ſi foſſe gittato da douero, & affogatoſi. altrimẽti: ſtrangolare, ſoffogare. Præfoco, as, aui, atum. Oui. nell'Ibin. Pręfocent animæ Gnoſia mella uiam. affuoghino allo ſpirito uitale la ſtra uera i meli cãdiotti. Per altro modo: ſpiritum faucibus claudere: nel ÿ. de i Pront. Fi. uuorghẽ. ueruuorghen. uerſtickẽ. Sp. ahogar.

Affondare. Petr. Condotta, ou'affondar cõuien mia uita. affondar le naui. Deprimere naues. Ceſa. Fiam. verdrencken. uerſincken. Sp. hundirſe: anegar.

Affrettatamẽte, frettoloſamẽte, in fretta, cõ frezzoloſo ſubbio, preſtamẽte, cõ troppo preſtezza, cõ grã mouimento, con gran motiuo. Incitatè auerb. Cice. nell'orat. Incitatè ferri: frettoloſamente eſſer portato. Incitatius auerb. fluit omnino numerus a primo, tum incitatius breuitate pedum: tum proceritate tardius: ſcorrè il numero da principio hora affrettatamente per la breuità de' piedi

hora

hora lentamente per la breuità lo-
ro. In Fiam.haeſtelick. Sp. preſuroſamente,preſto: preſtamente.

Affrettamento, appreſtamento, troppa preſtezza, fretta. Bocc. Senza moſtrar troppo gran fretta dello ſpaccio. Hæc acceleratio,onis,uerbale. Cic. ad Her. Continuatio eſt, orationis enunciādæ acceleratio clamoſa. la continuatione è una fretta del prononciare l'oratione piena di gridi. In Fi.haeſt. S. preſteza,prieſa.

Affrettare. Bocc. Aſpettando lo ſpacio, & affrettando. altrimenti: appreſtare, fare con troppa preſtezza, teſſere con frezzoloſo ſubbio, Accelero, ras.aui,atum: compoſto da ad, & celero.Cic. I. C. Si accelerare uolent, ad ueſperam eum cō ſequentur. Se uorranno affrettare il paſſo, gli ſaranno alle ſpalle in ſul ueſpro. Per altra maniera latina. Maturo, celero, propero, celeritatē adhibeo, feſtino: nelle oſſ. del Niz. Inſto, inſtas,inſtiti,inſtitum,per affrettar con inſtanza. Ceſare. In Fi. ſeer haeſten. S. apreſurar,dar prieſa.

Affrettare il paſſo. Gradum celerare. Virg.nel 4.dell'Eneid. Illa gradum ſtudio celerabat anili. Ella il paſſo da uecchia iu'a affrettando. In Fi. dregaen. Sp. alargar el paſo.

Affrettarſi. Petr. Raddoppia i paſsi, & più,& più s'affretta. Altrimenti: appreſtarſi, uſar preſtezza, uſar celerità, uſar uelocità, appreſtatamēte operare, frezzoloſamente fare, con celerità mouerſi: ueſtir d'ali le ſue operationi, mettere ali, uolare, ſpedirſi con marauiglioſa preſtezza. Appropero,as,aui,atum.Cice. ad Att. Lucium,ut approperet,adhortabor. Eſſorterò Lucio,che s'affretti. Depropero,as,aui,atum,uerbo uſato da Plauto nella Caſi,Citò introite, & citò deproperate. Entrate preſto, & preſto affrettateui. Inſtare operi.Virg. Maturo,as,aui, atum. Cic. ad Att. Te expecto, & oro, ut matures uenire. Io t'aſpetto, & ti prego, che tu t'affretti a uenire. Per altra guiſa in latino: Maturitatem affero, accelero, propero. Pergo,gis,rexi, ectum. Cic.nell'ep. Perge (ut cœpiſti) mi Brute. Affrettati, come tu hai cominciato ò Bruto mio. Præcipitare moras. Virg.nell'viij. Nunc manibus rapidis, omni nunc arte magiſtra, Præcipitate moras. Hor con le man ueloci:hora con tutta L'arte maeſtra in uoi l'opra affrettate. In Fi. haeſt uu met raſſche handē,ende met die meeſterlicke cōſte. Sp.darſe prieſa.

Affrettarſi auanti tempo. Præfeſtino, as, aui,atum. Liu. nel 3. della guerra Cartag. Ne deficere præfeſtinarent effeciſſe. Hauer fatto,che auanti tempo non s'affrettaſſero ribellarſi. In Fi. hem te uroch haeſten.

Affrettarſi di andare, ò di fare alcuna coſa. Propero,as,aui,atum. Cic.ad Att. Ego in Pompeianum properabam. Io mi affrettaua di andare nella uilla Pompeiana. In Fi.hem haeſten, hem ſpoiden.

Affrettarſi a renderſi. Properare deditionem. Modo di parlar latino uſato da Tacit. In Fi. hem haeſten, om hem op te gheuen.

Affrettarſi di fare il ſuo ufficio per timor di pena. Funiculum fugere minatum: cauato da Ariſtofane.

Africano. Petr. O' Paolo,od African foſsin cotali. Afer, Afra, Afrum: Africanus, na, num: ne i ſinomi di Gio.Rau. Tuniſeus,ſea, ſeum, deriuato da Tuneto, ò Tunitio città di Libia. Sidonio. Torrida Tuniſeos infert mihi Byrſa furores. L'aduſta

ſta Birſa mi ritorna a mente, Gli
Africani furori horrendamente.
Affrontare la ſchiera inimica, acciuf-
farſi con la ſchiera inimica, fare im-
peto nella ſchiera inimica, dare
adoſſo alle ſquadre inimiche. Con-
currere in aciem. Cic. Repentè An
tonius in aciem ſuas copias produ-
xit, & ſine mora concurrit. D'im-
prouiſo Antonio conduſſe fuori la
ſua gente, & ſenza indugio affron
tò la ſchiera inimica. In Fi. den uiāt
te uelt comen, slach leueren. Sp. en
contrar el eſquadron del enemigo,
toparſe con el, ſalirle al en euentro.
Affrontatore, ingannatore, che fa ſta
re. Hic planus, ni. Cic. per Cluent.
Ille planus improbiſsimus. Quello
affrontatore ſommamente malua-
gio. Per altro modo latino: Hic ne-
bulo, onis: nelle offer. del Niz. In Fi.
trepper, looſen boef. Sp. fullero, en
ganador, de fuergorçado.
Affumare, affumicare, render fumo-
ſo, rendere affumicato, empir di fu
mo, ingombrar di fumo: anco pro-
fumare, render profumato. Fumi-
go, gas, aui, atum. Var. nel 3. de Re
ruſt. Verno tempore, & æſtiuo ferè
ter in menſe mellarius inſpicere de-
bet, fumigans leuiter. Nel tempo
della Primauera, & nel tempo del-
la ſtate, quaſi tre uolte al meſe, quel
lo che attende al mele dee guardar-
ci, piaceuolmente affumando. Fu-
mifico, as, aui, atum. Plaut. nel ſold.
Vt Epheſiæ Dianę latas laudes, gra
teſque agam: eique Arabico fumi-
ficem odore. Per cantar l'ampie lau
di di Diana Efeſia, & per ringra-
tiarla; & per profumarla d'odore
Arabico: uedi Profumare. Per af-
fumare, & per ſeccare al fumo, ſta
anco: Infumo, as, aui, atum. Plaut.
Atque hillas infumatas, & fumere,
Et ſalciccie cotte al fumo, & graſ-
ſa. Altrimenti in latino: ad fumum
ſicco: nelle 2. part. de i Pront. In Fi.
inden roock hanghen, berooken.
Sp. ahumar, perfumar, cahumar.
Affumato, affumicato. Bocc. Et come
che egli li uedeſſe il uaio tutto affu-
micato in capo. Fumoſus, fumoſa,
fumoſum. Cice. contra Piſ. Obre-
pſiſti ad honores errore hominum
commendatione fumoſarum ima-
ginum. Tu ti ſei aggroppato a gli
honori per errore de gli huomini, et
per la laude delle tue affumicate
imagini. Tutti quelli, ch'io ho letti,
interpretano la uoce fumoſarū: del-
le affumicate: ma io mi dò a crede-
re, che iui Cic. intenda delle imagi-
ni piene di fumo, cioè di uanità, di
uento, borioſe: pur mi rimetto. In
Fi. berooct. Sp. ahumado, perfu-
mado çahumado.
A faccia, a faccia: a fronte, a fronte: a
uiſo a uiſo. Contra auerb. Giuuen.
In F. teghen een ouer uorder handt.
Sp. cara a cara.
A fin che, accioche. Quò, congiun-
tione. Cic. nelle epiſt. Non quo ego
certò ſciam. Non a fin che io ne ſap
pia la certezza. Vt, congiuntione:
Cic. ad Att. Me tueor, ut oppreſsis
omnibus non demiſsè. Mi guardo,
accioche non paia a tutti gli oppreſ-
ſi, che con uiltà d'animo. Vti con-
giuntione. Cic. nell'epiſt. Is ad me
litteras miſit, uti te ſibi placarem.
Egli mi ſcriſſe, accioche per opera
mia tu non ſteſsi più in colera ſeco.
In Fi. op dat, daerom dat. Spag.
porque.
A foggia di ampolla: Ampullaceus,
cea, ceum. Plin. nel 15. lib. Ampul-
lacea pyra ſic a collo nuncupata. I
peri a foggia d'ampolla, ſono coſì
chiamati dal collo, che hanno. In Fi.

puls of cruyx gheuuys. Sp. a manera de ampolla, oredoma.

A foggia d'arco. Arcuatim, auerb. Pli. lib. 29. Animal eſt e uermibus terræ piloſum, multis pedibus arcuatim repẽs. Tra i uermi della terra è un'animale peloſo, che cõ molti pie di a foggia di arco ſi ua per terra aggrappando. In Fi. boghes gheuuys. Sp. a manera de arco, en oſcardoſe.

A foggia di canale. Canaliculatus, ta, tum. aggett. Plin. lib. xxvij. Folium canaliculatũ. Foglia a foggia di canale. Fi. gruppels of guts gheuuys. Sp. acanalado.

A foggia di geloſia, incrociato. Cancellatim, auerb. Pli. lib. 7. Et rectos, & tranſuerſos cancellatim toto corpore habuiſſe neruos. Et hauere hauuti per tutto il corpo nerui, & per dritto, & per trauerſo a foggia di geloſia. In Fi. kyſuenſters gheuuys. Sp. cruzado a manera de rexa de hierro, o de palo.

A foggia di cugno. Cuniculatim auer. Plin. lib. nono. Cuniculatim procurrente roſtro. Col roſtro in lungo ſtendenteſi a foggia di cugno, ò di conio, come uolete dire. In Fi. knynſ gheuuys. op knynshols gheuuys. Sp. mirando, como con cuno.

A foggia di fornace. Fornaceus, cea, ceum. aggett. Plin. lib. 35. Non & in Africa, Hiſpaniaque ex terra parietes, quos appellant fornaceos? Non ſi trouano dunque in Africa, & in Spagna muri di terra, che eſsi chiamano muri fatti a foggia di fornace? In Fi. hounens gheuuys. Sp. pared fraguada de tierra, como ſe haze el horno: e per altro nome ſi chiama, tapiada.

A foggia di tegole. Imbricatim auerbio. Plin. lib. 9. De concharum generibus, iam diſtinctione uirgulata, crinita, criſpa, cuniculatim, pectinatim, imbricatim undata. Delle ſorti di peſci con guſcia dura, ce ne ſono di fatti a uerghe: di criniti: di creſpi, di fatti a foggia di cugno: fatti a uſo di pettini: fatti a onde a foggia di tegole. In Fi. copſgheuuys tychelſgheuuys. Sp. como a canales, percioche, canal, ſi chiama la tegola.

A foggia, a uſo, a guiſa, a ſomiglianza di meretrice. Meretriciè: auerb. Plaut. Mil. quàm dignè ornata incedit, haud meretriciè. Con quanta dignità ornata ſe ne camina: non gia a foggia di meretrice. In Fiam. hoerſgheuuys, op ſyn hoers. Sp. a manera de puta.

A foggia, a uſo, a guiſa, a ſomiglianza di porpora. Muricatus, cata, tum. aggett. Plin. lib. xx. a capi 23. Vtrique folia pauca, ſpinoſa, muricatis cacuminibus. L'uno & l'altro ha poche foglie, ſpinoſe, con le cime a foggia di porpora. In Fia. ghepurpert.

A foggia, a forma, ad effigie, a ſomiglianza d'un'ouo. Ouatus, ta, tum. aggett. Perſ. nella ſecõda Satir. Hinc illud ſubijt, auro ſacras quod ouato Perducis facies. Di qui auuenne, che d'oro, a foggia d'un'ouo, tu formi le ſacre faccie. In Fi. als een ey. ey ſgheuuys.

A foggia, a uſo, a forma, a ſembianza di lotta. Palæſtricè, auerb. Cice. di Otim. Palæſtricè ſpatiari in Xyſto. Paſſeggiare ſotto la loggia a foggia di lotta. In Fi. campuechters gheuuys.

A foggia di dente d'un pettine. Pectinatim: auerb. Plin. lib. 9. Pectinatim, imbricatim undata. Fatti a onde a foggia di dente di pettine, a foggia di tegole. In Fi. cãſgheuuys.

A foggia, a uſo, a ſembianza di fanciulla. Puellariter, auerb. Plin. nelle epiſt. Dum ſe prægnantem puellariter neſcit. Mentre che ella a foggia di fanciulla nõ ſa d'eſſer groſſa. In Fi. op ſy meyskens.

A foggia di piramide: cioè largo da baſſo, & che uerſo la cima ſi ua ſempre facendo piu acuto. Pyramidatus, ta, tum. aggett. Cic. nel primo della Natu. de i Dei. Eſſe corpuſcula quædam leuia, alia aſpera, rotunda alia, partim autem angulata, & quædam pyramidata. Eſſere certi corpicelli alcuni leggieri, altri aſpri, altri rotondi, & parte con cantoni, & certi a foggia di piramide. In Fi. op eenen ſcherp en torenſgheuuys.

A foggia, a uſo, a ſembianza, a forma di rete. Reticulatus, ta, tum: auerb. Varr. nel terzo libro de Re Ruſtic. Feneſtræ reticulatæ. Feneſtre fatte a foggia di rete. In Fiam. netſgheuuys. Sp. a manera de Red.

A foggia di ſcaglie. Squamatim: auerbio. Plin. lib. 16. Nucamenta ſquamatim compacta dependent. Pendono fiori di noci ammaſſati a foggia di ſcaglie. In Fiam. ghelick als uiſchſchuppen. Sp. eſcamado, a manera de eſcamas.

A foggia di onde, a forma, a ſomiglianza di onde. Vndatim auerb. Plin. lib. 36. Auguſtum undatim criſpum in uertices. Auguſto a foggia d'onde, riccio nelle ſommità. In Fi. ghelyck goluen.

A forma di calice. Caliculatim, auerb. In Fi. bekerſgheuuys.

A forma di grande ſtatua. Coloſſeus, ſea, ſeum. Plin. lib. 35. Nero princeps iuſſerat Coloſſeum ſe pingi cxx. pedum in linteo. Nerone principe hauea commandato, che foſſe dipinto in un lenzuolo a forma di ſtatua grande piedi cxx. In Fi. ghelyck een hooghe pilern.

A. G. Queſti due caratteri nelle Note di Gratioſo Epidaurite ſignificano, Agit Fa. ſignificano Auguſtus, Argentũ: Auguſto, Argento, A G. G. V. Auguſto grande uidetur: Ad Auguſto par grãde: ouero Auguſto grate uouetur: ſi dedica ſenza premio ad Auguſto. Et anco Ager gratè uouetur: Il cãpo gratamente ſi dedica. AG. P. Agro pedes. piedi per cãpo. A G R. Agrorum. De i cãpi.

Agarico, che è un'arboſcello odorato, che naſce in gran copia preſſo i popoli della Caramania: & i Sarmati. Hoc agaricum, ci: Vedi nel Cornucopia di Gio. Rauiſio Teſtore, in pie della ſua Officina, dal uocabolo, Agarico. Sp. garico.

A gara. Arioſt. Corrono a morte que' miſeri a gara. Altrimenti, a proua, a regatta, ad inuidia l'un dell'altro, a cõcorrenza: a chi meglio meglio. Certatim: auerb. Cic. per Seſt. Cum omnes certatim alius alio grauius, atque ornatius de mea ſalute dixiſſent. Hauendo tutti a gara parlato per conſeruamento della uita mia: l'uno piu grauemente, & piu ornatamente dell'altro. In Fi. met grooten aerſt. een teghen den anderen. Sp. a por fia.

Agate gemma di uario colore, che ritiene in parte del uetro dell'Iaſpide: parte del ſãguigno del Sardo: parte del riſplendente de ſmeraldo. Hic Achates, achatæ. Plin. Queſta gemma diede il nome ad Acate fiume di Sicilia: perche in eſſo molte ſe ne trouano. Leggi il Cornucopia di Gio. Rauiſio Teſt. in piè della ſua officina: alla uoce Achate gemma: che è poſta per ordine d'Alfabeto.

Agghiac-

Agghiacciare. Petr. S'arder da lunge: & aghiacciar dapreſſo. Altrimenti, fare di ghiaccio, in ghiaccio legare: far diuenir ghiaccio. Congelo, as, aui, atum. Ouidio a Liuia: fluuius congelat latices ſuos. il fiume agghiaccia il corſo all'acque ſue. cogere. Virg. frigore mella cogit hyems. l'inuerno col ſuo freddo i meli agghiaccia. denſare: nelle oſſ. del Godſcal. al uerb. cogere. rigere frigore, rigere gelu, obrigere gelu: nelle oſſer, del Godſc. al uerb. rigere, & obrigere. In Fi. beurieſen. aenbeurieſen. In Spa. elar, e nel preſente, yela, in terza perſona.

Agghiacciarſi. Pet. Nell'operation tutto s'agghiaccia. congelo, as, aui, atũ. Cice. nell'epiſt. congelaſſe amicum noſtrum lætabar otio: allegrauami, che il noſtro amico ſi foſſe nell'otio agghiacciato. obdureſcere frigore. Cic. nell'orat. Quum iam pene obduruiſſet, uix uiuus aufertur. eſſendoſi quaſi del tutto agghiacciato: a pena uiuo fu indi leuato. conglacio. as, aui, atum. Cic. nelle Epi. Curioni noſtro Tribunatus cõglaciat. Il Tribunato per conto di Curione noſtro s'agghiaccia. dureſco, ſcis; nelle oſſ. del Nizo. gelaſco, ſcis. Plin. lib. xiiij. a capi 21. vini natura non gelaſcit. La natura del uino non s'agghiaccia. gelare. Plin. lib. xiiij. cap. 3. Non ante demetũtur, quàm gelauerit. nõ prima ſi mietono, che s'agghiacci il terreno. Le uoci latine, che ſeruono al uerbo agghiacciare, da me ſopraposte: ſeruono anco a queſto uerbo agghiacciarſi. Sp. elarſe.

Agghiacciar uiti. ſtatumino, as, aui, atum. Plin. autor.

Agghiacciato, gelato, ridotto in ghiaccio, diuenuto ghiaccio, mutato in giaccio, fatto in ghiaccio. hyematus, ta, tum. particip. Plin. lib. 9. autumnali ſydere, ut palàm eſt, hyemato lacu. agghiacciato il lago per la ſtella autonnale, come ſanno tutti. glaciatus, ta, tum. Plin. lib. ij. humor glaciatus in grandines. humore in tempeſta agghiacciato. Fiã. uochticheit in uuater beuroſen. Sp. elado, hecho un yelo.

Aggiungere in ſignificatione d'accreſcere, di porre appreſſo, & nõ d'arriuare, ò agguagliare. Però le uoci che ſeruono al uerbo accreſcere, ſeruiranno anco a queſto aggiungere. et queſte dal uerbo aggiungere, ſeruirãno al uerb. accreſcere. addo, addis, didi, ditum. Cice. Nihil addo de meo. Non ci aggiungo coſa alcuna del mio. adijcio, cis, ieci, iectum: uerbo comp. da ad, & iacio. Ceſare l'uſa piu uolte. aſcribo, bis, pſi, ptum. Cic. delle legg. Me quoque aſcribito fratri ſententiæ. Aggiungi ancora me all'opinione del fratello. coaddo, dis, didi, ditum. Cat. a cap. 40. argillam, uel cretam coaddito. aggiungici dell'argilla, ò della creta. ſubtexo, xis, xui, extum. Liu. nel 6. della guerra Macedo. ſubtexit deinde fabulæ huic, Legatos Aetolos in Senatu. Aggiunge dapoi a queſta fauola, che gli ambaſciatori d'Etolia nel Senato. Fi. byuoeghen. Sp. anadir, acrecentar, ſuntar.

Aggiungere alcuno ad una cõpagnia. allego, egis, egi, ectum. Pli. lib. i. allectus enim a diuo Veſpeſiano inter Prætorios. aggiunto dal diuo Veſpeſiano alla compagnia de i Pretorij. Fi. remandt by tgheſelſcap uoeghẽ. Sp. llegar, y alle ar.

Aggiunger alcuno in uiaggio. apiſci quempiam. Siſenna nell'hiſto. lib. 4. Itaque poſtero deligato, Signinum redeuntis apiſcitur. Per tanto, man-

datone uno dapoi, egli aggiũge Signino di colui,che tornaua. Queſto infinito è del uerbo deponente apiſcor, eris: da cui uiene aptus, apta, aptum: & da cui ſi compongono i uerbi adipiſcor. & indipiſcor. In Fia. acinterhalen. Sp. alcançar alguno por el camino.

Aggiunger chi ne uà auanti. conſequi aliquem. Cic.ad Atti. Nunc tu propera,ut nos conſequare. Hora uientene uia di uolo: accioche tu arriui noi, che auanti ti andiamo: In Fi. achtergalen. Sp. elcançar aquien va adelante.

Aggiungere piacere a piacere. cumulare benefacta. Plauto uſa queſta forma ne i Capt. In Fi. een uueldaet ouer die ander doen. Sp.acrecentar los beneficios.

Aggiunger parole al ſuo parlare. ſubiungo,gis,iunxi,iunctum. Pli. Giuniore l'uſa. In Fi. uuorden by ſyn reden uoeghen: Sp. porayuntar debaxo.

Aggiungere a quanto s'è detto. ſuperdico,cis,dixi,ictum. Cice. nel ij. delle leg. ſuperdicebant quicquid cœpiſſet aſtringi. aggiungeuano a quanto s'era detto: tutto quello che haueſſe cominciato eſſere aſtretto. Fi. iet achter aen die uuoorden hanghen.

Aggiungere calamità, a calamità. Ignem igni addere. uſurpato da Platone. Fi. een quaet ouer het ander.

Aggiunger bruttura, à bruttura. lutum luto purgare. Tolto da una epiſto. d'Apollonio. In Fi. uuyl met uuyl loonen of uutrubten.

Aggiunger il terzo anno. Adducere annum tertium. Cice. ad Attic. feci non ſapienter, præſertim cum id cõmiſer.m, ut ille alter annus etiã tertium adduceret. M'ho portato men che ſauiamente, ſpecialmente hauẽdo laſciato incorrere, che quel ſecõdo anno, il terzo aggiungeſſe. In Fiam. het derde iaer by tuueede uoeghen.

Aggiunger mano à mano. componere manus manibus. nelle oſſeru. del Godſc. al uerbo, cõponere. In Fi. aenhandt houden, die handen tſamen uughen.

Aggiungeſi. accidit his, accedit huc, accedit ad hęc, accedit eodem. nelle oſ. del Godſc. al uerbo accedit. In Fi. hieren bouen. Sp. llegarſe: e coſi ſi dice llegate aca: quiero mellegara: caſa, in uece di uoglio andare à caſa.

Aggiungimento rappicatura; accoppiamento. hęc adiunctio, onis, uerb. Cice. ad Att. Etenim ſi hæc non eſt, nulla poteſt homini eſſe ad hominẽ adiunctio. Per la uerità ſe queſta nõ ui ſi interpone: nõ puo eſſere accoppiamento di ſorte alcuna d'huomo con huomo. Per altro modo latino: coniunctio, ſocietas. nelle oſſeru. del Nizo. Fi. gheſelſchap, by eenuoeghinghe. Sp. por el ayuntamiento.

Aggiunta, augumento, accreſcimento, ſopra ſomma uoce uſata dal Bemb. di eterna memoria nelle ſue let. hoc additamentum, ti. Cic. per Seſt. Ligus iſte, neſcio qui, additamentum inimicorum meorum. Queſto Ligo, ch'io non mel conoſco, aggiunta de gli inimici miei. Hæc adiectio, onis: et hic adiectus, huius adiectus, uoci uſate da Vitruuio. ancora ſignificano il medeſimo: appendicula, appendix, corollarium: nelle oſſeru. del Niz. hæc aſcriptio, onis. uerb. Ci. per Cecin. ut ne longius abeam, declarat iſta aſcriptio eſſe aliquid. Per non andar piu inanzi: queſta aggiũta ſcuopre, che ci e' qualche coſa. hęc ſubſcriptio, onis, ſignifica non ſolo

la

la ſottoſcrittione: ma ancò l'aggiũta. In Fi. toemaect.

Aggiunto, accreſciuto, ſoprapoſto, accoppiato. Additus, ta, tum. particip. Plau. Additus Ioui Argus. Argo aggiunto a Gioue. Per altro modo lat. adiectus, cta, ctum: adiunctus, cta, ctum: nella prima part. de i Pront. In Fi. uermeerdert. bygheuoecht.

Aggiungitore, che uniſce, che aſſembra, che ammaſſa, che accoppia, che pone in uno: hic adiunctor, oris. uerbale. Cice. ad Attic. Ille Galliæ ulterioris adiunctor. Quello aggiungitore della Gallia di là. In Fi. een die uergadert.

Aggiorna. Petr. De gli occhi è'l duol: che toſto, che s'aggiorna. Altrimenti: Si fa giorno, ſpunta l'alba: comincia a roſſeggiare il cielo per la ſoprauegnente luce: naſce il matutino del giorno ſeguente. Arioſt. nel 4. cant. La luce candida & uermiglia dell'altro giorno appare all'hemiſpero. Arioſt. iui. S'odono alla marina lamentarſi dell'antico infortunio l'Alcione. L'aurora ſparge in terra la gelata brina delle dorate ruote. Arioſt. nel 10. cant. La bella Aurora ſpiega al ſole ancor mezzo aſcoſo le chiome gialle. Arioſt. nell' 11. can. Febo trae del mare i caualli cõ rugiadoſo pelo. L'Aurora uien ſpargendo d'ogni intorno il cielo di fiori uermigli, & gialli. Ario. nel xij. cant. La bianca Aurora con la girlãda adorna di roſe, & di ſtola purpurea eſce. Arioſt. nel 13. cant. Il Sole toglie di grembo all'antica nutrice il dorato crine: il Sole comincia a cacciar l'ombra dalle piaggie alpine, & fa aprica la cima loro. Ari. nel can. 17. L'Aurora ſi deſta dal ſonno. Ario. cant. 18. Già uiene, chi della luce è donno a tor le ſtelle di cielo: & l'ombra di terra. Arioſt. nel medeſ. cant. Il Sole toglie dal uolto della terra il uelo oſcuro: La Licaonia prole uolge l'aratro per li ſolchi del cielo. Arioſt. nel xx. cant. Febo trae del mare il capo biondo, & da luce al mondo. Ario. cant. xxv. La ſpoſa di Titone ſparge dinanzi al lume matutino gigli bianchi & roſe uermiglie. Arioſt. cant. 32. La bell'alba comincia a ſcuoter intorno della terra l'ombra: La bell'alba ſueglia gli animali in ogni ſelua. Pet. nella pri. Seſtina, a' qualunque animale. Già per tutto il ſole reca con la ſua luce il nuouo giorno: Già gli uccelli ſu per li uerdi rami cantando piaceuoli uerſi, danno a gli orecchi teſtimonianza del nouo giorno. Bocca. nel princi. della ij. Giorn. L'Aurora già di uermiglia comincia, appreſſandoſi il ſole a diuenir rancia: Boc. nel princi della 3. Giorn. E' già l'Oriente tutto bianco, & gli ſurgenti raggi, per tutt'il noſtro hemiſperio han fatto chiaro. Bocc. nel princ. della 5. Gior. Già per la nuoua luce uegnẽte, ogni parte del noſtro mondo è chiara. Bocc. nel princ. della 6. Gior. Ogni ſtella e' già delle parti d'oriẽtu fuggita. Bocc. nel princip. della 7. Giorna. Già nella ſommita' de i più alti monti appariſcono i raggi della ſurgente luce: Gia' parte ogni ombra, et manifeſtamente le coſe ſi conoſcono. Boc. nel prin. della 8. Gior. La luce il cui ſplendor la notte fugge, ha già' l'ottauo cielo d'azurrino, in color celeſtro mutato tutto. Cominciano i fioretti per li prati a leuar ſuſo. Boc. nel princ. della 9. Gior. Aſpirat dies: nelle oſſ. del Godſc. al uerbo Aſpirare. Lucet, bat. Cice. ad Attic. Cœpi conſilium, ut exirem antequam luceſceret. Preſi conſiglio d'uſcire

d'uſcire fuori prima, che ſi faceſſe giorno. Luceſcit, diluceſcit: nelle oſſ. del Niz. Lucifer oritur præuius Auroræ. Ouid. nell'Ep. di Leand. Præuius Auroræ Lucifer ortus erat. Lucifero leuato, era che inanzi ſuol' a l'Aurora far l'uſata ſcorta. Se vuoi uedere i uarij modi, con che Virg. deſcriſſe il far del giorno: leggi quell'operetta, che è intitolata Solis ortus, che ſi ſuole ſtampare ne i Virgilij in foglio preſſo l'Enei. & uederai una copia grandiſsima, & che ha del diuino. Io di già la tradusſi in terza rima: et diedi la tradottione allo eccellentiſs. ingegniere M. GIACOMO LANTERI, che hora per la Maeſta' Catholica è preſſo il vice Rè di Napoli. Se tu vuoi uedere ancora, con quanta uarieta', uaghezza, & diletto, & artificio, Virgil. in più luochi: Ouid. in piu opere, Lucano, Lucretio, Statio; Sillio, Sidonio, Strozza il padre, Sabellico, Seneca, Politiano, & altri deſcriueſſero il far del giorno, leggi l'Offic. del teſtore in quarto a c. 358. & ſe tu nõ ne hai di queſta ſorte: guarda nella tauola, Auroræ deſcriptio: ouero ortus diei deſcriptio: et uederai deſcrittioni miracoloſe, et piene di dolcezza. Non ho uoluto porle qui' dichiarate, perche queſta parte ſarebbe ſtata lunghiſsima. Et io ſtudio quanto più poſſo di fuggir la lunggezza. Ancora diceſi in latino: Eſt prima lux, ſummum eſt mane, eſt diluculum, eſt primum mane, luceſcit, albeſcit dies, eſt ſol in ortu, oritur ſol. Dalle Elegan. d'Ald. In Fi. hetuuort dach. Spa. Luzir.

Aggradir l'orecchie: raddolcir l'orecchie, far coſa grata all'orecchie, dar paſto all'orecchie di ſuono: ò di canto. Complere aures: nelle oſſ. del Godſc. alla uoce, complet. In Fi. die ooren uerhueghen.

Aggrandire, far grande, far maggiore, allargare, aumentare, accreſcere: far, che diuenga grande, amplificare, fare ampio, dare ampiezza, partorir grãdezza: dar maggioranza. Amplifico, cas, caui, atum. Cice. della Nat. Eamque facultatem diſſerendi amplificauit. Et aggrandi quell'arte di diſputare. Per altro modo latino: Augeo, amplum facio, dilato, multiplico: uerbis paruam rem. magnam facio, collocupleto, amplio, comperendino, amplius pronuntio, rem maiorem profero. Tutte queſte uoci dalle oſſeru. del Nizolio. Grandio, is, iui, itum, Plaut. nell'Ampl. Sed gradus condecet grandire. Ma è coſa diceuole aggrandire i gradi. In Fi. uergrooten. Sp. por enſanchar, o eſtender.

Aggrandirſi. Grandeſcere. Plin. a lib. 18. creſcente luna frumenta grãdeſcunt. Quando creſce la luna, i frumenti ſi aggrandiſcono. Ingrandeſco, ſcis, ingrandui. Col. nel ſecondo libro. quæ ut celeriter prodeat, & ingrandeſcat. Laquale, accioche preſto eſca fuori, & s'ggarandiſca. In Fi. hem uergrooten.

Aggrandir la riputatione. Amplificare autoritatem: amplificare amplitudinem. nelle oſſeru. del Godſc. al uerb. amplificare. In Fi. ſyn faem uermeerderen.

Aggrandir la fama, il nome, la gloria. Amplificare gloriam. nelle oſſeru. del Godſc. al uerbo, amplifico. Propagare gloriam, laudem ad ſempiternam memoriam, nomen. nel medeſimo. In Fi. ſynen naem uergrooten.

Aggrandire le facolta', accreſcere la robba,

robba, far bene i fatti ſuoi, girare al colmo della ruota della fortuna: arricchir di danari, di robba. Amplificare pecuniam: amplificare rem familiarem. nelle oſſ. del Godſc. al uerbo amplifico. In Fi. ſyn goet uermeerderen.

Aggrandir l'imperio. Propagare fines imperij. nelle oſſer. del Godſc. al uerbo, Propago. Augere imperium, proferre imperium, producere imperium: protendere imperij terminos: multum addere ad imperium: multum adiungere ad imperium: multas regiones in poteſtatē redigere: multas regiones ad ditionem adiungere: dalle elegā. d'Aldo. In Fi. ſyn ryck of landt grooter maken.

Agrappare. Erepo, pis, pſi, ptum. Horat. ne i Ser. Quos torret Atabulus, & quos nunquam erepſemus. I mōti, iquali Atabolo incandiſce, Et che aggrappati non hauremmo mai. Per altro modo uolgare: con difficolta' ſalire: con mala ageuolezza aſcendere: con fatica grandiſsima montare. In Fi. opcomen, opcruypen, uutcruypen. Sp. por andar no ſin tiendolo.

Agrapparſi, rapparſi a qualche coſa. Adrepo, pis, repſi, reptum. Cic. contra Verr. Adrepſit ad amicitiā eius: s'aggrappò all'amicitia ſua. Altrimenti: rependo, accedo. nella prima par. de i prōt. In Fi. nae toecruypen.

Aggratiare, dar gratia, abbellire, ornare, render gratioſo. Decoro, as, aui, atum. Cice. di Clu. Hæc omnia uitæ decorabat grauitas. La grauità della uita aggratiaua tutte queſte coſe. Altrimenti: honeſto, orno, cohoneſto: nelle oſſ. del Niz. Vedi, Ornare, abbellire, & ſimili. In Fi. uerciren, ſchoonmaken.

Aggrauare, render graue, render peſante, far di piu peſo, grauare. Aggrauo, as, aui, atum: uerbo compoſto da ad, & grauo. Plin. lib. 18. Quidam uero aggrauant ictus. Alcuni poi aggrauano le percoſſe. Per altra maniera latina: ualde grauo, onero, premo, exaggero: nella prima parte de i prontuarij di Teodoſio Trebellio Vdineſe ſcrittor famoſo al uerbo: Aggrauo. In Fi. beſuuaren. Sp. por aggrauiar, o apeſgar.

Aggrauare in ſignificatione di moleſtare, di eſſacerbare, di affliggere. Petr. Et perche'l duro eſsiglio piu m'aggraui. Acerbo, as, aui, atum. Virg. nel xi. dell'Eneid. Et formidine crimen acerbat. Et il peccato col timore aggraua. Altrimenti alla latina. Exacerbo, acerbum facio, premo, grauo, moleſto. Nella prima parte de i Pront. al uerbo, Acerbo, & al uerbo, Grauare. Le dittioni che ſeruono al uerbo, Affliggere: ſeruiranno anco a queſto uerbo aggrauare: & queſte, a quello. Sp. por moleſtar, o eſaſperar.

Agguagliare. Petr. Poria agguagliare il mio doglioſo ſtato? Altrimenti: fare eguale, fare uguale, ridurre ad ugualita': pareggiare, fare pari: far tanto una coſa, come l'altra. porre ſotto giuſta miſura: non la ſciar paſſare i termini dell'egualita'. Aequo, as, aui, atum. Cic. ne gli vff. Hi libri iam ſe illis ferè æquarunt. Queſti libri a quelli horamai ſi ſono quaſi agguagliati. Adæquo, as, aui, atum. uerbo compo. da ad & æquo, as. Cic. per Arch. Noſter hic magnus, qui cum uirtute fortunam adæquauit. Queſto noſtro grande, che col ualore ha la fortuna agguagliato. Per altro modo latino: Exæquo, aſſequor, gradus tollo, parem facio;

facio:nec maius, nec minus fieri:nel le oſſer.del Niz.In Fi.uerghely ckē. Sp.por igualar una coſa,o otra.

Agguagliar l'aia, far l'aia eguale, far l'aia egualmente piana in ogni ſua parte: di tutta l'aia fare un bello & polito piano. Concinnare aream. Plaut. nell'Aſin. Auceps quando concinnauit aream,effundit cibum. Come l'uccellatore ha l'aia agguagliata,ui gitta ſopra l'eſca. In Fi.die uloer effenen.

Agile, deſtro, pronto, diſpoſto del corpo aitante, ſnello, ſuelto, tutto ben diſpoſto,pieno d'agilità in ogni ſua parte del corpo: tale, che ogni ſuo membro dimoſtra diſpoſtezza:che s'aggirà, come una ruota: che par c'habbia l'ali: che par figliuolo dell'agilità: atto a far ogni coſa: impaſtato di diſpoſtezza di corpo incōparabile. Hic & hæc agilis,& hoc agile, agg. dal uerbo ago. Hor.nel primo delle epiſt. Oderunt hilarem triſtes, triſtemque iocoſi: Sedatum celeres:agilem gnauumque remiſsi: L'allegro in odio i malenconich'hāno, Et l'afflitto i giocoſi: i preſti, il tardo: L'agile i pigri, & pronto in ciaſcun'opra. Altrimenti: Qui ſeſe facile agit: qui leui & expedito eſt corpore. nella prima par.de i Pron. In Fi. ſuuack. Spa. por coſa liggera parahazer alguna coſa.

Agilità, prontezza, deſtrezza, diſpoſtezza, attezza, attitudine, agilezza, motiuo pieno d'ogni buona diſpoſitione. Hæc agilitas,tatis. Cice. ad Att. Agilitas, ut ita dicam,molliticſq. naturæ. Agilità per dir coſi, & tenerezza di natura. Per altro modo latino: dexteritas agendi:nel le oſſer. del Niz. In Fi. ſuuacheit. Sp. por a quella leggerezza de hazer alguna coſa.

Agilmente,prontamente, diſpoſtamēte, deſtramente, ſpeditamente: con agilità, con prontezza garbata, cō attilatura, con attilata diſpoſtezza: cō aeroſa dolcezza: con motiui pieni di gratia. Agiliter,agilius, agilliмè:auerb.di qualità. Col.lib.ij. Totum ſpacium bos agilius enitatur. Per tutto quello ſpatio il bue agilmente ſi sforzi. Altrimenti:cū agilitate:nella prima parte de i Pront. alla uoce, Agiliter. In Fi.ſuuackelick. Spag. por ligeramente pura a quello.

A giorno chiaro, a dì grande, col Sole. Luce, & palàm.Cice.contra P. Quum arma in templum Caſtoris luce ac palàm comportaretur.Portandoſi arme nel tēpio del Dio Caſtore a giorno chiaro. Le uoci uſate al uerbo, Aggiorna, coſi uolgari, come latine ſeruiranno ad eſprimere, A giorno chiaro: pur che cō giudicio s'uſurpino: che fa biſogno di giudicio, coſi in queſto, come in altri modi di dire. In Fia. drep inden dach.hooch dach.licht dach.

Agitatione, ſmouimento, mouimēto, ſmania, dibattimento, conquaſſamento. Hic iactatus, huius iactatus. uerb.Ouid.nel 6. delle Trasformationi diuinamente tradotte dal clariſsimo M. DOMENICO VENIERO eterna gloria de i dotti Italiani, & da gli honoratiſſimi M. LODOVICO DOLCE, & M. GIO. ANDREA DELL'ANGVILLARA, due lumi ineſtinguibili della poeſia: parlando del uento Borea, coſi ſcriue. Excuſsit pennas, quarum iactatibus omnis afflata eſt tellus. Scoſſe le pēne, e al mouimēto loro, Sentì la terra impetuoſo fiato.S.por quella obra de aguyar, o acoſtar.

Aglio. Hoc allium, allij. Virg. nella Buc.egl.ij. Allium, ſerpillũque herbas contundit olentes.Peſta l'aglio, e'l ſerpillo herbe odorate. L'aglio in Greco uolgare ſi chiama, ſcordo σκόρδι gr.lat.ſcorodon, σκόροδον: dalla Coro. pret. Ma le ſpecie dell'aglio piu ſono:perche ſi troua una ſorte d'aglio, che noi chiamiamo, Aglio de gli horti, in latino, Allium hortenſe: σκόροδον κηπαῖον. In Frãceſe: Ail de iardin:Se ne troua anco un'altra, che noi chiamiamo, aglio ſaluatico di prima ſpecie: in latino Allium ſylueſtre primum: in greco σκόροδον ἄγριον πρῶτον. In Franceſe, ail ſauuage premiere e ſpece:Ancora,in Franc.au. In Sp. por el aio. In Tod.Irnabloch. ue ne è una ſorte, che in regolato Italiano appelliamo : Aglio ſaluatico d'un'altra ſpecie; In latino, Allium ſylueſtre alterum ; ὀφιοσκόροδον δεύτερον. In Franceſe, ail ſauuage autre e ſpece: Medeſimamente ne habbiamo un'altra ſorte che nominiamo,aglio orſino: in latino, Allium urſinum: In Fr. Vlpic. Se uuoi uedere meglio tutte queſte ſpecie d'aglio,& le figure loro, uedi l'effigie delle piãte del Fuſch. in ſeſtodecimo a c.418.419. 430.& 431. In Fi. loock.

Agnello. Hic agnus, agni. Cic. della Diu. Et ad eum agnum non caſu, ſed duce DEO ſeruus deducitur. Et il ſeruo a quello agnello è cõdotto non a caſo: ma guidandonelo IDDIO. L'agnello in greco uolg. ſi chiama Argni ἀρνί, in gr. letterale, amnos ἀμνός. dalla Coron. pret. In Fi.lam. In Fr. agniau. Spa. cordero. In Tod. lemlinn.

Agnello, che ancora latta: agnello di latte. Hic ſubrumus, ſubrumi. Var. nel ij.de Re Ruſt. inde dicuntur ſubrumi agni. Indi detti ſono gli agnelli,che ancora lattano. In Fi.een lammeken.

Agnello di un'anno. Agnus hornus. Propert. in Fi.een lam uan een iaer.

Agnelli nati d'inuerno. Hyberni agni. Plin. In Fi. uuynter lam;ner.

Agnelli paſcolanti. Agni paſcentes. Virg.nella 4. eglo. Sponte ſua ſandix paſcentes ueſtiet agnos. Il color roſſo i paſcolanti agnelli Da ſe ſenz'arte andrà ueſtendo tutti. In Fi. uuey lammer.

Ago da cucire. Hæc acus, huius acus, huic acui.Cic.per Mil.Vulnus in latere, quod acu punctum uideretur, pro ictu gladiatoris putari. Eſſer tenuta per botta di ſegnalato coltellatore una ferita, che nel fianco hauea: laquale raſſomigliaua una pũtura d'ago. L'ago in gr.uolg.ſi chiama Velogni, βελονί. in greco letterale, Raphis, ῥαφίς, dalla Coro. pret. In Fi.een naelde. In Franceſe egulle: In Tod.nadel. In Sp. porel aguia paladar peſcado.

Ago picciolo, ago damaſchino. Hæc acicula, læ. In Fi.een ſpel,een clein naelde. In Sp. por el afilel o aguja pequena.

Ago delle api. Aculeus apis. Cic.nelle Tuſc. Apis aculeum ferre nõ poſſumus: nõ poſsiamo ſopportar l'ago delle api. Altrimenti: biſiuiglio, punctura, becco. In Fi. een anghel. Sp. por qualquier aguijon o punta aguda.

A goccia, a goccia. Guttatim, auerb. Plaut.ne' Merc. Cor ædepol miſerum meum, quod guttatim contabeſcit: quaſi in aquam tu indideris ſalẽ. Il miſero cor mio pel Dio Polluce a goccia a goccia ſuaniſce: quaſi come ſale,che tu nell'acqua habbi

H poſto.

poſto. In Fi. al droppelende. Spa. por corriendo a gota a gota.

Agoſto meſe. Hic auguſtus. ſti. In Todeſ. Augſtmon. In Fi. dre ooxtmaēt.

A greggi, a mucchio, in mandra, in cō pagnia, in drappello, in adunanza, raccolti inſieme. Gregatim: auerb. Plin. nell'viij. lib. Elephanti gregatim ſemper ingrediuntur. Gli elefanti ſempre uanno à greggi. In Fia. ouerhoop. Sp. por de rebano en rebano o amanadas.

Agreſta. Hoc omphacium, omphacij. Plin. a lib. xxiij. Omphacium, qua fieret ratione, incipientis uuæ pubertate: in unguentorum loco docuimus. Come ſi faceſſe l'aggreſta innanzi al maturir dell'uua, inſegnato l'habbiamo al luoco de gli unguenti. In Sp. por zumo de agraz.

Agreſto. Hæc uua acerba, huius uuæ acerbæ. L'agreſto in lingua greca uolgare ſi chiama, Angurida: ἀγγουρίδα: in gr. lett. omphax, ὄμφαξ. dalla Cor. pret. In Fr. uergiu. In Sp. agraz. In Tod. agreſt.

Agretto herba. Hoc naſturtium, tij. Plin. Dioſ. Dioſcoride del Mattiolo. Ce ne ſono di due ſpecie: Vna ſpecie, che in uolgar regolato Italiano ſi chiama, Agretto de gli horti: In latino, Naſturtium hortenſe: in greco κάρδαμον κηπαῖον. In Franc. Creſſon alenoys, ou Naſiſtort. L'altra ſpecie, che in uolgare regolato Italiano ſi chiama, Agretto ſaluatico. in latino, Naſturtium ſylueſtre: in gr. κάρδαμον ἄγριον. In Fr. Creſſon ſauuage. Se uuoi uedere in figura queſte herbe: truoua l'effigie delle piante del Fuſch. in ſeſtodecimo a c. 204. & 205.

Agrezza. Hic acor, acoris. Colu. & Quint. nelle inſt. orat. lib. 9. a capi 3. In Fi. ſuricheit. In Sp. por el agrura, o azedura.

Agricoltura, lauoro di terra, cultiuamē to di terreno, cultura di terra: gouerno di terra, cura di campi, arte che s'uſa in lauorare terre. Hæc agricultura, ræ. Cic. dell'orat. Libri Magonis Cartaginenſis de agricultura. I libri di Magone Cartagineſe dell'agricoltura. Per altro modo latino. Cultura agri, cultio agri: nelle oſſer. del Niz. Agricolendi cura nella infinitamente bella opera del candidiſſimo ſcrittor latino M. BARTOLOMEO RICCIO, intitolata Imitatione. Anco uſaſi hæc agricolatio, onis. Colum. lib. ij. Agricolationum ſermonibus inſtigatus. Inſtigato da i parlamenti delle agricolture. Vedi dell'Agricultura i tre libri dell'oratore di Cice. & ſe tu non gli intendi bene: leggi la tradottione feliciſsima del famoſiſs. M. LODOVICO DOLCE, di eſsi tre libri a c. 50. Vedi Gaio Plinio ſecōdo Giuniore, nel lib. de gli huomini illuſtri a capi 17. Quando parla di L. Quintio Cincinnato. Nel uolume intitolato SENtentiæ inſigniores a c. 186. trouerai notabilmente, & ſententioſamente le laudi, & l'utilità dell'agricultura: lequali ſentenze preſto preſto (ſe l'auaritia de i librari non m'arreſta) mandarò in luce tradotte in uolgar regolato Italiano: Dico di far ciò cō l'aiuto di DIO: perche ſcriuo piu toſto, tutto quello, ch'io mi ſcriuo ꝑ guadagnar da ſoſtentar la uita mia, che per gloria. Scriſſero dell'agricoltura Democrito, Xenofonte, Architta, Ariſtotile, Teofraſto, Hierone, Filometore, Attalo, Magone, Heſiodo, Catone, Stolone, i Saſerni, Scroffa, Varrone, Celſo, Attico, Columella, Palladio, Plinio, & Vergilio

lio queſta bella opera, chiamata Georgica, che coſi felicemente è ſtata tradotta in uerſo Toſcano, & commentata in proſa dal ſempreuiuo. BERNARDINO DANIELLO. Si legge fra le lettere dei Nobiliſsimi ſtampata da gli impreſſori Aldini una lettera del valoroſiſs. M. ALBERTO LOLLIO, autor celebre, & di nome pellegrino, molto bella intorno àll'agricultura. vn'altra lettera ancora fra il ſecondo uolume delle mie lettere, tutta ſcritta ſopra l'agricultura al Clariſs. M. TOMASO BRAGADINO d'ottima memoria. Gli inuentori dell'Agricultura furono, Oſiri, che ſi chiamò anco Dioniſio, come ſcriue Diodoro nel i. & come afferma Tibullo: Primus aratra manu ſolerti fecit Oſiris, & quæ ſequitur. Con diligente man fù il primo a fare Gli aratri Oſiri: & ciò che ſegue: ma coſtui fù il primo fra gli Egittij. Et Trittolemo il primo in Grecia, & in Aſia, come fà fede Giuſtino nel ij. & Oui. ne parla al 4. de' Faſti. In terra di Roma, Saturno. Ma uogliono, che prima di tutti coſtoro ſia ſtata Cerere, come piace a Cice. nel ij. lib. della Nat. de' Dei: & Virg. lo conferma nel prim. lib. della Georg. Per più uero inuentore di queſta arte ſi tiene, che foſſe Cain figliuolo d'Adam, come rende teſtimonianza Gioſeſo nel prim. delle Antichità. In F. die landtbaudinghe. ackerconſt. In Sp. por la labranca.

Agricoltore. Arioſt. Gli agricoltori accorti a gli altrui eſſempi. Altrimenti: gouernator di terra, lauorator di campi, cultiuator di terreno, intendente di lauoro di terra: prattico in cultiuar campi: eſſercitato nell'arte di lauorar terreno. Hic agricola, læ. Cic. per Deiotaro. Deiotarus diligentiſsimus agricola, & pecuarius habebatur. Deiotaro era tenuto agricoltor & armentaro diligentiſsimo. Hic agricultor, oris. Liu. nel 6. della guerra Carta. Seruos agricultores Rempublicam abdùxiſſe: La Repub. hauere a forza uia menati i ſerui agricoltori. In Fi. ackerman. In Sp. por el labrador del campo.

Agrimonia herba. Hæc Eupatoria, riæ nella i. par. del Pront. Hoc Eupatorium, rij. Pli. a lib. xxv. Eupatorium herbæ genus, caulis lignoſi, nigricantis, hirſuti, cubitalis aliquando, & amplioris. L'Agrimonia è una ſorte d'herba, che ha il gambo legnoſo, che tira al nero, hirſuto, grande alcuna uolta alla miſura d'un cubito: alcuna uolta più. Dioſcoride afferma, che queſta herba è da i latini agrimonia chiamata. In gre. queſta herba ſi nomina, εὐπατόριον, ἢ ἡπατόριον. In Fran. Eupatoire, ou Aigreimoine. Se vuoi uedere la figura di queſta herba, troua l'effigie delle piante del Fuſchio in xvi. à c. 136. In Sp. por el gafeti.

Agrigento. Hoc Agrigentum, ti: ne i Nom. Prop. hic Agragas, antis. Vir. Arduus unde Agragas diſpectat maxima longe Mœnia. Donde l'altro Agrigento di lontano, Le muraglie grandiſsime rimira. ne i Sin. di Gio. Rauiſio, al uocab. Agrigentum.

Agrire, agrirſi, diuenir agro, acetire, farſi agro, diuenire acero, cader in agrezza. aceſco, ſcis, acui, aceſcere. Col. lib. xij. Sincerum eſt niſi uas, quodcunque infundis aceſcit. Se'l uaſo non è ſincero: tutto quello, che tu ci metti dentro, agriſce. aceo, ces, acui. Cat. acet uinum. Il uino di-

uenta aceto. Per altro modo latino: acidus fio: nella i. part. del Pront. al uerbo aceo. exaceſco. Col. lib. xij. Deinde cum exacuit. Dapoi eſſendo caduto in agrezza. In Fi. ſuer uuorden. uerſeuren. Sp. por azedarſe alguna coſa.

Agro, acetoſo, che diuenta aceto: acidus, a, dum. aggett. Plin. lib. x. culices acida petunt. le zenzale ſe ne uanno alle coſe agre. In Fi. ſure. In Sp. por coſa a zeda.

Agro alquãto: che comincia ad agrirſi. acidulus, la, lum, dimin. Plin. lib. xv. Poſt, autumnalia acidulo ſapore iucunda. Dapoi, le coſe autonnali ſono gioconde pe'l ſapore, che comincia alquanto ad agrirſi. Subacibus, da, dum. nella i. par. del Pront. In Fi. ſurachtich.

Aguzzamento. Hæc exacutio, onis: uerb. Plí. lib. xvij. calami exacutio medullam ne nudet. L'aguzzamẽto del calamo non faccia reſtar nuda la midolla. hæc turbinatio, onis: che ſignifica aguzzamento, et puntà, di ſotto come un pero. Plin. libro xv. alijs turbinatio pyri, alijs ouata ſpeties. Ad altri l'aguzzamento a uſo di pero: ad altrui la forma a ſomiglianza d'ouo. In Fi. slypinghe, uerſcherpinghe.

Aguzzare. Petr. Sempre aguzzando il giouenil deſio. Altrimenti: fare aguzzo, far la punta, dare il filo, aſſotigliare: render tagliente, render penetreuole. acuo, is, acui, acutum. Cic. de i chiari orat. Nõ enim ſolũ acuere, ſed etiam alere ingenium poteſt. Non ſolamente può aguzzare: ma può anco nudrir l'ingegno. exacuo. Cic. delle leg. cum homo exacuerit illam ingenij aciem ad bona diligẽda. Quando l'huomo quell'acutezza d'ingegno haucrà ad elegger le coſe buone aguzzata. In Fi. ſcherpen. uuetten. slypen. In Spa. por aguzar.

Aguzzar l'ingegno. acuere ingenium, acuere induſtriam. Cic. nelle oſſ. del Godſc. al uerbo acuere. In Fia. het uerſtandt ſcherpen.

Aguzzar manare. Subigere ſecurim. Verg. nel 7. ſubiguntque in cote ſecures. e aguzzan le manare a quella pietra: che loro e taglio, e punta a un tratto rẽde. In Fi. die byls lypẽ.

Aguzzato: reſo aguzzo, fatto tagliẽte, fatto pontuto: faſtigiatus, ta, tũ. Plin. lib. 18. faſtigiatus in mucronẽ; aguzzato a uſo di punta di frantopino. In Fi. gheuuet. gheslepen. gheſcherpt.

Aguzzo, à forma d'ago, acuto, pontuto: di taglio penetrãte, di pũta penetreuole. aculeatus, ta, tũ. De nom. Plí. li. x. ſpinæ aculeatæ. ſpini aguzzi, & pungenti. In Fi. ſcherp als een naelde. Sp. per coſa que tiene punta, o aguyon.

A. I. Queſti due caratteri coſi poſti nelle note di Gratioſo Epidaurite ſignificano. amicus intimus. amico intimo. Queſte, che ſeguono, ſignificano preſſo lui: A. I. N. M. Actione mandati. Per attiòn di mandato. A. I. M. Ante ianuam. Dinanzi la porta.

Aiutare. Bocca. Come nol chiami tu, che ti uenga ad aiutare. Aitare. Pet. Dalquale hoggi uorrebbe, e nõ può aitarme. altrimenti: ſoccorrere, ſouenire, porgere aita: non eſſer auaro d'aiuto, porger le mani aiutrici: diuenir pietoſo delle biſogne altrui, et aiutarnelo: eſſer largo di ſoſtegno in ſoccorſo, & rifugio altrui: riparare l'altrui miſerie: uſar l'opera, o le forze, o l'ingegno, o le facoltà in ſouenimento delle biſogne altrui: ſol-

leuare

leuare per ſua mano alcuno dal gia cimento: tenere in piè alcuno fino a tanto, che Dio l'aiuti: dar riparo a i biſogni altrui: laſciare, che alcun ſi ſerua di ſe, doue a lui ſia meſtieri del l'opera ſua: non laſciare perire: non laſciare andar di male: alzar dalle miſerie: eſſere d'aiuto corteſe: eſſer largo di ſouenimēto, far bene ad alcuno, eſſer pronto al ſoccorrere. ſoſtentare, dare appoggio. Adiuuo, as, adiuui, adiutum. Cice. ad Att. Et in eo ego te adiuuabo. Et in ciò io ti aiuterò. Per altro modo lat. Adiumento ſum: adiumentū affero: ſuffragor: ſubleuo: adiutor ſum alicui contra aliquem: Dalle oſſer. del Niz. Adminiculor, aris. deponente. Cic. de i Fin. Quæ ſit ſcientia, atque ars agricolarum: quæ circumcidat, amputet, erigat, extollat, adminiculetur. Quale ſia la ſcienza, et l'arte de i contadini, che tagli attorno, attorno, tronchi affatto, lieui ſù, alzi, aiuti. In altra guiſa latina: Fulcio, Munio: nelle oſſer. del Nizol. auxilior, aris, atus ſum depon. Cice. ad Heren. Nihil Numantinis uires corporis auxiliatæ ſunt. Le forze del corpo niente i Numantini aiutarono. In altro modo latinamente: opitulor: opem, auxiliumque fero: auxilio ſum: auxilio ſuccurro: ſubſidio eo, ouero uenio: præſto ſum: ſubuenio: ſubleuo: adſum: præſidium fero: adiumento ſum: ſubſidio ſum: præſidio ſum: fidem, dexteramque porrigo: ſubſidio proficiſcor: alicui dexteram tendo: alicui meum præſidium polliceor: Dalle oſſ. del Niz. Iuuo, as, iuui, iutum. Cic. nelle Tuſc. Iuuare, tueri, conſeruare homines. Aiutar, defendere, cōſeruar gli huomini. Miſerijs oppreſſos leuare: accurrere miſeris: erigere iacentes: excipere cadentem: mederi laborantī: non deeſſe alicui: non deſerere aliquem: non committere, ut aliquis deſideret auxilium alicuius. Tutti queſti modi, che ſignificano aiutar, ho io cauati dalle Eleg. d'Ald. Porrigere manus: Vlpiano nelle Pandette lib. 42. al titolo: De re iudicata. Dare manus ſocias: dare manus auxiliares: nelle oſſ. del Godſc. al uerbo, dare. Addere calculum: nelle oſ. del Godſc. al uerb. addere. Ferre auxiliares manus: nelle oſſ. del Godſc. al uer. ferre. Afferre auxilium. Ter. ne gli Adelf. Deferre officium, deferre operam alicui. Cice. nelle famigl. & nelle oſſ. del Godſc. al uerb. deferre. Aiutare in gre. uolg. ſi dice, Na uoithi, νὰ βοηθεῖ. In gre. letter. uohithin: βοηθεῖν. Dalla Cor. pr. In Fi. helpen. In Fr. Ayder. In Sp. ayudar. In Tod. helffen.

Aiutare alla digeſtione. concoctionem adiuuare. Plin. In Fi. helpen die ſpys uerteren.

Aiutare una dipintura, ò ſcrittura, accreſcerla, agghiungerci, migliorarla, farla piu bella: farla piu uaga, piu polita: recarle miglioramento: farla comparer piu uiſtoſa, piu adorna, piu riguardeuole. Appingo, appingis, appinxi, appictum. Cic. ad Att. Epiſtolam ſuperiorem reſtitue nobis: & appinge aliquid noui. Rendici l'ultima lettera, & aiutala con qualche accreſcimento di coſa noua. In Fi. die ſchildering ueruollē.

Aiutar la memoria. Afferre lumē memoriæ. Cic. nell'orat. In Fi. die memori helpen eñ ſtercken.

Aiutar l'un l'altro. Promiſcuam operam dare. Plaut. In Fi. malcanderen helpen.

Aiutator che porge aita, che dà appoggio,

poggio, che ſoccorre, che non laſcia perire, che ſouiene, che indirizza: che è corteſe dell'opera ſua: che non laſcia hauer diſagio altrui. Hic adiutor, oris. uerbale. Cic. contra Rul. Vt autor eius legis, atque adiutor eſſem. Accioche io foſsi aiutore, & aiutatore di quella legge. Hic administer, ſtri. Cic. contra Verr. Timarchides erat adminiſter cupiditatum Verris. Timarchide era lo aiutatore de i deſiderij di Verre. Hic auxiliator, oris: ma il Nizo. ne i uocab. barb. in piè delle ſue oſſer. dice, che auxiliator è uoce barbara, & che in ſua uece ſi dee uſare, adiutor: vedi iui alla uoce, auxiliator. In Fi. behulſper. In Sp. por el aiudador.

Aiutatrice, aiutrice, aitatrice. Hæc adiutrix, cis. Cice. contra Verr. Meſſana tuorum adiutrix ſcelerum. Meſſana aiutatrice nelle tue ribalderie. Hæc adminiſtra, ſtræ. Cic. p Pomp. multę ſunt artes eximiæ, huius adminiſtræ, comiteſque uirtutis. Molte ſono l'arti eccellenti aiutatrici, & cõpagne di queſta uirtù. In Fi. beulperſter. Sp. la ayiudadora.

Aiuto. Pet. Che quando più il tuo aiuto mi biſogna. Aita. Petr. Gridan' ò ſignor noſtro, aita, aita. Altrimẽti: ſoccorſo, rimedio, ſouenimento, ſuffragio. Hoc adiumentum, ti. uerbale. Cic. per Pomp. Præſidia periculis, & adiumenta honoribus quærenda ſunt. A' fauor de i pericoli ſi deono cercar guardie, & aiuti a fauor de gli honori. Per altri modi latini diceſi: ſubſidium: præſidium: adminiculum: auxilium: dalle oſſer. del Niz. opis, opem, ab ope: perche ha ſe nõ tre caſi nel ſingolare: et tutti nel numero del più. Plaut. l'uſa. L'aiuto in greco uolgare ſi chiama, Voithia, βοήθεια. In gre. letterale: Epicuria, ἐπικουρία. Hoc adiutorium, rij: nõ è uoce ben lat. In materia dello aiuto leggi il volume intitolato, Sententiæ Inſigniores, cioè ſentẽze più famoſe: à c. 213. & 387. In Fi. hulp. In Fr. ayde. In Sp. ayuda. In Tod. hilff.

Aiuto eſterno: aiuto ſtraniero: aiuto di fuori uia, aiuto altrõde uenuto. auxiliũ aduentitiũ. Cic. contra Verr. Neque ullũ aduentitiũ requiratur auxiliũ. Ne ſi cerchi aiuto di fuori uia di ſorte alcuna. In Fi. hulp. uan buytẽ.

A. L. Queſti due caratteri nella Note di Gratioſo Epidaurite ſignificano, Ad locũ, al luoco. A. L. A. L. Alia lege: con altra legge. A. L. E. Arbitrium litis æſtimandæ: autorità di taſſar la lite. A. L. X. A. Alexander: Aleſſandro. A. L. X. A. Alios decẽ annos: altri diece anni. A. L. R. Alterum: l'altro. A. A. L. R. Adhuc augures locum requirunt: ancora gli auguri cercano luoco. A. L. R. Appropinquãt legationes Romã: l'ambaſcierie s'auicinano a Roma. A. L. A. Aliter lex ait: altrimenti dice la legge. A. L. R. Abrogauit legẽ Romuli: tolſe uia la legge di Romolo.

Ala d'uccello. Pet. Che con l'ale amoroſe. hęc ala, læ. Virg. nel 6. Remigio alarum. con l'aiuto de l'ali. Ci. della Diu. Galli cãtu, plauſuque premũt alas. I Galli col canto, & co'l battere premono l'ali. In Fi. uloghel. In Fran. les elles. In Tod. flugel. In Sp. por el ala dell'aue.

Ala di vna ſquadra. Ci. ne gli vff. Quo in bello te Pompeius alæ alteri prę fecit. Nella qual guerra Pompeo ti fece capo della ſeconda ala. Per altro modo lat. Ordo equitum, turma equitũ. Se vuoi ſapere come in vno eſſercito ſtauano, & erano qſte ali: vedi Eliano, che ne parla diſtintamente

mente: & iui trouerai nõ ſolamente cio che ſi foſſe ala di ſquadra: ma uederai in figura il diſegno di q̃lla ordinãza. Se tu nõ t'aſsicuri d'intẽder Eliano latino: uedilo tradotto: che la ſua tradottione è in ſtampa. Se uuoi ſapere anco che parte d'eſſercito ſi chiamaſſe ala: uedi il 6. lib. di Roma triõfante del Biondo da Forlì: doue partendo l'eſſercito dice: che la pri. parte ſi chiamaua Ago: l'altre parti, Fronte, Suſsidio, Cuneo, Orbe, Globo, Forfice, Serra, Forri, Ale. Se tu non l'intendi latino: uedi ch'egli è ſtato fedelmente tradotto in idioma regolato taliano dall'honoratiſsimo LVCIO FAVNO: & a c. ccxx. della ſua lodatiſsima tradottione ti chiarirai. In Fi. den uloghel uan het ſlachordel. In Sp. por el ala della gente de cauallo tendida.

Ala di belloardo. Valli ala. Ceſare.

Alabaſtro. Petr. Muri eran d'alabaſtro, & tetto d'oro. Hic alabaſtrites, alabaſtritæ. Plin. 36. Hunc aliqui lapidem alabaſtriten uocãt, quem cauant ad uaſa unguentaria. Alcuni chiamano queſta pietra alabaſtro: laquale incauano per far uaſi da tenerci dentro unguento. Altrimenti: Onix. Plin. lib. 36. Onychen etiam tum in Arabiæ montibus: nec uſquã alibi naſci putauere noſtri ueteres. I noſtri antichi ancora s'hanno dato a credere, che l'alabaſtro naſca ne i monti d'Arabia, & non altroue. In Fi. aelbaitert. Sp. por alabaſtro.

Alato. l'Arioſto l'uſa: Al ſuo deſtriero alato, che ha l'ale, armato d'ale, cõ l'ale. Alatus, ta, tum. Virg. nel 4. del l'Enei. Vt primum alatis tetigit magalia plantis. Subito c'hebbe con le piante alate Tocche le caſe in humil forma fatte. Hic & hæc, & hoc alifer, aliferi. Ouid. nel 4. de i Faſt. Tranſit, & alifero tollitur axe Ceres. Paſſa, e dall'aſſe alato è Cerè alzata. Hic & hæc & hoc aliger, cõ poſto da ala, & gero. Verg. nel primo dell'Eneid. Ergo his aligerum dictis affatur amorẽ. Coſi dunque a l'amore alato parla. Il Niz. ne i ſuoi uocaboli barbari fatti latini, che ha poſti in piè delle ſue oſſer. ſopra l'opere di Cice. dice alla uoce Alatus: che non è buon latino alatus: ma che ſi dee uſare: uolucer, ales, aliger. In Fi. dat uliecht, dat uloghels heuet. In Sp. por coſa que tiene, o trae alas.

Alba. Pompeiana ciuitas. Vedi nel uolume de i nomi antichi, & moderni, con ciò che ſegue.

Alba, parlando del giorno. Petr. nella ſeſtina: A qualunque animale alberga in terra, dice. Per hauer poſſa almeno infino a l'alba. In quella iſteſſa Seſtina più uolte uſa queſta uoce, alba: & talhora gratioſamente la circonſcriue. Altrimenti. Aurora, primi albori, ſpuntamẽto del giorno: nello ſpuntar del giorno: in ſul far del giorno, nell'uſcir fuori della luce del giorno: nello apparir di quella ſtella, che Diana chiamano. Hoc diluculum, li. Cic. per Roſc. Amer. Primo diluculo nuntius hic Ameriam uenit. Nell'alba queſto noncio uenne in Ameria. Matutinum tempus. Cic. nell'ep. Matutina tempora lectunculis conſumo. L'alba diſpenſo io in lettioncelle. Hæc Aurora, ræ. Cic. della D. Cùm primum gelidos rores aurora remittit. Subito ch'incomicia la bell'alba A mandar giù le gelide rugiade. In Fi. criker dach. In Sp. por el alua que antecede al diu.

Albania. Hæc Albania, niæ. Ce ne ſono

ſono due: una è regione Orientale fra Colco, & Armenia. L'altra fra la Schiauonia, & la Macedonia. Per altro nome latino diceſi, Epirus, queſta cioè, che è fra la Schiauonia, & la Macedonia: & ſuoi popoli in latino ſi chiamano Epirotæ. Leggi Strab. nell'ottauo lib. Anco in latino diceſi. Theſſaliæ regio: Campi Philippi. Pharſalia, liæ. Cic. contra Ant. Num miſit ullas literas de illa calamitoſa pugna Pharſaliæ? Ha egli mandato lettere di ſorte alcuna di quel calamitoſo conflitto d'Albania? Ancora in latino l'Albania ſi eſprime coſi. Terra Chaonis. uedi i Sinonimi del Rauiſio alla uoce Epyrus. Leggi Albania nella breue deſcrittione del mondo del ben dotto ZACCHERIA LILIO Vicentino. Et ſe la uuoi ueder uolgare, leggi la tradottion d'eſſa, fatta dal molto eccellẽte M. Frã ceſco Baldelli: alla uoce, Albania.

Albaneſi: Epirotæ: Epyrotici: Leucadij, coſi detti da Leucade promontorio: Actij, & Actiaci da un caſtello chiamato Attio: Phocæi, Phocaici, Chaonij: Dodonigenæ: Moloſsi: Pyrrhidæ. Tolti da i Sinonimi di Gio. Rauiſio alla uoce, Epyrotæ.

Alamanni. Bocc. Il Re di Francia molte tregue fatte con gli Alamãni morì. Altrimenti: Allamanni con due ll. Alemani, Germani, & communemente, Todeſchi. In latino Alemani, Teutones, Teutoni, Teutonici: Germani: Germanici: Rhenicolæ. Vedi queſte uoci ne i Sinonimi di Gio. Rauiſio Teſt. alla uoce, Alemani. In Fi. hoochduytſchen. ouerlanders.

Alamagna, Germania, Lamagna, terra Todeſca. Hæc Germania, niæ. Queſto paeſe ſi ſtende fra il Danubio, & il Reno, fiumi: & arriua fino al mare. Abbraccia anco molti popoli di là dal Reno. uedi la uoce Germania all'indice di Raimondo Marliano ſopra i cõmentari di Ceſare. L'Alamagna è diuiſa in due parti, in Alamagna alta, & Alamagna baſſa: uedi la uoce Germania nella breue deſcrittione del Mondo tradotta dal Baldelli. In Fi. ouerlant. hoochduytſchlant.

Alabardiero, portator d'alabarda, ſeguace di Prencipe, guardia di Prencipe. Hic machærophorus, ori: Hic haſtilifer, haſtiliferi. Cic. a Q. ſuo fratello. Machærophoris centum ſequentibus miros riſus nobis edidere. I cento alabardieri, che ſeguitauano, ci diedero da ridere marauiglioſamente. In Fi. helleberdier.

Albenga, poſta fra la coſtiera di Genoua, & l'Alpe. Hoc Albium Ingaunum: ouero, hoc Ingaunum, ni. nel uolume de i nomi antichi, & moderni.

Albergare. Petr. Ad albergar col tauro ſi ritorna. Altrimenti, alloggiare, dare alloggiamento, dare albergo: riceuere in caſa, riceuere ſotto i ſuoi tetti corteſemente. Excipere conuiuas, excipere hoſpites: nelle oſſ. del Godſc. al uerbo, excipere. Dare hoſpitium. Plaut. nel Pen. Facere hoſpitium alicui. Cice. nelle orationi. In greco uolg. diceſi: Na aplikepſi, νά ἀπλυκεψει: in gr. letterale, catalyſæ, καταλῦσαι. dalla Cor. pr. Il Bocc. parlando d'albergare, dice. In quelle caſe raccogliendoſi, & rinchiudendoſi, doue niuno infermo fuſſe. Et altroue. Con parole aſſai amicheuoli, & con lieto uiſo il riceuette. uedi, Alloggiare. In Fi. herberghen. In Fr. logier. In Spag. oſpedar. In Tod. herbrigen.

Alber-

Albergatore. Boc. In ſul primo ſonno i due fratelli albergatori. Altrimenti. Riceuitore d'amici, che raccoglie corteſemēte foreſtieri: che alloggia con buon uſo perſone amicheuoli: che riceue ſotto i ſuoi tetti gli amici. Hic & hæc hoſpes, huius hoſpitis. Cic. de i Fin. Non ante ad hoſpitem diuerti. Non prima andai dallo albergatore. Per altro modo latino: Hoſpitalis homo: qui libenter hoſpites recipit: nelle oſſer. del Niz. In Fi. herberghiere uueert. Sp. por el hueſped que recibe, & es recebido.

Albergatrice. Bocc. A cui l'albergatrice riſpoſe: riceuitrice d'amici, alloggiatrice: donna che alloggia foreſtieri, che tiene in caſa foraſtieri, che da albergo a foreſtieri. Hæc hoſpita, tæ. Cic. contra Verr. Seruilia Dionis hoſpita. Seruilia albergatrice di Dione. In Fi. uueerdinne. In Spag. por la hueſpeda aſsi.

Albergamento: atto d'albergare, la corteſia, che s'uſa in alloggiare: La gentilezza, che s'uſa in riceuere, in raccorre, in abbracciare i foreſtieri. Hæc hoſpitalitas, tis. Cic. ne gli vff. Rectè a Teophraſto eſt laudata hoſpitalitas. Ragioneuolmente l'albergamento è laudato da Teofraſto. In Fi. herberlinghe. In Sp. por a quelli oſperdamiento.

Albergato. Bocc. Rinaldo da Aſti albergato da una donna. Altrimenti, alloggiato, raccolto in caſa altrui: riceuuto in caſa, trattato amicheuolmente. Hic & hæc hoſpes, huius hoſpitis. Cic. nell'ep. Habuiſſes non hoſpitem, ſed contubernalem. Ci ſarei ſtato nō come huomo albergato: ma come perſona a ſpeſe tolta. In Fi. gheherberchr.

Albergo. Petr. E dou'io prego, ch'el mio albergo ſia. Hoc hoſpitium, tij. Cic. nell'orat. Atqui non nimium liberale hoſpitium meum dices. Ma tu dirai, che l'albergo mio non ſia troppo corteſe. Per altro modo latino: Diuerſoriū, familiaritas, amicitia, domus, quæ gratis, & libenter amicis patet: ſedes hoſpitalis: nelle oſſer. del Niz. In Fi. herbergh. In Sp. por la oſpedaria por amiſtad.

Albero. Bocc. Meſſe le tauole ſotto alti & belli alberi. Hæc arbor, oris. Cic. dell'orat. In arboribus trunci, rami, folia. Negli alberi i tronchi, i rami, le foglie. In Fi. boom. In Sp. por el arbol de un tronco.

Albero chiamato Tiglio. Hæc tilia, liæ. Plin. lib. 16. Molliſsima tilia. Il molliſsimo tiglio: altrimenti, Tigliaro. In Fi. lynd. in Spa. por la tera arbol.

Albero, che ha foglie ſimili ad un mādolaio, nomato dalli ſpeciali, Oleander Roſagine. Nerium, rij. Plin. lib. xxiiij. Nerium frutex eſt folijs amydalos, ſed maioribus, & pinguioribus. L'Oleandro Roſagine è una pianta, che ha le foglie ſimili a quelle del mandolaio: ma un poco maggiori, & piu groſſe. Per altro nome ſi chiama, Rododaphne: nella ſeconda par. del Pront. In Sp. por el adelfa.

Albero portato di paeſe ſtrano, eſterno, lontano, foraſtiero. incola arbor. Plin. in Fi. ureemden boom.

Albero di naue. Hic malus, li. Cic. contra Verr. Cleomenes malum erigi, uela fieri, ancoras præcidi imperat. Cleomene commanda, che ſi metta ſu l'albero: che ſi faccia uela, che ſi ſalpino l'ancore. in Fi. maſt boom. in Sp. por el maſtel della naue.

Albero, uela grande del nauilio, l'artimone. Hic artemon, onis. Giulio Polluce, l'Alciato, il Baifio ne fan-

no ſede. Altrimenti, Velum additi-titium dirigendæ nauis cauſa. nella prima par. del Pront. in Fi. het ſeil.

Albero odorifero ſimile alla uite ſaluatica, detto anco Amomo. Hoc amomum, amomi. Virg. nella Bucol. Et uulgo naſcetur amomum. Et l'amomo per tutto andrà naſcendo. in Sp. por cierto olor, o materia oloroſa.

Albero con rami carichi di frutti. Arbor felicibus ramis. Virg. Felicibus ramis arbor. Albero, c'ha di frutti i rami carchi. in Fiã. een boom uol uruchten. uedi, arbore.

Albero ſenza frutti, che ha le foglie, ſimili a quelle dell'elze, & dell'oliuo, detto alaterno. Hæc alaternus, ni. Plin. lib. 16. Alaternus arbor, ſiue frutex nullum ſemen, aut fructum ferens, cui folia ſunt inter ilicem, & oliuam. L'alaterno è un'albero: ò una pianta, che non produce ſemenza o frutto di ſorte alcuna: le cui foglie pendono fra la ſomiglianza di quelle dell'elze, & fra la ſomiglianza di quelle dell'oliuo.

Albero come il lauro. Hæc baccalia, liæ. Plin. lib. 15. ijdem in alio genere baccaliam appellant hanc. Queſti medeſimi in queſto genere, chiamano queſto, albero come il lauro.

Albio, uaſello. Hic alueus, aluei. Propertio ne è autore. & Virg. nel 6. ſimul accipit alueo ingentem Aeneã. E in un ne l'albio toglie il grãde Enea. in Fiã. een tonneken biecaer, ſchuytken. in Sp. por el cerco.

Albio picciolo. Hic alueolus, oli. diminut. Colu. lib. 8. Totum ouorum numerum in alueolum ligneum conferat. Porti tutto il numero de gli oui in un'albio picciolo di legno. in Fi. doosken, baxken.

Albineſi, cioè popoli d'Albino, che tra i Celti, toccano i confini di queſ d'Auergne, doue è Leone: & ſono ſeparati da quei d'Auergne dal mõte Gebenna. Heluij, orum, nel numero del piu. in Albino ſcriue Euſebio eſſer nata la madre di M. Tullio Cic. uedi l'indice di Raimondo Marliano, ſopra i commen. di Ceſ. alla uoce, Heluij.

Albona. Hæc Aluona, næ: città del cõtado di Zara, ſecondo Tolomeo. uedi i nomi propri, alla uoce Aluona.

Alcala de enares, popoli di Spagna. Hi complutenſes: nel numero del piu, coſi detti da Compluto città. Plin. lib. 3. a capi 3.

Alcãtar, città di Portogallo. Hæc Norba Cæſarea. Tolom. lib. ij. a capi 5.

Alcou città. Olcachites: ſeno della regiõ Zeugitana. Tolo. lib. 4. a cap. 3.

Alchimiſta, facitor d'alchimia, artefice d'alchimia: ch'attende all'arte de i metalli: che cangia la ſoſtanza d'un metallo nell'altra, che fa profeſsione di purgare i metalli: intendente, & profeſſor de i minerali: metallaro. Hic metallarius, rij. leggi l'eſſercit. della ling. lati. del Viues. a c. 82. a righe 18. Io di queſta profeſsione ho libri in pẽna & molti, & antichi, & mirabili. In Sp. por el que anda a buſcar mineros.

Al contrario. contra. Cic. Contrariè. Cic. Peruersè. Cice. uſa tutti queſti auerb. In Fi. auerrechs.

Alcuna coſa. Petr. Et ſe mie rime alcuna coſa ponno. Hoc quicquam genitiuo cuiuſquam. Cice. nel quarto delle Acad. Nec quicquam aliud uidendum eſt nobis. Non biſogna, che coſa alcuna altra noi uediamo. In Fi. ennich dinck.

Alcuna uolta. Pet. Ragion è ben, ch'alcuna uolta i cãti, alcuna fiata. Quan

doque

doque, auerb. Oratio nella poetica. Quãdoque bonus dormitat Home. Alcuna uolta il buon'Omero dorme. Interdũ. Cic. dell'or. Geminatio uerborũ habet iterdũ uim. il raddoppiamẽto delle parole ha alcuna uolta forza. altrimenti: eſt cum: nõnunq̃. nelle off. del Niz. Plerunque. Cic. In Fi. ennich mael. Sp. alas uezes.

Alcuno. Pet. Pace tranquilla ſenza alcuno affanno. aliquis, qua, aliquod, alicuius, alicui: compoſto da alius, & quis. Cic. per Ligario. Atque is tamen aliquis Ligarius non fuit. Ma nondimeno queſto alcuno non fu Ligario. Nonnullus, nonnulla, nonnullum. Cic. nelle Acad. Etenim de cæteris ſunt inter nos nonnulla communia. Perche delle altre coſe, alcune ce ne ſono fra noi communi. in altra maniera latina. aliquis: nonnemo. vllus, la, lum. Cic. per Flacco. Neminẽ tamen adeo infatuare potuit: ut ei nummum ullum crederet. Nientedimeno niuno puote diuenir coſi pazzo, che ſi fidaſſe ſeruirlo di alcun ſoldo. Quidam, quædã, quoddam. Ci. per Cluen. Quidã ex amicis Saſsiæ. alcuno de gli amici di Saſſia. Quodpiam, cuiuſpiam. Cice. In Fi. iemandt. Spa. por alguno, o alguna, o alguna coſa.

Al dritto, alla diritta, per diritta ſtrada: Rectà. auerb. Ter. nell'Eunuc. Cur non rectà introiſti? Perche non ſei tu uenuto dentro alla diritta? In Fi. recht uuaerts. Sp. pro camino derecho.

Alega herba di mare, alga. hæc ulua, uæ. Virg. nel 3. della Geor. Nec ueſcas ſalicũ frondes, vluamque paluſtrem. Non le laſciare uſare in cibo frõdi Di ſalici: ne meno alga paluſtre. In Fi. ſeecruyt. Spa. por la yerua que nace en el agua.

Aleppe paeſe. Hæc Comagene, nes. Cic. nell'Epi. Parthorum copiæ per Comagenem in prouinciam profectæ. L'eſſercito de' Parti è andato nella prouincia pel Paeſe d'Aleppe. Già in queſta prouincia fu una città principale chiamata Comagena. vedi Comagena nella breue deſcrittion del mondo di Zaccaria Lilio.

Aleſsià, & ſecõdo alcuni Liſſa. Liſſus, ſi. Queſta è città della Dalmatia: Hoggi detta da i Latini, Alexium, Alexij. vedi la uoce, Liſſus ne i nomi proprij.

Alfatenia città del Ducato di Spoleti Nuceria Colonia. Tolom. nel terzo lib. à cap. 1.

Alfiero, banderaro, che porta la bandiera, che porta l'inſegna. Hic ſignifer, feri. Cic. per Silla. cum Torquatus ſignifer eſſet iuuentutis. eſſendo Torquato alfiero della giouẽtù. altrimenti in latino: Qui ſignum præfert: qui uexillum præfert: nelle off. del Nizol. Hic uexillarius, rij: hic uexilliger, geri: uexillum gerens. uedi l'offic. del Teſt. in quarto à c. 699. alla uoce, uexillarius. Se vuoi uedere in figura l'imagini de gli alfieri Romani: uedi la caſtrametatione del Coul a c. 15. 16. 17. & 18. In Fi. uaendragher. Sp. por el alferez.

Al fine: alla fine, ultimamente. vltimò auerb. Suetonio l'uſa. uedi vltimamente.

Al fondo: in fundo. in gre. uolga. is to uathos, εις τὸ βατος. In gre. letterale: Endo uathi, εν τῷ βάθει. dalla Coro. Pret. in Fi. ten gront, int diep.

Algar, ouero Aquileggia già citta Famoſa & potente nel Frioli. Hæc Aquileia, eiæ. vedi i Nomi Proprij alla uoce, Aquileia.

Alhora. Tūc.in gr.uol.tote, τότε. In gr.lett.tote, τότε. Cor.Pre.Fi.doc.

Alicante, città della Spagna Tarraconeſe.Hæ Alonæ,arum.vedi i Nomi Propr. alla uoce Alonæ.

Aliſa città d'Abruzzo. Hęc Alliſa,ſæ, Tolom.

Alienare, ſturbare. auerrunco,ās,aui, atū.Catone l'uſa ſpeſsiſsime uolte. In Fi. uuyen. oueruyt. uerdeyuen. Sp. por rozar, o arrancar rayces.

Alienare, cacciar da ſe, ſmembrar da ſe,ſeparar da ſe,far d'altrui. abalieno,nas,aui,atum. Cice. contra Rul. agros uectigales populi Rom. abalienare. alienare i campi ſottopoſti alle grauezze del popolo Romano. in altra guiſa latina: alieno, diſiungo,diſtraho, uendo. nelle oſſ.del Nizo. In Fi. uerureemdē.uan hem doen. Sp. por agenar.

Alienarſi dall'amicitia altrui. concedere alicui de familiaritate. Cic.l'uſa.vedi l'oſſ.del Godſc.al uerb.concedere. In Fi. hem uan eens anders urinſchap uerurreemden.

Alienato,ſeparato,cacciato da ſe,fatto d'altrui. abalienatus,ta,tum. Ci.cōtra Rul. vectigalibus ab alienatis, ſocijs uexatis. alienate le gabelle, moleſtati i compagni. alienatus,ta, tum partic.Cic.ad Att.animus alienatus, & offenſus. animo alienato, & offeſo. altrimenti, abhorrēs.nelle oſſ.del Niz. In Fi.uerureemdt.

Alienatione,ſeparamento,cacciamento da ſe,ſmembramento da ſe. Hæc abalienatio,onis,uerbale. Cic.nella Top. ab alienatio eſt eius rei. l'alienatione è di quella coſa. Hæc alienatio,onis.Cic.orat. Quibus uerbis ſacrorum alienatio fiat. con che parole ſi faccia l'alienatione delle coſe ſacre. In Fi. uerureemdinghe. In Sp.por a quella obra de agenar.

Alienatore, che ſepara alcuna coſa da ſe, che ſmembra alcuna coſa da ſe: che fa il ſuo d'altrui: Qui alienat, qui uendit, qui abalienat: dalle oſſ. del Niz. Hic,& hæc,& hoc alienās, tis.parti.Gli Egittij,& tutti quei,che uſauano le note hieroglifice in uece di lettere: quando uoleuano ſignificare un'huomo, che per la pouertà alienaua i proprij figliuoli: dipingeuano un'aquila pregna. L'Aquila partoriſce tre oui: & di quei tre n'elegge uno: & rompe gli altri due. Et fa queſto, perche al hora muta l'unghie: & però non puo in quello iſteſſo tempo nudrir tre figliuoli. vedi i Hieroglifici d'Oro Nilaco, fatti latini da Bernardino Trebatio a c.26. In Fi. een die iet uerureemet.

Alienatore, ſuiatore da qualche buona impreſa. abalienans aliquem a re bona: diſtrahens aliquem a re bona:auocans aliquem a re bona: dalle oſſer.del Nizol. In Fi. uerleider. Sp. que fa l'obra d'agenar.

A linea, à piombino, con diligenza. examuſsim auerb. Plauto l'uſa. In Fiam. ſeer hupſch ſeer perfectelick. Sp. por reglada.

All'antica: ſecondo l'uſanza antica: al modo antico. antiquè. Orat.ij.Epi. Si quædam minus antiquè, ſi pleraque durè. Se alcune uoci men ſono a l'antica: & ſe molte altre poi ſon duramente. In Fi. op den oudē ſlach. Sp.por all'antiqua, o uieza.

All'Atenieſe,ſecondo l'uſanza di Atene: al modo d'Atene: ſecondo i coſtumi d'Atene.Cic. dell'ottim.orat. Benè dicere,eſt Atticè dicere. il ben parlare è il parlare all'Atenieſe. altrimenti, Atticorum more: nelle oſſ. del Niz.In Fi. op ſyn ateenſch.

Alla buon'hora:con buon augurio: in buon punto: con la buona uentura: felice-

felicemente, proſperamente. Bonis omnibus, optimis omnibus. Cice. cõtra Ant. Proficiſcãtur legati optimis omnibus. Vadanſi l'ambaſcierie alla buon'hora. In Fi. ter goeder auontuer.

Allacciare. Petr. Sò di che poco canape s'allaccia. altrimenti, Legare, annodare, affibbiare: ſtringere in nodo: porre ſotto laccio, prendere a laccio: illaqueo, queas, queaui, queatum. Ci. dell'Ar. illaqueatus legum periculis allacciato da i pericoli delle leggi. Per altra maniera latina: irretio: nelle oſſ. del Niz. in Fi. opneſtelen. Sp. en lazar.

Alla deſtra, a man deſtra. ad dexteram. Ter. in Fi. aen die rechterhãt.

Allagare: inondare, affondare. Bocca. Quando i peccati di Licaone meritarono di allagare il mondo. obundo, obũdas. Stat. nel pri. dell Achil. Lateque Deæ Sperchius obundat. Li Sperchi de la Dea dattorno allaga. inundo, as. Cice. della Natu. de' Dei. Terrã inundat aqua. L'acqua inonda la terra. in altro modo latino: extra ripas diffluo: nelle oſſ. del Nizo. Reſtagno, as, aui, atum. Ceſa. nel ÿ. della guerra ciuile. Sed hoc itinere eſt fons, quò mare ſuccedit lõgius: lateque is locus reſtagnat. Ma in queſta ſtrada è un fonte, doue entra il mare p tratto lontano: & queſto luoco ſpatioſamante allaga. in Fi. uerdrencken. Sp. por eſtangarſe el agua.

Allagare di ſopra. Superſtagno, gnas, aui, atum. Tacit. nel pri. lib. Si amnis Nar in riuos diductus ſuperſtagnauiſſet. Se il fiũme Nar in ruſcelli tirato allagaſſe di ſopra. altrimenti: reſtagno: redundo. nella ſecon. par. del Pront.

Allagamẽto, inondatione, piena d'acque, colmo d'acque, montana d'acque. Hæc inundatio, onis. Plin. lib. 16. cap. 36. cum igitur anno permãſerit inundatio. Standoui adunque ſopra lo allagamento un'anno. altrimenti: hæc alluuies, uiei. uedi la ÿ. par. del Pront. alla uoce inundatio. in Fi. uerdrenckinghe. onderloping. Sp. por a quella obra de reboſar.

Alla grandezza. Hoc inſtar indeclinabile. Virg. Inſtar montis equum. caual d'un monte alla grandezza uguale. in Fi. ſoo groot als.

Alla groſſa. Pingui Minerua. Et ſe ſi uſa, groſſo modo, è modo di dir barbaro: et che ſia uero, leggi l'aggiunta de i uocab. Barb. del Nizo. in piè delle ſue oſſ. alle uoci: groſſo modo. in Fi. rouuuehck, slechtehck.

Alla mal'hora. inauſpicatò. auerb. Ci. della Diuin. Quòd inauſpicatò pomerium tranſgreſſus eſt. Perche alla malhora paſsò lo ſpatio tra le mure, et le foſſe de la città. altrimẽti: auſpicio non captato: malis ominibus. Nelle oſſ. del Nizo. in Fi. ter quader auontuer.

Allaquale non ſi può trouare rimedio: coſa ſenza rimedio. Hic, & hæc irremediabilis, & hoc irremediabile. Plin. lib. xv. a capi. 13. Sed in uino pota, irremediabilis exiſtimatur. Ma beuta nel uino, giudicaſi che nõ ſe le poſſa trouar remedio. altrimẽti: cui mederi non poſſumus: cui remedium adhibere non poſſumus. nella ÿ. par. del Pront. in Fi. daer en is gheen hulp aen. Sp. por coſa ſin remedio.

Alla riuerſcia. Præpoſterè: auerb. Cic. nell'Aca. vt præpoſterè tecum agã: mox referam me ad ordinem. Per parlar teco alla riuerſcia: ſubito poi tornerò all'ordine. altrimenti: perucrſè, perperam: nelle oſſ. del Nizo.

in

in Fi. auerrechs, aefs. in Sp. por al
reues de otra coſa.

Alla ſciolta:ſcioltamente:liberamente:
ſpeditamente. Solute' auerb. Ci. de i
chiari orat. Facile' ſolutéque uerbis
uoluere ſententias. con ageuolezza,
& alla ſciolta uoltare i concetti con
le parole. altrimenti:expeditè: nelle
oſſ. del Niz. in Fi. ombenaudelick.
Sp. ſueltamente.

Alla ſproueduta:ſenza hauerui penſa-
to:ſenza preparamento. improuiſe:
auerb. Plau. Truc. atque improuiſe
partibus expoliet. et alla ſproueduta
ta ſpogli delle parti. in altro modo
lat. ex improuiſo, ex inopinato: de
improuiſo, de repẽte, ſubitò, repẽte,
repẽtino: dalla ij. part. del Pront. alla
uoce ĩprouiſe. vedi piu oltre all'im-
prouiſo. in Fi. ſonder uoorſichti-
cheit. Sp. porno mirado de antes.

Allargare. Pet. Deh perche tacque, &
allargò la mano? altrimenti:ſpiega-
re:ſuolgere, ſtendere, aprire. explico,
cas, cui, & caui, explicitum, & catũ.
Cic. per S. R. veniat modo, explicet
ſuum illud uolumen. vẽgna hora, &
allarghi q̃l ſuo uolume. in altro mo-
do lat. expono: dilato: in medio po-
no: enodo: euoluo: aperio: dico: uer-
bis rẽ amplector: exitũ reperio: ex-
trico: expedio: nelle oſ. del Ni. in Fi.
uuy dẽ. ontuouuẽ. Sp. por deſplegar.

Alleggerire, alleggiare. Bocc. S'alcuna
maninconia gli affligge: hãno mol-
ti modi di alleggiar quella. altrimẽ-
ti: far leggiero: far lieue, ſgrauare, ſol
leuare: tor peſo da doſſo, liberare.
Leuo, as, aui, atum. Ci. ad Att. ut me
leuarat tuus aductus: ſic diſceſſus af-
flixit. coſi come la uenuta tua alleg-
gerito mi hauea: parimẽte la tua par
tenza m'afflixſſe. per altro modo lat.
alleuo: releuo, eleuo: ſubleuo: minuo:
lenio: leuationẽ facio, uel affero: la-
borem detraho: leuationi ſum: nelle
oſſ. del Ni. in Fi. uerlichthen. Sp: por
allyuiar, o aliuianar lo cargado.

Alleggerire la ſete: releuare ſitim: Oui.
nel 6. delle Traſformationi: & lo
ſteſſo nel 15. pur delle Traſf. Et re-
leuãt multo pectora ſicca mero. Et
con molto buon uino a i ſecchi pet-
ti Porgon riſtoro, e alleggiamento
grande. In Fi. den dorſt uerslaen.

Alleggerimento. Boc. che tu ad alleg-
gerimento della mia pena alcuna li
moſina facci. altrimẽti: alleggiamẽ-
to, alleuiamento. Hoc leuamen, nis.
Cice. ad Atti. Quòd ſi eſſet aliquod
leuamen: id eſſet in te uno. Che ſe ci
foſſe alleggerimẽto di ſorte alcuna:
egli ſarebbe in te ſolo. In altra guiſa
latina: Leuamentum: alleuamentũ:
leuatio: eleuatio: fomẽtũ. in Fi. uer-
lichtinghe. Sp. por el aliuio.

Allegerimẽto d'affanno, ò di malattia:
Leuatio ægritudinis. Ci. l'uſa. In Fi.
uerlichtinghe der quellagien.

Allegrare. Pet. Ti ſarebbe allegrar, ſe
tu ſentiſsi. altrimenti: porgere alle-
grezza: empir d'allegrezza: appor-
tar letitia: ingombrar di gioia: dare
allegrezza: far nuotar un golfo d'al
legrezza: inebriar d'allegrezza: far
ſentir allegrezza: far grillar d'alle-
grezza: far giubilare. Afferre læti-
tiam alicui. Ci. nella ſua Filoſof. Ex-
plere animũ alicuius gaudio: nelle
oſſ del Godſc. al uer. explere. afficere-
re aliquem lætitia: afferre gaudium
alicui: parere gaudium alicui: uolu-
ptate aliquem perfundere: cumula-
re aliquem gaudio: modi di dire: che
io ho fatti uſcire dalle elegan. d'Ald.
In Fi. uerheughen uerbly den.

Allegrarſi. Pet. Onde'l cor laſſo ancor
s'allegra, & teme. altrimenti: Em-
pirſi d'allegrezza: ingombrarſi di
gioia: nuotare ſpatioſo mare d'alle-

grezza:

grezza:inebriarſi d'allegrezza: ſentire allegrezza diſpari ad ogni altra, grillare p allegrezza: giubilare p l'allegrezza: prẽdere allegrezza ſmiſurata: appena poter capire nella pelle per allegrezza: gõgolare d'allegrezza: circondare il core d'allegrezza ineſpugnabile. Augeri lætitia. Cic. Tanta lætitia auctus ſum, ut mihi non conſtem. Mi ſon tanto allegrato, che ſon fuori di ſenno. In Fi. hem urolick maken. Capere gaudium. Plin. Capere uoluptatem animo. Cic. Capiebam animo non mediocrem uoluptatem. Io m'allegraua non poco. Accipere lætitiã. Sall. Incedere omnibus lætitijs. Cic. nelle ep. Repentè uerò inceſsi omnibus lætitijs. D'improuiſo grandemente mi rallegrai. Efferre ſe lætitia. Cice. nelle famig. Extulerunt me lætitia comitia iſta præclara. Mi allegrarono queſte famoſe ballottationi. Geſtire præ gaudio: exultare: nelle oſſer. del Godſc. al uerbo, geſtire. Lætitiam capere, bacchari in uoluptate: Lætitiam accipere: lætitiam percipere: lætitiam ſuſcipere: lætitiam ſumere: lætitiam haurire: gaudio compleri: gaudio perfundi. lætitia affici: cauate dalle eleg. d'Aldo. Exulto, triumpho: læte fero: lætitiam apertè fero: lætor: lætitia exulto: gaudio exulto: gaudeo: fruor gaudio: dalle oſſer. del Niz. Allegrarſi in gr. uolgare ſi dice: Na calicardiſi: να καλικαρδίσει: In gr. letterale, chœrin, χαίρειν. dalla Coro. pret. in Fi. bly ſyn. in Sp. por alegrarſe.

Allegrarſi grandemente: allegrarſi ſopramodo: prendere immenſa allegrezza. Suſtollere manus. Cic. nelle epi. lib. 7. Suſtulimus manus ego, & Balbus: io, & Balbo grandemente ci allegraſsimo. In Fiã. groote blyſcap hebben.

Allegrezza. Petr. Celando l'allegrezza manifeſta. Altrimenti: lætitia, trionfo, giubilo, gaudio, gioia, piacere, diletto, ſodisfacimento d'animo. Hoc gaudium, dij. Cic. de i Fin. Gaudio compleri, affici, perfundi. Eſſere d'allegrezza pieno, ſmolſo, allagato. Altrimenti in latino: lætitia, fructus, hilaritas, feſtiuitas, iucunditas: dalle oſſer. del Niz. Voluptas: delectatio: dalle elegan. d'Ald. L'allegrezza in gr. uolg. ſi dice: calicardia, καλικαρδία: in gr. letterale, efthymia, εὐθυμία. dalla Cor. pre. in Fi. blyſchap. in Fr. ioye. in Spa. alegria. in Tod. freud.

Allegro, feſtoſo, ridente, gioioſo, lieto, pieno d'all'egrezza, d'alta gioia ripieno: ſommerſo nell'allegrezza: fatto ebrio dalla letitia, attuffato nell'allegrezza. Lætitia affectus: gaudio affectus: hilaritate affectus: uoluptate affectus: lętitia elatus: gaudio elatus: hilaritate elatus: uoluptate elatus: uoluptate perfuſus: hilaritate perfuſus: gaudio perfuſus: lætitia perfuſus: bacchans in uoluptate, gaudio completus, lætitia completus, uoluptate completus. Deriuate dalle eleg. d'Ald. Allegro in gr. uolgare ſi dice, calocardiſmenos, καλοκαρδισμένος. in gr. letter. Efthymos, εὔθυμος. dalla Cor. pret. In Fi. blyurolick. in Fr. ioyeux. in Sp. alegre. In Tod. froelich.

Aleſſare porre a leſſo, fare a leſſo. lixo, as, aui, atum: nella ij. part. del Pront. al uerbo lixare. In Fi. ſieden.

Aleſſo, cotto alleſſo, poſto alleſſo, fatto alleſſo. Lixus, xa, xum: aggett. uedi la ij. par. del Pront. alla dittione Lixus. Elixus, xa, xum, aggett. Oratio nel ij. de i Serm. Miſcere elixa aſ-

ſis

ſis. Mettere gli alleſsi con gli arroſti inſieme. In Fi.gheſoden. In Turc. ihagni.in Tod.geſottes. in Fr.bouli. in Sp. bublido.

Allettato,adeſcato,inueſcato, inuoglia to:meſſo in uoglia, poſto in appetito:attratto con dolcezza. Illectus, illecta, illectum, participio dal uerbo illicior,ris. Cic.nelle Tuſc.Libido ad id quod uidetur bonum illecta & inflammata rapitur. La libidine allettata & infiãmata da quello,che bene le pare: a quello iſteſſo rapidamente s'indrizza. In Fi.aenghelock. In Sp. por a quel atraimiẽto por halagos.

Alleuamento, nudrimento. Hæc educatio, onis. uerbale. Cice. dell'orat. Inſtitutus liberaliter educatione, doctrinaque puerili. Creſciuto con al leuamento da gentilhuomo,& con fanciulleſca dottrina. Per altro modo latino: Inſtitutio, diſciplina:nelle oſſ.del Niz. In Fi. opuoedinghe. In Sp. por a quella criãza de ninos.

Alleuare. Bocc. Hauea i figliuoli fatti alleuare in Bologna. Altrimenti:nudrire, creſcere, coſtumare, creare, dar creanza, inſtiuire. Educo, as, aui, & eduxi. Cice.dell'orat. Sed ut ea,quæ orta ſunt educet,atque confirmet. Ma perche allieui, & ſtabiliſca le coſe, che nate ſono. In altra guiſa latina: Alo, nutrio, inſtituo: nelle oſſer.del Niz. In Fi.opueden. in Sp.por enſenar criãza alos ninos.

Alleuar bene, & pudicamente. Educere bene, ac pudice. Ter. nell'Heaut.Attamen habet bene,ac pudice eductam.Nondimeno l'ha bene & pudicamente alleuata. In Fia. uuel ende eerlick opuoeden.

Alleuare fin da bambino. Ter. ne gli Adelf. Ego hunc maiorem adoptaui mihi,eduxi a paruulo.Io mi preſi queſto maggiore per figliuolo adottiuo: fin da bambino me l'ho alleuato. In Fi. uan iong kyndis opuoeden.

Alleuato, nudrito, creſciuto, ammaeſtrato, inſtituito, ben creato. Bocc. Quando colui, che nudrito, alleuato,& creſciuto ſopra un monte.Educatus,ta,tum. Cic. dell'orat. Homo ingenuus liberaliter educatus. Huomo d'alto affare, alleuato da gentil huomo. Altrimenti: altus,nutritus, inſtitutus:dalle oſſer.del Niz. In Fi. opgheuoet.

Alleuatore, nutritore, diſciplinatore, maeſtro di crianze,formator di coſtumi. Hic educator,oris. Cice. per Planc.Educator alicuius:alleuatore d'alcuno. Diceſi anco in latino: nutritius,tij: ma nõ è buona latinità: & per chiarirti,leggi Nutritius nel l'aggiunta del Niz. in piè delle ſuẽ oſſer. Hic alumnus,ni. Cice. contra Ant. Ego itaque pacis,ut ita dicam alumnus.Per tanto io (per dir coſi) alleuator della pace. In Fiam. een opuoeder.in Sp.por el ayo que aſsi cria los ninos.

Alleuatrice, nudrice, diſciplinatrice, maeſtra di creanze, formatrice di coſtumi. Hæc educatrix,cis.Cic.del le legg. Earum rerũ parens eſt,educatrixque ſapientia. La ſapienza è madre di quelle coſe,& alleuatrice. Altrimenti: nutrix, allumna: nelle oſſer.del Niz. In Fi.een opuoetſter. In Sp. ninos.

Alliaria herba. Hæc alliaria,riæ. in Fr. L'herbe des aux. Chiamaſi anco ſcordotis. Se uuoi uedere la ſua forma, troua l'imagini delle piante del Fuſch.in ſeſtodecimo a c.57.

All'incontro. E cõtrario. Cic.de i Fin. E contrario moderati habitus. All'incontro,habiti moderati. Excontrario:

trario: uſato da Ceſa. in Fi. teghen, contrari.

All'ingiu. Deorſum: auerb. Cic. della Nat. de' Dei. Directò deorſum ferri. Dirittamente eſſere all'ingiu portati. in Fi. nederuuaerts. in Sp. por azia baxo.

All'improuiſo, d'improuiſo, contra ogni ſperare: fuor di ſperanza, fuor d'ogni credenza. Eximprouiſo. uedi ſopra, Alla ſproueduta. in Fi. ſonder uerhueden.

All'inſu. Surſum. Cic. della natura de' Dei. Elementis ſurſum, deorſum, ultro, citroque commeantibus. Andando gli elemēti all'inſu, all'ingiu, di qua, & di la. In Fi. opuuaerts. in Sp. por arriba, o de arriba.

Al medeſimo luoco. Eodem loci. Vſato da Plinio iuniore. in Fi. nae die ſelue plaets toe.

Almelina. Hæc Ameria, riæ. Queſto è un caſtello del Ducato di Spoleti. Di queſto caſtello fa mention Plin. nella deſcrittione d'Italia. Egli fu patria di Roſcio Amerino. Vedi quella belliſsima oratione di Cice. che egli fece in difeſa di S. Roſcio Amerino: & uedi i commentarij, che gli ſono ſopra, doue parla d'Ameria.

Almeno. Petr. Per hauer poſa almeno in fin'a l'alba. Saltem congiuntione. Cic. per S. R. Vere nihil potes dicere: finge aliquid ſaltem cōmode. Tu non puoi dir niente con uerità: fingi almeno qualche coſa al propoſito. Altrimenti in latino: At certè, at ſaltem, tamen: nelle oſſ. del Niz. in Fi. te minſten. in Sp. por alo menos o ſi al que no.

Alno albero. Hæc alnus, alni. Queſt'albero non produce frutto, ò ſemenza naſce & creſce ne i luochi aquoſi. Luc. nel 3. lib. Et fluctibus aptior alnus. Et l'alno a i fiumi più conueniente. In Fi. elſenboom. In Sp. por el alamo negrillo.

Allocco uccello. Hic bubo, onis. Ouid. nelle Heroid. Ferali carmine bubo. L'allocco col funebre canto ſuo. Queſto uccello ſi annouera tra gli uccelli di male augurio: Et gli uccelli di male augurio communemēte conoſciuti ſono, la cornacchia, il coruo, l'allocco, la ciuetta, uedi l'officina del Teſt. in 4. a c. 179. In Fi. rantſuyl. In Fr. chauen. In Sp. buhu. In Tod. eull.

Aloe herba amariſsima. Petr. O poco mel, molto aloe con fele. Hæc aloe, aloes: ma non ha il numero del piu. Di queſta herba parla Plin. a lib. xxvij. In gr. lett. l'aloe ſi dice: ἀλόη. in Fran. perroquet. in Tod. aloen. Se uuoi uedere la ſua forma, troua l'effigie delle piant. del Fuſch. in ſeſtodecimo a c. 75. in Sp. por el a cibar, o zaiula y erua conocida.

Alloggiare. Bocc. Come ſmontati furono, i caualli alloggiarono. Altrimenti: albergare, conuerſare, prendere alloggiamēto, prendere albergo. Diuerſor, aris, atus ſum. Cic. cōtra Verr. Verres Rubrium delicias ſuas parū lautè diuerſari dicit. Verre dice, che alloggia poco magnificamente Rubrio, che e' tutto il ſuo bene. In altro modo latino: apud hoſpitem ſum: uerſor: nelle oſſer. del Niz. Hoſpitor, aris, uerbo commune. Plin. lib. xvij. Hoſpitari neſcit caſtanea. Il caſtagnaro non ſa alloggiare nel terreno ſtraniero. Altrimenti alla latina. hoſpitio uti: nella prima parte del Prōt. alla uo. e, Hoſpitari. Ancora: ſtabulor, aris, atus ſum: uerbo Deponente. & ſtabulo, as, aui, atum. Virg. Centauri in forībus ſtabulant. Alloggiano i centauri nelle porte. uedi ſopra, alber-

gare. In Spagn. por oſpedar, o otro dando le poſada.

Alloggiamẽto: vedi la uoce, Albergo.

Alloggiamẽto di ſoldati: Hæc caſtrametatio, onis. Se uuoi uedere de gli alloggiamenti de' ſoldati Romani: leggi la caſtrametatione del non mai baſteuolmente lodato ſignore, il S. GVGLIELMO COVL ac. 34. In Fi. den legher. In Sp. por a quel aſsiento del real.

Allontanarſi. Petr. Dicendo, non temer, ch'i m'allontani. Altrimenti: andare in paeſi lontani: porſi in lungo uiaggio: porſi in uiaggio lontano: aſſentarſi. Abſento, tas, aui, atum, Claud. In altro modo latino. Remotas regiones adire: longinqua & diuerſa loca adire: ultimas regiones adire: petere ultimas regiones: longinqua, & diuerſa loca petere: remotas petere regiones: procul ferre pedem: aberrare procul: longinquas luſtrare regiones. deriuate dall'offer. del Niz. In Fi, hem ueruerſen. In Sp. por deſuiar ſe de algun lugar, o perſona.

Allontanarſi dal propoſito: Propoſito aberrare: & a propoſito aberrare: L'uno & l'altro di queſti modi è uſato da Cic. In Fi. uan ſyn uoernemen uerduualen.

All'oppoſito, per mezo, al dirimpetto, dirimpetto, in faccia, in ſcontro, all'incontro: a frõte. Exaduerſum, & exaduerſo. Teren. gli uſa. Ex ad uerſus, e regione: ex aduerſo. Cic. della N. uedi l'off. del Niz. all'auerbio, exaduerſus. In Fi. rechttehen ouer. Sp. por enfrẽte deotro lugar.

Alloro albero. Petr. Ne per noua figura il primo alloro. Altrimenti: lauro. Hæc laurus, ri. Tibul. Laurus ubi bona ſigna dedit gaudete coloni. Poi, che l'alloro ha buoni ſegni dati, Prendete gaudio habitator de' campi. Sopra queſto albero non cadono ſaette dal cielo. Gia, ſe mentre abbruggiaua faceua ſtrepito, ſi credea, che prediceſſe felicità: Se non facea ſtrepito abbruggiandoſi, teneuano ciò gli antichi per peſsimo augurio. I ſacerdoti antichi, & gli indouini di queſto albero ſi coronauano. Era anticamente a i trionfi dedicato. Egli ſta ſempre uerde. Se uenia fra gli inimici armato portato, era ſegno di pace. uedi l'Officina del Teſt. in quarto, a c. 128. In Fiã. eenen lau uuerboom. In Sp. por el laurel.

Al principio di Primauera. Primo uere. Liu. Primo uere exercitum mo turus erat. Era per muouer l'eſſercito al principio di Primauera. In Fi. int beghinſel uan die lenten. In Sp. por el uerano.

Al preſente, hoggidi, a i tempi, noſtri, a i noſtri giorni: Impreſentiarum. Tacit. Altrimenti: in præſentia: in præſenti: in præſens: in præſens tẽpus: in hoc, uel alio quopiã tẽpore præſenti: nelle offer. del Niz. In Fi. huy denſdaechs. In Sp. por agora.

Alquante uolte. Aliquoties, auerbio numerale. Cic. delle legg. Aliquoties iam iſte locus a te tactus eſt. Horamai queſto luoco è da te ſtato alquante uolte tocco. Aliquotiens. Cic. per Qu. M. Iunius, qui hanc cauſam aliquotiens apud te egit. M. Giunio, ilquale alquante uolte ha in queſta cauſa dinanzi a te parlato. In Fi. onder uuylen eſommels. In Sp. por algunas uezes.

Alquanti. Bocc. Et dopo alquanti dì. Aliquot nome numerale: che ha ſolamente il numero del più: & è indeclinabile. Cice. ad Attico. aliquot ſunt anni, cum uos duos elegi, quos præci-

præcipue' colerē. alquanti anni ſo- no:che io m'ho ſcelti uoi due: per a- marui & honorarui ſopra tutti gli altri. compluſculi, compluſculæ, compluſcula: nel numero del più. Ter. nel Ecira. Dies compluſculos bene conueniebat ſane' inter eas.al- quāti giorni erano molto bene d'ac- cordo fra loro. In Fi. uuat daghen. Sp. por algunos en numero.

Alquanto. Pet. alquanto de le fila be- nedette. altrimenti: un pochetto: un poco poco:un pochino:qualche po- co. Hoc non nihil, indeclinabile. Teren. Cic.per Qu Nonnihil com- moueor. alquanto mi mouo.ma nō nihil in queſto eſſempio di Cice.ſtà per auerb.Quadantenus,auer.Plin. Tria ſunt genera eius, latum, & al- terum longius, quadantenus rubēs. ce ne ſono di tre ſorti, una ſorte lar- ga:& l'altra piu lunga: & alquanto pendente al roſſo.In altro modo la- tino: aliquantulum, paululum: ali- quātum,paulum, leuiter, pauliſper: neſcio quid: aliqua ex parte: nelle oſſ.del Niz. In Fi.uuat. een lutskē. Sp.por coſa algun tanto tal.

Alquanto tempo. aliquātiſper, auerb. temporale. Terent. nell'Heaut. at certè cōcedas aliquò ab eorum ore aliquantiſper. Ma uà ſtà alquanto tempo altroue:lontano dalla bocca loro. In Fi. uuat tyts.

Alquànto ardito, uenturino, che ſi a- uentura: arditello, che ſi arriſchia: che ſi mette à riſchio. audaculus,la, lum:diminut. da audax. Gell. ade- rat reprehenſor audaculus uerborū. Vi ſi trouaua l'alquanto ardito re- prenſore delle parole. In Fiam.uuat auent uerlick. In Sp.por coſa oſada ſin tiento, & prudentia.

Alquanto bianco, bianchetto, biācuc- cio, biancuzzo, candidetto, candi- dulus,la,lum.diminut.da candidus. Cic. nelle Tuſc. candiduli dētes,ue- nuſti oculi. Denti alquanto bian- chi: occhi gratioſi. In Fi. uuitach- tich. Sp.por coſa un poco aſsi blāca.

Alquanto ſimile al color di fiamma. flammeolus,flammeola, flammeo- lum. Colum.lib.x.Preſſaque flam- meola rumpatur fiſcina caltha. E la ceſta di uinchi ben fraccata Di uio- la,al color ſimile alquāto De la fiā- ma, ſi faccia in molti pezzi. In Fi. uuerachtich. In Spa. por el antifaz amarillo della nouia.

Alquanto ſozzo. Sordidulus, la, lum. diminutiuo da ſordidus. Plaut. nel Pen. ſeruulorum ſordidulorū ſcor- ta diobolaria. Meretrici da due da- narelli di famigliucci alquanto ſoz- zi. turpiculus, la, lum, dimin. Cice. l'uſa. In Fiam. uuy lachtich. onre- machtich. Sp.por coſa ſuzia,o aua- rienta.

Alquanto ſciocco, & contrario a ſe ſteſſo. ſubabſurdus, da, dum. Cice. dell'orat. Sunt etiam illa ſubabſur- da: & eo ipſo nomine ſæpe ridicu- la.Quelle coſe ancora ſono alquan- to ſciocche:& p l'iſteſſo nome ſpeſ- ſo ridicoloſe. In Fia. ghecsmerich. malachtich.

Alquanto ſcioccamente. ſubabſurdè: auerb. Cic. dell'orat. Quæ a prudē- tibus,quaſi per diſsimulationem nō intelligendi:ſubabſurde ſalſeque di- cuntur. Lequali dai prudenti: quaſi fingendo di nō intenderle,alquanto ſcioccamente, & acutamente dette ſono. In Fi.ſottechtelick. uuat gec- ſmerachtich.

Alquanto ruſtico, alquanto uillano,ru ſticuzzo: che ha del ruſtico, che ha del uillano: che dà un nō ſe che d'o- dor di uilla: che pende al uillano: che alquanto uillaneſcamente pro-

cede: ruſtichetto. Hic, & hæc ſubagreſtis, & hoc ſubagreſte: & ancora: ſubruſticus, ca, cũ. Cic. de i chiari orat. Sonare ſubagreſte quiddam, planeque ſubruſticum. Dar ſuono d'un certo che alquanto ruſtico, & contadineſco. In Fi. uuat grofachtich. Sp. por coſa un poco cãpeſina.

Alquãto amaro, amaretto, che ha dello amaro: che ha ſapore all'amaro pendente: che tira all'amaro. Subamarus, ra, rum. Cice. della Inuent. Cibi ſatietas, & faſtidium: aut ſubamara aliqua re releuatur: aut dulci mitigatur. La ſatieta' del mangiare, & la noia: ò ſi rinfranca con qualche coſa alquanto amara: ò con alcuna coſa dolce ſi mitiga. In Fiam. uuat bitterachtich.

Alquanto arrogãte, arrogantuzzo, arrogantuccio: arrogantello: che ha un non ſo che dello arrogante: che preſume un poco: alquanto perſuadente. Hic, & hæc, & hoc ſubarrogans, tis: aggett. In Fi. vbat uermetende. Sp. por coſa un poco preſuntuoſa.

Alquanto arrogantemeute. Subarroganter. Cice. nelle Acad. vereor ne ſubarroganter facias. Dubito, che tu non faccia alquanto arrogantemente. In Fi. vbat uermetantichtich. Sp. por preſuntuoſamente.

Alquanto giallo, pendente al giallo, che tira al giallo: giallegno. ſubcœrulus, la, lum. aggett. Celſ. lib. 6. ſubcœrulæ, nucum amararum. alquanto gialle, di noci amare. In Fi. vbat gheluachtich.

Alquanto oltraggioſo in parole: facil etto in oltraggiare: corriuo coſi un poco in dire oltraggio: che ſi laſcia alquãto traſportare alla lingua: Di lingua alquãto inchinata all'oltraggiare. ſubcontumelioſus, ſa, ſum. aggett. In Fi. ſpitachtich.

Alquanto oltraggioſamente. Subcontumelioſe'. Cic. ad Attic. ſubcontumelioſe' aliquem tractare. alquanto oltraggioſamente procedere con alcuno. In Fi. ſpytelickachtich.

Alquanto inſanguinato: con poco di ſangue: tinto alquãto di ſangue: fatto alquanto ſanguinoſo: ſparſo alquanto di ſangue. Subcruentus, ta, tum. Celſ. nel 4. lib. Interdum etiam leuiter ſubcruenta. alcuna uolta ancora alquãto inſanguinate leggiermente. In Fi. vbat bebloeit:

Alquanto indebolito: fatto alquanto debole: diuenuto alquanto debole: infieuolito alquanto: con un poco di debolezza: alquanto fiacco: con un poco di fiacchezza: alquanto laſſo: alquanto ſtanco: cõ un poco di ſtãchezza: languidetto, con un poco di languidezza: alquanto languido: deboletto. Subdebilitatus, ta, tum. aggett. Cice. ad Attic. Equidem intellexi, quod etiam mea ſponte uidebam, te ſubdebilitatum. Nel uero ho inteſo, che tu ſei alquanto indebolito: coſa, che anco da me mel ſapea. In Fi. ſubackachtich. Sp. por coſa un poco dobile, & flaca.

Alquanto dolce: pẽdente al dolce: che tira al dolce: dolcetto: con alquanto di dolcezza: un poco dolce: con ſapore alquanto dolce. Hic, & hæc ſubdulcis, & hoc ſubdulce. Plin. lib. 26. radix ſubdulcis, in petris naſcẽs: aut ſubarboribus uetuſtis. radice alquanto dolce, che naſce nelle pietre: ò ſotto alberi uecchi. In Fiam. ſuetachtich.

Alquanto boglìente. Subferuefactus, cta, ctum. partici. dal uerbo ſubferuefacio. Plin. a lib. 20. Bibitur & cũ oleo ſubferuefactis. Beeſi & con l'olio boglienti. In Fi. heetachtich.

Alquanto freddo: che ha del freddo: che

che pende al freddo : un poco freddo. Subfrigidus,da,dum. Nella 2. par. del Pront. alla uoce, Subfrigidus. In Fi.cautachtich. Spa. por coſa un poco fria.

Alquãto uergognoſo: un poco uergognoſo: un poco riſpettoſo: con un poco di uergogna : con un poco di riſpetto: con un poco di circõſpicione. Hic, & hæc, & hoc ſubimpudens.Cic.nell'Epi.Sæpe autẽ etiam, quod à te alieniſſimum eſt, ſubimpudens uidebare. Ma ſpeſſe uolte ancora tu pareui alquanto uergognoſo ; coſa che da te è lontaniſſima. In Fi. ſchamelachtich.

Alquanto odioſo. Subinuiſus, ſa, ſum. aggett. Cic.per R.P. Tum ſubinuiſum apud maleuolos Poſthumi nomen. Aggiuntoui il nome di Poſtumo alquãto odioſo preſſo quei, che gli uoleuano male. In Fi. niet ſeer liefghetal.

Alquanto pallido : alquanto ſmorto : moretto: un poco pallido: un poco ſmorto: con un poco di pallidezza : pallidetto: ſmortetto: ſmortaiuolo: alquanto pendente al colorˉ di morte: di color terregno: di color che tira al piombo. Subluridus,da,dum. aggett. Plaut. nel Anf. cicatrix rufula: ſublurida. Segno di ferita pẽdente al roſſo: alquanto pallido. In Fi. bleeckachtich.

Alquanto chiaro: un poco chiaro: con un poco di chiarezza: chiaretto. Hic, & hæc ſubluſtris,& hoc ſubluſtre. Liui. nel quinto Nocte ſubluſtri, quum primò inermem, qui tẽtaret uiam præmiſiſſent. Eſſendo la notte alquanto chiara : hauendo primieramente un diſarmato inanzi mandato, perche aſsicuraſſe la ſtrada. In Fi. claer achtich.

Alquanto moleſto : un poco moleſto ; un poco aſtoſo: aſtoſetto : che porge alquanto di noia : che dà alquanto di noia: che moleſta alquanto : che dà alquanto di trauaglio:che dà alquanto di ſiniſtro : che dà alquanto di diſconcio: che dà alquanto di diſturbo : che diſturba alquanto : un poco noioſo. ſubmoleſtus, ſubmoleſta,ſubmoleſtum. Cic.ad Atti. Illud eſt mihi permoleſtum, quòd parum Brutus properare uidetur. Queſto mi è alquanto moleſto: che par, che Bruto poco s'affretti. In Fi. vbat moielickachtich.

Alquanto moleſtamente : alquanto noioſamente:alquanto diſpiaceuolmente : con alquanto di moleſtia : con alquanto di noia: con alquanto di diſpiacere:con alquanto di trauaglio d'animo. ſubmoleſtè : auerb. Cic.ad Attic. Non eſſe Romæ meo tempore pernecesſario ſubmoleſtè fero. Ch'io non mi troui in Roma al mio neceſſario tempo : alquanto moleſtamente lo ſopporto. In Fi. moielickachtelick. quelachtelick.

Alquãto nero: negreggiante: che a del nero:un poco nero:che tira al nero : che pende al nero. che ſi appreſenta a gli occhi con un poco di color nero. ſubniger, ſubnigra, ſubnigrum. Plaut.Mer. ſubnigris oculis:oblongis malis. Che ha gli occhi alquãto neri: le maſcelle lunghe. In Fi.ſubartachtich. Sp. por coſa un poca negra.

Alquãto nuuoloſo: un poco nuuoloſo: d'alquãti nuuoli ſparſo:d'alquãti nuuoli copto : d'alquãti nuuoli uelato: d'alquãti nuuoli celato:d'alquãti nuuoli ammantato : con alquanti nuuoli ſopra : con alquanti nuuoli per entro. ſubnubilus, ſubnubila, ſubnubilum. aggett. Ceſa. nel 3. dell i guerra ciuile. Et quinque intermiſ-

ſis

ſis diebus: alteram noctem ſubnubilam nactus. Et laſciati ſcorrere fra queſto tempo cinque giorni: con l'occaſione della notte alquãto nuuoloſa. In Fi. neuelachtich. vbolckachtich.

Alquanto impudico: un poco impudico: con alquanto d'impudicitia: con un poco d'impudicitia: non ſenza qualche impudicitia: nõ sẽza qualche macchia d'impudica luſſuria: con un poco d'impudica concupiſcenza carnale. ſubobſcœnus, na, num. aggett. Cice. nell'orat. ſubobſcœno ridiculo non utendum oratori. Non biſogna, che l'oratore uſi motto ridiculo alquanto impudico. In Fi. vbat onſchamel.

Alquanto oſcuro: alquãto foſco: alquãto tenebroſo: un poco foſco: un poco tenebroſo: un poco oſcuro: oſcuretto: tenebroſetto: con alquanto di oſcurità, con alquanto di tenebre. ſubobſcurus, ra, rum. Cice. de i chiari orat. Grandes erant uerbis, crebri ſententijs, compreſsione rerum breues: & ob eam cauſam ipſam interdum ſubobſcuri. Grandi erano nelle parole: ſpeſsi nelle ſentenze, breui nella chiuſura delle coſe: et per queſta cagione apunto alle uolte alquã to oſcuri. In Fi. donckerachtich. Sp. por coſa un poco eſcura.

Alquanto odioſo. ſubodioſus, ſa, ſum. agget. Cice. ad Atti. Non mihi graue duxi ſcribere ad te de illius querimonijs, cum eas audire, quod erat ſubodioſum, leue putaſſem. Nõ ho giudicato tornarmi a grauezza lo ſcriuerti de i lamenti di colui: ſtimando io, che l'udirgli (coſa che alquanto dell'odioſo hauea) foſſe leggiera fatica. In Fiam. vbat onghenuchchelick.

Alquanto rancio: alquãto muffito, alquãto ammuffato, un poco rancio, un poco muffito, un poco ammuffato, con un poco di rancio, con un poco di muffa, rancietto, muffatello. ſubrancidus, da, dum. Cic. I.P. Extructa menſa non conchylijs, aut piſcibus: ſed multa carne ſubrancida: Meſſe le tauole nõ con apparecchio di peſce da guſcia: o d'altro peſce: ma di carne alquanto rancia. Altrimenti: vetuſtate corruptus, putridus: nelle oſſ. del Nizol. In Fi. uerrotachtich.

Alquanto rauco, alquanto roco, un poco rauco, un poco roco, impedito alquanto del parlare, che alquãto ha la fauella impedita. ſubraucus, ca, cum. agget. Cic. de i chiari ora. Vox permanens, uerum ſubrauca natura. Voce che dura; ma per natura alquanto rauca. In Fi. heeſachtich. Sp. por coſa un poco ronca.

Alquanto ſordo, un poco ſordo, cõ alquanto di ſordità, cõ un poco di ſordità. ſubſurdus, da, dum. Quintil. lib. 11. Vox ſubſurda: Voce alquanto ſorda. In Fi. dooſacntich.

Alquanto fruſto, alquãto uſato, alquãto logorato, alquanto conſumato, un poco conſumato, un poco logorato, un poco uſato, un poco fruſto. ſubtritus, ta, tum, aggett. Plaut. ſubtritæ ungulæ. vnghie alquanto fruſte. In Fi. vbat uerſleten.

Alquanto ſimile, un poco ſimile, che s'aſſomiglia alquanto, che ſi raſſomiglia alqgãto, che s'aſſomiglia un poco, che ſi raſſomiglia un poco, che ha un poco di ſomiglianza, che ha alquanto di ſomiglianza. Hic, & hæc ſubſimilis, et hoc ſubſimile. Celſo l'uſa a lib. 5. Melliq́ue albo ſubſimilis fertur. Et uà ſcorrendo ſimile al mele bianco. In Fi. een lutsken ghelyck. In Spagno. por coſa un poco

poco

poco ſemeiante a otro.

Alquanto dolente, un poco dolente: alquanto di malauoglia, un poco di mala uoglia, alquanto melanconico, un poco melanconico. Hic & hæc ſubtriſtis, & hoc ſubtriſte. Terent. nell'Andr. Subtriſtis uiſus eſt eſſe aliquantulum mihi. Emmi paruto, ch'egli ſia alquanto dolente. In Fi. droeſachtich. In Sp. por coſa un poco triſte.

Alquanto rapace, come l'auoltore. Subuulturius, ria, rium. Plaut. nel Rud. Eia corpus cuiuſmodi, ſubuulturium? Horſu, di che ſorte di corpo: alquanto rapace? In Fi. haeckachtich.

Alquanto tardo di corpo, ò di ſpirito: un poco tardo di corpo, ò di ſpirito: tardetto di corpo, ò di ſpirito: un poco pigro di corpo, ò di ſpirito: pigretto di corpo, ò di ſpirito. Tardiuſculus, la, laum: Diminutiuo. Terent. nell'Heaut. Eſt ille Cliniæ ſeruus tardiuſculus. Egli è quel ſeruo di Clinia alquanto tardo. In Fi. traechachtich. In Sp. por coſa tardia, ò grueſſa de ingenio.

Alquanto ſpauentato, alquanto impaurito, alquanto ſgomẽtato: un poco ſpauentato, un poco impaurito, un poco ſgomentato, un poco perduto d'animo, con un poco di timore, con un poco di ſpauento, con alquanto di paura. Trepidulus, la, lũ. Aggettiuo diminutiuo. Gell. lib. 2. Pulli trepiduli circumſtrepere. I polli alquanto ſpauẽtati, faceano ſtrepi o d'attorno. In Fi. vbat uerſaecth ubat uerslaghen. ueruecrt. Sp. por coſa temeroſa, ò appreſſurada.

Alquanto gonfio: un poco gonfio: con alquanto di gonfiezza, con un poco di gonfiezza, gonfiatello. Turgidulus, la, lum: diminutiuo. Catull. ſopra la morte d'una paſſera, ò cetica, come uogliamo dire. Flendo turgiduli rubent ocelli. Gli occhi cari e ſoaui gonfi alquanto Pel lungo lagrimar fatti eran roſsi: In Fi. vbat obgheblaſen. In Sp. por coſa inchada.

Altamente. Bocc. Perche altamente i gheroni della gonnella. Altrimenti: in alto, ad alto. Altè, auerb. di qualità. Cice. contra Anto. Alte' extollere manum. Altamente inalzar la mano. In altro modo latino: Sublime'. Cic. nelle Tuſc. Nihil mea intereſt, humi ne, an ſublime' putreſcam. A me non importa niente d'immarcire più in terra, che altamente. Sublimiter: Cato. a capi 70. Hæc omnia ſublimiter legi, teri, dariq́; oportet. Tutte queſte coſe deono eſſere altamẽte raccolte, peſte, & date. In Fi. hoochlick. uerheuẽtlick.

Altamura, caſtello nella Puglia. Hæc Petilia, liæ. Vedi i nom. proprij, alla uoce Petilia. In Fi. hooghe muren.

Altare. Petr. Et tra gli altari, & tra le ſtatue ignude. Hoc altare, ris. Cic. dell'Aruſp. Altaribus religioſiſsimis fugatus. Cacciato in fuga da i religioſiſsimi altari. Hæc ara, ræ. Cice. per D. Licinia uirgo ueſtalis arã, & ædiculam ſub ſaxo ſacro dedicauit. Licinia uergine ueſtale dedicò un'altare, & una chieſetta ſotto il ſacro ſaſſo. Altrimenti: Focus, puluinar: nelle off. del Niz. Noe primo di tutti gli altri huomini fece l'altare; & ſopra eſſo l'holocauſto offerſe: ne rende teſtimonio il Geneſi. In Fi. autaer. In Fr. autel. In Tod. althar. In Spag. por el ara, ò altar para ſacrificar.

Alteiola, caſtello del paeſe, & coſtiera di Genoua. Hæc Alulia, liæ. uedi nel uolume de i nomi antichi, & moderni

derni a car. 5.

Alterare. Bocc. Deh pietoſe donne, chi crederà poſsibile in un punto un core coſi alterarſi? Altrimenti: mutare, perturbare, porre in moto, far diuenir un'altro, far differente, uariare. Altero,as, aui, atum. Ouid. ne i Faſt. Ille ſuam faciem traſformat, & alterat arte. Egli la faccia ſua traſforma, & quella Altera ad arte. In altro modo latino. Vario, quaſi alterũ facio: nella prima par. del Pront. In Fi. ueranderen. In Sp. por diſcordaren qualquier modo.

Alteratione, empito, turbamento d'animo, ondeggiamento d'animo, trauaglio d'animo. Aeſtus, ſtus, ſtui. Cic. contra C. Cum æſtu, febríque iactantur. Eſſendo da alteration d'animo, & da febre trauagliati. Ancora: æſtus animi. Cic. medeſi. In Fi. uerandaringhe.

Altero per la robba: ſuperbo per la robba: gonfio per le ricchezze: che ha alterezza perche è ricco: che tien ſuperbia, perche ha robba: che ua gonfio, perche è de i beni della fortuna abbondante. Elatus diuitijs: inſolens fortunis: arrogans copijs: ſuperbus opibus: habens ſpiritus immoderatos ob cõmodorum abũdantiam. deriuate dalle eleg. d'Ald. In Fi. houuerdich om ſyn rycdom, om het goet.

Altero per la dottrina, ſuperbo per la dottrina, gonfio per la dottrina, che ha alterezza perche è dotto: che tiẽ ſuperbia, perche è dotto: che ua gõfio, perche è di dottrina abondeuole. Elatus doctrina, inſolens doctrina, ſuperbus doctrina, habens ſpiritus immoderatos ob doctrinæ abũdantiã. Deriuati dall'eleg. d'Ald. In Fi. hoouerdich om die gheleertheit.

Altezza. Petr. Ch'ogni dur rompe, & ogni altezza inchina. Profondità. Hæc altitudo, nis, Cic. nelle Part. Altitudo animi in capiendis incommodis. L'altezza d'animo in riceuere i ſiniſtri. Cic. ad Att. Altitudo maris. La profondità del mare. Hæc ſummitas, tis: nella 2. part. del Pront. Hic ſuſpectus, huius ſuſpectus. Quantus ad ætherium cœli ſuſpectus olympum. Quanta è del ciel la piu ſublime altezza. Hæc ſublimitas, tis. Plin. lib. 19. Natura ſublimitatis auida. La natura dell'altezza deſideroſa. Quei che uſauano le Note Hieroglifice, quando uoleuano ſignificare altezza, ſcriueuano un'Aquila: perche tutti gli altri animali uolatili, come uogliono ſalire in alto; ſono per torto portati, & non poſſono dirittamente uolare: ma l'Aquila ſola uola in alto diritta. Vedi i Hieroglifici d'Or. Apoll. a c 4. In Fi. hoochleit. In Sp. por el altura.

Altezza di dodici dita. Dodrantalis altitudo. Cul. lib. ij. Dodrantalis altitudo. Altezza di dodici dita. In Fi. hoochte uan tubalef uingheren.

Alto. Arioſt. Alto mi lieua, e ſi ne l'aria paſſa. Eccellente, ſublime, eleuato, ſourano, eccelſo, eminente, erto. Altus, tà, tum, agget. Cic. nelle Tuſc. Altus, excelſus, humana deſpiciens. Alto, eccelſo, diſpregiatore delle coſe humane. Altrimenti, ſublimis, excelſus, celſus, erectus, in altum editus, excitatus humo: nel le offer. del Niz. Arduus, dua, duũ. Virg. nel 1. della Georg. Mundus, ut ad Scythiam, Rhiphœasq; arduus arces conſurgit. Si come uerſo Scythia il mondo s'alza, & uerſo le Rifee rocche alto monta. Editus, edita, editum. nome aggett. Cic. contra Verr. Locus præcelſus, atq; editus.

tus. Luoco ſublime & alto. Præcel-
ſus, ſa, ſum. l'iſteſſo eſſemp. Elatus,
ta, tum. Cic. de gli vff. Quod ani-
mo magno & elato factū ſit. Che
ſia ſtato fatto con animo grande,
& alto. Hic & hæc & hoc eminens,
tis. aggett. Cic. dell'orat. Diſcutien
da ſunt ea quæ obſcurant, & ea quæ
ſunt eminentia, & prompta ſumen
da. Biſogna leuar uia quelle coſe,
che oſcurano: & quelle, che alte ſo-
no; & quelle prendere, che in pron
to ci uengono. Perarduus, perar-
dua, perarduum. Cic. contra Verr.
Mihi perarduum eſt hoc commoni-
ſtrare. Alta coſa mi ſopraſta da mo
ſtrarui. In Fi. hooch. In Turch. io-
chari. In Sp. por coſa alta, o honda.

Alto due cubiti. Hic & hæc bicubita-
lis, & hoc bicubitale. Plin. lib. 10. a
capi 23. Bicubitalis caulis. Caolo
alto due cubiti. In Fi. hooch tvbee
cuybiten.

Alto un cubito. Hic & hæc cubitalis,
& hoc cubitale. Liu. nel 4. della guer
ra Cartag. Murum ab imo, ad ſum-
mum crebris cubitalibus ferè cauis
aperuit. Aperſe il muro dal fonda-
mento fino in cima con caue ſpeſſe
quaſi alte un cubito. In Fi. hooch
een cuybit.

Altramente, altrimenti. Bocc. Ma ella
andra' altrimenti. In altro modo: in
altra guiſa: in altra maniera, in altro
uerſo, ad altro modo: ad altra guiſa,
ad altra maniera, ad altro uerſo, per
altro uerſo, per altra maniera: per
altra guiſa, per altro modo. Aliter,
auerbio di qualita'. Cic. dell'Amicit.
Aliter enim amicitię ſtabiles perma
nere non poſſunt. Perche altrimenti
le amicitie non poſſono hauere ſta-
bilità. Ancora diceſi: ſecus, alio pa-
cto: alio modo: non eodem modo:
non perinde: nelle off. del Niz. Alio-
quin. Cic. delle legg. Alioquin mul-
ta extarent exempla maiorum: Al-
trimenti molti eſſempi dei noſtri an
tichi ſi trouerebbono. Alioqui, &
alias: nelle off. del Niz. Cæteroquin:
Cic. ad Att. O loca, cæteroquin ual
de expetenda. O luoghi, altrimenti
meriteuoli d'eſſere grandemente ri
cerchi. Cæteroqui, nelle off. del
Niz. In Fi. anders. In Spa. por en
otra manera.

Altrettanti. Boc. O dinanzi ad altret
tanti porci il gitteriano. Hi & hæ,
& hęc totidem; nel numero del piu,
& indeclinabile. Cic. nell'Acad. To
tidem uerbis, quot Stoici. con altret
tante parole, quante uſano li Stoici.
Altrimenti: Par numerus: nelle off.
del Niz. In Fi. noch eens ſoo ueele.
In Sp. por otros tantos.

Altrettanto. Bocc. Con altrettanto pa
ne. Tantum auerb. Plaut. nella Mo
ſtell. Et ſors, & fœnus tantum eſt. Et
la ſorte, & l'uſura è altrettanto. Ge-
nitiuo Tantidē: accuſatiuo hoc tan
tundem: & non ha piu, che queſti
due obliqui. Cic. a Q. ſuo fratello.
Sepioni tantundem ſolutū eſt. Heſsi
altrettanto pagato a Sepione. In Fi.
ſoo ueel. In Spa. por otro tanto en
quantidad.

Altrettanto, & la meta' di piu. Seſqui.
Cic. nell'orat. Pes, qui adhibetur ad
numeros, partitur in tria, ut neceſſe
ſit partem pedis aut æqualē eſſe al-
teri parti: aut altero tāto; aut ſeſqui
maiorem. Il piede, che nel numero
ſi pone in tre coſe ſi partiſce; di ma-
niera che neceſſaria coſa è una par-
te d'eſſo piede, ouero eſſere eguale
all'altra parte, ouero altrettanto,
ouero altrettanto & la metà di
piu. In Fi. anderhalfmael ſoo ueel.

Altro. Petr. Poi la riuidi in altro habi
to ſola. Alius, lia, liud, genitiuo alius;

datiuo. alij. Cic. ad Att. Accepi epiſtolas tuas aliam alia iucundiorem: Ho riceuute le tue lettere, una piu ſoaue dell'altra. Altrimenti in latino: non idem: reliquus, cæteri, præterea, alter: nelle oſſ. del Niz. In Fia. ander. In Sp. por otro.

Altronde. Petr. Et io contra ſua uoglia altronde il meno. Altrimẽti: di altro luoco. Aliunde, auerb. locale. Cic. per Liga. Cum id neque per te ſcires, neque aliunde ſcire potuiſſes. Non ſapẽdo tu ciò da te: ne potendolo altronde ſapere. In altra maniera latina: Ex alio loco, ex alia re: nelle oſſ. del Niz. uedi: Di altro luoco. Fiā. op een ander, anderubaetts. in Sp. por de algun otro lugar.

Altroue. Petr. Sia ſcritto altroue ſi, che mille penne. Altrimẽti, in altro luoco. Alibi. Cic. nelle Acad. Nuſquam alibi. In niun luoco altroue. uedi. In altro luoco. In Fi. op een ander. In Sp. por en otro lugar.

Al tutto, del tutto, affatto: in tutto, & per tutto. Planè, prorſus, omnino: penitus, perfectè, ex omni parte: uſquequaque: nelle eleg. d'Aldo. Vedi piu adietro: Affatto. In Fi. ganſchelick, gans. In Sp. del todo.

Alume. Hoc alumen, aluminis. Plin. lib. 35. Nec minor, aut ab eo diſsimilis eſt alum nis opera. Non è minore, ò diſsimile da quello l'opera del lo alume. Ve ne è di molte ſorti. In Cipro candido, & nero. Vedi Plin. allo ſteſſo luoco. In Fi. alluyn. In Sp. por el alumbre.

Allungare, prolungare, ritardare, dar lungole: tirar d'hoggi in domani, paſcer di parole, tenere a ſperāza: trattenere, far caminar con molte ferme, ſtirare la coſa, dare oltranze, nō laſciar giūgere al ſuo fine, tenere impedito il fine, non laſciar maturire il frutto di qualche coſa. Rē extrahere, rem ducere, rem producere, rem protrahere, rem differre. rem proferre, prorogare, protendere: in aliud tēpus reijcere, protrudere: rem ſuſpendere: moram inijcere. Dalle elegan. d'Ald. Differre aliquid in annos: differre aliquid in diẽ: differre aliquid in horam: differre aliquid in poſterum, differre aliquid in ſecula, differre aliquid in tēpora, differre aliquid in tempus aliud: nelle oſſ. del Godſ. al uerbo, Differre. Queſti modi di dire al tempo pertengono. In Fi. uer langhen. dralen. op het ſnuer houdẽ. Sp. por eſtẽder, o dilatar el tiẽpo.

Allungare, ſtēdere, ampliare, dar maggior lunghezza, dare aggiunta: far diuenir maggiore, far creſcer di corpo in lungo. Addere aliquid ad aliquid, facere acceſsionem alicuius rei alicui rei, facere aliquid longius: ducere aliquid longius. Deriuati dalle eleg. d'Ald. Vedi più adietro la dittione, Accreſcere. In Fi. doen vbaſſchē uermeerderen. Sp. por anadir.

Allungato, fatto lungo, tirato in lungo, con lunghezza, che ha lunghezza. Productus, cta, ctum. Cic. nell'orat. Inclytus dicimus breui prima litera, infamis, pducta. Inclito diciamo con la prima lettera breue: & infame, con la prima allungata. In Fi. ghelenckt. Sp. che è eſteſo en luẽgo.

Alluſengare: meglio, luſegare, far uezzi, far luſinghe: addolcir con luſinghe, imboldir di luſinghe: armar di luſinghe, inebriar di luſinghe, paſcer di luſinghe, dar a bere luſinghe, indolcir con luſinghe, dare il latte delle luſinghe, far guſtar il mele delle luſinghe, dar a guſtare alta ſoauità di luſinghe. Lacto, lactas, lactaui, lactatum. Terent. nell'Andr. Niſi me lactaſſes amantem, & falſa

ſpe produceres? Se tu non haueſsi alluſengato me, che ardo d'amore: & con falſa ſperanza in lungo non mi menaſsi? Palpo, as, uedi l'oſſ. del Godſc. al uerbo, Palpare. Petere aliquem blanditijs: Leggi le iſteſſe oſſ. del Godſc. al uerbo, Petere. Vedi piu di ſopra alla dittione, Accarezzare: & anco, uedi Luſengare. In Fi. troetelen. In Sp. por halagar, & liſoniear.

Alzare. Petr. Deueſſe al proprio honor alzar mai gli occhi. altrimenti: eſtollere, ſublimare, ergere, leuare in alto: inalzare. Extollo, extollis, tuli. Cice. nelle Epi. Quem tu ad cœlum laudibus extuliſti. Ilquale tu hai cō laudi alzato fino al cielo. altrimenti in latino. Efero, erigo, tollo. nelle oſ. del Nizol. Vedi piu innanzi ſe troui inalzare. In Fi. opheffen. In Sp. por enſalzar.

Alzarſi in digitelle, alzarſi pizzicone. cōſi ſtere in digitos. Virg. Conſtitit in digitos. In digitelle alzoſsi. In Fi. op ſyn teenen ſtaen.

Alzar le mani al cielo. Tendere manus ſupplices ad cœlum. vedi nelle oſſ. del Godſc. alla dittione, Tendere. In Fi. die hauden ten hemel op heffen.

Alzar fabrica. Tollere tectum altius. vedi nelle oſſ. del Godſc. alla dittione, Tollere. In Fi. die timmerazi hooghen.

Alzato. Petr. Con queſte alzato uengo a dire hor coſe. Altrimenti, inalzato, leuato in alto, leuato ad alto; poſto in alto, poſto in altezza; ſublimato, poſto in ſublime grado: collocato in alto: collocato in altezza; meſſo in alto, meſſo in altezza: ſolleuato in alta parte. Subleuatus, ta, tum. Cic. contra Verr. Ignis è ſpecula ſublatus. Fuoco alzato da vna feneſtra. In altra guiſa latini, abrogatus, elatus, remotus, eiectus, euectus: nelle oſſer. del Nizol. vedi piu innanzi, ſe troui innalzato. In Fi. uerheuen, opgheeuen. In Sp. alzado arriba.

A. M. Nelle note di Gratioſo Epidaurite coſi ſcritto ſignifica; Amicus, amico: & coſi. A. M. I. Amicus: amico. et coſi. A. M. S. Amicus: amico. A. M. I. ſignificano, Amicus meus Iunius: Giunio amico mio. A. F. T. R. amphiteatrum: anfiteatro. A. M. N. amicus noſter; uel amantiſsimus nobis: amico noſtro: ouero, amantiſsimo a noi. A. M. N. T. A. amicus noſter tecum aget; uel amicus noſter te amat: uel, amicus noſter te adeat: uel, amicus noſter aſcribitur tibi. L'amico noſtro te ne parlerà a bocca: ouero, l'amico noſtro ti ama: ouero, l'amico noſtra ti uenga a trouare: ouero, l'amico noſtro entra nel tuo parere. A. M. C. N. amicus noſter: uel, amicus nobis: uel, amicus nullus: uel, amicus nomine. Amico noſtro: ouero, amico a noi: ouero, Niuno amico: ouero, amico di nome.

Amabile. Bocc. Amabili donne: come in noi è la pietà commodata. altrimenti. Meriteuole di eſſere amato: che ha qualità amabili: ricco di cōditioni amabili: armato di parti amabili: dotato di amabilità: pieno d'ogni gratia amabile. Qui ametur: dignus, qui diligatur: amore hominum dignus: poſsidens, quæ ad colligendam beneuolentiam ualent: ad alliciendas uoluntates hominū nihil deſiderans: ad animos hominū adiungendos nihil deſiderās: ad cōparanda hominum ſtudia nihil deſiderans. cauſas amoris in ſe habens plurimas, odij nullam. nelle elegan.

d'Ald. Hic,& hæc amabilis, & hoc amabile. Cic. Mores amabiles. coſtumi amabili. In Fi. lieflick. In Sp. por coſa digna de ſer amada.

Amante. Arioſt. Et meritò, che ben le foſſe amante. altrimenti: che ama: che è affettionato: che porta amore: che porta affettione: hic, & hæc, & hoc amans. partici. dal uerbo amo. Cice. ad Attic. Ciuis amans patriæ. Cittadino amante la patria. Diceſi ancora in latino: diligens: obſeruãs: cupidus, ſtudioſus: gratioſus: fautor: nelle oſſ. del Nizol. animatus in aliquem, coniunctus alicui omnibus neceſsitudinis cauſis: omnibus ad aliquem amandum cauſis motus: omnibus ad aliquem amandũ cauſis impulſus; amoris uinculo aſtrictus. Deriuate dalle eleg. d'Ald. In Fi. uryaert. liefhebber. In Sp. por enamorado, & enamorada.

Amante le coſe graſſe. Pinguiarius, ria, rium. Mart. lib. 11. Carnarius ſum, pinguiarius non ſum. amo una donna in carne, ma non ſon gia delle coſe graſſe amante. altrimenti; Qui pinguia amat. nella 2. part. del Pront. alla dittione, Pinguiarius. In Fi. die gheern uet uleeſch heuet.

Amantemente, amoroſamente, con amore, con affetto, con affettione; cordialmente, di tutto cuore, di uiuo cuore, affettionatamente. Amatoriè, auerbio di qualita'. Cice. contra Ant. Epiſtola amatoriè ſcripta. Epiſtola ſcritta amantemente. In Fi. uryaersgheubys. met liefd. Sp. por amoroſa & amigablemente.

Amaranto herba. hic amarantus, amaranti. Plin. lib. 21. Siamo ſenza dubbio uinti dell'amaranto. Il fiore di queſta herba tira il nome dall'immortalità. Ce ne ſono di due ſorti; una ſorte in uolgare Italiano ſi chiama, Fior uelluto giallo. In latino amarantus luteus; In greco ἀμάραντος ξανθός. In Franc. paſſeuelours iaulne. L'altra ſorte in lingua regolata Italiana ſi chiama, fior uelluto roſſo. In lat. amarantus purpureus; In grec. ἀμάραντος πορφυροῦς. In Franc. Paſſeuelours rouge. Se uuoi uedere le forme di queſte herbe, uedi le effigie delle piante del Fuſch. in ſeſtodecimo a c. 54. & 55. In Fi. ferybeelenblem. In Sp. por una yerua, & flor que nunca ſe marchita.

Amare. Petr. La donna amare, e riuerire inſegna. Il Bembo nelle ſue lettere, parlando di coſe, o di perſone pertinenti all'amare, uſa le infraſcritte forme. Amatemi, et reſcriuetemi, & ſtate ſano. Per le ſue buone lettere, & ornati coſtumi l'amo, & honoro pure aſſai. Amatemi, queſto uoglio io da uoi ſempre. Non tengo l'anima in altra parte, che a canto uoi. Piaccraui amarmi un poco piu, che non fate. Amatemi, che d'altro niente mi curo. Amatemi, & mille uolte amatemi. Se a uoi biſognaſſe coſi ſcriuere, amatemi, come a me, beato me. Niuno ſpirito ſi moue in me, che altroue ſi dirizzi, che uerſo uoi. Mentre gli ſpiriti miei queſto corpo reggeranno, altri che uoi da me amato non ſara'. Io non ſò d'hauere hoggimai parte alcuna in me ſteſſo, che piu uoſtra, che mia non ſia. Niuno piu uero modo puo eſſere a fare, che uno ami, che fargli conoſcere, che anco egli è amato. Che quando non potrò ritrouarmi con uoi col corpo; ritrouerommiui con l'animo. Cõ uoi, & in uoi, & intorno a uoi ſta' ſempre la mia mente. Il di tutto paſſo con uoi; &

mirabile coſa è che io non mangio, ne beo, ne ſto, ne ſiedo, ne camino; che in ogni accidente non mi ſiate innanzi. Vi prego, che ui ricordiate, che io non ui amo, come poſſono molti amare: anzi ui amo, come for ſe non puo niuno. Ne coſa mi puo piu cara eſſere, ne potra giamai, che ogni honor uoſtro, ogni uoſtra ſodisfattione, ogni uoſtra cõtentezza. Ogni uno lo ama: ogni uno lo honora, ogni uno li crede, ogni uno ſe ne loda, ogni uno lo proua maggiore, et piu ualoroſo, che non era la ſua ſperanza, per grande ch'ella ſia ſtata. Che uoi mi amiate ſon coſi certo, che nõ fa meſtiero, che me ne diate a parole teſtimonianza. Lo amo teneramente. voi non hauete alcuno, che u'ami piu di me, & piu di me pigli conſolatione de' uoſtri proſperi, & felici ſucceſsi. Ilquale io amo & honoro grandemenle, coſi conſtretto dalla molta uirtù ſua. Egli è da me amato quanto merita la ſua molta uirtù. Le forme uolgari, che ſeguono a propoſito d'amare, ſono mie. Portare affettione: eſſere affettionato: hauer caro: hauer a cuore: portare ſcolpito nel core, hauere impreſſo nel cuore: hauere ſtãpato nel mezo della memoria: hauere intagliato nelle uiſcere del core: eſſere tutto infiammato nello amore di alcuno: hauer riuolto tutto l'animo a portare alcuno ĩ alto grado: eſſer tutto inferuorato: eſſer pieno di focoſo deſio: amar piu che gli occhi, & che la uita propria: anteporre alcuno a tutte le coſe del mõdo: eſſer tutto il bene di alcuno. AMO, as, aui, atum. Cice. ad Attic. Nam Alexidis manum amabam. Percioche io amaua la forma del carattere d'Aleſsi. In altra guiſa latina: Diligo: adamo: charum habeo: ſtudio proſequor: beneuolentia cõplector: magno amore, uel ſtudio in aliquẽ ſum, uel exiſto: faueo: in delicijs habeo: in oculis fero: amore captus ſum: nelle eleg. d'Ald. Ardere, amore flagrare: ferre in oculis aliquem: ualde diligere: conferre beneuolentiam erga aliquem: demori aliquem: complecti aliquem amore: complecti familiaritate arcta aliquem: proſequi aliquẽ amore: proſequi aliquem beneuolentia: nelle oſſer. del Godſc. Colere: Sall. Ipſe a ſuis coli poſſet. Eſſo poteſſe eſſer amato da i ſuoi. Ter. ne gli Adelf. Et nos coluit maximè. Et noi ſopramodo amò. Deperire: Plaut. nel Curc. Ea me deperit. Ella mi ama fieramente. Nullum erga aliquem officium hominis amantiſsimi prętermittere: ſuam non mediocrem in aliquem beneuolentiam te declarare: ſuam non vulgarem in aliquẽ beneuolentiam oſtendere: ſuã in aliquem eximiam beneuolentiam patefacere: ſuam in aliquem ſummam beneuolentiam, quouis officiorũ genere teſtificari: ſuam ſingularem beneuolentiam teſtatam apud aliquẽ relinquere: ſuam incredibilem beneuolentiam alicui probare: omnibus alicui neceſsitudinis cauſis coniunctus maxime eſſe: amare aliquem ſingulariter omnibus de cauſis: inſigniter aliquem diligere: beneuolentia in aliquem alicuius ad ſummum perueniſſe: amare æquè ac ſe ipſum: ſimiliter ac ſe ipſum aliquem amare: pariter ac ſe ipſum aliquem diligere: non ſecus ac ſe ipſum aliquem diligere: itidem ut ſe ipſum aliquem diligere: ſic aliquem diligere, ut neminem magis; nec ſe ipſum quidẽ: omnes in amore alicuius uincere: in

amore alicuius principatum appetere: in amore alicuius primas partes ſibi uendicare: in amore alicuius principem locum obtinere: alicui eſſe in amoribus: nihil alicui eſſe aliquo charius: ſingulari erga aliquem animo eſſe: hærere alicui in animo: hærere alicui in medullis: hærere alicui in intimis ſenſibus. Dalle eleg. d'Ald. In gre. uolgare per dire amare, ſi dice, agapan, ἀγαπᾶν. In gr. letterale, phiglin. φιλεῖν. Dalla Coron. Pret: In Fi. beminnen. In Fr. aymer. In Tod. lieben. In Sp. por amar con afficion, & paſsion.

Amare impudicamente: amare dishoneſtamente: amare meretriciamente. Adamare: Quintil. In Fi. ten oneeren ury den. In Spa. por amar como enamorado.

Amare alquanto: amare coſi un poco: amare di ſoprauia: amare leggiermente. Diligo, is, lexi, lectum. Cice. nell'Epi. vt ſcires eum non à me diligi ſolum: ſed etiam amari. Accioche tu ſapeſsi egli eſſere da me non ſolo alquanto amato; ma anco grãdemẽte amato. In Fi. eenlutsken beminnẽ. In Sp. por amar con razon.

Amare grandemente. Examo, as, aui, tum. Plaut. nel Truc. Vt ego me rurſum examauerim. Come io m'ho in villa grandemente amato, vedi ſopra, Amare. In Fi. ſeer liefhebbẽ.

Amare ardentemente una donna. Fœmina aliqua calere. Orat. l'uſa. In Fi. ſeer op een urou uerlieſt ſyn.

Amare quanto ſi può il piu. Amare ut cum maxime. Ter. Hanc Bacchidẽ amabat, ut cum maximè tum Pamphilus. Pãfilo amaua q̃ſta Bacchide, quãto ſi può il piu. In Fi. uerlieſt ſyn ſoo ſeer alſt moghelick en is.

Amare alcuno per li ſuoi meriti. Amare meritò aliquem. Ter. nell'Eunu. Meritò te amo. Io ti amo per li tuoi meriti. In Fi. iemant om ſyn uerdienſten minnen.

Amar le ſeditioni: eſſer uago dalle ſeditioni: bramar le ſeditioni. Colere ſeditiones. Plin. l'uſa. In Fi. gheern hebben dat die borghers, tubiſtich onder een ſyn.

Amare grandemente una donna: eſſere fieramente innamorato di una donna: portare ſmiſurato amore ad una donna: eſſere oltre ogni termine imbertonato in una dõna. Perire efflictim aliquam. Plaut. Earum hic alteram efflictim perit. Coſtui ama l'una di queſte due donne grandemente. Perdite amare: miſere amare: nelle oſſ del Godſc. In Fi. een urouſeer liefhebben. In Sp. por perdidamente amar.

Amar la borea del mondo: fareſtima del uento mondano: apprezzare il fumo del mondo: ſtimare aſſai lo eſſere in prezzo preſſo il mondo. Conflare populares homines: vulgi cõmendationes, & fauorem undecũq; captare: nelle oſ. del Goſc. alla dittione: Cõflare. In Fi. ſin hebbẽ in gheprefen en gheeert te ſyn.

Amar teneramente: amar con tenerezza, portar tenera pietà: eſſere di tenero modo affettionato. Capite geſtare: Metafora preſa dalle madri, & dalle nudrici; che ſopra il capo portano le cune, nellequali i piccioli figliuoletti ſi giacciono. In Fi. moederlicke lieſd toe draghen.

Amare, chi ci ama. redamo, as, aui, atũ. Ci. l'uſa. In Fi. vvederom lief hebben. In Sp. por amar a uezes.

Amarella herba. Hoc Parthenium, nĳ. In greco παρθένιον, ἀμάρακον. In Frã. Eſpergoute, ou Matricaire. Se uuoi uedere la ſua forma: troua l'effig. delle piante del Fuſch. in 16: à c.

à c. 335. In Sp. yerua conocida.

Amaro. Petr. Cangiar queſto mio uiuer dolce amaro. Altrimenti: tinto in amarezza: pieno d'amarezza, coperto di amaritudine. Amarus, ra, rum. Cice. de i Fin. Senſus iudicat dulce, amarum. Il ſenſo giudica il dolce amaro. L'amaro in greco uolgare diceſi, picry, πικρύ. In greco letterale picron, πικρόν. Dalla Coro. pret. In Fi. bitter. In Fr. amer. In Tod. bitter. in Sp. por coſa amarga.

Amaſſa, Hæc Aliſta, Aliſtæ. Queſta è una città dell'iſola di Corſica. Vedi nei nomi prop. alla dittione, Aliſta.

Amato. Arioſt. Sopra l'amato corpo s'abbandona. Altrimenti: ſtimato, hauuto caro, tenuto in prezzo, tenuto in ſtima. Amatus, ta, tũ: ma il Niz. nell'aggiunta de i uocab. barb. dice, che non è ben latino: & che ſi dee uſar in ſua uece: Gratioſus: Qui apud omnes in maxima gratia eſt. Vedi iui, la dittione, amatus. Amato in gr. uolg. ſi dice agapimenos, ἀγαπημένος. in gr. lett. Eromenos, ἐρώμενος. dalla Coro. Pret. In Fi. bemint. In Fr. eſtre ame. In Sp. amado. In Tod. lieb gehabt.

Amatore. Bocc. Io n'ho ne' miei dì mille ueduti amatori. Altrimenti: amoroſo, innamorato, ferito d'amore, preſo d'amore: pieno d'amore, pieno di cõcupiſcibile appetito, pieno di focoſo deſio: infiammato dall'amoroſa facella, pieno d'amore, trafitto d'amore, ferito da gli amoroſi ſtrali, acciecato d'amore, allacciato nell'amore, preſo nelle reti d'amore, ſeruo d'amore, prigioniero d'amore, colto ne i lacci d'amore. chiuſo nella prigione d'amore, ſtretto ne i ceppi d'amor, legato nelle amoroſe catene: inebriato d'amore. Hic amator, oris, uerb. Cic. per Cel. Vtrum hic tibi adulter, an amator uidetur? Ti pare coſtui adultero, ouero amatore? In altra guiſa. Efflictim amans: miſerè amans, perditè amans. Deriuate dall'oſſer. del Godſc. In Fi. liefhebber ury ert. In Sp. por amador.

Amatore dell'huomo. Philantropos, grecamente. In Fi. liefhebber der menſchen.

Amatore di lettere. Hic philologus, gi. Cic. ad Att. Homines nobiles: ſed nullo modo philologi. Huomini nobili, ma in niun modo amatori di lettere. Io qui non metto a quanti modi ſi potrebbe dire amatore di lettere, ò altro ſimile: perche hauendo uaria copia poſta ne i loro ſemplici, ò primitiui, ò uerbi da i quali diſcendono, lo ſtudioſo puo ricorrere a quelli, & indi cauar copia a ſuo piacere. coſi ho fatto, & farò in molti & molti luochi. In Fi. liefhebber der gheleentheit.

Amator delle Muſe. Hic philomuſus, ſi. Mart. lib. 7. Delectas philomuſe non amaris. O' amator delle muſe, non amerai le ſcelte. In Fi. liefhebber der ury der conſtent.

Amator della ſapienza. Hic philoſophus, philoſophi. Cice. nelle Tuſc. Artem ſe ſcire nullam reſpondit, ſed eſſe philoſophum. Riſpoſe, che nõ ſapea arte di ſorte alcuna: ma che era filoſofo. In Fi. filoſoôp.

Amazone. Hæ Amazones nel numero del piu. Queſte furono femine, che habitauano lungo'l fiume Termodoonte: onde Sill. nell'ottauo. Perſtrepit & tellus, & Amazonius Thermodon. Fa ſtrepito la terra, & Termodonte il fiume dalle Amazone habitato. L'Amazone

ſtiman-

ſtimando ſeruitù il maritarſi, reſſe-
ro un tẽpo il regno loro ſenza huo-
mini. Et per poter perſeuerare, cõ i
maſchi confinanti ſi meſcolauano.
Et ſe di loro, maſchi naſceuano, gli
uccideuano: ſe femine, le ſerbaua-
no, dando loro il fuoco alle mam-
melle: accioche poteſſero commo-
damente ferir d'arco. Vedi l'Offic.
del Teſt. in quarto a c. 4 o. In Fi.
die ruyterinnen of ctychs vbyuers
uan tracien.

Ambaſcieria. Bocc. Huomini atti a
portare ambaſcieria. Di queſta uo-
ce, uedi il uocabolario del ſignor
GIROLAMO RVSCELLI ſe-
gnalatiſsimo tra i maggiori lettera-
ti d'Italia, in piè delle Cento nouel-
le del Boccaccio, da lui con diligen-
za incomparabile corrette, & ſtam
pate nella famoſa libreria di M. Vi
cenzo Valgriſi, mercatante di libri,
honorato, & ſplendido, & reale.
Hęc legatio, onis, uerbale da lego, le
gas. Cice. contra Ant. Legatio ul-
trò miſſa, timoris ſignum eſt. L'am
baſciaria mandata ſenza richieſta,
ò prouocatione, è ſegno di paura.
Altrimenti: Legati munus, legato-
rum munus: nelle oſſer. del Niz. In
Fi. ambaſſery hoitſchap. In Sp. por
a quella legàcia, o embaxada.

Ambaſciadore. Bocc. Per un cauto am
baſciadore gli ſignificò ſe eſſere ad
ogni ſuo commandamento. altri-
menti: Noncio, legato, meſſaggio,
meſſaggiero, oratore, meſſo, porta-
tore d'ambaſcieria, ridicitore d'am-
baſciata, facitore d'ambaſciata. Hic
legatus, legati. Cic. nelle ep. Niſi le-
gatorum nuntio paruiſſet. Se non
haueſſe all'ambaſciata de gli amba
ſciadori obedito. Per altri modi la-
tini: orator, qui deſert mandata al-
terius, author. nelle oſſer. del Nizo.
In Fi. ambaſſatore bõdẽ. In Sp. por
el legado nuncio, o embaxador.

Ambaſciadore di pace. Hic caducea-
tor, oris. Liu. nel 6. della guerra Car
tag. Aſdrubal, ne in arcto res eſſet,
caduceatorem miſit. Aſdrubale, ac-
cioche la coſa in ſtretti termini non
ſteſſe: mandò un'ambaſciadore di
pace. In Fi. bode des uredes. In Sp.
por el ambaxador de pax.

Amberga, ouero Amberg. Hæc Can-
tiœbis, bis. città della Germania.
Vedi ne i nom. prop. Cantiœbis.

Ambitione, immoderato deſiderio di
honori, sfrenato appetito di gloria:
prattica, broglio, luſinghe, & ſom-
miſione, che ſi uſa per cõſeguire ho
nori, brama di acquiſtar credito.
Hæc ambitio, onis. Cic. ne gli vffic.
Miſerrima eſt omnino ambitio, ho-
norumque contentio. Infeliciſsima
è affatto l'ambitione, & il contra-
ſto de gli honori. Altrimenti: ſtu-
dium honorum, cupiditas honorũ:
nelle oſſer. del Niz. In Fi. eerghiri-
cheit. In Sp. por a quella obra de
ſubornar uotos: por la cobdicia de-
maſiada delus hõrras.

Ambitioſo, deſideroſo immoderata-
mente di honori, sfrenatamente ap
petitoſo di gloria, broglieſco, bra-
moſo d'acquiſtar credito, che cerca
cõ troppo deſiderio maeſtrati, o ho
nori. Ambitioſus, ſa, ſum. Cic. per
Flacco. Qui ita eſt ambitioſus, ut
omnes nos quotidie perſalutet. Il-
quale è tanto ambitioſo, che ogni
giorno ſaluta tutti noi. Se uuoi ſa-
pere i memorabili ambitioſi, uedi
l'Offic. del Teſt. in quarto a c. 1158.
In Fi. eerghirich. In Sp. el demaſia-
damente cobdicioſo de hõrras.

Ambitioſamente, troppo deſideroſa-
mente, affettuoſamente, broglieſca-
mente, importunamẽte, con troppa
anſietà.

anſietà. Ambitioſè. Cic. ad Att. Pe
tiuit a me, ut eius orationem ne am
bitioſè corrigerem. Egli m'addimã
dò, che io non uoleſsi ambitioſamẽ
te correggere la ſua oratione. In Fi.
eerghirchelick.

Ambitioſamente procedere. Captare
honores, uenari ambitionem: nelle
oſſer. del Godſc. al uerbo Captare.
In Fi. hoochert ſuken.

Ambra. Petr. La ue'l Sol perde, non
pur l'ambra, & l'auro. Hoc ſuccinũ,
ſuccini. Giuuenal. nella Sat. 6. Pin-
guia ſuccina. L'ambre graſſe. An-
co ne rende teſtimonianza Plin. nel
lib. 37. a capi 3. Diceſi altrimenti
alla latina, hoc electrum, electri: Ve
ro è che queſta uoce electrum, oltre
che ſignifica ambra: piu ſpeſſo ſi-
gnifica metallo fatto d'oro con la
quinta parte d'argẽto. In Fr. ambre.
In Sp. ambar. In Tod. augſtein.

Ambracia. hæc Ambracia, ciæ. Queſta
è una città dell'Albania, laquale pri
ma ſi chiamaua in latino Eponia,
& Paralia. I ſuoi habitori ſi chia-
mano latinamente, Ambracienſes,
& Ambraciotæ. uedi i Sinonimi del
Teſtore, alla dittione Ambracia.

Ambrotono. Hoc ambrotonũ, ni. her
ba laudatiſsima, che naſce nella Sici
lia, & nella Francia. uedi il Cornuc.
del Teſt. in quarto a c. 135[illegible].

Ambrum. Hoc Ebrodunum, ni.

A membro, a membro. Membratim.
auerb. Cic. nelle Part. Narratio au-
tem accuſatoris erit, quaſi membra
tim geſti negotij ſuſpicioſa explica
tio. Ma la narratione dell'accuſato-
re ſarà quaſi una ſoſpettoſa iſplica-
tione del negotio fatto a membro, a
membro. In Fi. lidt uor lidt. Sp. por
de miembro en miembro.

Ametiſto pietra pretioſa. Hic amethy
ſtus, ſti. Queſta gemma è roſſa, &
di color di uiola. Vedi Plin. a lib. 37.
che iui parla dello ametiſto. In Sp.
por el ametiſto piedra precioſa.

A me non par uerisſimile. Veriſimile
mihi quidem non fit. Parlare di Te
rent. In Fiam. my dunckt dats niet
vbaer en is.

A mia uolontà, a mia uoglia, a piacer
mio, a mio arbitrio. Ad meum libi
tum, pro uoto, pro uoluntate, arbi-
trio meo, mea ſententia, ut mihi li-
bet, ut mihi placet, ut mihi ſedet ani-
mo, ut me delectat, ut mea eſt ſentẽ
tia. In gre. uolg. ſi dice, is to thelima
mu, εἰς τὸ θέλημά μου. In gre. lett.
pros tin emin theliſin, πρὸς τὴν ἐμὴν
θέλησιν. nella Cor. pret. In Fi. nae
mynen ſinne.

Amicarſi, fare amicitia, entrare in ami
citia, legare amicitia, principiare
amicitia, fare amiſta, prendere ami
citia, tor per amico, farſi amico, prẽ
dere per amico, raccorre nella ſua
amicitia, fondare amicitia, piantare
amiſtà, ineſtare amicitia, cõgiunge-
re animi, dar luogo nella ſua gratia,
dar luogo nella ſua amicitia. Acci-
pere aliquem in amicitiam, nelle oſ
ſer. del Godſc. al uerbo, Accipere. Re
cipere aliquem in amicitiam, recipe
re aliquem in conſortium ſuum, re-
cipere aliquem in familiaritatem,
recipere aliquem in neceſsitudinẽ:
recipere aliquem in gratiam, recipe
re aliquem in gregem ſuum. Modi
uſati da Cic. & da Teren. In Fiam.
urinſchap maken.

Amicarſi con alcuno, fare amicitia cõ
alcuno, entrare in gratia d'alcuno,
hauer luogo nello amore di alcuno:
guadagnarſi l'amiſtà d'alcuno. In-
cidere in amicitiam alicuius. Sallu.
Si quis etiam a culpa uacuus in ami
citiã eius inciderat. Se alcuno, quan

M tunque

tunque innocēte s'amicaua con lui. In Fi. met iemants urinſchap makē. In Sp. por hazer amiſtad honeſta.

Amica picciola, innamorata picciola, diua picciola, innamoratella, amoroſa picciola, Venere picciola. Hæc amicula, læ. diminutiuo da amica. Plin. Iun. nel 3. dell'ep. Cum eo Tarracinæ de amicula rixatus. Eſſendo uenuto a ciuffa con lui in Terracina per quella ſua picciola amica. Cic. nel 2. dell'ora. In Fi. een uryſterken. In Sp. por el amiga pequeña.

Amicheuolmēte. Amicè, auerb. di qualita'. Cic. Puſa. In Fi. urindelick. In Sp. amigablemente.

Amicisſimo, ſtrettiſsimo amico, famigliariſsimo, intimo amico, ſingolare amico, ſommo amico, ſopremo amico, amico in eccellente grado, amico in ſuperlatiuo grado, amico non uolgare. Beneuolentiſsimus, ſima, ſimum: & amiciſsimus, ſima, ſimum. Cic. nell'ep. Exiſtimabā me officio eſſe functum beneuolentiſſimi, atq; amiciſsimi hominis. Io giudicaua d'hauer fatto l'ufficio d'amiciſsimo & famigliariſsimo huomo. Altrimēti: amantiſsimus, qui re declarat ſuam in aliquem eximiā beneuolentiam, qui ſuam in aliquem ſingularem beneuolentiam re oſtēdit, qui ſuam in aliquem beneuolentiam ſummam quouis officiorū genere teſtificatur, qui beneuolentiam ſuam ſic officÿs, ac ſtudiis illuſtrat, ut eam & amicus, & omnes clariſſimè cernāt, qui beneuoleutiam ſuā ſic probat, ut ea amico, atque adeo cunctis hominibus clariſsimè pateat. Deriuati dalle eleg. d'Ald. In Fi. ſeer urienthoudt. In Spa. por el amigo in grande manera.

Amicitia, amiſtà, famigliarità: beneuoglienza, domeſtichezza. Il Bembo nelle ſue lettere parlādo d'amicitia, uſa i ſottoſcritti modi cādidi, & leggiadri, iquali qui pongo; perche il gentile ſcrittore, che non è di giudicio mācheuole, quello di loro in occorrenza s'elegga, che tornerà piu a propoſito del ſuo penſiero, & muti, & aggiunga, & ſminuiſca; come conoſcerà il meglio. Coſi fara ſempre, doue ho poſto, & ſon per porre in queſto uolume modi uſati dal Bēbo. In tal modo ci legò il cielo. A lui niuna parte di me è occolta. Col quale ogni mio penſiero, ogni ſtudio, ogni cura, & in ſomma ogni qualita' del mio animo era commune. Per l'antica amiſta', che e' tra ſuo padre, & me. Siate certo, che l'hauerò in quell'iſteſſo luogo, che l'hauete uoi. Io l'hauerò in quel cōto, in che ſi ſogliono i cari figliuoli hauere, & ancora in maggiore. La carità, & beneuoglienza uoſtra uerſo me. Non poſſo eſſer cōtento, che ſi dica, che per riſpetto, & cōto mio cotanto amore, & cotāta continuatione di beniuoglienza ſi ſia rotta, & ſeparata, & guaſta. Queſti ſono tutti ſegni di molta dolcezza, & corteſia uoſtra, & di molta amoreuolezza uerſo me. Salluſt. parlando dell'amicitia nella congiura di Catilina dice: che s'acquiſtano piu amicitie col beneficiare; che col riceuere beneficÿ. Leggeſi nella uita di Solone, che l'huomo dee pigliare amicitia preſto, ma pigliatala, non la debbe ſubito laſciare. Diceua Iſocrate: Non uoler prima hauere amicitia con niuno, che tu non ſappi, come s'e' portato cō gli altri ſuoi amici: perche quello che ha fatto a gli altri, fara' anco a te. Sia tardo a pigliare amicitia, ma ſe l'hai p̄ſa, dei ppetuamēte oſſeruarla, Tanto male è a

non

non hauere alcuno amico:quãto ad hauerne molti, & laſciargli. Fa,che tu dica sẽpre bene de gli amici tuoi. L'oro ſi proua nel foco,& gli amici nelle auerſità. Vſa l'amico diſcretamente; nõ aſpettar,ch'eſſo ti preghi, ſe conoſcendo la ſua uolontà lo puoi ſeruire. Ricordati coſi de gli amici, che ti ſono lontani; come di quelli, che dappreſſo, & preſenti ti ſono. Come mala coſa è l'eſſere da gli nimici uinto;coſi è mala coſa eſſere ſuperato da gli amici di beneficî. Le ſopratocche coſe ſono nelle uite de i Filoſofi tradotte. Cicerone nel primo libro degli uffici ſcriue, che quella è giocondiſsima amicitia, che la ſomiglianza de' coſtumi congiunge. Vedi Gaio Plinio Giuniore nel libro de gli huomini illuſtri a capi 37. nel fine. vedi il libro di Cic.intitolato dell'Amicitia.Cic. nel 9. delle famigl. coſi laſciò ſcritto. Percioche quantunque non facilmente ſi diſcerna l'amor uero dal finto;ſe nõ ſracorre tempo tale, che ſi come l'oro nel fuoco,coſi la beneuoglienza ſi poſſa per qualche pericolo cimentare; gli altri tutti ſono ſegni communi. Cic.nel 14.delle famigliari.Non dimeno in tutti i nuoui congiungimenti d'amoreuolezza; importa molto quale la prima entrata ſia; & con che ſorte di raccommandatione,quaſi le porte del l'amicitia s'aprono. Cie.nell'xi. delle famigl. Tutte le coſe tue diletto mi porgono,ma principalmente la tua grandiſsima fede nell'amicitia, il conſiglio,la grauita,la conſtanza: aggiuntoui la piaceuolezza, l'humanità,le lettere.In materia d'amicitia i famoſi dotti antichi, uſarono le comparationi, ò ſimilitudini, che dir le uogliamo,lequali ſeguono.Iſſione innamorato di Giunone ſi trouò in una nube: Coſi alcuni mentre uera amicitia cercano; abbracciano la uolgare,et falſa. *Si* come lo ſtagno,ouero il piombo bianco ſalda il rame rotto; accompagnando inſieme l'uno & l'altro per la parẽtela che ha con ambedue: coſi l'amico dee racconciliare l'amicitia,et la beneuoglienza rotta; accommodandoſi all'uno,& l'altro amico diſcorde pel douere. Hæc AMICITIA, tiæ. Cic. à Q. ſuo frat. Doctiſsimi homines, quorum ſunt de amicitia gerenda præclariſsimè ſcripti libri. Dottiſsimi huomini, de i quali ancora ſi trouano libri famoſiſsimamente ſcritti intorno al modo, che s'ha da tenere nelle amicitie. Altrimenti in latino: beneuolentiæ coniunctio: familiaritas: neceſsitudo: nelle oſſ.del Niz. Arctiſſimum neceſsitudinis uinculum: amoris uinculum arctius: genus ſtudij amicum; genus officij amiciſsimum:coniunctio animorum. deriuati dall'eleg. d'Ald. Vedi belliſsime ſentenze ſopra l'Amicitia nel uolume ſtampato,intitolato *Sentẽtiæ inſigniores.* a c. 176. 265. 319. 445. 215. 245. 244. L'amicitia in gr. uolg.ſi dice, philia, φιλία. In gre. lettera.medeſimamente philia; φιλία. Dalla Coro.Pret. In Fi.urinſchap. In Fr: amithie. In *Sp.* amiſtad. In Tod. freuntſchafft.

Amicitia tra le perſone d'uno iſteſſo paeſe. Hæc popularitas, tatis. Quintil.nel 5.lib.vnde Spurij Melij, Marciq; Manlij popularitas ſignũ affectati regni fuit exiſtimatum. Il perche l'amicitia, come ſuole accadere tra le perſone di uno iſteſſo paeſe,di *Spurio* Melio, & di Marco

Manlio,

Manlio, fu giudicata ſegno di deſiderio in farſe Tiranni. Anco Plaut. nel Pen. l'uſa. In Fiam. landt urinſchap.

Amicitia ferma: amicitia conſtante: amicitia perpetua: amicitia indiſſolubile: amicitia immobile: amicitia immutabile: amicitia ſempre fiorita: amicitia incorrottibile: amicitia inuiolabile: indeclinata amicitia. Ouid. l'uſa. In Fiam. ſtantuaſtighe urintſchap.

Amicitia, che non apporta alcun frutto: amicitia, che non apporta alcuna utilità: amicitia ſenza guadagno: amicitia ſenza auanzo, amicitia d'utile mancheuole. Gratuita amicitia. Cice. della N. Hominum charitas, & amicitia gratuita eſt. E' una carità de gli huomini; & una amicitia, che non apporta alcun frutto. In Fi. urinſchap ſonder gheubyn.

Amicitia di due perſone ſimili di ſtudij. Cognatio ſtudiorum. Cic. l'uſa. in Fi. urinſchap onder perſonen uan eenen ambacht.

Amicitie di gran moſtra ſenza effetto: amicitie di proferte: amicitie brogliesche: amicitie cerimonioſe: amicitie di chiacchiare: amicitie di parole. Amicitiæ ambitioſæ. uſato da Cic. In Fi. uby ubater uandē houe.

Amico. Petr. I era amico a queſte uoſtre Diue. Altrimenti: famigliare: domeſtico: ben uogliente. I ſeguenti, ſono modi uſati dal Bembo nelle ſue lettere, da ſeruirſene, come ho detto di ſopra nella dittione, Amicitia. Quanto mi ſiate amico, niuno meglio il ſa di uoi; & ſannolo hoggimai tutti gli huomini, in contezza de' quali uoi, & io ſiamo. Tra gli amici miei, che molti ſono; uoi ſete il primo, & il piu caro. Hic AMICVS, ci. Cice. per QV. Eſt enim is amicus quidem, qui tanquā alter idem. Perche colui è ueramēte amico; che è ne piu, ne meno; come un'altro egli medeſimo. In altra maniera latina: beneuolus: neceſſarius: beneuolentia coniunctus, totus noſter: effuſus in aliquem: nelle oſſ. del Niz. Cum quo eſt amicitia nobis inita: cū quo eſt amicitia nobis inſtituta: cum quo eſt amicitia nobis contracta: cum quo arctiſsimo neceſsitudinis uinculo coniuncti ſumus: cum quo amoris uinculo adſtricti ſumus: omnibus cui neceſsitudinis cauſis coniuncti ſumus: cum quo oēs nobis neceſsitudinis cauſæ intercidunt: cum quo nobis omnia ſunt: cum quo ſumus & amicitia, et ſenſibus coniunctiſsimi: cum quo ſumus ſenſibus cōſentientibus. Deriuate dall'eleg. d'Ald. Cicerone nel ſuo lib. dell'Amicitia dice: che gli amici ſpeſſo deono eſſere ammoniti & ripreſi: & tutto ciò merita d'eſſer amicheuolmente preſo, quando ſi fa per beneuoglienza. Scriue Salluſtio nella guerra Giugurtina, che Maſsiniſſa Rè de i Numidi fu ſommo amico & di Scipione, & del popolo Romano. Lo ſteſſo nella ſteſſa guerra Giugurtina dice. Non gli eſſerciti, ne i teſori ſono le guardie del regno; ma gli amici: i quali non ſi poſſono sforzare con arme, ne acquiſtar per oro; ma ſi acquiſtano per amoreuolezza, & per fede. uedi nello Elucidario poetico da me tradotto. Eurialo, Niſo, Oreſte, Patroclo, & Pilade, tutti per ordine delle prime lettere loro. Trattādo d'amici, i dotti de i buoni tempi ſi ſeruirono delle comparationi, o ſimilitudini, come ci piace di dire, che ſeguono. Il medico ſe fa meſtiero, alcuna uolta uſa il zaffrano, & il nardo,

do, & laua ſoauemente; paſce humanamente: coſi alle uolte l'amico é luſingheuole. Se il campo ſi rendeſſe piu fertile lodandolo, non meno ſi douerebbe lodare, che arare, & letamare. Coſi e' utile alle uolte lo dar l'amico ſe per la laude diuenta migliore: quando nō; a che propoſito inutilmente luſingarlo? Nella maniera, che il mele morde, & purga le piaghe; & non di meno in altra coſa e' utile, & dolce: coſi la libertà dell'amico non morde, ſe non coſa uitioſa, & meriteuole di correttione. *Si come* il medico s'affanna in difender la ſanità, & accreſcerla: coſi fa l'amico: Ma l'adulatore gratta le parti impiagate. L'animale ha di dentro le forze grandiſsimamente proprie: coſi l'amico niente fuori dimoſtra; ma & le naſconde, & grandiſsimamente gioua. Si come il medico ſana ancora, che non ſi ſenta: coſi l'amico gioua l'amico ancora che eſſo nol ſappia. Il ſano ſopporta, ſe tu lo rinfacci, la intemperanza, la libidine, la ſouerchia ſpeſa; ma non ſopportarebbe le medeſime coſe eſſendo infermo: coſi l'amico deue eſſere ammonito, quando gli ſarà paſſata la colera; ò quādo nō ſarà piu innamorato. Le baile non riprendono, & caſtigano i figliuoletti caduti; ma prima là correndo gli rizzano; & dapoi gli riprendono: Coſi l'amico quando e' afflitto deueſi aiutare & rizzare; & dapoi ammonirlo & riprenderlo, che per colpa ſua ſia in coſi fatta calamità ſdrucciolato. All'occhio ſcarbellino non biſogna torre il lume; Ne l'animo in affetto ondeggiante, riceue la graue ammonitione: ma biſogna meſcolar la laude, & coſi medicarlo. Colui che acerbamente riprende l'amico in coſe di poca importanza, fa ne piu, ne meno; come ſe un medico deſſe una medicina amara, & gagliarda, & di ſpeſa in infirmità leggieriſsime. Si come alcuno, che ha mal di fegato, moſtrando l'unghie ſcarnate al medico, fa coſa fuori del conueneuole: coſi chi eſſendo da graui mali oppreſſo, ſe di bagatelle l'amico conſiglia. Il ferro prima intenerito dal calore; dapoi s'induriſce; & ſi raſſoda con l'acqua fredda: coſi l'amico, prima unto di laude; dapoi liberamente ſi potrà ammonire. Si come il buon medico vuol piu toſto medicare la infermità col ſonno, & col cibo: che con la ſcammonea, & col caſtorio: coſi l'amico, il padre, & il maeſtro, s'affatica piu toſto di correggere cō la laude: che cō le male & ingiurioſe parole, pur che poſſa. *Si come* il medico quando ha ſegata la carne; non ſubito abbandona il fegato, ma lo medica, & mitiga: coſi colui che ha detto altrui acerbe uillanie: dee nel rimanente del tempo, che ha da pratticar con quel tale, mitigare quella moleſtia. Si come coloro, che fanno imagini di pietra; primieramente con percoſſe tagliano eſſa pietra; & dapoi la poliſcono, & la fanno egualmente liſcia: coſi l'amico dee mitigare l'oltraggio fatto; o la riprenſione ingiurioſa. *Si come* coloro, che nō ſan no nuotare; mētre uogliono ſoccorrere coloro, che s'anniegono, s'affogano inſieme con eſsi, & niente di giouamento lor pongono: coſi fanno gli amici, che nelle auerſità de gli amici, piangono ſeco ſolamente. *Se vuoi* ſapere quali ſiano ſtati gli amici ſegnalati, uedi l'officina del Teſto. in quarto a c. 1124. *Se*

vuoi uedere le ſentenze uſate da i dotti antichi in propoſito di amici, leggi il libro chiamato Sententiæ inſigniores a c. 127. 203. 306. 166. 298. 301. 291. 245. 298. 245. L'amico in greco uolgare diceſi, philos, φίλος. In gre. lette. parimente philos, φίλος. Dalla Coro. Pret. In Fi. urindt. In Fr. amy. In Todeſ. gunuer. In Sp. por el amigo honeſto, & en buena parte.

Amico dello amico. Hic coamicus, ci. Cic. dell'amici. Hodie me ante omnes coamicos. Hoggi me ſopra tutti gli altri amici de gli amici. In Fi. een meurindt. In Sp. amigo iuntamente con otros.

Amico ſtretto: amico tenuto molto caro. Intimus, ma, mum. Cic. Intimus ſum illi. Egli e' mio ſtretto amico. Perneceſſarius, ria, rium. Cic. In Fi. een grooten ſiburindt.

Amiens. Hi Ambiani, nel numero del più. Sono popoli della Gallia Belgica. Ne fanno fede Plinio, Tolomeo, Ceſare, Pomponio.

A' miſura. Concluſe', auerb. Cic. dell'orat. Apte', & concluſe aliquid dicere. Dire qualche coſa con conueneuolezza, & à miſura. Altrimenti: definite', circunſcripte': nelle oſſ. del Nizol. Præfinitò, auerb. Ter. Niſi præfinitò loqui quæ illi placerēt. Se non parlare a miſura coſe, che gli piaceſſero. In Fiam. bequamelick. matelick.

Amito. Hæc ſimilago, ginis: nelle eſſ. della lingua lat. del Viues c. 98. a righe 8. In Fi. groſachtighe terroublomme. vbeitblom. In Sp. por la ſemola, o acemit.

Ammaeſtramento. Boc. l'ammaeſtramento datole d'Antigone. altrimēti: cruditione: dottrina: inſtruttione: inſtitutione. Cice. dell'orat. Vir omnino omnis eruditiōis experſ. Huomo priuo del tutto d'ogni ſorte d'ammaeſtramento. In altro modo lat. Doctrina, inſtitutio: nelle oſſ. del Nizol. In Fi. onderubyſinghe. Sp. por a quella obra de enſenar.

Ammaeſtramento fatto a bocca, & non per lettere: Inſtruttione fatta a bocca, & non per uia di lettere: eruditione in uoce, & non in ſcrittura: dottrina in parole, & non in ſcritto: Inſtitutione in lingua, & non in pēna. Hæc cathecheſis, ſis. vedi queſta uoce nella pri. par. del Pront. In Fi. leeringhe,. ſtichtinghe.

Ammaeſtramento in ogni buona arte di ſcienza. hæc pædia, pediæ. Gellio l'uſa. In Fiā. gheleerthert in allen goede conſten.

Ammaeſtramenti in qualche religione. hæc initiamenta, torum, nel numero del più. vſato da Sen. In Fi. ſtichtinghe inder religien.

Ammaeſtrare. Bocc. Lo fece ammaęſtrare compiutamente nella noſtra fede: altrimenti: erudire: inſtruire: inſegnare: inſtituire: render dotto: ornar di dottrina: ueſtir di dottrina: empir di dottrina: cultiuar d'ammaeſtramenti. Erudio, dis, iui, itum. Cice. a Quinto ſuo frat. His autem in rebus iam te uſus ipſe profecto erudiuit. Ma in q̄ſte coſe, horamai l'uſo da ſe ti ha ammaeſtrato. Per altro modo latino: doceo, inſtituo, expolio, imbuo, inſtruo, ad humanitatem informo, erudire aliquem aliqua re, erudire aliquem in aliqua re, erudire aliquem de aliqua re, erudire aliquem ad aliquam rem: nelle oſſer. del Niz. Vedi alla dittione, Inſegnare. In Fi. leeren ondervbyſen. In Sp. por enſenar principios.

Ammaeſtrare un'huomo ne i ſuoi cōſtumi. Formare hominem in ſuos mores

mores Liuio l'uſa. In Fi. manieren ghemaniert maken.

Ammaeſtrato. Bocc. Con molte parole ammaeſtrato i piccioli fanciulli. Altrimenti: dotto, inſegnato, inſtrutto, diſciplinato, inſtituito, ornato di lettere, & di coſtumi, pieno di lettere, & di coſtumi: coltiuato d'ammaeſtramenti. Doctus, cta, ctum. Cic. de i chiari orat. Doctus & græcis litteris, & latinis: dotto in lettere greche & latine. In altra guiſa latina: literatus, doctrina excultus, eruditus, intelligens, literis perpolitus: homo abundanti doctrina, doctrina, atq; optimarum artium ſtudijs eruditus, uir præclara eruditione, atque doctrina ornatus: nelle oſſ. del Niz. uedi la dittione, Dotto. In Fi. gheleert. In Sp. por a quella enſenanza de dottrina.

Ammaeſtrato di quanto reſta, inſtrutto nel reſto. Cætera doctus. Modo di dire uſato da Martiale. In Fi. in allē die ander dinghē onder vbeſen.

Ammalare, infermare, giacere infermo, hauer male: eſſere in ſteccato col male, gioſtrar con la infermità: eſſere berſaglio al male: eſſere quintana al male: ſtar in letto grauemente oppreſſo da malatia: eſſere aggrauato da malatia: eſſer priuo della ſanità: mancar di ſanità: eſſere combattuto da malatia: eſſer trauagliato da infermità. Incidere in morbum. Cic. in morbum grauem, & periculoſum incidit. Egli grauemēte & pericoloſamente ammalò. Affigi lecto: Oratio l'uſa. Aegroto: ægro corpore eſſe: morbo eſſe affectus: nelle oſſ. del Niz. Iacere, morbo languere, male ſe habere, grauiter affici, ualetudine uti aduerſa: decumbere oppreſſus morbo: laborare morbo, ualere peſſime, morbo affici difficillimo, ægrotare periculosè, ægrotare dubia uitæ ſpe affligi morbo, morbo uitam in diſcrimē adducere. Nelle eleg. d'Ald. In Fi. ſieck vbordden. In Sp. por eſtar enfermo de paſsion corporal.

Ammalato. Bocc. Percioche ſentono gli eſſecutori di quelle ò morti, ò ammalati. altrimenti: infermo: malato: ſorpreſo da infirmità: aggrauato da malattia: combattuto dal male: afflitto da malattia: percoſſo da infirmità: tormentato da infermità: lacerato grauemente da malattia. Morbidus, da dum. Varr. nel terzo de re Ruſtic. Aut cum ſunt apes morbidę, ꝑpter primores uernos paſtus. Ouero quando le api ſono ammalate per li primi paſti della Primauera. In altro modo latino: ægrotus, æger, ægro, corpore: morbo affectus, infirmus, imbecillus, eneruatus, carens uiribus: nelle oſſ. del Niz. oppreſſus morbo: ægritudine affectus, ægritudine defatigatus, morbo fractus, graui morbo laborans, morbo languens, morbo affectus difficillimo, male ſe habens: ægrotans periculosè, ægrotans dubia uitæ ſpe ualens, peſsimè: qui in morbum inciderit: uir in quo de uita prorſus agitur: uir cuius uita uenit in dubium: deriuati dalle elegā. d'Ald. In Fi. ſieck. In Sp. por el enfermo de paſsion del cuerpo.

Ammaliare, ſtregare, incantare, guaſtare con malie. Effaſcino, as. Plin. l'uſa. In Fi. betooueren.

Ammaſſamento, aſſembramento di qualche coſa. Hæc coactura, uræ. Vſata da Colum. Hæc coaceruatio, onis. Cic. nelle parti. Frequentatione argumentorum, & coaceruatione uniuerſa. Per l'inſpeſsimento degli argomēti, & per tutto l'ammaſſamento

ſamento loro. Altrimenti: cumulatio, congeries: nelle oſſer. del Nizo. In Fi. ouereenhoopinghe. In Spa. por amontanamiento.

Ammaſſare: Bocc. Ilquale, non ad ammaſſar danari, come i miſeri fanno. uedi la dittione, Accumulare. In Fi. ouerenhoopen. In Sp. por amontonar, o ayuntar.

Ammaſſar ricchezze, accozzar robba, far robba, mettere inſieme molta robba, accumular danari. Conquirere opes. Plinio l'uſa. In Fi. goet uercryghen.

Ammaſſare in un monticello, aumentare, ridurre in un monte, fare un cumulo. Cumulo, las, aui, atum. Cic. I. C. Alio incredibili ſcelere hoc ſcelus cumulaſti. Queſta ſcelerita' hai in un monticello con un'altra ſcelerita' ammaſſata. Altrimenti: Augeo, adaugeo, expleo, cōpleo, perfic o. In Fi. op een hoopken tſamē ſcrabbelen uermeerderen. In Spa. por colmar o amontanar.

Ammaſſare gli altrui beni. Redigere bona alicuius. Cic. l'uſa. In Fi. eens anders goet uergaderen.

Ammazzamento, ucciſione. Hæc interfectio, onis: ma il Niz. nell'aggiūta de i uocaboli barbari, poſti dopo il fine delle ſue oſſer. dice, che interfectio non e' uoce ben latina: ma che in ſua uece ſi deue uſare, Occiſio, cædes. Vedi iui, Interfectio. In Fi. uermording dootslaghing. In Sp. por la mantanza.

Ammazzare. Bocc. Foſſero ſtati ammazzati: uedi la deriuatione, & traſlatione di queſto uerbo nella dichiaratione de i uocaboli ſopra le cento Nouelle, fatta dal ſignor Girolamo Ruſcelli, al uerbo Ammazzare. Altrimenti diceſi ammazzare, uccidere: tagliare a pezzi, ſuenare, cauar di uita col ferro, priuar di uita uiolentemente, troncar col ferro la uita altrui, fare uſcir di uita con inſtrumento mortale, cacciar di uita con uiolenza. Macto, as, aui. Virg. nel 4. dell'Eneid. Mactant lectas de more bidentes. Ammazzan pecorelle al modo uſato: Tra l'altre ſcelte di due denti ſoli. Trucido, as: uſato da Virg. iſteſſo. Interficio, cis. Cic. per caſa ſua. Quòd eum toties per inſidias interficere uoluiſtis. Perche tante uolte a tradimēto uccider lo hauete uoluto. Per altro modo latino: ferro uitam eripio, morte mulcto, interimo, mortem offero: nelle oſſer. del Niz. Defodere ſua manu aliquem, ſua manu aliquem confodere, aliquem perfodere, aliquem uita exuere, aliquem uita priuare, aliquem morte afficere, aliquem punire, aliquem cedere, aliquem perimere, aliquem obtruncare: alicui uitam eripere, alicui mortem afferre, alicui mortem inferre, alicui uim inferre, alicui uim afferre, alicui manus inferre. Ammazzare, in greco uolgare ſi dice, na ſcotoſi, να σκοτώσει. In gr. lett. Enarizin, ἐναρίζειν. Dalla Cor. pret. In Fi. dootslaen. In Franc. tuer. In Sp. matar. In Tod. toethen.

Ammazzarſi da ſe ſteſſo. Voluntariam occumbere necem. Sall. Volūtariam occubuiſſet necē. S'haurebbe da ſe ſteſſo ammazzato. Afferre manum ſibi. Cic. l'uſa nelle famigl. In Fi. hem ſeluen dorſteken.

Ammazzato, ucciſo, morto, tagliato a pezzi, condotto malamente a morte, priuo di uita col ferro, cacciato di uita uiolentemente, fatto uſcir di uita con modo crudele: priuo della luce del mondo per mezo uiolente.

Interfe-

Interfectus, cta, ctum. Cic. de i Fin. Interfectus in acie. Ammazzato nella battaglia. Enectus, cta, ctum. Cic. Altrimenti in latino: defoſſus, confoſſus, perfoſſus: uita exutus, uita priuatus, morte affectus, morte punitus, morte multatus, interemptus, occiſus, peremptus, trucidatus, obtrũcatus, morti oblatus, morti al latus: deriuate dalle eleg. d'Ald. In Fi. doortgheslaen. In Sp. matado.

Ammendare. Bocc. D'ammendar me ſteſſo m'ingegnerei. Altrimenti: emẽdare, correggere, caſtigare, purgare, leuar gli errori, tor uia gli errori, troncare i falli, rendere ammendato, render corretto, render ſenza menda. Corrigo, gis, exi, ectum. Cice. a Qu. ſuo frat. Sic ego curſu corrigam tarditatem tum equis, tũ uelis. Coſi io ammenderò la tardanza col corſo hora a cauallo, hora a uele. In altro modo latinamente: Emendo, compenſo, correctionem adhibeo, aliquem ab errore auerto: nelle oſſ. del Niz. In Fi. uerbeteren. In Sp. corregir.

Ammeſſo, laſciato entrare, introdotto. Admiſſus, ſa, ſum: partic. Orat. nell'arte poetica. Spectatũ admiſsi riſum teneatis amici? ſe ſarete a ueder coſa tale ammeſsi, potrete amici ritenere il riſo? In Fi. in huys ghelaten toeghelaten.

Ammeſſo nella compagnia de' fanti. Aſcitus ſuperis. Queſto è parlar di Ouid. In Fi. int gheſelſcap ghelaten, ontfanghen.

Ammettere, accettare, riceuere, introdurre, laſciare entrar dentro, accommodar d'introducimento. Admitto, tis, iſi, iſſum. Cic. in A. Cũ tu tamen nocte ſocia ꝑ tegulas admitterere. Eſſendo tu con tutto ciò in compagnia della notte ammeſſo, & introdotto per li coppi. In altra guiſa alla latina: recipio, intromitto, ſuſcipio, committo, perficio, allego, edo, adhibeo: nelle oſſ. del Niz. In Fi. toelaten ontfanghen aennemen. In Sp. recebir paraſi.

Ammi herba. Ammi in gr. ἄμμι. In Franceſe, ameos. In Tod. ammey. Se uuoi uedere la ſua forma, troua l'effi. delle piã. del Fuſc. in 16. a c. 39.

Amminiſtrare, gouernare, reggere, tener ſotto gouerno, tener ſotto amminiſtratione, tener ſotto reggimento, tener ſotto regola, tenere a freno, tenere a legge. Adminiſtro, as, aui, atum. Cic. contra Verr. Adminiſtrare leges, ac iudicia. Amminiſtrare le leggi, & i giudicij. Altrimẽ ti: gero, procuro, guberno, obeo, ſuggero, ſuppedito, inſeruio: nelle oſſer. del Niz. In Fi. regeren. In Sp. adminiſtrar, & ſeruir a otro.

Amminiſtratione, eſſecutione. Hæc geſtio, onis, uerbale. Cic. nell'inuent. In geſtione negotij. Nell'amminiſtratione del negotio. Altrimenti. Actio, tractatio: nelle oſſ. del Niz. In Fi. haudelinghe ueruordering.

Ammiraglio, proto de' uẽti, proto del l'arte del nauigare, intendente de i uenti, intendente dell'arte del nauigare, perito in ſingolar maniera de i tempi del nauigare. Hic admiralus, li: nelle eſſer. della lingua lat. del Vi ues. c. 114. a righe 27. In Fi. ammiraeluander ſeeen.

Ammogliarſi con meretrice: Conglutinare amores meretricios nuptijs. Ter. nell'Andr. Nuptias componere meretricias. uedi nell'oſſer. del Godſc. al uerbo, Conglutinare. In Fi. hondts bruyloft houden.

Ammollire. Bocc. Amore, che ammolliſce i duri cuori. Altrimenti: intenerire, humiliare, raddolcire, mitigare.

gare, render tenero, render molle, render humile, render dolce, render manſueto, render trattabile, far trattabile, far manſueto, far dolce, fare humile, far molle, far tenero, temperare, bagnare in qualche licore. Inſucco, cas, aui, atum. Colu. lib. 7. Fracta pecudum, non aliter quàm hominum crura ſanantur, inuoluta lanis, oleo, atque ſucco inſuccatis. Le rotture de gli animali ſi riſanano come le gambe de gli huomini, inuolte nelle lane, ammollite nell'olio, & nel ſucco. In altra guiſa latina: Inficio, ſucco aliquo uel humore intingo. Vedi nella 2. parte del Pront. Inſucco, inficio, intingo. In Sp. empapar en Zumo.

Ammollir bene. Remollio, is, iui, itum. Ouid. nel 4. delle Traſf. Artus tactos remollit Salmacis. Bene ammolliſce di Salmace i membri Tocchi. Col. nel 2. lib. In Fi. uerſachtẽ. In Sp. ammollentar otra uez.

Ammollir nell'acqua, ſtemperare, Macero, as, aui, atum. Col. nel 2. libro. Hoc medicamine una nocte ſemina macerata iaciuntur. Le ſemenze per una notte in queſta medicina ammollite, ſi gettano poi nel terreno. In Fi. vbeycken. In Sp. ammollentar.

Ammollirſi, ſtemperarſi, intenerirſi, diuentar molle. Maceresco, ſcis. Cat. de re Ruſt. Frumento curgulio ne noceat, neu mures tangant, lutum de amurca facito, palearum paulũ addito, ſinito macereſcant bene. Accioche il tignuolo non nuoca al frumento, & accioche i ſorci non lo tocchino, fa una paſta di feccia di morchia, aggiungici un pochetto di paglia, & laſcia, che ogni coſa s'ammolliſca bene. In Fiam. hem uermorvben.

Ammollito, bagnato, inhumidito, reſo molle. Hic & hæc & hoc madens, tis. Cic. contra Ant. Madens coma, compoſitus capillus. Chioma ammolita in unguenti odorati, capelli acconci ad arte. In Fi. nat.

Ammonire. Bocc. D'ammonirlo cõ una ſua parola. Altrimenti: riprendere, correggere, uſare ammonitioni: ſpronare con ammonitioni, deſtar con ammonitioni, indrizzar con ammonitioni, porre in mano al trui il ſoſtegno delle ammonitioni, auiſare, dare auiſo, auertire, rendere auertito, fare auertito, fare auiſato. Admoneo, admones, onui, itũ. Cic. nelle ep. Caninius noſter me tuis uerbis admonuit. Caninio noſtro mi ammonì da tua parte. In altro modo latino. Commoneo, moneo, ad memoriam alicuius rei aliquem excito, commonefacio, ſuadeo: nelle offer. del Niz. In Fi. uermanen. Sp. amoneſtar iuntamẽte.

Ammonir prima, auertir prima. Præmoneo, nes, onui, onitum. Cic. contra Verr. Me ut magnopere cauerem præmonebat. Egli m'ammonia prima, ch'io mi faceſsi buona guardia. In Fi. ierſt te uoren uermanen. In Sp. amoneſtar antes.

Ammonir leggiermente. Submoneo, nes, ui, itum. Ter. nell'Eun. Submonuit me Parmeno. Parmenone leggiermente me ne ammonì. In Fi. ſaechtſinnich uermanen.

Ammonitione, auiſo, auertimento, ſignificatione, indrizzo, notitia. Hæc admonitio, onis. Cic. dell'orat. Admonitio in conſilio dando familiaris. Ammonitione nel dar conſiglio famigliare. Altrimẽti, monitio, monitum, præceptum: nelle offer. del Niz. In Fi. uermanen. In Spag. el amoneſtamiento.

Ammor-

Ammorbarſi: infettarſi: appeſtarſi. Venire uitium in homines: uenire uitium in pecora: uenire uitium in uolucres: infici. Vedi l'oſſer. del Godſc. al uerbo venire. In Fi. hem uelſen. In Spa. por infruonarſe, ò corromperſe.

A' modo di fanciullino. Pueriliter, a uerb. Cice. nelle Acad. Nam cum dicunt hoc ſe unum tollere, faciũt pueriliter. Percioche quãdo dicono d'inalzar queſto ſolo; fanno a modo di fanciullino. Altrimenti: ſtultè: nelle oſſ. del Nizol. In Fi. iong kyndts gheubys. Sp. por con mocedad.

A' modo di furioſo: à uſo di pazzo: a guiſa di forſennato: a uſo di matto. Furialiter. a uerb. Oui. nel 3. de i Faſt. Furialiter odit. Di furioſo a modo al'odio porta. In Fi. ghelyck eenen narr.

Amore. Arioſt. Graui penne in amor ſi prouan molte. Queſti, che ſeguono ſono modi uſati dal Bembo nelle ſue lettere, in materia d'amore. Non ui contentate giamai di fare ꝑ me, & moſtrarmi d'ogni canto l'amore, che mi portate. Certo non ſà, che coſa ſia dolcezza; non ſa, che coſa ſia uiua gioia di cuore; & in fine, che coſa ſia bene, chi non ſa, che coſa è amore: Et amore, che coſa ſia, non ſi ſà, ſe non ſi proua. L'amore del quale portatomi, non m'è pũto nuouo. Per l'antico amore, & fraterna beniuolenza noſtra. Vedi l'opera d'Oui. intitolata, Dell'arte dello amare: Vedi l'opera dello ſteſſo intitol. Del rimedio d'amore. Vedi l'opera del medeſimo intito. L'Epiſtole Heroidi, lequali abondano di tutti gli affetti amoroſi. vedi il 4. del l'Eneid. di Virg. doue le forze d'amore ſono incomparabilmente ritratte. In ſomma, ſe non tutti i poeti, & greci, & latini, & uolgari; la maggior parte almeno; le coſe d'amore dolcemeute, & diuinamente cantano. Il Boccaccio nelle ſue nouelle uſa i ſuſſeguenti modi fauellãdo d'amore. Ne peruerſità di tempo, ne perdita d'amici, ò di parenti; ne paura di ſe medeſimi hauea potuto amore, nõ che ſpegnere; ma pur raffreddare. Ne prima ueduta l'hebbe, ch'egli fieramente aſſalito fu dalla concupiſcenza carnale. Subito fieramente la cominciò ad amare. In ſe non iſchifò di riceuere le amoroſe fiamme. Quella nel maturo petto riceuette in tanto, che a lui non parea potere quella notte bene ripoſare; che il dì precedente ueduto non haueſſe il uago uiſo, & delicato della bella donna. Quaſi credeſſero queſta paſsione piaceuoliſsima di amore ſolamente nelle ſciocche anime de' giouani; & non in altra parte capere, & dimorare. Sentendo eſſo lei da molti gentili, & belli, & leggiadri giouani eſſere amata. Hic AMOR, ris. Cic. contra Ant. Omnem amorem abiecit illinc; atque in hanc transfudit. Indi tutto l'amore cauò; & in coſtei lo poſe. Cicer. ad Attic. Non ignoro quàm ſit amor omnis ſolicitus, atque anxius. Sò molto bene quãto tutto l'amore ſia pieno di pauroſo timore, et di anſietà. In altro modo latino: charitas, beneuolentia, gratia, ſtudium, pietas, deliciæ. Scriue Plutarco nella uita di Pompeo Magno; che ſua moglie li portaua tanto amore, che nõ potea ſenza lui dimorare: et che una uolta, trouãdoſi egli a uedere i giuochi Comitiali, & eſſendogli ſaltato adoſſo del ſangue de i feriti, et morti; nel mandare a caſa il ueſtimento macchiato di ſangue per hauer-

ne un'altro; eſſa ſoſpicando male del diletto marito, caddè tramortita in terra. Seneca ne i prouerbij parlando d'amore; coſi ſcriſſe. L'amãte irato mente aſſai coſe a ſe ſteſſo. L'amante fa ciò che deſidera; ma non uede quanto ſauio ſia. L'amãte tutto qllo di che ſoſpetta, uegliãdo ſogna. A' pena a Dio è conceduto l'amare, & eſſer ſauio. L'eſſere innamorato è frutto al giouane; ma al uecchio e' mãcamẽto. Colui fa la ferita di amore, che la riſana. Vedi gli infraſcritti nomi, tutti per ordine di alfabeto, ſecondo le prime lettere loro, nello Elucidario poetico da me tradotto; cioe': Alceſte, Eſaco, Bellerofonte, Biblide, Ero, Fedra, Fillide, Pico, Pipleo, Saffo, Smilace, Venere. Vedi Gaio Plinio ſecondo Giuniore, nel libro de gli huomini illuſtri, a cap. 57. nel fine, Di Tiberio Sempronio Gracco. Vedi l'offi. del Teſt. trouando prima i numeri nell'Indice alle uoci Amatores, & Amaſij. I dotti antichi in materia d'amore, uſarono queſta ſimilitudine. Il fuoco ageuolmente s'accende nella paglia; & nelle pelli di lepre; ma il medeſimo fuoco, ſe altro non ui aggiungi, ſubito s'ammorza: coſi l'ire de gli innamorati, et de i nouelli ſpoſi fanno; ſe niuno ui ſi meſcola. Se vuoi uedere belliſsime ſentẽze ſopra l'amore; leggi quel libro ſtampato, che ſi chiama Sententiæ inſigniores a c. 187. 280. 294. 88. Quei, che uſauano in uece di lettere, note uolendo ſignificare amore, dipingeuano un laccio. Vedi gli Hieroglifici d'Oro Apolline a c. 17.b. L'amore in gre. uolg. ſi dice, Agapi, ἀγάπη. In gre. letter. Eros, ἔρος. In Fi. liefde. In Fr. amour. In Sp. amor. In Tod. liebe.

Amor tra marito & moglie: amor matrimoniale: amor cõgiugale. Amor coniugalis. Se vuoi uedere eſſempi famoſi in materia d'amor congiugale: uedi l'offic. del Teſt. in quarto, a c. 1091. In Fi. liefde tuſſchen ubyf en man.

Amor di lettere. Hæc Philoſophia, phiæ. Cice. della L. Sapientia a cuius amore greco uerbo philoſophia nomen inuenit. La ſapienza dal cui amore cõ greca parola ritrouò nome di filoſofia. In Fi. liefde des gheleertheits ende vbysheits.

Amor diſordinato impatiente: fœmineus amor. Virg. nell'11. Fœmineo prædæ, et ſpoliorum ardebat amore: D'amor diſordinato ardea di preda; Et d'andar carco de le ſpoglie opime. In Fi. ammatighe liefde.

Amor da uergognarſene. Erubeſcendus amor. Oratio l'uſa: In Fi. ſchãdighe liefde.

Amor di padre uerſo figliuoli. Charitas liberorum. Ci. l'uſa. In Fi. uaderlicke liefde.

Amor ſolito: amor di lunga prattica. Conſuetus amor. uſato da Ter. In Fi. gheuboonlicke liefde.

Amor diſsimulato: amor naſcoſto. Diſsimulatus amor. uſato da Ouid. In Fiam. uerborghen en heimelicke liefde.

Amoreuole, beneuolo: beneuogliente. Beneuolus, la, lum. Cic. nell'ep. Exiſtimabam officio me eſſe functum beneuolentiſsimi, atque amiciſsimi. Mi credea d'hauer fatto l'ufficio di amoreuoliſsimo, & d'amiciſsimo. Altrimenti: Amans: inclinatione animi in aliquem propendens. nelle offer. del Nizo. In Fi. goetubillich. lieflick. In Sp. por amigo, & bien quiſta.

Amoreuolmente: di buona uoglia: di buon

buon core. Beneuolè, auerb. Cice. dell'amicitia. Et hæc accipienda amicè, cum beneuolè fiunt. Et queſte coſe deono eſſer preſe in buona parte, quando amoreuolmēte ſi fanno. Altrimenti: amicè: nelle oſſ. del Niz. In Fi. lieflick. In Sp. bien quiſta, & amigablemente.

Amoreuolezza. Hæc amabilitas, tis; denominatiuo. Plaut. nello Stich. *Si amabilitas tibi noſtra placet, ſi tibi ambo accepti ſumus.* Se la noſtra amoreuolezza ti piace; ſe ambedue grati ti ſiamo. In Fi. lieflicheit. Sp. amiſtad, & bien querencia.

Amori ſecreti. Occulti amores. Ouid. l'uſa. In Fi. heimelicke liefden.

Ammorzamento: eſtinguimento: ſtutamento. Hæc extinctio, onis. Cice. nelle Tuſc. Supremus ille dies non extinctionem; ſed commutationem affert loci. Quell'ultimo giorno reca non ammorzamento; ma mutamento di luoco. Altrimenti: interitus: reſtinctio: nelle oſſer. del Nizo. In Fi. vbtbluſsinghe. In Sp. la obra de apagar.

Ammorzare: ſtutare: eſtinguere. Extinguo, guis, inxi, inctum. Cice. del l'orat. Animorum motus inflāmare, uel extinguere. Infiammare, ouero ammorzare i mouimenti de gli animi. Altrimenti alla lati. Reſtinguo: opprimo: deleo: interitum alicuius facio: nelle oſſ. del Niz. In Fi. vbtdoen. vbtblaſen. vbtbluſſen. In Sp. por apagar.

Ammorzato: ſtutato: eſtinto. Extinctus, cta, ctum. Cice. della Nat. Refrigerato autem, & extincto calore; occidimus ipſi. Ma raffreddato, & ammorzato il calore; noi moriamo. Per altro modo latinamente: reſtinctus: oppreſſus: deletus. Deriuate dalle oſſ. del Niz. Iu Fi. vbtghegoten. vbtgheblaſen. vbtghebluſt. In Sp. apagado.

Ampiamente: copioſamente: abondeuolmeute: douitioſamente: gran copia: in abondanza. Ample', auerb. Cice. de i chia. Sublate, ampleq; dicere. Parlare altamente, & ampiamente. Altrimenti Magnifice': nelle oſſ. del Nizo. In Fi. heerlick ouer vloedelick. In Sp. ancha & cōrradamente.

Ampolla. Bocc. Portata una ampolla d'oro di pretioſiſsima acqua piena. Hæc ampulla, læ. de i Fin. Si ampulla, aut ſtrigilis accedat. Se ui ſi aggiunge l'ampolla; ò la ſtreglia. In Fi. een ghelaſen pul. In Fr. ampole. Tod. eyn ampull. Sp. por el ampolla, o redoma de uidro.

Ampolla da inchioſtro. Ampulla atramentaria. vedi l'eſſer. della ling. lat. del Viues. a c. 50. a righe 28. In Fi. een ghelaſen yndtpotken.

A' mucchi: a monti. Aceruatim, auer. di quantità. Cic. nell'orat. Nec aceruatim multa frequētans. Ne inſpeſſendo a muchi molte coſe. Cumulatim: Varr. nel 3. de re Ruſt. Cum cumulatim poſitum eſt in dolijs. Quando e' poſto ne i uaſelli a mucchi. In Fi. met hoopkens. Sp. por de monton, en monton.

Ammucchiamento: ammaſſamento. Hæc aceruatio, onis, uerbale. Pli. lib. 11. Aceruatio ſaporum peſtifera. L'ammucchiamento de i ſapori e' peſtifero. In Fi. uerhooping. In Sp. obra de amontanar.

Ammucchiare: ammaſſare, mettere in monti: mettere in mucchi. Aceruo, as, aui, atum. Pli. lib. 6. Plura vndiq; aceruabimus. ammucchieremo piu coſe di quà, & di là. Aggero, as, aui, atum. Virgi. nel 9. Et his onerat dictis, atque aggerat iras. Et di parole

coll

coſi dette il carca; Et l'ire ammucchia. Exaggero,ras,aui,atum. Cic. ne gli vffic. Rem familiarem omni ratione exaggerare. Ammucchiare in tutti i modi la robba. In Fi.met recht en grom goet cryghen. In Sp. amontonar coſas menudas.

Ammucchiare in tondo: ammaſſare in tondo. Conglobo,as, aui, atum. Liu.lib.8.Cum ſe in unum conglobaſſent. Eſſendoſi ammucchiati ad uno in tondo. In Fi. ouer een rollē. Sp.por emboluer, ò ammontonar.

Ammuffare:ammuffire: prēder muffa. Emuco,as,aui,atum.vedi l'eſſer. della lingua lat. del Viues. a c.95. a righe 22. In Fi. uerſchimmelen. In Sp. muchar.

A.N. Queſte due lettere nelle note di Gratioſo Epidau. ſignificano: Annus:Anno. Anolinus:Anolino. Annulus:anello. Ancus:Anco. Anneus: Anneo. Anceps:dubbioſo. A.N.N. annos,annales,annus: anni, annali, d'anno. A.N.T.P.R.R. ante tribunal Prætoris Romæ refertur, rogatur, requiritur, reſpondebit, reddet. Dinanzi il tribunale del Pretore in Roma e' riferito,e' pregato, e' ricerco; riſpōderà, rēderà. A.N.F.T.R. ante fores Tribuni. Dinanzi le porte del Tribuno. ante faciem Titi Ruffi. Dināzi la faccia di Tito Ruffo. Animaduerſio facta temerarie. Caſtigo dato temerariamēte. A.N.G.P. angiportus.androna. A.N.M. annulo munita: bollata cō uno anello. A.N.T. antidotū. medicina. anterius: più innanzi. antrum: antro. Antonius: Antonio.

Anatomia:taglio:diuiſione minuta de membri Hæc anatomia,miæ. ouero, hæc anatome, anatomes. vocabolo ſpeſsiſsimo uſato da i medici ne i libri di medicina. Celſo l'uſa. vedi, anatomia nella prima par. del Pront: In Fi.anatomy. In Sp.cortadura en partes diuerſas de miembro en miembro.

Ancolia fiore. Hæc calathana, næ.

Ancona. Bocc. Peruenne ad Ancona. Ancon: ouero, Ancona, città nella Marca, che tocca il mare Adriano. Di eſſa ſcriuono Tolomeo, Pōponio, Plinio: Preſſo Ancona in un'arco trionfale ſi leggono queſte coſe. IMP. CAES. DIVI NERVAE F. NERVAE TRAIANO OPTIMO AVG. GER. DACICO. PONT. MAX. IMTR. POT XIX. IMP. IXI. COS. VI. P. P. PROVIDENTISSIMO PRINCIPI S. P. Q. R. QVOD ACCESSVM ITALIAE HOC ETIAM ADDITO EX PECVNIA SVA PORTVM TVTIOREM NAVIGANTIBVS REDDIDIT.

Anco Martio. Ancus Martius. Queſto fu il quarto Re de i Romani; ilquale regnò ventiquattro anni; & hebbe il trionfo de i Veienti, & de i Sabini. vedi i Faſti de i Re, de i Conſoli, de i Dittatori, & de i Cenſori Romani, al titolo REGES: opera del famoſiſsimo M. CARLO SIGONIO, che hora ha il primo luoco di lettura d'humanità nella dotta Bologna; per la cui dottrina poſsiamo con uerita' dire, che e' ritornato a noi il ꝑfetto & felice ſecolo di Cicerone; et che la ling. lat. ſia nel ſuo fiore, et nella ſua gloria primiera.

Ancora. Etiam: Cic. nelle epiſt. authoritate tua nobis opus eſt, et conſilio, & etiam gratia. Noi habbiamo biſono dell'autorita' tua, et del conſiglio, & ancora della gratia. Altrimenti: Et: item: uel. nelle oſſer. del Niz. In Fi.oock.noch. Sp.tan bien.

Ancora

Ancora piu. Etiam plus. In gr. uolg. Acomi pleo ἀκόμι πλεῖο. In gre. letterale, eti pleon ἔτι πλέον. Dalla Coro. pret. In Fi. noch meer. In Tod. noch mer.

Ancora. Petr. Et l'anchore gittare in qualche porto. Hæc anchora, ræ. Cic. Præcidere anchoras. Tagliar le funi delle anchore, che tengono le naui. In Fi. ancker. In Fr. ancre. In Tod. anker. In Sp. por el ancla de la naue.

Andalogia. Bethica regio. Queſta regione è della Spagna, & fu coſi detta da un fiume, che per lei ſcorre. Altri la chiamano Granata. uedi la breue deſcrittione del Mondo di Zaccheria Lilio, alla dittione Bethi, a c. 10.

Andante, caminante, che ua, che camina, che fa uiaggio. Hic & hæc & hoc uadens: partic. Virg. nel 6. Ille ducem haud timidis uadentem paſſibus æquat. Egli l'andante guida a paſſi arditi Adegua. Altrimenti: iens, proficiſcens, commeans, iter habens, petens, adiens, conferens ſe, recipiens ſe. Deriuate dalle elegan. d'Ald. In Fi. gaende. In Spag. por l'ombre, ò coſa, che anda camino.

Andare. Petr. Piu ueggio 'l tempo andar ueloce, & leue. Altrimẽti: auiarſi, incaminarſi, porſi in camino, porſi in uiaggio, porſi in ſtrada: metterſi la uia fra le gambe, metterſi la uia ſotto i piedi, mouere i piedi, far camino, far uiaggio, drizzare il pie de uerſo qualche luoco: far uela uerſo qualche luoco: ſcior l'ancore uerſo qualche luoco: caualcare uerſo qualche luoco. Commeo, as, aui, atum. Cic. per Pomp. Quò omnes undique cum mercibus, atque oneribus commeabant. Doue tutti da ogni banda uanno con mercatantie, & con carichi. Eo, is, iui, itum. Cic. nell'ep. Quocunque iuit ergaſtula ſoluit. Douunque è andato, ha liberati i prigionieri. Altrimenti in latino: uenio, iter facio, iter habeo, iter mihi eſt aliquò, proficiſcor, pergo, concedo: ueſtigia pono, ueſtigiũ in aliquo loco facio, iter contendo, iter confero: nelle oſſ. del Niz. ſono tutti i ſopratocchi modi. Agere ſe: Terẽ. Quò hinc te agis? Doue uai tu? Recipere ſe aliquò: uedi l'oſſ. del Godſc. al uerbo Recipere. Suſcipere iter: al uerbo Suſcipere. Carpere iter. Virg. Nocte, die, tutum carpe uiator iter. Notte, e giorno uiator ua pur ſicuro. Concedere. Ter. nell'Heaut. Concede hinc domũ. Lieuati di qui, & ua a caſa. Incedere uia. Plaut. nel Curc. Cautè ut incedas uia. Accioche guardi, come tu uai. Facere uiam. Plaut. in Bacch. Conferre pedem. Cic. nell'orat. Nõ poſſum magis conferre pedem. Nõ poſſo piu andarci. Ingredi pedibus iter. Cic. l'uſa. Andare in gr. uolg. ſi dice, na pagi. νὰ παγη. in lette. poreuin, πορεύειν. In Fi. gaen. In Sp. por yr, por ſus pies meſinos.

Andarſene. Faceſſo, faceſsis, faceſsi, & faceſsiui, faceſſum, & faceſsitũ. Terent. l'uſa. In Fi. hem evbech maken. In Sp. yr de algun lugar.

Andar qua, & la. Commeare ultro, citroque. Parlar di Liuio. In Fi. hier en daer gaen.

Andar per tutto. Circumuerſari. Parlar di Lucretio. In Fi. ouer al gaen. In Sp. yr donde quieraque.

Andar intorno. Circumambulo, as, aui, atum. Pa. In Fi. rotom gaen. In Sp. por yr en cerco.

Andar uia, partire, far partita, far partenza. Abeo, abis, abiui, & per ſincopa, abij, abitum. Cic. nell'ep. Nũc

quidem

quidem abijt peſtilentia. Hora la peſtilenza è andata fermamẽte uia. Altrimenti: diſcedo, tranſeo, concedo, ſecedo: nelle oſſer. del Niz. In Fi. vbech gaen. In Sp. por yr de algun lugar, o perſona.

Andare uerſo alcuno, andare da alcuno. Adeo, adis, adiui, ouero adij per ſincopa, aditum: compoſto da ad, & eo, is. Cic. nelle epiſt. Ad me adire quoſdam memini. Ricordomi alcuni eſſere andati uerſo me. Altrimenti: ſubeo, accedo, peto: nelle oſſ. del Niz. In Fi. nae iemãts gaen. In Sp. por yr a lugar alcuno.

Andare a uerſo ad alcuno, aiutare alcuno nella ſua propoſta, compiacere ad alcuno, adulare: Subſeruio, is, iui, itum. Ter. l'uſa. Aſſentor, aris. Cic. de i chiari orat. Nec me tibi aſſentari putes. Accioche tu non giudichi, ch'io ti uada a uerſo. Altrimenti: Adulor, blandior: nelle oſſer. del Niz. Supparaſitor, aris. Plaut. In Fi. iemant nae den mont ſprekẽ. In Sp. por halagar, & liſongear.

Andare ſouente, andare ſpeſſo, andare ſpeſſe uolte. Adito, as, aui, atum. Plaut. Si propius adites. Se ſouente ci anderai piu preſſo. Ito, itas, itaui, itatum. Sueto. l'uſa. In Fi. dicvbils gaen. In Sp. yr muchas uezes.

Andar per parlare ad alcuno, andar per trouare alcuno, aſſaltare. Aggredior, eris, greſſus ſum. uerbo deponente. Cic. per Cel. Quid agat, quomodo aggrediatur iudicem nõ habet. Cic. I. A. Quis audeat bene comitatum aggredi? Chi haurebbe ardire d'aſſaltare uno c'habbia groſſo ſeguito? Altrimenti: adorior, aſſilio, inuado, peto, attento, ingredior, incipio, adeo, accedo: nelle oſſer. del Niz. In Fi. iemanden gaen om te ſprekẽ. In Sp. por arremeter.

Andare a buon camino, andare a buõ uiaggio. Rectè ambulare. Cice. ad Att. Si rectè ambulabit is, qui hanc epiſtolam tulit. Se anderà a buon camino colui, che portò queſta lettera. Altrimenti: rectè uadere, rectè ire, rectè iter facere, rectè deambulare, rectè inambulare, rectè contendere, rectè decurrere, rectè peruolare, rectè pedibus peragrare, rectè pedibus obire: dalle oſſ. del Niz. In Fi. den rechten vbech uolghen. In Sp. yr bien auenturada.

Andar piu ueloce, che i uenti. Præuertere uentos. Virg. Anteire uentos. Silio. In Fi. ſnelder gaen. In Sp. yr mas del uiento.

Andar qua & la furioſamente. Bacchor, aris, atus ſum. Virg. nel 4. Cõcuſſam bacchatur fama per urbẽ. Se'n ua la fama furioſamente Per la città sbattuta a tanta noua. In Fi. gaen raſende hier en daer. In S. por en lo quezer, o embriagarſe.

Andare attorno per lo mondo, come fanno i ciarlatani. Circũforo, oras, aui, atum. Plin. In Fiam. liedekens achter landt gaen ſinghẽ. In Sp. por cercar e rodear todo el mondo.

Andar d'intorno, circondare, circuire. Circumeo, circumis, iui, itum. Ceſ. nel 7. della guerra Franceſe. Partem circumire exteriores munitiones. Vna parte andata d'intorno a i forti di fuori. Luſtro, as, aui, atũ. Cic. nelle ep. Luſtrare iuriſdictionem. Andar d'intorno la giuriſdittione. In orbẽ ire. Liu. In Fi. rõtom gaen. Sp. por andar en derredor de lugar.

Andar per bordelli. Luſtror, aris, atus, ſum. Plaut. nel Pſeud. Luxuriantur, luſtrantur, comedunt. Attendono ad andare a donne, ad andar per bordelli, a mangiare. Altrimenti: uerſari in luſtris, uerſari in lupanaribus:

tribus: nella 2. par. del Pront. al uerbo luſtror. In Fi. het een bordeel ingaen, en dander vbt. In Sp. por andar por las putenas.

Andar zoppo. Claudico, cas, aui, atū. Cice. dell'orat. Siquid in oratione claudicat. Se coſa alcuna ua zoppa nell'oratione. Altri... ati: uacillo: altero pede nuto: non recte incedo: nelle oſſ. del Niz. In Fi. crepel gaen. In Sp. por coxquear.

Andare ad habitar in altro luoco. Cōmigro, commigras, aui, atum. Cic. a Q. ſuo fratello. Domus tibi conducta eſt: ſed breui in tuam commigrabis. Tu hai una caſa tolta a pigione, ma di corto anderai ad habitare nella tua. Altrimenti: domicilium muto, ſolum uerto: nelle oſſ. del Niz. Demigro, gras, aui, atum. Cic. Migro, as, aui, atum. Cic. Immigro. Cic. In Fiam. op een ander gaen vboonen. In Sp. por mudar caſa con otro.

Andare a qualche luoco. Concedere aliquò. Cic. l'uſa. In Fi. ergheut gaē. In Sp. yr a algun lugar.

Andare all'indouino, andare a farſi dar la uentura, andare a far uedere dall'indouino ciò che ha ad eſſere. Coniecturam conſulere. Plaut. Cōiectorem adire. In Fi. tot den vbaer ſegghergaen. In Sp. yr all'ombre que adouina por coniecturas.

Andare a uedere, andare a uiſitare. Inuiſo, ſis, uiſi, uiſum. Cic. de i Fini. An eum locum libenter inuiſit? Andò egli uolentieri a ueder quel luoco? Viſo. nelle oſſer. del Niz. Conuiſo, is, uiſi, iſum. Cice. nell'Arat. Et loca conuiſit. Et andò a uedere i luochi. In Fi. gaen ſien, gaen beſueken. In Sp. por yr a ueralguna, coſa.

Andare a ſpaſſo. Ire deambulatum. Cic. dell'orat. Eamus deambulatū. Andiamo a ſpaſſo. Altrimenti: ambulo, inambulo, ſpatior. In Fi. gaen vbandelen. In Spa. yr all'obra de paſſearſe.

Andare a fondo, deſcēdere, abbaſſarſi. Deſido, idis, deſedi. Cic. della Diui. Labes agri Priuernatis, cum ad infinitam altitudinē terra deſediſſet. La rouina della compagnia di Priuerno; eſſendo la terra per infinita profondità andata al fondo. Altrimenti: deſideo, reſideo, nelle oſſ. del Niz. Sido, ſidis, ſedi, ſeſſum. Virg. nel 6. Geminæ ſuper arbore ſidunt. Sopra un'albero ſcēdon'ambedue. In Fi. uerſincken. In Sp. por hazer aſsiento la coſa peſada.

Andare a coricarſi, andare a dormire, andare a letto. Diſcedere cubitum. Cic. del ſog. Deinde cubitum diſceſſimus. Dapoi andaſsimo a coricarſi. In Fi. te ruſt gaen. gaen ſlapen. In Sp. alla yazija.

Andar uagando qua, & la. Diſpalo, as, aui, atum. Siſenna lib. 3. delle Hiſto. Diſpalati, ab ſignis digreſsi omnes. Andati uagando qua, & la, & tutti partiti dalle bandiere. Peruagor, aris, atus ſum. Cice. delle leg. Moleſtiæ, lætitiæ, cupiditates, timores, ſimiliter omniū mentes peruagantur. Le moleſtie, le allegrezze, i deſiderij, i timori, ſimilmēte le mēti di tutti uanno uagādo qua, & la. Pererro: nelle oſſ. del Niz. In Fi. ramyn achter landt loopen. In Sp. por uagar, o ſpaciarſe.

Andare alla guerra, andare al ſoldo. Ire in aciē. Quintil. l'uſa. In Fi. in den crych gaen. In Sp. yr a guerrear.

Andare in ſeruitù. Subfurcā ire. Vſato da Oratio. In Fi. slaef vbordden. In Sp. yr all'obra de ſeruidumbre.

Andare a conuito, andare a banchetto. Epulas adire. Parlar d'Ouid. In

Fi. te maeltyt gaen. te gaſt gaen. In Sp. yr a comer.

Andare errando, andare errãte, andar uagabondo. Erro: erras, errraui, erratum. Cic. ad Att. Deinde circum uillulas noſtras errare. Dapoi, andare errando intorno a'le noſtre uillette. Inerro, as, aui, atum. Stat. nella 1. Silu. Ignis inerrat ædibus. Il fuoco ua errando per le caſe. Oberro, as. Cic. In Fi. gaen dubalen. In Sp. por apartarſe de lugar.

Andare in eſsilio, andare in bando. In exilium proficiſci. Cic. cõtra Catil. Egredere ex urbe, Catilina, in exilium proficiſcere. Eſci di Roma Catilina, ua in eſsilio. In Fi. inden bangaen. In Sp. Ir deſtriero fuera de ſu caſa, o ciudad.

Andare armato contra la patria, combatter cõtra la patria, far guerra cõtra la patria. Ferre arma contra patriam. Cice. contra Ant. Ego arma contra Deos patrios, araſq;, & focos, contra patriam tuli. Io ſono andato armato contra i Dei della patria, cõtra gli altari, & i fuochi, cõtra la patria. In Fi. teghen ſyns uaderſlandt oorloghen. In Sp. guerrear contra la tierra naturaleza.

Andar a raccogliere il frumento. Frumentor, aris, atus. Cic. ad Att. Neq; ſolus cum iſta copia ſuſtinere poteris, ut frumentatum eas. Ne tu ſolo cõ queſta poca gẽte hauerai modo di fare, ſi che tu uada a raccorre frumento. In Fi. gaen het coren uergaderen. In Spa. por yr a buſcar panes trigo.

Andare per fare honore. Honoris cauſa procedere. Sallu. l'uſa. In Fi. gaen eeren. In Sp. yr a honrar.

Andare contra alcuno con mal talento. Impreſsionem facere. Parlar di Liuio. In Fi. beſtooten. In Sp. yr contra algun airado, o ſanudo.

Andar per acqua: trarre acqua: cauare acqua: portare acqua. Aquor, aris, atus, ſum. Virg. nel 4. della Georg. Sed circumtutæ ſub mœnibus urbis aquantur. Ma uan per acqua intorno ſotto l'alte Mura de la città ſicura, e forte. In Fi. om vbater gaen. In Sp. por yr por agua para el real.

Andare a man ſiniſtra. Læuã petere. Virg. nel 3. dell'Eneid. Læuam cunctã cohors remis, uentiſque petiuit. Tutta la ciurma a remi, a uenti inſieme, Se n'andò a piu poter uer mã ſiniſtra. In Fi. nae die lofter handtslaẽ. Spa. por hazia la mano izquierda.

Andare a pigliar legne, andare per legne, andare a far legne, andare a fornirſi di legne alla foreſta. Lignor, aris, atus ſum, uerbo deponẽte. Liu. nel 10. Reſpõdentibusq; lignatum ſe iri. Et riſpõdẽdo, che andauano a pigliar legne. in Fi. om hou gaen. in Sp. por yr por lẽna, o de madera.

Andare a uerſo per far qualche truffería. Mimo ſubſeruire. Budeo l'uſa.

Andar ſopra l'acqua in naue, andare in barca: Nauiculor, aris, atus ſum. Martial. lib. 3. Piger Lucrino nauiculatur in ſtagno. Per lo ſtagno Lucrino pegro uaſsi In naue ſopra l'acqua. in Fi. ouer vbater gaen. in Sp. por nauegar para ſu plazer.

Andare ambaſciatore. Obire legationes. Cic. nelle Acad. Obire legationẽ Andare ambaſciatore. in Fi. die boitſchap draghen, ghelyck boden uan groote perſonagien. in Sp. yr legado, o nuncio, o embaxador.

Andar cõtra, reſiſtere. Occurro, is, curri, curſum. Iuuen. Sat. 1. Occurrit matrona potens. La potente matrona gli ua contra. in Fi. teghen gaen. in Sp. por encontrar.

Andare in paſcolo; andare, come fanno i

no i ſoldati a procacciarſi il uiuere: andare a boſcare. Pabulor, aris, atus ſum. uerbo deponente. Valer. Maſſ. nel 5. lib. Ac pabulantium hoſtium globo ſeſe obiecit. Et uolontariamente ad una compagnia di ſoldati inimici, che erano andati a procacciare il uiuere s'offerſe. In Fi. in die vbey gaen. In Spa. yr a buſcar paſto de beſtias.

Andar a uerſo per hauere le ſpeſe: ſecondare per empire il uentre. Paraſitor, aris, atus ſum. uerbo depon. Plaut. Quin paraſitando pauerint uentres ſuos. Anzi che andando a uerſo per hauer le ſpeſe, hãno i ſuoi uentri paſciuti. In Fi. pluymſtriken om den ſmets, om den coſt te hebben. In Sp. por truhanear por cauſa del comer.

Andare in paeſe eſterno, andare i paeſe lontano, andar peregrinando, andare in peregrinaggio. Peregrinor, aris, atus ſum. Cic. de i chiar. Atque ita peregrinata tota Aſia eſt. Et coſi è andata peregrinando ꝑ tutta l'Aſia. In Fi. in buytenlanden gaen. Sp. por andar lexos de ſu caſa.

Andare al ſindicato, render conto dell'ufficio ſuo, dar conto d'hauer fatto il ſuo debito. Perſoluere officij rationem. Ci. ad Atti. In Fi. rekening doen uan ſynen dienſt.

Andare auanti: andare innãzi: Præeo, is, iui, itum. Cic. per caſa ſua. Adeſte, ut mihi præeatis. Accoſtateui, accioche mi andiate auanti. Altrimẽti, anteeo, prægredior, præcedo, progredior. Præcedo ma il Niz. nell'aggiunta de i uocab. Barb. in pté delle ſue oſſer. dice; che non ſta bene; & che ſi dee uſare in ſua uece. Præcurro, antegredior. In Fi. uoergaen. In Sp. preceder yendo dell'ante.

Andare, & tornare da alto a baſſo. Præcipitem ferri. Plin. l'uſa. In Fi. uan bouen neder uallen.

Andar dimenandoſi: andar torcẽdoſi nel caminare: andar atteggiando per fare il grande nel caminare. Prodeambulo, as, aui, atum. Ter. negli Adelf. Prodeambulare huc liberum eſt. Poſsiamo andar dimenandoſi di qua oltre. In Fi. gaen uberſteren. met eenen ſubans uoirt treden. dreyarſen.

Andare a dormire, andare a riposare: andare a letto: andare a riſtorar le fatiche dormendo. Quieti ſe tradere. Parlar di Cice. In Fiã. te bet gaen. Sp. yr a dormir.

Andare in alto. Sublimen abire. uſato da Liu. In Fi. om hooch gaen. In Sp. yr in altura.

Andar creſcendo. Succreſco, ſcis, eui, etum. Cice. dell'orat. Non enim ille mediocris orator ueſtræ quaſi ſuc creſcit ætati. Quegli non mediocre oratore uà quaſi creſcendo all'età uoſtra. In Fi. opubaſſchen. In Sp. por crecer.

Andar di ſopra. Superuado, is. Liu. nel pri. della guerra Maced. Inde ſuperuadentem munimenta, uictorẽ hoſtem fugerent. Indi fuggendo l'inimico uincitore, che andaua di ſopra alli ſteccati. altrimenti: ſuperſcando: ſupero: ſupergredior: nella ſecõda par. del Prõt. alla dittione ſuperuado. In Fi. ouer gaen. In Spagn. yr ſobre.

Andar uagando ſenza tener miſura. Superuagor, aris, atus ſum. Col. lib. 4. Neu ſuperuagetur. accioche non uada uagando ſenza tener miſura. altrimenti: Præter iuſtum, & æquũ uagor: ſuperfluos ramos habeo: nella 2. par. del Pront. alla dittione, ſuperuagor. In Fi. ſonder maet hier en daer ligghen loopen. In Sp. paſ-

far, o caminar allende.

Andar di portante. Tolutim incedere. Varro. Vt equus, qui ad uehendum eſt natus; tamen traditur magiſtro, ut equiſo doceat tollutim incedere. Come il cauallo, ilquale è nato atto a portare; nondimeno ſi da al maeſtro; accioche il caualcatore gli inſegni ad andar di portante. In Fi. drauen op den draf gaen.

Andar dalla parte de gli inimici: andarſi ad accompagnare con la parte inimica. Transfugere ad hoſtes. Plaut. l'uſa. In Fi. ouer loopen tot die uyanden. ouer ulieden. In Sp. Huir alla parte delos enemigos.

Andar uolando, andar preſto, andare in ſun'un ſubito, mettere ale andando. Volo, as, aui, atum. Ter. nell'Ecir. Ne me fruſtra illic expectet, uola. accioche indarno coſti aſpettando non mi ſtia, uacci uolando. In Fi. gaen ulieghen. In Sp. yr bolando.

Andar per la piu corta. Ire breuius: nelle eſſer. della ling. lati. del Viues. a c. 12. a righe 19. In Fi. den naeſte vbech gaen.

Andar a dormir ſenza cena. Incœnis ire cubitum. nelle eſſ. della ling. lati. del Viues. c. 18. a righe 17. in Fi. ſonder eten gaen slapen.

Andare alla uilla ꝑ ſpaſſo. animi gratia rus proficiſci: nelle eſſ. della ling. lat. del Viues. a c. 20. a righe 17. in Fi. op tlandt gaen ſpelen.

Andar in barca a contrario di acqua. Vi brachiorum agere cymbam cō tra curſum amnis. Nelle eſſer. della ling. lati. del Viues. a c. 39. a righe 24. Fi. teghen den ſtroom ſchepen.

Andare uno in ſella, & l'altro in groppa. Duo inſidere equo, alter in ſtrato; alter ſuper clunes. nelle eſſ. della ling. lati. del Viues. a c. 41. a righe 18. & 19. In Fi. inden ſadel en achter op tpeert ryden.

Andar lungo il fiume, andar dietro il fiume. Tenere uiam, quam rodit flumen. nelle eſſ. della ling. lat. del Viues. a c. 44. a righe 27. In Fi. lanx het uloit gaen.

Andar a meſſa. Ire ad rem diuinam. nelle eſſer. della ling. lat. del Viues. a c. 62. a righe 13. In Fi. mis gaen hooren.

Andar diſcalzo, andare ſcalzo. ambulare nudis pedibus. nelle eſſer. della ling. lat. del Viues. a c. 83. a righ. 27. In Fi. ber uoets gaen.

Andare a imparar ſcherma: andare ad ammaeſtrarſi in ſchermire: andare ad imparare di ſcherma. conferre ſe ad laniſtam. Cice. per Seſt. Roſc. Amer. Hic autem nuper ſe ad eum laniſtam contulit. Coſtui non è molto, che è andato ad imparar di ſcherma da queſto ſchermidore. In Fi. gaen leeren ſchermen.

Andare di male in peggio ogni giorno. Mandrabuli more res ſuccedere. Indi nacque queſto prouerb. che hauēdo un certo chiamato Mādrabolo ritrouato un teſoro; primieramente offerì a Giunone Samia una pecora d'oro: il ſecondo anno, ne offerì una di argento: & il terzo, una di oro. In Fi. alle daech uerergheren.

Andar pian piano. agere ſeſe. vedi le oſſer. del Godſc. al uerbo agere. In. Fi. lauſen gaen. In Spa. yr pie ante pie.

Andare ſpiando. Peragrare diligenter. vedi le oſſ. del Godſc. al uerbo, Peragrare. In Fi. gaen uerſepien.

Andare in ruina. Cadere. Virg. nel ſecondo dell'Enei. Ceciditque ſuperbum Ilium. E'l ſuperbo Ilio ſe n'andò in ruina. altrimenti; Peſſum ire. nelle

nelle oſſ. del Godſc. al uerbo, cadere, pro deſtrui. In Fi. te niet gaen. In Sp. derribar.

Andar a cena. Recipere ſe ad cœnam. vedi l'oſſ. del Godſ. al uerb. Recipere. In Fi. ten auent mael gaen.

Andare alla patria. Recipere ſe in patriam. vedi l'oſ. del Godſc. al uerbo, Recipere. In Fiam. in ſyns uaders landt gaen. In Spag. yr alla tierra naturaleza.

Andare al fuoco. accedere ad ignem. Ter. nell'Eun. accede ad ignẽ hunc. va' a qſto fuoco. In Fi. te uuer gaen. In Sp. yr all'huego.

Andare a conſiglio. accedere in Senatum. Cice. nell'ep. Ne ante in Senatum accederem, quàm rem confeciſſem. Ch'io non andaſsi a conſiglio prima, che non forniſsi la coſa. In Fi. ten raet gaen.

Andare alla porta. Concedere ad ianuam. Plaut. nell'Aulu. Hic ego ad ianuam cõceſſero. Io qui' me n'anderò alla porta. In Fi. aendie dore gaen. In Sp. yr alla puerta.

Andare a combattere. Concedere in certamen. Salluſt. In certamina rurſus concedunt. Di nouo uanno a cõbattere. Cõfligere cum aliquo. Ceſare. Confligant rurſum cum Bruti claſſe. vadano di nouo a combattere con l'armata di mare di Bruto. In Fi. ten ſtryt gaen. In Spag. por rumper battalla.

Andare a cantare. Procedere ad modum. vedi l'oſſ. del Godſc. al uerbo, Procedere. In Fi. op den slacht of trat gaen. Sp. yr a cantar.

Andare a ſonare. Procedere ad tibiã, uel ad cytharam, uel ad aliquod huiuſmodi inſtrumentum. vedi l'oſſ. del Godſc. al uerbo, Procedere. In Fi. op die pyp of herp gaen. In Sp. yr alla flauta.

Andar fuori de i forti. Procedere extra munitiones. Ceſar. Procedit extra munitiones. ua' fuori de i forti. In Fi. buyten die ſchanſen gaen. In Spag. yr adefuera del fortaleciemiento.

Andare incontro. Procedere obuiam. Cice. Ei obuiam proceſſeram millia paſſus centum. Io gli era andato incontro cento miglia. Prodire obuiam alicui. Cic. nelle famigl. an ego tibi obuiam non prodirem? O non doueu'io andarti incontra? In Fi. teghen gaen. Sp. yr encuentro.

Andar del corpo. Ciere aluum, leuare aluum, laxare aluum, ſoluere uentrem. vedi l'oſſ. del Godſc. al uerbo Ciere. In Fi. te camer gaen. te ſtoelganck gaen. In Spag. deſcargar el vientre.

Andar di notte. Credere ſe nocti. Oui. nel 4. delle Traſf. Iamq; cadẽte die ueritus ſe credere nocti. E pche già ſcẽdea Febo a l'occaſo; cominciò a dubitar d'andar di notte. In Fi. by nacht gaen. In Sp. yr la noche.

Andar leggiermente: andar, che non ſi ſenta; andare in ditelle. Ire gradu ſuſpenſo. Ter. nel Form. ad fores ſuſpenſo gradu ire perrexi. Mi poſi ad andar uerſo le porte leggiermẽte. altrimenti: digitis pedum ingredi. vedi l'oſſ. del Godſc. al uerbo, ire gradu ſuſpenſo. In Fiam. lichtuerdich gaen.

Andar cercando per l'amor di Dio: andar accattando per Dio: andare mendicãdo. Ire ad ſacculum. Plau. ad ſaculum licet. Tu puoi andar cercando per l'amor di Dio. In Fiam. gaen bedelen.

Andare a marito. Ire in matrimoniũ. Plaut. nel Tri. Fieri non poteſt, ut eã perpetiar ire in matrimonium ſine dote. Nõ potrebbe mai eſſere, ch'io

ſop-

ſoppoſta ſi, ch'ella andaſſe a marito ſenza dote. In Fi. inden houbelick en ſtaet treden. In Spa. la muzer yr al marido.

Andare in prigione. Ire in neruũ. Ter. nell'Eci. In uincula cõijci. vedi l'oſ. del Godſc. alle dittioni, Ire in neruũ. In Fi. in die gheuancknis gaen. In Sp. ir al lugar de priſion.

Andare in malhora. Ire in malam rẽ. Plaut. nel Pen. I, in malam rem. va' in malhora. abire in malam crucẽ. Ter. abi hinc in malam crucem. va' uia di qui' in mal'hora. In Fiã. uoir den duy uel loopen.

Andar per conſulto. In lites coire. Pli. In lites coiri. andarſi per conſulti. altrimenti: Conſultare de cauſis agẽdis. vedi l'oſ. del Godſc. alle dittioni, coire in lites. In Fi. om raet gaen. Sp. yr a dimandar ſe conſeio.

Andar pel mondo. Obire terras. Virg. Magnas obeuntia terras. Pel mõdo andando in coſi gran maniera. In Fi. het landt gaen beſien. In Sp. cercaren la tierra derredor.

Andare ſpeſſo a caſa d'alcuno. Frequẽtare domum alicuius. Sall. vedi l'oſ. del Godſc. al uerb. frequento. In Fi. dicubils tot iemants huys gaen. in Sp. muchas uezes yr da otros.

Andare in fumo la guerra. Refrigeſcere apparatus belli. Cic. nell'orat. vedi l'oſſ. del Godſ. alle dittioni Refrigeſcit apparatus belli. In Fi. het oorlich uerdubÿnt. uercout. Sp. deſuanecerſe la guerra.

Andare al bagno: andare alla ſtuffa. Ingredi balneum. vedi l'oſſeru. del Godſc. al uerbo Ingredi. In Fiã. ter baetſtoue gaen Sp. por andar en lugar de banno.

Andar coperte come fanno le donne in Vinegia. Obnubere caput. vedi l'oſſ. del Godſc. alle dittioni, obnubere caput. In Fi. met het hooft bedeckt gaen.

Andare in porto. appellere littus: appellere portum. vedi l'oſ. del Godſ. alle dittioni, appellere littus. In Fi. in die hauen gaen.

Andare a paratelle: andare a pigliar quaglie cacciandole nelle reti. Compellere qualeas in plagas. vedi l'oſ. del Godſc. al uer. compellere. In Fi. quarttelen gaen uanghen.

Andare a piedi in qualche luoco. Petere pedibus aliquem locum. vedi l'oſſeru. del Godſcal. alla dittione, Petere. In Fi. erghent te uoet gaẽ.

Andar topinando. Perſequi uitam inopẽ, & uagã. uedi l'oſſ. del Godſ. alla dittione, Perſequi. in Fi. gaen dolẽ.

Andare in lontani paeſi. Tentare terras repoſtas. vedi l'oſſ. del Godſ. alla dittione, Tentare, in Fi. gaen in uerre landen.

Andar dall'hoſte. Diuertere ad cauponem. vedi l'oſſer. del Godſc. alla dittione, Diuertere. in Fiã. tot den herberghier gaen.

Andata. Hæc aditio, onis: nome uerbale. Plaut. nel Truc. Quid tibi hãc aditio eſt? Che cagione è queſta dell'andata a coſtei? in Fi. ganck. toeganck: reys.

Andata più auanti: auanzamento. Hic proceſſus, huius proceſſus, uerbale da procedo. Cice. de i chiari. Et quaſi proceſſus dicendi ſtudeo cognoſcere. Et quaſi deſidero conoſcere le tue andate più auanti nel dire, altrimenti: Hic progreſſus, huius progreſſus: nelle oſſ. del Nizo. in Fi. uoortganck. in Sp. l'obrã de yr adelante.

Andata qua, & la: andamento pel mondo. Hæc peragratio, onis, nome uerbale. Cic. contra Ant. Peragratio itinerum. L'andata qua, & la

la delle ſtrade. Altrimenti: Percurſatio, luſtratio: nelle oſſ. del Niz. In Fi. doling achter land. In Sp. Obra de andar camino.

Andata, & uenuta: prattica in un luoco. Hæc obuerſatio, onis. Cic. per Mur. Etenim obuerſationes, teſtificationes. Per la uerità l'andate, & uenute: le teſtimonianze. In Fiam. ganck ende coemſt.

Andiamo a caſa mia. Eamus ad me Parlare di Teren. In Fi. gaen vby tonſent.

Androſemo herba, Androſæmi ſpecies. In gr: ἀνδρόσαιμον. In Frã. millepertuys large. Se uuoi uedere la forma di queſta herba, troua l'effigie delle piante del Fuſch. a c. 43.

Anelletto, & annelletto con due nn, Bocc. Recandogli cotali anelletti cõtrafatti di niun ualore. Hic annellus, li: diminutiuo da annulus. Cic. nel 5. de i Fini. Epicuri imaginem non modo in tabulis noſtri familiares, ſed etiam in poculis, & in annellis habent. Coſi legge Nonio: adeſſo in uece di annellis, ſi legge annullis. Gli amici noſtri, non ſolamente hanno l'imagine d'Epicuro nelle tauole: ma nelle tazze ancora, & ne gli annelletti. In Fiam. rinxken.

Anello, & annello con due nn. Bocc. Ciaſcuno produſſe fuori il ſuo anello. Hic annulus, li. Cic. nella 5. contra Verr. Sæpè enim noſtri Imperatores, ſuperatis hoſtibus, optimè Rep. geſta, ſcribas ſuos annulis aureis in concione donarunt. Perche ſpeſſo i noſtri capitani, uinti gli inimici, fatto ottimo beneficio alla Rep. in publica radunanza di popolo, donarono annella d'oro a i ſuoi cancellieri. Del uario uſo de gli anelli, leggi il nono lib. di Roma Triõfante del Biondo da Forlí, tradotta in buona lingua uolgare dal diligentiſsimo & lodatiſsimo LVCIO FAVNO, a car. 336. Altrimenti in latino: Hæc lunula, læ: diminutiuo da Luna. Et propriamente lunula ſignifica la uera d'oro, che s'uſa di portare in dito, & particolarmente dalle dõne maritate. Puoſſi anco uſurpare per quella ſpecie d'annello, che noi fede chiamiamo. Plaut. nell'Epid. Lunulam, atque anellum aureolum in digito? Con una uera d'oro, & un'annelletto ſopra indorato in dito? Vedi l'origine de gli anelli nell'Idea del Teatro del gran GIVLIO CAMILLO, ſtampata dal Giolito accurato ſtampatore a c. 127. In gr. uolgare diceſi, dactylidi, δακτυλίδι. In gr. lett. dactylios, δακτύλιος. Dalla Coro. pret. In Fi. rinck. In Turc ioſuch. In Fr. anexul. In Sp. anillo. In Tod. finger ring.

Aneto. Bocc. Quiui malua, naſturci, aneti, & il ſaporito finocchio. Hoc anethum, thi. Virg. nell'egl. 2. Narciſſum, & florem iungit bene olentis anethi. Il Narciſſo, & il fior u'aggiunge appreſſo de l'odorato aneto. In gr. ſi chiama ἄνηθον. In Fr. Anet. Se uuoi uedere la ſua forma, troua l'effig. delle piante del Fuſch. a c. 16. In Fi. dill. in Sp. El eneldo y erua oloroſa.

Anfiteatro. Hoc amphitheatrum, tri. Martial. lib. 1. Hic ubi conſpicui uenerabilis amphitheatri erigitur moles. Quì poi, che s'alza l'honorata mole Del cõmodo a guardare Anfiteatro. L'anfiteatro è di forma rotonda, che conſta quaſi di due teatri. Et il teatro è fatto a uſo di mezo cerchio. Adunque l'anfiteatro è co

me

me l'arena di Verona città nobiliſsima. In Fi. vbaghenſpel ghemaeckt op ſyn romeinſch.

Angareggiare, dare grauezza, impor grauezze, grauare, imporre angarie. Angario, as, aui, atum. Vlpiano nella leg. Viæ ſternendæ del priuilegio de i ueterani. Sed & naues eorum angariari poſſe, Aelio Ruffino, & Antonio Claro ueteranis reſcriptum eſt. Ma è ſtato reſcritto ad Elio Ruffino, & ad Antonio Claro ueterani, che le naui loro poteuano eſſere angareggiate. Altrimenti: Adigo, compello, cogo, nel primo lib. del Pront. alla ditt. Angario. Ancora, tributum cogere, exigere cenſum dalle oſſer. del Niz. In Fi. die onderſaten beſvbaten een be opſtellen. In Sp. coger como para dua, o' ſeruicio.

Angelica domeſtica herba. Angelica ſatiua: angelicæ ſatiuæ. In Frã. Angeliche cultiuec. Se uuoi uedere la ſua forma, troua l'effig. delle piante del Fuſch. a c. 68. in ſeſtodecimo.

Angelica ſaluatica: Angelica ſylueſtris. in Fr. angeliche ſauuage. Se uuoi uedere la ſua forma, troua l'effig. delle piante del Fuſch. a c. 69. in ſeſtodecimo.

Angelo. Petr. Che'n uiſta humana, e'n forma d'angel uenne. Altrimenti: noncio, meſſaggio, meſſaggiero. Hic Angelus, li: uoce ſpeſſo uſata nelle ſacre lettere. In Fi. enghel. in Fr. ange. in Sp. angelo. tod. enngel.

Angelo buono, & triſto, dato a ciaſcuno da natiuità: natura, inchinatione naturale: diſpoſitione naturale, attitudine naturale. Hic genius, genij. Ter. l'uſa. In Fi. enghel duyuel goeden enghel, quaden enghel.

Angieri, da Angieri, popolo d'Angier Andes, nel numero del piu. Queſto popolo ha il titolo di Ducato. Gli Angioni coſi detti nel regno di Napoli, di qua uennero, & ſono quei, a cui toccauano le ragioni del regno. Vedi nell'Indice del Marliano ſopra i Comment. di Ceſ. la dittione Andes.

Anglona. Hæc Aquilonia, niæ: terra d'Abruzzo, uedi i nomi antichi, & moderni, nelle città caſtella, monti d'Abruzzo.

Angoſcia. Petr. Et un penſier, che ſolo angoſcia dalle: altrimenti: affanno, rammarico, ambaſcia, cordoglio. Hic angor, oris. Cic. nelle Tuſ. Angor eſt ægritudo premens. L'angoſcia è una infermità, che tormenta. In Fi. benautheit. in Sp. auguſtia anxia, o congoxa.

Angoſcia grande: Aeſtuatio, onis. uerbale. Plin. lib. 18. Nos quoque relictis æſtuationi ſuæ iſtis hominum turbis, pergamus excolere uitam. Noi parimente, laſciati coſi fatti drappelli d'huomini alla grãde angoſcia loro; ſeguitiamo in darci buõ tempo. In Fi. groote benautheit, beſvbymtheit.

Anguilla peſce notiſsimo. Hæc anguilla læ. Plin. lib. 9. Anguillæ atterunt ſe ſcopulis. Le anguille ſi fregano alli ſcogli. L'anguilla in gr. uolg. ſi dice, achely, ἀχέλυ. in gr. lett. enchelys, ἔγχελυς. Dalla Cor. pret. Le anguille uiuono otto anni, & uiuono ſei giorni ſenza acqua, pur che ſoffi il uento Aquilone. Se ne pigliano aſſai nel lago di Garda. Vedi il Cornucopia del Teſt. nell'Officina in quarto a c. 1350. In Fi. ael. in Fr. anguille. in Spa. anguilla. in Todeſ. aell.

Anguſigolo, o' anguſigola come uuoi dire; peſce di mare; che ha il naſo lungo. Hic acus, ci. Martial. lib. 10.

Et

Et ſatius tenues ducere credis acos.
Et ti credi, che molto meglio ſia,
Anguſigoli molli andar guidando.
Altrimenti, aculeatus piſcis: Plin.
l'uſa a lib. 3.

Anguſtia, priuamento d'animo. Hæc exanimatio, onis. Cic. ne gli vffic. Sic cauebimus ne in perturbationes, atque exanimationes incidamus. Coſi ſchiferemo di cadere in faſtidi, & anguſtie. L'anguſtia in gr. uolg. ſi dice, ligopſychia, λιγοψυχία. in gr. lett. oligothymia, ὀλιγοθυμία. Dalla Coro. pret. In Fi. cleinmoedicheit. In Fr. engoiſſe. in Sp. anguſtia. Tod. ammecitiglreyt.

Anieno fiume. Anien fluuius. Anio: Anienus. Vedi i Sinonimi del Teſt. alla dittione, Anien.

Anima. Petr. Anima, che diuerſe coſe tante. Hæc anima, æ. Cice. nelle Tuſc. Animus ab anima dictus eſt. L'animo è detto dall'anima. altrimenti in latino: Aer, animus, animus ſpirabilis, ſpiritus, manes, uita: nelle oſſer. del Niz. Vedi i libri dell'Anima d'Ariſtotile. Vedi i Diſcorſi ſopra l'anima del nominatiſsimo filoſofo, & clariſſ. gentilhuomo Vinitiano, M. FRANCESCO VENIERO. Vedi l'Officina del Teſtore in quarto a c. 611. 609. 612. 614. Vedi il uolume intitolato, Sententiæ inſigniores, ſtampati da M. LODOVICO AVANZI honorato libraro a char. 397. 251. 248. Poneuano gli antichi un'aquila per ſignificare l'anima. L'anima preſſo gli Egittij è chiamata Baieth. queſto nome diuiſo ſignifica anima, & cuore; perche Bai s'interpreta anima: eth ueramente, cuore. Per queſto poneuano l'aquila in ſignificar l'anima, perche il piu delle uolte l'aquila non beue acqua, ma ſangue: & l'anima di ſangue ſi nudriſce. vedi; ſopra ciò i Hieroglifici d'Oro Apoll. a c. 4. Ne gli iſteſsi Hiero. a c. 26. uolendo ſignificar l'anima dell'huomo maſchio, ſcriueuano una ſtella. Et a c. 10. uolendo ſignificare l'anima, che lungamente dura in uita; dipingeuano una Fenice: perche queſto uccello, ha uita oltre tutte l'altre ſorti d'uccelli, lunghiſsima. Gli antichi dotti ſi ſeruirono delle ſuſſeguenti ſimilitudini in ragionamẽto d'anima; cioè: i Francati fanno a ſe ſteſsi, & a lor beneficio & uolere quelle coſe, che ſoleano fare a i patroni, mẽtre gli ſeruiuano: Coſi adeſſo l'anima nudriſce il corpo cõ molta fatica, & con molti faſtidi: dapoi fatta libera, nudrira ſe ſteſſa con la contemplatione del uero; ne potrà eſſere da lui in modo alcuno ſtaccata. Vn'altra. Si come il corpo è inſtrumento dell'anima: coſi l'anima è inſtrumento di DIO. In Fi. die ſiel. In Spag. El alanima por la qual biuimos.

Anima, che s'affanna uſcir del corpo: anima, che ſtudia uſcir del corpo, anima, che ſtenta a uſcir del corpo, anima, che pena a uſcir del corpo. Anima luctans. Virg. nel fine del 4. dell'Eneid. Quæ luctantem animam, nexoſq; reſolueret artus. La qual ſciiogliſſe l'anima, ch'uſcire s'affannaua del corpo, e i membri giunti. In Spa. alanima, che lucha ſalir fuera del cuerpo.

Animale. Petr. A qualunque animale alberga in terra. Hoc animal, lis. Cic. della Nat. Alia animalia gradiendo, alia ſerpẽdo ad paſtum accedunt. De gli animali, altri uanno alla paſtura caminãdo, altri col corpo per terra, altrimẽti in latino: hoc

animans, tis: nelle offer. del Niz. Se uuoi ſapere la natura de gli animali, leggi Plin. della Hiſtoria naturale doue ne tratta. Vedi nell'Offic. del Teſto. in quarto a c. 219. 150. 204. 208. 249. 188. 151. 185. 190. 72. 1327. 270. 280. 517. Vedi il uolume intitolato, Sententiæ inſigniores a car. 377. 402. 416. & hauerai intorno a gli animali ſentenze belliſsime. Vedi Alberto Magno lib. 3. uedi Natura & Homo. Il primo che inſegnaſſe ad uccidere animali in ſacrificio fu Hiperbio figliuolo di Marte, ſecondo alcuni, & ſecondo altri Prometeo: ma per la uerità il primo fu Abel figliuolo d'Adam: ilquale immolò a DIO ottimo grandiſsimo i primigeniti de i ſuoi greggi, come afferma Gioſefo nel ſuo lib. delle Antich. Gli animali inſegnarono a gli huomini molti rimedij, & molte herbe. I cerui feriti di ſaetta col fregarſi al dittamo inſegnarono a conoſcere che quell'herba era buona a cauar ferri di piaga. I medeſimi cerui beccati da ragni, ò ſimil coſa, col mangiar granchi ſi medicano. Le rondini medicando gli offeſi occhi de' figliuoli con la Celidonia: moſtrarono, ch'ella era ſaluteuoliſsima alla uiſta. Di q̃ſto fa fede Cornelio Cel. al 6. lib. I porci Cinghiali quando infermi ſono, ſi curano con l'edera. Impararono a cauar ſangue i medici, da un peſce del Nilo, chiamato Hippopotamo; cioè cauallo di fiume: perche queſto peſce ſentẽdoſi male, eſce nel lito, & ua tanto cercando, che troui qualche ſtecco pungẽte, feriſce una certa uena, che ha nella gamba: & poi che conoſce eſſerne indi ſangue a baſtanza uſcito, s'inuolta nel fango. Medeſimamẽte impararono l'uſo de i criſtieri da uno uccello d'Egitto Ibi chiamato, che ſentẽdoſi grauato, ſi caccia il becco pien d'acqua in quella parte, onde n'eſce lo ſterco, & coſi ſi ſcarica. La donnola auelenata da ſerpenti, con la ruta ſi procaccia la ſalute. La Cicogna con l'Origano. Il primo, che metteſſe il nome a tutti gli animali, fu Adam, come teſtifica Euſebio nell'xi. della preparatione euangelica. vedi con diligenza i libri d'Ariſtotile de gli animali. Gli animali in greco uolg. ſi chiamano, zoa, ζῶα. In gre. lett. parimente, ζῶα. In Fi. dier ghediert. in Sp. El animal que tiene anima.

Animale offerto in ſacrificio per uittoria ottenuta cõtra gli inimici. Hæc hoſtia, hoſtiæ. Cic. delle legg. Quibus hoſtijs immolandum cuique Deo: di che ſorte animali ſi debbano offerire in ſacrificio a ciaſcun Dio. altrimenti: uictima, nelle off. del Niz. In Fi. offerhand om die uictori. In Sp. El uencimiento.

Animaletto. Hoc animalculum, li. Nientedimeno il Niz. nell'aggiunta de i ſuoi uocaboli barb. in pie delle offer. alla dittione, Animalculum, moſtra che queſta è uoce non molto latina, & che in ſua uece ſi deue uſare, hæc beſtiola, beſtiolæ. In Fi. dierken.

Animale da ingraſſare. Hic & hæc altilis, & hoc altile: da alo, alis. Plin. nel lib. 10. Præter unam gallinam, quæ non eſſet altilis. Fuori che una gallina, laquale non era da ingraſſare. In Fi. een meſtdier. In Sp. animal que ſe cria en caſa.

Animali da uita: animali, che ſi ſerbano per lauorare. Operarium pecus. Colum. l'uſa. In Fi. beeſten om te erbeiden.

Animato. Hic & hæc animalis, & hoc animale.

animale. Ci. nelle Tuſc. vna ignea; altera animalis. vna focoſa, l'altra animata. In Fi. dierlick.

Anime di noſtro padre, & di noſtre madre. vmbræ parentales. Parlar d'Ouid. In Fi. ons uaders en moeders ſielen.

Anime de' morti. Exangues animæ: vſato da Ouid. Hi manes, nel numero del piu, genitiuo manium, datiuo manibus. Ci. contra P. Quibus coniuratorum manes mortuorum expiaretis. Con cui purgaſte l'anime de' morti congiurati. Silentes umbræ. Virg. In Fi. gheeſten.

Animetta. Hæc animula, læ. diminutiuo. Cice. nell'epi. In unius muliérculæ animula ſi iactura facta eſt tantopere commoueris. Per eſſerſi perduta un'animetta d'una donniciuola, tu t'affligi tanto. In Fi. ſielken.

Anime dello inferno. Infernæ umbræ. Parlar di Martiale. In Fiã. helſche gheeſten.

Animetto, animo picciolo. Hic animulus, li. diminutiuo da animus. In Fi. hertteken.

Animo. Pet. Ch'animo al mondo nõ fù mai ſi crudo. Hic animus, mi. Cic. nell'epi. alacres animo ſumus. Siamo d'animo allegro. altrimenti, mens, anima, ſenſus, uoluntas: nelle oſſ. del Nizo. Nelle lettere del Bembo: animo larghiſsimo, & corteſiſſimo: animo altiſsimo, & liberaliſſimo. Se vuoi hauere ſentenze nobiliſsime in materia dell'animo; leggi il uolume intitolato, Sententię inſigniores, a c. 23. 237. 240. 195. 254. 298. 311. 378. 402. 428. 446. Quei, che uſano le note Hieroglifice, uolendo ſignificar l'animo, dipingono un Leone; vedi i Hieroglifici d'Oro Apoll. a c. 8. I dotti antichi hauendo parlamento d'animo, traſſero le ſeguente ſimilitudini in queſta guiſa: La fiamma non ſi può ſtringere, ne può ripoſare; coſi l'animo da impeto natiuo è a coſe honorate portato. Vn'altra: Si come d'un fonte turbido, non ſe ne può cauare acqua che pura ſia: coſi l'animo, che è da gli effetti macchiato, macchia tutte le coſe, che gli ſi accoſtano: effetto contrario fa poi, s'egli è puro & tranquillo. Vn'altra: Si come il corpo infermo non può ſopportar ne caldo, ne freddo: coſi l'animo infermo riceue offeſa egualmente dalle coſe proſpere, & dalle contrarie. In Fi. hert. ſiel. In Sp. por el anima rational con que entendemos.

Animo pronto, animo ſottile, animo non addormentato. animus acer, et præſens. Parlar di Cice. In Fiam. vbackeren moet, ſin, gheeſt, cloec onuerslaghen hert.

Animo dubbioſo, animo ondeggiante, animo inforſe, animo turbato: animo, che non ſa prender partito. æſtuans animus. Parlar di Cice. vedi, animo ſoſpeſo. In Fi. tubifelacht ich hert. Sp. alma dudoſa.

Animo piegato a coſe falſe, ſpirito inchinato a coſe falſe. animus accliuis falſis. Parlar d'Oratio. In Fi. hert tot ualſcheit gheneicht.

Animo ornato di ſcienza, & di uirtù. animus cultus: parlar di Cicerone: In Fi. hert uerciert met ubetentheit en ducht. In Spag. alma atauiada d'enſenanza.

Animo ben purgato. Defęcatus animus. Parlar di Plauto. In Fi. en onghemuert hert. In Sp. alma limpia de hezes.

Animo diſpoſto a uita, & morte per ſeruire ad alcuno. Deuotus alicui animus. Parlar di Ceſare. In Fi. een hertbereit tot leuen en ſteruen.

Animo conſtante: animo, che non ſi muta: animo, che non uaria, animo immutabile, animo inuariabile. Indeclinabilis animus. Parlar di Seneca. In Fi. ſtantuaſtighen ſin. Spa. alma conſtante.

Animo non auezzo a ſofferire ingiurie. Inexpertus animus ad contumeliam. Parlare di Liuio. In Fiā. een hert dat gheen onrecht gheubom en is.

Animo trāquillo, animo ſenza paſsione: Liquidus animus, & tranquillus. Parlare di Plin. In Fi. een ſtil ende onghequelt hert. In Sp. alma ſoſegada ſin turbacion.

Animo ſereno. Serenus animus. Parlar d'Ouid. In Fi. een claer en uerlicht hert. Sp. alma clara.

Animo ſoſpeſo, animo dubbioſo, animo pendente, animo penſoroſo, animo cōfuſo, animo in bilancia, animo, che non ſa prender partito: animo, che non ſi ſà riſoluere, che deliberation s'habbia a fare; animo irreſoluto, animo incerto, animo com battuto da uarĳ penſieri. Animus anceps, animus cura diſtractus, animus iactatus, animus uerſatus, animus pendens, animus incertus, animus inclinatus, animus fluctuans, animns minime expeditus, animus minime exploratus, animus minime explicatus, animus minime certus, animus perobſcurus, animus haud ſatis apertus. Deriuati dall'eleg. d'Ald. In Fi. een tuby felachtich hert. In Sp. alma dudoſa.

Animo grande, animo eccellente, animo ualoroſo, animo dotato d'altez za, animo dotato di grandezza, animo ſublime, animo pellegrino, animo, pronto a ſopportare ogni col po di fortuna. Animus magnus, animus firmus, animus conſtans, animus fortis, animus excellens, animus præſtans, animus altus, animus ſublimis, animus excelſus, animus non demiſſus, animus non humilis, animus non imbecillus, animus nō fractus, animus ſtabilis ad omnem euentum, animus, ad omnes caſus ferendos paratus, animus ad omnem fortunam ſtabilis, animus ad omnes temporum motus paratus. Deriuati dall'eleg. d'Ald. In Fi. eenen grooten moet. hooghen moet. In Sp. Grande animo.

Animo picciolo, animo ſpogliato di deſiderio di gloria, animo freddo, animo agghiacciato, animo uile, animo ſommerſo nel fango, animo humile, animo baſſo, animo in cui non batte raggio di gloria, animo ſenza affetto di honore. Animus humilis, animus abiectus, animus puſillus, animus exilis, animus ieiunus, animus anguſtus, animus, ex quo gloriæ cupiditas non emergit, animus, ex quo gloriæ cupiditas nō exoritur: animus, ex quo gloriæ cupiditas non effluit: animus, in quem ampla et pręclara cogitatio non ingreditur. Deriuati dalle eleg. d'Ald In Fi. een clem hert leeghen moet. In Sp. alma pequena.

Animo ripoſato, animo in buonaccia, animo ſenza fortuna, animo tranquillo, animo libero da ogni pēſie ro, animo vuoto di trauagli, animo ſpogliato di noie. Animus quietus, animus æquus, animus omni cura uacuus; animus omni cura liber, animus omni cura uacans: animus, qui ab omni cura procul abeſt, animus tranquilli ſtatus, animus tranquillo ſe ipſo fruens, æquitas animi ſumma. Deriuati dall'eleg. d'Ald. In Fi. gheruſt hert. In Sp. alma queda.

Animo

Animo ſincero, animo pieno di ſchietezza, animo candido, animo pieno di candidezza: animo ſenza coperta: animo mancheuole d'arte: animo priuo di artificio: animo priuo di ſimulatione: animo priuo di fingimento: animo amico della uerità: animo inimico dell'arti, che immaſcherano la uerità, animo ſmaſcherato. Animus ſimplex, animus directus: animus apertus: animus nulla ſimulatione tectus: animus nulla arte coloratus, animus ſimulationem reſpuens, animus ſimulandi ſtudium reſpuens, animus libenter non fingens, animus facilè non fingens, animus ſimplicem ueritatem amans: animus, qui odit artes, quibus ueritas, ut inuolucro quodam obtegitur. Dalle elegan. d'Ald. In Fi. een recht op hert. Sp. Alma limpia, & entera.

Animoſo. Arioſt. L'animoſo Ruggier, che moſtrar uuole. Altrimenti: d'alto cuore, coraggioſo, priuo di uiltà. che non diede mai ſegno di uiltà, che moſtrò ſempre cuore intrepido, ; che non conoſce paura: che non ſà, che coſa ſia paura, d'animo ſicuro, in cui nõ puo penetrare freddo di terrore. Præſtans animi uir: uir, qui animo uiget, uir animi uigore præſtans: uir, cuius animus excellit: uir animo excellens: uir, qui eſt excellenti animo, uir excellenti animo præditus, uir excellentis animi, uir, in quo eſt animi excellentia, uir, in quo eſt animi pręſtantia, uir, in quo eſt animi altitudo, uir, in quo eſt animi excelſitas, uir, in quo eſt animi ſublimitas, uir, in quo eſt animi robur: uir, in quo eſt animi uis. Modi deriuati dall'eleganz. d'Ald. In Fi. groot moedich. In Fr. Gran corage. In Sp. diſpueſto. Tod. manlich.

Animoſi caualli, corraggioſi caualli, intrepidi caualli. Ardentes equi, flammiuomi equi. vedi le oſſer. del Godſ. alla dittione, ardentes. In Fi. groot moedighe henxten.

Animoſità, ardire, ardimento, grandezza d'animo, altezza d'animo, audacia, magnanimità, coraggio. Magnitudo animi, firmitas animi, uis animi, robur animi, fortitudo animi, excellentia animi, ſublimitas animi, excelſitas animi. Dalle eleganz. d'Ald. Scriue Plutarco nella uita di Craſſo, che trouandoſi Spartaco uinto da i ſoldati di Craſſo, ammazzò con le proprie mani il ſuo cauallo, & diſpoſto di trouare eſſo Craſſo, & affrontarſi con lui, per buono ſpacio fra le ſchiere inimiche ſi fece ſtrada col ferro, ultimamente ammazzati due Centurioni, & molti altri; per le riceuute ferite, caddè morto. Eſſendo intorniato Publio figliuolo di Craſſo, & perſuadendolo due, che ſi ſaluaſſe in Iene città amica de i Romani; riſpoſe loro, che niuna ſorte di morte deue ritrarlo dal uolere abbandonare tãti & tanti ualoroſi huomini, che per amor ſuo erano morti. Scriue Plutarco medeſimo nella uita di Gaio Ceſare, che eſſendo Attilio entrato in una naue de gli inimici a Marſiglia; uedendoſi mozza la man deſtra, con la ſiniſtra lo ſcudo ritenne, & con eſſo tanto percoſſe hor queſto, hor quello, che rimaſe uincitor della naue. Caſsio Scena, in una battaglia fatta a Durazzo, trouãdoſi cacciato un'occhio da una ſaetta, & paſſato le coſcie, & le ſpalle da diuerſe piccate, col finger di uolerſi arrendere, gli inimici chiamaua;

ua; & accoſtatiſi due a lui, uno di loro ucciſe, & l'altro in fuga poſe. vedi piu oltre, ardire. In Fi. ſtout heit groot moedicheit. In Sp. animoſitad aſsi.

Animoſamente, corraggioſamente, intrepidamente, ſenza paura, ſenza terrore, ſenza ſpauento, ſicuramēte, cō grā cuore. animosè. Cic. I. A. animosè, & fortiter facere aliquid. Far qualche coſa animoſamēte, & fortemēte. altrimenti: fortiter, magnificè, grauiter: nelle oſ. del Ni. vedi piu oltre, arditamente. In Fi. heerttelick. luſtelick.

Aniſo. Hoc aniſum, aniſi. In greco letterale l'aniſo ſi chiama, ἄνισον. In Fr. anis. *Se vuoi uedere la ſua forma, troua l'effig. delle piante, del Fuſc. in ſeſtodecimo, a c. 36.* La Soria ne abonda. vedi l'offici. del Teſt. in 4. a c. 1351. In Sp. El anis.

A' niun modo, per conto alcuno, a patto alcuno, per condicione alcuna, in niun modo, in niuna guiſa, in niuna maniera. Nequaquam. Cice. della Nat. Nequaquam iſtud ita ibit. A' niun modò queſta coſa paſſerà coſi. altrimenti in latino: minimè omnium, nullo pacto, nulla ex parte, neutiquam: nelle oſſer. del Niz. In Fi. gheens ſius. In Sp. en ninguna manera.

Anitra. Hæc anas, anatis. Cice. della Na. Anatum ouà gallinis ſæpe ſupponimus. Speſſo noi mettiamo in couo ſotto alle galline, gli oui d'anitra. Anas, è coſi detta, a nando. In greco uolg. diceſi, china. χῦνα. In greco lett. chin, χῦν. Dalla Coro. Pret. In Fi. een ende. In Turc. urdech. Fran. canne. Spa. annade. Tod. enffenn.

Anitrella. Hæc anaticula, læ. Cice. de i Fin. Nare anaticulas. Nuotare anitrelle. In Fi. een endeken.

Annale. annalis. Primieramente i Romani in luoco d'hiſtorie haueuano gli annali de i Pontifici, come fa fede Fabio: ne i quali ſi ſcriueuano l'impreſe, & i ſucceſsi d'anno in anno raccoltamente, & ſuccintamente. vedi Tit. Liu. Fù fatto maggior honore alli ſcrittori de gli Annali, che alli ſcrittori delle Comedie, & delle Tragedie; perche gli Annali Maſsimi, che atti publici abbracciauano erano ſolamente ſcritti dal Pontefice Maſsimo; & da queſto coſi fatti libri preſero nome di Maſſimi. vedi il quarto lib. della Roma Trionf. del Biondo da Forli, tradotta per Lucio Fauno, a c. 162. In Fi. der ſtadt boeck. In Spa. por las hiſtorias, que proceden de anno en anno.

Annaſare. Ducere aliquid naribus. Orat. illic plura naribus duces thura. Coſtitu annaſerai di molto incenſo. Olſacio, cis. Cic. nelle Tuſcu. vt ea, quæ guſtemus, olfaciamus. Che noi annaſiamo quelle coſe, che guſtiamo. altrimenti in latino: odoro, odoror depon. odorare quodam ſuſpicionis aliquid ſentio. Nelle oſ. del Niz. In Fi. ruyken.

Annaſare un mazzo di viole. violarum faſciculum ad nares admouere. Parlar di Cic.

Annegare, affogare, ingoiare, ſoffocar nell'acqua, ſommergere. Demergo, gis, ſi, ſum. Cice. ne gli vff. Demerſit caput. Annegò il capo. altrimenti in lat. immergo, obruo, ſummergo, deprimo. nelle oſſ. del Niz. In Fi. uerdrencken. In Spa. zabiullirſe de baxo del agua.

Annegarſi. Boc. Sopra il legnetto erano ſtati annegati. altrimenti: affogarſi

garſi

garſi, ſommergerſi, perder la uita in acqua. Summergo, gis, ſi, ſum. Cic. della Diui. Summerſus equus uoraginibus uon extitit. Il cauallo da i gorghi in giro correti ſommerſo, nõ ſi uidde piu uſcirne. Per altro modo latino: demergere ſe: obruere ſe: immergere ſe: deprimere ſe. Dalle eleg. d'Ald. In Fi. hem uer la drencken. In Sp. Zabullirſe.

Annegrire, far nero, tingere in nero, dare il color nero. Denigro, as, aui, atum. Varr. nel primo de re Ruſt. Non ſolum denigrat terram. Non ſolo annegriſce la terra. altrimenti in latino: Offuſco, nigrum facio: ue di la prima part. del Pront. al uerbo denigro. In Fi. ſvbartten bruynen. In Sp. ennegrecer a otra coſa.

Annegrito, tinto a nero, di color nero, da corrotto, cõ la gramaglia. Atratus, atrata, atratum. Cic. della diuinat. Quidquod fluuius atratus ſanguine fluxit? Che uuol dire, che il fiume corſe annegrito di ſangue? Vedi dal D. da corrotto. In Fiam. gheſubart. In Sp. por coſa ueſtida de ueſtiduras negras.

Annia Cornificia. latinamente: Annia Cornificia, Anniæ Cornificiæ. A coſtei M. Antonio Imperatore conceſſe tutto il patrimonio. Se uuoi ueder come, & inſieme la ſua imagine dal naturale: uedi il uolume intitolato, Imagini de gli illuſtri, ſtampato in Roma da Giacomo Mazocchio a c. 76.

Annio Vero. Annius Verus. Coſtui fu padre di M. Antonio Imperatore che morì eſſendo Pretore. Se uuoi uedere la ſua imagine dal naturale, uedi il uolume intitolato, Imagini de gli illuſtri, ſtampato in Roma da Giacomo Mazocchio. a car. 75.

Annitrimento, annitrire uerſo del cauallo. Hic hinnitus, tus. Cic. della Diuin. Equi exaudiuit hinnitum. Vdì l'annitrimento del cauallo. In Fi. brieſinghe des peerts. In Sp. Relinchido del cauallo.

Annitrire uerbo. Hinnio, is, iui, itum. Quintil. lib. 1. a capi 5. Aut hinnire fortiter diceremus: ouero direſsimo fortemente annitrire. Adhinnio, is, iui, itum. Cice. contra Piſo. Itaque admiſſarius iſte ſic ad illius hanc orationem adhinniuit. Coſi queſto ſtallone annitrì a queſto parlamento di lei. In Fi. brieſen als een peert. In Sp. por relincar el cauallo a uoce.

Anno. Petr. Ben preſſo al decim'anno. Hic annus, ni. Cice. dell'Vniu. Annus, ubi Sol ſuum totum confecit, & peragrauit orbem. Anno s'intende eſſer quello, quando il Sole ha fornito di correre per tutto il ſuo orbe. Vedi nelle uite de' filoſofi la uita di Cleobolo, della ſotule domanda, che egli fece in materia dell'anno. Se uuoi ſapere ciò che foſſe anno grande, quanto uaria ſia ſtata la ragion de gli anni preſſo gli antichi. chi furono i primi, che ordinaſſero gli anni. i uarij modi del numerar gli anni preſſo le genti, & altre coſe pertinenti a gli anni: leggi l'operetta di Cenſorino a Q. Cerellio, intitolata, De Natali die: al capo, de annis maioribus per tutto: & al capo, De annis uertentibus: & al capo, De annis Romanis per tutto. Vedi l'Officina del Teſt. in quarto a c. 354. Quei, che uſano le note Hieroglifice, uolẽdo ſignificar l'anno, dipingono un'auoltore, perche queſto uccello diuide i trecento, & ſeſſantacinque giorni, che fanno un'anno a queſto modo: egli ſtà cẽto, & uenti giorni in terra, & mai non

non ſi leua di terra, ſempre hauendo cura de' ſuoi figliuoli, & nutrendogli: dugẽto & quaranta di ſe ſteſſo ha cura, & ſe ſteſſo nudrirſce, ſenza concipere: gli altri cinque giorni che rimangono, conſumano in concipere. Leggi i Hieroglifici d'Oro Apoll. a c. 6. L'anno in greco uolg. ſi dice, chronos, χρονος. in gr. lett. etos, ἔτος. dalla Cor. pret. In Fi. iaer. In Turc. hil. In Fran. lan. In Sp. anno. In Tod. das iar.

Anno che ſegue. Annus inſequens. Quei, che uogliono ſignificare l'anno, che ſegue, deſcriuono la quarta parte di un campo. Et la miſura d'un campo è di cento cubiti. Vedi i Hieroglifici d'Oro Apoll. a c. 4. In Fi. het uolghende iaer.

Anno fornito, anno finito, anno compito. Plenus annus. parlar di Oratio. In Fi. het uol iaer.

Anno ritornante, capo d'anno, anno nouo. Rediens annus. parlar di Oratio. In Fi. het vbedercomende iaer.

Anno ſecco, anno arſo, anno con pochiſsima pioggia. Sitiens annus. parlar di Plin. In Fi. drooch iaer.

Anno riuolto. Annus uertẽs. parlar di Cic. In Fi. het vbederkeerende iaer.

Annobilire, innobilire, render nobile, far nobile, nobilitare, render famoſo. Nobilito, tas, aui, atum. Cic. nelle Tuſc. Opifices poſt mortem nobilitari uolunt. Vogliono gli artigiani dopo morte eſſere annobiliti. In Fi. elen. In Sp. por en noblecer, ò hazer notabile.

Annodamẽto, legatura, legame, groppo, nodo. Hoc uinculum, li. Cic. nelle Acad. Adſtrictus uinculis. ſtretto d'annodamenti. Altrimenti in latino. Nodus: nelle oſſer. del Niz. In Fi. handt. In Sp. por la atadura.

Annodare. Petr. Onde l'annoda, & preme. altrimenti: aggroppare, legare, ſtringere, affibbiare. Euincio, is, inxi, inctum. Virg. nella Bucc. egl. 7. Puniceo ſtabis ſuras euincta cothurno. Di roſſo borzachin le gambe haurai annodate. altrimenti, necto, nexo, nodo. Vedi il Pront. In Fi. cnoopen aenbynden. In Sp. por atar.

Annoiare. Petr. Et hora il morir mio che ſi t'annoia. altrimenti: moleſtare, dar noia, dar moleſtia, diſturbare, dar diſturbo, dar ſiniſtro, dar diſconcio, far diſpiacere, faſtidire, dar faſtidio. Afficere moleſtia, afficere cura, afficere ſolicitudine, afficere angore, afficere negotio, afficere ægritudine: eſſe moleſtus alicui, eſſe grauis alicui, eſſe intempeſtiuus alicui, eſſe odioſus alicui, eſſe negotioſus alicui, eſſe laborioſus alicui. Cauati dalle oſſer. del Niz. per deriuamẽto. Moleſto, as, aui, atum. parlare di Modeſtino. In Fi. quellen. In Sp. Moleſtar enoiando.

Annoiare alcuno, far diſpiacere ad alcuno, dare impaccio ad alcuno, dar faſtidio ad alcuno, dar noia ad alcuno, dar moleſtia ad alcuno. Aegrè alicui facere. parlar di Teren. In Fi. iemant hynderen. In Sp. afligir.

Annõciamento, noua nõciatura, noncio, auiſo, ambaſciata. Hæc nunciatio, onis. Cic. contra Ant. Quẽ ipſe fecit ſua nunciatione uitioſum. Il quale egli fece col ſuo annonciamẽto, uitioſo. altrimenti: renunciatio, denunciatio, indicium, ſignificatio. nelle oſſ. del Niz. In Fi. nieuvbe tydinghe bottechap. In Sp. obra de traer menſaie.

Annonciamento di cattiua noua. Hæc obnunciatio, onis. Cice. della Diu. Dirarum obnuntiatione neglecta. Tralaſciato l'annonciamento delle male-

maleditioni. In Fi. quadety ding.

Annonciare, nonciare, dar nuoua, portar nouella, portare ambaſciata, auiſare. Nuncio, as, aui, atum. Cice. nelle Acad. Ne ſenſus quidem uera nuntiant. Ne anco i ſenſi annonciano coſe uere. altrimenti: affero: renuncio: ab aliquo alicui nuntium perfero: nelle oſſer. del Niz. In Fi. boitſcappen. In Sp. traer menſaie, o nueuas.

Annonciare il diuortio, rifiutare alcuno. Repudium alicui remittere. parlar di Terent. In Fi. ſyn huy ſurou orlof gheuen. In Sp. traer nueuas del deſeco.

Annonciare prima. Prænuntio, as, aui, atum. Cic. della Diu. Eſt enim natura quædam, quæ futura prænunciat. Perche è una certa natura, che annoncia prima le coſe, che hanno da uenire. altrimenti: Præmonſtro: prædico: nelle oſſ. del Niz. In Fi. te uoren boitſchappen. In Spag. por traer nueuas antes.

Annonciare triſte noue, portar triſte nouelle, dar cattiue noue. Obnuntio, as, aui, atum. Cic. Ne obnuntiare conſilio, aut comitijs liceret: Che non foſſe lecito annonciar triſte noue al conſiglio, o' nelle ballottationi. altrimenti: Nuntio: prænuntio: nelle oſſer. del Niz. Incutere nuntium alicui. parlar di Liu. In Fiam. quade tyding draghen. In Sp. traer nueuas malas.

Annonciare coſa da uenire, predire il futuro. Denuntio, as, aui, atum. Cice. della Diuin. Hector moriens, propinquam Achilli mortem denuntiat. Hettore morendo annoncia queſto da uenire ad Achille, che preſto è per uſcir di uita. Per altro modo latinamente, quaſi indico: palam dico: teſtor: oſtento ſignifico: prænuntio: nelle oſſ. del Niz. In Fi. dinghen te uoren profeteren. In Sp. diuinar coſa da eſtar.

Annonciatore di coſe da uenire: predicitore del futuro. Prænuntius, a, um. Cic. della natura de i Dei. Stellæ magnarum calamitatũ prænuntiæ. Stellæ annonciatrici di gran calamità, che hanno da uenire. In Fi. vbaerſchouvber.

Annoſo, di molta età, di molti anni, uecchio. Grandis natu. parlar d'Oratio. In Fi. oudt. In Sp. Por coſa uieia de muchos annos.

Annouerare. Petr. Ad una ad una annouerar le ſtelle. Altrimenti: Contare, numerare. Cõnumero, as, aui, atum: ma il Niz. nell'aggiunta de i uocab. barb. in piè delle ſue oſſ. alla dittione, connumero, moſtra, che connumero è uerbo poco latino, & che in ſuo luogo ſi deue uſare: numero, ad numerum adſcribo, colligo, in numero repono. Per altro modo latino: Enumero, as, aui, atum. Cic. ad Att. Non faciam, ut enumerem miſerias omnes. Non ſtarò ad annouerare le miſerie tutte. Ancora ſi dice latinamente: Perſequor dinumero, conſequor, recenſeo: nelle oſſer. del Niz. Ancora: inire numerũ. Ceſ Numerusque inibatur. Et s'annoueraua. Referre numerum. Virg. Numerumque referre iuſsit. Et commandò che ben s'annoueraſſe. In Fi. uertellen tellen aentellen by tellẽ. In Sp. por contar por numeros.

Annouerare tra i Dei. Referre in numerum Deorum. Cic. della Nat. Referre aliquem in Deorum numerum. Annouerare alcuno tra i Dei. Referre aliquem in deos. Cic. della Nat. Heraclides cœlum, & terram refert in Deos. Heraclide annouera tra i Dei il cielo, & la terra. In

Fi.uan iemants eenen godt maken. In Sp. contar por numeros de dios, o dioſes.

Annouerar tra gli eloquenti. Reponere in numero eloquentium aliquē: nelle oſſer. del Godſc. alla dittione, Reponere. In Fi.uoir een vbelſprekend man houden.

Annullare. Bocc. Seco propoſe con maggior liberalità la fama di Natan annullare: Altrimenti: caſſare, ſcancellare, leuar uia, conſumare, ridurre a niente. Antiquo, as, aui, atū. Cic. delle legg. Vos demum, ut uideo, legem antiquaſtis. Voi ultimamente per quello, ch'io m'accorgo, hauete la legge annullata. Per altra maniera latina, oblitero: abrogo: circumſcribo: nelle oſſ. del Niz. In Fi.te niet doet. In Sp. por quitar la ley que eſta en el uſo.

Annullare la ſentenza di alcuno: tagliare la ſentenza di alcuno: taſſare la ſentenza di alcuno. Improbare iudicium alicuius. Parlar di Cic. In Fi. remants ordeel te niet doen.

Annullare il nome di alcuno. Exſcindere alicuius nomen. parlare di Silio. In Fiam. iemants naem te niet brengheu.

Annullare una parte di una legge. Derogare aliquid de lege. Cic. della Inu. Derogare aliquid de lege, abrogare legem. Annullare una parte d'una legge: cancellarla affatto. In Fi.een deel des vbets te niet doē.

Annullatione, annullamento, caſſamento, ſcancellamento. Hæc abolitio, onis: uerbale. Quint. lib. 9. Hęc antiquatio, onis: uerbale. Gel. Facta mox eſt antiquatio legis. Subito dapoi fu fatta l'annullatione della legge. Hæc reſciſsio, onis. Vlpian. In Sp. l'obra del raer.

Annullato, caſſato, ſcancellato, ridotto a niente. Abolitus, ta, tum, particip. Plin. lib. 14. Nomina abolita. nomi annullati. In Fi.te niet ghebrocht. In Sp. quitado.

Anſare. Bocc. Anſando a guiſa d'huomo laſſo. Altrimenti: anelare, difficilmente tirare a ſe il fiato, con difficoltà mandar fuori il fiato. Ducere naribus ſpiritum. Vedi l'oſſer. del Godſc. alla dittione, Ducere. Anhelare ex imis pulmonibus. Anhelare ex infimo pectore: cauati dalle oſſer. del Niz. al uerbo anhelo. In Fi. hyghen. In Sp. por acezar, ò ſoſpirar deſſeando.

Anſar per doglia di fianchi. Ilia trahere. parlar di Plinio. In Fi. hyghen uan pynt in die ſyde.

Anſidonia. Hæc Fenilia, liæ. caſtello di Toſcana. Vedi il uolume de' nomi antichi, & moderni, a facciate 6.

Anſietà, curioſità. Hæc anxietas, tatis. Cic. nelle Tuſc. Ex quo in aliȷs anxietas. Dal che in altri naſce l'anſietà. altrimenti: Procliuitas ad angorem: anxitudo: nelle oſſ. del Niz. In Fi. nauaerſicheit. Sp. la cōgoxa.

Anſioſamente, curioſamente, cō anſietà, cō troppa cura, affettatamente. Anxiè, auerb. di qualità. Sallu. nella guerra Giug. Neq; tam anxiè laturū fuiſſe, ſi adempta prouincia aliȷ, quàm Mario traderet. Ne tanto anſioſamēte eſſer ꝑ ſopportarla; ſe tolta la prouincia ad altri ella ſi deſſe, che a Mario. Altrimenti: ſolicitè curioſè: cum anxietate. Vedi i Pront. alla dittione, Anxiè. In Fi. nauaerſich. In Sp. congoxoſamente.

Anſioſo, curioſo, troppo ſollecito, troppo diligēte. Anxius, xia, xiū. Cic. ad Att. Solicitus, & anxius amor. Amore faſtidioſo, & anſioſo. Altrimenti: qui natura ꝓcliuior eſt ad anguorē: nelle oſſ. del Niz. In Fi. ueel te ſorchuoldich.

chuoldich. in Sp. por coſà cõgoxoſa.

Antartico, cio è il polo, che è dalla parte d'oſtro, ſotto il noſtro orizonte ſi, che non lo poſsiamo uedere. antarcticus: ma il Nizo. nell'aggiunta de i uocab. Barb. in pie' delle ſue oſſer. taſſa queſta uoce, antarcticus; & vuole, che in ſua ueze s'uſi: Antaxon. Cice. nelle Tuſc. Ora auſtralis ignota nobis, quam uocant Greci, Antaxona. Il paeſe auſtrale non conoſciuto da noi; ilquale i Greci chiamano antartico. vedi la ſfera del Sig. ALESSANDRO PICCOLOMINI, à niuno altro ſecondo non ſolamente in filoſofia, in aſtrologia, in arte oratoria, & in altra facoltà; come fa conoſcere al mondo la ſua filoſofia, la ſua ſfera, le ſue ſpeculationi de i Pianeti, i ſuoi Morali, et altre ſue ope e, che in ſtãpa ſono: ma etiandio tale, che per giouare alli ſtudioſi piu, che per parer dotto, tutto giorno s'affanna in inſegnare le coſe difficiliſsime con facilità incomparabile. In Sp. por el norte que eſt contra eſte norte.

Anteceſſori. Hi maiores, genitiuo horum maiorum, datiuo his maioribus: nel numero del piu. Cic. contra Verr. Patres, maioresq; noſtri. I padri, & gli anteceſſori noſtri. altrimenti: patres, ſuperiores. nelle oſſ. del Nizo. In Fi. uoruaders. In Sp. que eſtà de l'ante.

Antenna. Ario. Moſtra al portar della maſsiccia antenna. Hæc antenna, næ. Liu. nel o. della guer. Cartag. Malis, antennis ue de naue in nauem traiectis. Alberi, & antenne balzati di naue, in naue. In Fia. die ſpriet. In Fr. arbore. Tod. der ſyg elbaumm. Sp. por el antenna della naue que cruza el maſte.

Anticamente. Bocc. Antiquitus: auenticamente. temporale. Ceſ. nel pri. della guerra Ciui. Qui in eorum fide antiquitus erant. I quali anticamente erano ſotto la loro protettione: ma il Niz. nell'aggiunta de i vocab. Barb. alla dittione, antiquitus dice, che non è latina uoce antiquitus: ma che in ſua uece ſi dee uſare: Bonis temporibus. In Fi. in den ouden tyt. Spa. por antigua, & uiziamento.

Antica ſtirpe. Antiqua ſtirps. Quei, che uogliono ſignificare ſtirpe antica, dipingono un faſcietto di quegli alberi d'Egitto, che in latino ſi chiamano papiri; nelle cui foglie già ſi uſaua di ſcriuere. vedi i Gieroglifici d'Oro Apoll. a c. 10. In Fiam. aut gheſlacht.

Antichiſsimo. Bocca. Come antichiſsimo inimico con ogni odio. Antiquiſsimus, ma, mum. Cice. ad Attic. Igitur antiquiſsimæ cuique epiſtolę primum reſpondebo. Adunque primieramente riſponderò a ciaſcuna lettera antichiſsima. L'orationi, le foglie, & un libro ſegnato, uiene a ſignificare, antichiſsimo. vedi i Hieroglifici d'Oro Apoll. a c. 16. In Fi. ſeer out. In Sp. antiquiſsimo.

Antichità. Bocc. Reuerendiſsima antichità per gli loro autori rappreſentano. Hæc antiquitas, tis. Ci. dell'Orat. In exemplis authoritatem habet antiquitas. Ha autorità ne gli eſſempi l'antichità. altrimenti: uetuſtas. nelle oſſ. del Nizol. vedi in materia d'antichita, il Boccacio de i mõti, et ſelue tradotto dal molto Reuerendo & ſingolarmente dotto M. P. NICOLO LIBURNIO, alla uoce, ararat a c. , & a c. . alla uoce cortto. vedi Salluſt. nella cong. di Catil. Initio reges. vedi nello Eluc. poetic. da me tradotto le dittioni, Aborigeni, & Arcade. vedi le uite

de' filoſof. c. 1. fac. 2. In Spa. por el antiguedad, ò uejeza.

Anticipare, preoccupare, cominciare, auanti preuenire. Antecapio, antecapis, antecepi, antecaptum. Sallu. nella cong. di Catil. Conſul optimũ factu ratus, noctem quæ inſtabat antecapere. Il Conſule giudicò ottima coſa da farſi, l'anticipare la notte, che ſeguia. Altrimenti: præuenio, occupo, præoccupo. Nel Pront. alla dittione, antecapio. Ceſare uſa, præoccupo. anticipo, as, aui. Ci. ad Att. Qui anticipes eius rei moleſtiam. Ilquale anticipi la moleſtia di quella coſa. Per altro modo latino. anteoccupo: anteuerto: nelle oſſeru. del Nizo. In Fi. uoercomen. In Spag. uenir de l'ante.

Anticipare il camino. Iter præcipere. Parlar di Liuio. In Fi. den ubechte uoren nemen.

Anticipare il tempo. Aucupare tempus. Ci. nella ora. per S. Roſc. Ame. Quum præſertim tam multi occupationem eius obſeruent, tempusq; aucupentur. Specialmente tanti eſſendo, che ſtanno a ſpiare quando egli è piu occupato; et che anticipano il tempo. In Fi. den tyt ubyllen uoercomen.

Anticipato, preſo auanti. Præceptus, pta, ptum. particip. Cic. libro 3. delle Tuſc. Et ante præceptis bonis cõtentus eſſet. et ſi contentaſſe de i beni anticipati. In Fi. uoercomen.

Anticipatione. Hæc anteoccupatio, onis, uerbale. Cic. dall'orat. In hilaritatem impulſio, anteoccupatio. Lo ſpingimento in allegrezza: l'anticipatione. In Fi. uoercominghe.

Antico. Arioſt. Corteſi donne hebbe l'antica etade. Antiquus, ua, um. Ci. per S. R. Homines antiqui. Huomini antichi. altrimenti, priſcus, uetus. nelle oſſ. del Niz. In gre. uolga. palæos, παλαιός. coſi anco in gr. latino. Dalla Cor. Pret. In Fi. out.

Antiochia. Hæc Antiochia, chiæ. & hęc Seleucia, ciæ. coſi detta dal Re Seleuco. vedi i Sinonimi del Teſt. alla dittione, Antiochia. Cice. nell'orat. Archias, Antiochiæ natus eſt. Archia nacque in Antiochia.

Antipodi, coloro, che caminano al cõtrario di noi, habitatori dell'altro hemiſperio, habitatori di quella parte del mõdo, che e' ſotto i noſtri piedi. Hi antipodes, genitiuo horũ antipodum, nel numero del più. Cice. nelle Acad. Antipodes e regione nobis. Gli antipodi allo incontro di noi. altrimentj: Qui aduerſa nobis urgent ueſtigia. Cice. nel ogn. In Fiam. die met die uoeten teghen ons gaen.

Antiquario, intendente di anticaglie, che ſi diletta d'antichità, profeſſor di coſe antiche. Hic antiquarius, rij. Giuuenal Puſa. Tra i celebrati Antiquarij, ANDREA FULUIO è celebrato per diligentiſsimo: uedi la ultima carta del uolume delle Imagini de gli illuſtri, ſtampate da Giacomo Mazocchio in Roma; eſſendo Pontef. Maſsimo LEON DECIMO. In Spagn. Amador de las antiguedades.

Antiuedere, preuedere, uedere prima, che interuenga, penetrar col diſcorſo allo auenire, arriuare nel futuro ſopra l'ali della prouidenza. Lõge in poſterum proſpicere, res futuras, ut præſentes intueri, res futuras, ut præſentes tanquam oculis cernere, ante oculos futura eſſe, præcipere animo futura, coniectura futuras res aſſequi: ea, quæ impendent tanquã ex aliqua ſpecula proſpicere. Dalle eleg. d'Aldo. In Fiam. uoerſien.

In Sp. por uer antes.
Antonia Auguſta. Antonia Auguſta, Antoniæ Auguſtæ. Se vuoi uedere la ſua imagine cauata dalle monete antiche, ó medaglie, come vuoi dire; uedi il uolume intitolato imagini de gli illuſtri, ſtãpato in Roma da Giacomo Mazocchio. a 3 r.
Antonia Giuniore. Antonia Iunior. Queſta fu figliuola di M. Antonio, & d'Ottauia ſorella d'Auguſto: madre dapoi di Germanico Imperatore. Se vuoi uedere la ſua imagine cauata dalle monete antiche, ó medaglie, uedi il uolume intit. imagini de gli illuſtri, ſtampato in Roma da Giacomo Mazocchio, a c. 32.
Antonia figliuola di Claudio Imperatore. Antonia Claudij Imperatoris filia. Coſtei fu figliuola di Claudio Imperatore, & di Petina. Se vuoi uedere la ſua imagine, cauata dalle monete antiche, ó medaglie: uedi il uolume intit. imagini de gli illuſtri, ſtampato in Roma da Giacomo Mazocchio, a c. 44.
Antonia maggiore. Antonia maior. Coſtei fu figliuola di M. Antonio Triumuiro, & d'Ottauia; & fu zia di Nerone Imperatore. Se vuoi uedere la ſua imagine, uedi il uolu. de gli illuſtri, ſtampata in Roma per Giacomo Mazocchio a c. 46.
Antonino Auguſt. Pio. Antoninus Auguſtus Pius. Coſtui fu figliuolo di Aurelio Fuluio huomo Conſolare, & di Arria Fatidilla. Hebbe a moglie Annia Fauſtina figliuola d'Annio Vero: & generó di lei due figliuoli maſchi, & altrettante femine: L'una delle quali cioe Fauſtina, maritó a M. Antonino: L'altra Lamia Sillano. viſſe anni lxx. ſempre ſano. Fu di ſtatura alta, di bella faccia, di uoce rauca, & ſonora. Morí di febbre in tre giorni, ꝑ hauer mãgiato troppo formaggio, & uomitatolo. Fú dal Senato appellato Diuo, & honorato d'ogni ſorte d'honore. Fu meritamente comparato & per la religione, & per la pietá, et per gli altri beni dell'animo a Numa Ré. Fu corteſe, & piaceuole; ma ſpecialmente uerſo i profeſſori di Retorica, & uerſo i filoſofi. Solo fra tutti gli altri Prencipi imperó a tuto poter ſuo, ſenza ſpargimento di ſangue ciuile, & inimico. Se vuoi uedere la ſua imagine: vedi l'imagini de gli Illuſtri, ſtampate in Roma ad inſtãza di Giac. Mazocchio. a c. 72.
Antonino Veriſsimo. Antoninus veriſsimus. Coſtui fu figliuolo di Marco Aurelio Antonino il filoſofo, & Imperatore; & di Fauſtina Giuniore; fratello di Commodo Imperatore; ilquale morí innanzi il padre. Se vuoi uedere la ſua imagine, uedi nelle imagini de gli illuſtri, ſtãpate in Roma a requiſitione di Giacomo Mazocchio, a c. 81.
Antro, ſpeco, ſpilonca. Hoc antrũ, tri. Ma il Nizo. ne i uocab. Barb. in pié delle ſue oſſ. alla dittione, antrũ, dice che antrũ ha del Barbaro; et inſegna ad uſare in ſua uece ſpelunca.
Anzi. Petr. Anzi le diſsi'l uer pien di paura. altrimenti: Piu toſto. Imó; congiuntione. Cic. ad Attic. Cauſa igitur nõ bona eſt, imó optima. La cagione adunque non é buona, anzi é ottima. ad altro modo lati. etiã atq; etiam, iam ueró etiam: nelle oſ. del Nizol. Quinimó, congiuntione. Cic. ad Att. Quinimo inter ſe leuiter diſsident. anzi fra loro leggiermẽte differenti ſono. anco diceſi. Quinetiam. nelle oſſ. del Nizol. In Fi. ia dat meer is. In Sp. por antes nó.
A. O. Nelle note di Gratioſo Epidau.

queſte

queſte due lettere ſignificano: De auro: Di oro, dell'oro. A.O.P. Auro puro, auro publico, auro punico: Auro Publij, auro populi, auro pupilli, auro petito, auro præcipuo, auro p̃cepto, auro patrato. D'oro puro, d'oro publico, d'oro Cartagineſe, con l'oro di Publio, con l'oro del popolo, dell'oro del pupillo: d'oro addimandato, D'oro il piu eccellẽte, d'oro raccolto innanzi, d'oro cõpiutamente incaſſato.

A' oncia, a' oncia. vnciatim, auer. Ter. nel Form. Quod ille unciatim uix de demenſo ſuo. Il che quello a pena, a oncia, a oncia della ſua parte di frumento datagli per la ſua ſpeſa di un meſe. In Fi. met oncien. In Spag. de onza en onza.

A: P. Queſte due lettere nelle note di Gratioſo Epidau. ſignificano: apud, appreſſo. A.P. appropriatum, appenſus, appendix, Apronianus: appropriato, appeſo, aggiunta, Aproniano. A.P. ad caput: al capo. A.P. P. N. appellatum nomen: appellatus Nonius. Appius negat. Nome appellato: appellato Nonio, Appio niega. A.P. A.L.M. apud agrũ locus monumenti: apud arbitros lege Manilia. Il luoco del monumẽto preſſo la poſſeſsione: Dinanzi a gli arbitri per legge Manilia. A.P. C.L.N. apud pedes columnæ, apud populi clementiam, ante patrũ clementiam. Preſſo le baſe della colõna, preſſo la clemenza del popolo: Dinanzi la clemenza de' padri. A. P. X I I. ante pedes duodecim: Innanzi dodici piedi. apud pedes duodecim: preſſo a dodici piedi. aſtantibus patrum duodecim: Trouandouiſi alla p̃ſenza dodici de i padri.

Aparine. Aparine. In greco letterale, φιλάνϑρωπω. In Fran. Riebles, ou Gratteron. Se vuoi uedere la ſua forma, troua l'imagini delle piant. del Fuſch. in 16. a c. 29.

A' parola per parola. ad uerbum. Ci. della Diuin. Quod ſomnium mirifice' ad uerbum cum re conuenit. Il qual ſogno ha marauiglioſamente conuenienza col fatto a parola per parola. altrimẽti: uerbũ e' uerbo: totidem uerbis, eiſdem uerbis: nelle oſ. del Ni. In Fi. uboort uoer uboort. In Sp. de palabra en palabra.

A' parte a parte, a membro a mẽbro. Particulatim. Ci. ad Her. Si ſummatim, non particulatim narrabimus. Se ſommariamente, & non a parte a parte narreremo. Per altro modo latino: articulatim: membratim: nelle oſſ. del Niz. In Fi. met deelkens. In Sp. De parte en parte.

A' paſſo, a paſſo. Petr. Ch'a paſſo a paſſo e' poi fatto ſignore. pedatim auerb. Pli. lib. ij. cap. 45. Leo tantũ, & camelus pedatim gradiuntur. Il leone ſolamente, & il camelo caminano a paſſo, a paſſo. In Fi. uoet uoer uoet. In Sp. andar las beſtias de dos, en dos pies.

Ape. Sannaz. Ne credo ancora, che le ſuſurranti api. altrimenti: pecchia. Hæc apes, apis, ouero hęc apis, apis. Cic. de gli vff. apes fauos fingunt. L'api compõgono le breſche, L'ape in Greco uolgare diceſi, meliſſæ, μέλισσαι. gr. let. melitte, μέλιτται. Dalla Coro. Prat. In Fi. bien. In Fr. les mouches qui font la cire. In Tod. die byeneu die. In Sp. abeia.

A' pena. Pet. A' pena infin a qui' l'anima ſcorgo. altrimenti: a fatica, penando, con difficolta', difficilmente, malageuolmente. Vix. Cice. ne i Parad. Quę uix in gymnaſijs Stoici probant. Le quali coſe a pena li Stoici nelle ſcole prouano. In altro

modo

modo lat. vix dum iam: ægre': nelle oſſ. del Niz. In Fi. nau. Sp. a penas.

Apertamente. Boc: Gli conobbe apertamente. Altrimenti: ſcopertamente: alla ſcoperta, manifeſtamente, chiaramente, ben bene. Patentius: auerb. Cic. della Inu. Sed patentius, & expedititius recti, & non recti quæſtionem continet: ma apertamente, & ſcioltamente contiene la quiſtione del giuſto, & non giuſto. Ad altro modo latino: apertius: nelle oſſer. del Niz. In Fi. rouvbelick herdelick. In Sp. claramente.

Aperto. Petr. Amor che uedi ogni pẽſiero aperto. Altrimenti: ſcoperto. paleſe, noto, manifeſto, publico, chiaro. Propatulus, la, lum: auerb. Cic. contra Verr. In aperto, ac propatulo loco ſigna duo ſunt. In luoco manifeſto & aperto ci ſono due bãdiere. Per altra maniera latina: Apertus, patens, manifeſtus, planus, ante oculos poſitus: nelle oſſ. del Niz. In Fi. open. In Sp. abrido.

Aperto da ogni parte: Patente, largo, ſporto in fuori. Patulus, la, lum. aggett. Cic. dell'Oratore. Platanus patulus diffuſa ramis. Platano ſtendenteſi con rami aperti da ogni parte. altrimenti: Patens. In Fi. ouer al open. In Tod. es iſt offen. In Sp. por coſa que eſta ſiempre abierta.

Api generate d'un bue. Bugones. Varr. nel 3. de Re ruſt. Denique ex hoc putrefacto naſci dulciſsimas apes mellis matres, a quo eas Græci bugonas appellant. Vltimamente da queſto immarcitoſi, naſcere dolciſsime api madri del mele: da cui i Greci quelle chiamano api generate d'un bue: ma con uocabolo greco, come nello eſſempio ſi uede. In Fi. bien uan eenen os gheſproten.

A piombino, a linea, maeſtreuolmente, regolatamente, con diligenza, a regola, ſenza difetto. Examuſsim, auerb. Plaut. Mene. Vt hanc rem uobis examuſsim diſputem. Per diſputarui queſta coſa a piombino. in altro modo latino: regulariter, examinatè, ad regulam, rectè, caſtigatè. nel Pront. alla dittione examuſſim. In Fi. feer hupſelick. In Spa. Reglada, & diligentemente.

Apio herba. Hoc apium, ij. Plin. lib. 19. Apio coronabantur uictores. I uincitori d'apio ſi coronauano. In Fi. uroumerck. In Sp. apio.

Apio ſaluatico. Atrum bolus. uſato da Colu. In Fi. vbilde uroumerck.

Apio montano: apio, che naſce nei monti. Hoc horeoſelianum, ni. Plin. lib. 20. cap. 103. Quartum genus ex eodem faciunt aliqui oreoſelinum. La quarta ſpecie dal medeſimo alcuni fanno l'apio montano.

Apio paluſtre. Hoc eleoſelinum, ni: ouero. Apium paluſtre. in gr. lette. ἐλεοσέλινον, ἢ ὑδροσέλινον. In Fr. ache, ou aigrum perſil. Vedi le piãte del Fuſch. in ſeſtodecimo.

A piu modi, a piu guiſe, a molti modi, a piu foggie. Multifariam. Cic. dell'Orat. Aurum multifariam defoſſum. Oro a piu modi cauato. altrimenti: Multis modis: nelle oſſer. del Niz. Cõpluries. uſato da Plau. In Sp. en muchas maneras.

Apolline, & Apollo. Petr. Se non che forſe Apollo ſi diſdegna. Hic Apollo, nis. altrimenti: Pæan, Phœbus, Delius, Cynthius: uedi i Sinonimi del Teſt. alla dittione, Apollo. Fu detto Pithio, perche egli ammazzò il ſerpente Pitone, ilquale mandato da Giunone, hauea Latona ſua madre ꝑſeguitato: uedi le Traſformationi d'Ouidio nel 1. Vedi il primo

primo lib. de i Saturnali di Macrob. La ſtatua d'Apolline nella man deſtra hauea un'arco, nella ſiniſtra le Gratie, ciaſcuna dellequali tenea in mano un'inſtrumento muſicale: la prima tenea una lira: l'altra, una pina: quella di mezo tenea un flauto.

Apollinari ſacre: ſacrificij d'Apolline: feſtiuità d'Apolline, ſolennità d'Apolline. Apollinares ludi. Queſte ſacre, come afferma Liuio nel 5. lib. della terza Deca. Furono la prima uolta fatti al tempo della ſeconda guerra Cartagineſe, per un uoto ad Apolline ad ottenere uittoria, cioè a ſcacciar d'Italia Annibale. Il Pretore hebbe gran quantità di danari per far queſto ſacrificio, & due de' maggiori animali, con commiſsione di ſacrificare ad Apolline ſecondo l'uſanza greca un bue dorato; & due capre bianche dorate: A Latona una uacca dorata; & che il popolo ſteſſe coronato a guardare coſi fatti ſacrificij nel cerchio Maſsimo: che le matrone ſupplicaſſero, & che per tutto con le porte aperte ſi banchettaſſe: uedi Roma Trionfante del Biondo da Forlì, tradotta da Lucio Fauno, a c. 78.

Apologia. hæc apologia, giæ. Ma il Niz. nell'aggiunta de' ſuoi uocab. barb. alla dittione, Apologia, dice, che non è uoce latina: ma che in ſua uece s'uſi la greca, σχόλιον, ſcholion: & noi declinareſsimo, hoc ſcholium, lij. Pur ſi troua, Apologia nel primo ad Her. doue parla del terzo membro della Inſinuatione. In Fi. antvvoort op dat iemant opgheleit vvordt.

Apopleſsia, quella infermità che il uolgo chiama Percoſsia; quando cioè un cade a terra come morto. Hæc apoplexia, xiæ. Altrimēti: apoplexis: ſtupor. Di queſta infermità morì Valētino. Galeno dice, che nelle apopleſsie tutto il corpo riman ſenza ſenſo, & moto; & che ſolo reſta il fiatare: ilquale ſe è impedito, alhora queſto male è grandiſsimo, & acutiſsimo. uedi l'Off. del Teſt. in quarto a c. 469. In Fi. die popelſy.

A porta, a porta: a uſcio, a uſcio. Oſtiatim. auerb. Cic. contra Verr. Nolite expectare dum ego hoc crimē agā oſtiatim. Non aſpettate, ch'io faccia ſapere queſta ribalderia a porta a porta. In Fi. uan dore tot dore. In Sp. a puerta a puerta.

Apoſtema, poſtema. Hæc uomica, cæ. Cic. della Nat. Qui uomicam eius aperuit: ilquale aprì la ſua poſtema: altrimenti: hoc hulcus, eris: nelle offer. del Niz. Hæc ſuppuratio, onis. Colu. l'uſa. In Fi. eenen ſvbeer. In Spag. vena que mana ſangre, o podre.

Apoſtema, che uiene al fondo delle unghie. Hæc paronychia, chiæ: ouero, hoc paronychium, chij. Plin. lib. 23. Gingiuarum inflammationibus, paronychijs; ſordidisq; ulceribus excreſcentibus. Creſcēdo l'infiammagioni delle gēgiue; l'apoſteme che uengono nel fondo dell'unghie: & altre ſozze piaghe. In Sp. el panarizo circa de las unas.

Apoſtema dietro l'orecchie. Hæc parotis, dis. Plin. a lib. 20. Parotidas, & panos ſanat. Guariſce l'apoſteme dietro l'orecchie, & le panie. In Fi. een ſvbering achter het oore. In Sp. hinchazon tras las oreias.

Apoſtemare, conuertirſi in marcia: mādar fuori ſozzure. Suppuro, as, aui, atum. Colu. lib. 6. Qui ſi ſuppurauerit, tardè procurabitur. Ilquale ſe ſi apoſtemerà, tardi ui ſi prouederà. In Fi. ſvbeeren. In Sp. hazer

materia

materia de apoſtema.

Apparecchiamēto delle arme, quando ſi dee combattere. Hic procinctus, huius procinctus. Cice. della Natura. Teſtamentum in procinctu. Teſtamento nell'apparecchiamento dell'arme, quando ſi dee cōbattere. In Fi. toeruſting der vbapenen. In Spa. El apercibimiento para pelear.

Apparecchiare. Bocc. Quiui le tauole meſſe uidero con touaglie bianchiſsime, & con bicchieri, che d'argento pareuano: & ogni coſa di fior di gineſtra coperta. Altrimenti: mettere in ordine; mettere in aſſetto, mettere in punto, preparare, fare apparecchiamento, far preparamēto. Adorno, as, aui, atum. Ter. nell'Eu. Continuò hæc adornet, ut lauet. Subito apparecchi queſte coſe, perche ſi laui. In altro modo latino: Paro, orno, inſtruo, nel Pront. al uerbo Adorno. Paro, as, aui, atum. Cic. nel l'ep. Huc te para. Apparecchiati a queſto. Per altra maniera latina: apparo, comparo, orno, adorno, inſtituo, inſtruo, molior, munio, uīā múnio. In gr. uolgare apparecchiar dicesi, na phtiaſi: να φτιάσι. in gr. letter. cataskeuazin, κατασκευάζειν. dalla Cor. pret. In Fi. bereiden. In Fr. aparcillia. In Sp. apareiar. In Tod. zuriechten.

Apparecchiarſi. Arioſt. E in uoſtra infamia, e biaſimo s'apparecchia. altrimenti: metterſi in punto, metterſi in arneſe, prepararſi, metterſi in ordine, metterſi in aſſetto. Accingo, gis, inxi, inctum: compoſto da ad & cingo: & ui ſi aggiunge ſe: ò coſa ſimile. Virg. nel 2. dell'Eneid. Se accingunt omnes operi. S'apparecchiano all'opra tutti inſieme. per altro modo latino: Rem gnauiter aggredior, ad aliquid me ſtudioſè paro: nel Pront. alla uoce, accingo. In altra guiſa: apparare ſe, parare ſe, comparare ſe, adornare ſe, ornare ſe, inſtituere ſe, inſtruere ſe. Deriuati dal Niz. In Fi. hem bereiden. In Sp. apareiarſe.

Apparecchiarſi di andare alla guerra, prepararſi di andare al ſoldo, metterſi in punto di andare alla militia. Expedire ſe ad prælium. parlar di Liuio. In Fi. hem opruſten om ten oorlich te gaen. In Sp. apareiarſe de yr a pelear.

Apparecchiare il deſinare. Prandium accurare: parlar di Plauto. In Fi. het middachmael reemakē. In Sp. apareiar la comida tēprana, o yantar.

Apparecchiar la guerra: Adornare bellum. parlar di Liuio. Parare bellum. parlar di Ceſa. In Fi. het oorlich reemaken. In Sp. apareiar la pelea, o la batalla.

Apparecchiare un conuito. Aptare cōuiuium. parlar. di Pomponio. In Fi. die gaſtery reemaken. In Spa. apareiar combite de muchos.

Apparecchiare armata di mare. Ornare claſſem. parlare di Cic. In Fi. die ſcheep uan oorlich toeruſt. In Sp. apareiar la flota a yuntamiento de nauios.

Apparecchiare inſidie ad alcuno, teſſere inganni contra alcuno, fare ſtratagemi contra alcuno: tender reti ad alcuno, tender lacci ad alcuno, mettere in punto agguati contra alcunò, fare imboſcate contra alcuno. Inſidias alicui inſtruere. parlar di Catu. In Fi. iemanden liſten en laghen legghen. In Sp. aſſechar.

Apparecchiar conuito magnifico, apparecchiar banchetto ſolenne, banchettar ſplendidamente, fare ſplendido banchetto. polluceo, ces, uxi, R uctum.

uctum. Cato. 132. Quum polluce-re oportebit, ſic facies. Quando fa-rà meſtiero apparecchiare conuito magnifico, farai coſi. In Fiam.een groote gaſtery reemaken.

Apparecchiar da far collatione. Pa-rare alicui ientaculum. Viues, nel-ſer. della lingua lat. a c. 7. a righe 24. In Fi. den onbyt reemaken.

Apparecchiar dono a perſona, che l'habbia da uſare in mala parte. Oreſti pallium texere: oreſti texe-re lænam. Queſto prouerbio è trat-to in cotale ſignificatione; perche Oreſte per pazzia ſtracciaua le ue-ſti. In Fi. een gaue reemaken.

Apparecchiar la tauola: por la men-ſa, adaggiar la menſa: aſſettar la menſa, porre in ordine la tauola, ap preſtare il mangiare, appreſtar la menſa. Inſtruere menſam. uedi l'oſ-ſeruat. del Godſc. alla ditt. Inſtruere. In Fi. die tafel deken. In Sp. apa-reiar la meſa en que comoosmos.

Apparecchiar bagno. Adornare, ut lauet. Terent. nell'Eunu. Adornet, ut lauet. Le apparecchi il bagno. In Fi. die ſtoue reemeken. In Sp. apa-reiar baño.

Apparecchiar companatico. Facere obſonium. uedi l'oſſer. del Godſc. alle dittioni, Facere obſoniū. In Fi. toeſpys bereyden. In Sp. apareiar qualquier maniar que no es pan.

Apparecchiarſi a fuggire, ornare fu-gam. parlar di Ter. In Fi. hem ter uluchi ſtellen.

Apparecchiar da deſinare. curare prā-dium. Plaut. nel Men. Vedi l'oſ-ſer. del Godſc. alle dittioni, Curare prandium. In Sp. apareiar la co-mida temprana.

Apparecchiato, preparato, aſſettato, accōmodato, poſto ad ordine, meſ-ſo in ordine, meſſo in punto, poſto in aſſetto, preſto. Paratus, ta, tum. aggett. Cic. contra Verr. Paratus, atque inſtructus ad forum uenit. Se ne uiene al palazzo apparecchia-to, & inſtrutto. altrimenti: Inſtru-ctus, armatus, promptus, expedi-tus, preſto: nelle oſſ. del Niz. In Fi. bereyt. In Fr. eſtre aparillie. In Sp. apareiado. In Tod. zugericht.

Apparecchiatore di tauola. Menſæ ſtructor. nell'eſſer. della ling. lat. del Vines, a c. 90. a righe 27. In Fi. gaſt meiſter gaſtvbaerder.

Apparecchio. Petr. Tante ne ſquar-zo, n'apparecchio, & uergo. altri-menti: apparecchiamento, prepa-ratione. Hic apparatus, tus; uerba. Cic. nell'Orat. Apparatus epularū a magnificentia recedens. Apparec chio di uiuande lontano dalla ſon-tuoſità. altrimēti: apparatio, inſtru mentum inſtructus, tus, magnificē-tia: nelle oſſer. del Niz. Præparatio. Quint. l'uſa. In Fi. bereidingh. In Sp. obra de appareiar.

Apparecchio grande di uiuande: ban-chetto ſontuoſo, conuito ſolenne. Opulentum obſonium. parlare di Plaut. Hæ dapes, dapum, dapibus, nel numero del piu. Trouaſi anco nel numero del meno: hæc daps, da-pis. Virg. nel 3. dell'Enei. parlando delle arpie. Diripiuntq; dapes. Et l'apparecchio grāde di uiuāde gua-ſtano: In Fi. groote en coſtelicke ſpyſen of gherichten. In Sp. El maniar coſtoſo.

Apparente, ſopraſtante, che ſi uede di lontano ſporto in fuori, che ſi ſcuo-pre di lontano eleuato, rileuato, che ſi uede ſopra gli altri, ò ſopra le al-tre coſe, notorio, eminēte. Hic & hęc & hoc eminens, tis. Cice. della Nat. Genæ leuiter eminentes. Guācie ap parēti, & ſoauemente rileuate. altri-

menti:

mẽti. Editus, excellens: nelle oſſ. del Niz. Hic, & hæc perinſignis, & hoc pinſigne. Cic. delle leg. Perinſignis corporis prauitas. Apparente maluagità di corpo. In altra guiſa, notabilis, conſpicuus: nelle oſſ. del Nizo. Hic, & hæc, et hoc apparens: ma il Niz. nell'aggiunta de i voc. Barb. alla dittione, apparens; tiene per ſoſpetta queſta uoce; & vuole, che in ſua uece s'uſi: Expreſſus, eminens. In Fi. uerſchynende. In Sp. en cima de otras coſas.

Apparenza. Boc. Quanto di male ſotto quella poca apparenza ſtia naſcoſo. altrimenti: Preſenza, aſpetto, dimoſtratione, uiſta. Hæc apparentia, tiæ: ma io non l'uſerei; perche il Nizo. nell'aggiunta de' ſuoi voca. Barb. in piè delle ſue oſſ. alla dittione, apparentia; la pone per uoce nõ latina; & inſegna ad uſare in ſua uece: ſpecies, uiſio, uiſus. ALDO vnico oſſeruatore della cãdidezza Ciceroniana, nelle ſue eleganze dãdo eſſempi dell'apparenza, coſi ſcriue. I giouanetti ſi dilettano dell'apparenza: ſpecie capitur adoleſcentia, ſpecie oblectatur adoleſcentia, ſpecie gaudet adoleſcentia, ſpecie lætatur adoleſcentia, ſpeciẽ amant adoleſcentes. In Fi. ſchyn. uerſchyning.

Apparenza di uirtù in un fanciullo, diſpoſtezza di un fanciullo ad apparar uirtù, attitudine di un fanciullo a riuſcir uirtuoſo, ſegno in un fanciullo, c'habbia a ueſtirſi d'habito uirtuoſo, natura di fanciullo diſpoſta alle uirtù, capacità di fanciullo a farſi uirtuoſo, genio di fanciullo tutto atto ad arrichire di uirtù, bontà d'ingegno in un fanciullo accõmodata a riceuere tutti gli imprõti delle uirtù. Hæc indoles, lis. Cic. ad Att. Cæſaris uerò pueri mirifica indoles uirtutis. Et una marauiglioſa apparenza di uirtù in Ceſare fanciullo. Per altro modo: indiciũ animi, ſpecimen uirtutis, puer magna dignitate prædìtus, puer optima ſpe prędìtus, quædam in puero dignitas, puer expectatus ad ampliſsimã dignitatem: nelle oſſ. del Niz. In Sp. la ſeñal de uirtud en los niños.

Apparire. Bocc. La onde ella uergognandoſi d'apparire. altrimenti: apparere, far di ſe moſtra, farſi uedere, comparere al coſpetto, comparere in moſtra, uſcir fuori, laſciarſi uedere, offerirſi a gli occhi, dimoſtrarſi, moſtrarſi. Appareo, ares, rui, itum, Cic. Anguis ille qui Syllæ apparuit immolanti. Quel ſerpe, che apparue a Silla, mentre ſacrificaua. Per altro modo latino: uideor, compareo, adſum, exto, exiſto, conſtat, eluceo, emineo, in cõſpectu relinqui, in cõſpectu eſſe, ſpeciem offero, ſpeciem præ me fero, ſpeciem habeo, in conſpectum me do: nelle oſſ. del Nizo. In Fi. hem ueropenbaren te uoortſchyn comen. Sp. aperecer.

Apparir fuori, uenire in luce, farſi uedere, farſi conoſcere, darſi in moſtra. Exto, as, extiti, extitum. Cic. ad Att. Denique aliquid aliud extabit. vltimamẽte qualche altra coſa uſcirà fuori. altrimenti: appareo, cõſto, ſum: nelle oſ. del Niz. In Fi. te uoirſchyn comen. In Spa. ſalir fuera de lugar.

Apparitione. Bocc. Fra'l terzo giorno dell'apparitione de' ſopradetti ſegni. altrimenti: ſcuoprimento di ſe, manifeſtatione uiſta di ſe, moſtra di ſe, dimoſtratione di ſe, ſtato di un ſeruo, ufficio di un ſeruo, eſſercitio di un ſeruo, ò miniſtro, ò ſimili. Hęc apparitio, onis. uerbale da appareo. Cice. nell'epiſt. Quod in longa eius

apparitione, ſingulare eius ſideri, abſtinétiamq; cognoui. Che in una lunga apparitione di lui; ho la ſua fede ſingolare, & l'aſtinenza conoſciuta. anco hæc epiphania, niæ, nelle ſacre lettere. In materia d'apparitione uedi i monti, & i fiumi del Bocca. tradotti dal Liburnio, alla dittione, Regillo. vedi l'Elucidario poetico da me tradotto, alla uoce, Simonide. In Fi. herſchyninghe. In Spa. ſalida a fuera.

Apparitore: aſsiſtente, compagno del maeſtrato, miniſtro, conteſtabile. Hic apparitor, oris. Ci. contra Ant. quis unquam apparitor tam humilis? tam abiectus? Quale apparitore fu mai tanto humile? tanto uile? vedi Roma Trionfante del Biond. da Forli', tradotta da Lucio Fauno, a c, 143. In Sp. ſalidor fuera.

Apparitoria herba. Hoc perdicium, cij. Pli. lib. 21. Perdicium, & aliç gẽtes quàm Aegyptij edunt. Anco altre genti, oltre gli Egittij mangiano apparitoria. Queſta herba è detta perdicium in latino; perche di lei le pernici ſi dilettano.

Appartiene. Bocc. A' me homai appartiene di ragionare. altrimenti: è d'intereſſo: tocca, pertiene. In Fi. het gaet aen. Agitur res mea, agitur res tua, agitur res ſua. Orat. Tũc tua res agitur, paries quum proximus ardet. Allhora a te appartien, quando s'abbruggia il uicin muro. In Fi. het ruert my. Sp. pertenece.

Appartenerſi. Bocca. Mentre, ch'ella cercò d'eſſer piu ſauia, che a lei non s'apparteneua. altrimenti: importare, eſſer conueniente, eſſer conueneuole, eſſer diceuole, toccare altrui, eſſere ufficio, eſſer carico, eſſer debito, eſſer peſo: Pertinet. Cice. dell'orat. Omnes res, quæ ad dicendum pertinent. Tutte le cõſe, che al dir pertengono. Per altro modo latino, attinet, ſpectat, attingit, ualet, partes meæ præcipuæ ſunt, hoc officium præcipuè meum fuit, alienũ non eſt a me, penes me eſt, curationis meæ eſt: nelle oſſ. del Nizol. Refert. Non adſcripſi quod tua nihil referebat: Non ho ſcritto quello, che a te nõn apparteneua. In altra guiſa: intereſt, ad rem pertinet, ad rem eſt. In Fi. toebehooren. aengaen. In Spagn. Pertenecer.

Appartenente ad uno aſſembramento, che ſerue ad uno aſſembramento, appartenente ad oratione, appartenente a predica, che appartiene a raunanza di perſone, oue publicamente ſi parla. Concionatorius, ria, rium. aggett. Gell. Concionatoria tibia. Piffaro appartenente ad uno aſſembramento. In Spag. por coſa para razonar alli.

Appellarſi al giudice ſuperiore. Prouocò, cas, aui, atum. Cic. ad Atti. Ne ad Catonem quidem prouocabo. Nel uerò io nõ m'appellerò, ne anco dinanzi a Catone. In Fi. appelleren. Sp. Apelar para el ſuperior.

Appellatione, appellaggione, prouocatione. Hæc appellatio, onis. Cice. per R. P. Quæ appellatione litium? Laquale per l'appellatione delle liti? altrimenti: compellatio. nelle oſ. del Nizol. In Fi. appellering. In Sp. obra de apelar.

Appellatione ad un giudice ſuperiore. Hæc prouocatio, onis. Cice. delle legg. Agrar. & nel 3. delle legg. dalle leggi delle xij. tauole. Ad quos prouocatio eſto. A i quali s'habbia appellatione. Cice. l'uſa anco nel ij. dell'orat. & Liu. nel ij. ab vrbe.

Appetire. Bocc. Quando coſi leggiermente di torti della uita appetiſci, altrimen-

altrimenti: bramare, ardentemente deſiderare, eſſer bramoſo, eſſer uoglioſo, hauer uoglia, hauer brama, hauer ardente deſiderio. Concupio, concupis: & concupiſco, cõcupiſcis, concupiui, concupitum. Cice. della Diui. Cuius mors ita glorioſa fuit, ut eam concupiſceret filius. La cui morte fu di maniera glorioſa; che il figliuolo l'appetiua: altrimenti: cupio. nelle oſ. del Niz. In Fi. ſeer begheren. Spa. codiciar.

Appetito. Bocc. voi generalmente da torto appetito tirate. Hic appetitus, tus. Cic. della Diu. Pars animi, quę ſenſum, quæ motum, quæ appetitũ habet. La parte dell'animo, laquale ha ſenſo; laquale ha mouimento; laquale ha appetito. altrimenti: appetitio, appetentia, impetus, ὁρμὴ. nelle oſſer. del Nizo. vedi de gli appetiti, che alla ragione obediſcano il uolume intitol. Sententiæ Inſigniores. a c. 78. nu. 51. In Fi. begherlicheden. In Sp. Deſſeo.

Appetito diſordinato. Effrenata appetentia. Cic. nelle Tuſc. Libido efficit effrenatam appetentiam. La libidine causò il diſordinato appetito. In Fi. onghe reghelde begherlicheit. Sp. deſſeo deſenfrenado.

Appetito laſciuo, appetito diſordinanato, luſſuria, appetito carnale, fornicatione, deſiderio d'abbracciamẽti carnali. Hæc libido, inis. Cic. della Nat. In mari, & in fœmina commiſcendorum corporum miræ libidines. Marauiglioſi appetiti laſciui nel maſchio & nella femina di meſcolare i corpi inſieme. In Fi. uleeſche licke begheerten. Per altro modo latino: cupiditas effrenata, impetus quidam animi non rectus, luxuria: nelle oſſ. del Nizol. In Sp. Lozania, d obra de retozar.

Appetito di mangiare. Hæc orexis. Giuuenale Sat. 6. Rabidam facturus orexim. Per fare un'appetito di mangiare Rabbioſo. Cice. anco l'uſa: uedi nel Pront. alla dittione, Orexis. Anco diceſi: Ieiuna cupido. uſato da Lucretio. In Fi. begherte om te eten. In Sp. deſſeo de comier.

Appetito di qualche coſa. Hæc cupido, inis. Cic. nelle Tuſc. Cupido cępit miſeram. appetito preſe la miſera. altrimẽti: cupiditas, ἐπιθυμία. auiditas, libido, deſideratio, deſiderium, ſtudium, amor, ardor amoris, cupiditatis ſitis, ardor mentis ad gloriam, impetus animi: nelle oſſ. del Niz. In Sp. la cobdicia.

Appiccare. Bocc. Come ladro douere eſſere appiccato. altrimenti: appẽdere, attaccar per le canne della gola, impiccare, porre alla forca. Agere in crucem, agere in cruciatum, ſuſpendere. Sall. l'uſa nella guer. Giug. vedi l'oſſer. del Godſc. alle dittioni; Agere in crucem. ancora latinamẽte diceſi. Affigere cruci aliquem. Plau. in Perſa. Te cruci ipſum propediem affigent alij. Non anderà molto, che altri te a punto appiccheranno. In Fi. banghen. In Spa. colgar, ò ahorcar.

Appigliarſi. Boc. Era già l'humido radicale, per loquale tutte le piãte s'appigliano. altrimenti: rappigliarſi, attaccarſi, auitichiarſi, abbarbicarſi, metter radice, far radici, prender nudrimento, nudrirſi. Coaleo, coales, coalui, coalitum. Plin. lib. 14. vt niſi pinguiſsimo ſolo coalere nõ poſsit. Si che non può appigliarſi ſenon in graſsiſsimo terreno. anco, coaleſco, coaleſcis, coalui, coalitum. Colum. de gli Alberi. Sic interpoſito triennio coaleſcit ficus oliuę. Coſì laſciati uarcar tre anni, il ficaio s'appiglierà

ra all'oliua. In Fi. aen eencleuen. aen een vbaſſchen. In Spa. crecer una coſa con otra.

Applaudere. Applaudo, is. Benche il Niz. nell'aggiunta de i voc. Barb. in piè delle ſue oſ. ha ꝑ non latina q̃ſta uoce; & vuole, che in ſua uece, s'uſi, plauſum do, adhinnio. vedi iui, alla dittione, applaudo. In Fiã. bly ghelaet toonen. Sp. dar fauor a otro.

Applauſo, battimẽto di mani inſegno di qualche coſa, che ci piaccia. Hic applauſus, uſus. uerbale. Cice. della Diui. Ennius, qui magno applauſu loquitur. Ennio, che con grande applauſo parla. altrimenti: fauor popularis: nelle oſ. del Ni. In Fi. tſamẽ ſmyting der handen uan blyſcap. In Sp. obra de dar fauor a otro.

Applicare, porre, mettere, diſporre. Applico, as, cui, & caui. Cice. dell'orat. Qui ad ſcribendam hiſtoriam minime ſe applicauerunt. I quali allo ſcriuere hiſtoria non ſi applicarono. altrimenti, confero, adiungo, appello. nelle oſ. del Ni. In Fi. biuoeghen. Sp. arrimar una coſa, a otra.

Applicar l'animo alle lettere. Animũ accõmodare lr̃is. Parlar di Quintil. altrimenti: ad literas animũ applicare, ad literas animum conferre, ad literas animum adiungere. Deriuati dall'oſ. del Ni. ancora latinamẽte: Literas complecti, literis ſe dedere, lr̃is ſuã operã tradere, lr̃is ſuum ſtudiũ dicere. Deriuati dall'eleg. d'Al. In Fi. ſynen ſin opt leeren ſtellen.

Applicarſi allo ſtudio delle leggi. amplecti ius ciuile. Parlar di Ci. In Fi. tiden rechten ſtuyderen.

Applicatione, applicamento, aggiungimento d'animo. Hæc applicatio, onis, uerb. Ci. dell'orat. Ius applicationis. La ragion dell'applicatione. adiunctio animi: nelle oſ. del Nizol. In Fi. byuoeghing. Sp. Obra de arrimar una coſa, a otra.

Applicato, aggiunto, dato del tutto. applicatus, ata, atum. Ci. dell'inuẽt. Occupatio uehemẽs ad aliquã rem magna cum uoluntate applicata. Occupatione gagliarda a qualche coſa con gran uolontà applicata. In Fi. bygheuoecht.

Appò. Pet. Che mi ſcuſi appò uoi dolce mia pena. altrimenti: appreſſo, preſſo, a cãto, a lato, a i fiãchi. apud, prepoſitione accuſatiua. Ci. ad Atti. Cæſar apud Cornificiũ caſtra poſuit. Appò Cornificio Ceſare accãpoſsi. altrimẽti in lat. propè, ad: nelle oſ. del Ni. vedi appreſſo. In Fi. by. aen. Sp. cerca de lugar, o de ꝑſona.

A poco, a poco, deſtramente, pian piano. Pauxillatim, a uerb. Plaut. l'uſa. Senſim. Ci. ne gli vſ. Senſim hæc cõſuetudo, & diſciplina minui cœpit. Queſta uſanza, & q̃ſta diſciplina a poco, a poco cominciò a menomarſi. altrimenti: pedetentim, leniter: nelle oſſ. del Nizo. In Fiam. alleinskens. In Sp. Poco a poco.

Appoggiare. Boc. Che ſtãdo tu in piè, ui poſi le reni appoggiare. altrimẽti: ſoſtenere, fermare, accoſtare, ripoſare, porre appreſſo, puntellare. Suffulcio, cis, ulſi, ultũ. Plau. Mil. Ecce aũt ædificat, columnam mentò ſuffulcit ſuo. Ma ecco, ch'egli fabrica, & appoggia una colonna al ſuo mento. In Fiam. onderſeten.

Appoggiarſi. Petr. Glorioſa colõna in cui s'appoggia. altrimẽti: attacarſi, accoſtarſi, fermarſi a qualche coſa, tenerſi a qualche coſa. adhęreo, res, hęſi, hæſum. Ci. nell'epiſt. Tanq̃ in quadã ſilice iã oĩa adhęſerũt. Horamai ogni coſa, come in una certa pietra focaia s'è appoggiata. Per altro modo latino; nitor, inixus ſum:

nelle

nelle oſſer. del Nizol. Innitor, eris. uſato da Liu. In Fi. leunen. lenen. In Sp. por allegarſe, o dudar.

Appoggiarſi alle ſpalle di alcuno. Incumbere humero alicuius. parlar di Virg. In Fi. op iemants ſchouderen lenen, ſteunen.

Appoggiarſi a qualche coſa. adniti ad aliquid. parlar di Cic. In Fi. erghent nae haken.

Appoggiarſi al baſtone. Incumbere baculo. Virg. nella Bucc. Incumbens tereti (Damon ſic cœpit) oliuæ. Damone ad un baſton di tonda oliua Appoggiandoſi, preſe coſi a dire. In Fi. op den ſtock lenen.

Appoggiarſi ſopra il gombito. Niti in cubitum. Vedi l'oſſ. del Godſc. alla dittione, Niti. In Fi. op den ellenbog lenen.

Appoggiato. Adnixus, xa, xum. Virg. nel ix. dell'Enei. Longis adnixi haſtis. Alle picche appoggiati. In Fi. lenende ſtuenende erghent op.

Apportante pace, che porta pace. pacifer, ra, rum. Plin. lib. 15. Laurus ipſa pacifera. Il lauro ſteſſo apportante pace. In Fi. den peys brenghende. In Sp. apaciguador.

Apportante triſta uentura, chi porta triſta uentura, apportator di triſte noue, noncio di cattiue noue. Ominoſus, ſa, ſum. aggett. Plin. nel 3. lib. delle ep. Ominoſa res accidit. Accaddè coſa triſta uentura apportante. In Sp. coſa de malaguero.

Apportante danno, chi apporta danno, apportator di danno, recante dã no, chi reca danno. Detrimentoſus, ſa, ſum. agg. Ceſ. l'uſa nel 7. della guerra Fran. In Fi. ſchaey brenghende. In Spa. coſa dannoſa, o menguadora.

Apportatore di anſietà, che apporta trauaglio, che reca faſtidi. Anxifer, ra, rum. aggett. Cic. della Diu. Tu tamen anxiferas curas requiete relaxas. Tu nondimeno con ripoſo tempri D'anſietà le cure apportatrici. In Fi. dat onghenucht me brengt.

Apprendere. Bocc. Laquale uſanza le donne haueano ottimamente ap preſa. Comprehendo, comprehen dis, comprehendi, comprehenſum. Cic. nell'Orat. Habere aliquam formam comprehenſum animo. Hauere qualche forma cõ l'animo ap preſa. altrimenti: capio, deprehendo, complector, contineo, cõcludo, comprehenſum contineo, deuincio, percipio, intelligo, concipio: nelle oſſer. del Nizo. In Fi. aengrypen. In Sp. tomar, o prender.

Apprenderſi, appigliarſi, rappigliarſi, congelarſi, agghiacciarſi. Concreſco, concreſcis, concreui, concretum. Cic. della Nat. Aqua neque conglaciaret frigoribus; neque niue, pruinaque concreſceret. L'acqua ne ſi agghiaccerebbe per li freddi, ne per la neue, & per la brina ſi apprenderebbe. In Fi. aen een cleuen. by een vbaſchen. In Sp. por cuaiarſe.

Apprenſione, intelligenza. Hæc comprehenſio, onis. Cic. de i Fin. Cognitiones, comprehenſionesque rerum. Le cognitioni, & l'apprenſioni delle coſe. altrimenti: Complexio: nelle oſſ. del Niz. In Fi. aengryping. In Sp. conocimiento de nueuo.

Appreſſo. Petr. Virginia appreſſo il fiero padre armato. Prope, prepoſitione accuſatiua; & propè auerb. Cic. nelle Tuſc. Sed bacillum, quo abigam, propè me ponitote. Ma ponetemi appreſſo il baſtoncello, con cui ne lo pari uia. altrimenti: propius: propter: nelle oſſ. del Niz. uedi ſopra, Appò. In Fi. by. In Sp. por

por cerca de lugar, o de perſona.

Appreſtare la morte ad alcuno. Fatũ alicui componere. parlar di Propertio. In Fi.iemanden in den doot leiden.

Apprezzare. uedi ſtimare, far conto, tener conto, eſtimare, iſtimare.

Approbatione, approbamento, laudamento, raffermamento, affermamento, conſentimento, confermamento. Hæc comprobatio, onis: uerbale. Cice. de gli vff. Et ab omni, quod abhorret ab ipſa oculorũ, auriumq; comprobatione, fugiamus. Et ci ſchifiamo da ogni coſa, che uiene aborrita dall'approbatione de gli occhi, & dall'orecchie. altrimenti: approbatio: nelle off. del Niz. In Sp. obra de aprouar.

Appropriare, deſtinare, dedicare. Addico, addicis, addixi, addictum. Cic. per caſa ſua. Is neminem inuenire potuit, cui ſedes meas addiceret. Coſtui mai nõ potete ritrouare alcuno, a cui le mie caſe appropriaſſe. altrimenti: Dedo, mancipo, deſtino, adiudico: nelle off. del Niz. In Fi. toeſchicken toevbyen. In Sp. por attribuir, & dar algo por ſentencia.

Appropriare l'opera ad alcuna coſa. Dicare opus alicui rei. parlare di Plinio. In Fi. iemanden ſyn boeck toeſcryuen.

Appropriatione, appropriamento, accommodatione, accommodamento. hæc accommodatio, onis: uerbale. Cic. cõtra Verr. Et accommodatione magiſtratuum. Et per l'appropriatione de i maeſtrati. In Fi.toeuoeghing. Sp. obra de aplicar.

Appropriarſi, attribuirſi, tor per ſue, far ſuo. Approprio, as. Ma io non uſerei queſto uerbo; perche il Niz. in piè delle ſue off. ne i uocab. Barbari, l'ha ꝑ barbaro; & uſerei quel, che eſſo alla dittione, Approprio ſegna, che s'uſi: cioè Vendico, adſciſco. In Fi. hem ſeluen toeſcryuen.

Approſsimarſi: vedi, Auicinarſi.

Approſsimarſi alla porta. ad fores accedere. parlar di Ter. In Sp. acercarſe alla puerta.

Approſsimarſi la uecchiezza. aduentare ſenectus. parlar di Cic. In Fi. den ouderdom ghenaken. In Spa. acercarſe, o allegarſe alla ueiez.

Aprico. Petr. Et coſi n'aſcendemmo in luoco aprico. altrimenti: luoco aprico: luoco eſpoſto al Sole: luoco che ſi ua alquanto alzando. Hic & hæc accliuis, & hoc accliue: compoſto da ad, & cliuus. Cic. a Quinto ſuo fratello. Ea uiæ pars ualde accliuis eſt. Quella parte di ſtrada è grãdemente aprica. per altro modo: Arduus, erectus: nelle off. del Niz. Accliuus, ua, uum: uſato da Ouid. in Fi. ſonnich. in Sp. abrigo.

Aprile meſe. Petr. Gli altri aſciugaſſe un piu corteſe Aprile. hic Aprilis, lis. Cic. I. A. Menſe Aprili, atque Maio. Nel meſe di Aprile, et di Maggio. uedi il lib. di Cenſorin. de die Natali, al capo de i meſi. Aprile diceſi in Todeſco, Aprel. In Fi. ſprockel. In Sp. por el mes de Abril.

A prima faccia. primo aſpectu. parlar di Liuio. In Fi. int ierſt aenſien.

Aprire. Petr. Et io'l prouai ſu'l primo aprir de' fiori: ſeparare, ſuelare, ſiaccare. Adaperio, adaperis, adaperui, adapertum. Plin. lib. 2. Nubes diſcuſſæ adaperuere cœlum. Le diſcacciate nubi aperſero il cielo. Altrimẽti in latino: pateſacio, aliquando reſoluo: nel Pront. alla dittione, Adaperio. Diſcludo, udis, uſi, uſum. Cic. nelle Tuſc. Plato perturbationes ſemotas a mente, & diſcluſas putat.

putat. Platone è di opinione, che le perturbationi ſiano ſeparate, & ſtaccate dalla mente. Per altri modi: Diſiungo, ſeparo: nelle oſſ. del Niz. Diſcapedino, as: uſato dall'Apuleio. Laxo, laxas, laxaui, laxatum. Cice. ad Att. Vt ex eo, quo aſtricti ſumus, laxari aliquid uelim. Che di quello, onde chiuſi ſiamo, punto uoglio che aperto ſia. In altre guiſe latine: dilato, tardius, ac remiſſus facio: ſoluo: nelle oſſer. del Niz. Patefacio, acis, eci, actum. Cic. dell'Amicit. Patefacere, & illuſtrare ueritatem. Aprire, & manifeſtare la uerità. Recludo, recludis, recluſi, recluſum. Cic. della Nat. Quibus ego iram omnem recludam. A i quali io aprirò l'ira tutta. Refero, as, aui, atū. Cic. ne gli vff. Nec ita referanda, ut pateat omnibus. Ne deue eſſere aperta di maniera, che a tutti ſtia aperta. Aprire in gre. uolg. ſi dice: agnigin, ἀνοίγειν. In gr. lett. agnignyin, ἀνοιγνύειν. Dalla Cor. pr. In Fi. opendoen. In Fr. ouurir. In Sp. abrire. In Tod. vffthuenn.

Aprire le fineſtre di legno, & di uetro. aperire feneſtras ligneas, & uitreas. nell'eſſer. della ling. lat. del Viues. a c. 4. a righe 9. In Fi. die uenſteren opendonen.

Aprirſi. Dehiſco, ſcis. Nondimeno il Niz. ne i uocab. Barb. in piè delle ſue oſſ. alla dittione dehiſco, ha per non latino queſto uerbo; & inſegna ad uſare in ſua uece. Diſcedo, deſideo. In Fi. opengaen ryten, ſplyten gapen. In Sp. por ſe hender, o abrir.

Aprir la bocca. Rictum diducere. parlar di Giuuenale. ma a me pare, che ſtia meglio interpretar coſi. Torcere il moſtaccio, torcere il grugno. In Fi. gapen. Sp. abrir la bocca.

Aprir qualche coſa, fare una feneſtra: Feneſtro, as, aui, atum. Plin. lib. 11. Cornea feneſtrauit pupilla. aperſe con la pupilla colorata a uſo di corno.

Aprir la lettera. Explicare epiſtolam. parlar di Cic. In Fi. den brief open doen. In Sp. abrir carta menſajera.

Aprir la bocca a prender qualche coſa; come fanno i peſci, quando uogliono pigliare l'eſca, che è all'hamo attaccata. Inhio, as, aui, atum. Cic. contra Catil. Romulus paruus, atque lactens uberibus lupinis inhians. Romolo piccioletto, & lattante, che apriua la bocca a prendere le mammelle della lupa. In Fi. gapen om iet te uatten.

Aprir con taglio una piaga d'intorno. Circunſcarifico, circunſcarificas, circunſcarificaui, circunſcarificatum. Plin. a 30. libri. Huius maximo dente circunſcarificant. Col ſuo dente grādiſsimo, aprono cō taglio la piaga d'intorno. In Fi. rontom den ſvbere ſnyden. het uleiſch loſſen.

Apritura. Bocc. Et per quelle aprituге della ueſte mettēdo l'occhio. Hæc apertio, onis. uerbale da aperio, aperis. Varr. nel 1. de Re Ruſtica. Quò cum periculo introitur recenti apertione. Doue con pericolo s'entra per la freſca apritura. Hæc apertura, ræ. Vitr. lib. 5. Contraq; eas cellas relinquātur aperturæ. Et laſcinſi aprituræ dirimpetto a quelle celle. Patefacio, onis: nelle oſſer. del Niz. In Fi. openinghe. in Spa. obra de abrir, abertura.

Apritura grāde di terra. Hoc chaſma, atis. Vlp. al titolo de i Cenſ. Quare ſi agri portio chaſmate perierit. La onde ſe una portione di poſſeſsione anderà a male per grāde apritura di terra. In Fi. gapinghe der eerden.

Apritura grande di cielo, cioè quando pare,che il cielo s'apra: Medeſimamente declini: hoc chaſma, atis, Plin.lib.2. Fit & cœli ipſius hiatus, quod uocant chaſma. Faſsi anco un certo ſtaccamento di cielo; che chiamano apritura grande di eſſo cielo. In Fi. gaping des hemels.

Apritura della terra fatta da ſe ſteſſa. Hiatus terræ.Cic. della Nat.Repentini terrarum hiatus.Subitane aprit ure della terra fatte da ſe ſteſſa. altrimēti,labes,eluuio:nell'oſſ.del Ni. In Fi.gaping der aerdē. in Sp.la hēdedura, o abertura,como de bocca.

Apritura di bocca,quando ſi ride. Hic rictus, huius rictus. Martial. l'uſa: ma preſſo Cic. ſignifica faccia minaccieuole con la bocca aperta in atto di gridare.Cic. contra Verr.Rictus ſimulachri Herculis. La faccia minaccieuole cō la bocca aperta in atto di gridare della ſtatua d'Ercole. In Fi. gaping. in Sp. abertura grande de bocca.

Aprouins. Agēdi.nel regno di Frācia. vedi la ditt. Agendi, nell'Indice del Marliano ſopra i comment. di Ceſ.

A. Q. nelle note di Gratioſo Epidaur. queſte lettere ſignificano: Amicus Quæſtoribus: amico a i Queſtori. A.Q.S. Ad Quæſtores:a i Camerlenghi.ad querimonias: alle lamentanze. ad quæſtiones: alle quiſitioni. ad quæſtus:a i guadagni. A. Q. M. Autoritate Quiritum; per l'autorità de i Quiriti.

A qualche luoco. Aliquò, auerbio locale. Ter.nell'Heau. Aliquo profugiet militatū. Se n'anderà a qualche luoco alla guerra.Quopiam:auerb. locale. Ter.nell'Eun.Iura ne Thais quopiā es? Sei tu Taide per andare a qualche luoco? In Fia. erghent vbaert. in Sp. a algun lugar.

A qualunque luoco, a ciaſcun luoco. quoquò:auerb.locale.Cic.nel 2. della Diui.Ita quoquò ſe uerterint Stoici,iaceat neceſſe eſt omnis eorū ſolertia. Coſi, uolhinſi a qualunque luoco uogliono li Stoici; fa meſtiero, che tutta la diligenza loro languiſca. Quocunque: nelle oſſer.del Niz. In Fi. oueral.

A qualunque modo, a ciaſcun modo, a qualunq; foggia,a qualunque maniera,a qualunque guiſa, in quel miglior modo,che ſi può:quāto ſi può il meglio, ad ogni modo: quanto il meglio: quoquomodo: auerb. Cic. nell'ep.Quoquomodo res ſe haberet. A qualunque modo paſſaſſe la coſa. altrimenti: quomodo,quocunque modo,quacunque ratione,omni ratione:nelle oſſ.del Niz. Vtcunque Plin.l'uſa. In Fi. godi gheef op vbat manier.

A qual luoco, a che luoco? quonam auerb.locale. Plaut. Trin.S. Quò tu te agis? C.Quonā niſi domū.S.Doue tiriſtu? C. a che luoco uuoi tu che tiri,ſe nō uerſo caſa? Fi. vbaerhenē.

A quattro doppie. quadruplicato.Plī. a lib. 14. Emptis quadruplicato uineis. Comprate le uigne a quattro doppie. In Fi.uierdobbelt. in Sp.a quattro uezes.

A quattro,a quattro. Quaterni,næ,na: nel numero del più. Cic.per Fl.quaterni denarij. Danari a quattro a quattro. In Fi.uier en uier. in Sp. de quattro en quattro.

A quel luoco,là. Illuc:auerb.locale.Cice.dell'orat.Huc,atque illuc intueri. Guardare a queſto & a quel luoco. In Fi. naeghen plaets toe. in Spa. alli donde alguno eſta.

A queſto modo, a queſta guiſa: coſi. Ita:auerb.Cic. ad Att. Quod cū ita ſit. Paſſando la coſa a q̄ſto modo. altrimen-

altrimenti: *Sic*, perinde, nelle oſſ. del Niz. In Fi. op deſe manier.

Aquila. Arioſt. Quando habbiate a Ruggier l'Aquila tolta. Hæc Aquila, læ. Cic. della Diu. Aquilæ admonitus uolatu. ammonito dal uolare di una aquila. altrimenti: ales nuncius Iouis: nelle oſſ. del Nizol. Gioue portò già l'inſegna d'un'aquila nera. La in egna de i Troiani, fù un'aquila nera: La inſegna d'Antenore quãdo uenne in Italia fù un'aquila nera. La inſegna di Enea, quando uenne in Italia, fù anch'eſſa un'aquila nera. La inſegna de i Romani fù parimente un'aquila nera. La inſegna della ſacra Maeſtà di MASSIMILIANO inuittiſs. Imperatore de i Criſtiani; & di tutta caſa d'Auſtria Auguſtiſsima, et ſempiterna trionfatrice, è medeſimamente un'aquila nera. La inſegna di ALFONSO ſecondo, Duca di Ferrara, per ogni dote, & hæroica uirtù eccellentiſsimo, è un'aquila bianca. vedi della vecchiezza dell'aquila il uolume intitolato, Sententiæ Inſigniores a 298. L'Aquila in gre. uolgare diceſi, aetos; ἀετὸς. In gr. lett. ſimilmente, aetos, ἀετὸς. vedi Higinio delle Stelle; et la sfera del Piccolomini. In Fiã. arent. In Turc. charachus. In Fr. aygle. In Spag. aguila. In Tod. adlel.

Aquila città di coloro, che habitano da Peſaro fino al Garigliano. Hæc Aquila, læ. Queſti popoli che habitano da Peſaro fino al Garigliano, latinamente ſi dicono, Veſtini: vedi ſotto il capo de i popoli d'Italia, nel lib. de i nomi antichi, & moderni.

Aquileggia. Hæc Aquileia, iæ. Cice. I. V. vedi Tolomeo: vedi i nomi proprij: vedi i ſupplementi delle Croniche del mondo: vedi l'Italia di F. Leandro: vedi l'Italia del Biondo da Forlì: vedi l'hiſtoria Vinetiana di M. Antonio Sabellico. Queſta fù già famoſa città nel Frioli: adeſſo è diſtrutta, & ha un caſtello, chiamato Algar. Gode ancora il titolo di Patriarcato. Et a punto al preſente è eletto Patriarca d'Aquileggia il Reuerẽdiſs. Monſig. BARBARO; quello, che oltre le molte altre opere dottiſsime da lui fatte; ha tradutti, & commentati i Diece libri dell'Architettura di M. Vitruuio; et che ogni giorno per la ſua dottrina ſi fà ſempre piu amare, riuerire, & glorioſamente ammirare dal mondo.

Aquileggia uolgare herba. Aquileia vulgaris. In Fran. diceſi: Ancoliæ: ſe vuoi uedere la ſua forma, uedi l'effig. delle piante del Fuſch. in 16. a c. 56. In Fi. akeley.

Aquiſgrano. Aquiſgranum, ni. Vegerra, ræ. vedi i Sinonimi del Teſt. alla dittione, Aquiſgranum. In Fi. aken.

A.R. Nelle note di Gratioſo Epidaur. queſte lettere ſignificano. Argentũ: argento. arma: arme. artes: arti. arbores: alberi. articulum: articolo. arbitrium: arbitrio. A.R.G. argẽtum: argento. Argonautæ: Argonauti. A.R.C.V. ardua culmina: alte cime. A.R.C. II. arcas duas: due arche. arcus duorum: archi di due. arcus duplex: arco doppio. Archelaus ſecundus: Archelao ſecondo. A.R.M.E. arma eius: arme di lui. arma eadem: le medeſime arme. armarunt Epyrotæ: Gli Albaneſi hanno fatta una armata. A.R.R.S.T. Aerarium Romæ Saturni: La zecca in Romà di Saturno. ærarij rationibus ſtandum: biſogna acquetarſi a i cõti della zecca.

Ara: ara. Bocc. Cio che ſia mettere in aia con li ſcolari. Hæc area, reæ. Cic.

contra Verre. Exoritur edictum;ne quis frumentũ de area tolleret. Naſce un commandamento, che niuno ardiſca leuare il frumento dell'aia. In Fiam. die plaets . velt . In Tod. teun. In Spagn. La era para trillar los panes .

Ara maſsima. ara maxima. Queſto fu un tempio fatto da Euandro in honore di Hercole, dopo, ch'egli hebbe ucciſo Cacco, & ricuperati gli armenti rubati. vedi il pri. lib. di Roma Trionfante del Biondo da Forli; tradotto da Lucio Fauno, a c. 34.

Arabi . Bocca. vna gran moltitudine d'Arabi. Arabes : Nyſij: Nyſiadæ : vedi i Sinonimi del Teſto. alla dittione, Arabes .

Aragona . Petr. Con Aragon laſciera uota Hiſpagna. Hæc Aragonia, nię. In Aragona è qſto antico epitafio . QVO VADAM NESCIO; SED INVITVS MORIOR VALETE POSTHVMI M. POSTHVMIVS EQVES.

Araldi di guerra. Hi feciales, fecialiũ. vedi Tit. Liui. Queſti anticamente erano ſacerdoti.

Arancio . Bocc. acqua di fior d'aranci. altrimenti : melarancio , narancio , arangio . Malum citreum. Martial. ne fa fede al libro. 13. In Fr. pommie dorange. In Sp. naranio. In Tod. ein pommeranz baun .

Arare, fender la terra, sfender la terra, aprir la terra, ſolcar la terra , tagliar la terra a ſolchi. aro, as, aui , atum. Cice. della Diui. Terram arare, & ſulcum altius imprimere. arar la terra, & cacciar bene a fondo l'aratro. altrimẽti , imprimere altius ſulcum, aratro perſtringere: nelle oſſeru. del Niz. Inaro, as, aui, atum. Pli. lib. 18. Inarati protinus ſolum opus eſt . Fa meſtiero, che la terra ſia ſubito arata. Per altro modo la lin. colere, excolere, ſumma diligentia excolo: nel Pront. alla dittione inaro. In gre. uolga. diceſi, na anachyſi, να ἀναχῦσει. In greco lette. arotrium , ἀροτριοῦν. Dalla Coro. Pret. In Fi. eren. In Fr. baboure. In Tod. adrernn . In Sp. por arar & labrar la tierra.

Arar la terza uolta. Tertiare. Coſi ho io trouato in un commento in penna ſopra la Georg. di Virg. di mano del Sign. FRANCESCO MELCHIORI il caualliero, gentil'huomo di lettere, et di coſtumi pellegrini ornatiſsimo: Doue egli cita un'autorità; ma non mi ſouiene, s'è di M. GIOVANNI PERSICINO profeſſor famoſo in lettere d'humanità; ò di M. MICHIELE BRACCIETTO , perſona in ualor di dottrina ſe non pari; almeno emulo, & poco inferiore a Giulio Camillo; ò del PIERIO VALERIANO di ſempre uerde memoria. In Fi. ter ſey eren .

Arare d'intorno il terreno . Circumaro, aras, aui, atum. Plin. lib. 18. Quãtum quis uno die plurimum circum arauiſſet. Quanto alcuno poteſſe arar d'intorno molto terreno .

Arare, & lauorare gli oliuari . arare oliuetum. Parlar di Collum.

Aratione, aramento, fatica, ſpeſa in arare, opera collocata in arare, lauortero in arar terreno, lauoro d'arare. Hæc aratio, onis. Cic. I. V. arationis uis, ac ratio cõſideranda eſt. La forza, & la ragione dell'aratione, merita d'eſſere conſiderata. In Fi. eringhe. In Sp. obra de labrar la tierra.

Aratore , arante, chi ara, chi s'affanna in arando , chi ſolca la terra , chi tagliando la terra in ſolchi la riduce, chi con l'aratro apre la terra, chi ſuena la terra con l'aratro. Cic. I. A. Ex

aratore

aratore oratorē fieri. Diuentar d'aratore oratore. altrimenti in latino: colonus, bubulcus: uelle oſ. del Niz. In Fi. erman. erder. Sp. el gañan, que ara la tierra.

Aratro. Bocca. Paion huomini leuati dall'aratro. In Fiam. ploech. Hoc aratrum, tri. Virg.

Arbore, alberó. Pet. L'arbor, ch'amò già Febo in corpo humano. Hęc arbor, oris. Exciſa eſt arbor, non euulſa. E' ſtato tagliato l'albero; ma nō cauato dalle radici. Se vuoi hauer copia d'alberi diuerſi, & alberi di Dei, & di Dee: vedi l'Off. del Teſt. in quarto a c. 118. 140. & 141. In Fi. boom. In Fr. arbre. In Spa. arbol. In Tod. baum.

Arboſcello. Petr. Cō l'arboſcel, che'n rime orno, & celebro. Hæc arbuſcula, læ. Diminu. da arbore. Var. nel 3. de Re ruſtica. In eo arbuſculas eſſe oportet, quæ ferant glandem. Biſogna, che in lui ci ſiano degli arboſcelli; che giandi producano. Ancora: hic frutex, cis. Plin. l'uſa. In Fi. boomken.

Arboſcelli, che ꝑducono frondi. Frōdentia arbuta. Parlar di Virgil. In Fi. bloiende boomkens.

Arca. Bocc. Vn'arca troppo grande. altrimenti: armaio, caſſa. Hæc arca, cæ. Cic. nella Topica. argentum in arca poſitum. L'argento poſto nel l'arca. Se tu non intendi la Topica latina; leggila tradotta da SIMON DALLA BARBA DA PESCIA, gentil'huomo eccellentemēte letterato, & d'alto nome. L'arca per altro modo latino ſi dice: armarium, capſa: nelle oſſer. del Nizol. In Fi. hiſtr. In Spa. el arca, o caxa de guarda.

Arca del petto. hic thorax, cis. Pli. lib. 27. Thoracis uitia purgare. Purgare l'arca del petto, & nettarla da i mali. In Fi. den boeſem. In Sp. lo hueco del cuerpo de l'ombre.

Arcadi: popolo d'Arcadia, gēte d'Arcadia, habitatori d'Arcadia. Arcades, Arcadij, Arcadici: Tegæi, & Tegeatici, da Tegeo caſtello di Arcadia: Parrhaſij, da Parraſia region d'Arcadia: Licæi, da Liceo monte di Arcadia: Nonacrij, & Nonacrini, da Nonacri, che è un luoco in Arcadia: Parthenij, da Partenio monte d'Arcadia: Piſæi, da Piſa caſtello di Arcadia preſſo il fiume Alfeo: Molorchæi, da Molorco paſtore di Arcadia, per le preghiere, di cui Ercole uccise il leone: Elæi, da Elea caſtello di Arcadia, preſſo Tegeo, oue Minerua hebbe un tempio: Erymātij, & Erymantæi, dal monte Erimanto: Cyllenij, da Cillene mōte d'Arcadia, dal quale Mercurio uien Cillenio chiamato: Cleonæi, da Cleone caſtelletto: Caliſtonij, da Caliſto figliuola di Licaone Rè d'Arcadia. vedi Arcades ne i Sinon. del Teſt.

Arcadia. hęc Arcadia, diæ. altrimēti: Regio Mænalis, coſi detta dal Promontorio Menalo. uedi Arcadia ne i Sin. del Teſt. vedi l'opera intit. Arcadia, di GIACOMO SANNAZARO, vno de i maggiori Poeti, & Proſatori, che il ſecol noſtro hauuto s'habbia; per cui la città di NAPOLI, che quaſi ardiſco chiamare paradiſo terreſtre, ſarà eternamente famoſa: ſi come anco ſarà tale per le opere del PONTANO immortali.

Arceolo. Carſeoli oppidum. Nella Toſcana. vedi il uolum. de i Nomi antichi & moderni.

Archetto della lira: plettro, hoc plectrum, ctri. Cice. della Nat. Itaque plectri ſimilem linguam noſtri dixere,

xere, chordarum dentes. Per tanto i noſtri diſſero la lingua eſſer ſimile al plettro; & i denti alle corde. altrimenti: inſtrumentum, quo citharedi chordas lyræ plectunt. nelle oſſ. del Niz. In Fiam. boochsken. In Sp. inſtrumento para herir; o para tañer.

Archibugio, ferro bugio. Ario. vn ferro bugio, lungo da due braccia. hoc tormentum manuarium, huius tormenti manuarij: nelle eſſer. della lingua lati. del Viues. a c. 42. a righe 23. altrimenti: arcobugio, canna buca di ferro. Se vuoi uedere una belliſsima deſcrittione dell'arcobugio in queſta lingua; leggi il furioſo di M. Lodovico Ariosto, poeta ueramente diuino, nel nono canto, poco dopo il principio. Se vuoi uedere un'altra deſcrittion cãdidiſsima dell'arcobugio in proſa latina; leggi l'hiſtoria latina Vinetiana di Monſi. Pietro Bembo Cardinale; ricuperatore della lingua latina, & Toſcana; & ſempiterno ſplendore di Vinegia. Virgi. nel ſeſto parlando di Salmoneo deſcriue l'arcobugio, & nel nono parlando dell'inſtrumento, con che Turno ucciſe Bitia. Salmoneo fu il ritrouator dell arcobugio, come accenna eſſo Virgi. nel 6. In Fi. buſch. roier uurroier.

Archibuſieri, arcobuſieri, feritori di arcobugio, che uſano arcobugio, che feriſcono d'arcobugio, che combattono con l'arcobugio, ſoldati armati d'arcobugio. Hi Pyrobolarij, horum pyrobolariorum. s'uſa anco nel numero del meno. vedi l'offic. del Teſt. a c. 705. alla dittione, Pyrobolarij. In Fi. bus ſſchiters.

Archichiocco, artichioccho, carciofalo. hæc cinara, cinaræ. Colum. lib. decimo. Hiſpida ponatur cinara. Pongaſi in tauola il pungiente archichiocco. E' uoce migliore carciofalo. Scolymos. Ruel. l'uſa. Noi potreſsimo ridurlo alla noſtra declinatione a queſto modo. Hic ſcolymus, mi. In Spa. elcardo que ſe labra, & comemos.

Architetto. Pet. Non tal dentro architetto, com'io ſtimo. altrimenti: architettore, ingegniere: maeſtro di fabricare, maeſtro di far machine. hic architectus, cti. Cice. ad Attic. Torumbus dicitur eſſe bellus architectus. Torombo uien tenuto ꝑ buono architetto. In altro modo latino: princeps architectandi, machinator: nelle oſ. del Nizol. A' propoſito d'architetti, legi il uolume intolato, Sententiæ Inſigniores. a c. 243. nume. 80. Se vuoi hauer copia d'illuſtri architetti: uedi l'officina del Teſtore in quarto a c. 647. In Fiã. timmerman. In Spa. el maeſtro de obra.

Architettura. hæc architectura, ræ. Cice. de gli vffic. Vt medicina, architectura. Come la medicina, & l'architettura. altrimenti: architectandi ars: nelle oſſeru. del Nizol. uedi i diece libri di Vitruuio tradotti, & commentati da Monſig. Barbaro. Diodoro nel ſeſto fa Pallade inuentrice di queſta arte: ma piu toſto col teſtimonio di Giuſeppe ſi dee tenere per inuentor dell'architettura Cain primo figliuolo di Adam; ò Iobal figliuolo di Lamech; perche l'uno di loro fu quello, ch'edificò il primo caſtello; l'altro, il tabernacolo. Queſta arte ci inſegnò a murare, a far caſe, a far carri, a far ponti, & naui, a fondare tempi, a fabricar muraglie, ad erger torri, & a fare tutte quelle machine,

chine, che difendono, & ornano le coſe publiche, & priuate de gli huomini. Queſta apre le riue, empie le ualli, & ſecca, ſpiana i monti, fora i ſaſsi, coſtringe i promontorij a dar luoco al mare: aſciuga i fiumi, laghi, & paludi; raggiunge i mari a i mari; raffrena l'impeto del l'onde; cerca i piu profondi luochi del mare; partoriſce noue iſole, labirinthi, piramidi, aguglie, coloſsi, mauſolei, ſtatue, archi trionfali, & ſimili coſe ſtupende. Agatarco fu il primo ſcrittore dell'architettura; ſcriſſero di lei dopo lui Democrito, & Anaſſagora; & ſucceſsiuamente Sileno, Archimenide, Ariſtotile, Teofraſto, Catone, Varrone, Plinio, Vitruuio, Nigrigento: & de i moderni Leone, Battiſta, Frate Luca, & Alberto Durerio. uedi le mecaniche d'Ariſtot. In Fi. timmeragie. In Sp. arte de edificar.

Arciere. Bocc. Et ſubitamẽte da uno arciere è ferita. altrimenti: arciero. chi tira d'arco, chi feriſce di arco, chi percuote d'arco, chi trae d'arco, chi uſa arco, chi ſi ſerue d'arco in ferire, ſaettator d'arco, feritor d'arco, percuotitore d'arco. Hic & hæc & hoc arcitenens, arcitenentis. Cic. nel l'Arat. Atque priore pedum ſubeũt ueſtigia magni arcitenentis. Et ſotto il primo piè ſon le ueſtigia del grande arciero. Per altro modo latino: ſagittarius, rij: nelle offer. del Niz. Se uuoi uedere la forma de gli arcieri a cauallo, troua la Caſtrametatione de i Romani tradotta a c. 32. Se uuoi uedere la forma de gli arcieri a piedi, truoua lo ſteſſo lib. a c. 10. In Fi. ſchutter.

Arco. Petr. Si toſto, come auien, che l'arco ſcocchi. Hic arcus, arcus. Cic. della uecchiezza. Appius animum intentum, tanquam arcum habebat. Appio hauea l'animo teſo a guiſa d'arco. altrimenti: Iaculandi inſtrumentum: nelle off. del Nizo. uedi nell'Elucidario da me tradotto, alla dittione, Alcone Creteſe. Scite figliuolo di Gioue fu inuentor dell'arco, & delle ſaette. Altri uogliono, che foſſe Perſeo di Perſeo figliuolo: altri Apolline. uedi Plin. In Fi. boghe. In Fr. arc. In Sp. arco. In Tod. hantbogen.

Arco teſo. Intentus arcus: parlar di Plinio. In Fi. gheſpannen boghe.

Arco del cielo, arco uergine, arco del ſignore. Hæc Iris, dis. Virg. Irim de cœlo miſit Saturnia Iuno. Giunon figliuola di Saturno miſe l'arco del cielo da i chioſtri ſtellanti. In Fi. reghenboog. in Fran. arc de la pluye. in Sp. arco del Sol conſuuia. in Tod. regenbog.

Arco trionfale. Arcus triumphalis. In Roma, preſſo S. Maria nuoua, è un arco trionfale di marmo ad honor di Tito, coſa mirabile da uedere. Leggi il x. lib. di Roma Trionf. del Biondo da Forlì, tradotta da Lucio Fauno. a c. 362. In Fi. triõfboghe.

Ardenna. Petr. Moſtraſto m'ha per la famoſa Ardenna. Hæc Arduena, næ. Queſta è una ſelua grandiſsima nella Francia Belgica. Se deſideri ſapere i ſuoi confini, & la grandezza ſua: uedi Arduena nell'Indice del Marliano ſopra i comment. di Ceſ. In Fi. het bos uan ardennen.

Ardente. Bembo nelle ſue rime. Del mio uerace amor diuenni ardente. Hic & hæc & hoc ardens, tis: participio. Cic. I. A. Ardens, & erectus ad libertatem recuperandam. Ardente, & tutto drizzato a ricuperar la libertà. altrimenti in latino: Inflammatus, flagrans: nelle off. del Niz.

Niz. Præferuidus,da, dum: aggett. Tit.Liu. nel ix. Quid ſi trux,ac præferuida ira? che ſarebbe ſe l'ira diuentaſſe crudele, & ardente? Se tu non intendi Tito Liuio, leggilo tradotto in lingua Toſcana dal fedeliſſimo grandiſsimo, & nominatiſs. traduttore M. IACOPO NARDI cittadino Fiorentino. In Fiã. bernende. In Sp. que ha ardimiẽto.

Ardentemente. Bocc. Quantunque io ardentemente l'amaſsi. altrimenti: fieramente, focoſamente, deſideroſamente, feruentemente, miſeramẽte, perdutamente. In Fi. vurichlick. in Sp. cumplida de ardimiento: her uientemente. Ardenter. Cic. nelle Tuſc. Ardenter cupere aliquid. Ardentemente qualche coſa diſiderare. altrimenti in latino: perditè: miſerè: efflictim: nel Pront. alle lor lett.

Ardentiſsimo caldo. feruentiſsimus æſtus. parlar di Plinio. In Fi. een oncryſelicke heet. in Sp. heruentiſſimo ardimiento.

Ardere. Petr. Queſt'arder mio di che ui cal ſi poco. altrimenti: abbruggiare, accendere, incenerire, infiammare, ridurre in cenere, conſumare in fuoco, conſumare in fiamma, cõuertire in cenere, dare alle fiamme, dare a diuorare alle fiamme, cinger di fuoco, mandare a fuoco, & a fiãma. Aduro, aduris, aduſsi, aduſtũ. Cic. ne gli vff. Dionyſius candente carbone ſibi adurebat capillum. Dionigi cõ un carbone acceſo s'abbruggiaua i peli. In altra guiſa, uro, exuro, peruro: nelle offer. del Nizo. Ardeo, ardes, arſi, arſum. Cic. de i Fin. Nunc demum mihi animus ardet. Hora alla perfine m'arde l'animo. per altro modo latino: Exardeo: flagro: conflagro: deflagro: nelle offer. del Niz. Comburo, comburis, uſsi, uſtum. Cic. della Diu. Comburamus annales. Abbruggiamo gli annali. per altra maniera latina: Cremo: inflammo: inardeo: inardeſco: incendo: nelle oſſ. del Niz. Concremo, as, aui, atum. Plin. lib. 12. Periti rerum aſſeuerant, non ferre tantum Arabiam annuo fœtu, quantũ Nero princeps nouiſsimo pompæ ſuæ die concremauit. Gli huomini delle coſe intẽdenti affermano, che l'Arabia nõ produce tanto in un'anno, quanto il principe Nerone nell'ultimo giorno della ſua põpa abbruggiò. In gr. uolg. per dire, arde: ſi dice, keæ, καιε. in gr. lett. caſſon, καίεσον. In Fi. bernt. in Sp. arder.

Arder d'auaritia. ardere auaritia. parlar di Cic. In Fi. branden uan ghiricheit. In Sp. heruier de codicia.

Arder fieramente. Præuro, uris, uſsi, uſtum. Plin. nel 3. lib. a cap. 20. Præuſtis intra ſinus Alpium niue membris. Poi, che hebbe fieramẽte arſe le membra di neue frà i ſeni dell'Alpi. In Fi. ureeſelick branden.

Ardere alquanto. Suburo, uris, uſsi, uſtum. Suet. nella uita d'Aug. Solitusque crura ſuburere nuce ardenti. Et habbia in coſtume d'abbruggiarſi i peli delle gambe con noce ardente. In Fi. een ybeinich brãden.

Ardire. Petr. Pon mente al temerario ardir di Xerſe. altrimenti: ardimento, coraggio. Hoc auſum, ſi. Silio. Memoranda auſa. ardiri, o ardimẽti memorabili. uedi ſopra alla ditt. Animoſità. In Sp. la oſadia.

Ardire. Petr. Ch'a patteggiar n'ardiſce con la morte. altrimenti: hauere ardimẽto: oſare, eſſere audace: porſi a qualche impreſa ſenza timore, metterſi a riſchio arditamente, tentar qualche impreſa con animo intrepido, affrõtare i pericoli corraggioſamente,

gioſamente; entrare in ſteccato col pericolo ſenza paura, animoſamente auenturarſi. Audeo, audes, auſus ſum. Ci. ad Att. Auſus es ore tuo Ennius inquit, me rogare? Tu hai hauuto ardire con la tua bocca (dice Ennio) di pregarmi? per altro modo latino; non dubito; nelle oſſ. del Niz. In Fi. derren. In Sp. por oſar.

Ardire incōſiderato, ardire temerario, ardire imprudente, ardir ſenza conſiglio, ardire ſenza prudenza. Prorupta audacia. parlare di Cic. In Fi. een onuoerſinnelicke ſtoutheit. In Sp. oſadia ſin razon.

Arditamente, ualoroſamente, con alto cuore moſtrando coraggio. Intrepidè: auerb. Plini. nel 8. della guerra Cartag. Poſtquā aſſuetudine quotidiana ſatis intrepidè uiſum eſt fieri. Dapoi, che aſſai arditamēte parue, che il fatto ſucceduto foſſe per lo eſſerſi alla giornata auezzati. uedi ſopra la dittione, Animoſamente. In Fi. ſtoutelick ulietelick. In Sp. oſadamente.

Ardito. Bocc. Niunò foſſe tanto ardito. altrimēti: coraggioſo, d'alto animo, pieno d'ardimento, ſicuro, uuoto di paura, ſenza conoſcimento di paura. Hic & hæc & hoc confidēs, entis. aggett. Cic. per Cecin. Phormio nec minus niger, nec minus cōfidens, quàm ille Terētianus Phormio. Formione non men nero, ne meno ardito; che quel Formione da Terentio ritratto. Vero è che queſta dittione: Confidens, s'uſa piu toſto in cattiua, che in buona parte. Ancora diceſi: hic & hæc, & hoc fidens. Cic. nelle Tuſc. Qui fortis eſt, idem eſt fidens. Colui, che è forte, è parimente ardito. uedi ſopra la dittione, Animoſo. In Fi. ſtout onuerſaecht. In Spag. ombre oſado, ſin tiento, & prudentia.

Ardore. Bembo nelle ſue rime. Moderati deſiri, immenſo ardore. Hic ardor. Cic. dell'orat. Studium, & ardor quidam amoris. Vno ſtudio, & un certo ardor d'amore. altrimenti: flagrantia, calor: nelle oſſ. del Niz. In Fi. brāt. In Sp. ardimiento.

Ardor del Sole, ardor bollente, caldo eſtremo: Hic æſtus, huius æſtus. Virg. nella Bucc. egl. 3. Si lac præceperit æſtus. Se'l latte pria torrà l'ardor del ſole. in Fi. die heete der ſōnē.

Arena. Hæc arena, næ. Cic. cōtra Rul. Arenam aliquā, aut paludes emere. Comperar qualche arena, ò paludi, altrimenti. ſabbia, ſabbione. In Fi ſant. In Fr. ſablon. In Sp. arena. in Tod. ſandt.

Areopagiti. Hi Areopagitæ, arum. Declinali anco nel numero del meno. Queſto fu un maeſtrato in Atene di ſomma autorità; & fu ordinato, come ſcriue Plutarco, da Solone: Areopago; ſignifica corte, o borgo di Marte; pche Marte in greco ſi chiama ἄρης: & pagus ſignifica corte, contrada, borgo. Queſto nome tutto inſieme raccolto, con le ſignificationi, come ho detto; uenne da queſto, che eſſendo reo d'homicidio Marte, giudicandolo dodici Dij in quel borgo d'Atene, oue era queſto maeſtrato; come ſcriue Agoſtino nel 18. della città di Dio, fu da ſei ſentenze aſſolto: perche quando le ſentēze ſono pari, s'antepone l'aſſolutione alla condannagione. Queſti Areopagiti erano giudici, che ſolamente giudicauano in coſe, che la uita importauano. Erano giudici interiſsimi, & non dauano audienza ſe non di notte, per non ſi occupare in uedere coloro, che parlauano, ne i geſti, che uſauano: ma per ſtar ſolo

intenti col penſiero a ponderare le ragioni addotte.

Argano, argana. Hæc epegon, ontis. Queſta dittione ho io trouata in un vocabolarietto in penna di M. Giacomo Lanteri gentilhuomo Breſciano, ingegniere ingenioſiſsimo, et d'eccellenza rara; ilquale hora ha groſſa ꝓuiſione da ſua Maeſtà Catolica; & ſtà preſſo il uice Re di Napoli: Doue al S. GIO. GIACOMO LEONARDI Conte di Mõte l'Abbate, ſuo maeſtro, & gentil huomo mentre uiſſe in queſta arte piu toſto ſenza pari, che nõ; fa marauiglioſo honore.

Argento. Arioſt. C'ha ne lo ſcudo un' aquila d'argento. Hoc argẽtum, ti. Cic. contra Verr. Argentum factũ, atque ſignatum. Argento battuto, & cecato Mercurio Quinto fu il ritrouator dell'argento; & per queſto l'argento uiuo uien chiamato Mercurio. altri uogliono, che foſſe Eritonio Ateniese. altri Ceaco. Vogliono, che l'argento foſſe prima ritrouato in Pangeo monte di Tracia; ꝑche (come fa fede Erodoto nel 7. lib.) eſſo monte grauiſsimamente abonda d'oro, & d'argento. Il primo, che ſegnaſſe, ò ceccaſſe l'argento, fu Fedone, ſecondo che ſcriue Strab. all'ottauo lib. Et Eforo dice (secõdo che medeſimamente laſciò ſcritto Strabone) Fidone in Egina hauer cominciato a batter l'argẽto. Liuio vuole, che ſi cominciaſſe a batter l'argẽto in Roma, quattrocẽto, & ottantaquattro anni dopo la ſua edificatione. Eutropio nel ſecondo delle ſue hiſtorie ſcriue, che furono cominciate a batterſi le monete d'argẽto al mondo l'anno della edification di Roma intorno a 483. anni; ſei anni dopo la prima guerra Cartagineſe. Le prime imagini, che ſi improntarono ſopra le monete di argento, per quello che ne riferiſce Plinio, furono carrette da due ruote, & da quattro ruote. uedi nello Elucidario da me tradotto la dittione, Erittonio. L'argento in greco uolg. ſi dice, aſimi, ἄσημι: in gr. letterale, argyros; ἄργυρος. dalla Cor. pret. In Fi. ſiluer. in Turc. fumis. in Fr. argente. in Sp. plata. in Tod. ſilber.

Argentaro, argentario, chi fa argento, argentiere, chi batte argento, chi attende all'arte dell'argento, chi fa opere d'argento, facitor d'argenterie. Hic argẽtarius, rij. Cic. per Cecinna. Se autem habere argentarij tabulas. Et ch'egli hauea li ſcritti dell'argentaro. L'argentiere in gr. uolg. ſi chiama, aſimico, ἀσημικό; in gr. letterale, argyrion; ἀργύριον. dalla Coro. pret. In Fi. ſiluerſmit. Sp. por coſa pertenecicte alla plata.

Arginare, fare argini, far ripari, riparare con argini, fabricare argini, cinger d'argini, ueſtir d'argini, armar di argini, far camiſcie d'argini. Aggerem iacere. parlar di Ceſare. altrimenti: Extruere aggerem: uedi l'oſſer. Godſc. alla dittione, extruere. In Fi. dycken.

Argine, argere, terraglio, riparo di terra, opera di terra, edificio di terra, forte, lauoro di terra, fabrica di terra. Hic agger, aggeris. Cic. I. A. Aditus hoſtium caſtellis, & aggeribus ꝓhibeť. Si uieta il paſſo a gli inimici con baſtioni, & cõ argini, ò forti, come uuoi dire. altrimenti: uallũ terræ: cuiuſuis rei coaceruatio ad loca munienda: nelle oſſ. del Niz. In Fi. dyck. In Spa, Monton de tierra, ò baluarte.

Argine

Argine di terra ꝑ ritenere i fiumi. Hoc choma, chomatis. Budeo. Chomata ſunt aggeres, qui terra aggeſta facti ſunt; quibusq; Nili aqua coercetur. Quei che comata chiamiamo, ſono argini fatti di terra a un mucchio portata, co i quali ſi tiene a freno l'acqua del Nilo. Vlp. nel ff. de i pec cati extraordinarij. In Aegypto, qui chomata rumpit. Nell'Egitto colui, che rompe gli argini. In Fiā. eenen dick om vbater te ſchutten.

Argonaue. Argonauis. altrimenti diceſi in latino: Pinus Theſſala: Pinus Pagaſæa, da Pagaſa città della Teſſaglia. vedi i Sinonimi del Teſtore alle dittioni, Argo nauis.

Argomento. Petr. Ch'i uidi amor con tutti ſuo' argomenti. altrimenti: ragione, proua di coſa dubbioſa, ſegno, inditio, congettura, lineamẽto, dipintura, materia di un trattato. Cic. nella Topica. argumentū eſt ratio rei dubiæ faciens fidem. L'argomento è una ragione, che fa fede di coſa, che in dubbio ſia. Per altro modo: indicium, quaſi rei nota, periocha: nelle oſ. del Niz. Lemma, atis. Martial. In Fiam. cort begryp. In Sp. obra de arguir.

Argomento uano, argomento che nō conclude, argomento inutile, argomento infruttuoſo. argumentū uanum. Parlar di Quintil. In Fi. een onnutighe reden.

Argomento di autorità, argomento concludente, argomento utile, argomento graue, argomento fruttuoſo, argomento che proua, argomento di peſo, argomento ſodo, argomento ben fondato. argumẽtum graue: Parlar di Quintil. In Fi. een treffelicke reden.

Argomento ſommario hæc periocha, periochæ. Cice. ad Attic. Qui totas periochas ꝑſequi ſolet. Ilquale ſuole ſcriuere tutti gli argomẽti ſommarij. altrimenti in latino: argumentum: complexio totius rei breuior: nelle oſſ. del Nizol. In Fi. een cort begryp. het inhout.

Argomento cauillatorio, argomento cauilloſo, argomento aſtuto, argomento intricato, argomento ingannevole, argomento fraudolente, argomento finto, argomento apparente, argomento, che ſerra lo ſcorpione. hoc ſophiſma, atis. Cic. nelle Acad. Contorta, & aculeata quædā ſophiſmata, ſic enim appellātur fallaces concluſiunculæ. Certi argumẽti cauillatorij, tutti torti, & pieni d'aghi: che coſi le concluſioncelle fallaci s'appellano. In Fi. leurmeret.

Arianna. Adriana, Andriana. Hæc Ariadna, næ. altrimenti: Minois: perche ella fu figliuola di Minoe. vedi i Sinonimi del Teſto, alla dittione, Minois. vedi i Nomi Proprij, & le Traſformationi di Ouid. In Fiam. arraen.

Ariete machina. hic aries, tis. Queſta machina era un traue grandiſsimo, con che batteuano le muraglie, col capo a ſomiglianza d'ariete. vedi il 6 lib. di Roma Trionfante del Biōdo da Forlì tradotto da Lucio Fauno, a c. 216. Se vuoi uedere la ſua effigie; uedi le prime carte, cio è, quelle, che uanno innanzi al teſto della tradottione de i Commentari di Ceſare, fatta per l'honorato M. AGOSTINO ORTICA, Tu la puoi uedere anco, et forſe meglio nel diſcorſo del Signor GVGLIELMO COVL gentilhuomo non mai pienamẽte ſtimato, & in grido alzato, ſopra la Caſtrametatione, tradotta dal molto gentile, & degno d'ogni laude,

Gabriel Simeoni Evdochias, a c.46. ſecondo Plin. nel 7. Epeo ritrouò a Troia queſto inſtrumento. Ma Vitru. nel 10. attribuiſce queſta inuentione a i Cartagineſi, quando uollero batter Gadi. In Spag. cierto engenno para combatir.

Aria. Ario. Di cocenti ſoſpir l'aria accendea. Hic aer, aris, aeri, aerem, ouero aera: ma nō ha il numero del più: Cice. craſſus aer: aria groſſo. Virgi. Nubilus aer: aria nuuoloſo: vedi ſopra alla dittione, aere. In Fi. die locht. In Fr. aer. In Sp. ayre. In Tod. lueſſt.

Aria buona. Cœlum bonum. Parlar di Catone. In Fi. goede locht. In Sp. ayre bueno.

Aria ſerena. Innubilis æther. Parlar di Lucano. In Fi. daer vbeder. In Sp. ayr claro.

Ariſaro. Aro. hoc arum, ri. In gr. lett. diceſi, ἀρὸν, ἢ ἀρίσαρον. In Fr. cicotrin, uit de chien. Se vuoi uedere la ſua forma, troua l'effigie delle piāte del Fuſch. in 16. a c. 40.

Ariſtologia. hæc Ariſtolochia, chiæ. Ma auerti, che ce ne ſono di due ſpecie: vna, che in uolg. chiamano, Ariſtologia lunga: In lati. Ariſtolochia longa: In gre. ἀριστολοχία μακρά. In Frā. Sarraſine longue, Ratelon. L'altra, che in uolgare ſi chiama, Ariſtologia ritonda. In lati. Ariſtolochia rotunda vulgaris: In Fr. Sarraxine ronde. Se vuoi uedere la forma d'ambedue loro, troua l'effigie delle piante del Fuſch. in ſeſtodecimo a c. 50. & a c. 51.

Aritmetica, arte di conti, arte di cōteggiare, arte di far conti, arti di numerare, arte d'annouerare. Hæc arithmetice, ces: ouero hæc arithmetica, cæ; coſi detta da rithmos, che ſignifica numero. Cice. ad Attic. lib. 13. In arithmeticis ſatis exercitatum. Aſſai nelle aritmetiche eſſercitato. altrimenti, ars numerandi: nel Pront. alla dittione, arithmetica. Erodoto nel ſecondo attribuiſce la inuentione dell'aritmetica a gli Egittij. Niente dimeno Gioſefo nel lib. delle antichità vuole, che Abraā ne foſſe inuentore. Queſta arte abbraccia i numeri, & le diuiſioni numerali: Inſegna qual numero pari ſia; qual non pari: qual parimente pari, qual parimenti non pari: quale imparimēte pari, qual ſouerchio, qual menomato, qual pfetto; qual compoſto, qual per ſe, quale ad altro. Medeſimamente della proportione, & della proportionalità, & delle ſpecie loro. De i numeri harmoniaci, & geometrici: delle uarie paſsioni de i numeri, & minutie, & del modo di far conto. Secondo Ci. l'aritmetica ſi declina: arithmetica, orum, del numero del più. vedi il Nizol. In Fi. Rekenconſt. In Spa. arte del cuento.

Arma. Hoc telum, li. Cice. dell'Orat. Telum manu fugit. L'arma fugge di mano. altrimenti: iaculum, haſta, haſtile, ferrum, gladius: nelle oſſ. del Nizo. In Fi. vbapenen. In Todeſ. hamaſcz. In Spa. armas para nos defender, ò offender.

Arma da lanciare. Hic, & hæc miſsilis, & hoc miſsile. Virgi. nel 9. Miſsilibus certant. Con arme di lanciar fanno aſpra guerra. Queſta dittione è anco uſata da molti autori in proſa, & in particolare da Liuio, nel 1. ab vrbe. In Fi. baut. al datmē ſchieten mach.

Armamento. Hoc armamentarium, rij. altrimenti: repoſitorium armorum, & nauiū. vedi l'offic. del Teſt.

in 4. à c. 1001. Cice. l'uſa più uolte. In Fi. treſoor der uuapenen ; plaetſe daermen die ſchepen ſet. In Sp. lugar que aze armas: el almazen para guardar armas.

Armare. Arioſt. Subito s'arma, & a fatica aſpetta: altrimenti, ueſtirſi di arme, coprirſi d'arme, guarnirſi di arme: Armo, armas, aui, atum. Ci. per Cecin. Multitudinem hominũ cogere, armare, inſtruere. Radunar moltitudine di huomini, armarla, ammaeſtrarla. Obarmo, as, aui, atum. Orat. nel 4. de i uerſi. Mos, vnde deductus per omne tempus Amazonia ſecuri Dextras obarmet. Onde il coſtume deriuaſſe in tanto tempo, Che l'Amazonia ſcure armate Renda le deſtre mani. In Fi. uuapenen. In Sp. armar con armas.

Armario. Bocc. Da molti ualent'huomini un'armario di ragion ciuile fu riputato. altrimẽti, armaio, ripoſitorio di ueſti, & ſimili coſe. hoc armarium, rij. Cic. per Cel. Aurum ex armario tuo promere auſa es. Tu hai hauuto ardire di cauar l'oro fuori del tuo armario. In Fi. lijſt, doos, cantoor, treſoor, ſpynt. ſchuyf. lay. In Sp. almario para guardar coſas.

Armario da gemme. hæc dactylotheca, cæ. Plin. lib. 36. Dactylothecam primus habuit Romæ priuignus Syllæ Scaurus. Il primo, che tenne armario di gemme in Roma, fù Scauro figliaſtro di Silla. In Fi. een peerldooſe. In Sp. la caxa de los anillos.

Armario da unguenti. Hoc myrothecium, cij. Vedi l'offici. del Teſto. in 4. a c. 1003. In Fi. een ſalf buſch. In Spag. almaro para guardar vnguentos.

Armaro da pane. Hoc panarium, rij. vedi l'offic. del Teſto. in quarto, a c. 1003. In Fi. die ſpynt of broot kiſt. In Spag. almaro pertenicente a pan.

Armaro di ueſti. hoc veſtiarium, rij. Plin. lib. 15. Veſtiarum contra teredines, ac noxia animalia murcaa ſpergi. L'armaro delle ueſti ſi ſuole ungere di morchia; perche è rimedio contra le tarme, & gli animali, che le danneggiano. In Fi. cleercaſt. In Spa. el lugar donde ſi ponen las ueſtes.

Armaro da carta. Hoc chartophylacium, cij. vedi il Pront. alla dittione Chartophylacium. In Fi. pappier treſoorken. In Spag. almaro para guardar la carta ò hoia.

Armaro di libri, ſcancelli. hi foruli, lorum. nel numero del piu. vſato da Suetonio. In Fi. boeck laikens, een ſchuyf daer boeken in ligghen. Sp. la caxa, o funda del libro.

Armata di mare. Hæc claſsis, huius claſsis. Cic. contra Verr. Claſsi populi Romani Cleomenem præeſſe iubet. Commanda, che ſia capitano Cleomene dell'armata di mare del Popolo Romano. altrimenti. nauium multitudo: nelle off. del Nizo. uedi l'annot. di Laza. Baifio in legem. 1. ri in quarto, a c. 134. In Fi. oorlich ſchepen, uergadering. van ſchepen. In Spag. la flota ayuntamiento de nauios.

Armata di mare ſparſa, armata di mare rotta, armata di mare diſordinata, armata di mare meſſa in diſordine, armata di mare meſſa in confuſione. Diſsipata claſsis. Parlar di Lentulo, ſcriuendo a Cice. In Fi. ſchepen uan oorlich uerſtroit.

Armata di mare picciola. Hæc claſsicula, læ. Cic. ad Atti. Caſsius cũ claſsicula ſua uenerat. Caſsio era giunto

to con la ſua picciola armata di mare: In Fiã. een clein mennicht uan ſchepen.

Armata, che ſta per fuggire. Labans acies Parlare di Tacito. In Fi. Slachorden dat op den loop ſtaet.

Armarſi, armarſi di corazza, armarſi di piaſtra, & maglia, guarnirſi contra i ſuoi inimici. Lorico, loricas, aui, atum. Plin. lib. 8. Mox ubi pluribus eodem modo ſe corijs loricauit; in dimicationem pergit. Subito dapoi, che nel medeſimo modo s'è di piu cuoi armato; uà a combattere. In Fiã. den rinckolder of harniſch aendoen. In Sp. por cercar de empienta; ò texbique.

Armati alla leggiera. Hi ferentarij, orum. vedi ferentarij nel Prontuar. In Fi. lichtgheuuapent.

Armato. Arioſt. Eletto hauea cõbatter tutto armato. altrimenti, guarnito d'arme, ueſtito d'armatura, coperto d'armatura; difeſo d'armatura. armatus, ta, tum. Cic. per Cec. armatos eos uerè poſſumus appellare; qui ſcutis, telisq; parati, ornatique ſunt. Noi ueramente q̃lli poſſiamo armati chiamare, che ſono apparecchiati; & di ſcudi, & d'arme ornati. In gr. uolg. diceſi, armatomenos, ἀρματομένος. In gr. let. oplitis, ὁπλίτης; Dalla Coro. Pret. In Fi. gheuuapent. In Fr. eſtre arme. In Sp. armado.

Armato da capo a piedi. Cataphractus, cta, ctum. Il Niz. nell'aggiunta de i uocab. barb. alla dittione cataphractus, non l'ha per latina dittione: ma uuole, che in ſua uece s'uſi Tectus, ac munitus ad pugnãdum. In Fi. ganſch gheuuapent. In Spa. ombre armado del todo.

Armato di mazza. Clauatus, ata, atũ. Non ſo trouare eſſempio di queſto uocabolo. Diceſi anco. Hic clauator, oris. Plaut. nel Rud. Aedepol eccum clauator aduenit. Per lo Dio Polluce ecco, che a queſta uolta ſe ne uiene lo armato di mazza. Anco, clauiger, ra, rum. Ouid. nel quinto decimo delle Trasfor. Vulnera clauigeri, quæ fecerat Herculis arcus. Le ferite, che l'arco fatte hauea d'Ercole, armato ambe le man di mazza. In Fi. met een colf in die vuyſt. In Sp. armado de porra.

Armato di brocchiero. Clypeatus, ta, tum, agget. Virgil. nel 7. dell'Eneid. Clypeataque totis agmina denſantur campis. Le ſchiere armate di brocchiero in uno ſi riſtringon da tutti i campi intorno, altrimenti, Clypeo munitus: nel Pront. alla dittione, clypeatus. In Fiã. met eenen ſchilt gheuuapent. In Spa. armado del eſcudo.

Armato di lancia. Lanceatus, ta, tum. uedi queſta dittione nel Pront. Firmico uuole, che lanceatus, ſignifichi, uſcito da colpo di lancia; & coſi ſcriue: Quicunque habuerunt horoſcopum in uigeſima prima parte tauri, lanceati moriuntur. Tutti coloro, che hanno hauuto l'horoſcopo nella uigeſima prima parte del toro; muoiono da colpo di lancia. In Fi. met een lãcie in die uuyſt. In Sp. armado de lanza por herir.

Armato di rotella. Parmatus, ta, tum: aggett. Liu. 4. Dat ſignum Volſcis Imperator, ut parmatis nouæ cohorti hoſtium locus detur. Il capitano da il ſegno a i Volſci; che ſi dia luoco a gli armati di rotella, noua compagnia de gli inimici. altrimenti, parma tectus: nel Prõt. alla dittione, parmatus. In Fi. met eenen ronden ſchilt beuuapent. In Spa. armado di broquel.

Armato di targa, armato di paueſe. Peltatus, ta, tum. Liu. nell'ottauo della guerra Cartagin. Menippum item quendam ex regijs ducibus cũ mille peltatis Chalcidicem mittit. Mãda ancora a Calcidice certo Menippo, che era uno de i capitani del Re, con mille armati di targa. altrimenti: qui pelta utitur. uedi Peltatus nel Prõ. In Sp. armado di paues.

Armato alla leggiera con frombe, pietre, & ſimili coſe. Hic ueles, huius uelitis. Cice. de i chiari: ut haſtæ uelitibus amentatæ traduntur. Si come ſi danno a gli armati alla leggiera haſte attaccate con correggie. Queſti erano altrimenti chiamati Precorſori. Se uuoi uedere l'effigie loro, troua la Caſtrametatione de i Romani tradotta a c. 9. a b. In Fiã. lichtruy ter lichtuoitknecht. In Sp. ombre armado de armadura de armas liuianas.

Armatura. Hæc armatura, ræ. Cic. nel l'ep. armatura uaria peditatus. Armatura uaria di fanti a piedi. In Sp. armadura.

Armatura alla leggiera. armatura leuis. parlar di Cic. In Fi. lichte vuapen lichtuardighe vuapen.

Armatura delle gambe, gãbiere. Hoc tibiale, huius tibialis. Paolo Giuriſconſulto. Si tibiale, uel humerale miles alienabit; caſtigari uerberibus debet. Se il ſoldato alienera l'armatura delle gambe, & li ſpallazzi, deue eſſerne con battiture caſtigato. Se vuoi ſapere quali foſſero le proprie armature, & particolari di molte genti, leggi l'Officina del Teſt. in quarto a c. 712. In Fi. een crychſmans leerte. In Sp. armadura de piernas.

Arme. Arioſt. Le donne, ĩ caualier, l'arme, gli amori. hæc arma, armorũ nel numero del più; che del numero del meno mancano. Cic. per Mil. Silent leges inter arma. Stãno mute le leggi fra l'arme. altrimenti: ferrum, ferramẽta, telum: nelle oſſ. del Niz. Se vuoi uedere uarie ſorti d'arme preſſo diuerſi: uedi l'Offic. del Teſt. in quarto a c. 693. uedi in materia d'arme Roma Trionf. del Biondo, tradotta a c. 220. vedi il uolume intitolato, Sentẽtiæ Inſigniores, a c. 54. num. 34. & a c. 295. Quali foſſero l'arme del fante a piedi Romano; & quali le arme della caualleria Romana, uedi la Caſtrametatione de' Romani, tradotta a c. 52. Diodoro nel 6. lib. uuole, che Marte foſſe il primo ritrouatore delle armature de i ſoldati, & che prima armaſſe ſoldati: onde ne fu detto il Dio delle battaglie. Ma di queſta, & quella particolare arma, uarij ne furono ritrouatori; come ſi potrà in queſta opera uedere a i ſuoi luochi. Vedi Roma Trionf. tradotta a c. 220. In Fiam. vuapenen. In Sp. armas.

Arme, che mettono fine alle guerre. Emerita arma. uedi l'oſſ. del Godſc. alla dittione, Emereri. In Fi. vuapenen die den cry ch uoleyndt hebbẽ.

Armeggiare. Bocc. Gioſtraua, armeggiaua, faceua feſte. altrimenti: maneggiare arme, trattare arme, eſſercitare arme, bagordare, gioſtrare, far torneamenti. Exercere arma. Virg. nel 4. dell'Eneid. Non arma iuuentus exercet. La giouenile etate non armeggia. In Fi. vuapenen handelen.

Armelino frutto. Hoc armeniacum, iaci. Colu. l'uſa nel primo lib.

Armelino albero, armelinaro. armeniaca malus. uedi il Dittionario, che comincia dal latino alle dittioni, Armeniaca

meniaca malus. In Sp. por un genero de aluarcoques.

Armentaro di caualle, cauallaro, chi ha cura di far ſalire il cauallo ſopra le caualle. Hic peroriga, gæ. Varr. nel 2. de Re ruſt. Peroriga enim appellatur, quiſquis admittit. S'appella armentaro di caualle quello, che ha cura di far ſalire il cauallo ſopra eſſe. In Fi. paerthuder. In Sp. el yeguarizo que echăgarannon.

Armenti graſsi, armenti in fiore. Læta armenta. parlar di Virg. In Fi. vueluarende groeyende beeſten. In Sp. ganadi grueſsi.

Armento. Bocc. Che un leon famelico nell'armento de' giouĕchi. hoc armentum, ti. Cic. ad Att. Antonius cædit greges armentorum. Antonio ammazza i gregi de gli armenti. altrimenti: Maiorum beſtiarũ grex. Vedi in materia d'armenti Roma Trionf. del Biondo da Forli tradotta, a c. 288. In Fi. een coppel groote beeſten. In Sp. El ganado mayor como buey, cauallo.

Armenti che muggiono. Muggientiũ greges. parlar di Oratio. In Fi. een coppel oſſchen.

Armento di caualli, razza di caualli. Polia, liæ. Vſato da Vlpiano. In Fi. vervuding van paerden.

Armignani, Armigneſi, da Armigna. Aremici popoli: ouero Aromici. che popolo queſto ſi foſſe, & doue, leggi l'Indice del Marliano ſopra i cõm. di Ceſ. alla dittione, Aremici.

Armiluſtrio. hoc armiluſtrium, ſtrij. queſto era un luoco in Roma doue i Romani tornati dalla guerra ripo neuano le arme: perche per gran tẽpo i Romani non potettero tenere arme in caſa particolare; cioè non potettero tenere arme priuate, come facciam noi hoggi. Vedi Roma Trionfate tradotta a c. 220. b

Armonia. Arioſt. D'armonia dolce, & di concenti buoni. altrimenti: accordo di uoci, muſica, melodia, cõcerto buono di uoci, concento, ſoauità di canto, dolcezza di uoci inſieme accordate. Hic concentus, huius concentus. Cice. ne gli vff. Maior & melior actionum, quàm ſonorũm concentus eſt. E' maggiore, & migliore l'armonia delle attioni, che quella de i ſuoni. per altro modo latino: harmonia, quaſi conſenſus: nelle oſſ. del Niz. In Fi. een ſuete melody van ſanck. In Sp. por la cõſonancia en la muſica.

Arno fiume. Petr. Non Teſin, Pò, Varo, Arno, Adige, ò Tebro. hic Arnus, ni. Queſto è un fiume della Toſcana; che nel mar Tirreno ſi lãcia. Vedi il Bocc. de i fiumi alla dittione, Arno; & l'Offi. del Teſt. in quarto a char. 102.

Arnolfo. hic Arnulphus, phi. queſto fu l'ultimo Imperatore della prole di Carlo; guerreggiò con Berengario Re d'Italia: & la prima uolta fu uincitore: ma rinouataſi la guerra, rimaſe perdente, & fu preſo, & furongli cauati gli occhi. Fu Imperatore ſei anni. Se vuoi uedere la ſua effig. vedi l'imagini de gli illuſtri ſtampate dal Mazocchio a c. 114.

Arpadione. Hoc Hirpium, pij. Caſtello d'Abruzzo. Vedi il uolume de i nomi antichi, & moderni: ſotto ABRVZZO.

Arpegamento per rompere le zolle, grappamento, rompimento di zoppe. Hæc occatio, onis. uerbale dal uerbo. Occo, as, che ſtà per arpeggare. Cice. della vecchiez. Ex quo occatio, quę id efficit, nominata eſt. Dalche l'arpegamento, che fa un cotale effetto, uien nominato. In

Fi. het

Fi. het egghen, egglinghe. In Sp. por quebrantar los terrones.

Arpegara, grappa, graticcio di uimine, ò di ferro, inſtrumento co i denti di legno, ò di ferro per ſpianare il terreno, & per coprir le ſemenze. Hæc crates, atis. Virg. l'uſa nella Georg. Plaut. nel Penol. Sub cratim, ut iubeas ſeſe ſupponi. Che tu commandi, ch'egli ſotto l'arpegara ſi ponga. altrimenti: hæc occa, occæ. Colu. lib. 2. Et inducta occa, coæquabimus. Et poſtaui dentro l'arpegara la ſpianeremo. In Fi. een egghe of eechde. In Sp. el çarzo, o coſa aſsitexida.

Arpegare la terra, rompere le zolle della terra, ſtraſcinar l'arpegara ſopra i ſolchi, con la grappa coprir le ſemenze. Occo, occas, occaui, occatum. Colu. lib. 2. Proſcindemus terram, proſciſſumque in liram reuocabimus, occabimusque. Spezzeremo la terra, & ſpezzatala, in ſolchi la ridurremo; & l'arpegaremo. In Fi. egghen. In Sp. quebrantar los terrones.

Arpego, zappa: hoc ſarculũ, li. Ouid. nel primo de i Faſt. Sarcula ceſſabant. Gli arpeghi non facean piu l'opra loro. Anco, hic ſarculus, li: in genere maſchile. Cic. de i Fin. Ius, & ſarculos abſtulerit. A cui leuerà & la ragione, & le zappe. In Fi. een ryf of ruyfel.

Arpia. Arioſt. O fameliche fiere e inique arpie. hæc harpia, æ, dal uerbo arpagare; che ſignifica rapire. Vedi l'Elucidario poetico da me tradotto, alle ditt. Arpie, & Celeno.

Arpione. Bocc. Attaccato il palafreno ad uno arpione. altrimenti: rampino, rampicone, arpicone, cane, ò chizza; cioè quello inſtrumẽto, che uſano gli acconciatori di botti, in tirar ſopra la botte quei cerchi, che non ci poſſono coſi andare: anguiero, languiero; inſtrumento, con cui ſi ritengono le naui; ſi tirano appreſſo, ſi incatenano inſieme. Hic harpago, onis. Plin. lib. 7. Arpagonẽ inuenit Anacharſis philoſophus. Anacarſe filoſofo ritrouò l'arpione. In Fi. een vuer haech puthaeck. In Sp. el cloque.

Arrapparſi per qualche luoco: Correpo, correpis, correpſi, correptum. Cic. della Nat. Quod cum efficere uultis; in dumeta correpitis. Il che quando far uolete, u'arrappate per le ſpinate. altrimenti: Irrepo: nelle oſſer. del Niz. In Fi. incruypen tſamencruypen. In Sp. por gatear por el ſuelo: por andar noſintiendolo.

Arrampinare, fare adunco, far torto, come uno arpione: torcere a guiſa di amo: intorcere a uſo d'ancora. Inunco, uncas, aui, atum. Apul. in Flor. Vnde roſtro transfodiat: unde unguibus inuncet. onde con gli artigli sbrani; onde con l'unghie arrampini. Ma la propria ſignificatione di queſto uerbo è di rampinare; cioè rubare, & ſtraſcinare la roba altrui, come ſe con un'arpione, ò ſimile inſtrumẽto ſi rubaſſe, & ſtraſcinaſſe. Lucilio; Aut, qui nũmos triſtis inuncat. O' chi col cor pien di malinconia rampina i ſoldi. In Fi. omerommen crommen.

Arrareſi: da Arras, popolo di Arras. Atrebates. Se uuoi ſapere in che parte della Francia queſto popolo ſia: & i ſuoi confini; leggi l'Indice de i cõmen. di Ceſ. alla dittione Attrebates. Queſto popolo fa tapezzarie famoſiſſime.

Arrenderſi, renderſi. Arioſt. E che ſi renda minacciando tenta. altrimenti: obligarſi, darſi per arreſo, ſoggiogarſi,

giogarſi, ſottometterſi, conſacrarſi ad alcuno. Dedo, dedis. Cic. della Inuen. Imperatore Samnitibus dedito. Eſſendoſi a i Sãniti arreſo il capitano: per altro modo latino: Trado,do, mancipo: quaſi cõſecro nelle oſſ. del Niz. Addicere ſe alicui. Plau. in Bacchi. Ducite nos quocunq; lubet, tanquam uobis addictos quidem. Menateci doue ui piace; come quelle perſone che reſe a uoi ſiamo. Facere deditionem: Ceſ. & Sall. uſano qſta forma, uedi l'oſſ. del Godſc. alla dittione, Facere deditionem. In Fi. hem opergheuen. In Sp. por ſe rendir al uencedor, ò cercador.

Arria Fatidilla. Arria Fatidilla, Arriæ Fatidillæ. Queſta fu madre di Antonin Pio Imperatore; figliuola di Antonino Arrio, che fu due uolte Conſole, & ſanta perſona: ilquale ſi dice hauere hauuta una gran miſericordia a Nerua; perche hauea cominciato ad imperare. Se vuoi uedere la ſua effigie, troua l'imagini de gli illuſtri ſtampate dal Mazocchio a c. 71.

Arricchire. Petr. Puõmi arricchir dal tramontar del Sole. altrimenti: Farſi ricco, accozzar ricchezze, agiarſi de i beni della fortuna, radunar molte facolta: farſi abondeuol e di robba, raccor ricchezze, accõmodarſi abõdeuolmente de i beni della fortuna, accumular ricchezze: hauer fauoreuole la fortuna in far robba. Vedi accumulare ſopra al ſuo luoco. Dito, as: Cic. ne gli vff. Vt omnium rerum affluctibus copijs ditetur. Che arricchiſca d'abõdeuoli copie di tutte le coſe. per altri modi latini: Locupleto, as: nelle oſſ. del Niz. Procedere ad opes. Plin. Ex paupere, & tenui ad tãtas opes per flagitia proceſsit; Di pouero, & mendico che era, per ſcelerati mezi s'è arricchito. Exaggerare rem familiarem omni ratione. Cic. ne gli vff. l'uſa. In Fi. ryckmaken. Amplificare rẽ familiarem. vedi l'oſſ. del Godſc. alle dittioni, Exagerare rem familiarẽ. Diteſco, ſcis: ma il Niz. nell'aggiunta de i voc. Barb. alla dittione diteſco, l'ha per non buona, & latina: & inſegna ad uſare in ſua uece: Diues fio: pecuniam facio: rem augeo: patrimonium amplifico. per arricchire anco l'huomo puo ſeruirſi de gli infraſcritti modi; iquali io ho per accommodamento cauati dalle eleg. d'Ald. Firmus ab opibus eſſe: fortunæ bonis affluere, fortunæ bonis abundare, multum poſsidere diuitiarum, opibus pollere, res familiaris alicui eſſe copioſa, eſſe diuitijs inſtructus: eſſe diuitijs munitus: eſſe paratus a re: multum alicui eſſe diuitiarum indies: in dies ualere magis opibus: plenior in dies fieri: inſtructior fieri in dies: in dies copioſior fieri: fieri ditior in dies; fieri in dies locupletior: fieri in dies firmior: fieri opulentior in dies: a re fieri in dies firmior: in dies fieri diuitijs inſtructior: ab opibus in dies paratior fieri: collocupleto. Ter. Opulento, as. Colu. In Fi. ryckuuordden. In Sp. por enrriquecer.

Arricchire alcuno, far ricco alcuno, adagiare alcuno di ricchezze, agiare alcuno de i beni di fortuna; accommodare alcuno largamente de i beni della fortuna: rendere alcuno ricco: fare alcuno douitioſo. Aliquem augere parlar di Tacito. Per arricchire alcuno ſi poſſono ancora uſurpare le ſeguenti elocutioni, che io ho per accommodamento, dalle eleganze d'Aldo cauate; cioè, Inſtruere aliquem diuitijs

uitijs, munire aliquem diuitijs, parare aliquem a re, reddere aliquem pleniorem, efficere aliquem inſtructiorem, aliquem reddere copioſiorem, ditiorem efficere aliquem, locupletiorem reddere aliquem, efficere aliquem opulentiorem, efficere aliquem a re firmiorem, a diuitijs reddere aliquem inſtructiorem, ab opibus paratiorem aliquem efficecere. Diceſi etiandio: Explere diuitijs aliquem: uedi l'oſſ. del Godſ. alla ditt. Explere. In Fi. iemant rickmaken. Sp. por enrriquecer otro.

Arricidia. Hæc Arricidia, dix. Queſta fù figliuola di Tertullo caualier Romano, già Luocotenente delle compagnie Pretoriane; & fu moglie di Tito Veſpaſiano Imperatore. Se vuoi uedere la ſua effigie; troua l'imagini de gli illuſtri, ſtampate in Roma dal Mazocchio a c. 62. Et iui la uederai cauata con ſomma diligenza dalle monete antiche, che dal uiuo la rappreſentauano.

Arriſchiare. Pet. Securo non ſarò, ben ch'io m'arriſchi. altrimenti: porre a riſchio, porre in pericolo, mettere in dubbio, mettere in dubbioſo ſtato, porre a pericoloſo partito, porre ſopra una punta d'ago, attaccare graue coſa a ſottil filo, tirare in pericoloſo termine, mettere in forſe alcuna coſa, affidare a pericoloſa impreſa. In diſcrimen adducere, in dubiam fortunam adducere, in dubiam fortunam deducere, ſubire incertam fortunam, in dubium uocare, in periculum uocare, in diſcrimen uocare. Dalle eleg. d'Aldo. In Fi. auontueren, in die auontuer ſtellen.

Arriſchiare, il tutto, metter il tutto a ſorte: Aleam omnem iacere. Parlar di Suet. In Fi. allen den bras in die ybaechsdrael ſtellen.

Arriſchiarſi, porſi a pericolo; metterſi a riſchio, metterſi a pericoloſo partito, affrontar pericoloſa impreſa, porſi a ſcarſo partito, iſporſi ad impreſa piena di pericoli, metterſi alle fatiche d'Ercole, fare il Bellorofonte, fare il nuouo Perſeo. Excurrere in pericula. Parlar di Seneca. altrimenti, ſubire in certam fortunam, in dubium uenire, in periculum uenire, in diſcrimē uenire. Accommodati dall'eleg. d'Ald.

Arriuamento, giungimento, peruenimento, giunta, arriuata, conducimēto. Hic appulſus, ſus, uerbale, da appello, lis, Liu. nel 7. della guerra Cartag. Vt Attalum, quem claſſe Eubæam petiturum audierat, portubus ab littorū appulſu arceret. Accioche uietaſſe lo arriuamento di porti de i liti ad Attalo; ilquale hauea inteſo, ch'era per andare a Negroponte con un'armata maritima. In Fi. aencominghe. aenlandinghe.

Arriuare. Arioſt. Ne ch'a gran pezzo al ſuo ualore arriue. altrimenti: cōdurre al porto, menare al porto, giūgere, ꝑuenire, uenire. Aduenio, enis, eni, entum. Ci. della Nat. Quem ab Hyperboreis Delphos ferunt aduenisse. Ilquale dicono da gli Hiperborei eſſere a Delfo arriuato. Per altri modi latini: accedo, appropinquo: nelle oſſ. del Nizo. appello, appellis, appuli, appulſum. Cice. della Diui. Viſus eſt in ſomnis paſtor ad me appellere. Paruemi di uedere in ſogno un paſtore a me arriuare. Ancora diceſi applico: nelle oſſ. del Nizo. Peruenio, is. Cice. dell'orat. Nihil proſunt ſtudia perueniendi aliquò. Nulla giouano li ſtudij d'arriuare a qualche luoco. Deuenio, pertineo, mano, permano, perducor, accedo: nelle oſſ. del Niz.

Pertinere. Vedi l'off. del Godſc. alla ditt. pertinere. In Fiā. te ſcheep aencomen. In Spag. por empuxar hazia otra coſa.

Arriuare ad alcuno, arriuare, o giunge re da alcuno. Appellere ad aliquem. Parlar di Cice. In Fi. by iemanden comen.

Arriuare alcuno per ſtrada, giungere alcuno per ſtrada. Adipiſci aliquē. Cice. Medio itinere eum adeptus; amplexus ſum. Hauendolo io per ſtrada arriuato, l'abbracciai. In Fi. iemant achterhalen.

Arriuare in ſul partir di alcuno. Incidere in diſceſſum alicuius. Cice. In ipſum diſceſſum Senatus incidiſſe credo meas literas. Credo, che le mie lettere arriuarono a punto in ſul partir del Senato. In Fi. recht op iemants af ſcheit aencomen.

Arriuar d'improuiſo, corre alla ſprouiſta, abbatterſi improuiſamente. Excipere incautum. Parlar di Virgil. In Fiā. onuer ſiens op den hals comen.

Arriuato. Bocc. Ne mai ſeppero, doue arriuati ſi foſſero. altrimenti, giunto, peruenuto, condutto. Applicatus, ata, atum, partic. Ceſ. nel 3. della guerra ciuile. Applicatiſque noſtris ad terram nauibus. Et arriuate le noſtre naui a terra. In Fiam. aenghelandt.

Arrogante, proſontuoſo, inſolente: che troppo di ſe preſume, che s'attribuiſce piu di qnello, che uale, che s'alza ſopra le ſue forze. Hic, & hæc, & hoc arrogans, antis. Cice. per Font. Indutiomaro iſti minaci, atque arroganti. A' qſto Induciomaro minaccieuole, & arrogante. altrimenti: inſolens: nelle offer. del Nizol. Se vuoi hauere eſſempi d'arroganti celebrati, leggi l'offic. del Teſto, in 4. a c. 1158. Diceſi anco in latino, arrogante: Nimium ſibi tribuens, nimium ſibi arrogās, nimium ſibi aſſumens, nimium ſibi placens, plus ſibi aſſumens, quàm deceat, plus ſibi aſſumens, quàm liceat, plus ſibi aſſumens, quàm conueniat, plus ſibi aſſumens, quàm opus ſit, plus ſibi aſſumens, quàm æquum ſit, plus ſibi aſſumens, quàm oporteat, plus ſibi aſſumēs, quàm ratio ferat. plus ſibi aſſumens, quàm ratio patiatur; plus ſibi aſſumens, quàm ratio concedat, nimium ſe efferens. Deriuati dalle eleg. d'Ald. per accommodamento. vedi, ſuperbo. In Fi. goetdunckent. groots. Sp. ſoberuio.

Arrogante per beltà. Ferox forma. Parlar di Plaut. In Fi. hoouerdich om ſyn ſchoonheit.

Arrogantemente, inſolentemente, ſuperbamente, intolerantemente, faſtidioſamente, con arroganza, con inſolenza, con ſuperbia, con intoleranza, con faſtidio, con poco riſpetto, ſenza riſpetto, con diſprezzo. Cine gli vff. Nec hoc dictum arrogāter exiſtimari uelim. Non uorrei, che ſi teneſſe, queſto arrogantemēte eſſerſi detto. altrimenti, contumaciter, inſolenter, ſuperbè, immoderatè, intoleranter: nelle off. del Niz. vedi, ſuperbamente. In Fi. hoouerdelick onuerdrachelick. In Sp. por preſuntuoſa, & ſoberuiamente.

Arroganza, inſolenza, ſuperbia, intoleranza, faſtidio, diſprezzo, alterezza. Hæc arrogantia, tiæ. Cic. ad Heren. Si noſtrum officium ſine arrogantia laudabimus. Se noi ſenza arroganza l'ufficio noſtro lauderemo. altrimenti, ſuperbia, inſolentia, intolerantia, faſtidium, contumacia: nelle off. del Nizo. Puoſi anco dire per arroganza, quæ nimium

ſibi

ſibi tribuit, quæ nimium ſibi arrogat, quæ nimium ſibi aſſumit. vedi, Superbia. Se vuoi uedere, come i dotti ſententioſamente parlino dell'arroganza; leggi il uolume intitolato, Sententiæ Inſigniores a c. 106. nu. 73. Spa. preſuntion, & ſoberuia.

Arroſsire. Bocc. Credendo con alcuna paroletta leggiadra fare altrui arroſsire. altrimenti: far roſſo, far diuenir roſſo, ſparger di roſſo colore, tingere in roſſo, macchiar di roſſo, tinger di roſſezza, tinger in color roſſo, dipinger di color purpurino. Rubefacio, rubefacis, rubefeci, rubefactum. Sil. lib. 16. Vixque Atlantiadum rubefecerat ora ſororũ. Et a pena le guancie hauea arroſsite De le ſorelle del famoſo Atlante. Per altro modo latino: ruborem afferre: nel Pront. alla dittione; rubefacere, ſuffundere rubore. Virgi. nel pri. della Geor. At ſi uirgineum ſuffuderit ore ruborem, uentus erit. Ma ſe la faccia ſpargerà di roſſo colore, come ſuol far la uerginella, ſoffierà uento. In Fi. roounaken. In Sp. por embermeiar otra coſa.

Arroſsirſi, diuenir roſſo. Irrubeo, irrubes, irrubui. Stat. nel nono della Tebaid. Irrubuit cœli plaga ſydere miſto. S'arroſsì ſù del ciel la regione, Meſcolataſi in un l'ardente ſtella. Per altri modi latini: Irrubeſcere, rubrum fieri: nel Pront. alla ditt. irrubeo. Rubeo, bes. Cice. ad Attic. Rubeo mihi crede. Me ne arroſsiſco, credilomi. Ancora, erubeſco, pudet: nelle oſ. del Niz. In Fi. rootubordden. Sp. embermegerſe.

Arroſtire Boc. Tu hai me di giorno ſopra queſta torre fatta arroſtire. altrimenti, fare arroſto, cuocere ad arroſto, porre ad arroſto, mettere ad arroſto. Torreo, es. Cic. contra Piſ. Sapientem in Falaridis tauro incluſum ſuccenſis ignibus torreri. Il sauio nel toro di Falare chiuſo, eſſere arroſtito da i fuochi ſotto acceſsiui. Aſſo, as. Plin. lib. 30. cap. 10. Alij in cibo, in ligneis ueribus inaſſatum. Altri mangiano coſa in ſpiedi di legno arroſtita. In Fi. braden. Sp. por toſtar, o por quemar.

Arroſtire ugualmente. Aequaliter torrere. Parlar di Pli. In Fi. euen ghelyck braden.

Arroſtito. Bocca. Gli portò due fette di pane arroſtito. Aſſarius, aria, arium. aggettiuo. Cat. de Re Ruſt. a capi 132. Daps Ioui aſſaria pecunia. Carne di pecora arroſtita è la uiuanda grata a Gioue. Ma queſto aſſarius è uocabolo antico. Aſſus, ſa, ſum. Celſ. 7. Transeundum ad aſſa ab elixis. Dopo gli aleſsi, biſogna por mano a gli arroſti. Anco Oratio uſa aſſus. Inaſſatus, tā, tum. Plin. l'uſa a 30. lib. Turdus inaſſatus cum myrti baccis. Vn tordo arroſtito con le bacche di mirto. Arroſtito in gr. uolgare ſi dice, pſimeno, ψιμένο. In greco lette. optimenon, ὀπτημένον. Dalla Cor. Pre. In Fi. ghebraden. In Sp. Toſtado.

Arroſto. Hoc aſſum, ſi. Cice. nelle ep. Ita uſque ad aſſum vitellinum opera perducitur. Noi la facciamo andare fino ad arroſto di uitello. In Fi. het ghebraden. In Turc. chepap. In Tod. Brates. In Fr. aroti. In Sp. aſſado.

Arroſto di uitello. Aliquid aſsi uitulinæ. vedi l'eſſerci. della ling. lati. del Viues. c. 21. righe 1. In Spa. aſſado de bezerro, o annoio.

Arſenale, arzenà; che la uoce arzenà uſa il Bembo nelle ſue lettere. Hoc nauale, lis. Cic. ne gli vff. Muri, naualia, portus, aquarum ductus. Muri,

ri, arſenali, porti, acquedutti. vedi l'annot. di LAZARO BAIFIO ſcrittore de i noſtri tempi altamente famoſo, in legem. 11. quaſi per tutto; ma ſpecialmente a c. 135. In Fi. een plaets daer die ſchepē beſloten ſtaen. In Sp. por el altarazaua de las naues.

Arſenico. Hoc arſenicum, ci. Pli. lib. 34. Arſenicum genus eſt coloris lutei. L'arſenico è una certa ſorte di color giallo. Latinamente ſi dice. Hoc auripigmentum, ti, cioè oropimento. Io ho ſopra l'arſenico, & altre coſe ancora due belliſsimi, & antichiſsimi libri latini in penna: & un' altro n'hauea ſcritto di man di F. Elia, che fu al tempo di S. Frãceſco; ma con male arti me lo cauò di mano vn Siſto Buonſiſti ciroico, che ꝑ me ſempre ſarà Malſiſto. In Fiam. gautuueruue. In Sp. por el oro pimente.

Arſo. Pet. Et da begli occhi ſuoi, che'l cor m'hann'arſo. Inuſtus, ſta, ſtum: particip. Ouid. nel 12. delle Traſf. Sanguis inuſtus vulnere. Ne la ferita il ſangue arſo. Ma Cic. uſa ſempre inuſtus, ſta, ſtum. per impreſſo, ſcolpito, intagliato. arſus, ſa, ſum. ma queſta è dittion Barbara; & il Niz. nell'aggiunta de i uoc. Barb. in piè delle ſue oſſer. vuole, che s'uſi: Deflagratus, ta, tum: uedi iui alla ditt. arſus. In Fi. ghebrant. In Spag. Quemado.

Arſo da ogni parte. Ambuſtus, ambuſta, ambuſtum. Cic. per Mil. Huius ambuſti Tribuni. Di q̃ſto Tribuno da ogni parte arſo. In Fi. van allen canten aenghebrant. tontom ghebrant. Sp. apretado todos.

Arſura. Petr. Non tempraſſe l'arſura, che m'incende, altrimenti: ardore, abbruggiamento: uedi ſopra l'uno, & l'altro a i ſuoi lochi. Hęc exuſtio, onis. Eluuiones, exuſtioneſque terrarum. L'innondationi, & l'arſure delle terre. In Fi. uerbrandinghe. In Sp. obra de quemar.

Arſura che cauſa piaghe. Hæc urigo, inis. Plin. a lib. 20. vel ſi uehementior urigo timeatur. Ouero ſe piu gagliarda ſi teme l'arſura, che cauſa piaghe. In Fi. uerbladeringhe.

Arte. Ario. Ch'io ne poſſo parlar, come per arte. Cic. dell'orat. Tradere artem diſſerendi. Inſegnar l'arte di diſputare. altrimenti: artificium, ratio faciendi, facultas, præcepta, uirtus, doctrina, ſcientia, ſtudium, diſciplina, uia, manus, opera: nelle oſſ. del Nizol. Se vuoi hauer ſententioſi modi di parlare a propoſito d'arte, leggi il uolume intitolato, Sententiæ inſigniores. a c. 177. 238. 332. L'arte in gre. uolga. ſi dice, techgni, τέχν. In gre. lett. medeſimamente techgni, τέχνη. Dalla Coro. Pret. L'ALCIATO dotto quanto altro dell'età ſua, parlando dell'arte, nel ſuo libretto de gli Emblemi coſi laſciò ſcritto. Vt fortuna pilæ, cubo ſic inſidet Hermes: Artibus hic, uarijs caſibus illa præeſt. Aduerſus uim fortunæ eſt ars facta, ſed artis Cum fortuna mala eſt, ſæpe requirit opem. Diſce bonas artes igitur ſtudioſa iuuentus, Quæ certæ ſecū commoda ſortis habent. Come ſopra una palla la fortuna; Coſi Mercurio ſopra un quadro ſiede: Queſt'è dell'arti Dio; quell'altra è Dea De i uari caſi. L'arte è fatta contra La forza di fortuna: ma qualhora La fortuna è cattiua, ella ſouente Va cercando l'aiuto, anco dell'arte. Giouentù adunque ſtudioſa impara Le buone arti, che ſempre eſſe hanno ſeco Certe cõmoditati

moditati de la ſorte. Se vuoi vedere le imagini ſotto lequali queſti verſi ſono; troua il ſopratocco libretto de gli Emblemi a c.42. Plutarco nella vita di Lucullo ſcriue, che Callimaco capitano di Mitridate in Amaſo, fu huomo d'ogni ſorte d'inſtrumenti peritiſsimo. Leggi le infraſcritte dittioni, nell'Elucidario Poetico da me tradutto alle lettere loro; cioe Aracne: Chemmis: Dedalo: Pallade: Perillo: Fereclo: Tifi. Vedi dell'arti liberali, & manuali, o mecaniche, l'officina del Teſtore in quarto a c. 729. Vedi i periti d'arti diuerſe nello ſteſſo volume a c.761. Vedi l'opere delle arti nel medeſimo volume a c. 1003. Vedi li ſprezzatori de le arti, & de le diſcipline nel ſopradetto volume a c.744.& 751. Sappi, che il RAVISIO TESTORE ha fatto opere che uiuerano famoſe, mentre girerà il ſole: et non ha atteſo ad altro, che a conſumare in fatiche inſopportabili i ſuoi giorni per giouare à li ſtudioſi. In Fiam. conſte. In Spa. El arte.

Arte marinareſca: arte del nauigare. Ars nauigandi. Diodoro nel 6. dice, che Nettuno fu il primo, che ritrouò l'arte del nauigare, & fece vn'armata; & ne fu fatto capitano da Saturno. In Fiam. Seilconſte. In Spa. El arte de nauegar.

Arte di qualche miniſterio. Ars adminiſtratiua. Parlar di Quintil. In Fiam.conſte om te dienen of iet aẽte ſchaffen.

Arte di intagliar: arte di far di rilieuo. Hæc anaglyptice, huius anaglyptices. Vedi il Pront. a queſta dittione. In Fiam. beeltſnyden of beelddrukelcen. In Sp. El arte que labra de Sinzel.

Arte di ann ouerare. Hæc arithmetica cæ: ouero arithmetice, ces. Vedi ſopra, Arithmetica. In Fi. reteu conſte. In Sp. El arte de cuento.

Arte di lotta: arte di lottare: arte di giocare alle braccia. Hæc athletica, cę. Pli. lib.7. Hercules Olympiæ athleticam inuenit. Ercule ritrouò l'arte di lotta in Olimpia. In Fiam. vuoeſtelconſt.

Arte di vccellare. Hoc aucupium, pij. Ci. de i Fin. Piſcatu, aucupio, uenatione. Per peſcaggione, per arte di vccellare, per arte di cacciare. Altrimenti: auium captatio: auium venatio. nelle off. del Niz. In Fi. voghehache. In Spa. El arte de caza de aues.

Arte di tingere. Hæc baphice, ices. Vedi il Pront. a queſta dittione. In Fi. verfcõſte. In Sp. El arte de tintores.

Arte di ſcoltura. Hæc cælatura, ræ. Pli. libr.35. Qui plaſticen matrem ſtatuariæ, ſculpturæq́;, & cælaturę eſſe dixit. Ilquale diſſe, che l'arte del far imagini di terra è madre dell'arte di far ſtatue, dell'arte di intagliatura; & dell'arte di ſcoltura. In Fi. beeldſnyden. In Spa. libra de Sinzel.

Arte di tauerniero. Hæc cauponaria, riæ. Vedi il Prontuario a queſta dittione. In Fi. eens vueertſ ambacht. In Sp. El arte de tauernera, o venta.

Arte d'indouinare guardando le linee della mano: chiromantia. Hæc chyromantia, tiæ. Vedi il Pront. a queſta dittione. In Fia. handſchauuinghe. In Spa. La diuinacion parlas rayas della mano.

Arte d'indouinare. Hæc aruſpicinę, nę. Cic. nell'epiſt. Cum qui hodie aruſpicinam facerent. Poi che coloro, i quali hoggi eſſercitauano l'arte del lo indouinare. In Fi. vuaerſegghery.

ry. In Spag. El arte de diuinar por ſacrificios.

Arte di lauorare in oro. Hoc Chryſoplisium, ſij. Vſato dal Budeo. In Fia. conſt int gaut te vuercken. In Spa. El arte de labrar de oro.

Arte di lineare: arte di ritrarre con linee. Hæc diagrāphice, huius diagrāphices. Plin. a 35. ne fa fede. In Fia. die conſte van conterfeiten.

Arte da guerra: arte da combattere in ſteccato. Ars duellica. Parlar di Plauto. In Spa. El arte del guerrador a cuorpo a cuorpo.

Arte da far vaſi, & imagini di terra: Hæc figulina, næ. Vſata da Plin. In Fia. potbacker of beeldbacker ambacht. In Sp. El arte hecha ƌ barro.

Arte di tentore. Fullonica, cæ. Vlpian l'uſa. In Fi. veruber ambacht. In Spa. El arte de lauar.

Arte di ſcherma. Hæc gladiatura, ræ. Tacito ne rēde teſtimonianza. Ars gladiatoria. Cic. l'uſa. In Fi. ſchermers conſte. In Spa. El arte de eſgremuir.

Arte del dipingere. Hæc graphice, ces. Plin. a lib. 35. Et huius authoritate effictum eſt. Sycione primū; deinde in tota Græcia, vt pueri ingenui ante omnia graphicen docerentur. Per la coſtui autorita ſucceſſe, che primieramente in Sicione, & dapoi in tutta la Grecia, i fanciulli nobili furono innanzi ad ogni altra coſa inſegnati l'arti del dipingere. In Fi. conſt van ſchilderen. In Sp. El arte de piantar de colores.

Arte di rappreſentar Comedie. Hæc hiſtrionica, cæ: & hæc hiſtrionia, niæ. Plaut. nell'Anf. Quaſi verò nouum nunc proferatur Iouem facere hiſtrioniam. Quaſi come hora ſi meni fuori Gioue ad eſſercitar l'arte di rappreſentar Comedie. In Fi. conſte van comedien te ſpelen.

Arte di lana di qualunque ſorte. Hoc lanicium, cij. Vir. nel 3. della Georg. Si tibi lanicium curæ. Se tu dell'arte della lana hai cura. Anco, hoc lanificium, cij. Colu. nel lib. 12. Vt ne lanificij quidem curam ſuſcipere dignentur. Di maniera, che ne anco ſi degnano d'eſſercitar l'arte della lana. In Fi. conſte van vuol te hauenen. In Spa. Obra de lana.

Arte di ſepelire, o da vender coſe da ſepellir. Hæc libitina, næ. Vale. Maſſ. l'uſa. In Fiā. des grafmaken ambacht. In Sp. Obra de martuorio.

Arte de zaratano: arte da giuocoliere. Ars ludicra, Parlar di Quintil. In Fia. ghuychelery. In Sp. El arte de yuego, o brula.

Arte di gouernar naui. Hæc nauicularia, riæ. Cic. I. V. Nauiculariam facere. Eſſercitare l'arte di gouernar naui. In Fi. die conſte van het ſchip te vueren. In Spa. Obra de nauegar aſsi.

Arte di far pane: arte di piſtore. Hoc panificium, cij. Celſ. libr. 2. Quæ ex frumenti panificia ſunt. Et tutte qlle arti di far pane, che ſi cauano dal frumento. In Fi. des backers ambacht, het broot backen. In Spag. Obra della panaderia.

Arte di grā guadagno. Pecunioſa ars. Parlar di Marial. In Fi. een gheldighe conſte. In Sp. El arte de mucho dinero.

Arte di corſale. Hæc pyratica, cæ. Cic. Is profectò egeſtate coactus piraticam feciſſet. Coſtui indubitatamente conſtretto dalla pouertà, haurebbe eſſercitata l'arte di corſale. In Fi. ſchiprooiery. In Spa. El arte partenecieme a coſſario ladron de la mar.

Arte di fare imagini di terra. Hæc plaſtice,

ſtice, ces. Plin. lib. 35. Contexuiſſe his & plaſticen conueniat. Sia conueneuole ancora in queſta tela por l'arti di fare imagini di terra. In Fi. cõſte om beelden van aerde te maken. In Sp. el arte de hazer alguna coſa de barro.

Arte d' intagliare imagini. Statuaria ars. Parlar di Plin. In Fi. beeldſnyden, Sp. el arte de hazer eſtatuas.

Arte giottoneſca. Hęc techna næ. Ter. nell'Heaut. Falli te ſinas technis per ſeruulum. Che tu permetta d'eſſere con arti giottoneſche da un tuo picciolo ſeruo ingãnato. in Fi. boeuery.

Arte da teſſere. Hæc textrina, næ. Plin. lib. ij. ipſa per ſe tenax ratio textrinæ. Eſſa ragion dell'arte del teſſere da per ſe tenace. In Fi. vueueramb acht. Sp. el arte de texer.

Arte di far figure di uerdure, & d'alberi, come di boſſo, & di altra coſa ſimile. Hæc topiaria, riæ. Cice. a Q. ſuo fratello. Topiariam facere. Eſſercitar l'arte di far figure di uerdure. In Fi. die cõſte uan boomen te leyden. Sp. el arte del iardinero.

Arte di lauorare al torno; ò di rilieuo. Hæc toreutice, ces. Plinio parlando di Fidia ſcultore a lib. 34. coſi ſcriue. Primusq́ue artem toreuticen aperuiſſe, atque demõſtraſſe meritò iudicatur. Et meritamente uien tenuto pel primo, che habbia ſcoperta, et moſtrata l'arte di lauorare al torno. In Fi. die conſte in hout te ſnyden of ſteken. In Sp. el arte de tornear, o eſculpir.

Arte di far machine, & ingegni. Machinalis ſcientia. Parlar di Plinio. In Sp. el arte de hazer engenno; o per trecho. para combatir.

Artefice. Bocc. & maritata ad uno artefice lanaiuolo ricchiſsimo. altrimenti; artegiano, artigiano, artiſta, Artifex. Cic. contra Verr. Nimirum didici etiam artificum nomina. Di certezza ho ancora imparato i nomi de gli artefici. ꝑ altri modi lat. opifex, artis ſciens, artis peritus: nelle off. del Nizo. In gr. uolg. diceſi techgnitis, τεχνίτης. & coſi anco in gr. lett. Dalla Coro. Pret. vedi de i uarij artefici l'offic. del Teſto. a c. 941. In Fi. conſtenaer. In Spa. hazedor de alguna arte, o obra.

Artefice di ampolle. hic ampullarius, rij. Plauto l'uſa. In Fi. pulmaker, canghiter. In Spa. hazedor de ampolla, o redoma de uidro.

Artefice di carta, cartolaro. Hic chartarius, rij. Plin. ne fa fede a lib. 18. In Fi. pappiermaker. In Sp. hazedor de hoia del libro.

Artefice di ghirlande di fiori; artefice di corone. Hic coronarius, arij. Plin. a lib. 21. Ex ingenio Pauſiæ pictoris, atque Glyceræ coronariæ dilectæ admodum illi. D'ingegno di Pauſia dipintore, & di Glicera artefice di ghirlande, & di corone ſua diletta conſorte. In Fiam. croon maker. cranſſchenmãker. In Spa. hazedor dellas coronas.

Artefice di coſe dure, come legno, ferro, pietre. Hic faber, fabri. Tutti i buoni autori uſano queſta uoce. In Fi. timmerman. In Spa. el official de qual quiera arte.

Artefice di ſceleraggini. Scelerum artifex. Parlar di Seneca. In Fiã. een groot ſtuck boeſs. In Sp. hazedor de grande & deforme pecado.

Artefice di machine. Machinarius, rij. Paolo l'uſa.

Artefice di uetri. hic vitriarius, rij. vſata da Seneca. In Fi. ghelaeſmaker. In Sp. hazedor de uidro.

Artemiſia. hæc artemiſia, ſię. Ma ce ne ſono di tre ſorti: vna chiamata da

noi, Artemiſia con le foglie larghe; in latino, Artemiſia latifolia; in Fr. Armoyſe, Arſemiſe. La ſeconda ꝑ l'Italia chiamata, Artemiſia ramoſa. in lat. Artemiſia ramoſa: in gre. αρτεμισια. In Fr. eſpargoutte, ou Benoiſte. La terza, che in noſtra fauella ſi dice, Artemiſia dalle frondi ſottili. In latino, Artemiſia tenuifolia: in gre. αρτεμισια λεπτοφυλλος. In Fr. armoiſe, ou Tanee. Se vuoi ueder le forme loro, troua l'effigie delle piante del Fuſch. in ſeſtodeci.a c. 25. 26. & 27.

Arteria. hæc arteria, riæ. Cic. della Nat. dei Dei. Sanguis per uenas in totũ corpus diffunditur; et ſpiritus per arterias. Il ſangue ſi diffonde in tutto il corpo per le uene; & lo ſpirito, per l'arterie. In Sp. por donde paſſa el ayre.

Arteria aſpra per laquale ſpiriamo, & uiene dal polmone alla lingua. Arteria aſpera. Cic. della Nat. de' Dei. arteria aſpera (ſic enim a medicis appellatur) oſtium habet adiunctũ linguæ radicibus. L'arteria aſpra, (che coſi è da i medici chiamata) ha l'apritura attaccata alle radici della lingua.

Arteria del polmone. Trachea, ouero Trachia. vſata da Gell. In Spag. el garguero canna del pulmon.

Artificio. Bocc. Quantunque artificio della natura fuſſe. hoc artificium, cij. Cic. nelle Acade. Natura maximo quaſi artificio fabricata eſt primũ animal omne. La natura quaſi con grandiſsimo artificio fabricò il primo animale di tutte le ſorti. altrimenti, ars, opus, opera. In Fi. conſt. conſtich vuerck. In Sp. el arte para hazer alguna obra.

Artificio di far mele. hoc mellificium, cij. Var. de Re ruſt. lib. 3. Sed ut hoc aptiſsimum ad ſanitatem apium; ſic ad mellificium thymum. Ma ſi come queſto è attiſsimo alla ſanità delle api; coſi è il timo all'artificio di far mele. Altrimenti. mellis artificium: nel Pront. alla dittione, mellificium. In Fi. die conſt van honich te maken. In Sp. Obra hecha de miel.

Artificioſamente. Bocc. et ꝑ cannaletti aſſai belli, et artificioſamente fatti. Artificioſè. Cic. della nat. Id multo artificioſius naturam efficere. Tutto ciò la natura molto più artificioſamente fà. In Fi. conſtelick.

Artiglierie: bombarde. Tormenta, tormenta ænea; machinæ expugnatoriæ. Coſi ho io trouato in un uocabolarietto in penna di M. Giacomo Lanteri. In Fi. buſgheſcut. In Sp. artellerie.

Arti liberali, ſcienze pertinenti a liberi, arti di gentilhuomo. Ingenuæ artes. Parlar di Cice. In Fi. ury conſten. In Sp. el arte de ombre libre de ſeruidumbre.

Aruiglia legume. hæc aruilia, liæ. Queſta dittione ho io trouata in alcune annotationi di mano di M. Franceſco Melchiori ſopra una Georgi. di Virgilio.

A. S. Queſte lettere nelle note di Gratioſo Epidaurite ſignificano A ſuis, auctore Senatu: actio ſua: ara ſacrãda: ara ſacerdotis. cioè, da i ſuoi: Eſſendone autore il Senato: attion ſua, altare da eſſer conſacrato, altare del ſacerdote. A. S. L. F. Ad ſuam legem fecit: Aulus ſepulchri locum fundauit. Fece alla ſua legge: Aulo fondò il luoco del ſepolcro. A. S. T. O. à ſupratecto. dal ſopratetto. A. S. T. T. auxit ſibi titulos: auctoritate ſui teſtamenti. S'accrebbe i titoli: Per autorità del ſuo teſtamẽto.

Aſcanio

Aſcanio figliuolo d'Enea. Aſcanius filius Aeneæ. Altrimenti in latino ſi dice, Iulus: Ilus. vedi i Sinonimi del Teſtore alla dittione, Aſcanius.

Aſcella, ſotto lo ſcaglio, ſotto le braccia. Axilla, læ. Cic. orat. Quomodo enim veſter axilla ala factus eſt. Et come per gratia la voſtra aſcella è fatta ala. In Sp. Ala dell'ōbre.

Aſcelle. Hæ alæ, alarum; nel numero del più. Plin. lib. 21. alarumq; vitia. Et i cattiui odori delle aſcelle. In Fi. die vloghels.

Aſcendere. Petr. Et coſi n'aſcendemo in luogo aprico. Altrimenti, montare, ſalire, Aſcendo, is. Cic. nelle Par. Aut a minoribus ad maiora aſcendimus. Ouero dalle coſe minori alle maggiori aſcēdiamo. Per altro modo, ſcando, nelle oſſ. del Niz. In Fi. opclimen. In Spa. ſubir arriba.

Aſcender'a ricchezze. Ad ſummas emergere opes. Parlar di Lucretio. In Fiā. tot groote rickdom comen.

A ſchegge, a pezzi di tauole. Aſſulatim. Plauto l'uſa. Aſſuloſe, vſato da Plinio. In Fi. met berdders. In Sp. aſtilla aſtilla.

A ſchiera. Manipulatim, auerb. Liu. nel lib. 8. Poſtea manipulatim ſtructa acies cæpit eſſe. Dapoi cominciò l'eſſercito eſſer meſſo in ordinanza a ſchiera. In Fi. met vierdels inl slachorden. In Sp. de eſquadra en eſquadra.

Aſciro pianta. Hoc aſcyrum, ri. In gre. letterale diceſi. ἄσκυρον, ἢ ἄσκυροειδές. In Franceſe, millepertuys. Trucheran. Se uuoi uedere la ſua forma, troua l'imagini de le piāte del Fuſchio in ſeſtodecimo a c. 43.

Aſciugarſi la faccia col facciuolo. Lintheo extergere ſe. Vedi l'eſſerc. del la ling. lat. del Viueſ. c. 6. rig. 13. In ſpa. alimpiarſe la fruente.

Aſciugare. Arioſt. Aſciugate le lagrime per Dio. Altrimenti, raſciugare, rendere aſciutto. Tergo, gis. Cic. ne i Paradoſ. Qui tractant iſta, qui tergunt, qui vngunt, qui verrunt. Coloro, che queſte coſe maneggiano, coloro, che aſciugano, coloro, che vngono, coloro, che ſcouano. In altro modo latino: abſtergo: nelle oſſer. del Niz. In Fi. afdrooghen. In Spa. Alimpiar.

Aſciugarſi alla touaglia. Capere lintheum, extergere ſe. Vedi l'eſſ. della ling. lat. del viueſ. a c. 6. a righe 13. In Fi. hem aen die handuueel drooghen. In Sp. alimpiarſe al lenzo.

Aſciugare con carta ſuccherina. Papyricare. vedi l'eſſ. della lin. lat. del viueſ. a c. 51. a righe 12. In Fiā. met grau pappier drooghen.

Aſciugar gli occhi. Emungere oculos. vedi l'oſſ. del Godſc. alla dittione, Emungere. In Fi. die ooghen drooghen. In Sp. alimpiar l'oio cō que vemos.

Aſcoltamento, obedimento, obedienza. Hæc auſcultatio, onis. Plaut. ne i rud. Quid mihi ſceleſto tibi erat auſcultatio? Di che importanza era a te ſcelerato l'obedimento verſo la perſona mia? In Fiā. onderdanicheit. In Spagn. obra de oyr eſcuchando.

Aſcoltare, vbidire. Auſculto, tas. Cice. della Nat. de' Dei. Magis audiendum, quàm auſcultandum cenſeo. Giudico, che faccia piu meſtiero di vdire, che di vbidire. In Fi. naehooren. onderdanich ubeſen. In Spag. obedecer a otro.

Aſcoltare. Pet. Voi ch'aſcoltate in rime ſparſe il ſuono. Altrimenti preſtare audienza: recare audienza: accomodar l'orecchie ad vdire. Aures ad alicuius vocem admouere: nelle

oſſ.del Niz. Præbere aures: vedi nel le oſſ. del Godſc. alla dittione præbere. Facere aucupium auribus. Vedi l'oſſ. del Godſc. alla dittione, facere, arrigere aures. Ter. nell'And. Arrige aures Pamphile. Aſcolta o Panfilo. Alicuius ſermonibus aures præbere: Moleſtiam audiendi ſuſtinere. Dall'eleg. d'Aal. In Fi. toehooren. toeluyſteren. In Sp. oyr eſcuchãdo.

Aſcoltar le altrui parole, uccellar parole. Verba alicuius aucupari. Parlar di Seneca. In Fi. luyſteren. Sp. oyr eſcuchãdo le palabre de otros.

Aſcoltar di naſcoſto. Subauſculto, tas, aui, atum. Cic. nella Top. Bonis viris ſubauſcultantibus. Stando di naſcoſto ad aſcoltare alcuni huomini da bene. In Fi. heimelick teeluyſteren. In Sp. oyr eſcuchando eſcondidamente.

Aſcoltatore. Hic auſcultator, oris. Cic. nelle Part. Nam aut auſcultator eſt modo, qui audit, aut diſceptator. Percioche colui, che ode; ouero è aſcoltatore, ouero è giudice. Altrimẽti: qui alicuius ſermonib. aures præbet: qui ſe facilem præbet in audiendo; qui audiendi moleſtiã ſuſtinet. Deriuati dell'eleg. d'Aldo. In Fiã. aenhoorder. In Sp. el oydor que aſſi oye, et eſcucha.

Aſcondere. Petr. Più non aſconder ſue bellezze noue. Altrimenti, naſcondere, occultare, celare, chiudere, ammantare, appannare. Abſcõdo, dis. Cic. per S. R. Quod quo ſtudioſius ab ipſis opprimitur, & abſcõditur; eo magis eminet, & apparet. La qual coſa quanto più diligentemente da eſſi s'opprime, & naſconde; tãto più eſce fuori, & ſi fa uedere. In altri modi latini, occulto, cælo, abdo, abſtrudo, retrudo, opprimo. Nelle oſſ. del Niz. vedi, naſcondere. In greco uolg. na crypſe, νὰ κρύψε. In gre. let. cryptin, κρυπτεῖν. Dalla Cor. Pret. In Fi. verberghen. ver ſtoppelen. In Fran. muce. In Spa. encubrir; o por eſconder.

Aſcoſamente, naſcoſamente, occultamente, celatamente, di naſcoſto. Abſcondite. Cice. dei Fini. Ea nec acutiſſime, nec abſcondite differuntur. Quelle coſe diſputate ſono ne acutiſſimamente, ne aſcoſamente. vedi naſcoſamente. In Fi. heimelick. In Sp. eſcondidamente.

Aſcoſo. Pet. So, che come ſta tra fiori aſcoſo l'angue. Altrimenti, naſcoſo, occulto, celato. Abſconditus, ta, tũ, Cic. ad Her. Aperire fontes penitus abſconditos. Aprire i fonti affatto naſcoſi. In altri modi latini, abſtruſus, abditus, nelle oſſ. del Niz. Aſcoſo in greco volgare ſi dice, crymeno; κρυμένο. In greco lett. apocryphon, ἀποκρυφον. Dalla cor. Pret. vedi naſcoſo. In Fi. verborghen. In To. uerporgen. In Fran. muce. In Spa. eſcondido.

Aſcoſagna, naſcondello, latebra. Hæc latebra, bræ. Cic. per la legg. Manilia. Ita regnat, ut ſe nec Ponto, neq; Cappadociæ latebris occultare uelit. Egli in maniera regna, che nõ ſi uuol naſcõdere, ne in Ponto, ne anco nei naſcondelli di Cappadocia. In Fi. ſchuyelhoeck. In Sp. el eſcondedijo lugar de eſconder.

Aſdrubale. Hic Aſdrubal, lis. Coſtui fu un gran capitano de i Cartagineſi, & uenne d'Africa nella terza guerra Cartagineſe contra i Romani, l'anno della edificatione di Roma. D C V I I. vedi i Faſti de i Re, & dei Conſoli Rom. cõ ciò che ſegue, opera dell'eccel. M. CARLO SIGONIO a c. 10. a righe 14.

Aſfodelo

Aſfodelo herba. Hic aſphodelus, li. Pli.lib. 21.aſphodeli mentionem fecit & Homerus. Anco Omero fece mention dell'aſfodelo. Altrimenti: Haſtula regia:lo ſteſſo Pli.ne fa fede. In Sp. el gamonito.

Aſinaro,paſtor di aſini. hic aſinarius, rij. Suet. nella uita d'Augu. Apud Actium deſcendenti in aciem, aſellus cũ aſinario occurrit. Preſſo Attio,mẽtre entraua in battaglia, ſcõtrò un'aſinello, con un'aſinaro. In Fi. eſelshoeder. Sp. el aſnero.

Aſinello.hic aſellus,li.dimin.Ci.ad At. lib.1. Onuſtus auro aſellus. aſinello carico d'oro. In Fi.een eſeltken.

Aſinello ſaluatico. hic laliſio,onis. Pli. lib.8.Quos laliſiones appellant. I quali chiamano aſinelli ſaluatichi. In Fi.vuilden eſel. In Sp.el hiſo del aſno ſilueſtre.

Aſino. hic aſinus,ni. Cic.della Nat.de' Dei. Longum eſt mulorum perſequi utilitates, & aſinorum. Longo ſarebbe il raccõtar l'utilità de i muli,& degli aſini. In Fi. eſel. Turc. ſeſech. Fr.aſne. Sp.aſno. Tod.eſell.

Aſino, che mena la mola. Molarius aſinus.Parlar dr Catone. In Fiam. meuleneſel.

Aſini uenduti per molti danari.Multinumi aſini. Parlar di Varrone. In Fi.eſels uan grooten prys.

Aſmatico, ſoſpiroſo,che anſa, che con difficultà trae il fiato,che a fatica reſpira. Hic anhelator, oris. Plin. lib. 22. Anhelatoribus, & in tuſsi uetuſta cum porro ex aceto datur. A gli aſmatici,& nella toſſe uecchia ſi dà col porro tenuto nell'aceto. In Fi. hygart. In Sp.ombre que aceza, o ſoſpira deſſeando.

Aſmo, anſamento, difficoltà di trarre il fiato, difficolta di riſpirare, fiato groſſo,ſtrettezza di petto,hæc anhelatio,onis.uerb.Plin.lib.31. Prodeſt & orthopnoicis,& anhelationi.Gioua & a coloro,che non poſſouoſi atare ſe non con la faccia alta; & all'haſmo.altrimenti:hæc orthopnœa nææ.Celſ.& Plin.ne fanno fede. In Fi.den hych. Sp.el acezo, o ſoſpiro.

A' ſolchi. liratim:auerb.Col.lib.ij.liratim ſeri debent. Debbono eſſere a ſolchi ſeminate.altrimenti:ſulcatim. auerb.Põpon.Gerens preterea ſulcatim conciſam faciem. In oltre a ſolchi portando la faccia ſquarciata. In Fi. met acker uóren. In Sp. de emelga en emelga.

A' ſofficienza. Sufficienter.auer. Vlp ff.de uſuf.& quemadm. ſufficienter autem alere,& ueſtire debet. Et deue ſufficientemente nudrire et ueſtire. Vedi piu innanzi, aſſai, ò baſteuolmente;che iui trouerai auerbi ueramente latini. Queſto, come ſi uede, ha del barbaro. In Fi.ghenoch, In Sp.por aſaz.

Aſolo di Triuigiana.Acelum oppidũ. uedi i nomi antichi, & moderni ſotto il capo della Marca Triuigiana.

Aſole.uinculi,& orbiculi. uedi l'eſſerc. della ling.lati.del Viues. c.60.rig.3. In Sp. garfij, o eſcarpie, o cocle.

Aſparago coltiuato.Aſparagus altilis. In gr.lati. ἀσπάραγυ. In Fr.eſperge. Se vuoi ueder la forma di q̃ſta piãta, troua l'eſſi.delle piãte del Fuſch. in 16.a c.34. In Sp. el aſparrogo.

Aſparago ſaluatico. hæc corruda, dæ. Col.Plin. & Var. l'nſano. In Spa. el corruda.

Aſpettatione.Bemb.nelle lett.Ha ſuperato d'aſſai ogni aſpettation mia hæc expectatio,onis.Ci.ad Att.Scribis mirificã expectationẽ eſſe mei Tu ſcriui, che ſi ſtà in una marauiglioſa aſpettatione del fatto mio.altrimenti:ſpes.nelle off.del Nizo. In

Fi.

Fi. veruuachting. meininghe. In Spag. obra de eſperar aſsi,

Aſpettare: nelle lett. del Bembo ci ſono q̃ſte forme a propoſito di aſpettare. Deſideroſamẽte aſpetto Lucio quã do che ſia. aſpetto di giorno in giorno, & d'hora ĩ hora l'amico. Da uoi attendono ogni lor bene, & proſperita, & uita. aſpetto ſopra ciò il uoſtro piacere. Piacemi, che V. S. ſia p̱ uenir qui; io l'aſpetterò deſideroſamente. ciò mi giũgerà piu caro, che s'io aſpettaſsi, & ciò che ſegue. Expecto, as. Cic. nell'epi. Omnia uolo a me, ut poſtules, & expectes. Voglio, che tu mi chieda ogni coſa, & che ogni coſa da me tu aſpetti. per altri modi latini. præſtolor; ſpero: nelle oſ. del Niz. opperior, opperiris uel opperire, oppertus ſum. Cice. ad At. Scribas ad me uelim, ſi quid erit, quod opperiare. Deſidero che tu mi ſcriua ſe ci ſarà coſa, che tu aſpetti. Eſſe in expectatione. Ci. ad Att. Cũ res in magna expectatione eſſet. Aſpettandoſi la coſa grandemente. Suſtinere expectationem. Cic. ne gli uff. Suſtinet enim magnã expectationẽ induſtriæ noſtræ. perche la induſtria noſtra grandemẽte aſpetta. Habere expectationem. Ci. ad Att. Nunc has expectationes habemus duas. Noi aſpettiamo q̃ſte due coſe. In Fi. vuy ueruuachten deſe tuuee dinghen. In Fr. attendre. Sp. eſperar. Tod. beythen.

Aſpettar cõ anſietà. angi expectatione. vedi l'oſſ. del Godſc. alla dittione angi. In Fi. met grooten grouuuel ubachten. Sp. eſperar deſeablemẽte.

Aſpettato. Boc. L'hora della cena a pena aſpettata. altrimenti: atteſo. Expectatus, ta, tũ. Ci. nell'ep. Venies, mihi crede, expectatus. Tu uerrai (credilomi) aſpettato. In altro modo latino: exoptatus. In Fi. veruuacht, vuillecom. In Sp. eſperado.

Aſpido, ſerpente: Ario. Da me s'aſconde, come aſpido ſuole. hęc aſpis, aſpidis. Ci. per Rab. Poſt. Aſpide ad corpus admota uita eſt priuatus. Poſtoſi un'aſpido al corpo, fornì i giorni di ſua uita. In Fi. een ſerpent of slanghe. In Sp. una cierta ſerpente propria de Africa.

Aſpirare di hauere alcuna coſa. Petr. Si perde'l cielo, oue'l tuo core aſpira; aſpiro, as. Cic. orat. Sed hæc ad eam laudem, quam quærimus aſpirare non poſſunt. Ma queſte coſe aſpirar di hauer quella laude non poſſono, che noi cerchiamo. per altri modi latinamente: peto, nitor, oculum adijcio, faueo: nelle oſſ. del Niz. Inhio: Seneca l'uſa: uedi il Pront. alla ditt. inhio. In Fi. erghens nae haken. In Sp. dar aliento, & fauor a otro.

Aſpiratione: ſoffio. hæc aſpiratio, onis. uerbale. Cic. della Nat. Animantes autem aſpiratione aeris ſuſtinentur. Ma gli animali ſono dell'aſpiration dell'aere ſoſtenuti. In Fi. blaſinghe, toeblaſinghe.

Aſpramente. Boc. aſpramente malediceua l'amor di Cimone. per altro modo, rigidamente, duramente, rigoroſamente, con aſprezza. aſpere auerb. Ci. a Q. ſuo frat. Marcellinus Pompeium nimis aſpere tractat: Marcellino tratta troppo aſpramẽte Pompeio. acerbè. nelle oſſer. del Nizo. contentè; auerb. Plaut. l'uſa. In Fi. herdelick. rouuelick. In Spa. aſperamente.

Aſpra riprenſione di qualche errore. hæc obiurgatio, onis, uerbale. Cice. per Cel. Deliciarum obiurgatio fuit longa. L'aſpra riprenſione delle delicie fu lunga. caſtigatio: nelle oſſer. del Nizol. In Fi. bekyuinghe. In

Sp.

Sp. obra de reprẽder cõ áſperezza.

Aſprezza, durezza, rigidezza, ſcabroſità. hæc aſperitas, tatis. Cic. contra Ant. aſperitas uiarum. aſprezza dele ſtrade. per altri modi latini. hæc ſalebra, acerbitas nelle oſſ. del Niz. aſpredo, inis, aſpritudo, nis, uſate da Celſo, ma io non le uſerei giamai. In Fiam. herdicheit rouuuicheit. In Sp. el aſperezza.

Aſprezza, che ſi ſente nel maneggiare: hæc ſcabrities, ei; & ſcabritia, tiæ. Vſato da Pli. In Fi. knerſelinghe. In Sp. por coſa aſpera, o ſuzia.

Aſprezza, oſtinatione di combattere. Hæc pugnacitas, tatis. Quinti. lib. 4. Coniuncta argumentorum pugnacitas fuerit. Sara congiunta l'aſprezza de gli argomenti. In Fiã. hardneckichert te uechten. In Sp. Habito de mucho pelear.

Aſpro. Arioſt. Et ſi ſentian de gli aſpri colpi iniqui. Altrimẽti, ſcabroſo, duro, rigido, rigoroſo. Aſper, pera, um. Cic. dell'ora. Aſpera, triſtis, & horrida oratio. Oratione aſpra, melanconica, & horrida. Per altri modi latini, ſcaber, durus, habẽs aliquid aſperitatis, nell'oſſ. del Niz. paſper, pera ſpera, peraſperum. Celſ. lib. 5. ſupra latius, ſubdurũ, in ſummo, peraſperum. Di ſopra, piu largo, alquanto duro, nella cima, aſpro. Auſterus era, erũ. aggett. Cic. per Celio. Age re illo auſtero more, & modo. Operare ſecondo quell'aſpro coſtume, & modo. Rigidus, acerbus, nelle oſ. del Niz. Fragoſus, oſa, oſum. Quintil. lib. 9. Aures fragoſis offendũtur, & lenibus mulcentur. L'orecchie dalle parole aſpre offeſe ſono; & dale piaceuoli raddolcite. Tetricus, ca, cum. Ouid. nel 1. dell'arte. Puellæ tetricæ. Fanciulle aſpre. Aſpro in greco uolgare diceſi, drimys, δριμύς. In greco letterale, trochys, τραχύς. In Fi. herd. rouue. grof. In Sp. coſa aſpera al ſentido del tocar.

A ſquadre. Cateruatim, auerb. Li. nel 3. della guerra Cartagineſe. Quum alij cateruatim currerent. Correndo altri a ſquadre. Turmatim, auerbio. Pompeiani hoc acrius inſtare, & ſe turmatim explicare, aciemq; noſtram a latere aperto circuire cæperunt. I Pompeiani tanto piu gagliardamente cominciarono a dar la carica, & darla fuori a ſquadre; & ad intorniare la noſtra gẽte a fiãco aperto. In Fi. met hoopen indẽ legher. In Spag. de companna, en companna.

Aſſaggiare. Bocc. non aſpettate voi di aſſaggiarne gocciola. Altrimẽti guſtare, ſentire acutamente. Deguſto, uſtas, uſtaui, atũ. Cic. nei Para. Deguſtabis genus hoc exercitationũ mearum. Tu aſſaggerai queſta ſorte di eſſercitij miei. Per altri modi latini, delibo, guſto, attingo, nelle oſſ. del Niz. In Fi. proeuen. In Sp. por guſtar como quien haze ſalua.

Aſſai. Petr. te dico, Anima aſſai ringratiar dei. Altrimenti, a baſtanza, quãto baſta, baſteuolmente. Vedi a ſufficienza di ſopra; & piu innanzi alla dittione molto. S a t. Cic. per S. R. Te pugna Cannenſis accuſatorem ſat bonum facit. La guerra di Canne ti fa aſſai buono accuſatore. In altri modi latini, ſatis, ſane, nelle oſſ. del Niz. In Fi. ghenoch. In Tod. genug. In Fran. aſſea. In Sp. aſſaz.

Aſſai piu. Multo, auerb. Cic. dell'Ora. Ac multo etiam, & aſſai piu. In Fi. ueel meer.

Aſſalir. Pet. Talhor m'aſſale in mezo a triſti pianti. Altrimenti, aſſaltare, dare aſſalto, affrontare, acciuffarſi, dar dentro, far empito ne gli inimici, im-

ci, impetuoſamente urtar nell'inimico. Adpugno, gnas, aui, atū. Tacit. lib. 2. Alij caſtra Romana adpugnarent. Che altri affrōtaſſero gli alloggiamenti de i Romani. Aggredior, eris, us, ſum. Cic. contra Ant. Quis audeat bene comitatum aggredi? Chi hauerebbe ardire d'aſſalire un bene accompagnato? Per altri modi latini, adorior. aſſilio, inuado, peto, attento, ingredior, incipio, adeo, accedo, nelle oſ. del Ni. exoriri, Donato l'uſa in queſta ſignificatione ſopra Terentio. Impeto, impetis, iui, itum, impetere. Sen. Flammis, et ſagittis impetens Cupido. Cupidine che con fiamme, & con ſaette aſſalta. Irruere, impetū facere, impreſſionem facere, incurrere, iuſilire, ſeſe immittere, ſeſe inijcere, ſeſe inferre. Dalle eleg. d'Ald. uedi, aſſaltare. In Fi. daer in dryuen. beſpringhen. In Sp. Porarremeter.

Aſſalir da ogni banda. Circunuado, uadis, aſi, aſum. Plin. lib. 9. Hi redeūtem circunuaſcre noctu. Coſtoro, mentre egli ritornaua di notte, lo aſſalirono da ogni banda. In Fi. van allen canten beſpringhen.

Aſſalire alcuno all'improuiſo intorno a qualche coſa. De aliqua re aliquē imprudentem opprimere. Ter. nel l'Andr. att. 1. ſcen. 3. Ne de hac re pater imprudentem opprimat. Accioche il padre non lo aſſalga d'improuiſo intorno a queſta coſa. In Fia. iemant onuoirſiens beſpringhen.

Aſſalire alcuno, correre all'inſu. Conſilio, conſilis, conſilui. Tacit. lib. 3. Heduos euincite, & fugientibus conſilite. Vincete quei d'Autun; & aſſalite quei, che fuggono. In Fi. remanden op het lyf ſpringhen.

Aſſalire alla ſtrada, oltreggiare. Degraſſor, degraſſaris, atus, ſum. Stat. 1. Achil. Vbi tanta iniuria primos degraſſata duces. Poi che cotanta ingiuria hebbe alla ſtrada aſſaliti i primari capitani. In Fi. op die baen beſtooten. In Sp. robar ſalteando.

Aſſalire alcuno con aſtutie. Inceſſere aliquem dolis. Parlar di Plauto. In Fi. iemant met liſt beſpringhen.

Aſſalire con empito. Ingruo, gruis, ingrui. Liui. nel 6. della guerra Cartagineſe. Eadem in viros ingruit fortuna. La medeſima fortuna aſſale con empito gli huomini. In Fi. met gheuuelt daer in uallen. In Sp. por arremeter con impetu.

Aſſalire il forte del nemico. Perrumpere caſtra, & agmen. parlar di Pli. Giuniore. In Fiam. die ſterckte des viandts breken int ſteriſte des leghers inbreken.

Aſſalimento cō empito. Hæc eruptio, onis. Cic. ad Att. hi eruptionem facturi dicebantur. S'haueano nouelle, che coſtoro doueano dare lo aſſalimento con empito. Vedi, aſſalto. In Fi. gheuueldighē aenſprōck. In Sp. obra de ſalir con impetu.

Aſſaltare. Incumbere in aliquem. Cic. ab ipſis, qui in te ipſum incubuerunt, te depulſum putas. Tu ti dai a credere d'eſſer ſcacciato da coloro, che ti aſſaltarono. Inferre ſe concitato impetu. Vedi l'oſſ. del Godſc. a la dittione inferre. Cic. de i Fin. Et equo admiſſo in mediā aciem Latinorum irruebat. Et ſpronato il cauallo, aſſaltaua fino a mezo la ſchiera de i Latini. Per altri modi latini: impetum in aliquem perfero, inuado in aliquem, in aliquem me mitto, influo, redūdo, nelle oſſ. del Niz. uedi, aſſalire. In Fia. iemanden op het lyf ſyn. In Sp. por acometer, o arremeter.

Aſſaltar gli inimici. Canere ſignum militare.

militare. Virgil. Signa canunt. Aſſaltan gli inimici, anco Salluſt. l'uſa; Congredi cũ hoſte. Parlar di Plauto. In Fi. die vianden beſpringhen. In Spa. arremeter el enemigos publicos.

Aſſaltare alla ſtrada. Inſidere itinera. Parlar di Liu. In Fiã. die vueghen belighen of beſetten. In Spa. hazer ladron ſalteado.

Aſſaltatore, aſſalitore. Bocca. A' miei aſſalitori fauellando dico: altrimẽti, chi aſſalta, chi affronta, chi fa empito, chi dà adoſſo, chi urta. hic aggreſſor, oris. Vlpiano l'uſa. In Fi. beſpringher. In Sp. por el que acomete, o arremete.

Aſſalto. Pet. però turbata nel primiero aſſalto. hæc irruptio, onis. Cic. cõtra Ant. Irruptio armatorũ in Treboniĳ domũ. L'aſſalto de gli armati nella caſa di Trebonio. altrimẽti, in latino: incurſio, eruptio, aggreſſio. nelle oſſ. del Nizol. hic aſſultus. huius aſſultus. uerbale, dal uerb. aſſilio. Virg. nel 5. Et uariĳs aſſultibus irritus urget. Et pien di ſdegno con diuerſi aſſalti incalza. hic impetus, huius impetus. Ci. per caſa ſua. Itaq; infractus furor tuus inanes faciebat impetus, pertanto il tuo indomito furore, uani aſſalti facea. ancora, impreſsio, nis, uiolentia, incurſus, ferocia, conatus: nelle oſſ. del Nizol. In Fi. aen ſpronck. In Spa. por a quel acometimiento.

Aſſalto impetuoſo, aſſalto acuto. hic procurſus, huius procurſus. vſato da Plinio. In Fi. gheuualdighen inloop of aenſpronck. In Spa. accometimiento con impetu.

Aſſaſsinare. Graſſor, aris, atus ſum, uerbo deponentale. Liu. 6. Trecenti coniurauimus principes iuuentutis Romanæ, ut in te hac uia graſſaretur. Trecento de' primi della giouẽtu Romana habbiamo fatto congiura inſieme, di aſſaſsinarti per queſta ſtrada. per altri modi latini: inſidias alicui facere; inſidioſe alicui uim inferre, inſidioſe alicui damna inferre, inſidioſe alicui ignominiam inferre, uim inſidioſe alicui offerre, inſidioſe aliquem tractare; inſidĳs petere aliquem; inſidĳs opprimere aliquem; inſidĳs prodere aliquem; Dalle eleg. d'Ald. Facere latrociniũ; Ceſ. l'uſa ne i Commenr. In Fi. uer raſſen. uermoorden. ruyten en roouen. Sp. robar ſalteando.

Aſſaſsino di ſtrada. hic graſſator, oris. uerbal. Ci. del Fato. Hoc enim modo uiator quoq; bene ueſtitus; cauſa graſſatori fuiſſe dicitur, cur ab eo ſpoliaretur. perche a queſto modo ſi uiene a dire, che anco un uiandãte ben ueſtito, habbia dato cagione all'aſſaſsino di ſtrada di ſpogliarlo. In Fi. afsetter. moordenaer. In Frã. Maudrier. In Sp. ladron. In Tod. morder.

Aſſe intorno al quale ſi uolge la ruota. Hic axis, huius axis. Cic. della Nat. Verſari circum aſſem cœli admirabili celeritate. aggirarſi intorno all'aſſe del cielo cõ marauiglioſa preſtezza. per altro nome uolg. diceſi, aſsile. In Fiam. een ſpil des vuagheus radts.

Aſſediare, mettere in aſſedio, porre ad aſſedio, intorniare di ſchiere, cinger di eſſercito, circondar di arme, attorniare di gente armata, chiuder con arme, ſerrar di ſoldati, premer con aſſedio, tenere in aſſedio, fare vna corona d'arme intorno à qualche luoco, piantare intorno a qualche luoco gente armata. Obſideo, obſides, obſedi, obſeſſum. Cice. contra Ant. Qui Mutinã & Conſulem de-

ſignatum obſederit. Ilquale ha Modena aſſediata; & il Conſole deſignato. altrimenti in latino: obſideo, obſeſſum teneo, occupo: foſſa, & uallo ſeptum teneo, oppugno: nelle oſſ. del Niz. ancora, obſeſſum, tenere aliquem locum, ſeptum tenere aliquem locum, copijs cinctum aliquem locum tenere, oppreſſum aliquem locum tenere, obſidione premere, caſtra circa collocare, obſidionis corona cingere, caſtris poſitis ad aliquem locum ſedere. Dalle elegã. d'Ald. In Fi. beliggen; omlegghen. Sp. por poner ſitio, o cerco a lugar.

Aſſediato, cinto, intorniato, attorniato col campo attorno, poſto in aſſedio, meſſo in aſſedio, in aſſedio tenuto: circõdato d'arme: chiuſo da gẽte armata: ſerrato da eſſercito. Circunſeſſus, ſa, ſum: partic. Cic. Conſul ab Antonio circunſeſſus, Il Conſole aſſediato da Antonio. Altrimenti in latino. Obſeſſus: ſeptus: oppreſſus: copiis undiq; cinctus: copiis oppreſſus: obſidione preſſus: obſidionis corona cinctus: Modi deriuati per uia d'accommodamento dalle e. eleg. d'Ald. In Fi. beleghen. In Sp. Lugar cercado.

Aſſedio. Bocc. par che m'habbia poſto l'aſſedio. Altrimenti: aſſediamento: Bocc. Amore per gli cui aſſediamẽti. hæc obſidio, onis. Cice. nell'epiſt. Qui ex obſidione fœneratores exemerit. Ilquale ha leuato d'aſſedio gli uſurari. per altro modo latino: obſeſsio: nelle oſſ. del Niz. Obſidiũ, dij: non è uoce latina, ma barbara; come il Nizo. moſtra nell'aggiunta de i uocab. Barb. alla uoce, obſidiũ. In materia d'aſſedio, uedi Roma Trionfante, tradotta, a c. 218. L'aſſedio in greco uolga. ſi dice, na apoſty ſo, να ἀποκλυσω: In gre. latino, perijſtamæ, περιΐσαμαι. Dalla Co. Pret. In Fi. belech. Sp. ſitio, o cerco de lugar.

Aſſegnare, attribuire, conſegnare, dare. aſsigno, as, aui, atum. Cic. per caſa ſua. Inferiorem ædium partẽ aſſignauit ſuæ genti Clodiæ. La parte da baſſo del palazzo aſſegnò alla ſua famiglia Clodia. p̃ altri modi lati. tribuo, attribuo: nelle oſ. del Ni. præſtituo, ituis, itui, utum: uſato da Plauto. In Fi. toeſchicken. op teekenen. aenuuyſen. Sp. por ſennalar para alguna coſa: eſtableçer.

Aſſegnare i confini, mettere i confini, porre i confini, piantare i confini. Statuere terminos. Parlar di Liuio. In Fi. die erfſtrecking beuuyſen.

Aſſegnare per giudicio, dar per ſentẽza, attribuir per ſentenza. adiudico, adiudicas, aui, atum. Ci. ad Att. Non enim dubitat, quin domus eſſet nobis adiudicata. Egli non dubita, che la caſa ci ſia ſtata per giudicio aſſegnata. altrimenti: aliquid alicui per iudicium attribuo. In Fiã. toevuyſen. In Spa. por attribuir, e dar algo per ſentencia.

Aſſegnare ragioni, congetture, argomenti per prouare una coſa. Argumentor, aris, atus ſum. Cice. ad Att. Tu quidem ſedulò argumentaris quid ſit ſperandum. Tu per la uerità diligentemente ragioni aſſegni, che ſperanza s'habbia d'hauere. altrimenti in latino, argumentis oſtẽdo, argumentis probo, argumentis proſequor, coniecturis proſequor: nelle oſ. del Niz. ancora, cauſor, aris, atus ſum. uerbo deponente. Virgil. Egl. 9. Cauſando nr̃os in lõgũ ducis amores. Aſſegnãdo ragioni in lũgo tiri I noſtri amori. In Fi. reddẽ. met redenen beuuyſen. Spa. por elque mucho, & demaſiadamẽte perla.

Aſſe-

Aſſegnare il tempo, deſtinar tempo, determinar tempo certo, metter ordine al tal tempo, ponere ordine al tal tempo determinato. Conſtituere tempus, parlar di Ceſare. In Fi. tyt ſetten. In Sp. eſtablecer tiẽpo.
Aſſegnar dacordo il giorno di comparere in giudicio. Conuador, aris. Plaut. Curc. Vbi tu es, qui me conuadatus es? Doue ſei tu, ilquale hai aſſegnato d'accordo il giorno di cõparere in giudicio? In Fi. dachuaert den. dachuaert legghen.
Aſſegnare un giorno di produrre un teſtimonio. Teſtimonium alicui denuntiare. Parlar di Cicerone. In Fi. dachuaert des ghetuychs ſtellen.
Aſſegnar la ragione. Subijcere rationem. parlar di Cic. In Fi. die reden daer by ſtellen.
Aſſegnare a dapocaggine, attribuire a uiltà, caricar la colpa ſopra poltroneria. Tribuere alicui ignauiæ. parlar di Cic. In Fi. iemants leidicheit toeſcryuen.
Aſſegnare il giorno di comparire in giudicio. Vadimonium conſtituere. parlar di Cic. In Fiã. dachuaert ſtellen.
Aſſegnare meriteuole honore altrui. Decernere honorẽ alicui. Cic. Quis honos ei non fuit decernẽdus. Che ſorte di honor meriteuole nõ ſe gli douea aſſegnare. In Fi. iemant eer aendoen. eer toeſchicken om ſyn uerdienſten. In Sp. eſtablecer hermoſura a otro.
Aſſegnato, certo, determinato. Status, ſtata, ſtatũ. Cic. de Ar. ſtatas, ſolemneſq; cerimonias pontificatu contineri. Le aſſegnate, & ſolenni cerimonie eſſere dal Pontificato contenute. In Fi. gheſet. ghepeſt. In Sp. firme, que no ſe muda.
Aſſembramento, radunamẽto, raccolta, congiuntione, cõgregatione, drapello, moltitudine, attaccamẽto, raunanza, riſtringimento in uno. Hæc congregatio, onis. Cic. dei Fini. Homines natos eſſe ad congregationẽ hominum. Gli huomini eſſer nati ad aſſembramento d'huomini. Hæc conglutinatio, onis. verbale. Cic. de la uecchiezza. Omnis conglutinatio recens ægre, inueterata facere diuellitur. Ogni congiuntione freſca con difficultà, & la inuecchiata con ageuolezza ſi ſtacca, altrimenti, cõiunctio, nelle off. del Niz. Hæc compactio, onis verbale da compingo. Cic. dei Fini. Sẽſuum diſtributione, & quadam compactione membrorum: per un diſtribuimẽto di ſenſi, & vna certa raunanza di membri, per altro modo, coagmentatio, nelle off. del Niz. In Fia. uergadering ouereenhooping. In Sp. ayuntamiẽto como ganados.
Aſſembramento, raunanza, moltitudine di peſci. Examina piſcium, par lar di Plin. In Fi. groote ſeudẽ uan uiſſchen.
Aſſembramento di popolo, adunanza di popolo. Hoc concilium, lij. Cic. ne gli Vffic. concilium paſtorũ. aſſembramento di paſtori. in altri modi latinamente, conſilium, cõuenticulum, cætus, concio, conuentus, multitudo hominum, corona, ſcena, nelle off. del Niz. In Fi. uergader inguan uolck um raet te houden. In Sp. conceio.
Aſſembramento di piu coſe, che ſi induriſcono, & inſpesſiſcono. Hic cõcretus, huius cõcretus, uerbale. Pli. l'uſa a lib. 12. In Fi. byeenuuasſinghe. In Sp. obra de ſe cuaiar.
Aſſembramento di piu coſe inſieme. Fabrica. Cic. della Natu. Natura effectum eſſe mũdum: nihil opus fuiſ

ſe fabrica. Dalla natura eſſere ſtato fatto il mondo, & non hauer fatto meſtiero d'aſſembramento di piu coſe inſieme. In Fi. timmeragie. In Sp. por la fabrica, o obra que ſe acaba con manos.

Aſſembramento grande, raunanza grande. Hæc frequentia, entię. Cic. contra Verr. cum maxima frequentia a multitudine domum reducebatur. Con grandiſſimo aſſembramento era dalla moltitudine di nuouo a caſa accompagnato. in altra guiſa latinamente, crebritas, multitudo. In Fi. grootemennicht. In Sp. obra de hazer, o padecer.

Aſſembramento di gente, che fugge. Fugata concio, parlar di Cic. In Fia. eē uluchtighe uergadering uolcks.

Aſſembramento di gente riſtretta, in giro lo guardaua. Stipata turba tegebat eum. parlar di Virg. In Fia. eenen diken hoop uolcks.

Aſſembramento di tutto il popolo; o di parte per conſultare. hæc comitia, otum. nel nu. del piu ſpeſſo uſato da Cic. In Fia. vergadering des ryckdachs. In Sp. por los dias, que ſon para elegir dignidad.

Aſſembramento, o raccolta di gente per trattar di cauſe publiche. Hæc ſynodus, di. vedi il Pront. alla dittione, ſynodus.

Aſſembramento d'huomini, & dōne, celebritas uirorum, ac mulierum, parlar di Cic. In Fia. groote mennicht uan mannen ende urouuuen.

Aſſembramento di gente. hęc ſynagoga, gæ. uedi il Pront. alla ditt. ſynagoga. cætus, tus. Cic. l'uſa. coitio, onis. Cic. l'uſa.

Aſſembrare, mettere inſieme, raunare, raccorre, unire, congregare, ammucchiare, aggiungere, accomulare, ammaſſare. vedi accumulare. Coaceruo, as, aui, atū. Ci. nelle Par. ſingula per ſe exigua ſunt; multum tamen cum ſunt coaceruata profiaciunt. Eſſendo ſeparati da per loro poco uagliono, nondimeno moltamente giouano, quando aſſembrati ſono. altrimenti, cumulo, cogo, cōgero, nelle oſſ. del Niz. In Fi. ouereenhoopen. In Spa. por amontonar, o ayuntar.

Aſſembrare uno eſſercito, mettere in punto un'eſſercito; raccorre un'eſſercito, fare una maſſa di ſoldati. Exercitum conflare. parlar di Cic. In Fia. een hercracht ouereenbrenghen. In Sp. amontonar. gente di guerra.

Aſſembrare, raccorre, radunare, mettere in uno le coſe ſparſe. cogerere diſperſa. parlar di Cic. In Fia. dat verſtroyt is uergaderen.

Aſſembrato, Bocc. vederui coſi tutti aſſembrati in un uolere. altrimenti, dato, raccolto, ammaſſato, comparato, portato, poſto. collatus, ata, atum, participio da conferor. Cic. del l'Acad. qui mihi cum illo collati quintæ claſſis uidentur. i quali paionmi con quello del quinto ordine aſſembrati. per altri modi latini, collectus, cta, ctum, nelle oſſer. del Niz. cōtractus, acta, actum, partic. da contrahor. Liu. nel 7. della guerra Cartagin. contractus exercitus. eſſercito aſſembrato. In Fi. uergadert. In Sp. amontonado.

Aſſenzo, aſſentio. Pet. el mel amaro, & addolcir l'aſſentio. Hoc abſynthuim, thij. Quintil. uerebatur ne multum abſynthij ſuus liber haberet. Dubitaua, che il ſuo libro non haueſſe molto di aſſentio. Ci ſono di due ſorti d'aſſentio, l'una ſorte in uolgar noſtro s'adimanda aſſenzo uolgare, in latino, abſynthium uulgare,

gare. In greco, ἀψίνθιον ἰδιωτικόν. In Fr. abſinſe, aluyne, ou Fort. L'altra ſpecie d'aſſentio in uolgare Italiano ſi chiama; aſſenzo pontico. In gre. lette. ἀψίνθιον ποντικόν. In lati: abſinthium ponticum. In Fr. abſinſe pontic, ou Romanie. Per altro modo in lati. queſta ſpecie d'aſſenzo ſi dice; abſinthium Romanum. Se vuoi uedere la forma di queſte ſpecie d'aſſenzo; uedi l'effigio delle piante del Fuſch. in ſeſtodecimo, a c. 2. & 3. Si ſcriue anco in latino, abſinthium ſenza, y. ma con l'i. In Sp. enſenſios.

Aſſeſſore, conſigliero. hic aſſeſſor, oris, uerbale. Cic. della Diu. Lacedemonij Regibus ſuis augurem aſſeſſorē dederunt. I Lacedemonij diedero a i lor Re un'augure per aſſeſſore. per altri modi latini, quaſi ſecundarius iudex qui iuriſdicēdi cauſa principi iudici aſsidet: nelle oſſ. del Niz. In Fi. raetsheer.

Aſſettamento, ordine, accommodamento. hæc metatio, onis, uerbale, da metor uerbo deponente. Col. a lib. 9, cap. 15. Hæc in quincuncem uinearum metatio expeditiſsima ratione conficitur. Queſto aſſettamēto di uigne in cinque oncie, con arte faciliſsima ſi forniſce. Cinque oncie, ſignifica un'ordine fatto a ſomiglianza di quella facciata di dato, che ha cinque punti; cioè a queſto modo ·.·.·.·.·.·.·.·.· In Fiam. uoeghinghe.

Aſſettare. Bocc. Poi che depoſte l'arme, & i mantelli aſſettati ſi furono. altrimenti, accommodare, adagiare, adattare, ordinare. apto, as. Cice. dell'orat. Hoc uerbū eſt ad id aptatum, quod ante dixerat. Queſta parola è a quello aſſettata, che innanzi detto s'hauea. Vedi, accommodare. In Fi. voeghen. Sp. atauiet o ayuntar uno con otro.

Aſsicuranza, ſicurezza, raſsicuranza, ſicuranza. Bocc. Poi, che in piacer non ti fu amore, che a me donaſsi tanta ſicuranza. hæc cautio, onis: uerbale, da caueo. Ci. nell'ep. Quæ cautionem non habent, de his nō laboro. Di quelle coſe, che d'aſsicuranza mancano; non mi prendo faſtidio. altrimenti, prouiſio, ſyngrapha: nelle oſſ. del Niz. In Fi. belooften, borchſtellighe. In Spa. la caution, ò cautela.

Aſsicurare. Boc. Ma poi, che egli u'aggrada, che io tutte le altre aſsicuri. altrimenti, ſicurare, far ſicuro, raſsicurare, render ſicuro, render cauto, armar di ſicurezza, por nella rocca della ſicuranza. Pro certo polliceri, planè affirmare, pro certo exiſtimare, certò promittere audere: Dalle eleg. d'Ald. ancora in latino diceſi: facere confidentem ſuis factis, ſecurum reddere. vedi l'oſſ. del Godſ. alle dittioni, facere confidentem. In Fi. borchſtellen. In Sp. hazer ſeguro, ò deſcuydado.

Aſsicurarſi, prendere animo, prender cuore, por giù la paura, francar l'animo. Ponere metum omnem: vedi l'oſſ. del Godſc. alla ditt. ponere. abſtergere metum: parlar di Cicer. In Fi. moet grypen.

Aſsicurar la uita ſua nelle mani altrui. credere ſe alicui. Plau. in Trin. Crede huic tu te. aſsicura la uita tua nelle coſtui mani. In Fi. ſyn leuen een ander betrouuuen.

Aſsideratione, aſsideramento. hæc intertrigo, iginis. Catone dice, che q̃ſta infermità ſi puo riſanare, ſe ſi porta ſotto l'anello una calmetta di aſſenzo pontico. vedi l'offic. del Teſto. in 4. a c. 478. alla dittione, intetrigo.

In

In Sp. por el ſahorno del ſudor.
Aſsiſtente.hic,& hæc,& hoc aſsiſtens, entis.parti.Quintil.lib.ij.a cap.i. vel iudici, uel etiam aſsiſtentibus ratio noſtræ moderationis probari debet. La ragion del noſtro gouerno deue eſſer prouata ouero al giudice; ouero etiandio a gli aſsiſtenti. altrimēti in latino. hic,& hæc,et hoc aſtans, antis.particip. Cic.ad Ar. Maxima frequentia ciuium aſtante.aſsiſtente trouandouiſi una grandiſsima moltitudine di cittadini. In Fi. byſtaende rontomſtaende. Sp. ombre que eſta cerca de alguna coſa.
Aſſo nelle carte, o delle carte da giuocare. hęc monas,monadis.vedi l'eſ. della lingua lat.del Viues. a c.132.a righ. 10. In Fi. eentken.
Aſſoldarſi,diuentar ſoldato, pigliar danari. Capere ſtipendium. Parlar di Ceſa. In Fi.beſolding ontfanghen. crychſman vuordden.
Aſſoluere.Pet. Da l'altro non m'aſſolue.abſoluo. Cice.ad Her. abſoluere aliquem iniuriarum.aſſoluere alcuno d'imputatione, di ingiurie fatte. per altri modi latini: libero, ſoluo; nelle oſſ.del Niz. Non afficere pœna,ſine pęna dimittere,nō animaduertere in aliquem,ſupplicium de aliquo nullum ſumere,pœnam ex aliquo nullam capere. Ritratti dalle eleg.d'Al. In Fi. ontslaen.ontbynden. In Sp. deſetar lo atodo.
Aſſoluere alcuno di una accuſa. abſolutionem conficere. Parlar di Cice. In Fi. iemanden van die clacht uerloſſen.
Aſſolutione,liberatione, aſſoluimēto: hæc abſolutio,onis: Ci. a Q. ſuo fra. Gabinij abſolutio, lex impunitatis putatur. L'aſſolutione di Gabinio uien riputata una legge di gratia. al trunſu,impunitas: nelle oſſ. del Ni. In Fi. ontbyndinghe. uerghiffems. In Sp. obra de deſatar lo atado.
Aſſomigliare.Bocc.Perche lui alla ſua mula haueſſe aſſomigliato.altrimēti,aſsimigliare, raſſomigliare, raſsimigliare. aſsimilo,as. Ci.dell'inuēt. Simile autem ex ſpecie comparabili,aut ex conferenda, atq; aſsimilāda natura iudicatur: Ma il ſimile ſi giudica ſecondo la ſpecie comparabile: o ſecondo la natura, che ſi ha da parangonare,& d'aſſomigliare: per altri modi lat.ſimilem facio,cōfero:nelle oſ. del Ni. Referre aliquē, come referre Aeneā,Catonē,Therſiten,Traſonem, Turnum: aſſomigliare Enea, Catone, Terſite, Traſone,Turno: vedi nelle oſ.del Godſ. alla ditt.referre. In Fi. ghelicken. In Sp. aſſemeiar a otra coſa.
Aſſomigliar le coſe ultime alle prime, comparar le coſe ultime alle prime, paragonar le coſe ultime alle prime: Conferre nouiſsima primis:Parlar di Cic. In Fi. die laetſte dinghen by die ierſte ghelicken.
Aſſordare. Petr.Col gran ſuono uicin d'intorno aſſorda. far ſordo, render ſordo,indurre a ſordità, torre l'udito, priuare dell'udito. Exurdo, as, aui,atum:Plin.lib.32. Paniculæ flos ſi aures intrauerit, exurdat. Il fiore di quella pianta, che il uolgo chiama ſordara,ſe entrerà nell'orecchie, aſſorda.Reddere ſurdū.Ter. Quod, ut efficerem,orando ſurdas iam aures reddideras mihi.Et che ciò io faceſsi, m'haueui horamai pregando l'orecchie aſſordate. Per altri modi lati.facere, ut aliquis ſenſu auriū careat:facere ut aliquis ſenſu audiendi careat, facere ut aliquis auribus captus ſit. Cauati cō gentil piegatura dalle oſ.del Niz. In Fi. doof makē. verdoouen. In Sp.enſordar a otro.

Aſſordar con parole l'orecchie. atterrere aures alicui. parlar di Plauto. obtundere aures alicui. parlar di Cice. In Fi. uerdoouen.

Aſſottigliare. Petr. & chi troppo aſſottiglia ſi ſcauezza. acuo, exacuo, Ci. uedi, aguzzare di ſopra. In Fi. ſcherpen. In Sp. aguzar.

Aſſottigliar col martello, batter col martello, martellare. procudo, procudis, procudi, procuſum. Virgi. nel primo della Geor. Durum procudit arator Vomeris obtuſi dentem. L'aratore aſſottiglia col martello Del rintuzzato aratro il duro dẽte. Per altri modi latini, prolato, cudẽdo extenuo, probe cudo. Vedi il Pront. alla dittione, procudo. In Fi. ſmeden. In Sp. labrar, de martillo.

Aſſuefatto, auezzo, eſſercitato, prattico. aſſuefactus, aſſuetus, expertus, uetſatus, exercitatus, non inſolens, cuius animus occalluit, cuius animus callum obduxit. dalle eleg. di Aldo. In Fi. gheuuent. In Sp. coſa que acoſtumbra:o es a coſtũbrada.

Aſtenerſi, Bocc. dal noſtro nouellare ci aſteniamo. altrimenti, acquetarſi, rattemperarſi, guardarſi. abſtineo, abſtines, abſtinui, abſtentum. Cic. ad Att. abſtinere ſe in omnibus rebus. aſtenerſi in tutte le coſe. per altri modi latini, cohibeo, tẽpero, nelle oſſ. del Niz. In Fi. afhouden hẽ beduuinghen. In Spa. por ſe refrenar de tomar lo ageno.

Aſtenerſi dalle impreſe. a negotijs. abſtinere. parlar di Cel. In Fia. laten ſteken.

Aſtenerſi dalle arme, ritirarſi dalle arme. armis abſtinere. parlar di Liu. In Fi. die uuapenen nederlegghen.

Aſtenerſi un giorno da ber uino. temperare uino in unum diem. Parlar di Cic. In Fiam. eenen dach ſonder uuyn te drincken ſyn.

Aſter attico porporeo, aſter atticus purpureus. i gr. let. ἀςὴρ ἀττικω βουβόνιον. In Fran. herbe del eſtoille. Se uuoi ueder la ſua forma, troua la effigie delle piante del Fuſch. in ſeſtodecimo a c. 73.

Aſtinente, continente, temperato, modeſto, contento del ſuo. Hic & hæc & hoc abſtinens. Cic. ad Atti. homo mirifice abſtinens. huomo marauiglioſamente aſtinente. per altri modi latini, ſuo contentus, continens, temperãs, modeſtus, nelle oſſ. del Niz. In Fia. die ſyn natuer can beduuinghen. In Sp. que ſe refrena de tomar l'ageno.

Aſtinentemente, abſtinenter. Cic. contra Sal. at in Pretura modeſte ſe geſſit, & abſtinenter. ma nella Pretura egli modeſtamente ſi portò, & aſtinentemente. In Fi. ſoberlick beduuinghelick. In Sp. con refrenamiẽto de lo ageno.

Aſtinenza. Bocc. gli conuiene cominciar un digiuno, & una aſtinenza grandiſsima. altrimenti, contentezza del ſuo, continenza, temperãza, modeſtia. hæc abſtinentia, tiæ. Cic. ne gli uff. Laus abſtinentiæ eſt temporum illorum. La laude dell'ſtinẽza è di quei tempi. per altri modi latini, temperantia, modeſtia. Scriue Plutarco nella uita di Ageſilao, che eſſendo egli innamorato di Megabate figliuolo di Sfitridate, tirato da un naturale inſtinto di amare una grandiſsima bellezza, uolendolo Megabate baſciare ſecondo l'uſanza dei Perſi, che quando uoglio no honorare alcuno lo baſciano, teſſo nol patì, ma indietro nello ſpinſe a tutta forza. il medeſimo Plutarco ſcriue nella uita di Pompeo Magno, che di quante cõcubine di Mitridate

tridate furono preſe in battaglia, cō niuna eſſo Pompeo ſi meſcolò, ma ai padri, & a i parenti le rimandò, molte dellequali erano di gran Prē cipi, & ſignori figliuole. In Fi. afhou dinghe naturen beduuanck. In Sp. refrenamiento dello ageno.

Aſtore uccello. hic aſtur, ris, da aue, & ſterno, perche atterra, & uccide gli altri uccelli. uedi il Vocab. del Gaſparini a c. 4. In Fia. uoghel ſcuybuyt.

Aſtretto, ſforzato. adniſus, ſa, ſum, & adnixus, xa, xum. ambedue queſte dittioni ſono da Virg. in queſto ſignificato uſate.

Aſtrologia. Bocc. aſtrologia arte da ſottiliſsimi ingegni, & non da mente occupata d'amore. hæc aſtrologia, giæ. Cic. de gli uff. in aſtrologia C. Sulpitium audiuimus. nell'aſtrologia Gaio Sulpitio udito habbiamo, nelle uite de' filoſofi, nella uita di Talete leggiamo, che Talete fu il primo, ilquale trouò la tramontana, & l'aſtrologia per nauigare, & che fu il primo, che trouaſſe la cauſa dello ecliſſe del ſole, & che trouaſſe la grandezza del Sole, & della Luna. Eſſo trouò gli anni, & li diuiſe in trecento, & ſeſſantacinque di, & certe hore. Leggeſi nella uita di Anaſimandro, che egli fu dottiſsimo in aſtrologia, & ſcriſſe coſe rare pertinenti a queſta arte. da lui fu deſcritto il contorno del mondo, & da lui fu ordinata la sfera. Vedi a propoſito d'aſtrologia gli infraſcritti nomi, nello Elucidario, da me tradotto, per ordine d'alfabeto, cioè. Protogora, Arato, Atlāte, Caldea, Eudoſſo, Prometeo. Gaio Sulpitio fu il primo aſtrologo fra i Romani, & ſcriſſe dell'aſtrologia, del che fa fede Cic. nel primo lib. de gli uffici. L'aſtrologia ſotto arte abbraccia il girar de' cieli, il leuare, il tramontar, & i mouimenti de le ſtelle. Diodoro aſſegna a gli Egitij l'inuētione dell'aſtrologia, alcuni a Mercurio, & ad altri: ma Gioſefo nel 1. dell'Antichità afferma, che i figliuoli di Set la ritrouarono, e fecero due colōne, una di mattoni, l'altra di pietre cotte, accioche ſe dalle pioggie quella di pietre cotte diſtrutta reſtaſſe, l'altra rimaneſſe in piedi. In eſſe colonne ſcriſſero quelle coſe, che al l'oſſeruanza delle ſtelle parteneuano. Se uuoi hauer copia di famoſi aſtrologhi, uedi l'officina del teſtore in 4. a c. 772. In Fia. conſte uan ſterren te kyken ſterrencōſt. In Sp. el arte de diuinar por iuyzios.

Aſtutamente. Bocc. aſtutamente quella menò, aſtutè. Cic. ad Att. aſtutè nihil ſum acturus. Alrrimenti, callidè, uafrè, malitioſè, nelle off. del Niz. In Fi. looſelick. In Sp. cautelosamente.

Aſtutia. Bocc. & per la mia amoroſa aſtutia. hæc aſtutia, tiæ. In Fi. looſheit, liſticheit. Cic. de gli Vff. ſed aliter leges, aliter philoſophi tollūt aſtutias. ma in altra guiſa le leggi, in altra i filoſofi l'aſtutie inalzano: altrimenti, aſtus, aſtus. nelle off. del Niz. Acumen, nis. Oratio l'uſa per aſtutia. Vliſſeum commentum, perche Omero fa per tutto Vliſſe aſtuto. Inuentum callidum, inuentum aſtutum, inuentum uafrum. ancora ſi uſano in latino queſti altri modi, ars ſimulandi, fraus artificio tecta, mores ab aperta quadam ſimplicitate alieni, fucus, fallaciæ, uafrities, nimia calliditas, delle aleg. d'Aldo. vedi in materia di aſtutia tutti gli ſtratagemi di Frontino, iquali anch'eſsi ſono ſtati politamēte tradotti, ma

ti; ma hora non mi ſouiene da cui.
vedi li Stratagemi che ſono in Va-
lerio Maſsimo tradotto in lingua
Toſcana dal meriteuoliſsimo d'o-
gni laude eccellente M. GIORGIO
DATI Fiorentino. Leggi la
uita di Pitaco nelle uite de' filoſofi;
come uccíſe Frinone, Leggi nel me-
deſimo uolume, come Biante libe-
rò la città di Prienne da Aliato aſſe
diata. Leggi in Plutarco, nella uita
di Lucullo, con che arte eſſo Lucul-
lo uinceſſe i Mitilenei. Leggi Sallu-
ſtio nella guerra Giug. quādo deſcri
ue Scauro. Leggi nella ſteſſa guer-
ra Giugurtina come un Ligure ac-
cordatoſi con Mario preſe un caſtel
lo ineſpugnabile. Leggi nella uita
di Lucullo preſſo Plutarco, cō che
arte Mitridate riteneſſe i ſoldati Ro-
mani, che gli erano quaſi addoſſo.
Leggi nella uita di Nicia p̄ſſo Plu-
tarco, che aſtutia uſaſſe Milone, per-
che il figliuolo non andaſſe all'im-
preſa di Sicilia. Leggi nella uita di
Craſſo, che aſtutia uſaſſero Cani-
nio, et Caſsio quādo ruppero Spar-
taco. Leggi in Plutarco nella uita
d'Aleſſandro Magno, con che aſtu-
tia eſſo Aleſſandro rendeſſe māſue-
to il cauallo Bucefalo, ch'era indo-
mito. Leggi nella uita dello ſteſſo
Aleſſandro l'aſtutia, che uſò Timo-
chia contra il capitano di q̄i di Tra-
cia, quādo fu preſa Tebe. vedi Ga-
io Plinio ſecondo Giuniore nel lib.
de gli huomini illuſtri a cap. 56. di
Aulo Poſtumio. vedi gli infraſcrit-
ti nomi per ordine d'alfabeto, come
uanno, nello Elucidario poetico da
me tradotto. I nomi ſono queſti.
Tomiri, Dario, Vliſſe, Zopiro. Ho
trouato una regola delle aſtutie mi-
litari di mio ingegno ſottiliſsima.
In Spag. el aſtutia, o cautela.

Aſtuto. Boc. Giouane in ciaſcuna coſa
aſtuto. aſtutus, ta, tum, aggett. Ci. p
Murena. Id eſſet hominis & aſtuti,
& ingrati. Queſta ſarebbe opera da
aſtuto, & ingrato huomo. altrimēti
in latino: callidus, uafer, ueterator,
ueteratorius, malitioſus: nelle oſſer.
del Nizo. Se vuoi hauer copia d'eſ-
ſempi d'huomini aſtuti, leggi l'offi.
del Teſtore in quarto, a char. 1138.
aſtuto in gr. uolg. ſi dice, pognyros,
πονηρός. gr. le. panurgos. πανοῦργος.
Dala Coro. Pret. In Fi. liſtich. loos.
Spa. coſa aſtuta, o cauteloſa.

Aſtutiſsimo. Bocc. Huomo, che aſtu-
tiſsimo era. Callidiſsimus, uafer-
rimus, uerſutiſsimus, aſtutiſsimus,
uafritie omnes uincens, qui callidi-
tate anteit omnes; aſtutijs antece-
dēs omnes, aſtu uincens omnes, ar-
te antecedens omnes, uafritie nemo
omnium cum aliquo comparādus,
calliditate nemo omnium cum ali-
quo cōferendus, uerſutia nemo om-
nium cum aliquo æquandus, aſtu-
tijs nemo omnium cum aliquo cō-
ponendus: ad eam calliditatem, qua
aliquis excellit, aſpirare ex omnibus
nemo poteſt: in aſtutijs, atq; artibus
aſpirare ad aliquem nemo poteſt.
Cauati per uia d'accōmodamento
dalle elegan. d'Aldo. In Fi. bouen
maten loos.

A. T. Queſte due lettere a queſto mo-
do ſcritte, ſignificano nelle Note di
Gratioſo Epidaurite, autem, attri-
butum, attinet, atrum, aſtitit, attra-
xit: che ſi interpretano. Ma: attribui-
to, pertiene, nero, ui fu appreſſo, tirò
a ſe. A. T. C. acta cauſa, agentibus
Conſulibus, actione conſcripta, a-
ctione conſtituta. Fornita la cauſa,
parlando i Conſoli, ſcritta l'attione,
ordinata l'attione. A. T. P. C. Au-
ctor prouinciæ, agentibus patricijs,

aſtante procuratore. Accreſcitor del la prouincia, operando i patricij, tro uandoſi preſente il procuratore. A. T. P. R. R. auctor ꝓuinciæ Romanæ, audet patrono refragari. accreſcitor della ꝓuincia Rom. ha ardimẽto di dar la uoce cõtra'l patrone. A. T. P. R. attulit populo rationem reſcriptam. Portò al popolo il conto reſcritto. A. T. R. authoritas, atrocitas. autorità, atrocità. A. T. A. adoleſcenti teſticulos abſcidit. Aulo Tito Ambuſto. Tagliò i teſticoli al giouanetto: Aulo Tito Ambuſto. A. T. P. ante tempus, ante templum. Innanzi al tempo, dinanzi al tempio. A. T. R. T. P. ad turrẽ Tarpeiam, ante Traiani templum. alla torre Tarpeia: dinanzi al tempio di Traiano. A. T. R. T. P. Aulo Trebonio tribuno plebis: Aulus Trebonius titulum poſuit: Aulus Trebonius teſtamentum publicauit. Eſſendo Aulo Trebonio Tribuno della plebe: Aulo Trebonio poſe il titolo: Aulo Trebonio publicò il teſtamẽto. A. T. T. addidit titulum. vi aggiunſe il titolo.

A' te ſtà, a te tocca. Tuum eſt. Parlar di Terent. In Fiã. het ruert. vu. het ſtaet tot vuuaert.

A' tempo, a propoſito, con buona occaſione. Commodùm; auerb. Cic. ad Att. Commodùm ad te dederã litteras de pluribus rebus. A' tempo t'hauea ſcritto di più coſe: Altrimẽti: uix: tãtùm. commodè: opportunè. nelle Off. del Nizo. In Fi. recht te pas. In Sp. con ſazon, e tiempo.

Atene. Bocc. Il Duca d'Atene. Hæ Athenæ, arum. nel numero del più: perche manca del numero del meno. Cic. dell'Orato. Vt omittam illas omnium doctrinarum inuentrices Athenas. per laſciar da canto quella di tutte le dottrine, inuentrice Atene, In un condotto d'acque ad Atene leggonſi le parole, che ſeguono a' lettere latine.

IMP. CAESAR. T. AELIVS HADRIANVS ANTONINVS AVGVSTVS PIVS COS. III. TRIB. POT. II. PP. AQVAEDVCTVM IN NOVIS ATHENIS COEPTVM A' DIVO HADRIANO PATRE SVO CONSVMAVIT DEDICAVITQ.

Altrimẽti: Attica: Mopſopia: Ionia: Poſidonia: Cecropia: Cecropis: Attis: Actę. Ne i ſinonimi del Teſt. a c. 1. In Fi. die ſtadt ban athenen.

Ateniesi. Bocc. Hauendo egli animo Romano, & ſenno Atenieſe. Athenienſes, Attici, Athenæi, Actæi, Theſæi, Theſidæ, Cecropij, Cecropidæ, Munichij, Mopſopij, Aeacide, Erichthæi, Erichtonij, Aegidæ, Marathonij, Cranai, Erichthidæ, Coridę. Sono detti Athenienſes, & Athenæi da Minerua, che in greco ſi chiama Athena. Sono poi detti Attici, & Actæi dal Re Attione. Sono detti Theſæi, & Theſeij, & Theſidę da Teſeo figliuolo d'Egeo Re d'Atene. Sono detti Cecropidæ da Cecrope Re. Munichij da Munichia, ch'era l'arſenale de gli Atenieſi. Mopſopij da Mopſo Re d'Atene. Erichthæi, & Ericthonij da Eritteo, & da Erittonio Regi. Aeacidæ da Eaco. Aegidæ da Egeo Re d'Atene. Cranai da Cranao medeſimamente Re d'Atene. Codridedæ da Codro Re, che uolſe morir per la patria. Pandioni da Pandione Re figliuolo d'Erittonio. In Fiam. die van athenen.

A torto. Bocc. chi'l commẽdò mai piu di te, & certo non a torto. altrimenti, ingiuſtamente, contro il douere, contra

contra ogni giuſtitia, men che giuſtamente, non come porta il douere, non come porta la giuſtitia, fuori di ragione, fuori del giuſto, fuori del conueneuole, indebitamẽte, contra l'honeſto, fuori del diritto, ſconueneuolmente, contra ragione, immeritamente, ſenza merito. Immerenter, Auerb. Val. Maſſ. lib. Quæ a Philippo Rege immerenter damnata. Laquale condannata dal Re Filippo a torto. iniuria. Cic. per Q. Roſc. litem damni iniuria cũ aliquo conteſtatam eſſe. la lite del danno eſſere a torto ſtata cõteſtata con alcuno. In Fi. ouer onrecht. In Spa. porno mereciendolo.

A tre modi. trifariam. Auerb. Liu. nel 5. trifariam Romani muniebant. I Romani a tre modi fortificauano. In Fi. op drie manieren. In Sp. en tres maneras.

Atroce. Boc. da coſi atroci, & acuti dẽti trafitto. altrimenti, crudo, ſeuero. Hic & hæc & hoc atrox, cis. Cic. per S. R. Res ſceleſta, atrox, nefaria. Coſa ſcelerata, atroce, da non parlarne. per altri modi. Habens atrocitatem, crudelis, atro horrendoq; aſpectu. nelle oſſ. del Niz. In Fi. boos. vreet. ſchruemelick. In Sp. por coſa inhumana terrible, e cruel.

Atrocemente, crudelmente, ſeueramẽte, aſpramente, duramente, tormentoſamente. atrociter, auerb. nimis atrociter minitari cuipiam. troppo atrocemente minacciare alcuno. altrimenti, crudeliter, nelle oſſ. del Nizol. In Fia. booſelick ureedelick. ſcheuemelick. In Sp. inhumana & cruelmente.

Atrocità, crudeltà, ſeuerità, aſprezza. durezza, tormento, flagello. Hæc atrocitas, tis. Cic. nelle Acad. Atrocitas iſta, quomodo in Academiam irruperit, neſcio. come queſta atrocità ſia nell'Academia uenuta, nol sò. Altrimenti in latino, crudelitas, immanitas, nelle oſſ. del Niz. In Fi. uureetheit ſchruemelicheit. In Sp. inhumanidad, & crueza.

Attaccamento, malatia contagioſa, infermità, che ſi piglia toccando l'un l'altro. Hoc contagium, gij. Virgil. nel 3. della Georg. dira per incautũ ſerpant contagia uulgus. Gli attaccamenti de gli horrẽdi mali Vadã pel uolgo incauto caminando. In Fi. aencleuende ſickte. In Spa. dolencia, que ſe pega.

Attaccare. Bocc. volle vna volta attaccare l'uncino. altrimenti, appiccare, affiggere, conficcare. affigo, igis, ixi, ixum. Compoſto da ad, & figo. Cic. dell'Vni. itaque nec ei manus affixit: però non gli attaccò le mani. per altri modi latini, ad aliquid figo. configo, inſero, addo, nelle oſſ. del Niz. annecto, annectis, annexui, annexum. Cic. della N. ſtomachus ad linguam annectitur. Lo ſtomaco alla lingua s'attacca. Appendo, endis, endi, enſum. Cice. dell'ott. Non uerba me anumerare lectori putaui, ſed tanquam appendere. Non m'ho creduto d'annouerar parole al lettore, ma in un certo modo d'attaccarle in ueduta. Pronecto, pnectis, pronexi, & pnexui, pronexũ. ſtat. 4. Sylu. Vidi quã ſeriem morantis æui pronectant tibi candidæ ſorores. veduto ho quãto le bianche ſorelle In lungo attacchin l'ordine del tempo, Che in tuo fauor ua ritenendo il paſſo. In Fi. aenhechten. aenueſteghen. In Spa. hincar.

Attaccare vna coſa all'altra. Adtexo, exis, exui, extum. Varr. l'uſa. In Fi. aen een ueuen, aenden anderen hechten

hechten of ueſten. In Spag. hincar vna coſa, a otra.

Attaccare a chiodo, o ad altra coſa. defigo, defigis, defixi, defixum. alcuni l'uſano, ma a me non piace queſta ſignificatione, pche trouo nei buoni auttori eſſer'uſato defigo per piãtare, per collocare, per guardare, & per cacciare arme nel corpo altrui. In Fi. aenneghelē. In Sp. por mucho hincar a cauo de hierro, o otro.

Attaccare alla cintola. appendere de zona. Vedi l'eſſer. della lin. lat. del Viues a c. 6. a righe 24. In Fi. aen den riem hanghen. In Spa. hincar alla cinta.

Attaccarci vn'aco. affigere acicula. vedi l'eſſ. della ling. lat. del Viues a c. 27. a righe 23. In Fiam. aenſpeten aenſpellen.

Attaccarſi la rotella alle ſpalle. accommodare clypeum ad dorſum. vedi l'oſſ. del Godſc. alle dittioni. accommodare clypeum. In Fi. den ronden ſchilt aen die ſcouuuer hanghē.

Attaccarſi al ſuo peggio. applicare animum ad deteriorem partem. vedi l'oſſ. del Godſc. alla dittione, applicare. In Fia. ſynen ſinne uerergheren.

Attaccare la borſa al collo. imponere in collum crumenam. vedi l'oſſ. del Godſc. alle dittioni. imponere ceruicibus. In Fiam. den buydel aenden hals hanghen.

Attaccarſi a qualche coſa. adhæreſcere in rem aliquam. parlar di Cic. In Fi. aencleuen. In Sp. por allegar ſe, o dudar a otro.

Attaccato, fiſſo, fitto, affixus, xa, xum, particip. da affigor. Cice. in animo affixum. attaccato nell'animo. fixus, xa, xum. Cic. della Diui. arma, quæ fixa in parietibus fuerant. Le arme, che erano ſtate nei muri attaccate. In Fia. aenghehecht aengheueſt. In Sp. hincado.

Attaccato ad vna correggia. Amentatus, ata, atum. Cic. dei chiari. Vt haſtæ velitibus amentatæ traduntur. Si come le haſte attaccate a correggie ſono date a i ſoldati armati alla leggiera. In Fi. aen den riem ghekãghen. In Spag. amientado.

Attendere. Petr. ſuo dritto al mar, fiſo, u ſi moſtri, attendi. Altrimenti, por mente, dare opera, affaticarſi, affannarſi, porre ſtudio, mettere diligenza, adoperarſi, metter cura, mettere ſtudio, ſtudiare, procurare ſtudioſamente, porre opera diligentiſſima. attendo, dis, endi, entum. Cice. diligenter attendere. attender con diligenza. per altri modi latini. conferre curam. Cic. nelle famig. omnem meam curam, atq; operam ad philoſophiam contuliſſe. Hauer cõ ogni ſorte di induſtria alla filoſofia atteſo. Defigere animũ in aliquid. Nelle Filip. defigunt animos, & intendunt in ea, quæ perſpicua ſunt; Attendono, et mettono ogni ſtudio in quelle coſe, che chiare ſono. habere rationem alicuius rei, dare operã alicui rei, laborare de aliqua re, ſpectare aliquid, curare aliquid, quærere aliquid, ſequi aliquid, ponere ſtudium in aliqua re, multũ induſtriæ locare in aliqua re, multum operæ conſumere in aliqua re, adhibere diligentiam cauſa alicuius rei, diligentiam conferre ad aliquid, diligenter adminiſtrare aliquid, diligenter aliquid tractare. Dalle eleg. d'Aldo. In Fi. gaislaen. aenmerken. In Sp. eſtar attento.

Attendere alla promeſſa, non mancar di quello, che s'ha promeſſo, mantener la promeſſa, oſſeruar la promeſſa, adempir la promeſſa, eſſeguire

quanto

quanto s'ha promeſſo, dare effetto alla promeſſa, condurre ad effetto la promeſſa, attener la promeſſa, far rimaner piena la promeſſa, far produr frutto alla promeſſa. Re pręſtare quod aliquis pollicitus eſt, exitu præſtare quod aliquis pollicitus eſt, exequi quod aliquis pollicitus eſt, efficere quod aliquis pollicitus eſt, re confirmare quod aliquis pollicitus eſt, promiſſa ſeruare, promiſſa obſeruare, promiſſa tueri, promiſſa pręſtare, promiſsis non deeſſe, ſatisfacere promiſsis, a promiſsis exitus rei non diſſentire, probare ueritate quod dictum ſit, ſtare promiſſis, a promiſsis non diſcedere. Dalle eleg. d'Al. In Fi. ſyn vuoirt houdē.

Attendere fermamente alli ſtudij. Incumbere in, ouero ad ſtudia. Parlar di Ci. In Fi. naerſtelick leeren.

Attendere a qualche coſa, prenderne cura. Intendere alicui rei. Parlar di Plinio Giuniore. vaco, as, aui, atum. vſato in q̃ſta ſignificatione da Plin. Giuniore: ma Cicerone luſa ordinariamente uaco per eſſer ſenza, per eſſer otioſo, per eſſer priuo, per hauer agio. In Fi. erghent op nau toelegghen. Sp. por dar obra a algo.

Attendere alla ſanità. Valetudini ſeruire: ouero; Dare operam ualetudini. Parlari Ciceroniani. Conſulere ualetudini ſuæ: uedi l'oſſ. del Godſc. alle dittioni: Conſulere ualetudini. In Fi. ſyn gheſontheit vuaernemen. In Sp. dar obra alle ſanidad.

Attender a coſe grandi. Nuces relinquere. Prouerbio tolto da i giuochi de i fanciulli, che di giuocare alle noci ſogliono diletto prendere. In Fi. kinderſpil laten uaren.

Attendere a coſe uili: De fece haurire. Prouerbio tolto da coloro, che cauando il uino, togliano la feccia di eſſo uino ancora. In Fi. op beuſeling ſyn ſinnen legghen.

Attendere a i piaceri piu', che alla fama. Curare cuticulam. Prouerbio tolto da coloro, che ſolamente a ſtirare, & abbellir la pelle ſi danno; & non attendono alle coſe uirili. In Fi. meer op den vuelluſt meer toe legghen dan op hoocheit van faem.

Attender ſolamente a mangiare, & a bere. In uentrem inſilire. Plutarco nella uita di Lucullo. In Fi. op ſchoſſen en broſſen toelegghen. In Sp. dar obra a comier.

Attendere al ſuo utile. agere rem ſuā. vedi l'oſſ. del Godſcal. alle dittioni, agere rem ſuam. per altri modi latini: ſeruire commodis ſuis: uedi le oſſeruan. di GIOVANNI GODSCALCO diligentiſsimo et famoſiſsimo ſcrittore, alla dittione, ſeruire. Studere commodis ſuis: vedi lo ſteſſo autore alla dittione, ſtudere. In Fi. ſyn profyt gaislaen.

Attendere al guadagno. Colere quæſtum ſuum: uedi l'oſſ. del Godſc. alle dittioni; Colere queſtum. Intendere quæſtui: uedi lo ſteſſo autore alla dittione, Intendere. In Fiā. op vuinning toe legghen.

Attendere a i negotij leggieri, et laſciar gli importanti. Curare reduuiam. Ci. *Qui tum capiti Sex. Roſcij mederi debeam, reduuiam curem.* Che io attenda a i negotij leggieri; douēdo la medicina della uita di S. Roſcio procurare. Propriamente curare reduuiam, ſignifica tagliare attorno attorno l'unghie quelle pelliccine, che ci naſcōno ſopra. In Fiā. op clein dinghen naerſtich toe legghen en die groote laten varen.

Attender a coſe honorate. Deſeruire honoribus: vedi l'oſſ. del Godſc. alla dittione, Deſeruire. In Fi. op eerlicke

licke dinghen toelegghen. Sp. dar obra a coſe da ſennor.

Attẽdere alle lettere. Studere rei litterariæ: vedi l'oſſ. del Godſc. alla dittione, ſtudere. In Fi. leeren leſer en ſcryuen.op die letteren toelegghen. In Sp. por eſtudiar.

Attẽdere alle arme. Studere rebus bellicis. Vedi l'oſſ. del Godſc. alla dittione, ſtudere. In Fi. op die vuapenen toelegghen. In Spa. eſtudiar le coſe della guierra.

Attentamente. Boc. Attentamente cominciarono a riguardare. altrimẽti, intentatamente, diligentemente, cõ attẽtione, con diligẽza, con attento animo, con diligente cura, con attẽta manieta, con attentiſsima cura, cõ anſio ſtudio, con animo fiſſo. attẽtè, auerb. Ci. de i chiari. aſsidens, & attentè audiens. Che ſiede appreſſo, & che attentamente aſcolta. per altri modi latini, ſilentio, attento animo, benignè, diligenter, clementer, nelle oſſ. del Nizo. Intentè. uſato da Pli. Giuniore. In Fi. naerſtelick. In Spag. attentamiente.

Attentione, diligente cura, ſollecita diligenza, anſio ſtudio, attenta maniera, animo fiſſo. hæc attentio, onis Cic. dell'orat. Cura, attentio, animi cogitatio. Cura, attentione, penſiero d'animo. In Fi. aenmerkinghe. In Sp. obra de eſtar attento.

Attentiſsimo, diligentiſsimo, intentiſſimo. Bocc. Intentiſsimo la cominciò a riguardare. perattentus, perattenta, perattentum. aggett. Cic. contra Verre. Perattentos animos habere. Hauere gli animi attentiſsimi. In Fi. ſeer naerſtich.

Atterrare. Bocc. Il ronzino alla fine da loro atterrato fu. altrimenti, gittar a terra, porre a terra, metterſi ſotto i piedi, abbaſſare. affligo, igis, ixi, ictum: compoſto da ad, & fligo. Cic. per S. R. Mors Q. Sceuolæ omnes ciues ſuos perdidit, & afflixit. La morte di Q. Sceuola uccise, & atterrò tutti i ſuoi citadini. per altri modi latini, profligo, proſterno, deprimo: nelle oſſ. del Nizol. Subdere ſub ſolum. Plaut. in Curc. Et datores, & fautores omnes ſubdam ſub ſolum. Io atterrerò tutti i datori, & fautori. In Fi. onderlegghen. ter aerdenuuerpen. In Sp. affligir, o derribar a tierra.

Atterrare con digiuno, macerare. Cõficere ieiunio. uedi l'oſſ. del Godſc. alle dittioni, confecit ictibus. In Fi. hem ueruaſten. In Sp. affligir con el aiuno.

Atterrar la caſa: ſpianar la caſa. Aequare ſolo domum. Parlar di Liu. In Fi. het huis ter neder trecken ende uerdeſtruerẽ. Sp. derribar a tierre la caſa, que ſe mora.

Atterrare alberi duri & forti. Robora dimittere ferro. Parlar di Vale. Flac. In Fi. herdde boomen met die byl ter aerden uuerpen.

Atti publici, regiſtrati. hæc acta, orum: nel numero del più. Cice. acta Cæſaris rata eſſe, uel irrita. Gli atti publici di Ceſare eſſere confermati, o caſsi. In Fi. het ſtadtboeck. Sp. por los hecos publicos de cada dia.

Attinente, parente, propinquo, cõcordeuole, molto ſimile. cognatus, ata, atum: aggett. Ci. per Cec. amici, cognatiq; illius. Gli amici, & attinenti di coſtui. cognatus ſecondo i dottori di leggi è il parẽte da parte di dõne. altrimenti in lati. ſanguine coniunctus, conſanguineus, habens cognationem cum aliquo, qui alicuius cognatione tenetur, affinis, conueniens: nelle oſſ. del Niz. In Fi. neue, nicht. In Sp. el pariente.

Attione.

Attione. Hæc actio,onis.Ci.ne gli vſ. ſi nulla actio rerum conſequatur.ſe ſorte alcuna d'attione non ſegue. al trimenti in latino, actus,factum,vſus, πρᾶξις. In Fi. een vuerck. een deominghe. In Sp. obra de hazer.

Attione, querela contra chi non haueſſe diſtribuito egualmēte, ouero per fare,che ſi diſtribuiſca. Tributoria actio. parlar di Vlpiano. In Fiam. clacht teghē een die niet rechtuaer delick ghedeik en heeft.

Attion perſonale. Hæc cōdictio,onis. verbale. dittion'vſata da Vlpiano.

Attitudine, attezza, diſpoſitione, diſpoſtezza,habilità. Hæc aptitudo, nis,ma il Niz.nell'aggiūta dei voc. barb. in piè dell'oſſer. del Niz. l'ha per dittione ſoſpetta, & inſegna ad vſare in ſua vece, hæc habilitas,tatis. vedi iui,aptitudo. In Fi.bequamicheit. Sp. idoneidad, & atauio.

Attizzare, incitare,prouocare, ſtimulare, commouere. irrito, itas, aui, atum. Cic. per Mil. vi irritare, & ferro laceſſere. cō uioleza attizzare et cōferro prouocare. ꝑ altri modi lat.laceſſo,nelle oſſ.del Ni.In Fi.ter ghen,beroepen. In Sp.por prouocar,o encender,o azomar.

Attizzare alcuno,far montare alcuno in colera,far montare alcuno in ira, far'adirare, prouocar'a ſdegno, pro uocar ad ira,accēdere ad ira,infiammare ad ira, mouer la colera altrui, incitare alcuno ad ira. Ciere aliquē. Plaut. in Bacch. Quid negotij hoc eſt,quod herum tam ciet?che coſa è queſta, che tāto attizza il patrone? Excitare furorem,excitare iram,uedi l'oſſ.del Godſc.alla dittione, excitare. Facere ſtomachum. Cicer.vſa queſto parlar nell'epiſtole,che communemente ſi chiamano famigliari. acuere iras. Virg.nel 9. varijsq; acuunt mortalibus iras.e attizzano i mortali in varij modi. In Fia. iemant gram maken. In Sp. encender l'ombre a preſto enſannarſe.

Atto,ſufficiente,conueneuole,diceuole,confaceuole,al propoſito,accommodato,acconcio,habile, diſpoſto, in aſſetto,deſtro. aptus, accommodatus,appoſitus, factus ad aliquid. nelle oſſ.del Niz. In Fi. bequaen. In Sp. coſa idonea, & atauiada.

Atto a ogni coſa per natura. Præcipuo quodam naturæ munere aptus ad omnia; præcipuo quodam naturæ munere accommodatus ad omnia, præcipuo quodam naturæ munere appoſitus adomnia,ingenium habens a natura ad omnes res appoſitū, eo vtens ingenio quidquid, vt exequi,& prẹſtare ſatis, commode poſsit, natus ad omnia, habens hoc a natura,ut quamcunque ad rē ſe conferat, ex ea cum laude diſcedat,habens hoc a natura,vt quamcunque rem capeſſat, ea non peſsimè perfungatur. dalle eleg.d'Aldo, peridoneus, ea, eum. Suetonio, & Ceſare vſano queſta dittione. aptus,pta,ptum. Cic.ad Att. vir minime aptus ad docendum.huomo nō atto ad inſegnare.per altri modi latini,accommodatus,appoſitus,conueniens,congruens,quod decet,cōſtitutus,habilis, idoneus, conſentaneus,cohærens,connexus. nelle oſſ. del Niz. In Fi. vut natueren tot allens bequaem.

Atto nato,aptus natus,ma il Niz.nell'aggiunta de i vocaboli barb. in piè delle ſue oſſ.dice,che ſta meglio il dire,natus, aptusq́ue ad dicēdum. In Fi.bequaem gheboren.

Atto di tirare, nome. hæc attractio,onis.Quin.l'uſa. In Fi.actreckinghe. In Sp. ſouaiamiento,obra de traer.

Atto

Atto da diſciorre, atto da disfare, atto da diſtricare. Hic, & hæc diſſolubilis, & hoc diſſolubile. Cic. della natura. Coagmentatio diſſolubilis. Rappiccamento atto da diſciorſi. altrimenti, diſsipabilis, nelle oſſer. del Niz. In Fia. ontoenber. In Spag. deſatable.

Atto da condurre, atto da guidare, atto da tirare, atto da battere. hic, & hæc ductilis, & hoc ductile. Plin. lib. 34. Vnde æs ductile appellatur, quod malleis obſequitē, tenuaturq; in laminas. Onde s'appella metallo atto da condurre quello, che obediſce ai martelli, & che ſi puo battē do ridurre in lamette. In Fi. leiber. dat men leiden of creken mach. In Spa. coſa que ligeramente ſe puede boluer.

Atto a montare. hic, & hæc ſcanſilis, & hoc ſcanſile. Plin. lib. 17. Ficumq; ſic etiam ſcanſilem fieri. & in queſta guiſa ancora il ficaio ſi fa atto a montare. In Fia. bequaem om te cllimmen. In Spag. coſa para ſubir arijba.

Atto da eſſer vinto, vincibile. hic, & hæc vincibilis, & hoc vincibile. Te. nel For. iuſtam illam cauſam, facilem, uincibilem, optumam. quella giuſta cauſa, facile, atta da eſſer uinta, ottima. In Fi. veruuinnelick. In Spag. coſa que ſe uener, o puede uencer.

Attorniare, circondare, porre attorno, mettere attorno, cerchiare, cingere, torre in mezo, ſerrare in mezo. circunſepio, pis. Cic. dell' Arat. vos iiſdem ignibus circumſepti. voi attorniati da i medeſimi fuochi. per altri modi latini, circundo, uallo, nelle oſſer. del Niz. circinare. vſato da Oui. In Fi. emleghen. In Spa. por cercar de palizada, o baluart.

Attorno, attorno, circumcirca. nelle famil. di Cic. cæpi regiones circumcirca proſpicere. comminciai a guardar quei paeſi attorno, attorno. In gre. uol. diceſi, to giro giro, το γυρο γυρο. In greco letter. kycloſe, κυκλοσε. In Fi. ronton. In Fran. entour. In Tod. vmbher. In Sp. enderredor.

Attortigliare d'intorno, innoltare, inuolgere, auitichiarſi, abbarbicarſi. Circumuoluo, oluis, olui, olutum. Plin. lib. 16. circunuoluere, ſeſe ſpinis, arboribus. attortigliarſi d'intorno a ſpine, ad alberi. In Fi. omuuyn den. In Spag. emboluer.

Attoſsicare, auelenare, dar veleno, dar toſsico. dare uenenū. Cic. nelle orat. venenum per quem datum eſt? chi è ſtato quello, che ha attoſsicato? ouero, chi è ſtato quello, che ha porto il veleno? vedi auelenare. In Fi. vergheuen.

Attrattiuo, Bocc. liete nouelle, & forſe attratiue a concupiſcenza, amabile, che induce ad amarſi, che tira ad amarſi. Hic, & hęc amabilis, & hoc amabile. nelle epiſt. ad Att. Filiolā tuam amo, & amabilem eſſe certo ſcio. io amo la tua figliuoletta, e ſo certo, ch'ella è attrattiua. per altri modi latini, quod dignum eſt amari. dulce, ſuaue, nelle oſſ. del Niz. In Fiam. aentreckende. In Sp. por coſa digna deſſer amada.

Attrauerſato. Tranſuerſus, ſa, ſum. Cice. contra Verr. una uia lata, perpetua, multęq; tranſuerſæ Syracuſis. vna uia larga in Saragoſa, & che continua in lungo, & molte attrauerſate. In Fi. gheduueerſt. In Sp. por coſa attraueſſada.

Attribuire. Bocc. dico, che a ciaſcuno s'attribuiſca il peſo, & l'honore. altrimenti, concedere, dare, aſſegnare. attribuo, buis, ibui, utum, Cice.

I. A. Antonius mihi pecuniam attribuit: Antonio m'attribuì il danaro. Per altri modi latini, aſcribo, tribuo, aſsigno, confero, addico, uendico, aſciſco, deſtino, affingo: nelle oſſ. del Nizol. affingere aliquid alicui. Cice. nelle orat. Vt neque falſa laus ei afficta oratione noſtra eſſe uideatur. accioche nõ paia, che gli ſia ſtata dal parlamento noſtro falſa laude attribuita. In Fi. toegheuen. In Spag. attribuir.

Attribuir ogni coſa a un ſolo. Referre omnia ad unum. Parlar di Cic. vedi l'oſſ. del Godſc. alle dittioni, Referre omnia ad unum. In Fi. eenen man allen ding toeſchicken.

Attribuir laude. Vendicare laudẽ. Cic. cuncta ciuitas eam laudem pro ſua uẽdicaret. Tutta la citta quella laude s'attribuiſſe per ſua. In Fiã. den lof toeſchryuen.

Attribuirſi, pigliar per ſe, tor p ſe, prender per ſe, applicare a ſe, uſurparſi, aſciſco, aſciſcis, aſciui, aſcitum. Cice. ad Attic. Qui tyranni nomen aſciuit ſibi. Ilquale ſi ha attribuito il nõme di tiranno. per altri modi latini aſcribo, approbo, expeto, adiungo, aſſumo, attribuo, accerſo, nelle oſſ. del Nizo. In Fi. hem toeſchryuen. voer hem nemen. In Sp. il amar y traer, de lexos.

Attribuirſi la gloria altrui. Cernere falſam hæreditatẽ alienæ glorię. Parlar di Ci. uedi l'oſ. del Godſ. alle dit. cernere falſã hrẽtatẽ alienę glorię. In Fi. ẽẽs anders lof hẽ ſeluen toeſcryuen.

Attriplice herba. hic atriplex, icis, & anco hoc atriplex, icis. Plin. l'uſa a lib. 20. vedi nel Pront. alla dittione, atriplex. doue dice, ch'ella è coſi detta da atro parola latina; perche eſſa rende gli huomini pallidi. In Sp. por los armuelles.

Attuoſo, pronto, ad eſſercitare il corpo, pronto ad affaticare il corpo, che non tienẽ in otio il corpo: actuoſus, oſa, oſum. Cic. della Nat. Virtus actuoſa eſt, La uirtu è attuoſa. Per altri modi latini. Operoſus: qui ab agendo non ceſſat: nelle oſ. del Niz. In Fi. vuacker. doende. In Sp. por coſa, que haze geſtos, & uiſages.

A. V. Queſte lettere nelle note di Gratioſo Epidaurite ſignificano; Auguſtalis, Auentinus, Aulus, Auete, auctus, aruſpex. Auguſtale, Auentino, Aulo. Dio ui mantenga, accreſciuto, aruſpice. A. V. C. ab urbe condita; a Vectio Conſule: auctori conſcripto: Dalla edificatiõ di Roma: da Vettico Conſole: allo autore cõſcritto. A. V. G. Auguſtus, agẽdum, augur, Auguſto, da accreſcere, augure. A. V. R. Aurelius, aurum, auricularius, auruſpex. Aurelio, oro, auriculario, auruſpice. A. V. R. L. Aurelius, Aurelio. A. V. T. auctoritas, autorità.

Auanti. Bocca. Calandrino andaua ſi come piu uolenteroſo auanti. Præ. Ter. I præ, ſequar, ua auanti, ch'io ti ſeguiterò. In Fi. uoir ueur. In Sp. por ante, o adelante.

Auanti a queſto tempo. ante hac. auerbio temporale. Cice. nell'epiſt. Non ut ante hac putabam. Nõ come auanti a queſto tempo mi daua a credere. altrimẽti in lai. antea, nelle oſ. del Niz. In Fi. uoir deſen ty t.

Auanti giorno. Ex antelucano tempore. Parlar di Cice. In Fiã. uoir het dachlicht. tsmorghens ſeer uroch. Sp. por la madrugada antes del dia.

Auantiche, prima che. antequã, auerb. temporale. Cice. nelle epi. Sin noſtri oblitus es, dabo operam, ut iſtuc ueniam, antequam plane ex animo tuo effluo. Se tu ſei dimenticato di

noi; m'ingegnerò di uenire in quelle parti; prima che affatto io ti ſgoccioli dal cuore. altrimenti, priuſq; nell'oſ. del Ni. In Fi. eer dan te uore eer.

Auanti tempo, troppo preſto, troppo toſto. præmaturè auerb. Plau. nella Moſtell. Quia præmaturè uita careo. Perche ſon morto auanti tempo: altrimenti, immaturè. Vedi il Pront. alla dittion præmaturè. In Fi. te uroch. te haeſt. Spa. non maduridamente, en ſu tiempo.

Auanzamento in caminando, andata innanzi, andamento innanzi, proceſſo auanti. hic progreſſus, huius progreſſus. Cic. della Nat. Progreſſus, & regreſſus quinque ſtellarum errantium conſtantes, & rati. Gli auanzamenti incaminando; o uiaggi, che dir li uogliamo, & i ritorni delle cinque ſtelle erranti conſtanti, & fermi. altrimenti in lat. proceſſus, progreſsio: nelle oſſ. del Niz. In Fi. voirtganck. Sp. obra de ir adelãte.

Auanzare. Bocc. alle quai donne tanto del tempo auanza. altrimẽti, ſoprabondare, eſſer di ſouerchio. Redundo, as. Cic. contra Verr. Hinc illæ extraordinariç pecuniç redundarunt. Di qui auenne, che auanzò quello ſtraordinario danaro. per altri modi lat. ſupero, ſuperfluo, effluo: nelle oſ. del Niz. Superabundo; uſato da Vlpiano. In gr. uolg. auanzare diceſi, na periſſeui, νὰ περισσεύει. In gre. lette. periſſeuin, περισσεύειν. Dalla Coro. Pret. In Fi. uerouueren. In Tod. heruedrigen. In Frã. auancer. In Sp. abondar.

Auanzato, di più, ſopra più, ſouerchio. ſuperabundatum. In gr. uolg. auanzato diceſi; periſſo, περισσο. In gr. let. ſi dice, periſſeuomenon, περισσευόμενον. Dalla Coro. Pre. In Fi. ouerghescoten. In Fr. lauancer. In Sp. ſuperabundado. Tod. erubriget.

Auanzature, reliquie. analecta. vedi la eſſ. della ling. lat. del Viues. c. 27. rig. 27. In Sp. los releiues.

Auanzature delle grappe ſpremiute, uinaccia. hæc uinacea, aceæ. Col. li. i. de gli alberi. Præterea poſthæc uinaceæ heminam uuç albæ in nigras uuæ nigræ in alba ponito. Oltre di queſte coſe, metti una miſura dell'auanzature delle grappe ſpremute ò uuoi dir uinaccia d'uua biãca nella nera, et una miſura d'uua nera nel la bianca. ancora, più toſto s'uſa di dire; hæc uinacea, ceæ. Plin. lib. 17. a cap. 22. Circum capita addito ſtercus, paleas, uinaceas; aut aliquid huiuſce: attorno a i capi ponui dello ſterco, paglie, uinaccie; ò alcuna di queſte coſe. In Fi. ouerbleef ſel.

Auanzo, reſto, reſtante, rimanente, reliquia. Reſiduus, dua, uum. Ci. nelle epi. Cupio nullam reſiduam ſolicitudinem eſſe. Deſidero, che nõ ci ſia auanzo di faſtidio. altrimenti in lat. reliquus: nelle oſſ. del Nizo. Superamentum, uſato da Vlpiano. In Fi. dat ouer is gheſileuen. In Spã. coſa que queda, o reſtante.

Auanzo ſouerchio, ſoprapiù, ſoprabõdanza. hæc redundantia, tiæ. Ci. ora. Ipſa illa pro Roſcio iuuenalis redũdantia. Quello auãzo ſouerchio giouenile, che ſi legge nella oratione p Roſcio. altrimenti in lat. profluentia: nelle oſſ. del Nizo. In Fi. oueruloedicheit. Sp. obra de reboſſar.

Auaramente. auarè, auerb. Ci. intẽperans nõ inauarè cœptis, ſed porro intermiſsis uoluptatibus. Intemperãte, non nelle impreſe auaramẽte affrontate; ma ne i tralaſciati piaceri. Per altri modi lat. auidè, parcè, reſtrictè; nelle oſ. del Nizo, Plauto uſa

anco

anco auariter. In Fi. ghirichlick. In Sp. auarienta, & codicioſamente.

Auaro. Petr. quanta inuidia ti porto auara terra, auarus, ara, arum. In Fiam. ghirich. Cic. dell'orat. Cornelius homo, ut exiſtimabatur, auarus, & furax. Cornelio huomo per quello, che ſi giudicaua, auaro, & rubatore. per altri modi latini, appetens, alieni appetens, ſui nimium tenax, auidus, tenax, parcus, reſtrictus, nelle oſſ. del Niz. peſsime audiens auaritiæ nomine, auaritiæ flagrans infamia, aurum ſitiens; opes appetens, inuſtus auaritiæ nota, incumbens ad opes, inhians diuitijs, infectus auaritiæ labe, auaritiæ uitio laborans, propenſus ad auaritiam. Modi cauati dall'eleg. d'Aldo con quella deſtrezza, che ſi può uedere ſcontrando l'un teſto con l'altro. Se uuoi hauere copia di ſentenze illuſtri in materia d'auari, leggi quel uolume intitolato ſententiæ inſigniores, a c. 237. nu. 40. & a c. 243. nu. 74. Se uuoi hauer'eſſempi d'auari ſegnalati, leggi l'officina del Teſ. in quarto a c. 1228. Con queſta bella parabola gli antichi dotti l'auaro deſcriſſero. L'aquila rapaciſsima ſopra tutti gli altri uccelli non muore d'infermità, ne di uecchiezza, ma da fame, coſi l'auaro quãto piu s'inuecchia, tanto piu è cruciato dal deſiderio d'hauere; & tanto meno può uſar quello, che s'ha guadagnato. L'auaro in greco uolgare ſi dice, acriuos, ἀκριβὸς; in greco let. philargyros, φιλάργυρος. Dalla Cor. Pret. In Fi. ureck. uuyl ghiruch. In Fran. auaricieux. In Sp. auariento. In Tod. geytzig.

Auaro, che adora il danaro, come un Dio: hic aloada, dæ. Vedi ſopra ciò CELIO RODIGINO dotto ſopra ogni ſtima humana, nell'undecimo lib. delle antiche let. a capi 22. quaſi nel fine. In Fia. die uan ghelt ſynen godt maeckt.

Auaritia. Arioſt. O eſſecrabil auaritia, o ingorda. altrimenti, ſordidezza, auidità, ſete d'oro, deſiderio di ricchezze, deſiderio sfrenato d'hauere, ingordigia d'accumulare immenſa. Hæc auaritia, tiæ. Cicer. de i Fin. Quis unquam fuit auaritia tã ardenti? Chi fu mai di coſi ardente auaritia acceſo? Per altri modi latini, ſordes, auiditas, nimia habendi cupiditas, nelle oſſ. del Niz. Studiũ diuitiarum. dalle eleg. d'Aldo. L'Alciato ſotto l'imagine di Tãtalo ſcriue a propoſito d'auaritia alcuni uerſi latini, che in noſtra lingua coſi ſuonano. Ahi pouerello, in mezo a l'onde ſtaſsi Tantalo con le labbra ſitibonde; Et da la fame tocco non può corre I pomi, che gli ſtan ſopra pendenti. Il medeſmo di te diraſsi auaro; Di te, che come nulla al mondo haueſti, Te ne ſtai ſenza goder quel, che poſſedi. Se uuoi uedere i uerſi latini; & come ſtia l'imagine di Tantalo ſopratocco, troua gli Emblemi di Andrea Alciato a c. 36. Se deſideri eſſere abondeuole di ſentẽza in materia d'auaritia; leggi il uolume intitolato ſententiæ inſigniores a c. 190. nu. 177, 252. nume. 31. Se cerchi ſapere, come i buoni poeti latini parlino uariamẽte, & leggiadramente dell'auaritia, & de gli auari; leggi i Fiori de gli illuſtri poeti raccolti per OTTAVIANO MIRANDOLA huomo di rara patienza, & dottrina, da c. 47. fino a c. 53. Vedi in materia d'auaritia Salluſtio nella congiura di Catilina poco dopo il principio; & nella guerra Giugurtina, quando parla

di Scauro, et del corrompimento de l'eſſercito, & quando parla de i ſoldati laſciati da Beſtia in Numidia. Diceua Iſocrate (come ſi legge nel le uite de i filoſofi) che ſi debbono diſprezzare gli huomini ſolleciti in acquiſtar danari, & ſpecialmente ſe non gli ſanno uſare. perche queſti tali ſono ſimili a coloro, che hanno un gran cauallo, & buono, ma non lo ſanno caualcare. Seneca ne i prouerbij dice, che l'auaro iſteſſo è cagione della ſua miſeria. Ancora dice, che l'auaro nõ fa coſa, che buona ſia, ſe non quando muore. Dice ancora, che nõ ſi può deſiderar peggio all'auaro, che lunga uita. Vedi Erifile, & Tantalo per ordine d'alfabeto nello Elucidario poetico da me tradotto. L'auaritia in greco vol. ſi dice, philargyria, φιλαργυρία: In greco letter. philochrimoſygni, φιλοχρημοσύ. Dalla coro. Pret. ghiricheit. urecheit. In Franc. auaricie. In Spa. auaritia, ocodicias. In Tod. geytikeyt.

Auaritia marauiglioſa. Profunda auaritia. Parlar di Sall. In Fi. ubonder licke ghiricheit. In Spag. codicia marauilloſa.

Audace. Boc. forſe non audaci di porgere i prieghi noſtri. Hic, & hæc, & hoc audax. Cic. a Quinto ſuo fratello. Vatinius homo petulans, & audax. Vatinio huomo, che uolentieri dice male di queſto, & di quello. Per altri modi latini, cõfidens, proiectus ad audendum, cuius eminet audacia, temerarius, nelle off. del Niz. Se uuoi uedere uarij eſſempi d'audaci famoſi, leggi l'officina in quarto a c. 1175. In Fi. ſtout, In Sp. por coſa, oſada ſin tiento, & prudentia.

Audacemente, confidentemente. audacter. Cic. dei chiari. Is ad dicendum ueniebat magis audacter, quam peritè. Coſtui ſe ne ueniua a parlare piu toſto audacemente, che perche intendente ne foſſe. Per altro modo latino, fidenter, nelle oſſe. del Niz. In Fiam. ſtoutelick. In Spag. oſadamente.

Audacia, confidenza, temerità, proſontione. sfacciatezza, sfacciataggine, ardir grande. Hæc audacia, ciæ. Cic. della Inu. Temeritas, & audacia ſtultorum, & improborum. Temerità, & audacia de' pazzi, & de' maluagi. per altri modi latini, confidentia, impudentia, ceruices, nelle off. del Niz. Se uuoi hauer ſentenze ſopra l'audacia, leggi il uolume intitolato Sententiæ inſigniores, a carte 205. nu. 66. A propoſito d'audacia uedi il primo libro de gli vff. al capo. De animi elatione. Leggeſi in Plutarco nella uita di Nicia, che hauẽdoſi il popolo Ateniese in due parti diuiſo, poſe a i Maeſtrati huomini colmi di vitij, & di ſcelerità, et che fu il principale tra loro Iperbolo huomo, che non era fatto audace per potentia, ma ſi ben potente per la sfacciatiſsima ſua audacia, la onde per la gloria cõſeguita fece a tutta la città uergogna grandiſsima. vedi il fior de' poeti illuſtri a c. 53. b. In Fi. ſtoutheit. In Sp. oſadia.

Audibile, che s'ode, che cade ſotto l'udito. Hic, & hæc audibilis, & hoc audibile. Ma il Niz. nell'aggiunta de i uocabo. barb. in piè delle ſue oſſer. alla dittione, Audibilis, nõ la tiẽ per uoce ben latina; & ſcriue in ſua uece, ſub auditum cadens. In Fia. datmen hooren mach. In Sp. oyble.

Audienza, auditorio. Hæc acroaſis, huius acroaſis. Cic. l'uſa ſcriuendo ad Att. uedi queſta dittione al ſuo luoco nelle oſſer. del Niz. per altri

modi

modi latini: hæc audientia, tiæ. Cice. della vecch. Facit perſæpe ſibi audientiam diſerti ſenis compta oratio, & mitis. Spelſo ſi fa audienza il parlamento ornato, & piaceuole d'un uecchio bel parlatore. audiendi attentio: nelle oſ. del Niz. In Fr. audience. In Tode. ver hoerung. In Spag. audiencia.

Auditore, aſcoltatore, che ode, che aſcolta. hic auditor, oris. Ci. della Na. Perſeus Zenonis auditor. Perſeo auditor di Zenone. Per altri modi latini: qui audit, audiens, diſcipulus: is apud quem agitur: nelle oſſ. del Ni. In Fiam. toehorder. In Sp. oydor.

Auditorio pieno, ſcola piena. Frequẽs auditorium. Parlar di Pli. Giuniore. In Fi. een preken uol uolcks. In Sp. lugar da oyr lleno.

Aue, ouero ape, che fa il mele. apis, apis: credo che queſta dittione ſia maſchile, & non feminina; o almeno maſchile, & femina; pur mi rimetto al giudicio de' dotti. Cice. ne gli vff. apes, quorum opere efficitur aliquid ad hominum uſum. L'api, per la cui opera qualche coſa uien fatta ad uſo de gli huomini. In Fiã. heen honichbie. In Sp. el abeia.

Aue, ò ape ſterile, che mangia il mele delle altre. hic fucus, ci. Virgil. nel 4. della Georg. Ignauum fucos pecus a præſepibus arcent. L'api ſterili, gregge che diuora il mele altrui caccian da i caui bozzi. In Fiam. een hommel. In Spagn. el afeite engannoſo.

Auena, o uena, che dir la vuoi, che naſce tra il frumento. hæc auena, næ. Virg. nella Buc. Et ſteriles dominãtur auenæ. Et le ſterili auene han ſignoria. In Fiã. hauer. In Spag. el auena.

Aueduramente. Bocca. Il geloſo, a cui molto auedutamente parea hauere il ſecreto della donna ſentito. altrimenti: accortamente, ſcaltramente, con auedimento, con accortezza, cõ gran prudenza. Perſcienter, auerb. Cice. de i chiar. Et ut ad infirmitatẽ laterum perſcienter contentionem omnem remiſerat. Et ſi come auedutamente hauea ogni ſorte di contraſto laſciato per riſpetto della infermita de i fianchi. In Fiã. looſelick. In Sp. ſabia, o cientificamẽte.

Auelenare. Bocc. Ahi maluagia femina tu l'hai auelenato. Veneno, as, aui, atum. Lucr. lib. 6. Vt ſpacium cœli quadam de parte uenenet. Per auelenare lo ſpatio del cielo in certa parte. per altri modi lati. petere ueneno aliquem: uedi la dittione, petere: nelle oſſ. del Godſc. Inficere ueneno: uedi il Pront. alla dittione, veneno, as. Vedi ſopra attoſsicare. In Fi. vergheuen. In Spa. emponzonnar, o tennir.

Auelenare le ſaette. armare calamos ueneno. vedi l'oſſeru. del Godſc. alle dittioni, armare calamos. In Fi. uer nynde bouten of pylen. In Spag. emponzonnar las ſaettas.

Auelenatione, auelenamento, attoſsicamento, incanteſimo, ſtrigheria. hoc ueneficium, cij. Cice. dell'orat. De ſicarijs, de veneficijs, de peculatu inficiari neceſſe eſt. Fa meſtiero negare de i micidiali, delle auelenationi, dell'imputatione di danari rubati al Principe. per altri modi, ueneficij artificium, ueneficij crimen, cantio: nelle oſſer. del Nizol. In Fi. vergheuinghe. In Spa. emponzonamiento.

Auelenatore, attoſsicatore, uelenatore. hic uenenarius, rij. Apul. Qui uenenarium accuſat, ſcrupuloſius cibatur. Chi accuſa uno auelenatore,

re, è ſcrupuloſamente cibato. Anco Suetonio l'uſa in Nerone. per altri modi: qui venenum parat; qui uenenum conficit: uedi il Prontua. alla ditt. uenenarius. In Fi. uergheuer. In Sp. ponzonnador.

Auelenato. Bocc. L'acqua auelenata compoſta hauea. altrimenti; attoſſicato, uelenato. Venenatus; ata, atum. Cice. nel ſecondo della Natu. de i Dei. Caro venenata. Carne auelenata. Infectum ueneno. uedi le oſſer. del Godſc. alle dittioni, infectum ueneno. In Fi. uergheuen. In Sp. ponzonado: emponzonado.

Auellana domeſtica. Bocc. tutte le uigne d'Auellane. altrimenti: nocciuolo la domeſtica. hæc auellana nux, huius auellanæ nucis. Plin. lib. 15. Vt in auellanis, & ipſo nucum genere. come nell'auellane; & in coſi fatta ſorte di noci. In Fi. haesnote. In Sp. por el auellana.

Auellana ſaluatica, nocciuola ſaluatica. hæc corylus, li. Virgilio nella Buc. Hic inter denſas corylos. Qui fra auellane ſaluatiche folte. In Fi. vuilde gaeſnote. In Sp. por el auellano arbol conocido.

Auello. Bocc. Era ſtato ſotterrato in un auello. altrimenti, ſepolcro, ſepoltura, arca da morto, depoſito, monumento. hoc conditorium, conditorij, uerbale, da condo. Plin. lib. 7. Quorum corpora, eius miraculi gratia in conditorio Salluſtianorum aſſeruabantur hortorum. I corpi de i quali per quel miracolo erano conſeruati nello auello de gli horti Salluſtiani. uedi, ſepolcro. In Fi. eenen tinck. In Sp. por la ſepoltura.

Auenimento. Bocc. Con doloroſo auenimento. altrimenti: accidente, ſucceſſo. Exitus rei, ſucceſſus rei, euentus rei, caſus rei, terminus rei, concluſio rei. Dalle eleganz. d'Aldo. In Fiam. vuiganck of eynde des dincks. In Spa. por el fin, o ſalida dello incierto.

Auenire. Petr. Troppo altamente; & che di ciò m'auenne. altrimenti, accadere, interuenire, ſuccedere, ſorprendere. Euenio, euenis, eueni, euentum. Ter. Euenit ex ſententia. E' auenuto, come io deſideraua. Per altri modi latini: cadere, conſequi, obuenire, contingere, obtingere, factum eſſe. Dalle eleg. d'Ald. In Fi. gheſchieden. Sp. por acontecer.

Auentore, perſona che frequenta una bottega; huomo, che ſi ſente di qualche artefice continuatamente. hic aduentor, oris. L'Apuleio uſa queſta dittione; ma ella a me non piace, & per riſpetto del fingimento, & per riſpetto dello autore.

Auentura. Bocc. Si miſe in auentura di uolerlo ſeguire. altrimenti, uentura, buona ſorte, buona forma. Nominat. hęc fors, uoca. ò fors, abla. ab hac forte: & è nome defettiuo de gli altri caſi del numero del meno: & di tutto il numero del più. Cice. ad Attic. Fors in aliquibus rebus pluſquam ratio poteſt. L'auentura in alcune coſe può più, che la ragione. Per altri modi: caſus temporalis; fortuna bona, fors boni: uedi il Pront. alla ditt. fors. In Fi. gheluck. In Sp. auentura.

Auenturarſi, porſi in auentura, raccomandarſi alla uentura, metterſi alla uentura, metterſi ad arbitrio della fortuna, metterſi in mano della forte, affidarſi alla uētura. Expono, exponis, expoſui, expoſitum. Ter. nel Heaut. Vt una cum puella exponeret. Accioche inſieme con la fanciulla lo auenturaſſe. per altri modi latini, abijcere, forti committere, fortunæ

na committere, vedi nel Pront. alla dittione Exponere. In Fiam. hem auentueren.

Auenturato, poſto in auētura, raccomandato alla uentura, meſſo alla uentura, meſſo ad arbitrio della fortuna, meſſo in mano della ſorte, affidato alla uentura. Expoſititius, titia, titium. aggett. Plaut. Reuertar ad illam puellam. expoſititiam. Io ritornerò a quella fanciulla auenturata. In Fia. gheluckuh. In Spag. ponido a deſuera.

Auergne, populo d'Auergne. Hi Auerni, orum. nel numero del piu. Queſto è Ducato. Di queſto popolo fa mentione Lucano nel primo. Vedi l'Indice del Marſi. ſopra i Comm. di Ceſ. alla ditt. Aruerni.

Auerſario. Petr. Il mio auerſario con agre rāpogne. aduerſarius, infenſus, cōtrarius, acerb. uehemēs, crudelis, aduerſus nimis, nimiū grauis, oppugnans acerrimè, oppugnās grauiſsimè, nulla re non laceſſens, nihil non agens ad perniciem alicuius, nihil non mouēs ad perniciem alicuius, nihil non tentans ad perniciem alicuius, agens cōtra aliquem quo poteſt impetu, pugnans aduerſus aliquem impetu quàm poteſt maximo, irruens in aliquem eo impetu, qui poteſt eſſe maximus. Dalle ele. d'Ad. ancora. Hic aduerſator, oris, Ter. l'uſa. In Fi. uyandt. teghenparty. In Spagn. coſa contraria, que contradize.

Auerſaria, contraria, rubella, acerba, crudele. Hæc aduerſatrix, icis. vedi aduerſatrix nel Pront. Ter. uſa queſto nomè uerbale.

Auerſità, diſdetta, diſgratia, diſauentura, mal'intoppo, mal'incontro, mala ſorte, mala fortuna. Hæc calamitas, atis. Cic. ad Att. Nemo maiorē calamitatem morte Panſæ accepit. Niuno hebbe la maggior'auerſità per la morte di Panſa. Per altri modi latini, miſeria, ærumna, pernicies, aduerſa fortuna, incommoda fortuna, incommodæ res, offenſio, nelle oſſ. del Niz. eſſo Niz. nell'aggiunta de i voc. barb. dopo le ſue oſſer. alla dittione àduerſitas; ha eſſa dittione aduerſitas per barbara, et inſegna ad uſare in ſua uece, res alicuius aduerſæ, turbidæ res, grauis fortuna. In Fi. teghenſpoet. In Spag. por el damno perdida qualquier.

Auertire, auiſare, ammonire, ammaeſtrare, fare à ſapere, dare auertimento, fare auertito, dare auiſo, dare ammonitione, dare ammaeſtramento, fare accorto, far ſentito. Cicer. della Diu. Quæ noſtra cauſa nos mones. Lequai coſe tu ci auertiſci per intereſſo noſtro. per altri modi lat. admoneo, ſuadeo, hortor, præcipio, prædico, nelle oſſ. del Niz. Commonefacio, Salluſt. l'uſa. Emoneo, Plauto l'uſa, In Fi. uermanen. In Sp. por traer alla memoria.

Auertir di coſa neceſſaria. Enunciare rem neceſſariam alicui. uedi l'oſſer. del Godſc. alla ditt. Enuntiare. In Fiam. uan een noitſakelick dinck uermanen.

Auezzamento. Hæc aſſuefacio, onis. Ma il Niz. nell'aggiunta de i uoc barb. dopo le ſue oſſer. alla dittione aſſuefacio; l'ha per ſuſpetta, & ſcriue in ſua uece: exercitatio, conſuetudo: patiendi. In Fia. uenninghe gheuuoint. In Sp. accoſtūbramiēto.

Auezzare. Petr. Laſſo, coſi da prima gli auezzai. altrimenti, uſare, aſſuefare. Aſſuefacio, acis, eci, actū. Cic. de Pro. Cæſar cæteras nationes imperio Romano parere aſſuefecit. Ceſare auezzò l'altre nationi ad obedire

obedire all'imperio Romano. per altro modo latiu ſu doceo, nelle oſ. del Niz. In Fi. uuennen. gheuuoin maken. In Sp. acoſtumbrar a otro.

Auezzarſi, uſarſi, far callo in qualche coſa, far l'oſſo in qualche eſſercitio, aſſuefarſi. Aſſueſco, eſcis. Cic. nelle Acad. ſic tu internoſces, ſi aſſueueris. Coſi n'haurai conoſcimento ſe t'auezzerai. per altri modi latini, aſſuefacere ſe, conſueſcere, conſuetudinem capere, exercitationem capere, nelle oſſ. del Niz. In Fi. hem uuẽnen. In Sp. acoſtumbrarſi…

Auezzarſi alle fatiche. Durare ſe labore. Ceſ. Hoc ſe labore durant adoleſcentes. I giouanetti s'auezzano a queſta fatica. In Fia. hem tot erbeit uuennen. In Spag. a coſtumbrarſe a trabaiar affanando.

Auezzarſi all'aere di diuerſi paeſi. ferre auras. vedi l'oſſ. del Godſc. alle dittioni, ferre auras. In Fi. hem tot uerſcheiden locht uuennen.

Auezzato a rubare. Furtificus, ca, cũ. Plaut. Perſ. vbi illa altera eſt furtifica leæna? Doue è quell'altra ruffiana auezzata a rubare? In Fi. gheuuoin te ſtelen. In Spa. hazidor de hurto ſecreto, & eſcondido.

Auge. Bocc. Venere era nell'auge del ſuo epiciclo. Hæc aux, gis. Ma il Niz. nell'aggiunta de i uocab. barb. dopo le ſue oſſ. alla dittione, Aux, dice, che alcuni affermano Cic. hauere uſato in ſua uece, hoc iugum, gi. come. Luna in iugo. La Luna nell'Auge, ſe uuoi ſapere cio che ſia Auge, uedi le Teoriche de i Pianeti di NICOLO SIMO aſtrologo eccellẽtiſs. e del PEVRBACHIO. tradotte da me Oratio Toſcanella. Fra tãto ſappi, che l'auge è la cima, & il piu alto punto de i pianeti.

Augure, interprete de gli augurij. Hic augur, ris. Cic. delle leg. Augures poſſunt a ſummis imperijs, & poteſtatibus comitia tollere. Gli auguri poſſono tor l'adunanze de i popoli per conſultare dai ſommi imperij, & dalle poteſtà. altrimenti, interpres augurorum, nelle oſſ. del Niz. Nel uolume intitolato, Sententiæ inſigniores, ci ſono ſentenze in materia d'auguri a c. 424. Queſti auguri erano, come noi direſsimo adeſſo indouini, perſone, che indouinano, che predicono le coſe da uenire. Di coſtoro Cic. nel primo della Diuinatione coſi ſcriue. Qual Re fu mai, qual popolo, che non uſaſſe predittion diuina, non ſolo in pace, ma in guerra? Vſarono coſi fatta ſorte di huomini ſopra tutti gli altri i Romani. Preſſo iquali, come Liuio, Dionigi, & Feneſtella affermano, il collegio de gli auguri era riuerito con ſomma ueneratione, l'autorità dei quali Cic. nel 2. delle legg. appella grandiſsima, & potentiſsima nella Rep. Quale foſſe il collegio de gli auguri, vedi Tit. Liu. Se uuoi uedere eſſempi d'auguri eccellenti, leggi l'oſſ. del Teſt. in 4. a c. 38. In Fiam. uuy chelaer. In Sp. por el que adeuina por agueros de aues.

Augurio. Petr. Hor triſti auguri, & ſogni, & penſier negri. Hoc augurium, rij. Cic. contra Ant. O mea ſemper fruſtra ueriſsima auguria rerum futurarum. O miei ueriſsimi augurij delle coſe da uenire, ma in darno ſpeſi. per altro modo latino, auſpicium, authoritas rei bene gerendæ, nelle oſſ. del Niz. a propoſito d'augurij, uedi Gaio Plinio ſecondo de gli huomini illuſtri a capi 6. Gli augurij ſono differenti da gli auſpicij; perche gli auſpicij ſono coſi detti dal guardar gli uccelli: & gli augu-

augurij dal guſto de gli uccelli;ouero dal canto loro. Cara fù il primo, che ritrouò gli augurij. L'augurio è una delle ſpecie dell'arte dello indouinare; perche preſſo gli antichi l'arte dello indouinare in queſta ſpecie ſi diuidea; in aruſpicina, in augurij, in aſtrologia, & in ſorti. In materia d'augurij uedi Roma trionf. tradotta, a c. 40.41.42.24. & iui trouerai ciò che ſia augurio; di quante ſorti ne ſiano, qual ſia l'augurio piaculare, qual l'oſcino; quale il pedeſtre, & anco molti augurij auenuti. In Fi. vuy chelinghe In Sp. diuinacion per agueros.

Auicinamento, accoſtamento, appreſſamento, approſsimamento, appropinquamēto, hæc appropinquatio, onis: uerbale. Cice. della vecchiezza. Appropinquatio mortis. Lo auicinamento della morte. ancora in latino, hic admotus, huius admotus: uerbale. Plin. lib. 24. Ciet menſtrua admotui. Prouocherà menſtrui allo auicinamento. In Fi. ghenakinghe. Sp. obra de acercar, o allegar.

Auicinare, accoſtare, approſsimare, appreſſare, appropinquare. Admoueo, admoues, admoui, admotum. Cice. di A. Quam qui appetunt, applicant ſeſe, & propius admouent. Allaquale coloro, che la deſiderano cercano d'arriuare; & piu preſſo le ſi auicinano. Per altri modi Latini: appono, adhibeo, applico: nelle oſſ. del Nizol. Propinquo, inquas, aui, atum. Plau. Truc. Iam propinquat miles. Già s'auicina il ſoldato. In Fi. ghenakē. Sp. por acercar, o allegar.

Auicinare le naui a terra. Applicare naues terræ. Parlar di Liuio. In Fi. die ſchepen aen het landt legghen.

Auicinarſi. Bocca. Auicinandoſi alle terre del Marcheſe. Altrimenti: accoſtarſi, approſsimarſi, appreſſarſi, appropinquarſi, uenire, giungere, arriuare. Aduento, aduentas, aduētaui, aduentatum. Cice. nelle epiſto. Nōdum erat auditum te ad Italiam aduentare. Non ſi haueano ancora hauute nouelle, che tu ti auicinaſsi all'Italia. Per altri modi latini: aduenio; appropinquo, accedo: nelle oſſ. del Niz. proximo, as, aui, atum. Cic. della Nat. Capiti autem equi proximat aquarij deſtra. La mā deſtra dell'aquario s'auicina al capo del cauallo. Ancora; proximus ſum: nelle oſſ. del Nizo. ſubeſſe. Vedi l'oſſ. del Godſ. alla dittione, ſubeſſe. In Fi. al vaſt aencomen. gheneken. In Sp. por acercarſe, ò alegarſe.

Auicinarſi ad altri; aggiunger ad altri. Coaccedo, cedis, eſsi, eſſum. Plaut. Curc. & decem pro his coaccedunt minæ. & per loro a gli altri dugento ſcudi s'auicinano; o uuoi dir s'aggiungono, s'accozzano. In Fi. bi eengaen. In Sp. por ſe allegar à lugar, ò à otra coſa.

Auicinarſi alla muraglia. Mœnibus accedere. Parlar di Liu. In Fi. onder die mueren gaen.

Auicinarſi ad uno per parlargli. Congredi aliquem. Parlar di Plaut.

Auicinaſi il giorno. Inſtare dies. vedi l'oſ. del Godſc. alla dittione, Inſtare. In Fi. den dach ghenaeckt.

Auicinarſi il parto. partus inſtare propè. vedi l'oſſ. del Godſc. alla dittione, Inſtare. In Fi. die baringhe ghenaeckt.

Auicinato: accoſtato: appropinquato: approſsimato: poſto appſſo: meſſo a canto: meſſo a lato: Admotus, ta, tum, participio da admoueo. Cic. per Clu. Tanquā aliqua machina admota. A guiſa di qualche machina auicinata. In Fi. by gheruert. by ghestuert.

gheſtuert. bygheuuecht. In Spag. allegado.

Auidamente: troppo deſideroſamente, ingordamente, con troppa ingordigia, con troppa auidita', Auidè. Cice. ad Attico. Auidè expecto literas tuas. Aſpetto auidamẽte le tue lettere: per altro modo latino; cupidè: nelle off. del Niz. In Fi. ſeer begherlik. In Sp. Codicioſamente: auarientamente.

Auidita': ingordigia: deſiderio ingordo. Hæc auiditas, atis. Cic. ne gli uff. Ad diuitias plerique inflammati auiditate rapiuntur. Molti ardentemente innamorati delle ricchezze ſono dall'auidita' rapiti. per altri modi latini: cupiditas: deſiderium: nelle offeru. del Nizol. In Fi. ommatighe beghertte. In Spa. codicia, o auaricia.

Auidita' grande di mangiare: ardente appetito. Hæc liguritio, onis, uerbale. Cice. nelle Tuſc. Aegrotationi autem quædã talia ſubiecta ſunt; auaritia, ambitio, & liguritio. Ma alla paſsion dell'animo tali coſe ſoggette ſono; L'auaritia, l'ambitione, l'auidita' grande di mangiare. altrimenti, helluatio. nelle offeru. del Nizo. In Fi. slockeri. Sp. obra de comergoloſinas.

Auignone, d'Auignone. hi Volgæ nel numero del piu. altrimenti, Auinionenſes. Vedi l'Indice del Marliano alla dittionæ Volgæ.

Auilirſi. Bocca. Come coſi t'auiliſci? altrimenti: ſprezzar ſe ſteſſo, non tener conto di ſe ſteſſo, abbaſſarſi. Proſternere ſe, atque abijcere. Parlar di Cic. In Fi. hem uerſnooden.

Auiluppare d'intorno, intortigliare, ueſtire intorno, coprire intorno. circumplico, circumplicas, circumplicaui, circumplicatum. Cice. della Diuin. Tum uiſam belluam uaſtam, & immanem, & circumplicatam ſerpentibus. Dapoi ſi uide una beſtia grandiſsima, & ſmiſurata; & di ſerpenti auiluppata d'intorno. Per altro modo, circumnectere: uedi nel Pront. alla ditt. circũplico. In Fiã. ront om vouden of uuyndẽ. Sp. emboluer en derredor.

Auiluppatamente; oſcuramente; intricatamente: confuſamente Contorte, auerb. Cic. della Inu. perturbate, et contorte dicere aliquid: parlar di qualche coſa confuſamente; & auiluppatamente. per altri modi latini; obliquè: perturbate: nelle off. del Niz. In Fi. donckerlick. In Spa. intricadamente.

Auiſare: annonciare: ſignificare: ragguagliare: dare auiſo: dar ſignificatione: auertire, dar ragguaglio: dar contezza: apportar noncio. Annuntio, annũtias, annuntiaui, atum. Ci. ad Atti. lib. 5. Quæ mihi annũtiabantur. Delle quali coſe io n'era auiſato. per altri modi latini: denuntio: docere aliquem: nelle off. del Niz. Dare ſignificationem. Cic. nell'Ora. Nullam Græcarum rerum ſignificationem daret. Niente auiſaua delle coſe greche. Facere ſignificationem. Cic. l'uſa ne gli uff. & piu uolte altroue. perferre nuncium alicui. Cic. l'uſa ſcriuendo ad Attico. Facere certiorem: reddere certiorem de aliqua re: de aliqua re alicui ſignificare: exponere aliquid alicui: aperire aliquid alicui: explicare aliquid alicui: perſpicuè demõſtrare aliquid: erudire aliquem: inſtruere aliquem: imaginem alicuius rei litteris oſtendere. Dalle eleg. d'Ald. In Fiam. laten uueten. In Sp. pordenuciar, o traer nueuas.

Auiſar nell'orechia, o di ſecreto. Admonere

monere ad aurem. parlar di Cice. In Fi.int oor luyſteren.

Auiſare un'altro di qualche coſa, o accordarſi in quella. Condico, icis. Dittione uſata da Giuſtino in queſta ſignificatione. met iemandē uer bont maken of iet outbieden.

Auiſar ciaſcuno, che per cenar porti la parte ſua. Cōdiçere ſymbolum ad cœnam. Plau. nello Stic. Eo condictum ſymbolum ad cœnam. Io vò ad auiſar ciaſcuno, che per cenar porti la parte ſua. In Fi. iemant ont bieden dat hy ſyn deel brengt om auontmael te eten.

Auiſato, auertito, notificato, ragguagliato. Admonitus, ta, tum. Partic. Cic. nella Top. Admonitus huius æris alieni. Auiſato di queſto danaro tolto ad intereſſo. In Fi. uermaect.

Auiſatore, ragguagliatore, manifeſtatore, ſignificatore, notificatore, auertitore, paleſatore. Hic admonitor, oris, uerbale. Cic. nella Top. Et ſi admonitore non eges. Ancora, che biſogno non habbi d'auiſatore. In Fiam. uermaender. In Spag. traedor de nueuas.

Auiſo, notitia, ragguaglio, ſignificatione, nouella, contezza, auertimento, paleſamento, inſtruttione, informatione, auertimento. Hoc admonitū, ti. Cic. dell'Orat. Præcepta, admonita tractanda ſunt omnia diſertiſsimè. Gli ammaeſtramenti, & gli auiſi deono eſſere eloquentiſsimamente trattati. Altrimenti in latino, admonitio, nelle off. del Niz. In Fia. vermaninghe. tydinghe. In Spag. obra de traer alla memoria.

Auiſi cattiui. Rumores duriores, aduerſa quædam, nuntij triſtes, nuntij aduerſi, nuntij infauſti, nuntij parum commodi, nuntij minimè læti, nuntij parum ſecūdi, grauior de aliquo fama, grauiora quædam, duriora quædam. Dalle elegan. d'Ald. In Fiam. quade tydinghe. In Spag. nueuas malas.

Aulo Poſtumio. Aulus Poſtumius P. F. coſtui fu dittatore. vedi i Faſt. de i Re, Coſſ. Ditt. & Ceſſ. del Sigonio a c. 1. faccia 2. a righe 9. & 2.

Aulo Manlio. Aulus Manlius, coſtui fu figliuolo di Gn. & padre di N. & uno di quei Decemuiri Conſolari, che per tiranni ſenza Coſſ. furono al gouerno della Rep. Vedi i Faſti del Sigonio a c. 2. facc. 1. righe 32.

Aulo Cornelio. Aulus Cornelius. M. F. L. N. Coſtui fu la ſeconda uolta Conſole, ne gli anni della edification di Roma. CCCXL. Vedi i Faſti del Sigo. a c. 3. fac. 1. rig. 14.

Aulo Terentio. Aulus Terentius. coſtui uiſſe ne gli anni della edificatiō di Roma. DLXX. vedi i Faſti del Sig. a c. 9. fac. 1. a righe 42.

Aulo Oſtilio. Aulus Hoſtil. L. F. A. N. il coſtui cognome fu Mancino, & fiorì al tempo della guerra di Perſia, che cominciò dopo l'anno dalla edificatiō di Roma. DXXCI. vedi i Faſti del Sigonio a car. 9. faccia 2. righe 19.

Aumentare. Bocc. ſi come ſanta, e buona ſempre aumentarſi, accreſcere, moltiplicare, aggrandire. Acceſsionem offerre, parlar di Cic. Exaggero, as. Cic. ne gli uff. Rem familiarem omni ratione exaggerare. Aumentar la robba ſenza alcū riguardo. In Fiam. goet uergadere ſonder om ſien. In Spa. por amontonar una coſa a otra.

Aumentare il prezzo all'incanto. contraliceor, contraliceris. Dittione uſata da Ceſ. in queſta ſignificatione. Propterea quod illo licente, contraliceri audeat nemo. Percioche facē-

do eſſo incantare per ſuo nome,niu
nõ ardiſce di aumentare il prezzo.
In Fi. den prys verhooghen.

Aumentare il cibo. Adijcere cibo. par
lar di Celſo. In Fiam. het eten ver
meerderen.

Aumento,accreſcimento, moltiplica-
mento. Hoc incrementum,ti. Cice.
della vecchiezza. Quid incremen-
ta commemorem? Che ſtard'io a
raccontar gli aumẽti? per altro mo
do latino,acceſſo,nelle off. del Niz.
In Fiam. uermeedering. In Spag.
acrecentamiento.

Auocamento, atto dell'auocare. Hæc
aduocatio, onis. Cic. nell'epiſt. ſed
tu in re militari multo es cautior,
quàm in aduocationibus. Ma tu
nell'arte del ſoldo ſei piu cauto, che
ne gli auocamenti.

Auocare,parlar per alcuno,parlare in
fauor d'alcuno, difendere alcuno.
Agere cauſam. Ter. Te ſuam ro-
gauit rurſum,ut ageres cauſam. Te
pregò di nouo,che tu auocaſsi a ſuo
fauore. In Fiam.eens anders voir-
ſpraeck ſyn.

Auocatione, cioè raunanza d'amici a
dare aiuto,et fauore in alcuna coſa.
Hæc aduocatio,onis. Liu.nel 3. Vir
ginius ſordidatus filiam ſecum ab-
ſoleta ueſte,comitantib.aliquot ma
tronis cum ingenti aduocatione in
forma adducit. Virginio nel luoco
doue ſi tien ragione male adobba-
to,mena ſeco la figliuola cõ una ve
ſte uecchiſsima,accompagnandola
molte matrone, con una grãde auo
catione o uuoi dire raunãza d'ami
ci. In Fi.uergadering of roepinghe
uan uriendẽ om uort ons te ſprekẽ.

Auocato, che attende al palazzo,intẽ
dente delle coſe giudiciali, parlato-
re dinanzi a i giudici. Hic aduoca-
tus, ati. Quintil. l'uſa ſpeſſo in que-
ſta ſignificatione. Hic cauſſidicus,
dici. Cic. Orat. cauſidicus non ille
quidem amplus, atque grãdis,ſub-
tilis,& elegans tamen. Auocato nõ
però ampio, & grande;ma ſottile,
& elegante,per altri modi latini,nõ
ſatis peritus cauſæ, patronus, nelle
off. del Niz. Qui agit cauſſas, in iu-
dicijs uerſatus,in foro uerſatus,in fo
renſibus cauſsis uerſatus, in cauſſa-
rum patrocinijs uerſatus,in defendẽ
do, & accuſando uerſatus. Cauati
dalle eleg. d'Ald. con quella mag-
gior deſtrezza, che ſi è potuto. In
Fiam. uorſpraeck. In Fran. auocat.
In Sp. auogado,in Tod. furſprech.

Auocatuzzo, auocatuccio, dottoruz-
zo di leggi. Hic leguleius, leij. Cic.
dell'orat. Leguleius quidam cau-
tus, & acutus. Vn certo auocatuz-
zo cauto, & acuto. In Sp. lettrado
indocto en las leyes.

Auolgere i capelli. implicare comam
manu. parlar di Virg. In Fiam.het
haer opbynden of apuuynden. In
Sp.emboluer cabelli della cabeza.

Auolgere i capelli in cuffia d'oro. im-
plicare crinem auro. parlar di Vir.
In Fia. det haer in een goude huyf
uuinden. In Spag.emboluer cabel-
li en oro.

Auolgerſi in piu cerchi come le biſcie.
Conſpiro,ras. Dittione uſata in que
ſta ſignificatione da Plin.Giuniore.
In Fi. in een uuindẽ rinckgheuuys.

Auolo. Hic auus, aui. Cice.per Mure.
Proauus L. Murenæ, & auus Præ-
tores fuerunt. In biſauolo di L. Mu-
rena,et l'auolo furono pretori. Que
ſto auolo è il padre del padre, o del
la madre. per altro modo. progeni-
tor. Ouid. l'uſa. In Fia. groot uader.
beſteuader. In Fran. grantpere. In
Tod. enlrel. In Spag. abuello.

Auolo di mia moglie, o di mio mari-

to. Hic proſocer, pſoceri. Plin. nel 5. lib. dell'epiſt. Eram cum proſocero meo. Io era con l'auolo di mia moglie. In Fi. myn ſuuy fs groot uader.

Auolo grande di mio padre, et madre. Auunculus maior. Paolo. In Fia. oom. In Spag. hermano della biſabuella.

Auolo del biſauolo. Hic atauus, ui. Cic. per Cel. Pater, auus, proauus, atauus. Il padre, l'auolo, il biſauolo, l'auolo del biſauolo. In Fiam. auerauuader.

Auoltolare, ruotolare como fanno i porci nel fango, o altri animali nella poluere, & nel fango. Prouoluo, prouoluis, prouolui, prouolutum. Ter. nell'And. Iam ego hũc in mediam uiam prouoluam. Horamai auoltolerò queſto fanciullo in mezo la ſtrada. In Fi. uueintelẽ.

Auoltore uccello. Hic uultur, ris, & hic uulturis, ris, & hic uulturius, rij. Liu. nel 7. della guerra Cartag. Vulturemq; frequenti foro in tabernaculum deuolaſſe. Et uno auoltore, eſſendo pieno il luoco, doue ſi tenea ragione eſſere nel tabernacolo uolato. In Fiam. ghier.

Auorio. Petr. Mouer da l'ora, & diſcourir l'auorio. Hoc ebur, oris. Cic. contra Verr. Omne ebur ex ædib. ſacris auferre. Tor fuori delle chieſe ſacrate tutto l'auorio. In Fiam. iuoren been. In Fran. ynoire. In Tod. helffen bein. In Spa. el marfil dientes de elefante.

Aurelia. Hæc Aurelia, liæ. Coſtei fu madre di Ceſare Dittatore, & ſcoperſe P. Clodio, che innamorato di Põpea moglie di Ceſare, era a tempo di notte in habito di donna entrato nei ſacrificij della buona Dea. Se uuoi uedere la ſua effigie, troua l'imagini illuſtri ſtampate dal Mazocchio a c. 15.

Aurelio Ceſare Auguſto. Aurelius Cæſar Auguſtus. Coſtui fu huomo di rara bellezza, famoſo d'ingegno, clemente di coſtumi, nobile di uolto, piaceuole di natura, d'eloquenza ſingolare, di belle lettere, ſobrio, diligente, corteſe, aſtinente dalla robba altrui; lodeuole, & che meritamente fu al buon Numa Pompilio comparato. Vedi la ſua effigie nelle imag. de gli illuſtri ſtampate dal Mazocchio, a c. 83

Aurora: Bocca. L'aurora uermiglia cominciaua a diuentar rancia. Hæc aurora, ræ. Cice. della D. Cum primum gelidos rores aurora reliquit. Subito, che l'aurora le rugiade Gelate laſcia: Per altri modi: Memnonis mater: Eos. Vedi i *Sinonimi* del Teſtore alla dittione, Aurora. *Se* vuoi ueder l'aurora deſcritta in uarij modi, leggi l'Officina del Teſtore in 4. a c. 358. In Fiã. morghenſtont. In Sp. por el alua, que antecede al dia.

Auſteramente: Auſterè. Ci. per Mur. Agis mecum auſterè. Meco auſteramente tratti. Altrimenti: durè, duriter, ſeuerè, nelle oſſeru. del Nizol. In Fiam. herdelick. ſteurlick. In Sp. cruelmente.

Auſterità, aſprezza, ſeuerità: Hæc auſteritas, tis. Plin. lib. 35. a cap. 10. Et eadem res nimis floridis coloribus auſteritatem occultè daret. Et la ſteſſa coſa per li troppo fioriti colori occoltamente deſſe auſterità. In Fi. herdtheit. bitterheit. ſteuricheit. In Sp. aſperezza.

Auſtero, aſpro, ſeuero, duro. Auſterus, ra, rum, agget. Per Cel. Agere illo auſtero more, & modo. Portarſi cõ quel coſtume, & modo auſtero. Per altri modi latini: rigidus,

ſtus, acerbus, aſper: nelle oſſeru. del Nizol. In Fi. verherdden.ſteur maken. In Spag. coſa aſpera en lo que tocca al guſto.

Autenticamente: Authenticè: ma il Nizol. nell'aggiunta de i uocaboli Barb. in piè delle ſue oſſeru. ſcriue; αὐθεντικῶς.

Autentico: approuato da gente di autorità: Authenticus, ca, cum: vedi queſta ditt. nel Pront. In Fi. autentelyck.

Autore; ſuaſore, eſſortatore, inſtigatore, aitatore, ammonitore, conſigliero, capo, guida, prencipale. Hic author, oris. Cice. ad Atti. Non mihi ſatis idonei ſunt autores. Nõ paiono a me troppo ſufficienti autori. Per altri modi latini: ſuaſor, impulſor, hortator, machinator, architectus, adiutor, monitor, cõſiliarius, magiſter, dux, præfectus, princeps, effector, præceptor, laudator, ſignifer, teſtis, aſcriptor: nelle oſſ. del Nizol. In Sp. por el que da autoritad a alguna coſa.

Autorità: peſo, momento, teſtimonio, forza, fede, ragione, riputatione. Hæc authoritas, tis. Cice. ad Attic. Tua autem authoritas uehemẽtius mouet: Ma la tua autorità piu gagliardamẽte moue. Per altri modi latini: pondus, momentum, teſtimonium, exiſtimatio, uis, fides, ius: nelle oſſer. del Nizol. In materia di autorità; uedi il uolume intitolato, Sententiæ inſigniores: a c. 107. nu. 75. & 334. 27. In Fi. vuelgheſienheit. In Sp. autoritad.

Autunneſi: Heduenſes, Hedui, Auguſtudunenſes: Vedi i Sino. del Teſt. alla dittione Eduenſes.

Autunno: Hic autumnus, ni. Cicer. nelle part. Vt hyems, uer, æſtas, autumnus. Come il uerno, la primauera, la ſtate, l'autunno. L'autũno in gr. uolg. ſi dice, pſimoporo, ψιμόπωρο. in gr. let. opora, ὀπώρα. Dalla Coro. Pret. In Fiam. herſt. In Franc. autumpne. In Sp. othogno. In Tod. herbſt.

Azimo: ſenza leuatura. Azymus, ma, mum. Galeno uſa queſta dittione. In Fi. onghedeeſemt broot. In Spagn. coſa cenzenna, o ſin leuadura.

Azurro colore. Cæruleus, lea, leum. Sopra queſto colore uedi Antonio Tileſio, al capo, Cæruleus; nel uolume ſtampato con l'annotationi del Baifio a c. 307. In Fi. blau. Sp. por coſa azul eſcura.

B: Queſta lettera, ſi come ſcriue Monſig. Bembo, nel ſecondo libro delle ſue Proſe, a c. 36. in ottauo, è pura, & ſnella, & iſpedita; & ha forza di far tale la ſillaba nella quale entra. Quei che ſcriuono della memoria artificioſa, pongono in uece del B: un liuto, & uno accialino da batter fuoco; uedi il Congeſt. della mem. artif. a c. 48. b. Se vuoi uedere in che parole la lett. B: ſi ſoglia raddoppiare, leggi la ſeconda editione dell'oſſ. del Dolce. lib. 2. a c. 132.

B: Queſta lettera ſola nelle Note di Gratioſo Epidaurite ſignifica, Balbus; bene. Balbo bene. B. A. Queſte lettere nello ſteſſo Gratioſo Epidaurite ſignificano: bona actione, con buona attione. B. A. N. bona nr̃a: I noſtri beni. B. A. R. A. bona aurea, bene arata: Bibuli arma: beneficiorũ arca: beni d'oro: Arati bene: arma di Bibulo, arca di beneficij. B. B. D. D. bene bonis dona dedere. buoni doni a i buoni donarono. B. C. bona caduca. beni frali.

Babi-

Babilonia : altrimenti hoggidi chiamata Bagadat. Hæc Babilon,onis. Cice.della Diuin. Alexander Babilone eſt mortuus: Aleſſandro è morto in Babilonia . Vedi la breue deſcrittion del mõdo tradotta . a c. 18.

Baccara herba. Hoc aſarum,ari. In gr. diceſi, ἄσαρον. In Fran. cabaret . Se uuoi ueder la ſua forma, troua l'effigie delle piante del Fuſch. in ſeſto decimo . a c. 5.

Baccelliere. Batalarius. Viues. nell'eſ. della lingua lat.

Bacchetta. hæc uirga,gæ.contra Verr. Virgis ad necem cędi. Con bachette eſſere fino a morte battuto . altrimenti, flagellum : nelle oſſ. del Nizo. In Fi. een gheertken of rueken. In Fr. uerge. In Spag. uerga. In Tod. ſtablyn .

Bacco. Petr. Non Gioue,& Palla;ma Venere,& Bacco. hic Bacchus,chi. Queſto è il Dio del uino, de gli ebbriacchi, & delle ebriachezze. Diceſi per altri modi latini: Liber Iacchus, Euan, puer Semeles, Lięus: uedi la ditt. Bacchus ne i Sinonimi del Teſto.a c.4. Euchias,Bromius, Nyſius:nelle oſſ.del Nizo. Vuæ cõmentor : Ouid.l'uſa .

Baccuco. Bouillæ : Vedi il uolume de i nomi antichi, & Moderni, ſotto il capo , Toſcana .

Bacino da lauar le mani. hoc polubrũ, bri. Liu. Argenteo polubro, & aureo gutto : Col bacino da lauar le mani d'argento; & col uaſo da olio d'oro. per altri modi in latino : uas pelluuium,peluis: uedi il pront.alla dittione polubrum. Il bacino in gr. uolg. ſi dice, lecagni: λεκάνιν . In gr. lett. gniptir: νιπτήρ. Dalla Cor.Pre. In Fi.een becken. In Fr. bacin. In Sp. bazin, In Tod. beckinn.Anco

Malluuium : Vedi l'eſſercita. della ling. lat. del Viues . c. 61.

Badare, ſtare a bada, far dimora, tardare,far tardan za,ſoggiornare,far ſogigorno, habitare, eſſer lungo in qualche coſa. Immoror,uero è,che il Niz.nell'aggiunta de i voc.barb. in pie delle ſue oſſeruationi, alla dittione,immoror, ſcriue, che ſta meglio l'uſar in ſua uece:inſiſto,hęreo, habito,in aliqua re longior ſum. In Fi. ſtaen gapen. In Sp. detardarſe.

Badia. Bocc. Fu adunque in Toſcana una Badia. Hæc Abbatia,tiæ,ſpeſſo uſata ne i libri eccleſiaſtici. In Fran. Abaye. In Spagn. Abbatia. In Todeſco Eptey .

Badile. Batyllum. Viues nell'eſſer.de la lin.lat. In Spagn.el badil,la palla de hierro .

Bagaia herba. Oxyacantha. In Greco lett. ὀξυάκανθα. In Franc.eſpine uinette,berberie. Se uuoi uedere la ſua forma, troua l'effig.delle piante del Fuſch.in ſeſtodecimo a c. 309. Altrimenti,acuta ſpina, Plin.l'uſa .

Bagaglie di uno eſſercito. Hæc impedimenta orum,nel nu.del piu.Cice. Ceſ.& altri l'uſano. In Fi.dẽ troſch.

Bagaſcia . Bocc. vuoitu innanzi ſtare qui per bagaſcia di coſtui. Altrimẽti,puttana,meretrice,dõna del mõdo,triſta donna,rea femina,femina che dà il ſuo corpo per prezzo , diſoneſta femina . Hæc meretrix,cis. Cic.per caſa ſua, Tanagræa quædã meretrix fuiſſe dicitur. Si dice , che Tanagrea fu una certa bagaſcia . Per altri modi latini,ſcortum, lupa, mulier uulgata omnibus , mulier, quæ ſe omnibus peruulgat, mulier, quæ domum ſuam patefacit omnium cupiditati,nelle oſſ.del Nizol. In Fiam. hoer. In Spag. por la puta un poco oneſta,

Bagatelliere, chi fa bagatelle. Hic ioculator, oris. In Greco uolg. moſcaras, μοσχαράς. In Gre. lett. gelotopios, γελωτοποιός. Dalla cor. Pret. In Fi. ghuychelaer. In Fran. bateleur. In Sp. iuglar. In Tod. giockler.

Bagattino. Hoc teruncium, cij, & hic teruncius, cij. Cic. nell'ep. De præda mea teruncium nõ attigit quiſquã. Della mia preda niuno ha toccato pure un bagattino. per altri modi latini, numulus, nelle oſſ. del Nizol. Plin. il chiama, triunx, et quadrans. Vedi le ditt. teruncius nelle oſſ. del Niz. alla ſua lettera. In Fi. een myt. eenen hollenſchen penninck.

Bagnacauallo. Tyberianum, ouero, Ad Caballos. Vedi il uolume de i nomi antichi, & moderni, ſotto il capo; La Romagna.

Bagnare. Perfundo, reſpergo, imbuo. Madefacio non ha luoco nel candor Romano. Vedi in pie dell'oſſ. del Niz. tra i uocab. barb. alla dittio. Madefacio. In Sp. Moiarſe.

Bagnare. Petr. poſta a bagnar' un leggiadretto uelo. Alluo, alluis, allui. Cic. delle leggi. Fluuius diuiſus latera inſulæ alluit. Il fiume diuiſo bagna i fianchi dell'iſola. Per altri modi latini, lauo, rigo, abluo, nelle oſſ. del Niz. Colluo, colluis, collui, collutum. Catone a capi 88. Colluere amphoram. bagnare il maſtello, lauarlo. Madefacio, ma il Nizol. nell'aggiunta de i uoc. barb. in pie delle ſue oſſ. alla dittione madefacio, inſegna ad uſar piu toſto in ſuo luoco, perfundo, reſpergo, imbuo. In Greco uolgare diceſi, na urachi, νά βραχεῖ. In Greco letter. urexæ, βρέξαι. Dalla cor. Pret. In Fia. nat maken. In Fran. bagnier. In Spag. bagnar. In Tod. badenn.

Bagnare il pane, metter'il pane a mole. Intingere panem. vedi l'eſſer. de la ling. latt. del Vtues. c. 26. rig. 14. In Spag. Moiar el pan.

Bagnare la canna, bagnare il calamo, bagnar la penna. Calamum intingere. Parlar di Quintilia. In Fiam. die pen nat maken.

Bagnar d'intorno. Circunluo, circunluis, circunlui. Liu. lib. 5. della guerra Carta. Pars maior circunluitur. La maggior parte è bagnata d'intorno. In Fi. rontomuloeden.

Bagnato. Reſperſus, ſa, ſum. Cicer. per Seſt. Roſc. Pene dicã reſperſas manus ſanguine paterno uideant oportet. Dirò quaſi, che biſogna, che ueggano le mani bagnate di ſangue. altrimenti in latino, aſperſus, ſa, ſum, nelle oſſ. del Niz. Bagnato in Greco uolg. diceſi, uremenos: βρεμένος. In Greco letterale ueuregmenos, βεβρεγμένος. Dalla cor. Pret. In Fi. nat. natghe maeckt. beſprenckelt. In Fran. eſtre baigne. In Sp. bagnado. In Tod. genaczet.

Bagnato nel fiume, laſciata macerar nel fiume. Fluuiatus, ta, tum, aggett. Plin. lib. 16. Hæc, qua diximus ratione fluuiata decorticatur. Queſta, bagnata, ouero macerata nel fiume al modo, che diceſsimo, ſi ſcorza. In Fi. matghemaect int uloet.

Bagno. Bocc. A quel bagno la doueſſe aſpettare. Hoc balneum, nei. Att. Balneum calefieri iubebo. Commãderò, che ſia riſcaldato il bagno. per altri modi latini, lauatio, ubi quiſq; priuatim domi ſuæ lauabatur, nelle oſſer. del Niz. ſe uuoi ſaper parlare, & ſcriuere in materia de i bagni, uedi tutto il diſcorſo de i bagni, & eſſercitij antichi de i Greci, & de i Romani, del Sig. Gugl. Chovl, conſi-

conſigliero del Re, & hauerai ciò, che ſaprai deſiderare ſopra ciò: In Fiã. baetſtoue. In Tod. baotſtub. In Sp. el banno.

Baiare, gridare, difendere qualche coſa gridando: Elatro, elatras: Oratio nella prima ep. Acriter elatrem. bai altamente. Ouero, grandemẽte io gridi. Vedi ſopra, abbaiare. In Fi. opbaſſen. Sp. por ladrar.

Bagnorecchio: Roda oppidum: vedi i nomi antichi & moderni; ſotto il titolo, Toſcana.

Baio colore: Cæſius color; coſi detto quaſi cælius dal cielo: Gli occhi ne i quali è un certo ſplendore horrendo da uedere furono da gli antichi cæſij chiamati: Minerua fu chiamata cæſia; ouero cæſios oculos habens, da queſto colore; che ſi puo anco tirare alla uoce latina cædes, cioè occiſione; perche un che minaccia d'uccidere, par che habbia l'uccision ne gli occhi; & a Mineruа l'uccisioni piacea. Gli occhi del leone ſon tali: Da i grechi uſurparono i Latini la dittione Glaucus: Virgilio lauda i caualli, che ſono di queſto colore, cioè bai. vedi il libro de i Colori d'ANTONIO TILLESIO feliciſsimo ſcrittore de i noſtri tempi, a capi 2. In Fiã. grauachtich tuſſchen vuit en blau. In Sp. Garzos.

Balaſſo: hic balaſsius, ſij, coſi detto dalla parola greca balamon, che ſignifica anſietà; perche ha uirtu di leuare l'anſietà dell'animo. Vedi il vocabolario del Gaſparini, al titolo, De ornamentis veſtium, & calciamentis. In Fr. ballas. Spa. ballaſſo. Tod. balas.

Balbettare: Bocc. Ne balbettaua la lingua: Altrimente: borbottare, balbuzzare, hauer impedita la lingua. Hæſitare lingua. nelle oſſ. del Niz. Per altro modo balbutio: nelle oſſ. del Niz. In Fiam. ſtamelen. In Spag. tardamudar.

Balbezza: balbetramento, borbottamento, impedimento di lingua: Hæc balbuties, iei: Ma il Nizolio nell'aggiunta de i uoc. bar. alla ditt. balbuties, in piè delle ſue oſſ. ſcriue, che ſi dee uſare, hæſitantia linguæ. In Fi. ſtamelinghe. Sp. tardamudo.

Balbino: Hic Balbinus, ni. Coſtui fu creato Imperatore dal Senato contra Maſsimino, inſieme cõ Clodio Pipieno, & Gordiano Giuniore; & fu cognominato Ceſare. *Se vuoi ueder la ſua effigie, troua l'imagini de gli Illuſtri, ſtampate dal Mazocchio, a c. 86.*

Balbo. Balbus, ba, bum: aggett. Cice. nell'ep. Balbus enim ſum, quod nõ putaram. Io ſon balbo; laqual coſa mai creduta non m'hauerei. Per altri modi latini; lingua hæſitans: cuius lingua inhæret ita, ut ægrè loqui poſsit: nelle oſſeru. del Nizol. In Spagn. tardamudo.

Balena peſce: hæc balena, næ. Giuuenale l'uſa. E' detta balena da balui, che ſignifica mandar fuori; perche ella manda fuori dalla bocca l'acque c'hà ſorbite. vedi il vocab. di GASPARINO Etimologico mirabile, al titolo, De piſcibus, & cæteris animalibus aquaticis. In Franc. balainl. In Tod. vualfiſch. In Sp. uallena.

Baleſtra: Bocc. Et parte con baleſtre: hæc baliſta, ſtæ. Cice. nelle Tuſc. baliſtæ lapidum, & reliqua tormẽta telorum, cõ grauiores ictus habent; quo ſunt contenta, et adducta uehementius. Le baleſtre da tirare pietre; & il rimanente delle armè da lanciare; tanto fanno maggior

botta; quanto piu gagliardamente ſono teſe,& ſcoccate. Per altro modo in lat. arcus magnus, cum anſa, ſeu manubrio: nelle oſ. del Ni. In Fi. boghe. In Fr. arbeleſte. In Spag. balleſta. In Tod. armbroſt.

Balleſtriere di galea: hæc cataſtromata nel numero del più. In Fr. baleſtrieres. Ma uedi l'annot. del Baif. a c. 123. In Spag. la tilla.

Baleſtriero. Qui utitur baliſta: adducens baliſtam uehementius: nelle oſſ. del Nizo. Il baleſtriero in greco uolga. ſi dice, doxotis, δοξότης. In gre. lettera. toxotis. τοξότης. Dalla Coro. Pret. In Fi. boochſchutter. In Fr. baleſtrier. In Sp. balleſtero. In Tod. bogner.

Balia: Bocc. Vna mia balia d'anni antica. Altrimenti, nena, nudrice, nutrice, alleuatrice: hæc nutrix, icis. Cice. nelle Tuſc. ut penè cum lacte nutricis errorem ſuxiſſe uideamur. Di maniera che pare noi quaſi hauere l'errore ſucciato col latte della balia. Per altro modo lat. alumna nelle oſſ. del Niz. In gr. uolg. diceſi, byzaſtra, βυζάστρα. In gre. lett. tithigni; τιθήνη. Dalla Coro. Pre. In Fi. voetſter. In Fr. noriſſe. In Sp. ama. In Tod. ſayg am.

Balla, palla: hæc pila, læ. Cice. dell'ora. Vt qui pila ludunt. Come coloro, che giuocano alla palla. In Fiam. bal. In Sp. por la pelota para iugar generalmente.

Balla da uento per giuocare: hic follis, lis: Martial. lib. 14. Folle decet pueros ludere, folle ſenes. A i giouani ſtà bene di giuocar a la palla da uento, e a i uecchi ancora. In Fiã. vuyndbal. In Spag. por la bala de uiento para iugar.

Ballanza, bilancia: hæc libra, bræ. Ci. de i Fin. Virtutis amplitudinem, quaſi in altera libræ lance ponere, porre la grãdezza della uirtu, quaſi nell'uno de i due uaſi della balãza. Per altri modi lati. ſtatera, trutina, inſtrumentum, quo res ponderantur; inſtrumentum quo res examinantur: nelle oſſ. del Niz. In Fiam. vuaechichale. In Tod. gold urag. In Sp. por el peſo balanza.

Ballare: Boc. Eſſa alla maniera Aleſſandrina ballò. Choros agitare. Parlar di Virgil. Oratio audet ducere nuda choros. Eſſa di ballar nuda prende ardire. Facere tripudium: vedi l'oſ. del Godſc. alle dittioni, facere tripudium. Ancora: ſaltare ad liræ, timpaniq;, ac tibiarum numeros cõpoſitis geſtibus, moderatiſq; inceſsibus. Dicono, che Bacco uinſe i Toſcani, gli Indi, & i Lidi con l'arte del ballare. Vogliono, che il ballare habbia hauuto origine dal mouimento harmonico de i cieli. In Fi. danſen. Il ballare anticamẽte fu hauuto per coſa religioſa. I Coribanti in Frigia, & i Cureti in Creta uſauano ne i ſacrificij loro di ballare ꝑ comãdamẽto di Rea. I Brammani la mattina & la ſera riuolti al ſole, ballando lo ſalutauano. I Romani haueano un collegio di ſacerdoti, dal ballare detti Salij. Caſtore, & Polluce inſegnarono i Lacedemonij queſt'arte. Socrate di buona età non ſi uergognò imparar l'arte di ballare; & laudarla grandemẽte. Sempronia Romana fu dotta nel l'arte del ballare: come ſi puo uedere preſſo Salluſtio nella cõgiura di Catilina. Del ballar de gli antichi, vedi Roma Trionf. del Biondo da Forlì tradotta, a c. 302. In Sp. por hazer chorro della agua biua, danzar, o baylar.

Ballare a miſura. Ludere in numerũ. Parlar di Virg. In Fiam. den uoet houden. In Sp. baylar bien.

Ballarina. Hæc ſaltatrix, icis. Cic. I. P. cum illa ſaltatrice tonſa. con quella ballerina tōduta. Frine, Laide, Sempronia, & altre furono famoſe ballerine. In Fia. danſter. In Sp. la danzadora, o bayladora.

Ballarino, dãzatore. Hic ſaltator, oris, nome uerb. Cic. per Deiotaro. Si ſaltatorem auum habuiſſes. Se tuo auolo foſſe ſtato ballarino. per altri modi, Ludio, onis, Liu. l'uſa. Socrate fu ballarino. Gabinio huomo conſolare, & Marco Celio furono ottimi ballarini. L. Murena fu eccellente ballarino, ilquale, per hauer in Aſia ballato, fu accuſato da M. Catone, & Cicerone il difeſe. In Fiam. danſer. In Spag. dunzador, o baylador.

Ballator ſu la corda, chi giuoca ſu la corda. Hic funambulus, li. Ter. l'uſa. In Fi. cordendenſer. In Sp. el trepador que anda ſobre maroma.

Ballo. Pet. Deſtami al ſuõ de gli amoroſi balli. Hæc ſaltatio, onis. Cic. de i fini. Actio hiſtrionis eſt, ſaltatio, ſaltatoris. L'attione è del recitante, il ballo del ballarino. per altri modi latini, chorus, choreæ, tripudium. Il ballo in Greco uolgare ſi dice, choros. χορός. in Greco lett. medeſimamente. Dalla cor. pret. In Fi. dãſch. In Sp. danza, o bayle.

Ballo tondo, ballonciuolo, balloncio, ballonzolo. Chori circulares. Parlar di Budeo. In Fiam. ronde daſchen. In Sp. danzear en derredor.

Balordi. Hi gurdi, gurdorum nel numero del piu. Quintil. lib. 1. & gurdos, quos pro ſtolidis accipit uulgus, ex Hiſpania duxiſſe originem audiui. Ho udito, che i balordi, iquali il uolgo prende per ſtorni, hanno dalla Spagna origine hauuta. In Fi. duuaes. verbaeſt.

Balſamina della prima ſpecie. Balſamina prima. In Fran. Merutille. Se uuoi uedere l'imagine di queſta herba, troua l'effigie delle piante del Fuſch. in ſeſtodecimo, a c. 105.

Balſamina della ſeconda ſpecie. Balſamine altera. In Fran. Autre eſpece de Merueillæ. Se uuoi uedere l'imagine di queſta herba, troua l'effigie delle piante del Fuſch. a c. 106.

Balſamo. Hoc balſamum, mi. Virgil. nel 2. della Georg. diuinamente dal DANIELLO tradotta. balſamaque, et baccas ſemper frōdentis acãthi. Et i balſami, & ſeco le pomelle del'acanto frondoſo per mai ſempre. Et auertaſi, che hoc balſamum mi. ſignifica il balſamo albero. Et coſi fatto arbuſcello ſolamente naſce nella Giudea. In Fi. balſem. In Spagnuo. por el balſamo arbol, & unguento.

Balſamo, cioè il ſucco, che dall'arbuſcello balſamo ſi ſpreme. Hoc opobalſamum, mi. vedi Plin. a libr. 12. che iui di tutto ciò copioſiſsimamẽte tratta. In Sp. por el zumo, o ſudor del balſamo.

Balzo parlando di giuoco di palla. Reſultus vedi l'eſſ. della ling. lat. del Viues. c. 142. rig. 21. In Spagnuolo, Reſurtimiento.

Bambagia. Bocc. ſi la bambagia del farſetto tratta gli hauea. Hæc bombyx, ycis. & l'albero, che produce la bambagia, ſi declina in latino, Hic bombyx, ycis. Vedi queſto nodo ſciolto nel Pront. alla dittione, bombyx. Diceſi ancora in noſtro uolgar regolato, bambagio. Bocc. Vno matteraſſo di bambagio. Il bambagio in gre. uolg. ſi dice bam

baci, μπαμπάτζι. In Greco latino, bambyx, βάμβυξ. Dalla coro. Pret. In Fia. ſyduuorme. In Fran. coton. In Spag. algodon. In Tod. baum uuoll. altroue, bombix, il caualiero che fa la ſeta.

Banchettamento, cõuitamento ſolenne, facimento di conuiti ſolẽni. Hæc epulatio, onis. uerbale. Colu. lib. 12. Quæ ad menſam quotidianã, atq; epulationem pertinerent. Quelle coſe, lequali perteneſſero alla menſa per giorno, & al banchettamento. Vedi, banchetto piu. In Fi. gaſtery. In Sp. obra de comer.

Banchettare inſieme, fare inſieme conuiti ſolenni, fare inſieme banchetti ſontuoſi. Coepulor, aris, atus ſum. Vedi il Dittionario, che comincia dal latino, & ha il ſuo uolgare dapoi. In Fia. gaſtery houden. In Sp. hazer combite publico.

Banchetto, conuito ſolenne, paſto ſontuoſo, mangiar publico. Hoc epulum, li. Cic. contra Vat. Vt in epulo Q. Arij cum toga pulla accumberes. Che tu ſedeſsi a menſa con la gramaglia nel bãchetto di Q. Ario. per altro modo latino, conuiuium publicum, nelle off. del Niz. Vedi ſopra, banchettamento, che è il medeſimo. In Fiam. ſmaeltyt coſteliche maeltyt. In Sp. cõbite publico.

Banchi di galea. Hæc tranſtra, orũ, nel numero del piu. Virgil. conſidunt tranſtris. De la galea ne i banchi ſeggõ tutti. Vedi l'annotationi del Baif. de re Nauali, a c. 125. In Fia. die dochten.

Banchiero, banchiere. Hic argẽtarius, rij. Cic. ad Heren. Quod argentario obtuleris expenſum. Quello, che moſtrerai al banchiero d'hauer ſpeſo. Per altri modi latini, campſor, nummularius, menſarius, menſularius, trapeſita, trapezita, collybiſta, monetarius. Vedi la dittione, argentarij nell offic. del Teſt. in 4. a c. 989.

Auerti, che la uoce latina argentarius, ſi ſuole prendere per banchiero, che da ad uſura, o che piglia ad uſura. In Fi. uuiſſelaer. In Spag. el cambiador, o banquero publico.

Banco da beccaio. Epixeniũ. Viues nell'eſſer. della ling. latt.

Banco della ragione. Hoc tribunal, lis. Cic. l'uſa a Q. ſuo fratello. & nel l'oratione dopo il ritorno a i Quiriti. Vedi queſta uoce nel Prontuario. Che forma di già il banco della ragione s'haueſſe, Vitruuio il dà a diuedere nel 5. lib. In Fiam. den ſchepenſtoel. In Spag. por el tribunal aſsiento de iuez.

Banco picciolo, banchetto. Hoc ſcabellum, li. Cic. per Cel. Deinde ſcabella concrepant. Dapoi s'ode il rumor de i banchi piccioli. In Fi. ſchebelleken. In Sp. por el eſcanno, o banco para ſe aſſentar.

Banco da datiali, donde ſi cauano i tributi, o ſi cambiano danari. Hoc telonium, nij. Vedi il Pront. a queſta dittione. In Fia. teullena erſbäck. In Sp. La poſiente del peaiere.

Banda, compagnia. Hæc natio, onis. Cic. per Murena. Tota natio candidatorum. Tutta la banda de i candidati. In Fia. naci.

Banda di diece huomini. Hæc Decuria, riæ. Col. lib. 1. Claſſes etiam nõ maiores, quàm demum hominum faciendæ, quas Decurias antiqui appellauerunt. Le compagnie parimente da eſſer fatte di nõ piu di diece huomini, che gli antichi bandi di diece huomini appellarono. In Fi. gheceſſchap van tien menſchen.

Banda di gente d'arme. Hoc agema, agematis. Liu. nel 5. Duo erant agemata.

mata. Erano due bande di gente d'arme. Altrimenti, hæc caterua, ue, Virg. nel 4. dell'Eneid. Tandem progreditur magna ſtipante caterua. Dopo un lungo aſpettare eſce al fin fuori Di gente d'arme da una banda cinta. Hæc cohors cohortis. Ceſare nel quarto della guerra Franceſe. Chorteſq́, quæ in ſtationibus erant. Le bande di gente d'arme, che erano alle guardie dello eſſercito.

Bande delle porte. Hæ antæ, arũ. nel numero del piu. Feſt. Vnde etiam nomen trahunt antæ, quæ ſunt latera oſtiorum. Onde ancora tirano il nome le bande delle porte; che ſono i lati di eſſe porte. In Fiam. die ſy den der poorten.

Bandiera. Bocc. per fare una bella bãdiera gialla. Altrimenti: inſegna. ſtendardo. Hoc uexillum, li. Cic. contra Ant. Qui ſi Romam redierit, nunquãdo perditis ciuibus uexillũ, quò cõcurrant, defuturum putatis? Ilquale ſe a Roma farà ritorno; quãdo ui date uoi a credere, che ſia per mancare a i cittadini ſcelerati bandiera: doue riccorrer poſſano? La bandiera in greco uolgar ſi dice, flamburo, φλάμπουρο. In gr. lette. ſimæa; σημαία. Dalla Coro. Pret. In Fi. vendel. In Fr. banniere. In Spa. bandera. In Tod. faner.

Bandire. Boc. Vn torniamento ſi bandì in Francia. Altrimenti: bandeggiare: mandare in bando: mandare in eſſiglio. Extermino, as, aui, atũ. Cice. de gli vffic. Malè etiam, qui peregrinos vrbibus uti prohibent, eoſq́; exterminant. Male etiandio coloro, che uietano a i foreſtieri l'uſo delle città loro, & gli bandiſcono. Per altri modi latini: expello, eijcio, relego, amando, exilio mulcto, proſcribo, proſcriptionem facio, edico: nelle oſſ. del Nizo. In Fi. bannen. In Spa. deſterrar, o echar del termino.

Bandito, bandeggiato, mandato in bando, mandato in eſſiglio, cacciato in bando, poſto in bando, cacciato in eſſiglio, poſto in eſſiglio: Hic apolis, apolidis: uſato da Martiale. Ancora; hic & hæc exul, exulis. Cic. contra Ant. Reſtituere exules: Richiamare i banditi. Per altri modi latini: eiectus, ui eiectus, extorris, eiectus in exilium, exilio mulctatus, eiectus a patria qui in exilio eſt, è ciuitate eiectus, qui domi ſtare non poteſt, qui exilio affectus eſt: nelle oſſ. del Nizo. In Fiã. ghebannen. In Tod. er iſt im ban. In Spagn. deſterrado, ò fuera de ſu tierra.

Bando: Petr. Il ſonno è'n bando; & del ripoſo è nulla. Hoc exilium, lij: Cice. nelle Tuſcu. De exilio multa, & pulchra. Del bando molte coſe, & belle. Per altri modi latini: patriæ priuatio, alicuius ciuitatis priuatio, pœna exilij, in exilio eſſe, proſcriptio, exterminatio: nelle oſſ. del Nizol. Se vuoi ſapere le ſpecie de i bandi minutamente; leggi Roma Trionfante del Biondo da Forlì tradotta, a c. 150. 151. 152. 153. Il bando in gr. uolg. ſi dice exoriſmenos, ἐξορισμένος. In g. lett. exoſtrakiſmenos, ἐξοστρακισμένος. Dalla Coro. Pret. In Fiam. den ban. In Spa. el deſtierro fuera de ſu caſa, ò ciudad.

Barba: Hæc barba, barbæ. Oratio: Paſcere barbam: Nodrir barba. La barba in gre. uolga. ſi dice, gegnia; γένεια. In gre. lette. ypigni, ὑπήνη. Dalla Cor. Pret. In Fi. den baert.

baert. In Fr. barbe. In Spa. barba. In Tod. bart.

Barbiera: Tonſtricula. Tonſtrix è uoce fuggita da i candidi ſcrittori. vedi in piè delle oſſ. del Nizol. tra i uocab. barba. alla dittione; Tonſtrix. In Spag. baruera, o treſquiludora.

Barba di frumento: ſpica: Hæc ariſta, ſtæ. Cice. della vecch. Et contra auium minorum morſum munitur uallo ariſtarum. Et contra il morſo de gli uccelli minori ſi fortifica col riparo delle barbe di frumento. In Fi. een coren are. In Sp. la raſpa della eſpiga del pan.

Barba della capra: Hic aruncus, ci. Pli. nell'ottauo libro parlando delle capre. Dependet omnium mento uillus, quem aruncum uocant. Pende dal mento di tutte pelo, che chiamano barba di capra. In Fiã. gheiten baert. In Spa. por las barbas de las cabras, o cabrones.

Barba picciola, barbetta: Hæc barbula, læ: diminutiuo. Cice. per Cel. Non hac barbula; qua iſta delectatur. Non con queſta barba picciola, della quale coſtei ſi diletta. In Fi. baerdeken.

Barba di bue, barba di becco, herba: Hæc come, comes: vedi Plin. a lib. 21. cap. 15. E' coſi detta dalla ſomiglianza, che ha con le chiome. Il uolgo la chiama, barba di pietra. In Fi. der oſſchen baert.

Barba di gallo: Hæc palea, paleæ. Varr. Fuſa in queſto ſignificato. uedi il Pront. In Fi. der hanen baert die hoender lellen.

Barba lunga fino al petto. Propexa ad pectora barba. Parlar d'Ouid. In Fi. eenen ſeer langhen baert.

Barba di becco herba: barba capri. In lingua Franc. barbe de bouc. Se vuoi ueder la ſua imagine, troua l'effig. delle piante del Fuſch. in 16. a c. 101. vedine un'altra ſorte nel detto libro a c. 474.

Barbaria: Hæc Mauritania, niæ. Queſta è una prouincia d'Africa: leggi la Breue deſcrittion del Mondo del Lilio, tradotta dal Baldelli a c. 81. & 82. che uederai ſuccintamente, quanto ſi può deſiderare intorno a queſta prouincia.

Barbagianni, allocco. Hic bubo, onis. Ouid. Ferali carmine bubo. Il barbagianni, che col canto ſuo Predice morte. In Fi. ranſtuul. In Sp. por el buo aue.

Barbaſtello, nottola. Hic ueſpertilio, onis. Plin. lib. 10. Volucrum animal parit ueſpertilio tantum. Il barbaſtello tra gli animali uolatili ſolo partoriſce. In Fi. vledermuys. In Sp. por el marcielago.

Barbanteſi, da Barbante. Ambuariti. Vedi queſta dittione nell'indice del Marliano ſopra i commentarij di Ceſare. In Fi. brabant.

Barberia: Hæc tonſtrina, næ. Cicer. In Spagno. barueria, la tienda del baruero.

Barbiera: Boc. Si ſoauemente la barbiera ha ſaputo menare il raſoio: Hæc tonſtrix, icis. Ma il Nizolio nell'aggiunta de i uocaboli barb. in piè delle ſue oſſeru. alla dittione, Tonſtrix; inſegna ad uſare piu toſto: tonſtricula. In Fi. berbierſter. Spag. baruera.

Barbiero. Hic barbitonſor, oris. Nientedimeno il Niz. nell'aggiunta de i uoc. barb. dopo le ſue oſſ. alla dittione, barbitonſor; ha queſta dittione per barbara, & uuole, che in ſua uece s'uſi, Tonſor, oris. In materia di barbieri leggi Roma trionfante del Biondo da Forli', tradotta a c. 336.

Il bar-

Il barbiero in Greco uolgare ſi dice, barberis, μπαρμπέρις. In greco let. curefs, κουρεύς. Dalla Cor. Pret. In Fia. berbier. In Turc. terber. In Fran. barbier. In Tod. ſcherer, ouero badar. In Sp. baruero.

Barbone peſce. Hic barbo, onis. Coſi detto, perche ha due barbe, nel labro di ſotto. E' detto da i Greci, trygla. Ma Cic. ne i Paradoſsi. Et Colu. nel 3. de Re Ruſtica, lo chiamano, mullum barbatulum.

Barbazzale, barbozzale, morſo. Hoc mentale, lis. In gre. uolg. pygugni, πυγούνι. In gre. let. pogon, πώγων. Dalla Cor. Pret. In Fran. gourmie. In Sp. barbal. In Tod. lrinraiſleiz.

Barbuto, barbato, con barba grande, con molta barba. Multi berbus, uſato dall'Apuleio. Queſta dittione latina non uſerei io giamai. barbatus, ta, tum. agget. Cic. della Nat. Iupiter barbatus, Apollo imberbis. Gioue barbuto. Apolline ſbarbato. In Fia. ghebaert. In Sp. baruado, lo que tiene barbas.

Barbuto alquanto, cō un poco di barba. barbatulus, la, lum. agget. dimi. Cic. ad Att. concurſabant barbatuli iuuenes. quà, & là correuano i giouani alquanto barbuti. In Fia. enn luttel ghebaert. In Spag. que tiene, o que trae baruas.

Barca picciola, et ueloce, fregatta. hęc celox, ocis. Coſi detta dalla celerità, & preſtezza ſua. Varr. Nautæ remiuagam mouent celocem. Muouono i galeotti la fregatta, che uola ſotto i remi. Vedi naue, fregatta. In Fi. een ſnel ſchuyt. In Sp. por un genero de nauio muy ligero.

Barco da nodrire animali. hoc theriotrophilum, li. Varron l'uſa.

Barella. hoc uehiculum, li. Cice. in P. vehicula triumphalia. Le barelle trionfali. In Fi. eenen uuaghen of al daermen iet met uueret. In Sp. por el carro para lleuar, cargo.

Barella da letame, o zigotto. Crates ſtercoranea. Da alcuni ſcritti in penna ſopra la Georgica. di mano del Sig. Franceſco Melchiori. In Spa. por el çarzo, o coſa aſsi texida.

Barri, città della Puglia. Lapyge, es. vedi il volumetto de i nomi antichi, & moderni, ſotto il capo; LA PVGLIA.

Bariſello, capo della ſbirreria, capitano de i ſbirri. Prætorio, præfectus. Vedi l'eſſercit. della lingua lati. del Viueſ. a c. 114. a righe 27. & 28. In Fia. die roy noede.

Barone. Bocc. Nobile, & gran barone del paeſe. Hic heros, is. Cic. ad Att. ignari quantum in illo heroe eſſet animi. Non ſapendo quāto animo foſſe in quel barone. il barone in greco uolg. ſi dice, archos, ἄρχος. in greco lett. hiros, ἥρως. Dalla Coro. Pret. In Fia. baenderheer. In Fran. baron. In Sp. baron. In Todeſco freyher.

Barra, cadiletto. hoc feretrum, tri. teſtimonio Plin. Ancora, hæc ſandapila, læ. Mart. l'uſa. In Fia. een bare. In Spa. andas para muertos.

Barrattare, far baratto, cambiare, far cambio, dare in baratto, dar'in cambio, permutare, far permutatione. Facere permutationē cum aliquo. Cic. ad Att. ego rationem Philogeni permutationis eam, quam tecū feci, edidi. io ho publicato il conto di Filogeno, cioè di quello, che ho barrattato teco. Altrimenti, permutare, vedi l'oſſ. del Godſc. alla dittione, permutare. In Fi. tommen. In Sp. por trocar una coſa con otra.

Barratto. hæc permutatio, onis. Ci. in Sp. trucco de una coſa con otra.

Baſcia-

Baſciamento. Hæc baſſatio, onis. Catul. nel 7. epigram. Quæris quot mihi baſſationes. Tuæ Leſbia ſint ſatis ſuperq;. Tu uuoi ſaper quanti tuoi baſciamenti Leſbia ſiammi a baſtanza, o di ſouerchio? In Fiam. cuſsinghe. In Sp. obra de beſar.

Baſciare. Petr. Diſſe, il baſciar ſie'n uece di parole. Altrimenti, Dar baſci, porger baſci, imprimer baſci. Oſcula admouere, parlar di Ouid. baſio, baſias, baſiaui, atum. Martial nel 6. lib. Et bis, terque, quaterq; baſiauit. Et due, & tre, & quattro uolte inſieme baſciommi. per altri modi latini, Oſculor, laris, atus ſum. Cic. per Mur. matrem filium ſuum oſculata eſt. La madre baſciò il ſuo figliuolo, ſuauior, ſuauium do, nelle oſſ. del Niz. felicia oſcula iungere. Ouid. nell'ep. di Lean. excipis amplexus, feliciaq; oſcula iungis. Gli abbracciamenti miei raccogli, & poi felicemẽte tu mi ſtringi, & baſci. Oſcula congerere, nel medeſimo luoco, poco dapoi. Oſcula cõgerimus properata ſine ordine raptim. noi ci baſciamo in fretta a baſci colti ſenza ordine, e furtiuamẽte impreſsi. Excipere oſculo. Plin. Gratum erat omnibus, quod Senatum oſculo exciperes. Era a tutti grato, che tu baſciaui il Senato. ferre oſculum. vedi l'oſſ. del Godſc. alle ditt. ferre oſculum. figere oſcula: Ouid. nel 4, delle Traſ. Gelidis in uultibus oſcula figens. baſciando i freddi uolti. pangere oſculum, uedi l'oſſ. del Godſc. alle dittio. pangere oſculum. In Fi. cuſſen. in Spag. beſar.

Baſciar la mano. Appetere dextram oſculis. parlar di Pli. in Fi. die hãdt cuſſen. in Spa. beſar la mano.

Baſciare ſtrettamente: deoſculor, aris: Martial, lib. 8, Hos amplectitur, hos deoſculatur. Et queſti abbraccia, & quelli ſtrettamente baſcia. in Fiamengo, ſeer uſchen. in Spag. beſar efficacemente.

Baſciare con affettione. Diſſuauſor, aris, atus ſum. Vedi il Dittionario, che comincia dal latino. in Fi. ſeerhertelick cuſſen. in Spa. beſar de enamorado.

Baſciare alla sfuggita. ingerere oſculum. parlar di Suetonio. in Fiam. een ucken ſtelen.

Baſciare hor queſto, hor quello, compartire i baſci, diſpenſar i baſci. Diſpenſare oſcula. Vedi l'oſſerua. del Godſc. alle dittio. Diſpenſare. oſcula. per altro modo latino: diuidere oſcula, parlar di Oratio. in Fia. hieren daer çuſſchen.

Baſciatore: hic baſiator, oris. uerbale: Martia. l'uſa. in Fi. vpaert. cuſſaert. in Sp. beſador.

Baſcio: Bocc. A' cui uiuo non hauea d'un ſolo baſcio piacciuto: Hoc oſculum, li: Att. Atque utinam ad cõplexũ meę Tulliæ, et ad oſculũ Atticæ poſsim currere. Et uoglia Dio che ſempre io poſſa correre all'abbracciamento della mia Tullia, & al baſcio d'Attica, per altro modo latino, ſuauium, nelle oſſer. del Nizolio. in Fiam. eenen çuſch. in Spag. beſo.

Baſe, ſotto pie di colonne, ſoſtentamẽto di colonne. Hæc baſis, huius baſis. Cic. contra Verr. Statua ablata, baſim tamẽ in foro manere uoluerunt. Tolta uia la ſtatua, uollero nondimeno, che la baſe in piazza rimaneſſe. per altri modi latini, ſuſtẽtaculum, inferior columnæ pars; nelle oſſer. del Niz. in Fia. het fondament of den uoet.

Baſignana: Auguſta Baccienorum: vedi il uolumetto dei nomi antichi,

&

& moderni; ſotto il capo LOMBARDIA.

Baſilicata: popoli della Calabria alta. Brutij, orum: nel numero del più. Vedi la breue deſcrittione del Mondo del Lilio, tradotta dal Baldelli, alla dittione, Brutij.

Baſilicò, & baſilico: Bocca. Che mi furò il baſilico Salernitano: Hoc ocimum, ocimi. Ma auerti, che ce ne ſono di più ſpecie ſi chiama in uolgare Italiano, baſilico gentile: in latino, Ocimum minutum: in gr. ὤκιμον μικρόν. in Franc. petit baſelic. La ſeconda ſpecie in uolg. Italiano ſi chiama, baſilico mezzano: in latino, ocimum mediocre: in gr. ὤκιμον μέτριον. in Fran. baſelicque moyen. La terza ſpecie in uolga. Itali. ſi nomina, baſilico maggiore: in latino, ocimum maius: in greco, ὤκιμον μέγα. in Franc. baſelicque grand. La quarta ſpecie in uolgare italiano s'appella, baſilico ſaluatico: in lat. ocimum ſyluestre: in gre. ὠκιμοειδὴς. in Fran. baſelic ſauuage. Se vuoi uedere l'imagini di tutte queſte ſpecie, troua l'effigie delle piante del Fuſchio. a c. 311. 312. 313. 314. in Sp. el albahaca.

Baſiliſco ſerpente. Hic baſiliſcus, ſci. Luca nel 9. Et in uacua regnat baſiliſcus arena. E'l baſiliſco regna in Sabbia vuota. Queſto animale habita nelle ſolitudini d'Africa. Ha una macchia bianca nel capo, come una diadema. Ha la teſta aguzza incredibilmente, la bocca rozza: gli occhi & il colore, che tirano al nero. Nõ è più d'un palmo, grãde. E' di coſi acuto ueleno, che col fiato ſolo áffuoca ogni gran ſerpẽte. Se alcuno lo percuote cõ un baſtone; di lì a poco muore. Col ſuſolo mette in fuga ogni ſerpente. Egli camina diritto, & con la teſta alta. Secca gli alberi, rompe i ſaſſi; & non ſolo col toccare, ma col fiatare abbruggia l'herbe. Con lo ſguardo ſolo ammazza l'huomo. Il ueleno delle donnole nelle ſue cauerne portato, il conduce all'ultima ruina. In Spa. por el baſiliſca animal proprio de Africa.

Baſſamente, rimeſſamente, humilmẽte: Remiſsè, auerb. Cice. per Cel. Remiſsè, leniter, urbanè agere cum aliquo. baſſamente, piaceuolmente, gentilmente proceder con alcuno. Per altri modi latini, leniter, urbanè, ſubmiſſè: nelle oſſ. del Nizol. In Fi. uerleechelick. ſechelick. Sp. por blanda, o manſamente.

Baſſo: Arioſt. Penſoſo più d'un'hora a capo baſſo: Altrimenti, abbaſſato, premuto, oppreſſo, aggrauato. Depreſſus, ſa, ſum; nome. Dittione uſata da Colum: in queſto ſignificato. In Fi. leech. In Fr. beſſe. In Tod. nieder. In Spa. baxo.

Baſſo, di baſſa conditione, di baſſo legnaggio, di famiglia ignobile, di ſangue oſcuro, uile: Hic, & hæc humilis, & hoc humile. Cic. della Diuin. Humilis, & obſcurus uir. Huomo baſſo, & oſcuro: Per altri modi latini, contemptus, abiectus, demiſſus, ſummiſſus: nelle oſſ. del Nizol. In Fi. uan leegher afcomſte. In Sp. ombre de baxezza.

Baſſo, profondo. Imus, ima, imum, aggett. Cice. ad Erennio. In diſtributione uocem ab imis faucibus adhibere oportet: Nella diſtributione biſogna cauar la uoce dalla più baſſa parte della gola. Per altro modo latino, infimus: nelle oſſ. del Niz. baſſo in gre. volg. ſi dice, chamilon, χαμηλόν. in gr. le. chthamalon,

malon, χαμαλόν. Dalla Cor. Pre. In Fi. alder leechſt. alder binnenſt. In Sp. coſa baxa, o onda.

Baſtardo: Hic nothus, nothi. Dittione uſata da Quintil. Ma il Niz. nell'aggiunta de i uoc. barb. dopo le ſue oſ. alla ditt. nothus; moſtra, che p̃ ſcriuer ben latino, ſi debba piu toſto uſar ſpurius. Il baſtardo in greco uolg. ſi dice, nothos; νόθος. in gr. let. ſimilmente. Dalla Cor. Pret. In Fi. baſtaert. In Fr. baſtat. In Spa. baſtardo. in Tod. banldart.

Baſtare: Petr. baſta ben tanto, & altro ſpron non uolli. Sufficio, ſufficis, ſuffeci, ſuffectum. Cic. cont. Sall. Poſteaquàm immenſæ gulæ impudiciſsimi corporis quæſtus ſufficere non potuit, Dapoi che il guadagno non puotè baſtare alla immẽſa gola dello impudiciſsimo corpo. Per altri modi latini: ſatis eſſe, ſatis habere, ſuppedito: nelle oſſeru. del Nizol. In Fiã. ghenoch. ſyn.

Baſtione: Hoc propugnaculum, aculi. Cic. contra Piſon. Lex Aelia, & Fuſia propugnacula, muriq; tranquillitatis. La legge Elia, & Fuſia baſtioni, & muri della tranquillità. Per altro modo latino: locus munitus, unde pugnari poſsit: nelle oſſ. del Nizol. In Fi. een rondeel in die ſtadt muer. een beſchutſel teghen die uianden. In Spagn. por la torre para defender.

Baſto per aſini, o ſimili beſtie. hæ clitellæ, larum: nel numero del piu. Cice. ad Attic. lib. 5. Ideſt prouincia hæc mihi non conuenit, non magis, quàm boui clitellæ: cioè, q̃ſta prouincia mi ſi conuiene, come il baſto al bue. Auerti, che queſto nome clitellæ è difettiuo, perche manca del numero del meno, & non è heteroclito. In Fiam. ſadel van hout. In Spagn. por el albarda.

Baſtonare, dar delle baſtonate, batter con baſtone, percuoter con baſtone. Cædere fuſte: uedi l'oſſeru. del Godſc. alla dittione, Cædere. Accipere aliquem malis, miſeris, aut indignis modis. Ter. Indignis quum egomet ſum acceptus modis. Quãdo io a punto ſono ſtato baſtonato: Per altri modi latini, fuſte aliquem multare, male accipere aliquẽ, percutere aliquem, fuſtem alicui impingere: facere, ut aliquis fuſtis ictus experiatur: facere, ut aliquis fuſtis amaros ictus guſtet; facere aliquem fuſtis amaros ictus ſenſu percipere: facere aliquẽ fuſtis uim ſuſtinere: facere aliquem fuſtis grauitatem ferre: facere aliquem uim & grauitatem fuſtis pati. Dalle elegan. d'Ald. In Fi. met ſtocken ſlaẽ. In Spag. por azotar con azores: o por herir con coſa luenga.

Baſtone. Bocc. Et alzato il baſtone, lo cominciò a ſonare: hic baculus, li: & hoc baculum, li. Ouid. nel primo delle Traſf. baculus tortus: baſtone torto. Ouidio nel quinto delle Traſf. baculumque tenens agreſte ſiniſtra. Et tenendo un baſton da contadino Ne la ſiniſtra. in gre. uolg. ſi dice rafdi, ῥαβδί. in gr. lett. rafdos, ῥάβδος. Dalla Coro. Pret. In Fiam. ſtock. Spa. por el cayado, o bordon.

Baſtoncello. hoc bacillum, li. Cic. de i Fin. Vt bacillum aliud eſt inflexum & incuruatum de induſtria; aliud ita natum. Come de i baſtoncelli altri è a bello ſtudio piegato, et torto; altri coſi nato. In Fi. een ſtoxken. In Spagn. por el cayado, o bordon pequenno.

Baſtone di pecoraro. Hoc agolũ, agoli. Feſto l'uſa. in Spag. por el gancho

cho de paſtor.

Baſtone paſtorale. Hoc pedum, di. Virg. nella Buc. egl. 5. At tu ſume pedum: Ma tu totti il baſtone paſtorale. in Fia. den ſchepers ſtock. in Sp. por el cayado de paſtor.

Baſtone da ſoſtentarſi. Hic ſcipio, nis: Liu. nel 5. Scipione eburneo in caput incuſſo. Hauendolo ſopra il capo percoſſo con un baſtone da ſoſtentarſi d'auorio. in Fi. eenen leū ſtoc. in Sp. por el cayado.

Baſton groſſo. Hic ſtipes, ſtipitis. Ceſ. nel 1. della guer. ciuil. foſſas tranuerſas uījs perducit; atque ibi ſudes, ſtipitesq; præacutos defigit. fa cauar foſſi a trauerſo le ſtrade, & iui p anta pertiche, & pali groſſi acuti. in Fi. dicken ſtoc. in Spa. por el tronco mas grueſſo del arbol.

Battaglia: Arioſt. il ſuono altier, che alla battaglia il sfida. Hoc bellum, li. Cic. contra Verr. ſi fugitiui bellum in Sicilia facerent. Se i fugitiui faceſſero guerra in Sicilia. per altri nomi latini, duellum, Mars, belli contentio, certamen belli, tempus belli, arma, pugna, prælium, dimicatio, nelle oſſ. del Nizol. In greco uolg. ſi dice polemos, πόλεμος: il medeſimo ſi dice in greco letterale. Dalla Cor. Pre. In Fi. orlich. slach. In Fran. battaille. In Tod. ſtreit. In Spag. batalla, guierra.

Battaglia ardente. Depugnatum prælium. parlar di Plauto. In Fi. eenen ureeſelicken slach.

Battaglia conſtante. Pertinax certamen. parlar di Liu. In Fia. eenen hertneckighen uecht.

Battaglie publicate. Promulgata prælia. parlar di Cic. In Fi. afgheroepen slach of crych.

Battello. Hoc nauium onerarium, rīj. vedi il Baiſio in 4. de re nauali a c. 305. In Sp. el eſchife, batel de naue.

Batteggiare. baptizo, baptizas, aui, atum. Dittione ſpeſſo uſata nelle ſacre lettere. In Fi. doopen: anco: iniciari. vedi Bartolomeo Riccio candidiſsimo ſcrittore, nel 3. della imitatione.

Battere. Bocc. Hora per le hanche, & hora per le ſpalle battendola. verbero, as. Cic. de i Fin. Qui ſeruum iniuria verberat. Chi batte lo ſchiauo a torto. per altri modi latini. Cædo, pulſo, uirgis cædo, manus affero, uim, & manus affero, manus infero. Nelle oſſer. del Niz. In greco uolgare, na derni, να δέρνι. In greco lett. typtin, τύπτειν. Dalla Coro. Pret. In Fia. cloppen. In Fran. batre. In Sp. ſacudir. In To. ſelagē.

Battere alcuno a forza di danari. Oppugnare aliquem pecunia. parlar di Cic. In Fiam. o iemant met gheltbeuechten.

Batter l'aria con l'ali. Verberare alis æthera. parlar di Virg. In Fia. die locht met vleughelen slaen.

Battere una coſa contra l'altra. Alliido, allidis, alliſi, alliſum. compoſto da ad, & lædo. Ceſ. nel 3. della guerra ciuile. Et ex magno remigū, propugnatorumq; numero pars ad ſcopulos alliſa interficeretur. Del gran numero di galeotti, & di defenſori, vna parte contra li ſcogli battuta, fu conſtretta uſcir di uita. In Fi. teghen den anderen ſmyten. In Sp. por herir una coſa a otra: quebrar una coſa en otra.

Batter le mani l'una all'altra per qualche nouità, che piace. Applaudo, applaudis, applauſi, applauſum. Cic. per Seſt. Quid ego nunc dicā, quibus uiris, aut cui generi ciuium maximè applaudatur? Che dirò io al preſente, a che huomini, a che ci

tadini particolarmente s'ha in coſtume di far fauore, battendo le mani l'una con l'altra. In Fi. die haud teghen een ſmyten. In Spag. por dar fauor a otro.

Batter due coſe l'una contra l'altra. Collido, collidis, colliſi, colliſum. Cic. della Nat. Humor facile comprimi, colliditq; poteſt. L'humore ageuolmēte ſi puo ſtringere, & battendolo contra qualche altra coſa, romperlo. Frango, contero. Nelle oſſ. del Niz. In Fia. tſamen teghen een goien. In Sp. per herir una coſa con otra.

Batter giu le foglie di un'albero, ſcuotere le foglie di alcuno albero, far cadere le foglie giù di alcuno albero. Decutere comas: parlar di Liu. In Fi. die blader uan den boō slaē.

Batter fortemente. Deuerbero, as, aui, atum. Ter. nel For. quot me cenſes homines deuerberaſſe uſque ad necem: Quāti huomini ti credi tu che io m'habbia battuti coſi fortemente, che gli ho a morte condotti? In Fia. ſterkelick slaen.

Battere il pauimento, battere il terrazzo, ficcare pali in terra. Fiſtuco, fiſtucas, fiſtucaui, fiſtucatum. Plin. lib. 17. Terram circa radices fiſtucato ſpiſſandam. Tu hai da batter la terra intorno alle radici, perche ſi inſpeſsiſca. In Fi. die uloer heyen.

Battere i denti: frendeo, frendes, frendui. Plau. Cap. Nimiſq; hercle ego illum male formidabam, ita frendebat dentibus. per Hercole, ch'io haueua troppo gran paura di lui, coſi batteua egli fieramente i denti. In Fia. die tanden knerſelen. In Spa. por freſar, o regannar.

Batter le mani l'una cōtra l'altra. Manus collidere. parlar di Quintil. In Fi. die handen teghen een slaen.

Batter la terra per fermarla. Pauio, pauis, pauiui, pauitum. Plin. libr. 9. Pauita, & complanata terra. Eſſendo ſtatta bē battuta la terra per fermarla, et ſpianata. Per altri modi latini. pauire, ferire, percutere, tundere. Vedi il Pront. alla dittione, Pauio. In Fi. die uloer batuuen. In Spa. piſonear con piſones.

Battere ad alcuno la faccia, ſi che eſſa li uenga liuida. Sugillo, ſugillas, aui, atum. Plin. libr. 31. Ex ictu ſuffuſis cruore oculis, ſugillatiſq;. Hauendo gli occhi pieni di ſangue p qualche botta, & quelli battuti sì, che la carne loro ſia liuida diuenuta. In Fiemant die uuang met slaen blau maken. In Spagn. por magullar la carne.

Batter col piè la terra. Supplodo, ſupplodis, ſupploſi, ſupploſum. Cic. nel 1. dell'Orat. Pedem nemo in illo iudicio ſupploſit. Niuno in quel giudicio col piè la terra battete. In Fi. met den uoet teghē die aerde ſtooten. In Sp. por patear en desfauor.

Battere a una porta col battitore. Pulſare fores tintinabulo. Vedi l'eſſer. della ling. lat. del Viues a c. 66. a righe 9. In Fia. die ſchel aen die dore trecken. In Spa. herir con batiente de puerta.

Batter le mole da macinare. Acuere lapides molares. Vedi l'oſſeru. del Godſc. alle dittioni: Acuere cotem. in Fia. die meulen ſcherpen.

Batter fuoco. Excudere ſcintillam ſilicis. Parlar di Virg. in Fia. uuerslaen. in Spa. por centellear echar centellas de fuego.

Batter monete. Cudere argentum. vedi l'oſſer. del Godſc. alle dittioni: cudere argentum. Signare æs, nel medeſimo autore alle dittioni, ſignare æs, in Fiam. gheltslaen; in Spag. por

por herir moneda.

Battere a terra caſe. Addere uitium ædibus. Plau. nella Moſtel. Hic iam ædibus uitium additur. Qui hormai ſi batte a terra le caſe. In Fi. die huyſen ter neder vuerpen. in Spa. derribar caſa de morada.

Battere il ferro. Ducere ferrum. Parlar di Virg. nel 7. doue deſcriue l'apparecchio alla guerra. in Fiã. het yſer ſmeden. Sp. herir fierro.

Battere danari. facere pecuniam: cudere nummos. vedi l'oſſ. del Godſ. alle dittioni, facere pecuniam. in fiam. ghelt ſmeden.

Battere aſpramente alcuno. Cõficere affatim aliquem. Parlar di Pli. uedi l'oſſ. del Godſc. in fiam. temat ontry ſelick deppen.

Battere alla porta. ferire fores. Parlar di Plauto nell'Anf. in fia. die dore doppen. in Sp. Herir puerta.

Batterſi ſotto i piedi alcuno a pugni, & calzi. Defigere aliquem colaphis in terram. Parlar di Plauto. In Fiã. iemant met vuyſten onder die voet nemen.

Battere in uano. Effundere uires in uentum. Parlar d Virg. nel 5. in Fi. den slach in die locht uerlieſen.

Batter la teſta al muro. Allidere caput ad parietem. Vedi l'oſſeru. del Godſc. alle dittioni allidere caput. In Fiam. met den hooft teghen die muer loopen. In Sp. herir cabezza alla morada.

Batter lana. Pectere lanam. vedi l'oſſ. del Godſc. alla ditt. Pectere. In Fi. vuol kemmen of cloppen.

Battere ueſti. Pectere ueſtes: vedi l'oſ. del Godſc. alla ditt. Pectere.

Battere una fortezza con artiglieria, dar la batteria con arteglieria a una fortezza. Quatere mœnia æneis tormentis; vedi l'oſſer. del Godſc. alla dittione, Quatere. Per altro modo latino: Tormentis uerberare. Cice. contra Anton. Antonius Mutinam tormentis uerberauit. Antonio diede la batteria a Modena. In Fiam. een ſterckte beſchieten. In Sp. combattir coſa fuerte.

Batterſi per dolore. Plango, plangis, planxi, planctum. Ouid. Pectora plangere manu. batterſi per dolor con mano il petto. In Fi. misbaer. betoonen. In Sp. por herir los pechos llorando.

Battere con mani, & piedi; per ſegno di lodare qualche coſa: Complaudo, audis, audi, auſum. Cicer. dell'Amicitia. Stantes complaudebãt in re ficta: Stando in piedi; in coſa finta batteuano con mani, & piedi; per ſegno di lodarla. In Fiã. blyſchap met haud en uoet toonen.

Batteſimo. hic baptiſmus, mi & hoc baptiſma, atis. ſpeſſo nelle ſacre lettere. in gr. uol. uaptiſma, βάπτισμα. coſi anco in gre. lette. Dalla Corò. Pret. In Fi. doopſel. In Fran. bateſme. In Spa. baptiſmo. In Tod. tauffembrunnen.

Battimento di piu coſe inſieme. hæc colliſio, onis: uerbale. In Fi. tſamẽ ſmytinghe. In Sp. herida.

Battimento di una coſa contra l'altra: hæc conflictatio, onis, uerb. In Fia. tſamen heyinghe. In Spa. obra de romper releando.

Battimento contra qualche coſa. hic illiſus, huius illiſus, uerb. Pli. l'uſa. in Fi. inheyinghe. in Sp. herida.

Battimento fatto di uolontà, abbattimento fatto di gricciuolo, abbattimento fatto di capriccio. Inconſultum certamen. Parlar di Liu. In Fi. eenen onvuy ſelicken ſtryt.

Battimento di mani per dolore. hic planctus, planctus. Dittione uſata da

da Lucano in queſta ſignificatione. Vedila nel Prontuario. In Fiam. tſament ſmytinghe der handen om misbaer te doen. In Spag. obra de herir llorando.

Battimento del piè a terra. hæc ſupploſio, onis. Cice. dell'orat. Pedis deſtri rara ſupploſio. Vn raro battimento a terra col piè deſtro. In Fi. voet ſtootinghe teghen die aerde. In Sp. obra de patear.

Battiſecolla, Aliſo pianta; fiordeligi. Cyanus ſylueſtris. in gre. κύανο. In Fr. blaueole, Aubufoin, ou bluet. Se uuoi ueder l'imagine di queſta herba; troua l'effigie delle piante del Fuſch. in 16. a c. 241. In Fiam. vuylde coren blom.

Battracchio herba. Ranunculus, li. Ma ce ne ſono di due ſpecie; battracchio, ouero ranoncolo della prima ſpecie: in latino, Rannunculi prima ſpecies: in gre. βατράχιον, ἄγριον πρῶτον. In Frã. baſsinet ſauuage. battracchio, ouero ranoncolo della ſeconda ſpecie; che in latino ſi dice, Ranunculi altera ſpecies: in Franc. baſsinet de iardin ſimple. Se uuoi uedere l'imagini di queſte ſpecie, troua l'effigie delle piante del Fuſch. in ſeſtodecimo, a c. 85. & 86.

Battuto contra qualche coſa. Illiſus, iſa, iſum, particip. de Illidor. Virgi. nel quinto, Illiſaque prora pependit. Contra lo ſcoglio la battuta prora Reſtò pendente. In Fiã. erghent teghengheslaen. In Sp. una coſa quebrada en otra.

Battuto, terrazzo, pauimento, ſuolo. hoc pauimentum, ti. Cice. dell'ora. Pauimento, atque emblemate uermiculato. Con un battuto, & un lauoro alla moſaica. Per altri modi: ſolum arte factum: ſtratum aliqua materia ex ædibus; quod pedibus in ambulando pauimus, id eſt tundimus, & terimus: nelle oſſeru. del Nizol. in Fi. uloer. in Spag. el ſuelo de caſa.

Bauaro di pelle. Pellitum epitogium. Vedi l'eſſerc. della ling. lati. del Viues. a c. 75. a righe 11. in Fi. bontẽ tabbart. in Spag. manto de encima de pelleia.

Bauiera dell'elmetto. buccula. Viues. nell'eſſ. della ling. lat. in Sp. bauera armadura della barua.

B.E. Queſte due lett. ſecondo le Note di Gratioſo Epidaurite ſignificano; bona eius; beni di quello. B.E.C. bona eius caduca: i ſuoi beni caduchi. B.E.I. bona eius inuenies. Tu trouerai i ſuoi beni. B.E.R.N.I. bona eorum non inueniuntur: i beni loro non ſi trouano. B.ER.ST. bona eorum ſeruantur: i beni loro cõſeruati ſono. B.E.T.S.S. bona eius templis ſunt ſacrata: i ſuoi beni ſono a i tempi conſacrati. B.EM. bonorum emptores: comperatori de i beni. bonorum emãcipatio: emãcipatione de' beni. B.F. bona fides: bonam fortunam: benefactũ: bello fecit: bonum factum. buona fede: buona fortuna: ben fatto: fece ꝑ guerra: buona opera fatta. BF.C.S. beneficium conceſsit ſacerdotibus: beneficium communiter ſacrauit. Conceſſe il beneficio a i ſacerdoti: conſacrò il beneficio communemente. B F.C. beneficus: beneficiũ. benefico: beneficio. B.F.C. bona fide contractum: contratto ſotto buona fede. B.FI.T. bona fide tractum: bonum fiet teſtamentum: boni filij titulus: bonos fines tenet. Tratto a buona fede: faraſsi un buon teſtamento: Titolo di buon figliuolo:

figliuolo: Poſſede buoni confini. B. E. I. T. Bona eius iuſtè tributa. Beni di lui giuſtamente dati. B. F. CONTR. bonæ fidei conctractus. Contratto di buona fede. B. F. V. bona fortuna, buona fortuna. B. F. L. bonorum filius: figliuolo di perſone da bene. B. H. bonorum hæres: herede de i beni. B. H. I. bona hic inuenies: bene hæredes inſtituit: bona habere iuſsit. Qui trouerai i beni: bene ha inſtituiti gli heredi: gli commandò, che haueſſe i beni. B. H. T. S. bonorum hæreditas: bonorum honeſtas, heredità de i beni: honeſtà de i beni. B. H. E. I. bona hic eius inuenies. Tu trouerai qui i ſuoi beni. B. H. X. I. bene hę redem decimum inſtituit. bene inſtitui il decimo herede.

Beatamente. beatè. Cic. nelle Tuſc. ſatis magna uis in uirtute eſt ad beatè uiuendum. Aſſai gran forza è nella uirtù per uiuer beatamente. In Fi. ſalichlick. In Sp. bien. auenturada, & perfettamente.

Beatitudine. Boc. ſentirai marauiglioſa coſa della beatitudine eterna. Hæc beatitudo, inis. Cic. della Nat. At iſta ſiue beatitas, ſiue beatitudo dicenda ſit. Ma queſta, che ſi ha da dire, ouero beatità, ouero beatitudine. Per altro modo latino. beatitas. nelle oſſ. del Niz. Vedi in materia di beatitudine, il uolumetto intitolato, Sententiæ Inſigniores a car. 257. 452. Et il Fior de' Poeti a car. 54. In greco uolgare la beatitudine ſi dice calorizikia, καλοριζικία. In greco letterale, macariotis, μακαριότης. Dalla Cor. Pret. In Fia. ſalicheit. In Fran. beneure. In Tod. Selikeyt. In Sp. bien auenturanza.

Beato. Petr. huom beato chiamar nō ſi conuiene. Cic. de i Fini. Sapiēs ab Epicuro beatus ſemper inducitur. Il ſaggio dall'Epicuro è ſempre introdotto beato. Per altro modo latino, Cui bene eſt: nelle oſſeru. del Niz. In Fi. ſalich. In Fran. beneureus. In Tod. ſelig. In Sp. por coſa ben auenturada, & perfetta.

Beauuais. Bellouaci, città epiſcopale nella prouincia Remeſe, poſta nel Regno de i Franceſi. Hoggi queſti popoli ſono chiamati di Beamoſim. Vedi l'Indice del Marliano ſopra i Comment. di Ceſ. alla dittione, Bellouaci.

Beccacenere, ferro da adoperar nella cenere, ferro da accommodar'il fuoco. Pyrolabis. Vedi l'eſſercit. della ling. latin. del Viueſ. a car. 81. a righe 26. & 27. In Fi. tang.

Beccafico uccello. Hæc ficedula, læ. Gell. lib. 19. Hi negant vllam auem præter ficedulam totam comeſſe oportere. Coſtoro niegano, che ſi debba mangiare niuna ſorte di uccello, cauatone il beccafico. Per altro modo latino: Melanchoriphus, melanchoriphi. Pli. lib. 10. hoc nomen non niſi autumno habēt, poſtea melanchoriphi uocantur. Non hanno queſto nome, ſe non l'autunno; dapoi uengono beccafichi chiamati.

Beccaio. hic lanius, lanij. Cic. ne gli uffic. Cætarij, lanij, coqui, fattores. Peſcatori, beccari, cuochi, luganigari. Per altri modi latini. Qui pecora laniat. Qui uendit carnes, nelle oſſ. del Niz. In Fi. uleeſchouder. In Frā. beuchir. In Spag. carnizero. In Tod. meczler. Ancora: hoc laniarium, arij. Varrone l'uſa in queſta ſignificatione.

Beccaria. Bocc. Come ſi mena un mō tone per le corna in beccaria. hæc laniena, lanienæ. Vedi il Pront. a que ſta

ſta dittione. Vedi l'officina del Teſtore in 4. a c. 1002. alla dittione; Laniena. In Fiam. uleeſchuys. In Spag. la carnizeria.

Beccato, punto. Pūctus, cta, ctum. particip. Cic. per Mal. quod acu punctum uideretur. che parea punto da un'aco. In Fiam. ghepickt. In Spag. punzado.

Beccatura, puntura, hæc beccata, tæ. Nientedimeno il Niz. nell'aggiunta de i vocab. barb. in piè dell'oſſer. ſue, alla ditt. becchata, l'ha per dittion barbara; & inſegna ad vſare in ſua uece; morſus, ſus. In Fia. pickinghe. In Sp. punzadura.

Becco, machina da ficcar' in terra i pali, inſtrumento da battere il terrazzo. Vedi piu oltre, Bertuccia.

Becco animale, capro. Hic hircus, ci. Hor. nell'Epod. Leuis hircus. Il leggiero becco. per altri modi latini, caper, caprarum admiſſarius: Vedi il Pront. alla dittione hircus. In Fi. bock. In Fran. bouc. In Spag. cabron. In Tod. bock.

Becco di uccello. Bocc. Le penne, e piedi, e'l becco le fè in teſtimonianza di ciò gittare auanti. hoc roſtrū, roſtri. Cic. roſtrum aui aduncū. becco adunco di uccello. In Fia. beck. In France. bech. In Spag. pico. In Tod. ſchnabel.

Becco della lampada, doue ſi mette lo ſtoppino, et eſſo ſtoppino etiandio. Myxus, myxi. Martial. lib. 14. Totq; geram myxos, una lucerna, vocor. Ancor ch'io m'habbia molti becchi, ſono vna lucerna nondimen chiamata. In Spag. mechero del candil.

Becco di occa herba. Potentilla, ouero Argemone altera.

Beffa. Bocc. Tutt'altre dolcezze ſono una beffa. Altrimenti, beffeggiamēto, ſchemo, burla, dileggiamento, berteggiamento: Hæc inſultatio, onis. Dittione vſata da Quintil. vedi, berteggiamento. In Fi. beghecking. In Sp. eſcarnio.

Beffare. Bocc. Io ſon certo, che tu mi beffi. Altrimenti, beffeggiare, ſchernire, dileggiare, dar la baia, dar la berta, uccellare. Derideo, derides, deriſi, deriſum. Cic. per Flac. pergameni te deriſerunt. i pergameni ti beffarono. per altri modi latini, ludo, illudo, deludo, nelle oſſeruat. del Niz. vedi, berteggiare. Ludifico, icas, aui, atum, & ludificor, aris, atus ſum. Ter. Qui me hodie ludificatus eſt, ilquale hoggi mi ha beffata. Rideo, es. Cic. Ridere aliquem. beffare alcuno. In Fi. beghecken. In Spag. eſcarnecer.

Beffato, ſchernito, dileggiato, uccellato. Ludificatus, cata, atum: particip. attiuo uſato da Salluſtio. per altri modi latini, illuſus, ſa, ſum. particip. Cic. per Quint. Sæpe illuſi ac deſtituti. Speſſo beffati, & abbandonati. In Fiam. begheckt. In Spag. eſcarnecedo.

Beffatore, ſchernitore, dileggiatore, uccellatore, che beffa, che ſchernisce, che dileggia, che uccella, che dà la baia, che dà la berta. Calophanta, calophantæ. Plaut. calophantam, ac ſycophantam: beffatore, & ingannatore. per altri modi latini, naſutus, ta, tum. Martial. lib. 13. Naſutus ſis uſque licet. Sij beffator fino a un debito ſegno. Riſor, oris. Oratio nell'arte. Verum ita riſores, ita commendare dicaces. Conueniet ſatyros. Ma di lodar coſi ſarà il douere I beffatori ſatiri, et mordaci. illuſor, deluſor, irriſor: vedi nel Pront. a i ſuoi luochi. In Fi. beghecker. ſchinper. In Spag. eſcarnecedor.

Belico,

Belico, ombelico, hic umbilicus, ci. vedi il Prot. In Fi. nauel. In Fr. boulaiure. Sp. ombligo. Tod. nabell.

Belgi popoli Franceſi: Belgæ: Belgicæ Vedi i Sinonimi del Teſtore alla dittione Belgæ. in Fiam. nederlanders.

Belletto: hic fucus, ci. Cic. dell'orat. Color non ſanguine diffuſus: ſed fuco illitus: Colore non ſparſo di ſangue: ma tinto di belletto. Per altri modi latini: pigmentum, ornatus peregrinus, ornatus acceſſitus, fallacia, fraus: nelle oſſ. del Niz. In Fiam. blanckertzer. in Spag. por pintarſe.

Bellezza: in Fiam. ſchoonte. Arioſt. Le bellezze di Olimpia eran di quelle: hæc formoſitas, atis. Cic. de gli vff. Decorum poſitum eſt in tribus rebus, formoſitate, ordine, ornatu ad actionem apto. Il decoro è poſto in tre coſe, in bellezza, in ordine, in ornamẽto all'attione cõueneuole. Per altri modi latini: pulchritudo, forma, formæ dignitas, honeſta forma, ſpecies, dignitas, forma, & ſpecies liberalis, uenuſtas, lepor, gratia, ſuauitas: nelle oſſer. del Nizol. Color, vſato da Virgil. in ſignificatione di beltà. In materia di beltà uedi il Fior de i Poeti illuſtri, a c. 175. et 176. Se vuoi uedere mirabili deſcrittioni di bellezze, leggi l'Arioſto nel ſettimo canto alla ſtãza, che comincia, Di perſona era tãto ben formata, et ſegui per molte ſtanze: medeſimamente leggi lo ſteſſo autore nell'11. canto, alla ſtãza, che comincia, Era il bel viſo ſuo quale eſſer ſuole, & ſeguita leggendo. Il Boc. nelle Cento Nouelle deſcriuendo bellezza, ſuole procedere in queſta guiſa. Delle quali niuna uentotto anni hauea paſſati, ne era minore di diciotto; ſauia ciaſcuna, di ſangue nobile, bella di forma, ornata di coſtumi, & di leggiadra honeſtà. Altroue, che non meno era di corteſi coſtumi: Che di bellezze ornata. Altroue: Riguardãdola gli parue bella, ualoroſa, et coſtumata; & ſommamente ſe ne marauigliò, & commendolla forte, tãto nel ſuo deſio più accendendoſi, quanto da più trouaua eſſere la donna, che la ſua paſſata ſtima non era di lei. vedi altre moltiſsime deſcrittioni di bellezza in eſſe Cento nouelle, doue parla di belle donne; & ſegna i luochi a numeri, come ho fatto io ſopra il mio Boccacio; nel quale a un tratto, & queſte & altre coſe degne d'oſſeruãza poſſo io a mia uoglia trouare. Vedi i ſottoſcritti nomi ſecondo che corrono alfabeticamẽte nello Elucidario Poetico da me tradotto: cioè, Adone, Egina, Alcibiade, Aretuſa, Atis, Caſsiope, Cipariſſo, Danae, Dirce, Endimione, Helena, Giacinto, Hippodamia, Hippomane, Leda, Leucote, Meduſa, Narciſſo, Nireo, Pãdora, Croco, Titonio. Leggeſi nelle uite de i filoſofi, che Cleobolo di Caria, il quale hebbe origine da Ercole, fu di corpo fortiſsimo, & belliſsimo. Nello ſteſſo uolume, addimandato Zenone, che coſa fuſſe bellezza, riſpoſe; Fior di uoce. Vedi Oui. nell'epi. di Fedr. doue dice; Candida ueſtis erat. Et poco dopoi; Siue ferocis equi, per ſei uerſi. Poco di ſotto; O utinam nocitura. Vedi lo ſteſſo nell'epi. di Medea, doue dice; Cur mihi plus equo; Et poco dapoi; Et formoſus eras. Vedi lo ſteſſo nell'ep. di Paride, doue lo introduce a parlar di ſe ſteſſo. Vt ego te cupio. Et nella mede-

ſima trattando di Helena; Vt uidi, obſtupui, ſeguita leggendo molti uerſi. Vedi lo ſteſſo nell'ep. di Leādro; Ipſe meos igitur. Vedi lo ſteſſo nell'epi. d'Acontio; Aut eſſes formoſa minus. Vedi lo ſteſſo nell'epi. di Saffo; Eſt in te facies. Et poco dapoi; Hunc Venus in cœlū. & ciò che ſegue. Scriue Plut. nella uita di Craſſo, che in lui fu tal dignità di corpo, & eleganza di parlare, & ſerenità di fronte; che tiraua ciaſcuno nel ſuo amore. Altrettanto diceſi di Pompeo. Scriue lo ſteſſo Plutarco nella uita di Pompeo Magno, che Flora meretrice fu tanto bella, & tanto nominata, che Cecilio Metello hauendo da ornare il tempio di Caſtore, et Polluce di dipinture, & ſtatue; u'appiccò la ſtatua di lei belliſsima. Il Petr. laudādo la bellezza della ſua donna coſì diſſe; Verdi panni, ſanguigni, oſcuri, o perſi Non ueſtì donna un quāco, Ne d'or capelli in bionda treccia attorſe Si bella come queſta, che mi ſpoglia D'arbitrio, & dal camin di libertade. In altri quaſi infiniti modi la deſcriue, & lauda; oſſeruagli, & ſegnali in maniera, che tu poſſa trouargli, quando uorrai imitargli. A i tempi noſtri uiuono donne di bellezza ſtupenda, & tali, che a quāte belle furono dal principio del mondo, fino adeſſo non cederebbono: & io in VINEGIA, vero paradiſo terreſtre, alquante gintil donne ho io di già uedute; & anco fino al giorno di hoggi alquante ne ueggo, che con la beltà loro haueriano potuto fare, & poſſono ancor fare ſcorno alle ſtelle in ſeren cielo, & al ſole, qualhora più bello, & più lucente ſi moſtra; ciò è, La Clariſs. Mad. ELENA LOREDANA, nuora del Sereniſsimo. La Clariſs. Mad. FIORENZA CAPPELLA: La Clariſs. Mad. ELENA ZANTANA: La Clariſs. Mad. ELENA MORO: La Clariſs. Mad. LAVRA TRONA: La Clariſs. Mad. MARIA CONTARINA fu LOREDANA: La Clariſsima Mad. ELENA CORNERA: La Clariſ. Mad. MARINA da MOSTO: La Clariſ. M. MARIETTA GIVSTINIANA: La Clariſs. Mad. MARIA MARCELLO. Parimente in Mantoua città digniſsima, & nobiliſsima ho conoſcēza di alcune ſignore illuſtriſs. & ſi fattamente belle, che ſarebbono uergogna alla bellezza ſteſſa; quando la bellezza ſteſſa eſſe non foſſero: ciò è, L'illuſtriſsima Sig. LVCRETIA GONZAGA: L'illuſtr. Sig. ISABELLA GONZAGA: & l'illuſtriſs. Sig. GIVLIA GONZAGA. Et per nō teſſere hiſtoria delle belle, che in queſto luoco far nol poſſo; & non mi ſento a tanto buono, dico; che l'eccellentiſs. caſa da ESTE hà quanto può di beltà et d'honeſtà riſplēdere in donne belliſs. & honeſtiſs. con marauiglia & ſtupore delle gēti incomparabile. Se deſideri uedere, chi de i famoſi ſcrittori moderni habbia fatto mentione delle belle donne de i tempi noſtri; leggi la lettura del RVSCELLI, ſopra il ſonetto del Marcheſe della Terza, uerſo il fine: leggi il uolume intitolato, Nobiltà delle donne: leggi l'Amadigi compoſto in ottaua rima dal ſignor BERNARDO TASSO, Poeta feliciſsimo, & ripieno di quel furore, che ſuole dall'Oceano de la Diuinità dilagare.

lagare. Leggi il Rinaldo del Sign. TORQVATO TASSO, & figliuolo, & legitimo herede del ualore, & immortal nome del ſopratocco Sig. Bernardo. In Spagnuolo hermoſura.

Bellicoſo, guerreggeuole. Martiale. Bellicoſus,ſa,ſum. Cic. nell'ep. Dalmatæ ſemper habiti ſunt bellicoſi. I popoli di Dalmatia ſempre ſono ſtati ſtimati bellicoſi. In Fia. oorlichs. In Spag. por ombre mucho guerreador.

Bellingario, Bellingieri, Berlingieri. Hic Bellingarius,rij, & Berlingarius. Ma auerti,che di queſto nome furono tra gli altri ſegnalati queſti. Bellingario II. Imperator Augusto,ilquale ſucceſſe al padre Berengario. Tre anni dapoi cacciato da Rodolfo Re Borgognone d'Italia, ſe n'ãdò in Ongaria, et l'Imp. Ceſare Berlinga. IIII. ilquale imperò in Italia con Alberto ſuo figliuolo anni 14. & aſpriſsimamẽte. Hora cacciato, hora ritornando in gratia di Ottone ſuo auerſario, andato a Roma dal Pontefice rihebbe la corona dell'Imperio. Se uuoi vedere le imagini loro,troua l'imagini de gli illuſtri ſtampate in Roma dal Mazocchio a c. 114. & 115.

Bellis, il primo fiore hortolano. bellis minor hortenſis. In lingua Franceſe,coſyre petite de iardin. Se uuoi uedere la ſua imagine, troua l'effigie delle piante del Fuſch. in ſeſtodecimo a c. 79.

Bello. Pet. Et uoglio anzi vn ſepolcro bello,& bianco. Formoſus,ſa,ſum. Cic. della Inuent. Formoſus,an deformis. bello,o brutto. Per altri modi latini, pulcher, qui eximia facie eſt,decorus,præclarus,uiſendus,inſignis,egregia forma,in quo forma eſt,in quo ſpecies eſt liberalis,egregia facie,nelle off. del Niz. Se uuoi eſſer copioſo d'eſſempi di belle perſone in eccellente grado,leggi l'officina del Teſtore in 4. a c. 450. Se deſideri uedere una deſcrittione di un bello in proſa,leggi l'eſſer. della lingua latina del Viues a c. 34. a righe 17. 18. & 19. In Fi. ſchoon. In Sp. coſa hermoſa por proportion.

Bello di uolto, bello di faccia, bello di viſo. Vultu uenuſto. Teren. Vultu adeo uenuſto,vt nihil ſupra. Di uolto tanto bello,che nulla piu. In Fi. goet opſien ſchoon van aenſicht.

Belloardo, belluardo. Vallum, Vallum eminẽs. Ho trouate queſte dittioni in un uocabularietto in penna di M. Giacomo Lanteri. In Fi. bolluuerck. In Spagnuolo baluarte de fortalezza.

Bellona, cioè Pallade Dea delle battaglie. Bellona. Pallas, Enyo, Tritonia, Minerua, Athena. Vedi i Sinonimi del Teſtore, alla dittione, Bellona. In Fiamen. die goddinne des oorlichs.

Benaco, lago di Garda. Hic Benacus,ci. Vedi quella dottiſsima operetta in uerſo latino heroico del Bẽbo, intitolata Benaco, nel uolume de i cinque illuſtri poeti latini. Nella riua del lago di Garda ſi legge queſta bella Antichità.

AVETE ANIMAE INNOCENTISSIMAE L. OCT. TREBESIVS MAX. VALERIANAE MATRI CHARISS. QVAE VIX. AN. XXXV. D. VIIII. ET L. OCT. LVCIDIANO FRATRI NOBILISSIMO: QVI VIX. AN. XII. M. II. D. XXII.

Benche. Petr. Benche ſia tal, ch'ogni parlare auanzi. Quanquam. Cic.

nelle Tuſ. Quanquam ſenſu corporis iudicentur. Benche col ſenſo del corpo ſi giudichino. Per altri modi latini, Licet, tametſi, etſi, ſcilicet, quamuis. nelle oſſ. del Niz. In Sp. por aunque.

Ben coſtumato. Egregie inſtitutus. vedi l'eſſ. della lingua lat. del Viues a c. 153. a righe 27. In Spag. bien accoſtumbrado.

Benda. Giulio Camillo nella Canzō, che fece in morte del Delfin di Frācia. Lega la benda negra. Hæc uittæ, tæ. Virg. nel 2. dell'Eneid. Virgineas auſi uittas contingere Diuæ. C'hebbero ardire di maneggiar le bende Virginee de la Dea. In Fia. huyue. In Sp. cubierta de uelo.

Benda del capo da legar i capelli, benda della teſta da inuolgere i capelli. Hoc capital, capitalis. Vedi il Prot. a queſta dittione. In Fi. een huyf.

Benda da raccorre i capelli. Hic, et hęc crinalis, & hoc crinale. Ouid. Vitta crinalis. benda da raccorre i capelli.

Bene. Arioſt. Ben uoglio dir, che fra gli antichi, & noui. Altrimenti, attamente, conueneuolmente, acconciamente, politamente, leggiadramente, attilatamente, garbatamente, in buona maniera, in buona guiſa, con buon ſeſto, con buon garbo, con buon'ordine, con gentil maniera. bene. Cic. ad Att. Sane bene narras. Affe, che tu parli bene. Per altri modi latini, probè, præclarè, ualde commodè, ratione, bona ratione, bellè, affabrè, fabrè, pulchrè, artificioſè, appoſitè, aptè, accommodatè, uenuſtè. nelle oſſ. del Niz. In Fi. hups uuel. In Sp. bien.

Benedica la tauola a chi tocca queſta ſettimana. Sacret menſam, cuius eſt munus hac hebdomade. Vedi l'eſſercit. della lingua latina del Viues a c. 23. righe 29.

Benedetto. benedictus, dittione ſpeſſo uſata nelle ſacre lettere. benedetto in greco uolgare ſi dice, euólugimenos, εὐλογημένος. ſimilmente ſi dice in greco lett. Dalla Cor. Pret. In Fia m. ghebenne ndyt. In Sp. bien dezido.

Benedire. benedicere, dittione ſpeſſo uſata nelle ſacre lett. In greco uolgare diceſi benedire, eulogiſæ, εὐλογῆσαι. Coſi ſi dice anco ſu greco lett. Dalla Cor. Pret. In Fi. ghebenendyen. In Sp. dezirbić.

Benedir la tauola. Sacrare menſam. Vedi l'eſſ. della ling. lat. del Viues a c. 13. a rig. 29. & a c. 90. a 23. righe. In Fia. die graci ſegghen.

Benefattore. Hic benefactor, oris. Ma il Niz. nell'aggiunta de i uocab. dopo le ſue oſſer. alla dittione, benefactor, l'ha per ſoſpetta, et inſegna ad uſare in ſua uece, benemeritus, benemerens. In Fi. die eenen anderen goet doet. In Spagn. el bien bechor, & franco.

Beneficiare, far beneficio, dar beneficio, far utile, conceder beneficio, cōferir beneficio. Il Bembo nelle ſue candidiſsime lettere, parlando di beneficiare ſcrittore, diſſe. Dare altrui modo di poter ſcriuere ripoſatamēte, & di farſi maggiori. Afficere beneficijs. Cic. l'uſa nelle famigl. Proſequi aliquem beneficijs. vedi l'oſſ. del Godſc. alla dittione proſequi. Per altri modi latini, conferre in aliquem officium, conferre in aliquem beneficium, ornare aliquem, augere aliquem omnibus officijs, nullum officij genus, quod ad utilitatem alicuius ſpectaret, omittere, nullum ſtudij genus, quod ad laudem alicuius ſpectaret, prætermittere, nullam omnino rem, quæ ad

vti-

vtilitatem alicuius ſpectaret, infe-ctam relinquere: omnia, quæ præ-ſtare alicui licuit, profecta in aliquẽ eſſe, ſuam in aliquem uoluntatem re probare, ſuam in aliquem bene-uolentiam re oſtendere, ſuam in ali quo uolũtatem re ſignificare, ſuam in aliquem beneuolentiam re de-clarare, ſuam in aliquem uoluntatẽ re patefacere, benemereri de ali-quo quàm quis poteſt ſtudioſiſsi-mè. Accommodate dall'eleg. d'Al. In Fiam. vueldaet doen. In Spag. bien hazer.

Beneficiare molto alcuno. Cumula-re officijs aliquem. Pli. Publicæ ne-ceſsitudinis pignora, priuatis cu-mulat officijs. Priuatamente bene-ficia molto i teſtimonij della publi-ca amicitia. In Fi. iemanden groo-te vrinſchap doen. In Sp. bien ha-zer liberalmente a otro.

Beneficiare infinitamẽte alcuno. Ob-ruere aliquem beneficijs. Vedi nel-l'off. del Godſc. le ditt. Obruere ali-quem. In Sp. bien hazer a otro cõ larguezza, & liberalidad.

Beneficiarſi a gara. Certare beneficijs cum aliquo. Vedi nell'off. del Godſ. alla dittione, Certare, nel principio. In Fiã. vrinſchap doen om feerſte. In Sp. bien hazir porfiadamente.

Beneficio. Bocc. Ma queſto mio be-neficio operato in uoi. hoc benefi-cium, cij. Cicè. contra Anto. Multa beneficia alicui tributa. Molti be-neficij fatti ad alcuno. Per altri mo-di latini, benefactum, benignitas, liberalitas, meritum, promeritum, officium, gratia, munus: nelle of. del Nizo. In materia di beneficio, leggi il uolumetto intolato, Sententiæ in-ſigniores, a c. 99. 220. 227. 293. 300. & 334. Diceua Criſippo (come ſi legge nelle uite de i Filoſofi) che il beneficio, ilquale fa l'uno amico al l'altro, s'aſſomiglia al giuoco della palla; cioe, che, ſe colui, che la mã-da, non la manda bene, il cõpagno ſuo non la può ben torre, et coſi ca-ſca il ſuo bene, ſe non è ben donato, & ben riceuuto, che tutto ſi perde. Seneca nei prouerbij parlando di beneficij, uſa queſti belliſsimi mo-di: Chi non ſa dar beneficio, ingiu-ſtamente nel domanda. Il prender beneficio è un uender la libertà. Aſ-ſai beneficij riceue colui, che gli ſa rendere. Colui che ha dato benefi-cio a perſona degna, uiene ad ha-uerlo coſi dandolo riceuuto. Chi dice d'hauer fatto beneficio, il ri-chiede. Il fare ſpeſſo beneficio al-trui, è un inſegnarlo a rendere. Scri-ue Plutarco nella uita di Ageſilao, ch'egli non ſolo ingiuſta coſa ſti-maua il non rendere il beneficio; ma il non renderlo maggiore d'aſ-ſai. In Fi. vueldaet. In Tod. mier pfrend. In Sp. beneficio.

Beneuolentia, beniuolenza, beneuo-glienza, affettione, gratia, amore-uolezza, pietà, carità. hæc beneuo-lentia, tiæ. Cice. ad Attic. Reportare beneuolentiam omnium ex prouin cia. Riportar dalla prouincia la be-neuolentia di tutti. Per altri modi latini, gratia, bona gratia, ſtudium, charitas: nell'eleg. d'Ald. In materia di beneuolentia, leggi il uolumetto intitolato, Sententiæ inſigniores, a c. 512 In Fi. goet uuillicheit. Spa. amiſtad, & bien querencia.

Ben fatto, conueneuole, concordeuo-le, diceuole, acconcio, atto, garbato: Appoſitus, ta, tum, nome di partic. Cice. I. V. Operarius appoſitior ad deferenda, quàm ad auferenda ſi-gna: Operario più ben fatto; ò più atto a portar l'inſegne, che a torle.

Per

Per altri modi latini: aptus, accommodatus, propinquus, finitimus: nelle oſſ. del Nizol. Graphicus, ca, cum: dittione uſata da Plau. In Fi. betasnelick. In Tode. es iſt vuol taon. In Spag. attauiado.

Beni, facoltà, hauere. Res familiaris. Parlar di Salluſt. In Fiam. goeden. In Sp. las riquezas.

Beni temporali, beni di fortuna: Externa bona: vſato da Cic. da Ouid. & altri autori. In Fiam. auontuerlicke goeden.

Benignamente, corteſemẽte: benignè. Att. Adhuc inuitamur benignè. Ancora benignamente inuitati ſiamo. Per altri modi latini, comiter, liberaliter: nelle oſſeru. del Niz. In Fi. lieflicken. mildelick. In Spag. liberalmente.

Benigno: Petr. Et è ſi ſpento ogni benigno lume: Altrimenti, corteſe, liberale, gentile, humano, amoreuole, dolce, affabile, trattabile, mãſueto, pratticabile, piaceuole: Benignus, gna, gnum. Cice. I. V. Ambitioſi homines, aut benigni. Huomini ambitioſi, o benigni: Per altri modi latini, liberalis, blandus, comis: nelle oſſ. del Nizo. In Fi. lieflick. mildt. In Spagn. coſa larga, franca, liberal.

Benignità: Bocc. Grandiſsima ſi può dir la benignità d'Iddio: Altrimenti, corteſia, liberalità, gentilezza, humanità, amoreuolezza, dolcezza, affabilità, trattabilità, piaceuolezza, manſuetudine: hæc benignitas, atis: Att. Amicorum benignitas exhauſta eſt: La benignità de gli amici è ſecca. Per altri modi lati. liberalitas, beneficentia, clementia, comitas, humanitas: nelle oſſer. del Nizo. In Fi. lieflicheit. milducheit. In Sp. Larguezza, & liberalidad.

Benigniſsimamente. Benigniſsime. Cice. I. V. Quæ cum Quæſtore ſuo benigniſsimè communicauit. Le quali coſe ha benigniſsimamente col ſuo camerlengo communicate. In Fi. ſeer mildelick.

Beniſsimo: Approbè. Gell. l'uſa al lib. 7. vedi queſta ditt. nel Pront. belliſſimè, auerb. Cic. nell'ep. belliſsimè nauigauimus. beniſsimo nauigato habbiamo. In Fi. ſeer vuel.

Beniſsimo fatto, come dipinto, Per graphicus, ca, cum: aggett. Per altri modi lat. ad unguem factum, abſolutũ, et quaſi pictoris manu expolitum: Vedi nel Prontu. la ditt. Per graphicus. In Fi. ſeer vuer ghedaē.

Ben poco, un pocchetto, poco poco. Paullulum auerb. Cic. nelle Tuſc. Huic paullulum ad beatam uitam deeſt. A coſtui ben poco manca ad acquiſtar la uita beata: Per altro modo lat. puſillum: nell'oſ. del Niz. In Fi. ſeer luttel. Sp. poquillo.

Ben compleſsionato: Cõſtitutũ corpus. Parlar di Cice. In Fi. vuacker uan lyf en leden.

Ben letamato. Stercoroſus, ſa, ſum. Cat. de Re Ruſt. Locus ſtercoroſiſſimus. Luoco beniſsimo letamato. In Fi. vuel ghemeſt. In Sp. coſa llena de eſtiercol.

Ben'ordinato, con ordine: Compoſitus, nome dal partici. Li. nell'8. della guer. Cartag. Acrior impetu, atq; animus; ꝙ compoſitior ullo ordine pugna fuit. Fù più aſpro il fatto d'arme per l'impeto, & gli animi; che per eſſer bene ordinato d'alcuna ſorte d'ordinanza. In Fi. vuel gheuuecht In Sp. componedo.

Berbena herba: hæc uerbena, næ. Cic. nella 6. Verrina: Dies ille, quo ego Ennam quum ueniſſem, preſto mihi ſacerdotes Cereris cum infulis

ac uerbenis fuerunt. Quel giorno, nel quale eſſendo io ad Enna uenuto; mi uennero incontro i ſacerdoti di Cerere con mitre, & berbene. In Fi. yſer cruyt. In Sp. por la grama yerua.

Bere: Petr. Et col terzo beuete un ſucco d'herba. Altrimenti, beuere, traccannare: bibo, bibis. Cic. ad Attic. Itaque edit, & bibit ἀδεῶς. Per tanto egli, & mangiò, & beette intrepidamente, & giocondamente. per altri modi latini, poto, perpoto, poculum exhaurio, vinum exhaurio, vinum haurio, vinũ ſorbeo, nel le oſſ. del Niz. Debibo, debibis: Solino l'vſa. Imbibo, imbibis, imbibi, imbibitum, vſato da Plin. In Fiam. drinchen. In Fran. buſte. In Spa. be-be. In Tod. trinken.

Ber con altri, o d'auantaggio. Adbibo, adbibis. Ter. nell'Heaut. Is mihi, vbi adbibit plus paulò. Coſtui a me, quando ha d'auantaggio beuto. In Fi. brenghen. In Spag. por beuer prouocando a otro.

Bere inſieme. Cambibo, cambibis. Ouid. nell'ep. Et cogor lachrymas combibere ipſe meas. Et io cõſtretto ſono a bere inſieme Le mie lagrime. In Fia. tſamendrincken. te bier gaen. In Sp. beuer iuntamente.

Bere acqua di fiume. Gutture amnem trahere. Parlar d'Ouid. In Fiam. vloet vuater drincken.

Ber tutto affatto. Obbibo, obbibis. Cic. nelle Tuſc. Quum venenũ obbibiſſet. Hauendo il veleno tutto affatto beuto. In Fi. gauſch vut drinchen. In Spagn. por beuer en contrario de otro.

Ber poco. Subbibo, ſubbibis. Plaut. Truc. Qui improbus eſt, ſiue ſubbibit, ſiue adeo caret temeto. Chi e' oſtinato, ouero bee poco, o per queſto manca d'ebbriachezza. In Fi. vueinich drincken.

Ber ſopra, ber d'auantaggio, ber ſopra il biſogno. Superbibo, ſuperbibis. Plin. lib. 23. cap. 1. ſuperbibere ebrietati. Ber ſopra alla ebriachezza. In Fi. te veel drincken.

Ber beuãda calda. Thermopoto, thermopotas, aui, atum. Plau. Trinum. Poſtquam thermopotaſti gutturẽ; recipere. Poi che beendo calda beuanda hai dilettata la tua gola; ritorna in te. In Fi. vuormen dranck drincken. In Sp. beuer coſa calie͂te.

Ber tutto il ſuo bicchiero. Exinanire calicem ſuum. Vedi l'eſſer. della ling. lat. del Viues. a c. 25. a righ. 9. & 10. In Fi. den beker gans vut drinckẽ.

Bere vin puro fuori di miſura. Epiſcythizare. Queſto verbo deriua dalla vſanza delli Scithi, i quali ſoleano bere fuor di miſura, onde Cleomene Re Spartano giocando a bere con li Scithi ſecondo l'uſanza loro, impazzi. Vedi il decimo lib. di Ateneo. Queſta vſanza di bere ha preſe di maniera radici nella miſera Chriſtianita', che non ſolamente in alcuni paeſi gli huomini inuitano a bere chi ha ſete, ma coſtringono a le uolte a bere col ferro chi nõ ha ſete: & nondimeno e' piu crudel coſa a far bere, chi non ha ſete, che uietare il bere a chi ha ſete. Sofocle preſſo l'Ateneo nel 10. libr. diſſe. τὸ πρὸς βίαν πίνειν ἴσον κακὸν πέφυκε τῷ διψᾶν βίᾳ. che ſi interpretano. Non e' men graue male il cõſtringere a bere, che ſe alcuno fa' ſopportare per forza una ſete acceſsiua.

Bere a gara, far prindiſi, fare a chi piu bee. Exercere bachanalia. Plaut. Bacchanal te exercuiſſe oportuit ſenex. Ti conuenne coſi uecchio fare a bere.

a bere. In Fiamen. met uollen vu brenghen.

Bere vna goccia di vino. Indere guttã vini in os. Plau. in Caſi. Dij me, & te infelicitent, ſi ego in os meum uini guttam indidi. Facciano i Dei te, & me infelice ſe ho beuto una goccia di uino. In Fiam. ſynen mont nat maken.

Bere, il bere nome. Hæc bibitio, onis. Ma il Niz. nell'aggiunta de i uoca. barb. alla dittio. bibitio, la ſcuopre barbara, & inſegna ad uſare in ſua uece, Potatio, che e' uoce ben latina. In Fi. drinckinghe. In Spagn. obra de beuer.

Bergamina carta. Hęc membrana, nę. Plin. lib. 13. Idem Varro membranas Pergami tradidit repertas. Il medeſimo Varrone laſciò ſcritto, che le carte bergamine in Pergamo ritrouate furono. Per altri modi latini, charta pergamena, charta e' pellibus animãtium concinnata: vedi la ditt. Membrana nel Pront. In Fiamen. perkement. In Spagn. el pergamine.

Berilla herba. Hoc lauer, laueris. Plin. lib. 26. Lauer quoque naſcens in riuis, condita, & concta; terminibus medetur. La berilla etiãdio, che naſce ne i rij, acconcia, & cotta; medica i torcimenti, o uuoi dir dolori di corpo con fluſſo di ſangue.

Berillo, pietra pretioſa. Hic beryllus, li. Giuuena. nella 5. Sat. & inæquales beryllos. Et i berilli ineguali. Plin. ancora a 37. lib. In Spa. beril piedra precioſa.

Berretta co i pontali d'oro. Pileus eleuatus. Vedi l'eſſer. della ling. lat. del Viues. c. 61. rig. 24.

Berretta. Hoc capitium, tij. Plin. ne fa fede al 4. lib. in gre. uolg. ſi dice, ſcufia, σκούφια: In gre. let. kigni, κυνέ. Dalla Cor. Pret. In Fi. een mutze. In Turc. tachiea. In Fran. bonnet. In Sp. birreto. In Tod. parreyths.

Berrettino colore, bertino. pullus color, diminutiuo da puro, vedi il libretto de i colori d'Antonio Tileſio a cap. 5. & vederai coſe degne da ſaperſi a propoſito di queſto colore. In Tod. grauu.

Berteggiamento. Hæc deriſio, onis. Ma il Niz. nell'aggiunta de i voca. barb. dopo le ſue oſſ. alla uoce: Deriſio, inſegna ad uſare in ſuo luoco: Ludibrium. Vedi Beffa. in Fia. beſpottinghe. In Spa. eſcarnio.

Berteggiare. Illudere. In greco uolgare diceſi, anagela, ἀναγελα: In greco lettera. embæzin, ἐμπαίζειν. Della Cor. Pret. Vedi ſopra, beffare. In Fiam. beſpotten. In Spagn. eſcarnecer.

Bertinoro, Bocca. Bertinoro caſtello in mezo la Romagna. Forũ Truentinorum. Vedi il libretto de i nomi antichi, & moderni, ſotto il capo, LA ROMAGNA.

Beſanzon. Veſuntio. Vedi l'Indice del Marliano ſopra i Comm. di Ceſare, alla dittione Veſuntio.

Beſtemmia. Hæc blaſphemia, miæ. Dittione ſpeſſo uſata nelle ſacre lettere. In Fi. blasfemering.

Beſtemmia. Execratio: Maledictum: & non s'uſa blaſphemia fra i buoni ſcrittori. Vedi in pie' delle oſſer. del Niz. ne i vocaboli barbari, alla uoce: blaſpemia. Ma il Niz. nell'aggiunta de i uocab. bar. dopo le ſue oſſ. alla dittione blaſphemia, la taſſa, et uuole, che s'uſi in ſuo luoco: execratio, maledictum. In Spagn. obra de maldezir.

Beſtemmiare. Arioſt. Beſtemmiando fuggì l'alma ſdegnoſa. Conuiciari diuis omnibus, vedi l'eſſ. della lingua

gua latina del Viues.a c.43.a rig.9. & 10. Anco diceſi in lati. blaſphemo, ma il Niz. nell'aggiunta de i ſuoi uocaboli barbari a queſta ditt. inſegna ad uſare execror. In gr.uol. diceſi, na ulaſtima, ναὶ βλαστιμᾶ: In gr.le.ulaſphiimim, βλασφημεῖν. Dalla Cor. Pret. In Fi. blasfemeren. In Fran.blamer. In To.ſchelthen. In Sp. increpar: maldezir.

Beſtemmiare alcuno. Allatrare aliquem. Parlar di Col. In Fi.iemãden aenbaſſen.

Beſtemmiatore di tutti i ſanti. Conuicians Diuis omnibus.vedi l'eſſer. della ling.lat.del Viues. c.43. rig.9. In Spag.mal dezidor.

Beſtia. Bocc. Con modi piu conuenienti a beſtia: Hæc beſtia, beſtiæ. Cic.nell'ep.Cum homo imbecillus à ualentiſsima beſtia laniatur. Quãdo un'huomo debole è da una ualentiſsima beſtia ſtracciato. Per altro nome lat.bellua:nelle oſ.del Ni. brutum.ma il Niz. inſegna ad uſare:muta beſtia,pecus,animal.In Fi. beeſt. In Fr.beſte. In Spa. beſtia. In Tod. viech.

Beſtia: beſtia,muta beſtia,pecus,animal. I buoni ſcrittori ſi ſchifano da brutum:vedi in piè dell'oſ.del Niz. tra i uocab.barb. brutum. In Spa. beſtia animal brauo & fiero.

Beſtia grande,& terribile.Hęc bellua, luæ: Ci. nelle Acad.Vt fera,immaniſque bellua: Come una fiera & crudel beſtia grande. In Fi.groote beeſt. In Spa.beſtia comun a tierra, o a mar.

Beſtia caſtello in puglia. Veſtre oppidum. Vedi il libretto de i nomi antichi, & moderni; ſotto il capo, La PVGLIA.

Beſtia, che tira a giogo. Iugale iumentum. Viues: nell'eſſ.della ling.lat.

Beſtia da ſoma. Doſſuale iumentum: Viues, nell'eſſerc.della ling. latina. In Spa. beſtia de cargo.

Beſtia ſaluatica: Hæc fera, feræ. Cicene gli vff. Agitare feras. Cacciar beſtie ſaluatiche: Per altri modi latini,beſtia,fera beſtia. In Fi. vuilde beeſt. In Spa.por la beſtia braua & fiera.

Betonica herba: betonica, cæ. Ma ce ne ſono di piu ſorti. La prima ſorte in uolgare noſtro ſi chiama, betonica porporea: In latino, betonica purpurea: In grec. κέστρον. In Fr. betoine: La ſeconda ſorte,betonica domeſtica: In latino, betonica altilis: In Fr. oeuilletz. La terza, betonica ſaluatica: In lat. betonica ſylueſtris: In Fran. armoirie. La quarta, betonica ſaluatica di ſecõda ſpecie: In lati. betunica ſylueſtris altera: In gre. κέστρον ἄγριον δεύτερον. In Frã. armoirie ſeconde ſauuage. Se vuoi ueder l'imagini di queſte ſpecie di betonica, troua l'effigie delle piante del Fuſch. in 16.a c.197.198.199.200. Ancora, ceſtrum,ſtri. Plin. ſerratula, læ. Pli. In Spa.por la yerua betonica.

Beuanda: Bocc. Io ti farò fare una certa beuanda ſtillata. Altrimenti, beueraggio: Hoc poculum,li.Cice. per Clu. Cui cum ipſe poculũ dediſſet. A'cui hauendo egli data la beuanda.Per altri modi latini,ſcyphus: nelle oſſ.del Niz. Hæc potio, onis:uedi queſta ditt. nel Pront. In Fi.dranck. In Sp.coſa que ſe beue.

Beuanda che ſi da a i fanciulli. Hæc bua,buæ. Luc.lib.8. Buas deſignauit. Diſegnò le beuande,che ſi danno a i fanciulli. In Fiam. kinderen dranck.

Beuanda d'acqua, et di mele. Hoc hydromeli indeclinabile. Plinio l'uſa. In Sp. por el aloxa.

Beuanda di piu herbe. Nectarites, huius nectaritis Pli. l'uſa. In Fi. drãck uan uerſcheiden cruyen.

Beuanda picciola. Hæc ſorbitiuncula. læ. diminutiuo: uedi nel dittionario queſta ditt. In Fi. een ſuypenghẽ. In Sp. ſoruedura pequenna.

Beuere tutto il ſuo bicchiere. Exinaniſe calicem ſuum. vedi l'eſſerc. della ling. lat. del Viues. c. 25. rig. 10.

Beuimento. Hæc potatio, onis, uerbale da poto. Plaut. Stico. Quot potationes mulſi? Quanti beuimẽti ho io munti? In Fi. drinckinghe.

Beuitore. Bocc. Coſe piu atte a curioſi beuitori. Hic potor, oris: uerb. Orat. nella 1. ep. Aquæ potores. beuitori d'acqua. In Fiam. dronckaert. In Sp. beuedor.

Beuitor di uino ſenza acqua. Merobibus, ba, bum. Plaut. Curc. Nomen eſt lenæ multibiba, atque merobiba. Il nome della Ruffiana è traccanatrice, & beuitrice di uino ſenza acqua. In Fi. vuynſuyper. In Sp. por coſa que beue uino puro.

Beuitor di latte. Galactopota, tæ. Columel. l'uſa. In Fi. melck drincker. In Sp. beuedor de leche.

Beuitor grande. Hic, & hæc, & hoc bibax, acis, aggett. Gel. l'uſa. Hic acratocothona, næ. vedi il 14. libro delle lett. Antiche di Celio Rodig. a cap. 60. uerſo il mezo. vedi l'offic. del Teſt. a c. 1260. & uederai molti eſſempi di beuitori grandi. In Fi. groot dronckart. In Spag. beuedor grande.

Beurai dell'Autum. Bibracte. Vedi queſta dittione per ordine di alfab. nell'Indice del Marli, ſopra i comment. di Ceſ.

B. I. Queſte lettere nelle Note di Gratioſo Epidaurite ſignificano; bona inuenta: beni ritrouati. B.I.S. bona inuenta ſunt: I beni ritrouati ſi ſono. B. I T. bona inſtituit: ordinò i beni. B.L. bona lex: bellus locus: bellum longum: Bibulus locauit. Buona legge: bel luoco: guerra lunga: Bibolo diede a pigione. B. LB. bonorum liberi: Liberi de i beni. B. F L. bonorum filius: figliuolo di perſone da bene: B.F.L. bona fide locauit: bonam fecit legem: bona legat filio. Diede a buona fede a pigione: fece una buona legge: Laſciò i beni al figliuolo. B.M. benemerito: bonis manibus: bonæ memoriæ. Benemerito: buone anime di morti. Di buona memoria. B.MB. benemerentibus. beneficiatori. B.MN. bona munera: bonorum monumẽtum: benè mundauit. buoni doni: buon monumento: mondò bene. B. MB. S. C. benemerentibus ſacrum collocauit: benemerentibus ſacerdotibus conceſsit. Locò queſto luoco ſacro a i beneficiatori. Conceſſe a i ſacerdoti beneficiatori. B. MB. S. T. N. benemerentibus ſeruamus teſtamentum nos. Noi conſeruiamo il teſtamento a i beneficiatori. B. M. H. I. C. bonæ memoriæ hic iacet conditus. Di buona memoria qui giace ſepolto. B.M.S.C. benemerentibus ſeruata cauſa. Conſeruata la cauſa a i beneficiatori. B. M. S. T. benemerentibus ſeruatur, ſtatuitur, ſacratur, ſubditur. E' a i beneficiatori conſeruato, ſtatuito, conſacrato, ſottopoſto. B. M. P. T. benemerenti poſuit titulum. Poſe il titolo al benefficiatore. B. N. bonum: beneuolus: benignus, beneuentum. buono, che

uuol bene,benigno,beneuēto.B.N. bona noſtra,boni negociatores, bonus nepos. Noſtri beni, buoni negociatori: buon nepote.

Biacca. Bocc. Ponendouiſi la biacca, diuentã bianche. Hæc ceruſſa, ſæ. Plaut.Moſt.Quid ceruſſa opus eſt? Che biſogno c'e' di biacca? In Fi. blancketzel. In Sp. el aluaialde.

Biada da ſegare. Hæc ſeges,etis, Coſi detta,a ſeco,as.Ouid. Iam ſeges eſt vbi Troia fuit. Già doue Troia fu, u'e' da ſegare La biada. In Fi.rypcoren. In Spa. la mieſſe que de alli ſe coge.

Biada da mangiare. Fruges, gis, dal uerbo fruor: ma ſono di quelli, che uogliono,che non ſi troui il nominatiuo, dicendo, che ſe il nominatiuo ſitrouaſſe,ſi direbbe frux. Cic.della natura: Nos fruges ſerimus. Noi ſeminiamo le biade da mangiare. Auertaſi, che ſotto q̃ſto nome fruges, tutti i frutti della terra ſi intendono. In Fi. uruchte der aerdē daermen af lceft. In Spa. el frutto della tierra.

Bianchezza. Boc.bianchezza del ſuo corpo. Hæc albedo,inis. Ma il Niz. nell'aggiunta de i voca. bar. in pie' delle ſue oſſer. alla dittione albedo, inſegna ad uſare in ſua uece, color albus,candor. Per altri modi latini. Hæc candicantia,tiæ. Plin.l'uſa. Albitudo, Plauto l'uſa: Albugo: Plin. In Fi. uuitticheit. In Sp.la blãcura.

Biancheggiãte, Albidus,da,dum.Cel. lib.5. Albedum ulcus. Piaga biancheggiante. Ancora, exalbidus,da, dum. Plin. l'uſa. In Fi. uuitachtih. In Spag.coſa blanquezina, o blanca un poco.

Bianco. Arioſt. Quinci, & quindi uenir ſi uede il bianco. Altrimenti,candido,riſplendēte,lucido.Candidus, da,dum.Cic.Ora. Purum quoddã, & candidum genus dicendi. Vna certa pura,& candida ſorte di dire. Per altri modi latini, albus, purus, ſincerus, nelle oſſ. del Niz. In greco volgare il bianco diceſi aſpro, ἄσπρο. In grec.lette.leſcõ, λευκὸν. Della Cor.Pret. In Fiam.uuit. In Spagn. blanco.

Bianco colore. Albus color. Le donne Romane quando accompagnauano i corpi morti alla ſepoltura, andauano in ueſte bianca ad accompagnarli,parendo loro, che il color bianco haueſſe piu confaceuolezza cõ la pallidezza del morto, che gli altri colori. Vedi ALBVS nel libretto de i colori d'Antonio Tileſio a cap. 4. In Fiã. uuitte veruue. In Turc.hach. In Frã.blan. In Spa. blanco color.

Bianco dell'occhio, cioe' la nuuola, o macchia dell'occhio. Hæc albugo, inis. Coſi detto ab albedine. Hermol. Albugo cicatrix eſt oculorum altiuſcula,ſicut utiq; in ſummo nubecula. Il bianco dell'occhio è un ſegno altarello de gli occhi, come una nuuoletta in ſommità. In Fi.het uuit uanden ooghe. In Spag. blanco dell'oio.

Biaſimare. Bocc. Queſta non e' coſa da biaſimare. Altrimenti. Dar biaſimo, imputare, dare imputatione, uituperare,impor uituperio,dir male,mordere,tor la fama, tor la riputatione, tor l'honore, infamiare, macchiare il nome, o l'operationi altrui. Improbo, improbas, aui, atum.Cic.dell'Orat.Ego iſta ſtudia nõ improbo, moderata modò ſint. Io non biaſimo queſti tuoi ſtudij, pur che ſiano da debito modo regolati. Per altri modi latini, reijcio,uitupero,damno, nelle oſſ.del Nizol.

dedecus afferre, infamiam parere, exagitare; accuſare, reprehendere, damnare, acerbè notare, infamia notare, turpem famam parere, opinionem minime commodam parere, opinionem minime optabilẽ parere. Dalle eleg. d'Ald. In Fia. miſpryſen. laken. verachteren. In Spag. reprender.

Biaſimare l'altrui dapocagine, riprendere l'altrui dapocagine. Accuſare inertiam alicuius, Parlar di Ter. In Fia. iemans onnuttucheit laken, miſpryſen. In Spag. reprender la haronia, & floxuria.

Biaſimare gli altrui coſtumi. Mores alicuius deſpuere. Parlar di Catullo. In Fi. iemans manierẽ verachteren of uerfoeien. In Spa, reprender el coſtumbre de otro.

Biaſimare di auaritia, accuſare di auaritia. Inſimulare aliquem auaritiæ. Parlar di Ter. In Fiam. iemant ſyn ghiricheit veruuyten. In Spag. reprender codicia.

Biaſimare ſenza hauer molta eſperiẽza del biaſimato. Summis naribus olfacere. Luciano l'uſa. In Fia. iemant uerachterẽ ſonder groote ſekerheit daer uan te hebben.

Biaſimo. Bocc. Non ſarebbe gran biaſimo. Altrimenti, uergogna, infamia, dishonore, uituperio, ripreñſione, cattiuo nome, uergognoſo nome, nome infame, triſta fama, mala fama, uergognoſa fama, dishonorata opinione. In uerſo ſi dice, biaſmo, & non biaſimo. Hæc compellatio, onis. Cicer. Itaq; quotidianas compellationes meas non tulit. Per tanto eſſo nõ ſofferſe i biaſmi, che di giorno in giorno li daua. Per altri modi lati. infamia, ignominia, dedecus, turpis fama, opinio minime commoda, opinio minime optabilis, turpis infamiæ nota, accuſatio, reprehenſio, acerba notatio, ſermones minus commodi, ſermones parum honeſti. Dalle eleg. d'Ald. In Fia. ſchande. In Spagnuolo infamia.

Biauo colore. Color cœruleus. Leggi il libretto de i colori d'Anton Tileſio a c. 1. & uederai ſopra ciò molte belle coſe. In Fi. aſchueruue.

Bicchiero. Bocc. Et di uino un mezo bicchiero. Hic cyathus, thi. Pli. per binos, ternoſue cyathos. Per due, o tre bicchieri. In Fia. croes. peiſer. In Fran. uoir. In Tod. glas. In Sp. el almarraxa de uidro.

Bieta herba, per altro nome, herbette. Hæc beta, tæ. Plau. nel Pſeud. Beta hortenſiorum leuiſsima eſt. La bieta delle coſe de gli horti e' d'importanza pochiſsima. In Fi. beet. In Spag. acelga y erua.

Bietola bianca. Beta candida. In gre. τεῦτλον, ἢ σεῦτλον λευκὸν. In Fran. poree, ou lotte blãche. Se uuoi ueder la ſua imagine, troua l'effig. delle piante del Fuſch. in ſeſtodecimo a c. 465.

Bietola nera. Bieta nigra. In greco, Σεῦτλον μέλαν. In Fran. raparee, bete noire. Se uuoi ueder la ſua imagine, troua l'effigie delle piante del Fuſch. in ſeſtod. a c. 466.

Bilancia. Pet. Volte in fra le bilãcia appẽde, et libra. Hæc libra. Ci. de i Fin. Virtutis autem amplitudinẽ quaſi in altera libræ lãce ponere. Et per la grandezza della uirtù quaſi nell'uno delle due bilancie. La bilancia in greco uolgare ſi dice, zigarea, ζυγαρεία. In gre. let. zygos, ζυγος. Della Cor. Pret. In Fi uuaechſcale. In Fran. dalañce. In Sp. balãza.

Binda lunga, & ſtretta, con la quale

le

le donne ſ'auolgono i capelli. Hæc tænia, niæ. Virgil. Eneid. 7. Fit longa tænia uittæ. Faſsi una bēda d'una lunga faſcia, & ſtretta. In Fiā. haerſnoer.

Biolco, chi aggiunge al carro i buoi. Hic iugarius, rij. Colum. lib. 1. Quę menſura, & ad procumbendum pecori; & iugario ad circumeundū laxa miniſteria præbeat. Laqual miſura dia larghi ſpacij per ſeruirſi in coricarſi all'armeno; et in aggirarſi attorno il biolco. Per altri modi latini, bubulcus, auriga boum: qui iuga ducit, & regit: vedi la ditt. Iugarius, nel Pront. In Fiam. vuaghenman. In Spag. el carretero, o regidor de carro.

Biondeggiarſi. Se moliri mulier. vedi l'oſ. del Godſc. alla dittio. Moliri. In Fi. blancketten.

Biondo: Arioſt. Con bionda chioma lunga, & annodata. Altrimenti: Chi ha i capelli, come fili d'oro. Auricomus, auricoma, auricomum aggett. Valer. nel 4. dell'Argonau. Sol auricomus: Sol biondo. In Fi. goutghele. In Spa. que tiene hoias de oro.

Biſano fiume. Fitemus. vedi queſta ditt. nel uolu. intit. Nom. Propr.

Biſauola. Hæc proauia, uiæ. In greco uolg. diceſi, promāmi, προμαμμη. In gre. lett. medeſimamente. Dalla Coro. Pret. In Fiam. oueraumoeder. In Franc. mere de la grāt meř. In Spa. viſaguella. In Tod. vran.

Biſauolo. Hic proauus, ui. Cice. dei chiar. Duo aui, & tres proaui. Due auoli, & tre biſauoli. In gr. uolg. diceſi; propappos; προπαππος. Coſi ſi dice ancò in gr. la. In Fi. oue rauuader. In Fr. pere du grant pe. In Sp. viſaguelo. In Tod. urenlrel.

Biſcaglini. Hi Cantabri, Cantabrorū. Queſti ſono popoli della Spagna detta Taraconeſe. Vedi la breue deſcrittion del mondo tradotta, alla ditt. Cantabri.

Biſchizzo, biſquizzo. Hæc alliteratio, onis: ma queſta ſorte di biſchizzo è quando in un uerſo, o in un membro d'oratione; piu parole cominciano dalla ſteſſa lettera; come, Amore alza a mille penſieri; doue amore, comincia da A; alza da A, a mille, da A. Ancora diceſi, Hæc annominatio, onis: ma di queſta uedi il quarto della Ret. in alberi, che io diedi l'altro annò alle ſtampe, alla dittione, ANNOMINATIONE.

Biſcotto. Bocc. Quando tu ci haueſsi meſsi in galea ſenza biſcotto. Nauticus panis: Plinio l'uſa. Ancora, Maza. Vedi l'officina del Teſtore in 4. a c. 1013. alla ditt. Maza. in Fi. biſſchuyt.

Biſcottello. Buccellatum. uedi l'eſſerc. della lingua latin. del Viues. c. 102. rig. 9.

Biſerta città. Hæc Vtica, cæ. Cice. per Lig. Interim P. Actius Varus, qui Prætor Aphricam obtinuerat, Vticam uenit. Fra tanto, P. Attio Varo, ch'era ſtato Pretore in Africa, uenne a Biſerta.

Biſi bianchi, ceſera bianca. Cicer punicum. D'un Virg. con aſſai ſcritti in penna del Sig. Franceſco Melchiori il caualiero. In Fi. grau erueten. Sp. los garuanzos.

Biſi neri. Eruum, ui. D'un Virg. con aſſai ſcritti in penna del Sig. France. Melchio. il caualiero. In Fi. ſuuarte uuick. Sp. el yeruo legumbre.

Biſo, ceſera. Hoc piſum, ſi. Pli. lib. 18. Similis quoq; eſt ratio piſi; quod tū facilem, & ſolutam terram deſiderat.

rat. Coltura ſimile il biſo ricerca; perche eſſo deſidera terra tenera, & disfatta. In Fi. eruueten. Spa. por un cierto genero de arueias.

Biſogna, che ad ogni modo tu facci queſto. Hoc eſt tibi peruincendũ. Parlar di Catul. In Fiã. ghy moet daerdoer breken.

Biſognare: Pet. Che quando piu il tuo aiuto mi biſogna. Altrimenti: eſſer neceſſario, far meſtieri, far meſtiere, far meſtiero, far biſogno, eſſer d'uopo eſſer biſognoſo, richiederſi, occorre. Egere, indigere, requiri, deſiderari, expectari, opus eſſe, tempus ferre, rerum ratio poſcère, occaſio requirere. Dalle elegan. d'Ald. In Fiam. ghebreck hebben. uan doen ſyn. In Fr. fault. In To. bedurffen. Sp. auer meneſter algo.

Biſogno: Pet. Che poteſſe al biſogno prender l'arme. Altrimenti, neceſſità, occorrenza, occaſione. Neceſsitas, res poſtulans, tempus ferens, ratio poſcens, occaſio requirens. Dalle eleg. d'Ald. In Fiam. ghebreck. In Spag. Meneſter.

Biſognoſo. Indigus, ga, gum. Virgil. Haud opis indiga noſtræ. Non biſognoſa dell'aita noſtra. In Fi. beoef tich. In Spag. ombre que haze neceſsitad, o meneſter.

Biſſa, biſcia. Hic anguis, guis. Ci. della D. Tyb. Gracchus duobus anguibus domi comprehenſis, aruſpices cõuocauit. Hauẽdo Tiberio Gracco preſe due biſſe, chiamò gli aruſpici. La biſchia in gr. uolg. ſi dice, phidi; φίδι. In gr. let. ophis; ὄφις. Dalla Cor. Pre. In Fi. slanghe. ſerpent. In Tod. nuoter. Sp. ſerpiẽte.

Biſſeſto. Hic biſſextus, ti: ouero, hic biſextus, ti. Vedi il Rationale diuinorum officiorum, doue tratta del biſeſto, & uedi la larghezza delle ſfére del gentiliſs. Sig. GIO. MARIA BONARDO il caualliero, uerſo il fine di quella operetta. In Spagn. biſieſto.

Bitini popoli. Bithyni, Bithinici, Tynniaci, Mygdonij, Bebriaci: uedi i Sino. del Teſt. alla ditt. bithyni.

Bitinia. Bithynia, Mygdonia da Migdono Rè, Bebrycia, da Bebrice. uedi i Sin. del Teſ. alla dit. Bithynia.

Bitume, che è certa ſorte di Creta ſulfurea, che arde come pece. Bocc. Et li ſpezzati monti, & la terra cotta, cõ lauorato bitume raggiunti. Hoc bitumen, inis. Vedi q̃ſta ditt. nel Prõ. In Fi. eenderley ſuueuel. In Spag. el betum generalmente.

Biuona città della Puglia. Vion Valentia. Vedi queſta dittion nel uolume intitolato, Nomi Propr. alla ditt. Vion.

B.O. Queſte lettere ſecondo le Note di Grat. Epidaur. ſignificano, bona omnia: Tutti i beni. B.O.E. bona omnia emit: bona opera edidit: bene operuit ædẽ. Cõperò tutti beni: fece buone opere: Cuoprì bene il tempio. BO.E. bonorum emptio: bonæ ædis. Compera de i beni: Di buona fabrica. BO.ER.INT. bona eorum inueniuntur. I loro benij ſi trouano. B.O.E.ST. bona omnia eorum ſeruantur. Tutti i loro beni ſono in ſaluo. B. P. bonorum poſſeſſor: bonorũ poteſtate: bona paterna: bene poſuit. Poſſeſſor de i beni: per poteſtà de i buoni: I beni paterni: ben poſe. B.P. bonorũ poſſeſſio: bona publica: bona Publij: bona pupilli. Poſſeſsione de i beni: beni publichi: beni di Publio: beni del pupillo. B.P.C. bona pecunia: bona publica: bona proſcripta: buon danaro: beni publici: beni confiſcati per ribellione.

Boaro; bouaro, chi ha cura de' buoi, chi gouerna buoi, biolco. Hic bubulcus, ci. Cic. della Diui. Eius aſpectu quum obſtupuiſſet bubulcus. Eſſendo il boaro entrato in ſtupore per lo aſpetto ſuo. Per altro modo latino: boum cuſtos, nelle oſſer. del Niz. In Fi. oſchen herder. In Spa. el uaquero, o por el boyero.

Bocca. Arioſt. La bocca ſparſa di natio cinabro. Hæc bucca, cæ. Cicer. ad Attic. Et garrimus quicquid in buccam venit. Et ciarliamo tutto quello, che in bocca ci uiene. Per altri modi latini. Os, interior malarũ pars. Nelle oſſ. del Nizol. La bocca in greco uolg. ſi dice ſtoma, ςόμα. ſimilmente ſi dice in greco lett. Dalla Cor. Pret. In Fi. mont. In Fran. buche. In Tod. mund. In Spagn. el buchete; o bucado.

Bocca amara. Os amarum. Parlar di Celſo. In Fiam. bitteren mont. In Spag. bucado amargo.

Bocca ſecca. Fauces, quæ arent. Ouid. Fauces arent. La bocca è ſecca. In Fia. drooghen mont. In Spagnuo. Buchete enxuta.

Bocca del forno: bocca della fornace. Hoc præfurniũ, nĳ. Cato. a cap. 38. ventus ad præfurnium caueto ne accedat. Guarda, che il vento non ſi accoſti alla bocca della fornace. In Fia. den mont vanden ouen. In Spagn. Buchette dell'homo para cozer pan.

Bocca maldicente. Os infrene. Tolta la metafora da i caualli, che non ſi poſſono raffrenare. Per altri modi. Os petulans: os maledicum. In Fi. onghesſmuerden mont. In Spagn. buçhette maldiciente.

Boccale, fiaſco. Hæc lagena, næ. ouero hæc lagæna, næ. Per altri modi latini: hoc ænophorum, ri: uas uinariũ. Vedi il libro de Vaſculis del Baiſio in 4. a c. 287. Il boccale in greco uolgare ſi dice canata, κανάτα. in greco lett. laginos, λάγινος. Dalla Cor. Pret. In Fia. fleſch. In Frã. pot. In Sp. gariafa. In To. krugl.

Boccale da piſciare. Hæc trulla trullæ. Martial l'uſa. Ma ueramente queſta dittione ſignifica la tazza da uino. Vedi il libro de Vaſculis in 4. del Baif. a c. 258. In Fi. piſpot.

Boccatico: tributo, che ſi paga per teſta. Hæc capitatio, onis. Budeo l'uſa. Vedi il Pront. a queſta dittione. In Fia. trybuit. ſcattinghe.

Boccoletto di una roſa, botton di una roſa. Hic alabaſtrus, aſtri. Plin. lib. 21. parlando de la roſa. Et in uirides alabaſtros faſtigiato, paulatim rubeſcens, dehiſcit. Et la ſcorza aguzzataſi in uerdi boccaletti, a poco, a poco roſſeggiando, s'apre. In Fi. eenen cnop uan een rooſe.

Boccone. Buccea. Viues nell'eſſercit. della ling. lat. In Spag. el boccado que cabe en la bocca.

Boccone. Bocc. Alle giornate i buon bocconi. Hæc buccea, cę. Preſſo Sueton. In Ottauio Auguſt. ſi Pont. Duas bucceas manducaui prius, q̃ ungi inciperẽ. Prima, ch'io cominciaſsi ad eſſere unto, mangiai due bocconi. Per altri modi latini. Fruſtulum alicuius rei eſui aptæ: quantum bucca cõmode capit, nel Prõt. alla ditt. buccea. In Fi. montuol.

Boetĳ. Bœotĳ, Bęoti, Phocæi, Phocaici da Focide region uicina: Hyanthæi d'alcuni antichi popoli di Boetia: Teumeſii da un monte di Boetia: Meleagrĳ da Meleagro: Teſpiaci da Teſpi caſtello: Helyconĳ dal monte Elicona: Cyrrhæi: Hippocriniſati: Aganippæi: Aonĳ: Aonidæ: Caſtalĳ. Vedi i Sinonimi del Teſtore

ſtore alla dittione Bœotij.

Boetia: Bœotia: Aonia: Ogygia: Hyātis. Vedi i Sinonimi del Teſt. alla dittione Bœotia.

Boſſetto, ſchiaffo, guanciata. Hæc alapa, pæ. nelle ſacre lettere. In Fiam. oorbaut. In Sp. la boſſettada.

Boia, beccaio d'huomini, manigoldo. Hic carnifex, icis. Cic. I. V. Seſtius carnifex Verris. Seſtio boia di Verre. Per altri nomi latini, tortor, lictor, nelle oſſ. del Niz. In Fia. dief hancher beule. In Franc. bouriau. In Sp. uerdugo. In To. henckenn.

Bolcar monte di Sicilia. Hic Aethna, næ. Gia ſi chiamaua in latino, Ineſia. Queſto monte arde ſempre a uſo di fornace. Vedi i nomi proprij, alla dittione, Aetna.

Boldone. Hic botulus, li. Vedi Celio Rodigino a 16. lib. delle antiche let. a capi. 46. uerſo il mezo. In Fi. beuling. In Sp. morcilla, o longaniza.

Boldoniere, venditor di boldoni, facitor di boldoni. Hic botularius, rij. Vedi Celio Rodig. a 16. libr. delle antiche let. a capi 46. uerſo il mezo. In Fiam. beulinguercooper.

Bolgia di cuoio. Hæc bulga, lgæ. Lucil. Sat. 6. Omnis in una ſpes hominis bulga. Di quell'huomo la ſpeme è tutta poſta. Nella bolgia di cuoio ſolamente. In Fia. cnapſac. In Spag. La bolſa.

Bolgia da portare a cauallo. Hæc hippopera, ræ. Seneca a Lucil. ep. 13. Hippoperis quidem impoſitis, vt ſecum utilia portaret. Aſſettate ſopra le caualcature le bolgie da portare a cauallo, per recar ſeco le coſe vtili.

Bolgia, biſaccia, ualigia. Hæc manuca, cæ. Oratio nel 2. de i Serm. Mantica cui lumbos onere ulceret. A cui la bolgia col ſuo peſo i lombi Gli rompa. Per altro nome latino, pera la uiatoria: nel Prontuallo ditt. Mantica. In Fiameng. ſpierſac, mael. In Spagnuo. por las erguinas, o olfarias, o mochila.

Bollare. Bocc. A bollare niente coſtaſſero. Altrimenti, ſuggellare, armar di ſuggello, impronter di ſuggello. In Fiamengo. ſeghelen. Signo, as. Cicero. ad Attic. Accepi a te ſignatum libellum. Ho hauuto da te un libretto bollato. Per altri nomi latini: deſigno: conſigno, imprimo, nelle oſſ. del Niz. Circunſigno, as: Col. l'uſa. Noto, as: Martia. l'uſa. In Spag. ſennalar.

Bollar lettere: ſuggellar lettere. Obſignare epiſtolam, Att. Obſignaram iam epiſtolam meam. Hauea gia bollata la mia lettera. Ancora, obſignare literas. Cice. contra Verr. Literas obſignandas publico ſigno curaui. Procurai, che le lettere foſſero col publico ſuggello bollate. In Fi. den prief toe ſeghelen. In Sp. ſellar lettra carta m enſaiera.

Boll ar alcuno. Inſignire aliquem. Parlar di Plin. Giun. In Fiam. teman den teeken den brant gheuen.

Bollato, ſegnato. Stimaticus, ca, cum. Cic. nel 2. de gli vffic. O miſerum, qui fideliorem, & barbarū, & ſtigmaticum, quàm coniugem. O pouerello, poi che egli ſi daua a credere, che piu fedele gli foſſe un barbaro, & bollato, che la moglie. Parlando d'Aleſſandro Fereo. In Fia. met der ſtadt brant gheteekent.

Bollente, caldiſsimo, ardente. Hic, & hæc et hoc feruens, tis. Plin. Feruentiſsimus æſtus. Bolletiſsimo caldo. In Fi. ſeer heet. In Sp. Heruiente.

Bollettino per paſſare un porto, fede per paſſare, o alloggiare: bolletta di dauo. Hoc inſcriptum, pti. Lucil.

Facit

Facit idem, quod ille qui inſcriptũ e portu exportant clãculum ne portorium dent. Fanno, come coloro, che di naſcoſo portano uia il bollettino dal porto per non pagare il paſſo. In Fi. een briefken on doer die ſtadt moghen te trecken.

Bollimento del mare ondeggiante; il ſuo andare, & uenire: il ſuo calare, et creſcere. Aeſtus maris. Coſi dice Plin. In Fi. den oploop ende afloop der zeeden. In Spagn. creciente, o tempeſtad della mar.

Bollire. Pet. bollir le notti: e'n ſul giorno eſſer fredda. Ferueo, es, dell'ora. Feruet æſtu pelagus. Bolle il mare per fortuna. Per altri modi: ebullio: nelle oſſer. del Nizol. bullio, lis: Celſo l'uſa. In Fiam. ziden. In Fr. bouli. In Tode. ſieden. In Spag. heruer.

Bollir d'inuidia. Aeſtuare inuidia. Parlar di Salluſtio. In Fiam. ziden of bernen uan hat en nyt. In Sp. heruer de embidia.

Bollir tanto, che ſi ſparga. Efferueo, es: Virg. nel pri. della Georg. Quoties Cyclopum efferuere in agros Vidimus, undantem ruptis fornacibus Aetnã? O' quãte uolte habbiamo noi ueduto Per le rotte fornaci uſcendo ad onde Etna tanto bollir, ch'egli s'è ſparſo Nei campi de i Ciclopi. In Fiam. ouerſieden. ouerloopen.

Bollir le budella: tontonare le budella: mormorar le interióra. Murmurare inteſtina alicui inanitate: Vedi l'oſſ. del Godſc. alla ditt. Murmurare. In Fi. den buyck ratelen.

Bollire alquanto. Sufferueo, es. Plinio l'uſa. In Fi. een luzken brobbelen of ſieden.

Bollo, ſuggello. Hoc ſignum, gni. Cic. contra Verr. Litteras obſignandas publico ſigno curaui. Procurai, che le lettere foſſero col publico bollo ſuggellate. In Fiã. zeghel. teeken. In Sp. la ſennal para ſennalar algo.

Bologna: Bocc. Fu in Bologna nobiliſsima città di Lombardia: Bononia, Felſina. Vedi i Sinon. del Teſt. alla ditt. Bononia. In Fr. Bolonge. In Sp. Bononia. Tod. Bononing.

Bolzachino, borzachino. Hic cothurnus. Cic. contra Ant. Qui cum palla, et cothurnis nummos populo de roſtris ſpargere ſolebat. Ilquale cõ una ueſte donneſca, & in bolzacchini, hauea in coſtume di ſparger danari al popolo da i Roſtri. Se vuoi ſapere, che coſa foſſero queſti Roſtri; leggi l'antichità di Roma di M. ANDREA PALLADIO, architettor rariſsimo, a c. 18.

Bolzachini, borzachini, ſtiualetti da andar per la terra. Ocreæ vrbanæ. vedi l'eſſerci. della lingua latina. c. 61. rig. 25. & 26.

Bombarda. Tormẽtum. Bartolomeo Riccio nel 3. della imitatione. in Sp. el engenno para combatir.

Bombardar Machina tormentaria. In gre. volg. lumbarda, λουμβαρδα. In gr. let. skeui, σκευή. Dalla Coro. Pre. Vedi ſopra Artiglieria. In Fi. groote buſch. In Fr. bombarde. In Sp. bombarda. In Tod. buchs.

Bombardare una terra. Verberare vrbem. Bartolomeo Riccio nel 3. della imitatione.

Bonaccia, bonaccia di mare. Boc. ſotto falſa bonaccia. Hæc malacia, cię. Ceſ. nel 3. della guer. Frãc. Tãta ſubito malacia, ac tranquillitas extitit. Subito nacque tanta bonaccia, & tranquillita. In Fiam. goet ſchipuueder.

Bonandria città in Soria. Apollonia Syriæ, Vedi nel uolume de i Nomi

Proprij,alla ditt. Apollonia.

Bondehuſen,ouero,Bedenhuſen città della Germania. Aſtuia. vedi nel uol.de i Nom.prop.la ditt. Aſtuia.

Bontà:Bocc.Et per la ſua bontà ui fù, & ancora è amato aſſai:Hæc bonitas,atis.Ci.de i Fin. Nec iuſtitiæ ullus eſt,nec bonitati locus. Ne la giuſtitia ha luoco alcuno, ne la bontà. Per altri modi lat.probitas,integritas,uirtus: Et ſe ſi parla di bontà di campi; ſi puo anco uſare, ferulitas, ubertas:nell'oſ.del Ni.in Sp.bõdat.

Borbone,da Borbone,& da Bauiera. Boij nel numero del piu. vedi nell'Indice del Marli. ſopra i comm.di Ceſ.alla ditt.Boij.

Bordeaux, Burdegala; ouero Burdigala.Di q̃ſta città nacque Auſonio poeta,& è per lui famoſa: vedi nel uol.de i No.prop. la dit.Burdegala.

Bordello:Hoc lupanar, aris. Ma il Ni. nell'agg.de i ſuoi uoc.barb.alla dit. lupanar,moſtra,che queſto uoc. nõ è Ciceronia. & che in ſua uece s'ha da uſare,luſtrũ,luſtri: Il bord.in g.r. uol.ſi dice burdello, μπουρδέλλω. in gr.let.pornouoſckion, πορνοϛ-σχεῖον. Dalla Cor.Pre. In Fr.bordeau: Sp.burdel: To.huerhauſz.

Bordonali,cioè i trabi groſsi, che ſtanno ſotto a gli altri ne i ſolari:Atlantes:Viues:nell'eſſ.della ling.lat.

Bordone,che ha dẽtro uno ſtocco: hic dolon,onis:Virg.nel 7. Pila manu, ſæuosq́ue gerunt in bella dolones: Portano in mano una palla di ferro, Et bordoni c'han dentro fieri ſtocchi: In Spag.el dalle,que tiene hierro cubierto.

Borea uento Settentrionale: Petr: Nè breui giorni,quando borea'l fiede: Hic Boreas, eæ: Ma il Nizolio nell'aggiunta de i uocab, barbari, dopo le ſue oſſeruã. alla dittione, Boreas, l'ha per barbara, & inſegna ad uſare in ſua uece Aquilo.

Borgo della città: Hoc ſuburbium, bij: Cice.contra Ant.Nuper in ſuburbium ire non ſum auſus:Poco fà, ch'io non ho hauuto ardire d'andar nel borgo della città: In Spag. el arrabal cerca della ciudad.

Borgognoni: Bocc. A' riſcuotere ſuoi crediti fatti a piu Borgognoni: Burgundi,Burgundiones: Vedi i Sino. del Teſt.alla ditt.Burgundi.

Borraggine: borrago: In grec. βοϊγλωσσον. In Fr. bourrache: Vedi le piante del Fuſch. a c.77.

Borſa:Boc. Si traſſe di ſotto alla guarnaccia una belliſsima & ricca borſa:Hęc crumena,næ:Plau.Epid.Ipſe meo in collo tuus pater crumenã collocauit: Tuo padre iſteſſo m'ha al collo attaccato la borſa:Ma il Ni. per non eſſer uoce Ciceroniana,nel l'aggiunta de i uocab. barbc. dopo le ſue oſ. inſegna ad uſare in ſua uece,theca numaria: uedi iui,Crumena; la borſa in gr.uol.ſi dice,pungi, πουγγί. In gr.let.phaſcolion, φασκόλιον. Dalla Cor.Pret. In Fi.beuts teſch:buy del. In Fr. bourſe. In Spa.alhaia: In Tod. beuttell.

Borſa: Theca nummaria: Crumena ha del barb. vedi in piè dell'oſſ. del Niz.tra i uoc.bar.alla ditt. Crumena: In Sp.bolſa para dineros.

Borſetta:Hic folliculus,li: Ci.Tuſa, ma p̃ una certa ſacchetta, che metteuano in capo a i parricidi, perche non poteſſero uedere il cielo: come a i tempi noſtri ſono coloro, che noi chiamiamo incappuzzati: In Fi. ſaxken buydelken.

Borſone di cuoio:o di ſoatto: Hic paſceolus,li:Plaut.Rud.Præterea centum

tum minæ Philippicæ in paſceolo: Oltre di cio, cento mine Filippiche in un borſone: Mina era una moneta, che ualeua diece ſcudi: In Fi. een grote taſch: eenen uueſſcher.

Boſcaglia d'alberi. Hoc arboretum, et Gell. lib. 17. a c. 2. Conualles, & arboreta magna erant. Piani circondati da monti, & gran boſcaglie di alberi u'erano. In Fi. een plaers uol boomen. In Spag. por el arboleda lugar de arboles.

Boſcareccio, boſchereccio. Bocc. Qui Diana dopo i boſcherecci affanni. Altrimenti, diboſco. Hic, & hæc nemorabilis, & hoc nemorabile. Oui. nel 3. delle Trasf. Antrum nemorale. Vna ſpelonca boſcareccia. In Fi. dat het bocch toheort. In Spag. la coſa de montanna.

Boſcina, & Crouathia. Illyrium, ouero Illyris. Altri chiamano queſta regione, Schiauonia. Vedi i nomi proprij, alla ditt. Illyrium.

Boſco. Arioſt. A molti miglia il boſco, & la campagna. Hoc nemus, oris. In Fia. boſch. In Franc. boys. In Spag. por la moeda, o montanna freſca. boſque. Att. L. Ceſar ueniam ad ſe rogat in nemus. L. Ceſare mi prega, ch'io lo uada a trouar nel boſco. Il boſco in gre. uolgare ſi dice, datos, δάσος. In gre. lett. hyli, υλὶ. Dalla Cor. Pret.

Boſco, che non ſi taglia. Incæduus lucus. Parlar d'Ouidio. In Fiam. een boſch datmen niet haudt. In Spa. boſque conſagrado a algua dios.

Boſco da tagliare. Cædna ſylua. Parlar di Plin. In Fiam. een bōſch datmen haud.

Boſco di molte ſpine. Hic dumus, mi. Vedi il Voca. del Gaſparini a c. 12. a. 21. righe. In Fi. een boſch uol doren. haechdoren. In Spag. el eſpinal, o boſque aſpero.

Boſco nouello. Hic ſaltus, tus. Vedi il Vocab. del Gaſpar. a c. 12. a rig. 29. In Fi. een nieut boſch. In Spagn. boſque para paſtos.

Bosleduch: da Bosleduch. Hi Aduatici, corum, nel numero del piu. Vedi l'Indice del Marl. ſopra i commen. di Ceſ. alla ditt. Aduatici. In Fiam. tſertoghenbaſch.

Boſſo. Hæc buxus, xi; & hoc buxum, xi. Queſto albero e' dedicato a Venere, & e' conueneuole a gli amanti. Vedi gli emblemi dell'Alciato a c. 22. In Fiam. buſboon. In Spa. box arbol conocido.

Boſſolo. Hæc pyxis, idis. Quintilia. l'uſa. In Fia. ſalſbusken. In Spagnuo. la buxeta.

Boſſolo da nauigare, o da miſurare, cioe' quello, che uſano i nauiganti, & i Geografi, & Coſmografi. Inſtrumentum cum magnete compoſitum. In un uocabularietto a penna di mano di M. Giacomo Lãteri.

Boſſolo da tenerci dentro i dati, quando ſi gittano nel tauoliero. Hæc turricula, læ: ouero, Fritillus. Vedi l'officina del Teſt. in 4. a c. 907. In Fia. uerkeerbert. In Spag. La ſalſeretta da donde echan los dados.

Bottaio. Hic uictor, oris. Vlp. l'uſa. Vedi queſta ditt. nel Pront. Hic doliarius, rij. Plin. l'uſa. In Fi. cuyper.

Bottaccio. Bocc. Et datogli un bottaccio di uetro. Hic cantharus, ri. Plin. lib. 33. C. Marius poſt uictoriam Cimbricã cantharis potaſſe liberi patris exemplo traditur. Si dice, che Gaio Mario dopo la uittoria Cimbrica beuette a i bottacci ad imitatione del padre Bacco. In Fi. een grooten beker. of fleſch. In Sp. el iarro uaſiia para uino.

Botte, Bocc. Taſtate le botti piene di

olio. Hoc dolium,lij. Cic.de i Cl. *Si is potare uelit,de dolio ſibi haurien dum putet.* Se coſtui uuol bere,biſogna che faccia conto di cauarſene dalla botte? La botte in greco uolgare ſi dice, buxi, βουξι. In greco lettera. amphoreſs, ἀμφορεῦς. Dalla Cor. Pret. In Fi. uuyn uat. bierton. In Fran. zueu. In Sp. toneles. In Tod. feſſer. In Spag. tinaia, o uaſiia grande de barro.

Bottega. Bocc. che ſieno i boſſoli delle ſpecie della bottega uoſtra. Hæc apotheca,cæ. Cic. contra Ant. Apothecæ totæ hominibus nequiſsimis condonabantur. Tutte le botteghe erano donate ad huomini ſceleratiſſimi. Per altro modo, taberna, næ Nelle oſſ. del Niz. In Fia. uuinckel. In Spagn. por la bodega, o tauerna, o tienda.

Bottega doue ſi lauora di rame. Officina æraria. Parlar di Plin. In Fia. eenen uuinckel uan coperē uuerck. In Sp. tienda in que ſe labra cobre.

Bottega di argentieri. Hæc argentaria,riæ. Plau. l'uſa. In Fi. ſiluerſmits uuinckel. In Spag. tienda pertenenciente alla plata.

Bottega da lauorar d'oro, d'affinare oro: oreficeria. Hæc aurificina, næ. Vedi il Pront. In Fi. goutſmits uuinckel. In Spag. tienda donde labra el platero.

Bottega di magnano, bottega di ferraro. Ferraria officina. Parlar di Plin. In Fi. routſmits uuinckel. In Sp. herreria lugar do ſe haze hierro.

Bottega doue ſi uende ogni uiuanda. Macellaria taberna. Parlar di Valerio Maſs. In Fia. cabret uuinckel daermen alle ſpyce uercoopt. In Sp. la carnaceria, o peſcaderia.

Bottega di ogni arte. Hæc officina,næ. Cic. contra Antonio: Armorum officinas in urbe uidetis. Voi uedete nella città le botteghe di arme. Per altro modo latino, locus ſellæ, atq; operis, & quæſtus quotidiani, nelle oſſ. del Niz. In Fi. uuinckel. In Sp. por la tienda donde algo ſe baze.

Bottino, preda. Hęc præda, dæ. Cic. nelle ep. Spes prædæ, & rapinarum. Speranza di preda, et di rapine. Per altro modo, rapina, nelle oſſeru. del Niz. In Fi. roof. In Spag. la preſa, o per robo, o hurto.

Botton della uite, occhio della uite, germoglio della uite. Hęc gemma, mæ. Cic. della uecchiezza. In uitibus ineunte uere exiſtit tāquam ad articulos ſarmētorum ea, quæ gemma dicitur. Nelle uiti, ſul principio di primauera, ſpuntanei nodi de i brāchi delle uiti quello, che noi bottone della uite chiamiamo. In Fia. den cnooh inden uuyngart ranc. In Spag. por la yema del ſarmiento, o otro arbol.

Bottone d'affibiar giubbone, o ſaglio, o d'altra coſa da ueſtire. Hic globulus,li. Vedi l'eſſer. della ling. lat. del Viues a c. 60. a righe 5. In Fiam. cnoop aen rock colder, om vuambas.

Bouina herba. Hoc bulapathum, thi. Plinio l'uſa.

Bozzatura prima di componimento. Schedion. Viues nell'eſſercit. della lingua lattina.

Bozzolato. Hæc collyra, ræ. Plau. collyræ facite, ut madeant. Fate, che i bozzolati ſtiano a molle. In Fiamengo vlaeye.

B.R. Queſte lettere nelle note di Gratioſo Epidaurite ſignificano, bonorum, breuitas, Brenus. De i beni, breuità: Breno. B.R.E. bona regū: bona reſeruata, bene reſcripta, bene reſtituta, bene remanent. I beni

de i Re: beni reſeruati: bene reſcritta: bene reſtituita: rimangono bene. BR. E. CC. K. Breuiter erunt ducenta capita. In breue ſaranno dugento capi. B. S. bona ſua: bonorum ſerui: bene ſacrauit: bene ſanxit; bene ſtatuit. Beni ſuoi: ſerui d'huomini da bene: ben conſacrò: ben uietò per legge: bene ordinò.

Brache. Bocc. Meſſer lo giudice tirate in ſu le brache. Valer. nel 5. dell'Argon. brachæ Sarmaticæ. brache all'uſanza Sarmatica. Vedi il libretto del Baifio de Re veſtiaria. Per altri modi: ſubligaculum: fæmorale, fæminale, perizoma. Vedi il Pront. a i ſuoi luochi. In Fiam. broeck. In Spagn. las bragas.

Braccialetto. Hæc armilla, læ. Liu. li. 1. Sabini aureas armillas magni ponderis brachio læuo, geminatosque magna ſpecie annulos habuerunt. I Sabini portarono braccialetti di oro di gran peſo nel ſiniſtro braccio: & annella con pietre pretioſe in grã maniera. Per altro modo. Dextrocherium. Giul. Capitolino l'uſa.

Braccio. Arioſt. Alzando più, che alzar ſi poſſa il braccio. Hoc brachium, chij. Cic. Orat. brachij proiectio in contentionibus. Lanciamento del braccio in lontano ne i contraſti. Per altro modo: cubitus: nelle oſſ. del Niz. In Fia. eenen erm. In Frã. bras. In Sp. brazo. In To. arm.

Braggia di fuoco. Hęc pruna, ne. Virgil. nel 5. dell'Eneid. ſubijciunt ueribus prunas, & uiſcera torrent. Pongon ſotto alli ſpiedi delle braggie, & le uiſcere fanno arroſte. In Fia. een cole. In Franc. braſe. In Tod. glut. In Spag. por la braſa carbon encendido.

Brama, uoglia, appetito, deſiderio, Hæc cupiditas, atis. Cic. per S. R. cupiditas, & auaritia reddit homines cæcos. La brama, & l'auaritia rẽde gli huomini ciechi. Per altri modi lati. auiditas: libido: deſideratio: deſiderium: ſtudium: amor: ardor amoris: cupiditatis ſitis: ardor mentis ad gloriam: impetus animi: nelle oſſer. del Niz. In greco, ἐπιθυμία. In Fia. grooten luſt. In Sp. codicia.

Brama di acquiſtar credito, ambitione, prattica, broglio. Hæc ambitio, onis. Cic. per Mur. Hæc ſiue ambitio eſt, ſiue liberalitas. Queſta è ouero brama d'acquiſtar credito, ouero corteſia. Per altro modo latino, ſtudium, cupiditasq; honorum: nelle oſſ. del Niz. In Fia. eerghiricheit. In Sp. la cobditia demaſiada de las honrras.

Bramare. Pet. Ne piu ſi brama, ne bramar piu lice. Altrimenti: arder di deſiderio: deſiderare ardentemente, hauer focoſa uoglia: auampar di deſiderio: hauer brama. Appeto, appetis, iui, itum. Cic. contra Verr. Non alienam mihi laudem appeto. Nõ bramo l'altrui laude. Per altri modi latini: requiro, expeto: aſciſco: apprehẽdere conor: nelle oſſ. del Niz. In Fi. ſeer begheren. In Sp. deſſear lo bueno, o malo.

Bramar di far uiaggio. Iter affectare. Parlar di Cic. In Fia. grooten luſt hebben om op die reiſe te slaen.

Bramar di cenare. Cænaturio, ris. Martial. lib. ij. Cęnaturit Vacerra. Vacerra, brama di cenare. In Fi. luſt hebben nae den auontmael. In Spag. auer gana de cenar.

Bramar l'altrui, procurar di hauer l'altrui, cercar di hauer l'altrui. Imminere alieno. Parlar di Seneca. In Fia. eens anders goeten ſueken te cryghen. In Spa. deſſear quel d'otro.

Bramar di orinare. Micturio, micturis,

ris,micturiui, & micturij, micturitum, micturire. Giuuenale Sat. 6. Noctibus hic ponunt lecticas, micturiunt hic. Qui pongono di notte le lettiche. Qui braman d'orinare. In Fia. grooten pis hebben. In Spag. por auergana de mear.

Bramar di maritarſi. Nupturio, ris. L'Apuleio l'uſa. In Fi. loſt hebben na houuuen. In Spagn. por hauer gana de ſe caſar.

Bramato, ardentemente deſiderato. Concupitus, ita, itum. Cicer. nelle Tuſc. Nam cum eſt concupita pecunia. Percioche quando il danaro e' bramato. In Fi. ſeer begheert. In Spagnuo. deſſeado.

Bramoſo. Petr. Bramoſi, & lieti; hor li tien triſti, & molli. Percupidus. percupida, percupidũ. Cic. nell'ep. Cognoui Hortẽſium percupidum tui. Ho conoſciuto Hortenſio bramoſo di farti piacere. In Fiam. ſeer begherlic.

Branca orſina: o branca hircina. Hæc acantha, æ, ouero, hic acanthus, thi. Plinio l'uſa ſpeſſo.

Brancata, manipolo di fieno, o d'altra coſa, manolino. Hic manipulus, li. Colu. lib. ij. Nec minus mille ducentos manipulos unus obligat. Ne meno di mille dugento brancate lega una perſona ſola. In Fi. een gheruue. eenen buſſel ſtoys.

Branche, barbe, barbole di peſce. Hæ branchiæ, arũ. nel numero del piu. Plin. libr. 9. Piſcium alij branchias multiplices habent, alij ſimplices, alij duplices. De i peſci, altri hanno le branche a molte doppie, altri le hanno non doppie, altri le hanno doppie. In Fi. die uiſch vennen. In Spa. por el agalla del pece.

Bregantino, ſpecie di legno da nauigare, barca coperta. Hoc aphractũ, acti, ouero, hic aphractus, acti. Cic. Attic. Aphractis, cæteriſque longis nauibus tranquillitatem aucupaturi eramus. Co i bregantini, & con l'altre naui lunghe erauamo per trouar buonaccia. Per altri modi: hoc cataſchopium, pij. Cicero. l'uſa. Phaſellus Epiſcopius: Cicerone l'uſa.

Brenello. Orea, ræ. Vedi l'oſſer. della ling. lat. del Viues. c. 40. a rig. 1.

Breue. Petr. Che quanto piace al mondo è breue ſogno. Altrimenti, corto. Hic, & hæc breuis, ve. Cicer. per Ar. In hoc tam exiguo uitæ curriculo, & tam breui. In coſi picciolo ſpatio di uita, & coſi breue. Per altri modi latini, paruus, puſillus, contractus, conciſus, anguſtus, exiguus, præciſus: nelle oſſer. del Niz. In Fiam. cort. In Spag. coſa breue, o corta.

Breue raccommandatione. Commendatio breuis. Parlar di Plin. In Sp. corta obra de encomendar.

Breuemente. Boccac. Con una nouelletta ui moſtrerò breuemente. breuiter, Cicer. ad Erenn. Si ſummam cauſæ breuiter exponemus. Se breuemente la ſomma della cauſa racconteremo. Per altri modi latini: exiguè, leuiter, ſtrictim, breui, cum breuitate, paucis uerbis, nelle oſſer. del Niz. In Fia. corteling. In Spa. breue, & cortamente.

Breuiario. Epitome, & non Breuiariũ. Vedi l'oſſeruat. del Nizol. in piè, tra i vocaboli Barbari: Breuiarium. In Spa. el libro abbreuiado.

Breuità, cortezza. Hæc breuitas, atis. Ciceron. dell'Orat. Iudicium longitudinum, & breuitatum in ſonis. Giudicio delle lunghezze, & delle breuità ne i ſuoni. Per altri modi lat, anguſtia, contractio, nelle

oſſ.

oſſ.del Nizo. In Fi.corrticheit. In Spa. breuedad, o cortedad.

Brina: Pet. Colſe le roſe, e'n qual piaggia le brine: Hæc pruina, næ: Cice. contra Catel. Pruinas, ac niues perferre. Sopportare le brine, & le neui: In Fi. den rym. In Frã. brouillart. In Sp. yelo. In Tod. reyff.

Brionia herba: uite bianca: alcuni la chiamano, zucca ſaluatica: Hæc cedroſtis, huius cedroſtis. Pli. l'uſa. In Sp. por la nueza.

Broccato: Textum Attalicum: Viues: nell'eſſer. della ling. lat.

Brocchiere: Hoc ancile, ilis: Virgil. nel 7. dell'Eneid. Leuaque ancile gerebat. Nel manco braccio portaua un brocchiero: Per altri modi: hic clypeus, ei. Virgi. l'uſa: Hoc ſcutum, ti: Pli. l'uſa: In Fi. ſchilt. In Spag. por eſcudo redondo.

Broda, & brodo: Bocc. Et cocergli in brodo di capponi: hoc ius, ris: Ter. nell'Eun. Iure heſterno panem atrũ uorant. Diuorano il pan nero nel brodo, che auanzò il di innanzi. In Fi. het zop. In Sp. el caldo della carne, o peſcado.

Brodo mal condito. Ius male conditum. Parlar di Orat. In Fi. zop dat niet vuel opghemaeit en is.

Broffola, broffoletta: hæc puſtula, læ: Plin. lib. 26. Puſtulas ignium modo faciat: Che faccia broffole a uſo di fuochi: In Fi. puyſt. In Spa. por la poſtilla de ſarna, o buua.

Broggia, che uiene ſu la faccia, hæc papula, læ: Virgi. nel 3. della Geor. Ardentes papulæ: L'ardenti broggie, che uengon nel uolto. In Frã. anſichtpuyſt.

Bronzino da dar l'acqua alle mani: Gutturniu:n: vedi l'eſſ. della lingua lat. del Viues. c. 89. rig. 4.

Brunetto, alquanto bruno: Subaquilus, la, lum: Plauto l'uſa; & è agget. vedi il Pront. In Fi. bruynachtich.

Bruſco herba da fare ſcope, mirto ſaluatico: hæc camæ myrſine, nes: Plin. ne fa fede: vedi il Pront. In Sp. Arrahian ſilueſtre.

Bruſco, o apoſtema di color di cera, o di mele: hæc meliceria, riæ: ouero, hæc meliceris, idis: Plin. lib. 20. Radice melicerias, & lepras curant: Guariſcono con la radice i bruſchi di color di mele, & le lepre. In Sp. botor.

Bruſciare: Bocc. S'io non ui guariſco, fatemi bruſciare: Vro, uris. Tuſcu. Pernoctant uenatores in niue; in montibus uri ſe patiuntur: Stanno la notte i cacciatori nella neue; & patiſcono d'eſſere ne i monti bruſciati: Per altri modi, aduro, comburo: nelle oſſ. del Nizo. uedi ſopra Abbruggiare: In Fi. branden: In Spag. quemar, o apretar.

Bruſtolato nella punta: Præuſtus, ſta, ſtum: Vt fecialis haſtam ferratam, aut ſanguineam præuſtam ad fines eorum ferret: Che lo Araldo portaſſe a i confini loro un'haſta ferrata, ouero inſanguinata, bruſtolata nella punta. In Fiã. aen het eynde ghebrant. In Sp. quomado.

Bruttamente, dishoneſtamente, men che honeſtamente, iſconciamente, in ſconcia maniera: Turpiter: auer. Atti. Timeo ne quid turpiter faciã: Temo di non far qualche coſa bruttamente: Per altri modi latini, turpè obſcenè, nequiter: nelle oſſ. del Niz. In Fi. leelic ſchendelick. In Sp. por fea, & deſoneſtamente.

Bruttezza, bruttura, dishoneſtà, ſconueneuolezza: Hæc turpitudo, inis: Cice. ad Erennio: Si cauſa turpitudinem habebit: Se la cauſa hauerà in ſe dishoneſtà, & per ſignificar brut-

bruttezza: Cic. Or. Locus, & quaſi regio ridicule turpitudine, & deformitate continetur: Il luoco, & quaſi il paeſe tutto è contenuto da una ridicoloſa bruttezza, & ſconueneuolezza: Per altri modi latini nell'una, & nell'altra ſignificatione, cioè di bruttezza, & dishoneſtà; Deformitas, obſcœnitas, infamia, macula, flagitium, dedecus, labes, deformatio, deprauatio, fœditas: nelle oſ. del Niz. In Fi. leelicheit. In Spag. fealdad; o deſoneſtitad.

B. V. Queſte lettere nelle Note di Gratioſo Epidaurite ſignificano, bona ueſta, bona uẽdidit, bene uouit, bellè uoluit: Voſtri beni, uendette i beni, fece buon uoto, uolle bene. B. V. D. bona uocanda, bona uouendo: beni da eſſer chiamati, facendo uoto de i beni. B. V. D. benè uota dicauit: Conueneuolmente conſacrò i uoti.

Budelle piu ſottili: Hę lactes, lactium, lactibus nel numero del piu: Plinio l'uſa: In Fi. die duuſte dernien. In Sp. por las tripas, & aſſadura.

Budello digiuno: Ileos, ouero, hic ileus lei: Plinio l'uſa: Di qui è detta quella doglia, che ſi chiama paſsione iliaca.

Budello gentile ſotto i rognoni, per lo quale eſce la feccia: hoc colon, li: ouero, hoc colum, li: Pli. libr. 20. Coli uitiũ efficacifsimè ſanatur auegalerita aſſa in cibo ſumpta: Efficacifsimamẽte ſi riſana il male del budello gentile col mangiare lodole arroſtite: In Fi. aerſderm: Sp. tripa anca.

Budello largo, & groſſo: hoc omaſum ſi: Orat. nel 2. de i ſermoni: Seu pingui tẽtus omaſo: O pel largo budello, o graſſo teſo. In Spagn. por la groſſura della barriga.

Bue: Petr. Caccio con un bue zoppo, e'nfermo, e lento: Hic bos, uis: Cice. della Nat. Quid de bobus loquar? Che dirò io de' buoi? In Fi. rundt. In Turc. choyn. Fr. beuf. Sp. bucey. Tod. ochs.

Bue contumace; che non ſtima il pũgetto: Cõtumax bos: Parlar di Colum. In Fi. een ſteech rundt.

Bue, che ſi corica ſpeſſo: bos cubitor: In Fi. een rundt dat dicuuils ter neder gaet ligghen.

Buffalo anmiale: Hic biſon, ontis: & hic bubalus, li: Ambedue queſte ditti. ſono uſate da Martiale. uedile nel Pron. In Fi. eenen buffel.

Buffone: Hic ſannio, onis; Quis poteſt eſſe tam ridiculus, quàm ſannio eſt? Chi puo tanto mouere a ridere, quanto fa un buffone? Per altri modi latini, ſcurra, qui omnibus modis riſum mouere nititur: nelle oſſer. del Nizol. In Fi. zot. narre. gheck. In Sp. el mofador, o eſcarniador.

Buffone, che giuoca di mano: Hic Gelaſinus, ni: Martiale l'uſa. In Fiam. ghuychelaer.

Buffoneria: Obſcœnitas, ſcurrilis iocus: Scurrilitas ſi fugge da i buoni: vedi in piè delle oſ. del Ni. tra i uoc. barb. alla ditt. ſcurrilitas.

Bugia: Bocc. Non che la bugia, ma la uerità: Altrimenti, menzogna: Hoc mendacium, cij: Ci. de i chiari: Magnum, & imprudens mendacium: bugia grande, & imprudente: Per altri modi latini, uanitas, orationis uanitas: nelle oſſ. del Niz. In Fiam. leughentael. In Fr. menterie. In Sp. mentyra. In Tod. lugin.

Bugloſa: Euphroſinum: Pli. ne rende teſtimonianza: uedi il Pront.

Bulla, o paglia: Hoc acus, aceris: Catone de Re Ruſtica; Acus fabaginũ: bulla di fauli. In Fi. caf. Sp. por las granzas, o ahechaduras de pan.

Buon

Buon numero. Aliquammulti. Cice. contra Verr. ſunt ueſtrum aliquam multi, qui Lucium Piſonem cognouerunt. Buon numero di voi è, che Lucio Piſone conobbe. In Fiam. een hoop.

Buon patrone, patron uigilante, patrõ diligente. Aſsiduus dominus. Parlar di Cicer. In Fiam, een uuacker ende naerſtich heere.

Buon da mangiare. Eſculentus, ta, tũ. Cic. de N. Eligere quæ ſint eſculenta. Elegger q̃lle coſe, che ſono buone da mãgiare. Per altri modi, eſca, eſcas redolẽs, nell'oſſ. del Niz. Hic, & hæc edilis, & hoc edile. Gell. l'uſa. In Fi. goet om te etem. In Spa. coſa buena de comer.

Buon uiſo, giocõda faccia. Vultus boni. Parlar di Ouid. In Fiam, blye aenſicht.

Buonà mano. Hæc apophoreta, torũ. nel num. del piu. Sueto. in Veſpas. Sicut Saturnalibus dabat uiris apophoreta, ita et Calend. Martij fœminis. Si come ne i Saturnali daua a gli huomini la buona mano: Coſi medeſimamente la daua alle donne il primo di Marzo. In Fiam. een kermis of nieutiaer.

Buona parola. Hoc benedictum, cti. Terentio l'uſa. In Fi. goet uuoort. In Sp. parabla de bien dezir.

Buona noua. Hoc euangelium, lij. ſpeſſo uſato nelle ſacre lettere. In Fia. goede tydinghe. In Spagnuolo, buena nueua.

Buona gratia, ciuilità, piaceuolezza. Hæc urbanitas, atis. Cic. de Nat. uir noſtrorum hominum urbanitate limatus. Vn gentilhuomo de' noſtri pieno di buona gratia. Per altri modi, ſal, lepos, nelle oſſ. del Niz. In Fi. een goet uueſen. In Spag. crianza como di ciudad.

Buono. Petr. Quanto piu può col buõ uoler s'aita. Bonus, bona, bonum. Cic. nell'ep. bonus plane uir. Huomo nel uero da bene. Per altri modi latini, probus, ſalutaris, commodus, luculentus, honeſtus, frugi, integer, iuſtus. Nelle oſſ. del Niz. In Fia. goet rechtop. vrom. ghemaclick. In Tur. heyhaltum. In Frã. il eſt bon. In Spag. bueno. In Todeſco er iſt guot.

Buono da condire. Conditaneus, nea, neum, aggett. Varr. l'uſa. In Spa. coſa en adobo.

Buoi ſaluatichi. Hi uri, urorum, nel numero del piu. Plinio l'uſa. In Fia. uuildeſtiren.

Burattare, tamiſare, purgare. Excerno, nis, creui, etum. Colu. lib. 8. Furfures a farina excreti. Le ſemole burattate dalla farina. In Fia. ſiften. In Tod. buetelu. In Spagn. apartar lo limpio.

Butiro, unto ſottile, ſinalzo. Hoc butyrum, ri; con la penultima hora lunga, hora breue. Plin. libr. 28. Lacte fit & butyrum. Faſsi anco di latte il butiro. In Fiamengo, botter. In Turcheſco, ſaghiag.

Buouolo, ſchioſo, lumaca. Domi porta. Cicer. l'uſa nella Diuin. Se te ne uuoi chiarire, uedi queſta dittione nelle oſſ. del Niz. In Fia. ſlecke. In Spag. el caracuol.

Buſetta da bottone. Ocellus. Vedi l'eſſercit. della ling. latin. del Viues, a car. 60. righe 5.

C: Queſta lettera per quello, che ſcriue Monſign. Bembo nelle ſue Proſe, nel 2. lib. a c. 36. in 8. è di ſuono alquanto ſpeſſo, & pieno, & pronto. Quei, che fanno profeſsione di memoria artificioſa: uſano di porre a ſignificar C. l'ima

gine di un ferro da cauallo, ò di una cornetta. Vedi il Congeſtorio della memoria artificioſa a c. 48. & 49.

C. Nelle Note di Gratioſo Epidaurite ſignifica. Caſus, ciuis, cauſa, contra, Cornelius, caput, condẽnatio, cum, cornua, con, credimus, centũ. Caſo, cittadino, cagione, contra, Cornelio, capo, condannaggione, con, corna, con, crediamo, cento. C. contra, Corymbus, cauſatur, contra, chiocciola di hellera, aſſegna cagione. C'. cuius, dicui. CC. Ducenteni, A dugẽto. CC. circum, intorno. C. C. calumniæ cauſa, contrarium contractum, conſilium cepit, cauſa cognita. Per cagion di falſa imputatione, contratto contrario, preſe cõſiglio. conoſciuta la cagione CCC. T. P. Trecenteſima teſtamenti pars. La trecenteſima parte del teſtamento. CA. Cauſa: cagione. C. AM: Cauſa amiſſa: cauſa amabilis: cauſa ampla. Cauſa perduta: cauſa amabile: cauſa ampia. CAE. Cæſar: cædidit. Cæſare: percoſſe. CAESA. A. Cæſar Auguſtus. CD. Cedendum: cecidere. A cedere: cadettero. CD. Signum montis: Segno del monte.

Cacamento. Detractio confecti, & cõſumpti cibi. Niz. ne i vocab. Barb. alla uoce, caco.

Cacare. Detrahere confectum, & conſuptum cibum. Niz. ne i uocab. barba. alla uoce caco.

Cacatoio. Vedi. Neceſſario.

Caccia di giuoco di palla: Meta; ſignum. Vedi l'eſſer. della ling. latt. del Viues, c. 141.

Cacciare. Boccac. In ſuo tempo tutto ſpendeua in cacciare, in vccellare. Venor, aris: Cic. nell'epiſt. Per eos, qui uenari ſolent. Per coloro, che ſogliono cacciare. In Fia. iaghen. In Spag. Montear, o cazar.

Cacciare: Petr. Cacciarmi innanzi, ch'era giunta in prima. Altrimenti, ſcacciare, diſcacciare, porre in fuga, far fuggire, porre in caccia, dar la fuga: Propello, is: Cic. Et propellere cupiſtis: Et hauete deſiderato di cacciare. Per altri modi: Propulſo, repello, expello, nelle oſſ. del Niz. vedi Scacciare, Diſcacciare: Cacciar la malattia: Depellere ægritudinẽ: Parlar di Cic. In Fia. verdryuen, veriaghẽ. In Sp. empuxar a lexos.

Cacciar fuori, ſpinger fuori con le mani, cacciar fuori con batter di mani: Explodo, plodis, ploſi, ploſum: Cic. della Diuin. Sed hoc quidem genus diuinationis uita iam cõmunis explosit. Ma la uita commune ha homai cacciata fuori queſta ſorte d'indouinamento. Per altri modi latini: Ejcio, exibilo, nelle oſſ. del Nizol. In Fi. uutiaghen: expello: exturbo: extrudo, detrudo, deijcio, extermino: effundo: profundo: moneo: Niz. In Spagnuolo, por echar fuera forceiando.

Cacciar del cuore i pẽſieri, cacciar del petto i faſtidi: Mittere curam de pectore: Parlar di Virg. In Fiam. die onghenucht laten uaren.

Cacciato fuori: Erectus, expulſus, exurbatus, extruſus, detruſus, deiectus, exterminatus: Niz. In Spagnuoo, echado fuera.

Cader capelli nelle piadine: Capillus inuolare in patinas: Vedi l'eſſercitatione della lingua latina del Viues, car. 25. righe 6.

Cadeletto, cadiletto, feretro, barra da portare i corpi morti. Hoc capulũ, li: Plaut. Capulo proximus: Vicino allo entrare in cadeletto: uicino al morire. In Fi. die bare. In Spa. las andas, o lechiga de muerto.

Cadere; Arioſt. Appreſſo, oue il ſol cade,

cade, per ſuo amore: Altrimenti, ſdrucciolare, traboccare, precipitare. Cado, is: Cice. dell'orat. Et ſi ſemel conſtiterit, nūquam cadet. Et ſe una uolta ſi fermerà; mai non caderà. Per altri modi latini, cōcido, labor, delabor, decido, corruo, præcipito: nelle oſſer. del Nizol. In Fi. uallen. In Spagno. por caer, morir, & acontecer.

Caduco: Pet. Queſto noſtro caduco, & fragil bene. Altrimenti, che ſta per cadere, che minaccia rouina, che può durar poco, Caducus, ca, cum. Cice. del Sogno: Infra Lunam nihil eſt niſi mortale, & caducum: ſotto la luna nō è coſa che nō ſia mortale, & caduca: Per altri modi latini, fragilis, mobilis, mortalis, falſus, incertus: nelle oſſ. del Nizo. In Fiā. ueruallic. uerghanckelick. In Spa. coſa que por ſi cae.

Cagione. Bocc. udita la cagione: Vedi cauſa. In Fi. ſaeck, oorſaeck.

Cagna picciola, canicola, ſegno celeſte: Hæc canicula, læ: Cic. della Diu. In his locis poſt ſolſtitium, canicula exoritur. Dopo il ſolſtitio in queſti luochi la cagna picciola naſce. Queſta è una ſtella nella bocca del cane; Vedi Higinio de Stellis: Per altro modo diceſi, Syrius: nelle oſſ. del Nizo. In Fi. hondinneken. In Sp. una cierta eſtrella del cielo.

Cagnuolo, cagnoletto: Hic catulus, uli: Cicerone della Natu. Chryſippus docet omnia in perfectis et maturis eſſe meliora, ut in equo quàm in equulo; in cane, quàm in catulo. Criſippo inſigna, che tutte le coſe ſono migliori negli animali perfetti, & maturi; come nel cauallo, che nel poledro; nel cane, che nel cagnolo. In Fi. hondeken. Sp. el cachorro.

Calamaro, calamaio. In Fi. ynt pot. yntcokeren. In Fr. ſcrittoire. In Sp. eſcriuania. In Tod. tinth faſz.

Calamaro: Atramentarium: Vedi l'eſ. della ling. lat. del Viues. c. 53. rig. 24. In Spag. el tintoro de tinta para eſcreuir.

Calamaro peſce: Hæc loligo inis: Var. & Pli. ne fanno fede. In Spa. calamar peſcado conocido.

Calamita pietra: Petr. Ad una uiua dolce calamita: Magnes, magnetis. Plin. lib. 36. Traitur nanque a magnete lapide. Perche è tirato dalla pietra calamita: Per altro modo lapis ad ſe ferrum attrahens. In Sp. la piedra iman tzeuo del hierro.

Calamità, meſchinità, miſeria, pouertà eſtrema, rouina, tempeſtà. Hæc calamitas, àtis: Ter. nell'Eun. Noſtri fundi calamitas: calamità, o tempeſta della noſtra poſſeſsione. In Fi. aermoede: Altrimenti, miſeria, ærūna, pernicies, aduerſa fortuna, incōmoda fortuna, incomodæ res: offenſio: Vedi nelle oſſer: del Niz. In Sp. el danno pordicta qualquier.

Calamitoſo, ridotto in eſtrema miſeria, & calamità: Calamitoſus, ærūnoſus, calamitate affectus. vedi l'oſ. del Nizo. In Sp. coſa perdidoſa, o deſeſtrado.

Calcagno, & nel num. del piu fa calcagna: Bocc. Che 'l naſo gli iſcluacci nelle calcagna: hic calcaneus, nei. Virg. l'uſa nel Moret. Ancora: hic calx, cis: Oratio; Petere calce; Battere con le calcagna. In Fi. hiel. In Fr. tabon. In Tod. ferſſen. In Sp. el caloannar de ombre.

Calcare co i piedi, premmere, fraccar ſu qualche coſa: Calco, calcas, aui, atū: Oui. Amorē calcare: Calcar co i piedi d'amore, uincer l'amore. In Fi. treden met die uoet dabben. In Sp. por hollar, por acozear.

Calcina: Bocc. Che niuna pietra diuēti calzina: Altrimenti, calce, malta: Hæc calx, cis. Pli. l'uſa: vedi malta. In Fi. calck. In Tod. kalch. In Sp. la cal para edificar.

Calcitrare, tirar calzi: calcitro, calcitras, aui, atum: Cic. per Celio: Calcitrat, reſpuit, nõ putat tua dona eſſe tanti: Calcitra, ſprezza, nõ ſtima da tanto i tuoi doni. In Fi. after uut slaen. In Sp. por acozear.

Caldaia: Bocc. Due grandiſsime caldaie di broda: Hic cacabus, bi. Plin. lib. 23. a capi 6. Succus in cacabo nouo coquitur: Cuoceſi il ſucco in una noua caldaia. In Fi. brauketel. ketel daermē het vuuter in uuernt. In Fr. chauderon. In Sp. calderon. In Tod. keſſol.

Caldezza, caldo: Hic calor, oris: Caliditas ha del barbaro. vedi in piè del l'oſſer. del Nizo. fra i uocaboli barbari, alla dittione, caliditas. In Spag. calor.

Caldo: Arioſt. D'amoroſo deſio l'animo caldo. Calidus, da dũ, agget. Cice. della Nat. Omne quod eſt calidum, & igneum: Ogni coſa, che è calda, & focoſa. In Fi. uuernt. In Fr. chault. Sp. caldo. Tod. heyſz.

Caldo ſoſtantiuo: Petr. La notte, e'l giorno, al caldo, et a la neue: Hic calor, oris: Cice. ad Attic. Vitandi caloris cauſa Lanuuij tres horas acquieui. Per ſchifare il caldo, ſtetti tre hore in Lanuuio: Per altri modi latini, ardor, nimius ſolis ardor, tepor: nelle oſſ. del Niz. In Fi. vuarmte. In Sp. eſcalentamiento.

Caldo di ſtate: Feruores æſtui: Parlar di Colum. In Fi. ſomerſche hitte. In Tod. heis.

Calendario: Hi faſti, orum. Calendarium ha del barbaro: vedi in piè del l'oſſ. del Niz. fra i uocab. barba. alla uoce, calendarium.

Calice, copa da bere: Hic calix, icis: Varro. l'uſa. In Fi. beker. croeſen. In Fr. calice: In Sp. calix. In Tod. lrellich.

Calicetto, picciolo calice: Hic caliculus, li, diminutiuo da calix: Plinio l'uſa. In Fiã. drinckghelaesken of potken. In Tod. Kelch.

Caligine: Caligo, inis: tenebræ. Nizo. In Sp. eſcuridad, o ceguedad.

Caliginoſo, oſcuro, tenebroſo: Caliginoſus, ſa, um: obſcurus: caligine tectus: Niz. In Sp. coſa eſcura, o ciega.

Callo: Hic callus, calli: Ci. nelle Tuſc. Et ipſe labor, quaſi callum quoddã obducit dolori: Et la fatica ſteſſa fà, come un callo al dolore: Per altro modo, cutis uſu facta denſior: nelle oſſ. del Nizol: In Fi. ſuuel. In Spa. el callo de pie, o mano, o de otra parte.

Callo, che naſce ſotto le dita de piedi, & tra quelli: Hæc gemurſa, ſæ: Plin. l'uſa. In Fi. gheſuuel onder of tuſſchen dietecnen.

Callo della pianta del piede. Callum ſolorum: Parlar di Cic. In Fi. ſuual onder die uoet.

Calonnia, ingiuria falſa, ingiuria malitioſamente fatta, falſa imputatione: Hæc calumnia, niæ: Cic. nell'Acad. Calumnia etiam coercetur. Ma la calonnia uiene anco raffrenata. Per altri modi: iniuſta uexatio, fraudulenta interpretatio: nelle oſſer. del Niz. In Fi. vualſche oplegginghe. In Sp. l'accuſation falſa.

Calonniare, imputare falſamēte: Calumnior, aris: falſa crimina ſcienter intēdo, calumniam adhibeo, uexo, malitia ago. Niz.

Calonniatore, imputator falſo: Calumniator. Niz. In Spag. falſo accuſador.

Caluezza

Caluezza, mancamento di capelli: Hoc caluitium, tij. Cice. nelle Tuſc. Quaſi caluitio mœror leuaretur. che il cordoglio quaſi per una caluezza uia ſi toglieſſe. Altrimenti, caluæ nuditas; cum ſine capillo eſt caput: nelle oſſer. del Nizo. In Fi. caelencop. In Sp. la caluez de cabellos.

Caluo, ſenza capelli: Caluus, calua, caluum: aggett. Suet. in Ceſ. Vrbani ſeruate uxores, mœchum caluum adducimus: Cittadini fate buona guardia alle mogliere, che ui meniamo uno adultero caluo. In Fi. cac. In Fr. teſte chaulue. In Spa. caluo. In Tod. glaczent.

Calzare: Induo: & poche uolte calceo da i buoni: Vedi in piè delle oſ. del Niz. fra i uocab. barb. alla uoce, Calceo. In Sp. calzar los pies.

Calze: Bocc. Con le calze a campanelle: Hæc caliga, caligæ; ouero hæ caligæ, arum, nel numero del più ſolamente, come alcuni uogliono. Atti. Mihi eius caligæ, ut faſciæ cretatæ non placebant. Le ſue calze non mi piaceano; ſi come anco le poſte ſparſe di Creta: Ancora, hic calceatus, tus: Plinio l'uſa. In Fiã. hoſen. In Tod. hoſen.

Calzette: Tibialia: Vedi l'eſſ. della lin. lat. del Viues. c. 4. rig. 28.

Calzolaio: Bocc. Al quale il calzolaio riſpoſe: Altrimenti, caligaro, facitor di ſcarpe, ſcarparo: hic calceolarius, rij: Plaut. l'uſa: Per altro modo, alutarius cerdo. Plau. Hic alutarius cerdo: Queſto calzolaio: perche alutarius, ſenza cerdo, ſignifica, acconciator di cuoio; o come dicono per l'Italia; coramaio; & acconciator di pelle ſottili: Si come, coriarius, rij, ſignifica propriamente lo accõciator di pelli groſſe. In Fi. ſchoenmaker. In Turc. barbuzi. In Fr. cordongnier. In Spa. calzetero. In Tod. ſchueſter.

Calzoni: Femoralia: Vedi l'eſſ. della lingua lat. del Viues. c. 4. rig. 27. In Sp. las brachas.

Camamilla herba; ouero camomilla: hæc anthemis, anthemidis. Plin. ne fa fede a lib. 22.

Cambiare: Bocc. Ch'egli quei danari cambiaſſe: Cambio, cambis, cambiui, & campſi; cambitum, & campſum. Priſc. a lib. 10. ne rende teſtimonio: Vedi queſta ditt. del Pront. In Fi. vuiſſelen.

Cambiar ſcudi, o monete groſſe d'argẽto, in moneta picciola. Cõmutare numos aureos, uel argẽteos craſſiores minuta pecunia. Vedi l'eſſer. della ling. lati. del Viues. c. 129. rig. 16. & 17. In Sp. trochar dineros.

Camello animale: Bocc. Vna grã carauana di ſome ſopra muli; & ſopra camelli paſſauano: Hic camelus, li; & hæc camelus, li: Cice. della Nat. Cameli adiuuantur proceritate collorum. Sono i camelli aiutati dalla lunghezza de' colli. In Fiam. Kemel. In Fr. camel. In Spag. camello. In Tod. lremekyer.

Camera: Petr. Per le camere tue, fanciulli, & uecchi. Hæc camera, ræ. Ci. a Quinto ſuo fratello: Cameras quaſdam non probaui. Non mi ſono alcune camere piacciute. Auertaſi, che queſta ditt. camera, ſignifica la camera in uolto; ma con tutto cio s'uſurpa anco per camera d'altra ſorte. Per altri modi latini diceſi, teſtudo, fornix, tectum incuruum: nelle oſſ. del Nizo. Hoc cubiculum, li. queſta ditt. è uſata da Cicerone. In Fiã. camer. In Tod. Kamer. In Spa. camara.

Camera fatta in uolto. Camera fornicata. Vedi l'eſſerc. della ling. lati.

del

del Viues. c.65. rig.23. & 24.

Camera di nouizzi: Hic thalamus, mi: Virg. Affixit thalamo. Attaccò ne la camera di noi Nouizzi. In Fi. des bruygoms camer. In Spa. camara de nouizas.

Camera de' camerlenghi: Hoc ærarium, rij. Cic. contra Verr. Depeculator ærarij. Rubator della camera de' camerlenghi.

Camera delle donne. Gynæcium. vedi l'eſſer. della lingua lat. del Viues. c. 117. rig. 7. In Sp. el retraymiento de mugeres.

Cameretta; Arioſt. In una adorna & freſca cameretta. Hæc ædicula, læ. Plaut. In ædiculam ſeorſum iſthæc eat. Vada coſtei in una cameretta da ſua poſta. In Fiam. camerken. In Sp. camera pequeña.

Cameriera. Puella amanuenſis. Vedi l'eſſer. della ling. lati. del Viues. a c. 37. rig. 17.

Camerino: Præfectus cubiculo: Vedi l'eſſerci. della lingua. lat. del Viues. c. 116. rig. 7.

Caminare: Bocc. I quali per li dubbioſi paeſi d'amore ſono caminati. altrimenti, far camino, far uiaggio, andare in uiaggio, andare. Iter ſuſcipere, ſe viæ committere, ſe in uiam dare, ad iter aggredi, uiam inire: Dalle eleg. d'Ald. Vedi ſopra, Andare. In Fi. gaen. Sp. ir camino.

Caminare auanti. Anteferre greſſum. Parlar di Virgi. In Fi. voirgaen.

Caminare con affanno. Greſſus anxios ferre. Parlar di Suet. In Fiam. met anxt gaen.

Caminar per diſopra: Supergredior, ederis, eſſus ſum. Plin. l'uſa. In Fi. bouengaen.

Camino: Pet. Ch'ancor non torſe del uero camino. Altrimenti, uiaggio, ſtrada, calle, uia, ſentiero, Hic callis, lis. Cic. per Seſt. Italiæ callis. Il camino d'Italia: Per altri modi latini, ſemita, uia, iter: nell'oſſer. del Nizo. In Fiam. betreden ganck. In Spa. el camino.

Camino da fuoco. Fumale. Vedi l'eſ. della ling. lati. del Viues. c. 82. rig. 2. In Sp. lugar por humear.

Camino pel quale eſce fuori il fumo: Hic caminus, ni: Suet. l'uſa in queſta ſignificatione. In Fi. ſchorſteen. In Fr. chiminee. In Sp. chiminea. In Tod. Iremnat.

Camino dubbroſo: Iter ambiguum. Parlar di Perſio. In Fi. tuuy ſelachtighen vuech.

Camiſcia netta: Recens ſubucula. V. e. di l'eſſerci. della ling. lat. del Viues, a c. 4. rig. 14. In Sp. ueſtidura de baxo de otra reziente camiſa.

Camiſuola di panno. Interula. Viues. nell'eſſ. della ling. lat.

Cāpana. Vas æneū altiſsimo in loco poſitum, cuius creberrimis ictibus aliquid lōginquis ſignificat. Bartolomeo Riccio nel 3. della Imita.

Campi fertili. Arua beata; Parlar di Oratio. In Fiam. vruchtbaer bemden.

Campana dalle hore. Horarum tintinabulum. Vedi l'eſſercit. della lingua lat. del Viues. c. 29. rig. 11. In Sp. eſquila de hora.

Campo: Petr. Conuien, ch'i ſegua, & del mio campo mieta. Altrimenti, pianura, campagna. Cic. della Nat. Immenſitateſque camporum. Et le immiſurabilità de i campi. Per altri nomi latini, ager, ſaltus, planicies: nelle oſſer. del Nizo. In Fiam. uelt. bemdt. In Fr. cloche. In Sp. campagna. In Tod. glock.

Campo, che ſi lauora per ſeminarui. hoc aruū, ui. & hic aruus, ui. Cic. de la Na. de' Dei, Prata, & arua, et pe-

cudum

cudum greges diliguntur. I prati, et i campi, che ſi lauorano per ſeminare, & i gregi de gli animali amati ſono. In Fiam. ſeyuelde.

Campo petroſo. Campus horrens petris. Vedi l'eſſer. della ling. lati. del Viues. c. 44. rig. 9.

Campo ſpinoſo. Campus ſpinis armatus. Vedi l'eſſer. della ling. lat. del Viues, c. 34. rig. 0.

Canape. Petr. So' di che poco canape s'allaccia. Hæc cannabis, cannabis; Plin. lib. 19. a cap. 9. Deinde vtiliſsima funibus cannabis ſeritur. Si ſemina dapoi il canape, utiliſsimo da far corde. Anco, hoc cannabum, bi. Palladio l'uſa. In Fia. kennep.

Cancaro infermità. Hic cancer, cancri, & hoc cancer, cancris. Catone a cap. 157. Si cancer ater eſt, is olet, & ſaniem ſpurcam mittit. Sel cancaro è nero, egli puzza, & manda fuori marcia ſporca. Ancora: hoc carcinoma, atis. Plin. l'uſa. In Fi. canker. In Fran. chanchre. In Spa. cancer. In Tod. kanker.

Cancelli, ſcancie, geloſie. Hi cancelli, cancellorũ, nel numero del più. Cic. per Seſt. Tantus eſt ex fori cancellis plauſus excitatus. Tanto plauſo ſi leuò da i cancelli, doue ſi tien ragione. In Fi. tralyen. In Spag. las rexas dell'appartamiento.

Cancelliere grande. Præfectus ſacris ſcrinijs. Viues nell'eſſ. della lin. lat.

Candela. Hęc candela, elę. Colu. lib. 2.

Candela di ſeuo, o di cera. Candela ſepacea, aut cærea, Vedi l'eſſerc. della lin. lat. del Viues, c. 77. rig. 2.

Cãdelas ſebate. Far cãdele di ſeuo. Coſi è detta dal candor del lume. In Fia. kers. In Fran. chandele. In Sp. candela. In Tod. lrercz.

Candeliero. Hoc candelabrum, bri. Cic. nella 4. Verrina, Candelabrũ egemmis clariſsimis opera mirabili perfectum. Vn cãdeliero di gemme pretioſiſsime, fatto con opera marauiglioſa. In Fia. keylder. In Fran. chandelier. In Spag. candelero. In Tod. leuchter.

Cane. Boc. A guiſà di un cane rabbioſo. Hic, & hæc canis. Cic. della Nat. Canum fida cuſtodia. La fedel cuſtodia de' cani. In Fi. hondt. In Sp. perro, o perra.

Cane da caccia. Canis uenaticus. Cic. contra Verr. Canis uenaticus, cane da caccia. In Fi. iachthondt uuyndt hondt. In Sp. galgo para liebres.

Cane bracco. Canis ſagaciſsimè odorans. Cauato dall'oſſer. del Nizol. In Fi. eenen branck.

Caneſtro, paniero, corba di uenchi. Hoc caniſtrum, ſtri. Cic. ad At. Lancibus, & ſplendidiſsimus caniſtris nos ſoles paſcere. Tu hai in coſtume di paſcere con taglieri, & caneſtri pieni d'honeſtiſsime uiuande. Per altri nomi latini, filcina, ciſta uiminea. nelle oſſeruatio. del Nizol. In Fi. corf. mand. In Sp. la canaſta.

Caneua. Cella uinaria. Viues nell'eſſ. della ling. lat. In Spa. bedega.

Cangiare ſtile, correggere i ſuoi ſcritti. Stylum uertere. Parlar d'Oratio, In Fia. ſyn. ſcriften uerbeteren.

Cangiar coſtume, mutar uezzo. Decedere de ſuo more. Parlar di Cic. In Fi. ſyn onde manier laten.

Canina herba. Hic canaria, riæ. Plin. lib. 25. a cap. 8. Inuenerunt, & canes canariam, qua faſtidium deducant, eamq; in noſtro cõſpectu mandũt. Anco i cani ritrouarono l'herba canina, cõ laquale ſi guariſcono della nota, che in loro cagiona la uoglia di uomitare, & alla noſtra preſenza ſe la mangiano.

Canino, cagneſco, Canarius, ria, rium,

L'eſſem-

L'eſſempio addotto quì uicino, ſerue anco a queſta dittione.

Caneſtrello. Quaſillus. Viues nell'eſſerc. della ling. latin. In Spagnuo. el canaſtrillo.

Canna. Boc. In un bucciolo di canna. Hæc canna, næ. Colu. lib. 7. a cap. 9. Quam uulgus cannam uocant. La quale i popoli minuti canna chiamano. Ancora, hic calamus, mi: Virgil. l'uſa. Hæc arundo, inis. Plin. l'uſa. In Fi. riet. In Spa. canna.

Cannale. Hic canalis, alis, & hæc canalis, alis. Feſto. canales per quos aqua confluit in uijs lapide ſtratis. I canali, per liquali l'acqua ſcorre nelle ſtrade ſaleggiate. In Fia. uuatergote. pyp. In Tod. uuaſſergrab. In Sp. el canno de agua.

Cannaletto. Hic canaliculus, li. Diminutiuo da canalis. Varron nel 3. de Re Ruſt. Quibus aqua miniſtratur per canaliculum. A cui ſi dà l'acqua per canaletti. In Spagnuolo, Canno pequeño.

Cannella di biada, o di herba, che e' tra i nodi. Hoc geniculum, li. Plinio l'uſa.

Cannetto. Hoc cãnetum, ti. Palladio. Canneta ponenda ſunt. I canneti deono eſſer fatti. In Fia. een plaets daer ueel riets ſtaet.

Cantare: Arioſt: Le corteſie, l'audaci impreſe io canto. Cano, is: Cic. della Diui. Galli uicti ſilere ſolent, canere uictores. I Franceſi quando ſono ſtati uinti tacer ſogliono; & cantare quando ſono rimaſi uincitori. Per altri modi latini, canto, ſono, cãtus edo, cantus tundo, nelle oſſ. del Niz. In Fi. ſinghen. In Fran. chanter. In Sp. cantar. In To. ſinghenn.

Cantare appreſſo, cantar in conſonanza: Accanto, as, aui, atum. Statio nella 4. ſel. Et magni tumulis accanto magiſtri: Preſſo i ſepolcri di maeſtro grande Canto. In Fiamen. erghent by ſinghen.

Cantare a uerſo d'un'altro, cõformarſi cantando: Accino, inis, nui, entũ: Diomede l'uſa. In Fi. erghẽt op ſinghen. In Sp. por cantar a otra coſa.

Cantar per ragione: Admodulor, aris, atus ſum: Ouid. l'uſa. In Fiamen. diſcant ſinghen.

Cantare ſpeſſo, cantar ſouente: Cantito, as, aui, atum: frequentatiuo da cãto: Cic. de i chiari: Carmina in epulis eſſe cantitata: Eſſere ſtati ſpeſſo cantati uerſi ne i ſontuoſi conuiti. In Fia. dicuuils ſinghen. In Spagn. cantar muchas uedes.

Cantare ad alta uoce: Decãto, as, aui, atum: Cic. nelle Tuſc. ſed iam decãtauerant fortaſſe. Ma forſe, che già haueuano ad alta uoce cãtato. Queſto uerbo ſta' anco per celebrare in uerſo: et per altri modi latini ſi dice, canto, celebro, peruulgo: nelle oſſ. del Niz. In Fi. luyt ſinghen.

Cantiero: Hic cantherius, rij: Vitruuio l'uſa in queſta ſignificatione: Vedi il Pront. alla uoce cantherius.

Cantare alla sfuggita, o come dicono i cantori, a notte nere. Minutius, & conciſius canere: vedi l'eſſerci. della ling. lat. del Viues, c. 63. rig. 13. In Spag. por cantar a menudo.

Canto: Petr. Et l'angelico canto, & le parole: Hic cãtus, tus: Cic. nelle Academiche: Oculi pictura tenentur, aures cantibus: Gli occhi ſono dalla dipintura addolciti, & l'orecchie da i canti: Per altri modi: Symphonia, uocis inflexio, nelle oſſ. del Niz. In Spag. canto, o canzion.

Canton de gli occhi, & peli delle palpebre: Hic canthus, thi: Galeno dell'uſo delle parti: Facit autem maiorem, & minorem canthum. Et fa

moggiore

maggiore; & minore canton de gli occhi. In Sp. el lagrimal dellos oios.
Cantone di ogni coſa. Hic angulus, li: Cic. dell'vniuerſità. Nihil incluſum angulis: Niuna coſa da cantoni racchiuſa. In Fi. hoec. Sp. el rincon.
Cantore: hic cantor, oris: Cic. dell'ora. Cantor formularum, auceps ſyllabarum, cantor di formule, uccellator di ſillabe. In Fiam. ſangher. In Franc. cantheur. In Spagn. cantor. In Tod. ſennger.
Canuto: Pet. Penſier canuti in giouenil' etate: Canus, na, num: aggett. Cice. nell'Arat. Nec metuunt canos minitanti murmure fluctus. Ne temon le canute acque ondeggianti Con mormorio pien di minacci, & horrore. Per altri modi latini, albus, candidus: nelle oſſer. del Nizol. Anco, canens: ma Valerio l'uſa. In Fi. grys. In Sp. coſa blanca, o cana de cabellos.
Canzone: Bembo, Canzon quì ueldi un tempio a canto al mare. Hæc cantilena, næ: Cice. dell'orat. Neque ex ſcholis cantilenam requirunt. Ne cercano canzone dalle ſcole: Per altri modi latini, cantio, cantiuncula, carmen: nelle oſſeruan. del Nizol. Anco, hæc camœna, næ: vedi il Pront. In Fi. liedeken. In Spag. cancion.
Capace: atto a capire, atto a tenere, ampio, atto a chiudere, atto ad abbracciare, atto ad alloggiare, atto a chiudere in ſeno, che può capir qualche coſa: Hic, & hæc, & hoc capax, cis: Cice. Orat. Ita ſunt auidæ, & capaces. Coſi ſono auide, & capaci: Per altri modi latini, amplum, quod aliquid capere poteſt: nelle oſſer. del Niz. In Fiam. verſtandich. aengrypende. In Sp. coſa en que mucho cabe.
Capacità: Bocc. L'acqua, la quale alla ſua capacità ſoprabondaua. Hæc capacitas, atis: Cic. nelle Tuſc. Aut quæ tanta omnino capacitas? O che tanta capacità affatto? Per altro modo latino; Spacium capiendi. In Fiam. verſtandicheit In Spag. capacidad de caber.
Capacità di vaſo, quanto porta un uaſo: Hic captus, captus: Ter. l'uſa. In Fi. begryp.
Capecchia della gamba: vertebra cruris. Viues.
Capelli: Petr. Fur i biondi capelli allhor uelati. Hic capillus, li: Cic. contra Piſ. Erant illi compti capilli, & madentes cincinnorum fimbriæ. Egli hauea i capelli acconci ad arte; & vnti gli orli de' ricci. Per altro modo latino, capitis pilus: nelle oſſ. del Nizo. In Fi. haer. In Fr. cheueulx. Sp. caollos. Tod. hahr.
Capelli, che portano le donne auanti la fronte. Hæ antiæ, arum: nel numero del più. Feſto l'uſa. In Fia. die voorſte ulechten der urouuuen haer. In Spag. el copete dellos cabellos.
Capelli canuti, capelli di uecchio: Hi cani, canorum, nel numero del piu: Cice. della vecchiezza. Non cani, non rugæ repente authoritatem afferre poſſunt. Non i capelli canuti, non le creſpe della carne, poſſono in ſu n'un ſubito apportare autorità. Per altro modo latino, albi ſenectute capilli: nelle oſſ. del Nizol. In Fi. grys aer. Sp. cabellos canos.
Capelli non ornati, capelli inculti, capelli negletti, capelli non acconci, capelli non aſſettati. capilli inculti. Parlar di Ouidio. In Fi. veruuorſt en onghe ſchict haer. Spag. cabellos no labrados, ni polidos.
Capelli ſparſi: Paſſus capillus. Par-

lar di Terent. In Fi.verſpreit aer.

Capello Venere: Hoc adiantum, ti: Dioſcoride ne fa fede.

Capi di uiti piantate in terra, & poi tagliati di ſopra, doue hanno fatto le radici: Hic candoſoccus, occi: Colum. nel quinto libro, a cap. 5: Galli candoſoccos uocant. I Franceſi gli chiamano capi di uiti piantate in terra; et poi tagliate di ſopra, doue hanno fatte le radici.

Capigliuto, di lunghi capelli: capillatus,ata,atum: aggett. Cice. contra Rull. Adoleſcens non minus bene numatus, quam bene capillatus. Giouane non men danaroſo, che capigliuto. In Fi. harich. Sp. coſa de luengos cabellos.

Capigliatura, zazzera, chioma: Hoc capillamentum,ti: Plin. lib. 21. Herba croci eſt folio anguſto, pene in capillamenti modum. L'herba, che produce il zaffrano è di foglia ſtretta, quaſi a guiſa di capigliatura. In Fiam. haerboſch. In Spag. cabelladura.

Capitano: Bocc. Fatto di certa quantità di gente capitano. Dux, imperator, rector exercituum, ductor copiarum: Dalle elegan. d'Aldo. In Fi. hooftman. In Tod. haupt man. In Sp. el capitan.

Capitano di cento fanti: Hic centurio, onis. Cice. per Marcello: Nihil ſibi ex iſta laude Centurio. Il capitano di cento fanti non hà parte in queſta laude. In Fi. hooftman uan hondert knechten. In Sp. el capitan de cient armados.

Capitano di diece caualli: Hic decarchus, chi: Val. lib. 6. In Fiam. hooft man uan tien ruyter mannen.

Capitano della prima banda: Primipilus, pili: Cicerone contra Anto. Aquila primipili: L'inſegna del l'aquila del capitano della prima banda: Altrimenti, primus centurio, primæ cohortis centurio: nelle oſſeruan. del Nizolio. In Fiam. hoopman uander ben. In Spagn. ombre qrimerizo.

Capitello, parte ſopra la colonna. hoc capitellum, li: Vedi queſta dittione nel Pront. In Sp. por el capitel de colunna, o pilar.

Capitolo di un libro: Hoc capitulū, li: Cice. delle leg. Nec uero ferent, ſi audierint te primum capitulum optimum prodidiſſe: Nè per la uerità il ſopporteranno ſe, uerrà loro all'orecchie, che tu hai fatto il primo ottimo capitolo. In Fiam. een capittel.

Capitone: Tripos focularis, quo utimur ad ligna ſuſtinenda: Bartolomeo Riccio, nel iij. della Imit.

Capo: Petr. Di porpora ueſtita, e'l capo d'oro: Hoc caput, itis. Cic. cōtra Ant. Caput abſcidit: idque fixū geſtari iuſsit in pilo: Gli troncò il capo, & attaccatolo a un dardo, commandò, che foſſe a torno portato. Per altro modo lati. principale in animali corpore membrum: nelle oſſ. del Niz. In Fi. hooft. In Turc. oglam. In Fr. chef. In Sp. cabeza. In Tod. haubt.

Capolino, teſticciuola: Hoc capitulum, li: Pli. lib. 25. capitula uiperę ſimilia. capolini ſimili a quei della uipera. In Fi. hoyken. hoofdeken. In Spag. cabezza pequeña.

Capparra: Hæc arrha, rhæ, Plin. a lib. 33. Ab eo tempore, quo nondum erat arrha uelocior. Fin da quel tēpo, che nō era coſi in uſo il dar capparra: Altrimēti, hic arrhabo, onis: Plaut. in Mil. Hunc harrhabonem amoris a me accipe: Prendi da me queſta capparra d'amore. In Fi.

den

den godts penninck. In Sp. la ſen-
nal della compra.

Capparo. Hæc capparis, ris. Colum. lib. 11. capparis plurimis prouincijs ſua ſpōte noualibus naſcitur. Il capparo in aſſaiſsime prouincie naſce da ſe ne i campi non ſeminati già due anni: Declinaſi anco, hoc cappar, aris: Palladio l'uſa. In Spagn. el alcapparra.

Cappello, che ſi porta in capo per difenderſi dal Sole: ſolana. Hæc cauſia, ſiæ: Plauto nel Soldato: Cauſiā habeas ferrugineam: Fa, che tu habbi in capo un capello ſimile al color del ferro rugginoſo. Altrimenti, pileus expaſſos margines habens, nel Pron. alla dit. cauſia: Pileus, lei: Perſio l'uſa. In Fi. ſchenen hoet. In Franc. cha piau. In Spag. ſombrero. In Tod. hutt.

Cappone: Bocc. congraſsi capponi. Hic capus, pi: Varron nel 3. de Re Ruſtica. Gallos caſtrant, ut ſint capi. Caſtrano i galli, accioche capponi ſiano: Altrimenti: hic capo, onis: Martiale l'uſa a libri 13. In Fi. cappuyn. In Tod. capaun. Pullus gallinaceus: Viues: nelle eſſercita. In Spag. el cappon.

Cappuccio: Bocc. Et gittato il cappuccio per terra: Hoc capitiū, tij. Varr. della Vit. del Pop. Rom. a 4. lib. Tunicas, neque capita, neq; ſtrophia, neque zonas: Ne ſottane, ne cappucci, ne faſcie con che le uergini il petto ſi ſtringono, ne poſte con che eſſe nel trauerſo ſi cingono: Significa anco la cappa da femina per la pioggia: Declinaſi anco, hæc cuculla, læ: dittione ſpeſſo uſata nelle ſacre lettere. In Fi. couel. In Spagn. ſombrero de cabezza.

Capuzzi. Caules Sabellici: in un vocab. di pugno del Sign. Franceſco Melchiori. In Fi. buy ſcoolen.

Capra: Bocc. Con Ambrogiuolo caualcaſſe la capra: Hæc capra, præ. Cic. dell'amicitia: capras, & oues quot quiſque hēt dicere poſſe, quot amicos habeat non poſſe dicere: Ciaſcuno poter dire quante capre, & quante pecore ha: ma non poter dire quanti amici egli ha. Capra è anco un ſegno celeſte, Vedi Higinio delle ſtelle. In Fiam. gheyt. In Turc. ochius. In Tode. gayſs. In Spag. la cabra.

Capra ſeluatica. Hæc caprea, capreæ. Martial. lib. 13. Pendentem ſummā capreā derupe uidebis. Da un'altiſſima ripa tu uedrai Vna capra ſaluatica pendēte. In Fi. uuildegheyt. In Spagnuolo, La capra montes.

Capraro. Hic caprarius, rij. Varr. nel 2. de Re Ruſt. Et caprario quodam, qui adduxit capellas ad urbem. Et da un certo capraio, che menò le capreue alla città. In Fi. gheyt herdder. In Spag. el cabrerizo que cabras guarda.

Capretta. Hæc capella, læ. Diminutiuo da capra. Virg. nella 3. eglog. Tityre paſcentes a flumine reijce capellas: Titiro fa dal fiume ſtar lontane le caprette che uanno paſcolando. In Fi. een gheyt ken. In Sp. cabra pequēna.

Capretto. Hic hædus, hædi: Cic. della Vecch. villa abundat porco, hædo, agno: La uilla è abōdeuole di porci, di capretti, d'agnelli. In Fi. eenē boxken. In Spa. cabro pequēno.

Capretto ſeluatico, capretto ſeluaggio, Hic capreolus, li. Diminutiuo da capra. Virg. nella 2. egl. Præterea duo nec tuta mihi ualle reperti capreoli: Oltre di ciò, due capretti ſeluaggi, che da me fur trouati in una ualle ſpauentoſa. In Fi. een uuilde

boxken. In Spag. el hijo della cabra montes.

Caramente in ſignification di prezzo. Care, ſenza aſpiratione. Cicer. a Bruto: Valde care æſtimas tot annos, quot iſta ætas recipit: Troppo caramente ſtimi i tanti anni, quanti queſta età riceue. In Fi. duerlick altrimẽti: Magno pretio, nimio. Niz.

Carattere, figura, forma. Character, eris, figura, forma, typus. Niz.

Carbõcello, picciolo carbone: Hic carbunculus, li. Cic. ad Erennio. Ipſe a vicinis cum teſta ambulans carbunculos corrogaret: Andando eſſo cõ un pezzo di pignatta a chieder carboncelli alla uicinanza. Significa anco una pietra pretioſa, che ſi chiama carbonchio: Plinio ne fa fede. In Fi. een dem cole. een uuercolken. In Sp. el caruoncol piedra. El carbõcol tierra que ſe ſuele ahornagar.

Carbone: Boc. Vna ueltra nera come un carbone. Hic carbo, onis. Cicer. ne gli vff: Dionyſius candente carbone ſibi adurebat capillum. Dionigi con un carbone acceſo s'abbruggiaua il pelo. Per altro modo latino: pruna extincta: nelle oſſ. del Niz. In Fi. een cole. In Fran. charbon. In Sp. carbon. In Tod. Kol.

Carcaſſo da ſaette, turcaſſo, faretra. Hæc pharetra, træ, & anco pharetra con l'accento ſopra l'e; ma preſſo i poeti, che uſano queſta dittione accentuata nell'uno, & nell'altro modo indifferentemente: Virgil. nel 4. dell'Eneid. Cui pharetra ex humero. Dalle ſpalle di cui pendea il carcaſſo. In Fi. bout cokeren. pyhokeren. In Tod. Kocher. In Spa. carcax; o aliaua.

Carcidonio gemma. Hic carchedonius, nij. Plin. ne fa fede a libr. 37. a cap. 7.

Cardamomo, grani di paradiſo: Hoc cardamomum, mi. Plin. libr. 12. a cap. 13. Simile his, inquit, & nomine, & frutice cardamomum: Simile a queſti, dice, è il cardamomo, & pel nome, & per l'arbuſcello.

Cardinale. Pontifex, Pontificum collegium, ſummum concilium. Cardinalis è uoce poco latina. Vedi in piè delle oſſer. del Niz. tra i uocab. barbari, alla dittione, Cardinalis. In Spag. el cardenal.

Cardo herba, pettinaccio. Hic carduus, ui. Virg. nella Buc. Carduus, & ſpinis ſurgit paliurus acutis: Sorge il cardo, & l'acuta herba ſpinoſa. In Fiam. dy ſtel.

Careſtia: Annona cara, penuria, caritas ſenza aſpiratione, rerum omniũ difficultas, rerum omnium anguſtiæ, res carè ueneũt, res magni pretij ſunt, annonæ difficultas: Dalle eleg. d'Ald. In Fi. duertyt. In Frã. cherte. In Spag. careſtia. In Todeſco, teürung. Ancora. Inopia, egeſtus, uacuitas, careſtia è uoce barbara: Vedi in piè delle oſſ. nel Niz. tra i uocab. barbari, alla dittione, Carentia. In Spagnuolo, la bopreza, o meneſter.

Carice herba acuta, & duriſsima, che è ſimile allo ſparto: Hæc carex, caricis: Virg. nel 3. della Georg. Et carice paſtus acuta. Et di pungente carice ſatollo: Io ſon d'opinione, che queſta herba ſia quella, che i cõtadini del Triuigiano chiamano, Grò. In Fi. lies. In Spag. el carrizo canna de las lagunas.

Carità: Petr. Carità di ſignore, amor di donna: Altrimenti: amor grãde, amor pietoſo, amor ardente, amor poſſente, amore intenſo, amore ſuſſcerato, amor, che uien dal core, amore eccesſiuo. Hæc charitas, atis,

con

con l'aſpiratione: Cice. della Natu. Hominis charitas & amicitia gratuita eſſe debet: La carità, & l'amicitia de gli huomini deue eſſer ſenza premio: Per altro modo latino, amor: nelle oſſer. del Nizol. In Fi. liefde. In Spag. el amor caſto, & oneſto.

Carne: Pet. O ſpirto ignudo, od huom di carne, & d'oſſa: Hæc caro, nis: Cic. I. P. Sed multa carne ſubrahcida: Ma abondeuole di molta carne rancia: Auertaſi, che queſta dittion caro, ſignifica carne di corpo morto: perche ella è coſi detta da careo: cioè che ſia d'anima mancheuole. In Frã. vleſch. In Turc. eth. In Franc. cher. In Spag. carne. In Tod. fleyſch.

Carne di bue ſalata: Bubula ſalita: Vedi l'eſſerc. della ling. lati. del Viues, c. 83. rig. 7.

Carne di caſtrato ſoffocata nella pignata: Parodſide aulicoctia ueruecina: Vedi l'eſſer. della lingua lati. del Viues. c. 10. rig. 26.

Carne di bue: Hæc bubula, læ: Plauto l'uſa. In Fi. runtuleeſch.

Carne di agnello: caro agnina. In Fi. lamſuleys.

Carne di porco: Caro ſuilla. In Fi. uetcken uleiſch.

Carne di uitello: Caro uitulina. In Fi. calfs uleeſch. In Tode. ſchuu in flaiſch.

Carne di capretto: caro hædina. In Fi. bocken uleeſch.

Carne di caſtrato: caro ueruecina. In Fi. hamelen vleiſch.

Carne di uitello, d'agnello, di ceruo, di damma, di porco, di porco cinghiale: Vitulina, agnina: Viues. c. 79. rig. 20. & 30. ceruina, damica, ſuilla, aprugna. Vedi l'eſ. della ling. lat. del Viues. c. 100. rig. 4. 5. & 6.

Carnuto, carnoſo, pieno di carne, abondeuole di carne, carnoſo: carnoſus, ſa, ſum: Pli. lib. ij. Sed in guſtatu, linguę uice, carnoſum aquatilibus palatum: Ma nel guſtare, in uece della lingua hanno gli aquatili il palato carnuto. In Frã. uol uleiſch. uol van lichaem.

Caro: Arioſto, Onde perfido uien, che te ſi caro: carus, ra, rum: ſenza aſpiratione in ſignificatò di prezzo. Ci. della Diuin. Putarem annonam in macello cariorem fore. Terrei, che nella uiuanderia la uiuãda haueſſe a diuenir più cara: Per altri modi latini, pretioſus, non uilis: nelle oſſ. del Niz. In Fi. duer. In Fr. cher. In Sp. caro. In Tod. teuer.

Caro in ſignification d'amato: Petr. Cara la uita, & dopo lei mi pare: charus, ra, rum con l'aſpiratione. Cice. de i chiari. Vir mihi charus, atq; iucundus. Gentilhuomo a me caro, & giocondo: Per altri modi latini, acceptus, iucundus, antiquus, qui ſuauitatem filij apud aliquem obtinet, in ſinu eſſe. nelle oſſ. del Niz. In Fi. liefghetal. aenghenaem. In Sp. por coſa amada.

Carpino albero: Hæc carpinus, ni: Col. ne fa fede a 5. lib. & Plin. a 16. In Sp. el carpe arbol conocido.

Carpione peſce: Hic carpio, onis: Queſta ſorte di peſce ſi prende nel lago di Garda: Vedi queſta dittion nel Pront. In Fi. kerper.

Carrattiere: Vector, oris. Vedi l'eſſerc. della ling. lat. del Viues, c. 43. rig. 10. In Spag. el que lleua acueſtas alguna coſa.

Carrattiero, carrettiere, guidator di carro, guidator di carretta, conducitor di carro, conducitor di carretta: Hic, & hæc auriga, gæ. Ouidi. nel 2. delle Transf. Hic ſitus eſt Phaeton, currus

currus auriga paterna. Giace Fetõte qui, che carrattiero Fù del carro paterno. Ano; Hic aurigarius, rij. Suet.l'uſa. In Fi.vuaghenman. In Sp.el que rige el carro.

Carrega: Hæc cathedra,dræ.Giu.Sat. 6. Molles cathedræ. Le carreghe molli. In Fi.leunſtoel.

Carrega da poggio: Sella plicatilis. Vedi l'eſſer.della lingua lat.del Viues. c.89. rig.26.

Carretta:Hoc carpentum,ti: Liu.nel i. ab vrbe: Carpentis utebantur in bello. Vſauano carrette in guerra. In Fi. eenen lichtuerdighẽ vuaghẽ.

Carrette in uolto, o lettiche. camerata uehicula: Vlpiano l'uſa. In Fi. ouerdecte vuaghens.

Carriola: Hæc carruca,cæ,dimnutiuo da carrus: Pli.lib.33. At nos carrucas ex argento celare inuenimus. ma noi habbiamo trouato l'intagliar carriole d'argento. In Fi.clemen uuaghen. In Spag.la carretta para leuar cargos.

Carro: Petr. Notte il carro ſtellato in giro mena: Hic carrus,ri; & hoc carrum,ri: Ceſ.nel pri.della guer. Frãc. Ad impedimenta, & carros ſuos ſe contulerunt. Si ritirarono a i carriagi, & a i ſuoi carri: Per altri modi latini: Hic curtus, currus; & hoc vehiculum,li: nelle oſ.del Ni. In Fi. uuaghen. In Sp. el carro.

Carro contadineſco coperto, lettica: Hęc arcera, arceræ: Vedi queſta dit. nelle oſſ.del Niz. In Fi.ouerdecten boeren vuaghen. In Sp.andas pequẽnas para uno ſolo.

Carro tirato da diece caualli. currus decemiugis. Suet.l'uſa. In Fi.eenen uuaghen met tien peerden.

Carro, che ua preſto, & ſpeditamẽte: citus axis: Ouid.l'uſa.

Carta: Arioſt. Et quando in uoce, &. quando in uiue carte: Hæc charta, tæ: Att. Iam enim charta ipſa ne nos prodat, pertimeſco: horamai comincio a temere, che la carta iſteſſa non ci ſcuopra; Per altri modi latini: chartula, membranula, macrocolũ, δίφθέρα: nelle oſſ.del Nizo. In Fi. pappier. In Fr. papier. In Tode. papier. In Sp. papel, carta, ò hoia del libro.

Carta buoniſsima da ſcriuere: charta maxime omnium continens atramentum, ne effluat: vedi l'eſſ. della ling.lati.del Viues. c.5?.rig.1?

Carta ſconcacata, carta imbrattata di merda. charta cacata: Parlar di Catul. In Fi.beſcheten pappier.

Carta da ſtraccio. charta emporetica. Vedi l'eſ.della lingua lat. del Viues. c.52.rig.2.

Carta Imperiale: charta Auguſtana: Vedi l'eſſerc.della lingua lat.del Viues.c.51.rig.22.

Carta ſuccarina: charta bibula. Vedi l'eſſercit.della ling.lati. del Viues.c. 52. rig. 2.

Carte, lettere, regiſtri, & inſtrumenti da nodari: Hoc inſtrumentum, ti: Cice.nella Topic.

Carte da giuocare: Folia luſoria: Vedi l'eſſ.della lingua la. del Viues.c. 18. a rig. 13. & 14. In Fi. troefſpil. In Sp. carte para iugar.

Cartella, tauoletta da ſcriuerci ſopra. Hoc palinſeſtum,ſti, ouero, hoc palimpſeſtum,ſti: Cice.nell'epi. Nam quod in palinſeſto, laudo equidem parſimoniam. che tu t'habbi poi ſcritto in una cartella; per mia fè, ch'io laudo coſi fatto ſparagno. Altrimenti, hic abacus,ci: Giu.l'uſa.

Cartilagine dell'orecchie, o del naſo: Hæc cartilago,inis: Pli l'uſa. In Sp. la ternilla.

Caſa: Petr. Qual torna a caſa, & qual

s'annida in ſelua: Hæc domus, mi: Cice. contra Verr. Domus amicis apertiſsima, & perhoſpitalis. caſa apertiſsima a gli amici, & prontiſſima al dare albergo: Per altri modi latini: ædes, domicilium, tectum, Dŋ penates, lares, lar familiaris, lares familiares, ſedes, foci patrŋ, aræ, fociq́ue. nelle oſſ. del Nizol. In Fi. huys. Sp. la caſa que ſe mora.

Caſcauallo: Hippax, acis. vedi l'eſſer. della ling. lat. del Viues. c. 101. rig. 7.

Caſetta: Petr. O' caſette, o ſpelonca: Hæ ædiculæ, larum: Cic. nei Parad. M. Mălius pauper fuit, habuit enim ædiculas in Carinis. M. Manlio fu pouero, perche hebbe alcune caſette nel borgo delle Carine. In Fiam. huysken. Sp. caſa pequeña.

Caſo: Petr. La notte, che ſeguì l'horribil caſo: Altrimenti, auenimento, rouina, diſconcio, ſiniſtro, diſgratia: Hic caſus, ſus: Cic. I. C. Vt ea uirtute, non caſu geſta eſſe uideantur. Accioche coſi fatte coſe ſi ueggano eſſere ſtate fatte per ualore, & non a caſo: Per altri modi latini, ruina, fortuna, euentus, fors, ſors: nelle oſſ. del Niz. In Fi. den ual. Spa. por el caſo, o por la fortuna.

Caſpo di lattuca. Thyrſus lactucæ. vedi l'eſſ. della ling. lati. del Viues. c. 13. rig. 1.

Caſuale, a caſo, per ſorte, di uentura. Fortuitus, incertus, iu caſu poſitus: caſualis è dittion poco latina. vedi l'oſſ. del Niz. in piè, tra i uoc. bar. alla uoce caſualis. In Spag. coſa, que uiene a caſo, & fortuna.

Caſſa: Bocc. Eſſendo gia il mare tutto pieno di mercatantie, che notauano, & di caſſe: Hæc capſa, ſæ. Cic. contra Verr. Si te ſemel ad meas capſas admiſero. Se ti laſcierò andare una uolta alle mie caſſe. Per altro modo lat. arca: nelle oſſer. del Nizo. In Fi. een Kiſt. In Tod. die Kiſt. In Sp. la caxa, o arca.

Caſſare, annullare, leuar uia, ſcancellare, tor uia, rader uia: aboleo, aboles, aboleui, abolitum. Liu. lib. 3. ab Vrbe, Abolere magiſtratum: caſſare il maeſtrato. Per altri modi latini: prorſus tollo, deleo, antiquo, obliuioni mando. Vedi nel Pront. la dittione, aboleo. In Fiam. te niet doen.

Caſſare, ſpegazzare: Irritum facere. Irrito è in poco uſo tra i buoni. Vedi in piè delle oſſ. del Niz. tra i uoc. barb. alla dittion. Irrito. In Sp. por taer, o quitar.

Caſſetta: Bocc. Credeami hauer recata la caſſetta. Hæc capſula, læ, diminut. da capſa. Pli. l'uſa. In Fi. een dooſe. In Tod. trucht.

Caſsia: Hæc caſsia, ſiæ. Pli. l'uſa. caſtamente, interamente, puramente. caſtè, integrè, purè. Nizol. In Spag. con caſtidad.

Caſtellano, habitator di fortezze, habitator di caſtello: Hic caſtellanus, ni. Liu. nel 4. della Guerra Maced. Decem millia popularium cum caſtellanis agreſtibus in armis habuit. Hebbe nella ſua armata tra plebei, & caſtellani, dice mille perſone. In Fiā. een manden caſteel. In Spa. coſa da caſtillo.

Caſtello: Petr. Per oro, ò per cittadi, o per caſtella. Hoc caſtrum, ſtri: Ci. ad Att. Audiui Cæſarem firmo pro greſſu in caſtrum Tarentinum ueniſſe: Ho inteſo, che Ceſare ſenza torſi di ſtrada, ſe n'è uenuto nel caſtello Tarentino. Iu Fi. caſteel. Sp. por el caſtillo, o por uilla cercada.

Caſtigare: Bocc. Molte uolte nel caſtigò. Altrimenti, riprendere cō parole, & con fatti. caſtigo, igas, Cice. nelle

nelle Tuſc. Pueros matres, & magiſtri caſtigare ſolent, nec uerbis ſolum; ſed etiam uerberibus. Le madri, & i maeſtri ſogliono caſtigare i fanciulli, non ſolamẽte con parole; ma con batiture ancora. Per altro modo latino, obiurgo, nelle oſſ. del Nizol. In Fiā. caſty en ſtraffen. In Fr. chaſtier. In Spagn. caſtigar. In Tod. ſtraffenn.

Caſtigatore, riprenſore: & haſsi da intendere tanto con parolle, quanto con fatti: Hic caſtigator, oris. Plaut. Trinum. Ibo ad meum caſtigatorem. Anderò dal mio caſtigatore. Per altri modi latini; Qui reprehẽdit; qui obiurgat: Vedi caſtigator, nel Pront. In Fi. ſtraffart. Ancora: Hic uindex, cis. caſtigator è uoce poco latina. Vedi in piè delle oſ. del Nizo. tra i uocab. barb. alla ditt. caſtigator. In Sp. el caſtigador.

Caſtigo, riprenſione: Hæc caſtigatio, onis. Cice. ne gli Vffic. Omnis & animaduerſio, & caſtigatio contumelia uacare debet. Ogni ſorte di punitione, & di caſtigo deue eſſere d'oltraggio mancheuole. Per altri modi latini, obiurgatio, animaduerſio nelle oſ. del Niz. In Fi. ſtraffinghe. Sp. el caſtigo, o correttion.

Caſtità: Petr. Di caſtità par, ch'ella adorni, & fregi: Hæc caſtitas, atis. Ci. delle Legg. vt ſentiant mulieres in natura fœminarum oẽm caſtitatẽ pati. Accioche nella natura delle femine ſentano le donne la paſsion d'ogni termine di caſtità. Per altri modi, caſtimonia, uirginitas: nelle oſſ. del Nizo. In Fi. reinicheit. In Spa. la caſtidad.

Caſto: Petr. Piene di caſto amore, & di pietate: caſtus, ſta, ſtum: aggett. Cic. della Diuin. caſtus animus, & purus. Animo caſto, & puro. Per altri modi latini, purus, integer, incorruptus: nelle oſſ. del Niz. In Fi. reyn ſuyuer. In SPa. por coſa caſta, o religioſa.

Caſtore animale: Hic caſtor, oris. Pli. ne fa fede a 32. lib. a 3. cap. In To. vuider.

Caſtrare, priuar de gli inſtrumenti genitali, troncare i membri genitali, caſtro, as, aui, atum. Plinio lib. 18. Vitulos, iuuencos, arietes, hædos decreſcente Luna caſtrato. caſtra i porci, i tori, i montoni, i caproni nel calar della luna. Altrimenti, uirilia amputo: nel Pront. Euiro, euiras, Varr. l'uſa In Fi. lubben. die cullen vutſnyden.

Caſtrato. caſtratus, ata, atum. partici. Cic. l'uſa. In Fi. ghelubt.

Caſtratura, caſtramento: Hæc caſtratio, onis: Colu. l'uſa. Hæc caſtratura, ræ. Pli. In Fi. ſubbinghe. In Spag. obra de caſtrar los animales.

Catarro, diſtillatione d'humori: Hic catharrus, ri. Speſſo queſta dittion ſi legge ne i libri di medicina.

Catarro. Epiphora, catarrhus è uoce barbara vedi in piè delle oſſer. del Niz. tra i uocab. barb. alla dittione, catarrhus.

Catena: Pet. Ritian legato con maggior catena: Hæc cathena, næ: Virg. nel 6. Tum ſtridor ferri, tractæque cathenæ. Et lo ſtridor del ferro, & le catene ſtraſcinate. In Fi. Ketting. In Tod. Ketten, Sp. la cadena.

Cattiuo: Flagitioſus, nequam, impurus, improbus, ſceleratus: Malus è uoce piu toſto fuggita, che nõ da i migliori ſcrittori. Vedi in piè delle oſſ. del Nizo. tra i uocab. barba. alla ditt. Malus. In Sp. coſa mala.

Caua, cauerna: Hoc cauamen, cauaminis. Solin. a cap. 14. Nam in latebroſis rupium cauaminibus. Percioche

cioche nelle caue delle ripe atte a naſconderſi. Altrimenti; hic cauus, ui; & hoc cauum, ui. Oratio l'uſa ſoſtãtiuamente. In Fi. een hol. In Sp. por lugar profondo, o coſa hueca.

Caualcare: Bocc. Caualcaua il palafreno: Equito, as, aui, atum. Ci. per Deiotar. cum is in noſtro exercitu equitaret. caualcando coſtui nel noſtro eſſercito: Per altri modi latini, equo uehor, equo aduehor, in equo uehor, equo iter facio, in equo ſedeo: nelle oſ. del Niz. In Fi. ryden. In Fr. cheuaucher; In Sp. caualgar. In Tod. reyttenn.

Caualcare a uſo di donna cõ tutte due le gambe da un lato: Sedere coniũctis cruribus, non diuaricatis. Vedi l'eſſerci. della lingua latina del Viues. c. 45. rig. 6.

Caualcar con una gamba per banda, come fanno cõmunemẽte gli huomini: Sedere cruribus diuaricatis. Vedi l'eſſerc. della lingua latina del Viues. c. 35. rig. 7.

Caualcar d'intorno: Adequito, as, aui, atum. Liu. lib. 9. ab Vrbe. Eò ferocius adequitare Samnites uallo. Tãto piu ferocemente i Sanniti caualcauano intorno al forte. In Fiam. toeryden.

Caualcar l'uno in ſella, & l'altro in groppa: Duo inſidere equo; alter in ſtrato, alter ſuper clunes. Vedi l'eſſ. della lingua latina del Viues. c. 41. rig. 18.

Caualcatore: Agitator. Equiſo non è uoce ben lati. Vedi in piè delle oſſ. del Nizo. alla dit. Equiſo. In Sp. el caualarizo de cauallos.

Caualla: Bocc. Con una ſua caualla cominciò a portare mercatãtia. Hæc equa, equæ: Cic. della Diui. Is, quomodo equa pariat, ignorat. coſtui non ſa, come parturiſca la caualla, In Fi. merie. In Spa. por la yegua.

Cauallerta: Hic attelabus, attelabi: Plin. ne fa fede a lib. 29. Anço locuſta: Vedi il Prontua. In Fiam. veltſprengher.

Caualli da nolo: Equi meritorij: Viues: nell'eſſ. della ling. lat.

Caualliero, caualliere: Boc. Caualliere ſotile, & intendente. In Fi. ruyterman. In Fr. cheualier. In Sp. cauallero. In Tod. ritter. Hic eques, equitis. Martial. lib. 8. Veſcitur omnis eques tecum, populusq́ue, patresq́; . Ogni caualier teco, il popol teco, E i padri mangian. In Sp. por el uaron, o muger a cauallo.

Caualeria, dignità di caualiere. Equeſtris ordo: Cic. per Planc. Equeſter ordo: La caualeria. In Fiam. den adel. der ionckers ſtaet. In Sp. caualleria.

Caualleria, ſoldati a cauallo: hic equitatus, tus: Cice. nelle epi. Armauit a uaria peditatus, et equitatus: La fanteria, & la caualleria armata di varie ſorti d'armature: Per altri modi lat. equitum manus, equitũ turmæ. In Fi. peerduolck.

Caualli da tirar alzana. Equi helciarij. Vedi l'eſſer. della lingua lati. del Viues. c. 43. rig. 16.

Caualiero di zaffi, di sbirri: Satellitio præfectus. Vedi l'eſſ. della ling. lati. del Viues. c. 114. rig. 28.

Cauallo che ua di trotto. Equus moleſtiſsimus ſuccuſſator: Vedi l'eſſer. della ling. lat. del Viues. c. 40. ri. 28.

Cauallo: Bembo nelle lettere. Cauallo gentile, & honoreuole in ogni luoco: Hic equus, ui: Cic. nell'epiſt. Equum & mulum Brunduſij tibi reliqui: Hotti laſciato in Brandizzo un cauallo, & un mulo. In Fi. peert henxt. In Fr. cheuaul. In Sp. cauallo. In Tod. roſz.

Cauallctto della lettiera. Fulcrum. Viues: nell'eſſ. della ling. lat.

Cauare, far buchi, far foſſe. Bocc. Cauò la terra, doue men dura le parue. Fodio, is: Cice. de i Fin. Fodere, aut arare. cauare, ouero, arare. Per altri modi latini, perfodio, effodio, fodico: nelle oſſ. del Niz. In Fi. grauen In Sp. por cauar, o por horadar.

Cauar di mano, tor di mano: Eripio, aufero, adimo, extorqueo: Niz. In Sp. por librar, o arrebatar.

Cauare, trar fuori: Bocc. Doue un oſſo fracido non ui ſi cauaſſe. Eruo, is: Cic. nell'epi. Et inde tamen aliquãdo eruam. Et indi non di meno a qualche tempo nel cauerò: Altrimẽti, eripio, extraho, educo, elicio: nelle oſſ. del Niz. In Fi. vut nemen vuthalen. vuttrecken. uutgrauen.

Cauar fuori il ſuo coltello: Expedire cultellum ſuum: vedi l'eſſ. della lin. lat. del Viues. c. 23. rig. 27.

Cauar uicino, far on foſſo, ò zappare: Affodio, affodis, affodi, affoſſum Plin. l'uſa. In Fi. bygrauen.

Cauar fuori, come acqua; o coſa ſimile: Exhaurio, exinanio, exſicco, eijcio, conſumo, debilito: Nizo. In Sp. ſacar, o uaziar.

Cauarſi la berretta ad honorare, ſcoprir la teſta. Adaperire caput. Parlar di Valer. Maſſ. In Fi. ſyn mutz afnemen.

Cauatore: Hic cauator, oris, uerbale: Pli. lib. 10. Vt cauator arborum Picus Martius: come il Pigoccio dedicato a Marte, cauator de gli alberi. In Fi. grauer.

Cauato, incauato, profondato. cauus, ua, uum: Ouid. Lumina caua: Occhi incauati. In Fiam. hol uerdiept. vutghehoolt. Sp. coſa hueca.

Cauato a foggia di lago; Lacunatus, ta, tum: Plin. l'uſa.

Cauerna, antro, ſpelonca: Hæc cauerna, næ Ci. della Nat. Nos è terræ cauernis ferrum elicimus: Noi cauiamo il ferro dalle cauerne della terra: Per altri modi latini, locus in terra cauus, antrum, ſpelunca: nelle oſ. del Nizo. In Fi. een hol. In Spa. la cueua, o concauidad.

Cauezza, capezza, capeſtro: Hoc capiſtrum, ſtri: Varr. l'uſa. In Fi. helfter. brerel. In Fr. ſcheuetre. In Sp. cabeſtro. In Tod. halffter.

Cauezzale. ceruical. Viues, nell'eſſer. della lingua lat. In Spa. cabezzal para la cabezza.

Cauſa, cagione, capo, origine, fonte, radice, principio: Hæc cauſa, ſæ: Cice. ne gli vff. Principia, & cauſæ rerũ. Principij, & cagioni delle coſe. Per altri modi latini, caput, origo, fons, radix, principium, ſeminariũ, ſtirps, effector, pignus, ratio, nomen, ergo, gratia, res: nelle oſſ. del Niz. Li ſtudioſi della lingua volgare, fanno queſta differenza tra cauſa, & cagione: prendono cauſa per lite, cõtrouerſia; & cagione per quella dõde gli effetti deriuano. In Fiã. ſaec. In Sp. la cauſa, o el achaqne, o la occaſion.

Cauſare: efficio, gigno, efficiens ſum, importo, cauſam do. cauſo è uerbo barbaro. vedi in pie' delle oſſer. del Niz. tra i uocab. barb. alla uoce, cauſo. In Spagn. hazer cauſas, o achaques.

Cauſatiuo. Efficiens; & non cauſatiuus; perche è uoce poco latina. Vedi in piè delle oſſer u. del Nizol. alla uoce, cauſatiuus.

Cautamente, accortamente, aſtutamente. cautè: Cice. per Cluent. A' me tamen omnia cautè, pedetentimq́ue dicentur. Ogni coſa non di meno ſarà da me detta cautamente,

te, & con pie' peſato. Per altri modi latini, callide', aſtute'. Nelle oſſ. del Niz. In Fi. looslic. In Sp. cautelosamente.

Cautione, cautela, ſicurezza. cautio, onis; prouiſio, ſingrapha. vedi l'oſſ. del Niz. In Sp. caucion.

Cauto. cautus, ta, tum. Cic. per S.R. Is putatur parum cautus, prouidusq; fuiſſe. Si crede, che coſtui poco cauto ſia ſtato, & poco accorto: Per altri modi, tutus, prouidus, protectus, aſtutus, uafer, callidus: nelle oſſ. del Niz. In Fiam. loos. In Spag. coſa cautelosa.

Cazza da mineſtrare. Tudicula. Viues, nell'eſſ. della ling. lat. In Spag. mecedero.

C.E. Queſte lettere nelle Note di Gratioſo Epidaurite ſignificano. colonus eius. Suo habitatore. C.E.C. colonus eius coloniæ. Habitator della ſua colonia. CEN. A. Cenſoris arbitratu. Ad arbitrio del Cenſore. C.E.D. continctũ eſſe dicitur. Si dice, ch'egli è inſieme tinto. CENT. centum. cento. CE.PR. cepi prius. Prima preſi. C.F.L.A.R. cauſa feliciter lata a Romanis: cum Flauia lege arbitri agant. Eſſendo ſtata felicemente prononciata la cagione da i Romani: Trattino il negotio gli arbitri con la legge Flauia.

Cedere, dar luoco, anteporre. cedere alicui, loco cedere, locum concedere, locum dare, parti anteponi, primas partes alicui concedere, primas ad aliquẽ partes deferri, honore ſuperior haberi. dalle eleg. d'Ald. In Fi. plaetſgheuen.

Celata, mezza teſta di ferro, ſecreta: hæc caſsis, dis: Ceſ. nel 7. della guerra Franc. Mulioneſque cum caſsidibus equitum. Et i mulattieri cõ le celate de' caualieri, in Fi. backeneel.

Celebre: Hic, celeber, hæc celebris, & hoc celebre: quod celebratur: quod frequentatur. Niz.

Celebrare, honorar di parole, dir bene: celebro, as; cancelebro, frequẽto, prædico, facio, orno: Niz.

Celeſte: cœleſtis, ſte: diuinus, diuus, cœlites: Niz.

Cena: Petr. vn duro prandio, una terribil cena: Hæc cœna, nę. Cic. contra Verr. Quid ego iſtius prandia, & cœnas commemorem? Ma che ſto io a raccontare i deſinari, & le cene di coſtui? In Fi. cena.

Cenacolo con ſei letti, ne' quali ſedeuano anticamente per mangiare, et bere: Hexaclinon. Martiale l'uſa.

Cenare: cœno, as: Ci. a Q. ſuo fra. cœnare foris. cenare fuori di caſa. Per altri modi, cœnito, as: nelle oſſer. del Nizol. Incœno, as: Sueto. l'uſa. In Fiam. auontmael eten. In Spagn. por cenar.

Cenar con appetito. cœnare auidius. Vedi l'eſſ. della ling. lati. del Viues. c. 45. rig. 3.

Cenere: Bocc. Oue le reuerende ceneri dello altiſsimo poeta: Cic. ad Erẽ. Niſi miſerandum patrię uiderint cinerem: Prima che non ueggiamo il miſerabil cenere della patria. In Fi. aſchen. In Fr. cenare. In Spa. zeniza. In Tod. aſch.

Cenno: Pet. Oue la fronte, che cõ picciol cenno: Hic nutus, tus: Cic. contra Verr. Nulla res niſi ad nutum iſtius iudicatur. Niuna coſa ſe non a un cẽno di coſtui è giudicata: Per altri modi, ſignificatio, uoluntas: nelle oſ del Niz. In Fi. eenen vuenck. In Spag. por la ſennal della cabeza para conſentir.

Cenſore: Hic cenſor, oris: qui præeſt moribus populi, magiſter morum, præfectus moribus. Niz.

Cenſurà: Hæc cenſurà: Cenſoris dignitas: Nizol.
Cenſo, eſtimo: cenſus, us: bonorum æſtimatio. Nizol.
Centaurea herba: Hoc libadium, ij. Plin. lib. 25.
Centauro. centaurus, ri: monſtrum ex homine, & tauro conflatum. Niz.
Centeſimo. centeſimus, a, um. Nizo. In Sp. ciento pueſto en orden.
Cento uolte. centies. Niz. In Sp. por cient vezes.
Cento. centum nel numero del piu: di tutti i generi. Tutti i buoni l'uſano. In Fi. hondert. In Turc. ius. In Fr. cent. Sp. ziento. Tod. hundert.
Ceppo: Petr. Diſsi; oime il giogo, & le catene, e i ceppi. Hi compedes, nel numero del piu. Cic. nelle Tuſc: Qui in compedibus corporis fuerunt. I quali furono ne i ceppi de' piedi. In Fi. cluyſter. To. ſchock.
Centro: hoc centrum, tri: punctum in medio circuli, a quo omnes lineę ad circumferentiam ductæ, ſunt inter ſe æquales. Nizo.
Ceppo da i piedi: laccio da prendere gli uccelli per li piedi: Hæc pedica, cæ: Virg. nel 1. della Georg. Tunc gruibus pedicas, & retia ponere ceruis. Alhor por lacci a i piedi de gli uccelli, Et piantar reti a i cerui: In Sp. la prihuela, o lazzo.
Cera: Hæc cæra, ræ. Cice. l'uſa. In Sp. cera del panal.
Cera roſſa. Miniatula cera.
Cercamento: Hic quæſitus, tus: uerbale. Plin. l'uſa. Anco, hæc quæſtio, onis. Plaut. l'uſa. Hæc indagatio, onis. Cice. l'uſa. Hæc indago, inis: Virg. l'uſa. In Fi. uerſoekinghe.
Cercamento di pulici: Venatio pulicaris. vedi l'eſſer. della lingua lati. del Viues. c. 58. rig. 23.
Cercare: Petr. cercar non ſo, ch'Amor non uenga ſempre. perquirere: inueſtigare: multum ſtudij ponere: ualde uigilare in quærendis etc. omnia loca permeare, omnia loca perluſtrare, omnia loca inueſtigare: omnia loca penetrare: nullum locum in quærenda aliqua re omittere: nullas in quærenda aliqua re latebras omittere. Dalle eleg. d'Ald. In Fiã. uerſoeken In Fr. ſerchier. In Sp. buſcar. In Tod. ſuechenn.
Cercare cõ diligẽza la traccia di qualche coſa. Indago, indagas, indagaui, indagatum. Ci. de i Fin. Canis natus indagandum. Cane nato a cercar cõ diligenza la traccia. Per altri modi latini, ueſtigo, inueſtigo: inquiro. Nelle oſſ. del Nizo. In Fi. ſoeken het ſpoor uolghende. Exquiro, requiro, perquiro, perſcrutor. Niz. In Spa. por buſcar por el raſtro, o piſadas.
Cercar la uia di fuggire. Moliri fugã. Parlar di Virgil. In Fi. hem op die vlucht ſtellen.
Cercar la opportunità; cercar l'occaſione, cercar commodo tempo: occaſionem captare. Parlar di Cicer. In Fi. oorſaec ſueken. In Spag. buſcar la occaſion, o achaque.
Cercar con diligenza, cercar diligentemente, cercare ſtudioſamente: Perſcrutor, aris, atus ſum. Cic. contra Verr. Inueſtigare, & perſcrutari omnia. Eſſaminare, & cercar con diligenza ogni coſa. Per altri modi latini, exquiro, inquiro: nelle oſſ. del Niz. In Fiam. naerſtelick ſueken. In Spagn. por mucho eſcodrunnar.
Cercar di eſſer lodato: Plauſum quærere, plauſum captare. Parlar di Ci. In Fi. begheren ghepreſen te ſyn, prys ſueken.
Cercar pulici. Venari pulices. Vedi l'eſ-

l'eſſercit. della lingua latina del Vi-
ues. c. 58. rig. 23.

Cercatore: Hic indagator, oris, uerbale. Col. l'uſa. In Fi. ſueker. In Sp. el que buſca aſsi.

Cercatrice: Hæc indagatrix, icis. Cice. nelle Tuſc. Philoſophia uirtutis indagatrix, La Filoſofia cercatrice della virtù. In Fi. ſuexter.

Cerchiar le botte: Viere dolia. Vedi Peſ. della lin. la. del Viues. c. 95. ri. 24

Cerchio: Petr. Gia ſi traſcorre il ciel di cerchio in cerchio: Hic orbis, bis. Cic. della Natu. Circuitus orbium ſolis. circuiti de i cerchi del Sole: Per altri modi latini diceſi, circulus, ambitus, rotundus ambitus; nelle oſſ. del Niz. In Fi. rinck.

Cerchio d'intorno la luna: Halo. Seneca l'uſa. In Fi. der manca rinck.

Ceretano: Circulator. Viues nell'eſſ. della ling. lat. In Spa. el que anda en los corrillos.

Cerimonia: Hæc cerimonia, niæ. Cic. per caſa ſua: Sacræ religionis cerimoniæ. Sacre cerimonie della religione: Per altri modi, religio, religio ſacrorum, religio Pontificum: nelle oſſ. del Niz. In Fi. kerck manieren. In Sp. la cerimonia.

Cerimonie per morti: Hæc iuſta, orũ, nel numero del più. Plauto l'uſa: Anco, cerimoniæ ſepulchrorũ. Parlar di Cicer. In Fi. vutuaert. maenſtont. iaerghetyt.

Certamente: Bocc. Queſto ſarà ella certamente: Altrimẽti, di certo, per certo, al ſicuro, indubitatamente, ſenza dubbio, infallibilmente, fermamente, ſenza fallo, ſenza mancamento, ſenza mancãza del ſicuro, fuori d'ogni dubbio. certè. Cic. contra Verr. Iſte certè ſtatuerat nõ adeſſe: Coſtui ſenza dubbio hauea ſeco ſteſſo propoſto di nõ ui ſi trouare: Per altri modi latini, ſcilicet, profectò, certò, ſine dubio, ſine ulla contrauerſia: nelle oſſ. del Niz. Sanè, ſanequã, reuera, profectò, proculdubio, abſque dubio, quidem, omnino, planè: nelle elegan. d'Ald. In Fi. ſekerlic. Sp. ciertamente.

Certezza: Bocc. Del mio deſiderio maggior certezza portare. Res, de qua non dubitatur, res minime dubia, res nequaquam obſcura, res aperta, res certa, res explorata, res minime obſcura: Dalle eleg. d'Ald. L'huomo porrà ſeruirſi anco di q̃lle dittioni, che ſeguono nell'aggett. Certus: In Fi. ſekerheit. In Spag. certidumbre.

Certo: Petr. Et certo ſon, che uoi diceſte alhora. certus, ta, tum. Cice. ad Atti. Ad me, obſecro te, ut omnia certa perſcribas. Ti prego, che tutte le coſe, che tu mi ſcriui, certe ſiano: Per altri modi latini, nõ dubius, non incertus, compertus, notus, exploratus, minime dubius, definitus, ratus, nihil habens dubitationis, in quo nulla dubitatio eſſe poteſt, quod manu tenetur, quod in manibus habetur, res non in opinione dubia, ſed in præſentia, atque ante oculos propoſito periculo: nelle oſ. del Niz. I quai modi fatti uolgari, rieſcono anco belli, & gentili in uariare la lingua uolgare, doue tornano bene, & al propoſito, cioè, non dubio, non incerto, manifeſto, noto, chiaro, determinato, fermo, che ha punto di dubbio, che è fuori d'ogni dubbio, uero: che ſi tiene in mano, che ſi ha nelle mano. In Fi. ſeker. Sp. coſa cierta, & dudoſa.

Cerua: Petr. Et una cerua errante, & fuggitiua: Hæc cerua, uæ. Virg. nel 4. dell'Enei. Qualis coniecta cerua ſagitta. come cerua ferita di ſaetta.
In

In Fi. een hynde. In Fr. biche. In Sp. cierua. In Tod. hynde.

Ceruo: Petr. Et in un ceruo ſolitario, & uago: Hic ceruus, ui. Cicer. nelle Tuſc. Natum ceruis, & cornicibus uitam diuturnam dedit. La natura ha dato lunga uita a i cerui; & alle cornacchie. In Fiam. een hort. In Turc. gheich. In Fr. cerf. In Spag. cieruo. In Tod. hirſch.

Ceſpuglio di terra: Hæc gleba, bæ. Ci. delle Legg. Iniecta gleba tumulis. Il ceſpuglio di terra gittato ſopra le ſepolture: Per altro modo latino, ceſpes terræ: Nelle oſſ. del Niz. In Fi. een clot aerden. In Sp. el terron della tierra.

Ceſpuglio picciolo: Hæc glebula, læ, diminutiuo da gleba. Plinio l'uſa. In Fi. een clein clotken.

Ceſpuglioſo, pieno di ceſpugli: Glebosus, ſa, ſum: aggett. Plin. l'uſa. In Fi. vol clotten. In Sp. por lleno de terrones.

Ceſſamento: Hæc intermiſsio, onis. Cice. dell'amic. Vt nulla intermiſsio fiat officij. che non ſi faccia niun ceſſamento di uſare amoreuolezza. Per altro modo, intercapedo: nelle oſ. del Niz. In Fi. ophoudinghe. In Sp. ceſſamiento.

Ceſſare: Bocc. Che uoi ui ceſſate da queſte ciancie ragionare: Altrimenti, non faccio niente, ſtò indarno, ſtò ocioſo, ſtò in ocio, ſtò con le mani a cintola, uiuo uita ocioſa, non mi dò daffare, tralaſcio, abbandono, faccio fine, mi riposo, reſpiro, prendo fiato, dò ſoſta. ceſſo, ſas: Cice. nel l'epiſt. Ego hic ceſſo, quia ipſe nihil ſcribo. Io qui ceſſo dalla fatica, perche ne anco la perſona mia ſcriue: Per altri modi latini, nihil ago, uaco, intermitto, ceſſator ſum, deſiſto, finem facio, deſino, conquieſco, reſpirò, langueo: nelle oſſ. del Niz. vedi; caſſare, ſtare. In Fi. ophouden. In Sp. por ceſſar, o tardarſe.

Ceſſar dalla fatica: Remittere labores: Parlar di Martiale. In Fiã. ruſten. uerpooſen.

Ceſſar, da far qualche impreſa, rimanerſi da far qualche impreſa. Superſedeo, ſuperſedes, ſuperſedi, ſuperſeſſum. Cic. nell'epiſto. Ita cenſeo facias, ut ſuperſedeas hoc labore itineris. Il mio parere è, che tu facci queſto; che tu ceſsi da far queſto uiaggio: Per altri modi, abſtineo, tempero: nelle oſſer. del Nizol. In Fi. den aengry p laſen. In Sp. por ſobreſeer.

Ceſto: Bocc. coſtei al ceſto della ſaluia accoſtataſi: Hæc ſporta, tæ: Salluſt. E muris canes ſportis dimittebant. calauano giù i cani ne i ceſti. In Fi. een mand. Sp. la eſpuerta.

C.H. Queſte lettere nelle note di Gratioſo Epidaurite ſignificano; chorus; coro. CH. contrarium, contractum, cohors. contrario, contratto, compagnia.

Che ſerue a capelli, ſimile a capelli: Hic & hæc capillaris, & hoc capillare. Feſto l'uſa. In Fi. dat het haer toebe hoort. In Spag. por coſa que pertenece a cabellos.

Che rappreſenta comedie: Hic comœdus, di. Cice. per Roſcio Com. Fieri comœdum ex peſsimo hiſtrione. Di peſsimo recitante, diuentar rappreſentator di comedie: Per altri modi latini; Qui repræſentat comœdias, comœdiarum actor: nel Pront. alla dit. comœdia. In Fiam. die een vuaghenſpil ſpeelt. In Spa. el repreſentador de comedias.

Che deue eſſer uinto: Debellandus; particip. uſato da Virgil. In Fi. die veruuonnen moet of ſal vuordden.

Che

Che non puó piu ſeruire: Emeritus, ta, tum, Cic. l'uſa ſcriuendo ad Attico. In Fiam. die niet meer dienen en can of mach.

Che ha uirtu d'impiagare: Exulceratorius, ria, rium: Plin. lib. 23. Exulceratorium medicamentum: Medicina, che ha uirtù d'impiagare. Et tale è quella, che i chirurghi chiamano, Rottorio. In Fiam. een dracht: dat is een ſalf die gater int vleiſch doet comen.

Che metteremo noi ſu? parlando di giuoco. Quæ nam erit ſponſio? vedi l'eſſ. della lingua lat. del Viues. c. 153. rig. 26.

Che produce frondi; hic frondifer, hæc frondifera, hoc frondiferum, aggett. Lucret. lib. 2. Nemus frondiferum: Boſco, che produce frondi. In Fi. dat cuoppen draecht. In Sp. por coſa, que trae hoias.

Che per lauar non ſi netta: Hic, & hæc illutibilis, & hoc illutibile. Plaut. Menæ. Odore illutibili: D'odor, che per lauar nõ ſi netta. In Fi. dot niet vuaſſen niet en vergaet.

Che non ſi puó piegare, ne torcere. Hic & hæc inflexibilis, & hoc inflexibilie: Plini. nell' epiſt. Inflexibilis obſtinatio. Oſtinatione, che non ſi puó piegare, ne torcere. In Fi. datmen niet booghen en can. In Sp. coſa que no ſe puede doblegar.

Che non ſi puó tagliare, ne diuidere. Hic & hæc inſecabilis, & hoc inſecabile: Quintil. lib. 2. à capi. 17. Aut corpora inſecabilia eſſe. Ouero eſſer corpi, che non ſi poſſono tagliare, ne diuidere: Altrimenti in uolgare, indiuiſibile, impartibile, inſecabile. Altrimenti in latino: Quod ſecari nõ poteſt, quod diuidi non poteſt: nel Pront. alla ditt. Inſecabilis. In Fi. datmen niet clooue en mach,

Che ſi puó annouerare, che ſi puó cõtare, che ſi puó numerare: Hic & hæc numerabilis, & hoc numerabile: Oratio: Numerabilis populus. Populo, che ſi puó annouerare. In Fi. telbaer. Spa. coſa que ſe puede contar.

Che ſerue à ſpiare. Speculatorius, ria, rium. Ceſ. nel 4. della guera Franc. & Liu. nel 11. della guera Cartagineſe l'uſano. In Fi. bequaem om te verſpieden. In Spag. coſa para atalayar, ò mirar.

Chiaramente: manifeſtamente: apertamente, clare, clara uoce: explicate: enodate, manifeſte: plane, aperte dilucide, luculenter. Niz.

Chiarezza. Hæc claritas, tis; ſplendor, amplitudo, ſplendor nominis, altitudo fortunæ et gloriæ: Niz. In Sp. Por la clarezza, ò eſclarecimiento de fama.

Chiaro, manifeſto, aperto, illuſtre: clarus, planus, apertus, perſpicuus, expreſſus, dilucidus, explicatus, illuſtris, euidens, peruulgatus, non obſcurus, in promptu, qui tanquã in luce clariſsima uerſatur. Niz. In Spag. coſa clara.

Chi ſi intramette a fare ogni coſa. Hic ardelio, onis. Martia. lib. 2. Vis dicam, qui ſis? magnus es ardelio. Vuoitu ch'io dica chi, che tu ti ſij? Vn ch'à fare ogni coſa s'intramette. In Fi. die met allens moit.

Chiamar gli homini alla ſua bottega: In tabernã uocare aduentores: uedi l'eſſer. della ling. lat. del Viues: c. 35. rig. 24.

Chi ha porto aiuto, chi ha dato aita: Auxiliatus, ta, tum: particip. Statio l'uſa nella 5. Selua.

Nil famuli cœtus, nil ars operoſa medentum Auxiliata malis. Niẽte la moltitudine de' ſerui, Ne de' medici

dici l'arte faticoſa Hà porto aiuto a i mali. In Fi. die gheholpen heeft.
Chiodari fabbri da chiodi. Fabri clauiles. vedi l'eſſer della ling. lat. del Viues. c. 134. rig. 13.
Chi ſcapuzza, chi intoppa, chi urta, Hic cæſpitator, oris. Vedi il Pront. In Fi. die ſtruykelt.
Chi merita caſtigo. Hic & hæc caſtigabilis, & hoc caſtigabile: Plaut. l'uſa. In Fi. die ſtraffans vueert is.
Che ſta in ocio, che non fa il ſuo ufficio: Hic, & hæc, & hoc ceſſans, partici. Oratio nel 3. de i uerſi; Auſtri ceſſantes:
Gli auſtri, che non ſpirando in ocio ſtanno. In Fi. ledich.
Chi habita alla riua del Pò, coſa pertinente alla riua del Pò: Circumpadanus, na, num. Vedi il Prontu. a queſta ditt. In Fi. die op den oeuer vanden Pau vuoont.
Chi ha ottenuto una patẽte dal Prencipe: Hic, & hæc codicillaris, & hoc codicillare. Lampridio l'uſa. In Fi. die zeghel en brief uanden prins heeft.
Chi patiſce dolor colico: Hic celiacus, ci: Plin. a lib. 23. Decoctum eorum ueteres dyſentericos, & cœliacos iuuat. La decottion loro gioua a q̃lli, che hanno mal uecchio di corpo; & a quelli, che patiſcono dolor colico. In Fiam. die het colicompas eeft.
Chi ſerue per marito. commaritus. Plauto l'uſa. In Fi. een elpuader: dat is, die eens andermãs vuyf me berieft.
Chi e' ſtato rubato. compilatus, ta tũ; participio uſato da Nonio. In Fiã. berooft.
Chi fa' condir le uiuande, chi fa' aſſaggionar le coſe: Hic conditor, oris: uerbale; Cic. conditor, inſtructorq; conuiuij: che fa' condir le uiuande, & mettere in ordine vn conuito di tutto punto: Per altri modi latini, qui cibos condit, qui cibos parat, cocus: nelle oſſ. del Niz. In Fiam. een die ſpy ſen leckerẽ ſmaec gheuẽ can. Sp. el que trae coſa en adobo.
Chi ſegue, chi cerca: Hic conſectator, conſectatoris, uerbale: vedi il Prõt. Nel genere feminino ancora, cioe donna, che ſegue, donna, che cerca, hæc cõſectatrix, icis: Cic. ne gli vff. Libidines ſunt cõſectatrices uoluptatis: Le libidini ſeguono il piacere. In Fi. nauolgher. veruolgher.
Chi ſi fa' con altri portare in naue: hic conuector, oris: Cic. ad Attic. Nauicius, & ipſo conuectore me uſurum puto: Penſo di farmi portare nella ſua naue inſieme con lui. In Fi. die met een ander int ſchip vaert.
Chi ha mondato un uaſo da granelli: Decinatus, ta, tum. Catone l'uſa. In Sp. uaziado el uruio de las vuas.
Chi ha piccioli dẽti, fatto a denti: Dẽticulatus, ta, tum. aggett. Col. lib. 2. Dẽticulatę falces. Falci fatte a' dẽti. In Fi. ghetande. Spa. por coſa dentada de pequẽnos dientes.
Chi ha cominciato: chi ha dato comminciamẽto: chi ha dato principio. Exorſus, ſa ſum. parti. da exordior. Cic. p̃ Cel. Quæ clamore exorſa uerbis, paruam rem magnam facit. La qual le hauendo cominciato a gridare, cõ parole fa' grande una picciola coſa. In Fiam. die beſtaen heeft.
Chi tiene uccelli in graſſa per uenderli. Hic fartor, oris. uerbale. Terent. nell' Eunu. Fartores, piſcatores, aucupes. chi tiene vccelli in graſſa per uendergli; peſcatori, uccellatori. Significa anco Luganigaro, chi fa ſalciccie. In Fi. een hoendermeeſter. In Sp. el que haze o uende coſa rellena,

lena, o recalcada, o embuquida.

Chi viue sauiamente, chi viue ſenza eſſer ripreſo, chi ſpende cõ ragione; chi ſi contenta di poco: Hic & hæc frugalis, & hoc frugale: Cic. p Flac. Homines tota Aſia frugaliſsimi, ſanctiſsimi. Da tutta l'Aſia tenuti huomini, che viuono sauiſſimamẽte, & ſantiſsimi. In Fi. vuys. ſober. ſparlic. In Spag. ombre util, & modeſta.

Chi non ha coſa da farſi amare, chi nõ ha parte in ſe, che induca ad amore, chi non ha in ſe coſa amabile: Hic & hæc inamabilis, & hoc inamabile. Plin. nell'ep. Quanquam id genus operis inamabile. Benche queſta ſorte d'opera, che non ha coſa da farſi amare. Per altro modo lat. qui non poteſt amari: in quo nihil eſt, propter quod ametur: nel Pront. alla dit. Inamabilis. In Fi. onbeualick. In Spag. por coſa, que no deue ſer amada.

Chi apparecchia, chi mette in punto, chi mette le tauole, chi mette in aſſetto, chi fa apparecchiamẽto, apparecchiatore: Hic inſtructor, oris, uerbale: Cic. conditores, inſtructoresque conuiuij. Aſſaggionatori, & apparecchiatori di cõuito. Per altri modi latini, ſtructor, qui conuiuij, et menſæ inſtruendæ curam habet: nelle oſ. del Niz. In Fi. den hoofmeeſter. cuekenmeeſter. Sp. fornecedor.

Chi è tra due, chi è nel mezo: Intermedius, dia, dium. Cic. dell'orat. Eſt autem quidã intermedius, & quaſi temperatus. Ma ci è un certo intraponimento, che è tra due, & quaſi temperato. Per altro modo, medius: nelle oſſer. del Niz. In Fiam. tuſſchen beiden.

Chi fà giuſtitia: Iuſtificus, ca, cum. Catul. nell'Argon. Iuſtifica Deorũ mens. La mente degli Dei che fa giuſtitia. In Fiam. die recht doet. In Spa. que haze iuſtitia, que iguala las partes.

Che ha le gambe ſtorte: Hic & hæc loripes, huius loripedis. Plaut. nel Penol. Nequicquam hos patronos mihi elegi loripedes, tardiſsimos. Indarno m'ho eletto queſti diſenſori, che hanno le gambe ſtorte, tardiſsimi. In Fi. slimbeen. In Spag. el zanzaioſo.

Chi ha gran mammelle: Mammoſus, ſa, ſum. Vedi il Pront. In Fiam. die groote memmen heeft. Sp. tetuda.

Chi inſegna muſica, muſico: hic muſicus, ci, ſoſtant. Cic. de i Fin. Geometræ, muſici, grammatici. Geometrij, quei che inſegnano muſica, grãmatici. In Fi. eenen muſyker. In Sp. el cantor que canta.

Chi ha biſogno di grand'opera. Operoſus, ſa, ſum. Cice. de gli vff. artibus ea tribuuntur operoſis. Elleno ad arti, che hanno biſogno di grã d'opera ſi attribuiſcono. Per altri modi, laborioſus, actuoſus: nelle oſ. del Niz. In Fi. dat veel vuerx aen heeft. In Sp. coſa de mucha obra.

Chi ha i piedi piani come l'occa: Hic & hæc, & hoc palmipes, huius palmipedis: Plin. lib. ij. Auium aliæ digitatæ; aliæ palmipedes. De gli uccelli, altri hanno le dita lunghe; altri hanno i piedi piani. In Fi. platuoet. In Sp. coſa q̃ tiene patas de anade.

Chi ſta con ſoſpetto, & non ſa prender partito: Hic hæſitator, oris, uerbale. Plin. Giun. l'uſa. In Fi. die in tuuyfel is. Sp. que duda.

Chi ha perduto qualche coſa; chi ha guaſto qualche coſa, perditor di qualche coſa, chi ha ridotto a nulla qualche coſa: Hic perditor, oris: uerbale, Cice. per Plan. ergo ego committ-

mitterem, ut perditor Reipu. nominarer, qui ſeruator fuiſſem? Permetterei io adunque, che ho ſaluata la Republica, che ſi diceſſe, ch'io me l'haueſsi perduta? In Fi. verlieſer. In Spagn. el que perde.

Chi uſa ſpeſſo Greche ſententie. Philogræcus. Varr. l'uſa. In Fiam. een die garn grix ghebruyct.

Chi ha grã potere, chi puo molto, chi e' potente: Hic, & hæc, & hoc pollens, entis, agget. Ouid. 3. Triſt. Hoſtis equo pollens. Inimico, che per caualeria Ha gran poter. In Fiam. machtich. In Spag. ombre de potencia, o ſennorio.

Chi fa alla rouerſcia di quello, che dee; chi fa al contrario: Præpoſterus, ra, rum. Ci. I. P. Noſter hic præpoſterus Imperator. Queſto noſtro capitano, che fa alla rouerſcia di q̃llo, che dee. Per altro modo latino, peruerſus: nelle oſſ. del Nizo. In Fi. auerrechs. In Spag. por lo de tras adelante.

Chi corre innanzi, come ſtaffieri, forieri. Hic prodromus, mi. Cicer. ad Att. Pompeiani prodromi. coloro, che corrono innanzi, ſtipendiati da Pompeo: Per altro modo lati. præcurſor: nelle oſſ. del Niz. In Fiam. uoerlooper.

Chi con autorita' di Camerlengo gouerna una prouincia: Hic proquæſtor, oris. Cic. l'uſa. In Fi. reintmeeſter. In Sp. el queſtor en lugar de otro queſtor.

Chi ſta in ripoſo, quieto, queto. Quietus, ta, tum. Cice. della Diu. Vt nunquam liceat quieta mente conſiſtere. che mai non ſia lecito ſtar con la mente in ripoſo. Per altri modi latini, tranquillus, compoſitus, conſtitutus: nelle oſſ. del Niz. In Fi. die in ruſt ſtaet. In Sp. por coſa ſoſegada, & queda.

Chi ha le nari aperte in ſu, come i mori. Reſimus, ma, mum. Col. lib. 6. Naribus reſimis, patuliſque. con le nari aperte in ſu, & larghe. In Fia. ſcherp naſe. In Spa. por coſa muy roma de narizes.

Chi guadagna facendo l'arte ſua ſedendo: Hic ſellularius, rij. Liu. lib. 8. ab vrb. Opificum quoque vulgus, & ſellularij. Similmente la turba de gli artigiani; & coloro, che guadagnano facendo l'arte ſua ſedendo. In Fiã. een zitambach ſerman. In Spa. por coſa que eſta mucho aſſentada.

Chi guarda, guardatore, ſpettatore: Ci. nell'epi. Spectator laudum tuarum. che guarda le tue laudi. Per altro modo latino, contemplator: nelle oſſ. del Niz. In Fi. bekiker.

Chi ſtringe pomi, o altri frutti con le mani: Hic ſtrictor, oris, uerbale, Caton l'uſa. In Fiam. een die het zop vut den appelen of onder uruchten douvuet.

Chi mette un teſtamento falſo in luoco di un uero. Subiector teſtamentorum. Parlar di Cic.

Chi fauoriſce con parole, & da' la uoce, chi da' la ballotta in fauore: Hic ſuffragator, oris, uerbale. Cice. per Mur. Tua nobilitas populo, & ſuffragatoribus eſt obſcurior. La tua nobilta' nõ e' conoſciuta dal popolo; & da coloro che fauoriſcono cõ parole, & danno la uoce. In Fiam. die eenen anderen ſyn ſtem gheeft. In Spa. por el que aiuda a otro con ſu uoto.

Chi edifica ſu quel d'altri con licentia del patrone, pagandogli certo utile. Superficiarius. Vlpia. l'uſa.

Chi uiene ſcemando il ſuo honore, & gloria, Superſtes gloriæ ſuæ. Parlar

lat di Liulo. In Fi. die ſyn cer verclelnic.

Chi cambia i fanciulli mettendo un per vn'altro: Hic ſuppoſtor: & anco, hæc ſuppoſtrix. Plaut. Truc. Veneſica ſuppoſtrix puerum. Strega cābiatrice di fanciulli. In Fi. die cimelic het een kint uoe een ander in enighe plaets leghet.

Chi ha poco fiato: Suſpiriosus, ſa, ſum. Plin. lib. x. Suſpirioſis prodeſt. Gioua a coloro, che hanno poco fiato. In Fi. hyghich.

Chi fa uetri, chi fa ſpechi, ouero occhiali. Hic ſpecularius, rij. L'Alciato l'uſa. In Fi. glaeſmaker, ſpieghelmaker. In Sp. hazedor dell'eſpeio en que nos miramos.

Chi uſa ambedue le mani, come la deſtra. Ambidexter. vedi il Pront. In Fi. rechs en slinks. In Spa. el deſtro de entrambos las manos.

Chiamare: Arioſt. Chiamando ſempre in uan l'amato nome: voco, appello, euoco, arceſſo, adduco: nelle oſſ. del Niz. In Fi. roepen. Sp. por llamar, o por nombrar.

Chiamatore: Hic euocator, oris. Cice. contra Catil. Euocator ſeruorum, & ciuium perditorum. chiamator dei ſerui, & de i maluagi cittadini. In Fi. roepart.

Chiarificare: clarum facio, illuſtro. clarifico è uoce poco latina. Vedi l'oſſer. del Niz. in piè, tra i uoca. bar. alla uoce, clarifico. In Sp. por eſclareçer y aclarar otra coſa.

Chiaro: Pet. Chiare, freſche, & dolci acque. clarus, expreſsior, illuſtrior, patens illuſtrius, extans apertius, oculis hominum apertus, oculis hominum patefactus. Dalle eleganz. d'Ald. In Fi. claer. In Sp. por coſa clara, o eſclarecida en fama.

Chiaue: Pet. Dolce del mio cor chiaue. Hæc clauis, uis. Cice. per caſa: Scilicet, tu ſex, Clodio omnes horreorum claues lege tua tradidiſti: cioè, tu con la tua legge hai dato tutte le chiaui de i granari a Seſt. Clodio. In Fi. sleutel. In Frā. clef. In Sp. llaue. In Tod. ſchelüſſel.

Chieſa: Bocc. Pouera chieſa: Hoc tēplum, pli, fanum, ædes, ædes. ſacra, locus ſacer, locus religioſus: nelle oſſ. del Nizol. In Fi. kercke. In Turc. Gemat. In Fr. leglise. In Sp. egleſya. In Tod. Kerch.

Chieſa: Aedes ſacra, templum: Eccleſia è uoce ſtraniera. Vedi in piè delle oſſ. del Nizo. tra i uocab. barb. alla ditt. Eccleſia.

Chioma: Arioſt. Et ſtraccia a torto l'aurée creſpe chiome. Hæc coma, mæ: Cice. Primum proceſsit madenti coma, compoſito capillo. Primieramente uſcì fuori con la chioma tutta unta di odori, & coi capelli artificioſamente aſſettati. In Fi. haer des hoofts.

Ciambellotto a onde. cymatium. Vi ues nell'eſſ. della ling. lat.

Ciamelotto, ciamelottera. capripilia. Vives nell'eſſ. della ling. lat.

Chiome raſſettate, chiome acconcie con artificio: Recompoſitæ comæ. Parlar di Ouid. In Fiam. vuelgheſchiet haer.

Chioſtro, chiuſura: Hoc clauſtrum, ſtri: ualuæ, fores, loca clauſa. Nizol. In Spagn. la cerradura, o encerramiento.

Chiudere: Vedi, *Serrare*.

Chiuſo, ſerrato: clauſus, a, um: reconditus, ſub ſigno, & clauſtris poſitus. Nizol.

C.I. Queſte lettere nelle note di Gratioſo Epidaurite ſignificano, ciuis, ciuitas, ciuilis. cittadino, città, ciuile.

C.IM. Cæſar Impera. Ceſare Impera-

peratore. C. I. T. cauſā iniuſtē tuetur, cauſam iniuſtē tenet: Ingiuſtamente difende la cauſa, ingiuſtamē te la cauſa tiene. C. II. I. V. P. cubito ſecundo inuenies, ubi ponitur. Al ſecondo cubito ritrouerai doue ſi pone. C. III. I. C. cubito tertio inuenies conditos. A' tre cubiti gli ritrouerai poſti.

Cianciatore, cianciere, ciarlone, bugiardo, mendace, chiacchierone, parlator uano: perſona, che abonda di parole uane, o ſouerchie. Verboſus, ſa, ſum. Ci. per Mur. Iſta ueſtra uerboſa ſimulatio prudentiæ. Queſta uoſtra ciāciatrice ſimulation di prudenza. Per alti modi latini, multus in uerbis, loquax, nugator: nelle oſſ. del Nizo. vedi ciarlone. In Fiā. slabbart. clappart. In Fr. ioueur. In Sp. hbladar. In Tod. claffer.

Cianciare: Bocc. che ciancie ſono q̄lle, che tu dici? Altrimēti, chiacchiare, menzogne, parole uane, parole ſouerchie, bugie: Hæ nugæ, arum. Cice. ad Attic. Meræ nugæ. ciancie marcie: Per altri modi latini, tricæ, ineptiæ. In greco, λῆροϛ. nelle oſſ. del Niz. In Fi. beuſeling. leuren. In Spagn. por los deſuarios de uanas palabras.

Cianciamento, cianciumē, chiacchieramento. Inanis quædam profluētia loquendi. Garrulitas non è uoce molto candida. vedi in piè delle oſ. del Niz. tra i uocab. barb. alla dit. Garrulitas. In Spa. habito de mucho parlar.

Ciarlatano, uenditore di unguenti, o di ſpecierie, che ua per li mercati. Hic circumforaneus, nei. Cice. per Cluēt. Clodius pharmacopola circumforaneus. Clodio ſpeciale ciarlatano. Per altro modo latino, qui circum forum ſpaciatur ueditans aliquid: nelle oſſ. del Nizol. In Fi. lapſaluer. In Sp. ombre que anda por los mercados.

Ciarlone, frappatore; hic blatero, ronis. Vedi il Pront. Vedi ſopra, cianciatore. In Fi. slabbart. In Sp. por el hablador parlero, & mentiroſo.

Ciaſcuno ſeparatamente, un dopo l'altro, per minuto. Sigillatim. Hæque uoluptates ſigillatim extenuantur. Et queſti piaceri ciaſcuno ſeparatamente ſi menomano. Per altri modi latini, ſingillatim, ſingultatim: nelle oſſ. dei Niz. In Fi. alleinskēs. In Sp. ſingularmente.

Ciaſcuno fa quel che puo. Edit quiſq; quod poteſt. Parlar di Plauto. In Fi. ieghelick doet dat hy mach.

Cibi conſeruati. Repoſiti cibi. Parlar di Quīno. In Fi. beſtende ſpy ſe.

Cibo: Petr. Stranio cibo, & mirabil ſalamandra. Hic cibus, bi. Cic. nell'ep. Si poſteaq̄ cibū cepiſti. Se dopo, che tu hai preſo cibo. Per altri modi latini, eſca, paſtus, epulæ: nelle oſſ. del Niz. In Fi. ſpy ſe. In Sp. el ceuo o mantenimienta.

Cieco: Ario. Et nel piu cieco, & maggior fondo tiri. cæcus, ca, cum. Cic. per Mil. cæca nox. Notte cieca. Per altri modi lati. oculis captus, amēs, furens: nelle oſſ. del Niz. In Fiam. blynde. In Fr. auengle. In Tode. blinnde. In Sp. por coſa ciega.

Ciecare, acciecare, cacciar gli occhi di capo; priuar d'occhi, priuar di luce. cæco, cas. Cic. per Seſt. Qui largitione cęcarunt mentes imperitorū. I quali hanno con doni le menti degli ignorāti acciecate. Per altri modi latini, cæcum facio, cæcum efficio, perdo oculos, oculis priuo: nelle oſſer. del Niz. Oculos eruo. Teren. l'uſa. Io Fi. blyndē. blynt maken. In Sp. por cegar o otro.

Cielo. Arioſt. Chiamàr fortuna, e'l cielo èmpio, e crudele. Hoc cœlum, li. Cic. dell'orat. Ducere animam de cœlo. Tirar l'anima dal cielo. Per altri modi latini, altiſsimum domicilium, aeris regio, aer ipſa, & ſpiritus circumfuſus: nelle oſſ. del Nizo. In Fi. hemel. In Turc. Gioch. In Fr. cielo. In Sp. zielo. In Tod. himel.

Cielo del letto: Peripetaſma. Viues, nell'eſſ. della ling. lati.

Ciglio: Pet. Et di doppia pietate ornata il ciglio: Hoc cilium, lij. Plin. a lib. 11. Extremum ambitum genæ ſuperioris antiqui cilium uocauere. Et l'eſtremo giro della palpebra di ſopra gli antichi ciglio chiamarono. In Fi. vuynbrau. In Sp. la peſtanna parpado dell'oio.

Cigno: Pet. Ond'io preſi col ſuon color d'un cigno. cygnus, gni. Cice. nelle Tuſcu. cygni non ſine cauſa Apollini dicati ſunt: I cigni nō ſenza cagione ſono ad Apolline conſacrati. In Fiam. ſuuan. In Spag. ciſne aue.

Cingere: Bocc. Ella gli cinſe una bella, & leggiadra cinturetta. Cingo, gis, xi, nctum. Cice. della Nat. de i Dei, Diligentiuſque urbem religione, quàm ipſis mœnibus cingitis: Et piu diligentemente cingete la città della religione, che delle mura ſteſſe: Per altro modo latino, coerceo: nelle oſſ. del Nizol. In Fi. gordden. In Sp. por cennir.

Cinquanteſima parte di ogni coſa: hęc pentecoſte, es. Ne gli autori ſacri. In Fiā. het vyftichſte deel uan allen dinck.

Cinque nelle carte da giuocare. Pentas. Vedi l'eſſ. della ling. lati. del Viues. c. 132. rig. ij.

Cintola, cingulus. zona è uoce ſtraniera, vedi in piè delle oſſ. pel Niz. tra i uocab. barb. alla dittione, zona. In Sp. la cinta della muger.

Cintura, cintola: Boc. Dalla cintura in ſu tutto ignudo. Hæc Zona, Zonæ: Gaio Gracco preſſo Gellio, a lib. 15. Zonas, quas plenas argenti extuli, eas ex prouincia inanes retuli. Quelle cinture, che ho meco piene d'argento fuori di caſa portate, dalla prouincia l'ho uuote riportate. In Fi. riem. In Turc. Gheich. In Spa. la cinta.

Cintura da ſpada. Hoc ſubcingulum, li: Plauto l'uſa: Anco, hic balteus, ei, uſato da Quinti. da Virg. In Fi. het heneſel des riems. In Spa. cinta para cennir de baxo.

Cintura da ſpada: Ligula deuinctoria caſtrenſis. Viues nell'eſſ. della ling. lat. In Spa. pon uanda de caualero.

Cio che ſtilla da gli alberi, & diuien gomma: Lachrymæ arborum: Parlar di Pli. In Fi. ſuuarn gom.

Cipolla: Hæc unio, onis. Colu. a 12. li. Quam uocant unionem ruſtici, eligito. Eleggi quella ſorte, che i contadini chiamano cipolla. In Fiam. aiuyn. In Fr. ongnon. In Spa. zebollas. In Tod. zuuybbel.

Cipreſſo albero: Boc. Era pieno d'alberi, di cipreſsi. Hæc cupreſſus, ſi, & hæc cupreſſus, ſus. Virgi. nel pri. della Georg. Et teneram ab radice ferens Syluane cupreſſum. Et tu Siluan, che da radice ſuelto Vn tenero cipreſſo porti in mano. Per altro modo, cypariſſus: uedi il Pront. alla ditt. cupreſſus. In Fi. cipreſſen boom. In Franc. cipres. In Spa. cipres. In Tod. zypreſz.

Cipreſſo, che uiene ne i giardini. Abrotanum fœmina. Vedi il Pront.

Circolarmente, in cerchio, in giro: In orbem, circulariter è uoce poco latina.

tina. Vedi l'oſſ. del Nizo. in pie', tra i uocab. barb. alla ditt. circulariter.

Circolo, cerchio: Hic circulus, li, orbis, forma plana in orbem acta, gyrus, rotundus ambitus, corona hominũ colloquentium. Niz.

Circondare: Pet. ch'Appenin parte, e'l mar circonda, & l'Alpe. circundo, as: Cic. I. P. Milites ignes circũdederunt. I ſoldati circondarono i fuochi. Per altri modi latini, cingo, ſepio, uallo, ſtipo, circunſepio, circũfundo, ueſtio, circumueho, circũplico, circumligo, circumijcio: nelle oſ. del Niz. In Fi. omminghelen. In Sp. por cercar, & rodear.

Circõdare cõ ſiepe, rinchiudere, ſtroppare: Interſepio, interſepis, interſepiui, interſeptum. Liuio, & Ci. Puſano. Ancora, Præſepio, præſepis, Præſepiui, præſepitum. Ceſare l'uſa. In Fi. omtuynen. In Spag. por deſtinguir entre partes.

Circondato, cinto intorno: circundatus, ta, tum. Cice. del ſogn. di Scip. Terra quaſi quibuſdam redimita, & circũdata circulis. La terra quaſi cinta, & circondata da certi cerchi. Per altro modo, Gyratus, ta, tum: agget. Pli. l'uſa. In Fi. omcinghelt. omrinct.

Circonferenza: Extremitas, libramẽtum. circumferentia e' uoce poco candida.

Circonlocutione, giro di parole. circuitio, anfractus. circumlocutio e' uoce poco latina: vedi l'oſ. del Niz. in pie', tra i uocab. barb. alla dittione, circumlocutio.

Ciſterna, doue concorre la pioggia, & ſi conſerua: Hoc compluuium, uij. Suet. in Aug. In compluuium Deorum penatium tranſtulit. Lo traſportò nella ciſterna de i Dei famigliari. In Franc. ciſterne. In Spa. ziſterna. In Tode. ciſtern.

Citara. cithara, ræ: lyra. Niz. In Sp. la harpa.

Citarſi a ragione. cito, as: in ius uoco, adeſſe iubeo, diem alicui dico, laudo: Nizol.

Citariſta, chi ſa' ſonare di cetra; ma nõ cantare: Hic cithariſta, ſtæ. Nizol. In Sp. la muger que tanne harpa.

Citaredo, chi ſa ſonare, & cantare, in cetra: Hic citharœdus, di: qui citharã pulſat, & canit. Niz. In Spag. el que tanne harpa.

Citta': Arioſt. che quindi e' troppo ogni citta' lontana: Hæc ciuitas, atis: Cice. per Cec. De iure ciuitatis. Della ragion della citta'. Per altri modi latini, ciuium multitudo in unum locum congregata, libertas: nelle oſſ. del Nizo. In Fiam. ſtadt. In Tur. aſſar. In Fr. cite. In Tod. ſtadt. In Spa. la ciudad compania de ciudadanos.

Citta' principale. Hæc metropolis, lis. Budeo l'uſa. In Fi. hoofſtadt.

Citta' abbattute, citta' rouinate. Eruta opida conulſis muris. Parlar di Silio. In Fi. uerdeſtruerde ſteden.

Citta' amiche. ciuitates amicæ. Parlar di Ceſare. In Fi. urindt ſteden.

Cittadino. Petr. Pianga Piſtoia, e i cittadin peruerſi. ciuis, ciuitate donatus, in ciuitatem receptus, ad ciuium numerum adſcriptus, ciuis locum obtinens, relatus inter ciues, adſcitus in ciuitatem, particeps ciuitatis, ciuiliumque munerum, cui ciuitas communicatur. Dall'elegã. d'Aldo. In Fi. borgger. In Fr. hurgois. In Spag. ciudadano. In To. Burger.

Cittadin, che fauoriſce il popolo, cittadino grato al popolo. Popularis ciuis. Parlar di Cicerone. In Fiam. een die het ghemein uolc drachte

ende

ende gonſtich is.

Ci lia' dinari, & non la uita. crumenæ impetuntur, non iugula. Vedi l'oſſ. della lin. lat. del Viues. c. 131. rig. 5.

Ciuilmente. ciuiliter, ex iure ciuili. Nizol. In Sp. ciuil, o polidamente.

C. L. Queſte lett. nelle note di Gratioſo Epidaurite ſignificano, cẽtum milia, clariſsimus, coloniæ, collocatus. cento mile, clariſsimo, colonie, collocato. C. LDBI. S. cauſam laudabilem ſtatuit, cauſam laudabilẽ ſanciuit. Statui una cauſa lodeuole: determinò una lodeuole cauſa. CL. I. clarificatus. chiarificato. CL. F. clariſsima fœmina, clariſsima filia. clariſsima femina, clariſsima figliuola. CL. FI. clariſsimè faciam. chiariſsimamente farollo. C. CL. R. cauſa clara Regis, cã clara Romanorũ. cauſa chiara del Rè, cauſa chiara de i Romani. CM. cõmilitones, comes, comicus. cõpagno in guerra. conte, comico. C. M. ciues mali, cauſa mortis, Cęſar maximus, [co]mes meus. cattiui cittadini, per cagion di morte, Ceſare grandiſsimo, mio compagno. C. M. T. cauſam malam tuetur, crimine multo tenetur. Difende una cattiua cauſa, egli è inuiluppato in molte ſcelerità. CML. XII. camelos duodecim. dodici cameli. CN. Gneus. Gneo. C. N. ciues noſtri, cauſa noſtra, capitale nobis, nullum conſilium. Noſtri cittadini, cauſa noſtra, importa la uita a noi, niun conſiglio. C. N. EE. C. C. credimus non eſſe cauſam cõtrariam, credimus non eſſe cauſam conſecutum. crediamo, che la cagione contraria non ſia: crediamo, ch'egli non habbia ottenuto la cauſa. CNTO. centenario. Per centinaio.

Clauſula di ogni legge, che aſſegna pena a i contrafacenti. Hęc ſanctio, onis. Cic. ad Att. Sed uides nunquã obſeruatas eſſe ſanctiones earum legum, quę abrogarentur. Tu uedi, che mai nõ ſi ſono oſſeruate le clauſule, che aſſegnano pena ai contrafacienti, di quelle leggi, che annullate ueniuano. In Spag. eſtablecimiento de ley.

Clauſule diſtinte con certi punti. clauſulæ interpunctæ. Parlar di Cic.

Clementia, piaceuolezza, benignità, humanità, miſericordia, placabilità, manſuetudine, bontà. Hæc clementia, tiæ. Cice. ad Attic. Cæſaris inſidioſa clementia. La traditoreſca clemenza di Ceſare. Per altri modi latini, lenitas, benignitas, animi lenitas, humanitas, miſericordia, moderatio animaduertendi, placabilitas, manſuetudo, bonitas. Nelle oſſer. del Nizol. In Fi. ſaechtmoedicheit. Sp. humidad de ombre.

Clemente, gentile, piaceuole, trattabile, manſueto, miſericordioſo, humano, liberale. Hic, & hæc, & hoc clemens, tis. Cic. de gli vff. clemẽs caſtigatio. caſtigo clemente. Per altri modi latini, lenis, mitis, manſuetus, miſericors, humanus, liberalis: nelle oſſ. del Nizo. In Fiam. ſaechtmoedich. In Spag. coſa humana, o benigna.

Clementemente, manſuetamente, miſericordioſamente, piaceuolmente, humanamente. clementer. Cic. clementer audire. Vdir clementemente. Per altro modo latino, manſuetè. nelle oſſ. del Nizol. In Fi. ſachtmoedelic.

Clima. Quaſi cingulus. clima è uoce ſtraniera. Vedi l'oſſ. del Niz. in piè, tra i uoc. bar. alla ditt. clima. In Sp. el clima en que ſe parte la tierra.

C. O. Queſte lett. nelle Note di Gratioſo

nioſo Epidaurite ſignificano ſ. curia omnis. Tutta la corte. COH. cohæredes. coheredi. COLL. collegę, collegium. compagni in ufficio, collegio. COM. OB. comitia oblata. ballottationi offerte. CON. OP. côiugi optimæ. Alla diletta moglie. CONF. confectio. fornimento. COCL. cocleare. cucchiaro. CORN. R. F. A' Cornelia figliuola di Regolo. COR. Cornelius, Coruncanus. Cornelio: Coruncano. CORN. AVRS. coronas aureas. corone di oro. CONIVG. coniugi. Alla moglie. COS. DESIG. Conſul deſignatus. Conſole diſegnato. COSS. DESIG. Conſoli diſegnati. C. P. S. cauſa pupilli ſtatuitur, cauſa pupilli ſacratur. La cauſa del pupillo ſi ordina; la cauſa del pupillo ſi conſacra. CPS. AE. capſa ædilium. La caſſa de gli edili. C. P. R. Conſulto populi Romani, côſulto populi Rauennatis. Per decreto del popolo Romano: Per decreto del popolo di Rauenna. CPRSS. cupreſsi. cipreſsi. C. P. R. S. S. Conſulto populus Romanus ſacrũ ſtatuit. Per decreto il popolo Romano ordinò q̃ſta ſacra. C. P. T. cauſa publici teſtamenti. cauſa di un publico teſtamento. C. PT. cũ porta. con la porta. CPS. capſa. caſſa.

Cocchio. ciſium. Bartolomeo Riccio nel iij. della Imita.

Coda: Petr. con le code auinchiarſi. Hæc cauda, dæ. Cice. de i Fin. cauda pauoni a natura donata eſt ad ornatum. La coda fu donata dalla natura al pauone per ornamento. In Fi. ſteeert. In Fr. queue. In Spa. cola. In Tod. ſchuuancz.

Cognitione, contezza, cognitio, agnitio, intelligentia, inſpectio, cura, prudentia, notio, iudicium ſententia, iudicatio. Nizol.

Cognitore. cognitor, qui cognoſcit, qui alium in iure defendit; procurator. Nizol.

Cognome. hoc cognomen, nis: cognomentũ: nomen, quod alicui ab euẽtu imponitur, Niz.

Cognominato. cognominatus, nata, tum. Nizol.

Coito, congiungimento carnale, concubitus, côiunctio, complexus Venereus, obſcœna uoluptas cômiſcẽdorum corporum, libido, Venereis uoluptatibus frui, rebus Venereis uti. coitus non è molto uſato da i buoni ſcrittori. Vedi l'oſſ. del Nizo. in piè, alla uoce, coitus.

Colar di ſopra; eſſer troppo abondante, andar di ſopra uia. Superfluo, ſuperfluis, ſuperfluxi, ſuperfluxũ. Cic. de i chiari. Is redundantes nos, & ſuperfluentes iuuenili quadam licentia, repreſsit. coſtui, abondando noi ſouerchiamente, & per una certa giouenil licẽza uſcendo fuori de i debiti termini, tenne in buon camino. Per altri modi latini, redundo, affluo, effluo, abundo: nelle oſſ. del Niz. In Fi. oueruloeden.

Colar d'intorno da ogni parte, uſcire fuori d'intorno da ogni lato, bagnar da ogni lato, ſouerchiare ogni canto d'intorno. circumfluo, circũfluis, circumfluxi, circumfluxum. Claud. Agrum circumfluit amnis. Bagna da ciaſcũ lato la campagna. In Fi. rontom uloeden.

Collare ſenza creſpe. collare planum. Vedi l'eſſercit. della lingua lati. del Viues. c. 58. rig. 28.

Collare increſpato. collare rugatum. Vedi l'eſſ. della ling. lat. del Viues, c. 58. rig. 27.

Collatione, mangiare, che coſi ſi chiama, Ientaculum. Vedi l'eſ. della lin. lat. del Viues. c. 7. rig. 25.

Collatione della mattina. Silatum, Viues,

ues, nell'eſſ. della lingua lat.
Collatione di confetti & coſe ſimili. Saccharea menſa. Viues, nell'eſſer. della lingua lat.
Coltre di lana. culcitra tomenti lanei. Vedi l'eſſer. della ling. lat. del Viues c. 80. rig. 10.
Collega, compagno in ufficio. collega, gæ: qui eiuſdem cum altero officij, & poteſtatis eſt. Niz.
Collegio. hoc collegium, gij, conciliū, conſilium: Niz.
Collegio dei Dottori. celebritas Academiæ. Vedi l'eſſ. della ling. lat. del Viues. c. 72. rig. 23.
Colletto. Thorax, cis. Vedi l'eſſ. della ling. lat. del Viues. c. 79. rig. 19.
Colomba. hæc columba, bæ. Niz.
Colombino. pullus columbinus. Niz. Ance Cic. nella epiſt. 18. del 9. delle fami. Sp. el palomino de paloma.
Colonna. hæc columna, næ. Niz.
Colorare. coloro, as: colorem induco, tingo. Nizo.
Colorato. coloratus, a, um, tinctus. Ni.
Colore. hic color, oris, pigmentū. Niz.
Combattere. Pugnare, pugnas pugnare, pugnas certare, acie confligere, acie cōtendere, congredi, prælio decertare, depugnare, degladiari, manus conſerere. Dalle eleganz. d'Ald. In Fr. combatre. In Spag. guerrear. In Tod. fech tenn.
Combinare, ſillabicare, torre a leggere di ſotto uia. connectere uerba. combino è uoce poco latina. Vedi l'oſſ. del Niz. in piè, tra i uocab. bar. alla uoce, combino.
Cominciare: Arioſt. Poi cominciò cō ſuono afflitto, & laſſo. Altrimenti, dar principio, dar cominciamento, far principio, prender principio, introdur cominciamento, fare i fondamenti. Incipio, pis, epi, eptum. Cic. nell'Epiſt. Incipio ſperare. comincio a ſperare. Per altri modi latini, cœpi, inſtituo, ingredior, initiū facio, initium duco, initium ſumo, initium affero, initium introduco, principium capio, principium duco, principium habeo, primordium capio, exordium capio, exordium induco, aggredior, ordior incoho, informo, fundamenta iacio, rudimentum pono, rudimentum duco, nelle oſſ. del Nizol. In Fi. beghinnen. beſtaen.
Cominciare a cadere, piegarſi, mancare di animo, mutare di animo. Labaſco, ſcis. Ter. nell'Eun. Labaſcit uinctus uno uerbo quàm cito. O quāto preſto per una parola ſola, comincia a mancar d'animo. In Fi. buyghen. beſtaen te uallen. nedervuorts neighen. In Sp. caer ſubitamente.
Commandare. Iubeo, cogo, uolo, hortor, impero, præſcribo, leges alicui impono: nelle oſſ. del Nizol. In Fi. ghebieden. In Spag. por mandar come ſennor.
Commettere gran fallo. committere. Parlar di Ter. Vedi, Errare, fallare, peccare. In Fiam. quaet feit bedryuen.
Comincia a far la barba. Lanugo illi incipit iam per malas ſerpere. vedi l'eſſere. della lingua lat. del Viues a c. 38. rig. 12.
Cominciamento. Incœptum, cœptus. cœptum non è molto candida uoce. Vedi l'oſſ. del Nizo. in piè tra i uocab. barb. alla uoce, cœptum. In Sp. obra de comenzar.
Comito di galea, gouernatore. Virgi. nel principio del V. Ipſe gubernator puppi Palinurus ab alta. Da l'alta poppa Palinuro iſteſſo comito.
Commodamēte. commode, bene, recte: commodum. Nizol.

Commodare, accommodare, preſtare, aiutare. commodo, accommodo, utendum do, inſeruio, benignè facio, aliquem iuuo. Niz.

Commodità. commoditas, opportunitas. Nizol.

Commodo, utilità. commodum, utilitas, bonum, ratio. Niz.

Commodo, al propoſito, atto. cōmodus, a, um: opportunus, utilis, facilis. Nizol.

Communicare, far parte, far commune, participare, mettere in commune, porre a commune. communicare, impertire, partem dare de aliqua re, uti communi iure, uti æquo iure, uti pari poteſtate, rem ſuam cū aliquo communicare, rem ſuam cū aliquo communem habere. Dalle eleg. d'Ald. In Fi. met deelen.

Commune, in cui queſto & quello ha parte, di cui queſto, & quello participa, laqual coſa queſto, & quello uſa communemente, laqual coſa l'uno & l'altro cō pari ragione poſſede. Res communis, res pertinens ad utrunque, res in qua uterque ius habet: res, cuius æqua utrique poſſeſsio eſt. Dalle eleg. d'Ald. In Fi. ghemen. In Fr. communs. In Sp. comun. In Tod. gemeynn.

Communemente. communiter, promiſcuè, vulgò, de communi ſententia. Niz.

Communità, communāza: communitas, communio, ſocietas, ius, iuſtitia, æqualitas. Niz.

Compagnia: Petr. DIglioſe per ſua dolce compagnia. Altrimenti, adunanza, drappello, grege. Hæc ſocietas, atis. Cice. de gli vff. vt ſocietas hominum, coniunctioque ſeruetur. Accioche la compagnia de gli huomini, & la congiuntion loro ſi conſerui. Per altri modi latini, conſociatio, coniunctio, communio, communitas, commercium, comitatus, pactio, fœdus, ordo: nelle offer. del Nizol. In Fi. gheſelſchap. In Spa. compannia.

Compagno: Petr. Pochi compagni haurai per l'altra uia: Hic ſocius, cij. Cice. per caſa ſua. Is mihi ſocius, atque amicus ſemper fuit. coſtui ſempre mi fu compagno, & amico. Per altri modi latini, comes, conſors, particeps, gregalis: nelle offer. del Nizol. In Fi. megheſel. In Fr. compagnon. In Spa. companero. In Tod. geſel.

Comparare. comparare, conferre, cōponere, contendere, comparationē facere, contentionem facere, pertēdere. Nizo.

Comparatione. comparatio, collatio, cōtentio, ſimilitudo, apparatus, cōpenſatio, Nizol.

Comparatiuamente. comparate, cum comparatione. Nizo.

Comparire. comparco, es: appareo. Nizol.

Compera. Emptio, coemptio, Niz.

Comperare. comparo, paro, acquiro, emo, conflo. Nizol. emo, coemo, mercor. Nizol.

Comperar qualche coſa un tanto la lira. Tanti emere in libras ſingulas. Vedi l'eſſ. della linqua lati. del Viues. c. 12. rig. 27.

Comperatore. Emptor. Niz.

Comparatiuamente. comparatè. Nō s'uſa tra i buoni, comparatiuè. Vedi l'off. del Nizo. in piè, tra i uocab. barb. alla uoce comparatiuè.

Compaſsione. Sympathia, miſericordia: compaſsio è uoce poco latina. Vedi l'off. del Niz. in piè tra i uocab. barb. alla dittione, compaſsio.

Compagno nella ſeruitu. Hic conſeruus, ui. Cice. nell'epiſto. O rem miſeram

ſeram, dominum ferre non potui-mus, conſeruo ſeruimus. O miſera coſa,noi nõ habbiamo potuto ſopportare un ſignore, & ſeruiamo ad uno,che ci era compagno nella ſeruitu. In Fi. een metknecht.

Compiacere: Bocc. Sete ſtato pronto a compiacermi. Altrimenti, ſodiſfare,far piacere,ſecondare, far coſa grata, accoſtarſi al piacere altrui, accommodarſi a quello, che piace altrui, accordarſi col piacere altrui. Inire ab aliquo gratiam,gratiæ cauſa aliquid facere, facere aliquid ad colligendam beneuolentiam, gratiã alicuius aliqua re aucupari, dare aliquid auribus alicuius, auribus inſeruire,loqui ad uoluntatem, non ex animo aliquid facere, ſed alicui ut gratificetur.Dall'eleganz.d'Ald. In Fi. behaghen. In Spa. obedecer ſiguiendo.

Compiacere a ſe. Adlubeſco, ſcis: Plauto l'uſa. In Fi. luſten.

Compiutamente,compitamẽte, perfettamente,ſingolarmente, eccellẽtemente,interamente. Perfectè,penitus, omnino, abſolutè, ſingulariter,ad ſummum,prorſus.Dalle eleganz. d'Ald. In Fi. uollic ganſchelick. In Sp. del todo punto.

Compiuto,compito, perfetto, eccellente,che è arriuato al fine, a cui nõ manca perfettione, ornato di tutte quelle condittioni, che piu rare, & piu eccellenti in alcuno deſiderare ſi ſogliono: dotato di tutte le uirtu, colmo di tutte le gratie, pieno di tutte le doti piu eccellenti, vuoto d'ogni imperfettione. Excellens, præſtans: omnibus, ut aiunt, numeris abſolutus:omni laude inſignis,particeps omnium uirtutum, cui nihil deeſt,in quo nihil deſideres, quem eſſe uirum ſingularem dicas. Dalle elegan.d'Aldo. In Fi. uol perfect. uolmaect. In Spag. coſa del todo punto.

Compleſsione cattiua, mala cõpleſſione,poco ſana compleſsione,mal conditionata compleſsione, debole compleſsione,mal ſana, indiſpoſitione. Valetudo infirma, valetudo parum firma,ualetudo minime firma,ualetudo haud ſatis firma, ualetudo paulo infirmior, ualetudo imbecilla,ualetudo non optima,ualetudo non robuſta, ualetudo ſatis affecta, ualetudo ſatis ad morbos propenſa, uires parum firmæ, parũ ualidæ uires,incommoda ualetudo, uitioſa ualetudo. Dalle eleg.d'Ald. In Fi. ongheſontheit. In Sp. la dolencia, o mala diſpoſicion.

Componimenti,compoſitioni, ſcritti, libri. Scripta, libri, chartis mandata,literis cõmiſſa, literis explicata, literarum monumentis tradita,literarum monumentis prodita, literarum monumentis mandata, literarum monumentis commiſſa,literarum monumentis cõmendata, monumentis, & literis mandata. Dalle elegan.d'Ald.

Cõporre uerſi volgari. Scribere uerſus ſermone uernaculo. Vedi l'eſſ. della lin.lat.del Viues.c.35.rig.8.

Compoſto in rima Rhythmicus, ca, cum. Vedi il Pront.

Compoſto bene, ben fatto. compoſitus,ornatus,conflatus,concretus,cõglutinatus, factus, ex cõpoſitione factus. Niz.

Compoſitore.compoſitor,oris.Nizo.

Compoſitione bella. concinnitas, cõpoſitio lenis,numeroſa concinnitudo,condecentia. Niz.

Comprendere,accorgerſi,auederſi,conoſcere,vedere,giudicare, penſare, abbracciar con l'intelletto,col pen-

ſtero abbracciare, abbracciar col giudicio, abbracciar col diſcorſo cognoſcere, intelligere, ſentire, concipere, iudicare, coniectura cōſequi. Dalle eleg. d'Ald. In Fi. mercken.

Compromeſſo, che fanno tra loro i litiganti. Hoc compromiſſum, ſi. Ni.

Commun uolere. conſentiens uoluntas: unus conſenſus omnium nationum. Vnanimitas è uoce guaſta, Vedi in pie' delle oſſ. del Nizo. tra i uoc. barb. alla ditt. Vnanimitas.

Conca, o catino da lauarſi dentro. Labrum. Viues, nell'eſſ. della ling. lat.

Conceſsione. conceſſus. conceſsio nō è uoce ben latina. Vedi l'oſſer. del Niz. in pie' tra i uocabo. barb. alla dittione conceſsio. In Spa. el otorgamiento.

Concedere. concedo, permitto, do, tribuo, condono, offero, remitto, non nego, ueniam do, poteſtatem, permitto, ſuccumbo, abeo, cedo, aſſentior, ignoſco, per me licet. Niz.

Concitato, ſmoſſo, moſſo. concitus, & concitatus participij da concieo. Quintiliano, & Cice. gli uſano. In Fi. beruert. veruueƈt.

Conciue. ciuis, & non conciuis. Vedi l'oſſ. del Nizo. in pie', tra i uocaboli barb. alla ditt. conciuis.

Conciliare, racconciliare, metter pace. cōcilio, coniungo, adiungo, iungo, beneuolum facio, beneuolum reddo, amicum facio, amicum reddo, reconcilio, allicio, reficio, contraho, deuincio, beneuolentiam cōiungo, charitatē inter aliquos iungo, cum aliquo conſuetudinem, & amicitiam iungo, aliquem ad amicitiam adiungo, amicitiam cū aliquo conſtituo, ſtudia hominum cōplecti, tenere adiungere, atque inuitare aliquē ad amicitiā. Ni. in Sp. por tornar otra uez a la amiſtad.

Concluſione, cōchiuſione. Boc. Giannotto, ilquale aſpettaua dirittamēte contraria conchiuſione. Altrimēti, fine, ultimo termine. Hæc concluſio, onis. Cice. della Inuent. concluſio eſt exitus, & terminatio totius orationis. La conchiuſione e' il fine, & il termine di tutta l'oratione. Per altri modi latini, clauſula, peroratio, epilogus, complexio, & argumentatio ipſa: nelle oſſ. del Niz.

Concludere, conchiudere. concludo, peroro, efficio, conficio, infero, cōplector, colligo. Niz. In Spag. por concluir, o cerrar.

Concluſioncella, cōchiuſioncella. hæc concluſiuncula, læ. Cic. nelle Acad. Vnius argumenti concluſiuncula. La conchiuſioncella di uno argomento.

Concorde. concors, conſentiens. Vnanimis non e' uoce da intrecciar con le buone. vedi in pie' dell'oſ. del Ni. tra i uocaboli barba. alla dittione, Vnanimis.

Concordanza. concentus, conſecutio. concordantia e' uoce poco latina. Vedi in pie' dell'oſ. del Nizol. tra i uocab. barba. alla dittione concordantia. In Sp. el canto accordado.

Concordeuolmente. Vna mente, vno ore, una uoce, vno conſenſu. Vnanimiter e' uoce da non uſare. Vedi in pie' dell'oſſ. del Nizol. tra i uocab. barb. alla dittione Vnanimiter.

Concordeuolmente, di commune cōcordia. coniunctis ſententijs. cōcorditer ha del barbaro, vedi in pie' dell'oſſ. del Niz. tra i uocab. barba. alla ditti. concorditer.

Concorſo qua', & la', quando diuerſi pratticano per hauere uno ufficio. Hæc occurſatio, onis. Cic. l'uſa.

Concupiſcenza, deſiderio libidinoſo, brama carnale. Libido, cupiditas, concupi-

concupiſcentia è uoce poco latina. vedi in piè delle oſſ. del Nizo. tra i uocaboli barbari; alla dittione: cōcupiſcentia. In Sp. codiciamiento.
Condecente: conueneuole, diceuole: Par conueniens: Decens non è uoce molto ben latina. vedi in piè delle oſſ. del Nizo. alla Dittione: Decens: In Sp. conueniente.
Conditione, patto. conditio, modus, ratio, lex, pactum, pactio, fortuna, ſtatus, locus, ius, cauſa. Nizol. In Spag. por la ley, o partido, o condicion de perſona, o eſtado.
Condicionale. conexum. conditionalis è uoce poco latina. vedi in piè delle oſſ. del Niz. tra i vocaboli barbari; alla uoce, conditionalis. In Sp. por coſa de partido, o cōdicion.
Condottiere. Ductor, dux, qui ordinē ducit. Nizol.
Conducimento di vergini, o meretrici a luochi dishoneſti; come fanno i ruffiani, o le ruffiane. Hoc, pagogium gŋ; Suetonio l'uſa. In Fi. hieren leidinghe tot oueerlicke plaetzen.
Condurre. Pet. Che mi conducon per più piana uia; Duco, cis, xi, ductum Cic. a Qui. Fr. Ducere aquam per fundum alterius. Condur l'aqua p̄ la poſſeſsione altrui. per altri modi lati. deduco: deriuo, traho: fumo, capio: mano, exiſtimo, facio, ſeu æſtimo. afficior: delector. nelle oſſ. del Niz. In Fi. leiden. In Sp. por guiar o capitanear gente.
Condurre a prezzo alcuno. cōducere aliquem. Parlar di Plauto. In Fiā. hueren.
Condurre in carro; o in naue, o cō giumento. conueho, is, exi, ectum. Liu. l'uſa. In Fi. tſamen vueren.
Condutto, cannone, cannale. Hic cuniculus, li. Plin. l'uſa in queſta ſignificatione. In Fi. grippel. sloot.
Condutto da cacarci uedi, Neceſſario.
Confarſi, hauer ſimilitudine, hauer cō formità. Prorſus conuenire cum aliqua re, non abhorrere ab aliqua re, aptus eſſe ad aliquid, eſſe accōmodatus ad aliquid, non eſſe alienus ab aliqua re. Dalle eleg. d'Ald. In Fi. bequaem ſyn erghent toe.
Confeſsione. Hæc confeſsio, onis. Nizol.
Confidarſi: Ario. Miſer, chi mal oprādo ſi confida. Altrimenti, hauer fede, hauer confidenza, preſtar fede, recar fede, fondar fede, ſtabilir credenza, fermar fiducia. In aliqua re aliquid ſtatuere, in aliqua re aliquid collocare, in aliqua re aliquid ponere, habere in aliqua re ſpem ſitā, habere in aliqua re ſpem locatam, niti aliqua re, nihil aliunde ſpectare, præſidia conſtituere ad aliquid in aliqua re. In Fi. betrouuuen.
Confidenza, audacia. confidentia, audacia, impudentia. Niz.
Confidentemente, animoſamente. cōfidenter, animoſe, audacter. Niz.
Confiſcare. Publice proſcribere. confiſco ha del barbaro. vedi in piè delle oſſer. del Niz. tra i uoca. barb. alla ditt. confiſco. In Sp. por confiſcar, o publicar los bienes.
Confondere. confundo, perturbo. cōturbo, permiſceo. Nizol. In Spa. por confundir.
Confortare, Vedi eſſortare.
Confortare, vedi conſolare.
Conforto de i marinari al nauigare. Hic celeuſtes, celeuſtæ. Bud. l'uſa.
Confuſamente. cōfuſe, permiſte. Ni. In Sp. confuſa, & mezcladamēte.
Confuſione. confuſio, perturbatio. Ni. In Sp. la confuſion, & mezcla.
Confuſo. confuſus, perturbatus, turbulentus, uarius, permiſtus, habens confu-

confuſionem. Ni. In Sp. coſa confuſa, & mezclada.

Confutare, ribattere, conuincere. confuto, refello, refuto, reprehendo, diluo, coarguo, infirmo, diſſoluo, redarguo, explodo, conuinco, frango, eijcio, abijcio, aduerſaria euerto, falſum eſſe doceo, tollo. Niz.

Confutatione, confutamento, rifiutatione, rifiutamento. Hæc refutatio, onis. Cic. nella Top. Refutatio accuſationis. La confutation dell'accuſa. Per altro modo latino, confutatio, nelle oſſ. del Niz.

Congregare, porre inſieme, raccorre. congrego, colligo, contraho, conuoco, coaceruo, aggrego, cogo, frequento, coniungo, in unum locum compello. Nizo.

Congettura. coniectura, opinio, ſuſpicio, diuinatio, prouiſio, auguratio, exiſtimatio, ſignum, ſenſus. Niz. In Sp. conietura.

Congiungere. coniungo, copulo, coniugo, conglutino, ſcito, conſocio, cōgrego, coagmento, concilio, connecto. Niz. In Sp. aiuntar.

Congiunto, poſto in cōpagnia d'altri. conuinctus, iunctus, copulatus, continens, adiunctus, cohærens, cōſentiens, implicatus cum aliquo, ſociatus, connexus, habens ſocietatē cum aliquo, qui cum aliquo habet aliquam coniunctionem, quaſi deuinctus, neceſſarius. Niz.

Congiuntura. commiſſura, iunctio, cōiunctio. Iunctura e' iſcluſa dal numero delle uoci migliori. vedi in pie' delle oſſer. del Niz. tra i uocab. barb. alla ditt. Iunctura.

Congiuntamente, unitamente, inſieme. contexte', conſerte'. cōnexe' nō e' molto lat. uoce. Vedi l'oſſ. del Ni. tra i uocab. barb. alla ditt. connexe'. In Sp. ayuntadamente.

Congiura. coniuratio, conſpiratio, cōſenſio. Ni. In Sp. la conſpiration.

Coniglio: Boc. Da una parte uſcir conigli, da l'altra lepri. Hic cuniculus, li. Martia. lib. 13. Gaudet in effoſsis habitare cuniculus antris. Piace al coniglio d'habitare in antri, C'habbia da ſe col grugno eſſo cauati. In Fi. knyn. In Fr. counin. In Spag. conejo. In Tod. Kuniklinu.

Con ogni noſtro potere, a tutto poter noſtro, cō tutte le noſtre forze. Enixe', auerb. Ci. per Seſt. Meam cauſam omnes boni enixe' ſuſceperāt. Tutti i buoni haueano abbracciata la cauſa mia con ogni poter loro. Per altri modi lat. cupide', conatu maximo, nelle oſſ. del Nizol. In Fi. ons vuterſte macht.

Conoſcere: Arioſt. Non conoſce la pace, & non la ſtima. Altrimenti, Hauer cognitione, hauer contezza, hauer aſſaggio, hauere informatione, hauer conoſcimento, eſſere informato, eſſer ragguagliato, eſſere inſtrutto. Pulchre noſcere, probe' noſcere, præclare noſcere, perfecte noſcere, plane noſcere', penitus noſcere, ſenſus alicuius egregie tenere, habere aliquem cognitum, non latere aliquem, non aliquem præterire, nō aliquem fugere, optime noſcere. dalle elegan d'Ald. In Fi. kennen. In Spag. conocer.

Conoſcer le carte. Folia luſoria noſcitare. vedi l'eſſ. della lingua lati. del Viues. c. 137. rig. 9.

Conoſcibile. Habens cognitionem, cognoſcibilis e' uoce poco lati. vedi l'oſſ. del Niz. in pie', tra i uoc. barb. alla uoce cognoſcibilis. In Sp. coſa que ſe puede conocer.

Conoſciuto, compreſo manifeſtamēte. Perſpectus, cta, ctum. Ceſ. l'uſa. In Fiam. becant.

Cono-

Conoſciuto huomo da bene. *Spectatus*, & honeſtus uir. Parlar di Cice. In Fiamm. bekent voir een vrom eerlick man.

Cõquaſſare, rompere, crollare, far tremare. Quaſſo, as, aui, atum. frequẽtatiuo da quatio. Virg. & altri buoni autori l'uſano. In Fi. ſchudden.

Con riuerenza delle ſignorie voſtre. *Sit habitus honos veſtris auribus*. Vedi l'eſſerc. della ling. lat. del Viues. c. 104. rig. 1.

Conſiderare. Bocc. Et conſiderare gli ſuoi modi. Altrimenti: penſare.

Conſentimento, conſenſo, approbatione, approuamento, acconſentimento. Conſenſus, conſenſio, iudicium, approbatio, ſententia ſimilitudo voluntatum: ſimilitudo opinionum, voluntates congruentes, opiniones cõgruentes, ſententiæ cõgruentes, iudicia congruentia. Dalle eleg. d'Al. In Sp. conſentimiẽto.

Conſcienza: conſcientia, recondatio, animi quædam ratio, uis, & lex a qua, & directe' factis, & ſecus admonemur. Niz. In Sp. por la cienza en mala parte.

Conſecrare. conſecro, dico, dedico, ſacro, religioſum facio, monumentũ facio, fanum alicui facio. Niz.

Conſecratione: conſecratio, dedicatio. Nizol.

Conſecrato: conſecratus, ſacer. Niz.

Cõſiderare, riuolger nel pẽſiero, eſſaminar col penſiero, abbracciar col pẽſiero, riuolger ꝑ la mẽte, riuolger ꝑ la cõſideratione. Cogitare, attẽdere, animaduertere, meditari, mente, animoq; conſiderare, in animo uoluere, perpendere, examinare, põderare, ſpectare, animum intendere ad aliquid, intueri ad aliquid, ad aliquid ſuas cogitationes conuertere. Dalle eleg. d'Ald. In Fi. aenmerkẽ, In Spa. por penſar.

Conſenſo, conſentimento: conſenſio, conſenſus, conſpiratio. Niz. In Sp. conſentimiento.

Conſiderare un ſogno: cõſiderare promiſſa ſomni. Parlar di Silio. In Fi. eenen droom aenmerken.

Conſiderar con diligenza. Expendo, pendis, pendi, pẽſum. Cic. per Flac. vos, qui in iudicijs teſtem diligenter expenditis. Voi, che ne i giudicij con diligenza conſiderate il teſtimonio. Per altri modi latini, perpẽdo, exquiro, examino, nelle oſſ. del Niz. In Fi. naerſtich aenmercken.

Conſideratamente: conſiderate, cogitate, cogitato, conſulto, prudenter, indicio. Nizol.

Conſideratione: conſideratio, circumſpectio, animaduerſio, ratio. Nizol. In Spag. la conſideracion.

Conſeguentemente. Deinceps: conſequenter non e' uoce ben latina. Vedi l'oſſ. del Niz. in pie', tra i vocab. Barbari, alla dittio. conſequenter. In Spag. conſeguentemiente.

Conſentire. Bocc. Che eſſa a queſto haueſſe conſentito. Altrimenti, acconſentire, lodare, approuare, entrare in opinione, concorrere in opinione, entrare in parere, concorrere in parere, non ſi ſcoſtar dal parere, non ſi ſcoſtar dalla opinione, accoſtarſi alla opinione, accoſtarſi al parere, unir uolere, unir uolonta', confrontar uolonta', conformar uolonta'. Aſſentiri alicui, probare aliquid, aggregare ſententiam ſuam ad aliquid, ſuum iudicium cũ aliquo coniungere, non diſſentire, ad aliquid accedere. Dalle eleg. d'Ald. In Fia. recht gheuen met iemanden houden. In Sp. por ſentir con otro.

Conſeruare. Petr. Conſerua uerde il pregio d'honeſtade. Altrimenti, tenere

nere a mano, tener ſotto buona cuſtodia, non malmenare, non conſumare, non mandar di male. Seruare, conſeruare, cuſtodire, tueri, non imminuere, nihil adimere de aliqua re, nihil detrahere de aliqua re, damno non afficere, detrimento nõ afficere. Dalle elegan. d'Ald. In Fi. te ray houden beuuaren. In Sp. por guardar en uno.

Conſigliare. Petr. Meco mi diſſe, meco ti conſiglia. Altrimenti, dar conſiglio, recar conſiglio, eſſer corteſe di conſiglio. Aliquid alicui conſilij dare, aliquem hortari, aliquẽ adhortari, aliquem cohortari, ſuadere, auctor eſſe alicui, ita cenſere, ita placere, ita probare. Dalle eleg. d'Aldo. In Fia. raden raet gheuen. In Fran. conſeiller. In Tod. rat geben. In Spag. dar le conſeio.

Conſigliarſi. Petr. Chi d'amar altamente ſi conſiglia. Altrimenti, tor conſiglio, prender conſiglio, chieder conſiglio, ſeruirſi di conſiglio, uſar conſiglio, ualerſi di conſiglio, adoperar conſiglio. Aliquem conſulere, aliquem in conſilium adhibere, ſe ad aliquem referre, ad conſiliũ alicuius confugere, alicuius conſilio uti, alicuius ſententiam exquirere, adire ad aliquem conſilij cauſa, petere conſilium ab aliquo, uelle cognoſcere, quid alicui uideatur, uelle cognoſcere quid aliquis ſentiat, uelle cognoſcere, qui ſit alicuius ſenſus, uelle cognoſcere, quę ſit alicuius ſententia, uelle cognoſcere quid aliquis habeat opinionis, uelle cognoſcere quid aliquis probet, uelle cognoſcere, quid aliquis cenſeat, uelle cognoſcere quid aliquis iudicet, uelle cognoſcere, quid aliquis faciundum exiſtimet. Dalle eleg. d'Ald. In Fi. hem beraden. In Spagn. demandarle conſeio.

Conſigliero del Re. Regius conſultor. Vedi l'eſſer. della ling. latin. del Viues. c. 115. rig. 3.

Conſigliero. Petr. Di cio' m'e' ſtato conſiglier ſol'eſſo. Hic conſiliator, oris. Verbale. Plinio Giu. l'uſa. Ma trouo uſato da Cic. Hic cõſiliarius, rij. Cic. nell'ep. Non inuito rege ipſo, conſiliarijsq́; eius. Concorrendoci il uoler del Re, & de' ſuoi conſiglieri. Per altri modi lati. Auctor, præſcriptor, qui conſilium dat. Nelle oſſ. del Niz. In Fi. een raetſman. In Spag. conſeiero.

Conſigliero di una citta' nomato in Roma, Senatore. Hic decurio, onis. Cic. per Seſt. Roſc. Decurionum decretum ſtatim fit. Subito faſsi il decreto de i conſiglieri della citta'. In Fi. raetſheer uan Roomen.

Conſiglio. Petr. Conſiglio, oue'l martir l'adduce in forſe. Hoc conſilium, lij. Cic. de gli uff. Principes conſilium hoc ceperunt. I Prencipi preſero queſto conſiglio. Per altri modi latini: Deliberatio, cogitatio, animaduerſio, ratio, cogitatum, quod aliquis ſequitur, quod aliquis ſpectat, collegium, concilium, conſultum, ſententia, nelle oſſ. del Niz. In Fi. raet. In Fran. conſeil. In Spag. conſeio. In Tod. rat.

Conſolare. Pet. A conſolar le mie non ti dolenti. Altrimenti, confortare, dar conforto, dar conſolatione, recar conforto, recar conſolatione, alleggerire il dolore, ſcemare la doglia, menomare il cordoglio, raddolcire il tormento, render conſolato, porgere qualche allegrezza, partorir conforto. In Fia. uertrooſten. In Sp. conſolar con palabras. Solatium prębere alicui, conſolationem præbere alicui, afferre alicui conſolatio-

latione, parere alicui conſolatio-nem; ſolatio eſſe alicui, conſolatio-ne eſſe alicui, recreare a dolore, refi-cere a dolore, leuare a dolore, uendi-care a dolore, liberare ſolicitudine, eximere dolore, abducere a cura, auocare a moleſtia, abſtrahere a mœrore animũ, auellere a mœro-re animum, afflictũ a mœrore ani-mum erigere, languẽtem animum excitare, iacentem animum confir-mare, affectũ dolore animũ ſanare, laboranti animo remedia reperire, ægrotãti animo mederi, peſsimè af-fecto aio mederi, aio uirtutẽ ereptã reſtituere, ſanare uulnera doloris, e-uellere dolorẽ ex animo, extrahere dolorem ex animo, educere dolorẽ ex animo, eripere dolorem ex ani-mo, finem facere dolori alicuius, fi-nem imponere dolori alicuius, mo-dum ſtatuere dolori alicuius, dolo-rem ſedare, referre ad priſtinã ani-mi æquitatem. Dalle eleg. d'Aldo. In Fi. iemanden vertrooſten. In Fr. conforter. In Tod. trooſten. In Sp. conſolar con palabras.

Conſolatione, conforto. conſolatio, ſolatio, leuamen, leuatio, medicina, confirmatio. Niz. In Spag. conſo-lacion de palabras.

Conſolatore. Hic conſolator, toris. Nizol.

Conſolarſi, confortarſi, prender con-ſolatione, prender conforto; dar luo go al dolore, riceuer la medicina della conſolatione, aprir la ſtrada a i conforti, ſcacciar dell'animo il do-lore, ſuellere il dolor dal ſuo petto, mondare il core dalle macchie del dolore, laſciar ſpũtar nel core i rag-gi della conſolatione, dar bando al dolore, far buon core, cacciar l'aſſe-dio del dolore, rẽder ſe ſteſſo cõſo-lato. Cõfirmare ſe, leuare ſuum lu-ctum, leuare ſe luctu, leuare ſe ægri-tudine, leuare ſe ſolicitudine, leuare ſe cura, ſanare uulnus doloris ſui, ipſe ſe lenire. Dalle elegan. d'Aldo. In Fi. hem vertrooſten.

Conſortio. Hæc conſociatio, onis. cõ-ſortium è uoce barb. vedi in piè del l'oſſ. del Niz. tra i uoc. bar. alla ditt. conſortium. In Sp. por la cãpañia.

Conſpetto. conſpectus, aſpectus, præ-ſentia. Nizol.

Conſtante. conſtans, firmus, ſtabilis, grauis, præſens, perpetuus, conue-niens, æquabilis moderatus, ſingu-lari conſtantia præditus. Nizo.

Conſtantemente. conſtanter, fortiter, æqualiter, perpetuò, conuenienter.

Conſtanza. conſtantia, firmitas, ſtabi-litas, grauitas, æqualitas, perſeuerã-tia, firmitas animi, firmum cõſiliũ, ſtatus conſtans, & perpetua rõ uitę, ꝑpetuitas. Ni. In Sp. por la cõſtãcia.

Conſtretto. coactus, cta, um: expreſ-ſus. Nizol.

Conſtringere. cogo, is: uim facio, uim adhibeo, uim affero, neceſsitatem affero, exprimo, coaceruo, congre-go, compello, conuoco, conduco, concludo. Nizol.

Conſumare: Boc. Per cõſumare il ſuo hauere. Altrimenti, mandar di ma-le, malmenare, diſtruggere, atterra-re, ridurre a niente, annullare, con-durre a fine. conſumere, perdere, di-ſperdere, male perdere, diſsipare, in aliquid erogare. Dalle eleg. d'Ald. In Fi. verdoen uerslyten.

Contendere: Petr. Ch'a contender cõ lei il tempo ne ſforza. Altrimenti, gareggiare, riſſare, far gara, far riſ-ſa, contraſtare, uenire a contraſto, far conteſa. contendere, certare, pu-gnare, altercari, ducere controuer-ſiam, ducere litem, ducere cõtentio-nem, ducere pugnam, ducere alter-

citionum. Dalle eleganze d'Aldo. In Fiam. vuedden.

Conſtellatione. Situs cœli, & ſtellarũ. conſtellatio è uoce non ben lat. vedi in piè dell'oſ. del Niz. tra i uoc. bar. alla ditt. conſtellatio. In Sp. por la conſtellation del cielo.

Contentione, contraſto. cõtentio, certatio, controuerſia, luctatio, certamen, dimicatio, res, pugna, uis, uis animi, labor corporis, contentio animi. Nizol. In Spag. contention porfioſa.

Contentarſi: Bocc. Peſsimamente ſi contentauano di lei. Altrimenti, reſtar contento, rimaner contento, reſtar ſodisfatto, rimaner ſodisfatto, reſtar pago, rimaner pago, acquetarſi, ſtarſi cheto, non chieder piu oltre, non ſtender l'ali del deſiderio piu alto, non aggrandir la uoglia, raffrenare la uolõtà, accordarſi col ſuo ſtato. contentus eſſe aliqua re, acquieſcere rebus ſuis, maiora non appetere, continere ſe intra fines, non prolabi, non excurrere, non ſe longius efferre, non ſe tollere altius, plus a fortuna non poſtulare. Dalle elegan. d'Ald. In Fi. hem te vreden ſtellen.

Contentioſo: Pugnax. contentioſus è uoce barb. vedi in piè delle oſſ. del Ni. tra i uocab. barb. alla uoce, contentioſus.

Contentezza, allegrezza, piacere, diletto, giocondità. Voluptas, lætitia, gaudium, iucunditas, oblectatio, hilaritas. Dalle eleg. d'Ald. In Fiam. vreucht. bly ſchap.

Conteſtabile. Magiſter equitũ: uedi l'eſ. della ling. lat. del Viues. c. 114.

Continuare: Petr. Continuando l'amoroſe note. Altrimenti, Perſeuerare, durare, non finire, non arriuare al ſuo fine, non giungere al ſuo termine, non riceuer fine, non riceuer compimento, andar continuando, andar perſeuerando. Durare, permanere, perpetuũ eſſe aliquid, diuturnum eſſe aliquid, fixum eſſe aliquid, quo cepit curſu procedere, lõgius produci, non conſiſtere, non finiri, non terminari, ad exitum non perduci. Dalle elegan. d'Ald. In Fi. haerden uolhaerden.

Continuamente. Nullo puncto temporis intermiſſo. Inceſſanter è uoce barbara. vedi in piè dell'oſſ. del Nizol. tra i uocaboli barb. alla ditt. Inceſſanter.

Continuamente. aſsiduè, continenter, uſque aſsiduus. continuè non è uoce ben latina. Vedi in piè dell'oſſ. del Niz. tra i uocab. barb. alla uoce, continuè.

Continuatione, continuamento. continuatio, perpetuitas. continuitas è uoce barbara. vedi in piè delle oſſ. del Nizo. tra i uocaboli barbari, alla uoce, continuitas. In Spag. por continuacion.

Continuo, perpetuo, ſempre durante. continus, nua, nuum. Cicerone contra Verre; Tot dies continuos quid egiſti? Tanti giorni continui, che hai tu fatto? Per altri modi lat. continens, perpetuus, perennis: nelle oſ. del Nizo. In Fi. eeuuich:

Conto particolare. Ratio ſumptuaria. computus. Vedi l'oſſer. del Nizo. in piè, tra i uocaboli barbari, alla uoce, computus.

Cotognato. cydoniatum, Viues, nelle eſſ. della ling. lat.

Conto publico. calculus, rationes ciuitatum: computatio non s'uſa per uoce ben latina, Vedi l'oſſeru. del Nizo. in piè, tra i uocab. barb. alla uoce, computatio.

Conto, ſupputatio, ſubductio rationũ,

ratio-

rationes, in unum congeſtio. Dalle eleg. d'Ald. In Fi. rekeninghe.

Contra: contra, erga, aduerſum, aduerſus. Nizol.

Contrabandiero. Vectigalium defraudator. Bartolomeo Riccio nel 3. della Imitat.

Contramina: cuniculus tranſuerſus. In Sp. contramina. Nebriſ.

Contraditorio: contrarius, contraria enunciatio. contradictorius non e' uoce ben latina. Vedi in pie' dell'oſſer. del Niz. tra i uocab. barbari, alla uoce, contradictorius.

Cõtrafare, imitare, rappreſentar un'altro, o un'altra coſa. Aſsimulo, exprimo. contrafacio nõ e' uoce ben lat. Vedi in pie' dell'oſſeru. del Nizol. tra i uocaboli barb. alla uoce, contrafacio.

Contradimento, con inganno, cõ truffa, con giottoneria, cõ male arti. Inſidioſe', auerb. Cic. ne gli uff. Ratio ergo hoc poſtulat ne quid inſidioſe', ne quid ſimulate', ne quid fallaciter. La ragion uuole, che niuna coſa cõ tradimento, niuna fintamente, niuna inganneuolmente. Per altro modo lat. ex inſidijs. In Fia. uerreetlick.

Contrario, acerbus, infenſus, infeſtus, grauis, acer, totus, incumbens ad perniciem alicuius uehemẽs, ſaeuus, propenſus ad exitium alicuius. Dalle eleg. d'Ald. In Fi. teghen, uiãde. In Fran. contraire. In Sp. contrario. In To. uiii deruuerig.

Controuerſia: controuerſia, diſceptatio, contentio, diſcrimen, pugna, lis. Nizol.

Conturbare: conturbo, perturbo, confundo, decoquo. Niz.

Conturbatione. Hæc conturbatio, onis. Nizol.

Conturbato: conturbatus, a, um. Niz.

Conuiti nell'eſſequie de i morti. Hæc parentalia, liorum nel numero del più. Cic. contra Ant. ut parentalia cum ſupplicationibus miſcerentur. Che i conuiti nell'eſſequie de' morti ſi meſcolaſſero con le proceſsioni facentiſi ad honore altrui. Per altri modi latini, iuſta conuiuia, quæ in funere parentum, & cognatorum exibentur, nell'oſſ. del Niz. In Fia. maeltyt ouer den dooden.

Contraſtare. Pugno, contrarius ſum, confligo. contrarior e' uerbo barbaro. Vedi in pie' delle oſſ. del Nizol. tra i vocaboli barbari, alla voce, contrarior.

Contribuimento. Tributum, tributi confectio. contributio non e' uoce ben latina. Vedi in pie' delle oſſ. del Niz. tra i uocab. barbari, alla uoce, contributio.

Conuito. Bocc. Fattogli apparecchiare un gran conuito. Altrimenti, mangiar ſontuoſo, paſto ſolenne, banchetto. Hoc conuiuium, uij. Cic. per Cel. conuiuia Baiis acta. I conuiti fatti a Baie. Per altro modo latino. Accubatio epularis amicorum. nelle oſſ. del Nizol. In Fiam. gaſtery maeltyt.

Conuertirſi in fango. Luteſco, ſcis. Ennio l'uſa. In Fi. ſlyc uuordden. In Spag. por ſer enlodado.

Conueneuole, diceuole, confaceuole, aueneuole. Congruens, & non congruus. Vedi l'oſſ. del Niz. tra i uocab. barb. alla dittione, congruus.

Conueneuolmente. congruenter, & non congrue. Vedi in pie' delle oſſ. del Niz. tra i vocab. barb. alla ditt. congrue. In Sp. concertadamente.

Conueneuole, che s'accorda con altri. Hic, & hæc, & hoc conueniens, tis. aggett. nome dal particip. Columella l'uſa. Per altri modi latini, conſonus, decorus, par, dignus, conſentaneus,

neus, decens, concors, congruens, aptus. nelle oſſ. del Niz. In Fiam. bequaem.
Conuenientemente, a punto, di punto: conuenienter auerb. Cicer. nelle Tuſc. congruere naturæ, & cum eâ conuenienter uiuere. Accordarſi cō la natura, & con eſſa uiuere conuenientemente. Per altri modi latini, congruenter, ſecundum, nelle oſſer. del Niz. In Fi. bequamelick.
Conuertire. conuerto, commuto, traduco, refero aſpectum aliquò, reciproco, uiciſsim retro commeo, pono, recido, conuerſum habeo. Nizo. In Sp. por trocar una coſa cō otra.
Conuerſione. conuerſio, circumuerſio, mutatio. Ni. In Sp. conuerſion.
Co perta. Obſtragulum. Viues nell'eſſercit. della ling. lat.
Coriandoli confetti. coriandrum ſaccaro contectum. Vedi l'eſſ. della lingua lat. del Viues. c. 102. ri. 10. et 11.
Coro, moltitudine, drapello, chorus, corona, multitudo, ſodalitium ſaltantium, aut canentium. Niz.
Coppa. Bocc. Ricoperchiata la coppa. Hæc cupa, pæ. Neuio. Qui duas cupas mero plenas exhauſit. Ilqual ſi traccānò due coppe piene di uino.
Cordialmente. Ex animo. Cordialiter e' uoce barbara. Vedi in pie' delle oſſ. del Niz. tra i uocab. barbari, alla dittione, cordialiter.
Cordone, o cordella da affibbiar ſotto il mēto cappello, o berretta. Offendix. Vedi l'eſſer. della ling. lati. del Viues. c. 141. rig. 19.
Core. Hoc cor, cordis, animus. Niz.
Cornetto da cacciatore. cornu uenatorium. Vedi l'eſſ. della ling. latin. del Viues. c. 110. rig. 9.
Corona: corona, inſigne regni, inſigne regium, diadema, ſertum. Niz.
Coronato; coronatus, corona donatus, qui coronam hēt in capite. Niz.
Coronare. Regnum deferre, diadema ponere, diadema imponere. Corono non e' uoce ben latina. Vedi in pie' delle oſſ. del Niz. tra i vocaboli barb. alla dittione: corono. In Spagnuolo, por coronar.
Corpi uccisi. Lethata corpora. Parlar di Ouid. In Fi. doode lichamen.
Corpo. Arioſt. Sopra il ſanguigno corpo s'abbandona. Hoc corpus, oris. Cic. de gli vff. Totum corpus Reipublicæ curent. Medichino tutto il corpo della Republ. Per altro modo latino, truncus hominis totus, nelle oſſ. del Niz. In Fi. lichaē. In Fran. corp. In Spag. cuorpo. In Todeſ. leyp.
Correggere, emendare: corrigo, emendo, compenſo, correctionem adhibeo, aliquē ab errore auerto. Nizo. In Spag. corregir.
Correr qua', & la'. Volito, uagor. Diſcurro e' uerbo barbaro. Vedi in pie' delle oſſ. del Niz. tra i vocabo li barb. alla dittione. Diſcurro. In Spa. por uagar, o eſpaciarſe.
Correre: curro, curſum conficio, curſum teneo, curſum curro. Niz.
Correndo di corſa: curſim. Niz.
Corriero, corritore: curſor. oris. Niz.
Correlatiui. Quæ ſub eandem rationem cadunt: correlatiua e' uoce poco latina. Vedi in pie' delle oſſ. del Niz. tra i uocab. barbari, alla dittione, correlatiua.
Correttamente. Emendate': correcte' non e' uoce ben latina. Vedi in pie' delle oſſ. del Niz. tra i vocabo. barbari, alla dittione, correctè.
Corriſpondere. Reſpondeo, conſono, correſpondeo e' uoce poco latina. Vedi in pie' delle oſſ. del Niz. tra i vocaboli barbari, alla dittione: correſpondeo.

Corruc-

Corrucciarſi, adirarſi, attizzarſi, montare in ira, ſdegnarſi, prendere ſdegno, prēder colera, auampar d'ira, darſi in preda all'ira. Exardere uerecundia uehemēti exardeſcere uehementer: excandeſcere, commoueri, incendi, inflāmari ira uehemēti, furere: Dalle eleg. d'Ald. In Fia. hem ſteuren. gram ſyn

Corſo. curſus, ſus: curriculum: lapſus, iter. Niz. In Sp. la corida.

Corto, breue. curtus, a, um: decurtatus, mutilus. Nizol. In Spa. coſa eſcaſſa, & corta.

Corteſe: Arioſt. Corteſi donne hebbe l'antica etade. Liberalis: præditus humanitate, liberalitate excellens, humanitatem colens, ad humanitatem propenſus, factus proprio quodam naturæ munere ad liberalitatem, in exercenda liberalitate ſingulari laude dignus. Dalle elegan. d'Ald. In Fi. beleeft In Tod, beſcheiden.

Cortigianeria. Aulicitas. vedi l'eſſ. della ling. lat. del Viues. c. 164. rig. 16.

Coſa pertinente al uiuer di uno anno, Annonarius, ria, rium. Aggett. Vegetio l'uſa. In Fi. dat tot die uictaelgi van een iaer teebehoort.

Coſa di occa. Anſerinus, na, num. Plinio, & Colum. l'uſano ſpeſsiſsime uolte. In Fi. vander ganze. In Sp. coſa de anſar, o para anſar.

Coſa, pertinente ad Aſino. Aſinarius, ria, rium. Vna comedia di Plauto è coſi intitolata. In Fi. vanden ezel. In Sp. coſa de aſno, o aſna.

Coſa trouata penſando, penſata, inuētione. Hoc commentum, ti. Ter. nell'Andr. Atque ipſis commentum placet. Et a loro piace la coſa trouata penſando. In Fi. eenen vont. In Sp. la ficion, o gloſa.

Coſa gittata come dal mare al lito. Hoc eiectamentum, ti. Tacito l'uſa. In Fi. opuuerpinghe der zeedē. In Sp. obra de echar fuera.

Coſa eletta, coſa ſcelta. Electus, cta, ctum. Cice. per Quin. Vir electiſſimus noſtræ ciuitatis. Huomo elettiſsimo della noſtra citta. Per altro modo latino, Lectus: nelle oſſer. del Nizo. In Fiam. vutghelefen ding. In Spag. coſa elegida.

Coſa grauida, coſa piena, coſa pregna. Fœtus, ta, tum. Plau. Fœta canis. cagna grauida. In Fiā. beurucht. In Sp. emprennada.

Coſa, che accheta, coſa, che lieua il dolore: lenitiuo, coſa, che tranquilla: coſa, che mitiga. Hoc fomentum, ti. Cice. de i Fin. Dolor fortitudinis fomentis mitigari ſolet. Il dolor della fortezza ſi ſuol mitigare con coſe, che acchetano. Per altri modi latini, remedium, delinitio: nelle oſſ. del Nizo. In Fi. dat die pynt. uerlicht. In Spa. emplaſtro para mitigar dolor.

Coſa da ſpalle. hoc humerale. lis. Paul.

Coſa non fortificata, coſa non guarnita. Immunitus, ta, tum. Cice. per Cecin. Si uia ſit immunita. Se la uia non è fortificata. Per altri modi lat. apertus, non ſceptus: Dalle oſſ. del Nizol. In Fi. onſterck. In Sp. por coſa no fortalecida.

Coſa non teſa, ma molle & laſca. Incontentus, ta, tum. aggett. dal uerbo tendo, is. Cice. de i Fini; Omnes æque incontentæ ſunt. Che tutte egualmente teſe non ſiano. Per altro modo latino, remiſſus: nelle oſſ. del Nizo. In Fi. slap.

Coſa, che non ſi può uincere, ne prendere a forza. hic & hæc inexpugnabilis, & hoc inexpugnabile. Cic. nelle Tuſc. Volumus enim, qui beatus ſit, tutum eſſe inexpugnabilem, ſe-

ptum, atque munitum, Perciochè uogliamo, che colui che ſia beato ſia ſicuro, ineſpugnabile, bẽ guarnito, & fortificato. In Fi. onuwimber,

Coſa da ſeruire. Miniſtratorius, ria, rium. Martiale l'uſa. In Spag. por coſa perteneciente a ſeruicio.

Coſa dimandata, coſa richieſta. Hoc poſtulatum, ti. Cic. ad Attic. Poſtulata hæc ab eo interpoſita ſunt. Furono da lui queſte richieſte frapoſte. Per altro modo latino, poſtulatio: nelle oſſ. del Niz. In Fiam. uereyſte dinghen.

Coſa, che ſi dimanda. Poſtulatitius, tia, tium: aggetti. Seneca l'uſa. In Fi. gheheiſcht dinck. In Spag. coſa demandada aſsi.

Coſa graue, coſa da douero. Serius, ria, rium. Accio. Vos nugas aſſeritis: nos ſeria loquimur. Voi affermate ciancie; & noi parliamo di coſe graui. In Fi. aerſtr. In Spag. por coſa de ueras, & no de burla.

Coſa ſotto le tegole, coſa ſotto il tetto, Subtegulaneus, nea, neum. Pli. l'uſa. In Fi. dinck onder het dack.

Coſa pigliata, coſa accettata. Hoc ſuſceptum, ti. Oui. l'uſa. In Fi. aenuanck.

Coſtume: Bemb. Non potrà quanto il dolce ſuo coſtume. Hic mos, ris. Cice. nell'epiſt. Mos antiquus manet. Dura l'antico coſtume. Per altri modi latini, conſuetudo, inſtitutũ, diſciplina, uſus ritus, modus: nelle oſſ. del Nizol. In Fram. manier. In Spag. la coſtumbre.

Cotognato. cydoniatum. vedi l'eſ. della ling. lat. del Viues. c. 102. ri. 19.

C.R. Queſte lett. nelle note di Gratioſo Epid. ſignificano, ciues Romani, cittadini Romani. C.R. C.R. circũ circa. Intorno. C.R. Creticus, credimus. Cãdiotto, crediamo. C.R.C.P. Cuius rei cauſa premittimus, Per cagiõ della qual coſa concediamo. C.S. Cæſar, Cõſularis, Conſul, Cõſiliarius, cauſidicus, cuſtos, compta. Ceſare, Conſolare, Conſole, conſigliero, auocato, cuſtode, piaceuolezza. C.S.N.E. credimus nõ eſſe. crediamo, che non ſia. C.S.S. cum ſuis ſeruis. co i ſuoi ſerui. C.S.A. Cæſar Auguſtus. Ceſare Auguſto. C.S.E. cum ſuis edictis. co i ſuoi comandamenti. C.S.F.L. cum ſuis filijs. con ſuoi figliuoli. C.S.P.E. cum ſua pecunia eſt. E col ſuo danaro. C.S.IP. Cæſar Imperator. Ceſare Imperatore. C.S.I. Conſularis. C.T. contrarium, contrario. C.T.R. coeternum, certum. coeterno, certo. C.T. MR. citra murum. Di quà dalla muraglia. C.T.R. cauſa teſtamenti Regij. La cauſa del teſtamento del Re. C.T.R.A. ciuitate Romana. Per la città Romana. C.T.N. VI. centenaria ſex. Sei centenari. C.T.R.T. ciuitas Romanis tradita. città data a i Romani.

Credentiere; chi fa credenza di mangiare, & di bere. Hic prægustator, oris. Suetonio l'uſa. In Sp. ombre que haze la ſalua guſtando.

Creder, che ſarà caldo quel giorno. Ex luce ſolis colligere diem fore calidam. Vedi l'eſſ. della ling. lati. del Viues. c. 55. rig. 18.

Credere: Arioſto. Credendo, che foſſ' ella, il capo alzaua. Altrimenti, preſtar fede, preſtar credenza, dar fede, dar credenza, recar fede, recar credenza, tener per fermo, portar ferma opinione, penſare, preſumere, ſtimare, fermamente giudicare di certo. Opinari, arbitrari, putare, autumare, exiſtimare, iudicare, cenſere, ducere, in animum inducere, pro certo habere, exploratum habere,

mini-

minime dubitare, plane credere, prorſus credere, omnino credere, penitus credere, pro certo credere, minime dubitanter credere. Dalle elegan. d'Ald. Il Bembo nelle ſue lettere uſa a propoſito di credere, queſti parlari: Credo, che uoi, da uoi il uiſappiate. Lo credereſte difficilmente. Da hora innanzi nõ credero più coſi follemente. E' una coſa grande, & da non creder leggiermente. Il mi credereſte. In Fi. gheloouen. In Spag. creer.

Credibile, uerisimile. Credibilis, probabilis, uerisimilis. Niz. In Spagn. coſa creible.

Credibilmente, uerisimilmente: credibiliter, uerisimiliter, probabiliter. Niz. In Sp. creiblemente.

Creduto, creditus, a, um. Niz. In Spagnuolo, creido.

Credito. Pecunia credita: creditum e' uoce poco latina. Vedi in pie' delle oſſ. del Niz. tra i uocab. barbari, alla dittione, creditum. Iu Sp. el credito, o preſtido, o deuda.

Creditore: creditor, oris, is, cui quacunque de cauſa aliquid debetur. Niz.

Creſcere. Petr. A la ſua ombra, et creſcer ne gli affanni. Altrimenti, farſi maggiore, diuenir maggiore, riuſcir maggiore, aggrandirſi, acquiſtar maggioranza, riceuer maggioranza, acquiſtare accreſcimento, riceuere accreſcimento, montare in creſcimento. Augeri, creſcere, maius, atq; amplius fieri, amplificari, acceſsio fieri ad aliquid, aliquid accedere, aliquid accreſcere, lõgius manare, procedere, progredi. Dalle eleg. d'Ald. In Fiam. meerderen.

Creppare per tanto mangiare. Cibo diſrumpi. Vedi l'eſſer. della ling. latin. del Viues. c. 112. rig. 22.

Creſpare, ritirar la pelle, far le grinze, far le creſpe, far le rughe: corrugo, as, aui, atum. Plaut. corrugare frontem. creſpar la fronte. Per altro modo latino, in rugas contraho. Nel Pront. alla dittion corrugo. In Fia. rimpelen op ſcorten. In Spag. arrugar la pelleia.

Creuatura, rottura, chilla. Hęc hernia, niæ. Martial nel 5. lib. de gli Epigra. Ingens iratis apparuit hernia. A gli irati ueder ſi fece fuori. Vna gran creuatura. In Fiam. ſcheuring des ghemechts.

Criminale: capitalis, criminoſus: criminalis è uoce barbara. Vedi in piè delle oſſ. del Niz. tra i uocab. barb. alla dittione, criminalis.

Criminalmente. Vedi: Imponendo colpa, & biaſimo.

Crine. Bemb. Crin d'oro creſpo, & d'ambra terſa, & pura. Hi crines, crinium nel numero del piu'. Cice. contra Verr. Hæc in crines. Queſta nei crini. Per altro modo latino, capilli, nelle oſſ. del Niz. In Fi. haer.

Crini, che pendono dal collo del cauallo, o altro animale. Hæc iuba, bæ. Plin. l'uſa. In Fia. peertſmanen. In Sp. por las cerneias, o crines dellos animales.

Criuellare. Incerno, incernis, increui, incretum. Catone a capi 48. Et eo terram cribro incernito. Et criuella con quel criuello la terra. Queſto uerbo incerno ſiguifica anco burattare, & tamigiare. In Fi, ſiften. In Spag. por cernir.

Criuello. Hoc incerniculum, li. Plin. lib. 8. a capi 44. Ne frumentarij negociatores ab incerniculis eum arcerent. Accioche i mercatanti di frumento non lo faceſſero ſtar lontano da i criuelli. Queſta dittione incerniculum ſignifica anco il buratto, & il tamiſo. Il criuello per altro

modo,

modo, cribrum, benche par, che Cicer. l'uſi per tamiſo. In Fi. een ſeue. In Fran. cribre. In Sp. cribo. In Todeſco, futterſieb.

Crocifigere: cruce afficio, cruci ſuffigo, in crucem ago, in crucem tollo. Vedi in piè dell'oſſ. del Niz. tra i uocab. barb. alla ditt. crucifigo. In Sp. hincar in cruz.

Crollare. Petr. Da bagnar l'herbe, & da crollare i boſchi. Agitare. Ouid. Agitare caput. crollar la teſta. Per altri modi uolgari, dimenare, dibattere, mouere, ſcuotere. In Fi. ſcuddē. In Sp. por mouer alguna coſa.

Crollare alguna coſa ſi, che ſi faccia cadere. Diſcutio, diſcutis, diſcuſsi, diſcuſſum. Cic. I. A. Diſcuſſa eſt illa caligo, quam paulo ante dixi, diluxit, patet uidemus omnia. E' p crollamento caduta quella caligine, di cui poco appreſſo fauellai, e' uſcito il Sole, ogni coſa chiara ſi uede. Per altro modo latino, diſpello, nelle oſſ. del Niz. In Fi. affcudden. In Sp. ſacudir en diuerſas partes.

Crudele. Arioſt. Crudel di che peccato a doler t'hai. Altrimenti, crudo, fiero, empio, ſenza pietà, pieno di crudelta', in niuna parte pietoſo, priuo d'humanita', beſtiale, di cuore cinto di ferro, di cuor'adamantino, di cuor di pietra, di cuor di marmore, implacabile, in cui non uiue fauilla di pieta', armato da capo a piedi di crudelta'. Hic, & hæc crudelis, & hoc crudele. Cic. ad Att. Lepidus crudelis in liberos. Lepido uerſo i figliuoli crudele. Per altri modi latini, durus, inhumanus, ferreus, ferus, teter, immanis, importunus, omnis humanitatis expers, natura aſper, ſingulari immanitate, & crudelitate præditus, prædo, barbarus, atque immanis, inexorabilis, omni diritate, atque immanitate uberrimus, immemor humanitatis, immanſuetus, qui maxima aſperitate, & immanitate naturæ eſt. nelle oſſ. del Nizol. In Fiam. uureet. In Spag. coſa cruel.

Crudelmente. Bocc. Et quantunque io da te crudelmente trattata ſia. Per altri modi uolgari, duramente, empiamente, acerbamente, inhumanamente, fieramēte, immanſuetamente, inclementemente, atrocemente. crudeliter. Cic. per Silla. crudeliter mori: morir crudelmente. Altrimenti in lati. dure', acerbe'. Nelle oſſ. del Niz. In Fi. uureedelick. In Spag. cruelmente.

Crudelta'. Ario. Qual crudelta', qual tradimento rio. Altrimenti, inhumanita', fierezza, inclemenza, acerbita', atrocita' di animo, acerbita' di coſtumi, beſtialita' di natura. Hæc crudelitas, tatis. Cic. de gli uff. Maxime' inimica crudelitas. Grandiſsima inimica la crudelta'. Per altri modi latini, ſæuitia, immanitas, inhumanitas, feritas, acerbitas, atrocitas animi, importunitas, acerbitas morum, immanitasq; naturæ. Nelle oſſ. del Niz. In Fi. uureetheit. In Spag. crueldad.

Crudo, crudus, da, dum. Cic. della uecchiezza. Poma ex arboribus ſi cruda ſunt, ui auelluntur. I pomi, ſe crudi ſono, ſi ſtaccano da gli alberi per forza. Per altro modo latino, immaturus, nelle oſſ. del Niz. In Fiarauuue onryp. In Spagnuolo, crudo, nò cozido.

C.V. Queſte lettere nelle note di Gratioſo Epidaurite ſignificano, cauſa uirginum: centumuir, clariſsimus uir; cubito quinto. Per amor delle uergini: centumuiro: gentilhuomo nominatiſsimo. A cinque cubiti.

C. VI. Cubito VI. A ſei cubiti. CVR. Curauit, Curtius. Procurò, Curtio. C. VII. Cubitus ſeptem. Sette cubiti. CVIT. Ciuitas. Città. C.X.I.ARG. Cubito decimo inuenies argentum. A' diece cubiti ritrouerai l'argento. C.XX.IN.AVR.M. Cubito vigeſimo inuenies aureorum modium, cubito uigeſimo inuenies aurum muratum, cubito uigeſimo inuenies aureos multos, cubito uigeſimo inuenies aurũ meum. A venti cubiti ritrouerai un moggio di ſcudi, A venti cubiti ritrouerai l'oro murato, A uenti cubiti ritrouerai molti ſcudi, A uenti cubiti ritrouerai il mio oro. CY. Cyprianus, Cypreſſus, Cyprum, Cybeles, Cymbala, Cynamomũ. Cipriano, Cipreſſo, Cipro, Cibele, Ciembali, Cinnamomo.

Cucchiaro. Hæc ligula, læ. Pli. & Col. l'uſano in queſto ſignificato. Vedi il Prontu. In Fi. lepel. In Spag. la eſpatula del boticario.

Cucina: Bocc. Si facea rumore in cucina. Hæc popina, næ. Cice. contra Piſ. Tu ex tenebroſa popina extractus. Tu cauato fuori di una tenebroſa cucina. Per altri modi lat ganea, culina, nelle oſſer. del Nizo. In Fi. keuken. In Fr. cuyſinæ. In Sp. cozina. In Tod. Kuechen.

Cucire: ſuo, is, ſui, ſutum. Cice. della Natu. Tegumenta corporum, uel texa, uel ſuta. Cuoprimenti de i corpi, ouero teſſuti, ouero cuciti. In Fi. neyen. In Fr. couldre. In Spa. coſer. In Tod nehen.

Cucir d'intorno: Obſuo, obſuis, obſui, obſutum. Ouid. l'uſa. Vedi il Pront. In Fi. omneyen doorneyen.

Cuffia. Calantica. Vedi l'eſſ. della lin. lat. del Viues. a c. 7. rig. 6.

Cuffia: Bocc. Che cuffia rea femina? hoc capillare, huius capillaris. Martial. lib. 3. Diuidere mœchæ pauperis capillare. D'una pouera adultera ſpezzare Vna cuffia. In Fi. slaep muts. huyſken. lynen muts. In Sp. un cierto toccado de mugeres.

Cugino. Conſobrinus, ni: qui ex fratre, uel ſorore matris noſtræ naſcitur. Nizol.

Cultiuamento, coltura. Cultura, cultio, cultus, Nizo.

Cultiuare. Colere. Nizol.

Cultore. Cultor. Niz.

Cultiuato. Cultus, a, um: Niz.

Cune de fanciulli. Hæ cunæ, arum, nel numero del piu. Ci. della vecchiez. Vagire in cunis. Pianger fanciuleſcamente nelle cune. Per altro modo lat. cunabula, nel nu. del più: nelle oſſ. del Nizol. In Fiam. vuiech. In Sp. por la cuna.

Cuocere: Pet. Che mi cuocono'l cor in ghiaccio, e'n fuoco. Coquo, coquis, coxi, coctum. Cice. della vecchiezza; Cura, quæ nunc te coquit: Il penſiero, che hora ti cuoce. In Fi. coken. In Spag. por cozer.

Cuocer perfettamente. Excoquo, excoquis, excoſsi, excoctum. Terent. l'uſa in queſta ſignificatione. In Fiam. doorcoken. In Spa. por deſcozer, o mucho cozer.

Cuocer di dentro, con qualche coſa, iſtagnare, inargentare, indorare cõ fuoco. Incoquo, quis, coxi, coctum. Plin. l'uſa. In Fi. incoken. In Spa. cozer entre.

Cuocer per auanti. Præcoquo, quis, coxi, coctum. Plin. lib. 18. Aciniq; præcoquuntur. Et le granella perauanti ſi cocquono. In Fiã. te uoren coken. In Spa. cozer a delante.

Cuoco. Conditor: qui cibos condit, & parat. cocus. Niz. In Spa, abadador de maniares.

Cuoio: Boc. Nel ueſtimento del cuoio impacciato. Altrimẽti, corame. hoc corium, rij: Cic. ad Erenn. Is obuolutus, & obligatus corio: deijcitur in profluentem. Coſtui riuolto, & legato in un cuoio; ſi lancia in un fiume. In Fi. leder. In Fr. acir: In Sp. cuero corambre. In Tod. leder.

Cuore: Boc. Huomini di pouero cuore. Nel uerſo s'uſa core, ſenza, u. hoc cor, cordis. Cic. per Cel. Nunc enim mihi aius ardet; nunc meũ cor cumulatur ira. Perche hora m'arde l'animo; hora il mio core auampa d'ira. In Fi. herte. Sp. el corazon.

Cura: Pet. Et la colpa e' di tal, che non ha cura. Altrimenti, diligentia, ſollicitudine, ſtudio, anſietà, penſiero, timor, moleſtia. Hæc cura, curæ. Ci. dell'Orat. Hæc acrem curam, diligentiamq́ue deſiderant. Queſte coſe ricercano una gagliarda cura, & diligenza. Per altri modi lat. diligẽtia, ſolicitudo, ſtudium, angor, ſolicitudo animi, angor animi, cogitatio, meditatio, metus, moleſtia, diurnus & nocturnus metus, acerbitas: nelle oſſer. del Niz. In Fi. ſorghe.

Curabile. Quod curationem recipere poteſt. Curabilis e' uoce poco lati. Vedi l'oſſ. del Niz. in piè, tra i uoca. barb. alla ditt. curabilis.

Curare, et ſuentrare peſce. Exenterare piſces. Vedi l'eſ. della ling. latina del Viues. c. 83. rig. 14.

Curarſi, prezzare, ſtimare, tener conto, tener capitale, hauer in capitale, hauer in prezzo, far caſo, fare ſtima. Eſſe curæ alicui, aliquo apud aliquem loco eſſe, aliquem curare, plurimum de aliquo laborare, multam alicuius curam gerere, non in minimis aliquem ponere. Dalle eleg. d'Ald. In Fi. daer op achten, vuerck daer af maken.

Cuſsino, coſsino, guanciale, origlieri. Puluillus. Vedi l'eſſ. della ling. lati. del Viues. c. 27. rig. 26.

Cuſtodia: Boc. Et benche ſotto ſua cuſtodia. Hæc cuſtodia, iæ. Cice. per Sill. Quum illæ tabulæ priuata cuſtodia continerentur. Eſſendo quelle tauole ſotto priuata cuſtodia tenute. Per altri modi lati. carcer, prœſidium, uigilia, excubiæ, conſeruatio: nelle oſſ. del Niz. In Fi. vuachte. beuuaringhe. In Spagn. por la guarda obra, o perſona.

Cuſtode, guardiano. Hic cuſtos, odis. Ci. I. C. Nullus eſt portę cuſtos. Nõ ci è cuſtode di ſorte alcuna alla porta. Per altri modi lati. Præſes, antiſtes, conſeruator, uindex: nelle oſſer. det Niz. In Fi. hueder. beuuaerder. vuachter. In Spag. el guardador, & guardadora.

Cuſtodire, guardare, ſtare alla guardia, eſſer guardiano, far la guardia. Cuſtodio, is. Cice. nell'epiſt. Liber tuus & legitur a me diligẽter; & cuſtoditur diligentiſsimè. Il tuo libro, è da me letto diligentemente, & diligentiſsimamente è cuſtodito. Per altri modi lat. aſſeruio, adſeruo, tueor, ſeptum cuſtodia teneo, in uigilia alicuius maneo, priuata cuſtodia contineo, incolumẽ ſeruo, obſeruo, præſideo, ſpeculor, conſeruo: nelle oſſ. del Nizol. In Fi. beuuaren. In Spag. por guardar.

D: Queſta lettera, come ſcriue Monſig. Bemb. nel ſecon. lib. delle ſue proſe in 8. a c. 36. è di ſuono puro, & ſnello, & iſpedito. Nel cõgeſtorio della memoria artificioſa a c. 49. in uece d'un D. ſi troua uſarſi l'imagine di una teſta di bue, attaccata per trauerſo ad uno annello; & un maſtello cercato,

con

con l'orecchie uerſo man ſiniſtra.
D. Queſta lettera nelle note di Gratioſo Epidaurite ſignifica, Diuus, Decius, Dies, Duo, Dijs, Dixit, Donatio, Deuouit, Diuino, Decio, giorno, due, Dei, diſſe, donatione, fece uoto. D. De, dedit, dicauit, damnatus. Di, dedico, condannato. D. A. Diuus Auguſtus. Dijs auctoribus, Dearis. Diuo Auguſto: Per eſſortatione diuina: da gli altari. DA. dona, danda, damna, doni: coſe da eſſer date. Danni. D. AVG. Diuus Auguſtus. Diuo Auguſto. D.B. Decius Brutus: Dijs benemeritis: dotatus bene. Decio Bruto: Ai Dei benefattori: Ben dotato. DB. Debemus, debitores, dobbiamo, debitori. D. BD. De benedicentibus. Di coloro, che dicono bene. D.B.N.T. Dijs bene noſtra tuentibus. Dij boni noſtri tutores. A i Dei, che bene le coſe noſtre difendono: I buoni Dei noſtri difenſori. D.B.DD. Dijs benigne' dedicauimus. Habbiamo benignamente dedicato a i Dei. D. BMB. Dijs benemerentibus: de bene mercantibus: A i Dei, che beneficiano. Dei buoni comperatori. D. B.S. F. De bonis ſuis fecit. Lo fece de i ſuoi beni. D. B. C. D. C. D. E. Dijs bonis cauſas debemus communium dare euentuum. Dobbiamo attribuir le cagioni dei commu ni ſucceſsi a i buoni Dei. D. C. Diuus Cęſar, data cauſa, dato conſilio, data cautione, dato conſenſu. Il diuo Cæſare: data la cagione, dato il conſiglio, data la cautione, dato il conſenſo. D.C.A. Diuus Cæſar Auguſtus. Il diuo Ceſare Auguſto. D. D. De donis, deinde, Dijs dantibus, datio dotis. Dei doni, dapoi, concedėdolo i Dei, data della dote. DD. Dedicauerūt. Dedicarono, D.Do. Dos donata: dote donata. D.C.S. De conſulum ſententia: di parer dei Conſoli. D.DI. de donis: de diuitibus, diebus dimittendis, diebus diſcernendis: de i doni: dei ricchi: per li giorni da eſſere diffalcati, per li giorni da eſſere ſeparati. Duxerunt. Guidarono. DD.M. dedicatū manibus. dedicato a i Dei inferi, D. D. D. M. datum decreto Decurionum manifeſte'. Dato per decreto de i Decurioni manifeſtamente. D.D.D.D.D.A.M.D. dedicatum delubrum Deorum Deo anno millesimo quingenteſimo. Capella dedicata al Dio de' Dei l'anno mille, & cinquecento. D.DS. duo deſcribantur. duo deſeruiunt. Deis deſeruit. due deſcritti ſiano: due ſeruono, ſerue a i Dei.

Da douero. Grauiter, affirmate'. Serio non e' uoce uſata da i migliori ſcritti. Vedi in pie' dell'oſſ. del Niz. tra i vocab. barb. alla dittio. Serio.

Dal di fuori, di fuori uia. Foris, extrinſecus: deforis e' uoce barbara. Vedi in pie' delle oſſ. del Niz. tra i uocab. barb. alla ditt. deforis.

Damaſco. Veſtis damaſcena. Vedi l'eſſ. della lin. lat. del Viu. c. 59. ri. 29.

Danari conſegnati. Attributæ pecuniæ. Parlar di Cicerone. In Fiam. toegheſchict ghelt.

Danari contanti. Numerata pecunia. Parlar di Cicero. In Fiamen. gheprect ghelt.

Danari raccolti delle ſpoglie inimiche. Prædacea pecunia. Parlar di Gel. In Fi. gheroofſt ghelt.

Danaro. Bocc. Et io non ho un danaro. Hæc pecunia, niæ. Cicer. a Qu. Fr. Græci omnes uias pecuniæ norunt. I Greci ſanno tutte le ſtrade da far danari. Per altri modi latini, fortunæ, nummi. Nelle oſſ. del Nizol.

zol. In Fia. ghelt. In Fran. denies.
In Sp. dinero. In Tod. pfenuing:

Danaro, che uale diece aſsi: denarius
nummus. Liuio l'uſa. Vedi l'anno-
tationi ſopra le monete antiche, di-
nanzi alla tradottione di Tito Liu.
Vedi l'annotatioui dello Eccellente
FAVSTO da Lõgiano, nel fine del
terzo lib. delle orationi di Cice. tra-
dotte. Vedi la tauola de Re num-
maria. In Fiam. eenen ulcegher of
ſcerekenborgher.

Danaro antico, che ualeua diece libre
d'argento. Hic denarius, arij. Soſtã
tiuo. Cic. l'uſa. Vedi nell'oſſ. del Ni.

Danaroſo, ricco di danari, abondeuo-
le di danari, copioſo di danari, pie-
no di danari, che ha lo ſcrigno pie-
no di danari, che ha da ſpendere a
piacer ſuo: Re di danari, che ha da-
nari a ſbacco. Bene' nummatus, be-
ne' peculiatus, bene' paratus a pecu
nia, inſtructus a pecunia, abundans
nummis, copioſus a pecunia, mini-
me pecuniam deſiderans, multum
habens in arca, refectus pecunijs,
cui peculi multum eſt, pecuniæ mul
tum poſsidens, magnam auri uim,
argentiq; poſsidens, in numerato
multum habens. Dalle eleg. d'Ald.
In Fia. gheldich. In Spag. coſa de
mucho dinero.

Danneggiare. Damno afficio, detri-
mento afficio, damnum affero, de-
trimentum affero. Damnifico è uer
bo barbaro. Vedi in pie' delle oſſ.
del Niz. tra i uocab. barb. alla dit-
tione: dãnifico. In Sp. hazer dãno.

Danni ſette. Hic & hæc ſeptemnis, &
hoc ſeptemne. Plauto l'uſa. In Fia.
van ſeuen iaren.

Dannoſo, nociuo. Infeſtus, pernicio-
ſus. Nociuus è uoce fuor dell'uſo de
i candidi ſcrittori. Vedi in pie' del-
l'oſſ. del Niz. tra i uocaboli barba-
ri, alla dittione. Nociuus.

Dannoſo. Qui alicui damno eſt, qui
alicui malo eſt: damnoſus e' uoce
barbara. Vedi in pie' dell'oſſer. del
Niz. tra i uocaboli barbari, alla dit
tione. damnoſus. In Sp. coſa que ha
ze danno, o menoſcabo.

Danno. Bemb. nelle ſue rime. Libero
augello, & tal par graue dãno. Hoc
damnum, ni. Cic. Ep. In meis dam
nis ex authoritate ſenatus reſarcien
dis. Nel rifarmi i miei danni per au
torita' del Senato. Per altri modi la
tini, iactura, detrimentum, incom-
modum, malum, fraus, pœna: nelle
oſſ. del Niz. In Fi. ſcade. In Spag.
el danno, o menoſcabo.

Danzare. Bocc. Al danzare ſi diede-
ro. Altrimenti, ballare, menar bal-
lo, menar danze, ſaper cõdur balli.
Deſalto, deſaltas. Suet. in Cali. dein
de repente magno tibiarum, & ſca
bellorum crepitu cum palla, tuni-
caq; talari proſiluit, ac deſaltato can
tico abijt. dapoi d'improuiſo con
grã rumor di piffari, e di manaccor
di uſci' fuori cõ un mãto, & una to
nica fino al collo del piede, & dan-
zato un ballo parti'. Vedi balla-
re. In Fiam. danſen.

Danzare ſenza ordine, o miſura. In-
compoſitos motus dare. Parlar di
Virg. In Fi. op en neer hippelen.

Da ogni parte. Ex omni parte, undi-
que. Vndecunque e' uoce da nõ en
trare in buoni parlamenti. Vedi in
pie' delle oſſ. del Niz. tra i uocaboli
barb. alla dittione, undecunque.
In Spag. decada parte.

Dapocagine. Ignauia, inertia, deſidia,
languor. dalle eleg. d'Ald. In Fia.
onnutticheit leiheit.

Dapoco, negligente. Ignauus, ua, um.
Cic. per Cec. Pœna ignauis ab Im
peratoribus conſtituitur. E' conſti-
tuita

tuita da gli Imperatori pena a i da poco. Per altri modi latini, iners: ſomniculoſus: nell'oſ.del Niz.ſomnioſus,ſa, ſum; Pli.l'uſa In Fi.ley, onnut. In Sp. coſa negligente, & perezoſa.

Dapoi.Pet.Dapoi, che ſotto il ciel coſa non uidi. Deinceps:dein, deinde, poſtea: poſthac, cotinuò: ſuum ordinem ſubſequi. Niz. exinde, exin: dehinc, ſecundo loco.Niz. In Spag. dende; o deſpues.

Dapoi che poſcia che. Poſteaquam. Ci.nell'ep.Poſtea uerò quam profectus es. Ma dapoi che tu partiſti. Per altro modo: poſtquam, nelle oſſ. del Niz. Quando, congiuntion cauſale,Ter. l'uſa. In Fi.daet nae dat. In Sp. Deſpueſque.

Da quattro anni in quà. tra quattro anni.Intra quatuor annos. Parlar di Plin. In Fiã. van vier raren af hervvaert.

Dardo,che di già lanciauano i ſoldati prima,che ueniſſero alle ſpade. Hoc pilum,li.Cic. contra Ant.Idēque caput fixum geſtari iuſsit in pilo. Et il medeſimo commandò,che foſſe portato il ſuo capo attaccato ad un dardo. In Fi.pyl gauelyn.

Dare. Bembo nelle ſue lettere. Darai la qui rinchiuſa. Do das,dedi,datū. Cic. nelle Acad. Da quæſo te huic etiam generi literarum. Per gratia dati anco a queſta ſorte di lettere. Per altri modi latini: tribuere: præbere, largiri, oſtendere, communicare, dalle eleg. d'Aldo. Impertio: defero: numero, ſoluo, dono, nelle oſſ.del Niz. In Fi. gheuen. In Fr. donner. In Sp.dar. In Tod.ben.

Dare in guardia:affidare in mano, raccommandare alla fede:commettere alla fede.concredo,concredis,cōcredidi, concreditum. Cic.per. Qu, Alphenus, cui tu rem tuam commendare proficiſcens,& concredere ſolebas.Alfeno, à cui tu partendo ſoleui raccommādar la tua robba, & darlagli in guardia. Per altri modi latini,credo,commendo, nelle oſſ. del Niz. In Fi. te beuuarens gheuen. In Sp.por confiar.

Dare eſſempio,dar documēto. Documentum ſtatuere. Parlar di Cic. In Fi.egſempel gheuen. onderuuyſen.

Dare ad alcuno occaſione di mal fare. Feneſtram ad nequitiam aperire alicui. Parlar di Ter. In Fiā. quaet egſempel gheuen.

Dar aggiunta. Aliquid dare alicui corolarÿ.Vedi l'eſſer. della lingua lat. del Viues.c.13.rig.25.

Dar da bere. Fundere uinū.Vedi l'eſſ. della lin.lat.del Viues.c.94.rig.19.

Dar chiara fama. Illuſtrare aliquem laudibus.Cic.nell'ep. In Fi. iemāts fame verbreiden.

Dar commiſsione. Committo,is:credo,concredo,commendo, mando. Nizo. In Spa. por encommendar, o confiar.

Dar noia, & pena ad alcuno. Labori eſſe alicui.Parlar di Cice. In Fi.iemant moedelick ſyn.

Dar da fare un'opera per certo prezzo.Loco,locas,aui,atum.Plaut.l'uſa in queſto ſignificato. In Fiā. een ſtuck vuercks aenbeſtaden.

Dar dolore,dar gramezza.Luctu afficere.Parlar di Cic. In Fi.aenghenucht aendoen.

Dar fama. Fama celebro. Famigero è uerbo barbaro, uedi in piè delle oſſ.del Nizo.tra i uocab.barba.alla dittione,famigero.

Dar uolentieri. dare non grauatè. uedi l'eſ.della lin.lat.del Vi.c.21.ri.26.

Dare il uiuere,dar la ſpeſa fuori. Miniſtrare uictū, Parlar di Varrone.

In

In Fiam. den coſt gheuen.

Dare oro a peſo per far qualche coſa. Aurum ad ſacoma appendere. Parlar di Vitru. In Fi. gout met gheuicht gheuen.

Darſi alla dapocagine, darſi alla poltroneria. dedere ſe languori, & deſidiæ. Parlar di Cic. In Fi. hem tot onnutticheit gheuen.

Dare a preſtanza. Commodo, accõmodo, utendum do, inſeruio, benigne' facio. Niz. In Spag. preſtar lo que ſe ha de boluer.

Darſi in amicitia perpetua ad alcuno. deuouere ſe amicitiæ alicuius. Parlar di Ceſare. In Fi. em tot iemants vrinſcap gheuen.

Darſi al ballare, darſi al danzare. Indulgere choreis. Parlar di Virgi. In Fi. hem tot danſen gheuen. op danſen toelegghen.

Darſi a i piaceri. Inhæreſcere uoluptatibus. Parlar di Cic. In Fi. op vuelluſt toelegghen.

Da ſcherzo, giocando, per giuoco, ꝑ burla. Per ludum & iocum. Parlar di Cice. In Fi in iock in boerden.

Datiale: qui uectigalibus præeſt, publicanus, cui demandata uectigaliũ cura eſt, cui commiſſa uectigalia ſunt, uectigalium curam gerens, uectigalium curam ſuſtinens, uectigalia exercens: dalle eleg. d'Al. In Fi. tollenaer. In Spa. el arrendador de aquella tal renta.

Datio. Hoc uectigal, lis. Cice. ne i Parad. Magnum uectigal eſt parſimonia. Il riſparmio' e' un gran datio. In Fi. toll. In Sp. renta rentada, o importatis.

Dato in ſeruitu'. Emancipatus, ta, tum: aggett. Cice. l'uſa in queſta ſignificatione. In Fi. gheey ghent.

Dauanti: Bocc. Et haccı dauanti poſti diſcreti giouani. Altrimẽti, alla preſenza: dinanzi. Coram. prepoſitione, che ſerue all'ablatiuo. Ci. contra Rul. Si ea cora'm potius me præſente dixiſſent. Se coſi fatte coſe haueſſero piu toſto dette dauanti il conſpetto mio. Per altri modi lati. ad, apud, ante, in conſpectu, ante oculos, ante pedes, in oculis: nelle offer. del Niz. In Fi. veur. voor. In Sp. ante, o adellante.

D.E. Queſte lettere nelle note di Grand tioſo Epidaurite ſignificano, defunctus, Decius. defonto, Decio. D.E. damnatus eſt. E' ſtato condannato. DEC. Decurio, Decius. Decurione. Decio. D.E.E. damnũ eius erit. Sara' ſuo il danno. D.E.R. debet ei reſtitui. debbe eſſergli reſtituito. debitor eſt regius. E' debitor del Re', dijs edificium reliquit. Laſcio' la fabrica a i Dei. D.E.S. data eſt ſententia. S'e' data la ſentenza.

Debito: Pet. Quanta a Dio ſol per debito conuienſi. Munus, officiũ, partes: quod conuenit in aliquo, quod ad aliquem pertinet, quod ab aliquo poſtulatur, quod alicui omnis ratio ſuadet, quod alicui omnis ratio proponit. dall'eleg. d'Ald. In Fi. ſcult. In Sp. 'a deuda.

Debitore. Qui magnam alicui pecuniam debet, qui magna alicui ſuo ære obſtrictus eſt, qui eſt in ali uius nominibus ex pecunia ſatis multa: dalle eleg. d'Ald. In Fi. ſculdenaer. In Sp. el deudor.

Debile: Pet. Sı' debile il filo, a cui s'attene. Hic, & hæc debilis, & hoc debile. Cic. I. A. Mutius ſenex, & debilis ueniebat in curiam. Mutio uecchio ueniua a palazzo. Per altri modi latini, mancus, infirmus, imbecillus, leuis: nelle oſſer. del Nizol. Qui infirmior eſt, qui imbecillior eſt, qui infirmio-

ris

ris ualetudinis eſt, qui imbecillioris ualetudiuis eſt, qui tenuioris ualetudinis eſt, parum habens uirium, parum habens roboris, qui ualetudine utitur infirma, qui ualetudine utitur imbecilla. Dalle eleg. d'Ald. In Fi. ſuuack cranck. In Fran. depuiſſance. In Sp. debil. In Todeſco matlos.

Debilitare, indebolire: debilito, debilẽ facio, frango, infringo, minuo, comminuo, exhaurio, neruos incido, neruos execo, eneruo, affligo. Niz.

Debilitato, indebolito. debilitatus, fractus: Niz.

Debolezza. Ario. Per debolezza piu non potea gire. Hæc debilitas, atis. Cic. dei Fin. Bonum integritas corporis, miſera debilitas. E' coſa buona l'integrita del corpo, et miſera la debolezza. Per altri modi latini, infirmitas, imbecillitas, nelle oſſ. del Niz. In Fiam. ſuuackicheit onſterckheit. In Spag. por la flaquezza, o febledad.

Decenaio. denus, na, num. Plin. l'uſa.

Decidere, far deciſione. decido, deciſionem facio, tranſigo, pactionem facio. Nizol.

Deciſione. deciſio, tranſactio. Niz.

Dedicare: dedico, dico, conſecro, religioſum facio, religionem in aliquẽ locum infero, aliquem locum religione deuincio. Niz.

Dedicatione: dedicatio, conſecratio. Nizolio.

Dedicatione. Nuncupatio. dicatio libri non è uoce molto candida. Vedi in piè delle oſſ. del Niz. tra i uocab. barb. alla dittio. dicatio libri. In Spag. la dedication.

Dedicato: dedicatus, a, um. Niz.

Defetto, difetto, calamento, mancamẽto. Hic defectus, huius defectus. Cic. della Nat. Neque ſolum eius ſpecies, ac forma mutatur, tum creſcendo, tum defectibus in initia recurrendo. Ne ſolamente cangia la ſua ſpecie, & forma, hora creſcendo, hora per difetti a i ſuoi principij ritornando. Per altro modo latino, defectio, nelle oſſ. del Niz. In Fiamen. ghebreck.

Degenerare. degenero, as: ueteres maiorum laudes obtero, deflecto. Niz. In Spa. no reſponder a ſu caſta, & genero.

Degnità, dignità, honore, grado: dignitas, honeſtas, honor, gradus, amplitudo, ſplendor, locus, decus, ornamẽtum, gradus honoris, gradus dignitatis. Nizol. In Spagnuo. la dignidad.

Degno. Bembo nelle ſue ſtanze. L'uno, & l'altro di laude, et d'honor degno. Altrimenti, meriteuole, che merita, che è degno. Cic. della diuin. Quod non decorum eſt, atque Dijs dignum. Che non è honoreuole, ne degna coſa dei i Dei. Per altri modi latini, honeſtus, dignitate præditus, plenus dignitatis, habens dignitatem, qui cum dignitate eſt, idoneus, egregius, ſummum dignitatis gradum tenens. nelle oſſer. del Nizo. In Fiamen. uueerdich. In Fran. digne. In Spagn. digno. In Todeſco, uuirdig.

Degno d'eſſer lodato. Hic, & hec commendabilis, & hoc commendabile: agget. Plin. l'uſa. In Fi. uueerdich gheppreſen te ſyn.

Degno di ſcorreggiate, degno di ſtaffilate. Hic maſtigia, giæ. Plauto l'uſa. In Fiam. uueert ghegheeſſelt te ſyn. In Sp. azotadizo.

Degno, che ſe ne tenga conto. Memorandus, da, dum. Plauto l'uſa. Per altri modi latini, memorabilis, commemorabilis; nelle oſſ. del Nizol.

In

In Fiam. uueert gheacht te ſyn.

Degno d'ammiratione, degno di marauiglia. Mirandus, da, dum. Cice. nell'ep. Quæ minime mihi miranda acciderunt. Lequali coſe nõ mi paruero degne d'ammiratione. Per altri modi latini, mirabilis, admirabilis, habens aliquid admirationis, nelle oſſeruatio. del Nizol. In Fiamen. uuonderdelick.

Deificare. In Deos refero, in Deos depono, conſecro, dedico. deifico è uoce barbara. Vedi in piè dell'oſſ. del Niz. tra i vocabo. barb. alla dittione: deifico.

Della ſquadra di diece huomini. Hic & hæc manipularis, et hoc manipulare. Cic. ad Att. doleo, quod non Pompeium, tanquam unus manipularis ſecutus ſim. duolmi, ch'io nõ habbia ſeguito Pompeo, come uno della ſquadra di diece huomini. In Fi. die van het rot is.

Delfino peſce, dolfino. Hic delphin, huius delphinis. Plin. l'uſa. In Sp. el delfin de la mar.

Deliberare. Petr. Che pur deliberando ho uolto al ſubbio. Altrimenti, ſeco ſteſſo proporre, far ferma determinatione, far ferma diſpoſitione, far ſaldo proponimento, fermamente diſegnare, hauere ſtabilita la uolontà, hauer fiſſo il chiodo. decernere, conſtituere, ſtatuere, certum conſilium capere, planè animum inducere, deliberatum eſſe, conſtitutum eſſe, iudicatum eſſe, captum eſſe conſilium. dalle eleg. d'Aldo. In Fi. uoornemen. In animum inducere, deſtino, mihi certum eſt, animo intendo. cenſeo, ſancio, decretũ facio, decretum interpono, ſententiam dico, ſententiam fero, decreto. Niz. In Spa. deliberar.

Deliberatione, deliberatio, conſultatio, conſilium σκέμμα magnum. Niz. In Sp. deliberacion.

Deliberatiuo. deliberatiuus, a, um: ex deliberatione conſtans. Niz.

Deliberatore. deliberator, qui de aliquo deliberat. Niz.

Delicatamente: delicatè. Nizol. In Spagn. delicadamente.

Delicato. Arioſt. Spargeaſi per la guãcia delicata. Altrimenti, molle, tenero, guſteuole, dolce, giocondo, ſoaue. delicatus, ta, tum. Cic. I. C. Puer lepidus, & delicatus. Fanciullo piaceuole, & delicato. Per altro modo latino, mollis, nelle oſſ. del Niz. In Fi. leckertong. In Sp. coſa delicada, & regalada.

Delicie, delicatezze. deliciæ, arum, delectamentum, ſuauitas, uoluptas, amores, mel. Ni. In Sp. los deleites.

Delitto, errore, misfatto. delictum, peccatum, error. Niz. In Sp. el peccado de omiſsion, & negligencia.

Del mondo. Mundanus, na, num, agget. Cic. l'uſa. In Fia. uuerentlick. In Sp. coſa del mundo.

Denegare, negare, dir di nò, ricuſare. Denego, nego, inficior, recuſo. Niz. In Sp. negar, o no confeſſar.

D nte. Boccat. Battendo i denti. Hic dens, tis. Cic. nelle Tuſc. dentes candibuli. I denti candidetti. In Fiam. uuitte tanden. In Sp. diente.

Dente maſcellaro. Hic molaris, huius molaris. Giuuenal l'uſa. In Fiamengo, bactant.

Dentro. Bocc. Et dentro ſerrati. Intra. Cice. ad Eren. Ipſe intra carcerem ſtet. Eſſo ſtia dentro della prigione. Per altri modi latini. Inter, intus, in interiore parte: nelle oſſ. del Nizol. Intrò Plau. l'uſa. In Fi. binnen. In Spag. entre.

Depoſito, dato in guardia. Hoc depoſitum, ti. Cic. ne gli vffi. Vt non reddere

dere

dere depoſitum. Come il non rendere il depoſito. Per altri modi lat. alicui commendatum, alicui creditum: nelle off. del Niz. In Fi. pandt. iet dat ick te be vuarē gheuen heb. Sp. el depoſito, o lo que ſe apueſta.

Deputato. Certus, definitus, deſtinatus, attributus, cōſtitutus, addictus, deputatus è uoce poco latina. Vedi in piè delle off. del Nizo. tra i uoca. barb. alla dittione, deputatus.

Del tutto, affatto. Omnino. Cice. ad Att. Vix, aut omnino non poſſe fieri. A' pena, o del tutto non poterſi fare. Per altri modi latini, utique, uſquequaque, planè, prorſus, funditus: nelle off. del Niz. In Fi. ganghescheliick. Sp. del todo punto.

Deriuare, dilagare. deriuo, duco, deduco, traho, mano, acceſſio: Niz. In Sp. por appartar a cequia del rio.

Deriuati per la linea maſculina da i principali Senatori, patricij. Hi patricij, orum: nel numero del più. Liuio l'uſa coſi. In Fi. van die beſte Vaeder ſtadt.

Deriuato. ductus, productus. deriuatus è uoce poco latina. Vedi in piè delle offer. del Niz. tra i uocab. bar. alla ditt. deriuatus.

Deſcendente, diſcendente. Hic, & hæc, & hoc deſcendens, partic. Cic. l'uſa. In Fi. afcomende.

Deſcendēza, diſcendenza. Hæc deſcēſio, onis, uerbale: Plin. l'uſa in queſta ſignificatione. In Fiā. afconſte. In Sp. deſcendimiento.

Deſcendere. deſcendo: e' loco ſuperiore uenio: uenio, delabor. Niz. In Sp. deſcender de lugar.

Deſceſa, diſceſa. Hic deſcenſus, huius deſcenſus. Virg. nel 6. Facilis deſcēſus Auerni. Facile è la diſceſa dello Inferno. Per altro modo, hæc deſcenſio, Vedi il Pront.

Deſcriuere. deſcribo, definio, deſigno, deſcriptionem facio, diſtribuo, ſcribo, exſcribo, tranſcribo. Niz. In Sp. trazar, o debuxar.

Deſcrittione. deſcriptio, deſignatio, figura, forma, diſtributio, definitio, diſpoſitio. Nizol.

Deſcritto. deſcriptus, a, um. diſpoſitus Nizol.

Deſertare del tutto, guaſtare affatto. Peruaſto, as. Liuio l'uſa in queſto ſignificato. In Fi. ganſch bederuen.

Deſerto: Pet. Di che deſerti ſtrani. Hoc deſertum, ti. Virgi. nel pri. dell'Enei. Ipſe ignotus, egens, Lybiæ deſerta peragro. Io ſconoſciuto, & pouerello errādo Per li deſerti ud de l'arſa Libia. In Fi. vuyldernis. In Fr. deſert. In Sp. deſyerto.

Deſerto, ſolitudine. deſertus locus, uaſtus locus, locus incultus, ſolitudo. deſertum è uoce non ben latina. Vedi in piè delle off. del Nizol. tra i uocab. barb. alla dittione, deſertum. In Sp. ſoledad.

Deſiderare: Bembo nelle lett. Deſideraua molto di uederlo. Qui potrò uarie forme a propoſito di deſiderare, che ho cauate dalle ſteſſe lettere del Bemb. accioche quei, che ſanno imitare, accommodandole a i loro concetti ſeruir ſe ne poſſano; lequali ſono queſte. Non m'è uenuto fatto potermi in cio ſodisfare Al ſommo deſiderio d'ubidir V. S Deſideroſiſsimo di ſentir di uoi ogni felicità. Vorrei ſommamēte uolētieri eſſer baſteuole. Non credetti mai uiuer tanto, ch'io uedeſsi queſto dì. Accioche il ſuo deſiderio habbia luogo. Et ui deſidero tanta felicità, quanto baſtar poſſa a fare uguale la uoſtra fortuna, alla uoſtra uirtù. Al che fare, m'ha poco innanzi acceſciuto il deſiderio, et la ſete il Sig.

Ilche farei ſommamente uolentieri, ſe non foſſe. Se pure le ſtelle nō me ne uorranno far contēto, nō rimarrà, che: Io parlo) come colui, che deſidero in ogni coſa la quiete. Ma hora, che non mi uien fatto coſa, ch'io uoglia. Queſto è il maggiore deſiderio, ch'io habbia. Coſa, che ogni hora, ogni dì più deſidero. Il cielo auanzi in pro ogni deſiderio uoſtro. deſiderogli ſopra modo buon fine. Vno de gli intenſi miei deſiderij è il uederui. Com'io molto deſiderai, & ne feci pruoua. Io ſon molto più che deſideroſo d'intēder. A cui egli deſidera ſopra tutte le humane coſe ſatisfattione. Ho queſto giorno ſopra tutte le coſe deſiderato, deſidero occaſione di poter moſtrarui gratitudine. A che egli attēde ſopra ogni altra coſa. Ad ogni guiſa, che la S.V. quì uenga, ella ci uerrà gratiſsima, & aſpettatiſsima. O quanto m'arde il cuore di deſiderio di ragionare tutto un dì con uoi. Io ardo di deſiderio di ragionar cō uoi ueramente, & non come hora fò con la penna? Pure, ch'io ſappia, come piacerui. Voleſſe il cielo. A' me ſi fa tardi, ch'io ui uegga. Deh poteſs'io hora uederui. Io ſon molto più, che deſideroſo d'intender. Ho deſiderio, ch'egli m'impouga delle coſe, che gli ſiano meſtiero. Deſidero, as, aui, atum. Cic. nell'ep. In quo autem deſiderare te ſignificabas meas litteras. Ma quāto a ql lo, che tu deſideraui di hauer mie lettere. Per altri modi lati. deſiderio alicuius rei flagro, in deſiderio alicuius rei ſum, deſiderium rei alicuis me tenet, ex deſiderio laboro, deſiderio alicuius rei teneor, requiro, poſtulo, ſitio, quæro: uelle oſſ. del Niz. In Fi. begherē. cupio, aueo, exopto, expeto, appeto, concupiſco, cupidus ſum, ſtudeo, ſtudio ardeo, cupiditate ardeo, auide' ſum affectus de aliqua re, eloquentiæ laude ducor: cupiditatem habeo, cupiditas me tenet, cupiditate alicuius rei flagro, inflāmatus ſum, cupiditate in aliquā rem immineo, ſtudio efferor, ſtudio aliquo incenſus ſum, cupiditas alicuius rei eſt. Niz. In Sp. deſſear lo que falta.

Deſiderio: Bocc. Entrate in deſiderio caldiſsimo. Hoc deſiderium, rij. Cic. de i chiari. Triſte nobis deſiderium reliquit.. Ci laſciò un maninconico deſiderio. Per altri modi lat. cupiditas, ſtudium, amor, ſitis, igniculū deſiderij. nelle oſſ. del Niz. In Fi. beghieerte. Auiditas, libido, deſideratio, ardor amoris, cupiditas ſitis, ardor mentis ad gloriā, impetus animi. Niz. In Sp. el deſſeo.

Deſiderare auidamente. diſcupio, diſcupis, iui, itum. Cic. nell'ep. Te uidere, & omnia intima conferre diſcupio. Auidamente deſidero di uederti, & di conferir teco quelle coſe, che non ſi poſſono coſi ſcriuere.

Deſiderar molto il regno, deſiderar molto d'eſſer Re', deſiderar molto di farſi Re'. Impenſe' regnum affectare. Parlar di Li. In Fi. feer begheren. In Sp. mucho codiciar.

Deſidero di udire. Expeto audire. Parlar di Seneca. In Fi. ick heb groote begheerten.

Deſiderio di uendetta, diſpetto. Hæc iracūdia, diæ. Ci. per Muren. Cohibere iracundiam. Raffrenar il deſiderio di uendetta. Per altri modi lat. acerbitas quædā naturæ, & rabies, ira: nelle oſſ. del Niz. In Fi. vuraechiericheit. Sp. ira que permanece.

Deſiderio inſatiabile di ſcaricar il uētre con poco effetto. Hic teneſmus,

mi,

mi. Plin. l'uſa. In Fi. grooten loſt te camer te gaen.

Deſiderante quanto gli baſta. deſyderans, quod ſatis eſt. Parlar di Orat. In Fiam. begherende ſoo veel hem ghenoch is.

Deſiderato. deſyderatus, ta, tum, particip. Cic. Omnia deſyderata magis, quàm aſsiduè percepta delectant. Tutte le coſe deſiderate piu dilettano, che quelle che continuamente ſi godono. In Fia. uuilcom aenghenaem. In Spag. deſſeado.

Deſinare. Bocc. Nel caſtello cõ un ſuo amico deſinaua. Prandeo es, prandi, & pranſus ſum. Cic. nell'epiſt. Itaq; ſcito Caninio conſule neminẽ prandiſſe. Per tanto ſappi, ch'eſſendo Conſole Caninio, niuno deſinò. Ancora, meridior, aris, atus ſum. Plaut. & Cat. l'uſano. Se ſi deſinaſſe, & cenaſſe al tempo antico, o ſe foſſe ſolamẽte uſãza di cenare, cioè ſtare con un paſto al giorno; vedi Aſcenſio commentator di Virg. nel quarto dell'Eneide, nel fine di quel pezzo di commento, che eſſo fà ſopra quei verſi di Virgil. Nunc eodẽ labente die conuiuia quærit. In Fi. middichmael etẽ. In Sp. por comer.

Deſtra, man deſtra. dextra manus. Nizol. In Sp. La mano derecha.

Deſtro. Vedi Neceſſario.

Deſtare, ſuegliare. Expergiſcor, excitor e ſomno, de ſomno excitor, ſomno ſoluor. Niz. In Sp. deſperar.

Deſtrezza. Commoditas. dexteritas è uoce poco cãdida. Vedi in piè dell'oſſ. del Niz. tra i uocab. barb. alla ditione: dexteritas.

Determinare, limitare. determino, as, aui, atum: Cic. dell'orat. Et id quod dicit, ſpiritu non arte determinat. Et quello, che dice determina cõ lo ſpirito, non con l'arte. Per altri modi latini, termino, concludo, nell'oſſ. del Niz. In Fi eynden. In Sp. determinar, & definir.

Determinatione del Senato, decreto. Hoc ſenatuſconſultum, ti. Cic. nell'ep. Senatuſconſultum nullum extat. Non ci è determinatione del Senato di ſorte alcuna. Per altri modi latini, decretum Senatus, lex Senatus, authoritas, ſenatus ſcripta de aliqua re, principum decretum, nelle oſſ. del Niz. In Fia. een besluyt der raetsheeren.

Dettare, indettare, dicto, as, dicere, quæ alius excipiat. Niz. In Spag. dezir lo que otro eſcriua.

Detto, dictum, cti. Niz. In Sp. el dico.

Dì di lauoro. dies operarius. Viues, nell'eſſ. della ling. lat.

D.I. Nelle note di Gratioſo Epidaurite queſte lettere ſignificano: dies primus, primo giorno. D.IP. de ipſis, Decius Imperator, dona ipſius. di eſsi, Decio Imperatore, doni di eſſo. D F. defunctus, deficit, defraudatus. difficilis. Morto, manco, defraudato, difficile. D.F. dotem fecit, Dijs fixit, debetur filio; dicta fecit. Fece la dote, attaccò a gli Dei, è obligato al figliuolo, fece le dette coſe. D F T I. defuncti. del morto. D T A. D A. duntaxat. Solamente. DIL. dilectiſsimus. DL. delego. dò il carico a una ſeconda perſona. D. L. de lege, do legem, dijs locatum. della legge, do legge, collocato l'honor delli Dei. DIG. M. dignus memoria. degno di memoria. DID. deinde. dapoi. DICT. dictator. D. L. S. Dijs laribus ſacrum, dedi loculum ſacerdotibus; de lege ſancita. Fabrica cõſacrata a i Dei famigliari. Ho dato lo ſcrigno a i ſacerdoti, della legge ordinata. D. M. S. dormiunt mortui ſecuri, Dijs manibus

ſacrum, dies mali ſecuti. dormono i morti ſecuri, fabrica conſacrata a i Dei infernali, ſeguirono dapoi giorni cattiui. D. M. domus mortui, dormiũt mortui, Dijs manibus, de manubijs, dolum malũ. Caſa del morto, ai Dei infernali, delle ſpoglie tolte a gli inimici, fraude, & inganno. D. M. F. V. C. dolo malo, fraudisue cauſa. Per giottoneria, & per cagion di fraude. D. I. R. S. Dijs ipſe reddidit ſacra. Eſſo in perſona ſacrificò alli Dei. D. M. L. De male loquentibus, damus memoriam mortuo, damus memoriæ locum. di perſone, che parlano male, celebriamo un morto, diamo luogo alla memoria. D. M. Deũ, Dio. D. M. B. D. Dijs manibus bene dicatum. Conſecrato a i Dei infernali conueneuolmẽte. D. M. O. domus operarij, damnari oportet, debemus omnia, caſa di un manoale, biſogna, che ſia condannato, ſiamo debiti ogni coſa. D. M. S. Q. C. dies male ſequetur Craſtino. Il giorno di domani ſarà infelice. D. M. T. L. A. I. C. S. Dijs manibus titulum locauit authoritate ipſorum Conſulum. Poſe il titolo a i Dei infernali per autoritate di eſsi Conſoli. DND. dandus, dãnandus. da eſſer dato, da eſſer condannato.

Diametro. Media linea. diameter è uoce ſtraniera. Vedi in piè delle oſſer. del Niz. alla ditt. diameter.

Dialettica: dialectica diſſerendi ratio, & ſcientia, ueri, & falſi iudicandi ſcientia, dialecticorum ſcientia, prudentia diſputandi, ars quædam intelligendi quidquanq; rem ſequatur, & quid ſit cuiq; contrariũ. Niz.

Dialetticamente: dialecticè, ſubtiliter, tenuiter. Niz.

Dialettico, dialecticus, minutus philoſophus, diſputandi peritus. Niz.

Di baſſa conditione. Inſimi homines. parlar di Ter. In Fia. uan dem afcomſte demen ſtaet.

Di carta. Chartaceus. ea, eum. Vlpia. l'uſa. Vedi il Pront. In Fi. van pap pier. In Sp. coſa de carta.

Di caſa, per caſa: domeſticatim, auerb. Suetonio l'uſa. Vedi il Pront. In Fi. uan huys tot huys. In Spagn. por de caſa, en caſa.

Dichiarare, manifeſtare: declaro, as, aui, atum. Cic. della D. declarant illa quidem acumen interpretis. Per la uerità coſi fatte coſe dechiarano l'acutezza dello interprete. Per altri modi latini, ſignifico, demõſtro, oſtendo, renuntio: nelle oſſ. del Niz. In Fi. uerclaren ueropenbaren. In Spag. por declarar.

Dichiaratione. Hæc declaratio, onis: explanatio, explicatio, enodatio, interpretatio. Nizol.

Di color ſimile al piombo, o con liuidura. Liuidus, da, dum. Virg. l'uſa coſi fattamente. Vedi il Pront. In Fiam. lootblau.

Di due forme. Biformatus, & non biformis. Vedi in piè delle oſſeruat. del Niz. ne i vocab. barb. biformis.

Diece delle carte da giuocare. decades. Vedi l'eſſ. della ling. latin. del Viues. c. 132. rig. 3.

Di femina honorata. Hic, & hæc matronalis, & hoc matronale. Pli. l'uſa. Vedi il Prõt. In Fi. dat een vrou van eeren aengaet. In Sp. coſa per tenaciente a matrona.

Difendere. Petr. Viſta, ch'incontro al ſol pur ſi difende. defendo, is, endi, enſum. Cic. contra Ant. Ego ſemper ocio ſtudui, pacem defendi. Io ſempre procurai la quiete, & difeſi la pace. Per altri modi latini, tego, protego, propugno, adſum, præſto, ſtudeo, faueo, pro aliquo dico, pro

aliquo

aliquo uerba facio: cauſari alicuius ſuſcipio, cauſā alicuius ago: ſum ad uocatus alicui: tueor: iniuria prohibeo:complector, calamitate prohibeo:periculo prohibeo:nelle oſſ.del Niz. In Fi.beſchermen. In Fr. defendere. In Spag. defender. In Tod. beſchirmen.

Difendere una cauſa. Orare cauſam. Parlar di Terentio. In Fiam. een ſaeck beſchermen iemanſt recht beſchermen.

Difenſore. Arioſt. Che del gran difenſor fu di Parigi. Altrimenti, protettore,fautore: che contraſta per alcuno,che preſta fauore ad alcuno,che parla per alcuno: che ha la difeſa di alcuno; che ha la protettione di alcuno: che non laſcia far torto, che uieta oltraggio: che cuopre con l'ali della ſua autorita', che uieta pericolo, che s'oppone per altrui ad impeto. Hic defenſor,oris.Ci.per Rabir. defenſor, cuſtoſque libertatis. difenſore, & guardiano della liberta'. Per altri modi latini, Propugnator,patronus,tutor aduocatus, adſtipulator, cuſtos, qui aliquem in fidē ſuam recipit,quem aliquis patronū adoptat, qui aliquem habet cōmēdatum, nelle oſ.del Niz. In Fi.beſchermer. In Sp. el defendedor.

Difeſa: Pet. da hora innanzi ogni difeſa è tarda. Altrimēti,fauore,braccio,aiuto,ſcudo,protettione,ale,patrocinio. Hæc defenſio, onis. Cice. nell'ep. Noſtra propugnatio,& defenſio dignitatis tuæ. Il noſtro contraſto, & la difeſa della tua riputatione. Per altri modi lat.propugnatio,patrociniū:nelle oſſ. del Niz. In Fi. beſcherming. Spa.la defenſion.

Difeſa contra qualche coſa. Hoc munimen,inis. Virg.l'uſa. vedi il Prōt. In Fi. ten vuerſel.

Difetto. Vitium. defectus non è uoce ben lati. Vedi in piè delle oſſer. del Niz.tra i uocab.barba. alla ditt.defectus. In Sp.la falta,o mengua.

Differente. differens, diſpar, diſsimilis. Nizol.

Differenza. differentia,diſsimilitudo, diſcrimen,uarietas,diſtinctio,interuallum. Niz. In Sp. la differencia.

Difficile,fatigoſo,malageuole,arduo, che e pieno di difficolta', che ha in ſe malageuolezza. Hic & hæc difficilis, & hoc difficile. Cic. della N. Difficile factu eſt. E' difficile a farſi. Per altri modi latini: laborioſus, operoſus: difficilis factu, habens multum difficultatis,& laboris:magnus,arduus,ſpiſſus,habens difficultatem: in quo multum eſt negotij: in quo multum eſt operis, difficilis ad faciendum: in labore multo poſitus:nelle oſſ.del Niz. In Fi.ſuuaer In Sp. coſa difficile de hazer.

Difficilmente: malageuolmente. difficilè. Cice. dell'Inuent. Difficile' id fieri dicimus. Difficilmente diciamo cio farſi. Per altri modi latini: difficulter,difficiliter,nelle oſſ.del Niz. In Fiamm. ſuuaerlick. In Spagn. difficilmente.

Difficolta' Bocc. Ancora che con difficolta' il faceſſe. Hæc difficultas,atis. Ci. de i Chiari: Hæc ars magnam habet difficultatem. Queſta arte ha una gran difficolta'. Per altri modi latini,labor,anguſtiæ,aſperitas,nelle oſſeru.del Niz. In Fi.ſuuaerheit. In Sp. la difficultad de hazer alcuna coſa.

Difinire. definio,deſcribo, definitione explico, quid aliquid ſit conſtituo, circunſcribo, termino, definitione vniuerſam rei uim explico, perſcribo. Nizol.

Difinitione. definitio,deſcriptio. Niz.

D.ffi-

Diſſinitiuamēte. definite',finite'. Niz.

Diffondere. diffundo,diſpergo, diſsipo,mano.Niz.

Diffuſamente.diffuſè,diſperſe'. Niz.

Diffuſo, ſparſo. diffuſus, a, um, ſparſus. Nizol.

Digiunare.Cibo me abſtineo. Ieiuno non è uerbo molto candido.vedi in pie' dell'oſſ.del Niz.tra i uoc. barb. alla dittione, ieiuno.

Digiuno. Inædia.Ieiunium non e' uoce molto candida. vedi in pie' delle oſſ.del Niz.tra i uoc. barb.alla ditt. ieiunium. In Sp.el aiuno.

Di latte, bianco come latte. Lacteus, ea,eum,aggett. Virgil. l'uſa.vedi il Pront. In Fi. vuit als melck.

Dilettare: Porger marauiglioſo diletto,recar diletto, dar diletto, eſſer di diletto cagione. Delecto,as,aui,atū. Cice. nell'epiſt. Quia me ſtatus hic Reip. non delectat. Perche queſto ſtato di Republica non mi diletta. Per altri modi latini, oblecto, ago, duco,capio, delectationem affero: nelle oſſer.del Nizo. In Fi.vermaken. ghenúcht aendoen. In Spag. por deleitar.

Dilettarſi, prender diletto, pigliar dilettatione,pigliar piacere, eſſere da diletto ſorpreſo, piacerſi di qualche coſa,gioire di qualche coſa, godere di qualche coſa. delector,oblector, ducor, capior,teneor, delectatione uiuendi ducor, ex aliqua re fructū capio, uoluptate afficior, morior in ſtudio faciendi aliquid,paſcor,perfruor,gaudeo,lætor: nelle oſſer.del Niz. In Fi.hem vermaken.

Diletteuole. Habens magnam delectationem. delectabilis è uoce poco lati.vedi in pie' dell'oſ. del Nizo. tra i uocab.barb. alla ditt. delectabilis. In Sp.coſa deleitoſa.

Diligente, ſtudioſo, aſsiduo, ſollecito. Hic, & hæc, & hoc diligens, entis. Cice. a Qu.Fr. Quædam etiam negligentia eſt diligens. Ancora certa negligenza e' diligente. Per altri modi latini, attentus, ſedulus, diligentiam adhibens, aſsiduus: nelle oſſ.del Nizol. In Fi. naerſtich. forchuoldich. In Spa. coſa diligente, & curioſa.

Diligentemente: Bocc. Fece l'ambaſciata diligētemente.diligenter. Ci. ad Att. diligenter,ſtudioſeq́ue curare aliquid. diligentemente, & ſtudioſamente procurar qualche coſa. Per altri modi lat.accurate, exquiſite, ſtudioſe, ſumma cum cerimonia,magna cum cura, & diligentia: nelle oſ.del Niz. In Fi.naerſtelick. In Sp.diligente, & curioſamente.

Diligenza: Il Bembo nelle ſue lettere per ſignificar diligenza uſa l'infraſcritte forme; lequali ho uoluto qui porre; accioche coloro, che ſanno imitare, con deſtrezza accommodandole à i concetti, che uorranno eſprimere; ſeruir ſe ne poſſano. Nō uolendo laſciare parte alcuna nō tētata. Vi priego a diſporre S.S.a queſto fare. *Se ne faccia ogni poſsibile.* Ageuolerà la coſa. *Se ne ſcalderebbe alquanto.Se io ne doueſsi uolgere il mondo ſotto ſopra.* Operate p̄ lui caldamente. Col quale fate di trouarui. *Se ſarà meſtiero l'opera uoſtra in coſa alcuna. Se mai ueggghiaſte per me, hora uegghiate.* Tengo delle uoſtre coſe diligentiſſimo conto. Non ſi può eſſere coſi cauto, & guardigno di tal coſa, che auanzi.*Solo che a ciò fare ui diſponiate.* In quanto per me raccorre ſe n'e' potuto. Non laſcierò paſſo a fare per compiacerui. Affaticarſi amoreuolmente, & diligentemente: deſidero, che queſto.uffi-

cio ſia fatto con buon modo, come ſò, che ſarà tacendolo uoi. Ilquale ſe tu ſpeſſo, & conſideratamẽte leggerai: Sia certo, che niuno diuenne mai ne dotto, ne degno, ne pregiato, che non ſi faticaſſe aſſai, & con molta aſsiduità, & conſtantia. Seguite nel uoſtro laudeuole ſtudio, dalquale non dubito, che non ſiate per farne, & me allegro, & uoi honorato, & la uoſtra famiglia piu illuſtre. Alla fine ne raccolſi piu certo quello ſteſſo, & cioè ogni fatica in ciò preſa eſſere del tutto ſouerchia, & uana. Aſſai m'ha pregato, che io m'adoperi ſopra ciò. Egli nõ ſi rimane di ſollecitarmi di quella coſa. Con tutta la ſollecitudine del mondo. Procurerò quanto baſteranno le poche forze mie. Hæc diligentia, tiæ. Cic. ad Eren. diligentia comparat diuitias. La diligenza acquiſta le ricchezze. Per altri modi latini, aſsiduitas, ſedulitas, nelle oſſ. del Niz. In Fi. naerſticheit. In Sp. diligentia, & curioſidad.

Diluuio. Petr. O diluuio raccolto. Altrimenti: dilagamento di acque, innondatione di acque. Hoc diluuiũ, uij. Plin. Giun. l'uſa. Vedi il Pront. In Fi. diluyuie inbrekẽ del uuaters. In Spagn. por el deluuio uniuerſal, o auenida.

Diluuio. Eluuio terrarum: diluuium è uoce poco cãdida. Vedi in piè delle oſſer. del Nizol. tra i uocab. barbari, alla dittione, diluuium.

Dimandare. Arioſt. Se mi dimanda alcun chi coſtui ſia. Altrimenti, cercare, ricercare, chiedere, domandare, addimandare, far richieſta, mouer dimanda. Peto, tis, tij, & iui, itum. Cic. nell'epiſt. Pete a te. Chiedi a te ſteſſo. Per altri modi latini, poſco, poſtulo, quæro, quæſo, cõtendo, expoſco, depoſco, imploro, nelle oſſ. del Niz. In Fi. begheren uraghen. In Spag. por demandar.

Dimandare altrettanto piu di quello, che s'era d'accordo. Petere altero tanto plus, quàm quanti quis erat pactus. Vedi l'eſſ. della ling. lat. del Viues. c. 41. rig. 23.

Dimandar coſa grande di uno inferiore al ſuperiore: depoſtulo, as, aui, atum. Hirtio l'uſa. Vedi il Prontua. In Fi. iet groots van ſyn ouerhooft begheren.

Dimandar conſiglio cõ inſtanza. Exquirere conſilium alicuius. Parlar di Cic. In Fiam. iemants meining uerheiſchen.

Dimandare aiuto. Imploro, as, aui, atum. Terentio l'uſa in queſto ſignificato. Vedi il Pron. In Fiam. hulp begheren.

Dimandar con inganno. Suppeto, is. Vlpian l'uſa. Vedi il Pront. In Fia. met bedroch uerſueken.

Dimenticanza. Bocc. Forſe per dimenticanza laſciato. Altrimenti, ſcordãza, obliuione, oblio. Hæc obliuio, onis. Cic. de i chiari. Exempla obliuionis. Eſſempi di dimenticanza. Per altri modi latini, reticentia, taciturnitas, ſilentium. Nelle oſſer. del Niz. In Fia. verghering. In Spag. la oluidança.

Dimenticare. Bocc. Ella ui farebbe dimenticare le medicine. Altrimenti, mãdare in obliuione, ſcordarſi, porre in obliuione, porre in oblio, ſommergere nel fiume Lete, porre in dimenticanza. Obliuiſcor, eris, itus ſum. Cic. nell'ep. Non potui magis obliuiſci meorum temporum. Non ho potuto piu ſcordarmi de i miei tempi. Per altri modi lat. me fugit, ex aio meo excidit, ex aio effluit, obliuio me capit, ex animo amitto,

ex

ex memoria depono, memoriam alicuius rei amitto, memoriam alicuius rei depono, in obliuionem uenio, obliuione perpetua deleo, obliuiſcor, ex animo meo diſcedit alicuius rei memoria, aliquid e memoria elabitur, animus præteritam uoluptatem præterfluere non ſinit, aliquid mea memoria dilabitur, mihi in mentem non uenerat. Nelle oſſ. del Niz. In Fi. uergheten. In Spa. por oluidarſe.

Dimenticheuole, ſcordeuole, ſmemorato. Obliuioſus, ſa, ſum, agget. Cicer. de la uecchiezza. Stultus, et obliuioſus ſenex: uecchio pazzo, & dimenticheuole. Per altro modo lati. immemor. Nelle oſſeru. del Nizol. In Fiam. uergheetachtich. In Spagnuolo, coſa oluidadiza.

Dimeſtichezza. Bocc. Fece una gran dimeſtichezza. Altrimenti, domeſtichezza, famigliarità, ſtretta prattica, amiſtà grande. Hæc familiaritas, atis. Cic. per Deiot. Conſuetudo familiaritatem affert. La prattica partoriſce dimeſtichezza. Per altri modi latini, conſuetudo, neceſsitudo, coniunctio, uictus, nelle oſſer. del Niz. In Fi. gheuuoonte groote uerkeering.

Diminutione. Vedi, Menomamento.

Diminuire. Vedi, Menomare. diminuo, imminuo, attenuo, detraho, exhaurio, decerpo, derogo, decedo, remitto, leuo, ad pauciora redigo, diripio diminutionem facio: Niz.

Dimorare, badare. Inſiſto, hæreo, habito: In aliqua re longior ſum. Immoror non è uerbo molto candido. Vedi in piè delle oſſ. del Niz. tra i uocab. barb. alla ditio. Immoror. In Spag. por eſtar en lugar.

Dimorare. Pet. Qual'ella è hoggi, e'n qual parte demora, Moror, commoror, maneo, cunctor, in mora ſum. In Fiam. vertoeuen.

Dimoſtrare, moſtrare, far moſtra, far dimoſtramento, far dimoſtratione, porre in aperto. demonſtro, as, aui, atum. Cic. ad Att. demonſtraui hęc Cæcilio. Ho dimoſtrate a Cecilio queſte coſe. Per altri modi lat. commonſtro, oſtendo, ſignifico, declaro, ſatis ſigni do, præ me fero, apertè fero, non diſsimulo, profiteor, digitum ad rem intendo, teſtificor: nel le oſſ. del Niz. In Fi. beuuyſen. In Spag. demoſtrar.

Dimoſtratione. Hæc demoſtratio, onis. Nizol.

Demoſtratiuo: demonſtratiuus, epidicticus. Nizol.

Dimoſtratore. Hic demonſtrator, oris. Nizolio.

Di natura di fungo. Funginus, na, nū. Plau. Fungino genere eſt. Egli è di natura di fungo. In Spa. hongoſo.

Di nobile progenie. Origine clarus. Parlar di Ouid. In Fi. uan edelē ſtā.

Di nozze, che pertiene a noze. Hic, & hæc nuptialis, & hoc nuptiale. Pla. Nuptialis cæna. Cena di nozze. In Fi. dat die bruyloft aengaet. In Sp. por coſa de caſamiento, o bodas.

DIO. Petr. Si come eterna gloria è ueder Dio. Se uuoi uedere con che giri di parole ſi dica Dio, leggi il principio della Fabrica del mondo di Franceſco Alunno. Hic DEVS, EI. Cicer. nel ſogno di Scip. Deum igitur te ſcito eſſe. Sappi adunque, che ci è DIO. Per altri modi latini, diuinus ſpiritus, diuina prouidentia, numen diuinum, præſtans æternaq; natura, diuus, cæleſtis, qui in Deorum numero eſt, ille cælum atque terras tuens, & regens Deus, procreator ille mundi Deus, ſummi rectoris, & domini numen: nel l'oſſer.

ſer. del Niz. In Fran. Dieu. In To. Got. In Spag. Dios, o Dioſes.

Dipinger. Pingo, pictura exprimo. Nizol. In Spa. pintar de colores.

Dipintura. Pictura, tabula. Niz. In Sp. la pintura, o arte de pintar.

Dipintore. Hic pictor, oris. Cice. in Vinegia M. GIACOMO TINTORETTO è dipintore ſopra ogni credenza mirabile. In Spa. pintor de uarios colores.

Di prigione. Carcerarius, ria, riũ. agget. Plaut. Carcerarius quæſtus. Guadagno di prigione. In Fiã. dat die gheuanc̃niſſe aengaet. In Spa. coſa de priſion.

Di quà. Citra, cis. Niz. In Spag. por aquende.

Di qual paeſe. Hic. & hæc, & hoc cuias, atis. Cic. nelle Tuſc. Socrates cũ interrogaretur, cuiatem ſe eſſe, diceret: mundanum inquit. Eſſendo Socrate addimãdato di qual paeſe ſi foſſe: riſpoſe; Io ſon del mondo. ꝑ altri modi lati. unde, qua ex gente, qua ex ſecta: Nelle oſſ. del Niz. In Sp. de que tierra, o uando.

Diradicare, cauar dalle radici, eſtirpare, ſuellere. Euello, ellis, elli, & ulſi, ulſum. Cice. ad Attic. Exciſa eſt arbor, nõ euulſa. L'albero e' ſtato tagliato, & non diradicato. Per altro modo lat. Extirpo: nelle oſ. del Niz. In Fi. met die vuortel vuttrecken. In Sp. arrancar algo de lugar.

Dire. Arioſt. Io diſsi, & dico; & dirò infin, ch'io uiua. dico, icis, ixi, ictum. Cice. contra Anto. Memoriter dicere. dite a mente. Per altri modi latini, loquor, aio, narro, uerbum facio, uerba facio, uerba habeo, ſermonem habeo, orationem habeo; uſurpo, commemoro, ago, expono, explico, profero, memoro, perhibeo, diſputo, diſſero, in cõcione pono, in oratione pono: nelle oſſ. del Niz. In Fi. ſegghen. In Sp. dezir.

Dire qualche parola uillana; o far coſa da villano. Labi in dictum aliquod, aut factum ſtultum, uel ruſticanum. Vedi l'eſſ. della lingua lati. del Viues. c. 154. rig. 12.

Dir bene, celebrare, predicare, inalzare, alzare, parlare di alcuno honoratamãte, ragionar di alcuno cõ ſomma laude, portar alcuno con parole al cielo. bene alicui dicere, honorifice' de aliquo loqui, laudes in aliquem conferre, laudare aliquem, extollere aliquem, ornare aliquem, afficere aliquem laudibus, præclara in aliquem cõferre, dicere de aliquo, quæ ſibi laudem pariant, ĩjs de aliquo uerbis uti, quæ ad ipſum honeſtandum ualeant: dalle eleganze d'Ald. In Fi. iemant ury ſen. In Sp. ben dezir: diuulgar por fama, & gloria.

Dir male, biaſimare, uituperare, ſparlare di alcuno, dar biaſimo ad alcuno, recar uituperio ad alcuno, apportar macchia con parole ad alcuno, macchiare la fama altrui con parole, ſporcare il nome altrui con ſconcie parole, infamare alcuno, dare infamia, apportare infamia, recar infamia, oſcurare la chiarezza del nome altrui ſaettare con parole malediche il nome altrui quaſi berſaglio, con la maledicẽza atterrare la fama altrui, dishonorar a parole. Vitupero, as, aui atum. Cic. ad Eren. Veluti qui Rhethoricam uituperant. Come coloro, che dicono male della Retorica. Per altri modi latini, crimino do, criminor do, culpæ do, culpo, deformo, de dignitate alicuius detraho, de authoritate alicuius detraho, in maledicti loco obĳcio, in criminis loco obĳcio

tio, maledictis alicuius gloriam uiolo, maledictis alicuius dignitatem uiolo: nell e oſſer. del Nizol. In Fi. iemant laken. In Sp. d etraer diziendo mal de alguno.

Dir coſe di poco ualore. Exilia dicere. Parlar di Cicero. In Fiam. beuſeling clappen.

Dire una coſa,& affermarla. Teſtificor,aris,atus ſum, uerbo deponente: Cic.dell'Oratore. Teſtificor me recuſantem hoc feciſſe. Dico,& affermo di hauer fatto queſto ricuſandolo. Per altri modi latini, teſtor, atteſtor, notum facio, teſtibus firmo,teſtimonium dico: nelle oſſ. del Niz. In Fi.betuyghen. In Sp.Teſtiguar,o hazer teſtigos.

Dir molto,parlar molto, ſparger molte parole, uſar molte parole, moſtrare eloquenza, moſtrare abondanza di fauella, moſtrar fluſſo di dire, eſſer copioſo nel dire, eſſer abondeuole nel dire, eſſer facondo, moſtrar fertilità di lingua.Longiorem ſermonem habere,plura uerba facere, plura effundere uerba,eloquentiſsimus eſſe, omnes mortales eloquentia anteire. dalle eleganze d'Ald. In Fi. vuyt en breet reden. In Sp. dezir muchas palabras.

Dir uillania. Conuitijs inſector, conuitium facio, uerbis uexo, contumelijs uexo, contumelijs aliquem inſequor,in aliquem inuado,contumeliam in aliquem iacio, ignominijs aliquem cõcido,maledico, furta,et libidines cuipiam obijcio. Cõuitior non è uerbo ben latino.Vedi in piè delle oſſer.del Niz. tra i uocab. barb. alla uoce, conuitior. In Sag. por iniuriar con bozes, & iniurias.

Dir uillania,oltraggiar di parole, fare oltraggio di parole, fare carico di parole. Exagito,uexo, diuexo, inſector, exerceo, iactor, dicere probrum, dicere contumeliam, afficere conuitio,afficere maledicto, cõferre opprobrium in quenquã,conferre maledictionẽ in quẽquã, maledictum iurgij petulantis in aliquẽ conferre:nelle oſſ.del Nizol. In Fi. quellen met veel ſnaps.

Dirizzare,ordinare, miſurare. dirigo, metiri,æſtiuare,cõſtituere, ordinare,deſcribere,diſponere: Nizol. In Spag.por ordenar.

Diſagio: Arioſt. Sol di diſagio lo uede morire. Altrimenti,biſogno,neceſsità. Inopia, egeſtas,indigentia, rerum difficultas, penuria, anguſtia. Nelle oſſeru.del Nizol. In Fi. ghebreck aermoede. In Spag.pobreza,& neceſsitad.

Diſcendenti.Poſteri, nepotes. deſcendentes è uoce poco latina. Vedi in piè delle oſ.del Niz. tra i uoc.barb. alla ditt.deſcendentes. In Spa. por los decendientes.

Diſcordare,eſſer diſcordante,eſſer differente,eſſer difforme, hauer diuerſo parere, hauer diuerſa opinione. diſcrepo,as,aui,atum. Cice.de i Fi. Facta Epicuri cum dictis diſcrepãt, Quelle coſe che fa Epicuro, diſcordano da quelle, che dice. Per altri modi latini,diſcrepans ſum,abhorreo: nelle oſſ. del Nizol. In Fiam. tuueedrachtich ſyn. In Spag. por deſcordar.

Diſcordante. diſcrepans,uarius.diſcordans è uoce barbara. Vedi in piè delle oſſer. del Nizol. tra i uocabo. barb.alla ditt.diſcordans. In Spag. lleno de diſcordia.

Diſcordanza. diſcrepantia.diſcordantia è uoce barb. Vedi in piè dell'oſ. del Niz. tra i uocaboli barbari, alla ditt. diſcordantia.

Diſcordia,

Diſcordia. Hæc diſcordia, diæ. Cic. del l'Aruſp. Sit diſcordiarum finis aliquando. Habbiano horamai fine le diſcordie. Per altri modi lati. diſsidium, diſſenſio, ſeditio, odium: nelle oſſ. del Nizol. In Fi. tuueedrachticheit. In Spag. la diſcordia.

Diſcorteſe. Arioſt. Tu fai da diſcorteſe, & da uillano. Altrimenti, priuo di corteſia, ſenza fauilla di corteſia, uuoto di corteſia, ueſtito di diſcorteſia, d'animo, che ha preſe alte radici nella diſcorteſia, che non conoſce termine di corteſia, inimico di corteſia, nido di diſcorteſia. Qui longè ab humanitate abeſt, alienus ab humanitate, expers humanitatis, omnem prorſus humanitatē ignorans, minime omnium de humanitate laborans, officium negligens, illiberalitatem eſſe uirtutem exiſtimans. dalle eleg. d'Ald. In Fi. onbeleuet. In Spag. no liberal.

Diſegnare, proporre, fra ſe ſteſſo penſare, ſeco diuiſare, dirizzare il penſiero. Quiddam ſpectare, aliquid in animo uoluere, aliquid ſuſpicere, aliquid cogitare. dalle eleg. d'Ald. In Fi. een uoornemen hebben.

Diſegno, proponimento, conſiglio, deliberatione, determinatione, ordine, diſpoſitione. Conſilium, cogitatio, mentis directio, ſcopus. dalle elegan. d'Ald. In Fi. taet

Diſegno. Ratio, conſilium. deſignum e' uoce barbara. Vedi in pie' dell'oſſer. del Niz. tra i uocab. barba. alla dittione, deſignum.

Diſgratia, diſauentura, diſconcio, siniſtro accidente, caſo contrario, auenimento infelice. Euentum infauſtum, euentus malus, exitus infelix, caſus aduerſus, res incommoda, fortuna contraria, nelle oſſ. del Niz. In Fia. miſual ongheluck, In Franc. male grace. In Spa. infortunio. In Todeſco, vngluck.

Diſgratia. Aduerſa fortuna, incommoda fortuna, acerbitas. Infortunium e' uoce poco candida. Vedi in pie' dell'oſſ. del Niz. tra i uocab. barba. alla dittione, infortunium. In Spa. La deſuentura.

Diſhonore, biaſimo, uituperio, infamia. Infamia, nota, macula, probrum, nota turpitudinis, ignominia, dedecus, contumelia. Nelle oſſ. del Niz. In Fi. ſcande oneer. In Sp. infamia. o mola fama.

Di ſimil ſorte. Eiuſmodi, talis, eius generis, generis eiuſdem, eiuſdem modi. Niz. In Sp. coſa deſta manera.

Diſloggiare prima. Præmigro, as, aui atum. Plin. Puſa. Vedi il Pront. In Fia. te uoren uerhuyſen.

Diſparita'. Varietas. diſparitas e' uoce barbara. Vedi in pie' delle oſſer. del Niz. tra i uocaboli barbari alla dittione, diſparitas.

Diſpenſare, liberare dalla legge. Solue re legibus. diſpenſare e' uerbo barbaro. Vedi in pie' delle oſſ. del Niz. tra i uocab. bar. alla dit. diſpenſare.

Diſobediente. Non obediens, Inobediens non e' uoce molto candida. Vedi in pie' dell'oſſ, del Nizol. tra i uocab. bar. alla ditt. Inobediens

Diſordinatamēte. Immoderate'. Inordinate' ha del barbaro. Vedi in pie' dell'oſſ. del Niz. tra i uocab. barb. alla dittione, Inordinate'. In Spag. deſordenadamente.

Diſperarſi, darſi in preda alla diſperatione, entrare in diſperatione, cader da ogni ſperāza, eſſer nel fondo del la diſperatione. Ipſe ſe plane' deſerere, ipſe ſe plane' deſtituere, omnē plane' ſpem abijcere, ab omni ſpe animum abducere, de meliore ſtatu deſperare, ad deſperationem ad

duci, ad deſperationem redigi, prorſus omni ſpe eſſe orbatus, nihil ſperare, nulla ſpe niti, nulla ſpe ſuſtentari. dalle eleg. d'Ald. In Fia. den hope uuech uuerpen. In Spagnuo. deſeſperar.

Diſperatione. Hæc deſperatio, onis. Nizolio.

Diſperato. deſperatus, a, um: ab omni ſpe derelictus, deſtitutus, depoſitus. Nizolio.

Diſpenſa, ſaluarobba. Promptuariū. Vi...es nell'eſſ. della ling. lat.

Diſpiacere. dolor, diſplicentia e' uocabolo barb. Vedi in pie dell'oſſer. del Niz. tra i uocab. barb. alla dittione, diſplicentia.

Diſputar molti contra uno. Aliquem reliqui impetere. Vedi l'eſſ. de la lingua lat. del Viuès. c. 75. rig. 20. e 21.

Diſpiacere. Bocc. E' tanto minore il diſpiacere. Altrimenti, noia, moleſtia, faſtidio, dolore. Moleſtia, cura, ſolicitudo, angor, negotium, ægritudo permanens. Nelle oſſ. del Nizol. In Fiam. mihaghen.

Diſpiacere uerbo. diſpliceo, odioſus ſum, iniucundus ſum. Niz. In Spa. deſagradar.

Diſporre, ordinare. diſpono, diſpenſo, diſtribuo. Nizol. In Spag. por diſponer en partes.

Diſporre una fallacia, teſſere uno inganno. Fabricam apparare. Parlar di Plauto. In Fiam. liſt en laghen legghen.

Diſporſi, indurſi. Imperare ſibi, impetrare a ſe, adduci, ipſe ſibi perſuadere, animum inducere, animo uım inferre. dalle eleg. d'Ald. In Fi. hem ſeluen erghent toe gheuen.

Diſpoſitione, ordine. diſpoſitio, diſtributio, ordo, collocatio, οἰκονομία. Niz. In Spa. diſpoſicion en partes.

Diſprezzare, tenere a uile. Cōtemno, deſpicio, deſpicatui duco, ſperno, abijcio, reijcio, inane ac leue exiſtimo, pro nihilo puto, hominem præ ſe neminem putare. Vedi l'oſſ. del Niz. In Spag. meno ſpreciar.

Diſputa. Hæc diſputatio, onis. Cic. del l'orat. Infinitæ concertationumque plenæ diſpoſitiones. diſpute, che mai non hanno fine, & piene di cōtraſti. In Fi. diſputaci, diſputering.

Diſputa. Palæſtra altercatoria. Vedi l'eſſer. della ling. latina del Viues. c. 74. righe 30.

Diſputare. Bocc. Materia da diſputare. diſputo, diſſero, iure, & legibus diſceptando decerto, diſceptando dico. Nelle oſſ. del Niz. diſputar.

Diſputatore. Hic diſputator, oris. Cic. ne gli uffi. Demetrius Phalereus diſputator ſubtilis. Demetrio Falereo ſottile diſputatore. Per altro modo: dialecticus, nelle oſſ. del Niz.

Diſegnare: deſigno, deſcribo, noto, ſignifico, conſtituo, definio. Niz. In Spagnuolo, ſennalar, o hazer nouedad enalgo.

Diſegno. Hæc deſignatio, onis, deſcriptio. Nizol.

Diſsimile. diſsimilis, diſpar ab aliquo. cum aliquo diſsimilitudinem habens. Nizolio.

Diſsimilmente, diſsimiliter, diſsimili ratione. Nizol.

Diſſomiglianza, uarieta': diſsimilitudo, uarietas, diſtantia, differentia. Nizolio.

Diſuſarſi. deſueſio, conſuetudinem aliquid faciendi depono, conſuetudinem aliquid faciendi detraho. deſueſco e' uoce poco cādida. Vedi in piè delle oſſ. del Niz. tra i uocab. barb. alla dittione, deſueſco. In Spagn. deſacoſtumbrarſe.

Diſſuadere, far rimouere, fare abbandonare una impreſa, deterreo, dehortor,

hortor, tardo, reuoco, auoco, deduco, repello, remoueo, reſtinguo, auerto, debilito, ſummoueo, ſtudium alicuius tardo, ſtudium alicuius reſtinguo. Niz. In Sp. diſſuadir.

Diſſuaſione. diſſuaſio, onis. Niz.

Diſtinguere. diſtinguo, ſeparo, ſecerno, diſiungo, diſcerno, interpungo, uario: Nizol.

Diſciplina, ammaeſtramento. diſciplina, inſtitutum, ratio, inſtitutio, ars, mos, conſuetudo. Niz. In Spa. dottrina, o enſeñanza.

Diſcepolo, ſcolare. diſcipulus: auditor, qui audit aliquem, qui ſe alicui in diſciplinam tradit, tyro. Niz. In Sp. diſcipulo.

Diſtorto. detortus, ta, tum: partcip. da detorqueor. Columela l'uſa. Vedi il Prõt. In Fi. afgheboocht. ghedrait.

Diſtruggere: Petr. Se col cieco deſir, che'l cor diſtrugge. Altrimenti, atterrare, ruinare, porre in ruina, mettere in ruina, mettere in diſtruttione. deſtruo, deſtruis, uxi, uctum. Cice. della Vecch. Vt ædificiũ ille deſtruit facillime, qui conſtruxit. Si come facilisſimamente diſtrugge una fabrica colui, che la fabricò. Per altri modi latini, tollo, deleo, diruo, euerto, diripio, excido, excindo, conuello, uaſto, opprimo, extinguo, occido, interficio, diſſoluo, diſturbo, exuro, nullum alicuius rei ueſtigium relinquo, imaginem nullam alicuius rei relinquo, ruinã edo, extinguo, funditus deleo: nelle oſſer. del Nizol. In Fi. dootslaen. uerderuen in den gront. In Fr. gaſter. In Spag. deſtruyr. In Tode. uerterben.

Diſtruggitore. Interfector patriæ, perditor Reip. deſtructor è uoce poco candida. Vedi in piè dell'oſſer. del Nizo, tra i uocab. barb. alla ditt. deſtructor. In Sp. el deſtruidor.

Diſtruttione, diſtruggimento. Ruina, excidium, exitum, exciſio, diſturbatio, uaſtitas. deſtructio è uoce poco candida. Vedi in piè dell'oſſeru. del Niz. tra i uocab. bar. alla dit. deſtructio. In Sp. la deſtrucion.

Diuenir rauco. Raucus fio. Rauceſco non ha luoco fra i uerbi candidi. Vedi in piè dell'oſſ. del Nizol. tra i uocab. barb. alla ditt. Rauceſco. In Sp. por enrronquecer.

Diuenir debole, diuenire ſtupido. Hebeſco, hebeſcis. Cic. Vedi l'oſſ. del Niz. In Fi. plom vuordden.

Diuẽtar di ſcolaro, mercatante. Trãſferre ſe ad mercaturam a literis. vedi l'eſſ. della ling. lati. del Viues. c. 34. rig. 15.

Diuentar cuoco. Culinariam arripere. Vedi l'eſſ. della ling. lati. del Viues. c. 85. rig. 26.

Di un'anno. Hornus, na, num. Varrone l'uſa. Vedi il Prontu. In Fi. een iaer ont.

Diuentar migliore. Recipere ſe aliquã ad frugem meliorem. Vedi l'eſſer. della lingua lat. del Viu. c. 35. ri. 13.

Diuentar ricco per mercatantia. Mercimoniis faciundis augere rem. Vedi l'eſ. della lin. lat. del Vi. c. 32. ri. 10.

Diuidere, partire, ſeparare. diuido, partior, diſpartio, diſtribuo, diſpertio, partibus diſtribuo, ſeco, digero, diſtinguo, tribuo, diſcrimino, diſtraho ſegrego, deſcribo, conĳcio, cõſumo, excludo. Niz. In Spag. por partir en partes.

Diuiſione, partimento. diuiſio, patitio, diſtributio, diuortium, diſsidiũ, ſectio. Niz. In Sp. el repartimiento.

Diuiſore, partitore. hic diuiſor, oris. Ni.

Diuiſibile. diuiduus. diuiſibilis è uoce poco lati. vedi in piè dell'oſ. del Ni. tra i uoc. bar. alla ditt. diuiſibilis. In Sp.

Sp. coſa que ſe puede ꝑtir en partes.

Diuolgare. In medium profero, diuulgo, palàm profero, palam recito. Vedi in piè dell'oſ. del Ni. tra i uoc. bar. alla ditt. Propalo, che e' dit. bar.

Diuerſamente. diuerſe', uarie'. Niz.

Diuerſo, uario. diuerſus, diſpar, diſtãs, uarius, impar, diſsimilis diſiunctus, contrarius fere', totus alius; diſpatilis. Nizol.

Diuerſita'. Varietas, diſsimilitudo. diuerſitas e' uoce poco candida. vedi in pie' dell'oſſ. del Nizo. tra i uocab. barb. alla dittione, diuerſitas. In Sp. la diuerſidad dellas coſas.

Diuinamente. diuinæ. diuinitus. Niz.

Diuino. diuinus, cęleſtis, ſingularis. Ni.

Diuinita'. diuinitas, atis. Niz.

Diuiſamente. Separatim, ſeorſum. diuiſim e' uoce barb. vedi in piè dell'oſ. del Ni. tra i uoca. barb. alla ditt. diuiſim. In Sp. partidamente.

Diuoto. Religioſus. caſtus, pius, ſanctus, religionibus deditus, religionẽ colens. deuotus è uoce barb. vedi in pie' dell'oſſ. del Nizo. tra i uocaboli barb. alla dittione, deuotus.

Diuoto: Pet. A' Dio diuota obediente ancella. altrimente religioſo, riuerente a Dio, che teme Dio, che honora Dio con puro core, che ha diuotione, che diuotamẽte ſerue Dio, che con diuotione ſerue il culto diuino. Pius, religioſus, pius in deum, honorem Deo præſtans, Deum animo ſpectans, Deo ſeruiens, pietatẽ & religionem colens, qui ſuum animum ad Deum refert, pie', religioſeq; uiuens, cum pietate uitam ducens, qui omnibus in rebus ducem Deum ſequitur, qui duce Deo utitur, ad Deum ſpectans, cuius eſt uita cum pietate coniuncta, qui nihil non cogitat cum religione coniunctum. dalle eleg. d'Ald. In Sp. ombre temoroſo de dios.

Diuorare. deuoro, ligurio, helluor. Ni.

D.O. Queſte lett. nelle Note di Grati. Epid. ſignificano, donatio, Deo. donatio, A' Dio. DO.M. dolum malum, donum mortui, dormiunt mortui. Fraude & inganno, dono d'un morto, dormono i morti. DOS.CS.E.CCL.PCA.I.AG. duobus cubitis eſt concluſa pecunia in agro. E' ſotterrato il danaro nel campo due cubiti ſotto terra. DOT. dotem. dote. DO.F. dotẽ fecit, donum fecit, domum fecit. Fece la dote, fece il preſente, fece la caſa. DO.TRIN. Diuo Traiano. Al Diuo Traiano. DO.VAL. Diuo Valeriano. Al Diuo Valeriano. D.P. Diuus Pius. dotẽ petit, de pecunia, dare promittit. Il Diuo Pio, addimanda la dote, del danaro, promette dare. D.P. depoſitum, deprecatio. depoſito, preghiera. D.PEC.R. de pecunĳs repetundis. di danari malamente tolti in ufficio: D.P.F. denunciandi poteſtatem fecit, dicauit pater filĳs. dictatorem populus fecit. diedegli liberta' di di nonciare, conſacrò il padre a i figliuoli: Il popolo fece il dittatore. DPO. depoſitio, dipondium, deceptio, deprecatio, deſcriptio. depoſitione, di due libre, ingãno, preghiera, deſcrittione. D.P.ORT. de parte orientis. della parte di oriente. D.PP. dicatũ patri patriæ, dicatum Pontificũ precibus, datum patrum precepto, datum populi præcepto. dedicato al padre della patria, dedicato a preghiere de i Põtefici, dato per cõmãdamento de i padri, dato per cõmãdamento del popolo. D.P.S. Dĳs patres ſacrarunt, dedit populo ſanctionem, de patrũ ſecretario. I padri conſacrarono a i Dei, diede al

popolo

popolo la legge penale. dal ſecretario de' padri. D.P.F. data profectò dies: Dijs patrijs fecit: data pace finitimis. Meſſo ordine del giorno: Fece a i Dei della patria: data la pace a i confinanti. D.P. ORTS. De parte orientis. della parte di oriente. D. Q. R. De qua re: dictatori ſue Romano: dicauerunt Quæſtores Romani. della qual coſa: Et al dittator Romano: I Queſtori Romani hanno dedicato. D. Q. R. Decius Quintius recepit: dedere Quirites rationem. Decio Quintio riceuette. I Quiriti diedero il conto. D.Q.S. de quo ſupra, diem Quirites ſacrarunt: Dijs Quiritum ſacrũ. di cui s'e' fauellato di ſopra: I Quiriti conſacrarono il giorno. Conſacrato ai Dei de' Quiriti.

Docilmente. Intelligenter. Dociliter e' uoce poco candida. Vedi l'oſſer. del Niz. in pie', tra i vocab. barbari, alla dittione, dociliter.

Dodici. Petr. Dodici donne honeſtamente laſſe. Cicer. nelle leggi. Qui poſt duodecim in urbe ſepulti ſunt. I quali dopo dodici nella citta' ſepeliti ſono. In Fi. tuualef. In Spagn. doze en numero.

Dolare, pialare, polire, come tauole, et coſe ſimili. Aſcio, aſcias, aui, atum. Vitruuio l'uſa. Vedi il Pront. In Fi. ſcauen. In Spag. por dolar.

Dolce. Arioſt. Che dolce piu, che piu giocondo ſtato. Hic, & hæc dulcis, & hoc dulce. Cic. ne gli vff. Orator parum uehemens, dulcis tamẽ. Orator di poca lena, dolce nondimeno. Per altri modi latini, ſapor ſuauis, ſapor charus, ſapor iucundus, nelle oſſ. del Niz. In Fi. ſoet. In Fr. doux. In Spa. dulce. In Tod. ſueſz.

Dolce come moſto. Muſteus, ea, um. Caton l'uſa. Vedi il Pront. In Fia. ſoet als moſt.

Dolcemente. Bocc. Comincio' dolcemente a cõfortare. Dulciter, auerb. Cic. de i Fini. Voluptas, qua ſenſus dulciter, ac iucunde' mouetur. Il piacer, pel quale dolcemente, & giocõdamente il ſenſo ſi moue. Per altri modi latini, ſuauiter, iucunde: nelle oſſ. del Niz. In Fi. ſuetelik.

Dolcezza. Arioſt. Fra queſta ſoauiſſima dolcezza. Hæc dulcitudo, inis. Cic. dell'Orat. Guſtatus præter cæteros ſenſus dulcitudine commouetur. Il guſto piu, che gli altri ſenſi per dolcezza ſi moue. Per altro modo latino, dulcedo, nelle oſſ. del Nizol. In Fi. ſueticheit. In Spagnuo-o, la dulçura.

Dolente. Arioſt. Stette Signori il caualier dolente. Altrimenti, doglioſo, affannato, doloroſo, afflitto, pieno di dolore, battuto dal dolore, affilato dal dolore, doloroſo ſopra modo, colmo di doglia, da alto dolore ſorpreſo. Hic, & hæc, & hoc mærens, tis: particip. Cic. l'uſa. In Fiamengo, bedroeft.

Dolentemente, doloroſamente: dolenter, dolens. Niz. In Sp. doliendo ſe.

Dolerſi, hauer dolore: doleo dolorem capio, dolorem accipio, condoleo, indoleo, mæreo, angor, dolenter fero, angor animo, dolore ardeo, ingemiſco, acerbe' fero, dolorem animo capio, moleſtiam capio, in dolore, & mæſtitia ſum, dolor mihi accidit, in dolore ſum, uel i mærore potius, dolori eſſe. Nizol. In Spagn. por doler, o dolerſe.

Dolerſi di hauer fatto qualche coſa. Piget, bat, guit, uerbo Imperſonale di attiua ſignificatione. Plauto, Terentio, & altri l'uſano. Vedi il Prõt. In Fi. berau hebben. In Spag. por auer dolor, & uerguença.

Dolore,

Dolore. Bembo nelle ſue rime: Ne di ſuo ſtral ſentir freſco dolore. Hic dolor, oris. Cic. nell'epiſt. Nullus dolor eſt. Nõ è dolore di ſorte alcuna. Per altri modi latini, mæror, acerbitas, lachrymæ, acerbus ſenſus animi, acerbus ſenſus corporis, animi cruciatus, animi ſenſus. Nelle oſſer. del Niz. In Fi. uueedom onghenutht. In Spagnuolo, El dolor.

Dolor colico. Cæliacus morbus. Parlar di Celſo. In Fi. colicompas.

Domandare di quello, che ſa' meglio, Petere ex ſententia palati ſui. Vedi l'eſſ. della ling. lat. del Viues. c. 95.

Domare, domo, condocefacio, edomo. Nizolio.

Dominio. Mãcipium, nexum, nexus, κτῆσις. Dominium e' uoce poco candida. Vedi in pie' dell'oſſer. del Niz. tra i uocab. barb. alla dittione; dominium. In Spag. ſeñorio.

Domeſtico, famigliare. domeſticus, familiaris, inteſtinus, uernaculus, priuatus, intimus. Niz. In Spag. coſa caſera, o de caſa.

Dominio, ſignoria. dominatio, dominatus, regnum, principatus. Niz.

Donare. Petr. Donar'altrui la ſua diletta ſpoſa. Altrimenti, far doni, ornar di doni, caricar di doni, honorar con doni, preſentare, far preſenti, rimunerar, uſar corteſia di doni. dono, donas, aui, atum. Cic. contra Piſ. ſed æternitatem, immortalitatemq; donauit. Ma donommi l'eternita', & l'immortalità. Per altri modi latini, condono, largior, munere afficio, munus do, dona, & munera do, munus affero, donum affero, ſtipendio afficio, muneribus ampliſsimis orno, permitto, nelle oſſ. del Nizol. In Fi. ſchencken. In Spag. donar dar gracioſo.

Donare il ſuo amore ad altrui. Amorem conferre alicui. Parlar di Propertio. In Fiam. iemant ſyn liefde ſchencken.

Donare ad alcuno, grado, & honore. deferre honorẽ alicui Parlar di Cic. In Fi. iemant eer beuuyſen.

Donare largamente. Largior, largiris, largitus ſum. Cice. ne gli vff. Qui eripiunt aliȷs, quod aliȷs largiuntur. I quali togliono ad altri quello, che largamente donano altrui. per altri modi latini, largitionem facio, gratificor, nelle oſſ. del Niz. In Fi. groo ten ſchenck doen. In Spagnuolo, dar largamente.

Donatione. Hæc donatio, onis. Cicer. dell'ott. Eiq; in theatro donatio facta eſt. Et a lui fu fatta donation nel teatro. In Fi. eenen ſchenck. In Sp. la donacion que ſe haze al buio.

Donatore. Boc. DOMENEDIO abõdantiſsimo donatore. Hic largitor, oris. Cic. contra Catil. Homo largitor, & prodigus. Huomo largo donatore, & prodigo. In Fi. ſchẽcker. In Sp. por a quel que aze donaciõ.

Donatore di fecondita', che fa' generare. Fœtifer, fœtifera, rum: agg. Plinio l'uſa. Vedi il Pront.

Donna. Arioſt. Corteſi donne hebbe l'antica etade. Hæc mulier, eris. Cicer. per Mur. Mulieres omnes propter infirmitatem conſiliȷ. Tutte le donne per la infermità del conſiglio. Per altro modo lat. Fœmina: nelle oſſ. del Niz. In Fia. urouuue. In Tur. loula et aurat. In Fran. dama. In Sp. muger. In To. frana.

Donna, o coſa, che giudica, che diſputa. Hæc diſceptatrix, icis. uerbale. Cice nell'Acad. Dialectica ueri, & falſi quaſi diſceptatrix. La Dialettica coſa, che quaſi giudica il uero, & il falſo. In Spagn. la contendedora que diſputa.

Don-

Donna, che hà partorito, donna, che non porta piu figliuoli, donna indebolita, & ſenza forza. Effœtus, ta, tum. Col. l'uſa. Vedi il Pron. In Fi. onvruchtbaer vrou. onſterck.

Donna degna, donna honorata. Hæc mattrona, næ. Gell. l'uſa. vedi il Prō. In Fi. eervueerdighe vrou.

Donna maritata, donna ſoggetta al marito. Hæc materfamilias. Gellio l'uſa. Vedi il Prontu. In Fi. huyervrou. In Spa. la muger caſada des que pario.

Donna, che ſpoglia, ſpogliatrice. Hæc ſpoliatrix, icis. Cice. per Cel. Tu ne Venerem illam tuam ſpoliatricem ſpoliare ornamentis? Hai tu hauuto ardir di ſpogliar delle ſue ſpoglie quella tua Venere ſpogliatrice? In Fi. berooffter.

Donna, che ſuona di piffaro. Hæc tibicina, næ. Martial l'uſa. Vedi il Pront. In Fiā. een vrou die op die fleit ſpeelt.

Donna barbiera. Hæc tonſtrix, icis. Plaut. l'uſa. vedi il Pront. In Fiam. barbieſter. In Sp. la baruera, o treſquiladora.

Donne condotte a prezzo, per piāgere, & laudare i morti. Hæ præficæ, carum. nel numero del piu. Plauto l'uſa. Vedi il Prontu. In Fiam. lycurouuuen. In Sp. en decaderas de los muertos.

Dono; Petr. Che mi fer gia di ſe corteſe dono. Hoc munus, eris. Cice. a Qu. Fr. Munus magnificum dare. dar dono magnifico. Per altri modi lati. donū, officiū, ludi, opus: nelle oſ. del Niz. In Fi. ghifte. Frā. don. Sp. don. Tod. ſchenckgab.

Dono di Rè, o di Prencipe; quando gitta danari al popolo. Hæc miſsilia, horum miſsilium; nel nume. del piu. Suetonio l'uſa. Vedi il Pront. In Fi. des princen ſchenck.

Dono conceſſo ad huomo uittorioſo. Hæc niceteria, orum, nel nu. del piu. Giuuenal l'uſa. vedi il Pront.

Dono di ben parlare, & cantare. Os os dos. Parlar di Ouid.

Dopo mezo dì. Horis pomeridianis. vedi l'eſſ. della ling. lati. del Viues. c. 73. rig. 1.

Dopo deſinare. A prandio. Vedi l'eſſ. della ling. lat. del Viues. c. 52.

Doppio; Bocc. Laqual coſa in molti doppi multiplicò la letitia. duplus, la, lum. Ci. l'uſa. Vedi l'eſſ. del Niz. In Fi. dobbel. In Fr. double. In Sp. doble. In Tod. zuueyfach.

Doppio ſoſtantiuo. Hic duplio, onis. Pli. l'uſa. Anco, hoc duplū, pli, Catone l'uſa. Vedi il Pront.

Doppiamente, in due modi, dupliciter, bipartito. Niz. In Spa. dobladamente.

Dormire; Petr. Et mi laſci dormir in qualche piaggia. Dormio, mis, iui, itum. Cic. ad Att. Puella eius mane primum dormit ad horas treis. La ſua fanciulla primieramente in ſul mattino dorme le ſue tre hore. Per altri modi lat. ſomnum capio, ſopitus ſum, quieti me trado, cubo, dormito, oſcitor: Nelle oſſ. del Niz. In Fi. ſlapen. In Fr. dormir. In Spa. dormir. In Tod. ſchlaffen.

Dormir tutta la mattina. Mane totū dormire. Parlar di Martial. In Fiā. ganſch den morghen ſlapen.

Dormire a mezo giorno. Meridior, aris, atus ſum. Suet. l'uſa. uedi il Prō. In Fi. ten middach toe ſlapen. In Sp. dormir al medio dia.

Dormire a mezo dì. Meridianū ſomnū capere. Meredior, ouero Meredio, ſono uerbi barb. vedi in piè del l'oſſ. del Niz. tra i uocab. barb. alla dittione, Meredior.

Dormire, cioè il dormir, che ſi fa in ſul mezo giorno. hæc meridiatio, onis, nome uerbale. Cice. della Diuin. Et meridiationes addidi. Et u'aggiunſi il dormire in ſul mezo giorno. Per altro modo lati. meridianus ſomnus: nelle oſſ. del Niz. In Fiã. middachſclaep. In Sp. la obra de dormir a medio dia.

Dormire ſeparatamente. Secubo, as, ubui, ubitum. Propertio l'uſa. Vedi il Pron. In Fi. allen slapen. In Sp. dormir a parte.

Dottrina. doctrina, eruditio, literæ. Ni. In Sp. la dottrina, o enſeñanza.

Dotto, che ſa lettere, che ha dottrina, ornato di dottrina, ueſtito di dottrina, molto adentro nelle lettere, huomo di belle lettere, huomo di gran dottrina, letterato, che ha pieno il capo di lettere, che è un fonte di dottrina, che nelle ſcienze ha grido altiſsimo, famoſo per dottrina, d'honoratiſsimo nome nelle lettere, di profonda ſcienza, il cui petto è un fiume di dottrina, la cui memoria è un'armario di ſcienza, nominatiſsimo per dottrina, che ſa quanto ſi puo ſapere in tutte le facoltà, che è il periodo cõpito d'Ariſtotile. Benè doctus, eruditus, inſtructus aliqua re, ſciens imprimis alicuius ſcientiæ, peritus alicuius ſcientiæ, intelligens alicuius ſcientiæ, gnarus alicuius ſcientię, qui longè proceſsit in aliqua ſcientia, qui nouit penitus aliquam ſcientiam, qui tenet aliquam ſcientiam, qui poſsidet aliquam ſcientiam, qui cal let aliquam ſcientiam, qui aliquam ſcientiam eſt aſſecutus, aliqua ſciẽtia ualens, aliqua ſcientia florens, aliqua ſcientia pręſtans, aliqua ſciẽtia excellens, doctrina cum paucis conferendus, eruditione inferior nemini, qui multum hauſit ex libris, qui ſcientiam planè complexus eſt, ſcientiam mente, atque animo cõprehendens: dalle eleganz. d'Ald. In Fiam. gheleert. In Spagn. coſa enſeñada.

Dottorarſi. docturam adipiſci. Vedi l'eſſerc. della lingua latina del Viu. c. 72. righ. 22.

Doue: Arioſt. Doue in quel punto al medico riccorra. Vbi. Cicer. dell'Orat. Vbi ſunt, qui Antoniũ Grecè negant ſcire? Doue ſono coloro, che niegano Antonio ſaper lettere Greche? Per altri modi latini, ubi terrarum, quo loci, nelle oſſeru. del Nizo. In Fiam. daer, vuaer. In Fr. en quel lieu. In Spag. adonde. In Tode. uuo.

Doue non ſi puo montare, doue non ſi può ſalire, dirupato, ſcozzeſe. Inaſcenſus, inaſcenſa, inaſcenſum. agg. Plinio Giuniore l'uſa. Vedi il Prõt. In Fiam. daermen niet op climmen en mach.

Doue non ſi puo habitare. Hic, & hęc inhoſpitalis, & hoc inhoſpitale. Plinio l'uſa. Vedi il Prontuario. In Fiam. daermen niet vuoonen en mach.

Dozinante. Hic conuictor, oris. Commenſalis è uoce poco latina. Vedi l'oſſeru. del Nizol. in piè, tra i uocaboli barbari, alla uoce Commenſalis. In Spag. el que aſsi biue iuntamente.

DR. Queſte lettere nelle note di Gratioſo Epidaurite, ſignificano, druſus, diripuere, dederunt, dictator. druſo, rapirono, diedero, dittatore. DR. PI. dare promittis. Prometti dare. D. RM. Diis Romanis, dictatoris reſponſum, dicatur Romulo. A i Dei Romani, riſpoſta del dittatore, dedicaſi a Romolo.

molo: D. R. O. detur regulo officium: de rebus operoſis: Dijs Romanorũ opus. diaſi l'ufficio al Regolo: delle coſe faticoſe: Opera a i Dei de i Romani. D.R.P. dedit reſponſum: debitum repetit. diede la riſpoſta: Vuole il ſuo. D.R.S. dederunt reliqua ſacerdotibus: dicatum Regibus ſacrum: dictator Romanus ſtatuit: diedero il rimanente a i ſacerdoti: Luoco dedicato a i Re. Il dittator Romano l'ordinò. DR. S. dare ſpondet: druſi ſacellũ. Promette di dare: Chieſetta di Druſo. DS. Deus. Dio. D.S.B.M.N.C.P.L.N.M.R. Dijs ſacrum benemerentibus nunc conſenſu populi, lex notatur more Romano. Fabrica hora conſacrata a i Dei beneficiatori, per cõſentimento del popolo: la legge ſi nota ſecõdo l'uſanza Romana. D.S.F. Dijs ſacrum fecit, dicauit ſacellum fortunæ. Fecelo ſacro in honor delli Dei. Conſacrò queſta chieſetta alla fortuna. D.S.P.O. Dijs ſacellum ponitur omnibus: dare ſacra populo oportet. Si fonda queſto picciol tẽpio in honor di tutti i Dei: Biſogna dar le coſe ſacre al popolo. D.S.P.P.F. Dijs ſacrum ponitur proſpere fauentibus, dicari ſacellũ patri patriæ fecimus. Ergeſi queſto tempio in honor delli Dei, che proſperamente fauoreggiano. Operaſſimo, che queſto picciolo tẽpio foſſe dedicato al padre della patria. D.T. duntaxat: detraxere: deteſtatus, deterritus, diſtractus. Solamente: cauarono uia, ſcõmunicato, ſpauentato, ſbranato. D.T.B.P. Dijs titulum bene poſuit. Ben poſe il titolo a gli Dei. D.TRBNL. de tribunali: del tribunale. D.T.S.P. die tertio, ſiue pridie, Dijs titulum ſacello poſuit. A tre giorni, o il giorno innanzi, poſe nel picciol tempio il titolo alli Dei.

Drago. Petr. Vrtar, come leoni, & come draghi. Hic draco, onis. Valer. Flac. Aligeri dracones. draghi alati. Anco Cic. l'uſa. In proſa uolgare ſi uſa piu toſto dire, dragone. In Fia. draeck. In Sp. el dragon, o ſerpiẽte.

Dragoncello, herba Iaro detta, o ſpecie di cappa. Hic dracunculus, li. Plin. l'uſa. Vedi il Pront. In Fiamen. draexken.

Dramma. Pet. Et nõ laſſa in me dramma. Hæc drachma, huius drachmæ. Cic. de la Diu. drachmas ipſi petiũt. Eſsi adimandano le dramme: Per altri modi lat. unciæ pars ottaua, denarius, nelle oſſ. del Niz.

Drappello, mandra, gregge di beſtie. Hæc pecuaria, horum pecuariorũ: nel numero del piu. Perſ. l'uſa Vedi il Pront. In Fi. een coppel beeſten.

Drappo picciolo. Hoc linteolum, linteoli, diminutiuo da linteum. Plin. l'uſa. Vedi il Pront. In Fi. doeſken.

Drappo di lino. Hoc liniamentum, ti. Celſo l'uſa. Vedi il Pront. In Fia. lynen doexken.

Drittamente, dirittamẽte. Recte', auerbio. Ci. di Ara. Lex recte' lata. Legge drittamente publicata: Per altri modi latini, bene', probe', præclare', iure', rite', vt uolumus, directo', ad pares angulos; rectis lineis, ad lineam, ordine, ratione, per rectũ curſum. Nelle oſſ. del Niz. In Fi. rechtelick. In Spag. de derecho.

Dritto, diritto. Rectus, cta, ctum. Cic. ad Eren. Rectum eſt, quod cum uirtute, & officio fit. E' coſa dritta, et ragioneuole, quella, che ſi fa con la uirtu, & con l'ufficio. Per altro modo latino, directus, nelle oſſ. del Nizol. In Fiam. recht. In Spagnuolo, coſa derecha.

D. V. Queſte lettere nelle Note di Gratioſo Epidaurite. ſignificano, Dijs uolentibus: dicatur Veneri. Cõcedendolo i Dei: Conſecraſi a Venere. D.V.I.S. Dijs uouit ibi ſacellum. Iui fece uoto di fare un tempio picciolo a i Dei. D.V.L.C. dulciſſimæ coniugi. Alla dulciſsima mogliera. D.V.R.S. domus uirginis. Caſa della uirgine, D.V.M. Dijs uouit monumentum, dicauit Veneri memoriam. Fece uoto a i Dei di far'un monumẽto. dedicò a Venere la memoria. D.V.S. dicauit uirgines ſacello, Deo uiuenti ſacrum, dicatur uirtuti ſacellum. dedicò le uergini al tempio. Tempio cõſacrato al Dio uiuente, dedicaſi alla uirtu un picciol tempio. D.V.R.G. datur uirtuti Romanæ gratia, Deo uero regnãti gloria, diuinæ uirtuti Romanorũ gloria. Ringratiaſi il ualor Romano; Gloria al uero Dio regnante, Gloria al diuino ualor de i Romani. D.M.M.L. dolum malum mulctatur lege. La fraude, & l'inganno per legge ſi puniſce. D.V.M.T. dolo, uel malo tuo, Dijs uotum memoriæ titulis. Per tua fraude, & per tua mala operatione: Il uoto fatto alli Dei s'honora co i titoli de la memoria. DX. dixerunt: duxerũt: dux: dies decem. diſſero: guidarono: capitano: dieci giorni.

Dubbio. Bocc. L'ultimo dubbio. Hæc dubitatio, onis. Cic. per Clu. Nec in cauſa ulla dubitatio eſſe poteſt. Ne puo' eſſere dubbio di ſorte alcuna nella cauſa. Per altri modi: hæſitatio, ſcrupulus, aporia, nelle oſſer. del Nizol. In Fia. tuuy fel.

Dubbio. Controuerſia, difficultas in iudicando, et quaſi ſalebra. dubium e' uoce poco latina. Vedi in pie' dal l'oſſ. del Niz. tra i uocab, barbari, alla ditt. dubium. In Sp. coſa dudoſa.

Dubbioſamẽte. dubie'. Cic. della Diu. Poteſt accidere, ut aliquid ſit dubiè datum. Può accadere, che qualche coſa ſia dubbioſamente data. Per altri modi latini, dubitãter, timide', diffidenter, nelle oſſ. del Nitz. In Fi. tuuy felick. In Spagnuo. dudoſamente aſsi.

Dubbioſo. Bocc. Per gli dubbioſi paeſi d'amore ſono caminati. dubius, ia, ium. Cic. per Flac. Res minime' dubia. Coſa, che non e' dubbioſa. Per altri modi lat. incertus, anceps, controuerſus, lubricus, ſuſpicioſus, uarius, habens aliquid quæſtionis, habens dubitationem, quod dubitationem affert, res controuerſa, & plena diſſenſionis, ancipiti cogitatione diſtractus. da queſte dittioni latine, ſi può cauare anco copia nella noſtra lingua uolgare, cioè incerto, pendente, inforſe, ſoſpeſo, in onde, ſdruccioloſo, ſuſpettoſo, uario, che ha in ſe coſa da diſputare, che ha dubbio in ſe, che reca dubbio, in due pareri. In Fi. tuuy felachtich. In Spag. coſa dudoſa.

Dubitabile. Habens dubitationem dubitabilis e' uoce poco candida. Vedi in pie dell'oſſ. del Nizol. tra i uocab. bar. alla ditt. dubitabilis.

Dubitare. Bembo nelle ſue lettere: di quella uoce nõ e' da dubitarne. Vſa anco in eſprimer dubitanza molti altri modi, che potrãno a chi ſa' imitare, in coſi fatto ꝓpoſito giouare, come. Ne ſtaua i pẽdẽte, & ſoſpeſo. Non ſo ben anche, che di lui mi creda. Spero ſenza manco alcuno. Io mi rendo ſicuro. Fie' per auentura meglio. Fò V.S. di queſto ſicura. So no uie piu che certiſsimo. Che uoi mi amiate ſon coſi certo, che non fa meſtiero, che me ne diate a parole

le teſtimonianza. dubito, addubito, hæreo, ambigo, quæro, timeo, mihi in dubium uenit, mihi dubiũ eſt, dubium habeo, pendeo animi, mihi ipſi diffido, ambiguũ habeo, in dubium uenio: nelle oſſ. del Niz. In Fi. fuuyfelen. In Frã. doubtr. In Sp. ſub dar. In Tod. zuuexletnn.

Dubitar di qualche coſa. Percipere opinione. Parlar di Ceſare. In Fiã. etghentaen fuuyfeben.

Due nelle carte. dyas. Vedi l'eſſer. della lingua latina. del Viues. c. 132. righ. 10.

Due. Ario. E due, e tre uolte nell'horribil fronte: Hi duo, nel numero del piu. Ci. nell'ep. Duos duarum ætatũ plurimi facio. Faccio grandiſsima ſtima di duo di due età. Per altri modi latini: gemini, bini, duplices: nelle oſſ. del Niz. In Fi. tuuee. In Fr. deulx In Sp. dos. Tod. zuuey.

Due uolte. Bis. Cic. nell'ep. De quo tu mihi antea ſcripſeras bis eodẽ exẽplo. Me ne haueui ſcritto due uolte ꝑ l'adietro in un medeſimo tenore. In Fi. tuueemael. In Sp. Dos uezes.

D'una iſteſſa madre. Vterinus, na, nũ. Giuſtino l'uſa. Vedi il Pront. In Fi. van een moeder. In Spg. por coſa de acqueſte uientre.

D'un meſe. Menſtruus, ſtrua, ſtruum. Cic. contra Verr. Menſtrua cibaria. Vettouaglie di un meſe. In Fi. van een maent. In Sp. Coſa que dura un mes.

D'un moggio. Hic & hæc modialis, & hoc modiale. Plauto l'uſa. Vedi il Pront. In Fi. van een mudde.

D'un piede. Hic, & hæc pedalis, & hoc pedale. Col. l'uſa. vedi il Pront. In Fi. eenen uoet. In Sp. coſa de lõgura de un pie.

D'uno iſteſſo uolere. Hic, & hæc unanimis, & hoc unanime. Virgi. nel 4. dell'Eneid. Cùm ſic vnanimen alloquitur male ſana ſororem. Quando preſe a parlare a la ſorella D'uno iſteſſo uoler. In Fiã. uan eenen vuil. In Sp. por coſa concorde.

Duolmi il capo ꝑ ſtare al ſole. dolet a ſole caput. Parlar di Pli. het hooft doet my van die ſon vuee.

Duramente. duriter. Niz. In Sp. duramente.

Durante un tempo, che dura un tempo, che continua un tempo. Hic, & hæc temporalis, & hoc temporale. Quintil. l'uſa. Vedi il Pront. In Fi. tydelick.

Durante tutta notte, che dura tutta notte. Hic, & hæc, & hoc pernox, huius pernoctis, agget. Plin. l'uſa. Vedi il Prontu. In Fiam. dat allen den nacht duuert.

Durare. duro, ſto, maneo, diuturnus ſum, ſtabilis permaneo. Niz. In Sp. durar en tiempo.

Durezza: Petr. Quando ti ruppi al cor tanta durezza. Hæc duritia, tiæ. Cice. nelle Tuſc. duritia virilis. durezza virile. Per altro modo latino, durities: nelle oſſ. del Niz. In Fi. hertheit. In Sp. la dureza.

Durezza di cuore. Hæc immiſericordia, huius immiſericordiæ. Liu. l'uſa. Vedi il Pront. In Fi. ombermherticheit. In Sp. ſin miſericordia.

Duro: Petr. Ch'ogni dur rompe, & ogni altezza inchina. Altrimenti, crudo, crudele, aſpro, uillano. durus, ra, rum, aggett. Ci. ne gli vff. durus homo, uel potius uix homo. Huomo duro, ouero piu toſto a pena huomo. Per altri modi lati. crudelis, aſper, agreſtis, ferreus, inhumanus: nelle oſſ. del Nizo. In Fi. hert. In Fr. dur. In Tod. harth. In Spa. por coſa dura, cruel, o difficile.

Duro, come ferro, che non ſi può ammolire.

- molire. Ferreus, rea, reum. Cice. ad Atti. O te ferreum. O te duro come un ferro. In Fi. hert als een yſeit.

Duro quaſi, come corno. Corneolus, ola, olum, diminuti. da corneus. Cice. della Natu. Aures duros, & quaſi corneolos habent introitus. L'orecchie hanno entrate dure, & quaſi di durezza, come corno. In Fi. herdt als eenen hooren.

Duro, come pietra: Lapideus, dea, eũ. Plauto, & Plinio l'uſano. Vedi il Pront. In Fi. herdt als eenen ſteen.

Duro, come legno, ſimile al legno. Lignoſus, ſa, ſum. Plinio l'uſa. Vedi il Prontuario. In Fiam. herdt als een hout.

E: Lettera vocale, laquale (come ſcriue Monſignor Bembo nel ſecondo libro delle ſue Proſe, a c. 35. in ottauo) è migliore dell'I, dell'O, & dell'V; perche con più aperte labbra di eſſe tre uocali manda fuori lo ſpirito; & piu al cielo ne uà eſſo ſpirito; che non fanno le ſopraposte tre uocali; & che non ſuccede in loro. Nel Congeſtorio della memoria artificioſa, a c. 49. Si troua uſato un granchio con due branche riuolte a man deſtra: Vna meza ruota, & certa portione piu, & una ſega.

E.B. Queſte lettere nelle Note di Gratioſo Epidaurite, ſignificano, Ebrietas, ebrius, ebur, eburneus. Ebbriachezza, ebbriaco, auorio, d'auorio.

Ebrietà, ebbriachezzo, imbriachezzo. Ebrietas. Nizol. In Spa. la embriaguez.

Ebrio, ebbro, ebbriaco. Ebrius, temulentus, uinolentus, uino languidus, uino obrutus, uino confectus. Niz. In Sp. coſa embriaga.

Ebulo herba. Hoc ebulum, li. ouerò hic ebulus, li. Col. l'uſa. uedi il Prõt. In Sp. el iezgo ierua nota.

E.C. Queſte lettere nelle Note di Gratioſo Epidaurite ſignificano, eius conſilio. Per ſuo conſiglio. E. C. R. G. R. eius cauſa Regi gratias referimus. Per amor ſuo ringratiamo il Rè. E.CC. erit contractum. Ediles conſcripſere, edituus circumpoſuit. Sara contratto. Scriſſero inſieme gli Edili, Poſele attorno il guardiano della chieſa. E.C.S. AB. C.PS. erit conſultum ſi abſcondas cautè pecunias. Farai da ſauio ſe cautamente naſconderai i danari.

Eccellente: Arioſt. Bianca & ſottil nel piu eccellente grado. Hic, & hæc, & hoc excellens. Cice. nell'epiſto. Tua ſcientia excellens, & ſingularis. La tua eccellente, & ſingolar uirtù. Per altri modi latini, præſtãs, præſtabilis, præcellens, antecellens, eximius, egregius, excellenti animo ac uirtute uir: nelle oſſ. del Nizo. In Spa. excelente.

Eccellentemente, magnificamente, eccelſamente. excellenter. Cice. ne gli vffi. Quæ magno animo, fortiter, excellenterque facta ſunt. Lequali coſe ſono ſtate fatte con grãde animo, fortemente, & eccellentemente. Per altri modi latini, magnificè, excelſè: nelle oſſer. del Nizol. In Spagno. por excelente, & altamente.

Eccellenza: Bocc. Hebbe uno ingegno di tanta eccellenza. Hæc excellentia, tiæ. Cice. ne gli Vffic. Animi excellentia, magnitudoque; eccel'enza, & grandezza di animo. Per altro modo latino, præſtantia: nelle oſſer. del Niz. In Sp. obra de ſobre puiar.

Eceſsiuamẽte, fuori di modo, ſouerchiamente

chiaſſamente, ſontuoſamente, ſtraboc cheuolmente. Vaſte. Cic. dell'Orat. Aſpere; vaſte. Aſpramente, eccessiuamente. Per altro modo lat. ſumptuoſe; auerb. Plin. Giun. l'uſa. vedi il pront. In Fia. bouen maten. uuter ſcreue.

Eccesſiuamente. Pręter modum. Excesſiue' e' uoce poco latina. Vedi in pie' dell'oſſ. del Niz. tra i uoc. barb. alla dittione, excesſiue'.

Eccesſo, ſuperamēto. Exuperatio. exceſſus e' uoce poco lat. vedi in pie' delle oſſ. del Niz. tra i uocab. barb. alla dittione, Exceſſus.

Eccesſiuo, ſouerchio, ſontuoſo, ſtraboc cheuole. Nimius, ia, ium. Plau. l'uſa. Vedi il Pront. In Fi. te uele.

Eccetto, fuor che. Præter, prepoſitione, che ſerue all'accuſatiuo. Cic. ad Att. Sed hoc nemini præter me videtur. Ma a niuno cio' pare eccetto a me. Extra; excepto, niſi, ad, cum, nelle oſſeru. del Nizol. In Fiamen. uutghenomen.

Eccetto che, fuor che, ſe non. Præterquàm, auerbio. Cic. nelle ep. Nullas ijs præterquàm ad te dedi literas. Io non ho ſcritto a coloro, eccetto, che a te. Per altro modo latino, niſi, nel le oſſer. del Nizol.

Eccitare, adeſcare, ſuſcitare, commouere, deſtare, concitare, ſtimulare, accendere, inſiammare. Excito, incito, allicio, ſuſcito, commoueo, conciτo, ſtimulo, elicio, ſtimulos admoueo, nelle oſſ. del Niz. In Fia. uuecken. veruuecken. In Sp. por mouer, o deſpertar a otro.

Eccitante la guerra, chi comincia la guerra, chi prouoca a la guerra. Pręlium ciens. Parlar di Liuio. In Fia. die het oorlich ueruueċt.

Eccolo la', uedilo in quel luoco, eccolo. En, auerbio dimoſtratiuo. Terentio l'uſa ſpeſſo. Vedi il Prontua. In Fiam. ſiet hem.

Echo. Imago, ſaxa, & ſolitudines uoce reſpondent. Echo e' uoce ſtraniera. Vedi in pie' delle oſſ. del Nizol. tra i uocab. barb. alla ditt. Echo. In Sp. la boz que retumba et reſurſe.

E' coſa ragioneuole. Aequum eſt. Parlar di Ter. In Fi. ket is redelick.

E.D. Queſte lettere nelle note di Gratioſo Epidaurite ſignificano. Eſt dictator, eſt dux, eius diei. Egli e' dittatore, egli è capitano, di quel giorno. EE. eſſe, eſſere. EE. I. P. eſſe in poteſtate. eſſere in podeſtà. EE. P. eſſe poteſt. Puo eſſere. EE. N. P. eſſe non poteſt. Non può eſſere. EE. M. P. eſſe meritò poterit. Potrà eſſere meritamente. EE. M. F. I. T. eſſe memoriæ factum indicat titulus. Cio' eſſere ſtato fatto alla memoria il titolo nel dimoſtra. E. E. VF. H. edem Erÿcinæ uouit fieri hic. Fece uoto di edificar qui' il tempio di Venere Ericina. EE. I. Q. Exuuiæ eius ibi quieſcunt. Le ſue ſpoglie iui ripoſano.

Edificare, fabricare, fondare, ergere, collocare, porre edificio, por fabrica, alzar tetto, far palazzi, far fabrica. Aedifico, extruo, exædifico, conſtituo, pono, colloco, facio, efficio, conſtruo, parietem duco, nelle oſſ. del Niz. In Fi. timmeren. In Frā. edifier. In Spag. edificar. In Todeſco, bauhen.

Edificar ſu quel d'altri. extruere ædificium in alieno. Parlar di Cicer. In Fi. op eens andermās erf timmerē.

Edificar da nouo. Reædifico, cas. Cic. l'uſa. Vedi l'oſſ. del Niz. In Fia. op een nieu timmeren.

Edificare una città. Vrbem ponere. Parlar di Virg. In Fiam. een ſtadt timmeren.

Edificato, fondato, fabricato, fatto, collo-

collocato, poſto. Aedificatus,ta,tũ. Cic. per Sil. Ad illius pœnam carcer ædificatus. Prigione edificato per ſua pena. In Fi. ghetimmert.

Edificatore, fabricatore, fondatore. Hic ædificator,oris. Cice. dell'Vniu. Neque eius ædificatore præſtatius. Ne migliore dello edificator ſuo. In Fi. timmerman. In Spag. por el que edifica caſa, o templo.

Edificio. Petr. Perduſſe al ſommo l'edificio ſanto. Hoc ædificium,cij. Cicer. a Qu. Fra. Quid ſi cæmentum non haberem, deturbem ædificiũ? Che ſarebbe s'io non haueſsi malta, douerei io guaſtar l'edificio? Per altro modo lat. ædificatio, nelle oſſ. del Niz. In Fi. timmeragie. In Fr. ledifice. In Spag. edificio. In Todeſco, bauu.

Edile, ſopraſtante alle fabriche. Hic ædilis,lis. Cic. contra Ver. de officio ædilis. Dell'ufficio dello edile. Dello edile uedi Pomponio Leto, & Feneſtella de i Maeſtrati. In Fiam. ſtadt meeſter. In Sp. por el iuez de los edificios, o tachas de beſtias, & por el almotacẽ, o fiel de las medidas, & por a quel fiel de parte de los hidalgos.

Edilita', dignita' d'eſſere ſopraſtante alle fabriche. Hæc ædilitas,tatis. Cic. per Clu. Aedilitatem ſe petere cum hominibus nobiliſsimis ſe dicebat. Diceua ch'egli chiedeua l'edilita' a concorrenza d'huomini nobiliſsimi. Di queſta dignita' uedi Feneſtella de i Maeſtrati, & Pomponio Leto. In Sp. por a quella dignidad.

E. F. Queſte lettere nelle note di Gratioſo Epidaurite ſignificano, ex familia, ex fratre, emptor fuit, eius frater, eius filius. Della famiglia: del fratello: Fu comperatore, ſuo fratello, ſuo figliuolo.

Effeminare, mutar l'operationi d'huomo in donna, ſneruare, render molle. Effæmino,as,aui,atum. Cic. della Nat. de i Dei. Effœminarunt autem eum. Ma lui effeminarono. Per altri modi latini, eneruo, mollio: nelle oſſer. del Niz. In Fia. urouuen natuer aendoen hem uerurouuuen. In Spagnuo. por debilitar, o enflauuecer a otro.

Effeminatamente. Effæminate', muliebriter. Nizol.

Effeminato, feminile. Effæminatus, a, um: qui animum gerit muliebrem. Niz. In Sp. enflaquezedo.

Effettiuamente. efficienter. Niz.

Effettiuamente. Re ipſa, & exitu. Effectu aliquid præſtare e' forma poco lat. Vedi in pie' dell'oſſ. del Niz. tra i uocab. bar. effectu aliquid pſtare.

Effettiuamente. Efficienter. Effectiue' e' uoce poco candida. Vedi in pie' dell'oſſ. del Niz. tra i uocab. barba. alla dittione, effectiue'.

Effettiuo. Efficiens, habens naturam efficiendi. Effectiuus e' uoce poco candida. Vedi in pie' dell'oſſer. del Niz. tra i uocab. barb. alla ditt. effectiuus. In Sp. el que acaba de hazer alguna.

Effetto. Bocc. In queſta coſa a uolere, che effetto habbia. Effectus, perfectio, confectio, abſolutio, profligatio, ad finem productio, perductio, deliberationis conſecutio. Tirati da le eleg. d'Al. In Sp. el cabo de obra.

Efficacemente. efficienter. efficaciter e uoce barb. Vedi in pie' dell'oſ. del Niz. tra i uocab. barb. alla ditt. efficaciter.

Efficacia. efficacitas. efficacia è uoce poco candida. Vedi in piè delle oſſ. del Nizo. tra i uocab. barb. alla ditt. efficacia.

Efficiente. efficiens, conficiens, quod efficit,

efficit, Nizo. In Spa. el que haze alguna coſa.

Effigie, ritratto. Effigies, ſpecies, imago ſimulachrum. Niz.

E.G. Queſte lettere nelle note di Gratioſo Epidaurite ſignificano, egregius, egregiè. Egregio, egregiamente. E.H.E. extra hæredes eſt. Egli e' fuori de gli heredi. E. H. O. N. R. Eius honos omnibus notus reperietur. Il ſuo honore ſi trouera' conoſciuto da tutti. EIM. eiuſmodi. di ſimil ſorte.

Egli e' fallo, parlandoſi di giuoco di palla. Vitium eſt, ſeu peccatum. vedi l'eſſer. della lingua lat. del Vues. c. 142. rig. 5.

Egli ha fatto progreſſo qualche poco. Proceſsit aliquantum. Parlar di Ci. In Fi. hy heeft uuat profyts ghedac.

Egli ſteſſo, eſſo iſteſſo, iſteſſo. Ipſe, ipſa, ipſum, prono. Ter. In ipſis nuptijs. All'hora iſteſſa delle nozze. In Fi. hy ſeluer.

Egli ha conſumato il tutto. Reliqui nihil fecit de bonis. Parlar di Cic. In Fi. hy heuet al door gheslaen.

Egli haueua mandato tre, o quattro uolte lettere. Bis, terve literas miſerat. Parlar di Ci. In Fi. hy had drie of vier brieuen gheſonden.

Egli ha perduto il ſuo hauere. Zonā perdidit. Parlar di Orat. In Fi. hy heeft het hechtken verloren.

Egregiamente, bene, eccellentemente, famoſamente. egregie', aduerb. Cic. a Qu. Fr. Seruus egregiè fidelis. Seruo egregiamente fedele. Per altri modi latini, benè, ualde', pręclare': nelle oſſer. del Nizo. In Fiā. vutuemelick. In Sp. ſeñaladamente.

Egregio, eccellente, famoſo. egregius, ia, ium, agg. Cic. nell'epi. ciuis egregius. Cittadino egregio. Altrimenti, excellens, præſtās, præclarus, Niz.

In Fiam. heerlick. In Sp. por mas ſeñaladamente.

Eguale: Petr. A gli ſpirti celeſti in uiſta eguale. Hic, & hæc æqualis, & hoc æquale. Cice. dell'Orat. Virtutes ipſas eſſe inter ſe æquales. Le uirtù medeſime eſſere fra loro eguali. Per altri modi latini, par, æquabilis, ætate coniunctus, eadem ætate, eiuſdem ætatis, coætaneus, coæuus: nelle oſſ. del Nizo. In Fi. ghelyck. In Spa. por coſa igual a otra coſa.

Egualità. æqualitas. Cice. In Spag. igualdad.

Egualmente. Niz. Aequaliter, æque, æquabiliter, æqua parte, æqua conditione, uno tenore, conſtanter. In Sp. iqualmente.

E.L. Queſte lettere nelle Note di Gratioſo Epidaurite, ſignificano, elementum. elemento. ELA. elementa. elementi. E.L.G.B.EX. ei legauit bona externa, eius lege Britannicus exulat. Gli laſciò i beni della fortuna, Per la ſua legge Britannico e' bandito.

Elefante. elephantus, ti, & elephans, antis. Niz.

Elegante, polito. elegans, luculentus, concinnus, politus: Niz. In Sp. por coſa linda, galana, & gentil.

Elegante parlare. Hoc eloquium, uij. Plaut. Vedi il Pront. In Fiā. vuelſprekentheit.

Elegante. elegāter, ornate, polite, enucleate: Niz. In Sp. por linda galana gentilmente.

Eleganza, politezza. elegantia, munditia, lautitia, latinus ἀττικισμός. Nizo. In Spa. lindeza gala o gentilezza.

Eleggere: Ario. Morire, al'hora il minor mal s'eleggia. Altrimenti, ſcegliere, fare elettione, fare ſcelta. eli-

gere, optimo iudicio uti, ſapienter iudicare, ſtatuere, decernere, hoc ſibi proponere, hoc deliberare. dalle eleg. d'Ald. In Fiam. vutkieſen. deligo, carpo, excerpo, opto, adopto. Niz. In Sp. por eleger, o eſcoger.

Eleggere alcuno in collegio. Coopto, as, aui, atum. Cice. ad Atti. Ciceronem noſtrum in ueſtrum collegiũ cooptari uolo. Voglio, che il noſtro Cicerone ſia nel uoſtro collegio eletto. Per altri modi latini, lego, eligo, recipio: nelle oſſeru. del Niz. In Spag. por elegir con otros a ſu collegio.

Eleggere uno tra gli altri. Lego, legis, legi, lectum. Plinio Giun. & Ouid. l'uſano in queſto ſignificato. Vedi il Pront. Iu Fiam. vut het hoopken kieſen.

Eleggere una maniera di uiuere. Vitã conſtituere. Parlar di Cice. In Fi. een leuen uerkieſen.

Elemento del fuoco, ouero il cielo, o l'aria. Hic æther, genitiuo ætheris, datiuo ætheri, accuſatiuo ætherem, ouero æthera, ablatiuo ab æthere. Senza plurale. Virg. Verberare alis æthera. Batter l'aria con l'ali. In Fi. het hemels vuer.

Elettamente, ſceltamente. electe, diſtincte, diſcrete. Niz.

Elettione, ſcielta, electio, lectio, ſelectio: Nizol. In Sp. obra de elegir.

Eletto: Arioſt. Per la miglior di tutte l'altre eletta: electus, electa, electũ. Cice. per Quintil. Vir electiſsimus noſtræ ciuitatis. Huomo elettiſsimo della noſtra città. Per altro modo lati. lectus, cta, ctum: nelle oſſer. del Niz. In Fi. uercoſſen.

Elettore. Hic elector, oris. Niz. In Sp. elegido.

Elettuario. Hoc ecligma, atis: ouero, hoc eclegma, atis, Plin. l'uſa, vedi il Pront. In Sp. el lamedor.

Eleuatura di denti ſporti in fuori, come a i cani. Hæc brochitas, atis. Pli. l'uſa. vedi il Prõt. In Sp. por a quel la dentadura ſalida a fuera.

Eleuatura di terra, ſepolcro, tomba. hic tumulus, li. Virgilio l'uſa ſpeſſo. vedi il Pront. In Fi. heuuel houel. In Sp. por la ſepoltura cerro o collado.

Elocutione. elocutio. explicatio. Nizo. In Sp. por la elocucion.

Eloquente, fertile di lingua, facondo, di felice lingua, copioſo nel dire, di uena abondante nel parlare, che ha fluſſo di dire. Hic, & hæc, & hoc eloquens, entis. Cice. dell'Orat. Is eſt eloquẽs, qui humilia ſubtiliter, et magna grauiter, et mediocria temperate poteſt dicere. Colui e eloquẽte, che può dire le coſe humili ſottilmente, & le grandi grauemente. et le mediocri temperatamente. Per altri modi lati. rhetor, copioſus ad dicendum, copioſe ſapienterque dicens, in dicendo ſuauis, in dicendo ornatus, non infans, non indiſertus, ſingulari ſuauitate orationis: nelle oſſ. del Nizo. In Fi. vuelſprekende. In Sp. el que habla copioſa, & eſparzidamente,

Eloquentemente. eloquenter. Cic. In Sp. eloquente, & copioſamente,

Eloquenza, bel parlare, fluſſo di dire, forza di ben parlare, ragion di dire, grauità & copia di dire, facoltà di parlare, fertilità di lingua, felicità di dire. Hæc eloquentia, tiæ. Cic. de i chiari: Vt hominis decus eſt ingenium, ſic ingenij lumen eloquentia. Si come e ornamẽto all'huomo l'ingegno, coſi l'eloquenza e lume del lo ingegno, Per altri modi lat. eloquendi uis, dicendi ratio, dicendi grauitas, & copia, ſumma copia, & ſingularis facultas dicendi. nelle oſ. del

del Nizo. In Fi. vuelſprekentheit. In Spagn. por a,quella habla.

E.M. Queſte lettere nelle note di Gratioſo Epidaurite ſignificano: eius mater.Sua madre.E.A. eſt memoria, ci e' memoria.

Emancipato; meſſo fuori della poteſta' paterna. Emancipatus, ta,tum: particip. Cic.l'uſa. In Spag. por el hijo aſsi delibrado por el padre.

Embriacchezzo, ebbriacchezza, ebbrezza. Bocc. Tanta fiducia nella coſtui ebbrezza preſe. Hæc temulentia,tiæ. Plin. l'uſa. Vedi il Pront. Per altri modi lat. uinolentia, ebrietas: nelle oſſ. del Niz. In Fia. dronchenſcap. In Spagnuo. por la embriaguez.

Embriacco, ebbriacco. Bocc. Aſino, faſtidioſo, & ebbriacco, che tu dei eſſere, Vinolentus,ta,tum. agget. Cic. contra Piſo. Vinolenta medicamina. Medicamenti ebbriacchi. Per altri modi latini, ebrius, temulentus, vini plenus: Nelle oſſ. del Nizo. In Fi. droncken dronchaert. In Spag. por, coſa embriaga.

Emendare. Bocc. Le coſe mal fatte ſono troppo piu ageuoli a riprender, che ad emendare. Il Bembo nelle ſue lettere a propoſito d'emendare, uſa queſte forme. Del quale errore tuttauia procurero' di guardarmi per lo innanzi. Ella e' coſi leggiadramente colorita, che non ha di mio, ne d'altrui abbellimento meſtiero. Ma di cio' mi riſeruo a farne ammenda, quando che ſia. emendo,as,aui,atum. Cic. ad Att. Me rogat, ut annales ſuos emendem. Mi prega, ch'io emendi gli annali ſuoi. Per altro modo latin. Corrigo. Nelle oſſ. del Niz. In Fia. uerbeteren. In Spag. emendar.

Empiaſtro. Bocc. A diuerſe infermita' diuerſi impiaſtri adopera il ſauio medico. Hoc cataplaſma, atis. Plinio l'uſa. Ancora: Hoc plaſma,atis. Perſio l'uſa. Vedi il Pront. In Fia. plaeſter. In Spag. por el emplaſtro que ſe pone ala llaga.

Empiaſtro mollitiuo. Hoc malagma, atis. Columela l'uſa. Vedi il Pront.

Empimento, perfettione. Hæc expletio,onis. uerbale. Cic. de i Fini. In ea expletione naturæ. In quella perfettione di natura. In Fi. ueruullinghe.

Empire. Petr. Empiendo d'un penſier alto, et ſoaue. Impleo, compleo, expleo, augeo, præſto, imbuo, nelle oſſer. del Niz. In Fi. ueruullen. In Fr. emplir. In To. fullen. In Spa. por hincler de algo.

Empir di qualche coſa. Infarcio, infarcis, infarſi, infartum. Cic. Infarcire uerba, empir di parole. In Fiam. erghent met uullen.

Empiuto. Offertus,ta,tum, parti. Plauto l'uſa. Vedi il Pron. In Fi. gheuult.

E.N. Queſte lettere nelle note di Gratioſo Epidaurite ſignificano: erit noſter, etiam nunc. Sara' noſtro: ancora al preſente.

Enula campana herba. Nectarea herba. Plin. l'uſa. Vedi il Pront.

Entiamo, uaſo nelquale ſi cuociono l'oua, alcuni uogliono, che ſia la friſora. Sartago. Vedi nella eſſer. della ling. lat. del Viues. c. 2 1. rig. 9. In Sp. por la ſarten para freir.

Entraglie, interiora. Hoc inteſtinum, ni. Plin. l'uſa. Vedi il Pront. In Fia. cenen derm. In Spag. por las tripas, & aſſadura.

Entrare. Petr. Trouo' la uia d'entrare in ſi bel corpo. Altrimenti, fare entrata. Ingredior, intro, intro eo, adeo in aliquem locum, in aliquem locũ me infero, ineo, in poſſeſsionem libertatis pedem pono, pedem infun

do pono,pedem infero, accedere in ædes,inuehi in portum,eo,uado,aſſilio,aggredior. Nelle oſſ. del Nizo. In Fi. ingaen. In Sp. por entrar dentro de lugar.

Entrare in diſputa. In palæſtram ingredi altercatoriam. Vedi l'eſſer. della ling. lat. del Viues. c. 74. rig. 20.

Entrare in dubbioſi penſieri. Fluctuo, as, aui, atũ. Plaut. Fluctuat animus: Entra l'animo in dubbioſi penſieri. In Fi. in grooten tuuy fel comen.

Entrata. Hic cenſus, huius cenſus. Oratio, breuis ſenſus. Picciola entrata. In Fiam. incomſt.

Entrata, raccolto, rendita di podere. Fructus, uectigal. Reditus non e' uoce molto candida. Vedi in pie' dell'oſſ. del Niz. tra i uocab. barb. alla dittione: Reditus. In Spa. La renta de cada un'anno.

Entrata in qualche coſa. Ingreſsio, agreſsio, introitus. Nelle oſſ. del Niz. In Fi. inganck. In Spagn. obra de andar en lugar.

Entrata di un porto di mare: bocca di un porto di mare. Hoc oſtium, oſtij: Virg. l'uſa nel 1. lib. dell'Eneid. nel principio. In Fia. eenen mont der zeeden den mont u'ander hauen. In Spag. el puerto por donde el rio ſale ala mar.

Entrata della caſa, andio, cortile. Hoc ueſtibulum, li. Virg. l'uſa nel 6. uedi il Pront. In Fi. den ſtoep. den inganc des huys. In Spa. por el portal fuera de caſa.

E.P. Queſte lettere nelle note di Gratioſo Epidaurite ſignificano, epiſtola. epiſtola. EP. M. epiſtolam miſit. Mando' una epiſtola. E.PP.E. Ennius præparauit erigere. Ennio apparecchio di alzare. E.P.P.D. Edes patri patriæ dicata. Fabrica dedicata al padre della patria.

Epiſtola, lettera miſsiua. Hæc epiſtola, læ. Cic. nell'ep. epiſtolarum genera multa eſſe non ignoras. Tu ti ſai, che molte ſono le ſpecie dell'epiſtole. Per altri modi, literæ, codicilli, nelle oſſ. del Niz. In Fi. brief. In Spag. por carta menſaiera.

Epiſtola di troppe parole. Loquax epiſtola. Parlar di Cic.

Epitafio di ſepoltura, teſtimonio di ſe ſteſſo. Hoc elogium, gij. Cic. l'uſa in queſto ſignificato. Vedi il Prontua. In Fiam. een ly cliedt. een graſtliedt. Epitaphiũ, ſepulchri inſcriptio. Ni. In Sp. el epitafio della ſepultura.

EQ. Queſte lettere nelle note di Gratioſo Epidaurite ſignificano, eques, caualiero. EQS. equites. Caualieri. EQ.R.O. equeſter ordo. L'ordine de i caualieri.

Equinottio. Petr. era ne la ſtagion, che l'equinottio. Hoc æquinoctium, tij: Cic. ad Att. Nunc quidem æquinoctium nos moratur. Hora per la uerita' l'equinottio ci fa tardare. In Fia. als dach en nacht euen lanck ſyn. In Spag. la igualdad del dia e la noche.

Equita'. Bocc. Si puo' a buona equita' dolere. Aequitas, æquum, & bonũ, equalitas, æquum. Nelle oſſ. del Nizol. In Fi. redelicheit. In Spag. la iuſticia que tiempla el rigor del derecho.

ER. Queſte lettere nelle note di Gratioſo Epidaurite ſignificano, erit, erubuere, errabundæ. Sara', arroſsirono, uagabonde. E.R.B. edem recepit Bellonæ, eius res bona. Riheb be il tempio di Bellona: La ſua coſa buona. ERP. eripiet. Lo torra per forza di la. ER.L.A.M.AET. erexit locum alterum memoriæ æternæ. Alzo un'altro luoco ad eterna memoria.

Era di tale memoria. Ea memoria erat. Parlar di Cic. In Fi. ſoodanighen memore had hy.

Errante. Petr. Lancilotto, Triſtano, & gli altri errãti. Altrimẽti che uà quà & là: che uà pel mondo: uagabondo: paſſagero. Errabũdus, da, dum: aggett. Liuio l'uſa. Vedi il Pront. In Fi. duualinck. In Sp. El que erra.

Errare. Pet. Errar non deſsi in quel breue uiaggio. Altrimenti: peccare: cadere in errore, ſdrucciolare in errore laſciarſi prender all'erore, eſſere dal l'errore rapito, torcere dal cõſiglio. Erro, uagor, labor, errore ducor, in errore uerſor, error mihi obiectus eſt, de uia decedo, conſilio labor, errore captus ſum, in errorem rapior: nelle oſſer. del Nizo. In Fiam. duualen. In Sp. por errar, o apartarſe de lugar.

Errare per imprudenza, errare nol ſapendo, errare inauedutamente. Labi imprudentia. Parlar di Ci. In Fi. duualen doer ontuueetentheit.

Eremita: Arioſt. S'un'eremita, ch'a la freſca & terſa. Hic eremita, tæ. Vedi il Pront. In Fi. een cluyſenaer. In Sp. coſa ſola, & ſeñera.

Eremita. Solitarius homo, atque in agro uitam agens: eremita è uoce ſtraniera. Vedi in piè delle oſſer. del Ni. tra i uoc. barb. alla dit. eremita.

Eremo. Hæc eremus, mi. Vedi il Prõt. In Sp. ſoledad.

Eremo. Solitudo. eremus è uoce ſtraniera. Vedi in piè dell'oſſ. del Nizo. tra i uocab. bar. alla dit. eremus.

Errore: Bembo nelle rime: Al mondo, che giacea pien d'alto errore. Altrimenti, peccato, ſdrucciolamento, fraude, falſa opinione; colpa, ſceleratezza. error, erratio, erratum, peccatum, lapſio, prolapſio, fraus, falſa opinio, culpa, flagitium: nelle oſſer. del Nizol. In Fi. duualing: In Sp. la errad, o error.

Eruditione, ammaeſtramento, creanza. eruditio, doctrina, inſtitutio, educatio, diſciplina. Niz. In Spa. enſeñanza de dottrina.

Erudito, dotto, ben creato. eruditus, doctus, perpolitus, philologus. Niz. In Sp. enſeñado dottrina.

E.S. Queſte lettere nelle Note di Gratioſo Epidaurite, ſignificano, eius, di lui. ES.S.V.DD.MM.R. eius ſacrum uoto dedicari monumentum requirit. Queſta memoria ricerca, che per uoto dedicato ſia il ſuo tempio.

Eſpedito, pronto. expeditus, promptus, facilis. Niz.

Eſperimentare, prouare. experior, periclitor, periculum facio, tento, ago in iure. Nizo. In Sp. contender con otro per pleito.

Eſperienza, proua, eſperientia, periclitatio, uſus exemplum. Nizo. In Sp. la eſperiencia.

Eſperimentato, eſperto prouato, expertus, pragmaticus, habens uſum multarum, & magnarum rerum, uſu bellorum gerendorum exercitus, multarum rerum peritus. Niz,

Eſpiratione, ſuaporamento. Hæc expiratio, onis, uerbale. Cic. della Na. Terræ expirationibus aer alitur, & æther, & ſydera. Per l'eſpirationi della terra l'are ſi nudriſce, & la ſfera del fuoco, & le ſtelle. Per altro modo, exhalatio: nel oſſer. del Niz. In Fiam. aſeminghe vutblaſinghe, In Sp. obra de echar el eſpiritu.

Eſporre. expono, enarro, ediſſero, explico, edico, edo, diuulgo, expromo, exprimo, dilato, enodo, euoluo, extrico, expedio, uerbis rem amplector, exitum reperio, Nizo. In Sp. por declarar lo eſcuro.

Eſpoſto al uento. Ventoſus, ſa, ſum. Catone l'uſa. Vedi il Pront. In Fi. vuyndich. In Spagn. por coſa de mucho uiento.

Eſpreſſamente, ſpecialmente, nominatamente. Priuatè, aduerb. Cice. l'uſa in queſto ſignificato. Vedi il Pront. In Fi. expreſſelick beſcheylick. expreſse, plane, aperte. Nizo. In Sp. expreſſa, & claramente.

Eſprimere, pronunciare, proferire, dire, eſporre, narrare. enunciare, proloqui, uerbis depromere, oratione explicare, ſermone explanare, uerbis exprimere, oratione efferre, ſermone enunciare, uerbis patefacere, oratione oſtendere. Dalle elegan. d'Ald. In Fi. vutſpreken. In Spa. por pronunciar.

Eſprimere. exprimo, expono, eloquor conſequor, oratione complector, imitor, effingo. Niz. In Spag. por eſprimir, o repreſentar.

Eſpugnare. expugno, capio. Nizo. In Sp. por tomar combatiendo.

Eſſaminare: Bocc. Eſſamina la lor uita. Examino, perpendo, expendo, pondero, excutio, diſputo, exquiro, in manibus iacto, & excutio: nelle oſſer. del Nizo. In Fi. onder ſuekē. ondertaſten. In Spag. examinar, peſar, o iuzgar.

Eſpugnatione. expugnatio. Ni. In Sp. obra de tomar per combater.

Eſpugnatore. expugator. Niz. In Sp. loquraſsi toma.

Eſquiſito. exquiſitus, accuratus, lectus, excellens. Niz.

Eſſaltare. effero, proueho, produco, ad honorem defero, perduco. exalto e' uerbo poco candido. Vedi in pie' delle oſſer. del Niz. tra i uoc. barba. alla ditt. exalto. In Sp. enſalzar de abaxo arriba.

Eſſaminare la conditione d'alcuno, excutere conditionem alicuius. Parlar di Ouid. In Fi. iemant macht of ſtaet ondertaſten.

Eſſempio. exemplum, exemplar, codex, ſpeciem quam artifex imitatur & quam ſibi proponit ad imitandum, imago, factum, authoritas, documentum, ſpecimen, clariſsimis monumentis teſtata, conſignataq; antiquitas. Niz.

Eſſentione. Nihil publice' pendere, fructum nullum publice' pendere, uectigalis non eſſe, eſſe immunis, ex eorum numero, qui publice' aliquid pendunt, eximi, nihil publice' ſoluere, eſſe expers eorum onerum, quæ publice' imponuntur, nullā pecuniam in commune conferre, publicis oneribus uacare, tributarius non eſſe, tributum nullum conferre Dalle eleg. d'Ald. In Fi. ſcatury.

Eſſenza. Natura, uis, poteſtas, notio, communis notio. eſſentia e' uoce barb. vedi in pie' dell'oſſ. del Nizo, tra i uocab. barb. alla ditt. eſſentia.

Eſſequire, far quanto e' ſtato commeſſo. exequuor, conficio, explico, perſequor, imitor. Nizol.

Eſſequie. Funus, exequiæ, funeris honor, exequiarum honor, ſepulturæ honor. Dalle eleg. d'Ald. In Fi. het lyck. In Sp. por las exequias la ontaa de los puertos.

Eſſere allegro. Iucunditas mihi eſt ex aliqua re, in uoluptate ſum. Iucundor e' uoce barba. uedi in pie' delle oſſ. del Niz. tra i uoc. barb. alla ditt. Iucundor. In Sp. por allegrarſe.

Eſſere amico, amare. Gerere amicitiā. Parlar di Cic. In Fiam. beminnen.

Eſſere alloggiato magnificamente, eſſere alloggiato cō riputatione. Laute' diuerſari. Parlar di Cic. In Fi. in een hooghe herberch ligghen.

Eſſer bagnato, eſſere humido. humeo, humes.

humeſ, humui, humere. Columela l'uſa. Vedi il Pront. In Fi. nat ſyn. In Sp. por humedecerſe.

Eſſer bandito. exulo, exul ſum, exilij cauſa ſolum uertere, exilij cauſa ſolum mutare. Nelle oſſ. del Niz. In Fi. balling ſyn. In Sp. por eſtar deſterrado, o fuera de ſu tierra.

Eſſer bianco. Candeo, es, ui. Virg. l'uſa. Vedi il Pront. In Fi. uuit ſyn. In Spag. emblanquecer ſe.

Eſſer beffato da alcuno. Ludibrio eſſe alicui. Parlar di Cicer. In Fiamen. beſpot uuordden.

Eſſer battuto ſul doſſo. Tergo plecti. Parlar di Oratio. In Fiam. rugslaghen cryghen.

Eſſer donna da partito. Corpus palã ad omnes libidines diuulgare: domum ſuam patefacere omnium cupiditati, palam ſeſe in meretricia uita collocare, uulgare ſe omnibus, ſe omnibus peruulgare. Proſtituo nõ ha uſo preſſo i buoni ſcrittori. Vedi in pie' dell'oſſer. del Niz. tra i uocab. barb. alla dittione, proſtituo.

Eſſere ſuegliato. E' ſomno ſuſcitor: expergeſio è uerbo barbaro. Vedi in pie' dell'oſſ. del Niz. tra i uocaboli barb. alla dittione, expergeſio.

Eſſercitarſi: exerceo, factito, tracto, exercitatione utor, uerſor in aliqua arte, uerſor in exercitatione dicendi, conſuetudinem, atq; exercitationẽ capio, ſolicito, ango: Niz.

Eſſercitarſi per acquiſtar laude. Studere laudi, & dignitati. Parlar di Cic. In Fi. prys en bof ſueken.

Eſſercitato, exercitatus, uerſatus, agitatus, iactatus, exercitatione praeditus. Nizolio.

Eſſercitato inſieme. Coexercitatus, ta, tum. Quintil. l'uſa. Vedi il Pront. In Fia. te ſamen gheuſent.

Eſſercitio. Opus, munus, functio, exercitatio, ludus, ars, ſtudiũ, induſtria, agitatio. exercitium e' uoce poco latina. Vedi in pie' dell'oſſ. del Nizol. tra i uocab. barb. alla dit. exercitiũ. In Sp. obra de eſſercitar, o fatigar.

Eſſercitio. Bocc. Sentendoſi per lo lungo eſſercitio della perſoma aitante. exercitatio, uſus, tractatio, actio, meditatio, commentatio, conſuetudo, munus, ſtudium, ludus, induſtria, agitatio, curriculum. Nelle oſſ. del Niz. In Fi. vſeninghe.

Eſſercitio di giuridittione, che rende giuſtitia alle parti. Hæc iuriſdictio, onis: facultas iuris dicendi, authoritas iuris dicendi. Nelle oſſ. del Niz. In Fi. recht doeninghe. In Spagn. iuridicion, como Señorio.

Eſſercito. Bocc. Nello eſſercito del Re di Francia. exercitus, tus, tui, maſc. copiæ, arum; hæc caſtra, orum, manus, militum copia, militum frequẽtia, equitum turmæ. Dalle elegan. d'Ald. In Fi. een here. In Fran. loſt. In Tod. hehr. In Sp. la hueſte, & gente de guerra.

Eſſer conoſciuto. Innoteſco, ſcis, innotui. Plin. l'uſa. Vedi il Pront. In Fi. becant uuordden.

Eſſer conueniente, eſſer diceuole, ſtar bene. Decet, conuenit, decorum eſt, dignũ eſt, poſtulat, patitur, par eſt, aptum eſt. Niz. In Spa. por conuener lo honeſto.

Eſſer coricato, o ſteſo di ſotto. Subiaceo, ſubiaces, ſubiacui. Columela l'uſa in queſto ſignificato. Vedi il Pront. In Fia. onderligghen.

Eſſer dishonorato, hauer perduto l'honore, & ogni bonta'. Depudet, depudebat, depuduit. Ouidio l'uſa. Vedi il Pront. In Fi. die ſcaemt verloren hebben een houten voorhooft hebben.

Eſſer dichiarato, explanari, paſſiuo uſato

uſato da Cic. Vedi l'oſſ. del Niz. In
Fi. uerclaert uuordden.

Eſſer differente. Differre, diſsimilem
eſſe, intereſſe, abeſſe, diſtare, aliud eſ
ſe, interuallum interiectũ eſſe, aliud
eſt, & aliud. Nizol.

Eſſer diuolgato per tutto. Permano,
permanas, permanaui, permanatũ.
Plau. l'uſa in queſto ſignificato. Ve
di il Pront. In Fi. hem uerſpreyen.

Eſſer da influſſo celeſte, o da malattia
aſsiderato, guaſto, o indebolito. Sy-
deror, syderaris. Plin. l'uſa. Vedi il
Pront. In Fiam. uan die hemelſche
inuloedinghe beſtormt uuordden.

Eſſer de i primi in qualche contraſto:
In aliquo certamine ſemper ferre
primas. Vedi l'eſſ. della ling. lat. del
Viues. a c. 36. rig. 30.

Eſſere eccellente, ſuperare alcuno in
qualche coſa. excello, præſto, ante-
cello, anteſto, emineo, eniteo, prin-
ceps ſum. Nelle oſſ. del Niz. In Sp.
por ſobre puiar a otro.

Eſſer gonfio. Tumeo, es, ui. Plau. l'uſa.
Vedi il Pront. In Fi. ſuuellen. In
Spag. por hincharſe.

Eſſer grato. Il Bembo nelle ſue lettere
uſò uarie forme ad eſprimere que-
ſto concetto, lequali qui pongo, ac-
cioche chi ſà imitare, ſeruir ſe ne poſ
ſa. Dolciſsimo mi fia. Laqual coſa
ſopramodo m'è cara. Me ne farete
piacer ſingolare. Hò ueduto molto
uolentieri. Sò, che ne ſentirete pia-
cer più, che mezano. La uoſtra mi
è ſtata dolce, & cara; come mi ſo-
gliono eſſere tutte le uoſtre: & tan-
to piu, quanto io l'ho piu rare. La-
qualcoſa, douermi eſſer gratiſsima,
et cara, piu ageuolmente ſi può pẽ-
ſare, che eſprimere o ragionando, o
ſcriuendo. Se le coſe, che trattate ſuc
cederanno ſecondo il deſiderio uo-
ſtro, me ne raliegrerò, & ſentirò pia
cere al pari di qualunque altro ciò
deſideri. D'allegrezza non poſſo
capere nella pelle. Ne ho preſo quel
piacere, & quell'allegrezza ſentita,
che ſi conuiene alla pura, & grande
noſtra amiſtà. Egli mi piace. Mi ſo-
no ſtati cariſsimi quanto poſſo dir-
ui. Ne riceuerei grandiſsima conſo-
latione. Egli m'è grandemente ca-
ro il conoſcere. Poche coſe hauerei
potute uedere piu uolentieri Sign.
mio, che le uoſtre humaniſsime let-
tere, lequali m'hanno di piacere nõ
aſpettato ripieno. Di uero niuna co
ſa nella uita auenire mi potrebbe
giamai, che piu mi foſſe cara di que
ſta. Non potea riceuer coſa piu ca-
ra. Egli mi è dolce, & caro il cono-
ſcere. Gli è ſtata gratiſsima ſopra-
modo. Aſſai a ſodisfattiõ mia. Som
mamente mi piacque. Ciò mi giũ-
gerà piu caro, che ſe io l'aſpettaſsi.
Non poteuate far coſa, che mi foſſe
più grata di queſta. Dalche io ne sẽ
tij ſingolar contentezza. Vederollo
di buoniſsimo animo. Laqual coſa
a me ſarà tanto cara, quanto alcu-
na, che io dal uoſtro amore poſſa ri
ceuere a queſto tempo. Laqual co-
ſa io riceuerò ſi in grado, come al-
tra, che io poſſa dalla uoſtra corte-
ſia riceuere. Dolciſsimo mi ſarà, &
ſopra ogni altra coſa caro. Da poi,
ch'io uiuo niuna lettera mi ricorda,
ch'io riceueſsi giamai coſi dolce, co
me nelle lett. amoroſe. a c. 258. Infi
nito piacere mi porſe la nouella a
c. 26. M'è ſi dolce, & ſi caro ſtato,
che niuna coſa mi ſaria potuta aue-
nire a queſto tẽpo di maggior mia
ſodisfattione, & contẽtezza. a c. 18.
Mi è ſtato di gran ſodisfacimen-
to. a c. 22. La diſpoſitione, che uoi
mi dimoſtrate dell'animo uoſtro
gentile, mi è ſi cara, che nulla più.
a c. 34.

a c. 34. Sommamẽte, & ſempre deſidero le uoſtre lettere, che elle mi ſono ſopra ogni altro teſoro care. a c. 45. Se non che queſto mi prende più l'animo. a c. 53. Laqual coſa mi gioua, & diletta incomparabilmente. a c. 60. Mi è ſtato caro infinitamente. a c. 63. Io mi godo a piena ſodisfattion mia. a c. 66. Ve ne baſcio la mano. a c. 77. M'è tanto cara ſtata, che non baſto a dirlo. a c. 90. Di che ho preſo infinito piacere, con molta marauiglia meſcolato. a c. 93. Eſſe gratum, eſſe iucundum, eſſe dulce, eſſe pergratum, eſſe periucundum: Dalle oſſer. del Niz. In Fi. aenghenaem ſyn. In Spagn. eſtar agradecido, o a placible.

Eſſer la feſta, eſſer la ſacra. eſſe encænia. Vedi l'eſſ. della lingua lati. del Viues. c. 10. rig. 19.

Eſſere horribile, eſſere ſpauenteuole. Obhorreo, es, rui. Plin. l'uſa. Vedi il Pront. In Fi. vreſelick ſyn.

Eſſer pouero. Vedi, hauer biſogno.

Eſſere punito di qualche fallo. Pendere pœnas. Parlar di Virgil. In Fiã. gheſtraft vuordden. In Spa. por la ſtar, o pagar pena.

Eſſer ridotto a nulla. Redigi ad nihilum. Parlar di Lucretio. In Fiam. te niet gaen. In Spa. eſtar reducido a nada.

Eſſer ſolito. Conſueſco, ſoleo, mei cõſuetudinis eſt, conſuetudinẽ habeo, utor, cõſuetudinem, & exercitationem capere, in conſuetudinem alicuius rei uenio, ut eorum uſus ferebat, hæc erant in more maiorum. Niz. In Sp. acoſtumbrarſe.

Eſſere rimeſſo nella ſua prima foggia di uiuere. Reuolui in eandem uitã. Parlar di Terẽ. In Fi. vuederom in ſyn oude leuen comen.

Eſſere ſteſo tra due. Interiaceo, interiaces, a cui. Liu. l'uſa. Vedi il Pront. In Fi. tuſſchen berden ligghen.

Eſſer uerdeggiante. vireo, es, rui. Virg. l'uſa. Vedi il Prontu. In Fi. gruen ſyn. In Sp. por enuerdezerſe.

Eſſere uicioſo di naſcoſto. Nequitia alicuius deliteſcere cautius. Vedi l'eſſ. della ling. lat. del Viu. c. 164. ri. 11.

Eſſortare. Hortor, adhortor, ſuadeo, ſum author, cohortor, excito, impello, authoritatẽ alicui ad aliquid do, acuo. Nizol. In Spagno. induzir, o amoneſtar.

Eſſortatione. Hortatio, cohortatio. Ni. In Sp. induzimiento.

Eſſortatore. Hortator, ſuaſor, conſuaſor, author. Niz.

Eſtate piu temperata. Mollior æſtas. Parlar di Virgil. In Fi. fueteren ſomer. In Spag. el eſtio quarta parte dell'anno.

Eſtenuare. Tenuo, as. Virg. l'uſa. Vedi il Pront. In Fi. vercleenen. extenuo, minuo, attenuo, deprimo. Nizol. In Sp. por adelgazar lo grueſſo.

Eſtimo, ſtima, cenſo. Hic cenſus, ſus, bonorum æſtimatio, & ipſa bona. Nizo. Iu Spag. el patrimonio por cadauno es eſtimado.

Eſtirpamento. Hæc reuulſio, onis, uerbale. Pli. l'uſa. Vedi il Pront. In Fi. vuttreckinghe.

Eſtirpare, ſuellere, cauar dalle radici. extirpo, extraho, euello, nelle oſſer. del Niz. In Fi. vuttrecken. In Spa. por arrancar de raiz.

E. T. Queſte lett. nelle Note di Grat. Epid. ſignificano, etiã. Ancora, ET. NC. etiã nunc. Anco al dì d'hoggi.

Et: Arioſt. Et perch'io non gli narri il mio martoro. et, quæ, etiã, iam uero etiam, item, itemq́ue, ac, atque, ue: nelle oſſer. del Niz.

Età, etate, etade: Bocc. L'aurea età di Saturno. Hæc ætas, atis: Cicc. deal

Vecch. Aetas media, & ætas extrema. età mezana, et età eſtrema. Per altri modi, tempus, memoria, ſeculum: nelle oſſ. del Nizol. In Fiam. ouderdom. In Sp. edad.

Età di due anni. Hic bimatus, tus. Pli. l'uſa. uedi il Pron. In Fi. ouderdom van tuuee. iaren. In Spag. eſpacio de dos annos.

Età di anni quatordici ne' maſchi, & di dodici nelle femine. Hæc pubertas, tis. Giuſtiniano l'uſa nell'Inſtit. al titolo de i matrimonij. In Fi. den ty t uan ueertien iaren int mannekẽ ende uan tuualef int vuy fken, In Sp. la edad de los mancebos.

Età di anni diciotto. Pubertas plena. Parlar di Modeſt. In Fi. ouderdem uan achtien iaren.

Età fanciulleſca. Tenera ætas. Parlar di Oui. In Fiam. kynderdom. In Spag. edad tierna.

Età, che paſſa toſto. volatilis ætas. Parlar di Ouid. In Fi. den ulieghendẽ tyt. In Spag. edad que buela.

Eternità. Aeternitas, tempus ſine carens, immortalitas: Niz. In Sp. por a quella duraciõ ſin comiẽço, et fin.

Eterno. Aeternus, ſempiternus, immortalis, perpetuus, quod toto tempore uitæ durat. Niz. In Spag. coſa que ſempre dura, & uiue.

E.V. Queſte lett. nelle Note di Grati. Epid. ſignificano, Europa. Europa. E.V.A. Eius uota accepimus. Habbiamo riceuuti i ſuoi uoti. EX.P.X. Exit pedes decem: Eſce diece piedi. EX.P.E.P. exilio pr̃ia eſt pulſus. E' ſtato dalla patria in bãdo cacciato, EX.F.E. extorris factus eſt. Egli è ſtato bandito dalla ſua patria. EX. C.A. Ex Conſulibus alter, ex concione audiuimus. Dall'uno de i Cõſoli. L'habbiamo dalla ſua ringa inteſo. EX.R.P.E.R. exactis Regibus pax eſt reſtituta. EX.S.C.A. ex Senatuſconſulto accepimus. L'habbiamo per decreto del Senato riceuuto. EX.V.F.O. extra urbem factus obijt. Fatto fuori della citta, morì. E.X.L.S.L. E decimo lapide ſacrum locato, e decimo lapide ſtatutum legito. Fa il tempio di diece pietre, Dalla decima pietra leggi lo ſtatuto. E.X.VIR.H. ex decemuiris habemus. L'habbiamo da i Decẽuiri. E.X.L.ST.POS. erit decimo loco ſtatua poſita. Sarà la ſtatua nel decimo luoco poſta. E.X.D.A. eſt decem donatus armillis. Gli ſono ſtati donati diece manili.

Euidente, chiaro, manifeſto. euidens, clarus, apertus, perſpicuus, dilucidus. Niz.

Euforbio herba. Hæc euphorbia, biæ: et hoc euphorbiũ, bij: Pli. l'uſa, vedi il Pront. In Sp. por guruion.

Euidenza, coſa manifeſta. hæc euidentia. tiæ. Ci. l'uſa. Vedi l'oſſ. del Nizo. In Fi. openbaer dinck. In Sp. claridad, o manifeſtacion.

Europa. Europa. Cice.

F: E' lettera conſonante, che rende alquanto ſpeſſo et pieno ſuono. Vedi il 2. lib. delle Proſe di Monſig. Bemb. in 8. a c. 36. Nel Congeſtorio della memoria artificioſa a c. 49. fac. 2. Si troua uſato per F. un gran coltello, quaſi ſimile ad una ſcimitara, & un bronco di cornale in figura d'F.

F. Queſta lett. nelle Note di Gratioſo Epid. ſignifica, Felix, filius, fuit, familia, forte, figura, fur, felice, figliuolo, fù, famiglia, perauentura, figura, Ladro. FA. familia, fauſte, fauet, fama. Famiglia, felicemẽte, fauoriſce, fama. FAB. Fabius. Fabio. FABR. Fabritius, faber, Fabritio,

britio, fabbro. FAM. familiaris, fama. Famigliare, fama. FAV. Faunus, fauor, Fauno, fauore. FB. fabricauit, fabella, fimbria. Fabricò, fauoletta, orlo di ueſta. F.C. fidei commiſſum, fiduciæ cauſa. fraude creditoris, fieri conceſſere, fideicommiſſo, per fiducia, per fraude del creditore; Cõceſſero, che fatto foſſe. FC. fecerunt, fiſcum, functus, facultas. Fecero, fiſco, fornito, facoltà. F. C. L. fraudauit conſilio latinos, fecit contra legem. Ingannò i Latini cõ conſiglio. Fece contra la legge. FC. R.P.C.L. fiſcum Reip. cauſa locatur. Edificaſi il fiſco per intereſſo della Repub. F. D. flamen dialis, fecit dicare, fidem dedit: Sacerdote di Marte, fece dedicare, diede la fede. FD. AG. fundum agri, fundauit Augustus, fædus augurum. Fondo della poſſeſsione, la fondò Auguſto, Patto de gli Auguri. F.D.M. fides danda meritò, fundaſ Dñs manib. fede da eſſere meritamẽte preſtata: Dirizzaſi ad honor de' Dei Inferi.

Fabro. Petr. L'antichiſsimo fabro Siciliano. Faber, opifex, artifex. Niz. In Sp. official de qual quiera arte.

Fabrica. fabrica, fabricatio, ars fabrilis. Niz. In Sp. fabrica, o obra, che ſe acaba con la manos.

Fabricare. fabrico, fabricor, architector. Niz. In Sp. obrar de artificio.

Fabrile, Hic, & hæc fabrilis, & hoc fabrile. Niz. In Sp, coſa pertenecientealla tal obra.

Face. Petr. Non potea fiamma entrar per altrui face. Altrimenti, facella, fax, tæda, nelle oſſ. del Niz. In Fia. een tortſe. In Sp. la hacha de cera, o tea encendida.

Fabro, che fa chiodi, & chiaui. Faber clauilis: Viues nell'eſſer. della lingua latina.

Faccenda. Boc. Laſciata ogni altra ſua faccenda. Altrimenti, negotio, traffico, impaccio. Negotiũ, res, munus, opus, labor. Nelle oſſ. del Niz. In Fia. bootſcap. In Sp. por negocio.

Fa, che i punti non ſi ueggano. Vide ne aſſuantur deformes commiſſuræ. Vedi l'eſſ. della ling. lat. del Viues. c. 60. rig. 13.

Facetamente. Facetè, ſalſe concinne, ridicule, uenuſtè. Niz. In Sp. donoſa, & gracioſamente.

Facetie. facetiæ, arum, iocus, ſal, lepos, cauillatio, dicacitas, urbanitas, feſtiuitas, argutia. Niz. In Spa. por los donayres de palabras.

Faceto. facetus, ſalſus, urbanus, uenuſtus, ſcitus, concinnus, feſtiuus. argutus, dicax. Niz. In Spag. coſa ſalada, o donoſa.

Faccia. Petr. A lui la faccia lagrimoſa, & triſta. Facies, os, ſpecies oris. Nelle oſſ. del Niz. In Fia. aenſicht. In Fr. uiſaige. In Sp. fuzcara. In Todeſco, angeſicht.

Facciolетто da naſo. Sudariolum. Vedi l'eſſ. della ling. lat. del Viues. a c. 6. rig. 24. In Spag. ſudario, o toça de lienzo.

Facile. Arioſt. Facil ti fu ingannare una donzella. Altrimenti, ageuole, lieue, ſenza noia, ſenza difficoltà, non penoſo, non faticoſo. facilis, lenis, procliuis, expeditus, explicatus, minus operis, ludus eſt, nihil eſt negotij. Nelle oſſ. del Niz. In Fiam. licht. In Spa. coſa trattable humana, & cortes.

Facile da uoltare. Hic, & hæc reuolubilis, & hoc reuolubile. Ouid. l'uſa. Vedi il Pron. In Fi. licht om te keeren. In Spagnuolo, coſa que ſe puede reboluer.

Facile da maneggiare. Hic, & hæc tractabilis, & hoc tractabile. Cic, Ni-

hil eſt eo tractabilius. Non e' coſa piu facile da maneggiar di lui. In Fi.licht om te handelen. In Sp.coſa que ſe tratta, o ſe puede trattar.

Facilmente, ageuolmente, con ageuolezza, con facilità, non penoſamẽte, non difficilmente, non moleſtamente, non faticoſamente, non con fatica. Facilè, libenter, planè, prorſus, nullo negotio, nullo labore, cito, procliuius, facile factu eſt, nihil negotij eſt: Nelle oſſeru. del Nizol. In Fiam. lichtelick. In Spa. por ligeramente.

Facitor di letto. Hic lectiſterniator, oris. Plaut. l'uſa. Vedi il Pront. In Fiam. bedmaker.

Facitore. Effector, architectus, perfector, parens, genitor. Factor e' uoce poco candida. Vedi in pie' dell'oſſ. del Niz. tra i uocab. barb. alla dittione. Factor. In Spag. hazedor.

Facoltà. Bocc. Tutte le ſue facolta' ſpeſe. Altrimenti, ricchezze, entrate, hauere, robba. Diuitiæ, opulentia, amplæ fortunæ, magnæ fortunæ, atque copiæ, ſumma copia, opes, & copiæ, omnium rerum abundãtia. Nelle oſſ. del Niz. In Fi. ryedom die macht.

Falce. Falx, cis. Cic. In Sp. por li hoz de qualquier manera que ſea.

Fallace. Fallax, fraudulentus. Niz. In Spag. coſa engannoſa.

Falſamente. falsè, falſo, fallaciter, malitioſè, doloſè. Niz. In Sp. falſamẽte.

Falſità. Falſitas, uanitas. Niz. In Spagnuolo, falſedad.

Falſificare. Adultero. Falſifico e' uerbo barbaro. Vedi in pie' delle oſſer. del Niz. tra i uocab. barb. alla dittione: falſifico.

Falſificar tutte le merci per guadagnare. Ex omnibus mercibus querere compẽdium cum fraude. vedi l'eſſer. della ling. lat. c. 77. rig. 29.

Falſo. falſus, adulterinus. inanis, mendax, uanus. Nizol.

Fama. Petr. Di ta', che non ſaranno ſenza fama. Fama, opinio, exiſtimatio, nomen, ſermo, rumor, prædicatio, commemoratio nominis noſtri, celebritas ſermonis hominum, fictæ auditiones, diſſeminatus, diſperſusq; ſermo, hominum ſermo, celebritas, nobilitas, uentus quidã popularis. Nelle oſſ. del Niz. In Fi. faem. In Sp. la fama buena, o mala.

Fama. Prædicatio, nobilitas. Famigeratio ha del barbaro. Vedi in piè de l'oſſ. del Niz. tra i uocab. barb. alla dittione: famigeratio. In Spagn: obra de diuulgar.

Fame rabbioſa. Bulimia. Vedi l'eſſ. de la ling. lat. del Viues. c. 85. rig. 25.

Fame. Bocc. Della mia fame hanno tãta compaſsione. Hæc fames, mis, cibi appetitus. Nelle oſſ. del Niz. In Fi. hongher. In Sp. por la hambre.

Famiglia. Bocc. Hauendo grande, & bella famiglia. familia, agnitio, cognatio, gentilitas, genus, gens, nomen, ſtirps, locus, ſecta. Nelle oſſer. del Niz. In Fi. huyſghesin. In Spagnuolo, La familia coſas, & perſonas de caſas.

Famigliare. familiaris, familiaritate coniunctus, neceſſarius, intimus, domeſticus, qui in intima familiaritate alicuius uerſatur, uſu cõuinctus. Niz. In Spa. coſa familiar, o amiga de caſa.

Familiarità. familiaritas, uſus conſuetudo, neceſsitudo, coniunctio, uictus. Nizolio.

Familiarmente. familiariter, libere, amicè. Cic. In Spa. por amigable, & familiarmente.

Famiglio. Bocc. Ad uno ſuo diſcreto famiglio. famulus, pediſſequus.

Nelle

Nelle oſſ.del Niz.In Fi.knecht dienaer. In Fr. ſeruiteur. In Sp. familiar. In Tod.de diener.

Famoſo. Bocc.era d'ogni uirtù il Marcheſe famoſo.Benè audiēs,cui benè dicitur, honeſtam famam conſecutus, egregium nomen conſecutus,bonam apud homines opinionem conſecutus, cuius nomē fama diuulgat, cuius nomen fama peruulgat, cuius nomen fama circumfert, cuius nomen fama per orbem terrarum diſsipat,cuius nomen fama ad ultimas terrarū partes peruehit, cuius nomē fama ad ultimas terras peruehit, cuius nomen fama celebratur, cuius nomen omnium ſermonibus extollitur,cuius nomen eſt in ore omnium, cuius nominis fama ad extremas terras peruadit. Dall'eleg. d'Ald. In Fiamm. edel, vernaemt.

Famoſo. Clarus,nobilis,fama celeber, fama celebratus, qui eſt in magno nomine, & gloria, qui in ore uiget. Famigeratus ha del barbaro. Vedi in piè delle oſſ. del Niz.tra i vocab. barb.alla dittione:Famigeratus. In Sp. famoſo en buena parte.

Fango.Hoc cœnum,ni:lutum.Niz.

Panteſca. Ancilla,famula. ſerua nō ha luoco nel candor Romano. Vedi in piè dell'oſſ. del Niz. tra i uocab. barb.alla dittione,ſerua.

Fangoſo. Luteus, lutulentus. Lutoſus è uoce non accettata da i migliori. Vedi in piè delle oſſ. del Niz. tra i uocab.barb. alla dittione: Lutoſus. In Sp.por coſa eſſo meſmo lodoſa.

Fare:Petr.Chi uuol far d'Elicona naſcer fiume:facio,ago,melior efficio, exequor, efficiens ſum, effector ſū, fabrico,uel fabricor, gero, elaboro, conficio, perficio,creo,transfigo,præſto,cōflo, reddo, adopto,deligo celebro,comparo, ſacrifico,inſero, produco, induco, committo, conuenio, exerceo,duco,æſtimo. Nelle oſſ. del Niz. In Fi.doen. In Frā.afaire. In Sp.hazer. In Tod.thon.

Fare a ſapere. Edico, edicis, edixi, edictum.Plauto l'uſa in queſto ſignificato. Vedi il Pront. In Fiā. laten vueten.In Sp.poner edicto el Iuez.

Fare aſpro,& rozo. Exaſpero, as, aui, atum.Plinio l'uſa.Vedi il Pront. In Fi.verherdden.

Far carezze con la coda, parlando di cani,Cauda adulari.Vedi l'eſſerc. della ling. lat.del Viues.c.7.rig.26.

Far diuentar cuoco. Detrudere in culinam.Vedi l'eſſer.della ling. latin. del Viues c.83.rig.23.

Far contra punto.Intorquere,& quaſi criſpare uocem. Vedi l'eſſerc. della ling.lat.del Viues,c.63.rig.14.

Fare diſpetto.Inuidiam facere. Parlar di Quintil. In Fi.feyt doen.

Far di berretta. Aperire caput. Vedi l'eſſer.della lingua latina del Viues à.c.9.rig. 13.

Far ferriate.chlatrare.Vedi leſſerc. del la ling.lat.del Viues.c.70.rig.16.

Far fumo.Fumigare. Vedi l'eſſerc. del la ling.lat. del Viues.c.78.rig.7.

Far un buon fuoco. Ignem in lare extruere grandibus lignis. vedi l'eſſer. della ling. lat.del Viues.c.82.rig. 1.

Fare il uerſo dell'occa. Glacito,as.Vedi il Pront.

Fare il uerſo del colombo ſeluatico. Minario, ris. Elio Spartiano l'uſa; Vedi il Pront.

Fare in ſù lo ſcopino. Proferre acu lyxum.Vedi l'eſſerc. della lingua lati. del Viues. c.78.rig.1.

Far gramo. Miſerum habeo. Infelicito è uerbo barbaro. Vedi in piè delle oſſ.del Niz. tra i uocab. bar.alla dittione: Infelicito.

Farſi

Farſi grima, diuentar grinzoſa & uecchia. contrahi. corrugo è uerbo barbaro. Vedi in piè delle oſſeru. del Nizol. tra i uocaboli babari, allà dittione: corrugo.

Far beato. Beatum facere: & non Beare; che è uocabolo barbaro. Vedi in piè delle oſſeruat. del Nizol. nei Vocaboli Barbari: Beo.

Far difficultà. Difficultatē affero. Difficulto è uerbo barbà: Vedi in piè delle oſſ. del Nizol. tra i uocab. bar. alla dittione: Difficulto.

Far geſti. Geſtum agò. Geſticulor ha del barbaro: Vedi in piè delle oſſ. del Nizol. tra i uocab. barbari, alla dittione: Geſticulor.

Far prigione. Iugū ſeruile imponere. Captiuo è uerbo barbaro. Vedi in piè dell'oſſer. del Nizol. tra i Voca. Barbari, alla dittione: captiuo.

Far ſicurtà. ſpondeo. Fideiubeo ha del barbaro. Vedi in piè dell'oſſ. del Niz. tra i uocab. barb. alla dittione: fideiubeo. In Spagno. por fiat por alguno.

Far letto a caualli in ſtalla. In equili diligenter equis ſubſternere. Vedi l'eſſer. della ling. lat, del Viues. c. 41. rig. 19.

Far la punta a qualche coſa. Spiculo, as aui, atum. Plinio l'uſa. Cuſpido, as, aui, atum. l'iſteſſo Plinio l'uſa. Vedi il Pront. In Fiam. een oorde aenslypen. ſcerpen.

Far luoco da dormir p̱ le galline. Cōſternere cubilia gallinarum. Parlar di Columela.

Far piacere. Inire gratiā apud aliquē, rem gratam facere, gratificari, aliquid preſtare alicuius cauſa. ex quo aliquis iucunditatem hauriat. Dalle eleg. d'Aldo.

Fare qualche coſa di terra. Fingo, fingis. Quintiliano l'uſa. Vedi il Pront. In Fi. ponten of cannen dreyen. In Sp. por hazer coſas de barro.

Far qualche coſa di nouo, o male, o bene. Deſigno, as, aui, atum. Terentio l'uſa in queſto ſignificato. Vedi il Prontua. In Spago. Hazer nouedad en algo.

Far ſeruigio ad alcuno: aiutarlo. Præſeruio, is. Plauto. Vedi il Prontua. In Fi. voordienen.

Fare ſpegazzoni ſcriuendo. Lituras uerius effingere, quàm literas. vedi l'eſſ. della ling. lat. del Vi. c. 51. ri. 6.

Far carezze a i foreſtieri. Tractare hoſpites comiter. Vedi l'eſſ. della ling. lat. del Viues. c. 25. rig. 7.

Far ſedere a tauola, ſecondo la conditione. Diſtribuere loca. Vedi l'eſſ. della ling. lat. del Viues. c. 90. ri. 23.

Farſi grande per ricchezze. Per diuitias emergere. Vedi l'eſſ. della ling. lat. del Viues. c. 156. rig. 18.

Farſi bene. Benigne fit, & non bene fit, che e uoc. barb. Vedi in pie dell'oſ. del Ni. nei uoca. bar. Benefit.

Far troppo grande una coſa picciola. In re leui nimium tumultuari. Vedi l'eſ. della lin. lat. del Vi. c. 26. ri. 17.

Far teſtamento. Teſtor, aris. Liu. l'uſa. Teſtamentum facere. Vedi il Prōt. In Fi. teſtament maken.

Far uermi. Vermitulor, aris, àtus ſum. Pli. l'uſa. Vedi il Pront. In Fi. vol vuormen ſyn.

Far un bello inchino. flectere poplitē. uedi l'eſ. della lin. la. del Vi. c. 9. ri. 19.

Fare un cittadino. Recipere ciuitate. Parlar di Cice. In Fiam. een borgher maken.

Far uela, dar le uele a i uenti. Permittere uela uentis. Parlar di Quint. In Fi. henen ſeilen.

Farſi uedere, eſſere eminente, eſſer famoſo. Eluceo, appareo, exto, emineo, excello, uigeo, excedo, eniteo: Nizol.

Nizol. In Sp. pôr aparecer.

Fare uſcire alcuna coſa a forza di colpi, ottener con diſſicoltà. Extundo, is, udi, uſum. Plau. l'uſa. Vedi il Pron. In Fiam. iet met ghevualt en met groote moit vercryghen.

Fare uſcir di mente interrompendo. Excutere menti odioſe interpellando. Vedi l'eſſer. della lingua lati. del Viues. c. 46. rig. 30.

Fatica: Pet. Fu in lor forza; & hor cõ gran fatica. Labor, labor corporis, contentio animi, opus, uigiliæ, ſudor, aſsiduitas. Nelle oſſer. del Niz. In Fi. aerbeit.

Farſi ſu le maniche. Corrugare uel cõplicare manicas ad cubitum. Vedi l'eſſ. della ling. lat. c. 27. rig. 21.

Faſcia. faſcia, ciæ. Cic. In Spag. por la faxa que ſe embuelue al cuerpo.

Faſcietto, mazzo. faſciculus, li. Cicer. In Sp. el embolteno de lenas.

Faſtidioſamente. faſtidioſé, ambitioſé, lenté. Niz. In Sp. haſtioſamente, o con haſtio.

Faſtidioſo, che ha in faſtidio. faſtidioſus, a, um. Cic. In Sp. coſa que ha, o da haſtio.

Faſtidio, diſprezzo, noia. faſtidium, offenſio, nauſea. Niz.

Faſto. Spiritu Regio. Vedi in pie' delle oſſ. del Niz. tra i uocab. barb. alla dittione, faſtus.

Fatica aſſegnata per caſtigo. Pœnalis opera. Parlar di Plin.

Faticarſi. Defatigo, in aliquo magno labore me exerceo, magnis laboribus me frango. fatigo e' uerbo nõ tanto candido. Vedi in pie' dell'oſ. del Niz. tra i uocab. barba. alla ditt. fatigo. In Sp. por acoſſar, o canſar, o fatigar a otro.

Faticarſi. Bocc. Ciaſcuno dee uolentieri faticarſi. Altrimenti, affaticarſi, affannarſi, darſi fatica, darſi affanno, prẽder fatica, durar fatica, eſporſi alla fatica, uiuer faticoſa uita, conſumare il tempo in fatica, eſſercitar le forze in faticoſi negotij. Negotij multum habere, ferre laboris plurimum, experiri rem difficilem, cognoſcere rem grauem, experiri rẽ laborioſam, cognoſcere rem operoſam, experiri rem moleſtam, rem in primis duram ſentire, oneris multum ſuſtinere, laboris multum ſuſtinere, moleſtiæ multum ſuſtinere, elaborare, inuigilare, ſudare, exercere aliquid, laborioſe' aliquid tractare, laborioſe' aliquid colere, laborioſe' aliquid exercere. Dalle elegan. d'Ald. In Fi. aerbeiden. In Spag. por boſlar, o por bordar.

Fatale. fatalis, le, ex omni æternitate definitus, & conſtitutus. Niz. In Spagnuolo, coſa hadada, o que na puede noſer.

Fatalmente. fataliter, neceſſario. Niz. In Spagnuolo, por lo que no ſe puede eſcuſar.

Fato. fatum, uis fatalis, fatalis fortuna, fatalis neceſsitas. Niz. In Sp. el hado que es la uolontad de dios.

Fatto a foggia di ombilico. Vmbilicatus, ta, tum. agget. Vedi il Pront. In Fi. nauelsgheuuys.

Fatto a moſaico, o a tarſie. Teſſollatus. Vedi nell'eſſ. della ling. lati. In Sp. coſa de muchas tablillas.

Fatto di ſaſſo, duro come ſaſſo. Saxeus, xea, xeum. Plin. l'uſa. Vedi il Pront. In Fi. uan ſteen. In Sp. coſa de materia de piedras.

Fatto in pezzi di color diuerſo. Segmẽtatus, ta, tũ. Giu. l'uſa. Vedi il Prõt. In Sp. coſa trepada, o pintada.

Fatto ricco. Calamiſtratus, ta, tum. Cicer. l'uſa. Vedi l'oſſ. del Niz. In Sp. encreſpado los cabellos. In Fiam. ghecrult.

Faua.

Faua. Hæc faba, bæ. Cic. In Sp. la haua legumbre conocida.

Fauola. fabulares commentitia, ſcena comædia argumentum. Niz.

Fatto a ſcacchi, intrauerſato. Segmentatus. Viues nell'eſſ. della lin. lat.

Fauore. Petr. Fauor del Cielo, & de le ben nat'alme. Fauor, gratia, ſtudiũ, iactatio, aura, iactatio, curſuſq; popularis proſper flatus fortunæ. Nelle oſſ. del Niz. In Fiamen. gonſte. In Spag. fauor.

Fauoreuole. Bocc. La fortuna a i noſtri cominciamenti è fauoreuole. Propitius, tia, tiũ. Terentio l'uſa. vedi il Pront. In Fi. gonſtich.

Fauoreuole. Propitius, ſecundus, popularis. fauorabilis e' uoce barba. Vedi in pie' dell'oſſ. del Nizol. tra i uocab. barb. alla dittione, fauorabilis. In Sp. coſa fauorable.

Fauorire Varie belle forme uſò il Bēbo nelle ſue lettere a ueſtir queſto concetto, parte delle quali qui ſcriuo, per commodita' di coloro, che imitar ſanno. Egli haueſſe a pigliare la protettione mia, ne di mano la ſi laſciaſſe. Io che deſidero grandemente in ogni coſa piacer loro. Et a fauore del ſuo deſiderio, & mio aggiũgete quelle parole, & quella inſtantia, che ui parera' biſogneuole ſopra cio'. Far delle coſe a beneficio d'alcuno. Hauete deſiderio, & molto animo del ben mio. Ilquale hauera' piu caro di far coſa, che ui piaccia, che non hauete uoi d'eſſer compiacciuto. Vi adoperarete per animo meriteuole d'eſſer fauorito piu che mezanamente. Appreſſo le altre fatiche preſe per me aggiungete ancor queſta. Sempre harro' caro piacergli. Farete quanto alla uoſtra prudentia, et amoreuolezza parera' di douer fare. Priegoui ſtate cō tento per amor mio fauorire queſto lor deſiderio, che lo riceuerò da uoi in luogo di piacer ſingolare. Sono per darli piu aiuto, et fauore, che io potro' in ogni occaſione, che mi ſi pari dinanzi. Vſare ogni ſorte di buon'officio per etc. Sete ſtato ſempre uerſo me ufficioſiſsimo, & io non ho mai fatto per uoi altrettanto. V.S. e' di tale autorita', che potra' ageuolmente condurre il mio deſiderio in porto. Nō ui cōtentate giamai di fare per me, & moſtrarmi da ogni canto l'amor, che mi portate. Date altrui modo di potere ſcriuere ripoſatamente, & di farſi maggiori. Egli farà ſempre preſto in farui piacere, ſi come quel ſignore, che e' corteſiſsimo. Non gli manchero' in coſa alcuna, ch'io poſſa fare a ſodisfattion uoſtra piu di quello, che mancherei a me ſteſſo. Vi prego a' uoler fargli buon uiſo, & a dargli quel piu grato, et honorato fauore, che honeſtamente potrete. Io non poſſo, ne potrò in coteſto maeſtrato uoſtro tutto hauer dono caro, & grato a grā peza al pari di queſto. Potrai, doue ſia meſtiero, aitarnelo. Faueo, ſtudeo, amo, complector. Nelle oſſ. del Niz. Altrimenti, ſua in aliquem ſtudia extare, ſua in aliquē ſtudia cōferre, ornare aliquem, omnia alicui ſtudia præſtare, fauere alicui, ſtudere alicui, ſuffragari alicui, præſto eſſe alicui. Dalle eleg. d'Ald. In Spag. por fauorecer.

F.E. Queſte lettere nelle note di Gratioſo Epidaurite ſignificano. fundauerunt, fecerunt, fædus, fæcundus. Fondorono, fecero, patto, fecondo. F.E. factum eſt, fidei ædes, fiducia æditŭum, fundauere ædiles. E' ſtato fatto, tempio della fede, la fiducia dei ſagreſtani, gli Edili fondorono.

FEC.

FEC. fecit, felicitas. fece, felicità. F. E.D. fecit ædem Dijs, fecit ædem Deabus, factam ædem dicauit. fece il tempio alli Dei, fece il tempio alle Dee, Dedicò il tempio fatto. FER. fecerunt. fecero. F.F. fratris filius, fieri fecit, funus fecit, fauerunt fratribus, filius familias. figliuolo del fratello, fece sì, che fu fatto, fece l'esſequie, fauorirono i fratelli, figliuolo di famiglia. F.F.Q. fabri fecere quæstum, formiani fecere quæstori. I fabbri fecero guadagno: I Formiani fecero al Queſtore. F.FAM. filiusfamilias. figliuolo di famiglia. F.FA. lo ſteſſo. F.F.F.A.M.P. fecit filiusfamilias amplum monumentum patri. Il figliuolo di famiglia fece un'ampio monumento al padre. F.FR. fabriles fratres, fundi fructus. fratelli fabrili, frutti della poſſeſsione. F.F.B.C. fecit fieri bene conſultus, fanum fortunæ bene conſtituit. Operò ben conſigliato, che fatto foſſe: Bene edificò il tempio della fortuna. F.FL. fratris filius, Fabius Fuluius, filius Flauij. figliuolo del fratello, Fabio Fuluio, figliuolo di Flauio.

Febbre: Bocc. A' colui che ha la febbre è nociuo. Hæc febris, bris. Cice. del Fat. Si cui uenæ ſic mouentur, is habet febrem. Se ad alcuno coſi le uene ſi muouono, egli ha la febbre. In Fi. cortſe. ſaghe. In Fran. fieure. In Sp. fiebre. In Tod. fieber.

Febbre che uà, & ritorna. Interualla ta febris. Parlar di Gellio.

Febbre quartana, Quartana febris. Parlar di Cice. In Fiam. die cortſe ouerden uierden dach.

Febbre, che ritorna poi che ſi era del tutto partita. Recidiua febris. Parlar di Pli. In Fi. inuallende cortſe.

Febbre terzana. Tertiana febris. Parlar di Cic. In Fiam. cortſ ouer den vierden dach.

Fede: Petr. Ch'acquiſtan fede alla penoſa uita. fides, conſtantia promiſſorum, authoritas: nelle oſſ. del Niz. In Fi. ghelooue. ghetrouuuicheit. Sp. la fe por q̃ creemos algo.

Fedele. fidelis, fide preditus, qui fidem ſuam preſtat: nelle oſſ. del Ni. In Fi. ghetrou. In Sp. coſa fiel.

Fedelmente: Boc. Fedelmente l'haueа conſigliato. fideliter. Cic. ne gli uff. Viuere ſimpliciter, fideliter. Viuer ſemplicemente, fedelmente. In Fiã. ghetrouuelick. In Sp. fielmente.

Fedeliſsimamente. fideliſsime. Cice. l'uſa nell'ep. Vedi l'oſſ. del Niz.

Fideltà. Hæc fidelitas, tis. Cice. nell'ep. Nõ illi erga patriã fidelitas defuit. Non mancò a lui fedeltà uerſo la patria. In Fiam. ghetrouuelicheit. In Sp. fieldad.

Felice: Arioſt. Mentre felice in ſu la ruota ſiede. felix, cuius fortunas nemo ſuperat, æquans omnium fortunas, quorum proſpere agitur, tam beatus, quàm qui maximè, ita beatus, ut nemo magis, qui nihil non optabile conſecutus eſt, cui nihil ad felicitatẽ deeſt, rebus omnibus affluẽs: Dall'elegan. d'Al. In Fiam. gheluckich. In Spa. coſa ben auenturada, o fertile.

Felicemente, proſperamente. feliciter, proſpere, fortunatè, fauſtè. Niz. In Sp. bien auenturada & fertilmente.

Felicità: Bocc. Ilquale ſopra ogni felicità. felicitas, quod nihil mali uidet, quod nihil ſuſtinet incommodi, quod nullam fert calamitatẽ, quod nullis interrumpitur malis, fortuna perpetuò bona. Dalle eleg. d'Aldo. In Fiam. gheluck. In Sp. bien auẽturança, o fertilidad.

Feltrone. Penula. Bartolomeo Ric. nel

iſſ.della Imit. In Sp. ueſtidura para el agua.

Felicitare. felicitatem dare. felicito è uerbo poco candido. Vedi in pie' dell'oſſ.del Nizo.tra i uocab. barb. alla dittione, felicito.

Femina: Pet.Femina è coſa mobil per natura. fœmina,mulier:nelle oſſer. del Niz. In Fi.vrou. In Fr.femme. In Tod.medlein. In Sp.por la hembra en todo genero de animales.

Femina grauida.Hæc infantaria, riæ. Vedi il Pront. In Fi. een vrou die grootgaet.

Femina coraggioſa.Ingens animi fœmina. Parlar di Tacito. In Fiam. hoomoedighe vrou.

Femina, che ha il ſuo corſo di ſangue. Menſtrualis mulier. Parlar di Plin. In Fiamm. een vrou die haer ſtonden heeft.

Femina,che trauaglia di partorire.parturiens mulier. Parlar di Pli. In Fi. een vrou die baren vuil.

Feminile.fœmineus, muliebris. fœmininus e' uoce poco candida. Vedi in pie' dell'oſſ.del Nizo.tra i uocab.bar.alla ditt.fœmininus. In Sp. coſa de hembra.

Fendere: Bocc. Il fende' infino a i dẽti. Scindo,conſcindo, diſcindo, findo,diffindo:nelle oſſer.del Nizo.In F.clo ouen. In Fr.fendre. In Tod. zerclieben. In Sp.por certar, o taiar, o fender.

Fenderſi,aprirſi. Dehiſco,ſcis:Catone & Plinio l'uſano. Vedi il Pront. In Fiam.opengapen. In Spag. por ſe hender, o abrir.

Fenduto in due parti:Bifidus,da,dum. Pli.l'uſa. Vedi il Pront. In Fi.ghecloofr ghelyck eenen oſchen uoet. In Sp.coſa hendida en dos partes.

Fendimento,apritura.Hæc fiſsio,onis, uerbale.Cice.l'uſa.vedi l'oſ.del Ni. In Fiam.cloouinghe. In Spa. hendedura.

Fenile,luoco doue ſi tiene il fieno.Hoc fœnile,lis. Colu l'uſa.Vedi il Prõt. InF i. een hoyſchuer.

Ferriata. feneſtra cum chlatris ferreis. Vedi l'eſſ.della ling.lati. del Viues. c.70.rig.6.

Fermare: Petr. Ou'amor uidi gia' fermar le piãte. firmo,ſancio, ſtabilio, firmũ facio: nelle oſſer. del Nizol. InF i.veſtighen.

Fenno,beſtiale.ferinus,quod ferarum & beluarum eſt. Niz. In Spa.coſa perteneciente a fiera.

Ferie.feriæ, arum. dies feſtus, cœleſtiũ dies quieti. Nizol. In Sp.las fieſtas dia de guardar.

Ferire.ferio,percuto,'peto, ico, uulnero,ſaucio,plagam impono,plagam facio,plagã inijcio,uulneribus conficio,uulnus infligo.Ni. In Sp.herir.

Ferita,piaga.Vulnus,plaga.Nizo. In Sp. la llaga.

Firmare l'acque d'un fiume. Refrenare aquas.Parlar di Ouid. In Fi. het vloet ſtil doen slaen.

Fermare una ruota metendoui un legno. Sufflamino,as,aui, atum. Seneca l'uſa. Vedi il Pront.

Fermarſi in qualche luoco.Inſiſto,ſtis, ſtiti,ſtitũ.Pli. Proſto,ſtas,ſtiti, ſtitũ. Plaut. Vedi il Pront. In Fi.ſtil ſtaẽ. In Sp.eſtar en lugar.

Fermarſi piu uolte per ſtrada.Reſtito, as,aui,atũ.Plau.l'uſa.uedi il Pront. In Fi.dicuuils blyuen ſtaen.

Fermezza.firmitudo, firmitas: nelle oſſer. del Nizol. In Fi. vaſticheit. In Sp. la firmezza.

Ferire: Petr.Ferir me di ſaetta in quello ſtato. Graue uulnus inferre, plagam inferre,graui uulnere afficere: Dalle eleganz. d'Aldo. In Fiam. uuonden. Vedi ſopra.

Feroce.

Feroce. Petr. Che'l cor s'humiliaſſe aſpro, & feroce. ferox: uehemẽs. Nelle oſſ. del Niz. In Fiam. vreeſeluk. vureet. In Sp. coſa braua, o fuerte con deſatino.

Ferocemente. ferociter, ſuperbe'. Niz. In Sp. braua, & deſatinadamente.

Ferocita'. ferocitas, ferocia. Nelle oſſ. del Niz. In Fi. uureetheit. In Spa. braueza ſin tino.

Ferrare un cauallo. Calciare equum. Vedi l'oſſ. della lin. latin. del Viues. c. 45. righe 12.

Ferrato in punta. Præferratus, ta, tum. Plin. l'uſa. Vedi il Pront.

Ferro. Pet. Che ferro mai non ſtrigne. Hoc ferrum, ri. Ci. della Nat. Nos e terrę cauernis ferrum elicimus. Noi cauiamo il ferro dalle caueme della terra. In Fi. yſer. In Tur. demhir. In Fr. fer. In Tod. eyſen. In Spagnuolo, hierro.

Ferro da cauallo. Solea equi. Viu. nell'eſſ. della ling. lat. In Fi. hoefyſer.

Fertile, fecondo, abondeuole, fruttuoſo. fertilis, ferax, fæcundus, uber, frugifer, fructuoſus, optimus, opimus, fertus. Nelle oſſ. del Niz. In Fi. uruchtbaer. In Sp. coſa fertile.

Fertilita', abondanza. fertilitas, ubertas agrorum, abundantiaq; rerum omnium, bonitas agrorum, fæcunditas. Nizol.

Fertilita'. Vbertas. feracitas non e' uoce coſi candida. Vedi in pie' dell'oſſer. del Niz. tra i uocab. barba. alla dittio. feracitas. In Sp. fertilidad.

Feſſo, tagliato, rotto, ſtracciato. Sciſſus ſa, ſum: partic. da Scindo. Liuio l'uſa. Vedi il Pront. In Fi. gheclooſt. In Fran. fendu. In Spag. feudedo. In Tod. zercloben.

Fetta di pane. Turunda. Viues, nell'eſſ. della ling. lat.

Fetta di pane, o d'altro. Laminula. Viues nell'eſſ. della ling. lat.

Feſta. feſtus, a, um, dies feſtus, feriæ. Nizol. In Sp. dia de guardar.

FI. Queſte lettere nelle note di Gratioſo Epidaurite ſignificano. fideiuſſor, fundauit ibi. Malleuadore, iui fondo'. FIL. filius. figliuolo. FI. B. fides bona. Buona fede. FI. C. fideicommiſſum. fideicommiſſo. FL. Flauius, familia, Fuluius, fulmen, fletus, Flaminius, Flauio, famiglia, Fuluio, ſaetta, pianto, Flaminio. FL. AVG. Flauius Auguſtus, Flaminius augur. Flauio Auguſto, Flaminio augure. FL. AR. Flauius argentarius, Fauius aruſpex. Flauio banchiere, Flauio aruſpice. F. L. B. fundauit laribus bonis. fondo' a i buoni Dei famigliari. F. M. S. fecit memoriam ſibi, fecit monumentum ſuis, fece a ſe medeſimo memoria, fece un monumento a ſuoi. F. M. I. fati munus impleuit, fundamenta muri iecit. Mori', fece i fondamẽti della muraglia. FN. AGR. fines agrorum, fœnus aggregatum. Confini de i campi, uſura accozzata inſieme.

Fiammeggiante. Igneſcens, participio. Pli. l'uſa. In Fi. uuerich glaient.

Fiaſco. Bocc. Tolſe un gran fiaſco. Altrimenti, Barletto, bottazzo. Hic cantharus, ri. Plin. l'uſa. In Fi. fleſch. In Fr. flaſco. In Tod. flaſch. In Sp. el iarro uaſiia para uino.

Fiaſco picciolo, ampolla. Hæc ampulla, læ. Cic. l'uſa. In Fi. clem flexken. In Spagnuo. el ampolla, o redoma de uidro.

Fiato. Petr. Del lito occidental ſi moue un fiato. flatus, ſpiritus, flamen. Nelle oſſ. del Niz. In Fia. aſem. In Fr. leine. In Sp. aneldo. In To. atē.

Fiato di uino, o d'altro licore, ſorſo. Hauſtus uini, aut liquoris. Vedi l'eſſerc. della lin. lat. del Viu. c. 25. ri. 11.

Ficcare. Bocc. Douea i ſuoi artigli ficcare. Altrimenti, porre. mettere, piātare. Figo, immitto, firmo, affigo, imprimo. Nelle oſſ. del Niz. In Fi. ſchieten. ſteken hechten. In Spagn. por hincar.

Fichi primaticci. fior di fichi. Prodromi ficus. Viues nell'eſſ. della lin. lat.

Fico. Pet. Mal ſi conoſce il fico. A me pur pare. Hic ficus, ci, pomum fici. Nelle oſſ. del Niz. In Fi. uyghe. In Spag. el higo.

Fico albero. Hæc ficus, ci, ouero, hæc ficus, huius ficus. Plin. Cic. In Fia. uychboom. In Fr. figuier. In Spa. higuera. In Tod. feygen baum.

Fidarſi, hauer fede, hauer credēza, por fede, ſtabilir fede, fondar fede, collocar fede, credere fedelmente. Habere fidem alicui, cuiuſquam fidei ſe credere, cuiuſquam fidei ſe committere, cuiuſquam fidei aliquid commendare, alicui plane confidere, in fide alicuius aliquid ſtatuere, in fide alicuius aliquid ponere, in fide alicuius aliquid collocare, alicuius fide niti. Dalle eleg. d'Ald. In Fi. betrouuuen. In Sp. por confiarſe de alguno.

Fideicommiſſo, carico di gouernare alcuno, ſenza obligo, tutela. Hoc fideicommiſſum, ſi, Vlp. In Fi. leengoet. In Sp. por a quella coſa que aſsi ſe cometia.

Fieno. Bocc. Vedendo dall'una parte di quella molto fieno. Hoc fœnū, ni. Cic. l'uſa nell'Orat. In Fi. hoye. In Fr. fain. In To. hau. In Sp. el heno y erua ſegada, & ſeca.

Fiera, animale di quattro piedi. Pet. come fiera cacciata ſi rimboſca. fera, beſtia, fera beſtia, nelle oſſer. del Niz. In Fi. uuilde beeſt. In Spagn. por la beſtia braua, & fiera.

Fiero, empio, crudele, ferus, immanis, immanſuetus, barbarus. Nizol. In Sp. coſa fiera braua, & cruel.

Figliuola. Bocc. Vna figliuola belliſsima, & gia da marito. Hæc filia, liæ. Cic. per Clu. Tum deſpondit ei filiam ſuam. Alhora gli promiſe ſua figliuola. In Fi. dochter. In Tur. chis. In Fran. fille. In Tod. tochter. In Spag. hija.

Figliuolo. Bocc. Hauendo il figliuolo in braccio. filius, liber, gnatus, natus, procreatus, chariſsima procreatio, ſpes parētis, partus, progenies. Nelle oſſ. del Niz. In Fia. ſone. In Tur. oglam. In Fr. filtz. In Tod. ſohn. In Spag. hijo.

Figliuolare, far figliuoli, generar figliuoli, produr figliuoli in uita. fæti fico, as, aui, atum. Plin. l'uſa, & fæto, as, aui, atum. Vſato da Colu. In Fi. kinderen. In Spagn. empreñar, o parir.

Figliuoli di due ſorelle, germani. Hi conſobrini, orum, nel numero del piu. Cic. l'uſa. In Fi. gheſuſter kynderen. In Sp. Por primos hijos de hermanas.

Figliuolo rimaſto ſolo per la morte paterna. Deſolatus filius. Parlar di Plin. Giun. In Fi. uueeſſone.

Figliuolo di mio nipote per diritta linea. Hic pronepos, otis. Cic. l'uſa. In Sp. el biſnieto hijo dellos nietos, & por el ſobrino nieto de los hermanos.

Figura, forma, ſembianza. figura, forma, ſpecies, nelle oſſ. del Niz. In Fi. gkedaente. In Fr. figure. In Spag. figura. In Tod. figur.

Figura impreſſa. Hic character, ris. Columela.

Figura nelle carte. Imago humana. Vedi l'eſſ. della ling. lat. del Viues. car. 132. rig. 18.

Figura di uerdure, o d'alberi, come di boſco.

boſco. Hoc topiarium, rij. Cic. l'uſa. In Fi. gruen uuerck. In Spa. coſa para a quel iardin.

Figura quadrangola con lati uguali. Rhombus. Ouidio l'uſa, & Euclide nel principio del ſuo pri. lib.

Filare: Boc. Io non ſo altro che filare. Neo, nes, neui, netum. Vedi il Pron. In Fi. ſpinnen. In Fr. aler. In Tod. ſpinnen. Sp. por hilar lino, o lana.

Filare tutto lo ſtame, che è nella rocca. Plenas exonerare colus. Parlar di Ouid. In Fiam. gans het vlaſch af ſpinnen.

Filo: Petr. Si e' debile il filo a cui s'attene. Hoc filum, li: hoc linum, ni. nelle oſſ. del Nizo. In Fi. draet. garen. In Fr. fil. In Tod. faden. In Spa. por el hilo que ſe hila.

Filo da trama. Hoc licium, cij. Pli. l'uſa. In Fi. drom.

Filoſofia naturale. Hæc phyſiologia, giæ: Cice. l'uſa.

Filoſofia. Hæc philoſophia, iæ: Cic. l'uſa. In Vinegia ſono due lettori di filoſofia eccellentiſs. et famoſiſsimi, il magnif. M. AGOSTINO VALIERO; et il magnif. M. MARCANTONIO MOCENICO. Il Valiero e' ora Veſcouo Reuerẽdiſs.

Filoſofaſtro; Minutus philoſophus. Philoſophaſter e' uoce ſtraniera. vedi in pie' dell'oſſ. del Niz. tra i uoca. barb. alla dittione, Philoſophaſter.

Fin la'. Eo. Cice. l'uſa. In Fi. tot ghinder tue.

Fin a queſto tempo. Hactenus, auerb. locale. Plaut. In Fiam. tot nu toe. In Spagn. por haſta a qui tiempo, o lugar.

Fin a queſto luoco. Hactenus, auerb. loca. Plaut. In Fi. tot hier toe.

Fin a quel tẽpo, fin a doue. Quouſque, auerb. temporale. Cic. l'uſa. In Fi. tot gheuen tyt toe. Sp, haſta quãdo.

Finale. τελικός. finalis è uoce barb. Vedi in pie' delle oſſ. del Niz. tra i uocab. barb. alla dittione, finalis.

Finalmente, alla perfine, ultimamẽte, alla fine. Deniq; ad extremum, poſt omnia, poſtremò, poſtremum, nouiſsime'. Nelle oſſ. del Niz. In Fiã. ten laetſten In Spagn. finalmente; ò alcabo.

Fine. Petr. Fine non pongo al mio oſtinato affanno. finis, modus, terminus, exitus, regio, quies, ultimum, extremum. nelle oſſ. del Niz. In Fi. eyne. In Spag. por el fin, o cabo, ò termine de obra.

Fini di lettere. Clauſulæ literarum, Cic. Qui pongo uarij fini di lettere uſati dal Bemb. nelle ſue lettere, accioche i buoni imitatori ſappiano mutando il molto in altra faccia, uariamente chiudere i fini delle lettere loro. Al Papa. Le baſcio humilmẽte il ſantiſsimo piede. Io baſcio humilmẽte il ſantiſsimo pie' di Voſtra Beatitudine. Riuerentemẽte baſcio il pie' à voſtra ſantità. Baſcio il ſantiſsimo pie' di Voſtra ſantita', et nella ſua buona gratia humilmente mi raccommando. A cui baſcio il ſantiſsimo pie', & priego il cielo per la ſua felicita', che è noſtra. N. S. Dio cõſerui la voſtra vita, & doniui felicita', quanta deſiderate. Baſcio il pie' ſanto uoſtro Padre Beatiſsimo, & Clementiſsimo. N. S. Dio faccia voſtra ſantita' con uero effetto feliciſſima; ſi come ella e' a parole chiamata beatiſsima. Baſcio diuotamẽte il pie' a V. Sant. & priego Noſt. Sig. Dio per la felicita' ſua. A' Cardinali, State ſano Signor mio Illuſtriſs. & Reuerendiſs. Raccomandomi alla buona gratia di V. S. Illuſtriſsima & Reuerendiſs. State ſano molto da me amato, & inchinato, & ri-

to, & riuerito Sig. mio. Ad Arciueſcoui. State ſano oſſeruandiſsimo, & molto Reuer. Sig. mio. State ſano S. mio Reuerendiſs. & oſſeruãdiſs. A' Veſcoui. State ſano Reuerendiſs. Sig. mio, & me ſerbate nella voſtra buona gratia. N.S. Dio ſempre l'accompagni, ſi come certo ſono, che egli fa. Ad altri. Baſcio a V. Sig. humilmente la honorata mano. Dio la faccia conſolata, & a me dia ſentire di lei q̃llo, che'l mio cuore deſidera, & ſpera. A' V.S. baſcio riuerentemẽte la mano, & nella ſua buona gratia mi raccomando. A' V.S. baſcio mille uolte la mano, & nella ſua buona grã mi raccomãdo. Baſciole riuerẽtemẽte la mano. Io alla buona gratia di V.S. riuerentemente mi raccomando. Alla quale riuerentemente m'inchino. Nella cui buona gratia, & merce' riuerentemente mi raccomando. Baſcio la mano a V. Sig. & nella ſua buona gratia, et merce' humilmẽte mi raccomando. Baſcio a V. S. la mano, pregando il cielo, che a moltiſsimi anni la ſua uita diſtenda in quella felicita', che alla gran uirtu di lei e' richieſta; et io ſopra ogni coſa deſidero. State ſano, & felice lungo ſecolo. Nella cui buona gratia riuerẽtemente mi dono, & raccomando. N.S. Dio la faccia feliciſsima, & ualoroſiſsima. Stia ſana Voſtra Sig. et feliciſsima. State ſano, & nõ u'increſca d'amarmi, come fate. Nella cui buona gratia raccomandandomi, non l'occuperò piu lungamente. Farò adunque fine, nella ſua buona gratia, humilmente donandomi, & la mano baſciandole. Nella cui buona gratia humilmente con tutto il cuore mi raccomando deſiderandole, & pregandole ogni felicita'. Nella ſua buona gratia ſenza fine mi raccomando, Nella cui buona gratia raccomandandomi, le baſcio la mano. Noſt. Sig. Dio la conſerui, & proſperi lungo ſecolo. State ſano, & felice lunghiſsimo tempo. State ſano Signor mio cariſsimo, & oſſeruandiſsimo. State ſano Sig. mio caro, & buono, & uiuete felice. Alla cui buona gratia mi profero & raccomando. Amatemi, & reſcriuetemi, & ſtate ſano. Noſt. Sig. Dio ſia uoſtra guardia. State ſano, & amatemi, come fate. State ſano, & lieto. Nõ ho altro che dirui, ſe non, che attendiate a ſtar ſano. A cui Noſtro Signor Dio doni quãto merita la uoſtra molta uirtù, che merita infinitamente. State ſano, & ſalutatemi i uoſtri. Abbracciaoui ſin di qua', & mi ui raccomãdo. State ſano, & ſeguite nel uoſtro laudeuole ſtudio; dalquale non dubito, che non ſiate per farne, & me allegro, & uoi honorato, & la uoſtra famiglia piu illuſtre. State ſano, & non u'eſca di memoria, che io uoſtro ſono. Noſt. Sig. Dio ui faccia felice bene a pieno. A' cui deſidero, & priego molta felicita'. State ſano, & amatemi, come ſo che fate. State ſano, & amate me, come io uoi amo. Stia ſana V. S. & attenda a conſeruarſi. State ſano, & tenetemi per molto uoſtro. Attendete a ſtar ſano con tutti i uoſtri, che tutti ſono miei, & a me cari, quanto a uoi medeſimo. Et poi che altro da dire non m'auanza, State ſano. State ſano, & di me ricordeuole.

Finire. Petr. Fuggendo ſpera i ſuoi dolor finire; finio, definio, perficio, pertexo, conficio, abſoluo, tranſigo, finem facio, claudo, concludo, termino, modum ſtatuo, finem affero, in

exitu

exitu ſum,compleo,conquieſco, peroro, faſtigiũ impono, perfungor, extrema perſequor, modum facio, terminum habeo,abſolutionẽ perficio, uſq; ad finem exequor, modũ conſtituo,finem conſtituo,finem affero,modum definio, ad exitũ perduco.Nelle oſſ.del Niz. In Fi.eynden. In Fr. complire. In Tod.uolbringhen. In Spagn. por fenecer, o difinir.

Fingere,ſimulare,uſar fingimẽto, uſar ſimulatione, parlare, o procedere doppiamente, moſtrare il nero pel bianco, con ſimulato artificio portarſi. Cadere in aliquem ſimulatio, a ſimulandi ſtudio non abeſſe, ſimulare,figmẽta exercere, aliud ſentire, & loqui,artem ſimulãdi ſequi. Dalle eleg. d'Ald. In Fi. uerſieren. In Sp. por hazer coſas de barro, o por componer,o fingir lo falſo.

Fingimento,contrafacimento.Hęc cõ fictio,onis:uerbale.Cice. In Fiam. uerſierſel.

Finito.Definitus,habens modum,perfectus,abſolutus,confectus, profligatus,emeritus. Finitus e' uoce poco latina. Vedi in pie' delle oſſ. del Niz.tra i uocab.barb. alla dittione, finitus. In Sp. fenecedo.

Finocchio. Boc.Et ſaporito finocchio. Hoc fœniculum,li.Plin.l'uſa. In Fi. uenckel. In Fr.feneul. In Tod.fenchel. In Spagnuolo, por el hinoio yerua nota.

Fintamente, ſimulatamente, doppiamente,con arte doppia.ficte',ſimulate'. Nelle oſſ.del Nizol. In Fiam. uerſierlick.

Finto. fictus, commentitius. fictitius ha del barbaro.Vedi in pie' dell'oſ. del Niz. tra i uocab.barb. alla ditt. fictitius. In Spag. fingido.

Fiore.Petr. Fior,fronde,herbe,ombre, antri,onde, aure ſoaui. Hic flos,ris. Cic.l'uſa. Vedi l'oſſ.del Niz. In Fi. blom. In Spag. la fior.

Fior di pomo granato.Hoc balauſtiũ, ſtij. Plin.l'uſa. In Fiam. appel granaten blom.

Fior della farina.Similago.Viues nel l'eſſ.della ling.lat. In Sp. acemit.

Fiorire. Boc. In tanto le ſue bellezze fiorirono. floreo, uigeo,floreſco,clareo,eniteo,emineo, excellens ſum. Nelle oſſ.del Niz. In Fi.bloien. In Fr. fleun. In Spa. florecer. In Todeſco, gruenen.

Fiſamente. Acriter,acri animo, & attento. fixe' ha del barbaro.Vedi in pie' dell'oſſ.del Niz.tra i uocab.barba.alla dittione, fixe'.

Fiſionomo,chi predice la uẽtura guardando in faccia. Hic metopoſcopus, pi. Plin.l'uſa.

Fiume.Pet. Chi uuol far d'Elicona naſcer fiume. flumen, fluuius, amnis, profluens. Nelle oſſ.del Niz. In Fi. uloet. In Spag. por el rio, o por el chorro del agua.

F.L. Queſte lettere nelle note di Gratioſo Epidaurite ſignificano, Flauius, familia. Flauio, famiglia, ma uedi ſopra a F I, che trouerai uarij ſignificati di queſte lettere FL. & d'altre ancora, che ad eſſe appoggio, l'Antichita',bella, & degna coſa da uedere per ſapere interpretar marmi antichi, & coſe ſimili.

Flagellare,percuotere,battere,uccidere. Cædo, cædis,cæcidi,cæſum,tundo,uerbero,occido. Nelle oſſer.del Niz. In Fi.gheeſſelen. In Spa. herir,o matar a hierro.

Flauto.Hæc fiſtula,læ. Virg.l'uſa.ben che altri hanno opinione, & forſe migliore, che ſia ſpecie d'inſtrumento d'altra ſorte,che ha piu canne,& ſi ſuona con la bocca,gli antichi uſa

rono

rono fiſtola di ſette cãne: uedi il lib. de gli inſtrumenti del Mag. & valoroſo M.AGOSTINO AMAI. In Fiam. pype.

Flauto di cicuta, o di canna. Hæc cicuta, tæ. Virg. In Fia. een booſtelen op rieten pyp.

Flemma. Hæc pituita, tæ. Oratio l'uſa. In Fia. ſnot. phlegma. In Spagnuolo, flema.

Flemmatico. Pituitoſus, ſa, ſum. Cice. l'uſa. Phlegmaticus e' uoce ſtraniera. Vedi in pie' dell'oſſ. del Niz. tra i uocaboli barbari, alla dittione, phlegmaticus.

Fluſſo, colamento, ſconcia uſcita di corpo. Hoc profluuium, ij: profluuium alui. Colu. In Fi. bloetganck den loop des buycks. In Spagnuolo, correr aſsi.

Fluſſo. fluxio. fluxus e' uoce poco candida. Vedi in pie' dell'oſſ. del Niz. tra i uocab. barb. alla ditt. fluxus.

Fluuiale. fluuiatilis. fluuialis e' uoce poco latina. Vedi in pie' dell'oſſer. del Niz. tra i uocab. barb. alla ditt. fluuialis. In Spag. coſa de rio.

FO. Queſte lettere nelle note di Gratioſo Epidaurite ſignificano. fons. fonte. FOR. forum, fortuna, forte. Piazza, fortuna, per ſorte. FO.S.V. P.XX.IN.MM.LB.S.L. fodito ſupra uiam pede. XX. Inuentum monumentum locabis ſacro loco. Caua ſopra la ſtrada uenti piedi, ritrouato un ſepolcro, mettilo in luoco ſacro. F.P. fides publica, fortuna populi, fidei promiſſor, fede publica, fortuna del popolo, promettitor de la fede. F.P.P.R.R, fecere patri patriæ Romani Reges. I Re Romani fecero al padre della patria. F.P.H. S.B.T.L.A. felicitate publica hæreditas ſucceſsit; bona teſtamento logato accepit. Succeſſe l'heredita' per publica felicita'; & egli hebbe i beni ꝑ uigor del teſtamento allogato.

Focaccia. Bocc. Tu farai molto bene a render al tuo marito pane per focaccia. Altrimenti, pinza, ſchiacciata. Placenta, collyrida, collyra, artolyrum, epithyrum. Vedi il Pront. a uoce per uoce, al ſuo luoco, cioe' per ordine d'alfabeto. In Fiamen. deeghen coeck.

Folica uccello. Hæc fulica, licæ. Vſato da Virg. In Sp. cerceta aue.

Fondamento. Bocc. La caſa fino a i fondamenti le mandarono giuſo. fundamentum, ſolum, ſedes, gradus, aditus. Nelle oſſ. del Niz. In Fi. fondament. In Spag. el cimiento, o çanja de a quel edificio.

Fondatore, autore, inuentore, edificatore. Hic conditor, oris: uerbale da condo. Plau. l'uſa. Vedi il Pront. In Fi. inſtelder oprechter. In Spag. fondador de algun edificio.

Foglia. Petr. Che per fredda ſtagion foglia non perde. Hoc folium, lij. Cic. In Fi. een blat des booms. In Spagnuolo, hoia de arbol, o yerua, o otra coſa.

Foglia di lauro, ghirlanda fatta di foglie di lauro. Hæc laurea, reæ. Plin. l'uſa nel primo ſignificato; & Cicerone nel ſecondo. In Fi. een lauuueren croon. In Spag. corona, o alguirnalda de laurel.

Foglie merlate ſu l'orlo. Laciniosa folia. Parlar di Plin.

Foglie di uiti. Pampineæ frondes. Parlar di Virg. Vedi l'Indice dell'Eritreo. In Fia. uuygaert bladeren.

Fogli ſcritti, ſcartafacci, componimenti non ancora limati. Schedia. Vedi l'eſſ. della lin. lat. del Viu. c. 78. ri. 30.

Fondo. Petr. Nel fondo del mio cor gli occhi tuoi porgi. Hoc fundum, di. Cic. l'uſa per el fondo del uaſo.

Vedi

Vedi l'oſſ.del Niz. In Fi.gront. In Fr.fond. In Sp.fundo. In To.grūt.

Fondo di una ballanza. Hoc librile,librilis: Feſto l'uſa. vedi il Pront.

Forare: Bocca. La continuanza della molle acqua fora la dura pietra. Altrimenti, pertugiare, far buchi, triuellare. Terebro, terebras, aui, atū. Colu.& Virg.l'uſano. Vedi il Prōt. In Fi. boren. doorboren. In Fr.forer. Sp. foradar. Tod. bohrenn.

Forare, pertugiare. fodio, perterebro, foro è uerbo barba. Vedi in piè del Niz. tra i uocab.barb.alla dit.foro. In Sp.cauar, o horadar.

Forbire, nettare, mondare, far netto. Extergo, gis, erſi, erſum. Plaut. l'uſa. Vedi il Pron. In Fi.vuiſſen. In Sp. alimpiar.

Forca: Bocc. Poi che l'uno dalle forche ha campato. Altrimenti, croce, patibolo. Hic gabalus, li. Varrone l'uſa: Vedi il Prontu. Hæc crux, cis: Cice. l'uſa. Vedi l'oſſeru. del Nizol. In Fi. galghe.

Forfice. Hæc forfex, forficis. Col. l'uſa. Vedi il Prontu. In Fi. een ſchere. In Fr. forze. In Spag. figeras. In Tod. ſcheher.

Forma: Pet. Che u'eran di lacciuo forme ſi noue. forma, ſpecies, figura, notio, character: nelle oſſ. del Nizo. In Fiam. uorm. In Spag. forma de cada coſa.

Formaggio: Hic caſeus, caſei. Nizol. In Sp. queſo.

Formaggio pieno di uermi. caſeus uermiculoſus. vedi l'eſſ. della ling. lati. del Viues. c. 101. rig. 19. & 20.

Formare: Bocc. A' pena poteua le parole formare. Altrimenti, figurare, dare figura, dar forma, dar fazzone, dar ſembianza. formo, figuro, fingo, effingo: nelle oſſ. del Niz. In Fi. tet ſyn maecſel gheuen. In Sp. formar, dar figura a la coſa.

Formica. Hæc formica, cæ. Ci. l'uſa. uedi l'oſſ. del Niz. In Fiam. een mier. In Sp. hormiga.

Formidabile. formidoloſus, horribilis, terribilis. formidabilis è uoce poco candida. vedi in piè dell'oſſ. del l'oſſ. del Niz. tra i uocab. barba. alla dittione, formidabilis. In Spa. coſa temeroſa, o medroſa.

Formulario, prattico in proceſsi. Hic formularius, rij. Quintil. l'uſa Vedi il Prontu.

Fornace. Hæc fornax, acis. Cice. l'uſa. Vedi l'oſſ. del Ni. In Fi. ſteenouen.

Fornace. taberna coctilia. Viu. nell'eſ. della ling. lat. In Sp. Hornaza.

Fornire: Pet. A' fornire il uiaggio. Efficio, efficis, effeci, effectum. Teren. l'uſa. Vedi il Pront. Le dittioni latine, & uolgari, che ſono ſopra al uocabolo, finire: Seruono a queſto ancora. In Fi. voleynden. In Sp. acabar de hazer obra.

Fornir di teſſere. Detexere telam. Parlar di Plauto.

Fornire il comandamento del patrone. Exequi heri imperium. Parlar di Liuio. In Fi. des heeren ghebot volbrenghen.

Fornire di fabricare. prędifico, cas, aui, atum. Col. l'uſa. Vedi il Pron. In Fi. die timmeragie voleynden.

Fornito di hami. hamatus, ta, tum. Ci. l'uſa. Vedi l'oſ. del Ni. In Fi. gheanghelt. In Sp. coſa con anzuelos.

Forno: Bocc. Ciſti fornaio il ſuo forno hauea. Hic clibanus, ni. Pli. l'uſa. vedi il Pront. In Fi. ouen. In Spa. horno.

Forſe, perauentura. forſitan, fortaſſe, fortaſsis. Niz. In Sp. por auentura.

Forte, potente, forzuto, ualoroſo, magnanimo, ſtrenuo, inuitto, animoſo, pieno di fortezza, pien di ualo-

re, d'eccellente forza. Hic, & hæc fortis, & hoc forte: magnanimus, ſtrenuus, acer, conſtans, potens, robuſtus, ualens, inuictus, magnus, animoſus, excelſus, multum roboris habens, in quo multum eſt roboris, ac uirtutis: qui animo excelſo, & alto, & uirtutibus exaggerato eſt: maximi animi, qui omnia in ſe poſita eſſe ducit, qui humanos caſus uirtute inferiores putat: nelle oſſ. del Ni. In Fi. ſterck. In Frã. fort. In Spag. fuerte. In Tod. ſtarck.

Forte turbato. Infenſus, ſa, ſum. Terẽ. l'uſa. vedi il Promtua. In Fiam. ſeer gheſtoort.

Fortemente. fortiter, animoſe, uiriliter, conſtanter, neruoſe, acriter, ſtrenue, magno animo. Niz. In Sp. fuerte, & esforçadamente.

Fortificato. Munitus, ſeptus, uallatus, ſtipatus. Nizol.

Fortezza. Munitio, moles lapidum. Nizo. In Spag. fortalecimiento, o guarnicion.

Fortezza. fortitudo, magnitudo animi, & robur, animi excelſi atq; inuicti magnitudo, & robur, animi excellentia, magnitudoq;, elatio, ac magnitudo animi, animi excellẽtis magnitudo, & preſtãtia, præſentia animi, robur animi, fortis animus, & magnus; uis animi, acer & præſens animus, magnus animus, & excelſus, excelſitas, & magnitudo animi, excellens animus, et humana cõtẽnens, magna in hoc certe uis, & incredibilis animus; robuſti animi eſt, magnæ conſtantiæ. Niz. In Spa. la fortaleza uirtud de l'anima.

Fortificare, far forte. munio, paro, adorno, firmo, confirmo, obuallo: nelle oſſer. del Niz. In Fi. ſterken.

Fortificare. Munio, meliorem facio. fortifico è uerbo barb. Vedi in piè delle oſſ. del Niz. tra i uocab. barb. alla dittione, fortifico. In Sp. fortalecer o guarnecer.

Fortuna: Arioſt. Ahi fortuna crudel, fortuna ingrata. Fortuna, fors, fors, hera, caſus, temeritas, euentus, conditio. Nelle oſſ. del Nizol. In Fiam. fortuyn.

Fortuneuole, pieno di fortuna. Turbulentus. Tempeſtoſus è uoce barb. uedi in piè dell'oſſ. del Niz. tra i uocab. barb. alla ditt. tempeſtoſus. In Sp. coſa turbia, o perturbada.

Forzare uno a mutare opinione. De ſententia detrudere. Parlar di Cice. In Fiam. iemant uan ſyn uoruemẽ brenghen.

Forzarſi di montar piu alto. Tendere ad altiora. Parlar di Liuio. In Fiam. om hooch gaen.

Forzarſi ad una impreſa. Enitor, elaboro, connitor, contendo: Nelle oſſ. del Niz. In Fi. groote naerſticheit doen. In Sp. mucho eſtribar.

Forza: Pet. Però l'ingegno, che ſua forza eſtima. Vir, uires, uiolentia, impetus, nerui, tori, poteſtas, natura. nelle oſſer. del Nizol. In Fi. cracht, macht. In Sp. fuerza.

Foſco. Aquilus color. Viu. nell'eſſ. della lingua lati.

Foſſa: Petr. Ne'n piu tranquilla foſſa. fouea, foſſa: nelle oſſer. del Niz. In Fi. ſloot. grippel. cuyl. In Fr. foſſe. In Sp. foſſa. In Tod. grabe.

Foſſetta del mento. Anthereo, onis: vedi l'eſ. della lin. la. del Vi. c. 150. ri. 10

FR. Queſte let. nelle Note di Gra. Epi. ſignificano, frater, forma, fortis. fratello, forma, forte. F. R. finium regundorũ. Di confini da eſſer retti. FR. AES. AR. R. fornace æris artificiũ Romanorum. Per la fornace del metallo de gli artefici Romani. FR. F. fratris filius. figliuolo del fratello.

FR.I. Forum Iulij: Il Friuli. F.R.I. S.P. fortuna Romana inuictos ſubegit populos: La fortuna Romana ſoggiogò popoli inuitti. F.S.E.L.M. factum ſic eſt lege Manilia: coſi s'e' fatto per legge Manilia. F.T.C.S. Fecit teſtamento coactus ſacellum. fece dal teſtamento cõſtretto, una chieſetta F.T.M.CO. fecit titulum monumento coniugis. fece un titolo a memoria della mogliera. F.T. fundauerunt, foderunt. fondarono, cauarono.

Fracaſſamento, conquaſſamento. cõquaſſatio, concuſsio, cõmotio. Niz. In Spag. facudimiento.

Fraccaſſare, mettere in fraccaſſo, conquaſſare, mettere in cõquaſſo, rompere. Conquaſſo, concutio, commoueo, uaſto. Niz. In Spag. facudir uno con otro.

Francamente, nobilmente. Ingenue', candide', libere', ſincere'. Nelle oſſ. del Niz. In Fi. ury'elick. rechtoppelick. In Sp. libre, o hidalgamente.

Fratello. Bocc. Fratello del Re di Francia. frater, germanus. Nelle oſſ. del Niz. In Fi. bruer. In Tur. chardas. In Fran. frere. In Sp. hermano. In Todeſco, bruder.

Fratello del marito, cognato. Hic leuir, leuiri. Modeſtino l'uſa. Vedi il Prom. In Fi. myns mans bruer. In Sp. marido della hermana, cuñado.

Fra queſto mezo, in queſto mezo tempo, fra tanto. Interea, interim, tantiſper, hoc interim ſpatio. Nelle oſſ. del Niz. In Fi. hier en tueſchen.

Fraternita'. Germanitas. fraternitas e' uoce poco candida. Vedi in pie' del l'oſſ. del Niz. tra i uocab. barb. alla uoce. fraternitas. In Spag. hermandad de hermanos.

Fraudolentemente, ingannevolmente. Inſidioſe'. fraudulẽter e' uoce barbara. Vedi in pie' dell'oſſ. del Niz. tra i uocab. barb. alla uoce. fraudulenter. In Sp. engañoſamente.

Freddo. Arioſt. Poi che ſi uede freddo come un ghiaccio. frigidus, da, dum, aggett. gelidus, algidus. Nelle oſſ. del Niz. In Fi. cout.

Freddo ſoſtantiuo. Hoc frigus, oris: uis frigorum. Nelle oſſ. del Nizol. In Fi. coude. In Fr. froyt. In Tod. kalth. In Spag. frio, o freſcura.

Fregare. Bocc. Et poi, che alquanto fregati gli hebbe. Altrimenti, ſtropicciare. Perfrico, perfricas, perfricui, perfrictum. Cic. l'uſa. Vedi l'oſſ. del Niz. In Fiam. uryuen ſchueren. In Spagnuolo, fregar.

Fregare d'intorno. Circunfrico, as. Caton l'uſa. Vedi il Pront. In Fia. rontom vryuen.

Fregar di ſotto, fregar da baſſo. Suffrico, as, ſuffricui, ſuffrictum. Colum. l'uſa. Vedi il Prontua. In Fiam. onderuryuen.

Fregar qualche coſa col rouerſcio della ueſte. Affricare aliquid ad aduerſam tunicam. Vedi l'eſſer. della lingua lat. del Viues. c. 50. rig. 9.

Fregole, & altre coſe tolte di tauola. Hæc analecta, analectorum. nel numero del piu. Martiale l'uſa. Vedi il Pront. In Fi. cruymelen broeſkens. In Spag. los reſteues.

Freno. Petr. Largai'l deſio, ch'i tengo hor molto a freno. Hoc frenum, ni. Nel numero del piu, hæc frena, orũ: et anco, hi freni, orum. Cic. l'uſa. Vedi l'oſſ. del Niz. In Fi. toom. In Fr. bride. In Sp. freno. In Tod. zaum.

Frequentare la guerra. Militiam colere. Parlar di Ouid. In Fia. altyt in den cryds ſyn.

Freſco, nuouo. Nuperus, ra, rum: aggettiuo, Plau. l'uſa. In Fi. uerſch nieut. In Sp. coſa de poco tiempo.

Fretta. Bocc. Per troppo fretta. Feſtinatio, properatio. Nelle oſſ. del Nizol. In Fiam. haeſt. In Spag. prieſſa, o quexura.

Frettoloſamente, impreſcia. feſtinanter, feſtinans, properans, omni feſtinatione. Nelle oſſ. del Niz. In Fia. haeſtelick. In Sp. apreſſuradamẽte.

Frettoloſo: Bocc. Et detto queſto ſi parti frettoloſa. feſtinus, properãs: Nelle oſſ. del Niz. In Fi. haeſtich.

Fret.oloſo. Præproperus: properus nõ e' uoce candida: Vedi in pie' dell'oſſer. del Nizol. tra i uocab. barbari, alla dittione: properus.

Frettoloſamente: feſtinanter: propere', & properanter ſono uoci poco leggiadre: Vedi in pie' dell'oſſ. del Nizol. tra i uocab. barb. alle dittioni: properanter, & propere'.

Friſetto panno: villatum. vedi l'eſſ. della ling lat. del Viu. c. 156. rig. 27.

Friſſora, vedi: entiamo.

Frignocola: Hoc talitrum, tri: Suetonio l'uſa: Vedi il Pront.

Frittata: Artolaganum ſartagineũ: vedi l'eſſerc. della ling. lat. del Viues. c. 101. rig. 23. & 24.

Fromba, cacciafruſto, mazzafruſto. Hæc funda, dæ. Cic. l'uſa. Vedi l'oſſer. del Niz. In Fi. een ſlingher.

Frittola: Artolaganum: Viues nell'eſ. della lingua latina.

Frondi: Petr. Di uerdi frondi ingiunca. Hæ frondes, harum frondium, nel numero del piu: Cic. l'uſa: Vedi l'oſſ. del Niz. In Fia. bladeren. ſnoppen. In Sp. hoia dell'arbol.

Frontale: panno unto, che ſi mette ſul fronte: Hoc pittacium, cij: Celſo l'uſa: Vedi il Pront.

Fronte: Pet. E'l paſtor, ch'a Golia ruppe la fronte: Hæc frons, tis: hoc ſupercilium, lij: Nelle oſſ. del Niz. In Fi. uoorhooft. In Fr. fron. In Spa. fruente. In Tod. ſtirn.

Fronte ſcoperta. Frons deducta: Parlar d'Oui. In Fi. ontdeck uoorhooft.

Frontiera, confino. Hic limes, mitis: vedi il Pron. In Sp. linde, o termino.

Frumento: frumentum, triticum: Nelle oſſ. del Niz. In Turc. aogday. In Fr. froment. In Spa. frumento. In Todeſco lueiz.

Frutti di guſcia dura, & di grani. Duracinus, na, num: Plin. l'uſa: Vedi il Prontuario.

Frutti, confettioni, & altre coſe, che ſi portano in tauola dopo mangiare: tragemata: Viues.

Fruttificare: fructum adeo, fructum fero: fruges fundo: fructifico ha del barbaro: vedi in pie' dell'oſſer. del Niz. tra i uocab. barba. alla dittione: fructifico.

Frutto. Arioſt. Se non ne tocca a me frutto, ne fiore. fructus, fruges, fædus, partus, delectatio, uoluptas, utilitas: Nelle oſſ. del Ni. In Fi. urucht.

Fruttuoſo: frugifer: fructuoſus: fructifer non e' uoce cãdida: Vedi in pie' del Niz. tra i uocab. barb. alla ditt: fructifer. In Sp. coſa fruttuoſa.

FV: Queſte lettere nelle note di Gratioſo Epidaurice ſignificano: fumus: fundus: fumo: fondo: FV. AG: fundus Auguſti: furius augur: Fuluij ager: Poſſeſsione di Auguſto: Furio augure: podere di Fuluio:

Fuga: Bocc. Fu tãto grande la fuga della naue: Hæc fuga, fugæ: Virg. l'uſa: Vedi il Pront. In Fi. uluchr. In Sp. huyda, o corrida ligera.

Fuggire: Petr. Piu dico, che'l tornare a quel c'huom fugge: fugio, in fugam me do, in fugam me conijcio, in fugam me confero, fugæ me do, in fuga ſum, uito, declino, abhorreo, aſpernor: Nelle oſſ. del Niz. In Fi. ulieden. In Sp. huir.

Fugit-

Fuggitiuo, ſeruo che ſcampa dal ſignore: fugitiuus,ua,um: agg. Cice. l'uſa: vedi l'oſſ. del Niz. In Fiam. ueltuluchtich.

Fulminare: fulgere, fulgurare, fulmen iacere, de cœlo tãgere, de cœlo percutere, e cœlo iacere, de cœlo iacere. fulmino è uerbo non molto candido. Vedi in pie' dell'oſſ. del Niz. tra i uoc. barb. alla ditt. fulmino.

Fulminato. De cœlo ictus. fulminatus non è uoce candida. Vedi l'oſſ. del Niz. in piè tra i uoc. bar. alla dittione, fulminatus.

Fumaruolo, camino. vaporarium, Infumibulum ha del barb. vedi in piè dell'oſſ. del Nizol. tra i uocab. barb. alla dittione, Infumibulum. In Sp. humero del hogar.

Fune: Arioſt. Ne fune intorta crederò, che ſtringa. Hic funis, nis. Vedi il Pront. In Fi. zeel coord. In Spa. cuerda para atar alguna coſa.

Fune da leuar qualche peſo. Subductarius funis. Parlar di Cat.

Fuoco: Bocc. Chi non ſa, che il fuoco è utiliſsimo. Ignis, flamma, incẽdium: nelle oſſ. del Ni. In Fi. vuer. In Turc. hot. In Sp. huego.

Fuoco eſtinto alle uolte. Interſtinctus ignis. Parlar di Feſto. In Fi. vure. dat ſomtyts vutgaet.

Fuor di tempo. Importunè, auerb. Ci. l'uſa. Vedi l'oſſ. del Niz. In Fiam. buytentyts. In Spag. importunamente.

Fuor del paeſe, in ſtrana regione. Peregrè, auerb. Cic. l'uſa. Vedi il Pront. In Fi. buyten landts. In Spa. lexos de ſu caſa.

Furto: Pet. Per queſto è furto, & uien, ch'i me ne ſpoglie. furtum, compilatio, rei alienæ fraudulẽta attractatio. nelle oſ. del Ni. In Fiam. dieſte, In Sp. hurto ſecreto & eſcondido.

Fuſo: Petr. Inuide Parche ſi repente il fuſo. Hic fuſus, ſi: Plin. l'uſa. Vedi il Pron. In Fi. een ſpil. In Fr. fuſiau. In Tod. ſpinnem. In Spag. Huſo para hilar.

Fuſaruolo, che pongono le donne al fuſo per filar meglio. Hic harpax, gis. Plinio l'uſa. Vedi il Pront.

Fuſtagno. Veſtis fuſtanica. Vedi l'eſſ. della ling. lat. del Viues. c. 59. rig. 22.

G: è di più ſpeſſo et pieno ſuono; ma di più pronto, che l'F. ſecondo, che ſcriue Monſignor Bembo nel ſecondo libro delle ſue Proſe; a c. 36. nel uolume ſtampato in ottauo. Quei, che uſano la memoria artificioſa, per la lettera G. uſano l'imagini d'un buouolo, & d'una piua, che il volgo chiama ſordina: Vedi il Congeſtorio della memoria artificioſa, a c. 49. b.

GA. Queſte lett. nelle Note di Gratioſo Epidaurite, ſignificano, Gaudium: Allegrezza. GAB. Gabinius: Gabinio.

Gabbia: Pet. Hor dentro ad una gabbia: Hæc cauea, caueæ. Cice. l'uſa: Vedi l'oſ. del Ni. In Fi. een uoghelcau. In Sp. Iaola para las aues.

Gagliardamente, con gran poſſanza. Valenter, auerb. Colu. l'uſa. Vedi il Pront. Altrimenti, fortiter, animoſè, viriliter, conſtanter, neruoſè, acriter, ſtrenue, magno animo: nelle oſſ. del Niz. In Fi. ſterkelick. In Spa. ualiente, & poderoſamente.

Galanteria, ornamento, acconciamẽto, conueneuolezza: Concinnitas, compoſitio lenis, numeroſa concinnitudo, condecentia: nelle oſſer. del Nizo. In Fiam. huupsheit. fraiheit. In Sp. adobo.

Galantino, belluccio: Bellatulus, la, lũ: aggett. Plauto l'uſa, Vedi il Pront.

In

In Fiam. húpskens.

Galletto del ſecchiello, che gitta l'acqua quãdo ci lauiamo le mani. Epiſtomium. Vedi l'eſſ. della ling. lati. del Viues. a c. 6. rig. 9.

Gallina: Bocc. Con conuito di galline: Hæc gallina, næ. Cic. l'uſa. Vedi l'oſ. del Ni. In Fi. henne. Tur. tauch.

Gallozza, zoccolo di legno: gallica, cæ: Vedi l'eſſ. della ling. lat. del Viues. a c. 37. rig. 20.

Gamba: Bocc. Et diſcerne la nuda gãba da niuno calzamento coperta. Hæc ſura, ræ: Cic. l'uſa. Vedi l'oſ. del Niz. In Fi. been. In Frã. iamme. In Sp. pierna. In Tod. ſcenckel.

Gambe aperte: Crura diuaricata. vedi l'eſſ. della lin. lat. del Vi. c. 45. ri. 7.

Gambo della lettera. Pedunculus. vedi l'eſ. della lin. lat. del Viu. c. 55. ri. 5.

Garbuglio, intrico. cauillator. vedi l'eſ. della ling. lat. del Viu. c. 132. rig. 24. In Sp. el que uſa de malicias.

Garbatamente, gentilmente, molto bene, elegantemente, cõ gratia. Scite', non inſcite', ſcienter: nelle oſſer. del Niz. In Fi. hupſelick.

Gargatone: uerme, che rade il frumento: Hic gurgulio, onis. Varron l'uſa. Vedi il Pront. In Fi. corẽbyter. In Sp. gargauero.

Garletto, parte ſotto il ginocchio. Hic poples, poplitis. Plin. l'uſa: Vedi il Pront. In Fi. het buy cheel des cnies. In Sp. rodilla, o garganta del pie'.

GE. Queſte lettere nelle note di Grat. Epid. ſignificano, gens. gente. GE. S.S.G. gentes ſubactæ ſunt Gallorum: Le genti ſoggiogate ſono da i Frãceſi. GER.H.L.M. Germanicus hoc locatur monumento: Germanico ſi pone in queſto monumento.

Gelato: Petr. Però ſi tremo, & uò col cor gelato. Hic, & hæc glacialis, & hoc glaciale. Giuuenale l'uſa. Vedi il Pront. In Fi. yſich. In Sp. coſa, que ſe y ela, ò puede elar.

Geloſia: Ario. Da quella rabbia detta geloſia: Hæc zelotypia, zelotypiæ: Plinio l'uſa: Vedi il Prontua. In Fi. geloerſicheit. In Spa. celoſa, o la embidioſa.

Geloſia, feneſtra di legno ſpeſſa, laquale uſano le donne per non eſſer uedute Hi cancelli, orum, nel num. del piu. Niz. In Sp. rexas o uerias para apartare.

Geloſo: Bocc. Accioche il geloſo ſu non poteſſe uenire: zelotypus. zelotypa, zelotypum. Giuuenal l'uſa. Ved il Pront. In Fiam. geloirs. In Sp. celoſo, o el embidioſo.

Gengiouo: Bocc. Vorrebbeſe fare cõ belle galle di giengiouo uerde. Hoc zingiber, beris: Dioſcorid. l'uſa: vedi il Pront.

Generalmente, da ciaſcuno, uniuerſalmente, da tutti: Vniuerſe', generatim, generaliter: nelle oſſ. del Nizo. In Fiam. gans te ſamen. In Spag. uniuerſalmente.

Generante nuuole, che genera nuuole: Hic nubigena, genæ: Colum. l'uſa Vedi il Pront.

Generare: Bocc. Colui, che generati gli hauea: Altrimenti, creare, ingenerare, produrre, fare: genero, gigno: nelle oſ. del Niz. In Fi. voortbrenghen. In Sp. engendrar.

Generar dolore: Parere dolorem: Parlar di Cicerone. In Fiã. uueedom aendoen.

Generatione: Ortus, procreatio: generatio e' uoce barba. Vedi in pie' del Ni. tra i uoc. bar. alla ditt. generatio. In Sp. generaciõ obra de engẽdrar.

Genere generaliſsimo: genus ultimũ: caput generis: genus generaliſsimum e' forma poco candida. Vedi

in pe' dell'oſſ.del Niz.tra i uoc.bar. alla ditt.genus generaliſsimum.

Generato di Marte. Martigenus, na, num:aggett. Pla.l'uſa.vedi il Prōt.

Geneſta, ſparto. Hoc ſpartum,ti.Plin. l'uſa. vedi il Pront. In Sp. eſparto yerua propria de eſpaña.

Gente. Arioſt. Macometana, & gente di batteſimo. gens:natio:familia. Nelle oſſ.del Niz. In Fi.uolck.naſi. In Fr.gens. In Tod.volr. In Sp.toda la gente de una nacion.

Gente d'arme finta. Ceratinæ, arum. Quint.l'uſa. Vedi il Pront.

Gente poſta a ſedere inſieme.Hic conſeſſus,huius conſeſſus.Verbale. Cicer. l'uſa. Vedi il Pront. In Fi. tſamen ſittinghe vergaderē uā uolck.

Gente di poca ſtima. Obſcuræ perſonæ.Parlar di Cic.In Fi.slecht uolck.

Gente d'arme in guarnigione. Præſidiarij milites. Parlar di Liuio.

Gente aſſai uccisa,ſtrage.Hęc ſtrages, huius ſtragis.Liu.l'uſa. Vedi il Prōtua. In Fi.eenen hoop doots uolcs. In Sp. eſtrago de cuerpos muertos.

Gente d'arme alle frontiere. Limitanei milites. Vedi il Pront.

Gentile.Petr. Tanto ti prego piu gentile ſpirto. Altrimenti,buono,corteſe,ciuile,honeſto. Bellus,la,lum.diminutiuo da bonus. Vedi il Pront. In Fi.ſcoon. hups. In Fr. gentil. In Spag. noble. In Tod. edell.

Gentilezza.Arioſt. Ma l'alta gentilezza di Ruggiero. Humanitas,facilitas,lenitas,placabilitas, manſuetudo, comitas, urbanitas, ſuauiſsimi mores,benignitas,manſuetudo morum,ac facilitas, ſuauitas ſermonū, atque morū,lepos, altitudo animi, quæ dicitur.Nelle oſſ.del Nizol. In Fi beleeftheit. In Sp. gentileza.

Gentilmente.Belle',bene'.Nelle oſſer. del Niz. In Fia. hupſelick. In Spagnuolo, gentilmente.

Germogliare. Bocc. Ma ogni dì piu uerde germoglia. Altrimenti, germinare, pullulare. Germino, egermino,pullulo. Vedi il Pront. In Fi. Futſpruyten. In Spagn.brotar, & echar renueuo lo ſarboles.

Germoglio a pie dell'albero. Hic ſtolo,onis.Varron l'uſa. Vedi il Pront. In Fi. een. ſpruyt onder den boom. In Spag. pinpollo que nace al pie del arbol.

Geſſo.Hoc gypſum,ſi.Plin.l'uſa. Vedi il Pront. In Fi.cryt. In Sp.yeſſo.

Gittare il pauero abbruggiato nel terrazzo. Proijcere fungum in pauimentum. Vedi l'eſſ. della ling.lati. del Viues. c.78.rig.6.

G.H. Queſte lettere nelle note di Gratioſo Epidaurite ſignificano: generoſi homines: gens humana: gloria Herculis. Huomini generoſi:humana gente: gloria d'Ercole.

Ghiaccio. Arioſto. La giouanetta e freddo,come un ghiaccio. Hic glacies,ei.Cic.l'uſa.Vedi l'oſſ.del Niz. In Fi. ys. In Fr. glace. In Sp.yelo, elada. In Tod. eys.

Ghiaia,giara.Hęc glarea,reæ.Cic.l'uſa.Vedi l'oſſ.del Niz.In Fi.ſant onder het uuater. In Spagnu. caſcaio arena conguijas.

Ghirlanda di fiori. Corolla plectilis. Parlar di Plau. In Fiam. een croon uan blommen.

Ghirlanda di foglie di lauro. Hæc laurea,reæ. Cic.l'uſa. Vedi l'oſſ.del Nizol. In Fia. een croon uan lauuueren blader. In Spagn. alguirnalda de laurel.

Ghirlandetta di fiori. Hæc corolla,læ, diminutiuo da corona: Plin. l'uſa: Vedi il Pront. In Fi.een blommen cransken. In Spagnuo. alguirnalda pequeña.

Ghiro

Ghiro animale. Hic glis,ris. Plin.l'uſa. Vedi il Pront. In Fiamen. velt rat. In Spagn. liron animal noto.

G.I. Queſte lettere nelle note di Gratioſo Epidaurite ſignificano, Gloria infinita: gratia iudicum, gloria infinita, gratia de i giudici.

Giardiniero,ortolano. Hic olitor,oris. Plin. l'uſa. Vedi il Pront. In Fi.houenier.gardenier. In Sp.yardinero.

Giardino. Bocc. Vn diletteuole giardino. Hic hortus,ti. Cic.l'uſa. Vedi l'oſſ.del Niz. In Fi.hof.giardyn. In Fran.iardin. In Sp.huerto. In Todeſco, garth.

Giornale. Ephemeris, dis: liber, ſeu commentarius, inquem quotidianæ actiones referuntur.Niz. In Sp. iſtoria que procede di dia en dia.

Giorno da peſce.Dies piſculentus.vedi l'eſſer. della ling. lati. del Viues. c.19. righe 29.

Giorno, che non ſi ua a ſcola. Pædagogum feriatum: Vedi l'eſſer.della ling.lat.del Viues.c.39.rig.15.

Giorno buono. Dies ſerenus,& a uentis ſilens: Vedi l'eſſer.della ling.lat. del Viues.c.39. rig.13.

Gineſtra:Bocc.Ogni coſa di fior di gineſtra era coperta:Hæc geniſta,ſtæ. Plin. l'uſa: vedi il Pront. In Spag. inieſta, o por la retama.

Ginocchio: Hoc genu,genu indeclinabile nel numero del meno: nel numero del piu:genua,genuum,genibus:Virg.l'uſa: vedi il Pront. In Fi. knie. In Spag. rodilla.

Giuocator grandiſsimo: Callentiſsimus: vedi l'eſſer. della ling.lati. del Viues. c.133.rig.8.

Giocoſamente:alla comica: Comicè, auerb.Cic.l'uſa: Vedi l'oſſ.del Niz. In Fi.uuaghens pilſgheuuys.In Sp. de burla contrario de ueras.

Gioco.Petr.Non e' gioco uno ſcoglio in mezo l'onde: Hic iocus,ci:& nel numero del piu:hæc ioca,orum: ludus, riſus, facetiæ, lepor, ſal, hilaritas,feſtiuitas,cauillatio, iucunditas: Nelle oſſ. del Niz. In Fi. een ſpele. ſpeul. In Spagn. burla, o iuego de palabras.

Gioire: Exulto, immoderatè iactor, gaudio triumpho, uoluptate nimia geſtio,lætitia nimia geſtio: Niz. In Sp.ſaltar de allegria, & plazer.

Gioia:Petr. Et quel lor inchinar,ch'ogni mia gioia: Altrimenti, piacere: Hæc exultatio, onis: Cic.l'uſa. Vedi l'oſſ. del Niz. In Fi. uergheffinghe des hertten. In Spagnuo. allegria ſaltando.

Gioncata,giuncata: latte rappigliato. gelatum lac: Parlar di Columc. In Fiam. uronghel.

Giocondamente, ſoauemente, dolcemente: Iucundè, ſuauiter,dulciter: Nelle oſſ.del Niz. In Fi.ſuetelic. In Sp.plazentera, & allegremente.

Giocondita', iucunditas, feſtiuitas,lepor,hilaritas,fructus: Niz. In Spa. plazer,& allegria.

Giocondo: Arioſt.Che dolce piu,che piu giocondo ſtato.Iucundus,amœnus,dulcis,ſuauis: Nelle oſſ. del Nizol. In Fi. lieflick ſuetlick. In Sp. coſa que da plazer a otro.

Giorni di feſta. Hæ feriæ, feriarum: Cic.l'uſa:Vedi l'oſſ.del Niz: In Fi. heichdach.

Giorni,che non ſi mangia carne:Dies queis carne fas non eſt ueſci: Vedi l'eſſer. della ling. latina, del Viues. c.21. rig.6.

Giorni,che non ſi lauora:Dies in quibus eſt ceſſandum:Vedi l'eſſer.della ling.lat.del Viues.c.13.rig.12.

Giorni di digiuno:feriæ eſuriales.Plauto l'uſa. Vedi il Pront. In Fiamen. uaſteldach.

Giorno: Arioſt. Et lo facea, ſe non toſto, che al giorno. Hic, uel hæc dies: dux: nelle oſſ. del Niz. In Fi. dach. In Turc. hiun. In Fr. iour. In Spa: dia. In Tod. tag.

Giorno da lauoro: Dies operarius. Vedi l'eſſ. della lingua lat. del Viu. c. 15. rig. ij.

Giorno di morte. Emortualis dies: Parlar di Plauto. In Fi. ſterfdach.

Giorno chiaro, giorno ſenza nuuole. Innubis dies: Parlar di Seneca. In Fiam. daerdach.

Giorno piaceuole. Lepidus dies. Parlar di Plaut. In Fi. luſtighen dach.

Giorno del naſcer d'alcuno, giorno della natiuita d'alcuno. Hic, & hæc natalis, & hoc natale. Ci. l'uſa: vedi l'oſ. del Niz. In Fi. dach der gheboorten. In Spag. dia del nacimiẽto dell'ombre.

Giorno ſeguente a dimane. Perendinus dies. Ci. l'uſa. Vedi l'oſſ. del Ni. In Fi. ouermorghendach.

Giorno dietro. Poſtridie, auerb. Cice. l'uſa. Vedi l'oſſ. del Niz. In Fiam. tſanderdaechs. Sp. vn dia deſpues.

Giorno auanti. Pridie: auerb. Cic. l'uſa. Vedi l'oſſ. del Niz. In Fi. daechs te voren.

Giotta, cioe il uaſo, doue cola il graſſo de gli arroſti. Pinguaria. Vedi l'eſſ. della lin. lat. del Viu. c. 83. ri. 13.

Giouane: Bocc. Ilquale belliſsimo, et freſco giouane era. Iuuenis, adoleſcens: nelle oſſ. del Nizo. In Fiam. ionck ronghelinck. In Sp. mançebo, o mançeba en edad.

Giouane diſſoluto, giouane di mala uita, giouane maluagio, giouane irregolato. Adoleſcẽs perditus, ac diſſolutus: Parlar di Cice. In Fi. ronghelinck, die quaet leuen leit.

Gittar ſotto i piedi: Obtero, protero, conculco, Peſſundo è uoce inuſitata preſſo i migliori ſcrittori. Vedi in piè dell'oſſ. del Niz. tra i uoc. barb. alla dittione, Peſſundo.

Gittar uia il ſuo, diſsipar la ſua robba. Effundo, profundo, conſumo, diſſipo, dilapido, exhaurio, minuo, pecuniam in aliquam rem conijcio, iacturam patrimonij facio, rem familiarem dilabi ſino, patrimonium effundo: Prodigo è uoce barb. vedi in piè dell'oſſ. del Niz. tra i uoca. barb. alla dittione, Prodigo.

Gittarſi le maniche in ſpalla: Reducere manicas ad humeros. Vedi l'eſſ. della lingua lat. del Viu. c. 27. ri. 20.

Giubilare per piacere: Iubilo, iubilas, aui, atum: Feſto l'uſa. Vedi il Pron.

Giubbone ugnolo, o doppio: Thorax ſimplus, uel diplois: Vedi l'eſſ. della lingua lat. del Viu. c. 2. ri. 17.

Giubbone imbottito. Thorax diplois Viues nell'eſſ. della ling. lat.

Giudicare, ſtimare: Cenſeo, arbitror, puto exiſtimo, ſtatuo, decerno, æſtimo, cenſum habeo, æſtimationem habeo: Nizol.

Giudice di maleficio: Iudex capitalis: Viues nell'eſ. della lingua lat.

Giuocare: Boc. Con lui ſi miſe à giuocare a ſcacchi. Ludo, dis: ludo utor, delectationis cauſa exerceor: nelle oſſ. del Niz. In Fi. ſpelen. In Fran. iouer. Sp. iugar. Tod. ſpielenn.

Giuocare a carte ſenza giudicio, & a uentura: Iacere folia abſq; arte, ut fors tulerit: Vedi l'eſſ. della ling. lat. del Viu. c. 137. rig. 15.

Giuocare al merlaro: Ludere calculis diſcoloribus: Vedi l'eſſ. del Viues, a c. 18. rig. 1.

Giuoco di palla: Sphæriſterium: Viu. nell'eſſ. della ling. lat. In Sp. lugar del iuego della pelota.

Giuocare a paro, & diſparo delle midolle di carrobba, o d'altro: Ludere

re par impar acïculis: Vedi l'eſſ. della ling. lat. del Viu. c. 17. rig. 2.

Giuocolara, giocolara: Boc. Il ueſtirſi a guiſa di giocolaro. Hæc ludia iæ: Martial l'uſa: Vedi il Pront.

Giuncata, o altra ſorte di latte rappigliato. Lac coactum: Vedi l'eſ. della ling. lat. del Viu. c. 20. rig. 19.

Giunco: Bocc. Cominciai a tremare, come il mobile giunco: hoc mariſcum, ſci; & hic mariſcus, ſci: Plinio l'uſa: Vedi il Pront. In Fi. bommel bieſe. dicke. bieſe.

Giunta ſopra il giuſto peſo, o miſura, aumento: hoc auctarium, rij: Plauto l'uſa: Vedi il Pront. In Fi. toemaet.

Giuoco brauo: Luſus ſcitiſsimus: Vedi l'eſſerc. della lingua lati. del Viu. a c. 7. rig. 30.

Giurare: Boc. Io giuro a Dio; Iuro, adiuro, iureiurando deuincio, iuſiurãdum do; nelle oſſ. del Nizo. In Fi. ſuueren. Sp. iurar.

Giurar fermamente, far ſacramento fermo. Deiero, as, aui, atum. Teren. l'uſa. Vedi il Pron. In Fi. by ſyn eet ſuueeren. Sp. mucho iurar.

Giurar falſo: Peiero, as, aui, atum: Cic. l'uſa: Vedi l'oſſ. del Niz. In Fi. ualſchen eet doen. Sp. iurar falſamẽte.

G L. Queſte lettere nelle note di Gra. Epidaurite: ſignificano: gloria. gloria. GL. R. AR. V. gloria Romanorum, armorum uirtus: La gloria de i Romani, il ualor delle arme. GL. P. SC. TR. gloria parentum Scipio Triumphauit. Scipione per la gloria del padre, & della madre triõfò. GL. A. S. N. IN. T. gloria ſua hoc innuitur titulo. La ſua gloria a queſto titolo ſi dimoſtra. G. B. D. M. P. gentem barbaram Dij male perdant: I Dei diſtruggano la gente barbara. G. V. V. R. EX. E. Galloriũ uiolentia urbs Romana exuſta eſt: Dalla uiolenza de i Franceſi fu abbruggiata la città Romana. GM. F. germanus frater, germani filius: fratel germano, figliuolo di germanò. GN. R. S. generis Romani Senator: Senator della prole Romana. GN. N. H. M. Q. genus noſtrum hoc monumento quieſcit: Il noſtro legnaggio in queſto ſepolcro ſi riposa.

Gladiatore: hic retiarius, rij: Quint. l'uſa: Vedi il Pront. Altrimenti, gladiator, laniſta, myrmillo, machærophorus: Niz. In Spa. eſgrimidor de eſpada.

Globo, giomo: hic globus, bi; Cice. In Spag. pelota, o poma, o ouillo de hilado.

Gloria: Arioſt. Degna d'eterna gloria è Bradamante: gloria, claritas, ſplendor, lux, amplitudo: nell'oſſer. del Niz. In Spa. gloria que conſigue la uirtud.

Gloriarſi, uantarſi: glorior, prædico, de me prædico, gloria me & prædicatione effero: Nizo. In Spag. por ſe gloriar, por algun hecho.

Glorioſamente: glorioſè, magnificè, elatè: Niz. In Sp. glorioſamente.

Glorioſo: glorioſus, præclarus, qui in maxima gratia eſt, & gloria, oſtentator: Niz. In Sp. coſa famoſa.

Gloria di uittoria: hæc adorea, reæ: Pli. l'uſa: Vedi il Pront.

Glorificare: gloria afficio: glorifico ha del barbaro: Vedi in piè dell'oſſer. del Nizolio tra i uocaboli barbari, alla dittione, glorifico. In Spa. hazer a otro glorioſo.

G. O. Queſte lettere nelle Note di tioſo Epidaurite ſignificano, Gabinij onus: Carico di Gabinio. Gloria orbis: Gloria del mondo.

Gobbo. Hic gibbus, bi. Giuuenal l'uſa. Vedi il Pron. In Fi. bult. In Spagnuolo, coſa corcobada.

Grano

Goffamente, lordamente, ſenza giudicio, balordamente. Inſcite: auerb. Plauto l'uſa. Vedi il Pront. In Fia. boſtelick, onuerſinnelick.

Gola. Petr. La gola, il ſonno, & l'otio ſe piume; gula, abdomen, guttur, fiſtula per quam cibus, potusq; in ſtomachum deſcendit. Nelle oſſer. del Niz. In Fi. die kele. In Fr. gueulle. In Sp. aeruera con que tragamos. In Todeſco, Kehl.

Goloſita'. Vitium uentris, & gutturis. guloſitas e' uoce barbara. Vedi in pie' dell'oſſ. del Niz. tra i uocab. barbari, alla dittione, guloſitas.

Goloſo. Boc. Goloſi, beuitori, ebbriachi: Altrimenti, leccataglieri. Hic catillo, onis. Feſto l'uſa. Vedi il Pront. In Fi. eter die eenen uuolf ghesliſt heeft. In Sp. coſa goloſa, o glotoria.

Gombito delle braccia. Ancon. Viues nell'eſſ. della lin. lat. In Sp. codo.

Gonfiarſi, diuenir gonfio. Tumeo, turgeo, in tumore ſum, tumeſco, turgeſco. Nelle oſſer. del Niz. In Fiam. opſuellen.

Gonfiaticcio. Habens inflationem. Inflatiuus e' uoce poco candida. Vedi in pie dell'oſſ. del Niz. tra i uocab. barb. alla dittione, Inflatiuus.

Gotti ſporchi. Scyphi obnubilati. Vedi l'eſſere. della ling. lati. del Viues. c. 22. rig. 28. & 29.

Gottoſo. Podagricus, arthricus. Podager e' uoce, che ha del barb. Vedi in pie' dell'oſſ. del Nizol. tra i uocab. barb. alla dittio. podager.

Gouernare. Petr. Si mi gouerna il uelo. guberno, adminiſtro, procuro, rego, gero; moderor, clauum imperij teneo, gubernacula Reipublicæ tracto, gubernacula Reipublicæ teneo, nauem rectam teneo, ad gubernacula Reipublicæ ſedeo. Nelle oſſ. del Niz. In Fi. regeren hauenen. In Spag. gouernar, o regir.

Gouernatore. Bocc. Il uento la barca ſenza gouernatore uolgeſſe. gubernator, rector, moderator, rector Reipublicæ, publici conſilij author. Nelle oſſ. del Niz. In Fi. regeerder. In Spag. gouernador, o regidor.

Gouernatore di molte api, poſſeditore di molte api. Hic apiarius, rij. Pli. l'uſa. Vedi il Pront. In Fi. bieman. In Spag. colmenero.

Gouernatore dell'Imperio. Imperij arbiter. Parlar di Ouid.

Gouerno. Petr. Mentre al gouerno ancor crede la uela. gubernatio, adminiſtratio, procuratio. Nelle oſſer. del Niz. In Fi. riddiment. In Sp. obra de gouernar, & regir.

Gorziera: Hæc faſcia, ſciæ. Celſo l'uſa in queſta ſignificatione. vedi il Prõtua. In Fi. halſdoeck clier.

GR. Queſte lettere nelle note di Gratioſo Epidaurite ſignificano, gerit, Fa', poria. G.R. gentes regiæ; genti regali. GRE. græcus, greges: greco; greggi. G.R.S.R.H.L.P. gratiarii ſacellum Regulus hoc loco poſuit. Regolo edificò in honor delle Gratie queſta chieſetta. G.S. geſſerunt. Fecero. GT. gentes. genti. GT. TR. SB. B. gentes Traianus ſubegit barbaras. Traiano ſoggiogò le genti Barbare.

Granaro, granaio. Hoc horreum, rei. Colu. l'uſa. Vedi il Pront. In Fi. coren ſulder. In Fr. granier. In Spag. granario. In Tod. zornhinus.

Grandicello. grandior. grandiuſculus e' uoce poco candida. Vedi in pie' dell'oſſ. del Niz. tra i uocab. barba. alla dittione, grandiuſculus.

Granello ſpecialmente di una. Hic acinus, ni: & hoc aciſum, ni. Colu. l'uſa. Vedi il Pront. In Spagnuolo, granillo de razino.

Grano da tingere in ſcarlato. Coccos baphicus: Vedi il Pront.

Grappa di uua grande, come la teſta di bue. Bumamma. Varr. l'uſa. Vedi il Pront. In Fi. een druyue groot als een oſchen hooft.

Graſſo: pinguis, opimus, craſſus. Niz.

Graſſo. Abdomen, nis. Cic.

Gratella. Hęc craticula, læ. Martial l'uſa, Vedi il Pront. In Fi. clemen rooſtel. In Sp. las parillas.

Grattare d'intorno. Circunſcalpo, pis, alpſi, ſcalptum. Plinio l'uſa. Vedi il Pront. In Fi. rontom crauuuen.

Gratia. Petr. Di ſe naſcendo a Roma non fe' gratia. Gratia, animus gratus, et beneficij memor, uoluntas referendæ gratiæ, grati animi fidelis memoria, grates, beneuolentia, bona gratia, beneficium. Nelle oſſ. del Niz. In Fi. gonſte graci. In Fr. grace. In Sp. gratia. In Tod. gnade.

Graticcio di uimine, o di ferro. Hæc crates, is. Liuio l'uſa: vedi il pront. Sp. çarzo, o coſa aſsi texida.

Grato, ricordeuole dei benefici riceuuti, non ingrato, inimico della ingratitudine, che uſa gratitudine. gratus, qui meritam alicui gratiam memori mente perſoluit, qui beneficia accepta meminit, non ingratus, optatus, acceptus, multum te amo, tuā diligentiam diligo. Nelle oſſer, del Niz. In Fi. dancbaer. Spag. agradecida, o aplacible.

Grattarſi: Perfrico: Scabo non entra nel candore Romano; Vedi in pie' dell'oſſ. del Niz. tra i uocab. barba. alla ditt. ſcabo. Sp. raſcar la ſarna.

Grattaruola, grattacaſio. Tyrocneſtis. Viues.

Grauato: Boc. Gli occhi, i quali ella da alto ſonno chiuſi, grauati tenea. grauatus, ta, tum: onuſtus: grauis. Nelle oſſ. del Niz. In Fi. beſuuaert.

Graue. Arioſt. Graui pene in amor ſi prouan molte. Grauis, ponderoſus, ſeuerus, triſtis, ſerius, habens grauitatem, grauitati deditus, uehemens, auſterus, moleſtus. Nelle oſſer. del Niz. In Fi. ſuuaer. In Spag. coſa graue, moleſta, e peſada.

Gregge d'animali: Hic grex, gis. Oui. l'uſa: Vedi il Pront. In Fi. een cud clein beeſten. In Spa. manada, rebaño, o piara de ganado.

Grembo. Petrar. Vna pioggia di fior ſoura'l ſuo grembo. Hoc gremiū, ij: ſinus, complexus. Nelle oſſer. del Niz. In Fi. ſchoot. In Fr. geron. In Sp. reguzo. In Tod. derſcoes.

Grembiale: Periſcelides. Viues nell'eſſerc. della lin. lat. In Spagn. axorca, o manilla.

Gridare. Arioſt. Ma ſi lancia del letto, & arme grida. Exclamo, as, aui, atum. Terentio l'uſa: Vedi il Pron. In Fi. roepen. Altrimenti, clamito, clamo, uociferor, clamorē edo, perſono, clamorem facio, uoce contendo, clamorem profundo. Nizol. In Spag. llamar dando bozes.

Gridare, come le rane. Coaxo, ouero coaſſo, as, aui, atum: Vedi il Pront. In Sp. cantar la rana.

Gridare inſieme: Conclamo, as, aui, atum: Cic. l'uſa: Vedi l'oſſ. del Niz. In Fi. te ſamen roepen.

Gridare come la ciuetta. Cucubo, as, aui, atum: Vedi il Pront. In Spag. cantar la lechuza.

Gridatore: Clamator, oris. Nizol. In Sp. coſa que da grandes bozes.

Grido: Hic clamor, oris: uociferatio. Niz. In Sp. clamor, o boz grande.

Grillo di campo: Hic gryllus, li: Plin. l'uſa: Vedi il Pront. In Fi. crekel. In Fran. griſellons. In Spa. grillos. In Tod. grill.

Groppiera: Poſulena: Vedi l'eſſerci.

della

della lingua lat. del Viues.c. 40. ri. 5.
In Sp. atasire del albarda.

Groſſezza di un dito: Craſsitudo digitalis: Parlar di Plin. In Fi. dicte uan eenen uingher.

Groſſo: Bocc. Tre groſsi palafreni: Craſſus, ſa, ſum: deſus, plenior, pinguis, concretus: nelle oſſ. del Nizol. In Fiam. dick. In Spag. grueſſa en eſpeſſura.

Groſſo, ſpuntato, ribattuto, rintuzzato, d'ingegno rozo, tardo, non acuto: hic, & hæc, & hoc hebes, etis: aggett. Cic. l'uſa: vedi l'oſſ. del Niz. In Fi. bot plomb. Spag. coſa bora. contraria de aguda.

Groſſolaneria: Infirmitas ingenij, ſtupiditas, ſtupor: Ruditas non è nel numero delle candide uoci. Vedi in piè dell'oſſ. del Niz. tra i uoc. barba. alla dit. ruditas. Sp. ignorancia.

Grotta: Bocc. Percioche abbandonata era la grotta: Altrimenti, foſſo, cauerna, ſpelonca: hoc antrum, tri: Luc. Cæcum antrum: Oſcura grotta. In Fi. ſpeloncke. hol.

Grù: Bocc. Hauendo un giorno preſa vna grù: Hæc grus, gruis: & alle uolte hic grus: Virgil. l'uſa. Vedi il Pront. In Fi. crane. In Spa. grulla aue conocida.

Grugnire, come il porco: grunnio, is, iui, itum: Pli. l'uſa: Vedi il Pront.

G. V. Queſte lettere nelle Note di Gratioſo Epidaurite. ſignificano, gentiū uotum: Voto delle genti. G V. S. H. Genio uouit ſacellum hoc: Al genio uotò queſto tempicello. GX. grex: gregge.

Guadagnare: Bocc. Dimmi, come tu le guadagnaſti: Lucror, lucrifacio, lucrum facio, quæſtum facio, compendium facio, quæro, mereo, quæſtum conſequor, in lucro pono: nelle oſſer. del Nizol. In Fi. vuinnen. In Fr. gangniet. In Spa. ganar. In Tod. uuynnen.

Guadagnare gran bottino: Copior, aris: Gellio l'uſa: Vedi il Pront.

Guadagnarſi il uiuere con l'arme in mano: Vnde uiuas quærere haſtæ cuſpide, & enſe diſtricto. Viues.

Guadagno: Arioſt. Poco guadagno, & perdita uſcir molta: hoc lucrum, cri: quæſtus, compendium, fœneratio: ἐμπολὴν: nelle oſſ. del Nizo. In Fi. vuinninghe. Fr. gaing. Sp. ganancia. Tod. ghenuynnit.

Guado: Petr. O felice colui, che troua il guado: Hoc uadum, di: Cice. l'uſa: vedi le oſſ. del Niz. In Fiam. gront. Spa. el uado.

Guanto: Manica: Chirotheca è uoce ſtraniera: vedi in piè dell'oſ. del Ni. tra i uocaboli barb. alla uoce, chirotheca. In Sp. el guante.

Guardante di alto a baſſo: hic, & hæc, & hoc deſpiciēs, partic. Vedi il Prō. In Fi. van bouen neder kykende.

Guardare: Petr. Non guardar me; ma chi degnò crearme: Intueor, uideo, tueor, contueor, contemplor, aſpicio: Nelle oſſer. del Nizo. In Fiam. bekyken. In Spag. por merar, d acatar.

Guardar, come ſi dà le carte da giuocare: folia præbere ſingulis attentius: Vedi l'eſſerc. della ling. lat. del Viues. c. 135. rig. 9.

Guardar d'intorno, hauer riguardo ad ogni coſa: Circunſpicio, circunſpicis, exi, ectum. Cic. l'uſa. Vedi l'oſſ. del Nizol. In Fi. rontomkyken.

Guardare maluagiamente, guardar con ſceleraggine: Cōſcelerare oculos: Parlar di Ouid. In Fi. met boos opſer bekyken.

Guardar la caſa, far la guardia alla caſa: Seruare domi: Vedi l'eſſ. della ling. lat. del Viu. c. 10. rig. 2.

Guardar

Guardar la feſta, non lauorar la feſtá, ſolenneggiar la feſta: Celebro, ferias habeo, diem feſtum ago: feſto è uerbo barbaro: vedi in pie' del Poſſer. del Nizo. tra i uocaboli bar. alla dittione, feſto.

Guardatura inſatiabile: Intuitus auarus: Parlare di Clau. In Fi. ouerſadelick aenſchouuuen.

Guardia. Bocc. La ſolenne guardia, che faceua Pericone: Hæc excubatio, onis; nomen uerbale: Valerio Maſsimo l'uſa: Vedi il Pront. In Fiam. die vuake. In Spag. obra de eſcuchar, ò uelar.

Guardiana di caſa: Hæc caſaria, riæ. Feſto l'uſa: Vedi il Pront. In Fiã. een vrou die het huys beuuaert.

Guardiano di regiſtri, guardiano di protocolli, guardiano di atti publici, guardian di prigione: Hic commẽtarienſis, huius commentarienſis: Plauto l'uſa: Vedi il Pron.

Guarnir di ſoſtentacoli: Impedo, das, aui, atum: Columela l'uſa. Vedi il Pront. In Fiamm. onderlegghen onderſetten.

Guarnito, riempito. fartus, ta, tum. participio da farcior. Cice. l'uſa: Vedi l'oſſ. del Niz. In Fi gheuult In Sp. Recalcado.

Guaſtare, adoperare, logorare, conſumare. contero, ris triui, itum. Cice. l'uſa: Vedi l'oſ. del Niz.

Guazzetto buoniſsimo: Tucetum ſaporis ſcitiſsimi: Vedi l'eſſer. della ling. lat. del Viues. c. 20. rig. 28.

Guazzetti Embammata. Viues nel l'eſſ. della lin. lat. In Sp. moiadura.

Guerra. Petr. Che fur già ſi deuoti, & hora in guerra: Bellum, duellum, Mars, belli contentio, certamẽ belli, tempus belli, arma: nelle oſſ. del Niz. In Fi. oorlich.

Guſtare, aſſaggiare: Delibo, decerpo, quaſi libando minuo, deguſto. Niz. In Spag. guſtar como quien haze ſalua.

Guerra mortale, per laquale una parte è del tutto diſtrutta: Bellum internecinum: Parlar di Liu. In Fiã. dootclick oorloch.

Guidare: Petr. Mi guida Amor, ch'ogni ſegnato calle: Duco, deduco, deriuo, traho, ſumo, capio, mano: nelle oſſ. del Ni. In Fi. leidẽ. Sp. guiar.

Giunta, che ſi dà barrattando, o uendendo: Corollarium: Viues nell'eſſ. della lingua lat.

Guſcia di qualche frutto, pelle di qual che frutto, come noce, o mandole, bottone, o boccolo di roſa, cioè quelle parti, che tengono chiuſo il fiore, prima che s'apra: hic calyx, icis: Plin. l'uſa. Vedi il Pront. In Fi. een cnop uan een rooſe of dier ghelyken. Spag. el erizo como de caſtaña, o bellotta.

Guſtare alquanto una foggia di uita, eſprimentar una ſorte di uita, fare aſſaggiò d'una ſorte di uita: Deguſtare uitam aliquam: Parlar di Cic. In Fi. een leuen proeuen.

H: Percioche non è lettera (come ſcriue Monſig. Bembo nel 2. lib. delle ſue Proſe, a c. 36. nel vol. ſtampato in 8.) per ſe medeſima niente può, ma giunge ſolamente pienezza, & quaſi polpa alla lettera, a cui ella a guiſa di ſeruẽte ſta' a canto.

H. Queſta let. nelle note di Gra. Ep. ſignifica, hoc, hẽs, hora, hõ, honeſtus, hoſtis, honor. Queſto, herede, hora, huomo, honeſto, inimico, honore. H. B. E. hora bona eſt, honor bonorum eſt: E' buona hora, L'honore è de' buoni. H. B. V. P. hæres, bonorumue poſſeſſor. herede, & poſſeſſor

ſor de i beni. HC.V. hunc uirum, hæc uouit. Queſto huomo fece uoto di queſte coſe. H.C.A.M.S. hoc conſulto amicorum monumentum ſacrauit: Conſacrò queſto ſepolcro per conſiglio de gli amici. H.C.L. R.D.N. Hunc Conſules locum Romanis dicauere numinibus: I Conſoli queſto luoco dedicarono alle Deità Romane. H.COG. hæredem cognitorem, hæredem congruum, hoſtes conglobati. herede cognitore, herede conueniente: Inimici inſieme ammaſſati. HC.L.S.P.S. hunc locum ſacrum Pontifices ſtatuere: Hoc loco ſacellum populus ſacrauit. I Pontefici diſpoſero, che queſto luoco ſacro foſſe: Il popolo conſacrò in queſto luoco una chieſetta. H. DD.C.S.S. I Ceſari dedicarono a i Sacerdoti queſta ſacreſtia.

Habile. Bocc. A cacciare habile, che non ſia: Hic & hæc habilis, & hoc habile: Cic l'uſa. vedi l'oſſ. del Niz. In Fi. bequaem. Spag. coſa habile para tener, o tratar.

Habitare: Bocc. Il quale in Treuigi habitaua. habito, colo, incolo, domicilium habeo, ſum: Nelle oſſ. del Niz. In Fi. uuoonen. Fr. demourer. To. uuohnenu. Spagnuo. morar coſa, o otro lugar.

Habitare chetamente, habitare ſenza danno di alcuno. Comiter habitare. Parlar di Plin. In Fiam. gheruſtelick uuoonen.

Habitatione, habitanza, caſa, ſtanza. Hæc habitatio, onis: uſus. Nelle oſſ. del Niz. In Fi. uuoomplaets. Fr. habitations. Tod. uuonung. Spa, La morada.

Habitatore: Boc. La noſtra città d'habitatori quaſi uuota adiuenne. hic habitator, oris: verbale: incola. Nelle oſſ. del Niz. In Fiam. uuoonder. Spagn. morador.

Habitatore uicino a fiume. hic, & hæc amnicola, læ. Ouidio l'uſa, Vedi il Pront. In Fi. die by een uloet uuoont. Spagnuo. morador que mora cerca del rio.

Habitatrice. hæc habitatrix, cis. Suet. In Spag. moradora.

Harpa picciola. hæc fidicula, læ. Diminutiuo. Cic. l'uſa. vedi l'oſſ. del Niz.

Hauere. Petr. Tempo ben fora homai d'hauere ſpinto. habeo, poſsideo, utor, mihi non deeſt, penes me eſt, particeps ſum. Nelle oſſ. del Nizol. In Fi. hebben. Sp. hauer, o tener.

Hauere a far con donne carnalmente. Venereis uoluptatibus frui. Vedi coitus nelle oſſ. del Niz.

Hauer biſogno. Egeo, mihi opus eſt, mihi quæſito opus eſt, indigeo. Niz. In Sp. hauer meneſter algo.

Hauer uoglia di andar del corpo. Cacaturio, turis, iui. Martiale l'uſa. vedi il Pront. In Fiam. loſt hebben om te cacken. In Spag. hauer gana de cagar.

Hauer compaſsione. Miſericordiam capio, συμπάσχω. cōmoriunculis συμπάσχω. Compatior ha del barbaro. Vedi l'oſſ. del Niz. in piè, tra i uocab. bar. alla ditt. Cōpatior.

Hauer riputatione. Clueo, clues. Plau. l'uſa. Vedi il Pront.

Hauer bella ſcola. habere ſcholam frequentiſsimam. Vedi l'eſſ. della lin. lat. del Viues. a c. 9. rig. 6.

Hauer buono animo, & buona ſperāza. Confidere animo, & ſpe. Parlar di Ceſ. In Fiamengo, goeden moet hebben.

Hauer cattiuo giuoco. Ludum habere diſsipatum. Vedi l'eſſ. della ling. lat. del Viues. c. 134. rig. 14.

Hauere inſieme controuerſia. Controuerſor, aris, atus, ſum. Cic. l'uſa.

Vedi

Vedi l'oſſ. del Niz. In Fi. tuueedra chtich ſyn. Sp. tener queſtion.
Hauer biſogno. Indigeo, indigẽs ſum, egeo. Nelle oſſ. del Niz. In Fi. uán doen hebben.
Hauer fame. Eſurio: fameſco ha del barbaro. Vedi in pie dell'oſſer. del Niz. tra i uocab. barb. alla dittione, fameſco. In Spagnuo. hauer gana de comer.
Hauer fame. Extimulari appetentia. Vedi l'eſſ. della ling. latina, del Viues. c. 65. rig. 15.
Hauer ſperanza da due bande. Duplici ſpe uti. Parlar di Teren. In Fia. tuan bey ſyden hope hebben.
Hauer l'animo deſto, ſtar ſempre in ſu'la guardia. Excubare animo. Parlar di Cice. In Fiam. altyt op ſyn hue ſtaen.
Hauer la febbre. febrem habeo: febricito, & febrio ſono uerbi poco candidi. Vedi in pie' delle oſſer. del Nizol. tra i uocab. barb. alla dittione, febricito, et febrio. Sp. tener frebre.
Hauere ſpauento, tremare di paura. horreſco, ſcis. Virg. horreſco referens: ho ſpauento à dicendolo. In Fi. grouuuel hebben. In Spag. eſpeluzarſe con frio.
Hauere horrore, leuarſi i peli, tremar di paura: horreo, horres, rui. Virgil. Vedi il Pront.
Hauer miglior giuoco del cõpagno. Superiorem habere ludum ſocio, Vedi l'eſſ. della ling. lat. del Viues. c. 136. righe 7.
Hauer principale dominio, & autorita' di commandare. Summo in imperio eſſe. Parlar di Cic. In Fi. het grootſt onderuuyn hebben.
Hauere una carta di piu. Chartam unam habere plus iuſto. Vedi l'eſſ. della ling. lat. c. 134. rig. 19.
H. E. Queſte lettere nelle note di Gratioſo Epidaurité ſignificano hic eſt. Coſtui e'. HED. V. C. P. A. M. R. P. hedificium, ut cernis, patres manib. Romanis poſuere. I padri hanno all'anime de' morti Romani queſto edificio (come tu uedi) collocato. HE. M. F. S. P. hæredem meum filium ſtatuo Publium. Io inſtituiſco herede mio figliuolo Fuluio. H. E. M. T. B. N. R. hic eſt memoria Tribuni noſtræ regionis. Qui e' la memoria del Tribuno della noſtra regione. HER. hæredes. heredi. HE. S. P. Q. R. CO. S. hæredes ſacerdotum, populiq́ue Romani Conſules ſint. Siano i Conſoli hæredi de i Sacerdoti, & del popolo Romano. H. L. F. S. F. S. hunc locum fecere ſacerdotes filijs ſuis. Queſto luoco fecero i Sacerdoti a ſuoi figliuoli. H. F. H. F. S. M. honeſta fœmina hic funduuit ſacellum marito. Vna honeſta femina qui ha fabricata queſta capella ĩ memoria del marito. HH. F. M. F. D. hæredes facultatum mearum filios dico. Voglio che heredi ſiano miei figliuoli delle facolta' mie. H. HB. hanc habet. ha coſtei. H. H. A. P. S. hic habuit actionem populi ſui. Coſtui hebbe l'attione del ſuo popolo. H. H. P. hic habet pecuniam. Coſtui ha danari.
Hebano, hebeno. Petr. Hebeno i cigli, & gli occhi eran due ſtelle. hæc hebenus, ni, & hoc hebanum, ni. Virg. l'uſa. Vedi il Pront.
Hedera. Arioſt. Non coſi ſtrettamente edera preme. hæc hedera, ræ; ouero hædera, ræ. Vedi il Pront. In Spagnuolo, la iedra.
Herba. Arioſt. L'alba ſoaue, & l'herba rugiadoſa. Hæc herba, bæ. Cic. l'uſa. Vedi l'oſſ. del Niz. In Fiam. cruyt. Franc. lerbe. Spag. yerba. Todeſco, graſz.

Herba

Herba di tre foglie. hæc medica, cæ. Colu. Vedi il Pront. In Fiamen. deuerenblader.

Herbaruola, fruttaruola. Oluſcularia mulier: Vedi l'eſſer. della ling. lati. del Viues. c. 12. rig. 29.

Herede. Petr. Pianto fu'l mio di tanta ſpoſa herede. hic hæres, dis: Cicero. l'uſa: Vedi l'oſſ. del Niz. In Fiam. erfghenaem. Fran. deritier. Spag. heredere. Tod. erb.

Hereditare: hæreditas ad me uenit, hæreditas mihi ab aliquo uenit. hæredito e' uerbo barb. vedi in pie' dell'oſ. del Niz. tra i uocaboli barb. alla dittione, hæredito. In Spa. heredar la herencia.

Hereditá: hæreditas, patrimonium, bona: nelle oſſ. del Nizo. In Fi. erſfennis. Fr. heritage. Spa. heredad. Tod. erbſcafft.

Hereditá picciuola: hæc poſſeſsiuncula, læ; diminut. Cic. l'uſa: Vedi le oſſer. del Nizol.

H.I. Queſte lettere nelle Note di Gra. Epidaurite, ſignificano, hic iuuenis, hic innocens: Queſto giouane, queſto innocente. H.I.S.M.V. hæreditario iure ſacellum mihi uendico, hoc is ſacellum manibus uouit. Per ragione hereditaria io dico, che qſta capella e' mia: Coſtui ha uotato qſta picciola chieſa a i Dei Inferi. H.I.C.I.N.V. E.D. F. R. F.G. L. hac ipſe cauſa, ibi numinibus uouit ædificium dicare, fundata rite æde gratè locauit: Per queſta cagione eſſo fece uoto di dedicare queſto edificio a i Dei, & fondata queſta chieſa ſecondo le debite cerimonie, gratamente nel locó. THTR. Theatrũ: Teatro. H.L.N.S.I.E. honeſto loco natus ſepulchrum ibi elegit: Eſſendo nato di nobil parentado, iui s'eleſſe la ſepoltura. H.M.P.CO, E.F. hoc monumentum poſuit cõiugi & filŷs: fabricó queſto ſepolcró per ſua mogliera, & per ſuoi figliuoli. H. M. H. N.S.N.EX. hoc monumentum hæredes non ſequãtur, nec exteri: Gli heredi non ſi uagliano di qſto monumento, ne ſtraniere perſone. H.DD.E.M.N. hoc dedicatum eſt mortuis noſtris. Queſto e' ſtato a i noſtri morti dedicato. H.M.T.P.PIS. hoc matri titulum poſui pŷſsimæ: ho poſto queſto titolo a memoria di mia madre pietoſiſsima.

Hiacinto, giacinto, fior porporino, la ſua herba ſi noma cipolla ſeluatica, & giacinto é anco una gemma: hic hyacinthus, thi: Plinio l'uſa: vedi il Pront. In Sp. el lirio cardeno.

Hidropiſia: hic hydros, hydropis: Oratio l'uſa; & hæc hydropiſis, piſis: Plinio l'uſa: Vedi il Prontu. In Fi. vuaterſucht.

Hidropico: hic hydropicus, ci: Oratio l'uſa: Vedi il Prontu. In Fiã. vuaterſuchtich.

Hieri: Pet. Iui laſciammo hier lei, ch'alcun tẽpo hebbe: heri, heſterno die: nell'oſ. del Niz. In Fi. ghiſteren. Fr. hier. Sp. ayer. Tod. geſternn.

Hipericon herba: hoc corion, rŷ: Plin. l'uſa: Vedi il Pront.

Hipocriſia: Simulatio uirtutis, uenditatio quædam, atq; oſtentatio: hypocriſis e' uoce ſtraniera: Vedi nelle oſſ. del Niz. in pie', tra i uoc. barba. alla ditt. hypocriſis.

Hipocritá: Eruditus artificio ſimulationis: hypocrita e' uoce ſtraniera: uedi in pie' dell'oſſ. del Niz. tra i uocab. barb. alla ditt. hypocrita.

Hipotetica: Connexum. hypotetica e' uoce ſtraniera. vedi in pie' dell'oſ. del Nizo. tra i uocab. barb. alla dittione, hypothetica.

Hiſopo herba: hoc hyſſopum, pi: Col. l'uſa: Ved il Pront.

Hiſtoria: Pet. Ma pur quanto l'hiſtoria trouo ſcritta: hiſtoria, annales, memoria publica, memoria rerum ueterum, commemoratio antiquitatis, monumenta rerum ueterum, monumenta temporum, locorum, hominum, rerum geſtarum, omniũ ſeculorum memoria: nell'oſ. del Ni. L'honoratiſs. M. LODOVICO DOMENICHI e'uno de i maggiori hiſtorici de i tempi noſtri; & il GVICCIARDINI.

Hiſtorico: hiſtoricus. hiſtoriographus e' uoce ſtraniera: Vedi in pie' dell'oſ. del Nizo. tra i uoc. barb. alla dit. hiſtoriographus. Sp. hiſtoriador.

HO. Queſte lettere nelle Note di Gratioſo Epidaurite, ſignificano, hora, homo: hora, huomo. HOM. DD. S. homines honeſti dedicarunt ſibi: Gli honorati huomini a ſe dedicarono. H.P.L.SC.AF. hoc poſitus loco Scipio Africanus: E' poſto in q̃ſto luoco Scipione Africano. H.P.R.I.BE.E. honor populi Romani in bello erit: L'honor del popolo Rom. ſara' nella guerra. H.S.E. hic ſepultus eſt: E' qui ſepolto. HT. hęreditas: heredita'.

Hoggi. Petr. Che, s'al contar non erro, hoggi ha ſett'anni: hodie, hoc die, hodierno die, nunc, hoc tempore: nelle oſ. del Niz. In Fi. huyden. Fr. aucourdiu. Sp. oy. Tod. heuth.

Homicidio, uccisione, ammazzamento. hoc homicidium, dĳ: cædes nelle oſſ. del Niz. In Fiam. dootslach. Sp. muerte de ombre.

Honeſtamente, honoratamente, horreuolmẽte, lodeuolmente. honeſte', decore', laudate'. nelle oſſ. del Niz. In Fi. eerlick. Fr. honeſtement. Sp. honeſtamẽte, To. beſcheydẽlich,

Honeſtate: Petr. Oue alberga honeſtate, & corteſia. honeſtas, honeſtũ, καλόν, dignitas, decus, laus. nelle oſſ. del Niz. In Fi. eerlicheit. Spa. honeſtad.

Honeſto: Pet. Vn'atto dolce honeſto e' gẽtil coſa. honeſtus, a, um; rectus, dignus, decorus, quod cũ uirtute eſt, æquus. nell'oſ. del Ni. In Fi. eerlick. Fr. honeſtre. Spag. honeſto. Tod. beſcheydenn.

Honorare: Pet. Di mai non ueder lei, che'l cielo honora. honoro, honorẽ habeo, honorem adhibeo, honeſto, in honore habeo, honorẽ facio, honorem debitum alicui pręſto, honore afficio, honorem tribuo, apud me in honore, & pretio eſt, honore augeo, honore ampliſsimo orno, honorificis uerbis proſequor: nel l'oſſ. del Nizo. In Fi. eeren. Sp. honrar.

Honorarſi inſieme. Inter ſe colere. Parlar di Ci. In Fi. malcanderen eeren.

Honore: Petr. Però al mio parer non gli fu honore: honor, ornamẽtum, gloria, laus, decus, amplitudo, dignitas, honeſtas, gradus, magiſtratus: nelle oſſ. del Niz. In Fi. eer. Spa. la onra, o hermioſura.

Honorato: Pet. Se l'honorata fronde, che preſcriue. honoratus, ta, tũ, qui in honore, et pretio eſt apud aliquos: nelle oſſ. del Niz. In Fi. gheeert. Sp. honrada.

Hora: Pet. Io benedico il loco, il tempo, & l'hora. hæc hora, ræ. Cic. l'uſa. Vedi l'oſſ. del Nizo. In Fi. vre. Fr. deure. Tod. tage. Sp. hora.

Hora hora, mo', toſto, pure, ſolamente, poco fa'. Modo', pauloañ, memoria nr̃a: nelle oſſ. del Niz: In Fi. nu terſpont. Sp. agora, poco ha paſſado.

Hora ſi cõferma cõ una coſa, 'hora cõ l'altra diuerſa. Alia's aliud. Parlar di Cic, In Fi. nu dit, nu dat.

Horto-

Hortolano. Olitor. hortulanus e' uoce barb. Vedi in pie' dell'oſſ. del Niz. tra i uoc.bar.alla ditt.hortulanus.

Horologio. Solariũ. Bartolameo Riccio nel 3.della Imitatione.

Horologio portatile. horologium uiatorium. Vedi l'eſſ.della ling.lat.del Viues.c.29. rig.21.

Horologio da battere l'hore. horologium machinale. Vedi l'eſſer.della ling.lat.del Viues. c.57.rig.30.

Horrido, ſpauenteuole. Perhorridus, da,dum.Liuio l'uſa. Vedi il Pront. In Fi. feer eynſelick.

Horrore, quando di ſpauento trema il corpo.horror,metus,frigus.Nelle oſſ.del Niz. In Fi.grouuuel. Spag. miedo, o eſpeluzo per frio.

Hoſteria, alloggiamento. hoc diuerſorium,rĳ. Cic.l'uſa.Vedi l'oſſ. del Niz. In Fi.herberch. Spag.la poſada, o meſon.

Hoſtiera,hoſteſſa.hæc hoſpita,tæ.Cicer.l'uſa. Vedi l'oſſ. del Niz. In Fi. uuerdin. Sp. hueſpeda aſsi.

HV.Queſte lettere nelle note di Gratioſo Epidaurite ſignificano, huius, hunc.Di coſtui,queſto.H.V. honeſta uita,hunc uirum. honorata uita. Queſto huomo. H. V.D.P.S. hic uouit Dĳs patrĳs ſacellum. Coſtui fece uoto a i Dei della patria di fare una chieſetta. In Fia. deſen man heeft belouet die goden ſyns uaderlants een cappel te timmeren.

Huomo beſtiale. Qui minimis de rebus excitat ſæpe' atroces tragœdias. Vedi l'eſſer. della ling.lati.del Viues.c.130.rig.9.

Humanamente, benegnamente. humane',humaniter,benigne',humanitus, humano more, ut ſolet,ut fere' fit. Nelle oſſ. del Niz. In Fiam. beleefdelick. Spagn. humana, & benignamente.

Humanita', piaceuolezza, affabilita', gentilezza,manſuetudine. humanitas, facilitas, lenitas, placabilitas, manſuetudo, comitas, urbanitas, ſuauiſsimi mores,benignitas,manſuetudo morum,ac facilitas, ſuauitas ſermonum, atque morũ, lepos, altitudo animi quæ dicitur.Nelle oſſer.del Niz. In Fi. beleeftheit. ſaechtmoedicheit.ſachtſinnicheit. Spa. benignidad.

Humano, piaceuole, affabile, benegno,di coſtumi ſoaui.humanus,na, num:affabilis,benignus,comis,blãdus,commodus, urbanus, cuius uita lenior, cuius mores ſunt faciles. Nelle oſſ. del Niz. In Fia. beleeft. ſaechtſinnich. Spag. coſa humana, o benigna.

Humido,molle, bagnato. humidus, da,dum:quod humorẽ habet.Nelle oſſ.del Niz. In Fi.uocht.nat. Spag. humido, o moiado.

Humile. Petr. Vn'humil donna brama un dolce amico. hic,& hæc humilis, & hoc humile: contemptus, abiectus,demiſſus,ſummiſſus. Nelle oſſ.del Niz. In Fi.leech ootmoedich. Spagnuo. baxo, o abattido, o humildo.

Humilmente,ſommeſſamente, cõ humile animo, con baſſo animo. humiliter, demiſse', ſubmiſse', humili animo,imbecilloq;. Nelle oſſer. del Niz. In Fi. ootmoedelick. Spagn. baxa, o humilmente.

Humilta'. Petr. Ma talhor humilta' ſpegne diſdegno. humilitas, abiectio,contemptio,ignobilitas. Nelle oſſ. del Niz. In Fi. ootmoedicheit. leechheit. Sp.baxeza, o humildad.

Humere.humor,oris,aqua,liquor.Ni.

Huomini mortali. hi mortales, hum: nel numero del piu. Vedi il Pront. In Fi.ſterfelicke menſchen. Sp.om

bre mortal, o que puede morir.

Huomo, che non ſa' giuocare. Ludi inſciens. Vedi l'eſſ. della ling. lat. del Viues. c. 133. ug. 6.

Huomo. Arioſt. Se non foſſe l'huom ſempre ſtimolato. Homo, mortalis, perſona, uir. Nelle oſſ. del Nizo. In Fi. menſch. Tur. adam. Fr. lehõme. Sp. ombre. Tod. maan.

Huomo riguardato con marauiglia, huomo hauuto in ammiratione. Conſpicuus homo. Parlar di Liu. In Fiam. ſeer gheſiem.

Huomo poſſente, huomo, che uiene a capo d'ogni impreſa, che ſi piglia. Efficax uir. Parlar di Oratio. In Fiam. een dapper man.

Huomo negligẽte, huomo tardo, huomo da poco. Frigidus homo. Parlar di Cicerone. In Fiamengo, eenen leyaert.

Huomo, che pecca cõtra natura. Qui pueros amat turpiſsime. Pædico e' uoce male uſata. Vedi in pie' dell'oſſ. del Niz. tra i uocab. barb. alla dittione: Pædico.

Huomo di ſingolar uirtu', huomo ſopra gli altri: piu, che huomo. hic hæros, huius herois. Virg. l'uſa. Vedi il Pront. In Fi. een heerlick ioncker. een dorluchtich heer.

Huomo non mai maritato. Innubus. Vedi il Prõt. In Fi. onghelſouuuet.

Huomo tutto bruſtolato. Peruſtus homo. Parlar di Cicer. In Fiamen. ghehorſt. verbrant.

Huomo, che guaſta gli altri. Peſtis. Terentio l'uſa in queſto ſignificato. Vedi il Pront. In Fi. een die dieander bederſt.

Huomo, che fa gran guadagno, & profitto. Quæſtuoſus homo. Parlar di Plau. Vedi il Pront, In Fiam. een die ſeer vuint.

I: Queſta vocale (come ſcriue Mõſign. Bembo, nel ſecondo lib. delle ſue proſe, nel uolume ſtampato in ottauo, a c. 34. & 35.) e' di ſpirito debole, & leggiero, & chinato, ma dolce, & il ſuono di lei, ſe bene e' ſoaue alquanto, e' men buono di quello dell'A, dell'E, & dell'O. Quelli, che fanno profeſsione di memoria artificioſa, come ſi può uedere nel cõgeſtorio della memoria artificioſa a c. 49. & 50. uſano per l'I. vna colonna in piedi, un peſce col capo all'inſu', et una torre.

I. Nelle note di Gratioſo Epidaurite ſignifica, In, Iulius, Iunius, inter. In: Giulio, Giugno, dentro. IA. interea, intra, Ianuarius, Ianus, Ianuæ. In queſto mezo, fra, genaio, giano, porta. IA.D. iandudum dandum, iano dicatur. Da eſſer dato e' molto tẽpo: E' dedicato a Giano. I.AGL. in angulo, in agello. In un cantone, in un campicello. I.AGO. in angulo. in un cantone. IA.S.D. iam ſatis dandum. Horamai tempo da dar ſicurta'. IA.R. iam reſpondit. gia' ha riſpoſo. IAQ. iamq;. horamai. I.B. in breui. in breue. I.C. intra circulum. Fra il cerchio. IC. iacet. giace. I.C.E.V. iuſta cauſa eſſe uidetur. Pare, che giuſta la cauſa ſia. I.C.T. intra cõſtiturum tempus. Fra il tempo determinato. ID. interdũ, idibus. Fra tanto, A gli Idi. ID. E. idem eſt. E' il medeſimo. IDI.D. iudicium dabo. Daro' il giudicio. ID. Q. idemq;. Et il medeſimo. I.D. PE. iuredicẽdo præerit. Sara' capo nel render ragione. I.D.C. iuriſdicẽ di cauſa. Per tener ragione. I. E. iudex eſto. Fa' che tu ſii giudice. I.FO. BO. in foro boario. Nella piazza de' buoi. I.F.CS.A. in foro Cæſaris Auguſti, Nella piazza di Ceſare Augu-

Auguſto. I.F.L. in foro Liberi. Nella piazza di Bacco. I.F.IV. in forò Iulij. Nella piazza di Giulio. I.D.T.S.P. in diem tertiũ, ſiue perendie. Fra tre giorni, ò non doman l'altro. I.AE.P.H.V. in edictis perpetuis hæc uolumus. Ne gli editti perpetui habbiamo uoluto, che queſte coſe ci ſiano. I.F.N. in foro Neruæ. Nella piazza di Nerua. I.F.P. in foro pacis. Nella piazza della pace. I.F.POP. in foro Pompeij, in foro populi. Nella piazza di Pompeo, nella piazza del popolo. I.F.TR. in foro tranſitorio, in foro Traiani. Nella piazza tranſitoria, nella piazza di Traiano. I.FT. in fronte. Nella fronte. I I. iuſiurandũ iniui. Preſi ſacramento. I I. duo millia. Due mille. I. I. I. iuſta iudicauit iudicia. Fece ſentenze giuſte. In Fi. hy heeft recht vonniſch gheuueſen.

Iaſpe pietra pretioſa: hic iaſpis, uoce di tre ſillabe, huius iaſpidis: Plin. l'uſa. Vedi il Pront.

IG. Queſte lettere nelle Note di Gratioſo Epidau. ſignificano, ignorans, ignorantia; ignorante, ignoranza.

Ignobile: ignobilis, le; humilis, ignobili loco natus, infimo loco natus, obſcuris ortus parentibus, unus de multis, unus de populo, humili atq; obſcuro loco natus, cuius uis & fortunæ cõditio infima eſt, cuius ſtirps & genus ignoratur, qui parentibus natus eſt humilibus, homo ignotus & ſordidus, homo obſcurus, homo abiecta atque obſcura familia, homo nullo ſplendore uitę, homo nulla cõmendatione famæ, homo nulla commendatione maiorum, ignobilis, ſine uirtute, ſine ingenio, uita etiam contepta, et ſordida, omnium infimus, & ſordidiſsimus, inferiori genere hominum, cui nec pater, nec mater ſit, terræ filius, minorũ gentium: Nizol.

Ignobiltà: ignobilitas, humilitas, humilitas generis, obſcuritas, condicio atque fortuna hominum infimi generis: Niz.

Ignominia: ignominia, infamia, dedecus, contumelia, macula, nota, probrum, labes. Niz.

Ignorante: Pet. Taccia'l vulgo ignorante, io dico Dido. Hic, & hæc, & hoc ignorans: ignarus: nelle oſſ. del Niz. In Fi. ontuuetent.

Ignorantemente detto: imperitiſsimè dictum. Parlar di Cice. In Fi. ſeer ont uuetent gheſproken.

Ignorantemente: Per ignorantiam, inſcienter. ignoranter è uoce poco latina. Vedi in piè dell'oſſ. del Niz. tra i uocab. barb. alla ditt. ignoranter. In Sp. a no ſabiendas.

Ignoranza, ignorantia: Petr. Che ſon d'error cõ ignorantia attorto. ignorantia, ignoratio, inſcitia, inſcientia. nell'oſ. del Niz. in Fi. onuuetẽtheit.

Ignorantia totale, ruſticità: Hæc ruditas, atis. Vedi il Pron. in Fiam. botticheit. grouicheit.

I.L. Queſte lettere nelle Note di Gratioſo Epidaurite ſignificano, iuxta locum, intra limen. Preſſo il luoco, fra la ſoglia. I.L.A.H.A.T.M.D.O. in legis actionibus hæc aio; te mihi dare oportet. nelle attioni delle leggi dico queſte coſe: biſogna, che tu mi dia. I.L.D. in loco diuino. in luoco diuino. I.L.P. in loco pñti, in loco publico. Nel p̃ſente luoco, in luoco publico. I.L.A. in loco abſenti. in luoco lontano. I.L.R. in loco religioſo. in luoco religioſo. I.L.S. in loco ſacro, Iulius locauit ſacellum. in luoco ſacro. Giulio fabricò queſta capella.

Illuminare. illumino, orno, diſtinguo,

lumen affero,lumen præfero,lumina prefero,colluſtro,illuſtro, lucem affero: Nizo.

Illuminatamente: illuminatè, ornatè, ſplendide: Niz.

Illuſtre: Il clariſs. M. Domenico Veniero ne' ſuoi ſonetti. Giouane illuſtre alteramente nato. Hic, & hæc illuſtris,& hoc illuſtre;clarus,nobilis: nelle oſſ. del Niz. in Fiam.dorluchtich. Spa. eſclarecido,o famoſo en bien.

Illuſtrare. illuſtro,illumino, colluſtro, Nizol.

Illuſtramento: illuſtratio,fulgor, ſplẽdor: Nizol.

Illuſtremente: illuſtrius. Niz.

I.M.Queſte lettere nelle Note di Gratioſo Epid. ſignificano, iſtiusmodi, impetrauit, immolauit. Di queſta ſorte, impetrò, immolò. I.M.CT. in media ciuitate. Nel mezo della città. I.M.V.I.S.L. immolata uictima Ioui,ſacrauit locellum. Poi che hebbe i[illegible]olata una uittima a Gioue,ſacrò queſto lochetto. I.MO. in medio Iunij monumentum. Nel mezo,ſepolcro di Giunio. IMP.C. A.Imperator Cæſar Auguſtus:Ceſare Auguſto Imperatore. IMPP. Imperatores: Imperatori. IMPL. Imperialis:Imperiale.I.M.T.in medio templi. in mezo della chieſa. IPS.impoſsibile,impoſuero. impoſſibile,hauerò impoſto.I.P.intra prouinciam,in poſſeſsione, in publico. Nel ſeno della prouincia, in poſſeſſo,in publico.I.PS. ius præſcriptũ: Ragiõ ordinata.I.M.S.C.B.P.IN. in medio ſacel i caua breui pecunias inuenies: Nel mezo della chieſetta, in una picciola foſſa tu trouerai danari.

Imaginare,penſare. Cogito,fingo,ſuſpicor,cogitatione depingo,cogitatione fingo, animo comprehendo, ſuſpicione attingo,coniectura informo,ſpeciem alicuius rei cogito,animo fingo,in notione animi repono, cogitatione, & mente complector, cogitatione aſſequi non queo, imprimere aliquam notionem in animo. imaginor è uerbo barb.uedi in piè dell'oſ.del Niz. tra i uocab.bar. alla dittione, imaginor. Spa. fingir uiſiones,imaginar.

Imaginatione: Cogitatio. imaginatio è uoce poco candi. Vedi in piè dell'oſ.del Ni.tra i uocab.bar.alla ditt. imaginatio. Sp.obra de imaginar.

Imagine: Petr. De l'imagine tua; ſe mille uolte. hæc imago,inis, ſimulachrum,ſpecies,exemplar: nell'oſ. del Nizol. In Fi.beelt. Fr.ymage. Sp. imagen. Tod. das byl.

Imbiancato di Creta: Cretatus,ta,tũ. Plin.Vedi il Pront. In Fi. met cryt gheuuit. Sp. untado con creda.

Imitare,quaſi fingere,ſimulare,adombrare,imitãdo eſprimere, torre l'eſempio da altri: imitor,quaſi fingo, ſimulo,adumbro, exprimo, imitatione exprimo, exemplum ab aliquo transfero,ſequor,exequor:nelle oſſ. del Nizol. In Fi. nauolghen. Sp. remedar,o contrahazer.

Imitatione,emulatione: hæc imitatio, onis;æmulatio:nell'oſ.del Ni. In Fi. naeuolghinghe. Spag. obra de remedar.

Imitatore: imitator, æmulator, æmulus. Niz.

Imitatori della uirtù paterna. Patriæ laudis comites: Parlar pi Senec. In Fi.nauolghers des uaders deuchts.

Imitatrice: hæc imitatrix, cis, æmula: Niz.

Immenſo: immenſus,profundus, infinitus. Niz.

Immobile: Pet. Nouo in etate immobile

bile & eterna. hic, & hæc immobilis, & hoc immobile, torpens: nelle oſſ. del Niz. In Fi. onruerbaer. Spa. que no ſe puede mouer.

Immoderatamente. immoderate', nõ moderate', extra modum, immodeſte', immodice'. Niz.

Immoderato, immodeſto, intemperãte, ſcapeſtrato. Immoderatus, ta, tũ: immodeſtus, intemperans, nimius. Nelle oſſ. del Niz. In Fi. ommanierlick. Spag. templado.

Immodeſtia. immoderatio, petulantia, procacitas. Nelle oſſ. del Nizol. In Fi. dertelheit. cundicheit.

Immolare, ſacrificare. immolo, as: ſacrifico. Nizol.

Immolatore, ſacrificatore. Hic immolator, oris. Cicer.

Immortale. Petr. Era piu degna d'immortale ſtato. Hic & hæc immortalis, & hoc immortale: indiſſolubilis, ſempiternus. Nelle oſſ. del Niz. In Fia. onſterflick. Spagn. Que no puede morir.

Immortalita', eternita', ſempiterna memoria del nome, gloria immortale, perpetuita', conditione immortale di uita, ſempiterna memoria de gli huomini. Hęc immortalitas, tis: æternitas, memoria nominis ſempiterna, immortalis gloria, perpetuitas, immortalis conditio uitæ, memoria hominũ ſempiterna, memoria æternitatis. Nelle oſſ. del Niz. In Fiam. onſterflicheit. Spagnuolo, condicion de no morir.

Impallidire. Palleo, exalbeſco, expalleſco. Palleſco non s'uſa con molta gratia. Vedi in pie' dell'oſſ. del Niz. tra i uocab. barb. alla dittione, palleſco. In Spag. ammarillecerſe.

Imparare. Petr. O Amor, o madonna altr'vſo impari. Diſco, percipio, diſciplinam accipio, cognoſco, perdiſco: condiſco, arripio, complector, audio, accipio, documentum capio, exemplum ex aliquo capio, cognitionem accipio, comprehendo. Nelle oſſ. del Niz. In Fi. leeren. In Fr. aprendere. Spa. amprender. Todeſco, lernen.

Imparar bene. Nauare ſedulam operam. Vedi l'eſſer. della ling. lat. del Viues. c. 15. rig. 8.

Imparare lettere latine. Facere latinæ linguæ tyrocinium. Vedi l'eſſer. della ling. lat. del Viues. c. 24. rig. 15.

Impara quel, che t'ho inſegnato. Ediſce, quæ præſcripſi. Vedi l'eſſer. della ling. lat. del Viues. c. 15. rig. 9.

Imparar ſotto uoce quello, che ha inſegnato il maeſtro. Ediſcere, quæ iniunxit inſtitutor, ſummiſſo murmure. Vedi l'eſſer. della ling. lat. del Viues. c. 15. rig. 19.

Impatientemente. intoleranter. impatienter ha del barbaro. Vedi in pie' dell'oſſ. del Niz. tra i uocab. barba. alla dittione: impatienter.

Impazzarſi con matti. Cum aliquo contendere inſania. Vedi l'eſſer. della ling. lat. del Viu. c. 61. rig. 12. e 13.

Impedir alcuno dalle ſue impreſe. Detinere aliquem de ſuo negotio. Parlar di Plauto. In Fiam. iemanden ſyn uuerck beletten.

Impegolare. impico, cas, caui, atum. Colum. l'uſa. Vedi il Prontua. In Fiam. bepecken.

Impenſatamente. Nec opinato'. inopinate' ha del barb. Vedi in pie' de l'oſſ. del Niz. tra i uocab. barb: alla dittione, inopinate'.

Imperfettamente. Præcioſe', imperfecte' e' uoce poco candida. Vedi in pie' dell'oſſ. del Niz. tra i uocab. barba. alla dittione, imperfecte'.

Impetrare. impetro, exoro, exigo, auferro, induco ut facias aliquid, inuenio,

nio. Nelle oſſ. del Nizol. In Fiam. uercryghen.

Impetuoſo. Petr. A morte impetuoſa i giorni ladri. impetuoſus, ſa, ſum: aggett. Plin. l'uſa. Vedi il Pront. In Fiam. uinnich. ſnel.

Impetuoſo. Violentus, vehemens, furens. Impetuoſus ha del barbaro. Vedi in pie' dell'oſſ. del Niz. tra i uocab. barb. alla dittione: Impetuoſus. In Sp. coſa muy arrebatada.

Impieta', hereſia. Hæc impietas, tatis, impia fraus. Cic. l'uſa. Nelle oſſ. del Niz. In Fia. ongodlicheit. groote onbermherticheit. Spagn. eregia contraria de religion.

Impiombare. Applumbo, as, aui, atū. Vlpiano l'uſa. Vedi il Pront. In Fi. looten. Spag. ſoldar con plomo.

Implacabile, che non ſi puo' con preghiere placare. Hic & hæc implacabilis, & hoc implacabile: inexorabilis: Nelle oſſ. del Niz. In Fi. die niet te ſtillen en is. Spag. coſa, que no ſe puede aplacar.

Implacabilmente, oſtinatamente. implacabiliter: auerb. Tacito l'uſa. Vedi il Pront. In Fi. hertneckelick.

Imponendo colpa, & biaſimo, criminalmente. Criminoſe: auerb. Cicer. l'uſa. Vedi l'oſſer. del Nizo. In Fiameng. beſculdighende.

Importanza. Res tanta, res tanta: grauitatis, res tam magna, et grauis, res tanti ſceleris. importantia e' uoce barbara. Vedi in pie' delle oſſer. del Nizol. tra i uocab. barbari alla dittione: importantia.

Importuno. Arioſt. Importune, ſuperbe, diſpettoſe. importunus, na, nū: immanis, infeſtus, moleſtus. Nelle oſſer. del Nizol. In Fiam. hatich. uureet. moeyelick.

Impoſsibile. ἀδύνατον: Quod fieri non poteſt. impoſsibilis e' uoce barbara. Vedi in pie' dell'oſſ. del Niz. tra i uocab. bar. alla dittione: impoſſibilis. In Spagnuolo, coſa que no puede ſer.

Impoſsibile. Hic, & hæc impoſsibilis, & hoc impoſsibile. Quint. l'uſa. Vedi il Pront. ma Cic. non l'uſa, anzi in ſua uece pone, ἀδύνατον. & quod fieri non poteſt. In Fi. onmoghelick. Fr. impoſsible. Sp. impoſſible. To. unmuglich.

Impotente, infermo, debole. Hic, & hæc, & hoc impotens, tis: tenuis, infirmus, effrænatus, qui in ſua poteſtate non eſt, qui dolori paret, qui iracundiæ paret. Nelle oſſ. del Niz. In Fiam. cranck. ſuuack.

Improprio. ἄκυρον. Improprius nō e' uoce molto candida. Vedi in pie' dell'oſſ. del Niz. tra i uocab. barbaalla dittione, improprius.

In pronto. in promptu. Propatulus e' uoce poco ſnella. Vedi in pie' delle oſſ. del Niz. tra i uoca. barbari alla dittione, propatulus. In Sp. preſto, & alla mano.

I.N. Queſte lettere nelle note di Gratioſo Epidaurite ſignificano, inimicus, inimicitia. inimico, inimicitia. INCOM. incomparabilis. incomparabile. IN. H. MM. S. P. S. N. in hoc monumento ſepelitur Publius Scipio Naſica. In queſto monumento e' ſepolto Publio Scipione Naſica. I. MDO. in medio. Nel mezo. I. FR. P. in fronte pedum. Nel fronte di piedi. I. N. Q. Q. iuſtis nuptijs quæſitus quæſiuit. Con giuſte nozze cercò guadagno.

Inanimire, dare animo. Animum alicui do, animum augeo, multum animi affero, cupiditatem do, incendo. inanimo e' uerbo barb. Vedi in pie' delle oſſ. del Niz. tra i uocab. barb. alla dittione, inanimo.

Ineſcu-

Ineſcuſabile: Nihil habens excuſationis: inexcuſabilis è uoce poco candida. Vedi in piè dell'oſſ. del Nizol. tra i uoc.bar.alla ditt.inexcuſabilis.

Ineſperto: inexercitatus,nullo uſu. inexpertus è uoce poco candida. Vedi in piè dell'oſſ. del Niz. tra i uoca. barb.alla dittione, inexpertus. Sp. ombre no exercitado.

Incantamento, incanteſimo, incantagione,che tutte queſte dittioni ſono uſate dal Boccacio:hæc cantio,onis. Cic.l'uſa in qſto ſignificato. Vedi le oſ.del Ni. In Fi.een betooueringhe.

Incantare: Boc. Io uoglio,che noi andiamo ad incãtarla: Canto,as, aui, atum: Virg. l'uſa in queſto ſignificato:Vedi il Pront. In Fi.met ſang betooueren.

Incanto: Cantio. incantamentum è uoce barbara. Vedi in piè dell'oſſ. del Niz. tra i uoc.bar.alla ditt.incãtamentum. Spag.encantacion.

Incapezzare: incapeſtrare: Capiſtro, ſtras,aui, atum. Plin. l'uſa. Vedi il Pront. In Fi. betoomen. Spa. ençabeſtrar.

Incarolato, roduto, corrotto da tarli. Carioſus,ſa,ſum. Celſo l'uſa. Vedi il Pront. In Fi.vutghecnaecht van die vuormen.

Incaſtrare, attaccare a uno, incolare a uno. Coagmento,as:cõpono, coniungo,conſtruo. Niz.

Incenſare. Suffire aliquid thuris. Vedi l'eſ.della lin.lat. del Viu.c.81.ri.12.

Inchiauato:cardinatus,ta,tum. agget. Vittruuio l'uſa. Vedi il Prontuario. In Fi. int slot.

Inchinato a i piaceri. Voluptarius, iucundus. Voluptuoſus è uoce uillana & rozza. Vedi in piè dell'oſ. del Niz.tra i uocab.barb. alla dittione, voluptuoſus.

Inchinato:Procliuis,applicatus: inclinatus non è uoce molto candida. Vedi in piè dell'oſſer. del Niz. tra i uoc.barb.alla dittione,inclinatus.

Incitamento: inuitamẽtum, illecebra. irritamentum è uoce barba.vedi in piè dell'oſſ.del Niz.tra i uoca.barb. alla dittione,irritamentum.

Incolare: Vedi, incaſtrare.

Incolpare. Culpæ do, culpæ alicuius tribuo, in culpa pono, reprehendo: Niz.

Incolpare: in culpa pono: inculpo nõ è uerbo candido. Vedi in piè delle oſſ.del Niz.tra i uocaboli barb.alla dittione, inculpo.

Incommodità,diſconcio, ſiniſtro, incommodum: incommoditas è uoce barb.Vedi in piè dell'oſſeru. del Niz.tra i uocaboli barbari,alla dittione,incommoditas.

Incomprenſibile: incomprehenſus,incomprehenſibilis non e' uoce cand. Vedi in pie' dell'oſſ. del Nizol. tra i uoca.bar. alla uoce, incomprehẽſibilis. In Sp. que no ſe puede comprender.

Inconſideratione: inconſiderantia,inconſulta ratio: inconſideratio e' uoce barb.Vedi in pie' dell'oſſeru.del Niz. tra i uocab.barb.alla dittione, inconſideratio.

Incontinente: intemperans: incontinens e' uoce poco lati. Vedi in pie' dell'oſſ.del Niz.tra i uoc. barb. alla dittione,incontinens. In Spag.coſa incontinente de paſsion.

Inconſideratione: inconſiderantia:incogitantia e' uoce barbara. Vedi in pie' delle oſſ.del Niz.tra i uoc.barb. alla ditt.incogitantia.

Incorrigibile: inſanabilis: incorrigibilis ha del barb. Vedi in pie' delle oſſ.del Niz,tra i uocabo.barba.alla dittione, incorrigibilis.

Incrociare: Decuſſo hoc modo X. incrucio

crucio ha del barbaro. Vedi in pie' dell'oſſ. del Niz. tra i uocab. bar. alla ditt. incrucio.

Incrudelire: Sæuitiam in aliquẽ adhibeo, ſæuitiam in aliquem exerceo, crudelitatem in aliquem adhibeo. Sæuio e' uerbo poco uſato da i migliori ſcrittori. Vedi in pie' dell'oſſ. del Niz. tra i uocabo. barb. alla dittione, ſæuio.

Incurabile: inſanabilis, deſperatus, quod curationem recipere non poteſt: incurabilis e' uoce barb. Vedi in pie' delle oſſ. del Niz. tra i uocab. barb. alla ditt. in curabilis.

Indarno: fruſtra: incaſſum ha del bar. Vedi in pie' dell'oſſ. del Nizol. tra i uocab. barb. alla dit. incaſſum.

Indebito: iniuſtus: indebitus e' uoce barb. uedi in pie' dell'oſ. del Niz. tra i uocab. barb. alla ditt. indebitus.

Indigeſtione: Cruditas: indigeſtio ha del barb. Vedi in pie' dell'oſ. del Ni. tra i uoc. bar. alla ditt. indigeſtio.

Indigeſto, non digerito, non padito: Crudus: indigeſtus e' uoce poco cãdida. Vedi in pie' dell'oſ. del Ni. tra i uoc. bar. alla ditt. indigeſtus.

Indiſpoſto: Crudus: indiſpoſtus e' uoce poco latina. Vedi in pie' dell'oſſ. del Niz. tra i uocabo. barb. alla dittione, indiſpoſitus.

In diuerſi modi: Non uno modo: Diuerſimode' non e' molto buona uoce. Vedi in pie' delle oſſ. del Niz. tra i uocab. barb. alla ditt. diuerſimodè.

Indiuiſibile: indiuiduus: indiuiſibilis non e' uoce troppo candida. Vedi in pie' dell'oſſ. del Niz. tra i uocabo. barb. alla dittione indiuiſibilis. Sp. coſa no partible en partes.

Indouinamento: Diuinatio, uaticinatio, augurium, prędictio, auguratio, ariolatio, oraculum, coniectura. Ni.

Indouino: Bocc. Ambrogiuolo già del ſuo male indouino: Hic, & hæc augur, auguris. Cice. l'uſa. Vedi il Pront. In Fi. vuaerſeggher.

Indouino: Diuinus, diuinans: Diuinatur non e' uoce candida. Vedi in pie' delle oſſ. del Niz. tra i uocabo. barb. alla dittione, diuinator.

Indouino, indouinatore: diuinans, prędicens futura. Niz.

Indouinare: Diuino, uaticinor, auguror, coniĳcio, futura ſignifico, in poſterum præſentio, præſagio, ariolor, oraculum edo, coniectura proſpicio: Nizol.

Indomabile: indomito: Qui imperiũ recuſat: indomabilis e' uoce poco candida. Vedi in pie dell'oſ. del Ni. tra i uoc. bar. alla ditt. indomabilis.

Indubitatamente: Non dubitanter, ſine diſputatione, ſine ulla dubitatione; indubitãter e' uoce barb. Vedi in pie' dell'oſ. del Ni. tra i uocab. barb. alla ditt. indubitanter.

Indubitato: certiſsimus: exploratiſsimus, quod non habet dubitationẽ, perſpicuus: indubitatus e' uoce poco candida. Vedi in pie' dell'oſſeru. del Niz. tra i uocab. barba. alla dittione. indubitatus.

Indurarſi: Pet. Scilla indurarſi in pietra aſpra, & alpeſtra: Altrimenti, fare il callo, farſi duro. Concalleo, les, allui. Cice. l'uſa. Vedi le oſſ. del Nizol. In Fiam. verhardden. ſuuel vuorden.

Indurirſi. Dureſco, durum fieri. Niz.

Induſtria: Bocc. Vna coſa molto deſiderata con induſtria acquiſtaſſe. induſtria, ars, ingenium, ſolertia, diligentia, ſedulitas, labor: nelle oſſ. del Niz. In Fi. naerſticheit.

Induſtrioſamentem: induſtrie'. induſtrioſè e' uoce che ha del barba. Vedi in pie' delle oſſ. del Nizo. tra i uocab. barb. alla dittione, induſtrioſe'.

Ineffabile

Ineffabile. ἄφατον. Ineffabilis ha del barb. vedi in pie' dell'oſſ. del Nizo. tra i uocab. bar. alla ditt. ineffabilis.

Ineguale. inæquabilis. inæqualis non e' uoce molto candida. Vedi in pie' dell'oſſ. del Niz. tra i uocab. barb. ala ditt. inæqualis.

Ineloquente. infans. ineloquens e' uoce barb. Vedi in pie' dell'oſſ. del Nizol. tra i uoc. bar. alla dit. ineloquẽs.

Inemendabile. inſanabilis. inemendabilis e' uoce poco candida. Vedi in pie' delle oſſ. del Niz. tra i uoca. bar. alla ditt. inemendabilis.

Inenarrabile. ἀδιήγητω. Inenarrabilis e' uoce poco candida. Vedi in pie' dell'oſſ. del Niz. tra i uoc. barb. alla ditt. inenarrabilis. In Spa. coſa que non ſe puede contar.

Infallantemente, al ſicuro, del ſicuro. Pro certo, uero. infallanter e' uoce barb. Vedi in pie dell'oſſ. del Nizo. tra i uoc. barb. alla ditt. infallanter.

Infame. Bocc. Ilquale di ladronecci, et d'altre cattiuita' era infame. Hic, & hæc infamis, & hoc infame: turpis. habens infamiam, famoſus, contaminatiſsimus, omnium ſcelerum, libidinumq; maculis notiſsimus: pluribus ſceleribus, & factis notatus. Nelle oſſ. del Niz. In Fia. bekent uoer een ſchelm en booſuuicht.

Infamia. Petr. Che del mar Siciliano iufamia foſſe. infamia, nota, macula, probrum, nota turpitudinis, ignominia, dedecus, contumelia. Nelle oſſ. del Niz. In Fia. openbaer eeruerliſingen ſchande. Spa. infamia, o mala fama.

Inferiorita'. inferior ordo. Inferioritas e' uoce barb. Vedi in pie dell'oſſer. del Niz. tra i uocaboli barbari, alla dittione, inferioritas.

Infermare: Boc. La bella giouane piu non potendo infermo'. Altrimenti, infermarſi, ammalarſi, cader'in malatia, cadere in infermita'. Aegroto, as: ægro corpore ſum, morbo ſum affectus. Nelle oſſ. del Niz. In Fia. ſieck ſyn of uuordden. Spag. eſtar enfermo de paſsion corporal.

Infermita'. Bocc. Accioche tu di queſta infermita' non muoia. Aegrotatio, morbus, infirmitas, imbecillitas. Nelle oſſ. del Niz. In Fi. fiecte. Spag. obra de eſtar enfermo.

Infermita di cuore. Hæc cardia, diæ. Celſo l'uſa. Vedi il Prontuario. In Fiam. hertpynt.

Infermo. Bocc. Vietato l'entrarui dentro a ciaſcuno infermo. Aegrotus, æger, infirmus, imbecillus, eneruatus, carens uiribus. Nelle oſſ. del Nizol. In Fi. ſieck. Spag. enfermo de paſsion de cuerpo.

Infermo di mal caduco. Comitialis homo. Parlar di Pli. In Fi. beſict.

Infermamẽte. infirme, infirmiter e uoce poco cãdida. uedi in pie dell'oſ. del Niz. tra i uocab. barb. alla ditt. Infirmiter. In Spagnuo. flaca, & no firmemente.

Inferno. Sceleratorum ſedes, atq; regio. infernus e uoce barba. Vedi in pie dell'oſſ. del Niz. tra i uocab. bar. alla ditt. infernus. In Sp. infierno.

Influſſo. Tactus Lunæ, cœlum exteram uim ſuam alicui demittit. influxus non e uoce ben lat. Vedi in pie dell'oſſ. del Niz. tra i uoc. barb. alla dittione, influxus.

Infondere, inſtillare. infundo, fundo, inſtillo. Nelle oſſ. del Niz. In Fiam. inghieten. Sp. derramar en algo.

Informarſi de i fatti di alcuno. Cognoſcere de actis alicuius. Parlar di Cic. In Fiamen. nae iemanis gheſtant vernemen.

Infuriato. Furens, furibundus. Furiatus e uoce barb. Vedi in pie dell'oſ.

del Niz.tra i uoc.bar.alla ditt.furia tus. In Sp. ombre furioſo.

Ingannare. Petr. O che lieue ingannar chi s'aſſecura. Decipio, capio, impono, circumuenio,fraudo,circũſcribo, induco,fallo, ſupplanto, fucum (ut dicitur.) facio, in fraudem impello, in errorem induco, uerba do, errorem obĳcio, errorem incutio, in fraudem deduco, aucupor, eludo.Nelle oſſ. del Niz. In Fi.bedrighen. In Sp.engannar.

Ingannare ſe ſteſſo. Circunſcribere ſe ipſum.Parlar di Plin. In Fia. hem ſeluen bedrighen.

Ingannatore.Bocc.Hic circunſcriptor, oris. Verbale.Cic.l'uſa. In Fia.bedrigher. Altrimenti,fraudator,inficiator. Niz. Sp. engannador.

Inganno.Petr. Ne portan gl'anni, & non riceuo inganni. Fraus, dolus, malitia, fallacia, machina, inſidiæ, error,præſtigiæ,calumnia,circunſcriptio,pœna,damnum, ſcelus, crimẽ. Nelle oſſ. del Niz. In Fi. bedroch. In Sp.enganno,o mengua, o falta.

Ingegno. Ario. A riportarmi il mio pduto ingegno. Hoc ingeniũ,ĳ;natura,mos,uel mores, induſtria, ſolertia. Nelle oſſ. del Niz. In Fia. uerſtãt.Sp.cõdiciõ natural di cadauno.

Ingemare,ammucchiare.Circunglobo,as,aui,atum. Plin. l'uſa. Vedi il Pront. In Fia. opuuynen ouereen uuynen.

Ingiuria.Petr. Ma quella ingiuria gia lunge mi ſprona. Hæc iniuria, riæ: iniquitas.Nelle oſſ.del Niz. In Fia. onrecht. Sp. iniuria.

Ingordigia di mangiare. Abdomen, edacitas. Voracitas abbruttiſce i buoni componimenti. Vedi in pie dell'oſſ.del Niz.tra i uocab.barba. alla ditt. voracitas.

Ignoranza, inſcitia, ſtultitia. imperitia e' uoce,che ha del barbaro. Vedi in pie delle oſſ.del Niz. tra i uocab. barb.alla dittione:imperitia.In Sp. necedad,o no ſabiduria.

Ingratitudine. Hæc ingratitudo, inis: mai non uſato da Cice. ch'egli uſa in ſua uece,ingratus animus. In Fi. ondoncbaerheit.

Ingrato. Arioſt. Temerarie,crudeli,inique,ingrate. Ingratus,ta, tum: agget.immemor beneficĳ, immemor gratiarum.Nelle oſſer.del Nizo. In Fiam. ondancbaer.

Ingratitudine. ingratus animus. ingratitudo e' uoce barb. Vedi in pie' delle oſſ.del Nizol.tra i uocab.barb.alla dittione, Ingratitudo.

Innamorati iuuenes amatores, mancipia Cupidinis. Vedi l'eſſ.della lin. lat.del Viues.c.117. rig.ĳ.

Innanzi di'. Horis antelucanis. Vedi l'eſſer.della ling.lat.del Viues.c.72.

Inondatione. Proluuies. inundatio e' uoce fuori del numero delle candide.Vedi in pie' dell'oſſ. del Niz.tra i uocab.barb. alla dittione: inundatio. In Spag.obra de reboſar.

In quanto. Quia,quatenus,ex ea parte quatenus, ob id ipſum, quia in eo, in quo etc. inquantum e' uoce barb. Vedi in pie' dell'oſſ. del Niz. tra i uocab.bar.alla ditt.Inquãtum.

Innocente.Bocc.Conoſcendo Ruggieri eſſere innocẽte. Hic et hæc et hoc innocẽs,tis;integer,qui nemini iniuriam facit,qui nihil nocet.Nelle oſſer.del Niz. In Fiam. onſchuldich. onooſel.Fr.innocens. Sp.inozento.

Innocenza: Bocc Per la innocenza di queſti due: Hæc innocentia,tiæ;integritas uitæ, ac morũ: nelle oſſ.del Niz. In Fi. onooſelheit.

Inſegnare, ammaeſtrare. Doceo, trado, inſtituo, ad faciendum aliquid inſtituo, præcipio, erudio, edoceo, præce-

præcepta do, optimarum artiũ uias trado, ætatem puerilem ad humanitatem informo, diſciplinam trado, Nizolio.

Inſegnare bene. ſedulò inſtituere aliquem. Vedi l'eſſer. della ling. lat. del Viues. c. 9. rig. 24.

Inſenſato. Stupidus: communi naturæ ſenſu carẽs, ſtipes Aethiopi ſine ſenſu, ſine ſapore, elinguis, tardus. inſenſatus è uoce barba. Vedi in piè dell'oſſ. del Niz. tra i uocab. barb. alla ditione: inſenſatus.

Inſenſibilmente. ſenſim & ſine ſenſu. Inſenſibiliter è uoce barbara. Vedi in piè delle oſſ. del Niz. tra i uocab. barb. alla dittione, inſenſibiliter.

Inſenſibilità. ſtupiditas: ſtupor. Inſenſibilitas è uoce barba. Vedi in piè delle oſſ. del Niz. tra i uocab. barb. alla dittione, inſenſibilitas.

Inſolitamente. inſolenter. inſolitè è uoce poco candida. Vedi in piè delle oſſ. del Niz. tra i uocab. barb. alla dittione, inſolite.

Inſolubile, indiſſolubile. inexplicabilis. inſolubilis e' uòce poco candida. Vedi in piè delle oſſ. del Niz. tra i vocaboli. barbari, alla dittione: inſolubilis.

Inſpeſsire. Conſtipo. ſi fugge da i buoni ſcrittori, condenſo. vedi in piè del l'oſſ. del Niz. tra i vocabli barbari, alla dittio. condenſo. In Sp. eſpeſſar

Intagli di rilieuo. Hoc anaglyphum, phi. Plinio l'uſa. Vedi il Pront.

Intabarrato: coperto di tabarro, o di feltrone. Penulatus: Vedi l'eſſer. della ling. lat. del Viu c. 30. rig. 12.

In tanto. Vſque eò. in tantum è uoce barb. Vedi in piè' delle oſſeru. del Niz. tra i uocab. barb. alla dittione, in tantum.

Intrauatura. Contignatio. Viu. nell'eſ. della lingua lati. In Spag. ſobrado, o entreſuelo.

Intelligibile. Quod in noſtram intelligentiam cadit, ſub intelligentiam cadẽs, quod ratione, ſapientia q; cõprehenditur: quod intelligentia, & ratione comprehenditur. intelligibilis e uoce di poco candore. Vedi in pie' dell'oſ. del Niz. tra i uoc. bar. alla ditt. intelligibilis.

Intelletto. intelligentia, mens, ratio, mẽs ſimplex. intellectus ha del bar. Vedi in piè dell'oſ. del Niz. tra i uocab. barb. alla ditt. intellectus.

Intentione. Scopus, propoſitum. intentio non è uoce di molta candidezza. vedi in pie dell'oſſ. del Niz. tra i uocab. barbari, alla dittione, intentio.

Interno. interior. internus e uòce barb. Vedi in pie dell'oſſ. del Niz. tra i uocab. barb. alla ditt. internus.

Intrepido. Qui magno animo, & erecto eſt. intrepidus non s'annouera tra le buone uoci. vedi in piè dell'oſ. del Niz. tra i uocab. barb. alla dittione, intrepidus.

Intitolare. inſcribo. intitulo e' uerbo barbaro. Vedi in pie delle oſſer. del Nizo. tra i uocab. barb. alla ditt. intitulo.

Intricato. Nec caput, nec pedes. intricatus non s'uſa da i migliori ſcrittori. Vedi in pie dell'oſ. del Nizol. tra i uocab. barb. alla dit. intricatus.

Intrinſeco. interior, inteſtinus. intrinſecus non e nel numero delle uoci candide. Vedi in pie dell'oſſeru. del Niz. tra i uoca. barb. alla ditt. intrinſecus. In Sp. de dentro.

Intorno, d'intorno. circum, circa. Niz.

Inualido. irritus, nullus. inualidus nõ ha luoco fra le candide uoci. Vedi in pie delle oſſ. del Niz. tra i uocab. barb. alla ditt. inualidus.

Inuecchiare. conſeneſco, ſeneſ fio, annus,

nis,& ætate ingraueſco.Niz.

Inuernicato. Sandaracatus. Viu. nella eſſerc.della lingua lat. In Spa.coſa barnizada.

Inuidiare,portare inuidia.inuideo,alienis bonis mœreo: nelle oſſ. del Niz. InFi. ny dich vueſen.beny en.

Inuidia: Arioſt. Che non troua l'inuidia,oue l'emende.Hæc inuidia,diæ; maleuolentia,offenſio:nelle oſſ.del Niz. In Fi.haet en nyt.

Inuiolabile. Sanctus,ſacroſanctus. inuiolabilis e' uoce poco uſata da i buoni ſcrittori. Vedi in pie del Niz. tra i uocab. barb. alla dittione, inuiolabilis. In Spag. coſa, que no puede eſſer corrompida.

Inuitare all'arme: chiamare all'arme: sfidare. Vocare ad arma. Parlare di Cic. In Fi.te vuapenen beroepẽ.

Inuitare a bere in groſſo, far brindes. Potare more Græco. Vedi l'eſ.della la lingua lat. del Viu.c.97. rig. 2.

Inuitar piu ingroſſo giuocando. Augere ſponſionem.vedi l'eſ.della lin. lat.del Vi.c. 134. rig. 13

Inquiſitione.inquiſitio, onis; diſquiſitio:Niz. In Sp.obra de buſcar.

Inquiſitore.inquiſitor,conquiſitor.Ni. Non e' molto che fu inquiſitore ſopra le ſtampe della inclita citta di Vinegia il Reuerendo P. Maeſtro Fi. ADRIANO dell'ordine di S. Domenico;dotto nel piu eccellente grado di fama in molte facolta,ma ſpecialmente in quella, che communemente Teologia s'appella; ilquale adeſſo e' Veſcouo Reuerendiſsimo.

Imbriacare. ebrium facere.Ebrio non e uerbo ben latino. Vedi in pie delle oſſ.del Niz.tra i uocab.barb.alla dittione, Ebrio.

Impreſe. Res geſtæ. Geſta e uoce poco candida. Vedi in pie dell'oſſ. del Niz.tra i uoc.bar.alla ditt. Geſta.

Improperare, rinfacciare, rimprouerare. Exprobro. impropero non e uoce molto candida. vedi in pie del l'oſſ.del Niz.tra i uoc.barb.alla dittione, impropero.

Inzoppare,far diuenir zoppo. Afferre claudicationem. Parlar di Col. In Fi.crepel maken.

I.O. Queſte lettere nelle note di Gratioſo Epid. ſignificano,in omnibus. in tutti.I.O.M. Ioui optimo Maximo. A Gioue ottimo grandiſsimo. I.N.L.AD. MI.R. ibi nomen loci addidit miles Romanus. iui il ſoldato Romano u'aggiunſe il nome del luoco.IN.H.Q.M.S.P.S.in hoc quidem monumento ſunt pecuniæ ſacræ. in queſto ſepolcro di certezza ci e il danaro ſacro. IT. AR. intra aream. fra l'aia. I.SM. in ſummo. nella cima. INT.S. AR.E. MM.S. intus ſub arca eſt monumentum ſacrum ſacerdotũ. Dentro, ſotto l'arca ci e il ſacro ſepolcro de i ſacerdoti. I.M.H.C.D.AVG.in monumẽto hoc clauduntur diuitiæ Auguſti. in queſto monumento chiuſe ſono le ricchezze d'Auguſto. INT.S.B. EX. inſtat ſibi breue exilium. Rimane a lui corto bando.IN.TR. in theatrum. nel teatro. INTS. introeuntes.I.PINA.in piſcina.I.PTO. in puteo.nel pozzo. I.P. intra prouinciam, in populo. fra la prouincia,nel popolo. IPO. impoſitio, in põte.grauezza,nel ponte. IN.LM. intra limen.dentro dalla ſoglia della porta. In Fi.in den put.

Io. Arioſt. Io dico,& diſsi, & dirò infin,ch'io uiua. Ego.Cic. l'uſa. Vedi l'oſſ.del Niz. In Fia.ick. Fr.moy. Spag. yo. Tod.ich.

I R. Queſte lettere nelle note di Gratioſo Epidaurite ſignificano, irruo, irru-

irruptio. Dare a doſſo, entrata impetuoſa.

Ira. Petr. Ira e' breue furor, & chi nol frena. Hæc ira, iræ, iracundia, indignatio, ſtomachus, dolor, acerbitas quædam naturæ, & rabies. Nelle oſſer. del Niz. In Fi. gramſchap. Fr. lire. Tod. derzornn. Sp. ira.

Iratamente. iracunde, cum ira, per irã. irate e' uoce poco candida. Vedi in pie dell'oſſ. del Niz. tra i uoca. bar. alla ditt. irate. Sp. airadamente.

Irato. Petr. Di Gioue irato, ſi ritragge in dietro. Altrimẽti, pieno d'ira, pieno di mal talento, ſdegnato, turbato da ira, reſo da ira, fortunoſo, acceſo d'ira, auampato d'ira. iratus, ta, tum: incenſus, ira incenſus, iracũdia incitatus, inflammatus, in aliquem infenſus, offenſus, qui animo alieno, & auerſus eſt ab aliquo. Nelle oſſ. del Niz. In Fi. gheſtoort. Spa. coſa airada, o ſannuda.

Irreconciliabile. inexpiabilis. irreconciliabilis e' uoce ſenza candidezza. Vedi in pie delle oſſ. del Niz. tra le uoci barb. alla ditt. irrecõciliabilis.

Irriſoluto, chi non ſa', cio che uuole, chi ſta ſempre tra due ſenza mai riſolverſi. irreſolutus, ta, tum. agget. Ouidio l'uſa. Vedi il Pront. In Fiam. tuiſchẽ tuuee ſtoelen'in die aſchen. Spag. coſa no deſatada.

Irreuerentemente: ſenza riuerenza. irreuerenter, auerb. Plin. Giu. l'uſa. Vedi il Pront. In Fi. ſonder eerbeuuyſing. Sp. no acatando.

Irriuerenza. Hæc irreuerentia, tiæ. Tacito l'uſa. Vedi il Pront. In Spagn. no acatamiento.

I.S. Queſte lettere nelle note di Gratioſo Epidaurite ſignificano, ibi ſunt, in ſenatu, iudicium ſoluit. iui ſono: nel ſenato: ruppe la ſentenza. I.SN. F. in ſententia fuerunt, in ſenatu firmarunt. Stettero ſaldi in una opinione. Fermarono nel Senato. I.S.R. C.E. In Senatu Romano conſultũ eſt. S'e' preſo conſiglio nel Senato Romano.

Iſola. Petr. Inghilterra con l'iſole, che bagna. Hæc inſula, læ: terra undiq; aquis cincta. Nelle oſſ. del Nizo. In Fia. eylant. Spagn. illa cercada, de mar, o de rio.

Iſole, douo naſcono faue. inſulæ fabariæ. Parlar di Pli. In Fi. eylanden.

Iſpeſſire, affoltare, fare ſpeſſo, far folto. Spiſſo, as, aui, atum. Pli. l'uſa. Vedi il Pront. In Fi. dicken.

Iſpeſſirſi. Spiſſeſco, ſcis. Celſo, & Lucretio l'uſano. Vedi il Pront. In Fi. dick uuordden.

Iſtrumento. Bocc. Non uſa hora la fortuna di nuouo uarie uie, & inſtrumenti nuoui. Hoc inſtrumentum, ti: ſuppellex, apparatus, ſubſidium ad aliquid agendum. Nelle oſſ. del Nizol. In Fi. gheta u. Sp. inſtrumento.

Iſtrumento da chirurgo per taſtare. Hoc ſpecium, cij. Pacuuio l'uſa. vedi il Prontua.

Inſtrumento da cauare acqua con un contrapeſo di pietra, trabucco da lãciar pietre in una citta'. Tollenon, tollenonis. Liuio l'uſa. Vedi il Prõ. In Fia. uuatermolen.

Inſtabile. Lubricus, uarius, commutabilis, uolubilis, uagus. Inſtabilis e uoce poco candida. Vedi in pie del l'oſſ. del Nizol. tra i uocab. barba. alla dittione, inſtabilis.

Inſtabilita. Volubilitas. inſtabilitas e uoce poco candida. Vedi in pie delle oſſer. del Niz. tra i uocab. barba. dittione, inſtabilitas.

Inſtante, in iſtante. Ad punctum temporis. inſtans e uoce poco candida. Vedi in pie delle oſſ. del Nizo. tra i uocab. bar. alla ditt. Inſtans.

Inſti-

Inſtiualato, con li ſtiuali in piedi. ocreatus. Vedi l'oſſ. della ling. lat. del Viues. c. 30. rig. 12.

Inſtruire alcuno di quanto deue dire, o fare. Subornare aliquem. Parlar di Cic. In Fi. iemanden opmaken.

Inſuperbire: Efferor, faſtidio, cõtumaciter efferor, animos effero. Superbio e uerbo bar. Vedi in pie dell'oſſer. del Niz. tra i uocab. bar. alla dittione, ſuperbio. In Spag. enſoberuecerſe, o glouaſſe.

Irragioneuole. Mancheuole di ragione. Rationis expers, a mente, ac ratione uacuus. irrationabilis non e nel conto delle uoci candide. Vedi in pie delle oſſ. del Niz. tra i uocab. barb. alla ditt. irrationabilis.

Irragioneuolmente. ἀλόγως. Irrationabiliter e uoce poco accettata. Vedi in pie dell'oſſ. del Niz. tra i uocab. bar. alla ditt. irrationabiliter.

Irreligioſo. Ab religione remotus, nihil habens religionis, impius. Vedi in pie delle oſſ. del Nizo. tra le uoci bar. alla ditt. irreligioſus, che e uoce barb. In Sp. coſa no religioſa.

IT. Queſte lettere nelle note di Gratioſo Epidaurite ſignificano, intra, fra. IT.T.H.OP.S.A. intra tẽpus hoc optima ſunt agenda. Fra queſto tempo deõſi fare le coſe ottime. ITP. interpoſuit, intraprouinciam. Frapoſe, fra il ſeno della prouincia. ITE. intereſt, item, inter, interdum. Pertiene, ancora, fra, alle uolte. I.TPL. APL. in templo Apollinis. Nel tempio d'Apolline. IT.P.VI. inter pedes ſex. Fra ſei piedi. I T. IIII.T T. inter quatuor tentoria, inter quatuor titulos. fra quattro padiglioni, fra quattro titoli. IT.P. XIII. intra pedes treſdecim. fra tredeci piedi. IT.AR. S.I.E.D. intra aram ſacrarĳ locellum eſt dicatum, fra l'altare della ſacreſtia e' conſacrato un lochetto. IT.II.S. intra duo ſepulchra, intra duo ſpatia. Fra due ſepolchri, fra due ſpacĳ. I.T.C.V.N.T.D. intra tempus conſtitutum uictoriam nobis tribuerunt Dĳ. fra il tempo determinato, i Dei ci diedero la uittoria. I.T.T.S.D.I.V.Q.D.Q. in tuo templo ſacellum dicabitur Ioui, Veneriq;, dĳsq;. Nel tuo tempio ſi dedichera un lochetto ſacro a Gioue, & a Venere, & alli Dei. ITE.TR.C.CAES. interfuit triumpho Caĳ Cæſaris. Si trouò al trionfo di Gaio Ceſare. IT.II.CO. inter duos colles, fra due colli. ITA. interea, fra tanto.

Itteritia, morbo regio, malatia del color dell'oro. Hæc aurigo, iginis. Vedi il Pront. & anco. Hic icterus, ri. In Fi. het ghele, die ghelſicht. Spa. itericia dolencia de los oios.

IV. Queſte lettere nelle note di Gratioſo Epidaurite ſignificano, ius. Ragione. IV.PR. ius præcepti. La ragion del precetto. IXI. Nonuſdecimus. Decimonono. IXXI. Duo de uigeſies. Deciotto uolte. IIXX. Bis decies. Due uolte diece.

Iui. Petr. Per far iui, & ne gli occhi ſue diſeſe. Ibi, auerb. locale, in eo loco. Nelle oſſ. del Niz. In Fi. daer. Spa. ay, o alli do alguno eſta.

Iuſquiamo herba. Hic hyoſciamus, huius hyoſcyami. Plin. l'uſa. Vedi il Pront. In Fi. iuſquiamus.

L, E' lettera molle, & delicata, & piaceuoliſsima, & di tutte le ſue compagne lettera dolciſsima, come ſcriue Monſign. Bembo nelle ſue proſe, nel uolume ſtampato in ottauo a c. 36. Quei che ſi dilettano di memoria artificioſa, uſano in uece di un'L, l'imagine d'un zappo-

zappone, & d'una ſcure, come ſi puo uedere nel Congeſtorio della memoria artificioſa, a c. 50.

L. Queſta lettera nelle note di Gratioſo Epidaurite ſignifica, Lucius, quinquaginta, locus, Lucio, cinquãta, luoco. L.A.C. Latini coloni. Habitatori latini. L.ADQ. locus adquiſitus. luoco acquiſtato. L.AG. lex agraria. legge pertinente a cãpi. L.B. libertus, libens, Labienus. francato, uolentieri, Labieno. L.C.T.H.B.VAL. lector tituli huius bene ualeat. Stia ſano il lettor di q̃ſto titolo. ICB. N.D.B.F. lectoribus noſtris Dij bene faciant. Facciano beni i Dei a i noſtri lettori. I.B.P.N.I.F. locus bene poſſeſſus nõ infeſtetur. Non ſia dato moleſtia a un luoco ben poſſeduto. L.C. lacus. lago. L.C.PR.S.N. Latini Conſules propitij ſacrarunt nobis nomen. I Conſoli Latini fauoreuoli ci conſacrarono il nome. L. CR. Lucius Cornelius. Lucio Cornelio. L.C. libertatis cauſa. Per la liberta. L.C.IN. lex Cincia. la legge Cincia. L.C.S. locum ſacrauit, locum ſacerdotum. Conſacrò il luoco, luoco de i ſacerdoti. L.D.AP.F.S. ludi Apollini facti ſunt. Sono ſtati fatti i giuochi in honore d'Apolline. L.D.S.F.F.S. locum decretum ſacerdotibus, & familiæ ſacræ. luoco determinato per li ſacerdoti, et per la famiglia ſacra. L.DIV.N.AT.MIL. locum diuinum nemo attingat militum. Niuno de i ſoldati tocchi il luoco diuino. L.D.D.D.S. locũ datum decreto Decurionũ ſacerdotibus. luoco dato per decreto de i Decurioni a i ſacerdoti. L.DD.S.A.S. locus dedicetur ſolummodo a ſacerdotibus. Sia dedicato il luoco ſolamente da i ſacerdoti.

Labbro. labrum, labium è uoce barbara. Vedi in piè dell'oſ. del Ni. tra i uocab. barb. alla dittione, labrum. In Sp. beço della bocca.

Laccio: Pet. Tra le chiome de l'or naſcoſe il laccio. hic laqueus, ei, uinculum. nelle oſ. del Niz. In Fi. ſtriche. Fr. leſſe. Sp. lazo. Tod. ſtrick.

Ladro: Homo manibus aduncis, & picatiſsimis. Vedi l'eſ. della ling. lat. del Viu. c. 31. rig. 6. In Spa. ladron que roba publicamente.

Lanciare dar di lõtano. Eiaculor, aris, atus ſum. verb. deponent. Pli. l'uſa. Vedi il Pron. In Fi. omueers vuerpen. Sp. tirar, o lançar tiro.

Lanciare un dardo, lanciare una lancia qua, o la: Haſtam contorquere. Parlar di Virg. In Fi. met een ſpies handelen.

Lapidare. lapidibus cędo, lapidationẽ facio, lapidibus appeto, lapidibus percutio. lapido è uerbo barb. Vedi in piè del Niz. tra le uoci barb. alla ditt. lapido. In Sp. apedrear.

Laſciar maggiore ſpatio vuoto fra vna riga, & l'altra: Relinquere maiorem intercapedinem uerſuum. Vedi l'eſſ. della ling. lati. del Viu. c. 54.

Laſciare: Pet. Laſciare il uelo, o per ſole, o per ombra. Relinquo, quis: reliquum facio, reliqui facio, miſſum facio, relictum eſſe patior, omitto, deſero, dimitto, relictum facio, tardo, prodo, remoueo, diſcedo: nelle oſ. del Ni. In Fi. laten. Sp. dexar.

Laſciare ſtare, ceſſare. Deſiſto, ceſſo, intermitto, dimitto, diſcedo. Nizol. In Sp. dexarſe de alguna coſa.

Laſciar di fare il ſuo debito, mancare del ſuo debito. Delinquo, quis, pecco, committo: nelle oſſ. del Niz. In Fi. hem niet gaurumelick draghẽ.

Laſciarſi abbracciare. Accipere complexum. Parlar di Liuio. In Fiam.

hem laten omhelſen.

Laſſo. Defatigatus, languens, languidus. laſſus s'annouera tra le uoci ſenza candore: Vedi in piè delle oſ. del Ni. tra i uoc. bar. alla dit. laſſus. In Sp. coſa canſada con trabaſo.

Lauare: Bocc. Lauandoſi le mani, & il uiſo, lauo, lauas; & lauo, lauis: nelle oſ. del Nizo. In Fi. vuaſſchen. Fr. lauer. Sp. lauar.

Lauare i gotti, & nettarli beniſsimo. Scyphos fricare, & extergere probe, quo ſint nitidi, & fulgentes. Vedi l'eſ. della lin. lat. del Vi. c. 23. ri. 30

Lauature di mano. Malluuię. vedi l'eſ. della ling. lat. del Vi. c. 64. ri. 22. In Sp. agua en que ſe lauan las manos.

Laudare: Petr. Laudando s'incomincia udir di fuori. laudo, as; commendo, laudem tribuo, laudem contribuo, laudem impertio, laudem impertior, multum tribuo, laudi do, in laude pono, orno, eximia laude orno, alicuius nomen orno, uerbis ampliſsimis orno, maximis laudibus orno, laude afficio, maximis laudibus effero, in cœlum tollo, in cœlū laudibus effero, in cœlum laudibus extollo, in cęlum fero, nobilito, laudes alicuius celebro; laudem alicuius carmine celebro, gloria aliquem & prædicatione effero, in aliquem omnes laudes congero, uerbis effero, probo, laudes de aliquo habeo, in magna gloria & laude pono, famam alicuius celebro, alicuius nomen illuſtro, uirtutem alicuius prædico, dignitatem utriuſq; pari, atq; in eadem laude pono; orationē funebrem habeo; alicuius facti egregij ſplendorem uerbis, dignitatēq; retinere, de ſe ipſo glorioſus prædicare, de laude alicuius prædicare, ſit in æterna gloria: nelle oſſ. del Nizo. In Fi. pryſen. Fr. louer. Tod. lobē, Sp. loar, o alabar, o nombrar.

Laude: Bocc. Da eſſer con perpetua laude commendata: Hæc laus, dis, præconium, commendatio, gloria, ſplendor, decus: nelle oſſer. del Niz. In Fi. prys, lof.

Lauello: lauatio: lauacrum non è uoce candida; Vedi in piè dell'oſſ. del Niz. tra i uocaboli barbari, alla dittione, lauacrum. In Spag. lauar do ſe lauan.

Lauorare: Bocc. Colui, che il mio picciolo campicello haueua a lauorare: Colo, cultū tribuo, culturā adhibeo, cultum adhibeo: nelle oſſer. del Nizo. In Fi. aerbeiden. Frā. labourer. Tod. arbeythen. Spa. obra de loar, o alabrar.

Lauoro Aleſſandrino: hoc carpophyllum, li: Pli. l'uſa: Vedi il Pront.

Lauoratore di terre: hic colonus, ni: Niz. In Sp. labrador della tierra.

LE. Queſte lettere nelle note di Gratioſo Epid. ſignificano, Lepidus, leuis, lenis: Lepido, leggiero, piaceuole. LEG. E. B. V. R. Legiones e bello uictrices reducere: Ritornar le ſquadre uincitrici da un fatto d'arme. L. EM. P. R. Locum emit populus Romanus: il popolo Romano comperò un luoco. L. F. S. MA. S. Lucij filia ſacellum marito ſacrauit. La figliuola di Lucio conſacrò queſta chieſetta al marito. LG. Leges: Leggi. LG. D. V. I. A. C. Legem dedit uiatoribus cunctis: Diede la legge a tutti i uiandanti. LG. F. PR. S. Legem fecit promulgari ſuam: Fece, che la ſua legge publicata foſſe. LG. S. I. S. S. P. Legem ſeruari iuſsit ſtatutam ſubditis prouincijs: Commandò, che foſſe oſſeruata la legge ſtatuita alle prouincie ſoggette.

Leccare. Bocc. Come prima le parti ſuperficiali andò a leccare. Lambo,

boſ,ſs. Cic. l'uſa. Vedi l'oſſ. del Niz. In Fia. lecken.

Lecitamente. Bonis & honeſtis ratio nibus. Licite non e' uoce candida. Vedi in pie' delle oſſ. del Niz. tra i uoc. barb. alla dit. Licite.

Legatore di libri. Librarius glutinator. Vedi l'eſſerc. della ling. lat. del Viues. c. 79. rig. 17.

Legato. Conſtrictus, uinctus. alligatus. Ligatus e' poco accettato da i migliori ſcrittori. Vedi in pie' delle oſſ. del Niz. tra i uocab. bar. alla ditione: ligatus. In Sp. atado.

Leggere. Pet. A chi ſa legger, ne la frõte il moſtro. Lego, is. ἀναγιγνώσκω recito, cognoſco, uoluo, euoluo, uerſo, uoluto, peruoluto, uolutor, uerſor, lectionem ad aliquem librum adhibeo. Nelle oſſ. del Niz. In Fia. lecen. Sp. leer letras, o libros.

Legne, che non fanno fumo. Acapna ligna. Viues nell'eſſercit. della lingua latina.

Legni a forma di ſcale per ſoſtener le uiti. Hic cantherius, rij. Colu. l'uſa. Vedi il Prontua. In Fiamen. uuygaert ſtaeck.

Legno. Arioſt. Ne duro legno crederò, che ſtringa. Hoc lignum, gni: materia, lignea materia, robur. Nelle oſſ. del Nizol. In Fia. een houte. Tur. hodume. Fr. boys. Sp. legno. Todeſco, holez.

Leone. Bocc. Gittare una faua in boccà al leone. Hic leo, onis. Cice. l'uſa. Vedi l'oſſ. del Niz. In Fia. eenen leeuuue. Tur. arslan. Fran. lyon. Spagn. leon.

Lepre. Bocc. Come la paurosa lepre. Hic lepus, oris Cic. l'uſa. Vedi l'oſſ. del Niz. In Fiamengo, eenen haſe. Turcheſco, domus.

Letame. Stercus. Fimus e' uoce poco candida. Vedi in pie dell'oſſer. del Nizol. tra i uocabo. barb. alla ditione, fimus.

Lettera. Hæc littera, ræ: nota literæ. ſcriptura. Nelle oſſ. del Niz. In Fiam. een letter.

Lettera, che ſi puo aprire. Epiſtola apertulis. Vedi l'eſſ. della ling. latin. del Viues. c. 95. rig. 39.

Lettere. Bocc. Le lettere fauoreuoli del Re. Hæ literæ, arum, nel numero del piu: epiſtola, tabulæ, codicilli. Nelle oſſ. del Niz. Il Bembo nelle ſue lettere, parlando di lettere, uſa gli infraſcritti modi. La uoſtra lettera commune a tre noi. Le tue lettere mi ſono giunte tanto care, quanto coſa, che io haueſsi potuto a queſti di riceuere. Poche lettere haurei potuto uedere, che mi haueſſero tanto piacer recato, quanto hanno fatto le uoſtre. Io non ſo quai lettere mi foſſero potute giunger coſi care, come cara, & dolce m'e' ſtata la uoſtra. Ho hauute le uoſtre lettere care, ſi come queſte, che mi uengono da cariſsima parte. La uoſtra lettera m'ha raddoppiato il deſiderio di uederui, si e' dolce, & amoreuole, & affettuoſa. Io ſtaua con ſete di ſapere alcuna nouella di uoi, quando C. mi diede le lettere uoſtre, che m'hanno recato acqua dolciſsima da ſpegnerla. Epiſtola ben latina, et ben compoſta. Ho riceuuta una uoſtra gentile, & corteſe lettera, laqual dimoſtrato m'ha, et paleſe fatto quello, che nondimeno aſſai chiaro m'era etiandio, prima di cò l'amor, che mi portate, & il pregio, & ualore della pura, & fertile penna uoſtra. Dolciſs. & cariſs. ſopra tutte le altre coſe, che io haueſsi potuto riceuere a queſto tempo, uero, & unico Sig. mio mi ſono le lettere di V. S. ſtate. Lettere con bello

ordine, & cõ ornata diligenza ſcritte. Tutte le parti delle uoſtre lettere m'apportano ciaſcuna per ſe gioia, & diletto grande. La uoſtra lettera moſtra uenir da diligente proſatore; & nella buona lingua uſato. Ho tuttauia con grande piacer mio in eſſa uoſtra lettera ueduto un bel lo, & caſto, & ben teſſuto ſtile. Le uoſtre eleganti, & humaniſsime, & dolciſsime lettere, hãno fatto in maniera humana, & piena d'amore, et di dolciſsimo affetto lettera uoſtra. Nello ſcriuer lettere latine. M. PAOLO MANVTIO a giudicio di tutta Italia ottiene il primo luoco, & nello ſcriuer lettere in lingua Toſcana. M. ANNIBAL CARO, & M. BENEDETTO VARCHI non hanno pari. In Spagn. lettra, carta menſaiera.

Letterato. Litteratus, a, um; liberaliter eruditus, doctus, & ſciens. Niz.

Letteratamente. Litterate, ſcite, eleganter. Nizolio.

Lettione. Hæc lectio, onis, euolutio. Nelle oſſ. del Niz. In Spag. licion obra de leer.

Letto. Petr. Et duro campo di battaglia il letto. Hic lectus, cti. lectulus: cubile. Nelle oſſ. del Nizo. In Fia: bedde. Tur. duſech. Fr. lit. Sp. lecho. Tod. beth.

Letto doue ſi ſedeua anticamente per mãgiare. Diſcubitorius lectus. Parlar di Plí. In Fi. tafelbed.

Lettore. Hic lector, lectoris: anagnoſtes, recitator, author. Di lettere di humanita' ſono eccellentiſsimi, & famoſiſs. M. FRANCESCO ROBORTELLO in Padoua; & M. CARLO SIGONIO in Bologna: lettori ueramente incomparabili in coſi fatta profeſsione. In Fi. leſer. In Vinegia M. GIO. BATTISTA RASARIO, M. NATALE DE CONTI, M. BERNARDINO FELICIANO, IL BVONARDO, IL FORESTO, & altri tutti huomini di dottrina grandiſsima, et feliciſsima. In Spagnuolo, luctor.

Leuar la muffa da un'albero. Emuſco, as, aui, atum. Colum. l'uſa. Vedi il Prontuario.

Leuar la cuffia di capo ad alcuna. Calanticam alicui detrahere de capite. Vedi l'eſſ. della ling. lat. del Viues, a c. 7. rig. 6.

Leuare alcuno a beni, & honori. Erigere aliquem. Parlar di Ouid. In Fiam. iemant uoortſetten.

Leuarſi contra alcuno. Erigi in aliquem. Parlar di Ouid. In Fia. hem teghen iemant ſtellen.

Leuarſi di camera. Pedem ponere extra cubiculũ. Vedi l'eſſ. della lin. lat. del Viues, a c. 6. rig. 21.

Leuato bene, parlando di pane. Satis fermentatus. Vedi l'eſſ. della ling. lat. del Viues, c. 92. rig. 23.

L. I. Queſte lettere nelle note di Gratioſo Epidaurite ſignificano: locus inaceſſus, luoco doue non ui ſi puo ſalire. L. I. D. M. S. H. Lex Iulia dat monumentum ſacris hominibus. La legge Giulia da' monumento a gli huomini ſacri. L. IC. L. I. P. N. loci incertitudo litem produxit nobis. Il nõ ſapere la certezza del luoco ci allungò la lite. L. I. SAL. M. H. F. S. Liuius Salinator monumentũ hoc fecit ſibi. Liuio Salinatore ſi fece queſto monumento. L. IM. IM. E. Locus Imperialis immunis eſt. Il luoco Imperiale e' eſente. L. II. S. P. P V R. Locus iniuriæ ſanguine Publĳ purgabitur. Il luoco dell'ingiuria e' purgato dal ſangue di Publio. L. IB. N. H. T. S. Libertus noſter

ſter hæres teſtamento ſtatuitur. Il francato è determinato noſtro herede p teſtamento. L.I.D.A.D.C. C.H.D. Lex Iulia de adulterijs cohercendis capite hunc damnat. La legge Giulia, che diſpone del raffrenare gli adulterij, condanna coſtui nel capo. L.I.V.VR.P.I.O. Lege Iudeos urbe pelli iubemus omnino. Cōmādiamo, che affatto i Giudei ſiano cacciati della città. L.M.T.S.S.S.S.S. Lucius Murena teſtamento ſibi ſacellum ſtatuit ſacrandum ſacerdotibus. Lucio Murena per teſtamento ordinò, che da i ſacerdoti cōſacrato gli foſſe un picciol tempio.

Liberalmente. Vedi, corteſemente.

Liberalmente. Libere: ſolutè. Nelle oſ. del Niz. In Fi. vrielick.

Liberare, campare, porre in libertà. Libero, aſſeruindico, libertatem do, in libertatem uindico: ex periculo eripio, ex impijs manibus eripio: a morte eripio: ſeruitutem repello: hoſtem a ceruicibus repello: a ceruicibus ciuitatis iugum ſeruile deijcio: condemnatum reſtituo: aliquē in integrum reſtituo: recupero: expedio: ſoluo, abſoluo, laxo, relaxo. Nelle oſſ. del Niz. In Fi. verloſſen In Sp. Librar de ſeruidūbre, o peligro.

Liberatione. Hęc liberatio, onis. abſolutio: uacuitas. Nelle oſ. del Niz. In Fi. verloſsinghe. In Spag. obra de librar.

Liberatione del parto. Hic enixus, xus uerbale. Vedi il Pront. In Fiamm. beuallinghe.

Liberatore. Hic liberator, oris: uindex libertatis. Cic. gli uſa. Vedi l'oſſ. del Nizol. In Fiā. verloſſer. In Spa. el que libra.

Libero. Liber, ra, rum: non impeditus, expeditus, ſolutus, dominationi nullius parens, ingenuus, qui ſui iuris eſt. nelle oſſ. del Niz. In Fiam. ury. Sp. coſa ſuelta para dezir, o hazer.

Libertà. Pet. O bella libertà come tu m'hai. Hæc libertas, atis, licentia. nelle oſſ. del Niz. In Fi. uryheit.

Libraria: Bibliotheca, taberna libraria. Libraria è uoce poco lati. Vedi in piè dell'oſſer. del Niz. tra le uoci barb. alla dittione, libraria.

Libreria, luoco da tenerci libri, ſtudio, doue i libri ſi tengono. Hæc bibliotheca, cæ. Cic. l'uſa. Vedi l'oſſer. del Niz. In Fi. boeccamer.

Libretto, picciol libro. Hic libellus, li. paruus liber, literæ, codicilli. nelle oſſeru. del Nizol. In Fi. boexken. Sp. libro pequeño

Libro. Bocc. Ilquale ſta alle preſentagioni, & il ſuo libro. Hic liber, libri, opus, opuſculum, libellus, commentarij, monumenta, uolumen, ſcripta, chartæ, συνταγμα. nelle oſſer. del Niz. In Fi. boec. Fr. liures. Sp. libro. Tod. buecher.

Libro da copie, di raccolte di ſtudij. Codex excerptorius. Vedi l'eſſerc. della ling. lat. del Vi. c. 78. rig. 28.

Libro di conti de mercatanti. Hoc calendarium, rij. Vlpiano l'uſa. vedi il Pront. In Fi. rekenboeck. Spa. libro de las cuentas del logro.

Libri di carta bergamina. Libri membranacei. Vedi l'eſſer. della ling. lat. del Viues. c. 74. rig. 7.

Libri miniati. Libri uarijs coloribus miniati. Vedi l'eſſ. della ling. lat. del Viu. c. 74. rig. 7.

Licentioſamente. Licenter, nimis liberè, immoderatè. nelle oſſ. del Niz. In Fi. veelte vi y delick.

Licentioſo troppo. Hic, & hæc licentior, & hoc licentius; huius licentioris. Cic. l'uſa. Vedi l'oſſer. del Nizo. In Sp. ſuelto de regla.

Licenza. Bocc. & hauuta licenza di andare. Hęc licentia,tiæ;libertas,impunitas,uenia, libertas immoderata. nelle oſſ. del Niz. In Fi. ómmatighe ury heit.ueel te ueel uuils. Fr. licence. Sp. licentia. Tod. urlaub.

Licore. Hic liquor,oris; humor. Niz.

Lima. Hæc lima, æ. nebr. Sp. lima.

Limare. Limo,as,aui,atum. Pli. l'uſa. Vedi il Pront. In Fi. uylen. ſchauē. Altrimenti. Polio, perpolio,elimo. Niz. In Sp. limar.

Limato,polito,terſo. Limatus, a,um; limatulus,la,lum; perpolitus,elimatus. nelle oſſ. del Ni. In Fi. gheuylt; gheſcaeft. verciert.

Limatura. Hæc limatura,ræ. nebr. In Sp. limadura, obra de limar.

Limitare. Limito,as. Cice. l'uſa. Vedi l'oſſ. del Niz. In Spa. deslindar, o poner lindes.

Linea. Linea; filum,quo materiam,& opera ſua artifices dirigunt;uel ipſa figura, quæ filó colore infecto fit. Niz. In Sp. linea raya, o traço.

Lineamento. Lineamentum, figura; forma, quæ litterarum ductu conſtat. Niz. In Sp. el traço.

Liſciamento,abbellimento,ripulimēto. Hæc expolitio, onis. Cice. l'uſa. Vedi l'oſſ. del Niz.

Liſta della cappa, o d'altro. Limbus. Viu. nell'eſſ. della ling. lat.

Lite. Lis,tis; cōtrouerſia,iudicium,res, cauſſa,concertatio. Niz. In Sp. Lio, o pleyto, o contencion.

Litigare, far lite. Litigo,diſcepto. Niz. In Sp. pleytear.

Litigante. Litigator,oris. Cic. In Sp. pleiteador.

Litigioſo, auido di liti. Litigioſus, a, um,litium cupidus, calumniator,cōtrouerſus. Ni. In Sp. con de pleyto.

Lito,lido. Hoc litus,oris: cōtinens. Ni. In Sp. ribera della mar.

Liuellare. Libro,as. Vedi il Pront.

Liuellamento. Hoc libramentum, ti; Col. l'uſa. & Pli. Giun.

Liuellatore di acque per condurle con ragione. Hic librator,oris. Pli. Giu. l'uſa. Vedi il Pront.

Liuto. Teſtudo. Viu. nell. eſſ. della lingua lati.

LO. Queſte lett. nelle note di Gratio. Epid. ſignificano,locus,luoco. LO. SN. locus ſanctus. luoco ſanto. LO. S.N. SV. P. A. loco ſacelli nemo ſtatuam ponere auſit. nel luoco della capella niuno hebbe ardire di porui ſtatua. L. P. O. COM. E. V. loca publica omnibus cōmunia eſſe uolumus. Noi uogliamo, che i luochi publici ſiano communi a tutti. L. P. C. F. R. latini Priſci ciues fuere Romani. I Latini Priſci furono cittadini Romani. L. PL. DD. N. locum plebeio dedicatū numini. luoco dedicato a una deita plebea. L. PI. V V. M. E. loca periculoſa uoto uitauit Marti emiſſe. Schifò di hauere compro a Marte per uoto luochi pericoloſi. L. PR. IV. P. C. loca priuata iure poſſideant ciues. Con ragione poſſedano i cittadini i luochi priuati. L. Q. S. E. S. Q. loco, qđ ſupra eſt ſignatum,quieſcit. Egli ſi giace nel luoco, che di ſopra è ſegnato. L. R. DD. N. T. A. locū religioni deditum, nemo turbare audeat. niuno ſia oſo di turbare un luoco alla religione dedicato. L. S. LAR. S. D. locus ſacelli laribus ſacratur domeſticis. Il luoco della capella è a i Dei famigliari conſacrato. L T. I R. literæ iuris. lettere di legge. L. T. DOL. OC. E. Lucius Tacitus dolo occiſus eſt. Lucio Tacito ad inganno fu ucciſo.

Lodeuolmente. Cum laude. laudabiliter non e' uoce Romana. Vedi in pie'

pie' delle oſſ. del Niz. tra i uocaboli barba. alla dittione, laudabiliter. In Sp. loablamente.

Loggetta. Bocc. Eſſendo una ſua loggetta uicina alla camera. Hoc ligellum, li. Plaut. l'uſa. Vedi il Pront.

Loggia. Bocc. Soura una loggia, che la corte tutta ſignoreggiaua. Hic porticus, ci: ambulatio, exedra, xiſtus. Nelle oſſ. del Niz. In Sp. portal publico para paſſearſe.

Loglio, ebbriaca grano. Hoc lolium, lolij. Cic. l'uſa. Vedi l'oſſ. del Nizol. In Fia. oncruyt het ſuuart inden terrue. Sp. ioyo, o uallico yerua nota.

Loica. Logice. Logica non e' molto in uſo preſſo i buoni. Vedi in pie' dell'oſſ. del Niz. tra i uoc. bar. alla dittione, logica. In Sp. logica.

Loica. Bocc. La donna, che loica non ſapeua. Hæc logice, ces: dialectica, nelle oſſ. del Niz. M. Bernardino Tomitano, ilqual gia' tanti, & tant'anni legge Loica nello eccellentiſs. ſtudio di Padoua, e' in queſta profeſsione o ſingolare, o pari a qualunque altro.

Lombo. Hic lumbus, bi. Cic. l'uſa. Vedi l'oſſ. del Niz. In Fi. leynden.

Loquace, ciarlone, loquax, multus in loquendo, garrulus. Niz.

Lordamente, dishoneſtamente, impudicamente. Obſcœne', turpiter. nelle oſſ. del Niz. In Fi. uuy lic. leelic. Spa. fea, & deſoneſtamente.

Lordo, dishoneſto, impudico. Obſcœnus, na, num: turpis: in obſcœnis. nelle oſſ. del Niz. In Fi. uuyl onſchamel. Sp. coſa fea, o deſoneſta.

Lordura. Bocc. Gli altri di ſimile lordura dishoneſti huomini. Altrime'ti, ſporchezzo, ſporcicia, impudicitia. Hæc obſcœnitas, tis: turpitudo, deformitas. nelle oſſ. del Nizol. In Fiam. uuylheit. Spagn. fialdad, o deſoneſtidad.

Loſco. Petr. Per fuggir queſt'ingegni ſordi, & loſchi. Luſcus, ca, cum: uno captus oculo. Nelle oſſ. del Niz. In Fia. eenooch. Spag. Tuerto menguado del un ojo.

Lottare inſieme, giocare inſieme alle braccia. Colluctor, aris: atus ſum. Plin. l'uſa. Vedi il Pront. In Fiam. uuorſtelen. Sp. luchar.

L. V. Queſte lettere nelle note di Grandioſo Epidaurite ſignificano. Lucus: Boſco. L. VOC. D. S. F. P. Lex Voconia de ſacello faciundo praecipit. La legge Voconia commãda, che ſi facciano chieſe picciole. L. VAL. RV. TR. PL. Locellus Valerij Ruffi Tribuni plebis, lochetto di Valerio Ruffo Tribuno della plebe. LVD. APOL. AE. E. Ludus Apollini ædius eſt. Li ſpettacoli ſono ſtati fatti ad honor d'Apoll.

Luce, lume, ſplendore. Hæc lux, cis: lumen, nelle oſſ. del Niz. In Fia. licht. Sp. lux, o dia.

Lucente, riſplendente, luminoſo. Hic & hæc, & hoc lucens, huius lucẽtis. Virgil. l'uſa. Vedi il Pront. In Fia. luchtende. Fr. luiſent. Spag. claro. Todeſco, liecht.

Lucentemente. Lucide', dilucide', nelle oſſ. del Niz. In Fi. daerlic.

Lucere, rilucere, riſplendere. Luceo, ſplendeo. Nizol. In Spagn. lucir, o reſplandecer.

Lucernale. Lychnuchus. Viues nell'eſſer. della ling. lat.

Lucerna. Bocc. Et acceſa una lucerna. Hæc lucerna, næ: lumen, lychnus, nelle oſſ. del Niz. In Fi. een lampe. Fr. lucerne. Sp. candil. To. lathern.

Lucigno della lucerna. Myxus. Viues nell'eſſ. della ling. lat. In Spa. mecha, o mechero del candil.

Lungamente, Diu, diutiſsime', lõgiſsimo

mo tempore. Nizol.

Lunghezza di tempo. Diuturnitas, lõginquitas temporis, numerus dierum. Nizolio.

Lũgo di tempo. Diuturnus, diutinus, longinqui temporis. Niz.

Luochi da ſabbia. Hæ arenariæ, ariarum, nel numero del piu. Vedi il Pront. In Fi. ſandtput.

Luocotenente. Legatus, præfectus. locumtenens e' uoce barba. Vedi in pie' dell'oſſ. del Niz. tra i uoc. barb. alla dittione: locumtenens.

Luoco remoto. Receſſus, locus remotus, ſolitudo, latebra, locus remotus ab oculis populi. Seceſſus non s'uſa da i buoni. Vedi in pie' dell'oſſ. del Niz. tra i uocab. barbari, alla dittione: ſeceſſus.

Luoco cauato in modo di albio, o di canale. Alueatus, ta, tum. Caton l'uſa. Vedi il Pront. In Fiamengo, uutgheholet.

Luoco da bagni, o ſtuffe. Hoc balnearium, rij. Cic. l'uſa. Vedi l'oſſer. del Niz. In Fi. baetſtoue.

Luoco piantato di boſsi. Hoc buxetũ, ti. Martiale l'uſa. Vedi il Pront. In Fi. een plaets uol buſboomen eenẽ buſboomen griend. Sp. boxedal.

Luoco piantato di caſtagnari. Hoc caſtanetum, ti. Columela l'uſa. Vedi il Pront. In Fi. een coſtanien boomgart. Spag. caſtañal.

Luoco fortificato, & fornito di monitioni. Munitum caſtellum. Parlar di Cic. In Fi. een ſterck caſteele.

Luoco celebre, & famoſo. Locus celebris. Parlar di Cic. In Fiam. een plaets daer veel volx verkeert.

Luoco, doue ſi manda gente per habitarui, & la gente iſteſſa. Hæc colonia, niæ. Ceſare l'uſa. Vedi il Prõt. In Fia. volck dat een nieuuue ſtadt gaet beuuoonen. Spag. puebla de algunos eſtrangeros.

Luoco da cõſeruare qualche coſa. hoc conceptaculum, li. Plin. l'uſa. Vedi il Pront. In Fi. een plaets daer iet in loopt.

Luoco da correre. Hoc ſtadium, ij: & i buoni ſcrittori non uſano, Brauiũ. Vedi in pie' delle oſſ. del Nizo. ne i uoc. bar. alla uoce, brauium.

Luoco non fermo, di terra ſmoſſa: di ſozzure portateui. Congeſtitius locus. Vitruuio l'uſa. Vedi il Pront. In Fi. eẽ ouer eenghedraghẽ plaets.

Luſſuriare, & imbriaccarſi ad un tratto. Venerem confundere cum multo uino. Parlar di Ouid. In Fiam. volſuypen en vrouuueren.

M. E' di mezzano ſuono (come ſcriue Monſig. Bembo nel 2. lib. delle ſue proſe, nel uolume ſtampato in ottauo, a c. 36.) tra L. & R. & ſi ſente quaſi lunato, & cornuto nelle parole. Nel congeſtorio della memoria artificioſa a c. 50. ſi ueggono preſe per ſignificare. M. l'imagine d'una corona, & l'imagine d'un ferro di ſopra a uſo di cerchio, con tre piedi, come ſono quelli, ſopra iquali ſi põgon'al fuoco le friſſore, o pignatte.

Macilenza. Macies. Macor e' uoce poco uſata dai migliori ſcrittori. Vedi in pie' dell'oſſ. del Niz. tra i uoc. bar. alla ditt. macor.

Macerare. Cõficio. Macero e' nel numero de i uoc. bar. Vedi in pie' delle oſſer. del Niz. tra i uoc. barb. alla ditt. macero. In Spagnuo. curtir, o remoiar.

Macchiare. Petr. Che tutti ſiam macchiati d'una pece. Maculo, as: macula afficio, cõmaculo, inquino, oblino, polluo, fœdo, contamino, labem infero, maculis aſpergo, nelle oſſ.

del

del Niz. In Fi. ſmetten.

Macchiarſi da graſſo. Inficere pingui carnium. Vedi l'eſſ. della ling. lati. del Viues. c. 27. rig. 20.

Machinar qualche inganno, imaginarſi qualche aſtutia. Contechnor, aris. Plauto l'uſa. Vedi il Prontu. In Fiam. liſt en laghe ſueken.

Macinare. Molo, molis, molui, molitum. Ceſare l'uſa. Vedi il Prontuar. In Fi. malen. Sp. moler harina.

Madre. Pe. Del tuo parto gētil figliuola, & madre. Hæc mater, tris. Vedi l'oſſer. del Nizo. In Fiam. moeder. In Sp. madre.

Maeſtà. Maieſtas, imperium, amplitudo, dignitas, nelle oſ. del Niz. In Sp. mageſtad.

Maeſtro. Magiſter, præceptor, doctor, author, nelle oſſ. del Ni. In Fi. meeſter. In Sp. maeſtro.

Maeſtrato, hic magiſtratus, tus, imperium, honor, poteſtas, qui cum imperio eſt, qui poteſtatem gerit, qui in imperio eſt, aliquo honore, aut imperio affectus, ſummis populi beneficijs uſus, qui magnis imperijs, & prouincijs præfuit, faſces, nelle oſſ. del Niz. In Fi. ouerheit.

Maeſtro di ſtalla. Præfectus equili. Vedi l'eſſ. della ling. lati. del Viues, c. 116. rig. 8.

Magiſtero. Pe. Moſtrò nel ſuo mirabil magiſtero. Hoc magiſteriū, rij; magiſtri dignitas, & officium, nelle oſ. del Niz.

Magnanimamēte. magno animo. magnanimiter è uoce barba. Vedi in piè dell'oſſ. del Niz. tra i uocab. bar. alla dittione, magnanimiter. In Sp: con grandeza di animo.

Magro. Petr. Sì ſon pallido, o magro. macer, cra, crum; tenue, nelle oſſ. del Niz. In Fiam. magher. Spa. coſa magra.

Maimone, gatto mammone. hic cercopithecus, ci. Pli. l'uſa. Vedi il Pront. In Fi. ſimme. Sp. gatto paus.

Mai non / Nunquam, nullo tempore, nemo unquam poſt hominum memoriam: nihil ex omnium ſeculorū memoria. nelle oſſ. del Niz. In Fi. nemmermeer.

Malattia preſa per riguardare un'altro. Contagio aſpectus. Parlar di Cice. In Fi. ſieſt.

Malamente. Perperam. Praue non ha luoco tra le uoci migliori. Vedi in piè dell'oſſ. del Niz. tra i uocab. bar. alla dittione, Praue. In Spag. mala & falſamente.

Mal'anno, che Dio gli dia. Male ſit illi. Vedi l'eſſerc. della lingua lati. del Viu. c. 103. rig. 30.

Mal caduco. Comitialis morbus. Parlar di Cic. In Fi. die uallende ſiecte.

Mal compoſto. Incondita oratio. incompoſita è uoce poco candida. vedi in piè dell'oſ. del Niz. tra i uocab. barb. alla dittione, incompoſitus.

Mal di pietra. Hic calculus, li. Vedi il Pront. In Fi. den ſteen.

Maledire alcuno grandiſsimamente. diris deuouere aliquem atrociſsimis. Vedi l'eſ. della ling. lat. del Viues. c. 43. rig. 10.

Maledicenza. Procacitas linguæ, morbus procacitatis, petulantia. maledicentia è uoce barb. Vedi in piè dell'oſſ. del Nizo. tra i uocab. barb. alla ditt. maledicentia.

Maledire. Precor, execror, male precor, alicui peſtem exopto, triſtibus omnibus perſequor. Imprecor non è uoce molto candida. Vedi in piè dell'oſ. del Niz. trà i uocab. bar. alla dittione, Imprecor.

Maledittione. Execratio, preces, malum omen. Imprecatio non è uoce ben latina. Vedi in piè dell'oſſ. del

 Niz.

Niz. tra i uocab.barb.alla dittione, imprecatio.

Male d'occhi.Oculorũ morbus.Ophthalmia è uoce ſtraniera. Vedi in piè dell'oſſ.del Niz.tra i uoc.barb. alla ditt.ophthalmia. In Spag.dolencie de oios.

Malfattore. malemeritus.malefactor è uoce non ben latina. Vedi in piè dell'oſſeru.del Niz.tra i uoca.barb. alla ditt.malefactor.

Mal pettinato.malè pexum. Vedi l'eſ. della ling lat.del Viu.c. 147. rig.28.

Mandare a memoria,imparare a mēte.Commendare memoriæ. Parlar di Cic. In Fi. van buyten leeren.

Maneſco,pſto di mano. manu promptus.Vedi l'eſſerc.della ling. lat.del Viues.c.85. rig.5.

Mangiare.Comedo,is,comedi,comeſum,cibum capio,edo,adedo. Niz.

Mangiare, & bere quanto ci piace. Edere,et bibere ex animi ſententia. Vedi in piè dell'eſſ.della ling.la.del Viu. a c. 19.rig.4.

Mangiare inanzi paſto. Procemiari. Vedi l'eſſ.della ling. lat. del Viues. c.91.rig.22.

Mãgiar puine, o altro latte rappigliato.Edere lac coagulatum. Vedi l'eſ. della ling.lat.del Viu.a c.10.rig.20.

Manifeſtare.Indico,enuncio, innuo, aperio,patefacio,illuſtro. Detego è uoce poco candida. Vedi in piè delle oſſ.del Niz.tra i uocab.barb.alla ditt.detego. In Sp.deſcubrir.

Manile, ornamento da braccia. Hoc brachiale,lis, ſoſtantiuo. Plin.l'uſa. Vedi il Pront. In Fi.een brazzelet.

Manto.Pet.De le chiaui, & del manto al nido torna. Hoc amiculum,li; palliolum,ueſtis. nelle oſſ.del Niz. In Fi. eenen mantel.

Marcio. Putridus. Marcidus non ha luoco nel candor Romano. Vedi in piè dell'oſſ.del Niz. tra i uoc. barb. alla dittione, marcidus.

Marito et moglie. Hic coniux,gis. Ci. l'uſa. Vedi l'oſſer. del Nizol. In Fi. gheoude perſone. Fr. mari. Spa. marido. Tod. eheman.

Maritare. Colloco, in matrimonium colloco,cum aliquo coniungo. Marito è uerbo poco candido. Vedi in piè delle oſſ. del Niz. tra i uocaboli barb.alla dittione,marito.

Marzapane.Dulciarius panis. Viues, nell'eſſ.della ling.lat.

Maſticare.mando,conficio. maſtico è uerbo barbaro.Vedi in piè dell'oſſ. del Niz.tra i uocabo.barb.alla dittione,maſtico. In Spag. maſcar, o comer.

Maſticare tra i denti. Commanduco, as,aui,atum.Pli.l'uſa.Vedi il Pron. In Fi. cnauuuen.

Maſchio.Hic mas,maris. Vedi l'oſ.del Ni. In Fi.manneken. Fr.maſque. Sp.macho. Tod. knebleiz.

Materia.Pet.Furon materia a ſi giuſto diſdegno: Materia,materies,ſylua: ὑποτέσις. argumentum,facultas, campus, ſeges.nelle oſſ. del Nizol. In Sp. macho en cada una eſpecie.

Mattina.Petr. Dalla mattina, a terza. Mane, diluculo,primo diluculo,prima luce, cum prima luce. nelle oſſ. del Niz. In Fiam. den morghen. Spag. manaña.

Matrigna. Petr. Conſentire al furor della matrigna. Hæc nouerca, cæ. Cic.l'uſa.Vedi l'oſſ.del Niz. In Fi. ſtiefmoeder. Sp.madraſtra.

Matrimonio. Hoc matrimonium,nij: maris,& fœminæ legitima coniunctio: coniugium. nelle oſſ. del Niz. In Fia. houuuelicken ſtaet. Spagn. caſamiento.

Matto,pazzo,folle,forſennato, priuo di ceruello,fuori del buō ſenno.Demens,

mens, de mente, ac ſanitate deturbatus, emota mente, inſanus, amens. nelle oſſ. del Niz. In Fi. ſot. duuaes. Fr. fol. Sp. loco. Tod. narr.

Maturezza. Hæc maturitas, tis. Cic.

Maturirſi. matureſco, perficior, abſoluor, maturitatem aſſequens. Niz.

Maturamente. mature', cito, ſuo tempore celeriter. Niz.

Maturo. Petr. A la matura etate, od a l'acerba. Maturus, ra, rum: coctus, tempeſtiuus, ſuo tempore extingui. nelle oſſ. del Niz. In Fi. ryp. Sp. coſa madura.

Matutino. matutinus, a, um. Cic.

Mazza. Hæc claua, uæ. Cic. l'uſa. Vedi l'oſſ. del Niz. Sp. porra. Fi. colf.

Mazziere. Clauarius. Viues nell'eſſ. della ling. lat.

ME. Queſte lettere nelle note di Gratioſo Epidaurite ſignificano: meus, mecum. mio, meco. MF. F. DO. P. manifeſtum fecit dolum patribus. Manifeſtò l'inganno a i padri. M. F. M. C. E. C. malefidei miles capite eſt cęſus. Al ſoldato di mala fede e' ſtato tronco il capo. M. F. F. SA. D. E. manifeſto facto furto ſacro damnandus eſt. Hauendo fatto furto ſacro manifeſto, deue eſſere condannato. M. F. POS. P. I. N. malefidei poſſeſſor pellatur inde. Sia indi cacciato il poſſeſſor di mala fede. M. HE. E. F. E. N. mihi hæredes erſit filij, & nepotes. Saranno miei heredi i figliuoli, & i nepoti.

Mecanico. Sordidus, illiberalis. mechanicus e' uoce barb. Vedi in pie' delle oſſ. del Niz. tra i uoc. bar. alla dit. mechanicus. In Sp. ombre inuctiuo.

Medaglia portata al collo, & quello, che diciamo noi, Formaggietto, & Agnus Dei. Hoc amuletum, ti. Pli. l'uſa. Vedi il Pront. In Fiamen. een euangeliken.

Medicare. medeor, medicinam affero, medicinam adhibeo, curo. medicor ha luoco tra le uoci bar. Vedi in pie' dell'oſſ. del Niz. tra i uoc. barb. alla ditt. medicor. Sp. amelezinar.

Medicina. Petr. Ch'al gran dolor la medicina e' corta. Hæc medicina, næ, medicamentum, remedium, ualetudinis curatio, ars medendi. nelle oſſ. del Niz. In Fiam. medecyn. Tur. ſerbetta. Fran. medicine. Spa. medicina. Tod. arzneg.

Medicina da occhi, & medicina da ſoluere il uentre a caualli, & a buoi. Hoc collyrium, rij. Celſo l'uſa nel primo ſignificato, & Colum. nel ſecondo. Vedi il Pront.

Medico. Arioſt. Doue in quel punto al medico ricorra. Hic medicus, ci. Cic. l'uſa. Vedi l'oſſ. del Niz. In Fi. medecymneeſter. Turc. zera. Fr. medecin. Tod. arezet. Sp. medico: curador de dolencias.

Menare. Bocc. Quanto egli puote menar le braccia, & i piedi. Duco, is: deduco, deriuo, traho, ſumo, capio, mano, exiſtimo, facio, ſeu æſtimo, afficior, delector. nelle oſſ. del Niz. In Fiam. leyden. In Spagnuolo, guiar, o lleuar de dieſtro.

Menar uita allegra, uiuere in ſollazzo. Aeuum pulchre' degere. Parlar di Lucretio. In Fiam: een bly leuen leiden.

Menar d'intorno. Circumago, gis, egi, actum. Liuio l'uſa. Vedi il Prõt. In Fi. rontomleyden.

Menomamento, diminutione. Detractio, diminutio. Niz.

Menomare, diminuire. Detraho, minuo, delibo, derogo, abrogo, deſeco, aufero, decerpo, detractionem facio. Niz. In Sp. deſmenuizar.

Mente. Bocc. Se con ſana mente ſara' riguardato. Hæc mens, tis: ani-

mus, ratio, ſenſus, conſilium, intelligentia, cogitatio, uoluntas: nelle oſſer. del Niz. In Fia. het uerſtandt. Sp. entendimiento, o memoria.
Menola. mena. Viues nell'eſſer. della lingua latina.
Mente fermata in coſe terrene. Defixa humi mens. Parlar di Cice. In Fiam. den ſin op d'aertſche goet gheſtelt.
Merenda. Anticœnium. Vedi l'eſſer. della ling. lat. del Viues. c. 20. ri. 13.
Meſcolare. Bocc. Perotto ſi cominciò con loro à meſcolare. miſceo, es: permiſceo, turbo, perturbo, confundo, tempero, pocula, miniſtro. nelle oſſer. del Niz. In Fi. menghen. Spa. mezclar, o enturuiar.
Meſcolare inſieme. Cōmiſceo, es. Cic. l'uſa. Vedi l'oſſ. del Niz. In Fiam. tſamen menghen.
Meſe. Petr. Benedetto ſia'l giorno, il meſe, & l'anno. Hic menſis, ſis: curſus lunæ. nelle oſſ. del Niz. In Fia. maent. Fran. moys. Spag. meſes. Todeſco, monatten.
Meta. Hæc meta, tæ: conus, terminus. nelle oſſ. del Niz. In Fi. die ſchreue. Fr. moytie. Spag. por medro. Todeſco, mittendurch.
Meta' di qualche coſa, partita in due. Hoc dimidium, ij. Seſt. Plaut. l'uſa. Vedi il Pront. In Fi. die helft. Spa. meitad de la coſa entera.
Metalli ſtrepitanti. Aera crepitantia. Parlar di Virg. In Fi. clinchent eoper of metael.
Mettere. Arioſt. Chi mette il pie' ſu l'amoroſa pania. Pono, is: confero, conſumo, adhibeo. nelle oſſ. del Nizol. In Fi. legghen. ſtellen.
Metter dell'olio nella lucerna. Infundere oleum in lucernam. Vedi l'eſſer. della lin. lat. del Viu. c. 77. ri. 30.
Metter dell'acqua nel calamaro. In atramentarium inſtillare guttas aquæ. Vedi l'eſſ. della ling. lati. del Viues. c. 53. rig. 22.
Metter geloſia dinanzi fineſtra, o porta. Cancello, as, aui, atum. Colum. l'uſa. Vedi il Pront. In Fiam. tralien maken.
Mettere inſieme, mettere a uno: compono, coagmento, conflo, ex coniunctione facio, conficio, conglutino, conſtruo, coniunctione uerborū ex multis res una iungo, diſpono, conſtituo, miſceo, tempero, confero. Nizo. In Spa. trauar, o engrandar uno con otro.
Mettere all'incanto. Præconi ſubijcio. Subhaſto e' uoce da fuggirſi. Vedi in pie' dell'oſſ. del Niz. tra i uocab. bar. alla dittione: Subhaſto.
Mettere alcuno di ſopra, dal lato di ſopra. Recipere aliquem ſupra ſe. Vedi l'eſſ. della ling. lat. del Viu. c. 23.
Metter la caldara al fuoco. Suſpēdere ahenum ad ignem. Vedi l'eſſ. della ling. lat. del Viu. c. 83. rig. 5.
Mettere a molle legumi. Lixiuio macerare legumina. Vedi l'eſſer. della ling. lat. del Viues. c. 20. rig. 20.
Metter li ſcanni da ſedere. Apponere ſedilia. Vedi l'eſſerc. della ling. lat. del Viues. c. 22. rig. 24.
Mettere un coſsino ſotto il combito. Subijcere cubito puluillum. Vedi l'eſſerc. della lingua latina del Viu. c. 27. rig. 26.
Mettere alle mani uno, o piu. Committo, is. Suetonio l'uſa in queſto ſignificato. Vedi il Prontu. In Fi. ter handt ſtellen of beuelen.
Mettere ordine, accordare. Decido, is, idi, iſum. Vlpian l'uſa in queſto ſignificato. Vedi il Pron. In Fi. eens yuorden.
Metter la briglia, & la ſella al cauallo. Frænare equum, & inſternere,

Vedi l'eſſ. della lingua lat. del Viu. a c. 39. rig. 28.

Mettere licore in un uaſo. Defundo, undis, udi, uſum. Colum. l'uſa. Vedi il Pront. In Fi. ghieten.

Metter fuori. Depromo, mis, deprõpſi, promptum. Plaut. l'uſa. Vedi il Pront. In Fiam. vuthalen té voortſchyn brenghen.

Metterei pegno. Auſim facere ſponſionem. Vedi l'eſſ. della ling. lati. del Viues. a. c. 6. rig. 28.

Metterſi ghirlanda di lauro, coronarſi di lauro. Innectere crinem lauro. Parlar di Ouid. In Fi. een lauuuetcroon op t'hooft ſetten.

Metterſi qualche coſa al braccio. Inſerere brachium alicui rei. Vedi l'eſſ. della ling. lat. del Vi. a c. 8. rig. 25.

Mezo. Pet. Mezo tutto quel dì tra uiuo, & morto. medius, dia, dium, intermedius, interiectus, inter aliquos interiectus, interiectus medius, dimidiatus nelle oſſ. del Nizo. In Fi. half. Sp. demediado.

MI. Queſte lettere nelle note di Grat. Epidaurite, ſignificano. Mihi, miles. A' me, ſoldato. MIL. SV. TR. PL. militauit ſub Tribuno Plebis. Fu ſoldato ſotto il Tribuno della Plebe. MIN. PL. H. I. M. Minucius Plãcus, hoc iacet monumento. Minuccio Planco giace in queſto ſepolcro. MI. ME. H. DD. S. mihi, meisq; hoc dedicaui ſacellum. Queſta picciola chieſa ho dedicato a me, & a i miei. MIN. MO. V X. E. minus monumentum uxoris erit. Sarà minore il ſepolcro della moglie. M. L. S. A. PO. E. militum locella ſeparanda a popularibus erunt. I lochetti de i ſoldati doueranno eſſere ſeparati da i popolari. MM. H. CON. PO. monumentum hoc coniugi poſui. Poſi q̃ſto ſepolcro a mia moglie. MM. A. AD. S. DD. monumentum atq; adiacentia ſacello dedicaui. Ho il monumento & le coſe dattorno dedicate a queſta picciola chieſa. M. M. S. B. T. S. P. manumiſſo ſeruo benemerito titulum ſepulchro poſui. Frãcato il mio ſeruo benemerito, poſi al ſepolcro il titolo. M. ML. HOS. F. OC. magiſter militum hoſtili ferro occubuit. Il maeſtro de i ſoldati fu da ferro inimico ucciſo. M. M. L. IN. OC. S. P. monumentum legatis indigne occiſis Senatus poſuit. Il Senato fece queſto ſepolcro a gli ambaſciadori indegnamente ucciſi. MM. RG. memoria Regis, Mamercus Regulus. memoria del Re, Mamerco Regolo. MM. P. M. P. B M. monumentum patres militibus poſuere benemeritis. I padri fecero queſto ſepolcro per li ſoldati benemeriti. M. M. R. D. P. CO. monumenti memoriam Romanus dicat populus Conſulibus. Il popolo Romano dedica la memoria di queſto ſepolcro a i Conſoli. M. N. F. O. P. P. monumenti nomẽ fixere officioſè patri patriæ. Poſero il nome del monumento ufficioſamente al padre della patria. MN. MN. L. T. EX. municipij municeps Lucius Torquatus expellitur. Lucio Torquato cittadino d'una città, che godeua i priuilegi Romani, n'e' cacciato.

Micidiale. Bocc. A uolere nella ſua uecchiezza della figliuola diuenire micidiale. Hic, & hæc homicida, dę. Cice. l'uſa. Vedi l'oſſeru. del Nizol. In Fiam. dootslagher. Spag. omiziano, que mato ombre.

Micidiale della madre. Hic matricida, dæ. Cice. l'uſa. Vedi l'oſſeruati del Nizol. In Fiam. die ſyn moeder doot heeft. Spag. el que mato a ſu madre.

Micidio, homicidio, uccisione, ammazzamento. Hoc homicidium, ij. cædes. nell'oſ. del Ni. In Fi. dootslach. Sp. matança de ombre.

Micidio di madre. Hoc matricidium, ij. Cice. l'uſa. Vedi l'oſſ. del Nizol. In Fiam. als iemant ſyn moeder dootslaet. In Spagno. matança de madre.

Mietere, tagliare. Emeto, emetis, emeſſui, emeſſum. Oratio l'uſa. Vedi il Pront. In Fiam. meyen. Sp. mucho fegar.

Migliore. Bocc. Per potere eſſere tenuto migliore. Hic, & hæc melior, & hoc melius. potior, commodior, præſtabilior, lectior. nelle oſſer. del Ni. In Fi. beter. Fr. plus bore. Sp. meior. Tod. iſt beſſer.

Milza. Hic lien, huius lienis. Plauto l'uſa. Vedi il Pront. In Fi. die milt. Fr. rate. Spag. yáda. Tod. milez. Sp. baço.

Milzoſo, che patiſce di milza. lienoſus, ſa, ſum; & lienicus, ca, cum. Plinio l'uſa. Vedi il Prontuario. In Fi. die de milt ſteeſt. Spag. el que cria baço.

Mina, caua ſotto terra. Hic cuniculus, li. Ceſare l'uſa in queſto ſignificato. Vedi il Prontuario. In Fiamm. hol onder d'aerde. Spa. mina para minar fortalezza.

Minaccia, minaccio, minacci: minacci. Hæ minæ, arum, nel numero del piu: minatio, comminatio, terror, terrores, terror uerborum. nelle oſſ. del Niz In Fi. dreyghementen. Sp. las amenazas.

Minaccieuole. Hic, & hæc, & hoc minax, cis: horrificus. nelle oſ. del Niz. In Fi. dreychachtich. Sp. coſa que mucho amenaza.

Minaccieuolmente: minaciter, minis, aſpere. nelle oſſeru. del Nizol. In Fi. dreyghelick. Sp. mucho amenazando.

Minacciare. Bocc. Et poi a minacciare. minor, aris: minitor; minas iacto, terreo; clamore, & minis aliquem inſequor, uerbis terreo, terrorem infero alicui, denunciatione periculi terreo, periculum capitis alicui oſtento, uim denuntio; periculum iudicij cuipiam intendo, periculum alicui denuncio, iudicium alicui denuncio: belli, & uaſtitatis bellum infero: terrorem inijcio, terrorem iacto, & oppono: metum cordis inijcio. nelle oſ. del Ni. In Fiam. dreyghen. Sp. amenazar.

Minacciare di uſar la ſua autorità. Inhibere imperium. Parlar di Plauto.

Minera. Vena. minera e' uoce da fuggire. Vedi in pie' dell'oſſeru. del Nizol. tra i uocaboli barbari, alla dittione, minera.

Mineſtra. Iuſſulentum. Vedi l'eſſerci. della lingua latina del Viues. c. 16. righe 22.

Minore. Arioſt. Morire: alhora il minor mal s'elegga. Hic, & hæc minor, & hoc minus. Cice. l'uſa. Vedi le oſſeru. del Nizolio. In Fiam. minder. Fr. plus petit ung peu. Sp. menor. Tod. kleynner.

Minutamente. minutim, exigue, exiliter, κατα λεπτόν. minutim e' uoce da ſchifare. Vedi in pie' delle oſſeru. del Nizol. tra i uocab. barb. alla dittione, minutim.

Miracolo. miracula, oſtentum, prodigium: miraculum nel numero del meno e' poco uſato da i buoni ſcrittori. Vedi in pie' dell'oſſ. del Nizo. tra i uoc. bar. alla ditt. miraculum.

Miracoloſo. Portentoſus. miraculoſus non e' uoce cādida. Vedi in pie' dell'oſſ. del Niz. tra i uoc. barb. alla ditt. miraculoſus. Spa. mirauilloſo.

Miſeria. Petr. Che l'humana miſeria ſuol far breue. Hæc miſeria, riæ: calamitas, ærumna, ægritudo laborioſa. nelle oſſ. del Niz. In Fiam. armoede onghemacke.

Miſericordia. Bocc. Senza niuna miſericordia la doueſſe uccidere. Hæc miſericordia, iæ: miſeratio, commiſeratio, clementia. nelle oſſ. del Niz. In Fiam. bermherticheit. Spagn. miſericordia.

Miſericordioſo. Bocc. Fatto miſericordioſo di te. Miſericors, dis, pius, clemens: nelle oſſ. del Niz. In Fi. bermhertich. Spagn. coſa que ha miſericordia.

Miſero, calamitoſo, infelice, afflitto. miſer, ra, rum: calamitoſus, ærumnoſus, infelix, afflictus, proſtratus, iacens, qui in miſeria eſt: nelle oſſ. del Niz. In Fi. ongheluckich, armoedich. Spagnuo. coſa mezquina, o deſdichada.

Miſtura di piu coſe. Hæc farrago, ginis. Varrone l'uſa. Vedi il Pront. In Fi. leuerey ueelderhandt ueruüe.

Miſtura di coſe naturali diſcordanti. Diſcors concordia. Parlar di Ouid. In Fiamen. een menghinghe van contrari dinghen.

Miſturato, compoſto di piu coſe. Hoc concretum, ti. Cicero. l'uſa. Vedi il Pront. In Fi. ghemenghet. gheronr.

Miſura, miſuramento. Hæc menſio, onis. Verbale da metior. Cic. l'uſa. Vedi l'oſſ. del Niz. In Fi. maet. Fr. meſure. Sp. medida. To. diemaeſz.

Miſurare. Bocc. Et gli altri difetti con gli loro miſurano. metior, iris: dimetior, permetior, pondero, definio, dirigo, deſcribo: nelle oſſ. del Nizol. In Fi. meten. Fr. meſurer. Sp. medir. Tod. meſſenn.

Mocatoio della candela, o della lucerna. ellychniũ. Vi. nell'eſ. della lin. la.

MO. Queſte lettere nelle note di Gratioſo Epidaurite ſignificano: modus. modo. MO. SA. S. S. RE. modo ſacerdotes ſuæ ſacrabũt religiones, Hora le ſue religioni conſacreranno i Sacerdoti. M. P. D. S. D. R. E. maiorem partem diei ſacris dedimus rebus. Habbiamo conſumato la maggior parte del giorno nelle coſe ſacre. M R. murum, Maurus, mare, mater, mulier. muro, moro, mare, madre, donna. M. R. CON. BM. P. Marcus Ruffus coniugi benemeritæ poſuit. Marco Ruffo alla mogliera benemerita cio fece. M. T. F. IL. E. monumento tuo Fabius illatus eſt. Fabio e' ſtato nel tuo monumento portato. M. T. C. COS. P. L. Marcus Tullius Cicero Conſul patriam liberauit. Marco Tullio Cicerone Conſole liberò la patria. MR. PI. S. T. ST. matri pĳſſimæ factum teſtamento ſtatui. Ordinai queſto luoco ſacro a mia madre pietoſiſsima per teſtamento. MTB. N. T. S. P. militibus noſtris titulum Senatus poſuit. Il Senato poſe il titolo a i noſtri ſoldati. ML. BM. CO. OP. mulieri benemeritæ, coniugi optimæ. A una donna bene merita, a mia moglie ottima.

Moccamento. Hæc emunctio, onis: Verbale. Quint. l'uſa. Vedi il Prõt. In Fiamengo, ſnuttinghe. In Spa. alimpiademẽto de ſuperfluidades.

Moccare. Emungo, gis, unxi, unctum. Pli. l'uſa. Vedi il Pront. Fi. ſnutten.

Moccar la candela. Emungere candelam. Vedi l'eſſer. della ling. lati. del Viues, c. 78. rig. 6.

Moccatoio da candele. Furcinula. Vedi l'eſſ. della ling. lat. del Viu. c. 78.

Moderno. Recens. Neotericus e' uoce ſtraniera. Vedi in pie' delle oſſ. del Niz. tra i uoc. barb. alla ditt. Neotericus.

ricuſi. In Spag. moderno.

Mogliera faſtidioſiſsima. Vxor clamoſiſsima. Vedi l'eſſ. della ling. lat. del Viues, c. 104. rig. 15.

Molle, tenero, pieghevole. Hic, & hæc mollis, & hoc molle: tener, tractabilis, flexibilis, affæminatus: nelle oſſ. del Niz. In Fi. ſacht. tey.

Molletta da fuoco. Forfex ignaria. Vedi l'eſſer. della ling. lat. del Viues, c. 82. rig. 28.

Mollette da cauar'i peli. vulſelle. Viu.

Mollette da fuoco. Pyrolabe. Viues nell'eſſ. della ling. lat.

Moleſtia. Hæc moleſtia, iæ: cura, ſolicitudo, angor, negotium, ægritudo permanens: nelle oſſer. del Niz. In Fiam. moedelicheit. Sp. peſadumbre et enoio.

Moleſto. moleſtus, ſta, ſtum: intempeſtiuus, odioſus, negotioſus, laborioſus: nelle oſſ. del Niz. In Fia. moedelick. Sp. coſa peſada, & noioſa.

Moleſtare, dar noia. Solicitum habeo, malè habeo, ſolicito, exerceo, uexo, moleſtum facio, moleſtiam affero. moleſto e' tra le uoci men candide. Vedi in piè dell'oſſ. del Nizol. tra i uocab. barb. alla dittione: moleſto. In Spag. aggrauar, e noiar.

Moltitudine. Bocc. Vna gran moltitudine d'Arabi. Hæc multitudo, inis: frequentia, celebritas, turba, cœtus, concilium, contio, conuentus, caterua, chorus, natio, populus, uulgus, corona, uis, numerus, copia, copiæ, manus, colluuies: nelle oſſ. del Niz. In Fiam. mennichte. Spag. muchedumbre de coſas.

Molto. multus, ta, tum: grandis: multiplex, creber, nimius: nelle oſſer. del Niz. In Fi. uele. Fr. biaucop. Spa. mucho. Tod. uiel.

Mondano. Bocc. Tutte le coſe mondane hauer fine. mundanus, na, num. Cic. l'uſa. Vedi l'oſſ. del Nizol. In Fi. uuerendlic. Fr. mondaine. Spag. mundano.

Mondare, nettare. Detergeo, erges, erxi, erxum. Pla. l'uſa. Vedi il Pront. In Fi. ſchoonmakē reynighen ſuyueren. Sp. alimpiar fregando.

Mondezza, nettezza. Hæc munditia, tiæ: lauditia, elegantia: nelle oſſ. del Niz. Fi. ſuyuerheit. Sp. limpiezza.

Mondo, netto, elegante. mundus, da, dum: aggett. lautus, elegans: nelle oſſ. del Niz. In Fi. ſuy uer. Sp. coſa limpia, o aſeytada.

Mondo ſoſtantiuo. Hic mundus, di: uniuerſitas mūdi, uniuerſitatis corpus, natura, rerum natura, quod in natura rerū omne eſt, uniuerſa natura, hoc templum, orbis terrarum, in omni cœlo, atque terra, ille cœlū, ac terras regens Deus: nelle oſſ. del Niz. In Fiam. die uuerlt. Spag. todo el mondo.

Moneta da ſpendere a minuto. minuta pecunia. Vedi l'eſſ. della ling. lat. del Viu. c. 129. rig. 17.

Moneta. Bocc. Per grandiſsima quantita' di moneta. Hæc moneta, tæ. Cice. l'uſa. Vedi il Pront. In Fi. munt. Spag. moneda.

Moneta di cento aſsi. Hic centuſsis, ſis. Vedi il Pront. In Sp. cient aſſes como marauedis.

Mongere il latte. Emulgeo, ulges, ulxi, ulxum. Columela l'uſa. Vedi il Pront. In Fi. vutmelcken. Sp. ordenar, o chupar.

Montagnetta, colle. Hic collis, huius collis. Cic. l'uſa. Vedi il Pront. In Fi. berchsken.

Monte. Pet. Tra l'herba uerde, e'l bel monte uicino. Hic mons, tis: Alpes. nelle oſſ. del Niz. In Fi. berch. Sp. monte altura della tierra.

Montone. Boc. Di montone fatto tor

nare

nare un'huomo. Hic aries, etis. Cic. l'uſa. Vedi le oſſer. del Nizo. In Fiam. In Spagno. carnero animal conocido.

Mordace. Hic, & hæc, & hoc mordax, cis: aculeatus, dentatus. nelle oſſ. del Niz. In Fi. bytachtich. Spa. coſa que muerde, o maldize.

Mordere. Boc. Due fieri maſtini i quali la mordeuano. mordeo, es: figo, carpo, perſtringo. nelle oſſeruat. del Nizol. In Fiam. byten. Sp. morder, o maldezir.

Morire. Arioſt. Sol di diſagio lo vede morire. morior, eris: emorior, cado, occido, intereo, decedo, mortem obeo, mortem oppeto, de uita decedo, e uita diſcedo, ex uita recedo, e uita migro, ex uita emigro, ex hac uita migro, ex hominum uita demigro, uita excedo, e uita excedo, uitam amitto, uita me deficit, uita priuor, uitalia lumina linquo, animam amitto, animam efflo, animam ago, uitam dimitto, uitam, p Republica reddo, extremum uitæ ſpiritum edo, uitam pro patria pro fundo, uitam deſero, ab hominibus demigro, indigniſsimè eripior bonis omnibus, agere ſupremum diē uitæ, conficere extremum uitæ diē morte, cedere e uita, recedere e uita, deſciſcere e uita, uitā naturæ reddo, interire, diſsipari, diſſolui, uitam cum morte commutare, mortem occumbere, diem ſuum obire, extremum ſpiritum effundere, ui interire, morbo extingui, ex corporis uinculis, tanquam ex carcere euolo, mortem capio, de uita exeo. nelle oſſeru. del Nizol. In Fiam. ſteruen. Franc. morir. Spagn. morir. Tod. ſterbeun.

Morire inſieme. Commorior, eris. Plinio l'uſa. Vedi il Prontu. In Fiam. tſamen ſteruen. In Spagno. morir iuntamente.

Morire auanti tempo, preuenire il corſo della ſua natura. Ante diem cadere. Parlar di Virgil. In Fiam. te vroch ſteruen.

Morſo. Bocc. Molti hanno gia ſaputo con debito morſo. Hic morſus, ſus. Cice. l'uſa. Vedi l'oſſeru. del Nizo. Altrimenti, morditura, morſura. In Fiam. bete. In Spag. boccado, ò moededura.

Mortale. Petr. Quando il colpo mortal la giù diſceſe. Hic, & hæc mortalis, & hoc mortale: diſſolubilis: quod habet naturam, & conditionem, ut mori poſsit. nelle oſſeru. del Niz. In Fi. ſterflick.

Mortale. Funeſtus, mortifer. Letalis non ha luoco nel candor Romano. uedi l'oſſ. del Niz. tra i uocab. barb. alla dittione, letalis. In Spagn. coſa mortal, o que puede morir.

Mortalità. Bocc. La forza della peſtifera mortalità. Hæc mortalitas, tis: mortalis uitæ conditio, naturę communis fragilitas. nelle oſſ. del Nizo. In Fi. ſterflicheit. Sp. mortandad, o condicion de morir.

Morte. Petr. Quando io credea per morte eſſere ſcarco. Hæc mors, tis: interitus, occaſus, fatum, lethum, neceſsitas, exitus, funus, diſceſſus, ſupremus alicuius dies, diſceſſus e uita, exceſſus e uita, extremus uitæ dies, extremus ſpiritus, exceſſus, fatum mortis, fatum extremum, fatum ſupremum, diſſolutio naturæ. nelle oſſer. del Niz. Il Bembo nelle ſue lettere, parlando di morte, uſa gli infraſcritti modi. *Se per caſo moriſſe, che Dio nel guardi. Se io non forniſco toſto i giorni miei. Nel giorno a punto, che C. paſsò a miglior uita. Viciniſsima a fornir le*

giorni ſuoi. Dio il riſani, ne uoglia, che egli a gran danno de' ſuoi, & dolor noſtro ancora, ſe ne uada, & ci laſci. N. S. Dio lo riceua nel ſuo grembo. C. non potendo il graue & fiero aſſalto del male ſoſtenere, ſe n'è ito al altra uita: Dio li doni pace. Peruenne a quel paſſo, al quale ogn'uno una uolta peruiene. Del Lõgolio tanto più piango la perdita, quanto meno appariſce in queſte contrade, chi la ci poſſa riſtorare. In Fi. die doot. Sp. muerte.

Morte deliberata. mors deliberata. Parlar di Oratio. In Fiam. uorghenomen doot.

Mortifero. Bocca. Anzi l'accidente mortifero. mortifer, ra, rum: mortem afferens, perniciosus, peſtifer. nelle oſſer. del Niz. In Fiam. dootelick. In Spag. coſa mortadera, o que trae muerte.

Morto. Pet. Allhor, che fulminato, & morto giacque. mortuus, a, um: morte deletus: ſenſu, ac uita carens, qui iam nuſquam eſt, qui ex hac uita migrauit, qui è uita exceſsit. conſumptus. nelle oſſ. del Nizo. In Fi. doot. Fr. mort. Tod. thodt. Spa. coſa muerta.

Moſtrare. Bocc. A' ſaui moſtrare doverſi. Oſtendo, is: demonſtro, doceo, propono, argumento, planum facio, declaro, ſignificationem habeo. nelle oſſ. del Niz. In Fi. vuyſen. laten ſien. Sp. moſtrar.

Moſtra, aſſaggio. Exemplum. Vedi l'eſ. della ling. lat. del Vi. c. 14. rig. 4.

Moſtrare eſſempio di ſeuerità. Edere exemplum ſeueritatis ſuæ. Parlar di Cice.

Moto, mouimento. Hic motus, huius motus: motio, momentum, agitatio, pulſus, impulſus, curſus, lapſus. nelle oſſ. del Niz. In Fi. ruringhe, In Sp. mouimiento obra de mouer.

Motto. Dictum. Dicterium non è coſi uſato da i migliori. Vedi in piè dell'oſſ. del Niz. tra i uocab. barb. alla dittione, Dicterium. In Spagn. donaire moteiando.

Mouere. Petr. Che mouea d'alto loco e'l dolce ſguardo. Moueo, es, cieo, agito, pello, impello, excito, motum facio, motum affero, momentum habeo, digitum profero. nelle oſſeruat. del Nizol. In Fiam. ruren. Fr. emouuir. Spag. mouer. Tod. beuuegenn.

Mozolara, taglhero grande. Quadra, ræ. Vedi l'eſſ. della ling. lat. del Vives. c. 22. rig. 25.

MV. Queſte lettere nelle note di Gratioſo Epid. ſignificano, munus. dono. MV. SCE. S. P. L. Mutio Sceuolæ Senatus perpetuò locauit. Il Senatu perpetuamente ad honore di Mutio Sceuola poſe.

Mucchio di terra. Hic cippus, pi. Orat. l'uſa in queſto ſignificato. Vedi il Pront. In Fi. eenen hoop. Sp. ſepultura cō lettras en la uia publica.

Mucchio di più coſe ſenza ordine. Rudis congeries. Parlar di Cla. In Fi. eenen ongheſchicten hoop.

Muffa, che è ſopra qualche coſa. Inſidens ſitus. Parlar di Plin. In Fi. in gheten ſchimmel.

Muffirſi, rancirſi, ammuffarſi. Fraceo, es, acui; & fraceſco, ſcis. Colum. gli uſa. Vedi il Pront. In Fi. verſchimmelen. Sp. modecer.

Muffito, rancito, putrefatto. fracidus, da, dum: agget. Cato. l'uſa. Vedi il Prontua. In Fiam. verſchimmelt. gars. In Fr. muſi. Spà. modecido. Tod. ſchimlig.

Muffo. Emucidus, da, dum: agget. Pli. l'uſa. vedi il Pront. In Fi. uerſchimmelt. Sp. coſa mucho mohoſa.

Mugghiare

Mugghiare de' buoi. Bocc. Et mugghiare non ſolamente a tori e' dato. mugio, is. Cic. l'uſa. Vedi l'oſſeruan. del Niz. Emugio, is. Quin. l'uſa. Immugio: Vir. l'uſa. Vedi il Prō. In Sp. bramar el buey, o uacca.

Mugito. Hic mugitus, tus. Cic.

Mula. Hæc mula, læ. Cic.

Muraglia. Hic murus, ri: mœnia, propugnaculum: nelle oſſ. del Nizol. In Fiam. muer.

Muro. Bocc. Il muro della caſa guardando. Hic paries, ietis, maceria, priuatus murus, quo domus a domo diſtinguitur: nelle oſſ. del Nizol. In Fi. vueeche. vuante. Sp. pared.

Muro in uolto. Paries fornicatus. Parlar di Ci. Fi. een ghebochde muer.

Murare. Bocc. Vuoi tu murare? murū ducere. Vedi il Pront. Vedi edificare, & fabricare. In Fiam. timmeren metſelen.

Muratore. Bocc. Et eſſo con l'arte ſua, che era muratore. Faber lapidarius. Vedi il Pront. In Fi. metſelaer. Fr. maſion. Sp. murador. To. meurer.

Muſica. muſica, cantus, ſymphonia: Cicer. l'uſa. Vedi l'oſſ. del Niz. In Fia. muſyck.

Muſico. Hic muſicus, ci. Cic. l'uſa. Vedi l'oſſ. del Niz. In Fiam. ſengher. Spag. cantor.

Muſchiero, uenditor d'odori. Vnguentarius. Odoramentarius e' uoce barbara. Vedi in pie' dell'oſſ. del Nizo. tra i uoc. bar. alla ditt. Odoramentarius. In Sp. el que uende unguētos.

Mutamento. Bocc. Ma ſempre eſſere in mutamento. Hæc mutatio, onis: permutatio, motus, conuerſio, ſtatus conuerſio, mutatio conſilij: nelle oſſ. del Niz. In Fi.ueranderinghe. Spag. mudanza.

Mutare. Petr. Mutai per tempo, & le mie priſte labbia. muto, as: mutationem facio, permuto, uerto, inuerto, conuerto, immuto, commuto, uario: nelle oſſ. del Niz. In Fi. ueranderen. Fr. muer. Sp. mudar. Tod. veruuandeln.

Mutar uita. Demigrare de ſtatu ſuo. Parlar di Cic. In Fiam. ſynen ſtaet veranderen.

Mutar coſtume. Deſueo, deſues, deſueui, deſuetum. Vedi il Pront. In Fi. manier veranderen. Spa. deſaccoſtumbrarſe aſsi.

Mutar maſſeria, andare ad habitare altroue. Commigro, migro, domicilium muto, ſolum uerto. Nizo. In Spag. mudar caſa.

Mutarſi in pietra, indurirſi come pietra. Lapideſco, ſcis. Plin. l'uſa. Vedi il Pront. In Fiam. ſteen uuordden. Spag. hazerſe piedra.

Muto, che nō parla, ſenza lingua. mutus, a, um: elinguis, tacitus. Niz.

N. Il ſuono di queſta lettera, come ſcriue Monſig. Bembo, nel ſecondo lib. delle ſue Proſe, nel volume ſtampato in ottauo, a c. 36. è inſieme con la lettera ſopra poſta, di ſuono quaſi lunato, & cornuto nella teſtura delle parole. Nel congeſtorio della memoria artificioſa a c. 50. ſi uede eſſere preſe per N. l'imagine d'una torre cō una porta, & una forca, caſtigo de' ladri. N. nelle note di Gratioſo Epidaurite ſignifica: nam, nanque, nec, nos, nō, niſi, noſter, nunc. Percioche, perche, ne, noi, nò, ſe non, noſtro, al preſente. NA. R. EX. S. S natione Romanus ex Senatoribus ſum. Sō per natione Romano de i Senatori. N. C. F. F. nero Cæſar fieri fecit: non credimus furtiuè fixum. Neron Ceſare fece, che fatto foſſe: non crediamo, che di naſcoſto, ſia ſtato attaccato.

N.B.Q.P.S. DI. nobis, qui patriã ſeruauimus, dicatur. E' dedicato a noi, che la patria cõſeruato habbiamo. N.C.C.F.MIL. non calumniæ cauſa fecere milites. I ſoldati nõ lo fecero per calonnia. N.CL.N.PR.A. non clam, nec precario agitur. Non di naſcoſto, ne con preghiere ſi procede.

Narrare. Bocc. A narrarui quello uerrò. narro, as: item geſtam expono: narrationem expono: rem demonſtro: dico. Nelle oſſ. del Niz. In Fi. uertellen. Fr. parler. Tode. reden. Sp. contar hiſtorias, o razonas.

Narratione, raccontamento. Hæc narratio, onis, rerum geſtarum, aut ut geſtarum expoſitio: nelle oſſer. del Niz. In Fi. uertelling. Spagn. obra de contar aſsi.

Narratore, raccontatore. Hic narrator, oris. Cic. l'uſa. Vedi l'oſſer. del Niz. In Fi. uertelder. Spag. contador, o dezidor.

Narratore di fauole, ingannatore. Hic fabulator, oris. Verb. Suetonio l'uſa. Vedi il Pront. In Fi. leughenaer. bedriegaer. Spag. dezidor, o contador de palabras.

Naſcere. Sannaza. Poi che ſol per languir qua giù ſi naſce. Naſcor, eris: orior, in uitam uenio, in uitam introeo, in uitam ingredior, gignor, ortum habeo, in lucem edor, in lucem ſuſcipior, alicuius ſatu edor, patris ſatu, matriſque conceptu edor, proficiſcor, pateſio, procedo: nelle oſſ. del Nizol. In Fiam. gheboren. In Spag. nacer.

Naſcondere. Bocc. Che quaſi niente delle candide carni naſcondea. Altrimenti, aſcondere, occoltare, celare, coprire, appiatare. Celo, as: occulto, abſcondo. nelle oſſ. del Niz. Vedi ſopra, Aſcondere. In Fi. verberghen. Spag. eſconder, o encubrir.

Naſconderſi. Latito, as, aui, atum. Cic. l'uſa. Vedi l'oſſ. del Niz. In Fi. ſchuylen. Spag. eſconderſe.

Naſcoſamente. Clam, furtim, obſcure, ex occulto, occulte, cuniculis, in occulto ſtare. Niz.

Naſcoſamente. Clam. Clanculum nõ e' coſi ben latina uoce. Vedi l'oſſer. del Niz. in pie' tra i uoc. bar. alla dittio. clanculum. Sp. eſcondidamẽte.

Naſcoſto, aſcoſto, occultato, celato, coperto, appiatato, ammantato. Hic, & hæc, & hoc latens, entis: particip: Conditus, ta, tum: Plau. l'uſa. Vedi il Pront. In Fi. uerborghen.

Natione: natio, onis: gens, genus, terra. Nizolio.

Natiuo: natiuus, a, um: germanus: qđ nobiſcum naſcitur. Niz.

Nato: natus, a, um: editus, procreatus, factus, alicuius ſatu, uel partu editus. Nizolio.

Natura. Petr. Talche natura, e'l luogo ſi ringratia. Hæc natura, ræ: communis hominum parens, uis, ingeniũ: nelle oſſ. del Niz. In Fiam. natuer, Spag. naturaleza.

Natura di ciaſcuno. Hoc ingenium, nĳ. Plau. l'uſa in queſto ſignificato. Vedi il Pront. In Fi. natuer uan een ider. Spagn. condicion natural de cadauno.

Naturale. Hic, & hæc naturalis, & hoc naturale: phyſicus, innatus, inſitus, naturæ conuinctus, naturæ copulatus, a natura profectus, a natura ortus, ſecundum naturam, cuius cauſas natura continet, quod quidem fere a natura eſt: nelle oſſ. del Nizo. In Fi. natuerlick. Sp. coſa natural.

Naturalmente: naturaliter, a natura, ſecundum naturam, naturæ ipſius habitu, natura in ablatiuo. nelle oſſeruantie del Nizolio. In Fiam: en. natuer-

naturlijken. In Sp. naturalmente.

Nato. Veniero. Giouane illuſtre altramente nato. natus,ta,tum;editus, procreatus,factus,alicuius ſatu editus alicuius partu editus. nelle oſſ. del Niz. In Fi. gheboren.

Nauale, che pertiene a naue. Hic, & hæc naualis, & hoc nauale. Ci. l'uſa. Vedi l'oſſ. del Niz. In Fi. dat het ſchip aengaet. Spag. coſa pertenециente a las naues.

Naue. Pet. Naue da l'onde combattuta, & uinta. Hæc nauis, uis, nauigiū. nelle oſſ. del Nizo. In Fiam. ſchip. In Turc. mon ſulman. Fr. nef. Sp. naue. Tod. ſchiff.

Naue rotta, naue ſpezzata. Lancera nauis. Parlar di Ouidio. In Fiam. ghebroken ſchip.

Naue di ſei remi per banco. Hexeres. Liu. l'uſa. Vedi il Pront.

Naue di diece remi. Decemſcalmus. Cic. l'uſa. Vedi l'oſſ. del Niz.

Naufragio. hoc naufragiū, naufragij. Cice.

Naufrago. naufragus,ga,gum. Cic.

Naui coperte con tauole, naui con tiemo. Conſtratæ naues. Parlar di C.

Nauigante. Hic, & hæc, & hoc nauigans,tis:uector. nelle oſſ. del Nizol. In Fi. ſchepende. ſeylende.

Nauigare. Bocc. Et piu giorni felicemente nauigarono. Nauigo,as:nauem ago, naui uehor, in naui uehor. nelle oſſ. del. Niz. In Fiam. ſeylen. ſchepen. Sp. nauegar.

Nauigar per mare, ſolcare il mare. Arare æquor. Parlar di Virgi. In Fi. ouer zee ſeylen.

Nauigare al luoco deſtinato. Enauigo,as,aui,atum. Plin. l'uſa. Vedi il Pront. In Fi. vut ſeylen.

Nauigare a contrario d'acqua. Vi brachiorum agere cymbam cōtra curſum amnis. Vedi l'oſſ. della ling. lat. del Viues. c. 39. rig. 24.

Nauigatione. hæc nauigatio,onis, curſus, curſus maritimus. nell'oſſ. del Niz. In Fi. ſchepinghe. Spa. obra de nauegar.

NE. Queſte lettere nelle note di Gratioſo Epid. ſignificano, nemo, nec. niuno, ne.

Neceſſariamente. neceſſarò, neceſſariè, ex neceſsitate, neceſsitate, neceſſarijs, & maximis cauſis. nelle oſſ. del Niz. In Fi. nootſakelick. Spa. neceſſariamente.

Neceſſario. Bocc. Anzi neceſſario a mortali. neceſſarius,a,um: opus, habens aliquam neceſsitatem, fatalis. nelle oſ. del Niz. In Fi. van noode. Sp. coſa neceſſaria.

Neceſſario, cacatoio, deſtro, condutto. hæc cloaca,cæ: locus cauus, per quē immundiciȩ fluunt. Niz.

Neceſsità. Veniero. Quel che neceſsità conuien ch'apporte. hæc neceſsitas,tis: neceſsitudo, fatum, uis, tempus, uſus uitæ neceſſarius. nelle oſſ del Niz. In Fiam. nootſakelicheit. Sp. neceſsidad.

Negare. Bocc. Nol ſeppe negare. nego, denego, inficior, recuſo, abnuo, diſsimulo. nelle oſſ. del Nizo. In F. beſaken. Sp. negar.

Negatione. hæc negatio, onis: inficiatio: negantia. nelle oſſer. del Nizol. In Fi. beſakinghe.

Negatiuo. negans. negatiuus non e molto in uſo preſſo i buoni ſcrittori. Vedi. in piè dell'oſſ. del Nizo. tra i uoc. barb. alla ditt. negatiuus. Sp. coſa para negar.

Negligente, traſcurato. hic, & hæc, & hoc negligens,tis: indormiens, alicui rei agendæ, qui in agendo quidpiam indormit. nelle oſſ. del Nizo. In Fi. onagzem. In Spag. coſa negligente, & diſcuydada.

Negli-

Negligentemente, traſcuratamente, negligenter, indiligenter, oſcitāter. nelle oſſ. del Nizol. In Fiammē. onagzamelic.

Negligēza: negligentia: traſcuragine. Hæc negligentia, tiæ: indiligētia, incuria, pigritia. nelle oſſ. del Niz. In Fiammē. onagzemheit. In Spag. Deſcuydo.

Negotiare: trafficare, far mercatantia. negotior, aris. negotium gero: mercaturā exerceo: mercaturam facio, nelle oſſ. del Niz. In Fr. coopmenſchappen. In Sp. negociar.

Negotiatione: traffico, mercatantia. Hæc negotiatio, onis: mercatura. nelle oſſ. del Niz. In Fiam. coopmanſchap. In Sp. obra de negociar.

Negotiatore: trafficatore, mercatante. Hic negotiator, oris: mercator. Nelle oſſ. del Nizol. In Fiā. coopman. In Sp. negociador.

Negotio. Hoc negotium, tij: res, munus, opus, labor. nelle oſſ. del Niz. In Fi. bortſchap. In Sp. negocio.

Negrezza. nigror. nigredo non s'uſa molto tra i buoni ſcrittori. Vedi in piè dell'oſſ. del Nizo. tra i uocaboli barbari alla dittione, nigredo. In Sp. negror.

Negromantia. hæc negromantia, tiæ: pſycomantia, diuinatio unde animæ excitantur, ut de oculus reſpondeant. nelle oſſ. del Niz.

Negrura, negrezza, nerezza. Hæc nigritia, tiæ: hæc nigritudo, inis: hæc nigredo, inis: Pli. gli uſa. vedi il Prō. In Fi. ſuuarticheit.

Nell'ardor del ſole. Medio æſtu. Parlar di Virg. In Fi. int heet der ſonnen.

Nell'iſteſſa naue. eadē in naui. Parlar di Cic. In Fi. int ſelue ſchip.

Nel medeſimo luoco. Ibidem. Plauto l'uſa. vedi il Pront. In Fi. in die ſelue plaets. Sp. e nel meſmo lugar.

Nepote. nepos, tis. Cic. In Sp. nieto, o per el ſobrino.

Neo, tacca fatta dalla natura nel corpo. Hic neuus, ui. Cic. l'uſa. Vedi le oſſeru. del Nizol. In Fi. ſpruyt int aenſicht. Spa. lunar ſeñal negra, e nel ombre.

Neruo. Booti I medici a pena il potevono de' nerui guarire. Hic neruus, ui: torus, uis, uires: nelle oſſ. del Niz. In Fi. zenuuue. Sp. neruio.

Neruoſo. neruoſus, a, um: fortis, robuſtus. Cic. In Fi. zenuachtich. ſterck. Sp. coſa de muchos nieruos.

Nettare, purgare, ſcouare. Depurgo, as, aui, atum. Col. l'uſa. Vedi il Prō. In Fiam. reinighen.

Nettar ciaſcuno il ſuo coltello. Mundare quiſque ſuum cultellum. Vedi l'eſſer. della lingua lati. del Vi. c. 28.

Nettarſi la bocca con le mani, o con la manica. Extergere labra manu, aut manica. Vedi l'eſſ. della ling. lat. del Viu. c. 27. rig. 15.

Nettare un campo da pietre. Elapido, as, aui, atum. Plin. l'uſa. Vedi il Prō. In Fi. die ſteen vutvuerpen.

Neutrale, che non tiene piu da uno, che dall'altro, Medius, indifferens. neutralis non ha candidezza in ſe. Vedi in piè dell'oſ. del Ni. tra i uoc. barb. alla ditt. neutralis.

Nezza. hęc neptis, tis. Cice. In Fiam. nichte.

NI. Queſte lettere nelle note di Gratioſo Epidaurite ſignificano, nil niente: NI. P. CO. DIV. V. H. nil potest cōtra diuos uerſutia humana. L'aſtutia humana niente uarrà contra li Dei. N. L. P. H. DD. Numæ Latini patres hæc dedicauerunt. I padri Latini queſte coſe a Numa dedicarono. N. LIC. S. VI. N. non licet ſepulchra uiolare nobis. non è lecito a noi uiolare i ſepolcri.

polcri. N. L. M. S. E. SC. non longe monumentum ſitum eſt Scipionis. non molto lontano e' poſto il monumento di Scipione. N. IM. D. V. V. numini immortali Deo meo uotum. Voto a Dio mio immortal Deita'. N. M. CO. T. P. V. nobis multum contulit tanti prudentia uiri. A noi molto giouo' la prudenza di tanto huomo. N. N. PR. V. IR. nil nocet probo uiro infortunium. La diſgratia niente nuoce all'huomo da bene. N. N. D. P. VI. DE. nobis numina diua proſpere' uictoriã dedere. Le Sante Deita' ci diedero proſperamente la uittoria. N. N. CQ. OP. EG. non nocuit cuipiam optima egiſſe. Lo hauer fatte ottime operationi mai non nocque ad alcuno.

Nidificare, far nido. nidifico, as, aui, atum. Colum. l'uſa. Vedi il Pront. In Fi. neſtelen. Sp. anidar, o hazer, o poner nido.

Nidificare tra due. Internidifico, as. Plin. l'uſa. Vedi il Pront. In Fiam. tuiſchen bey neſtelen.

Niente. nil, nihil. nelle oſſ. del Niz. In Fiam. niet met allen.

Nigella herba. Hoc melanthium, thij. Plin. l'uſa. Vedi il Pront.

Nipote, & nepote, ch'in ambedue queſti modi il Bocc. gli uſa. Hic nepos, otis. Cic. l'uſã. Vedi l'oſſ. del Nizol. In Fi. neue. Sp. nieto.

Nipote di mio nipote per dritta linea. Hic atnepos, otis. Vedi il Pront. In Fi. ouerneue. Sp. tercero nieto.

Niuno huomo. nemo, inis, ne quis, omnis non, nemo omnium, quis omnium. nelle oſſ. del Niz. In Fi. niemant. Sp. ninguno.

NO. Queſte lettere nelle note di Gratioſo Epidaurite ſignificano: nos, noſter, noi, noſtro. NOB. F. N. E. SC. nobili familia natus eſt Scipionum. Egli e' nato della nobile famiglia delli Scipioni. NOB. G. N. H. I. T. nobili genere natus hoc iacet tumulo. Giace in queſta ſepoltura un nato di nobil ſangue. N. P. E. COSS. N. P. nõ paret edicto conſulum, neque populi. Egli non obediſce al commandamento de i Conſoli, ne del popolo. N. P. IN. N. F. A. P. nihil poſſumus inuitis numinib. facere, aut pati. niente poſsiamo fare, o patire contra il uoler delle Deita'. NQ. OB. N. T. CO. DA. nunquam obliuioni nomen tuum coniux dabitur. Mai non mi ſi ſcordera' marito del tuo nome. N. R. S. S. N. AG. P. non reſtituerunt ſacellos ſacerdotibus, neque agros populis. non reſtituirono i luochi ſacri a i ſacerdoti, ne i campi a i popoli. NR. C. H. I. AMB. C. Neronis Cæſaris hic iacet ambuſtum cadauer. Qui giace l'abbruggiato corpo di Nerõ Ceſare. N. R. MO. DD. DV. nobiles Romani monumentum dedicauere duci. I gentilhuomini Romani dedicarono queſto ſepolcro al capitano.

Nobile. Pet. Nobile donna tua ſentenza attendo. Hic & hæc nobilis, & hoc nobile, clarus, inſignis, nobili genere natus, nobili loco natus, ſummo loco natus, honeſto loco natus, bono genere natus, ſummo genere natus, clariſsimo patre natus, maioribus ortus, equeſtri loco ortus, regali ſanguine creatus, nobiliſsima familia natus, ſtirpe antiquiſsima ortus, in ſumma familia natus, natus in antiquiſsima familia, bonis parentibus, atque honeſto loco natus, eſſe ex equeſtri loco, ampla, & honeſta familia natus, ciuili generoſa ſtirpe profectus, honeſtiſsimi, & nobi-

nobiliſsimi generis, generoſus, quaſi maiorum gentium, non ignobilis, non obſcurus. nelle oſſ. del Niz. In Fi. edel. vernaent. Sp. noble.

Nobilta'. Bocc. Secondo, che alla ſua nobilta' ſi richiedeua. Hæc nobilitas, tatis: claritas generis, antiquitas generis, dignitas generis, amplitudo nominis, uetuſtas familiæ: nelle oſſ. del Niz. In Fi. edelheit. Spag. nobleza, o hidalguia.

Noce. Boc. La fredda noce. Hæc nux, cis. Cic. l'uſa. Vedi l'oſſ. del Niz. In Fi. note. Fr. noyx. Sp. nuez, Todeſco, nues.

Noce uuota, noce, che non ual niente. Caſſa nux. Parlar di Plaut. In Fiamen. y el note.

Noce di cipreſſo. Hic galbulus, li. Varrone l'uſa. Vedi il Pront.

Nocciuola. Boc. Che parean nocciuole ſi eran groſſe. Hæc auellana, næ. Pli. l'uſa. Vedi il Prōt. Fi. haeſnote.

Nodaio. Scriba, librarius, notarius nō e' uoce, che entri nello ſcriuer ben latino. Vedi in pie' dell'oſſ. del Niz. tra i uoc. bar. alla ditt. notarius. In Spagnuo. quel que eſcriue lo que otro dize.

Nodi di ſarmenti. Articuli ſarmentorum. Parlar di Cic. In Fi. die cnoppen van die recken.

Nodo. Arioſt. Ne forte nodo crederò che ſtringa. Hic nodus, di: colligatio, uinculum: nelle oſſ. del Niz. In Fi. cnoop. Sp. nudo.

Nome. Arioſt. Chiamando ſempre in uan l'amato nome. Hoc nomen, inis: uerbum, uocabulum: nelle oſſ. del Niz. In Fi. name. Fr. non. Sp. nombre. Tod. nam.

Nominaglia. nomenclatio. nomēclatura nō e' uoce forbita. Vedi in pie' dell'oſſ. del Niz. tra i uoc. barb. alla dittione, nomenclatura. In Spag. obra de yr a llamar.

Nominare, nomare, appellare, chiamare, por nome, impor nome. nomino, as: appello, nuncupo, perhibeo, uoco, nomen pono, nomen impono, nomine appello, nomen appello, uerbo noto, proprio nomine ſigno, nomine noto, uſurpo, compello, nomen inuenio. nelle oſſ. del Niz. In Fi. namen.

Nominatiuo. Rectus caſus. nominatiuus non e' uoce da candido ſcrittore. Vedi in pie' dell'oſſ. del Nizoli tra i uoc. bar. alla ditt. nominatiuus.

Non andare a ueder donne. Omittere muliebres uiſitationes. Vedi l'eſſer. della ling. lat. del Viu. c. 140. rig. 20.

Non apparecchiato, colto all'improuiſo. Imparatus: impræmeditatus e' uoce barb. Vedi in pie' delle oſſ. del Niz. tra i uocab. bar. alla dittione, Impræmeditatus.

Noncio fidato. Certus homo. Fidatus nuntius e' modo di dir barb. Vedi in pie' dell'oſſ. del Niz. tra i uocab. bar. alle ditt. Fidatus homo.

Non compariſce in luoco alcuno. nuſquam apparet. Parlar di Teren. In Fi. hem nerghent laten ſien.

Non eſſer colpa del giuoco, ma del non ſaper giuocare. non in ludo eſſe uitium, ſed in imperitia alicuius, qui neſcit ludum ſcienter ad uictoriam accommodare. Vedi l'eſſ. del la ling. lat. del Viues. c. 137. rig. 12.

Non riſponder niente al padre. Quicquam aduerſus patrem non mutire. Vedi l'eſſ. della ling. lat. del Viues, c. 130. rig. 3.

Nō ſi degnar di guardar' alcuno. auerſor, aris, atus ſum. Liuio l'uſa in queſto ſignificato. Vedi il Pront. In Fiamen. hem niet ueruuerdighen aen te ſcouuuen.

Non tener conto dell'honore, rifiutarlo.

lo. Auerſari honorem. Parlar di Oui. In Fi. op ſyn eer niet achten.
Non ſi troua il conto del danaro. non comparet argenti ratio. Parlar di Plauto. In Fiam. men uynt die rekening niet.
Non ſi ſentir colpeuole. nil conſcire ſibi. Parlar di Oratio. In Fiam. hem reyn kennen.
Non tener conto delle ſciocchezze degli huomini. Hominum ineptias deuorare. Parlar di Cice. In Fi. op der dienſchen clap niet achten.
Non ardire di paſſar piu auanti. Expauere gradus. Parlar di Statio. In Fi. niet voort dorren gaen.
Non mi pento di hauer cio fatto. Factum haud muto. Parlar di Terent. In Fiam. het en beraut mi niet dat ickt ghedaen heb.
Non pari. Hic, & hæc, & hoc impar, ris. aggett. Virg. l'uſa. Vedi il Prõt. In Fi. oneffen. Sp. coſa deſigual.
Non preparato. Imparatus, ta, tum. Cic. l'uſa. Vedi l'oſſer. del Niz. In Fiam. onbereit. Spa. coſa nõ aparcebida.
Non ancora paſciuto. Impaſtus, ſta, ſtum. Virgi. l'uſa. Vedi il Prontuar. In Fiam. noch niet ſat. noch niet gheuoedert.
Normatore. obſeruator. Vedi l'eſſerc. della ling. lat. del Viu. a c. 38. rig. 14.
Notte. Petr. Notte il carro ſtellato in giro mena. hæc nox, ctis: tenebræ, vxor Herebi. nelle oſſ. del Nizo. In Fi. noch. Sp. noche.
Nota, ſegno. nota, ſignum, inſigne, ueſtigium. Cic.
Notabile. notabilis, le: inſignis, conſpicuus, conſpiciendus. Niz.
Notamẽto. notatio, animaduerſio, obſeruatio, deſcriptio. Niz.
Notare, oſſeruare, far la ſpia. noto, animaduerto, obſeruo, diſtinguo, deſcribo, deſigno, inuro, conſtituo. Niz.
Noticia. notitia, notio, cognitio, prudentia. Niz.
Notte, quando la luna non luce. nox il lunis. Parlar di Pli. Giun. In Fiam. nacht ſonder mane.
Nouamente. nuper. nouiter è uoce barbara. Vedi in piè dell'oſ. del Niz. tra i uoc. barb. alla dit. nouiter.
Noue nelle carte da giuocare. Enneas. Vedi l'eſ. della ling. lat. del Vi. c. 132
Nouella, nuoua. nuntius, nouum è uoce da ſprezzare. vedi in piè dell'oſ. del Ni. tra i uoc. barb. alla dit. nouũ.
NV. Queſte lett. nelle note di Gratio. Epid. ſignificano, nunc, nuſquã, nunquid, nunquam, nullus, numina. Al preſente, in niun luoco, forſe che, mai, niuno, deità. N. V V. H. INF. S. neminem uolumus hoc inferri ſepulchro. non uogliamo, che perſona di ſorte alcuna ſia in queſto ſepolcro poſta.
Nudare, rendere ignudo, ſpogliare. nudo, as: ſpolio. nelle oſ. del Ni. In Fi. blootmaken. Spa. deſnudar lo ueſtido.
Nudità, pouertà. hęc nuditas, tis. Quintil. l'uſa. Vedi il Pront. In Fi. blooticheit. Sp. deſnudez dello deſnudo.
Nudo, ignudo, ſpogliato, ſenza niente indoſſo. nudus, da, dum. Cice. l'uſa. Vedi l'oſſ. del Niz. In Fiã. bloote. Sp. coſa deſnuda.
Nudrire. Bocc. Fece nudrire il ſuo picciolo figliuolo. Altrimenti, nutricare. nutrio, is, alo, educo. nelle oſſ. del Niz. In Fi. uoeden. Sp. criar.
Nudritore di polli. Hic gallinarius, rij: Plin. l'uſa. Vedi il Pront. In Fiam. hennenhouder.
Numerare, annouerare, contare. numero, as: adnumero, dinumero, numerando percenſeo, numero aliqua cõmetior, metior, complecti orando.

nelle oſſ.del Niz. In Fi. tellen. Sp. contar por numeros.

Numero. Bocc. Oltre al numero delli ſcientiati. hic numerus ri, multitudo, ſumma. nelle oſſ. del Niz. In Fi. ghetal. Sp. cuento cogido de vnidades.

Nuocere, far danno, danneggiare, apportar danno, recar danno. noceo, es, officio, obſto, fraudi ſum. nelle oſſ. del Niz. In Fi. ſchay doen hynderen. Sp. empecer.

Numeroſamente. numeroſè. Cic.

Numeroſo. numeroſus, a, um: Cic.

Nuotamento, l'atto di nuotare. hic natatus, huius natatus. verb. da nato, as. Claud. l'uſa. Vedi il Prontu. In Fi. fuemminghe. Sp. obra de nadar.

Nuotare. Arioſt. Hor ben nel golfo fino al mento nuota. no, nas; nato. nelle oſ. del Niz. In Fi. ſuuemmen. In Sp. nadar.

Nuotar dentro, nuotar di ſopra. Innato, as, aui, atum. Colum. l'uſa. Vedi il Pront. In Fi. intvuemmen.

Nuotare all'incontro. obnato, tas. Vir. l'uſa. vedi il Pron. In Fi. teghenſuuemmen.

Nuotatore. hic notator, oris. Neb. In Sp. nadador.

Nuuola. Bocc. Si ſtauano a coſto alla buia nuuola. Hæc nubes, is. Ci. l'uſa Vedi l'oſſ. del Nizo. In Fi. vuolck. Fr. nuez. Tod. uuolkenn. Sp. nuue.

Nuuoloſo, coperto di nuuole, oſcuro. nubilus, la, lum. Plin. l'uſa. Vedi il Pront. In Fi. vuolcachtich. Spag. coſa nubloſa.

O: Il ſuono di queſta uocale, come ſcriue Monſig. Bembo nel ſecon. lib. delle ſue Proſe, nel uol. ſtampato in 8. a c. 34. b. e' rotondo, & ſonoro; perche nel prononciarla, le labbra alquãto in fuori ſi ſporgono, & incerchio.

Nel Cõgeſtorio della memoria artificioſa, ſi uede uſato per O, un ſonaglio; un poco; & il mondo indiſegno. Vedia c. 50. b.

O. Queſta lettera nelle note di Gratioſo Epidaurite, ſignifica, oportet, omnibus, optimo, Octauiano. Biſogna, a tutti, ottimo, Ottauiano. O. A. Q. E. V. P. omnis ad quem edictum uenerit, pareat. Ciaſcuno a cui queſto editto peruerrà, ſia obligato obedire. opertum, occiſus, Thitan. Coperto, ucciſo, Titane. O. B. N. D. C. N. omnia bona nobis diuina contulere numina. Le deità diuine tutti q̃ſti beni ci diedero. OB. R. SVB. IM. orbis Romano ſubditur Imperio. Il mondo ſi ſoggioga al Romano Imperio. OB. R. B. G. E. S. P. Q. R. P. ob rem bene geſtã Senatus. populusq́; Ro. poſuit. Per l'impreſa felicemente riuſcita; il Senato, & il pop. Rom. ciò fece.

Obediente. obediens, obſequens. Niz.

Obedičza, obedičtia, obtẽperatio. Ni.

Obedire. Pet. Obedire a natura in tutto e'l meglio. obedio, is, pareo, audio, auſculto, obtempero, obſecundo, aſſentio, ad nutum paratus ſum, imperium non recuſo, monita alicuius ſequi, naturam autem ſequi, eiq́; parere, obediens ſum, dicto pareo, dicto audiens ſum. nelle oſſ. del Niz. In Fi. onderdanich ſyn. Fr. obeyr. Sp. obedezer. Tod. gheorſan ſexnn.

Obligare. Il Bembo nelle ſue lett. uſa gli infraſcritti modi per ſignificar obligo, & debito. Di molte coſe ui ſon tenuto, & di ciaſcuna grandemente. Te ne ho gratia. Glie ne reſto tanto tenuto, quanto non baſto a dire. Dellaqual coſa ui ſentirò eterno obligo. Rimangoui tennto, che m'hab-

m'habbiate dato modo di conoſce-re coſi gentile, & raro huomo. Serberò adũque l'obligo, che io ue ne ſento nella miglior parte del mio animo; & ſemp̄ deſideroſo di poter per uoi coſa, che tanto cara ui ſia, che non baſtiate uoi a dirmene tutto il piacer uoſtro, ſi come non baſto io hora a dirui tutto il mio. Io ui hauro' di cio' molto grado. Quantunque dall'altro canto mi ſento al l'anima tanto obligo con uoi, et col S.C. moltiplicato, che a me non pare di poter giamai eſſere a ſodisfarlo baſtante. Voglio eſſer loro tenuto, & obligato in eterno. Non ſarei mancato del douer mio. Il che porrò a canto a gli altri cotanti meriti, che hauete meco nella migliore, & piu ricordeuole parte della mia anima. Laqual gratia io giungero' al gran monte de gli altri oblighi, che io ho infiniti con uoi. Ho gran cagione d'eſſerle tenuto. Di ch'io debbo eternamente rimanerle obligato; ſe pure poſſo obligarmele piu di quello, ch'io ſono. Io il riceuero' in gran dono da la uoſtra corteſia, promettendoui d'eſſerne ottimo guardiano ſempre. Pigliero' io queſto piacere in grãde obligo con uoi. Io lo riceuero' in molto piacer da uoi. Vi ſon debitore ancora pur di troppo. Sẽtouene molto obligo. Di piu' m'aggiungerete obligo. Laqual coſa fa' il mio obligo con uoi di maggior ſomma. Conoſco hauer molto piu obligo al generoſo, & alto animo di V. S. ch'io non baſto ad eſplicarlo. Ve ne ſerbero' eterno obligo. Hauere infinite obligationi, & d'amore, & d'ogni maniera di corteſia. Egli ue ne reſta tanto obligato, che non ſa' parole trouar baſtanti a ringratiaruene tanto, quanto eſſo uorria; & uede conuenirſi. Ilche tutto io riceuero' a molto obligo con uoi. Io certo il riceuero' in molto grado da uoi. L'ho hauuto molto caro, & ue ne rimango debitor uolentieri. Non potreſte hauer preſo ad obligarmiui da parte alcuna, onde io maggiormente haueſsi a rimanerui tenuto, che da coteſta. Io porro' queſto uoſtro ufficio ad immortale obligo. Ogni di' V. Sig. mi accreſce noue obligationi. Io lo riporrò in luogo di ſingolare, et perpetuo beneficio. Procurero' quanto baſteranno le poche forze mie, che V. S. non creda hauer per debitor un fallito. Io ue ne ſentiro' tanto, & ſi caro obligo, quanto non baſto a dirui; ma baſtero' a riconoſcerlo per tutto il tempo del uiuer mio. Ve ne ſento immortali gratie. A uoi ogni coſa debbo di buono animo. Ve ne hauro ſempre ſingolare obligo. Io ui ſon tenuto di tutto cio' che io uaglio. Rimarrouene tenuto ſommamente. Obligo, as: obſtringo, deuincio, aſtringo, religo, comprehendo, alligo. nelle oſſ. del Niz. In Fiam. uerbynden. Spag. obligar a otro a alguna coſa.

Obligarſi a riſponder per un'altro. Ex promitto, is, iſi, iſſum. Vlpiano l'uſa. Vedi il Pront.

Obligarſi di comparere in giudicio. Vador, aris, atus ſum. Cic. l'uſa. Vedi l'oſſ. del Niz. In Fia. borch blyuen belouen te recht te comen. Sp. fiar la perſona.

Obligarſi per ſtipulatione. Repromitto, is, iſi, iſſum. Cicero, l'uſa. Vedi l'oſſer. del Nizol.

Obligato, legato, ſtretto, riſtretto, contratto. Aſtrictus, cta, ctum: obligatus, deuinctus, gratiã alicui debens, alligatus. Cic. gli uſa. Vedi l'oſſ. del Niz.

Niz. In Fi. uerbonden.

Obligato ad alcuno per promeſſa, cō trapieggio. Hic conſponſor, oris: verbale. Cicer. l'uſa. Vedi l'oſſer. del Nizolio.

Obligato ad eſſer punito per qualche fallo. Obnoxius, xia, xium. Plauto l'uſa. Vedi il Pront. In Fia. ſchuldich onder ha uich.

Obligo, obligatione. Hæc obligatio, onis, authoramentum, ſeruitus quędam, & quaſi uinculum. nelle oſſ. del Niz. In Fiam. uerbont. Spag. obra de atar.

Obligo di comparire in giudicio. Hoc uadimonium, nij. Cicer. l'uſa. Vedi l'oſſ. del Niz. In Fiam. uerbont ten recht te comen. Spagn. ſianza della perſona.

Obliuione, dimenticanza, oblio. Hæc obliuio, onis: reticentia, taciturnitas, ſilentium. Nizol.

OC. Queſte lettere nelle note di Gratioſo Epidaurite ſignificano, oculus, occultus, occidens, occaſus. Occhio, occolto, occidente, occaſo. O C T. Octauianus. Ottauiano. OC.COSS.V.O.C. occurſu Conſulum uia omnes cedat. Come ſi ſcontrano i Conſoli, tutti facciano loro ſtrada. O.C.I.B.AC.P.V. oris conciſionem in bello accepit Punico. Fu ſlaurato nella guerra Carta.

Oca. Hic anſer, ris. Cic. l'uſa. Vedi l'oſſer. del Niz. In Fi. een ganze. Tur. chas. Sp. anſar, o pato, o ganſo.

Oca nudrita di herba. Herbilis anſer. Parlar di Feſto. Fi. een gras ganze.

Occaſione: occaſio, locus, tempus, opportunitas, facultas, anſa, campus, cauſa, diuerticulum, tempeſtas, tempus oblatum. Nizol.

Occaſo, morte, ruina. Occaſus, ſus, obitus, interitus. Nizol.

Occhietto, buco picciolo, nel qual'entra il bottone. Hic ocellus, li: diminutiuo da oculus. Perſio l'uſa. Vedi il Pront. In Fiam. oochsken.

Occhi riſtretti. Compreſsi oculi. Col. l'uſa. Vedi il Prontuario. In Fiam. toeghenepen ooghen.

Occhi uerdi, come un'herba. Herbei oculi. Plau. l'uſa. Vedi il Prontuario. In Fiam. gruen ooghen.

Occhio. Arioſt. Son due negri occhi, anzi due chiari Soli. Hic oculus, li: lumina: nelle oſſ. del Niz. In Fiam. ooghe. Sp. oio con que uemos.

Occidente: Ponente. Occidens, occaſus, obiens. Nizol.

Occoltamento. Hæc occultatio, onis. Cicerone.

Occoltatore: occultator, oris. Cic.

Occoltamente: occulte, abdite, ex occulto, ex inſidijs, ex circuitione. Ni.

Occupare: occupo, as: obſideo, teneo, pręſidijs deuincio, uſurpo, poſsideo, præſidijs interclusum teneo. nelle oſſer. del Niz. In Fia. becōmeren. innemen. Spagn. ocupar, o tomar de primero.

Occupare a forza i danari publici. Incubare theſauris publicis: Parlar di Liuio. In Fi. nae den ſchat des gheméynts haken en met gheuuat in nemen.

Occuparſi nello annouerare. Verſari in enumeratione aliquorum. Parlar di Cicer. In Fiam. becommert ſyn in tellen.

Occupatione. Hæc occupatio, onis, obſeſsio. nelle oſſ. del Niz. In Fia. becommeringhe. inneminghe. Sp. obra de occupar, o tomar.

Occupato, impedito, intricato, inuilupato. Occupatus, ta, tum: diſtentus, diſtrictus, impeditus, implicatus, aliquo maiori negotio detineri. nelle oſſ. del Niz. In Fi. becommert. Sp. coſa de primer occupada.

Occul-

Occultare, naſcondere. Occulto, as: tego, obtego, contego, ſupprimo, inuoluo, tenebris obſcuro, ab oculis remoueo, diſſimulo, obſcure fero, obſcuritate, et ſordibus obtego: nelle oſſ. del Niz. In Fia. uerberghen. Spag. eſconder, o encobrir.

Occultatore, chi ſi naſconde in luochi occolti. Hic latebricola, læ. Plauto l'uſa. Vedi il Prontuario. In Fiam. ſchuyl hoeck.

Oceano. Petr. L'oceano intra'l carro, & le colonne. Hic oceanus, ni. Cice. l'uſa. Vedi l'oſſ. del Nizo. In Fi. die ſtryt zee.

Ocio. Arioſt. Tutto ne l'ocio, & la laſciuia immerſo. Hoc otium, ij, tempus, ſpatium, uacuum tempus, laxamentum, ceſſatio libera, atq; otioſa, remiſsio, quies, uacatio ætatis, legatio libera, tranquillitas uitæ, facultas. nelle oſſ. del Nizo. In Fi. ledicheit. Spa. ocio.

Ocioſo. Pet. La gola, il ſonno, & l'ocioſe piume: Otioſus, ſa, ſum, ceſſans, nihil agens, feriatus, uacuus, laxatus curis, otio nimio affluens, animo uacuo eſſe, ſolutus opere, qui cura uacat, & negotio: qui ſecũ, ſecum ij, ut dicitur uiuit: uacans animo, iners, languidus. nelle oſſer. del Niz. In Fi. ledich.

OD. Queſte lettere nelle note di Gratioſo Epidaurite, ſignificano, odor, odium. odore, odio. O. D. MN. CON. omnia Deorum munere nobis contingunt. Tutte le coſe ci ſuccedono per dono delli Dei.

Odio. Pet. Se non ſe alquanti, c'hanno in odio il Sole. Hoc odium, dij, inuidia, offenſa, offenſio. nelle oſſer. del Niz. In Fi. haet. Sp. ira enuegecida, o por enoio.

Odio tenuto nel cuore. Inteſtinum odium. Parlar di Liuio. In Fiamm. haet int hertte.

Odioſamente. odioſè, faſtidioſè, moleſtè. nelle oſſeru. del Nizo. In Fi. hatelyck.

Odioſo. Pet. Il vulgo a me inimico, et odioſo. odioſus, ſa, ſum, inuidioſus, odio imbutus, moleſtus; habens inuidiam, ardens inuidia. nelle oſſeru. del Niz. In Fi. atich behaet. Spa. coſa aborrecible, o enoioſa.

Odorare, annaſare. odoro, as; odoror, aris: olfacio, odore quodam ſuſpicionis aliquid ſentio. nelle oſſer. del Niz. In Fi. ruycken. Spa. ſacar el raſtro por olor.

Odore. Ario. Alcina poi, ch'a precioſi odori. Hic odor, ris. nelle oſſ. del Ni. In Fi. reuck. Sp. olor.

Odor fortiſsimo, odor gagliardiſsimo Excitatiſsimus odor. Parlar di Plin. In Fi. ſeer ſterken reuck.

Odro di pelle da porui dentro uino; od altro licore. Hic uter, huius utris. Plin. l'uſa. Vedi il Pront: In Fiam. fleſch lerenſack. Sp. odre para uino, o por zaque.

OF. Queſte lettere nelle note di Gratioſo Epidauriſe, ſignificano, offenſio, offenſus. offeſa, offeſo. O. F. B. A. S. S. omnia fide bona agenda ſunt ſemper. Tutte le coſe ſempre s'hanno da fare cõ buona fede. OFF. DIN. SER. E. officioſè diuis numinibus ſeruiendum eſt. Haſsi ufficioſamente da ſeruire alle deità diuine.

Offendere. Pet. Ch'offeſi me, per non offender lui. offendo, is: lędo, uiolo, offenſionem affero, offenſionẽ habeo; iniuriam facio, incurro, offenſiuncula aliquam animi factam eſſe. nelle oſſ. del Ni. In Fi. miſdoẽ. iemant hynderen. Sp. offender.

Offendere alquanto, cominciare a perder la fama. Suboffendo, di, enſum. Cice. l'uſa. Vedi l'oſſeru. del Nizol.

In Fi. ſyn gheloone verlieſen.

Offerirſi, proferirſi. Il Bemb. nelle ſue lett. uſa gli infraſcritti modi a propoſito di offerire, & di proferire. Grandemente deſidero, che conoſciate, ch'io ſon coſa già uoſtra; & che ne facciate ancor me conoſcente: Ciò ſia quando ui degnerete cõmandarmi, doue mi ſentiate buono a ſeruirui, & piacerui. Riputatemi molto uoſtro. Le proferte, che mi fate io le riceuo ſommamente uolentieri, & porrolle ad opera, quando me ne uerrà occaſione. A' uoi gratamente proferendoſi. Le proferte, che di uoi mi fate, riceuo io uolentieri, & con lieto cuore. Che doue, ch'io mi ſia; che che io mi faccia, io pur ſon uoſtro. Hogli proferto la mia caſa, & ciò che dentro u'è; & dolciſsimo mi fia, ch'egli la uſi, come ſua. Et già l'ho ueduto, & abbracciato, & profertogli quanto io ho; & quanto i uaglio, Io sò, che pochi hauete al mondo, coſi preſti al ſeruirui, come me harreſte uolẽdomi. Fatene il biſogno uoſtro. Di C. ella ſi puo promettere a beneficio ſuo niente meno, che ella poſſa delle coſe ſue. Di buono animo mi ui profero, & raccomando. Se mi ſentite buono a far per uoi; commandatemi, & ſpendetemi confidentemente per quel tanto, ch'io uaglio. Prego, & ſupplico V. S. a degnarſi alcuna uolta di commandarmi, ſi come a ſuo molto groſſo debitore; & molto deſideroſo di farne alcun picciolo ſconto, che a grande non ſono baſtante. Fate uoi di me, & delle coſe mie il piacer uoſtro, a cui dono etiandio me ſteſſo. Mi ui profero allo'ncõtro per tutto quello, in che io ſia buono a piacerui. Io pur ſon uoſtro quello, che io ſono; & quale, che io mi ſia. Ricordateui, che come che io picciola coſa ſia, ſono tuttauia coſa uoſtra; & uoſtro buon ſeruo. Le uoſtre animoſe offerte non rifiuto: uſerolle etiandio, quando me ne uerrà meſtiero: tuttauia tanto più confidentemente; quãto uoi me harrete prima di me ſicurtà; & uſatomi, & operatomi a guiſa di uoſtro nõ ſolo buono amico; ma ancora buon fratello. Offero, ers: polliceor, profiteor, defero. nelle oſ. del Nizo. In Fiam. bieden. Spag. ofrecer.

Offerta, che ſi fa a Dio. Hæc libatio, onis. uerbale da libo. Cic. l'uſa. Vedi l'oſſ. del Niz. In Fi. offerhandt.

Offeſa. Petr. Più lieue ogni altra offeſa. Hæc offenſio, onis: inuidia: incommodum, detrimentum, quaſi quædam calamitas, mala pugna. nelle oſſer. del Niz. In Fi. armoede. letſel. hynder. Spa. offenſion, o rompezadura.

Offeſa picciola, Hæc offenſiuncula, læ. diminutiuo. Cic. l'uſa. Vedi l'oſ. del Niz. Fiam. cleinen hynder.

Offeſo. Petr. Da ta' due luce è intelletto offeſo. Offenſus, ſa, ſum; infenſus, læſus. nelle oſſ. del Nizo. In Fi. gheyndert. Sp. coſa ayrada.

Offoſcare. offundere tenebras alicui rei, obijcere nubes alicui rei, offerre noctem alicui rei. Cic.

Offoſcar gli occhi: perſtringere oculos. parlar di Lucil. In Fi. die ooghen verduyſteren.

Offoſcarſi gli occhi nel Sole. Caligare in Sole. Parlar di Quint. In Fi. die ooghen ſchimelen.

Offuſcarſi. offundi tenebris, tegi nubibus. Cicer.

Offoſcatione. Hæc caligatio, onis. verbale: Plin. l'uſa. Vedi il Prontu. In Fi. ſchimeling. neueling.

Offo-

O.ſoſcatione di occhi. Caligo oculorum. Parlar di Plin. In Fi.ſchimelIng der ooghen.

O.G.Queſte lettere nelle note di Gratioſo Epidaurite ſignificano: omnes gentes. Tutte le genti.

Oggetto. Res obiecta ſenſibus, quod ſenſu percipitur. Obiectum e' uoce poco candida. Vedi in pie' delle oſſ. del Niz. tra i uocab. barb. alla dittione: obiectum.

Ogni. Arioſt. Ad ogni picciol moto, ch'egli udiua. Hic,& hæc omnis,& hoc omne,totus,cũctus, uniuerſus, quicunque,quiuis,quis omniũ non? Nelle oſſ. del Niz. In Fi.ieghelick.

Ogni ſorte di frutti. Hæc fruges, gis. Plin. l'uſa. Vedi il Pront. In Fi. alderley vrucht. Spagnuolo, frutto della tierra.

Ogni ſcola,oue s'impara a uſo di giuoco. Hic ludus,di. Cic. l'uſa. Vedi l'oſſer. del Niz. In Fia. alderley ſchole daermen leert ſpelen.

Ogni mancamento,o colpa. Hæc noxa, xæ. Salluſt. l'uſa. & hæc noxia, xiæ. Terent o l'uſa. Vedi il Pront. In Fi.miſdaet. Sp.peccade,o dãno.

Ogni ſorte d'aceto. Hoc oxyporum, ri. Colu. l'uſa. Vedi il Prontua. In Fiam. edick.

Ogni peſce di guſcia dura, & aſpra. Hæc oſtrea, reæ: & hoc oſtreum,ei. Cic.gli uſa. Vedi l'oſſ. del Niz. In Fia.moſſel. Sp. oſtra de la mar.

Ogni coſa buona da bere. Potulẽtus, ta,tum. Suetonio l'uſa: vedi il Prõt. In Fi.drancbaer. Sp.coſa de beuer.

Ogni carne, & peſce ſalato. Hoc ſalſamentum, ti. Terentio l'uſa. Vedi il Pront. In Fia. gheſouten ſpyſe. Spag. ſalſa de coſas ſaladas.

Ogni coſa rotõda,una palla. Hæc ſphęra,ræ. Cic. l'uſa. Vedi l'oſſ. del Nizo. In Fi. eenen bal of cloot al dat ront is bals gheuuys. Sp. pella redonda.

Ogni coſa portata per andare in uiaggio,come uettouaglia,o danari: hoc uiaticum,ci. Cic. l'uſa. Vedi l'oſſ. del Niz. In Fi.uuechghelt of ſpys. Sp. deſpenſa para el camino.

Ogni coſa neceſſaria a noſtro uſo: hoc utenſile,lis. Colu. l'uſa. Vedi il Prõtua. Fi. al datmen in huys beſicht.

Ogni picciola coſa annoiare, quando non ſi ha uoglia di far qualche coſa. Leuiſsimæ offenſiones ſatis magno impedimento eſſe. Vedi l'eſſ. della ling. lat. del Viu. c. 54. rig. 7.

O.I.Queſte lettere nelle note di Gratioſo Epidaurite ſignificano: omnis iuuentus: omnes interfecti. Tutta la giouentu: Tutti gli ammazzati.

Oime. Arioſt. Oime, che in vano io me n'andaua altiera. Heu,eheu, Terentio l'uſa. Vedi il Pront. In Fiamen.och.och och.

O.L.Queſte lettere nelle note di Gratioſo Epidaurite ſignificano. Oſtendit locum, ora legatorum. Moſtro' il luoco: Le bocche de gli Ambaſciatori.

Olio. Hoc oleum, lei. Cic. l'uſa. Vedi l'oſſ. del Niz. In Fi.oli. Tur. ſeytiniag. Sp.azeite de azeituṅas.

Olio ſtillato dalle oliue prima, che ſi premano. Hoc gleucinum,ni. Plin. l'uſa. Vedi il Pront.

Olio di oliue non mature. Omphacinum oleũ. Plin. l'uſa. Vedi il Pront.

Oliua. Pet. L'oliua e' ſecca,& e' riuolta altroue. Hæc oliua,uæ:olea: nelle oſſer. del Niz. In Fiam.oly ſboom. Spagn. azeituna.

Olmo albero. Bernardin Daniello. Sia buono,& maritar le uiti a gli olmi. Hæc ulmus,mi. Plin. l'uſa. Ve il Pront. In Fiam. berckenboom. Spag. olmo.

Oltra. Petr. Che'l fa gir oltra dicendo,

do, oime laſſo. Vltra, ſupra. nell'oſſer. del Nizol. In Fi. ouer.

Oltraggiar di parole, dir uillania. Cõtumelia inſequor, contumeliam im pono. Contumelior, e' uerbo barbaro. Vedi in pie' delle oſſ. del Nizol. tra i uocab. barb. alla dittione; Contumelior.

Oltraggiatore, chi dice uillania ad alcuno. Hic conuitiator, oris. Verbale. Cic. l'uſa. Vedi l'oſſ. del Niz. In Fi. die iemant ſyn leet ſeit.

Oltraggio di parole. Vedi, villania.

Oltra miſura. Extra modum. Cicer. l'uſa. Vedi l'oſſ. del Nizol. In Fia. bouen maten.

O l'uno, o l'altro di due. Alteruter, alterutra, alterutrum, genitiuo alterutrius; datiuo alterutri. Cic. l'uſa. Vedi l'oſſer. del Nizol. In Fiamen. of een of ander.

O.M. Queſte lettere nelle note di Gratioſo Epidaurite ſignificano, omnes, omnia, tutti, tutte le coſe. O.M. MI.M.V.F.P. omnia militaria munera fideliter peregit. Fidelmente egli eſſercito' tutti quegli offici, che a buon ſoldato pertengono.

Ombilico. Hic umbilicus, ci. Cic. l'uſa. Vedi l'oſſ. del Niz. In Fi. nauel. Spag. ombligo.

Ombra. Boc. Fiori, che piaceuole ombra a gli occhi faceuano. Hæc umbra, ræ. Cic. l'uſa. Vedi l'oſſ. del Nizol. In Fi. ſchime. Sp. ſombra.

Ombra della terra, che oſcura la Luna. Hæc hebetatrix, cis. Verbale: Plin. l'uſa. Vedi il Pront. In Fiam. ſchiem der aerden.

Ombra d'alberi uerdeggianti. viridis umbra. Parlar di Virg.

Ombreggiare, far'ombra. Inumbro, as. Cic. l'uſa. Vedi il Pront. In Fia. boomen of teckẽ ſeſten om ſchiem te doen comen uerdonckeren.

Ombreggiamento, coloramento, coperta. Hic prætextus, tus. Martiale l'uſa. Vedi il Pront. hæc adumbratio, onis. Cicer.

Ombroſo. Bocc. In una ualle ombroſa di molti alberi. Vmbroſus, a, um. Stat. l'uſa. In Fi. uool ſchiems. Sp. coſa ſombria.

O.N. Queſte lettere nelle note di Gratioſo Epidaurite ſignificano: omnium natura: Octauiani nomen: orbis natura: octo nuncij. Natura di tutti, nome di Ottauiano: natura del mondo: otto noncij.

Oncia. Bocc. Condannati i preſtatori in diece oncie. Hæc uncia, ciæ: aſsis pars duodecima: nelle oſſ. del Niz. In Fi. een once. Spag. onça.

Oncie noue. Hic dodrans, huius antis. Varr. l'uſa. Vedi il Pront. In Fiam. neghen oncen.

Onda. Bocc. Quali le matine onde. Hæc unda, dæ: fluctus: nelle oſſ. del Niz. In Fi. golue. Spa. onda, o ola que aze el agua.

Onde. Bocc. Onde era entrato. Vnde: ex quo, a quo: nelle oſſ. del Niz. In Fi. goluen. Sp. de donde.

Ondeggiamento, dubbio, incertezza. Hæc fluctuatio, onis. Verb. Liui. l'uſa. Vedi il Pront. In Fi. het dryuen der gholuen. Spa. obra de hazer endas la mar.

Ondeggiante. Hic, & hæc, & hoc undans, antis: aggett. Cic. della N. Vndans fretum. Mare ondeggiante. In Fi. goluende dryuende.

Ondeggiare. Fluctuo, as, aui, atũ. Pla. l'uſa. Vedi il Prontu. In Fi. goluen opuuerpen.

Ondeggiare ſopra le acque. Fluito, as, aui, atum. Cice. l'uſa. Vedi il Pron. In Fiam. bouen het uuater dryuen. Spag. ondear.

Ondeggiare da ogni parte. perfluctua-

ctuare. Lucr. Puſa. Vedi il Prontu. In Fi. ouer al dryuen.

OP. Queſte lettere nelle note di Gratioſo Epidaurice, ſignificano, optimus. ottimo. OP.R.E.D.R.CO. optima res eſt Diuos religioſe colere. E' coſa ottima l'honorar religioſamente i Dei. OPOR.SAN.CAE.P. opportune ſacellum numinibus cęlitis poſuimus. A' tempo habbiamo edificata queſta picciola chieſa ad honore de i Dei celeſti. OP.V.R.EX.E. oppidum uirtute Romana expugnatum eſt. La terra fu eſpugnata dal ualor Romano.

Opaco, oſcuro, ombroſo. opacus, ca, cum: ater, obſcurus, frigidus, umbroſus. Niz.

Opera, operatione, attione. Hæc opera, ræ: adminiſtratio, munus, actio, opus, manus, uiri ad operas conducti, operarij. nelle oſſ. del Nizo. In Fiam. erbeit. vuerck. Spag. obra que queda hecha.

Opera fatta in fretta. Approperatum opus. parlar di Liu. In Fi. met der herter naelt ghemaect.

Opera di honore, & di riputatione. Honoraria opera. parlar di Cic.

Opera riueduta, opera ricorretta. Retractatum opus. parlar di Cice. In Fi. een uerbetert uuerck.

Opera bella da uedere. Spectabile opus. parlar di Vale. Flac. In Fi. een ſchoon uuerck.

Opera, che ricerca lungo tempo. Spiſſum opus, & operoſum. parlar di Cic. In Fi. dat lanſaem by coemt.

Operare contra la ſua natura. Minerua iuita aliquid facere. parlar di Ci.

Operatione di conduttore di gente per naue. Exercitoria actio. African. Vedi il Pront.

Opinione, parere, ſtima, congettura. Hæc opinio, onis: ſententia, ſenſus, exiſtimatio, coniectura. nelle oſ. del Nizol. In Fiam. uermoeden. meininghe. Spa. opinion, penſamiento dudoſo.

Opinione di bontà leuata. Detracta opinio probitatis. parlar di Cic.

Oppoſitione. Hæc oppoſitio, nis. Ci. l'uſa. Vedi l'oſſ. del Niz. In Fiam. opuuerpinghe.

Oppoſto. oppoſitus, a, um: diuerſus, aduerſus, contrarius, e regione factus. Nizo.

Opportunità, occaſione. Hæc opportas, tis: εὐκαιρία, occaſio, tempus actionis opportunum, utilitas. nelle oſſ. del Niz. In Fi. gheleghentheit. Sp. ſazon con tiempo.

Oppreſſore. Hic oppreſſor, oris. Cic.

Opprimere. opprimo, mis: ſeruitute oppreſſum teneo, ſubigo, abſcondo. nelle oſſ. del Niz. In Fi. ouer uallen. Sp. opprimir.

OR. Queſte lettere nelle note di Gratioſo Epidaurice ſignificano, ornamentum, ordo. ornamento, ordine. OR.P.CE.C.E.D. ornamento patriæ Cenſoria conuerſatus eſt dignitate. Per ornamento della patria è ſtato pratticato nella dignità Cenſoria. OR.L.S.B.F.D. ordine legitimo ſacrificia bonis fecimus Dijs. Habbiamo fatto i ſacrificij con legitimo ordine a i buoni Dei.

Oracolo. Hoc oraculum, li: ſors, uaticinatio. nelle oſſeru. del Niz. In Fi. het vuoort godts. Sp. profecia, o reſpueſta de dios.

Orata peſce. Hæc orata, tæ. Martia. l'uſa: & hæc aurata, tæ. In Spa. dorada peſce.

Oratione. Bocc. M'inſegnò una buona, & ſanta oratione. Hæc oratio, nis: locutio, concio, ſermo. nelle oſſ. del Nizol. In Sp. oracion.

Oratione curioſa,& anſia. Anxia oratio. parlar di Gellio.

Oratione trouata, oratione imaginata. Commentata oratio. parlar di Cice.

Oratione ornata. Condita oratio. parlar di Cicer.

Oratore. Hic orator,oris: is, qui dicit: eloquens,legatus. nelle oſſ. del Niz. In Sp. orador.

Orbo. Petr. Vommene in guiſa d'orbo ſenza luce, orbus,ba,bum, priuatus,deſertus. nelle oſſ. del Niz. In Fiā. berooft uan gheſicht of ouders of kynder. Spa. el que perdio coſa amada.

Ordinare. Bocc. Fatto in altra parte della camera ordinare un letto. ordino, as,compono, conſtituo, deſigno,digero,ratione diſpono, in ordinem adduco, in ordinem redigo. nelle oſſ. del Niz. In Fi. ordineren. Sp. ordinar, poner en orden.

Ordinario. Legitimus. ordinarius è uoce poco candida. Vedi in piè dell'oſſeru. del Niz. tra i uocabo. barb. alla ditt. ordinarius. In Spag. coſa perteneciente a orden.

Ordinatamente, per ordine. ordinatim,ordinatè,ordine,compoſite, diſtinctè, ex ordine. nelle oſſ. del Niz. In Fi. in die ordniancie.

Ordinato, determinato. Decretus. Ci. l'uſa. vedi l'oſſ. del Niz. Diſpoſitus. Plin. Vedi il Prontua. Inſtitutus, Plaut. In Fi. gheordineert.

Ordinato. habens ordinem. ordinatus è uoce poco uſata da i candidi ſcrittori. Vedi in piè dell'oſſeruat. del Nizol. tra i uocaboli barb. alla dittione, ordinatus.

Ordine. Boc. Et dato ordine a lor fatti. Hic ordo,inis: ratio, diſtributio, collocatio,ſocietas. nelle oſſ. del Ni. In Fi. ordinancie. Fr. ordre. Sp. orden. Tod. ordnung.

Orecchie ſtanche, orecchie pendenti. Flaccidæ aures. parlar di Plin. In Fi. slappe ooren.

Orecchio. Arioſt. Per Dio non date a queſta hiſtoria orecchio. Hæc auris, huius auris, pars capitis, qua uocem haurimus, pars capitis, qua uocem accipimus: pars capitis, qua uocem audimus. nelle oſſeruat. del Nizol. In Fiam. oor.

Origine, principio, cagione, fonte, capo. Hæc origo,inis: principium, initium, cauſa, ortus, ſtirps; ſemē, fons; caput, author. nelle oſſerua. del Nizol. In Fiam. oorſpronc. Sp. origen; o nacimiento.

Orina. Bocc. Medico, che ſi intenda di orina. Hoc lotium, tij: Sueton. l'uſa. Vedi il Pront. Altrimenti, urina, næ; humor, qui ex renibus ueſicam profunditur. Niz. In Sp. urina.

Orinale. Bocc. Vno orinale. Hæc matula, læ. Plauto l'uſa. Hæc matella, læ. diminuti. da matula. Martiale l'uſa. Vedi il Prontuario. In Fiam. piſpot.

Ormiſino. Bombycina læuis. Viues, nell'eſſ. della ling. lat.

Ornamento. Arioſt. Ornamento, & ſplendor del ſecol noſtro. ornamentum, honor, dignitas, decus, inſigne, lumen. nelle oſſ. del Niz.

Ornare. Petr. Che ſuole ornare, chi poetando ſcriue. orno, as, exorno, diſtinguo, illuſtro, illumino, noto, pingo, elaboro, uario, ornatum affero, in aliquem omnia ornamenta congero, ornamento ſum, ornamēto afficio, honoro, decoro, honeſto, augeo, amplifico, collocupleto, cōmodis augeo, laudo, adorno, paro, inſtruo. nelle oſ. del Niz. In Fi. uercierſel. Sp. atauiar.

Ornatamente, ornate, non inornate, elegan-

elegantet,polite',non inculte', ſplen-
dide,luculenter. nelle oſſ. del Nizo.
In Fi.cirlick. Sp.a tauiadamente.

Ornato. Bocc.Con maggior memo-
ria,& ornato parlare. Ornatus, ta,
tum: politus, luculentus, excultus,
comptus,expolitus, nitens, elabo-
ratus: nelle oſſ. del Niz. In Fi. uer-
ciert. Tur.authon. Sp.atauiado.

Oro. Arioſt.Oro non e',che piu riſplē-
da,o luſtri. Hoc aurum,ri. Cic.l'u-
ſa.Vedi l'oſſ. del Niz. In Fia.gont.
Spagn. oro.

Oro lampeggiante. Micans aurum.
Parlar d'Ouid.In Fi.blickent gout.

Orſo. Hic urſus,ſi. Virg.

Orzuolo infermita', come un grano
di orzo, che uien ne gli occhi. Hæc
crithe,es.Celſo l'uſa.Vedi il Pront.
Sp.orçuelo,que nace cerca de l'oio.

OS. Queſte lettere nelle note di Gra-
tioſo Epidaurite ſignificano, om-
nis. ogni. OS.VI.P.IM.CV. om-
nes uiuere perpetua immortalitate
cupimus. Noi tutti deſideriamo ui-
uere perpetua immortalita'.

Oſcuramente. obſcure': λεληθότως
clam: nelle oſſ. del Niz. In Fi.hei-
melic.donckerlic.Sp.oſcuridamēte.

Oſcurare. Petr. Si uedemmo oſcurar
l'alta bellezza. Obſcuro,as: lucem
eripio, noctem offundo, tenebras
rebus offundo,tenebras affero,ob-
ſcuritatem affero, tenebras obdu-
co,obcœco,inobſcuro, officio, ob-
ſtruo,perſtringo: nelle oſſ. del Niz.
In Fi.uerduyſteren.

Oſcurare. obſcuro, tenebras offundo,
noctem offundo,perſtringo. obte-
nebro non e' uerbo leggiadro. Ve-
di in pie' delle oſſ. del Niz. tra i uo-
cab.barb.alla dittio.obtenebro. In
Spag.eſcurecer otra coſa.

Oſcurita'. obſcuritas, tis: obſcuratio,
tenebræ, caligo, ænigma: nelle oſſ.
del Niz. In Fi. duyſterheit. Spag.
obſcuridad.

Oſcurita' dell'inferno. Hic orcus, ci.
Cic.l'uſa.Vedi l'oſſ.del Niz. In Fi.
helſche duyſternis.

Oſcuro,tenebroſo, caliginoſo. obſcu-
rus, ra, rum: habens obſcuritatem,
tenebricoſus,caliginoſus,tortuoſus,
inuolutus,a natura inuolutus,latēs,
opertus, flexiloquus, ſpiſſus, cæcus:
nelle oſſ. del Niz. In Fia. doncker.
duyſter. Spagnuo. coſa obſcura,o
no luzida.

Oſtinato. Qui nimium ſui iuris, ſen-
tentiæq; eſt. Ceruicoſus non e' uo-
cab.ben latino. Vedi in pie' dell'oſ-
ſer.del Niz.tra i uocab.bar.alla uo-
ce: ceruicoſus. In Spag.coſa ſober-
uia, o de dura ceruiz.

Oſſeruar la elettion delle coſe. Te-
nere delectum rerum. Parlar di Ci-
cer. In Fi. die dinghen met goeden
ordeel onderſcheiden.

Oſſeruarſi gia' lungo tempo'. Vetu-
ſtiſsime' in uſu eſt. parlar di Plin.

Oſsi larghi,& pieni delle ſpalle. Sco-
ptula operta. parlar di Celſo.

Oſſo.Petr.Non ho medolla in oſſo,o
ſangue in fibra.Hoc os,oſsis.Cicer.
l'uſa. Vedi l'oſſ. del Niz. In Fiam.
been. Sp.hueſſo.

Oſtiero, tauernero. Hic caupo, onis.
Vlpiano l'uſa.Vedi il Pront. In Fi.
uuert. Spag.tauernero, o uentero.

Oſtinatamente. Pertinaciter,cum per-
tinacia: nelle oſſ. del Niz. In Fiam.
hertneckelick. Spag. confermada-
mente en mal.

Oſtinatione. Hæc pertinacia, ciæ: ob-
ſtinatio, peruicacia: nelle oſſer. del
Niz. In Fia.hertneckicheit. Spag.
confirmacion en mal.

Oſtinato: pertinax, cis: obfirmatus,
obſtinatus: nelle oſſer. del Niz. In
Fiamen. hertneckich. Spagn. coſa

aſsi confirmada en mal.

O.T. Queſte lettere nelle note di Gratioſo Epidaurite ſignificano: obſcuritas tenebrarum:odium Tatij.oſcurita' delle tenebre : odio di Tatio.

Ottanta. Hic,& hæc,& hoc octoginta, nel numero del piu, & di tutti i generi: nelle oſſ. del Niz. In Fiam. achtentick. Sp.ochẽta en numero.

Ottantaotto. Duode nonaginta.Plin. l'uſa. Vedi il Prontuario. In Fiam. achtentachtich.

Ottenere. obtineo,es:teneo,adipiſcor, iungo: nelle oſſ. del Niz. In Fi.bechouden.uerleyghen. Spa.ancançar por ruego.

Ottener'il gouerno di una prouincia. prouinciam obtinere.parlar di Cicero. In Fiam. het regiment uan een lantſchap hebben.

Ottener uittoria. Victoriam cõſequi. parlar di Cic. In Fi.uictori hebbẽ.

Ottener coſa deſiderata. Voto potiri. parlar di Ouidio. In Fiam. ſynen luſthebben.

Otto. Hi,& hæ,& hæc octo,nel num. del piu, & di tutti i generi. Vedi il Pront. In Fi.acht. Tur.ſethis. Sp. ocho en numero.

Otto nelle carte da giuocare. ogdoas. Vedi l'eſſer. della ling. lat. del Viues. c.132. rig.ij.

Ottone metallo. Hoc aurichalcum, chi. Plin.l'uſa.Vedi il Pronrua. In Fi.bleck. Sp.laton moriſco.

O.V. Queſte lett. nelle note di Gratioſo Epidaurite ſignificano, orbis uniuerſus: Octauiani uirtus. Tutto il mondo. Il ualor d'Ottauiano.

Oue auerbio locale. Vbi,quo loci:nelle oſſ. del Niz. In Fi.uuaer. Fr. ou. Sp.a donde. Tod.uuo.

Ouero. Petr. Ouero al poggio faticoſo,& alto. Vel,ue,ſeu,ſiue,aut: nelle oſſ. del Nizo. In Fiam.of.

Oui duri, o fritti, o aperti nell'acqua, o nell'entiano. oua. aſſa, aut frixa, aut elixa ſingula per ſe, aut in libũ commiſta in ſartagine. Vedi l'eſſ. del Viues.c.21.rig.7.

Ouo, vuouo. Hoc ouum,ui. Cic.l'uſa. Vedi l'oſſer. del Nizo. In Fi.ey. In Turc,vnmo.

P. Queſta lettera ſecondo, che ſcriue Monſig. Bembo, nel ſecondo lib. delle ſue proſe, a c.36.del uolume ſtampato in ottauo e' ſnelliſsima,& puriſsima, & iſpeditiſsima. Nel Congeſtorio della memoria artificioſa à c.50.per ſignificar queſta lettera, ſi ueggono uſate queſte due imagini, un baſtone, chiamato il paſtorale, & una bandiera con la coda inuolta al tronco, che la ſoſtiene.

P. Queſta lettera nelle note di Gratioſo Epidaurite ſignifica,Publius, per,præ,pedes, Pius,Pio,pœna. P. VI. pedes ſex. *Sei piedi.* P.A.A.R. S.T.REF.pluuias ad arcendas ſacra tecta refecimus: Per ouiare alle pioggie rifacemmo i ſacri tetti. P. A.P.C.E.R. patrum actionem populus conſecutus eſt Romanus. Il popolo Romano ha cõſeguita l'attione de i padri. PATR.B.M.S.P. Patritio benemerito Senatus poſuit. Il Senato ha fatto queſto in memoria d'un gentilhuomo,che ſi ha portato bene. PAP. OB.L.T. S.P. Papia obſidione liberata, titulum ſenatus poſuit. Eſſendo ſtata liberata d'aſſedio Pauia,il ſenato poſe queſto titolo. PAN. S.S. AR. S. TR. Pannonia ſubacta. ſenatus arcus ſtatuit triumphales. Soggiogata l'Vngheria, il ſenato edifico' gli archi trionfali. PAR.B.M.F. H.P. M, Il figliuolo fece queſto monumento

mento al padre, & alla madre per li meriti loro. P. C. patres conſcripti: poni curauit: pacta conſtituta: patrum conuentum. padri cõſcritti: procurò, che foſſe fatto: meſsi i patti: La raunanza de i padri. PC. pecuniæ, pecudes, pacem, picus, pocula. Danari, armenti, pace, pigoccio, uaſi da bere. P. CL. R. BG. O. V. IN. præfectus claſsis Rauennatum, re bene geſta, ouãs urbem intrat. Il capitano dell'armata di quei da Rauenna; ottenuta uittoria, honorato del trionfo minore, entra nella città. PCP. N. TR. AR. S. Principi noſtro Traiano arcus ſacretur. Sia conſacrato l'arco in honore di Traiano prencipe noſtro. P. CL. R. F. C. H. PV. præfectus claſsis Rauennatum, fauſtè cum hoſte pugnauit. Il capitano dell'armata di quei da Rauenna felicemẽte con gli inimici combattete. PC. L. FA. S. S. S. P. R. Priſca lege Fauno ſtatuendum eſt ſacellum pietate Romana. Secondo l'antica legge haſsi da fare una picciola chieſa a Fauno, per la pietà Romana. P. C-OR. VEX. AR. D. præfectus cohortis uexillo argenteo donatus. Al capo della compagnia fù donata vna bandiera d'argento. P. COSS. N. I. VR. M. OB. D. præter Conſules nemo in urbe maiorem obtinet dignitatem. Cauatone i Conſoli, niuno è da piu di lui nella città. P. C. N. A-T. D. V. O P. prꝫter Conſularem nullam attigit dignitatem uir optimus. L'huomo da bene dal Conſolato in fuori non hebbe dignità d'altra ſorte. PD. MIL. I. B. D. M-V T. prædium militi in bello damus mutilum. Diamo in battaglia al ſoldato poſſeſsione monca. PD. XL. pedes quadraginta. Quarauta piedi. P. DM. M. C. F. P VG. prꝫfectus Damaſci malè cum finitimis pugnauit. Il prefetto di Damaſco infelicemente co i confinanti guerreggiò.

Pace. Arioſt. Non conoſce la pace, & non la ſtima. Hæc pax, cis, concordia, otium, quies, tranquillitas, compoſitio, uenia. Nelle oſ. del Niz. In Fi. vrede. In Sp. paz.

Pacificamẽte. Cum pace. pacifice nõ è uoce ch'entri nel candor Romano. Vedi in piè dell'oſſ. del Niz. tra i uocab. barb. alla dittione: pacificè. In Sp. pacificamente.

Pacifico. pacificus, a, um, aggett. Cic. l'uſa. Vedi l'oſſ. del Nizol. In Fiã. vred famich:

Pacificare: por pace, metter pace, metter concordia. pacificari: ab armis diſcedere, pacem cũ aliquo facere: pacem cum aliquo efficere. In Fi. in vrede ſtellen.

Pacificatione: pace. Hæc pacificatio, onis: compoſitio, ab armis diſceſsio. Nell'oſſ. del Nizol. In Spa. obra de apaziguar.

Pacificator. Hic pacificator, oris: Qui pacis facienda arbiter eſt & legatus: deprecator pacificus. Nelle oſſ. del Niz. In Fi. vremaker. In Sp. El que haze paz:

Padimento: digeſtione. Digeſtio. concoctio nõ è molto uſata da i buoni ſcritori. Vedi nell'oſſ. del Niz. in piè tra i Vocaboli barbari, alla dittione concoctio. In Sp. Digeſtion della uianda, o mangar.

Padre. Bocc. Manifeſtamente conoſco cariſsimo padre. Hic pater, tris; parens: generator: genitor, procreator, ſator, unde aliquis natus eſt, educator, altor. Nell'oſſ. del Nizo. In Fiammẽ. vader. In Turc. baba In Spa. pad.

Padrone.

Padrone. Bocc. Solecito & poſente pa drone. Hic herus, ri: dominus. nelle oſſ. del Niz. In Fi. meeſter vanden huyſe. In Spa. Sennor.

Paeſe. Hæc regio, onis: ora, plaga. fines, termini, ſpatium, tractus. Nelle oſſ. del Nizol. In Fiã lant. In Sp. region, o reyno.

Pagamento. Bocc. Et non baſtando al pagamẽto le lor poſſeſsioni. Hæc ſolutio, onis. Cicc. l'uſa. Vedi l'oſſ. del Niz. In Fi. betaling. In Spag. obra de pagar, o deſarar.

Pagare. Bocc. Et non laſci pagare a lui nulla. Soluo, is: perſoluo, diſſoluo pendo, dependo, appendo, numero adnumero, repræſento, pretium enumero: pretium do, pecuniam do: ſatisfatio: reddo, confero: ære alieno exeo, ære alieno me libero. Nelle oſ. del Nizol. In Fi. betalen In Sp. pagar, o deſatar.

Pagar bene. Benignè cõpenſare alicuius operam. Vedi l'eſſer. della lingua lat. del Viues. c. 9. rig. 25.

Palazzo, & palagio; ambedue uſati dal Boc. Hæ ædes, ium, nel numero del più. Cic. l'uſa. Vedi l'oſſ. del Niz. In Fi. paleys. In Tur. acher.

Paleſare. Vedi ſopra, moſtrare, manifeſtare. In Fi. veropenbar.

Paleſe. Vedi ſopra: Manifeſto. In Fi. openbaer.

Paleſemente. palam: manifeſtè: aperte in conſpectu: in oculis omnium: in ore, atque oculis omnium. Nelle oſ. del Niz. In Fi. openbarlick.

Paletta da fuoco. pruniceps. Viu. nel l'eſſ. della ling. lat.

Paletta da fuoco. Teſta. Vedi il fi. del proem. del 4. lib. della Ret. ad Eren.

Palletta, palla da giocare. Sphærula. Viu. nell'eſ. della ling. lat.

Pallido. Decolor, exanguis, ſine colore. pallidus è uoce ſprezzata da i leggiadri ſcrittori. Vedi in piè dell'oſſ. del Niz. tra i uocab. barba. alla ditt. pallidus. In Spag. coſa de color amarilla.

Pallidezza. pallor. pallíditas è fuori del num. delle uoci candide. Vedi in piè dell'oſ. del Niz. tra i uocab. bar. alla dittione, pallíditas.

Pallone, palla da uento. Follis. Viues. nell'eſſ. della ling. lat.

Pane. Bocc. ſeco penſò di portare tre pani. Hic panis, nis. Cic. l'uſa. Vedi l'oſſ. del Niz. In Fi. broot. In Tur. hech mech.

Pan groſſo, pan per la famiglia. Cibarius panis. parlar di Cice. In Fi. groſbroot.

Pan di ſemolelli. Aceroſus panis. Viu. nell'eſſ. della ling. lati.

Pan da maſſeria; pan groſſo, & non sfiorato. panis cibarius. Viu. nell'eſ. della lingua lati.

Pane con l'unto ſottile. panis butyro illitus. Vedi l'eſſ. della ling. lati. del Viues. a c. 8. rig. 20.

Pan buffetto. Siligineus panis. Vedi l'eſ. della lin. lat. del Viu. c. 9 i. rig. 27.

Panno accottonato. Villatum. Viu.

Papero. Bocc. Et ún papero giunta. Hic anſerculus, li. Col. l'uſa. Vedi il Prõt. In Fi. pappier. Sp. anſarino.

Parlamento cõtinuato fin'al fine ſenza eſſere interrotto. Oratio continens. parlar di Cice. In Fiam. een volhei dighe reden.

Parlamento lungo. Copioſa diſputatio. parlar di Cice.

Parere. Vedi opinione.

Parer bianco per eſſere infocato. Candeo. es, dui. Cic. l'uſa. Vedi l'oſſ. del Niz. In Fi. gloyen.

Parer mutato. Commutata ſententia parlar di Cic. In Fiam. uerandercden ſinne.

Parentado, Boc. Aſpettando eſsi di lei

fare

fare alcun gran parentado. hæc affinitas,tis:coniunctio affinitatis,neceſsitudo. nelle oſſ. del Niz. In Fi. maeſchap.

Parentado.Sanguinis coniunctio.Nõ e' uſata da i buoni ſcrittori la uoce conſanguinitas. Vedi in pie' dell'oſſer.del Niz.tra i uoc. barb. alla uoce: conſanguinitas.

Parente.Bocc.In aiuto delquale ſi come nuouo parente,Hic,& hæc affinis, & hoc affine: cognatus, agnatus,neceſſarius: nelle oſſ.del Nizol. In Fiam. neue.

Parlamento. Colloquium,quij:collocutio, ſermo, congreſſus, dialogus, ſermonis communicatio. Nizo. In Spagn. habla.

Parlare. Petr. Morta colei,che mi facea'parlare. Loquor,eris: ſermonẽ habeo,commemoro,dico,aio, uerbum facio,uocem mitto,uoces habeo, ſermonem confero, mihi oratio eſt cum aliquo: nelle oſſ.del Nizol. In Fia. ſpreken. Spag. hablar naturalmente.

Parlare ad un'altro. Affaris, uel affare,affatus ſum:verbo defettiuo.Ci. l'uſa.Vedi l'oſſ. del Niz. In Fia.iemant aenſpreken. Spag.hablar algo a otra perſona.

Parlare argutamente. Argutor, aris, atus ſum,uerbo depon. Plauto l'uſa. Vedi il Pront. In Spag. mucho et demaſiado parlar.

Parlare groſſamente. Blatero, as,aui, atum.Gellio l'uſa.Vedi il Prontua. In Fiam. ſnappen.

Parola.Bemb.Rubini,et perle ond'eſcono parole. Hoc uerbum,bi:nomen, uox, uocabulum: nelle oſſer. del Nizol. In Fi. een uuoort. Spagnuolo, palabra.

Parole ſententioſe, alleggando il nome di chi le usò prima. Chria, Quintil. l'uſa.Vedi il Pront.

Paroſsiſmo. Commotiuncula: Tentatio.Paroxiſmus e' uoce ſtraniera. Vedi in pie' dell'oſſ.del Nizol.tra i uoc.bar.a la ditt.paroxiſmus.

Parte. Bemb. Ilqual'errando in queſta, & quella parte. Hæc pars, tis: membrum: nelle oſſ. del Nizo. In Fia.deel. Spagn.parte de algun todo entero.

Parte della notte quando ogni coſa e' in ſilentio. Hoc conticinium,nij. In Fi.middernacht.dipernacht. Spag. media noche, quando todos callã.

Partenza. diſceſsio, diſceſſus, profectio,abſceſſus: abſceſsio,abitus,abitio. In Sp.partida del lugar.

Participante di qualche coſa, compagno. Hic,& hæc,& hoc conſors,ortis: aggett. Plin. Giun. l'uſa. Vedi il Pront. In Fi. deelachtich.

Participare,communicare. Communico,cas,aui,atum. Cic.l'uſa. Vedi l'oſſ.del Niz. In Fi.met deilen. Sp. communicar, o dar parte.

Participatione,conuenienza,compagnia.Hæc communitas, atis. Cice. l'uſa. Vedi l'oſſ. del Niz. In Fiam. ghemeenheit.

Particolare: præcipuus, ſingularis, τὸ ἰδικὸν (?). Particularis nõ s'annouera tra le uoci candide. Vedi in pie' dell'oſſ.del Niz.tra i uoc.barb. alla dittione: particularis.

Particolarmente. præcipue'. particulariter e' uoce barbara. Vedi in pie' dell'oſſer.del Niz. tra i uocab. bar. alla dittione: particulariter. In Spagnuolo, particularmente.

Partimento, diuiſione. Hæc partitio, onis.diuiſio: nelle oſſ.del Nizo. In Fi.deilinghe. Sp.obra de partir.

Partire,diuidere,dar'a ciaſcuno la parte ſua. Partior, iris: diuido, partio, partitionem facio,communico: nel

le

le oſſ. del Niz. In Fi. deilen.

Partire, partirſi. diſcedo, is: abeo, proficiſcor, cedo, ſoluo, migro, demigro, ſubduco: nelle oſſ. del Niz. In Fia. uuechgaen. reyſen. Sp. henderſe, o reſquebraiarſe.

Partitamente. partite', diſtribute'. nelle oſſ. del Niz. In Fi. in deelen.

Parto. Boc. O tu manifeſta di cui queſto parto ſi generaſſe. Hic partus, huius partus, fœtus: nelle oſſer. del Niz. In Fi. baringhe. Sp. parto.

Paſſare. Petr. Paſſan le ſignorie, paſſano i regni. Tranſeo, is: trajcio, trãſmitto, tranſcendo, trãſgredior, præteruehor, trano, permeo, delabor, deflecto, abeo, accedo, defluo, leniter facio. Cic. nelle oſſ. del Niz. In Fia. ouerſchepen. paſſeren.

Paſſare. permeo. pertranſeo non e' uoce coſi uſata da i migliori ſcrittori. Vedi in pie' dell'oſſ. del Niz. tra i uocab. barb. alla ditt. pertranſeo.

Paſſeggiar forte, ouero piano. Contente' deambulare, uel lente, ac molliter. Vedi l'eſſ. della ling. latin. del Viues. c. 62. rig. 25.

Paſcere. Bocc. Da fame conſtretta a paſcer l'herbe ſi diede. Paſco, ſcis, paui, & paſcor, eris, paſtus ſum: nelle oſſ. del Nizol. In Fiam. uueien. uoederen.

Paſsione. perturbatio, affectio animi. paſsio e' uoce, che ha del barbaro. Vedi in pie' dell'oſſ. del Nizol. tra i uocab. bar. alla ditt. paſsio.

Paſsiuo. παθητικός. Patibilis e' uoce ſenza candidezza. Vedi in pie' dell'oſſ. del Niz. tra i uoc. barb. alla dittione: patibilis.

Paſcolo. paſtus pecudum, paſcuum non s'annouera tra le buone uoci. Vedi in pie' dell'oſſ. del Nizol. tra i uocab. barb. alla dittione: paſcuum. In Spag. patro.

Paſtella, croſtolo. Cruſtulatum. Vedi l'eſſ. della lin. lat. del Viu. c. 99. ri. 3.

Paſtore. Bocc. Quantunque tutti gli altri pareſſero paſtori. Hic paſtor, oris. Vedi l'oſſ. del Niz. In Fi. beeſtenhaerder. Spag. paſtor de qualquier ganado.

Patire. Bocc. La cui innocenza non pati'. Patior, eris: fero, perfero, ſuffero, tolero, perpetior, ſuſtineo, haurio, ſubeo, non moleſte' fero, capio, facio, ſino, quieſco, locum relinquo. nelle oſſ. del Niz. In Fiam. lyden. Spag. padecer.

Patientemente. patienter, toleranter: placide', ſedate', moderate', tranquille', patienti animo, lente', leuiter, tolerabiliter, non repugnanter: Nelle oſſ. del Niz. In Fi. lydſamelyc. Sp. patiente, e ſuffridamente.

Patienza. Hæc patientia, tiæ. tolerantia: nelle oſſ. del Niz. In Fi. lydſuemheit. Sp. fauencia, e ſuffrimiento.

Patteggiare, far patto, fare accordo. paciſcor, eris, pactus ſum, pango, depaciſcor, ſpõdeo, deſpondeo, promitto, conſtituo, pactum facio, pactionem facio, pactionem cum aliquo conflo, fœdus cum aliquo ferio, cum aliquo pactionem ſancio, cum aliquo fœdus ſancio, pactiones agere: nell'oſſ. del Niz. In Fi. compact maken. verbont maken. Sp. pactear, o hazer pacto.

Patto. Bocc. Dopo il danno fe' patto. Hęc pactio, onis: pactum, conditio: fœdus, promiſsio, deciſio: nelle oſſ. del Niz. In Fi. verbont. Spag. pacto, o obra de pacteare.

Pauiglione. Conopæum: Viues nell'eſſ. della ling. lat.

Paura. Bocc. Che tutto tremaua di paura. Hic timor, oris: metus, formido: nelle oſſeruan. del Nizolio. In Fiam. vreeſe.

Pauro-

Pauroſo. pauens, pauidus non ha cãdore in ſe. Vedi in piè dell'oſſer. del Nizo. tra i uocabo. barb. alla dittione, pauidus.

Pauſa. reſpiratio. pauſa è uoce barba. Vedi in piè dell'oſſ. del Niz. tra i uocab. barb. alla ditt. pauſa. In Spag. pauſa ſilencio en tiempo.

P.E. Queſte lettere nelle note di Gratioſo Epidaurite ſignificano, poſitũ eſt. E' poſto. P.E.N.L.A.S.VEN. poſitus eſt non longe a' ſacello Veneris. E' poſto non lontano dalla chieſetta di Venere. PER. A. VI. AG.S.E.P. peregrinis, ac uiatoribus ager ſepeliendis eſt poſitus. Queſto campo è ſtato conſtituito per ſepellire i peregrini, et uiandanti. PEC.PVB.S.TE.RES. pecunia publica ſacra tecta reſarciãtur. Siano i ſacri tetti riſatti del danaro publico. P.EC.MI.B.P.P.P. pecunia eſt cõſtituta militibus bene pro patria pugnantibus. Il danaro è ſtato determinato a i ſoldati, che ben ꝑ la patria combattono. P.FM. M. LIB. DD. patrifamilias monumẽtum libertus dedicauit. Il francato dedicò queſto ſepolcro al padre di famiglia. P.F.LVG.T.S.P. MM. pater filio lugens titulnm ſuperpoſuit monumẽto. Il padre meſto poſe ſopra il ſepolcro del figliuolo q̃ſto titolo. P.FAB.OP.S.M.E.S. ꝑfecto fabrorum opifices ſtatuerunt monumentum, et ſacra. Gli artigiani ad honore del prefetto dei fabri, queſto ſepolcro, & ſacrificij ordinarono.

Peccato, crimen, facinus, peccatum, fraus, noxa, culpa, delictum, maleficium. Niz. In Sp. obra de pecar.

Peccato originale. Illud natiuum malum: uitioſitas. Originale peccatum è modo di dir fuggito da i buoni ſcrittori. Vedi in piè dell'oſſeru. del Nizol. tra i uocab. barb. alle dittioni, originale peccatum.

Pecora di due denti; cioè di due anni. Hæc bidens, entis. Virg. l'uſa uedi il Pront. In Fi. een ſchape uan tuuee tanden of tuuee iaren.

Peggiorare. Deteriorem facere. Deteriorare è uerbo barb. Vedi in piè dell'oſſ. del Nizo. tra i uocab. barb. alla ditt. deteriorare.

Pelara, pelarina, cadimento di capelli, & di barba. Hæc alopecia, ciæ. Pli. l'uſa. Vedi il Pront. In Fi. het vutuallen des aers.

Peli dentro del naſo. Vibriſſæ.

Pelo. pilus, li. Cic. Viues.

Peloſo. piloſus, a, um. Cic.

Pelliccione lungo. prælonga pellita. Vedi l'eſſercit. della lingua lati. del Viu. c. 78. rig. 9. & 10.

Penetrare al uero ſenſo. iugulum petere. Vedi l'eſſerci. della lingua lati. del Viues. c. 76. rig. 6.

Penſamento. Hoc cogitatum, ti: cogitatio. Niz.

Penſare, imaginare. Cogito, meditor, commentor, contemplor, mente cõtrecto, mente complector, cogitatione complector, animo agito, mẽte agito, mecum quæro, exiſtimo, in animo habeo, mihi in animo eſt, cogitationem alicuius rei habeo, omnem meam curam defigo in aliqua re: animo, & cogitatione comprehendo, in aliqua re cogitationẽ pono, omnem curam, cogitationemq; in aliqua re configo: memoriã meã ad aliquam rem excito: ratione, animoque luſtro: ante oculos meos ꝓpono, ſpeciem alicuius rei cogitatione percipio: cœpi in eiuſmodi mẽte, ac cogitatione uerſari, cognitionem alicuius rei capio, uerſantur in animo meo multæ, & graues cogita-

gitationes, cogitationem ſuſcipio: ad omnem malitiam, & fraudem uerſare mentem ſuam. Niz. In Sp. penſar.

Penſato, imaginato, fantaſticato, col penſiero raccolto, nella mente agigirato, nella fantaſia fabricato. Cogitatus, a, um, meditatus. Niz.

Penſiero. Cogitatio, mentis ſenſus, mentis agitatio, animi motus, animi ſenſus, intimus ſenſus, reconditus ſenſus, meditatio, commentatio, φαντασία, intimus ſermo, cura. Niz. In Sp. penſamiento.

Penſionario. Vectigalis. penſionarius è uoce barbara. Vedi in piè dell'oſſ. del Nizo tra i uocab. barb. alla dittione penſionarius.

Per auanti. Ante, auerb. temporale. Cice. l'uſa. Vedi l'oſſ. del Nizo. In Fi. te uoren.

Per centinaia. Centuriatim, auerb. Ci. l'uſa. Vedi l'oſſ. del Niz. In Fiam. met honderden.

Percuotere. Arioſt. Che mi percuote l'alma, & che m'accora. percutio, tis: ferio, cędo, perculi. nelle oſſ. del Niz. In Fi. slaen.

Perentorio. Statim a prætore dies dictus. peremptorius è uoce barbara. Vedi in piè dell'oſſer. del Niz. tra i uoc. bar. alla ditt. peremptorius.

Perfettamente. perfecte, abſolute, plene, cumulate, ex toto. nelle oſſer. del Niz. In Fi. perfectelic, volcomelic

Perfettione. hæc perfectio, onis: expletio, abſoolutio. nelle oſſerua. del Niz. In Fi. volcomenheit. Spag. obra de acabar de hazer.

Perfetto. perfectus, a, um: abſolutus, pfecte abſolutus, plenus, ſummus, completus, expletus, cumulatus, elaboratus, perpolitus, maturus, uerus, expletum omnibus ſuis partibus; quod (ut Stoici dicunt) omnes numeros habet, quod omnes habet in ſe numeros ueritatis. nelle oſſ. del Niz. In Fi. volcomen. Sp. acabado de hazer.

Pegno. pignus, fiducia, obſes. Niz.

Pegnorare, torre i pegni. pigneror, aris: pignus aufero, fiduciam accipio. Niz.

Pegnoratore. pignerator, oris. Cice.

Perla. Petr. Parea chiuſa in or fin candida perla. Hæc margarita, tæ. Cic. l'uſa. Vedi l'oſſ. del Ni. In Fi. peerle. Spag. aljofar menudo; o perla grueſſa.

Per lo piu corto camino. Compendiario. Seneca l'uſa. Vedi il Prontu. In Fi. ouer den corſten vuech.

Per ordinatione, per accordo. Compacto: l'ablatiuo per l'auerbi. Liuio l'uſa. Vedi il Prontua.

Perpetuamēte. perpetuo, in perpetuū. nell'oſſ. del Niz. In Fiam. eeuelick. Sp. continuadamente.

Perpetuare, continuare. perpetuo, as: continuo, as. nelle oſſ. del Niz. In Fiam. herden. Spag. continuar alguna coſa.

Perpetuità. hæc perpetuitas, tis: perennitas, diuturnitas, continuatio. nelle oſſ. del Niz. In Fiam. eeuuicheit.

Pertenere, appartenere. pertinet, bat: attinet, ſpectat, attingit, ualet, partes meæ præcipuæ ſunt: hoc officiū præcipuè meum fuit; alienum non eſt a me, penes me eſt, curationis meæ eſt. nelle oſſ. del Nizo. In Fi. toebehooren. Sp. pertenecer.

Pertinente alla città, o a cittadini. hic, hæc ciuilis, & hoc ciuile. nell'oſſ. del Nizo. In Fi. dat die ſtadt aengaet. Sp. coſa de ciudad.

Pertinente a naue. Claſsicus, ca, cum. Propert. l'uſa. Vedi il Prontuario. In Fi. dat het die ſchepen aengaet.

Pertinente ad un popolo, Hic, & hæc concio-

concionalis, et hoc concionale. Liu. l'uſa. Vedi il Pront. In Fia. dat het uolck aengaet.

Peſcaggione. piſcatus. piſcatio non e' uoce molto candida. Vedi in pie de l'oſſ. del Niz. tra i uocab. barba. alla dittione: piſcatio.

Peſcaria. Forum piſcarium. Vedi l'eſſ. della ling. lat. del Viu. c. 20. rig. 2.

Peſcare. piſcor, aris. Cice.

Peſcatore. Hic piſcator, oris. Cic.

Peſce ſalato buono. Salſamentũ probe maceratum. Vedi l'eſſ. della lin. lat. del Viues, c. 20. rig. 3.

Peſo. Bocc. Hauendo forſe riguardo al graue peſo. Hoc onus, eris: pondus, partes, munus: nelle oſſ. del Nizol. In Fiam. gheuuicht.

Peſo grande. Cẽtumpondium. Plau. l'uſa. Vedi il Pront. In Fiam. groot gheuuicht.

Peſo di due libre. Bilibra, bræ. Liu. l'uſa. Vedi il Pront. In Fia. gheuuicht van tuue pondt.

Peſtare. Tundere. Cudere non e' molto uſato da i migliori. Vedi in pie' dell'oſſ. del Niz. tra i uocab. barb. alla dittione: cudo.

Peteggiare: mandar fuori tuoni dal uentre. Concrepo, percrepo. Crepo non s'uſa molto a queſto propoſito. Vedi in pie delle oſſ. del Nizol. tra i uoc. bar. alla ditt. crepo.

Pettinati il capo prima col pettine chiaro, & poi con lo ſpeſſo. pecte caput prius radijs rarioribus tũ deſſioribus. Vedi l'eſſer. della ling. latt. del Viues, c. 5. rig. 30.

Petto. Arioſt. Ne a le guancie, ne al petto ſi perdona. Hoc pectus, oris. Cic. l'uſa. Vedi l'oſſer. del Nizol. In Fiam. borſt.

Petto eleuato. Arrectum pectus. parlar di Virg. In Fi. uerheuen borſt.

Pettorale da cauallo. Antilena. Vedi l'eſſ. della lin. lat. del Viu. c. 40. ri. 9.

P I. Queſte lettere nelle note di Gratioſo Epidaurite ſignificano: pius. pietoſo. PIC. SVB. VI. S. T. DE. Piceno ſubacto, uictori ſenatus triũphum decreuit. Soggiogata la Marca d'Ancona, il ſenato determino', che foſſe dato il trionfo al uincitore. PI. ORB. CO. T. P. Piceno orbicario coniux titulum poſuit. La moglie queſto titolo poſe a Piceno Orbicario. P. IL. F. I. MIS. P. P. pręfectus Ilirici fauſte' in Myſios pugnans poſuit. Il capitano in Crouatia felicemente cõtra i Miſii com battẽdo, cio' fece. PIENTISS. CO. S. DD. pientiſsimæ coniugi ſacra dedicaui. Ho dedicato i ſacrificij al la pietoſiſsima mia mogliera. P. IVD. Q. B. D. I. S. T. R. præfectus Iudæorum quia Barbaros deuicit, iuſſu ſenatus triumphat. Trionfa per commandamento del Senato il capitano de i Giudei, perche uinſe i Barbari. P. IMP. TIB. FR. P. præfectus Imperatoris Tiberinus fratri poſuit. Tiberino capitano del l'Imperatore, cio' poſe ad honor del fratello. P. I. R. populus iure rogauit. Il popolo ragioneuolmente prego'.

Piaceuolezza. Comitas, tis: facilitas. Nizolio.

Piaceuolmente. Comiter, humane', humaniter, benigne'. Nizolio. In Spag. corteſia.

Piaga. Petr. Che piaga antiueduta aſſai men duole. Hoc uulnus, eris: plaga: nelle oſſ. del Niz. In Fia. uuonde. Spag. herida.

Piaga picciola. Hæc cicatricula, læ, diminut. Celſo l'uſa. Vedi il Pront. In Fi. clein letteeken. Sp. ſeñal pequenno della herida.

Piangere. Arioſt. Soſpirando pian-

gea tal, ch'un ruſcello. Fleo, es: fletum facio, lacrymo, ploro: nelle oſſer. del Niz. In Fi. ſchreyen. Spag. llorar echando lagrimas.

Piangere appreſſo alcuno. Apploro, as, aui, atum: uerbo cõpoſto da ad, & ploro. Oratio l'uſa. Vedi il Prõtua. In Fiam. met huylen. tſamen ſchreyen. Fr. pleurer. Tod. uueynenn. Sp. llorar con lagrimas.

Piangere una colpa. plorare commiſſum. parlar di Oratio.

Piano. Petr. D'aſpri colli mirando il dolce piano. Hæc planities, ei: æquor, campus: nelle oſſ. del Nizol. In Fi. platlandt. platuelt. Sp. llano, o por la llanura.

Piano. Petr. Ma l'interprete mio mel fece piano. planus, na, num: agget. æquabilis: nelle oſſ. del Nizol. In Spag. coſa llana.

Piano di monti circondato. Hæc conuallis, huius conuallis: Liuio l'uſa. Vedi il Pront. In Fi. dal.

Piantare. Serere arbores. plãto e' uerbo non molto candido. Vedi in pie' dell'oſſ. del Niz. tra i uocab. barb. alla dittione: planto.

Piantare in giuoco i compagni. Deſerere colluſores. Vedi l'eſſ. della ling. lat. del Viues. c. 133. rig. 1.

Pianto. plangor. planctus non e' uoce ſcelta. Vedi in pie dell'oſſer. del Niz. tra i uocab. barba. alla dittione, planctus.

Pianura. Aequor, planities. planitudo e' uoce barbara. Vedi in pie dell'oſſ. del Niz. tra i uocab. barb. alla dittione: planitudo.

Piaſtre d'argento. Numi argentei craſſiores. Vedi l'eſſ. della ling. lat. del Viues. c. 129. rig. 15.

Piatti, quadri. Tympana. Viues nell'eſſ. della ling. lat.

Piazza da i frutti. Fructuarium forum. Viues nell'eſſ. della lin. lat.

Piega, piegatura. Aduncitas. Curuitas non e' uoce ben latina. Vedi in pie delle oſſ. del Nizol. tra i uocab. barb. alla dittione: curuitas.

Piegato. Curuatus, aduncus, tortuoſus. Curuus non e' uoce ben latina. Vedi in pie' dell'oſſ. del Nizol. tra i uocab. bar. alla ditt. curuus.

Pieno, abondeuole, copioſo, colmo. plenus, na, num: aggett. refertus, cõfertus, completus, repletus, oppletus, frequens, frequentatus, redundans, affluens, cumulatus, integer, perfectus: nelle oſſer. del Nizol. In Fiam. uol.

Pieno di caldo. Aeſtuoſus, ſa, ſum. Cicer. l'uſa. Vedi l'oſſer. del Nizo. In Fiam. uol uuerms.

Pieno di caligine, caliginoſo, molto oſcuro. Caliginoſus, ſa, ſum. Cice. l'uſa. Vedi l'oſſer. del Nizol. In Fi. uol neuels.

Pieno di petruccie, ſoggetto a mal di pietra. Calculoſus, ſa, ſum. Plinio l'uſa. Vedi il Pront. In Fiam. uol ſteenderkens.

Pieno di cauerne, Cauernoſus, ſa, ſum. Plin. l'uſa. Vedi il Pront. In Fia. uol hollekens. Spag. coſa llena de cueuas.

Pieta'. Arioſt. Echo per la pieta', che le ne hauea. Hæc pietas, tis. Cicer. l'uſa. Vedi l'oſſ. del Niz. In Fiam. godt vruchticheit. Sp. acatamiento de dios, del padre, & madre, & della patria.

Pietra. Arioſt. Che par cangiato in inſenſibil pietra. Hic lapis, dis, ſaxum, ſilex: nelle oſſ. del Niz. In Fi. ſteen. France. piere. Spagnuolo, piedra. Tod. fels.

Pietra pomica. Bibulus lapis. parlar di Virgilio.

Pietra piccìola. Hic calculus, li. Plin. l'uſa.

l'uſa. Vedi il Pront. In Fi. een keiken. Sp. pedrezita.

Pigliare, prendere. Pet. Tanto, che per GESV' la lancia pigli. Capio, is, epi, aptum: comprehendo, fero, prehendo, decipio. nelle oſſer. del Niz. In Fiam. nemen. grypen. Spa. tomar, o caber.

Pigliare carico di una cauſa. Accedere ad cauſam. parlar di Cic. In Fi. een gheding aenemen.

Pigliare a nolo troppo caro. Nimium magno conducere. parlar di Cice. In Fi. veel te duer hueren.

Pigliar compagni. Aſciſcere ſibi ſocios. parlar di Ceſare. In Fi. megeſellen nemen.

Pignatta co i piedi, chytrapus. Viues nell'eſſerc. della lingua. lat. In Sp. olla con lus pies para cozer.

Pignatella. Auxilla. Viues nell'eſſerci. della ling. lat. In Sp. olla pequẽna.

Pigritia. Hæc pigritia, tiæ: negligẽtia: ignauia: inertia. Niz. In Sp. pereza.

Pigro. piger, a, um: ſegnis ad aliquid agendum. Ni. In Sp. coſa parezoſa.

Pino. Hæc pinus, ni. Plin.

Pippione. Vedi Colombino.

Piſcina. Hæc piſcina, næ: lacuna in qua piſces uiui ſeruantur. Nizo. In Sp. el eſtanque docrian pezes.

Piſtor, facitor di pane. hic piſtor, oris: qui panem conficit. Niz. In Spag. pandero, o maiador.

Piſtore, o panattiere. polintor. Viu. nel l'eſſerc. della ling. lat.

Più là. Longius. Vlterius non s'uſa da i candidi ſcrittori. Vedi in piè delle oſſ. del Nizo. tra i uocab. barb. alla dittione, ulterius.

PL. Queſte lettere nelle note di Gratioſo Epidaurite, ſignificano, plebs. plebe. PLC. placuit. piacque. P.L. TPR. per longa tempora. per lunghi tempi. PLN. plenum. pieno. P. LO. TP. N. DIS. M. per longa tempora noſtro diſcimus malo. Già molti tẽpi impariamo a noſtro coſto. PMS. BM. GR. MIL. præſtamus benemeritis gratiã militibus. preſtiamo gratia a i benemeriti ſoldati. P. MI. EP. GR. C. AF. præfectus Myſiæ Epirotas graui cęde affecit. Il capitano di Miſia diede una gran rotta a gli Albaneſi. PN. P. E. C. S. P. IR. R. pœnam peccantibus ſolet populus irrogare Romanus. Il popolo Romano ſuol dare la pena a quei, che peccano. PNT. SVB. P. D. A. P. Il popolo dedicò il ponte ſublicio, & i padri.

Placabile. hic, & hæc placabilis, & hoc placabile: exorabilis. nelle oſſ. del Nizo. In Spaa. coſa, que puede amanſar.

Placabilità. placabilitas, clementia, lenitas, manſuetudo. nelle oſſer. del Niz. In Sp. obra de amanſar.

Placamento. Hæc placatio, onis: moderatio, tranquillitas, pax, uenia. nelle oſſ. del Niz.

Placare, mitigare, racconciare. placo, as: lenio, mitigo, placatum efficio, exoro, reconcilio, macto, expio, pro curo. nelle oſſ. del Niz. In Fi. ſtillẽ. Sp. amanſar al ſañudo.

Placare il cuore, acchetarſi, demittere animum. parlar di Cic. In Fiã. het hert te vreden ſtellen.

Placare il dolore. Lenire dolorẽ. parlar di Celſ. In Fiam. die pyn verſachten.

Placatamente, patientemente, humanamente, piaceuolmente. placate, patienter, humaniter, placide. nelle oſſ. del Niz. In Fi. ſtillekens. lidſamelic. Sp. placenteramente.

Placato, tranquillo, queto. placatus, ta, tum: placabilis, pacatus, tranquillus, quietus. nelle oſ. del Niz. In Fi.

te

te vreden.

Platano albero. Hæc platanus, ni. Cic. l'uſa. Vedi l'oſ. del Ni. Sp. platano.

Plaudere. plaudo, aſſentior, approbo, plauſum alicui do, uel tribuo. Niz.

Plauſo. plauſus, applauſus, admurmuratio, uox; clamor, indicium, ſtudiū populi, uel ſpectatorum. Niz.

Plebe. Arioſt. Che ſi ſdegna ferir l'ignobil plebe. Hæc plebs, bis: uulgus, turba, infima multitudo. nelle oſſer. del Nizo. In Fi. het ghemein uolck. Sp. publo de menudos.

Plebicciuola, popolo minuto. Hęc plebecula, læ. Cic.

Plebeo. plebeius, ia, ium. Cic.

Plettro, archetto della lira. plectrum, inſtrumentum, quo citharedi chordas liræ plectunt. Niz.

PO. Queſte lettere nelle note di Gratioſo Epidaurite, ſignificano, populus. popolo. PONT. M.S.S. P. D. pōtifex Maximus ſacella ſolus poteſt dare. Il pontefice Maſsimo ſolo può dare picciole chieſe. POP. R.BM.S. G.EG. populus Romanus benemeritis ſemper gratias egit. Il popolo Romano ſempre ringratiò q̄lli, che s'erano portati bene. POS. MA. DVL. I. LVC. poſui marito dulciſsimo infelix Lucilliana. Io infelice Lucilliana ciò feci al mio dolciſsimo marito. P A. P. DD. M.C.S. patri patriæ dedicatur monumentum cum ſacello. Dedicaſi il monumento al padre della patria cō queſta chieſetta. PR. C. LE. ST. OP. patres conſcripti leges ſtatuere optimas. I padri conſcritti ottime leggi ſtatuirono. PP. AVG. S.P.Q. R. D. perpetuo Auguſto, Senatus, populusque Romanus dedit. Il Senato, & il popolo Romano diede ad Auguſto perpetuo. P.P.P. C. CON. S. D. primo patri patriæ Ciceroni Conſuli Senatus dedit. Il Senato diede a Cicerone Conſole primo padre della patria. P. PR. CL. OR. GE. præfectus prouinciæ claro ortus genere. Il prefetto della ꝓuincia nato d'alto legnaggio. P. PR T. R. M. G. I. H. præfectus prætorij res magnas geſsit in hoſte. Il prefetto del padiglione del pretore fece gran coſe contra gli inimici.

Podeſtà, che puo far ſangue. prætor capitalis. Viues, nell'eſ. della lin. lat.

Poltrone, da poco, infingardo. Iners, languidus; ſono migliori uoci, che Deſes, & deſidioſus. Vedi in piè dell'oſſ. del Niz. tra i uoc. barb. al'a dit. Deſes.

Poltroneſcamente. Ignauè. ignauiter non e' uoce molto candida. vedi in pie' dell'oſſ. del Niz. tra i uoca. bar. alla dittione, ignauiter. In Spa. perezoſamente.

Poltroneſcamente. per deſidiam. Deſidioſe' non e' uoce ben lati. Vedi in pie' dell'oſ. del Niz. tra i uoca. barb. alla ditt. deſidioſe'.

Poledro, caualletto picciolo. equuleus, ei: equulus, Niz. In Sp. cauallo pequeño.

Polire, limare, ornare, ripulire. Pet. Ne oura da polir con la mia lima. polio, is; perpolio, limo. nelle oſſerua. del Nizol. In Fiam. vercieren. Sp. polir, o acicalar.

Politamente, ornatamente, ſplēdidamente, elegantemente. polite, ornate, eleganter, ſplendide. nelle oſſ. del Niz. In Fi. cierlick.

Politezza. Nitor. Nitiditas e' uoce da fuggire. Vedi in pie' delle oſſeruat. del Nizol. tra i uocaboli barbari, alla dittione, Nitiditas. In Sp. obra de pulir.

Polito, ornato, ſplendido, elegante. politus, a, um: aggett. ornatus, ſplendi-

dus,

dus, elegans, politulus, limatulus: nelle oſſ. del Niz. In Fia. uerciert. Spag. coſa polida.

Polo. Petr. Hor uedi inſieme l'uno, & l'altro polo. Hic polus, li: nel Pront. In Sp. polo del mundo.

Polpete di carne empite. Artocreæ. Vedi l'eſſercit. della ling. latin. del Viues. c. 100. rig. 4.

Polſo. Petr. Tenere, & freſche, & die' lor polſo, & lena. Hic pulſus, ſus, motus, agitatio: nelle oſſ. del Nizo. In Fi. dē pols. Sp. pulſo della uena.

Poltroneria, deſidia, inertia, ignauia, languor. Niz. In Sp. pereza.

Poltrone. deſidioſus, a, um: ocioſus. Niz. In Sp. coſa mucha pereza.

Poluere, polue. Petr. Che non bolle la poluer d'Ethiopia. Hic puluis, eris. nelle oſſ. del Nizol. In Fiam. ſtof. Spag. poluo.

Poluèroſo. puluerulentus, ta, tum: nelle oſſ. del Niz. In Fi. uol ſtofs. Sp. coſa llena de poluo.

Pomo. Hoc pomum, mi. nelle oſſ. del Niz. In Fiam. appel. Tur. alma. Spag. manzana.

Pompa. Petr. Paſſan noſtre grandezze, & noſtre pompe. Hæc pompa, pæ: ſpectaculum: apparatus ſolennis cum oſtentatione, & magnificētia quadam. nelle oſſ. del Nizo. In Fiam. eenen grootzen sleip uolx. Spagn. pompa.

Ponte. Pet. Che non pur ponti, o guado, o remi, o uela. Hic pons, tis: nelle oſſ. del Niz. In Fiam. brugghe. Spag. puente.

Pontefice. Hic pontifex, cis: antiſtes cerimoniarum, & ſacrorū: author, & magiſter publicæ religionis: qui publicis ſacerdotijs pēeſt, qui ſacris præeſt, ſacerdos publicus, antiſtes Dei immortalis, antiſtes ſacrorum. nelle oſſer. del Nizol. In Fi. paus, Spagn. Papa, o Perlado en las coſas ſagradas.

Ponteficale. Hic, & hæc pontificalis, & hoc pontificale. pōtificus, a, um. nelle oſſ. del Niz. In Spa. coſa perteneciente a perlado.

Pontificato. Hic pontificatus, huius pontificatus, ampliſsimum ſacerdotium: nelle oſſ. del Niz. In Sp. dignidad del Papa, o perlados.

Popolarmente. populariter, uulgo, ſeditioſe'. nelle oſſ. del Niz. In Fiam. slechtelick. met muytery.

Popolare. Hic, & hæc popularis, & hoc populare, uulgaris, de populo, ciuis, municeps, pleb. cola, iucūdus, & gratus populo, ſeditioſus: nelle oſſ. del Nizol. In Fia. die het uolck liefghetal is. Spag. coſa prencipal del pueblo.

Popolato. Frequens, come frequens municipium. populoſus e' uoce barbara. Vedi in pie' dell'oſſ. del Niz. tra i uoc. bar. alla ditt. populoſus.

Popolo. Hic populus, li: nelle oſſ. del Niz. In Fi. uolck.

Porca grande, & groſſa. Diffuſa, ſus. parlar di Plin. In Fiamen. groote dicke ſoch.

Porco caſtrato. Maialis. Viues nell'eſſer. della ling. lat.

Porco. Hic porcus, ci. nelle oſſer. del Niz. In Fi. uercken. Tur. chus.

Porgere. Petr. Ch'ella ti porgera' la bella mano. Porrigo, is: tendo, admoueo, intendo, proijcio, extendo. nelle oſſ. del Niz. In Fia. langhen toereiken. Sp. eſtender.

Porre, ponere. Petr. Orſo al uoſtro deſtrier ſi puo' ben porre. pono, is: confero, conſumo, adhibeo: nelle oſſ. del Nizo. In Fiam. ſtellen. ſtetten. Spag. poner.

Porre alcuno in dignita'. Imponere alicui dignitatem. parlar di Tacito.

-to. Ma Cic. ſuol dire, ornare aliquē.
Porre le mani ſporche ne i bicchieri. In pocula manus ſordentes immittere. Vedi l'eſſ. della ling. latin. del Viues. c. 110. rig. 2.
Porſi all'ombra d'un'olmo. Innitere ulmo. Vedi l'eſſ. della ling. lat. del Viues, c. 87. rig. 5.
Portamento, o condutta in naue, o in carro. Hæc conuectio, onis: uerbale. Cic. l'uſa. Vedi l'oſſ. del Niz. In Fi. tſamen uueringhe.
Portante fuori. Hic, & hæc, & hoc afferens, tis. particip. Plin. l'uſa. Vedi l'oſſ. del Niz. In Fi. uutdraghen.
Portare. Petr. Poi che portar nol poſſo in tutte quattro. Porto, as: comporto, fero, defero. nelle oſſ. del Nizo. In Fi. draghen. Sp. traer.
Portar bracche. Brachatus incedere. Vedi il Pron. In Fi. broeck draghē.
Portare il lume da ſtudiare. Inferre lumen ad lucubrandum. Vedi l'eſſer. della ling. lat. del Viues. c. 76. ri. 30.
Portare il bacino, & il boccale da lauarſi le mani. Afferre polubrum cū urceolo. Vedi l'eſſer. della ling. lat. del Viues. a c. 6. rig. 8.
Portare ſcanni da ſedere. Apponere ſcabella. Vedi l'eſſ. della ling. lat. del Viues. c. 133. rig. 18.
Portar qua', & la' per tutto. Circungeſto, as, aui, atum. Cic. l'uſa. Vedi l'oſſ. del Niz. In Fi. oueral draghē.
Portare inſieme. Comporto, as, aui, atum. Ceſare l'uſa. Vedi il Pront. In Fi. tſamen draghen.
Portare ſpeſſo, o condurre in carro, o in naue. Conuecto, as, aui, atum. Virg. l'uſa. Vedi il Pront. In Fi. by een uueren.
Portar da un luoco all'altro. Deueho, his, exi, ectum. Plin. Giu. l'uſa. Vedi il Pront. In Fi. afueren. Sp. lleuar a cueſtas de lugar.
Portar fuori. Effero, effers, extuli, elatum. Teren. l'uſa. Vedi il Pront. In Fiam. uut draghen.
Portar ſchioppetti, portare archibuſi. Geſtare tormenta manuaria. Vedi l'eſſ. della lin. lat. del Viu. c. 42. ri. 22.
Portar qualche coſa in un caſtello. Afferre aliquid in quaſillo. Vedi l'eſſ. della ling. lat. del Viu. c. 10. rig. 24.
Portare una camiſcia ſei giorni continui. Subuculam totos ſex dies geſtare. Vedi l'eſſ. della ling. lati. del Viues, c. 58. rig. 21.
Portare una touaglia piu netta. Affer re mantile purius. Vedi l'eſſ. della lin. lat. del Viu. c. 23. ri. 20. 21. & 22.
Portarſi con modeſtia. Modeſte' agere. parlar di Quint. In Fi. manierlick hem draghen.
Portato d'intorno qua', & la'. Circumlatus, ta, tum: particip. da circunferor. Plin. l'uſa. Vedi il Prontua. In Fiam. omghedraghen.
Portatore di braccialetti, o manili. Armillatus, ta, tum. Proper. l'uſa. Vedi il Pront. In Sp. coſa con manillas, o manſjas.
Portinara. Cuſtos ianitrix. Plau. l'uſa. Vedi il Pront. In Sp. portera.
Portinaro. Ianitor, cuſtos hoſtiarius. Vedi il Pront. In Sp. portero.
Porto. Petr. Porto de l'amoroſe mie fatiche. Hic portus, huius portus. Cic. l'uſa. Vedi l'oſſ. del Niz. In Fi. hauē. Sp. puerto de los marineros.
Poſſedere. poſsideo, es: teneo: nelle oſſer. del Niz. In Fi. beſitten.
Poſſente, ricco. Hic, & hæc compos, tis. Plau. l'uſa. Vedi il Prontua. In Fiam. machtich.
Poſsibilita'. Facultas, uires, uis. poſsibilitas non ha luoco nelle buone ſcritture latine. Vedi in pie' dell'oſſer. del Nizol. tra i uocab. barb. alla dittione: poſsibilitas.

Poſsi-

Poſsibile. δυνατός. quod in noſtram poteſtatem cadit. poſsibilis é uſata da i barbari ſcrittori, vedi in piè del l'oſſer. del Nizol. tra i uocab. barb. alla dittione, poſsibilis. In Sp. coſa que puede ſer.

Potere. Arioſt. Per debolezza più nõ potea gire. poſſum, tes: licet mihi, ualeo, polleo, poteſtas eſt, uel non eſt: poteſtatem habeo, poteſtate ualeo: facultas eſt, uel non eſt: facultatem habeo, uim habeo, potis ſum: facultas, uel poteſtas datur: optio, et poteſtas mea eſt: mihi liberum eſt facere, ius poteſtatemq́ue imperandi habeo, huius rei poteſtas omnis in te ſita eſt, hoc multum habet ad fidem faciendam uirium, authoritatem apud aliquẽ habeo, in magna potentia ſum, multum opibus ualeo, magnas opes habeo, magna uis eſt in Deorum numine. nelle oſ. del Niz. In Fi. vermoghen.

Potrò io uenire à cena con uoi? Licebit ne cœnæ ueſtræ intereſſe? Vedi nell'eſſercit. della lingua latina del Viu. c. 2 1. rig. 2 4.

Pouero. Petr. Pouera, & nuda uai filoſofia. pauper, ris: inops, egens, qui eget, tenuis, tenuior, humilis, ſumma egeſtate præditus: paruis opibus, ac facultatibus preditus, miſerrimus, & inaniſsimus: cui egeſtas imperat, cui parua eſt res familiaris, qui in paupertate eſt. nelle oſſ. del Niz. In Fi. arme. Spa. varon, o muger pobre.

Pouertà. Petr. Con franca pouertà ſerue ricchezze. Hæc paupertas, tis: tenuitas, anguſtia rei familiaris, domeſtica difficultas, inopia, egeſtas, mendicitas. nelle oſſ. del Ni. In Fi. armheit. Sp. pobreza.

P.R. Queſte lettere nelle Note di Gratioſo Epidaur. ſignificano, populus Romanus. popolo Romano. P.R. R. E. L. S. VEN. populus Romanus regibus exactis libertatem ſacram uendicauit. Il popolo Romano cacciati i Rè s'acquiſtò la ſacra libertà. PRE. D. L. PR. E. præcepto Decurionum lex promulgãda eſt. per comandamento de i Decurioni haſsi da publicar la legge. PRS. IT. G. P. H. S. præſes Italicus graui pugna hoſtes ſubegit. Il preſidente d'Italia con ſanguinoſa battaglia ſoggiogò gli inimici. PRIV. SER. E. MI. priuilegium ſeruandum eſt militibus. Haſsi da mantenere il priuilegio a i ſoldati. PRO. LE. OP. E. NO. propoſitæ legi optemperandum eſt nobis. Biſogna, che noi obediamo alla legge propoſtaci. PR. V. TR. F. P. P. N. prouinciales tributa fideliter pendeant præfectis noſtris. paghino i prouinciali fedelmente i tributi a i noſtri deputati. PRO. S. E. S. N. F. proprium ſacerdotum eſt ſacra numinibus facere. Il proprio de i ſacerdoti è di far ſacrificio alle deità. PR. CO. OP. T. S. P. proconſuli optimo titulum Senatus poſuit. Il Senato ha queſto titolo poſto ad honore dell'ottimo proconſole. P. R. L. AG. VR. ST. populus Romanus legem agrariã urgebat ſtatuere. Il popolo Romano ſpronaua a fare la legge intorno a i campi. P. R. VR. AD. ER. S. populus Romanus urbis ædes erexit ſacras. Il popolo Romano fece i tẽpi ſacri della città. PRES. VVL. DEC. præfectus præſidij vulnere deceſsit. Il capitano della guardia rimaſe morto d'una ferita. P. VIG. VEN. S. ER. præfectus uigilum Veneri ſacrum erexit. Il capitano di quei, che faceuano la ueglia fabricò il tempio di Venere. P. PER.

VOT.MIN.S. præfectus peregrinorum uoto Mineruæ ſacrauit. Il prefetto de i peregrini per uoto a Minerua lo conſacrò. PR. SEN. SAL. VR. prætoris ſententia ſalutaris uidetur. pare ſalutifera la ſentenza del p̃tore. PR.VR.IO.OP. MAX. prætor vrbis Ioui optimo maximo. Il pretor della città ad honor di Gioue ottimo grandiſsimo. P T. portæ. Le porte. P.SYR. F.SVB.PR. præfectus Syriæ finitimam ſubegit prouinciam. Il propoſto di Soria ſoggiogò la prouincia confinante. PRM.MIL.TRQ. præſtamus militibus, Tribunisque. Concediamo a i ſoldati, & a i Tribuni. PST.ED.P.P.OP. propoſito edicto, populus pareat oportet. propoſto ch'è l'editto, fa meſtiero, che il popolo gli obediſca. P TM.F. H.I.ES. patrimonium filiis hæreditario iure eſto. Sia dato a i figliuoli il patrimonio per ragion hereditaria. P T.Q R.D.V V.R. poſtquam Romani Diis uotum reddiderunt. Dopo, che i Romani ſodisfecero a i Dei intorno al uoto.

Prattica; famigliarita. conſuetudo, uſus, familiaritas, uita communis. Niz. In Sp. coſtumbre.

Practicare inſieme, conuerſare inſieme. vtor, multum cum aliquo eſſe, multum una eſſe, cum aliquo amãtiſsimè, & coniunctiſsimè uiuere. Niz. In Sp. coſtumbrar con otro.

Prattica. Vſus, experientia. practica è uoce corrotta. Vedi in piè dell'oſſer. del Nizol. tra i uocaboli barbari, alla dittione, practica.

Prattico. Experiens, uſu peritus, agitatus, exercitatus. practicus è uoce ſenza candidezza. Vedi in piè dell'oſ. del Nizol. tra i uocaboli barb. alla dittione, practicus.

Pratticare, conuerſare cõ alcuno. conuerſor, aris, atus ſum, uerbo depon. Vedi il Pront. In Fi. verkeeren.

Predicatore. Concionator. Il Reuer. P. F. SALVATOR BARTOLOCCIO Aſsiſiate è predicator famoſiſsimo a i tempi noſtri; & humaniſta, & filoſofo, & Teologo ſegnalato.

Pregare. Ario. Pregouí generoſa Herculea prole. Rogo, as: oro, precem adhibeo, precor, precibus peto, precario precor, quęſo, preces adhibeo, deprecor, obſecro, opto, peto, imploro, obteſtor, quero, appello, ſupplico. nelle oſſ. del Niz. In Fi. bidden. Spag. rogar.

Pregar caldamente. Adprecor, aris, atus ſum. Orat. l'uſa. Vedi il Pront. In Fi. ſeer bidden.

Preghiera. preces, cis: rogatio, precatio, rogatus, obſecratio, obteſtatio. Niz. In Sp. ruego.

Premere. Petr. Quaſi un fior ſiede' ouer quand'ella preme. præmo, is: urgeo. nell'oſ. del Niz. In Fi. drucken.

Premiare. præmĳs afficio, præmium do, præmiũ tribuo, amplis præmiis afficio, maximis præmĳs afficio. præmio è uerbo barb. Vedi in piè dell'oſſ. del Niz. tra i uoc. barb. alla dittione, præmio. In Spag. galandonar della buena obra.

Prendere. Pet. Che poteſſe al biſogno prender l'arme. Capio, is, epi, aptũ: cõprehendo, fero, prehẽdo, decipio. nelle oſſ. del Niz. In Fi. grypen.

Prender aria. Aera carpere. parlar di Virg. In Fi. lecht grypen.

Prender cura, o carico. Curam concipere. parlar di Virgilio. In Fiam. ſorghe draghen.

Prender colore. Accipere colorem. parlar di Pli. In Fi. veruue cryghen.

Preparare, apparecchiare, præparo, as:

tis: præparationem adhibeo, præmunio, præfulcio. nelle oſſ. del Niz. In Fi. te uoren bereiden.

Prepararſi alla uirtù. Virtutem amplexari. parlar di Cic. In Fiam. die deuchde omhelſen.

Preſente in danari da un prencipe, ad un popolo, o particolari. Hoc congiarium, rij. Cic. l'uſa. vedi l'oſſ. del Niz. In Fi. des princen gaue.

Preſtamente, preſto, cō preſtezza. Celeriter, cito', breui tempore: maturè. nelle oſſ. del Niz. In Fi. haeſtelick. Spag. ligeramente.

Preſtezza. Il Bembo nelle ſue lettere in materia di preſtezza uſa queſte forme. piu, che in fretta. Il piu toſto, che ſi puo'. Da me con frezzoloſo ſubbio compoſte, ordite, teſſute, preſtamente. Con ogni preſtezza poſsibile. Senza dimora. Incontanente. Senza indugio. Hæc celeritas, tis: uelocitas: nelle oſſ. del Niz. In Fi. haeſticheit. Sp. la ligereza.

Preſto, ueloce, ſpedito, ſnello. Celer, ris: incitatus, uolucer, uelox: nell'oſſer. del Niz. In Fia. ras. haeſt. ſnel. Spag. coſa ligera.

Preteſto. Nomen, ſimulatio, ſpecies, per ſimulationem iniuriæ, per cauſam inopum. prætextus ha del barbaro. Vedi in pie' dell'oſſ. del Niz. tra i uoc. bar. alla ditt. prætextus.

Pretioſamente. pratioſe', eleganter, artificioſe', operoſe': nelle oſſ. del Nizol. In Fi. coſtelicken.

Pretioſo. Petr. Dolce mio caro, et pretioſo pegno. pretioſus, a, um: multorum nummorum: magni pretij: nelle oſſ. del Niz. In Fi. coſtelick.

Prezzo. Petr. Che ſparga'l ſangue, et uenda l'alma a prezzo. Hoc pretium, tij: merces: præmium: nelle oſſer. del Niz. In Fi. prys. uuecrde. Sp. precio eſtimacion de cada coſa, rez zo per chi guadagna. Hoc certamen, inis. Virg. l'uſa in queſto ſignificato. Vedi il Pront. In Fiamen. ſtryt. prys.

Prigione. carcer, cuſtodia, uincula, locus in quo aſſeruantur rei. Nizol. In Sp. carcel lugar de priſion.

Prigionero. Captiuus, uinctus, captus. Nizolio.

Primieramente, principalmente. principio', primo', initio', primum omnium: nelle oſſ. del Niz. In Fia. ten eerſten. Sp. primieramente.

Primo. Petr. Io dico, che dal di', che'l primo aſſalto. primus, a, um: primarius, princeps: nelle oſſ. del Niz. In Fi. eerſt. Sp. coſa primera en orden. rimo medico di un Re'. Hic archiatrus, tri. Vedi il Pront. Fia. den opper ſten medecyn.

Primo latte nelle mammelle doppo il parto. Hæc coloſtra, ſtræ: ouero, hoc coloſtrum, ſtri. Plin. l'uſa. Vedi il Pront. In Fi. bieſte.

Principalmente. προηγουμένως. principaliter e' uoce barbara. Vedi in pie' dell'oſſ. del Nizol. tra i uocab. barb. alla ditt. principaliter.

Principe. princeps, pis, primus, primarius, author, inuentor, dux, optimates, corypheus, excellens, columen, qui ceterorum obtinet principatū, qui honeſtiſsimum locum ciuitatis tenet, qui ſententiæ principatum tenet, qui primos ordines ducit, qui omnium animantium tenet principatum: nell'oſſer. del Nizolio. In Fiamen. prins.

Principiare. Inſtituo. principior e' uerbo barbaro. Vedi in pie' delle oſſ. del Nizol. tra i uocab. barba. alla dittione: principior.

Principio. Petr. Onde'l principio di mia morte nacque. Hoc principiū, ij: ἀρχή: initium, primordiū, prin-

cipatus,introitus,exordium, proœmium,tyrocynium, rudimentum, incunabula,ſeminarium,origo,cauſa,ſemen,fons,ſtirps,ortus, author, primum: nelle oſſ. del Niz. In Fia. beghinſel. Sp.comenzo de la obra.

Priuare. Petr.Che di luce priuar mia uita ſpera. priuo,as:aufero, adimo, abrogo,mulcto,orbo,ſpolio, diſpolio,expolio,excludo, expertem facio: nelle oſſ.del Niz. Fi.berooouen. Sp. deſpoiar a otro de dignidad.

Priuar di uita. Animam auferre.parlar di Silio. In Fiameng.uan tleuen berooueu.

Priuatiuo. priuans. priuatiuus non e' nel numero delle uoci ſcelte. Vedi in pie' delle oſſ.del Niz.tra i uocab. barb.alla dittione: priuatiuus. Sp. coſa, che quita algo.

Priuo. Orbus, inops, nudus, caſſus, uacans. priuus e' uoce, che ha del barb. Vedi in pie' dell'oſſ. del Niz. tra i uocab. bar. alla ditt.priuus.

Procacciare con doni l'altrui beneuoglienza. Conſectari alicuius beneuolētiam largitione. parlar di Cic. In Fi. nae iemants urinſchap hakē.

Procurare,procacciare, dare opera,affannarſi,affaticarſi. Curo, do operam,laboro,elaboro,ſtudeo,diligētiam adhibeo,curam adhibeo,medeor, curationem adhibeo, curam in aliqua re pono, cura, ac diligentia complector, diligentiam in aliquam rem adhibeo,diligentiam in aliquam rem cōfero,indulgeo, deſeruio, mihi curæ eſt, procuro, non eſt mihi tanti, nihil minus curandū eſt,de fama nihil laboro.Niz.

Procurar di peruenire a grandi impreſe. Contendere rectis ſtudijs ad magna. parlar di Cic. In Fia. met rechtoppicheit hem groot ſueken te maken.

Prodigalita'. Effuſio,profuſio.prodigalitas non e' uoce buona. Vedi in pie' dell'oſſ.del Niz. tra i uoc.barb. alla ditt. prodigalitas.

Prodigalmente. prodige'. prodigaliter e' fuori dell'uſo de' buoni. Vedi in pie' dell'oſſ.del Niz. tra i uocab. bar. alla dittio. prodigaliter. Spag. milagroſamente aſsi.

Profeſſore. Magiſter alicuius artis. profeſſor e' uoce uſata da i barbari. Vedi in pie' dell'oſſ. del Niz. tra i uocab.bar.alla ditt.profeſſor.

Profitto. Magnus progreſſus in aliqua ſcientia. profectus e' uoce, che non s'uſa candidamente. Vedi in pie' dell'oſſ.del Niz. tra i uoc. bar. alla dittione: profectus.

Profondita'. Craſsitudo. profunditas e' uoce da ſchifare. Vedi in pie' delle oſſ.del Nizo.tra i uoc.barba.alla dittione: profunditas.

Prolungare. Traho,differo, profero, proueho,produco,prorogo,propago, diem profero, tempus dirimo, amplius pronuntio, longum facio. prolongo e' uerbo barbaro. Vedi in pie' delle oſſ. del Niz.tra i uoca. barb.alla dittione, prolongo.

Prolongatione della ſentenza in giudicio,per migliore informatione, o per altra cauſa tale. Hæc ampliatio,onis. Verbale da amplio.Aſconio l'uſa in queſto ſignificato.Vedi il Prontua. In Fi.uut ſtellinghe des rechſdachs.

Promeſſa. Bocc. Che effetto ſegua alla uoſtra promeſſa. Hæc promiſſio,onis:pollicitatio,pactio:nelle oſſer.del Niz. In Fi. beloofteu. Spa. promettimiento.

Promettere. Arioſt. Et ſe quel nō puo tanto, io ui prometto. promitto,is, iſi,iſſum,polliceor,ſpōdeo, recipio, profiteor,conſtituo, offero, defero, paci-

pàciſcor, fidem meam alicui oblígo, me aliquid facturum oſtendo, promiſſum facio. nelle oſſ. del Niz. In Fi. belouen. Sp. prometter.

Prometter di andare a cena con alcuno, inuitarſi di cenare con un'altro. condicere cœnam. parlar di Suet.

Prontezza. Alacritas. promptitudo ha luoco preſſo i barb. Vedi in piè delle oſſer. del Nizo. tra i uocab. barb. alla dittione, promptitudo.

Proportionalmente. pro rata portione, proportionaliter.

Proſciuto. Hic armus, mi. Vedi l'eſſer. della ling. lat. del Vi. c. 83. rig. 6. et 7.

Proſa. Soluta oratio, uerba ſoluta: il Moretto uuole, che ſi ſcriua prorſa, come ſi puo uedere nel uolume delle ſue uarie lettioni. proſa è uoce poco latina. Vedi in piè delle oſſ. del Niz. tra i uoc. barb. alla ditt. proſa.

Protettore. parens, ac Deus noſtræ uitæ, fortunæ, memoriæ, nominis. protector è uoce, che ha del barb. Vedi in piè dell'oſſ. del Nizo. tra i uocab. barb. alla dittione, protector.

Prouare. probo, approbo, aſſentior, laudo, agnoſco firmo, doceo, planũ facio, ſignis ueritatem illuſtro, nelle oſſeru. del Nizol.

Prouedere. Pet. Fui mal'accorto a ꝓueder mio ſtato. prouideo, es: ante prouideo, proſpicio, conſulo, medeor. nelle oſſeru. del Nizo, In Fi. verſien.

Prouedere per l'auenire. In longitudinem conſulere. parlar di Ter.

Prouenca herba. Hæc clematis, huius clematidis. Pli. l'uſa. Vedi il Pront.

Prouincia. Hęc prouincia, ciæ. Cic. l'uſa. Vedi l'oſſ. del Niz. In Fi. landtſchap. Sp. prouincia della region.

Prouocare. prouoco, as: laceſſo, tento, uoco. nell'oſ. del Ni. In Fiam. beroepen. In Sp. deſafiar el enemigo.

Prouocare un'huomo, che non ci laſcierà uiuere in pace. Irritare crabrones. parlar di Plauto. In Fiam. iemant beroopen die ons niet met vreden laten. en ſal ſlapende vuoluen vuecken.

Prudente. Petr. De le beate uergini prudenti. hic & hæc & hoc prudẽs, tis: prudentia præditus, ſapiens, multarum rerum peritus, magni conſilij uir. nelle oſſ. del Nizol. In Fi. loos vorſinnich. vuys. Sp. coſa prudẽte, & ſabia.

Prudentemente. prudenter, ſapienter, prouidentiſsime. nelle oſſ. del Niz. In Fi. ouyſely ck. looſelick. Sp. prudente, & ſabiamente.

Prudenza. Hæc prudentia, tiæ: ſapientia, intelligentia. nelle oſſ. del Nizo. In Fi. looſheit vuyſheit. Sp. prudentia, & ſabiduria.

PV. Queſte lettere nelle note di Gratioſo Epidaurite ſignificano, puer. fanciullo. PV. PER. VIC. N. C. pugna peracta, uictoria nobis ceſſit. Fornita la guerra, noi haueſsimo vittoria. PVS. M. E. N. S. I. T. poſuimus monumento eius numini ſuo inſignem titulum. Habbiamo in ſua memoria poſto alla ſua deità un titolo famoſo. PVR. SC. LI. AB. purgato ſcelere, liberè abſcedat. purgata, che hauerà la ſua ſcelerità, ſe ne uada liberamente. P. V. B. AB. S. DD. P. A. publicè ædem Veneri ſacerdotes dedicarunt populo aſtante. P. F. M. S. I. L. P. pater filio monumẽtum ſummo in luctu poſuit. Il padre in ſomma gramezza fece fare al figliuolo queſta memoria. P. R. R. pro roſtris. Sentando nella loggia chiamata i Roſtri, che li ſperoni delle naui inimiche intorno hauea.

Publicamento. publicatione. Hæc editio,

tio,onis.uerb.da edo. Vedi il Pron.

Publicare,mettere in luce,far noto,paleſare.publico, as: publicum facio, præconi publico ſubijcio. nelle oſſ. del Niz.Vedi, Manifeſtare. In Fi. ghemein maken.vut doen roepen. Sp. publicar.

Publicare le uacationi. Inſtitutum edicere.parlar di Ci. In Fi.die uacancien vut doen roepen.

Publicatore, chi mette fuori uno editto. Hic editor,oris: verbale,da edo. Lucano l'uſa.Vedi il Prontuar. In Spag. publicador.

Publico. publicus,a,um: communis. nelle oſſ.del Niz. In Fi. ghemeyn. Sp. coſa commun de todos.

Pudicitia. Petr.Paſſammo al tempio poi di pudicitia. Hæc pudicitia,tiæ: pudor.nelle oſſ. del Niz. In Fi. reinicheit der vrouuuen. Sp. la caſtidad con uerguenza.

Pudico. Petr. E'l cor ſaggio pudico. pudicus, ca,cum:uerecũdus,caſtus. nelle oſſ.del Niz. In Fi.rein.

Pungere.Veniero.Non punſe,arſe,legò; ſtral,fiamma,laccia.pungo,gis: perſtringo,ſtimulo, ſtimulũ admoueo,ſtimulis fodio. nelle oſſeru. del Nizol. In Fiamen. ſteken. Spag. punçar.

Puine, o altra ſorte di latte rappigliato.Lac coagulatum.Vedi l'eſſ. della ling.lat.del Viu.c. 10. rig.20.

Pulpito. Suggeſtum: pons. pulpitum è uoce, che ha del barbaro. Vedi in piè delle oſſ.del Niz.tra i uoc.barb. alla dittione, pulpitium. In Spag. pulpito, o predicatoio.

Punire,caſtigare, dar la meritata pena,dar ſupplicio. punio,is: uindico, caſtigo, plecto, ulciſcor,pœna afficio, ſupplicio afficio,ſupplicio conſtringo, animaduerto, pœnam ſumo, ſupplicium ſumo, ſupplicium adhibeo,ſupplicio uindico, ſupplicium alicui ſoluo, mulctam irrogo, pœnam irrogo, pœnam alicui tribuo,ſupplicium inhibeo, exemplũ in aliquem edo. nelle oſſ.del Nizol. In Fiam. puymſteen. Spagn,punir, o caſtigar.

Punitione,caſtigo.Hęc coercitio,onis: uerbale,da coerceo. Liuio l'uſa.vedi il Pront. In Fi.ſtraffinghe. Spa. obra de punir, o caſtigar.

Punitore,caſtigatore.hic punitor,oris. Cic.l'uſa.Vedi l'oſſ.del Niz. In Fi. ſtraffaert. Sp. punidor.

Punta. Petr. ne l'arme mie punta di ſdegni ſpezza.Hæc cuſpis,huius cuſpidis. Virgil. l'uſa. Vedi il Prontu. In Fi. het ſcherp. het oorde. Spag. puriçadura.

Punta dell'ouo. Cacumen oui. parlar di Pli. In Fi. het ſcherp des heys.

Punta acuta di coltello: o d'altra coſa. Hic mucro,onis.vedi il Pront.

Puntal della ſtringa. Acicula. Viues nell'eſſ. eella ling.lat.

Punto. Boc. Quella,che inſina a queſto punto fatto hai. Hoc punctum, ctũ,momentum.nelle oſſ.del Nizol. In Fiamen. ooghenblick. Spagn. puncto.

Punto della cauſa, ſopra ilquale ſi giudica. Hæc iudicatio,onis. Cic.l'uſa. Vedi l'oſſ. del Niz. In Fia. het begryp des ghedings.

Puramente. pure, puriter è uoce barbara. Vedi in piè delle oſſerua.del Nizol. tra i uocaboli barbari, alla dittione,puriter.

Pure un tantino, niente. Ne punctum quidem temporis oppugnatio reſpirauit: ne minima quidem mora interpoſita. Tantillus è uoce poco buona.vedi in piè dell'oſſerua. del Nizolio, tra i vocaboli barbari, alla dittione, Tantillus.

Pur-

Purgare. Bocc. Fu da molte immonditie purgata la citta'. purgo,as: expurgo, excuſo, ſatisfacio: nelle oſſ. del Niz. In Fi. reinighen.

Purgare una coſa, cacciarne il ſouerchio. Diſputo,as,aui,atum. Vedi il Pront. In Fiam. verſtandelick erghent op reden.

Purgatione, purgamento. Hæc purgatio,onis: ſatisfactio, excuſatio: nelle oſſ. del Niz. Sp. obra de purgar.

Purgatorio. Bocc. Di neceſsita' conuiene, che egli uada in purgatorio. Hoc purgatorium,rij. Vedi il Prōt.

Puro. Petr. Vedi, onde nacque Laura dolce,& pura. purus,ra,rum: mūdus, caſtus, inuiolatus, integer, liquidus. nelle oſſeruan. del Nizolio. In Fiam. ſuyuer.

Puſillanimamente. Timide'. puſillanimiter e' uoce de i barbari. Vedi in pie' delle oſſ. del Niz. tra i uoc. bar. alla ditt. puſillanimiter.

Puſillanimita'. Timiditas, animus puſillus. puſillanimitas e' uoce ſchifata da i buoni ſcrittori. Vedi in pie' dell'oſſ. del Niz. tra i uocab. barb. alla dittione. puſillanimitas.

Puſillanimo. Timidus, qui paruo animo eſt. animi parum habens, animi nihil habens, qui nimis ieiuno, et anguſto animo eſt. puſillanimus e' uoce fuori del candor Romano. Vedi in pie' dell'oſſ. del Nizol. tra i uoc. bar. alla ditt. puſillanimus.

Putaneggiare. palàm me in meretricia uita colloco. Meretricor e' uerbo barbaro. Vedi in pie' dell'oſſ. del Niz. tra i uoc. barb. alla ditt. meretricor. In Spa. ganar dineros en obra de pura un poco oneſta.

Puzza. Pocc. Io ſento la maggiore puzza. Hæc graueolentia,tiæ. Plin. l'uſa. Vedi il Pront. In Fi. ſtanck.

Puzzare, putire. Male' oleo, puteo. Fæteo. ha del barb. vedi in pie' dell'oſſer. del Niz. tra i uoc. bar. alla dittio. fœteo. In Spag. heder.

Puzzolēte, di triſto odore. Hic, et hęc, & hoc graueolens, entis. Virg. l'uſa. Vedi il Pront. In Fia. ſtukende. Spag. coſa hediōda.

Q. E' di ſuono (come ſcriue Mō ſign. Bembo, nel 2. lib. delle ſue proſe, nel uolume ſtampato in ottauo, a c. 36.) pouero, et morto ſopra tutte l'altre lett.

Q. Queſta lettera nelle note di Gratioſo Epidaurite ſignifica: quintus, quirites, quare. quinto, quinti, perche. Q. AS. quibus auſpicijs. Co i quali auſpicij. Q. MM. quemadmodum, Quiritum monumenta, Quirini memoria. Si come, memorie de i Quiriti: memoria di Quirino. Q. B.F.S. MAR. D. Quirites benefecere Sacellum Marti dicantes. Fecero bene i Quiriti dedicando a Marte la picciola chieſa. Q. D.R.P.A. SE. quadere peto a Senatu. La onde addimando al Senato. Q.D.C. N.N. E. D. S. qua de cauſa negandum non eſt Dijs ſacrificium. Il perche non s'ha da negare il ſacrificio alli Dei. Q. R.N.S. AR. ST. Quirino Romanorum numini Senatus aram ſacrauit. Il Senato ha conſacrato un'altare a Quirino Deità de i Romani. Q. E. A. DI. I. VEL. quęrendum eſt an Dij id uelint. Deeſi cercare ſe i Dei cio' uogliono. Q. F. T.S. DE. H. Quinto fratri Tullius ſummos detulit honores. Tullio honorò grandiſsimamēte Quinto ſuo fratello. Q. M. IS. P. R. Quirino monumentum inſigne poſuere Romani. I Romani poſero ad honore di Quirino una ſegnalata memoria. Q. M. H. O. B. R. G. D. S. Quintiū monu-

monumēto hoc ob bene res geſtas donauit Senatus. Il Senato fece dono a Quintio di queſta memoria per le ſue honorate, & felici impreſe. Q.M.P.T.AR.L.I.RES. quã patriam armis libertati reſtituit. La qual patria ha con arme a liberta' ritornata. Q.M.PV.PR.A.B.L.S.P. quia M. Puluinus prouinciam a Barbaris liberam ſeruauit, Senatus poſuit. perche M. Puluino cõſeruo' la prouincia libera da i Barbari, il Senato gli alzo' queſta memoria. Q.N.A.N.N.Q.EX.E. quia neque ais, neque negas, quæſtione extorquendum eſt. perche tu non affermi, ne nieghi, biſogna cauarti cio' di bocca per uia di tormento. Q.D.E.R.F.P.D.E.R.V.I.C. quod de ea re fieri placere, de ea re uniuerſi iſta conſenſerunt. quanto a quello, che di quella coſa piaceſſe eſſer fatto, della medeſima coſa tutti in cio' ſi accordarono. Q.P. quippe. Certamente. Q.P.N.IV.PA.L.D. quapropter in iuri parueris, lege damnaberi. Ilperche ſe alla ragion tu non obedirai, ſarai per legge condannato. QQ. quanquam. Benche. Q.R.S.O.VI.ST.I.S. quare ſenatus ob uictoriam ſtatuam illi ſtatuit. La onde il Senato per la uittoria hauuta, dirizzo' a ſuo honor queſta ſtatua. Q.R.F.E.V. quæ recte' facta eſſe uidentur. Le quali coſe paiono eſſere ben fatte. Q.S.S.S.ST.S.D.ST. quæ ſuprascripta ſunt ſtatuit Senatus de ſtatua. Il Senato intorno a la ſtatua, le coſe ſopraſcritte ordino'. Q.T.MV.AVG.SC.M.D. Quintus Mutius augur Scæuola monumentum dicauit. Quinto Mutio Sceuola augure, dedico' queſta memoria. Q.M.HA.VER.FR. Quintus Maximus Hannibalis uerſutias fruſtrauit. Quinto Maſſimo fece riuſcir uane l'aſtutie di Annibale. Q.T.M.R.VR.C.VI.A.S. quo tempore maximis Roma urgebatur calamitatib. uictor abijt Scipio. Da quel tempo, che Roma era grandiſsimamente trauagliata; Scipione uincitore paſſo' ad altro mondo. Q.V.A.XXX.M.S.Q. Quintilla uixit annos triginta mecum ſine querela. Quintilla uiſſe meco trenta anni ſenza mai lamentarſi. QVAES.N.TR.N.EX. quæſtores noſtri tributa non exigunt. I noſtri Camerlenghi non riſcuotono i tributi. QVOR.C.H.S.P.M.P.P.OC. quorũ corpora hoc ſunt poſita monumēto pro patria occubuere. I corpi di coloro, che poſti ſono in queſto ſepolcro, furono a pezzi tagliati per la patria.

Qual coſa? Ecquid? Cicer. l'uſa. Vedi l'oſſ. del Niz. In Fia. vuat ding?

Quando? Ecquando? quando? cum, ubi, quia, quoniam: nelle oſſer. del Niz. In Fi. uuanneer.

Quando la uite fa' i nodi di nouo. Hæc articulatio, onis: uerbale. Cic. l'uſa. Vedi l'oſſ. del Niz. In Fi. cnopping des uuyngaerts.

Quando la cagna brama il cane. Hæc catulitio, onis: uerbale. Plin. l'uſa. Vedi il Pront. In Fi. der teuenloſt.

Quando il lauorante di terreno eſce di riga, nõ ſegna diritto. Deliro, as, aui, atum. Vedi il Pront. In Fi. uut die uoegaen met het ploechcouter.

Quando cantano i galli. Hoc gallicinium, nij: Apul. l'uſa. Vedi il Pront. In Fi. hanen ghecrey.

Quando una coſa uiene male a propoſito, nõ al ſuo tempo. Incommodatas temporis. parlar di Liu. o. In Fiam. ompas.

Quantita' cõtinua, & diſcerta. Quantitas

titas continuata, & deuincta. Il dire, quantitas continua, & diſcreta ha del barbaro. Vedi in piè dell'oſſer. del Nizol. tra i uocabo. barb. alla dittione, quantitas continua, & diſcreta. In Sp. quantità como piedra, & como dineros.

Quantità. In materia di coſe pertinēti a quantità, il Bemb. nelle ſue lettere uſa queſti modi. Il che tutto è ſouerchio. Per grande, che ella ſia ſtata. Più che mezanamente. Io nō baſto a ſcriuerne la milleſima parte. A baſtanza. Ogni giorno uia maggiormēte. Non potrei cō brieui parole iſprimere; ne in poco foglio far capere. Che è ſouerchio più, che aſſai. Entriamo in pericolo di douer hauer molto più groſſa, & più lunga ſpeſa. Senza pagarne un picciolo. Città popoloſiſsima. Et poi per ſopraſoma di tante moleſtie. Non poſſo hauer dono caro, et grato a gran pezza al pari di queſto. Saranno di pochiſsima ſomma. Speſe molte, & ſtrabocchéuoli. Al paro di qualunque altro, che ciò deſideri. Hæc Quantitas, tis. Vedi il Prontu. In Fi. mennichte. Spag. quantitad.

Quanto ſi può tener in mano. Hic, & hæc manualis, & hoc manuale. Pli. l'uſa. Vedi il Prontu. In Fiam. van eenen hantgrepe. ſoo ueel alſmen in een hant houden mach.

Quaſi. Quaſi, tanquam, quodammodo. Cic.

Quattro nelle carte da giuocare. quaternio. Vedi l'eſſerc. della ling. lati. del Viues. c. 132. rig. 2.

Quello iſteſſo. Ille ipſe. parlar di Cic. In Fi. dat ſelue.

Quercia. Hæc quercus, cus. Cic.

Querela, lamento. Querela, querimonia, conqueſtio. Niz.

Quietamente, quetamente, tranquillamente, Quietè, tranquillè. Niz.

Quiete, riposo. quies, etis: requies, trãquillitas, laxamentum, otium, uacatio, ceſſatio, remiſsio, finis. Niz.

Quieto, queto, tranquillo. Quietus, a, um: tranquillus, compoſitus, conſtitutus. Nizol.

R: Queſta lette. ſecondo, che ſcriue Monſign. Bembo nelle ſue proſe, nel uolu. ſtampato in 8. a lib. 2. c. 36. è aſpra, ma di generoſo ſpirito. In uece di queſta lettera quei, che fanno profeſsione di memoria artificioſa; come ſi può uedere nel Congeſtorio, a c. 51. uſano una forfice da ſarto aperta; & vna tanaglia medeſimamente aperta.

RA. Queſte lettere nelle Note di Gratioſo Epidaurite, ſignificano: ratio, radix. ragione radice. RAV. PT. R. S. P. S. Rauennatum populus Tribunis ſacrum poſuit ſuis. Il popolo di Rauenna edificò queſto luoco ſacro per li ſuoi Tribuni. R. C. B. P. M. DD. AET. Romani ciues benignis patribus monumenta dedicarunt æterna. I cittadini Romani dedicarono queſte eterne memorie in honor de i benigni padri. RC. IV. D. IV. P. S. F. I. reſcripto iudicī dato, iudici præcipimus ſententiam ferat illico. Dato il reſcritto de i giudici; comandiamo al giudice, che ſubito faccia ſentenza. R. DD. Q. P. E. P. RO. Regi dedicauerunt Quirino patres, & populus Romanus. I padri, & il popolo Romano dedicarono al Rè Quirino.

Rabbia. Bocc. Quaſi p doglia fu preſſo a conuertire in rabbia la ſua ira. Hæc rabies, huius rabiei: furor. nelle oſ. del Ni. In Fi. vuudinghe raſinghe, Sp. rauia dolēcia de los canes.

Rabbioſamente. rabidè, furenter, rabioſè. nell'oſ. del Ni. In Fi. veruuudelick. al raſende. Sp. rauioſamēte.

Rabbioſo. rabidus, da, dum: rabioſus, furens. nell'oſ. del Nizol. In Fi. ueruuuet. Sp. coſa rauioſa.

Raccogliere. Petr. Et poi, che'l fren per forza a ſe raccoglie. Colligo, is, egi, ectum. Cice. l'uſa. Vedi l'oſſer. del Niz. In Fiam. vergaderen. Spag. coger, o concluyr.

Raccolta, ammaſſamento. Hæc collectio, onis: uerbale da colligo. Cic. l'uſa. Vedi l'oſ. del Niz. In Fi. uergaderinghe.

Raccomandare. Bocc. Raccomanda a Iddio l'anima tua. Commendo, as: probo, fidei alicuius committo, in tua fide ac religione depono, concredo, in ueſtra fide atque humanitate totam cauſam repono, in fidem meā accipio, in tutela alicuius ſum, alicuius uirtuti ſum commendatus, alicuius fidei ſum commendatus, alicuius felicitati ſum commēdatus. nelle oſſ. del Nizol. In Fi. beuelen. louen. pryſen. In Spa. encomendar, o alabar.

Raccomandare alcuna coſa nel fin di una lettera. Mandato aliquo claudere epiſtolam. parlar di Ouid. In Fi. iet beuelen int eynt uandē brief. In Fr. raccomander. Sp, recomēdar. Tod. beſchelenn.

Raccomandatione. Hæc commendatio, onis. Niz.

Raccōmādato. Cōmēdatus, a, um. Ni.

Raccommandatrice. Hæc commendatrix, cis. Niz.

Racconciare. reſarcio, reſtituo. reſtauro è uerbo poco uſato da i buoni. Vedi in piè dell'oſſ. del Nizol. tra i uocaboli barb. alla dittione, reſtauro. In Sp. remendar.

Racconciare, raſſettare, polire le ueſti. Deſquamare ueſtes. parlar di Plin. In Fi. ſchicken. opruſten.

Racconciare una ueſte. Veſtem cōcinnare. parlar di Plauto. In Fiā. een cleet vermaken.

Racconciliare, eſſer cagione di conciliare, pacificare, acquetare. Cōcilio, as, aui, atum. Plau. l'uſa. vedi il Prō. In Fiā. ſtillen. uremaken. uereenighen. Sp. halagar, & enamorar, o hazer amigo.

Racconciliatore, rappacificatore: chi con parole, & autorità concilia gli huomini inſieme. Hic conciliator, oris: uerbale. Vedi il Pront. In Fi. uereenigher. Spag. el que haſsi halaga, & enamora.

Raccontamento. Hæc commemoratio, onis, mentio, recordatio. nelle oſ. del Niz. In Fi. ueralinghe. Sp. recordation a otro.

Raccontamento di fauole. Hæc apologatio, onis. Quintil. l'uſa. Vedi il Prontuario.

Raccontare, ridire. Commemoro, as: memoro, dico, memini, proſequor, profero, ſermonem uſurpo, alicuius rei memoriam uſurpo. nell'oſſ. del Nizo. In Fi. uerhalen: uertrecken. Sp. recordar alguna coſa a otro.

Radere. Bocc. Al marito, che radeua il doglio. Rado, is: abrado. nelle oſ. del Ni. In Fi. met die ſchaers ſchetē. Sp. raer, o arrebatar.

Rader d'intorno. Circumrado, dis, raſi, aſum. Plin. l'uſa. Vedi il Prontua. In Fi. rontom ſcheren.

Raddolcirſi, pacificarſi, rimetter la colera. Deſæuio, is, iui, itum. Lucano l'uſa in queſto ſignificato. Vedi il Pront. In Fi. hem uerſinnighen.

Raddolcire. Delinio, capio. Demulceo nō è molto uſato a queſto propoſito. Vedi in piè dell'oſſ. del Nizol, tra i uoc, bar, alla ditt, Demulceo,

ceo. In Spagn.mucho halagar.

Raddoppiare. Conduplico. Reduplico è uerbo barbaro. Vedi in pie' de l'oſſ.del Niz.tra i uocab.barb. alla dittione, reduplico.

Raffrenare. Coerceo,es:contineo,cõprimo,reprimo,domo. Niz.

Raffreddare. Refrigero. Frigefacio ha del barb. Vedi in pie' dell'oſſer. del Niz.tra i uocab.barb.alla dittione: frigefacio. In Sp.enfriar otra coſa.

Raſſreddarſi le mineſtre. Iuſſulenta conglaciare. Vedi l'eſſ. della ling. lat.del Viues.c.26.rig.22.

Raggio dell'horologio. Gnomon, is, Viu. nell'eſſ. della ling.lat.

Ragioneuole. εὔλογον. Rationalis e' uſato da i barbari. Vedi in pie' de le oſſ.del Niz.tra i uoca. barb. alla dittione, rationalis.

Ragioneuolmente. Probabiliter, certa ratione. Rationabiliter ha luoco fra i barbari ſcrittori. Vedi in pie' dell'oſſ.del Niz.tra i uoc. barb. alla dittione: rationabiliter.

Ragione. Arioſt. Ragione e' ben, che di uita ti priui. Hæc ratio,onis,conſilium,mens: nelle oſſ. del Nizolio. In Fiam. reden.

Rammaricarſi,lamentarſi. Lamẽtor, aris, deploro, lamẽtationem facio: nelle oſſ. del Niz. Delamẽtor, aris. Ouid. l'uſa. Vedi il Pront. In Fia. hem beclaghen.

Ramentare, far ricordare. Commemorare. Statio l'uſa. Vedi il Pront. In Fi. helpen ghedencken.

Rami di uite groſsi, & uecchi torti, come draghi. Dracones in uitibus. parlar di Plin. In Fi.cromme uuyn gart rancken.

Ramo. Pet. Da bei rami ſcendea. Hic ramus,mi. Cic.l'uſa. Vedi l'oſſ.del Niz. In Fia. eenen teck. Spag. ramo del'arbol.

Rana. Hæc rana, næ. Cice.l'uſa. Vedi l'oſſer. del Niz. In Fiam. vorſche. Spagnuolo, rana.

Ranocchio. Hic ranunculus,li. Cicer. l'uſa. Vedi l'oſſ. del Niz. In Fiam. vorsken. Sp.ranacueio de la rana.

Rapa ſeluatica. Hæc elatine,tines. Plinio l'uſa. Vedi il Pront.

Rapace. Petr. Fiere, & ladri rapaci, hiſpidi dumi. Rapax,cis:prædo:nelle oſſ.del Niz. In Fi. haecachtich. Sp. lo que mucho arrebata.

Rapacità. Hæc rapacitas,atis:cupiditas rapiendi:nelle oſſ. del Nizo. In Fi.roouery. Spagn.habito de mucho arrebatar.

Rapidamente,uelocemente. Rapide', velociter: nelle oſſer.del Nizol. In Fiam. ſnellick.

Rapido. Petr. Ne la ſtagion, che il ciel rapido inchina. Rapidus,a,um:uelox: nelle oſſ. del Niz. In Fi.ſnelle. Sp.coſa rauda, o legera.

Rapina. Bocc. Inſieme con la loro rapina. Hæc rapina,næ:furtum,quod per uim fit: nelle oſſ. del Nizo. In Fi. roof. Sp. robo.

Rapire. Bocc. Ne alcuna uia uede poſſibile,ſe non il rapirla. Rapio,is:uoco,prædor,traho,abripio: nelle oſſ. del Niz. In Fia. roouen. met gheuualt nemen. Sp.arrebatar, o robar.

Rappreſentare la ſimilitudine. Similitudinem ex uero effingere. parlar di Plinio. In Fi.nae conterfeitẽ.

Rappreſentatori di comedie. Actores comędiarum. parlar di Quintil. In Fi.die uuaghenſpeelders.

Rare uolte, di rado. Raro', inſolenter non ſæpe,minus ſæpe: nelle oſſ.del Niz. In Fi.ſelden. Sp.pocas uezes.

Raro. Petr. Il noſtro eſſere inſieme e' raro, & corto. Rarus, a, um: quotus,paucus:nelle oſſ.del Niz. In Fi. uueinich. Spag.ralo.

Raſſare, ſtrigliare, leuar le ſozzure. Diſtringo, is, inxi, ictum. Martial l'uſa in queſto ſignificato. Vedi il Pront. In Fi. ſchrappen afſtreupē.

Raſſettare una coſa guaſta. Corrigo, rigis, exi, ectum. Plin. l'uſa. Vedi il Pront. In Fi. uerbeteren.

Raſo. Raſus, a, um: abraſus. Niz.

Raſſodare, far maſsiccio, riunire. Conſolido, as, aui, atum. Cic. l'uſa. Vedi l'oſſer. del Nizol. In Fia. ſtemmen hert maken.

Ratificare. Ratum facere. Ratifico e' uerbo barbaro. Vedi in pie' delle oſſ. del Niz. tra i uoca. bar. alla dittione, ratifico. Spa. affirmar, o hazer cierto.

Raucita'. Vox obtuſa: raucitas non s'annouera tra le uoci Romane. Vedi in pie' dell'oſſ. del Niz. tra i uoc. barb. alla ditt. raucitas.

Rauco, che parla con difficolta'. raucus, a, um: qui uocem obtuſam habet, feſſus dicendo, feſſus clamando: nelle oſſ. del Niz. In Fi. heeſch.

Raunamento. Hoc coagmentum, ti. Plauto l'uſa. Vedi il Prontua. In Fiam. uergadering.

Raunanza di perſone, cōpagnia, moltitudine. Hic cœtus, tus: concilium, conuentus, corona. Nizolio. Spag. compaña.

RE. Queſte lettere nelle note di Gratioſo Epidaurite ſignificano: retulit, reſpondit. Riferi', riſpoſe. REC. PV.L.S.P.Q.R.T.P. recuperatoribus publicæ libertatis Senatus, populusq; Romanus titulum poſuit. Il Senato, & il popolo Romano queſto titolo poſe a i ricuperatori della publica liberta'. R. F. E. D. B. M. O. F. recte' factum eſſe dicitur, benemeritis opem fero. Si dice, che e' ſtato operato bene, io porgo aiuto a coloro, che bene portati ſi ſono. RF. refert. riferiſce. R.F. res fiſcalis. Robba fiſcale. R.G.P.AR.S.D. IM. rebus geſtis proſpere' arcus Senatus decreuit Imperatori. Per le impreſe proſperamente ſuccedute, il Senato ha deliberato, che ſiano fatti archi in memoria del capitano. RG. F. IVG. I. TR. I. D. Regis filios Iugurtæ in triumpho iubemus duci. Commandiamo, che i figliuoli del Re Giugurta ſiano nel triōfo menati. RGL. MA. IM. TR. PA. Regulis Mauritaniæ imperamus tributa pacis. Commandiamo a i Regoli di Mauritania, che i tributi della pace ci diano. RG. TS. CY. C. P. D. R. regis theſauros Cypri Catoni præcipimus deportari Romæ. Commandiamo, che i teſori del Re di Cipro ſiano portati a Roma, & conſegnati a Catone.

Re. Hic rex, regis: nelle oſſ. del Nizol. In Tur. Beg. Spag. Rey.

Rebellione. Defectio, alienatio, perduellio. Rebellio e' uoce barbara. Vedi in pie' delle oſſ. del Niz. tra i uoc. barb. alla dittione, rebellio. In Spag. rebeldia.

Recita un poco qualche coſa ſe tu te ne ricordi. Recenſe, ſi qua hæſerunt memoriæ. Vedi l'eſſ. della ling. lat. del Viues, c. 45. rig. 24.

Recitar, come ci è ſtato inſegnato. Eodem prorſus modo reddere, quum repoſcatur. Vedi l'eſſ. della lin. latt. del Viues, c. 14. rig. 21.

Recitamento. Hæc recitatio, onis, lectio: nelle oſſ. del Niz.

Recitante di comedie. Comœdus, di. Nizolio.

Recitare. Recito. as: tracto, reddo, percenſeo, pronuntio. nelle oſſ. del Nizol. In Fi. opſegghen.

Recitar'una comedia. comœdiā agere. parlar di Ci. Fi. een comedie ſpelē.

Recita-

Recitatore, lettore di lettera, o di altra coſa. recitator, auctor, lector. Niz.

Refrenare, raffrenare, affrenare. refreno, as: reprimo, cōprimo, cohibeo, coerceo, circumſcribo, retardo, contineo, reuoco, reflecto, reijcio, contraho, ſedo, debilito, edomo, moderor, tempero, remitto, teneo, reſtringo. nelle oſſ. del Nizo. In Fi. beduinghen. Sp. enfrenar.

Refrigerio. Pet. Ch'è refrigerio de' ſoſpir miei laſsi. hæc refrigeratio, onis. Cic. l'uſa. Vedi l'oſſ. del Niz. In Fi. vercoeling. Sp. reffriamiento.

Refrigeratiuo. Frigorificus, a, um: aggett. Gellio l'uſa. Vedi il Prontua. In Fi. vercoelende.

Regale. Hic, & hæc regalis, & hoc regale: regius, a, um. nelle oſſ. del Ni. In Fi coonlick. Sp. coſa real, o perteneciente a Rey.

Regalmēte. regiè, regio more. nell'oſſ. del Niz. In Fi. cooninx gheuuys.

Regalmente. regificè. regaliter è uoce barb. Vedi in piè dell'oſ. del Nizo. tra i uocabo. barb. alla dittione, regaliter. In Sp. Realmente.

Reggere. Petr. Amor regge ſuo imperio ſenza ſpada. rego, gis, exi, ectum: guberno, moderor, adminiſtro. nelle oſſ. del Niz. In Fi. regeren. Sp. regir, & gouernar.

Regina. Pet. Bench'io ſia terra, & tu del ciel Regina. Hæc Regina, næ: ſocia regni, dominā. nell'oſ. del Nizo. In Fi. coninghinne. Spag. Reyna muger del Rey.

Regione, paeſe. Hæc regio, onis: ora, plaga, fines, termini, ſpatiū, tractus, nelle oſ. del Niz. In Fi. landt.

Regiſtro. regeſtum. Viues. nell'eſſerc. della lingua lat.

Regiſtrare. In publicas tabulas referre. regiſtro è uerbo uſato da i Barb. Vedi in piè dell'oſſ. del Nizol. tra i uocab. barb. alla ditt. regiſtro.

Regnare. Petr. Che fra gli huomini regna, & fra li Dei. regno, as, aui, atum: impero, dominor. nelle oſſer. del Nizo. In Fiam. regneren. heerſchapy hebben.

Regno. Petr. Et nel regno del ciel fece lor parte. Hoc regnum, gni: dominatus, dominatio, poſſeſsio, ditio, principatus. Nelle oſſ. del Nizo. In Fiam. een ryck of heerſchappy. Spag. reyno.

Regola. Hæc regula, læ: norma, lex quædam, exemplum. nelle oſſ. del Niz. In Fi. reghel. Sp. regla.

Relatiui. Quæ ſub eandem rationem cadunt. relatiua è uoce, che puzza da Grammatica. vedi in piè dell'oſ. del Ni. tra i uoc. bar. alla dit. relatiua.

Religione. Hæc religio, onis, pietas, ſanctitas, cultus Deorum, cerimoniæ, ſacra, religiones ſacræ, & cerimoniæ: res diuinæ, cerimoniæ, & ſacra: ſacra, cerimoniæque: cerimoniæ, religionesq; in Deos. nell'oſſ. del Niz. In Fi. gheeſtelicheit.

Religioſamente. religioſè, bona fide, candidè, ſanctè, accuratè. nell'oſ. del Niz. In Fi. gheeſtelick.

Religioſo. religioſus, a, um: ſumma religione præditus, ſanctus, colens religionis, auguſtus. nelle oſſ. del Niz. In Fi. gheeſtelick. Sp. coſa religioſa, o temeroſa.

Remo. Hic remus, mi. Cic. l'uſa. Vedi l'oſſ. del Niz. In Fi. eenen ſchipriē. Spag. remo.

Rendere. Petr. Ch'a pena gli potei rēder ſalute. Reddo, is: reſtituo, refero, affero, do, efficio, præſto, perſoluo, remunero, probo. nell'oſſeru. del Niz. In Fi. vuedergheuen. Spag. tornar lo recebido.

Render fertile. Fœcundo, as, aui, atum. Virg. l'uſa. Vedi il Pront. In Fiam. vrucht-

vru chtbaermaken. In Sp. emprenar, o hazer fertile, & copioſo.
Rendere il beneficio riceuuto. Gratiā reddere. parlar di Cice. In Fi. veldaet verghelden.
Rendere il contracambio ſpecialmente in male. Grates exoluere ſæuas. parlar di Statio. In Fi. uerghelden. Fr. rendre. Sp. uoluer. Tod. uuidergheben:
Render lo ſpirito, render l'ultimo ſoſpiro. Halitum extremum efflare. parlar di Cicer. In Fiamm. ſynen gheeſt gheuen.
Render teſtimonio. perhibere teſtimonium. parlar di Plinio Giuniore. In Fiam. tuyghen.
Render dubbioſo, parlar dubbioſamente. perplexor, aris. Plauto l'uſa. Vedi il Pront. In Fi. in tuuy fel ſtellen. Sp. hablar intricadamente.
Render gran luce. præluceo, es, uxi. Martial l'uſa. Vedi il Pront. In Fi. ſeer luchten.
Renderſi, darſi in poter altrui. Contribuere ſe alicui. parlar di Liu. In Fi. hem ouergheuen.
Replica di qualche coſa. Hæc iteratio, onis. Cice. l'uſa. Vedi l'oſſ. del Niz. In Fi. uerhalinghe uuederhalinghe. Spag. obra de repetir.
Republica. Hæc Reſpublica, cæ: politia, communis res. nelle oſſ. del Niz.
Reſiſtere. reſiſto, is: repugno, obſiſto, obuiam eo, par ſum. nelle oſſer. del Niz. In Fi. uuederſtaen. Sp. reſiſtir.
Reſiſtere all'imperio d'alcuno. Demutare imperium alicuius. parlar di Plauto. In Fiam. iemants ghebot niet uuillen onderhouden.
Reſpiramento. Hæc reſpiratio, onis: interpunctio, interſpiratio. nelle oſſ. del Nizol. In Fiam. uerblaſinghe. Sp. obra de reſpirar.
Reſpirare, prēder fiato, reſpiro, as: ſpiritum duco, animum de cœlo duco, anhelo, uiuo, animū erigo, recreor. nelle oſſeruat. del Nizol. In Fiam. den adem uerhalen. Sp. tornar otra uez a eſpirar.
Rete. Petr. Tolſe Giouanni dalla rete, & Pietro. Hoc rete, retis: plaga, laqueus. nelle oſ. del Ni. In Fi. nette. Fr. rhe. Tod. necz. Sp. red.
Rete da peſcatori. Hoc euerriculum, li. Cic. l'uſa. Vedi l'oſſerua. del Nizol. In Fiam. uiſchnet.
Reuelare una congiura. prodere coniurationem alicui. parlar di Tac. In Fi. een tſamentuuering ueropēbarē.
Reuendaruolo, riuenditore. propola, qui mercatur a mercatoribus quod ſtatim uendat. Iuſtitor e' uoce poco candida. Vedi in pie' delle oſſer. del Niz. tra i uocab. barb. alla dittione, Inſtitor. In Sp. uendedor.
R.I. Queſte lettere nelle Note di Gratioſo Epidaurite, ſignificano: Romani iudices. Giudici Romani. R. I.CA.S.P.N.AG.IN. Romani iudices capitis ſub pœna nil agant iniuſte'. Non facciano i giudici Romani coſa alcuna ingiuſtamēte ſotto pena della teſta. RM. remanet, rimane. R.L.P.T.M.I.N.P.R. recte' legere poterit titulum monumento inſcriptum populus Romanus. Il popolo Romano potrà ben leggere il titolo nel monumento ſcritto. R.M. H.P.A. CAR. S. O. Regulus monumento hoc poſitus, a Carthaginenſibus ſuperatus, occiditur. Regolo poſto in queſto ſepolcro; ſuperato da i Cartagineſi, ucciſo uiene. R. M. I. TE.P. N. L. Romacianæ monumentum iuxta templum poſitū nemo lædat. Niuno offenda il ſepolcro di Romaciana, ilquale e' preſſo il tēpio poſto. R.M. SA. PO.S.E.M. Regio munere

nere ſacellum Pompeij ſacratũ eſt manibus. Per dono regale il picciol tempio di Pompeo e' ſtato a i Dei inferi conſacrato.

Ribellare. A Republica deficio, a Repub. deſiſco, a Repub. retrahor. Rebello e' uerbo barbaro. Vedi in piè dell'oſſ. del Niz. tra i uocab. barb. alla dittione: rebello.

Riccamare. Acupingere. Ouidio l'uſa. Vedi il Prontua. In Fiam. met die nalde ſticken.

Ricchezze. Bocc. Quante famoſe ricchezze ſi uidero. Hæ diuitiæ, arum, nel numero del piu: opulentia, amplæ fortunæ, magnæ fortunæ, atque copiæ, ſumma copia: opes, et copiæ: omnium rerum abundantia: nelle oſſ. del Niz. In Fi. rycdom. Fran. richeſſe. Spagn. riquezza. Todeſco, reychtumb.

Riccio, di capelli inannellati, di capelli ricci. Cirratus, a, um. Perſio l'uſa. Vedi il Pront. In Fi. crultop.

Ricco. Bocc. Moglie d'un gran ricco huomo. Diues, tis: fortunatus, locuples, copioſus, beatus, affluens, opulentus, pecunioſus, ditior, refertus, omnibus copijs circunfluens, opibus, & copijs præditus, omni copiarum genere abundans, diuitijs affluẽs, cui ampliſsimæ fortunæ ſunt, qui habet quã'm plurimum: nell'oſſer. del Nizolio. In Fiamen. ryck. Spag. coſa rica.

Riceuere. recipio, recipis, accipio, adſciſco, recupero: nelle oſſ. del Nizol. In Fi. ontfanghen. Spag. recoger, recebir, cobrar.

Riceuer dolore per amor di alcuno. Dolorem ex aliquo capere. Parlar di Teren. In Fia. ongheuuait om iemants hebben.

Riceuer diſhonore. Concipere dedecus. Parlar di Ci. In Fi. ſchãt behalẽ.

Ricompenſare. Compenſo, as: compa ro, remunero, repono, exæquo, aiſe quor: nelle oſſ. del Niz. In Fi. vergheldẽn. Spag. ataiar.

Riconciliamento, rappacificamento. Reconciliat o, onis: reditus in gratiam. Nizolio.

Riconciliare, rappacificare, far far pace. Reconcilio, as: placo, in gratiam reduco, in ueterẽ gratiam reſtituo, in gratiã cum aliquo redeo, in gratiam alicuius redeo, aliquos diſtractos perfidia aliquorum rurſus in priſtinam concordiam reduco, face re pacem cum aliquo, deponere ini micitias, diſcedere ab armis, controuerſiam dirimo, reduci in gratiã cum aliquo, recipere in gratiam, pacem inter ſe conciliant, conferunt concordiam. Nizol.

Riconciliato: reconciliatus, ta, tũ. Cic.

Ricordarſi. In materia di ricordarſi il Bembo nelle ſue lettere uſa gli infraſcritti modi. In modo mi ſiede nell'animo. Siaui a memoria. Ancora, che io non ui habbia ſcritto dapoi, che io mi parti' di queſte contrade, non e' per queſto, ch'io non habbia ſerbata ſempre uerde la memoria della uoſtra amiſta' nõ altrimenti, che s'io foſsi ſtato di continuo con uoi. La cui memoria nella mia mente e' uiua, & freſca piu, che mai, & coſi ſia mẽtre la uita mi durera'. Mentre io uiuero', ſerbero' nel mio animo conſtante memoria di coſi grato, & corteſe, & amoreuole ſuo ufficio. Veggo V. S. ſeruar memoria della mia uerſo lei diuotione, & humile, & uera ſeruitu. Dilli che alle uolte ſi ricordi d'amarmi coſi un poco. Non credere, che la uſanza di queſte madonne mi faccia dimentico di me ſteſſo. Recordor, aris; reminiſcor, memoria

ria teneo, memoria cuſtodio, memoriam alicuius rei habeo, in memoriam redeo, alicuius rei in memoriam uenit, memoriæ mãdo, memoriæ trado, recogito, animum ad aliquam rem refero, memoria retineo, memoria alicuius rei me tenet, menti meæ infixum eſt, memoriã alicuius hominis teneo, memoriã alicuius rei ſeruo, aliquid mihi cum grata recordatione in mente uerſatur, memoriam ad alicuius rei cognitionem excito, animo teneo, animo, ac memoria teneo, mihi nõ uenerat in mentem, memoria repeto, memoriam præteriti temporis repeto, in memoria mihi nõ fuit: hoc illius memoriam retulit, reuoco in memoriam, tuorum meritorũ erga me memoriam conſeruabo, quid quiſquam meminit, quod non animo comprehẽdit, ac tenet: nunquã ex animo meo diſcedit illius optimi uiri memoria. Nelle oſſ. del Nizol. In Fiamen. ghedachtich ſyn. Spag. recordarſe.

Ricordo. recordatio, onis: memoria, reuocatio. Nizol.

Ricreare. reficio, recreo. refocillo è uerbo poco candido. Vedi in pie' dell'oſſ. del Niz. tra i uoc. barb. alla dit. refocillo. Sp. recrear, ò reſtaurar.

Ridente mai, chi mai nõ ride. Hic agelaſtus, ſti. Plin. l'uſa. Vedi il Pront. In Fi. die nemmermeer en lacht.

Ridere. Petr. Il rider doglia, il cibo aſſentio, & toſco. rideo, es: riſum edo, riſum facio: nelle oſſeruan. del Nizol. In Fiam. lacchen.

Ridicolo, coſa da ridere. Hoc ridiculum, li: iocus, facetiæ: nelle oſſer. del Niz. In Fia. dat lachens uueert is. Sp. burla, o eſcarnio, o donayre.

Ridicoloſamẽte. ridicule', facete', perridiculum, ioco: nelle oſſ. del Nizo. In Fiam. burdelick. gheckelick.

Ridicoloſo. ridiculus, a, um: iocularis. nelle oſſ. del Niz. Fi. gheeſmerich.

Riducere, & ridurre. Bocc. Quelle herbe ſtillo', & in acqua riduſſe. Reduco, cis: reſtituo, redigo, reporto: nelle oſſeruan. del Nizol. In Fiamengo, vuederom ley den.

Ridurre all'arte. reducere ad artem. Parlar di Cicer. In Fiamen. op die conſi e ſtellen.

Ridurre inſieme, raccorre, coadunare. Coaduno, as, aui, atum. Plin. Giun. l'uſa. Vedi il Prontuario. In Fiamengo, uereenighen.

Ridurre in ordine, ritirare un diſſoluto al ben uiuere. Cogere in ordinẽ. Parlar di Plinio Giuniore. In Fiamen. iemant een onghemanteert leuen af doen legghen.

Riduſi alla chieſa per eſſere ſicuro. In aram confugere. Parlar di Cic. In Fi. op den kerchof vlien.

Riduſſi a caſa. Capeſſere ſe domum. parlar di Plau. In Fi. thuys gaen.

Ridutto da giuochi di carte, di dati, & altri giuochi di uentura. Vedi l'eſſ. della ling. lat. del Viu. c. 129. rig. 23. & ci trouerai, forum aleatorium.

Riguardamento, et conſideratione ad ogni coſa. Hic circunſpectus, huius circunſpectus, uerbale. Cic. l'uſa. vedi l'oſſ. del Niz. Fi. uorſinnicheit.

Riguardare. Cerno, is, creui, cretũ: uideo, diſcerno, ſpecto, æſtimo, adeo: nelle oſſ. del Niz. In Fiam. omſien hebben. vuerderen. Spag. mirar, o uer con los oios.

Riguardar d'intorno, dauanti, & da dietro. circumaſpicio, aſpicis, aſpexi, aſpectum. Pli. l'uſa. Vedi il Prõt. In Fiam. rontom aenſien.

Rima, conſonanza, numero. rhythmus. Viu. nell'eſſ. della lin. lat.

Rimettere, riſarcire, remitto, tis: rela-

xo, relaxamentum do, deceſsionem de ſumma facio, relinquo, cōdono. Nizol.

Rimouimento. remotio, onis. Cic.

Rimoto. remotus, a, um: alienus, relictus, procul diſiunctus. Niz.

Rimouere, tor uia, ſuiare. remoueo, amoueo, dimoueo, moueo, abduco, aufero, reijcio, deduco, ſubduco, transfero, arceo, abſtraho, auoco, auerto, deterreo, deprecor, deteſtor, deriuo. Niz.

Rimunerare. remunero, as: et remuneror, aris: retribuo, compenſo, beneficium reddo, mutuam gratiam refero, parem gratiam pro beneficio alicui refero, gratiam reſtituo, mercedem do, repono. nelle oſſerua. del Nizol. In Fiam. verghelden. Spa. dar galardon.

Rimuneratione. Hæc remuneratio, onis: gratia, uicisſitudo ſtudiorum, uicisſitudo officiorum. nelle oſſ. del Niz. In Fi. vergheldīg. Sp. obra de dar gualardon.

Rinchiudere, ſerrare. Claudo, dis: obſtruo, oppilo, obturo, intercludo. nel l'oſ. del Ni. In Fi. sluyten. Sp. cerrar.

Rinchiuſo d'intorno. Circumclusus particip. Cic. l'uſa. Vedi l'oſſ. del Niz. In Fi. rontombesloten. Sp. cerrado.

Rincontro, uenuta, aſſembramento. Hic concurſus, huius concurſus: uerbale. Plau. l'uſa. vedi il Prōt. In Fi. teghencominghe. tſamēloopinghe.

Rinculandoſi. Ceſsim: auerbio. Giuſtino l'uſa. vedi il Pront.

Rinfreſcatoio, uaſo da porre il uino in freſco. refrigeratorium. Vedi l'eſſer. della ling. lat. del Viu. c. 89. rig. 24.

Rinfreſcatoio. Apyrotum. Viu. nella eſſer. della lingua lat.

Rinouamento. renouatio, onis: redintegratio. Niz.

Rinouare, rinouellare, renouo, as: renouationem facio, interpolo, inſtauro, refrico, integro, redintegro, refero, repræſento. Niz.

Rinouato, rifatto. renouatus, a, um: inſtauratus. Niz.

Ripoſarſi tutto domani. Sumere diem craſtinum totum ad reficiendū animum. Vedi l'eſ. della lingua lat. del Viues. c. 45. rig. 22.

Ripoſare. Quieſco, ſcis: acquieſco, conquieſco, conſiſto, decumbo. nel'oſſ. del Niz. In Fi. ruſten. Sp. holgar.

Ripoſatamente, quietamente. Quietè, tranquillè. nelle oſſ. del Niz. In Fi. ruſtelick.

Ripoſo. Pet. D'alcun breue ripoſo, ou' ella oblia. Hæc quies, ietis: requies, tranquillitas, laxamentum, otium, uacatio, remiſsio, finis. nelle oſſeru. del Niz. In Fiam. ruſt. In Sp. holgança del trabaio.

Ripoſato. Quietus, a, um: tranquillus, cōpoſitus, cōſtitutus. nell'oſ. del Ni. In Fi. gheruſti Spa. holgado.

Riprendere. Boc. Comineiarono a riprēder tutti Tofano. reprehēdo, is: increpo, arguo, redarguo, accuſo, uerbis caſtigo, exagito, inſector, aſperius appello, in crimen uoco, dāno, condemno, culpo. nell'oſ. del Ni. In Fi. beripſt. Sp. reprender.

Riprender con lettere. Caſtigare literis. Parlar di Ceſare. In Fi. iemant met eenen brief onderrichten.

Riputatione. Exiſtimatio, authoritas, honeſtas, fama, opinio, commendatio. Niz. In Sp. eſtima en que alguno es tenido.

Riprender alcuno facendo una oratione. Compellere in concione. Parlar di Cice. In Fiam. iemant beriſpen te vuylen dat redet.

Riprenſione. reprehenſio, onis: uituperatio. Nizol.

Riprenſore, reprehenſor, oris: exagitator,

tator, accuſator. Nizol.
Ripugnantia di leggi. Hęc antinomia, miæ. Vedi il Pront.
Riſibile. Qui habet naturam ut ridere poſsit. riſibilis è uoce barb. Vedi in piè dell'oſſ. del Niz. tra i uocab. bar. alla dittione, riſibilis.
Riſo. Arioſt. Oue ſi forma quel ſoaue riſo. Hic riſus, huius riſus. nelle oſſ. del Niz. In Fiam. lach.
Riſſoſo. concitus ad rixam. rixoſus nō è uoce uſata da i buoni ſcrittori. Vedi in piè dell'oſſ. del Niz. tra i uoca. barb. alla dittio. rixoſus. In Spag. coſa renzilloſa, o riſadora.
Riſcuotere. Exigo, ad diſſolutionē cogo, poſtulo, flagito, extorqueo. Niz.
Riſcuotere, come campi, pegni, & ſimili coſe. Eximo, excludo, aufero, excipio, libero. Niz.
Riſparmio. Parſimonia. Parcitas è uoce da non uſare. Vedi in piè dell'oſſ. del Niz. tra i uocaboli bar. alla dittione, Parcitas.
Riſplendere. reluceo. reſplēdeo è fuggito da i buoni ſcrittori. vedi in piè dell'oſſ. del Niz. tra i uocab. bar. alla ditt. reſplendeo. In Sp. reluzir.
Riſpondere. Arioſt. Debbo chiamar, chi mai non mi riſponde? reſpondeo, es: refero, reſponſum do, reſpōſum reddo, reſcribo, renūtio, occurro, refuto, conuenio, paria reddere, paria facere. nelle oſſeruat. del Niz. In Fi. antuuoorden.
Riſpoſta. Bocc. Per ſouerchio di letitia della uoſtra buona riſpoſta. hæc reſponſio, onis: rñſum. nell'oſſ. del Niz. In Fi. antuuoort. Sp. reſpueſta.
Riſtringimento, anguſtia. hic coactus, huius coactus. uerba. nell'oſ. del Ni.
Riſtringimento di giorni: breue tempo, nel quale ſi dee fare una coſa. Hæc cohibitio, onis: uerbale. Cicer. l'oſa. Vedi le oſſeruat. del Nizolio. In Fiam. tyt uercotting.
Riſtringere. Coarcto, as: conſtipo, coanguſto. Niz.
Riſuonare. Arioſt. Et ſtride ſi', ch'intorno ne riſuona. reſono, as: perſono, percrepo, nelle oſſ. del Ni. In Fi. luy den. Sp. ſonar otra uez.
Riſuonare da ogni parte. Circunſono, as, circunſonui, circūſonitū. Liu. l'uſa. Vedi il Pront. In Fi. uan alle canten gheluit gheuen.
Riſuſcitare. recreo, excito, ab inferis reuoco, ab Acheronte excito, uitam reſtituo, a mortuis excito, reuiuiſco. reſuſcito è uerbo uſato da i barbari. Vedi in pie' dell'oſſ. del Ni. tra i uocab. barb. alla ditt. reſuſcito. In Sp. deſpertar otra uez a otro.
Ritardar qualch'uno. Commorari aliquem. Parlar di Plauto. In Fiā. dralenden houden.
Ritardar lo ſcriuere. Facere morā ſcriptioni. Vedi l'eſſ. della ling. lati. del Viues. c. 51. fig. 4. & 5.
Ritirare. retraho, his: retrotraho, in cōtrariam partem traho, abſtraho, reuoco. nelle oſſ. del Niz. In Fi. vuederomtrecken. Spag. tornar atras otra coſa.
Ritirar da i peccati. Auocare a peccatis. Parlar di Cic. In Fiam. uandie ſonden aftrecken.
Ritirare le braccia, ritiramēto di braccio. Contractio brachĳ. Parlar di Cic. In Fi. tſamen treckinghe.
Riuelare. Enuntio, indico, profero, aperio. illuſtro, patefacio, enuntiare cōmiſſa, indicare conſcios. reuelo e' uoce priua di candore. Vedi in pie' del l'oſ. del Ni. tra i uocab. bar. alla ditt. reuelo. In Sp. deſcubrir lo cubierto.
Riuelare. Bocc. Per quello, che Iddio mi riuelò. reuelo, as, aui, atum. Oui. l'uſa. Vedi il Prōt. In Fi. vutbrēghē.
Riuolutione. replicatio, circulus, orbis, rotundus

rotundes ambitus,conuerſio. reuolutio e' uoce poco buona. Vedi in pie' dell'oſſ.del Niz: tra i uoc.barb. alla dittione, reuolutio. In Spagn. obra de reboluer.

RO. Queſte lettere nelle note di Gra tioſo Epidaurite ſignificano, Roma, Romanus. Roma, Romano. ROA.SIB.ET.M.B.M.P. Roma nitia ſibi, et marito benemerito po ſuit. Romanuccia lo fece fare per ſe, & per ſuo marito, che s'era portato bene.RP.COM.OM.R.CO. Reſpublica communi omnium regatur conſenſu. Sia la Repub. retta per commun conſenſo di tutti. R. PI.VN.LI.VT.PO.rerum priuatarum vnuſquiſque libera vtatur poſſeſsione. Godaſi ciaſcuno il libe ro poſſeſſo delle coſe priuate. R. PCP.P. F. P. VE. P. Reipublicæ principia patres fundauere, populus uero' perfecit. I padri fondarono i principÿ della Republica : ma il popolo gli forni'. RS. R. D E T. M.S.CON. reſponſione Regis deterritus,mortem ſibi conſciuit.Spauentato per la riſpoſta del Re, s'uccise con le proprie mani.RT.E.SE. D.BEL. PY. relatum eſt Senatoribus de bello pyratico.Fu fatta relatione a i Senatori della guerra de i corſali.RTD.H.PY.P.CI.CAES. Q.rotundo hoc pyramidis pomo, cineres Cæſaris quieſcunt. In queſto rotondo pomo della piramide, ripoſano le ceneri di Ceſare.RTR. P.XII. S. E. P. retro pedes duodecim ſepultura eius ponitur. Faſsi la ſua ſepoltura 12. piedi piu a dietro.

Robuſto,gagliardo,forte,neruoſo.robuſtus,a,aum: fortis,ualens, potẽs, neruoſus,habens firmamentum,& robur, multum uirium habens, ſatis uirium habens, maximis corporis uiribus, lacertoſus: nelle oſſ. del Niz. In Fi.ſterck. Spag.coſa fuerte, o rezia.

Robuſtamente. Neruoſe'. Robuſte' e' uoce uſata da i barba. Vedi in pie' delle oſſ.del Nizol.tra i uocab.barbari,alla dittione. robuſte'.

Robuſtezza. Gladiatoria totius corporis firmitas.robuſtitas e' uoce poco candida.Vedi in pie' delle oſſer. del Niz.tra i uocab. barb. alla ditt. robuſtitas. In Sp.fuerza,o reziura.

Roca da filare. Hæc colus, huius colus, bacillus e' quo mulieres penſa nendo trahunt, & deducunt: nelle oſſ.del Niz. In Fiam. ſponderick. Spag. rueca para hilar.

Rocca, torre. Hæc arx, cis: caſtellum, receptaculum: nelle oſſ. del Nizol. In Fi.toren. Sp. fortaleza roquera, o alcaçar de ciudad.

Rodere. Petr. Rodendo intorno, onde il tuo nome prende. Rodo,is:corrodo.derodo, exedo: nelle oſſer.del Niz. In Fi.cnaghen. Sp. roer.

Roder d'intorno. Ambedo,ambedis, edi,eſum: Plau.l'uſa. Vedi il Pront. In Fiam. rontom becnaghen.

Roduto. Deroſus,a,um. participio da derodor, eris. Cic. l'uſa. Vedi l'oſſ. del Niz. Fi.becnabbelt. Sp.roedo.

Rompere, frangere. Petr. Ch'ogni dur rõpe, & ogni altezza inchina. Rumpo,is:diſſoluo, diſcindo,frango,infringo,perrumpo, confringo, comminuo,infirmo,contundo:nelle oſſ. del Nizol. In Fiam. breken. Spag. romper.

Rompere ad alcuno il parlare. Dirimere colloquium. Parlar di Ceſare. In Fi iemant ſyn ſpraeck uerſtoren.het vuoort vuten mont nemẽ.

Rompere a boccone, a boccone. Digitis buccellatim comminuere. Vedi l'oſſ.della lin.lat.del Viu.car.24.

Rompere in pezzi, minucciare. Effringo, gis, egi, actum. Terentio l'uſa. Vedi il Pront. In Fia. opbreken. Spag. quebrantar.

Romperſi, fenderſi di maniera, che i pezzi uolino qua', & la'. Diſſulto, as, aui, atum: frequẽtatiuo da diſsilio. Apulegio l'uſa. Vedi il Pront. In Fi. in ſtucken ſpringhen. Spag. reſurtir en partes diuerſas.

Rompitore di muri, & di porte per rubare. Hic effractor, oris; uerbale da effrigo. Paulo l'uſa. Vedi il Pront. In Fi. opẽbreker. Sp. quebrãtador.

Rompitor di denti. Hic denti frangibulus, li. Plau. l'uſa. Vedi il Pront.

Roſa. Arioſt. La uerginella e' ſimile a la roſa. Hæc roſa, ſæ. Cic. l'uſa. Vedi l'oſſ. del Niz. In Fiam. een rooſe. Spag. roſa.

Roſa ſaluatica, roſa canina. Hæc cynorrhodos, cynorrhodi. Vedi il Pront. In Fi. uuilde rooſe.

Roſe autonnali, moſchete di grande odore, che creſcono, come il rubo. Hæc coroneola, læ. Plin. l'uſa. Vedi il Pront. In Fi. uuynterrooſen.

Roſignuolo, luſignuolo, filomena. Hæc luſcinia, niæ. Plin. l'uſa. Vedi il Prontua. In Fiam. nachtengael. Spag. ruy ſeñor.

Roſpo. Hic bufo, onis. Virg. l'uſa. Vedi il Pront. In Fi. padde.

Roſpo trouato in una cauerna. Inuentus cauis bufo. Parlar di Virg. In Fi. een pad in een hool gheuonden. Spag. ſapo, o eſcuerço.

Roſſezza. rubor. rubedo e' uoce da fuggire. Vedi in pie' dell'oſſer. del Niz. tra i uocab. barb. alla dittione: rubedo. In Sp. embermeiamento.

Roſſo. Arioſt. Al pallio roſſo il uillan mezo ignudo. Ruber, bra, brum. Cic. l'uſa. Vedi l'oſſ. del Nizol. In Fi. root. Spag. hermeio.

Rotondamente, bene, politamente. Rotunde', concinne', explicate': nelle oſſ. del Niz. In Fi. hupſelick. perfectelick. Sp. redondament.

Rotondare. rotundo, as: rotundum facio: nelle oſſ. del Niz. In Fia. rontmaken. Spagn. redondear por todas partes.

Rotondo. rotundus, a, um: globoſus, conglobata figura: nelle oſſer. del Niz. In Fi. ront. Sp. redondo.

Rotolato all'ingiu'. Deuolutus, a, um. Liuio l'uſa. Vedi il Pront. In Fiam. omleech gherolt. Spag. bolado de arriba a baxo.

Rotto. Pet. Rotta e' l'alta colonna, e'l uerde lauro. Effractus, a, um: participio da effringor. Cice. l'uſa. Vedi l'oſſ. del Niz. In Fiam. ghebroken. Spag. quebrantado.

Rotto nella ſchiena, rotto ne' lombi. Hic, & hęc delumbis, et hoc delumbe. Plin. l'uſa. Ved. il Pront. In Fi. ghebroken in die leinden. Spagn. deſlomado, o derrengado.

Rottura, quando gl'inteſtini ſcendono all'inguinaglia. Hæc bubonocele, les. Vedi il Pront. In Fi. borſtinghe des ghemechts.

Rouinare, ruinare, diſtruggere, atterrare, mandare in ruina. Ruo, is: ruinam edo, præcipito, præceps agor, præceps feror, demolior, deturbo, deijcio, diſturbo, euerto: nelle oſſer. del Niz. Fi. bederuẽ. Sp. derribar.

Rouinare il credito. Conuellere gratiam alicuius. Parlar di Ceſare. In Fi. iemants gheloof te niet doen.

Rouinar fino al ſuolo. Deſolo, as, aui, atum. Colum. l'uſa. Vedi il Pront. In Sp. deſolar, o ermar lo poblado.

RV. Queſte lettere nelle note di Gratioſo Epidaurite ſignificano: rullus, rumor. Rullo, rumore.

Rubare. Boc. Per la uolonta', ch'hanno

no di rubarci. Furor,aris:furtum facio,cōpilo, expilo, eripio, ſurripio, clām eripio: clām de medio remoueo,in meam rem aliena conuerto: bonis alienis manus affero, de medio remoueo,auerto. nelle oſſer.del Niz. In Fiam. ſtelen. Spag. hurtar de eſcondidas.

Rubar di naſcoſto.Suppilo,as,aui,atū. Plauto l'uſa. Vedi il Prontu. In Fi. heimelick ſtelen.

Rubato. Subreptitius, a, um. aggett. Plauto l'uſa. Vedi il Pront. In Fiā. gheſtolen.

Rubatore di coſe ſacre. Sacrilegus,ga, gum. Terentio l'uſa.Vedi il Pront. In Fi. kerekidief.

Rubello,ribello.Qui a Repub.deficit: perduellis. rebellis è uoce barb.vedi in piè dell'oſſ. del Niz. tra i uoca. bar.alla dit.rebellis. In Sp.rebelde.

Ruffiana. Bocc. A' guiſa di ruffiana. Hæc lena,næ. Vedi il Pront. In Fi. roffiaeninne. Spagn. alcahuera de turpes amiſtades.

Ruffianeggiare. Lenocinor, aris,atus ſum. Cice.l'uſa.Vedi l'oſſ. del Niz. In Fi. berdeel houden.

Ruffianelli di camera.Pueri amanuēſes per quos mittuntur, & remittuntur mandata.Vedi l'eſ.della lin. lat. del Viu. c. 117. rig. 18. & 19.

Ruffianeſimo, & ruffianeccio. Bocc. Laquale ottimamente ſapea l'arte del ruffianeſimo. Hoc lenocinium, nĳ. Cic. l'uſa. Vedi l'oſſ. del Nizol. In Fi. roffiaens ambacht.

Ruffianello. Hic lenulus, li: diminutiuo da leno. Plau.l'uſa.Vedi il Prōt. In Fi. rooffiaenken.

Ruffiano. Bocc. Che dentro della caſa era ruffiano della buona femina. Hic leno, onis. Terent. l'uſa. Vedi il Pront. In Fiam. roffiaen. Spa.alcahuere de turpes amores.

Ruga, che mangia le herbe. Bruchus. Vedi il Prontu. In Fiam. een riſpe. Sp. pulgon que roe las ueñas.

Ruga di pelle. Hæc ruga, gæ. Ci.l'uſa. Vedi l'oſſ.del Nizol. In Fi. rimpel Spag. ruga.

Ruggiare. Bocc. Buffalmaco cominciò a ruggiare forte. rugio, gis, giui, uel gĳ, rugitum. Vedi il Prontuar. In Fi. reren briſſchen.

Ruggiare, come il leone. Irrugo,irrugis,irrugiui,itum.Vedi il Prontuar. In Fi.briſſchen als een leuuue.

Rugidoſo. Arioſt. L'aura ſoaue, & l'alba rugiadoſa. rorulentus,ta,tū: roſcidus,da.dum.Vedi il Pront. In Fi. bedauuuet. Spag.coſa rocinda.

Ruggine. Bocc. Senza alcuna ruggine d'animo. Hæc rubigo, inis. Plin. l'uſa.Vedi il Pront. In Fiam.roeſt. Spag. herrumbre.

Ruggine del ferro. Hæc ferrugo,inis. Virgi. l'uſa. Vedi il Prontu. In Fi. yſerroeſt.Sp.herrumbre del hierro.

Rugginoſo, di colore ſimile al ferro. Ferrugineus,ea,eum. Plin.l'uſa.vedi il Pront. In Fi.verroeſt.

Ruina, diſtruttione, morte di qualche coſa. Hæc pernicies, iei. Cice. l'uſa. Vedi le oſſeruat.del Niz. In Fiam. bederfnis.

Ruina. Vaſtitas. Vedi, Diſtruttione. Deſolatio è uoce poco latina. Vedi in piè delle oſſ. del Niz.tra i uocab. barb. alla dittio. Deſolatio. In Sp. çaida, o derribamiento.

Ruinato, diſtrutto, abbaſſato. Confectus,cta,ctum.partici.da conficior. Cic. l'uſa. Vedi l'oſſ.del Niz. In Fi. bedoruen uerdeſtrueert.

Ruota. Arioſt. Mentre felice fu la ruota ſiede. Hæc rota,tæ:orbis.nell'oſſ. del Niz. In Fi. rat. Sp. rueda.

Rupe. Hæc rupes,pis. Vedi il Prontu. In Fi. grooten ſteen int gheberght.

Ruſcello. Arioſt. Soſpirando piangea tal, ch'un ruſcello. Hic euripus, pi. Cic. l'uſa. Vedi l'oſſ. del Niz. In Fi. een clein vloet.

Ruſpamento di galline. Scarificatio gallinarum. Vedi l'eſſ. della lingua lat. del Vtu. c. 47. rig. 10.

Ruſtico, uillano, mal creato. ruſticus, a, um: ruſticanus, agreſtis, inurbanus, inſuauium morum, difficilis. nelle oſſ. del Niz. In Fi. boer.

Ruta herba. Boc. Et in un canto ſi trouerebbe molta della fredda ruta. Hæc ruta, tæ. nelle oſſer. del Nizol. In Fi. vuynruyt. Fr. rue. Spa. ruda. Tod. rauten.

Ruttare. Irructo, as, aui, atum. Plaut. l'uſa. Vedi il Pront. In Fi. die ſpys des maechs opuuerpen. beuken.

S: è lettera di ſpeſſo ſuono, come ſcriue Monſignor Bembo nel ſecondo uolu. delle ſue Proſe ſtampato in ottauo, a c. 36. b. & i Greci anticamente in tanto la ſchifarono; che ſenza eſſa delle opere intere ſcriſſero: ma nella noſtra lingua ella ha gratia.

Nel Cõgeſtorio della memoria artificioſa ſi troua à c. 51. uſata una tromba torta per S.

S. Queſta lettera nelle Note di Gratioſo Epidaurite ſignifica, Sextus Senatus, ſeruus, ſacerdos, ſepulchrũ, ſunt, Seianus. Sexto, Senato, ſeruo, ſacerdote, ſepolcro, ſono, Seiano. S-A. ſententia. ſentenza. SA. IV. L. I. IV. F. AC. P. ſententia iudicum litem iubemus finem accipiat Publij. Commandiamo, che la lite di Publio habbia fine per ſentenza de i giudici.

Saccheggiare. Depopulor, aris, atus ſum: uerbo depon. Pli. l'uſa. Vedi il Pront. In Sp. robar el campo.

Saccomano, ſeruitore di gente d'arme. Hic calo, onis. Ceſa. l'uſa. Vedi il Pron. In Fi. peyonier. Sp. leñador que lleua leña al real.

Sacerdotio, dignita del ſacerdote. Sacerdotium, tij. ſacerdotis munus. In Sp. dignidad del ſacerdote.

Sacerdote. Hic ſacerdos, otis: miniſter publicus Dei, ſanctiſſimo ſacerdotio prǽditus, qui ſacris preeſt: antiſtes fani. nelle oſſer. del Niz. In Fi. prieſter. Sp. ſacerdote.

Sacramento. Hoc ſacramentum, ti: ſolenne iusiurandum. nelle oſſeru. del Niz. In Fiam. eet.

Sacrare, conſacrare. ſacro, as: conſecro, dedico. Niz.

Sacrato, ſacratus, a, um. Ci.

Sacrificare. ſacrifico, as, aui, atum: ſacra facio, ſacra edo, ſacra perago, ſacrũ do. Nel Pront. In Fi. miſdoen. mis leſen. Sp. hazer ſacrificio.

Sacrificatione. Hæc ſacrificatio, onis. Cice.

Sacrificio. Hoc ſacrificium, cij: ſacrũ, res diuina, ſacra. nelle oſſ. del Nizo. In Fi. miſche. Sp. ſacrificio.

Sacrilegio. Hoc ſacrilegium, gij: rei ſacræ furtum. nelle oſſer. del Nizo. In Fiam. hercroouinghe. Sp. hurto dello ſagrado.

Sacrilego. ſacrilegus, a, um: paricida. nelle oſſ. del Nizol. In Fi. kercdief. Sp. ombre que hurta lo ſagrado.

Saçro. Petr. Al ſacro loco, oue fu poſto in croce. ſacer, a, um: religioſus, conſecratus, habens religionem, nelle oſſ. del Nizo. In Fiam. gheuuyt. Spag. ſagrado.

Sacroſanto. ſacroſanctus, a, um. Cice. In Sp. ſagrado con iuramento.

Saetta. Petr. Oue ſolea ſpuntarſi ogni ſaetta. hæc ſagitta, tæ: iaculũ, quod arcu iacitur. nell'oſ. del Ni. In Fi. baut, pyl. Sp. ſaetta, o uira, o frecha.

Saettar

Saettar diritto con l'arco. Arcu dirige re tela. Parlar di Oratio. In Fiam. met den boghe ſchiten.

Sagace, aſtuto, ſcaltro. Sagax, cis, callidus, acutus, prudens: nelle oſſ. del Niz. In Fi. loos. Spag. ombre ſabio, prudente, & aſtuto.

Sagacemente, aſtutamente. Sagaciter: callide': nelle oſſer. del Nizolio. In Fiam. looſelick. Spagnuo. aſtuta, o prudentemente.

Sagacita', aſtutia. Hæc ſagacitas, tis: calliditas, ſolertia: nelle oſſ. del Niz. In Fiam. loosheit. Spagn. aſtucia, o prudentia.

Salamuora. Hæc alex, ecis. Plin. l'uſa. Vedi il Pront. In Fi. haring.

Salario. Merces, præmium. Salarium e' uoce barbara. Vedi in pie' dell'oſſeruan. del Nizol. tra i uocaboli barb. alla ditt. ſalarium.

Salciccia, lucanica. Hic botellus, li. Martial l'uſa. Vedi il Prontuario. In Fiam. vuorſt.

Saldare, incollare. Ferrumino, as, aui, atum. Vedi il Pront. In Fia. ſauderen. lymen. Spag. ſoldar.

Saldatura, colla, legamento di metalli. Hoc ferumen, inis: Plinio l'uſa. Vedi il Pront. In Fi. ſaudeerſel.

Sale. Hoc ſal, lis, & anco hic ſal, lis. vedi l'oſſer. del Nizol. In Fiam. ſaut. Turch. thus.

Salice, ſalce. Hæc ſalix, cis. Vedi il Prõtua. In Fi. vuilghe. vuillich. Fran. ſau. Sp. ſauze. Tod. uueyden.

Salice, che toſto perde il ſeme. Frugiperda ſalix. Plin. l'uſa. Vedi il Prõtua. Il Fiam. een uuilch die haeſt het ſaet verlieſt.

Salſa. Intritura. Viues, nell'eſſer. della lingua lattina.

Salſa di aceto. Oxiporum. Viues nell'eſſer. della ling. latt.

Saltar fuori. Diſſulto, as, aui, atum. frequentatiuo da diſsilio. vedi il Prõt. In Fia. van een ſpringhen. Spagn. reſurtir en partes diuerſas.

Saltare. Petr. Et quella Greca, che saltò nel mare. Salto, as. Cic. l'uſa. Vedi l'oſſ. del Niz. In Fi. ſpringhen. Spagn. dançar, o baylar.

Saltare oltre. Exulto, as, aui, atum. Cic. l'uſa. Vedi l'oſſeru. del Nizol. In Fiam. ouerſpringhen.

Saluarobba. Cella penuaria. Vedi l'eſſer. della ling. lat. del Viu. c. 70. ri. 3.

Saluatichezza, crudelta'. Hæc feritas, atis. Vedi il Pront. Fi. vuildicheit.

Saluatore. Soter, ſeruator, conſeruator. Saluator ha del barbaro. Vedi in pie' delle oſſ. del Niz. tra i uocabo. bar. alla dit. ſaluator. Sp. ſaluador.

Saluo. Ventero. Nel trarra' ſaluo, & poi s'affoga in porto. Saluus, a, um. conſeruatus. incolumis, integer: nel le oſſer. del Nizol. In Fiam. ſalich. beuuaert behouden.

Salutare. Pet. Coſi mi fueglio a ſalutar l'Aurora. ſaluto, as: ſalutem dico, ſalutem nuntio, conſaluto, perſaluto. nelle oſ. del Niz. In Fi. groetẽ. Sp. ſaludar denunciando ſaludes.

Salute. Pet. Al dolce porto de la lor ſalute. hæc ſalus, tis: incolumitas. nell'oſ. del Ni. In Fi. groote. Sp. ſalud.

Salutifero. ſalutaris. ſalutifer e' uoce da ſchifarſi. Vedi in pie' dell'oſ. del Ni. tra i uoc. barb. alla ditt. ſalutifer.

Sanare, riſanare. ſano, as: curo, medeor, tollo, ad ſalutẽ reduco, ſanum facio, ſalutem do, ſalutem reddo, ſalutẽ reſtituo, libero, morbum depello. nell'oſ. del Ni. In Fi. gheneſen.

Sanabile, che ſi può ridurre a ſanita'. ſanabilis, le: quod ad ſanitatem reduci poteſt. Niz.

Sanamento, riducimento a ſanita', ſalute. ſanatio, ſanitas, ſalus. Niz.

Sanamente. ſalubriter. ſanè è uoce poco

co candida. Vedi in piè dell'oſſeru. del Nizol. tra i uocaboli barb. alla dittione, ſanè.

Sanarſi da malattia. Euadere è morbo. Parlar di Cicerone. In Fiam. van ſiɛte ghenefen.

Sandaraca herba, che ha ſapor di mele, & di cera. Hæc cerinthe, cerinthes. Pli. l'uſa. Vedi il Pront.

Sangue. Petr. Ne l'altrui ſangue già bagnato, & tinto. Hic ſanguis, inis. Cice. l'uſa. Vedi l'oſſeru. del Nizol. In Fiam. bloet. Spag. ſangre e nel animal biuo.

Sanguinaria herba. Hoc calligonum, ni. Pli. l'uſa. Vedi il Pront.

Sanguinario, crudele, ſitibondo di ſangue. ſanguinarius, a, um: ſitiens ſanguinem: crudelis. nelle oſſ. del Niz. In Fiam. vureet bloetghirich. Spa. ombre enſangrentador.

Sanguigno. Arioſt. Sopra'l ſanguigno corpo s'abbandona. ſanguineus, a, um. nelle oſſ. del Niz. In Fi. bloedich. Sp. coſa de materia de ſangre.

Sanguinolente, imbrattato di ſangue. ſanguinolentus, ta, tum: ſanguine a tratus. nelle oſſeruat. del Nizolio. In Fiam. bebloet.

Sanità. In materia di ſanità ſi leggono nelle lettere del Bembo gli infra ſcritti modi. Biagio, ilquale è ſtato molto graue, ſta bene. Stanno bene all'uſato. Procurate a uoſtro potere la uoſtra ſanità. Attendere a guarir di forza, che tornando noi a Venetia, ui ritrouiamo gagliardo. E' ſtato ammalato queſti proſsimani dì. Che la mia uita duri, & paſsi tant'oltre. Il C. è nel letto, ma con poca grauezza. Sarebbe hoggimai tempo, che egli ſi rihaueſſe. Hæc ſanitas, tis; ſalus, ualetudo, bona ualetudo, integra ualetudo, integritas ualetudinis, corporis bona habitudo, corporis firma conſtitutio, firma corporis affectio: nelle oſſ. del Niz. In Fiam. gheſontheit. Spag. ſanidad, o buen ſenſo.

Sano. Petr. Ch'al corpo ſano ha procurato ſcabbia. ſanus, a, um: firmus, ualens, ualidus, ſalubris, ſaluus, cui ualetudo eſt, qui firmo corpore eſt, qui incorrupta ſanitate eſt, integer, ſanæ mentis. Vedi l'oſſeru. del Niz. In Fi. gheſont.

Sano & ſaluo. Incolumis, inuulneratus, inuiolatus. Illæſus è uoce poco candida. Vedi in piè delle oſſer. del Nizol. tra i uocaboli barb. alla dittione, illæſus.

Santamẽte. ſanctè, auguſtè. Vedi l'oſ. del Niz. In Fi. heiliclick.

Santità. Hæc ſanctitas, atis: Sanctimonia, ſanctitudo: nelle oſſ. del Nizol. In Fi. heilicheit. Sp. ſantitad.

Santo. Petr. Sì mi traſporta, che'l bel uiſo ſanto. Sanctus, a, um: auguſtus, religioſus, caſtus, inuiolatus: nell'oſſer. del Niz. In Fi. heylich. Spag. ſanto, o dedicado a Dios.

Sapere. Petr. Saper quanto ciaſcun, e'n qual fuoco arda. Sapio, is: intelligo, ſapientia præditus ſum, queſti uerbi ſi riferiſcono, quãdo ſi piglia ſapere, per eſſer sauio, & dotto, ma queſti, che ſeguono, ſi pigliano per ſapere queſta, & quella coſa in ſenſo commune, cioè. Scio, is: habeo, teneo, cognoſco, cognitum habeo, non ignoro, non ſum neſcius, ſcientiam meam non fugit, me non præterit, ſcientia comprehendo, ſcientiã habeo, perſpectum mihi eſt, me nõ fugit, mihi conſcius ſum, mihi certum eſt de aliqua re. nelle oſſer. del Niz. In Fiam. vueten.

Saper ben la ſtrada. Satis tenere uiam. Vedi l'eſſercit. della lingua lati. del Viues, c. 10. rig. 1.

Saper

Saper bene qualche coſa. callere. Oratio l'uſa. Vedi il Prontu. In Fiam. vuel vueten.

Saper'accommodare le carte da giuoco a ſuo modo. Artem tenere componendi folia. Vedi l'eſſercit. della ling.latt. c. 132. rig. 25.

Saper da buono, l'odor, che eſce da alcun'huomo, o d'alcuna coſa. Odores, odoratio. Odoramentum e' uſato da barbari ſcrittori. Vedi in pie dell'oſſer. del Nizol. tra i uoca. bar. alla dittione, odoramentum.

Saper da buono. Suauem odorem eructare. Vedi l'eſſet. della ling. lat. del Viues, c. 24. rig. 4.

Sapientemente. Sapienter, ſcite': nelle oſſ. del Niz. In Fi. vuy ſelick.

Sapienza. Hæc ſepientia, tiæ: prudentia, rerum cognitio, philoſophia, lumen animi, ingenij, conſilijq; : nelle oſſ. del Nizol. In Fiam. vuysheit. Spagn. ſabiduria.

Sapore. Hic ſapor, oris, quod guſtatu percipitur: nelle oſſer. del Nizolio. In Fiam. ſmaeck.

Sapore ſopra le uiuande. Conditio ciborum. Conditura e' uoce poco latina. Vedi in pie' delle oſſer. del Nizol. tra i uoc. bar. alla ditt. conditura. Spag. ſabor de lo que ſe guſta.

Sapor di biada. Cerealis ſapor. Parlar di Plinio.

Saporito. Conditus. Sapidus e' uoce uſata da i barbari, Vedi in pie dell'oſſ. del Niz. tra i uocab. barb. alla dit. ſapidus. In Sp. ſabroſo al guſto.

Saſſo. Arioſt. C'haurebbe di pieta' ſpezzato un ſaſſo. Hoc ſaxum, xi: ſilex, lapis: nelle oſſer. del Nizolio. In Fiam. ſteen.

Satiare, ſatollare, render ſatio, render ſatollo. ſaturo, as: ſatio, expleo: nelle oſſer. del Niz. In Fiam. verſaden. Spagn. hartar.

Satisfare, ſodisfare. Satisfacio, cis: impleo, placeo, morem gero, quod debeo, ſoluo: nelle oſſ. del Niz. In Fivoldoen. Spa. ſatisfazer de fiançaſ, & deuda.

Satisfattione, ſodisfattione, ſodisfacimento. Hæc ſatisfactio, onis: purgatio: nelle oſſ. del Niz. In Fi. uoldoeminghe. Sp. obra de ſatiſfazer.

Satollo. Saturatus, ſatietate defeſſus. Satiatus non e' tra le uoci candide. Vedi in pie' delle oſſ. del Niz. tra i uocab. barb, alla dittione: ſatiatus. In Sp. coſa harta como quiera.

S B. Queſte lettere nelle note di Gratioſo Epidaurite ſignificano, ſibi. A ſe. SB. P. E. LV. CO. PIE. M. AE T. Sibi poſuit, & Lucillianæ coniugi pientiſsimę monumentum æternum. Cio' fece ad eterna memoria di ſe, et di Lucilliana ſua pietoſiſsima conſorte.

Sbadigigliare, isbadigliare; che l'uno, et l'altro uſa il Boccaccio. Hio, as: apertum eſſe, male cohęrere, diſiunctum eſſe, nelle oſſeru. del Nizol, In Fi. gapen. Spag. abrir la bocca, o henderſe alguna coſa.

Sbarbato, ſenza barba. hic, et hæc imberbis, & hoc imberbe. Cice. l'uſa. Vedi l'oſ. del Niz. In Fiam. ſonder baert. Sp. lo que no tiene baruas.

Sbellettare, imbellettare, ingannare, coprire il color natio cõ un'altro. fuco, as, aui, atum. Cice. l'uſa. uedi il Prontu. In Fi. blanckettert. Spag. afeitar para engañar.

Sbiacca, che forſe meglio, Biacca ſi dice. hoc pſimmythium. Plinio l'uſa. Vedi il Prontuario. In Fiam. blanckerſel.

Sbigottito. Bocc. La donna udendo queſto, tutta sbigottita riſpoſe. Attonitus, a, um: Virgil. l'uſa. Vedi il Pront. In Fi. verbaeſt.

Sbirreria, zaffaria. ſatellitium. Vedi l'eſ.della lin. lat.del Vi. c. 114.ri.28.

Sbirri a cauallo. ſatellites celeres. Vedi l'eſſercit. della lingua latina del Viues. c. 115. rig. 1.

Sbirro. ſatelles,itis. Vedi l'eſſerci.della ling.lat. del Viues.c.114. rig.30.

Sboccare. coprire,aprire. Relino,linis, releui, & relini,relitum. Teren. l'uſa. Vedi il Prontuar. In Fiam. die uaten ontſteken. Spa. deſambarrar lo embarrado.

Sbraiamento, grido. Hæc quiritatio, onis:uerbale. Liu.l'uſa.vedi il Prõt. In Fi. gheuyl. Sp.obra de gritar.

Sbrancamento d'alberi. hæc interlucatio,onis:uerbale.Plin. l'uſa. Vedi il Pront.In Fi.ſceuring der boomtecken. Spa.obra de los entreſacar.

Sbrancar gli alberi, ſinagliar gli alberi. ſubluco,as.Feſto l'uſa. Vedi il Prontu. In Fi. die tecken ſcheuren. Sp. entraſacar los ramos.

Sbranato, ſtracciato in pezzi. Diſcerptus,pta,ptum:partic.Cic.l'uſa.vedi l'oſ.del Niz. In Fi. ontuuee gheſcheurt. Sp. partido en partes.

Sbrigliato,sfrenato; ſenza freno. Effrenus, a, um. Liuio l'uſa. Vedi il Prontuar. In Fiam. onghetoomt. Spag. deſenfrenado.

Sbriſciare, ſdrucciolare, cader lentamente. Pralabor, prælaberis.Col. l'uſa. Vedi il Pront. In Fi. slinckẽ. Spag. correr lo liquido.

Sbuffare per ſdegno,et furore. Proflare iras. Parlar di Plin. In Fi. vuer ſpouuuen uan granſchap.

S.C. Queſte lettere nelle note di Gratioſo Epidaurite, ſignificano, Senatuſconſultum. Decreto del Senato. SC.TR.AR.TR.DEC.E. Senatus conſulto Traiano arcus triumphalis decretus eſt. Per decreto del Senato deliberoſsi, che foſſe alzato in hõnor di Traiano un'arco trionfale. SCD.PL.TI. ſacerdotes pileati. ſacerdoti, che portano il capello. SCR T.E. ſcriptum eſt, s'è ſcritto. SCR.FT. ſacrum factum. ſacrificio fatto. SCL.AV.AN.I.SV.IN. NV. ſcilicet auete animæ innocentiſſimæ ſuperna incolentes numina. Cioè, rimaneteui in pace anime innocentiſsime, che habitate i ſuperni tetti. SC.L.IN.PP.EF.C. P. CO. ſacras largitiones in populis effundi capitis prohibemus comminatione. Vietamo con pena della teſta, che i ſacri doni non ſiano fra i popoli ſparſi. SC.CM.P.CO-N.ST.P.S. ſacra communi populi conſenſu ſtatuenda publicè ſunt. Hannoſi i ſacrificij da deliberare publicamente per commune cõſentimento del popolo. SC. MM. S.P. COS. AF. SC. ſanctam memoriam Senatus poſuit conſultus Africano Scipione. Fece fare il Senato per publica determinatione queſta ſanta memoria in honore di Scipione Africano. S.C.E. PL. S. L. AG.AB.E.I. Senatus conſulto, & Plebiſcitu ſtatuto lex agraria aboleri eſt iuſſa. Per decreto del Senato; & per ſtatuto della plebe ſi cõmandò, che la legge in materia dei cãpi foſſe ſtracciata. SC.T.BM. IM. P. MIL. Sic titulum benemerito Imperatori poſuerunt milites. Coſi i ſoldati ad honor del capitano loro benemerito poſero il titolo.

Scacco; o tauola da giocare a tauogliero. Hic calculus, li; Giuuenale l'uſa in queſto ſignificato. Vedi il Pront. In Fi.ſchaecbeurt.

Scaffa,o lauatoio. Vrnarium. Viues. In Sp.lugar dõde ſe porir la ua ſiia.

Scala. Bocc. Cadde della ſcala in terra. Hæ ſcalæ,arum,nel numero del piu.

piu.Cic.l'uſa. Vedi l'oſſ.del Nizol. In Fiam.leer of trap.

Scalco ne i conuiti. Architriclinus.Viues nell'eſſ.della ling.latt.

Scalco. Menſæ ſtructor. Vedi l'eſſ.del la ling.lat.del Viues,c.90.rig.26.

Scale a lumaca.Cochides. Viues nell'eſſ.della ling.latt.

Scaletta,ſtorta,bozzolato.Hoc cruſtulum, li. Orat.l'uſa. Vedi il Pront.

Scaldamento.Hic calefactus,huius calefactus, calfactio, onis, calfactus, us. Plin. l'uſa. Vedi il Pront. In Fi. veruuerming. Sp.eſcalentamiēto.

Scaldare. Bocc.Se il Sole ti comincia a ſcaldare: Ma il Bocc.uſa piu ſpeſſo. riſcaldare. Calefacio,is:calfacio:nelle oſſ. del Niz. In Fi. ueruuermen. Spag.calentar, otra coſa.

Scaldare ſpeſſo. Calefacto, as, aui, atum. Plau.l'uſa.Vedi il Pront. In Fiam. dicuuils veruuermen. Spag. calentar muchas uezes.

Scaldarſi, diuenir caldo. Caleſco,ſcis: calidus fio,calfio: nelle oſſ.del Niz. In Fiam. vuerm vuordden. Spag. eſcalentarſe.

Scaldarſi molto, Concaleo, concales, concalui. Plin.l'aſa. Vedi il Pront. In Fi. hem ſeer veruuermen. Spag. ſe eſcalentar.

Scalpello da intagliare.Hoc cęlum,li. Quint.l'uſa. Vedi il Pront. In Fiameng. beyntel.

Scambieuolmente. Inter ſe, uiciſsim, alius alium,ultro citroq; ultro, & citro. Inuicem e' ſenza candidezza. Vedi in pie' delle oſſer. del Niz. tra i uoc. barb. alla dittione: Inuicem. In Spag. a uezes.

Scampare. Elabor, excido,euado.Ni.

Scancellare,caſſare.Deleo,tollo,extinguo,adimo,abſtergeo,induco.Niz. In Spag.ouitar, o raer.

Sçancelli da tener libri. Foruli. Viues nell'eſſere della ling.lat. In Spagn. caxe,o funde del libro.

Scandaglio,dardo, un lampo in aria. Hæc bolis,bolidis. Plin.l'uſa. Vedi il Pront. In Fi.een ſtalkeers. Spag. ſolda, o ſonda para medir el agua.

Scanno.Bocc. Deſideroſo di dare a ſe, & a i ſuoi ſimile ſcanno. Hoc ſcamnum,ni:ſedes, ſcabellum: nelle oſſ. del Niz. In Fiam. een banck, ſetel, uoetbanck. Spag.eſcaño, o banco para ſe aſſentar.

Scappolare da frate. Cuculio. Viues nell'eſſ.della ling.latt.

Scardaſſare,pettinare, ſpinazzare,ſeparare. Carmino,as,aui,atum.Plinio l'uſa.Vedi il Pront. In Fi.vuolkeymen. Spagn. carmenar, o cardar lana.

Scardaſsiero. Hic carminator,oris:uerbale. Vedi il Pront. In Fiamen. uuolkeimer.

Scaricare.Deonero.Exonero e' uerbo poco candido. Vedi in pie' dell'oſſer.del Nizol. tra i uocab.barb.alla dittione, exonero.

Scarno. Tenuis,ſtrigoſus,ſubtilis,exilis, exiguus. Gracilis non e' uoce molto candida. Vedi in pie' dell'oſſer.del Nizol.tra i uocab.barb. alla dittione: gracilis.

Scarpette ſporche.Vdones pedere olidi. Vedi l'eſſer. della ling. latin.del Viues. c.59.rig.15.

Scarpetta. Vdo, onis. Vedi l'eſſ. della ling.lat. del Viu.c.59.rig.13.

Sçeleragine, ſcelerita'. Hoc ſcelus, eris:flagitium, facinus, fraus, atrocitas ſceleris: nelle oſſer.del Nizol. In Fiam. ſchelmery. Spag. peccado grande, & deforme.

Sceleragini punite. Animaduerſa flagitia. Parlar di Suetonio. In Fiam. gheſtraſte ſchelmery.

Sceleratamente.Scelerate',nefarie',per

ſcelus: nelle oſſ. del Nizol. In Fia. ſchelmelick.

Scelerato. Bocc. Vn grandiſsimo, & ſcelerato male. Sceleratus, a, um: conſceleratus, ſceleſtus, impurus, nefaſtus, nefarius, improbus, capitalis, impius, ſcelere aſtrictus, ſcelere contaminatus, perricidijs contaminatus, omni ſcelere coopertus: nelle oſſ. del Niz. In Fiam. boef, rabbaut, boofuuicht.

Sceſa da una mõtagna all'ingiu pendente. Hic cliuus, ui: & hoc cliuum, ui. Vedi l'oſſ. del Niz. In Fi. houel.

Scheggia. Aſſula. Viu. nell'eſſerc. della lingua lat.

Scherno, dileggiamento, beffa. Ludibrium. Deriſio e' uoce poco uſata da i migliori ſcrittori. Vedi in pie' dell'oſſ. del Nizol. tra i uocab. barba. alla dittione: deriſio.

Schifare, fuggire. Caueo, es: uito, fugito, cautionem adhibeo, proſpicio, obſeruo, uideo, declino. Niz.

Schiauo. Bocc. Doue egli non ſtette guari, che due ſchiaue uennero cariche. Captiuus, a, um. Cic. l'uſa. vedi l'oſſ. del Niz. In Fi. gheuanghen.

Schifamento. Declinatio. Euitatio e' uoce poco candida. Vedi in pie' de l'oſſ. del Niz. tra i uocab. barb. alla dittione: euitatio.

Schioppetto. Tormentum manuariū. vedi l'eſſ. de la lin. lat. del Viu. c. 42.

Scibile. Quod ſcientia continetur. Scibilis non e' uoce da uſarſi. Vedi in pie dell'oſſ. del Niz. tra i uoca. bar. alla dittione: ſcibilis.

Scielta, elettione. Delectus, diſcrimẽ, ratio: electio. Nizol.

Scintillare. Igniculos iacio. Scintillo e' uerbo ſenza candore. vedi in pie' delle oſſ. del Niz. tra i uoc. barb. alla dittione: ſcintillo. In Spag. centellear echar centellas.

Sciogliere dal giogo, ſgiungere. Deiugo, as. Pacuuio l'uſa. vedi il Pront.

Sciorre i dubbij. Quæſtiones profligare. vedi l'eſſerc. della ling. lat. del Viues, c. 26. rig. 5.

Scodella, pignatta da mineſtra. Pultarius. Viues nell'eſſ. della ling. lat.

Scodella profonda. Gabbata. vedi l'eſſer. della ling. lat. del Viu. c. 59.

Scodellino. Scutula. vedi l'eſſ. della lingua. lat. del Viu. c. 97. rig. 29.

Scola. Hæc ſchola, læ. Vedi l'oſſeruan. del Nizolio.

Scolare di cattiue lettere. Diſcipulus praue' inſtitutus. Vedi l'eſſ. della ling. lat. del Viu. c. 24. rig. 16.

Scolatoio di una citta'. Hæc cloaca, cæ. Cic. l'uſa. vedi l'oſſ. del Nizol. In Fi. grippel. Spagn. albañar a do acuden las priuadas.

Scoloramento. Hæc decoloratio, onis: verbale. Cic. l'uſa. vedi l'oſſer. del Niz. In Fi. ontueruuing.

Scolorare. Decoloro, decoloras, aui, atum. Colum. l'uſa. vedi il Pront. In Fiam. ontueruuen.

Scolorato. Decoloratus. particip. vedi l'oſſ. del Niz. In Fi. ontueruet.

Scolorito: impallidito. Hic, & hæc, & hoc decolor, huius decoloris: agget. Plin. l'uſa. vedi il Pront. In Fiam. bleeck. ontueruet. Sp. deſcolorado.

Scolpire. Cœlo, as: inſculpo: nelle oſſer. del Niz. In Fiam. beeldſnyden. Sp. labrar de buril, o ſinzel.

Scoltore, ſcultore. Hic cælator, oris: uerbale. Plin. l'uſa. vedi il Pront. In Fiam. beeltſnyder. In Spagn. platero que labra de ſinzel.

Scommunicare, ſacris interdicere. Bartolomeo Ric. 3. della Imitatione.

Scõtramẽto, incõtramẽto. ἀπάντησις: obuiam itio, occurſatio. Obuiatio e' uoce ſenza leggiadria. Vedi in pie' dell'oſſeruan. del Nizol. tra i uoca. barb.

barb. alla dittione, obuiatio.

Scontrare, incontrare. ἀπαντῶ, occurro, obuius ſum, alicui me obuiã fero. Obuio non è uſato da i leggiadri ſcrittori. Vedi in piè dell'oſſ. del Nizol. tra i uocaboli barb. alla dittione, obuio.

Sconueneuole. Turpis. Dedecens ha del barb. Vedi in piè dell'oſ. del Niz. tra i uoc. barb. alla ditt. dedecens.

Sconueneuole. Alienum. Diſconueniens è uoce barb. Vedi in piè delle oſſ. del Niz. tra i uocaboli barb. alla ditt. Diſconueniens.

Scoprire. Aperio. Diſcoperio è uerbo barb. Vedi in piè delle oſſ. del Niz. tra i uoc. barb. alla ditt. Diſcoperio.

Scoriata. Hoc flagellũ, li. Vedi il Prõt. In Fiam. die gheeſſel.

Scorticare. Bocc. Ma a ſcorticare huomini date del tutto. Decortico, as, aui, atum. Plin. l'uſa. Vedi il Prontu. In Fi. villen. ontuuecien.

Scorzare, cauar la ſcorza. Deglubo, deglubis, deglubi, deglubitum. Varrone l'uſa. Vedi il Pront. In Fiam. villen. die ſcors aftrecken. In Spa. quitar el cuero, o holleio.

Scoſtarſi dal modello; o dallo eſſemplare. Decidere ab archetypo. Parlar di Plinio Giuniore.

Scouar la ſala. Pauimentum ſcopis uerrere. Vedi l'eſſ. della ling. lati. del Viues, c. 58. rig. 9.

Scouolo. Muſcarium. Vedi l'eſſ. della ling. lat. del Viu. c. 59. rig. 13.

Scriuere. In più modi ragionò il Bẽbo dello ſcriuere nelle ſue lettere; ma particolarmente ne gli infraſcritti. Non poſſo contenermi dallo ſcriuerui. Scriuetemi ſpeſſo, che non potreſte credere, quanto io ripoſo, & m'acqueti nelle uoſtre lettere. Non ſiate coſi ſcarſo delle uoſtre lettere a chi le deſidera coſi caldamente. Senza, che io il ui ſcriua. Al quale ſe biſognera, che di qui ſi ſcriua, fate che io lo ſappia. Non gli ſcriuo, perche non ho gran fatto che. Non fate tanta penuria delle uoſtre lettere, che toſto toſto comincierò a chiamarui ingrato, & diſamoreuole. Queſta uoſtra lettera è ſtata ſi corteſe, ch'ella m'ha riſtorato tutto l'affanno della tardità uoſtra paſſata nello ſcriuermi. Si poco attendete alla ſcrittura delle lettere a gli amici. Io non poſſo portare in pace il uoſtro coſi lungo ſilentio; ne poſſo far di meno, che io con uoi non me ne doglia. Hoggimai ſete diuenuto troppo più diſamoreuole, che io mai amoreuole non u'ho ſtimato. Voi mi caſtigate; ma io me ne uendicherò, che ho mille coſe belle da ſcriuerui, & non ne uoglio ſcriuere meza una: Se molte ſpeſſe uolte mi aueniſſe C. mio hauer meſſi, molto ſpeſſo ui ſcriuerei, ſi per darui auiſo dello ſtato mio; & ſi ancora molto più per darui cauſa di reſpõdere, & coſi intendere della ſalute uoſtra. Fate male a laſciarci coſi poueri di noue di uoi. E' uero ch'io mi rammaricherei di queſto uoſtro ſilentio più, ch'io non ſo, ſe. Percioche mi pare, quando io ui ſcriuo eſſer con uoi; & con uoi preſente ragionare. Ho ſcritto a C. molto caldamente a fauor ſuo. Prego io uoi grandemente, che uogliate ſcriuere a C. di quello inchioſtro, che più ua le; & più adopera. Quanto me ne ſcriue. Ti fò hora queſte poche parole. SCRIBO, exaro, conſcribo, literas do, mitto, literas de aliqua re mitto, literis conſigno, ſcriptis mando, prodo, literis prodo, literis conſcribo, publicis monumentis conſi-

conſigno, memoriæ trado, monumenta prodo, memoriæ propago, monumentis mando, monumentis annalium mando, ſempiternis monumentis prodo, perſequor, ſcriptura perſequor, literis efficio, librum conficio, compono, pono, poſteritati propago, hiſtorię mando, chartis promo, in codicillos refero: literis, memorięque mando, hominum memoriæ ſempiternæ trado: memoriæ, poſteritatique prodo, literis conſecro, immortalitati trado, immortalitati mando, immortalitati commendo, publicis literis conſigno. nelle oſſeru. del Nizol. In Fi. ſcryuen. Spa. eſcriuir.

Scriuere ad alcuno, uiſitar con lettere. Adire aliquem per epiſtolam. Parlar di Plauto. In Fiam. tot iemant ſcryuen.

Scriuere uerſi ſopra le foglie. Mandare carmina folijs. Parlar di Virgil. In Fiam. die verſen op die blader ſcryuen.

Scriuer qualche coſa nelle tauolette incerate. Ceræ aliquid credere. Parlar di Plauto. In Fiam. iet int vuas ſcryuen.

Scriuer d'intorno. Circunſcribo, bis. Cic. l'uſa. Vedi l'oſſ. del Niz. In Fi. rontomſcryuen. omſcryuen.

Scriuer le righe ſpeſſe. Ducere uerſus denſiores. Vedi l'eſſer. della lingua lat. del Viues. c. 53. rig. 3.

Scritto di propria mano: autentico. Authographus, authographa, authographum. Sipon. l'uſa. Vedi il Pront. In Fi. met ſyn eighen hant gheſcreuen. Spag. eſcriptura de ſu propria man.

Scritto in una compagnia. Centuriatus, a, um: particip. Cice. l'uſa. Vedi l'oſſeru. del Nizol.

Scrittore. Dolce. Saggio ſcrittor de la memoria antica. Hic ſcriptor, oris. Cice. l'uſa. Vedi l'oſſeruat. del Nizol. In Fi. ſcryuer. Spagn. el que eſcriue componiendo obra.

Scrittura. Hæc ſcriptura, ræ: ſcriptum, ſcriptio, literæ. nelle oſſer. del Nizo. In Sp. obra de eſcriuir.

Scritture raccolte da piu autori. Hæc collectanea, collectaneorum: nel numero del più. vedi il Prontuario. In Fi. dinghen uergadert vut verſcheiden ſcryuers.

Scropoloſamente. Nimis exiguè, & exiliter. ſcrupuloſè è uoce barbara. Vedi in pie' dell'oſſeru. del Nizol. tra i uocaboli barbari, alla dittione, ſcrupuloſè.

Scudiero; che porta le arme dietro al patrone. Hic armiger, armigeri. Virgilio l'uſa. Vedi il Prontuar. In Fiam. een paedſi die die uuapenen na draecht.

Scultore. Fictor. ſculptor non è nel numero delle uoci Romane, Vedi in pie' delle oſſ. del Niz. tra i uocab, barb. alla dittione, ſculptor. In Sp. eſculpidor; o entallador.

Scuoprire, ſcoprire. Connudo, as, aui, atum. Plinio l'uſa. Vedi il Prōt. Altrimenti, retego, gis: aperio, euol uo. nelle oſ. del Niz. In Fi. blooten. blootmaken.

Scuſa, iſcuſa. Boc. Se tu uoleſsi a queſte coſe trouare ſcuſe bugiarde. Hæc excuſatio, onis: purgatio, ſatisfactio, cauſa. nelle oſſ. del Niz. In Fi. onſchuldinghe.

Scuſabile. Habens excuſationem, habens aliquid excuſationis. Excuſabilis è uoce poco candida. vedi in pie' delle oſſ. del Niz. tra i uoc. barba. alla dittione: excuſabilis. Spagnuolo, coſa que buenamente ſe puede excuſar.

Scuſare, iſcuſare. Bocc. Et cominciò a uolerſi

uolerſi ſcuſare. Excuſo, as: purgo, excuſatione utor, excuſationem af fero, ſatisfacio, culpam in alium cõ fero, culpam in alium transfero, crimen remoueo, culpa libero, a cul pa eximo, excuſatione alicuius rei tego, adumbro: nelle oſſ. del Niz. In Fia. ontſchuldighen. Spag. eſcuſar trayiendo cauſas.

S. D. Queſte lettere nelle note di Gratioſo Epidaurite ſignificano, ſententiam dixit. Prononcio' il ſuo parere. SD. LE. E. CA. D. P. RE. Supradicta lege eſt cautum de pecunijs repetundis. Per la ſopradetta legge ſi e' proueduto in torno al torre danali in maeſtrato. S. D. TR. N. P T. I. R. R. Sentẽtiam dixit Trebonius ne Ptolomæus in regnum reducatur. Prononciò Trebonio il ſuo parere, che Tolomeo nõ ſi ritornaſſe in ſtato. S. D. EG. PO. DV. TR. C. P. Statuta die egregium Pompeius duxit triumphum cõ ſenſu patrum. Al giornò determinato Pompeo trionfò' egregiamente per conſentimento dei Padri. S. DD. BAC. T. S. E. SA. Sacerdotes dedicarunt Bacchi templum, ſacra, & ſacerdotes. I ſacerdoti dedicarono a Bacco un tempio, ſacrificij, & ſacerdoti.

Sdegnarſi, hauer'a ſdegno. Dedignor, aris. vedi il Pront. In Fia. hem verontuuerdighen. Sp. deſdeñar.

Sdegnarſi contra alcuno. Stomachor, aris, atus ſum: verbo deponente. Cic. l'uſa. vedi l'oſſ. del Nizo. doue anco ci ſono queſte altre dittioni, indignor, indigne patior, moleſtè fero, iraſcor. In Fi. gram ſyn. Spag. enſañarſe de preſto.

Sdegnarſi alquanto, montar mezo in colera. Subiraſcor, eris. Cicer. l'uſa. vedi l'oſſeruan. del Nizol. In Fia. vueinich gran ſyn.

Sdegni implacabili. Iræ indomite: par lar di Virg. In Fiam. onghetemde gramſchap.

Sdegno. Petr. Mentre Amor nel mio albergo a ſdegno s'hebbe. Hæc auerſatio, onis: verbale. Quint. l'uſa. Indignatio. vedi l'oſſ. del Nizo. In Fia. uerſmadinghe. ſteuringhe. Spag. obra de enſañarſe.

Sdegno, che brama ſpargimẽto di ſangue. Ira cruentata. Parlar di Oratio. In Fi. bloetghirichett.

Sdrucciolamento. Hoc lubricum, ci. Tacito l'uſa. vedi il Pront. In Fia. slipperinghe. Sp. deslizamiento.

Sdrucciolosamente, dubbioſamente, iſtabilmente, in sbriſcio. Lubrice', auerbio. vedi l'oſſ. del Niz. In Fia. onſekerlick. onſtautfaſtelic.

Sdrucciololoſo, che slizega, che sbriſcia. Lubricus, a, um. Cic. l'uſa. vedi l'oſſer. del Niz. In Fi. slipperachtich. Sp. coſa que ſe desliza, o resbala.

Sdrucciolare, slizegare, sbriſciare, cadere. Prolabor, prolaberis, prolapſus ſum. verbo depon. Cic. l'uſa. vedi l'oſſ. del Niz. In Fi. slipperen. ſtruyckelen. Spag. hazer deslizar, o resbalar a otro.

S E. Queſte lettere nelle note di Gratioſo Epidaurite ſignificano, ſecundus, ſecum. Secõdo, ſeco. SED. LE. R. TR. IL. D. E. Secundũ leges Romanas triumphum illi datum eſt. Fulli dato il trionfo ſecondo le leggi Romane. SER. Seruius, Sergius, Sempronius, Sertorius, Seranus, Semiramis. Seruio, Sergio, Sempronio, Sertorio, Serano, Semirami. SEP VL. D. OCT. H. E. P. S. Sepultura Diui Octauiani hoc eſt poſita ſacello. La ſepoltura del Diuo Ottauiano e' poſta in queſta chieſetta. SEX. POM. LI. D. IN. OC. M. Sextus Pompe us libertatis defen-

for

Segno. Hoc ſignum, i: nota, indicium, documentum, ueſtigium, monumentum, ſignificatio, inſigne. nelle oſſ. del Niz. In Fi. teeken. Spa. ſeñal para ſeñalar algo.

Seguire. Petr. Et uolendol ſeguire. ſequor, eris: comitor, excipio, conſequor, inſequor, comes ſum, exequor, proſequor. nelle oſſ. del Niz. In Fiam. teeken.

Seguitatrice. Conſectatrix. ſectatrix è uoce da fuggirſi. Vedi in piè delle oſſ. del Nizol. tra i uocaboli barba. alla dittione, ſectatrix.

Seguitamento. Aſſectatio. ſectatio nõ è in uſo preſſo i migliori. vedi in piè dell'oſſ. del Nizo. tra i uocab. barb. alla dittione, ſectatio. Anco, comitatus, aſſectores, comitum multitudo, clientela. Niz.

Sei nelle carte da giuocare. ſenio. vedi l'eſ. della ling. lat. del Viu. c. 132.

Sella. Ephippium. Vedi l'eſſerci. della lingua lat. del Viues. c. 40. rig. 13.

Seme, ſemenza. Pet. Qual'ombra è ſi crudel, che'l ſeme adhugge. Hoc ſemen, inis: materia ſerendi. nell'oſſer. del Niz. In Fi. ſaet. Spa. ſimiente.

Semi di diuerſe ſorti, & piante. Conſemineus, a, um. Col. l'uſa. vedi il Prõ.

Seminare. ſemino, as, aui, atũ: ſero, ſemen ſpargo, ſemẽtem facio, ſemina terræ mando. nell'oſſ. del Ni. In Fi. ſeyden. Sp. ſembrar ſimiente.

Seminare la terra. Committere ſemen ſolo. Parlar di Col. In Fi. beſeyen.

Sempre. Petr. Humilmente eſſaltar ſempre gli piacque. ſemper, omni tempore, totos dies, dies omnes, ac noctes: dies, atque noctes: dies, noctesque: noctes, & dies: in omni uita: dum hominũ genus erit: in perpetuum, nunquam non, ab æternitate: omne tempus ætatis: hoc uigebit memoria ſeculorum omnium. nelle oſſer. del Niz. In Fiam. altyt. altoos. Spa. ſiempre.

Sempre egli fà coſi. Hoc eſt ei perpetuum. Vedi l'eſſer. della lingua lati. del Viues. c. 76. rig. 15.

Senato. Hic ſenatus, huius ſenatus: ordo ampliſsimus, ſummus ordo, conſilium Senatus, conſilium publicũ, ampliſsimum conſilium, ſummum conſilium. nelle oſſeruat. del Nizol. In Fi. den raet. Spa. Senado, o regimiento de ciudad.

Senatore. Hic Senator, oris. Cice. l'uſa. Vedi l'oſ. del Ni. In Fi. raetsheer. Sp. Senador, o regidor de ciudad.

Senezon herba. Hæc acanthis, dis. vedi il Prontuar.

Senſato. ſentiens. ſenſatus è uoce bar. Vedi in piè dell'oſſer. del Niz. tra i uocab. barb. alla ditt. ſenſatus.

Senſibile. Habẽs ſenſum. ſenſibilis nõ è uoce riceuuta da i dotti. Vedi in piè dell'oſſ. del Niz. tra i uoc. barb. alla ditt. ſenſibilis. In Sp. coſa que ſe ſente, o ſe puede ſentir.

Senſo. Petr. Tal ch'io non la conobbi: o ſenſo humano. Hic ſenſus, huius ſenſus, intima cogitatio. nelle oſſer. del Niz. In Fi. ſinne. Spa. ſentido potencia para ſentir.

Sentenza, ſententia. Hæc ſententia, tię: ſenſus, mens, conſilium, uoluntas, ſignificatio, res, ſuffragiũ, argumẽtũ. nelle oſſ. del Nizo. In Fi. ſpreuche. oordel. goetduncken. beteekeniſſe. Spag. ſentencia, o parecer.

Sentenza oſcura, ſentenza difficile da indouinare, o dichiarare. Hoc ænigma, atis. Cic. l'uſa. Vedi l'oſſ. del Ni. In Fiam. raetſel.

Sentire. Arioſt. Che ſi ſentian da gli aſpri colpi iniqui. ſentio, is: ſenſu accipio, ſenſibus percipio, ſenſum alicuius rei capio: ſenſum ex mœrore patrio percipio, odore quodam ſu-

Seruitore, ſeruo. Hoc ſeruitium, ſeruitij,ſeruus: nelle oſſ. del Niz. In Fia. dienaer. Sp. ſieruo, o eſclauo.

Seruitu'. Hæc ſeruitus,tis: ſeruitium,famulatus:nelle oſſ. del Nizo. In Fia. dienſt. Spag. ſeruidumbre.

Setta. Hæc ſecta,æ: familia, ſchola,diſciplina,certa quædã diſciplinæ formula, pars, partes, factio, hæreſis, ſtudium, ratio uitæ, ratio philoſophandi:nelle oſſ. del Niz. In Fi. ſecte. Sp. ſetta,che cadauno ſigue.

Sette nelle carte da giuocare. Heptas. vedi l'eſſer. della lin. lat. del Viues, c. 132. rig. 2.

Settentrionale. Aequilonalis, ſubaxe poſitus,ad ſeptem ſtellas: Aquilonaris. Septentrionalis non e' uoce accettata da i dotti. vedi in pie' dell'oſſer. del Niz. tra i uoc. barb. alla ditt. ſeptentrionalis. In Fi. noorden.

Settentrione. Hic ſeptẽtrio,is. Cic. l'uſa. Vedi il Pront. In Fi. int noordẽ.

Seueramente. Seuere', auſtere', Stoice': nelle oſſ. del Niz. In Fia. ſtraffelic. Sp. braue,& rigoroſamente.

Seuerita'. Hæc ſeueritas,atis; grauitas, triſtitia,duritas: nelle oſſ. del Nizo. In Fi. ſtraffelicheit. Sp. rigor.

Seuero. Petr. Vn leggiadro diſdegno aſpro,et ſeuero. Seuerus,a,um: grauis, triſtis, auſterus, acerbus, uehemens, aſper, durus, ac pene' agreſtis. Vedi l'oſſ. del Niz. In Fia. ſtraf. Spag. riguroſo.

SF. Queſte lettere nelle note di Gratioſo Epidaurite ſignificano, ſatiſfecit. Sodiſfece. S. F. S. IV. D. S. L. E. SEC. ſine fraude ſubditorum iudices dedere ſententiam leges ſecuti. Senza ingannare, ſudditi, i giudici diedero la ſentenza, hauendo ſeguitate le leggi. SF. T. CON. PIE. T. S. P. ſatiſfeci tibi coniux pientiſſime' titulum ſepulchro ponẽs, Pietoſiſsimamente ho a te ſodiſfatto o moglie, il titolo ſopra il ſepolcro ponendo.

Sfacciataggine, ſfacciatezza, ſfrontamento. Hæc procacitas,atis: impudentia. Vedi l'oſſ. del Niz. In Fia. onſchamelheit. Sp. deſuerguença.

Sfacciatamente, ſfrontatamente. Impudenter,auerb. Teren. l'uſa. Vedi il Pront. In Fi. onſcamelick. Spag. deſuergonçadamente.

Sfacciatezza. Impudentia. Inuerecundia non e' uoce molto candida. vedi in pie' dell'oſſ. del Niz. tra i uoc. barb. alla dittione, inuerecundia.

Sfacciato, ſfrontato, ſenza uergogna. Hic,& hæc,& hoc impudens, huius impudentis, agg. Cic. l'uſa. vedi l'oſſer. del Nizo. In Fiam. onſcamel. Spag. deſuergonçado.

Sfacciato nel parlare, ſottile nel parlare. Hic argutator,oris, uerbale. Gellio l'uſa. vedi il Pront. In Fiam. ont ſcamel int clappen.

Sfibbiare. Exfibulare. vedi l'eſſ. della ling. lat. del Viues, a c. 5. rig. 28.

Sfidare, prouocare. Prouoco, laceſſo, tento, uoco: nelle oſſ. del Nizolio. In Fiam. beroepen. Spagn. deſafiar al'enemigo.

Sfidato, prouocato. prouocatus,a,um. Cic. l'uſa. Vedi l'oſſ. del Ni. In Fi. beroepen. Spag. deſafiado.

Sfidatore, chi ſfida, diſfida. Hic prouocator, oris; uerbale. Vedi il Pront. In Fiam. beroeper. Spagn. el que deſafia a otro.

Sfigurato, brutto, deforme. Hic,& hæc deformis, & hoc deforme. Vedi l'oſſ. del Niz. In Fia. leelick. Spag. feo, o desfigurado.

Sfiorare, leuare il fiore. Defloro, as, aui,atum. Liuio l'uſa. Vedi il Prõt. In Fiam. ontbloemen. Spag. Quitar la flor dello florido.

Sicuramente: ſine cura: ſecure' e' uoce da ſchifarſi. Vedi in pie' dell'oſſer. del Nizol. tra i uocab. bar. alla dittione, ſecure'.

Sicurta'. Sponſor, præs. Fideiuſſor nõ e' uoce ben latina. Vedi in pie' dell'oſſ. del Niz. tra i uocab. barb. alla dittione: fideiuſſor. In Spagn. fiador de alguna perſona.

Si è mezo cenato. Cena eſt ſemicomeſa. Vedi l'eſſerc. della ling. lati. del Viues à c. 18. rig. 26.

Si lungo tempo. Tandiu; auerb. Cice. l'uſa. Vedi l'oſſ. del Nizol. In Fiã. ſoo langhen tyt.

Si come. Ceu; auerb. di ſimilitudine. Vedi il Pron. In Fiam. ghelyc als. In Spag. Aſsicomo.

Sibilla. Hæc ſibilla, læ. Cic. l'uſa. Vedi l'oſſ. del Nizol.

Siccita'. Hæc ſiccitas, atis: gracilitas. Nelle oſſ. del Niz. In Fi. droaheit.

Sicurta', ſicurezza. Hæc ſecuritas, atis: requies curarum: ipſum eſſe ſine curis. Nelle oſſ. del Niz. In Fi. gheruſtheit van hertten. In Sp. ſeguridad o deſcuydo.

Sicuro. Securus, a, um: ſine cura. Nelle oſſ. del Niz. In Fi. ſonder ſorghe. In Sp. ſeguro, o deſcuidado.

Significare coſa da uenire: predire coſa futura. Portendo, portendis, portendi, portentum. Virg. l'uſa. Vedi il Pront. In Fi. voorſegghen.

Signoreggiare. Dominor; aris: rerum potior: regno, teneo: dominatum teneo: dominatu teneo: dominatu premo: imperium in aliquos teneo. Nelle oſſ. del Nizo. In Fi. domineren heer ſcappy hebben. In Spag. Enſeñorear.

Signoria. Hæc dominatio: onis. dominatus, principatus. Nelle oſ. del Ni. In Fiam. heer ſchappy. In Spag. ſeñorio.

Signore. Arioſt. Magnanimo ſignor, ogni uoſtro atto. Hic dominus, ni: Rex: Princeps: tyrannus: Imperator. Nelle oſſ. del Niz. In Fi. heer. In Spag. ſeñor.

Simile. Petr. Onde tal frutto, et ſimile ſi colga. Hic & hæc ſimilis, & hoc ſimile. conſimilis: parilis, æqualis: par, geminus, eiuſmodi, germanus, inſtar, cui ſimilitudo eſt cũ aliquo, qui ſimilitudinem gerit, ſpecie mq; alicuius: qui ad aliquid habet ſimilitudinem: exprimens aliquem uel uita, uel conſuetudine: qui habent ſimilitudinem inter ſe. Nelle oſſer. del Niz. In Fi. ghelyck. In Sp. ſemeiante en figura.

Simile del tutto. hic & hæc conſimilis, & hoc conſimile. Plaut. l'uſa. Vedi il Pront. In Fi. ginſch ghelyc.

Simile all'oliuo. Oleaceus, cea, ceum. Pli. l'uſa. Vedi il Pront.

Simile a ſeuo. ſeuoſus, a, um. Pli. l'uſa. Vedi il Pron. In Fi. ruetachtich. het ruet ghelyck.

Sinceramente, candidamente, ueramente, ingenuamente. ſyncerè, candidè, uerè, ingenuè. nelle oſſeru. del Niz. In Fi. oprechtelic. Spa. limpia, & enteramente.

Sincero, puro, uero, intero. ſyncerus, a, um, aggett. purus, uerus, integer. nelle oſ. del Niz. In Fi. oprecht uan hertten. Sp. limpio, & entero.

Singolarmẽte. ſingulariter, unicè, ſimpliciter, ſingulari modo. nelle oſſer. del Niz. In Fi. vutnemelic. Spag. ſingularmente.

Singolare, unico. Hic & hæc ſingularis, & hoc ſingulare: vnicus, maximè rarus, ſummus, inauditus, incredibilis, diuinus. nelle oſ. del Niz. In Fiam. vutnemelicken man. In Spag. ſingular.

Singulto. Hic ſingultus, huius ſingultus.

Smergo uccello. Hic mergus,gi. Varron l'uſa. Vedi il Pront. In Fia.uoghel meerle. In Sp.cueruo marino.

Sminuire, attenuare. Attenuo, as,aui, atum. Plin.l'uſa. Vedi il Pront. In Fia.vermnnen verdunnen. Spag. adelgazar lo grueſſo.

Smontare, deſcēdere. Degredior,eris, eſſus ſum. Liuio l'uſa. Vedi il Prōt. In Fiam. afgaen.

Smontata pendente. Cliuoſus, a, um. Colum.l'uſa. Vedi il Pront. In Fiamen. houelachtich.

Smoſſo, commoſſo, incitato. Excitatus,a,um. particip. Cic.l'uſa. Vedi l'oſſ.del Niz. In Fi.veruueit.

Smuouere,trauagliare, cōquaſſare cō parole. Subagitare dictis aliquem. parlar di Plauto. In Fiamen. met vuoorden quellen.

Smouimento,commotione, agitatione. Hæc agitatio,onis:verbale.Cic. l'uſa. Vedi l'oſſ.del Nizo. In Fiam. beruerniſch. Spāg.obra de aguiiar, o acoſſar.

SN. Queſte lettere nelle note di Gratioſo Epidaurite ſignificano, ſine, ſententia. Senza, ſentenza. SN. P. M. SY. AF. C. TR. Sine periculo mortis Syrtes Africam Cato tranſfretauit. Senza pericolo di morte Catone paſſo' in Africa per le ſecche di Barberia. S.N.R.ST. COS. DD. Socij nominis Romani ſtatuā Conſulibus dedicauerunt.I compagni del popolo Romano dedicarono una ſtatua a i Conſoli. S. N. S. Q.V.AD.E.SVP. Si negat,ſacramento quærito ueritatem, additis etiam ſupplicijs. Se lo niega, cerca della uerita' con ſacramento, aggiuntiui anco i ſupplicij. SN. P A. IV.N.M. IF. N. Sine patroni iuſſu, nemo monumēto inferatur noſtro. Niuno ſia poſto nel noſtro monumento ſenza licenza del patrone. SN.D.Q.P.R.HIAR.RE.Sententiam dixere Quirites ,p Rege Hiarba reducendo. Fecero ſentenza i Quiriti intorno al ritornare in caſa il Re' Iarba.

Snamorarſi, di partirſe dallo amor di alcuno. Miſſum facere amorē. Parlar di Plauto. In Fiam. die liefde laten varen.

Sneruato. Eneruatus. Eneruis non e' uoce molto candida. Vedi in pie' dell'oſſ.del Niz.tra i uoc. barb.alla ditt.Eneruis.In Sp.coſa ſin neruios.

Snodare.Enodo,as,aui, atum. Vedi il Pront. In Fia. ontcnoopen. Spag. deshetrar, o deſeñudar.

Snodar la lingua. Reſoluere linguam. Parlar di Plin. Giuniore. In Fiam. die tonghe ont cnoopen.

Snudar la ſpada. Educo,diſtringo. Euagino e' uerbo poco candido. Vedi in pie' delle oſſ.del Niz.tra i uocab. barb.alla dittione: euagino. In Sp. Seſuainar cuchillo, o eſpada.

SO. Queſte lettere nelle note di Gratioſo Epidaurite ſignificano, ſolus, ſolutus. Solo,ſciolto. S.OP. VVL. D.E. AG. I. P. Sacellum Oppius Vulcano dicauit,& agros iuxta poſitos. Oppio dedico' a Volcano un picciol tempio,& i campi poſti appreſſo a lui.

Sobrio. Sobrius, a, um: ſiccus. Nelle oſſer. del Nizo. In Fiam.ſober nuchteren. Spag.templado.

Soffiare. Sufflo, as,aui,atum.Plin.l'uſa.Vedi il Pront. Flo,as. Nelle oſſ. del Nizol. In Fiam. opblaſen. In Spagn. ſoplar.

Soffiare inſieme.Conflo,as,aui,atum. Statio l'uſa. Vedi il Pront. In Fiamengo, te ſamen blaſen.

Soffocare. Suffoco. Præfoco e' uerbo di rado uſato da i migliori ſcrittori.

Vedi in pie' dell'oſſ. del Nizol. tra i uocab. bar. alla dittione: præfoco.

Soggetto a cadere. Deciduus, a, um. Plinio l'uſa. Vedi il Pronruario. In Fiam. verualllende.

Soggiogare, ſubigo, bello domo, iugū ſeruile impono. Subiugo e' uerbo de i barbari. Vedi in pie' dell'oſſer. del Nizolio, tra i uocab. barb. alla dittione, ſubiugo.

Soggiogato. Qui in dominatu alicuius eſt: ſubiectus. Subiugatus e' uoce barbara. Vedi in pie' dell'oſſer. del Nizolio, tra i uocab. barb. alla dittione: ſubiugatus.

Solana, cappello grande. Cauſia. Vedi l'eſſ. della ling. lat. del Viu. c. 32.

Solchi perli quali l'acqua ſi ſcola da i campi. Hæ colliciæ, arum: nel numero del piu. Plin. l'uſa. Vedi il Pront. In Fia. voren. acker voren.

Solchi grandi da ſcolare l'acque de i campi. Hæ colliquiæ, arum. nel numero del piu. Colum. l'uſa. Vedi il Pront. In Fi. slipslooten.

Solamente. Duntaxat. Solummodo e' uoce, che non entra nella compagnia delle candide. Vedi in pie' delle oſſ. del Nizol. tra i uoca. bar. alla ditt. ſolummodo. In Sp. ſolamente.

Solaro, che in miglior lingua ſi dice ſolaio. Boc. Cercare tutta la torre inſino al primo ſolaio. Hæc contignatio, onis: uerbale. Plin. l'uſa. Vedi il Pront. In Fiam. ſulder.

Solazzo. Hoc ſolatium, tij: conſolatio, fomentum: nelle oſſ. del Nizol. In Fiam. vertrooſtinghe. Spagn. ſolaz, conſolation de obras.

Solari, che ſi portano in proceſsione, carrette. Hoc ferculum, li. Giuuenale l'uſa. Vedi il Pront. In Fiamen. die baer daermen die heilighen opdraecht.

Solenne. Bocc. Senza troppo ſolenne commandamento aſpettare. Hic, & hæc ſolennis, & hoc ſolēne: quod cum quadam cerimonia conſacratum eſt, celebre, feſtum: nelle oſſer. del Niz. In Fi. feeſtelic. Sp. ſolene.

Solenneggiare con aſſembramēto di gente. Celebro, as, aui, atum. Vedi l'oſſeruan. del Nizo. In Fia. groote feeſt doen.

Solere. Bocc. Che noi ſiamo amici, come ſoleuamo. Soleo, es, ſolitus ſum: conſueui, non eſt meæ conſuetudinis: nelle oſſ. del Nizol. In Fiam. pleghen. Sp. acoſtumbrar, o ſoler.

Solfanelli d'accendere il fuoco. Sulphurata. Viues nell'eſſ. della lin. lat.

Sommerger nell'acqua, profondare. Demergo, gis, erſi, erſum. Plin. l'uſa. Vedi il Pront. In Fiam. onder ſinchen. onder doopen.

Sommita' di qualche coſa, come di mōte, o di edificio, & il fine di qual che coſa. Hæc coronis, idis. Martial l'uſa. Vedi il Prōt. In Fi. den toppe.

Sonare. Sono, cano, ſonum refero, ſonum efficio, ſonitum efficio, ſonitū reddo: nelle oſſ. del Nizol.

Sonnacchiare, eſſere negligente. Dormito, as, aui, atum. frequent. da dormio. Plau. l'uſa. Vedi il Pront. In Fiam. droomen. sluymeren. Spa. coſa que mucho ſuena.

Sonno. Petr. La gola, il ſonno, et l'ocioſe piume. Hic ſomnus, ni: ſopor, quies: nelle oſſ. del Niz. In Fiam. slaep. vaeck. Spagn. ſueño, quando dormimos.

Sonno breue. Somnus celer. Parlar di Oratio. In Fi. haeſten slaep.

Sonnolente. Somni plenus, ſomniculoſus, grauibus oculis. Somnolentus e' uoce uſata da i barbari. Vedi in pie' delle oſſeruan. del Nizol. tra i uocab. barb. alla dittione: ſomnolentus. In Spag. ſoñoliento.

Sonnolenza. ſopor, languor. ſomnolentia è uoce barbara. Vedi in piè dell'oſſ. del Nizo. tra i uocab. barb. alla ditt. ſomnolentia.

Sonoro. Canorus. ſonorus ſi fugge. Vedi in piè dell'oſſer. del Nizo. tra i uocab. barb alla ditt. ſonorus.

Sonorità. Canorum illud. ſonoritas non s'uſa. Vedi in piè dell'oſſer. del Nizo. tra i uocaboli barba. alla dittione, ſonoritas.

Soprabondare. ſupero, ſuperfluo, affluo, effluo, abundo. ſuperabundo è uoce da fuggirſi. Vedi in piè delle oſſer. del Nizo. tra i uocab. barb. alla dittione, ſuperabundo.

Sopraprendere un prigione. Excipere. Cic. l'uſa. Vedi l'oſſer. del Nizo. In Fi. afuanghen.

Sopraprefo in adulterio. Cōpertus in ſtupro. Parlar di Sueton. In Fi. int ouerſpel beuonden.

Soprastante d'alcuna opera. Acrior exactor operæ. vedi l'eſſ. della ling. lat. del Viu. c. 84. rig. 12.

Soprauesta. Hic amictus, huius amictus. Cic. l'uſa. Vedi l'oſſ. del Niz. In Fi. ouercleet.

Sorbire. ſorbeo, es, bui: abſorbeo. nelle oſſer. del Nizol. In Fiam. ſuypen. Spag. ſoruer.

Sorella. Bocc. Concedere la propria ſorella per moglie a Giſippo. Hæc ſoror, oris. Cic. l'uſa. Vedi l'oſſ. del Niz. In Fi. ſuster. Spag. hermana de padre, & de madre.

Sorte. Il Bembo nelle ſue lettere uſa gli infraſcritti modi a propoſito di ſorte; cioè. Quale ſtella, o quale mia colpa non vuole; che io colà uiua, doue uorrei? Vada, come può. Il che ſe a lui uerrà fatto. Poi, che non piacque alla mia diſauentura. Nō ha uoluto la mia ſuentura. Se le coſe, che trattate ſecondo il deſiderio uoſtro ſuccederanno. Niuno auenimento di fortuna; o lontananza di tempo. Le coſe uoſtre uanno coſi bene, che non ſi dee deſiderar piu. Et per ſopragiunta uoi erauate partito. Coſi felice auenimento. Et ſe pure altramēte auerrà. Hauete in mano aſſai delle treccie della fortuna. Patientia, poi che altro non ſe ne può. Spero ancora, che mi uerrà fatto buona parte di quello, che io deſidero. Son certo, che a uoi uerrà fatto. Caſo acerbo, & lagrimoſiſsimo. Et poi per ſopraſoma di tante moleſtie. Il che ſuole a pochiſsimi auenire. Non ſò, che altra uentura poteſſe piu lieto, & conſolato farmi di queſta. Hæc SORS, tis: fortuna, caſus, alea, fatum. nelle oſſer. del Nizo. In Fi. lot. fortuyn. auontuer. Sp. ſuerte.

Sostanza. Natura. ſubſtantia è uoce barbara. Vedi in piè delle oſſer. del Niz. tra i uocaboli barbari alla dittione, ſubſtantia.

Soſtētacolo, coſa da appoggiaruiſi ſopra. Hoc adminiculum, li. Ci. l'uſa. Vedi l'oſſ. del Niz. In Fi. hulpe.

Sostentarſi ſu le ginocchia. Excipere ſe in genua. Parlar di Senec. In Fi. op die kuiden houden.

Sotile. Hic, & hæc ſubtilis, & hoc ſubtile: acutus: tenuis. nelle oſſ. del Nizo. In Fi. ſcherpe ſuptyl. Spag. ſubtil de ingenio.

Sottilità. Hæc ſubtilitas, tis: tenuitas, gracilitas. nelle oſſ. del Niz. In Fi. ſuptylicheit dūnicheit ſcherpicheit. Sp. ſottileza, o delgaldez.

Sottilmente. ſubtiliter, acutè, acriter, tenuiter. nelle oſſ. del Niz. Iu Fiam. ſcherpelie ſuptylic.

Sottoſcriuere. ſuppono, ſubſcribo. Infraſcribo è uerbo poco candido. vedi in piè delle oſſ. del Niz. tra i uocaboli

caboli barb. alla ditt. infraſcribo.

Souerchio. ſuperuacaneus, ſuperuacuus, redundans, quod ſuperſit. vedi in pie' dell'oſſeruat. del Nizol. tra uocab. barbari, alla dittione, ſuperuacuus; che e' barbara.

Souerchiezza, ſuperfluità. Redundantia. ſuperfluitas non s'uſa da i candidi ſcrittori. vedi in pie' dell'oſſer. del Niz. tra i uocaboli bar. alla dittione, ſuperfluitas.

SP. Queſte lettere nelle Note di Gratioſo Epidaurite ſignificano: ſuper, ſupra. ſopra. SP. ML. TY. I. V. A. DIC. O. Spurius Melius tyrannidem inuadere uolens a Dictatore occiditur. Spurio Melio uolendoſi far tiranno, uiene occiſo dal Dettatore. S.P.P.R.ST.S.AC.P.P.P. ſacri palatij præfectus ſtatuam Senatus accepit promiſsione publice ponendam. Il Propoſto del ſacro palazzo hebbe dal Senato promeſſa, che a ſuo honor doueſſe eſſere una ſtatua publicamẽte poſta. SP. L/T. ſupra latus. ſopra il fianco. SP. AR. ſuper aereã. ſopra l'aia. SP. P TO. ſuper puteo. ſopra il pozzo. SP. D. IM. V. I. M. S. CO. ſupradicti Imperatores uirtute immortalitatem ſunt conſecuti. I ſopratocchi Imperatori hanno conſeguita la immortalità col ualore. SP. EL. ſpeculum. ſpecchio. S. P. M. N. AV. SEP. VIO. ſub pœna mortis nemo audeat ſepulchra uiolare. Sotto pena della morte niuno habbia ardire di uiolare i ſepolcri. S.P.Q.R.CAP.IO. DD. Senatus, populuſque Romanus Capitolium Ioui dedicauerunt. Il Senato, & il popolo Romano, dedicarono il Capitolio a Gioue, SP. M. CO. T. P. B. M. ſupra monumentum coniuges titulum poſui benemeritæ. ſopra il ſepolcro poſi il titolo di mia moglie benemerita.

Spargere. ſpargo, gis, fundo. nelle oſſ. del Niz. In Fi. uerſtroyen. Spag. derramar.

Sparſamente. Fuſe, ſparſim e' uoce bandita da i confini de i buoni ſcrittori. Vedi in pie' delle oſſer. del Nizol. tra i uocaboli barb. alla dittione, ſparſim.

Sparſamente. Fuſe. Fuſim e' uoce poco candida. vedi in pie' dell'oſſ. del Nizol. alla dittione, fuſim. In Spa. derramadamente.

Spaſimo, ſpaſmo. hæc conuulſio, onis. Virg. l'uſa. & Plin. Vedi il Prontu. In Fiam. den cramp.

Spaſſo, a ſpaſſo, per ſpaſſo. Animi gratia. Vedi l'eſſ. della ling. lati. del Viues. c. 26. rig. 17.

Spauentare. Boc. Eſſo mi credette ſpauentare. Conſterno, as, aui, atum. Liuio l'uſa. Vedi il Pron. In Fiam. verueren.

Specialmente. ſpeciatim, nominatim. ſpecialiter e' uoce da groſsi ſcrittori. Vedi in pie' dell'oſſ. del Nizo. tra i uocab. barb. alla ditt. ſpecialiter.

Speciale. Præcipuus. ſpecialis ha del barb. Vedi in pie' dell'oſſ. del Nizo. tra i uoc. barb. alla ditt. ſpecialis.

Specieria. Sharmacopolium. vedi l'eſſercit. della lingua latina del Viues. c. 112. rig. 28.

Specieria. Aromataria taberna. Viues nell'eſſ. della ling. lat.

Spenſierato. Nec opinans. Inopinans non e' uoce candida. Vedi in pie' dell'oſſer. del Niz. tra i uocab. barb. alla dittione inopinans. In Spagn. ombre, que no penſa.

Speranza. Spes, fiducia, expectatio. Nizol. In Fiam. hope.

Sperare. Spero, ſpem habeo, ſpes eſt. Vedi l'oſſ. del Niz. In Sp. ſpero.

Speſa.

Speſa.Impenſa,impendium.Expenſa
è voce barbara.Vedi in piè dell'oſ
ſer.del Nizol.tra i uocab.barb.alla
dittione: expenſa.
Speſſezza.Frequentia.Spiſsitudo non
ha gratia tra i candidi parlamenti.
Vedi in piè dell'oſſ.del Niz.tra i uo
cab.barb.alla ditt.ſpiſsitudo.
Speſſo,folto.Spiſſus,a,um: dēſus,ob-
ſcurus. Nelle oſſ.del Niz. In Fiam.
dicht. dick. Sp.eſpeſſo.
Spia,ſpione:ſpeculator.Explorator nō
è uoce coſi candida.Vedi in piè de
l'oſſ.del Nizol.tra i uocab.barb.al-
la dittione: explorator.
Spingere alcuno alla calamità:far mi
ſero alcuno. Depellere aliquem ad
calamitatem.Parlar di Cic. In Fia.
ſtooten, afſtooten.
Spingere fuori, cacciar fuori. Detru-
do,is,detruſi,detruſum. Cic. l'uſa.
Vedi l'oſſ.del Niz. In Fi. vutſtoo-
ten af ſtootē.Sp.empuxar de lugar.
Spione; Hic conſpicillo, onis. Parlar
di Plau. In Fi.uerſpiaert.
Spirito.Spiritus,anima,inſpiratio,hali
tus,flamen,animus.Niz. Fi.gheeſt.
Spirare. Spiro, as: ſpiritum duco, ani-
mam duco, uiuo, ducere animam
de cœlo, cœleſti ſpiritu augeri.Nel-
le oſſ.del Nizol. In Fia.blaſen. Sp.
eſpirar, & reſpirar.
Splendere,riſplendere.Splendeo,es:lu
ceo,fulgeo,mico.Nelle oſſ.del Niz.
In Fi.ſchynen. Sp.reſplendecer.
Splendidamente. Splendide, ample,
magnifice,illuminate. Nelle oſſer.
del Niz. In Fi.luchtichelick. Spag.
reſplandecientemente.
Splendido.Splendidus,a,um:magnifi
cus,delicatus. nelle oſſer.del Nizo.
In Fiam.blinckende.heerlic. Spag.
reſplandeciente.
Splendor. Arioſt. Ornamēto,& ſplen
dor del ſecol noſtro. Hic ſplendor,
oris:nitor,claritas,dignitas,deliciæ.
Nelle oſſer.del Nizol. In Fi.ſchyn-
ſel. Spag. reſplandor.
Spogliamento. Hæc ſpoliatio, onis:
priuatio,direptio. Nelle oſſ.del Ni-
zol. In Fia.berooueinghe.
Spoglia.Pet. Laſciando in terra la ſua
bella ſpoglia. Hoc ſpolium,lij:exu-
uiæ.Nelle oſſ. del Niz. In Fia. rooſ
Spagn. deſpoios.
Spogliare.Arioſt.Ne puo' tanto aſpet
tar,ch'ella ſi ſpogli. Spolio, as, aui,
atum: exuo, nudo, denudo, orbo,
priuo,diſpolio,ſpolia detraho, ſpo-
lia eripio. Nelle oſſ. del Niz. In Fi.
berooouen. Spag.deſpoiar.
Spogliarſi nudo. Denudo, as,aui,atū.
Plin. l'uſa. Vedi il Pront. In Fia-
men. hem bloot maken, ſyn deer
vuttrecken.
Spoluerino. Theca pulueraria. Vedi
l'eſſerc. della ling. lat. del Viues, a
car.78. rig.26.
Spontaneo. Voluntarius.Spontaneus
è uoce ſenza leggiadria.vedi in piè
dell'oſſ.del Niz. tra i uoca.barb.al-
la dittione: ſpontaneus.
Sporcamente. Spurce, obſcœne, tur-
piter,fœde,flagitioſe. Nelle oſ. del
Niz. In Fiam. vuylick.
Sporcare. Fœdo,as:maculo. Nell'oſ-
ſer. del Niz. In Fia. vuyl maken.
Spagn. enſuçciar.
Sporcar di ſputo. conſpuo, is,conſpui,
utum.Plau. l'uſa.Vedi il Pront. In
Fiam. beſpouuuen.
Sporco.Spurcus,a,um:lutulentus:im-
purus, obſcœnus, turpis. Nelle oſſ.
del Niz. In Fiam. vuyl.
Sporchezzo. Lues. Spurcitia è uoce
de i barbari. Vedi in piè dell'oſſer.
del Niz.tra i uocab. barb. alla ditt.
ſpurcitia. In Spag.ſuzidad.
Sportella. Quaſillum. Viues. nell'eſſ.
della lingua lat.

Sprezzare, diſprezzare. Sperno, nis, eui, etum: refuto, renuo, deſpicio, repudio, repello, reijcio. Nelle oſſ. del Nizol. In Fiam. verſmaden. Spa. menoſpreciar.

Sprezzatore. Hic auerſor, oris: uerbale da auerto: Cic. l'uſa. Vedi l'oſſer. del Niz. In Fiam. verſmader.

Sprezzatura. Contemptio, deſpicatus. Contemptus non e' uoce ben latina. Vedi in pie' delle oſſer. del Niz. tra i uoc. bar. alla ditt. contemptus. In Sp. menoſprecio.

Sprone. Bocc. Et tenēdo li ſproni ſtretti al corpo. Hoc calcar, ris. Cic. l'uſa. Vedi l'oſſ. del Niz. In Fi. ſpore. Altrimenti: equi ſtimulus. Niz.

Sproportionato. Incōmodum, & abſurdum. Inconueniens non e' uoce candida. Vedi in pie' dell'oſſ. del Nizol. tra i uocab. barb. alla dittione: inconueniens.

Sputare. Bocc. Calandrino uergognādoſi di ſputarla. Spuo, is, ſpui, ſputum. Virg. l'uſa. vedi il Pront. In Fi. ſpouuuen. Spag. eſcupir.

Sputare contra alcuno per diſprezzo. Adſpuo, adſpuiui, utum. Plin. l'uſa. Vedi il Pront. In Fi. beſpouuuen.

S.Q. Queſte lettere nelle note di Gratioſo Epidaurite ſignificano ſiquid. Se qualche coſa. S. QD. CO. EG. D. PE. Siquid contra egerit, dabit pœnas. Se contrafara' in conto alcuno, ſara' caſtigato.

Squadra uoce ſpeſſo uſata dall'Arioſto. Hoc agmen, inis. Vedi il Prōt. In Fia. trekent herctacht. Spagn. muche dumbre, o cōpaña de gente.

Squadra di ſoldati, legione. Hæc legio, onis. Cic. l'uſa. Nelle oſſ. del Nizo. In Fia. ontrent ſes duyſent vy fhon dert en ſeſtich crychsluyden. Spa. legion, o capitania en la hueſte.

Squadra di diece huomini. Hic manipulus, li. Vedi il Pront. In Fia. een rotenechten. Spagnuo. ſeña de cada eſquadra.

Squadra di mille pedoni. Hęc phalāx, phalangis. Liuio l'uſa. Vedi il Prōtua. In Fia. eenduyſent uoetuolcs. Sp. gēte de pie' pueſta en ordenāça.

Squadrare. Conquadro, as, aui, atum. Colum. l'uſa. Vedi il Pront. In Fia: op ſyn viercant ſtellen. Spag. quadrar una coſa con otra.

Squarra, regola, norma. Hæc norma, mæ. Vedi il Pront. In Fia. reghel. Spa. eſquadra de cantero.

Squinantia infermita'. Hæc cynāche, cynanches. Vedi il Pront.

S.T. Queſte lettere nelle note di Gratioſo Epidaurite ſignificano, ſub terra. Sotto terra. S. T. A. NE. N. INF. M O. Sine tutoris uoluntate nemo noſtro inferatur monumento. Niuno ſia poſto nel noſtro ſepolcro, ſenza il uoler del tutore. ST. LITIB. D. I. B. Litibus diuidēdis iudex eſt ſtatutus. nel diuider le liti, e' giudice lo ſtatuto. ST. R. P. OM. S. IM. ſtatuta Romana per omnem ſeruentur imperium. Siano li ſtatuti Romani oſſeruati per tutto l'Imperio Romano. ST. D. COR. IV. P. S. VE. ſtatuta die coram iudicib. purgare ſe ueniat. Al tempo deputato uenga à ſcuſarſi dinanzi a i giudici. STF. TES. M. P. MAT. Satisfecit teſtamento monumentum ponens matri. Ponendo il ſepolcro alla madre, ha ſodisfatto al teſtamento. ST. MIS. R. CI. A. EL. Stipendio miſſo, res ciuiles agere elegit. Mandato lo ſtipēdio, s'eleſſe di trattar le coſe ciuili. ST. D IS. A. IV. S. A. M M. Stadio diſtat a Iunonis ſacello monumentum. Il ſepolcro e' lontano dalla chieſetta di Giuno ne uno ſtadio. S. TP. ED. MIN. P.

IN.

IN. ſtatuto tempore ædem Mineruæ perfecit inſignem. Al tempo debito fece la bella chieſa di Minerua. ST. SBEL. MI T. INF. ſtatuto Senatus bellum Mitridati infertur. Per deliberation del Senato ſi fa guerra a Mitridate.

Stabile. Petr. Vergine bella, & ſtabile in eterno. Hic & hæc ſtabilis, & hoc ſtabile: firmus, conſtans, immutabilis, qui in ſtabilitate eſt, immortalis, certus, perennis, perpetuus, prius, habens aliquid ſtabilitatis, fundatus, optimè conſtitutus. nelle oſſer. del Nizol. In Fi. ſtantaftich. In Sp. coſa firma que eſta, & puede eſtar.

Stabilimento. Hoc ſtabilimen, inis; firmamentum. nelle oſſ. del Nizo. In Fiam. vertinghe. Spag. firmeza para eſtar.

Stabilire, fermare. ſtabilio, is: firmo. nelle oſſ. del Nizo. In Fi. beueſten. vaſt maken. Sp. eſtablecer.

Stabilita', fermezza. Hæc ſtabilitas, atis: firmitas. nelle oſſer. del Nizo. In Fiam. vaſticheit.

Staffa. Inſtrumentum, quo pedes ſuſtinet eques. Bartolomeo Ricc. nel terzo della imitatione.

Stagnatella. Auxilla ærea ſtannò illita. Vedi l'eſſere. della ling. lati. del Viu. c. 83. rig. 10. & 11.

Stagno. Petr. Orſo e non furon mai fiumi, ne ſtagni. Hoc ſtagnum, gni. nelle oſſeruat. del Nizol. In Fiam. ſtaende vuater.

Stanga da ſerrar le porte. Clathrus. Viues nell'eſſ. della ling. lat.

Stalla da caualli. Equile. Vedi l'eſſere. della lingua lat. del Vi. c. 41. rig. 19.

Stampa. Ars deſcribēdi publica. Bartolomeo Riccio nel iij. della Imit.

Stanza da giocare alla palla. ſphęriſterium. Viu. nell'eſſ. della ling. lati.

Stare a guardare. ſedere otioſus ſpectator. Vedi l'eſſ. della ling. lati. del Viues. c. 131. rig. 27.

Star di mala uoglia. Contrahere vultum, & ſuffundere eum triſtitia. vedi l'eſſ. della ling. lat. c. 146. rig. 7.

Stare. Arioſt. Stette ſignori il caualier dolente. Sto, as: conſiſto, maneo, contentus ſum: conſentio. nelle oſſ. del Niz. In Fi. ſtaen.

State a faccia a faccia. Contra aliquē ſtare. Parlar di Plauto. In Fiā. met den aenſicht teghen een ſtaen.

Stare appoggiato alla tauola. In mēſam incumbere. Vedi l'eſſ. della lin. lat. c. 27. rig. 24.

Star diſteſo. Decubo, decubas, decubui, decubitum. Vedi il Prontu. In Fi. ter neder ligghen.

Stare fino al fine, continuare. Dego, degis, degi. Cic. l'uſa. Vedi l'oſſ. del Niz. In Fi. volherden.

Stare in caſa tutta la ſettimana. Tota hebdomade pedem porta non efferre. Vedi l'eſſer. della ling. lati. del Viues. c. 61. rig. 6.

Stare indarno. hæc ceſſatio, onis. Niz.

Stare indarno. Ceſſo, as: nihil ago, uaco, intermitto, ceſſator ſum, deſiſto, finem facio, deſino, conquieſco, reſpiro, langueo. Niz.

Stato. Pet. Ferì me di ſaetta in quello ſtato. Hic ſtatus, tus, conditio, fortunæ cōditio, ordo, locus, caſus. nelle oſſ. del Nizol. In Fi. ſtaet. Spa. eſtado de cadauna perſona.

Stato di huomo: o di donna non maritati. Hic cœlibatus, tus. Vedi il Pront. In Fi. onghehouden ſtaet.

Statua. Petr. Et tra gli altari, & tra le ſtatue ignude. Hæc ſtatua, æ: ſignū, imago, forma, ſpecies, ſimulachrū. nelle oſſ. del Niz. In Fiam. beelde, Spag. eſtatua imagen de bulto.

Statura. hæc ſtatura, ræ. nelle oſ. del Ni.

Statura.

Statura. ſtatura, habitus. corporatura è uoce poco latina. Vedi in piè delle oſſ. del Niz. tra i uocab. barb. alla dittione, corporatura.

Stella. Petr. Ch'è ſtella in terra; & come in lauro foglia. Hæc ſtella, læ: ſydus, aſtrum, formæ igneæ, flammæ, luces, fulgor, lumen. nelle oſſ. del Niz. In Fi. ſterre. Spa. eſtrella o pianeta.

Stenderſi. Decumbo, decumbis, decubui, decubitum. Vedi il Prontu. In Fi. hem ligghende vuttrecken.

Sterile, infruttuoſo. Hic, & hæc ſterilis, & hoc ſterile: nihil ferens. nelle oſſ. del Nizol. In Fi. on vruchtbaer. Sp. coſa ſin frutto.

Sterilità. Hæc ſterilitas, atis. Cic. l'uſa. Vedi il Pront. In Fiam. onuruchtbaerheit.

Sternuto. ſternutamentum. ſternutatio è uoce poco buona. Vedi in piè delle oſſer. del Nizol. tra i uocaboli barb. alla dittione, ſternutatio. In Sp. eſternudo.

Stile. Petr. Del vario ſtile in cui piango, & ragionò. Hic ſtilus, li. nelle oſſ. del Nizo. In Fi. ſtyl. pen. manier uan ſcryuen. Sp. eſtilo de eſcreuir, & el punçon para eſcreuir en tablillas. In queſta lingua il clariſſimo M. GIORGIO GRADENICO ha uno ſtile feliciſsimo.

Stimulare, pungere, incitare. ſtimulo, as: ſtimulum adhibeo, ſtimulum admoueo, pungo, excito, incito, curam afferam. nelle oſſer. del Nizol. In Fi. veruuackeren. ſteken. opſtoken. Spag. aguñonear, o incitar.

Stimulo. Hic ſtimulus, li: aculeus, incitamentum. nelle oſſ. del Niz. In Fi. ſcherpen ſteck toeſtokinghe.

Stipendiare. conduco. ſtipendio è uerbo barb. Vedi in piè dell'oſ. del Ni. tra i uocab. bar. alla ditt. ſtipendio.

Stiuali da caualcare. Ocreæ itinerariæ. Vedi l'eſſerc. della ling. lati. del Viues. c. 6 1. rig. 24. & 25.

Stomaco. Pet. Fianchi, ſtomachi, febri ardenti fanno. Hic ſtomachus, chè gulæ extremum, per quod, & in quod labitur cibus, & concoquitur. nelle oſſ. del Niz. In Fi. den maghe. Spag. bocca dell'eſtomago, o uientre.

Storione peſce. Lupus. Viues nell'eſſ. della lingua lati.

Storta, ſcaletta, bozzolato. Hoc cruſtulum, li. Vedi il Pront. In Fiam. vuegghen ring. lecker corſte.

Storto, torto, corto, ritirato. Contractus, a, um. Cice. l'uſa. Vedi l'oſſ. del Nizo. In Fiam. crom by een ghetoghen.

Stracciar le ueſte. Deterere ueſtes omnes. Vedi l'eſſerc. della ling. lat. del Viues. c. 17. rig. 12.

Stracciato. Diſciſſus, a, um. partic. da diſcindor. Virg. l'uſa. Vedi il Pront. In Fi. gheſcheurt.

Straccare. Defatigo, defatigationem affero, laborem affero. Niz.

Stracchezza, ſtanchezza. Defatigatio, laſsitudo. Niz.

Stracco, ſtanco. Defatigatus, languēs de uia, feſſus de uia. Niz.

Straordinariamente. Extra ordinem, Extraordinarie è uoce barb. Vedi in piè delle oſſ. del Niz. tra i uocab. alla ditt. extraordinarie.

Stringhe ſenza ferretti, & rotti. Aſtrigmenta exarmata, & lacera. Vedi l'eſſercit. della lingua lingua lati. del Viues. c. 5. rig. 2.

Stringhe di cuoio. Ligulæ aſtrictoriæ coriaceæ. Vedi l'eſſercit. della ling. lati. del Viues. c. 4. rig. 25.

Stringhe di ſeta. ligulæ ſericæ, Viues nell'eſſ. della ling. lat.

Stroppare, polire, ungere d'intorno, Circum-

Circumlino,inis,iui,itum. Quintil. Fuſa. vedi il Pront. In Fiam. ſtoppen. omſmeren.

Struggere. Pet. Che m'arde, & ſtrugge dentro a parte, a parte. Deſtruo, is:tollo,deleo,diruo,euerto, diripio, excido,excindo,conuello, uaſto,opprimo,extinguo,occido, interficio, diſſoluo,diſturbo,exuro,nullum alicuius rei ueſtigium relinquo, imaginem nullam Reipublicæ relinquo, ruinam edo,extinguo,funditus deleo. In Fi.verdeſtrueren.bederuen.

Studiare. Petr. Man, ou'ogn'arte, & tutti i loro ſtudi. Studeo,es:ſtudium do,operam do,ſtudium in aliqua repono. Nelle oſſ.del Niz. In Fi.ſtuderen. nuerſticheit doen. In Spag. eſtudiar.

Studiare quello, che ha letto il maeſtro. Quæ a magiſtro acceperis retractare,& recolere, & quaſi manſum cibum ruminare. Vedi l'eſſerc. della ling. latina, del Viues, c. 73. righe 4. & 5.

Studioſamente,a bello ſtudio,a poſta. Studioſe, cupide, ſtudio. Nelle oſſ. del Niz. In Fi. naerſtelicken.

Studio. Petr.Per ſollicito ſtudio poſſo farme. Hoc ſtudium,dij: cupiditas, beneuolentia, ſingularis uoluntas in aliquem propenſa, animi uoluntas propenſa. Nelle oſſ. del Niz. In Fia.naerſticheit. gonſte neringhe. Spag. eſtudio, o fauor.

Studioſo. Studioſus, a, um: cupidus, amans, obſeruans, qui literis delectatur, cui aliqua res in ſtudio eſt, qui ſtudio eſt alicuius, alicuius rei ſtudio præditus. Nelle oſſ.del Niz. In Fi. naerſtich. aendachtich. gonſtich. Sp. eſtudioſo, o fauorable.

Stupidità, balordaggine, groſſezza. Hæc ſtupiditas, atis: ſtupor, tarditas. Nelle oſſ. del Niz. In Fia. verbaeſtheit. Sp. paſmo, o eſpanto.

Stupido,balordo. Stupidus,a,um:ſtupens,bardus. Nelle oſſ.del Niz. In Fiam. verbaeſt. Spagn. paſmado, o eſpantado.

Stupore, balordaggine. Hic ſtupor, oris:ſtupiditas: nelle oſſ. del Nizol. In Sp. paſmo, o eſpanto.

Stupro. Hoc ſtuprum, pri: inceſtum, omni iure lege uetita libido. nelle oſſer.del Niz. Ia Fi. vrouuuen cracht. Spag.fuerça aſsi hecha.

S.V. Queſte lettere nelle note di Gratioſo Epidaurite ſignificano, ſententia uera,uera opinione.S.VR.OM. E.FV.CON. ſine uirib.omnes eius fuere conatus. Tutti i ſuoi tentati ui furono ſenza efficacia.

Suanire, andare in fumo. Euaneſco, uaneſco, ad nihilum recido, e conſpectu omnium me aufero, exareſco, obſoleſco, in nihilum occido, plane refrixit. Nizol.

Suaſione, eſſortatione. Hæc ſuaſio, onis:hortatio. nelle oſſ.del Niz. In Fi. toeuer maning opſtokinghe.

Subito. Arioſt.Subito s'arma,& a fatica aſpetta. Statim, continuo, illico,mox,quam mox,protinus, iam iamque, quamprimum, confeſtim, actutum,eueſtigio,repente,ſine ulla mora,nulla interpoſita mora, ſine recuſatione, abiecta omni cunctatione, primo quoquo tempore. nelle oſſeru.del Nizol. In Fiamen. haeſtelick.

Sublimemente. Sublime. Sublimiter e uoce corrotta.Vedi in pie dell'oſſer.del Niz.tra i uocab.bar.alla dittione: ſublimiter. Sp.altamente.

Sublimità. Excelſitas. Sublimitas e uoce poco buona. Vedi in pie dell'oſſer. del Nizol. tra i uocab.barb. alla dittione: ſublimitas.

Succeſſo. Hic exitus,tus. Oratio,exitus

tus bonus. Buon ſucceſſo. In Fiam. uutganck. Euentus, euētum, caſus. res, fortuna. Niz. In Spag. proſperidad que ſuccede.

Succo. Petr. Et col terzo beuette un ſucco d'herba. Hic ſuccus, ci. nelle oſſer. del Nizol. In Fiam, nat zoppe. Spag. çumo.

Sudare. Petr. Soſpira, & ſuda a l'opera Vulcano. Sudo, as: ſudore emano. nelle oſſ. del Niz. In Fi. ſuueeten. Sp. ſudar manando ſudor.

Sudar da ogni parte. Circunſudo, as. Plinio l'uſa. Vedi il Prontuario. In Fiam. doorſuueeten.

Sudore. Arioſt. Pien di ſudore, & tutto poluëroſo. Hoc ſudor, oris. nelle oſſ. del Niz. In Fia. ſuueete.

Suegliaruolo. Horologium excitatorium. Vedi l'eſſer. della ling. lat. del Viues, c. g r. rig. 6.

Suellere, eſtirpare, cauar dalle radici. Euello, lis: extirpo. nelle oſſ. del Nizol. In Fi. plucken yutrecken.

Suenimento, trauaglio, conquaſſo di mente. Mētis agitatio. Parlar di Ci.

Sufficientemente. Satis commode'. Sufficiēter e' uoce delli ſcrittori barbari. Vedi in pie' dell'oſſ. del Niz. tra i uoc. bar. alla ditt. ſufficiēnter.

Suffragio, uoce, fauore, ballotta. Hoc ſuffragium, gij: punctum, tabella, uox, ſententia. nelle oſſer. del Niz. In Fiam. ſtemme.

Suggellare. Signo, obſigno. Sigillo ha del barb. Vedi in pie' dell'oſſer. del Niz. tra i uoc. barb. alla ditt. ſigillo.

Suiarſi. Declinare, deflectere. Deuio e' uerbo barbaro. Vedi in pie' del Nizol. tra i uocab. barba. alla dittione: deuio.

Suonare, ſonare. Sono, as: cano, ſonum refero, ſonum efficio, ſonitum efficio, ſonum reddo. nelle oſſ. del Nizol. In Fiam. op die pyp of luyt ſpelen. luy den.

Suona a predica. Concio aduocatur. Bart. Riccio. nel 3. della Imitat.

Suonatore di cetera. Hic citharædus, i. Cic. l'uſa. Vedi l'oſſ. del Niz. In Fi. die de herp slaen can.

Suono. Arioſt. Poi comincio' con ſuo no afflitto, & laſſo. Hic ſonus, i: uox, uocis ſonus, uocis cantus. nelle oſſer. del Nizol. In Fiam. gheluyt. Spag. ſon, o ſonido.

Suono uiolente di qualche coſa. Hic crepitus, tus. Vedi il Pront. In Fia. groot ghecraec of gheluyt.

Superbamente. Superbe', contumaciter, arroganter. nelle oſſ. del Nizol. In Fi. houardelic. Sp. ſoberuiamēte.

Superbia. Hæc ſuperbia, iæ: arrogantia, contumacia, intolerantia, inſolentia, faſtidium, animi, ſpiritus. nel le oſſ. del Nizol. In Fiam. houerdicheit. ſpizzicheit.

Superbo. Pet. Marte ſuperbo, et fero. Superbus, a, um: arrogans, inſolens, imperioſus, elatus, inflatus, non ferendus, ſe efferens, ſpe, atque animo inflatus, aſper, difficilis, grauis, qui faſtidio, & contumacia effertur. nel le oſſ. del Niz. In Fia. hoouardich. Spag. ſoberuio.

Superficie. Extremitas, libramentum. Superficies non s'uſa da i candidi ſcrittori. Vedi in pie' dell'oſſer. del Niz. tra i uoc. bar. alla dit. ſapficies.

Superiore. Hic & hæc ſuperior, & hoc ſuperius, prior, qui excellit, qui aliquam præſtantiam uirtutis, ingenij, fortunæ conſecutus eſt. nelle oſſ. del Niz. In Fia. oueroofſt.

Superiorita'. Excellentia, præſtantia. Superioritas e' uoce corrotta. Vedi in pie' dell'oſſ. del Niz. tra i uocab. barb. alla dittione: ſuperioritas.

Superſtitione. Hæc ſuperſtitio, onis: nimia religio, uana religio, inanis religio:

ligio. nelle oſſer. del Niz. In Spag. immoderata, & ocioſa religione.

Superſtitioſamente. ſuperſtitioſe'. nelle oſſ. del Niz.

Superſtitioſo. ſuperſtitioſus, a, um: anilis, ſuperſtitione imbutus. nelle oſſer. del Nizol.

Supplicare, pregar ſupplicheuolmente. ſupplico, as: deprecor: me ad alicuius pedes ſupplicem abijcio: manus alicui tendo, manus ad aliquẽ tendo pro aliquo, aliquem pro aliquo deprecari, alicui ſupplicẽ eſſe. nelle oſ. del Niz. In Fi. ootmoidelic biddẽ. Sp. ſupplicar con reuerencia.

Supplicheuole. ſupplex, cis: abiectus, iacens, proſtratus ad pedes. nelle oſ. del Ni. In Fi. oot moedich biddẽde.

Supplicheuolmente. ſuppliciter, demiſſe. nelle oſſ. del Nizo. In Fiam. ootmoedelic.

Supplicio, pena, tormento. Hoc ſupplicium, cij: cruciatus, pœna. nelle oſſ. del Niz. In Fi. ſtraffinghe. Spag. pena, o tormento.

Supplire. ſuppleo, expleo. nelle oſſ. del Niz. In Fi. veruullen.

T. Il T. è di ſuono ſnellisſimo, et puriſsimo, & iſpeditiſsimo; come ſi può uedere nelle proſe di Monſig. Bemb. nel uolu. ſtampato in ottauo, lib. 2. a c. 36. Nel Cõgeſtorio della memoria artificioſa, a c. 51. ſi troua uſato per T. l'imagine d'un martello, & d'una Triuella.

T. Nelle Note di Gratioſo Epid. ſignifica, Titus, Tullius, titulus, tanto, trans, turris, tum. Tito, Tullio, titolo, tanto, di là, torre, dapoi. T. A. Queſte lett. nelle Note di Gra. Epi. ſignificano: Tyberius Auguſtus, Tiberio Auguſto. T. A. N. AV. CO. IR. Tutore auctore nemo audeat contraire. Eſſendo autore il tutore niuno ardiſca contradirgli. TAB. A. S. LIT. D. N. Tabellarius ad Senatum literas detulit noſtras. Il corriere portò al Senato le noſtre lettere. TB. SO. D. H. E. GL. tibi ſoli Deo honor, et gloria. A' te ſolo ò DIO ſia dato l'honore, et la gloria. TB. CL. O. PAN. S. T. S. D. Tyberio Claudio ob Pannones ſuperatos Senatus triumphum decreuit. Il Senato deliberò il trionfo a Tiberio Claudio per gli Vngheri ſuperati. TIB. C. TR. SE. DEC. Tiberio Cæſari triumphum Senatus decreuit. Il Senato deliberò il trionfo a Tiberio Ceſare. T. BM. PAT. S. D. Tito benemerito patrono ſacra dedi. Ho fatto i ſacrificij a Tito mio benemerito patrone. TB. PL. ST. PM. Tribunus plebis ſtatuam promeruit. Il Tribuno della plebe meritò una ſtatua. TC. SA. R. E. S. CO. tunc ſalua Reſpublica erit ſaluis cõſulibus. Allhora ſarà ſalua la Republica, quando i Conſoli ſalui ſaranno.

Tacere. Petr. E'l bel tacere, & quei ſanti coſtumi. taceo, es: ſileo, reticeo, tacitum relinquo, prætereo, cõticeo, ſupprimo. nelle oſſer. del Niz. In Sp. callar, & no hablar.

Tacitamente. tacitè, ſilentiò. nelle oſſ. del Nizol.

Taciturnità, ſilentio. Hæc taciturnitas, tis: ſilentium. nelle oſſ. del Niz. In Sp. habito de mucho callar.

Taglia borſe. Crumeniſeca. Vedi l'eſſ. della ling. lat. del Viues. c. 31. rig. 9.

Taglia poſta ad una natione. hæc collatio, onis. Plaut. l'uſa in queſto ſignificato. Vedi il Pront.

Tagliamento di borſe. Crumeniſeciũ. Vedi l'eſſ. della ling. lati. del Viues. c. 31. rig. 10.

Tagliare; ſpeſſo uſato dall'Arioſto. Incido, dis: cędo, reſeco, ſecurum inijcio, præcido, elido. nell'oſ. del Niz.

Tagliar le piume col tẽperarino giù d'una penna. Deplumare pennam. Vedi l'eſſerci. della ling. lati. del Viues. c. 50. rig. 4.

Tagliare un boccone; o due di lucanica. Lucanicæ ſcindere bucceam vnam, aut alteram. Vedi l'eſſ. della ling. lat. del Viu. c. 94. rig. 15.

Tagliare in pezzi, far minuto, ſtracciare in minuccioli. Concido, is, idi, iſum. Vedi il Pront.

Tagliare a pezzi un'eſſercito. Concidere exercitum. Parlar di Ceſare.

Tagliare il naſo dalla faccia. Denaſo, as, aui, atum. Plaut. l'uſa. Vedi il Prontuar.

Tagliare la uite. Defecare uitem. Parlar di Varrone.

Tagliare i branchi, far rimaner ſolo il tronco. Detruncare arborem. Parlar di Liuio.

Tagliarſi le unghie. Demere ungues. Parlar di Plauto.

Tagliero. Orbis. Vedi l'eſſ. della ling. lat. del Viues. c. 22. rig. 25.

Taglio, tagliatura, hęc cæſio, onis: uerbale. Col. l'uſa. uedi il Pront.

Taglio fatto all'intorno. hæc circunciſura, ræ. Plin. l'uſa. Vedi il Pront.

Tale: Vedi: Di ſimil ſorte.

Tangibile. tractabilis: res, quæ ſub tactum cadit. tangibilis non s'uſa da i candidi ſcrittori. vedi in pie' dell'oſſ. del Nizo. tra i uocab. barb. alla ditt. tangibilis.

Tanto. tam, æquè, adeò, tam ualdè, tã maximè. nelle oſſ. del Niz.

Tanto, che ſerue a grandezza. tantus, a, um: tam multus, tam magnus, nelle oſſer. del Nizol.

Tardamente. tardè, ſerò. Nizol.

Tardanza, tarditas, procraſtinatio, mora, commoratio. tardatio è uoce corrotta. vedi in piè dell'oſſ. del Nizol. tra i uocabo. barb. alla ditt. tardatio. In Sp. tardança.

Tardare. tardo, as: tardum facio, moram affero, tarditatem affero, morã interpono, moror, cunctor, indormio, differo. nelle oſ. del Niz. In Sp. retardar, o retener a otro.

Tardare aſſai, far lunga dimora. Cunctor, aris: uerbo depon. Liuio l'uſa. uedi il Pront.

Tardare lungamente in un luoco; o propoſito. Demoror, aris, atus ſum: uerbo deponente. Plaut. l'uſa. vedi il Prontuar.

Tardo. tardus, longus, cunctator, ſerus. Nizol.

Tardezza. tarditas, cunctatio, mora. Niz. In Sp. tardio.

Tauola. Hæc tabula, læ. nelle oſſer. del Nizol. In Sp. tabla.

Tauola a macchiette, come ſe le moſche ci haueſſero fatto ſporco ſopra. Menſa apiata. Parlar di Plin.

Tauola della ſanta croce. tabella abecedaria. vedi l'eſſ. della lingua lati. del Viu. c. 14. rig. 15.

Tauola incerata. tabella cerata. Parlar di Cice.

Tauola ſopra la quale ſi tiene i piedi per commodità. ſuppedaneum. vedi l'eſſer. della lingua lati. del Viues c. 89. rig. 28.

Tauolato, palco di tauole. Hæc contabulatio, onis. Ceſare l'uſa. vedi il Prontuar.

Tauoliere da giocare: Alueolus. Viu. nell'eſſercit. della lingua lat.

T.E. Queſte let. nelle note di Gra. Epi. ſignificano: templũ eminens. tẽpio alto. T.F.I.CO.SEC.SE. teſtamẽto fieri iuſſit, coniugẽ ſecũ ſepeliret. Cõmandò ciò farſi per teſtamẽto, che ſepelliſce cõ eſſo lui la conſorte.

Teme-

Temerariamente. Temere, inconſulte', inconſiderate', nulla ratione, ſine iudicio, et modo, temeritate quadã, fortuito, fortuitu. Nelle oſſ. del Nizol. In Fi. met eenen dullen hooft. Spag. oſadamente.

Temerario. Petr. Pon mente al temerario ardir di Xerſe. Temerarius, a, um, nullius conſilij, inconſideratus, præceps. nelle oſſ. del Niz. In Fia. dullenſop'. die met eenẽ dullẽ hooft aenſchiet. Sp. oſado, e ſin razon.

Temerita'. Hæc temeritas, tis, inconſiderantia. nelle oſſ. del Niz. In Fia. ſcouuuicheit dulcoppicheit. dullicheit. Spag. oſadia.

Temere. Bocc. Et per gli lor ſogni o temono, o ſperano. Timeo, es: metuo, horreo, extimeſco, pertimeſco, reformido, uereor, periculum meũ me commouet, in metu ſum, timore afficior, motus animo obijcitur, mente uix conſto. nelle oſſ. del Nizol. In Fi. vreeſen. Sp. temer.

Temer di non eſſere betteggiato da chi paſſa. Metuere deriſus, & ſannas prætereuntium. Vedi l'eſſ. della ling. lat. del Viu. c. 45. rig. 9.

Temperanza, temperantia. Hæc temperantia, tiæ: σωφροσύνη: modeſtia, moderatio, frugalitas, conformatio, & moderatio continentiæ, & temperantiæ. nelle oſſ. del Niz. In Fi. matelicheit. Sp. templança.

Temperare, moderare. Tempero, as: moderor, temperationem facio, miſceo. Nelle oſſ. del Niz. In Fi. matighen. Sp. templar.

Temperar le penne. Aptare pennas. Vedi l'eſſ. della ling. lat. del Viues, c. 50. rig. 12.

Temperarino, temperatoio. Hic ſcalpellus, li. Vedi l'eſſer. della ling. lat. del Viues, c. 50. rig. 4.

Temperatamente, Temperanter, continenter. nelle oſſeruat. del Nizol. In Fiam. matelic.

Temperato, moderato. Temperatus, a, um: temperans, moderatus, modicus. nelle oſſ. del Nizo. In Fiam. ghematicht.

Temperatura de la penna. Crena. vedi l'eſſerc. della ling. lat. del Viues. car. 50. rig. 15.

Tempeſta, gragnuola. Petr. Che la tẽpeſta, e'l fin par, c'habbia a ſcherno. Hæc calamitas, tis: Terẽtio l'uſa. Hæc grando, inis. Vedi il Pront. In Fi. haghel. Sp. granizo.

Tempeſta, procella, fortuna di mare. Petr. Venni fuggendo la tempeſta, e'l vento. Hæc tempeſtas, tis: tempus: procella: turbo: hyems: fluctus: uis. nelle oſſ. del Nizo. In Fia. tempeeſt. Sp. tempeſtad de uientos.

Tempo. Bocc. Fu nella noſtra citta' non e' ancor gran tempo. A propoſito di tempo, uſa gli infraſcritti Il Bembo nelle ſue lettere. E' buona pezza. Buoni di' ſono. Hieri ſera a gran notte. Accioche io poſſa deliberar del quando. In queſto mezo tempo non u'increſca. Il piu toſto, che ſi poſſa. Da hora innanzi non credero' piu' coſi follemente. Hoggi appreſſo mangiare. Domane, o poſdomane. Per lo innanzi. Stagione miſera, & lamenteuole, & doloroſa. A breuiſsimo andare. Hieri a notte. Molto prima, che a queſta hora. Quando che ſia. Queſti alquanti anni a dietro. Io ſono hoggimai molto oltre ne gli anni, & uecchio. Hoggimai tu ſei fatto grandicello. Laſciandolo alla proua de gli anni uegnenti. Hoc tempus, ris: tempeſtas, dies, ætas, memoria, maturitas, ſpatium, periculum. nelle oſſer. del Niz. In Fi. tyt., Spag. tiempo.

Tempo di partorire. Hæc fætura, ræ.

Vedi il Pront. In Fiāmen. den tyt des barings.

Tenacemente. Pertinaciter. Tenaciter e' uoce de i barbari. Vedi in pie' dell'off. del Niz. tra i uoca. bar. alla dit. tenaciter. In Sp. mucho teniēdo.

Tenebre, oſcurita'. Hę tenebræ, arum: obſcuritas, caligo, nox. Nelle oſſer. del Niz. In Fi. duyſternis.

Tenebroſo. Petr. Laſciando tenebroſo onde ſi moue. Tenebricoſus, a, um: obſcurus. nelle oſſer. del Nizol. In Fiam. duyſter. Spag. coſa llena de tinieblas.

Tenere. Bocc. Et honoreuolmente tenendola. Teneo, es: ſeruo, habeo, aſtringo, intelligo. nelle oſſeru. del Nizol. In Fiam. houden.

Tener caualli da nolo. Alere equos meritorios, vedi l'eſſer. della lin. lat. del Viues, c. 12. rig. 9.

Tener chiuſo, tener fermo. Contineo, contines, continui, contentum. Plauto l'uſa. vedi il Pront. In Fiam. ſtil houden. besloten houden.

Tener dozinanti. Habere domi gregem contubernalium. Vedi l'eſſ. de la ling. lat. del Viu. a c. 9. rig. 7.

Tenere il giuoco, o l'inuito. Recipere. Vedi l'eſſer. della ling. lat. del Viues, c. 135. rig. 19.

Tenere in memoria. Continere animo, ac memoria. Parlar di Cicer. In Fiam. onthouden.

Tener conto della ſpeſa. Expenſum ferre. Parlar di Cic. In Fia. onthouden dat men vutgheuet.

Tener l'inuito. Non recuſare. Vedi l'eſſer. della lin. lati. del Vi. c. 17. rig. 30.

Tenero. Bocc. Sopra il tenero, & delicato corpo di coſtei. Tener, ra, rum: mollis, tractabilis. nelle oſſer. del Niz. In Fiam. teere.

Tener ſecreto. Sacratius reticere, ꝙ eum. vedi l'eſſer. della ling. lat. del Viues, a c. 130. rig. 18.

Tenere per lo piu dotto. Ad aliquem doctiſsimus quiſque primas deferre. vedi l'eſſerc. della lingua lat. del Viues. c. 75. rig. 15. & 16.

Tenitore di conchiuſioni. Propugnator, qui impetum omnium ſuſtinet. Vedi l'eſſer. della ling. lat. del Viu. c. 75. rig. 21. & 22.

Tentamento. Tentatio. Tentamentum e' uoce da oſcuro ſcrittore. vedi in pie' dell'oſſ. del Niz. tra i uoc. bar. alla ditt. tentamentum.

Tentare, far proua. Conor, aris, tento, experior, molior, enitor, incumbo, id ago ut, id molior ut, id laboro ut. Nizolio.

Tenuto utile alla Repub. Habitus publice' uſui. Parlar di Tacito.

Tepidezza. Tepor. Tepiditas e' uoce da ſchifarſi. vedi in pie' dell'oſſ. del Niz. tra i uoc. bar. alla ditt. tepiditas. Spag. tibieza.

Terminare. Arioſt. Da terminar con l'arme i ſuoi litigi. Termino, as: finio, determino, concludo, claudo, definio, regionibus aliquibus definio, regionibus circunſcribo. nelle oſſ. del Niz. In Fi. besluyten. Spa. acabar, o deslindar.

Termine. Petr. Et di tua uita il termine non ſai. Hic terminus, ni: finis, regio. nelle oſſ. del Nizo. In Fiam. eynde. Spag. Termino, o fin.

Terra. Bocc. Gittate l'arme in terra. Hæc terra, ræ: globus terræ, humus, tellus, gleba, ſolum, medius mundi locus. nelle oſſ. del Niz. In Fi. aerde. Spagn. tierra elemento de los quattro.

Terra arenoſa, ſabbionoſa. Terra arenacea. Parlar di Plin. In Fiamen. ſaetachtighe aerde.

Terra tra roſſa, & gialla per dipingere. Hoc cicerculum, li. Plinio l'uſa. vedi

vedi il Prontua.

Terra ferma. Hæc continens, tis. Plinio l'uſa. vedi il Pront. In Fiam. vaſt aerteyc.

Terra feſſa, terra aperta. terræ diductæ. Parlar di Tacito. In Fiam.gapende aerde.

Terra infruttuoſa ſi da grano, come da paſcoli. Fiſtuloſa terra. Parlar di Plin. In Fi. onuruchtbaer aerde.

Terreno, oue nõ naſce biada, ne altro. Hoc glabretum, ti. Colu. l'uſa. Vedi il Pront. In Fiam. heybanck.

Terreno ſoggetto a pagar decime. Decumanus ager. vedi il Prontua. In Fi. een landt dat tiende gheeft.

Terribile. Petr. Pon mente in che terribile procella. Hic & hæc terribilis, & hoc terribile: horribilis. nelle oſſ. del Niz. In Fi. eynſchelic. Sp. coſa que eſpanta.

Territorio. Hic ager, gri. Cicer. l'uſa. vedi l'oſſeruat. del Nizo. In Fiam. landt. velot.

Teſſere. Petr. Viddi tela ſottil teſſer Criſippo. texo, is: detexo: pertexo: contexo, conficio, compono. Nelle oſſeruat. del Nizol. In Fiam. vueuen.

Teſta della lettera. Apiculus. vedi l'eſſercit. della lingua latina del Viues. c. 55. rig. 5.

Teſta di cane herba. Hæc cynocephalea, leæ. Plinio l'uſa. vedi il Prontuario.

Teſta gittata a terra da un colpo. Caput enſe deiectum. Parlar di Silio. In Fiam. een hooft met den ſuuaerde afgheslaen.

Teſtamento. Hoc teſtamentum, ti: ſuprema uoluntas. Nelle oſſerua. del Nizol. In Fiam. teſtament. Spag. teſtamento.

Teſtiera. Aurea reæ. vedi l'eſſerc. della ling. lat. del Viues. c. 40. rig. 1.

Teſtimonianza. teſtificatio. teſtatio non s'annouera fra le buone uoci. vedi in piè dell'oſſeruat. del Nizol. tra i uocaboli barbari, alla dittione, teſtatio. In Spag. obra de teſtiguar.

Teſtimonianza. Bocc. Et fè in teſtimonianza di ciò. Hoc teſtimonium, nῆ, iudicium, iureiurando deuincta authoritas. nelle oſſerua. del Niz. In Fi. ghetuychniſch.

Teſtimonio. Petr. O teſtimon de la mia graue uita. teſtis, ſtis. teſtimonium, author, laudator, obſignator, conſcius, nelle oſſeruat. del Nizol. In Fiam. ghetuych.

Teſto. ſcriptum. textus è uoce barb. vedi in piè dell'oſſeruat. del Nizol. tra i uocaboli barbari, alla dittione, textus.

Teſtura, congiungimento, componimento. Hic contextus, huius cõtextus. Cicerone l'uſa. vedi l'oſſ. del Niz. In Fi. byeenuoeghinghe. byeenuueuinghe.

Tetto. Bocc. Sotto un poco di tetto. Hoc tectum, pars domus ſumma, qua tegitur. nelle oſſeruat. del Nizolio. In Fiam. dack. Spag. teiado de caſa.

T. H. Queſte lettere nelle Note di Gratioſo Epidaurite, ſignificano, timet hoſtis: tutore Hortenſio. Teme l'inimico: Eſſendo tutore Orteniſio.

Theſoro, che dal più ſenza aſpiratione ſi ſcriue; & con più ragione. Hic theſaurus, ri. nelle oſſ. del Nizo. In Fiam. ſchat. Spa. deſoro eſcondido ſin dueño.

TI. Queſte lettere nelle Note di Gratioſo Epidaurite ſignificano. Tibi. A te. TIR.N.ST.CO.AS. Tironibus noſtris ſtipendia conſueuimus aſſueta. Noi uſiamo dare a i

noſtri

noſtri ſoldati nouelli i ſoliti ſtipendij. TM.SA.M.E.P.S. termino ſacelli monumentum eſt poſitum ſacerdotibus. Nel termino della chieſetta è poſto il ſepolcro a i ſacerdoti. TM.DI. SO.V.DD. Thermas Diocletianus ſolemni uoto dedicauit. Diocletiano con uoto ſolenne dedicò le ſtuffe. TM.P.IN.AG. VE. tēplū poſuit in agro Verano. Fece il tempio nel fondo Verano.

Timidamente, pauroſamente. timidè, ignauè, timido animo, dubitanter, diffidenter. nelle oſſeruat. del Nizol. In Fiam. met vreeſen. Sp. temeroſamente.

Timidità, poco animo, uiltà d'animo. Hæc timiditas, atis: anguſtus, & paruus animus. nelle oſſer. del Niz. In Fiā. vreeſe. veruaertheit. Spag. temor natural.

Timido, codardo, d'animo uile. timidus, a, um: ignauus, parum animi habens, nullius animi, circumſpectans omnia, quicquid increpuerit pertimeſcens, diffidens, imbellis, uecors, timidus, omnia circumſpiciens pericula. nelle oſſer. del Nizo. In Fiam. veruaert.

Timone. Clauus, gubernaculum, temo è uoce guaſta. uedi in piè dell'oſſeruat. del Nizol. tra i uocaboli barb. alla dittione, temo.

Timore. Petr. Timor d'infamia, & ſol deſio d'honore. Hic timor, oris: metus, formido. nelle oſſeruat. del Nizol. In Fi. ureeſe. Sp. tenor.

Timor picciolo. Hic meticulus, li; diminutiuo da metus. uedi il Prontu. In Fi. een uueinich. ureeſen.

Timore eſtremo. Hæc reformidatio, onis; uerbale. Cice. l'uſa. uedi l'oſſeruat. del Nizo. In Fiam. een machtighe ureeſe.

Tinoncolo uccello. Hæc cenchris, huius cenchridis. Plinio l'uſa. uedi il Prontuario.

Tingere. Petr. Et di bianca paura il uiſo tinge. tingo, gis: coloro, imbuo. nelle oſſ. del Nizol. In Fiam. ueruuen. Sp. teñir, o moiar.

Tinto. Petr. Et tinto in roſſo il mar di Salamina. tinctus, a, um: imbutus. nelle oſſer. del Nizo. In Fiam. gheueruuet.

Tinto due uolte. Dibaphus, a, um. Plinio l'uſa. uedi il Prontu. In Fi. tuueemael gheueruuet.

Tintore. Infector. tintor è uoce dei barb. uedi in piè dell'oſſ. del Nizo. tra i uocab. barb. alla ditt. tinctor. In Sp. tintor de colores.

Tintore. Hic fullo, fullonis. Plau. l'uſa. uedi il Prōt. Et hic infector, oris. In Fiam. ueruuer.

Tintura. Hic infectus, huius infectus. nel Prontuar. In Fiam. ueruuery. Spag. tintura.

Tirare, lanciare. Iacio, is: uibro, as: uedi il Prontuario. In Fiam. uuerpen. ſchieten.

Tirare, cauare. uedi trarre.

Tirar con luſinghe. Elicio, educo, extraho, allicio. Niz.

Tirar fuori educo, cis, uxi, uctum. Cicerone l'uſa. uedi l'oſſer. del Nizol. eruo, is. uedi il Prontu. In Fiam. uuttrecken. uutleiden.

Tirar nelle reti, inuiluppare. Irretio, irretis, iui, itum. Cicerone l'uſa. uedi l'oſſeruat. del Nizo. In Fiam. int net trecken.

Tirare una linea. Lineam ducere. Par lar di Plinio. In Fiam. een lyndie halen.

Tirare a forza fino a qualche luoco. Pertraho, his: Liuio l'uſa. uedi il Prontuario. In Fiam. tot een ſeker plaets toe trecken.

Tirar il remo, uogare. Subremigo, gas,

gas, aui, atum. Plauto l'uſa. vedi il Prontuar. In Fiam. roeien.

Tirato fuori. Erutus, a, um; particip. da eruor. Cice. l'uſa. vedi l'oſſerua. del Niz. In Fiam. vutgheroghen.

Titolo. Hic titulus,li: index. nelle oſſ. del Niz. In Fi.tytel. Spagn. titulo de alguna obra eſcritta.

Titubare,uacillare. Titubo,as:hęſito: nec uox, nec lingua conſiſtit. nelle oſſeru. del Nizolio. In Fiāmengo, ſtruyckelen.vuaghelen. Spagnuo. bambanearſe.

Titubatione. Hæc titubatio,onis:hæſitatio. nelle oſſeruat. del Nizolio. In Fiam. uuagheling. Spag. obra de bambanearſe.

T.O. Queſte lettere nelle note di Gratioſo Epidautite ſignificano, totus orbis. Tutto il mōdo. TP.VI.IM. FAT. Tempus uitæ impleuit fatale. Empí il tempo fatale della uita. TPS.OR. C.N.E.M. Tempeſtate orta,cum naue eſt merſus. Leuataſi una gran fortuna di mare, ſi ſommerſe con la naue. TPR. I. A.V.P.V.D. Tempore iudicem, arbitramur poſtulo, ut des. Addimando, che a tempo tu mi dia un giudice, o un'arbitro.

Toccare. Petr. Non la toccar, ma reuerente a piedi. Tango,is: contingo, attingo, tracto. nelle oſſeruat. del Nizolio. In Fiam. raken. Spa. toccar, o taner.

Toccarſi la mano. Coniungere dextras. Parlar di Virg. In Fiam. die hant gheuen.

Tocco da oro, o d'argento, che uſano gli orefici. Index, cis. Ouidio l'uſa in queſto ſignificato. vedi il Pront. In Fiam. goutſteen.

Togliere, torre. Capio, comprehendo,fero,præhendo,decipio. nell'oſſeruat.del Nizol. In Fiam. nemen. Spag. tomar, o caber.

Tolerabile. Hic,& hæc tolerabilis, & hoc tolerabile: uendibilis,probabilis, non contemnendus, patibilis. nelle oſſ. del Nizol. In Fiam. uerdrachlic. Spag. coſa que ſe ſuffre, o puede ſuffrir.

Tolerabilmente. Tolerabiliter, toleranter. nelle oſſer. del Nizolio. In Fiam. verdrachlicken. ſoo henen. Spag. podiendoſe ſuffrir.

Toleranza. Hæc tolerantia,tiæ. nelle oſſeruat. del Nizol. In Fiamengo, lydſaelheit. Spagnuo. ſuffrimento', o paciencia.

Tolerare, patire, ſopportare. Tolero,as: fero,patior,perfero,obduro, ſuſtineo, ſuſtento, haurio. nelle oſſ. del Nizol. In Fiam. uerdraghen. Spagnuolo,padecer, & ſuffrir moleſtias.

Tolto. Demptus,a,um: partic. Plin. l'uſa. vedi il Pront. In Fia. ghenomen. vutghenomen.

Tonno peſce. Thynnus. Viues nell'eſſ. della ling. lat.

Tonare. Vedi: Tuonare. In Fiam. donderen.

Tondar la carta, tondare un libro. Demarginare chartam. vedi l'eſſerc. della lingua latina, del Viues, car.54. rig.4.

Tonder d'intorno. Intondeo,es,ondi, onſum. Colum. l'uſa. vedi il Prōt. In Fiam. rontom ſcheren.

Topo,ſorcio. Hic mus,ris. nelle oſſer. del Nizo. In Fiāmen. muyſe. Spagnuolo, raton.

Topo d'India. Hic Ichneumon,onis. Plin. l'uſa. vedi il Pront.

Torcere. Petr. Torcer da me le mie fatali ſtelle. Torqueo,es: flecto,intorqueo. nelle oſſer. del Nizol. In Fiam. crommen. dreyen. Spagn. torcer, o tormentar.

Torchio, face. Hæc fax, huius facis. vedi il Prontua. In Fiāmen. tortſe. Spagnuolo, hacha de cera, o tea encandida.

Tormentare. Petr. Vn mal mi preme, & mi tormenta il peggio. Cruciatu afficio, tormento afficio. vedi l'oſſeru. del Nizol. In Fiam. pyndcn. excrucio, conficio, afflicto, torqueo, premo, exanimo, angoribus conficio, ſupplicijs macto, maiore malo macto. Nizol.

Tormento. Petr. Se la mia uita dell'aſpro tormento. Hoc tormentum, ti: cruciatus, ſupplicium, eculeus: carnificina. nelle oſſeru. del Nizol. In Fiam. torment. Spag. tormento.

Tornare, ritornare. Petr. Zefiro torna, e'l bel tempo rimena. Redeo, is: reuenio, reuerto, reuertor, me recipio. nelle oſſer. del Nizol. In Fia. vuederoncomen. Spagn. tornar de algun lugar.

Tornar'a dormire, redormire. vedi l'eſſerc. della lingua latina del Viues, a car. 7. rig. 22.

Tornare alla ſua natura. Ad ingeniū redire. Parlar di Terentio. In Fiammengo, vueder den ouden cnecht vuordden.

Tornar da un luoco, all'altro, inchinare, riuerſciare. Inuergo, gis. Plauto l'uſa. vedi il Pront. In Fiāmengo, ſtrecken.

Tornar di riuerſcio. Inuerto, tis, erti, erſum. Cicer. l'uſa. vedi l'oſſer. del Nizol. In Fiam. omkeeren.

Torneo da campo. Ludus campeſtris. Parlar di Cic. In Fi. veltſpil.

Tornero' adeſſo. Continuo adero. vedi l'eſſercit. della lingua latina, del Viues, c. 84. rig. 4.

Torta. Artolaganum teſtuaceum. vedi l'eſſercit. della lingua latina del Viues, c. 101. rig. 23. & 24.

Torre il mantello. Expallio, as. Plauto l'uſa. vedi il Pront. In Fiam. den mantel nemen.

Torre uno aſſaggio, torre una moſtra. Sumere exemplum. Vedi l'eſſercit. della lingua latina del Viues, car. 14. rig. 4.

Torſo. Thyrſus. Viues nell'eſſercit. della ling. lat.

Tor uia la coperta dinanzi a un quadro dipinto. Reducere a tabula uelum. vedi l'eſſercit. della ling. lat. del Viues, c. 67. rig. 20.

Tor uia i legami, ſciogliere. Leuare uincula. Parlar di Virg. In Fiam. ontbynden.

Toſsico. Venenum. Toxicum e' uoce barbara. vedi in pie' dell'oſſeru. del Nizolio, tra i uocab. barbari, alla dittione: toxicum.

Touagliuolo. Chiromactrum. Vedi l'eſſercit. della ling. lat. del Viues, car. 90. rig. 17.

TR. Queſte lettere nelle note di Gratioſo Epidaurite ſignificano, Tribunus terra. Tribuno terra. TRIB. AE. S. I. A. OB. Tribunus ærarij ſepulchrum in agro obtinuit. Il Tribuno della zecca ottenne un ſepolcro nel campo. TRIB. PO. C. IV. B. Tribunitiæ poteſtatis cauſa iuſta eſt. Per riſpetto della Tribunitia poteſta' ella e' giuſta. TRIVM. P. D. PY. Triumphauit Pompeius de Pyratis. Trionfo' Pompeo de i corſali. TR. MIL. P. OC. Tribunus militum pugnans occubuit. Il Tribuno de' ſoldati combattendo cadde morto. TRM. Terminus, Thermæ, tramite, triumphum. Termino, bagni, calle, triōfo. TR. CES. Turris Cæſaris. Torre di Ceſare. TR. CEL. COS. E. D. Tribunus celerum conſul eſt deſignatus. Il Tribuno delli sbirri e' ſtato diſegnato Con-

to Cōſole. TR.CAP.S.H.L. Triū uiri Capitolij ſuas habent leges. I Triumuiri del Capitolio hanno le loro leggi. TR.PL.SED.EX. Tribuni Plebis ſeditionem excitarunt. I Tribuni della Plebe ſuſcitarono la ſeditione. TRAI.S.AR.ST. Traiano Senatus arcum ſtatuit. Il Senato fece fare un'arco in honore di Traiano. TTO.F.H.RE. teſtamēto filios hæredes reliquit. Egli laſciò i figliuoli heredi per teſtamento. T. QV.Q.V.F.E. Titus Quintius Quæſtor vita functus eſt. Tito Quintio Queſtore morì. T.R.P.E.AV. Titus Rabellius populi euaſit auxilio. Tito Rabellio ſcapolò per aiuto del popolo. T.R.P.P.P.S.T.P. Tullio religioſo primo patri patriæ Senatus titulum poſuit. Il Senato poſe il titolo ad honor di Tullio religioſo, primo padre della patria.

Tra duro, & molle. Cartilaginoſus, a, um. vedi il Prontuar.

Trabucco da prendere uccelli: laccio. Hoc decipulum, li. Vedi il Pront. In Fi. ſprenckel. een uoghel cauuue.

Tragedia. Hæc tragœdia, diæ. nelle oſſeruat. del Nizo.

Tragico: autor di tragedie, ſcrittor di tragedie. tragicus, ca, cum: nelle oſſer. del Nizol.

Tranquillamente. tranquillè: placatè. nelle oſſ. del Niz. In Fi. ſtillic.

Tranquillare, buonacciare. tranquillo, as: placo nelle oſſer. del Nizo. In Fiam. ſtillen.

Tranquillità, buonaccia. Hæc tranquillitas, tis: placatio. nelle oſſeru. del Nizo. In Fiam. goet uueder op zeeden. ſtillicheit.

Tranquillo, placato, mitigato. tranquillus, a, um, ſedatus, placatus, pacatus, lenis: omni perturbatione carens, nelle oſſ. del Nizo. In Fiam. ſtil. in vrede.

Trapaſſamento. Hæc exuperantia, tiæ. Cice. l'uſa. vedi l'oſſeruat. del Nizol. & exuperatio.

Trapaſſare: ſormontare. Exupero, as, aui, atum. Cicer. l'uſa. vedi l'oſſ. del Niz. In Fi. te bouen gaen.

Trapaſſare, paſſar da un canto all'altro. transfigo. transfodio è uoce fuggita da i candidi ſcrittori. vedi in piè delle oſſer. del Niz. tra i uocab. barb. alla ditt. transfodio.

Trapaſſato, uinto. Exuperatus, a, um: particip. Cicer. l'uſa. vedi le oſſeruat. del Nizo. In Fiam. te bouen ghegaen ueruuonnen.

Trapola, inganno, laccio. Circūſcriptio, aucupium, tendicula. Deceptio non è molto buona uoce a queſto propoſito. vedi l'oſſeruat. del Nizo. in piè tra i uocaboli barb. alla dittione, deceptio.

Trarre. vedi ſopra, tirare.

Trar correggie. vedi, peteggiare.

Traſcriuere, copiare, cauar una ſemibianza. tranſcribo, is: exſcribo, deſcribo. nelle oſſ. del Niz. In Fiam. vutſcryuen. Sp. transladar libro.

Traſferire, traſportare. transfero, erſt traduco, confero, remoueo, trāsfundo, reuoco, deporto, deriuo. nell'oſſ. Niz. In Fi. ouerſetten ouerdraghē.

Traſformare. Conuerto. transformo è uerbo de i barb. vedi in piè delle oſſeruat. del Niz. tra i uocab. barb. alla dittione, transformo.

Traſmutare. Conuerto, transfero. transmuto è fugito da i candidi ſcrittori. Vedi in piè dell'oſſ. del Niz. tra i uocab. barb. alla ditt. transmuto.

Trattamento di qualche materia. hæc diſſertatio, onis: uerbale. Plin. l'uſa. vedi l'oſſeruat. del Nizol.

Tremare. Petrar. Che tremar mi fea dentro a quella petra. tremo, is: cō-

tremiſco. nelle oſſer. del Niz. In Fi. beuen. Sp. temer, o temblar.
Tremore. Hic tremor, oris. nelle oſſ. del Nizol. In Fi. beuinghe.
Tre nelle carte da giuocare. trias. uedi l'eſſercit. della lingua lat. del Viues. c. 132. rig. 10.
Trenta otto piedi. Duodequadrageni pedes. Parlar di Plin. In Fiam. acht en dertich uoet.
Treſpidi. tibicines. nell'eſſ. della ling. latina del Viues.
Tributo. Petr. Che l'uſato tributo a gli occhi chiede. Hoc tributum, ti: omne id appellatur, quod a ſubditis magiſtratibus tribuitur. nelle oſ. del Niz. In Fi. tribuyt, ſcatting.
Trinciante. Structor. Viues nell'eſſer. della lingua latina.
Trionfare. Petr. Veduto hauea del mondo trionfare. triumpho, as: triumphum ago, capitolium curru inuehor, in Capitolium cum inſigni illa laurea cõuehor. nell'oſſ. del Niz. In Sp. triunfar, o uencer.
Troppo. Petr. Troppo altamente, & che di ciò m'auenne. Nimis, nimiũ, immoderate, extra modum, præter modum, ultra quàm ſatis eſt: ſubtilius quã ſatis eſt, nimis ualde, plus æquo, nimio opere, nimio plus. nelle oſſer. del Nizo. In Fiam. te uele. In Spag. muy mucho.
Troppo gran fretta. Hæc immaturitas, tis. Cicer. l'uſa. uedi le oſſer. del Nizol. In Fi. te grooten haeſt.
Trouare. Ario. Soletto lo trouò come lo uuole. Inuenio, inuenis, eni, entum: reperio, deprehendo, peruestigo, nanciſcor, conuenio. nell'oſſ. del Niz. In Fi. uynden. Sp. hallar.
Trouato in fallo, colto in fallo. deprehenſus, a, um, partic. Ci. l'uſa. uedi l'oſſ. del Niz. In Fi. op die uuylck gheuonden, int feit begrepen.

TV. Queſte lettere nelle Note di Gratioſo Epidau. ſignificano, tumulus, ſepoltura.
Tumulto. Hic tumultus, huius tumultus: motus, trepidatio. nelle oſſer. del Nizol. In Fiam. romoer. Sp. bollicio, o alboroto.
Tumulo, ſepolcro. Hic tumulus, li: locus ex terra leuiter eminẽs, nell'eſſ. del Niz. In Fi. graft. Spag. ſepulture, cerro, o collado.
Tuo. Pet. Si deſti al ſuon del tuo chiaro ſermone. tuus, a, um. nell'oſſ. del Nizol. In Fiam. uu.
Tuonare, & tonare, che l'uno, & l'altro ſi uede eſſere uſato dal Bocc. ſe i teſti guaſti non ſono. tono, as. nelle oſſeruat. del Nizol. In Fiã. donderen. Spag. tronar el cielo.
Tuono. Pet. Ch'acqueta l'aere, e mette i tuoni in bando. Hic tonitrus, trus: & hoc tonitruum, ui: aeris ſonitus: cœleſtis clamor. nelle oſſeru. del Nizol. In Fiam. donder.
Tuorſi tempo; tuorſi termine. tempus ipſe præſcribere. uedi l'eſſercit. della lingua lati. del Viues. c. 147. rig. 9.
Turba. Petr. Dice la turba al uil guadagno inteſa. Hæc turba, bæ: multitudo, conuentus hominum, uulgus, ſeditio, uis. nelle oſſeruat. del Nizo. In Fiam. ſchaer.
Turbamento d'animo. Morbus animi. Parlar di Cicerone. In Fiam. uerſteurnis der hertten.
Turbare del tutto. obturbo, as, aui, atum. Terentio l'uſa. uedi il Pront. In Fiam. uerſtoren.
Turbar ſommamente. Perturbo, as, aui, atum. Terẽ. l'uſa uedi il Pront. In Fiam. ganſch uerſtoren.
Turbatione, mouimento. Hæc commotio, onis. Cicer. l'uſa. uedi l'oſſer. del Nizol. In Fiam. berumiſch.
Turchino colore. cæruleus, a, um. Niz.

Tutela. Hæc tutela, læ: fides. nelle oſſ. del Nizol. In Fi. beſcherminghe. Spag. tutela del menor de edad.

Tutore. Hic tutor, oris. Cice. l'uſa. uedi l'oſſ. del Niz. In Fiam. momber. Spag. tutor del menor de edad.

Tutto. Petr. Ma bẽ ueggi hor ſi come al popol tutto. Totus, a, um: omnis, cunctus, uniuerſus, omnes partes, plenus, integer, ſolidus, ex omni parte, corpus. nelle oſſer. del Nizo. In Fiammen. ganſch. Spagn. coſa toda, & entera.

Tutto il mondo conſente in queſto. Conſenſus in eo mortalium. Parlar di Plinio. In Fia. eendrachticheit.

Tutto ad un tratto. Impetu uno. Parlar di Plinio. In Fiam. met eenen inloop.

Tutto nuouo. Nouitius, a, um. Plauto l'uſa. Vedi il Prontuario. In Fia. heel nieuuue.

V. E' vocale di ſuono men degno delle altre vocali; perche ſi genera con le labbra in cerchio; come ſi puo' vedere nelle proſe di Monſig. Bembo, ſtampate in ottauo, nel 2. lib. a c. 35. Nel congeſtorio della memoria artificioſa ſi uede uſato per V. un raſoio alquanto tirato fuori della caſſa; & un torchio. Vedi iui a c. 51. b.

V. A. Queſte lettere nelle note di Gratioſo Epidaurite ſignificano, Valerius. Valerio. V A. CO. OP. S. DD. Valeriæ coniugi optimæ ſepulchrũ dedicauit. Dedicò il ſepolcro a Valeria ſua ottima mogliera.

Vacca. Hæc uacca, cæ. Nelle oſſer. del Niz. In Fi. een coeye. Sp. uacca.

Vacca grauida. Hæc forda, dę. Columela l'uſa. vedi il Prontuario. In Fi. een coey die calf draecht.

Vaccaro, che guarda l'armento, biolco. Hic armentarius, rij. Virg. l'uſa. vedi il Pront. In Fiam. coeiman.

Vacanza, ceſſamento. Hæc interſtitio, onis. Gell. l'uſa. vedi il Pront.

Vacillare. Petr. Et uacillando cerco il mio teſoro. Vacillo, as: nuto, labo, fluctuo, titubo. nelle oſſer. del Niz. In Fiam. uuigghelen.

Vada tutti a queſta gittata, ch'io faccio. In hunc iactum omnia. vedi l'eſſercit. della lingua latina del Viues, a car. 17. rig. 29.

Vagabondo, uago, errante, diſperſo. Vagus, a, um: errans, inconſtans, diſperſus, incertus. nelle oſſ. del Niz. In Fiam. loopachtich. die hier endaer gaet dolen. Spagn. uago, & que ſe eſpacia.

Vagabondo per tutto. Omniuagus, a, um. Cic. l'uſa. vedi l'oſſer. del Nizol. In Fia. die ouer al gaet dolen.

Valente in guerra. Acerrimus armis. Parlar di Virgilio. In Fiam. cloecken oorlich.

Valentemente. Fortiter, uiriliter. Valenter è uoce fuor dell'uſo de i candidi ſcrittori. Vedi in pie' dell'oſſer. del Nizo. tra i uocab. barb. alla dittione: ualenter. In Spagn. ualientte, & poderoſamente.

Valore. vis, authoritas, momentum, uirtus. valor e' uoce de i barbari. vedi in pie' dell'oſſ. del Nizol. tra i uoc. bar. alla ditt. valor.

Valuta, prezzo. Prætium, æſtimatio, res magni prætij. valor e' uoce barbareſca. vedi in pie' dell'oſſer. del Nizol. tra i uoc. bar. alla ditt. ualor.

Vanagloria. Falſa gloria. Inanis gloria non ha candore. vedi in pie' del l'oſſer. del Nizol. tra i uocab. barb. alla ditt. Inanis gloria.

Vanamente. Inaniter. Vane' e' uoce poco leggiadra. vedi in pie' dell'oſſeruat. del Nizol. tra i uocab. barbari.

bari. alla dittione: uane.
Vanga. Bipalium. Bartolomeo Riccio nel 3. della Imitat.
Vantar qualche coſa, laudar qualche coſa troppo. Iactare rem aliquam. Parlar di Virgilio. In Fiam. hem erghent af ſeer uermeten.
Vantarſi. Magnifice loquor, glorior, uerbis me locupletem facio, gloria me, & prædicatione effero, me oſtento, de me prædico. nelle oſſer. del Nizolio. In Fiāmen. hem ſeer vermeten.
Vantatore. Glorioſus, uanus. Oſtentator è uoce ſenza candore. Vedi in piè dell'oſſer. del Nizol. tra i uocab. barb. alla dittione: Oſtentator. In Fiam. poffaert.
Variamente. Variè, diſsimiliter, diuerſe. nelle oſſeru. del Nizol. In Fiamen. uerſcheientlic.
Variare. Vario, as: diſtinguo, uarietate diſtinguo, uarietatem facio. nelle oſſ. del Niz. In Fia. ueranderen. Spag. diuerſificar en colores.
Varietà. Petr. La qual uarietà fa ſpeſſo altrui. Hæc uarietas, tis: diſsimilitudo. nelle oſſ. del Niz. In Fia. uerſchientheit. Spa. diuerſidad.
Vario. Petr. Del uario ſtile in cui piango. & ragiono. Varius, a, um: diſsimilis, diſpar, diuerſus, multiplex, diſtans, commutabilis, diſparilis, habens uarietatem, uarietate diſtinctus, in uarietate conſtitutus, multiformis. nelle oſſ. del Niz. In Fiam. uerſcheiden. Spag. coſa inconſtante, & deſuariada.
Vaſetto da bere. Hic guttulus, li. Diminutiuo da guttus. Plauto l'uſa. Vedi il Pront. In Fia. croeſen.
Vaſo da olio. Hic guttus, ti. Plin. l'uſa. vedi il Pront. In Fia. olicruyck.
Vaſo da ſacrificio. Hæc capedo, capedinis. Cic. l'uſa. vedi l'oſſ. del Niz.
Vaſo da bere. Hæc capis, capidis. Plinio l'uſa. vedi il Pront.
Vaſo picciolo, o napo da bere. Hoc ciborium, rij: ouero, hoc cibotium, tij. Oratio l'uſa. vedi il Pront.
Vaſo con un'orlo di oro. Chryſendeta. Martial. l'uſa. vedi il Prõtuario. In Fi. een uat met uergulde onren.
Vaſo da porre al fuoco. Chutra. Catone l'uſa. vedi il Pront.
Vaſo capace di diece moggi. Decimodiæ. Colu. l'uſa. vedi il Pront.
Vaſo da uendemia. Hoc labrum, bri. Caton. l'uſa. vedi il Pront.
Vaſo da tenerui medicine. Hoc narthecium, cij. Cic. l'uſa. vedi il Prõr.
Vaſo da acqua con manichi, & largo, zarra. Naſiterna, næ. Varrone l'uſa. vedi il Pront.
Vaſo dall'olio. Capſax, acis. Viues nell'eſſ. della ling. lat.
VB. Queſte lettere nelle note di Gratioſo Epidaurite ſignificano, ubi. Doue. VB. LG. R. P. H. I. V. S. vbicunque leges Romanas pernoſcēt, imperium uolumus ſeruari. Douunque conoſceranno le leggi Romane, uogliamo, che ſia l'imperio conſeruato. V. B. AR. L. V. Q. C. DE. viri boni arbitratu litem uolumus, quàm citò decidi. Vogliamo, che la legge deciſa ſia per giudicio di un'huómo da bene.
Vbidire, obedire. Obedio, is: pareo, audio, auſculto, obtempero, obſecundo, aſſentio, ad nutum paratus ſum, imperium non recuſo, monita alicuius ſequi, naturam autem ſequi, eiq; parere, obediens ſum, dicto pareo, dicto audiens ſum. nelle oſſer. del Niz. In Fia. onderdanich ſyn. Spag. obedecer a otro.
Vbidire alla ſentenza, ſodisfare alla condannaggione. Iudicatum facere. Parlar di Cicerone. In Fiāmen. het

ſiet vohniſch volbrenghen.

V.C. Queſte lettere nelle Note di Gratioſo Epidaur. ſignificano: viri clariſsimi. Huomini famoſiſsimi. V. CL.MO.IO.P.E.S.C. viri clariſsimi monumentum Iouis poſitum eſt ſub cuſtodia. Il ſepolcro del famoſiſsimo huomo è poſto ſotto la cuſtodia di Gioue.

Vccelli che cantano. Oſcines aues. Plinio l'uſa. uedi il Prontuario. In Fiam. ſinghende uoghelen.

Vccello. Pet. Et fui l'uccel, che più per l'aere poggia. Hæc auis, huius auis. nelle oſſer. del Nizo. In Fiam. uoghel. Sp. aue pone, & faca hueuos.

Vccello, che non può ancora uolare. Inuolucris auis. Parlar di Gellio. In Fiam. eenen uoghel die niet ulighen en can.

Vccello con le ali roſſe, come ſcarlato. Hic phœnicopterus, ri. Giuuenal l'uſa. uedi il Prontuar.

Vccidere, ammazzare. Petr. Ch'uccise Cirro, & hor ſua fama uccide. Interficio, cis: ferro uitam eripio: morte mulcto: interimo: mortem offero: nelle oſſeruat. del Nizolio. In Fiam. dootslaen. Spag. matar.

Vcciderſi più toſto, che commetter una ſceleraggine. Præuertere nefas morte. Parlar di Seneca.

Vccisione, ammazzamento. Hæc interemptio, onis, uerbale. Cice. l'uſa. uedi il Prontua. In Fiam. dootslach doodinghe.

Vccisione di padre; o di madre; o di altro parente. Hoc parricidium, ij. Cicerone l'uſa, uedi l'oſſeruat. del Nizolio.

V.D. Queſte lett. nelle Note di Gratioſo Epidaurite, ſignificano: vir diuinus. Huomo diuino. VD.P.R. L.M.S. vnde poſsit rectè legi monumenti ſuperſcriptio, Onde poſſa eſſere conueneuolmente letta la ſopraſcrittione del ſepolcro. V. DI. VS. SER. P. N. M. O. viri diuinis uſibus fruentes, publicis non moleſtentur oneribus. Non ſiano aggrauati gli huomini de i publici grauami, che i diuini uſi ſi godono.

Vdire. Bocc. Come uoi udirete. Audio, is: auribus accipio, exaudio, excipio, ſentio, aures meas alicui do, aures alicui patefacio, de aliquo memoriam accipio, auditionem accipio, ad aures meas uenit, ad aures meas peruenit: fama, & auditione accipio, auditor ſum, operam do, aures meę ſonum alicuius rei capiunt. nelle oſ. del Niz. In Fiam. hooren. Spag. oyr como quiera.

Vdir benegnamente. Aequius auribus accipere. Parlar di Liu. In Fi. minnelick aenhooren.

Vdire alcuno, ſtare attento all'altrui parlare. Aurem commodare alicui. Parlar di Ouid. In Fi. toehooren.

Vdir la uoce di alcuno. Exaudire uocem alicuius. uedi il Prontu. In Fi. iemants ſtem hooren.

Vdire attentamente. Excipere auidis auribus. Parlar di Plinio Giuniore. In Fiam. narſtich aenhooren.

Vdir con diſpiacere. Grauiter audire. Parlar di Terentio. In Fiam. ſeer noi hooren.

Vdir la dottrina nelle ſcole. Operari auditioni in ſcholis. Parlar di Plin.

VE. Queſte lettere nelle note di Gratioſo Epidaur. ſignificano: Vectius, Verres, Veteranus. Vettio, Verre, Veterano. V.ET.S.D.F.T.N.CR, verum etiam ſi dixerit falſus teſtis, non creditur. Ancora, che un falſo teſtimonio habbia detta la uerità, non ſe gli crede. VES.IM.IV.DOM.T R. Veſpeſianus Imperator. Iudæis domitis triumphauit. Ve-

ſpaſiano

ſpaſiano Imperatore domati i Giu-
dei, trionfò.

Vecchiezza, età graue, età canuta,
età inchinata. Hæc ſenectus, tis:
propè acta iam ætas, decurſaque:
ultimum tempus ætatis: ingraue-
ſcens ætas: acta ætas, exacta ætas,
extrema ætas, exacta iam ætas, cà-
nicies, uetuſtas. nelle oſſeruat. del
Nizolio. In Fiam. ouderdom. out-
heit. Spag. ueiez.

Vecchio. Petr. Per cu'i ho inuidia di
quel uecchio ſtanco. Senes, nis: grã-
dis natu, maior natu, ætate confe-
ctus, exacta ætate, confectus ſenio,
confectus ſenectute, ætate proue-
ctus, planè grandis, admodum ſe-
nex, ætate ſuperior, qui alium ætá-
te præcurrit. nelle oſſeru. del Nizol.
In Fiam. out. Spag. uieio.

Vedere. Ario. Sol di diſagio lo uede a
morire. video, es: cerno, aſpicio, cõ-
ſpicio, perſpicio, prouideo, aſpectu
ſentio, aſpectu percipio, ſenſum ui-
dendi habeo, ſenſum oculorum ha-
beo, ante oculos mihi uerſatur, ante
oculos mihi obſeruatur, accipere
oculis, prouideo, conſidero. nelle
oſſeruat. del Nizol. In Fiam. ſien.
Spag. uer con los oios.

Vegliare. vigilo, as: uigilias ago, ex-
cubo, in uigilia maneo. nelle oſſer.
del Nizol. In Fiam. uuaken.

Vegetatiuo. Quod uiget: quod uiuit.
uegetatiuum è uoce barbara. uedi
l'oſſeruat. del Nizolio, tra i uoca-
boli barbari, alla dittione, uege-
tatiuum.

Velare, cuoprire, coprire, ammantare,
celare. uelo, as: obduco, tego, nelle
oſſeruat. del Nizo. In Fi. bedecken.

Veleno. hoc uenenum, ni. nelle oſſer.
del Nizol. Fiam. uenyn.

Velenoſo. uenenatus. uenenoſus non
è buona uoce. uedi in piè dell'oſſ.
del Nizo. tra i uocaboli barbari, al-
la dittione, uenenoſus. In Sp. lle-
no de ponçoña.

Velo. Petr. Laſciare il uelo ò per ſo-
le, o per ombra. Hoc uelum, li: in-
tegumentum, inuolucrum. nelle oſ-
ſeruat. del Nizol.

Veloce. Pet. O dì ueloci più, che uen-
to, & ſtrali. Hic, & hæc, & hoc ce-
ler, ris: incitatus, uolucer, excita-
tus, concitatus. nelle oſſ. del Nizol.
In Fi. ſnel. Spag. coſa muy ligera.

Velocemente. uelociter, ocyus. nelle
oſſeru. del Nizol. In Fiam. ſnellic.
Spag. muy ligeramente.

Velocità. Petr. Per la mirabil ſua ue-
locitate. Hæc uelocitas, tis: pernici-
tas. nelle oſſeruat. del Nizo. In Fi.
ſnellicheit.

Velluto. ſericum gauſapinum. Viues,
nell'eſſerci. della lingua latina.

Velluto alto baſſo, figurato, terzo pe-
lo. Bombicinum uilloſum interci-
ſum. Viues, nell'eſſer. della ling. lat.

Vena. Petr. Et hor nouellamente in
ogni uena. Hæc uena, næ: arteria.
nelle oſſeruat. del Nizol. In Fiam.
een ader. Spagn. uena proprio lu-
gar de la ſangre.

Vendere. Petr. Da uender parolette,
anzi menzogne. vendo, is: alieno,
abalieno, mancipio do, uenale ha-
beo, uenditionem facio. nelle oſſ.
del Nizol. In Fiamme. uercoopen.
Spag. uender.

Vendetta. Petr. Per fare una leggia-
dra ſua uendetta. uindicta, ultio.
nel Prontuario. In Fiam. uurake.
Spag. uengança.

Vendicare. Arioſto. Per uendicar la
morte di Troiano. vlciſcor, eris: uin-
dico, punio, perſequor, pœnam re-
peto, iniurias meas perſequor, gra-
tiam refero, male meritis refero,
quod debeo, expetere pœnas do-
meſtici

meſtici ſanguinis. nelle oſſerua. del Nizol. In Fiam.uureken. ſtraffen. Spag.uengar la iniuria.

Vendicatore. Hic ultor, oris: uindex, punitor. nelle oſſeru. del Nizol. In Fiam.uuraker. Spagn. el que uenga iniurias.

Vendita. Hæc uenditio,onis:ab alienatio. nelle oſſ.del Niz. In Fiam.uercoopinghe. Sp. obra de uender.

Venditore. Hic uenditor,oris: uenalitius.nelle oſſerua. del Nizolio. In Fiam. uercooper.

Venditor di unguenti,et di ricette,ciarlatano. Hic circulator,oris:uerbale. Celſo l'uſa. vedi il Prontu. In Fia. lapſaluer.

Venire. Arioſt. Fonte, hauea uſanza di uenir ſouente. venio,is:eo, aduenio,mano. nelle oſſ.del Niz. In Fi. comen. Spag. uenir.

Venite tutti dal maeſtro, ch'eſſo ue lo commanda. Conuenite ad præceptorem omnes iuſſu eius. vedi l'eſſer.della lin.lat. del Viu. c.15.ri.30.

Venire in differentia. venire in contentionem.Parlar di Cicer. In Fia. in tuuiſt comen.

Venire di alto a baſſo. Deuenio, deuenis. Virg.l'uſa.vedi il Pront. In Fiam.op lecch comen.

Vento. Petr. Vento mai,che l'aggraue. Hic uentus,ti: flamen, aura,flamina uenti,ſpiritus auſtri. nelle oſſeru.del Nizolio. In Fiam.uuynt. Spag. uiento.

Ventre. Hic uenter,tris:aluus.nelle oſſeru.del Nizolio. In Fiam. buyck. Spagn. uientre.

Ventre indigeſto, paſto non padito. Aluus cruda. Parlar di Catone. In Fiam. onuerteerde ſpyſe.

Venuta. Hic aduentus, tus: acceſſus. nelle oſſ.del Niz. In Fi.comſte.

Venuta di denti. Hæc dentitio, onis: uerbale. Plin. l'uſa. vedi il Pronto In Fiam. rantuuaſsing.

Vergognato,infame. Contumelioſus: ſordidus ad famam, cum ignominia coniunctus; maculoſus. Ignominioſus e' uoce poco candida. vedi in pie' delle oſſerua.del Nizolio tra i uocaboli barba. alla dittione: ignominioſus.

Vergognoſamente. Per ignominiam. Ignominioſe' non è uoce molto uſata. vedi in pie' dell'oſſeru. del Nizolio,tra i uocaboli barba. alla dittione: ignominioſe'.

Verificare. Conuinco. verifico e' uerbo barbaro. vedi in pie' dell'oſſeru. del Nizo.tra i uocaboli bar.alla dittione: uerifico.

Verita'. Petr. Hor quinci, hor quindi sì,ch'in ueritate. Hæc ueritas,tis:uerum,uera ratio: nelle oſſer.del Niz. In Fia. uuaerheit. Sp.uerdad.

Vernice. Hæc ſandaraca, cæ: nebriſſ. Spag. barniz para barnizar.

Vero. Petr. Ch'ancor non torſe del uero camino. verus,a, um: aggett. ſincerus,ſolidus, expreſſus, germanus, certus, enucleatus, iuſtus, non fucatus ſpecie forenſi,ſed domeſticis inuſtus notis ueritatis. nelle oſſ. del Nizolio. In Fiam.uuaer. Spagnuolo, uerdadero.

Verno. Petr. Per aſpro mare, à meza notte il uerno. Hæc hyems,mis: hybernum tempus, hyemale tempus,uis frigorum, durum anni tempus. nelle oſſerua. del Nizolio. In Fiam.uuynter.

Verſificare,uerſeggiare,far uerſi. Condere poema,pangere uerſus,facere uerſus,conficere uerſus,canere. verſificor è uerbo corrotto. vedi in pie' dell'oſſer. del Nizo.tra i uoca.barb. alla dittione: uerſificor,

Veſcouo, Pontifex. Epiſcopus e' uo-

ce ſtraniera, uedi in pie' delle oſſer. del Nizol. tra i uocaboli barb. alla dittione: Epiſcopus.

Veſte. Petr. A pie' de' colli, oue la bel la ueſte. Hæc ueſtis, ſtis: ueſtitus, ueſtimentum. nelle oſſeru. del Nizol. In Fiam. cleet.

Veſte commoda per poter correre. ueſtis commoda ad curſum. Parlar di Ouid. In Fia. een cleet ghemackelic om te loopen.

Veſte da dottor. Epheſtris doctoralis. uedi l'eſſerc. della ling. latin. del Viues, c. 75. rig. 12.

Veſtito a duolo; con la gramaglia. Atratus. Pullatus non e' uoce candida. vedi in pie' dell'oſſ. del Nizo. tra i uoc. bar. alla dit. pullatus.

Veſtito di grigio, o di ſchiauina. Cum tunica uilloſa leuidenſa. Vedi l'eſſ. della ling. lat. del Viu. c. 37. rig. 21.

Veſtito d'oro, & d'argento. Argento, & auro contextus uir. Parlar di Tibullo. In Fiam. ghedeet int gout en ſiluer.

Vettouaglia per l'anno. Annona, næ. Nizolio.

Vettouaglia per ſoldati. Commeatus, tus. Nizolio.

V.F. Queſte lettere nelle note di Gratioſo Epidaurite ſignificano: uſusfructus. Vſo frutto. V.F.AG.S.TES.L.B. Vſus agrorum ſacerdotibus teſtamento legauit. Egli laſcio' per teſtamẽto a i ſacerdoti gli uſufrutti de i campi. V.F.S.E.CO.S.BM. Viuens fecit ſuis, & coniugi ſuæ benemeritæ. Viuẽdo fece a i ſuoi, et alla cõſorte ſua benemerita.

Vfficio. Officium, cij: partes, munus, munus officij, opus. nelle oſſer. del Nizol. In Fiam, offycie. behoorte. Spagn. offic.

Vfficio di menar carro. Hæc aurigatio, onis. Gellio l'uſa. vedi il Pront. In Fiam. uuaghendeyuinghe.

Vfficio di ambaſciatore. Hæc legatio, onis, uerbale. Vedi il Pront. In Spag. legacia, o emboxada.

VG. Queſte lettere nelle note di Gratioſo Epidaurite ſignificano: uirgo, uirgine. VG.VES.R.S.DI.F. uirgines ueſtales ſacra Dijs faciant. Facciano le uergini ueſtali ſacrificij alli Dei.

Vguale, eguale. Hic, & hæc æqualis, & hoc æquale, par, æquabilis, ætate coniunctus, eadem ætate, eiuſdem ætatis, coætaneus, coæuus. nelle oſſ. del Nizol. In Fiam. ghelyck. Spa. igual a otra coſa.

Vgnere, ungere. ungo, is, xi, ctum: perungo. nelle oſſer. del Nizol. In Fiam. ſmeren. Spagnuo. untar con groſſura.

VI. Queſte lettere nelle note di Gratioſo Epidaurite, ſignificano: uia. uia, ſtrada: VI.MV.AP.N.IN.V.E. uiam muniuit Appiam nimio incedẽtium uſu erutam. Egli laſtrico' la uia Appia, rouinata per la troppa frequenza di coloro, che ui ci caminauano ſopra.

Via. Petr. Trouaſte per la uia foſſati, o poggi. Hęc uia, æ: angiportus, uia nondimeno ſecondo i giuriſconſulti e' quella, per laquale puo' andare un carro. In Fiam. uuech. pat. ſtra et ſteghe. Spagn. camino, o calle.

Viaggio. In materia di uiaggio il Bẽbo uſo' queſti modi di parlare, che ſeguono, cioe'. La tardezza di queſto camino. Piacemi, che V. S. ſia per uenir qua'; l'aſpetto deſideroſamente. Se uerra', fie' bene: ſe nõ uerra'; non me ne daro' molta noia. Dio u'accompagni, & riduca ſaniſsimo, & lieto. Mi ſi fe' incontro. In andando. Vengono di uerſo leuante. Andar ſiniſtramente:

Partir

partir per Mantoua. Lo uidi partire con le lagrime ne gli occhi, & con molto affanno del cuor mio. Del mio uenire; non poſſo deliberar per ancora. Vi ſete ſerbato alle ſtrade fangoſe, & diſageuoli. Io partirò dimane a ſera. Sono ſtato quì con molto piacer mio; & tale, che mi increſce partirmene. Se tu potrai uenir quà ſenza tua noia, mi ci ſarai cariſsimo. Io ti uedrò grandemente uolentieri. Si tornò per pigliare il ſuo picciolo arneſe, & portarloſi. Volentieri uorrei, che egli ueniſſe prima, ch'io partiſsi. Io ui riuederò tanto di buon core, quanto ſi conuiene alla cõſtãte amiſtà noſtra; coſì u'attenderò. Hoc iter, itineris. nelle oſſeruat. del Nizolio. In Fiam. vuech. Spag. camino.

Viandante, paſſaggiero. Hic uiator, oris: quicunque iter facit. nelle oſſ. del Nizo. In Fiammen. rey ſenier. Spa. caminante, que anda camino.

Vicario. Petr. E'l vicario di Cristo con la chioma. vicarius, a, um: ſucceſſor, qui uicem alterius obtinet: qui in locum alicuius ſucceſsit, qui pro aliquo in aliquo munere conſtitutus eſt. nelle oſſer. del Nizolio. In Fiam. luytenant. Spagn. el que tiene las uezes.

Vicinanza. Hæc uicinitas, atis: uicinia: propinquitas. nelle oſſeruat. del Nizolio. In Fiam. naeſtheit. Spag. uezindad.

Vicino. Petr. Tra l'herba uerde, e'l bel monte uicino. uicinus, a, um: propinquus, finitimus, proximè accedens ad aliquid. nelle oſſ. del Nizol. In Fiam. naeby.

Vile. Arioſt. Sia uile a gli altri, & da quel ſolo amata. Hic, & hæc uilis, & hoc uile: uulgaris, contemptus, abiectus, humilis, plebeius, leuis, communis, contritus, de populo, unus de multis: Myſorum ultimus, omnium infimus, & ſordidiſsimus: homo nullo numero, paruus: anguſtus animus, & paruus: aliquis uita contempta, & ſordida. nelle oſſ. del Nizol. In Fiam. slecht. Spag. coſa de poco precio, o baratto.

Villa: contado. Pet. Ou'io ſia in qualche uilla. Hæc uilla, læ. nelle oſſer. del Nizol. In Fiam. hoeue. Spag. caſa en la heredad del campo.

Villania, oltraggio di parole. Conuitium, maledictum, probrum, contumelia, crimen, opprobrium, maledictio. uerborum cõtumelia, maledictum iurgij petulans. Nizo. In Sp. denueſto con hozeſ, & iniurias.

Vincere. Arioſt. Fu il uincer ſempre mai laudabil coſa. vinco, cis: ſupero, deuinco, expugno, ſuperior diſcedo, obtineo, frango, rem benè gero, rem placatè gero, prælijs ſecundis utor, uictoriam ab aliquo reporto, ſubigo, in ditionem meã redigo, prælijs franco, domo: prælijs feliciſsimè decerto, ſecundum prælium facio, copias hoſtium fundo, depulſis, ac diſsipatis copijs ſuperior ſum contra improbos, litem obtineo, cauſam obtineo, prætereo, præcurro, præſto, præpondero. nelle oſſer. del Nizo. In Fiã. vuinnen. Spag. uencer, o ganar en iuego.

Vincer l'amore. Amorem calcare. Parlar di Ouid. In Fiam. die lieſde onder die uoet treden.

Vincitore. Petr. Vincitor Aleſſandro l'ira uinſe. Hic uictor, oris: felix in bello gerendo. nelle oſſeruat. del Nizol. In Fiam. veruuinner. Spa. el que uence.

Vin dolce, o recente, o picciolo, o ſtomacheuole, o garbo. vinum dulce, uel acutum; uel lene, uel ſuaue,

uel auſterum. Vedi l'eſſ. della ling. lat. del Viues. c. 95. rig. 17.

Vino adacquato. uinum dilutum. uedi l'eſſercita. della lingua latina del Viues. c. 20. rig. 12.

Vino. Hoc uinum, ni. nell'oſſerua. del Nizol. In Fiam. vuyn.

Vino di due anni. Vinum bimum. Parlar di Oratio. In Fiam. uuyn uan tuuee iaren.

Virilmente, fortemente. uiriliter, fortiter. nelle oſſ. del Nizol. In Fiam. manlick.

Viſcere. Hæc uiſcera, rorum; nel numero del più, inteſtina. nelle oſſer. del Nizo. In Fiam. ingheuuanten.

Viſitare. uiſito, as. nelle oſſ. del Nizo. In Fiam beſueken.

Viſo. Petr. Amor uien nel bel uiſo di coſtei. Hic vultus, tui: facies. nelle oſſeruat. del Nizolio. In Fiammē. gheſicht. aenſicht.

Viſo amicheuole. vultus amicus. Parlar di Ouidio. In Fiammen. urindelick gheſicht.

Vita. Arioſt. Diſſe, non ui penſate gia mia uita. Hæc uita, tæ: ſpiritus, anima, uſura huius lucis, uitæ curriculum, curſus uitæ huius, ſpiritus cœli, curriculum uiuendi, huius uitæ lux, communis ſpiritus, caput, uictos. nelle oſſeruat. del Nizol. In Fiam. leuen.

Vite. Hæc uitis, tis. nelle oſſeruat. del Nizol. In Fi. uuyngaert.

Vittoria. Petr. Vittoria te'n promette. Hæc uictoria, riæ: palma, triumphus, trophęum, res bene geſta. nelle oſſeruat. del Nizol. In Fiam. die ouerhandt.

Vituperare, biaſimare. uitupero, as, uitio do, crimen do, culpæ do, culpo, deformo, de dignitate alicuius detraho, de authoritate alicuius detraho, in maledicti loco obijcio, in criminis loco obijcio, maledictis alicuius gloriam uiolo, maledictis dignitatem alicuius uiolo. nelle oſſeruat. del Nizol. In Fiam. laken. uerachten.

Vituperio, biaſimo, uituperatione. Hæc uituperatio, onis: reprehenſio, ignominia. nelle oſſeruat. del Niz. In Fiam. uerachtinghe.

Viuacità. uiriditas. uiuacitas è uoce de i barbari. uedi in pie' dell'oſſer. del Nizo. tra i uocaboli barbari, alla dittione uiuacitas.

Viuande. Epulæ. Dapes e' uoce non molto latina. uedi in pie' dell'oſſ. del Niz. tra i uocab. barb. alla dittione, dapes.

Viuere inſieme. ſimul uiuo. Commodius colere inter ſe in aliquo loco. Conuiuo non e' uerbo ben latino. uedi in pie' delle oſſerua. del Nizolio, tra i uocaboli barbari, alla dittione, conuiuo.

Viuere. Petr. Dallo ſpirito lor uiuer lontane. uiuo, is: ſpiro, reſpiro, uigeo, ſum, in uita ſum, in uita commoror, inter uiuos numeror, uitam ago, uitam tracto, uitam dego, ætatem ago, ætatē dego, æuum ago, uitā uiuo, uita fruor: uitā, & ſpiritum duco: uita, & communi ſpiritu fruor, uitam colo, uita manet, uita ſuppetit, uita ſuppeditat, lucem intueor, uitam propago, dum anima exuperabo mea, is prope' centum confecit annos: uitam ad centeſimum annum perduxit: multos dies in uita celeberrimos, lætiſſimosque uidi. nelle oſſeru. del Niz. In Fiam. leuen.

Viuere ocioſamēte. Agere uitam deſidioſe'. Parlàr di Lucretio. In Fia. ledich leuen.

Viuer ben preparato, uiuer con giudicio. Excuratus uictus. Parlar di

Plauto.

Plauto. In Fiam. een hupſe manier van leuen.

Viuo. Petr. Facendomi d'huom uiuo, un lauro uerde. uiuus,a,um:ſpirãs. nelle oſſeru. del Nizolio. In Fiam. leuendich.

V.N. Queſte lettere nelle note di Gratioſo Epidaurite ſignificano: urbs noſtra, Noſtra città.

Vncino. vncus. vncinus e' uoce da laſciar da canto. vedi in pie' dell'oſſ. del Nizolio, tra i uocaboli barb. alla dittione: uncinus.

Vngere. vedi ſopra: vguere.

Vnger di pece: impecciare. Oppico, as. Caton l'uſa. vedi il Prontua. In Fiam. bepecken.

Vnigenito. vnigena, unicus. vnigenitus e' uoce lorda. vedi in pie' dell'oſſ. del Niz. tra i uocab. barb. alla dittione: unigenitus.

Vnione. Concordia. Vnio è uoce, che ſporca le buone ſcritture. Vedi in pie' dell'oſſer. del Nizol. tra i uocab. barb. alla dittione: unio.

Vnione, legamento. Hæc coniugatio, onis: uerbale. Cic. l'uſa. Vedi il Prõtua. In Fi. by eenuoeghinghe.

Vnire. In unum conduco, congrego. Vnio e' uerbo barbaro. Vedi in piè dell'oſſer. del Nizo. tra i uoc. barb. alla dittione. vnio, is.

Vnirſi inſieme. Coeo, cois, coiui, coitũ. Terent. l'uſa. uedi il Pront. In Fia. hem uereenighen.

Vniuerſalmẽte. Generaliter, uniuerſè, omnino: καθόλου. vniuerſaliter nõ e' nel numero delle belle, & buone uoci. uedi in pie' dell'oſſer. del Niz. tra i uocab. barbari, alla dittione: vniuerſaliter.

Vn poco. Modicum, auerbio. Plauto l'uſa. uedi il Prontuario. In Fiam. een luttel.

Vntione, ungimẽto. Hæc unctio, onis. Vedi il Pront. In Fiam. ſmeringhe. uettinghe.

Vnto. Vnctus, a, um: punctus. Vedi il Pront. In Fiam. uet beſmeuet.

Vnto di ſucco, o di olio di cedro. Cedratus, a, um. Plinio l'uſa. Vedi il Prontuario.

Vnto di qualche coſa, macchiato. Litus, a, um: participio da linor, lineris. uedi il Pront. In Fi. beſmet.

VO. Queſte lettere nelle note di Gratioſo Epidaurite ſignificano, uotũ, uouerunt. voto, s'auotarono.

Vocabolo. Hoc uocabulum, li: nomẽ, uerbum, uox. nelle oſſ. del Niz.

Voce. Arioſto. Zerbin la debil uoce rinforzando. Hæc uox, cis: ſonus, uerbum. nelle oſſeru. del Nizolio. In Fiam. ſtemme.

Voce dell'elefante. Hic barritus, huius barritus. Nelle oſſ. del Nizo.

Voce diſtinta. Explanabilis uox. nelle oſſeru. del Nizolio. In Fiam. beſcheilicke ſtemme.

Voglio piu' toſto credere, che andare a cercare. Malo credere, quã m exquirere. uedi l'eſſerc. della ling. lat. del Viues, c. 32. rig. 1.

Volare. Petr. Il mio uolare, & gir mi face errando. uolo, as: pennis aera ſeco. nelle oſſerua. del Nizolio. In Fiam. ulieghen.

Volatica. Hæc impetigo, inis. Plinio l'uſa. uedi il Pront. In Fiam. ulieghentuuer.

Volentieri, uolentiere, uolentiera. Libenter, libenti animo, magna uolũtate, ſtudioſe', ardenti ſtudio, me perlubente, ſedulo', æquo animo, non inuite', non repugnanter, non grauate', ne recuſans quidem non modo non repugnans, omnes ſine ulla recuſatione ſummo etiam ſtudio nomina dant. nelle oſſ. del Nizol. In Fiam. garne.

Volonta'. Hæc uoluntas, atis, mens,
animus,ſenſus,ſtudium, arbitrium,
libido, impetus quidam animi, ſe-
dulitas, animi uoluntas propenſa,
uoluntas in aliquem propenſa. nel-
le oſſer. del Niz. In Fia. uuil.

Voltare intorno. In orbem torqueo.
Circumuoluo non e' uoce ben lati-
na. uedi l'oſſ. del Niz. in pie', tra i uo
caboli barb. alla dit. circumuolo.

Voltare. Arioſt. Ma ſe fortuna le ſpal
le ui uolta. voluo, uis: uerto, uerſo,
torqueo, in orbem torqueo. nelle oſ
ſer. del Niz. In Fia. omkeeren.

Voltar le ſpalle, partirſi da alcuno.
Obuertere terga alicui. Parlar di
Vuirg. In Fi. den rug bieden.

Volto. uedi uiſo, & faccia.

Volubile. Petr. Amor; o la uolubile
fortuna. Hic, & hæc uolubilis, &
hoc uolubile, in orbem incitatus.
nelle oſſer. del Nizol. In Fi. uuein-
telachtich. ontſtantaftich.

Volume, libro. Hoc uolumen, nis: li-
ber. nelle oſſeruat. del Nizolio. In
Fiam. boeck.

Volume di cinque libri. Hic penta-
teuchus, chi. vedi il Pront.

Vomito. vomitio. vomitus e' uoce,
che rende puzzolente l'oratione.
uedi in pie' dell'oſſ. del Nizol. tra i
uoc. bar. alla ditt. uomitus.

Voragine. Hæc uorago, ginis: gurges,
charybdis. nelle oſſer. del Nizo. In
Fiam. diepte des uuaters.

Votarſi, far uoto. voueo, es: uota ſu-
ſcipio, uota facio, uota nuncupo. nel
le oſſeru. del Niz. In Fiam. beuert
ghelouen.

Voto. Petr. Le ſchiere de' nemici, o
fiero uoto. Hoc uotum, ti: uoti ſpon
ſio; qua obligamur Deo. nelle oſſ.
del Niz. In Fiam. beuaert.

VR. Queſte lettere nelle note di Gra-
tioſo Epidaurite ſignificano, urbẽ,
citta'. VR.R.L.E.OM.N.S.P. urbis
Romanæ leges omnes noſtræ ſer-
uent prouinciæ. Oſſeruino le leggi
della citta' di Roma tutte le noſtre
prouincie. nelle oſſ. del Niz.

Vrtamento, incontro. Hæc offenſio,
onis: nelle oſſeru. del Nizolio. In
Fiam. ſtootinghe.

Vrtamento di piu coſe una contra l'al
tra, combattimẽto quãdo s'incon
trano gli eſſerciti inimici. Hic con-
flictus, ctus, uerbale. Cic. l'uſa. Vedi
il Pront. In Fi. tſament cnutſinghe.

Vrtare fronte con fronte, tozzare.
Coniſco, ſcas. Quintil. l'uſa. uedi il
Prontuar. In Fiam. hooft teghen
hooft ſtooten.

Vrtare in un legno. Offendere ad ſti-
pitem. Parlar di Columela. In Fi.
hem teghen een hout ſtooten.

Vrtato, offeſo. Offenſus, a, um: parti-
cipio. Parlar di Liuio. In Fia. ghe-
lemt. die te cort ghedaen is.

VS. Queſte lettere nelle note di Gra-
tioſo Epidaurite ſignificano: uſus,
uſufructus. vſo, uſufrutto.

Vſcire. Petr. Indi i meſſi d'Amor ar-
mati uſciro. Exeo, is: egredior, pro-
deo, progredior, pedem effero, fo-
ras me do, excedo, emergo, erum-
po, emano, mano, euolo, euado,
orior, naſcor. nelle oſſeru. del Niz.
In Fiam. uutgaen.

Vſcir fuori. Egredior, exeo, prodeo,
emergo, euago, aperio, euenio, erũ-
po, euolo. Nizolio.

Vſcire fuori in fretta. Proſilio, is, ſilui,
ſiliui, & ſilij, proſultum. Virg. l'uſa.
uedi il Pront. In Fi. uutſpringhen.

Vſcir d'aguato, uſcir d'una imboſca-
ta. Exurgere ex inſidijs. Parlar di
Silio. In Fiãmen. uut der haghen
ſpringhen.

Vſcir di mẽte. Memoria effluere. uedi
l'eſſ. della lin. lat. de Viu. c. 47. rig. 6.

Vſcir d'Italia. Excedere Italia. Parlar di Liuio. In Fiam. vut Italien ſcheiden.

Vſo. Hic uſus, ſus. uedi il Prontuar. èxercitatio, tractatio, conſuetudo, familiaritas. Niz.

Vſufrutto. Hic uſusfructus, tus. uedi il Prontuario. In Fiam. die bladinghe uan den goet.

Vſufruttuario, chi gode il frutto. Fructuarius, a, um. Colum. l'uſa. uedi il Prontuario.

Vſura. Hæc uſura, ræ. fœnus, fœnerationis fructus. nelle oſſeruat. del Nizol. In Fiam. uuoeker.

Vſuraſo. Hic fœnerator, oris: qui fœnus exercet. nelle oſſeruat. del Nizol. In Fiam. vuoekenaer.

Vſurpamento, uſurpatione. Hæc uſurpatio, onis. uſus frequens. nelle oſſeruat. del Nizol.

Vſurpare. uſurpo, as: dico, utor, occupo. nelle oſſeruat. del Nizolio. In Fiam. ghebruycken. mnemen.

Vſurpare il danaro publico, ingannare la zecca. Auertere pecuniam publicam. Parlar di Cice. In Fiam. die munte bedrighen.

VT. Queſte lettere nelle Note di Gratioſo Epidaurite, ſignificano: vtilitas. vtilità.

Vtile. Arioſt. Vtile, ò danno a uoi nõ ſò, che importi. Hic & hæc utilis, & hoc utile: fructuoſus, commodus, accommodatus, frugifer, ſalutaris, ex uſu eſſe, quod uſui eſt, quod habet utilitatem, quod alicui opus eſt, quod multas habet opportunitates, quod lucro eſt, quod expedit, quod conducit, cui bono fuiſſet, quod maximè intereſt, ita tempora Reipublicæ ferunt. nelle oſſerua. del Niz. In Fi. profytelic.

Vtile, che ne uiene. Hic prouentus, tus. Plauto l'uſa. uedi il Prontuar.

Vtilmente. vtiliter, commodè, cum utilitate. nelle oſſ. del Niz.

Vtilità. Hæc utilitas, tis: emolumentum, fructus, quæſtus, lucrum, opportunitas, commodum, commoditas, uſus, res, ratio. nell'oſſ. del Nizol. In Fiam. profyt.

VV. Queſte lettere nelle Note di Gratioſo Epidaurite, ſignificano, veluti: ſicome. VV.S.C.EM.SV.D. veluti ſacris cœlis emiſſum, ſuſcepimus ducem. Noi habbiamo un capitano preſo, come da i ſacri cieli mandato. V.V.V.SV.D.H.FI. veſtalibus ueſtis uirginibus ſummum decreuimus honorem fieri. Habbiamo deliberato, che ſia un ſommo honor fatto alle uoſtre uergini veſtali. V.VV.VR.PR.DE. viros ueſtræ urbis præfectos depoſcimus. Noi gli huomini addimandiamo, che ſono prefetti della uoſtra città. VX.PV.CO.M.PIE. vixit pudicè coniux mea pientiſsima. viſſe pudicamente la mia pietoſiſsima moglie. VX.DVL.M.L.S.P. vxori dulciſsimæ Marinianus lugens ſepulchrum poſui. Io Mariniano doloroſo poſi queſto ſepolcro alla dolciſsima moghera.

Vua. Hæ uuæ, arum: nel numero del più. In Fiam. druyt.

Vua ſecca al ſole. vuæ inſolatæ. uedi l'eſſercita. della lingua lati. del Viues. a c. 8. rig. 22.

Vue conſumate in piato di terra. Ollares uuæ. Parlar di Colum.

Vuotare di un uaſo nell'altro. Elutrio, as, aui, atum. Plinio l'uſa. uedi il Prontuario. In Fiam. tonnen uertonnen.

Vuotare beuendo una tazza. Haurire pateram. Parlar di Virg. In Fi. den peſſer uutdrincken.

Vuotare,

Vuotare. Exhaurio, inanio, uacuum facio, nudum inanemque relinquo. Euacuo è uerbo poco candido. uedi in piè dell'oſſeruat. del Nizolio, tra i uocaboli barbari alla dittione: euacuo.

Vuotare. uacuum facio, nudum inanemque relinquo. uacuo non è nel numero de i candidi uerbi. uedi in piè dell'oſſ. del Nizol. tra i uocab. barb. alla dittione, uacuo. In Fiam. leghen. uutghieten.

Vuotato. Enectus, effœtus. Exinanitus è uoce poco candida. uedi in piè dell'oſſ. del Niz. tra i uuocaboli barb. alla dittione, exinanitus.

Vuotamento. Inanitas, inane. uacuũ ha del barb. uedi in piè dell'oſſeru. del Nizo. tra i uocab. barb. alla dittione, uacuum.

Vuoto. uacuus, a, um, aggett. inanis, expers, exhauſtus; enectus, conſumptus, exinanitus, nudus, ieiunus, liber. nelle oſſer. del Niz. In Fiam. ledich. ydel.

X. E' lettera poco accettata dalla lingua uolgar regolata. Nel Congeſtorio della memoria artificio. a c. 5 t. b. ſi uede uſato per queſta lettera un compaſſo aperto, o feſto, che dir lo uogliamo.

X. Queſta lettera nelle note di Gratioſo Epidaurite ſignifica: decem. Diece. X. DR. M. TR. Decẽ dracmarum milia tradidi. Ho dato diece milla dramme. XE. R. IN. D. V. COR. DO. Xenofonti Romanorum inclyto duci coronas donauimus. Habbiamo donato corone a Xenofonte inclito capitano de' Romani. XEN. PER. LV. A. F. EX. Xenodochium peregrinorum Lucianus a fundamentis extruxit. Luciano fino da i fondamenti edifico' lo ſpedale de i peregrini. X. V. TY. M. FE. S. D. Decemuiros Tyrannidem meditatos, fęde' ſenatus depoſuit. Il ſenato priuo' uergognoſamente i Decemuiri, che aſpirauano alla tirannia.

Xerſe. Hic Xerſes, ſis. Vedi il uolume de i nomi proprij.

Xanto fiume. Hic xanthus, thi. Vedi il uolume de i nomi proprij.

Z. E' lettera (come ſi puo' uedere nelle proſe di Monſign. Bembo, libr. 2. nel uolume ſtampato in ottauo, c. 36. b.) piena, & di buoniſſimo ſpirito. Et quantunque i Greci l'uſino per doppia: i Toſcani per ſemplice l'uſano.

Zambellotto. Veſtis capripilia. vedi l'eſſerc. della ling. lat. del Viues, a car. 59. rig. 29.

Zappa, uanga. Hoc bipalium, lij. Plin. l'uſa. vedi il Pront.

Zappamento di un uignale. Hoc paſtinum, ni. Columela l'uſa. vedi il Prontuario.

Zappare. Fodio. Paſtino e' poco uſato da i buoni ſcrittori. vedi in piè dell'oſſeru. del Nizol. tra i uocabo. barb. alla ditt. paſtino.

Zarra, ueitina. vedi ſopra: vaſo da acqua con manichi.

Zattera. Hæc ratis, tis. Cic. l'uſa. vedi il Pront. In Fiam. ulutte.

Zenzala, ouero come altri dicono; moſſone. Hic aſilus, li. Virg. l'uſa. vedi il Pront. In Fia. een mugghe.

Zia, ſorella del padre. Hæc amita, tæ. Cicer. l'uſa. vedi il Prontuario. In Fiam. meye.

Zio, fratello di mia madre. Hic auunculus, li. Cicer. l'uſa. vedi il Pront. In Fiam. oom.

Zocco d'una ruota. Hic modiolus, li: diminut. da modius. Plinio l'uſa in que-

in queſto ſignificato. vedi il Pront.

Zoccolo di legno. Hoc calopodium, dij. vedi il Prontuario. In Fiamm. bloke.

Zolforino da accender fuoco. Fomes ſulfurata. Vedi l'eſſer. della lin. lat. del Viues, car. 82. rig. 13.

Zoppicare, andar zoppo. Claudico, as: uacillo, altero pede nuto, non recte incedo. Nizolio.

Zoppicatura, l'andar zoppo. Hæc claudicatio, onis. Nizol.

Zoppo. Claudus: altero pede, læſus, Nizolio.

Zucca. Hæc cucurbita, tæ. Vedi il Prontuario.

Zucca pendente da una pergola, & groſſa. Cameraria cucurbita. Parlar di Plinio.

Zuccaro. Hoc ſaccharum, ri. Plinio l'uſa. Vedi il Pront. In Fi. ſuycker.

Zuffolo, ciffolo. Hic ſibilus, li. Vedi il Pront. In Fia. fleitinghe. ghedruys des uuynts, of des monts.

IL FINE DEL DITTIONARIO
D'ORATIO TOSCANELLA
della famiglia del Maeſtro Luca
Fiorentino.

TB. SO. D. H. E. GL.

REGISTRO,

A B C D E F G H I K L M N O P Q R S T V X Y Z,
Aa Bb Cc Dd Ee Ff Gg Hh Ii Kk Ll Mm Nn Oo Pp
Qq Rr Sſ Tt Vu Xx Yy Zz, Aaa Bbb Ccc Ddd Eee
Fff Ggg Hhh Iii Kkk Lll Mmm Nnn Ooo Ppp Qqq.

Tutti ſono fogli.

IN VENETIA,

Per Comin da Trino da Monferrato.

M D LXVIII.



Vita Nova
di M. Sillitti
Latina-(B. Piave)
1970

Digitized by Google